LA STAMPA

MARTEDÌ 13 MARZO 2001. ANNO 135. N. 71. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Prevale l'allarme sul calo dei profitti. Piazza Affari ha bruciato in un giorno 35 mila miliardi

Da Tokyo a Wall Street, giù tutte le Borse

Lunedì nero per i titoli tecnologici, il Nasdaq sotto quota 2000

MILANO. Le Borse mondiali cadono a precipizio. A trascinarle al ribasso sono di nuovo i titoli tecnologici di Wall Street: il Nasdaq ha perso ieri un altro 6 per cento sfondando (al ribasso) la quota dei 2.000 punti. A suscitare apprensioni sono state le previsioni negative sui profitti del gigante Internet «Cisco System». Il contagio si è esteso alle piazze asiatiche (Tokyo, Hong Kong, Taiwan e Giakarta hanno perso tra l'1,7 e il 4,2 per cento) ed europee, che hanno oscillato tra il -1,5 per cento di Londra e il -2,5 di Francoforte. Ma peggio ha fatto Milano con un -2,67% che le ha fatto perdere in un solo giorno una capitalizzazione complessiva pari a 35 mila miliardi di lire.

Masacorda e Sisci ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«NON E' UN TERREMOTO MA UN CAMBIO DI FASE»
L'economista americano Ken Golstein: «La rivoluzione delle tlc non è morta e creerà produttività e guadagni»
Maurizio Molinari A PAGINA 3

VISCO: «E' SOLTANTO LA FINE DI UNA BOLLA»
I ministri finanziari europei e i G10 ottimisti sul futuro I due grandi malati restano Stati Uniti e Giappone
Enrico Singer A PAGINA 3

PELLICIOLI: «SEAT E' DIVERSA DALLA NEW ECONOMY»
L'amministratore di Pagine Gialle pensa a una radio Tmc andrà in Borsa «se le condizioni saranno positive»
Marco Zatterin A PAGINA 2

FRANCIA

Bertrand Delanoë

DESTRA E SINISTRA RIFANNO I CONTI

Jospin è deluso perché non c'è stata l'onda rosa I moderati divisi potrebbero rimontare Sono fallite tutte le previsioni

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

CULTURA (E TORTURA) DEL RISCHIO

Franco Bruni

LE Borse azionarie accelerano la caduta. Ciò può essere pericoloso per la congiuntura e la stabilità finanziaria mondiali. Ma nel medio termine la questione cruciale suscitata dalla caduta dei listini riguarda il ruolo dell'investimento azionario, il destino della «cultura del capitale di rischio». Credo che questa non stia affatto finendo, perché le cause strutturali che nell'ultimo decennio l'hanno alimentata, a livello globale, non hanno esaurito le loro potenzialità.

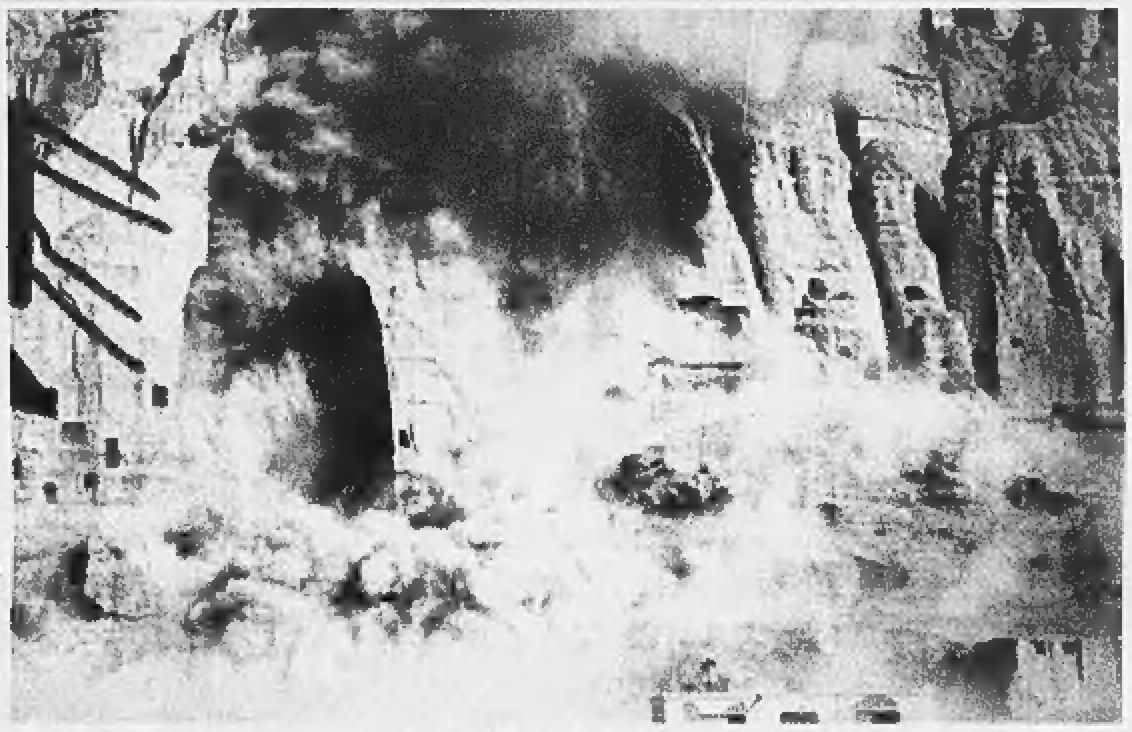
All'inizio degli Anni 90 nuove prospettive geopolitiche si sono dischiuse per il capitalismo. Sul fronte macroeconomico sono diminuiti i tassi di inflazione e di interesse. Si sono contratti i disavanzi e i debiti pubblici, dando luogo a importanti privatizzazioni e a radicali ristrutturazioni d'impresa. L'integrazione finanziaria ha dato profondità e respiro globale ai mercati azionari. Il progresso delle tecnologie dell'informazione ha generato la «new economy». La crescita degli investitori istituzionali e del risparmio gestito ha reso più solida e qualificata la domanda di azioni. E' inoltre progredita l'organizzazione tecnica degli scambi di titoli, le società per azioni hanno adottato standard uniformi di comunicazione sociale e sono così diventate più trasparenti e gli azionisti hanno reso più competitivo il controllo della loro proprietà.

Sono tutti fenomeni ancora in atto. Si è invece bruscamente interrotta l'euforia che ha sostenuto a lungo la speculazione al rialzo, cavalcando l'eccezionale espansione macroeconomica statunitense. La correzione può ora eccedere in senso opposto. Ma, superata la fase di riaggiustamento, il risparmio, grande e piccolo, tornerà a mostrare crescente propensione all'investimento azionario, partecipando in modo sempre più consapevole ai suoi rischi e alle sue opportunità. Perché i titoli azionari siano numerosi e diffusi non occorre che il loro valore prometta crescite esorbitanti.

Per aiutare sul serio i mercati azionari in questo periodo difficile non servono rilanci macroeconomici. Occorre invece agganciarsi ai fattori strutturali che ne hanno promosso il ruolo, accelerando le riforme che rendono il mercato globale dei titoli più omogeneo, integrato e trasparente, e i meccanismi di scambio delle azioni meno costosi, più efficienti, liquidi e competitivi. E' dunque una cattiva notizia quella che il Consiglio Ecofin di ieri non ha approvato le proposte del comitato Lamfalussy per facilitare l'armonizzazione regolamentare dei mercati europei dei titoli.

franco.bruni@uni-bocconi.it

PATRIMONIO CANCELLATO — INTERVISTA AL DIRETTORE DELL'UNESCO: «UN CRIMINE CHE DESTA ORRORE»



La fine dei Buddha La conferma è arrivata dalla rete televisiva americana Cnn: i taleban hanno finito il lavoro, come lo hanno chiamato, distruggendo i grandi Buddha scavati nella roccia della valle di Bamiyan. La Cnn ha diffuso anche l'immagine-prova (a destra) dell'esplosione che ha distrutto una delle grandi statue, considerate «idoli degli infedeli» dai capi spirituali degli studenti di teologia islamici padroni contestati dell'Afghanistan. Lo stesso ministro della difesa, il mullah Obaodullah, aveva provveduto a portare con il suo aereo l'esplosivo a Bamiyan. Ieri il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha visitato in Pakistan i campi dove vivono decine di migliaia di profughi afghani, in fuga dal regime islamico. Il tentativo di salvare le statue, proclamate patrimonio dell'umanità dall'Unesco, se può aver messo in secondo piano la loro tragedia, dimostra, con il suo epilogo, la dimensione di quella stessa tragedia. Il direttore dell'Unesco, Koichiro Matsuura, alla vigilia della sua visita in Italia, in un'intervista a «La Stampa» definisce la distruzione delle statue «un crimine contro l'umanità: gli integralisti non hanno vinto, sono soltanto riusciti a destare orrore». Ora, dice Matsuura, «dobbiamo salvare gli altri tesori in pericolo». Ne parlerà anche durante la visita al Papa? «Vorrei proprio. Sarà difficile non pensarci visitando la Cappella Sistina, capolavoro di arte sacra. Quanto è successo non bisogna dimenticarlo. I taleban non hanno vinto, sono solo riusciti a destare un orrore planetario» Enrico Benedetto A PAGINA 27

Il ministro De Mauro: ma non deve diventare motivo di bocciatura

La rivincita del 7 in condotta

«Ridatecelo» dice uno studente su tre

ROMA. Il vecchio 7 in condotta conserva ancora il suo fascino. Il 30% degli studenti afferma di non condividerne l'abolizione, e della stessa opinione è anche il 48% degli insegnanti. Un dato piuttosto «sorprendente» che emerge dalla ricerca «Lo statuto degli studenti: conoscenze generali e opinioni degli italiani e della scuola», commissionato dal ministero della Pubblica Istruzione all'Ispo (Istituto studi sulla pubblica opinione) diretto da Renato Mannheimer.

«Un caso curioso - lo giudica il ministro Tullio De Mauro -, piace molto l'idea che vi sia il 7 in condotta, come una sorta di bollino doc sul grado di conformismo degli studenti». Ma sulla possibilità di ripristinare il voto di condotta il ministro la boccia senza appello: «Se si ragiona, si scopre che è ridicolo; gli studenti devono studiare tutti, al di là del voto di condotta».

Tortello A PAGINA 11

INTERVISTE

«QUEL VOTO HA UN SENSO» «MA CHI HANNO SENTITO?»

Francesca Reggiani e Valentino Rossi divisi nel giudizio sulle risposte dei ragazzi

Enrico Biondi e Raffaella Silipo A PAG. 11

MINA

TORNA DOPO 23 ANNI LA VEDREMO SU INTERNET

La cantante si mostrerà per un'ora di concerto venerdì 30 marzo dal sito di Wind

Marinella Venegoni A PAGINA 29

Durante un'esercitazione su un convoglio amico

Kuwait, aereo Usa sgancia bomba per sbaglio: 6 morti

KUWAIT CITY. Il pilota aveva le coordinate sbagliate o qualche avaria tecnica ha deviato il tiro: durante un'esercitazione a fuoco in Kuwait, un caccia della marina americana ha sganciato una bomba su una colonna di veicoli uccidendo sei militari e ferendone altri cinque.

Cinque delle vittime sono americani, dicono fonti del Pentagono a Washington, confermando che fra i morti c'è anche un neozelandese, impegnato come osservatore nelle manovre di esercitazione «Intrinsic Action», cui partecipavano reparti americani, britannici e kuwaitiani. Tra i feriti figurano anche due kuwaitiani.

In piena esercitazione, un F-18 Hornet levatosi dalla portaerei Harry Truman, ha sganciato una bomba da 250 chili sulla colonna che serviva da «indicatore» di un obiettivo da colpire nelle vicinanze.

A PAGINA 12

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Profitto e castigo

CHI sarà mai quello studente su tre che nell'ultimo sondaggio dell'Ispo di Mannheimer chiede di non abolire il 7 in condotta? Un masochista. Oppure un bugiardo piacione che tende a confortare l'intervistatore con risposte conformiste. Più probabilmente, fra i coetanei di Erika, spira un venticello d'ordine e una voglia di castigo che è meglio chiamare giustizia. Quasi una nostalgia di istituzioni solide - famiglia, scuola, corpi sociali - come antidoto allo sbando contrabbandato per libertà.

Per i politici tutto questo si traduce nella solita scorciatoia dell'Uomo Forte, in versione democraticamente digeribile di buon papà protettivo, e basta guardare i cartelloni che infestano le strade per accorgersene. Ma quei ragazzi stanno solo esprimendo un bisogno di serietà. E la chiedono agli adulti che per mesi hanno litigato sull'abolizione del 7 in condotta senza neanche prendersi la briga di leggere la riforma. Avrebbero scoperto che il 7 non è stato affatto abolito, ma semplicemente non comporta più la bocciatura automatica a prescindere dal profitto: un maledetto alla Baudelaire si prenderà il suo 7 perché spernacchia i professori, ma sarà promosso lo stesso se scrive «Les Fleurs du Mal». Alla fine di tanti sociologismi, il nemico di questa generazione sembra essere il solito dei ragazzi di ogni epoca: il formalismo ipocrita e pressappochista di chi li circonda.

MUCCA PAZZA

ABBATTUTA LA MANDRIA DEL CASO DI PONTEVICO

Sono stati uccisi quaranta bovini della Malpensata dove fu scoperto il primo caso italiano di Bse Sequestrate 9 pecore «a rischio afta»

Passarini e Sapegno A PAGINA 5

DOVE COLPISCE LA CRISI | AUMENTI IN VISTA PER IL GREGGIO

DIFFICOLTÀ SEMPRE PIÙ GRAVI IN TURCHIA

Bilancio pesante per la Borsa di Istanbul, che ha perso ieri il 9,1 per cento, con l'indice finito a 8.647. Le vendite che hanno travolto la piazza sono state legate alle incertezze sui costi della crisi e alla mancanza di misure concrete del governo dopo le gravi tensioni. Debole anche la lira turca, a 950 mila sul dollaro contro le 900 mila della vigilia. Il ministro dell'economia Kemal Dervis ha promesso la sollecita adozione di un programma di risanamento. Per il Fondo monetario, la crisi economica può minare seriamente la stabilità politica del Paese.

L'OPEC RIDURRÀ LA PRODUZIONE DI PETROLIO

I paesi produttori di petrolio legati all'Opec decideranno a favore di un taglio della produzione di greggio al fine di garantire l'equilibrio tra domanda e offerta. Lo ha detto il ministro saudita del petrolio, Ali Al-Nouaimi, a Riyad dove ieri è tenuto l'incontro tra i responsabili di Messico e Venezuela. L'Opec si riunirà venerdì a Vienna. Il future aprile del brent ha perso lo 0,6 per cento a 26,18 dollari, oggetto di realizzi e dei timori sul rallentamento del ciclo mondiale.

Milano «brucia» altri 35 mila miliardi

Panico sul Nuovo mercato e su tutte le piazze europee

Francesco Manacorda

MILANO

Ci mancava solo l'emergenza bomba - un falso allarme come sempre - ieri a Piazza Affari. Ma altro che bomba. A fine giornata, quando gli operatori fanno i loro conti, l'unico tonfo sentono è quello assai sonoro delle quotazioni. Giù del 2,53% il Mibtel a quota 25.948, ancora più in basso il Mib 30 che perde il 2,67% a 38.193 punti per non parlare del Numtel, l'indice del Nuovo mercato che - in mezzo al terremoto continuo del Nasdaq - scende addirittura del 4,94% a 3.865 punti. In una giornata se ne vanno in fumo altri 35mila miliardi di capitalizzazione, in un anno il conto sale a 340mila. Tre chiusure, due minimi toccati dal gennaio 2000 - solo il Numtel aveva fatto di peggio l'8 gennaio scorso - e questo proprio nel giorno in cui la Borsa avrebbe dovuto celebrare quel 12 marzo 2000 quando le quotazioni toccarono nuovi record.

Ma gli uomini della Borsa non guardano al passato, piuttosto osservano con molta inquietudine il prossimo futuro: senza eventi catastrofici nel week-end, ma influenzati solo da un clima di sfiducia generalizzata, i listini statunitensi hanno dato ieri il ritmo alla danza dei mercati globali. E dopo il calo di ieri nulla, proprio nulla, garantisce che oggi si possa assistere a uno di quei rimbalzi tecnici che di solito seguono gli acquazzoni in Borsa. Quel che preoccupa gli operatori, infatti, è la caduta dei livelli di resistenza di fronte ai quali solitamente il mercato solitamente arresta i suoi movimenti. Un problema non solo italiano, ma europeo, visto che tutte le piazze continentali hanno perso ieri percentuali variabili dall'1,5 di Londra al 2,5 della prima serata di Francoforte. E un problema che potrebbe presentarsi ancora, almeno fino alla riunione della Federal Reserve di martedì prossimo, che darà ai mercati un nuovo segnale sui tassi.

Tecnologici, risparmio gestito, media. Sono questi i settori che soffrono di più a Piazzaffari, anche se per motivi diversi. I tecnologici e le tlc subiscono il colpo delle vendite già in apertura, proprio sull'onda delle pessime notizie che hanno causato il venerdì nero di Wall Street, in particolare la caduta di colossi come Intel e Cisco. Cadono così Telecom (-2,89%), Tim (-3%), Olivetti (-2,15%), mentre nella scuderia Colaninno Seat (-7,7%) paga anche i risultati 2000 annunciati ieri. Crollano colossi dei chip come Stm (-7,2%) e il suo azionista Finmeccanica (-3,99%), crolla il re dei telefonini Ericsson (-5,4%) dopo una messa in guardia sugli utili del secondo trimestre. E un titolo come Pirelli (-4,6%) soffre per i timori ormai diffusi sul settore delle fibre ottiche.

Male, malissimo, anche i titoli del risparmio gestito e di riflesso i bancari. Se la Borsa si avvita - è il ragionamento - a soffrire sarà prima di tutto chi cerca di far fruttare i soldi degli italiani. E così Mediolanum subisce addirittura una sospensione al ribasso poco prima della fine della seduta per chiudere poi in calo del 10,65%, Bipop Carire perde l'8,76%, Banca Fideuram il 7,25% trascinando con sè Sanpaolo Imi (-3,7%). I media ,anch'essi tempestati dalla vendite in finale di seduta, soffrono invece per l'incertezza sul clima economico generale - che potrebbe penalizzare le inserzioni pubblicitarie - ma anche per i loro legami con il mondo Internet: a farne le spese sono soprattutto Espresso (-4,2%) e Mediaset (-2,2%). Anche fuori da questi settori i tonfi clamorosi non mancano: è il caso di Hdp (-9,92%) che oltre ad avere attività editoriali è in uscita dall'indice Mib30, e quindi anche meno appetibile per gli investitori istituzionali, o della Lazio (-8,2%) che paga a Piazza Affari la fine della corsa allo scudetto. E nemmeno titoli superdifensivi come Eni (-1,32%) o Generali (-1,60%) riescono a mettere al riparo dai ribassi gli investitori.

Se soffre il listino principale, sul Nuovo mercato è di nuovo una mezza catastrofe: il titolo guida Tiscali perde il 4,7% nonostante la capogruppo abbia annunciato di aver raggiunto un margine operativo lordo positivo nei primi due mesi del 2001. Suona come una beffa se si pensa che un anno fa i conti del provider sardo, come quelli di molte altre aziende Internet, toccavano quotazioni record nonostante i conti in rosso.

ALLE 15 ALLARME BOMBA IL MERCATO NON SI FERMA

MILANO. Alle 15.05 arriva una telefonata anonima al centralino della Borsa. Una voce maschile senza particolari inflessioni, che alla centralinista è apparsa come registrata o quantomeno contraffatta, annunciava: «Scoppierà una bomba alle 15.20». Il palazzo è così stato subito evacuato (non però la tensostruttura) mentre l'attività del mercato borsistico, completamente automatizzata, è proseguita senza subire alcun intoppo. Attorno alle 15,30 l'edificio era vuoto. Per un paio d'ore i Carabinieri con l'ausilio degli artificieri hanno effettuato i controlli del caso e solo attorno alle 17.30 tutti i dipendenti sono potuti rientrare nei loro uffici. Nessuna bomba, allarme cessato. Gli inquirenti sembrano propendere per il gesto di un mitomane che è riuscito a «colpire» proprio in un dei momenti più critici della giornata: nei momenti in cui stava telefonando, infatti, Wall Street aveva appena aperto e anche Milano iniziava ad affondare sotto l'urto dei nuovi ribassi della piazza d'oltreoceano.

[r. e.s.]

L'AMMINISTRATORE DELLE PAGINE GIALLE «LA NOSTRA FORZA È LA SOLIDITÀ DELLE ATTIVITÀ TRADIZIONALI»

«Seat, diversi dalla nuova economia» Pellicioli dopo Tmc pensa a una radio

Lorenzo Pellicioli, amministratore delegato della Seat Pagine Gialle

intervista

Marco Zatterin

Un futuro in Borsa per Telemontecarlo «se le condizioni saranno positive» Cambia la struttura del gruppo: avrà soltanto quattro divisioni operative

«SIAMO diversi dalle altre aziende della new economy». Nell'ennesima giornata nera dei titoli high-tech, Lorenzo Pellicioli presenta i conti di una Seat Pagine Gialle in buona salute e prende garbatamente le distanze dalle frenesie, non solo borsistiche, dell'universo punto.com. La differenza, spiega, sta nella forza del business tradizionale, negli elenchi commerciali, nella loro dote di liquidità e nella collaudata rete di venditori. Dal 1997, anno in cui il Tesoro ha venduto la maggioranza dell'azienda torinese, le incursioni del «nuovo» sono partite dal «vecchio». «Non abbiamo usato la Borsa come mezzo di finanziamento della nostra espansione - assicura l'amministratore delegato -. E' un grosso vantaggio nel momento in cui il sistema ed i mercati stanno operando una sorta di "selezione darwiniana"...».

Pellicioli annuncia un 2001 di consolidamento, dopo un anno vissuto a colpi di acquisizioni. Ora è giunto il momento di riorganizzare la struttura per coordinare i diversi mestieri di un gruppo che cresce, eppure non smette di pensare ai programmi futuri. Insiste sulla scelta della "Yellow Economy", l'economia gialla della Seat. Nei dodici mesi seguiti alla decisione di fondersi con Tin.it e dunque inglobare le attività Internet di Telecom, l'azienda è cresciuta nel settore dei prodotti e nei servizi per l'ufficio con Buffetti, nella "business information" (Consodata e Net Creations), nel comparto tradizionale delle "directories" con l'ausilio di Telegate e Thomson. «Da quella che veniva definita "la tipografia che stampa le Pagine Gialle" - sostiene Pellicioli - è nato un gruppo multimediale presente a livello europeo, attivo sia *on* che *off line*».

Lei ha detto che il modello di Pagine Gialle può essere replicato. Cosa intendeva?

«Nessun editore di "Yellow Pages" all'estero è riuscito a ottenere i risultati che abbiamo avuto noi. Se ci fossero in Europa delle attività in vendita nel comparto "directories" saremmo interessati ad acquisirle per riprodurre quella che si è rivelata una filosofia vincente».

Ci sono "Pagine gialle" in vendita in Europa?

«Potrebbero esserci. E' un mondo in evoluzione».

Vi interessa la radio?

«È una possibilità. Un esempio di sviluppo per una "casa editrice moderna e multimediale"».

E i giornali?

«In questa strategia sarebbe più difficile inserire un quotidiano perché l'utente su cui puntiamo legge poco».

C'è poi la televisione. Si dice che fosse suo il pallino del piccolo schermo.

«Ma no... La decisione è stata di tutti. La scelta di acquisire Tmc ha un senso molto concreto nella nostra strategia e quindi, come è ovvio, prescinde dalle persone».

Costa cara la battaglia delle autorizzazioni?

«Il management sta lavorando sul piano industriale che prevede delle scadenze precise. Non ci sono motivi per pensare ad uno slittamento».

Il terzo polo televisivo è stato salutato come il "polo del centrosinistra". Vero o falso?

«Non mi occupo di politica. E' stata una decisione di natura industriale coerente con le nostre strategie».

Lo scontro è però diventato politico.

«Ripeto: non me ne occupo. Guardo solo ai piani dell'azienda».

A cosa punta veramente Cecchi Gori?

«Non rispondo. Per farlo dovrei essere inutilmente aggressivo».

Il senatore vuole veramente Tmc?

«Lui ha firmato un contratto. Nessuno lo ha obbligato a farlo. Il contratto c'è. Va rispettato».

Si è parlato di piani alternativi per aggirare il "no" dell' Autorità Tlc, di vendita di pacchetti di Tmc e via dicendo.

«Sono solo ipotesi sulle ipotesi».

Un'ipotesi anche quella di dare azioni alle stelle della Tv?

«E' assolutamente prematuro parlarne».

Pensate di quotare Tmc?

«E' certamente una possibilità. Se i risultati e i mercati saranno favorevoli la esamineremo. In Europa c'è già l'esempio francese di M6, una televisione molto simile al posizionamento che abbiamo scelto per Tmc».

E questa storia che potrebbe chiamarsi Sette?

«E' una decisione che spetta ai manager. Cambiare nome potrebbe avere senso. Su quale possa essere, servono qualche ricerca e qualche ragionamento che non credo siano stati ancora fatti».

Il gruppo è insomma cambiato molto. Che riflessi ci sono stati sui conti?

«Va premesso che il bilancio 2000 ancora non riflette tutte le recenti acquisizioni, altrimenti il fatturato sarebbe quasi il doppio di quello del 1999, a oltre 3.700 miliardi. Nel solo anno 2000 su un volume di affari consolidato di 2.581 miliardi il peso delle attività Internet ha superato l'8% dallo 0,7% del 99. Nel complesso, il risultato del nostro intervento nella Seat è stata la crescita in valore di Borsa - i ricavi sono passati dagli 870 milioni di euro del '97 a 1,3 miliardi. Nel frattempo la capitalizzazione di Borsa è cresciuta da 1,7 miliardi di euro a circa 16. Abbiamo aggiunto al nostro vecchio mondo attività nuove, tra cui quello Internet. Seat è oggi un'azienda diversa dalle altre della new economy, ha la solidità della "old economy" e una capacità di generare cassa che ci consentirà anche nei prossimi anni di finanziare lo sviluppo, e sfruttare appieno tutte le opportunità del settore Internet».

Dopo l'anno delle acquisizioni, ora arriva uno di consolidamento...

«Il 2001 sarà un anno importante che affrontiamo con tre obiettivi precisi. Il primo punto chiave sono le sinergie. Non dobbiamo essere una conglomerata ma un'azienda che sia sinergicamente presente in diverse attività tra loro contigue. La riorganizzazione che abbiamo deciso e che prevede quattro divisioni - directories Italia, Internet, gestione dei nuovi business e televisione - punta proprio in questa direzione, perché ogni attività deve avere energia propria e sfruttare al contempo quella delle altre. La cosa più evidente è la possibilità di usare la rete di vendita di Pagine Gialle per presentare i nuovi business, ma anche quella di coniugare i servizi on line con la televisione, integrando piattaforme diverse orientate verso un pubblico di età compresa fra i 12 e i 34 anni. La terza priorità è naturalmente quella di perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissi in termini di quote di mercato e risultati.

Tutto è questo è abbastanza "new economy"...

«La "Yellow economy" è il nostro modo di abbinare la solida e redditizia gestione con le attraenti opportunità di crescita offerta dai nuovi business, che sono un po' meno new di quanto si intende in giro»

Il vostro titolo ha però pagato in Borsa come quelli della Nuova Economia.

«Abbiamo subito le conseguenze della crisi dei mercati tecnologici. Non commento l'andamento di un titolo. Posso solo spiegare i piani industriali, fissare obiettivi e cercare di guadagnare più dei budget. Sinora ci siamo riusciti».

Per Seat gli analisti consigliano "vendere" nel breve periodo e "mantenere la posizione" nel medio. Non rincuora chi ha investito.

«C'è stato anche un tempo in cui gli analisti dicevano "strong buy" e prevedevano il titolo a 10 euro. La Borsa vive dei risultati delle aziende, ma anche di comportamenti irrazionali, di atteggiamenti speculativi, nonché di reazioni emotive. Il momento non è favorevole. Noi possiamo solo cercare di fare bene il nostro lavoro».

Come mai a fronte di un aumento significativo dei ricavi l'utile rimane sostanzialmente stabile?

«E' una questione strutturale. Le Pagine Gialle hanno un'alta redditività. I nuovi settori presentano margini inferiori a quelli delle attività tradizionali. Altre - in particolare le aziende Internet - sono nella fase negativa e raggiungeranno il punto di pareggio nell'arco del prossimo triennio».

La riorganizzazione comporta anche uno spostamento di sedi?

«Il quartier generale di Seat è e rimane a Torino».

CONTI 2000 CORRE IL FATTURATO

TORINO. Si è chiuso con un fatturato un forte crescita, pari a 1,333 milioni di euro (2.581 miliardi di lire; +35,3 per cento rispetto al '99), il bilancio consolidato del 2000 di Seat Pagine Gialle. Il risultato operativo lordo è stato di 408 milioni di euro (+3,9 per cento). Sarà proposto il pagamento di un dividendo di 2,5 lire per le sole azioni di risparmio. Il dividendo proposto è quello minimo. La capogruppo Seat Pagine Gialle Spa ha fatto registrare un utile di 59 miliardi. La prossima assemblea degli azionisti della Seat Pagine Gialle (la data non è stata ancora fissata) sarà chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione, «per effetto delle dimissioni della maggioranza degli attuali componenti». Si darà vita a un consiglio che sia espressione del maggior peso assunto dalla controllante Telecom, in seguito alla fusione fra Seat e Tin.it. Oggi l'Authority Tlc dovrà decidere se ricorrere al Consiglio di Stato per il via libera del Tar alle nozze Seat-Tmc.

IL RE MIDA DI BERKSHIRE HATHAWAY: I TITOLI DELLA RETE TORNANO ZUCCHE E TOPI

Internet? È per Cenerentola

Mentre la New Economy piange, i fondi Usa della Berkshire Hathaway, che non ha mai creduto in Internet, festeggiano il raddoppio dei guadagni a 3,33 miliardi di dollari, tutti con la Old Economy. Ecco una sintesi della lettera del presidente ai suoi azionisti.

Warren Buffett

Warren Buffett

LA Berkshire Hathaway ha una regola: noi non compriamo partecipazioni azionarie, compriamo business. E la formula che usiamo per valutarli è stata creata da un uomo molto intelligente vissuto attorno al 600 a.C. L'uomo era Esopo e la sua eterna intuizione sugli investimenti è che «un uccello già catturato è meglio che due ancora nel bosco».

Questo assioma finanziario, convertito dagli uccelli ai dollari, è immutabile e né l'avvento del vapore, né quello dell'elettricità o dell'automobile lo hanno cambiato di uno iota - e neppure la cambierà Internet.

La linea che separa investimento e speculazione è diventata evanescente allorché, in tempi recenti, quasi tutti gli operatori di mercato hanno goduto di trionfi a ripetizione.

Dopo esperienze simili, anche persone assennate tendono ad assumere il comportamento di Cenerentola al gran ballo. Sanno benissimo che trattenersi troppo a lungo - continuando a speculare su società sopravvalutate rispetto agli utili che potranno generare - è come attendere la ricomparsa della zucca e dei topi. Tuttavia non vogliono perdersi nemmeno un minuto del favoloso party. Per cui, ognuno di essi conta di filarsela pochi secondi prima di mezzanotte.

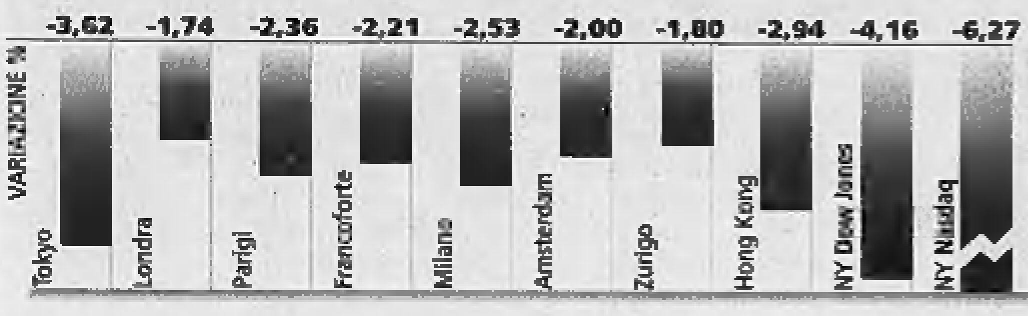
Ma c'è un problema: danzano in un sala in cui tutti gli orologi sono senza lancette.

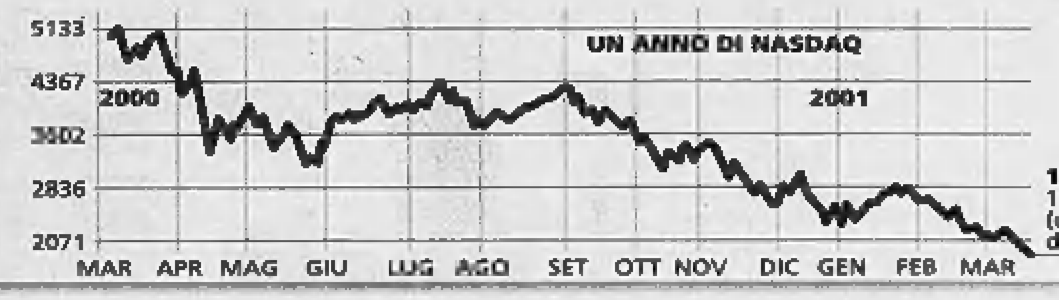
L'anno scorso parlavamo dell'esuberanza - irrazionale, davvero - di investitori le cui aspettative erano cresciute di vari multipli rispetto ai probabili utili. A questo facevano da sottofondo i vaniloqui sulla «creazione di valore». Il valore viene distrutto, e non creato, da qualunque business che perda denaro, a prescindere da quanto sia alta la valutazione azionaria che ottiene.

Quello che in realtà è avvenuto è *trasferimento* di valore. Vendendo spudoratamente boschi senza uccelli, i promoter finanziari hanno spostato miliardi di dollari dalle tasche dei clienti alle proprie. La bolla di mercato ha creato compagnie-bolla, il cui obiettivo non era fare utili ma una bella Offerta Pubblica di Vendita.

Alla Berkshire *non* abbiamo cercato di indovinare i pochi vincitori che sarebbero emersi della massa di imprese della new economy. Abbiamo invece provato ad applicare la formula di Esopo di 2600 anni fa, puntando su settori nei quali avevamo ragionevole fiducia, quanto a numero di uccelli nel bosco e probabilità che ne uscissero. Perciò siamo entrati nel 21° secolo investendo in imprese super-innovative quanto possono essere quelle dei mattoni, della vernice e dei tappeti.

NUMERI DA BRIVIDO | TITOLI E INDICI IN PICCHIATA





LE 10 BLUE CHIPS ITALIANE PIU' COLPITE

MEDIOLANUM	-10,65%
HDP	-9,92%
BIPOP-CARIRE	-8,76%
SEAT PG	-7,70%
B. FIDEURAM	-7,23%
PIRELLI	-4,60%
ED. L'ESPRESSO	-4,22%
FINMECCANICA	-3,99%
RAS	-3,80%
SANPAOLO IMI	-3,72%

Azioni in caduta libera a Wall Street

Il Nasdaq perde il 6,27% e il Dow Jones oltre il 4%

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Precipitano i titoli tecnologici a Wall Street. Per il Nasdaq quella di ieri è stata una giornata terribile dove i timori sul rallentamento economico negli Stati Uniti ed in Europa si sono sovrapposti all'esplosione della «bolla» speculativa creata dalla troppo veloce ascesa dei titoli tecnologici. Trascinata dai dati negativi sulle previsioni di profitto per la «Cisco System» la borsa tecnologica si è avvitata in una discesa a capofitto che l'ha portata a fine giornata a perdere oltre il 5 per cento. Infranta così quota 2000 a neanche un anno di distanza da quando l'indice era arrivato superare i 5000 punti.

Il conto a fine giornata è pesantissimo: l'indice tecnologico si è fermato a quota 1.924 punti con un calo di 128,78 punti (-6,27%), il Dow Jones non ha fatto molto meglio. Il listino maggiore ha infatti lasciato sul terreno ben 443,13 punti fermandosi a quota 10.201. In calo, in questo caso, è del 4,16%. L'onda di sfiducia si è fatta sentire anche in Europa dove tutte le principali piazze hanno aggravato le loro perdite sull'onda della frana «made in Usa» che ovviamente ieri non poteva non lasciare il segno.

Per il Nasdaq la perdita secca è del sessanta per cento del valore delle azioni in dodici mesi che, tradotto in cifre, significa la polverizzazione di 4 mila miliardi di dollari, ovvero oltre 8 milioni di miliardi di lire. La caduta della Cisco ha trascinato giù i più importanti titoli tecnologici, proprio come un anno fa era stato la Cisco a spingere il mercato tecnologico verso quota 5000. A metà giornata il listino parlava da sè: Oracle ha perso il 5,25, Microsoft il 6,84, Dell Computer il 5,08, Worldcon il 5,54, Jds Uniphase il 9,98 e Intel il 3,82. «La verità è che sui mercati si respira un'aria di semi panico» ammette un trafelato Al Goldman, stratega dei mercati finanziari per la EG Edward, «perché vi è una diffusa depressione irrazionale che si unisce ad un'altrettanto irrazionale spinta a vendere e vendere ancora». Il capitombolo del Nasdaq ha spaventato alcuni analisti per le sue dimensioni, anche se l'interpretazione prevalente è quella dell'«esplosione della bolla inflazionistica» ereditata da un aumento record del Nasdaq fra il 1999 ed il 2000. «Stiamo attraversando un periodo molto doloroso - dice Timothy Stevenson, direttore dell'Evergreen Institutional Asset Management di Charlotte, in Nord Carolina - ed ognuno sente davvero l'odore dell'orso che si aggira».

La miccia della caduta del Nasdaq sono state le negative previsioni per la Cisco, il maggiore produttore di componenti del settore. La Cisco aveva già annunciato, alla fine della scorsa settimana, la decisione di tagliare ottomila posti di lavoro - alcuni grazie ai licenziamenti - per far fronte alla riduzione degli acquisti da parte dei consumatori, ma il passo preventivo non è bastato ad evitare il peggio. Il direttore generale della Cisco, John Chambers, non nasconde la preoccupazione per «il rallentamento dell'economia presente non sono negli Stati Uniti ma anche sui mercati dell'Europa». Proprio il calo della domanda di prodotti in Europa, afferma Chambers, sarebbe all'origine delle negative previsioni di profitti per la sua compagnia. Per risollevarsi il Nasdaq guarda adesso alla giornata di giovedì quando la società Oracle - il secondo provider su scala mondiale - renderà noti i propri risultati. Oracle però ha già messo le mani avanti, avvertendo nel mese passato i propri azionisti che il rallentamento registrato dall'economia americana è all'origine di profitti inferiori alle previsioni nell'anno 2000.

Il listino dei titoli tecnologici sprofonda sotto quota 2.000 punti Ad innescare la spirale negativa una nuova pesante caduta di Cisco

In un'atmosfera segnata dal pessimismo fra gli analisti c'è chi torna a guardare alla Federal Reserve con la speranza che il «maestro» Alan Greenspan possa tornare sui propri passi ed annunciare una riduzione dei tassi di interesse prima dell'attesa riunione prevista il 20 e 21 marzo. Ma Greenspan al momento non ne vuole sentir parlare e resta fermo sulla linea sostenuta davanti al Congresso: qualsiasi anticipazione della riduzione dei tassi non avrebbe alcun effetto positivo sui mercati. La scommessa della Federal Reserve è sulla tenuta della fiducia dei consumatori, che dovrebbe far sentire i propri effetti nel secondo semestre dell'anno in corso.

Ancora una giornata di passione per i mercati borsistici americani

L'economista Usa

«Non è un terremoto ma un cambio di fase»

intervista

corrispondente da NEW YORK

«NON è un terremoto ma solo il segno che la rivoluzione digitale sta terminando la sua fase degli albori dove è stata viziata da una grande bolla speculativa». E' questa l'opinione di Ken Golstein, economista specializzato in previsioni macroeconomiche per il prestigioso Conference Board di New York, che periodicamente tasta il polso con i suoi indici all'economia americana.

Il Nasdaq che precipita sotto quota 2000 non la spaventa?

«Questo brusco calo non è certo la fine del Nasdaq. Sono le società che non hanno prospettive di profitto che trascinano giù il resto del mercato. Ma i titoli tecnologici ad un certo punto torneranno a salire. Tenendo presente il Dow Jones credo, con il tempo rientreranno delle loro perdite. Alcune delle aziende in crisi chiuderanno, altre si salveranno con delle fusioni societarie ma le aziende sane, quelle fondamentali riusciranno a superare la tempesta e torneranno in alto. Ma nessuno può dire quanto tempo ci vorrà ancora».

E di Yahoo cosa ne sarà?

«Yahoo è calata da 200 a 20 dollari, fra le aziende fondamentali è quella forse messa peggio, potrebbe non farcela».

Che cosa ha scatenato la tempesta sul Nasdaq?

«Facciamo un passo indietro. Il Nasdaq non è sceso solo del 60 per cento rispetto ai suoi massimi. E' sceso ancora di più perché quando salì lo fece ad una velocità senza precedenti rispetto agli altri mercati. Dentro il Nasdaq si era formata una bolla speculativa di proporzioni enormi. Il valore delle azioni non aveva più alcuna relazione nè con i profitti delle società quotate nè con le loro ragionevoli attese di profitto. Ogni volta che c'è una simile bolla, esplode. L'esplosione è cominciata prima sui titoli delle telecomunicazioni e poi è arrivata al Nasdaq».

Non crede che il rallentamento dell'economia negli Usa abbia favorito la caduta dei titoli tecnologici?

«E' certamente l'altra causa. Ma resta la seconda, non la prima, perché anche se l'economia non avesse rallentato vi sarebbe stata una correzione dei prezzi del Nasdaq, che erano oramai diventati troppo alti».

Che cosa c'è dietro questo assestamento del mercato dei titoli di alta tecnologia?

«Una delle chiavi di lettura di quanto sta avvenendo è la trasformazione di Internet. Il futuro di Internet è già cominciato ed è fatto di computer non più pc, la maggioranza saranno portatili senza bisogno di fili. E' lo stesso fenomeno che si è registrato in Europa con l'arrivo dei telefonini e l'abbandono della telefonia fissa. La rivoluzione delle telecomunicazioni non è affatto morta, ha concluso una fase e ne sta iniziando un'altra. Creerà produttività e quindi crescita economica e profitti. E' solo una questione di tempo. La rivoluzione digitale sta concludendo la sua prima fase prima di iniziare la seconda, l'esplosione della bolla speculativa farà bene al mercato, le aziende che resisteranno saranno quelle più sane». [m. mo.]

IL SUMMIT DEI 15 | I DUE GRANDI MALATI RESTANO STATI UNITI E GIAPPONE

Visco: «E' la fine della bolla»

Ecofin e G10 ottimisti sul futuro dell'economia

scenari

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

LE Borse stanno ancora riassorbendo una bolla speculativa e la ripresa può essere abbastanza rapida». Da Bruxelles, dove ha partecipato a un Consiglio Ecofin molto teso, Vincenzo Visco non drammatizza le notizie che piovono dai mercati. Anche quello che ha colpito ieri il Nasdaq «non è un tonfo». Secondo il ministro del Tesoro è, piuttosto, uno sviluppo della «selezione» che è in corso nella new economy tra quei titoli che rappresentano realtà economiche forti «che resteranno e che affiancheranno la old economy» e quelli più fragili. La crisi non va sottovalutata, ma non è ancora ai livelli di allarme. Soprattutto in Europa.

I due grandi «malati» oggi sono gli Stati Uniti e il Giappone. «E' chiaro che se tutto il resto del mondo va male, anche l'Europa subirà qualche contraccolpo», ma la previsione di Visco rimane sostanzialmente positiva. In linea con le stime fatte a Ginevra dai governatori delle Banche centrali del G10. Il riflesso della crisi di crescita americana e della stagnazione giapponese «si potrà misurare nell'ordine di una diminuita crescita europea dello 0,2 o dello 0,3 per cento». Questo significa che Eurolandia potrebbe crescere nel 2001 attorno al 2,9 per cento e approfittare, nel 2002, della ripresa che arriverà anche negli Usa e che riporterà verso l'alto il tasso di crescita dell'economia mondiale.

Quanto tempo ci vorrà per vedere segni di rilancio negli Stati Uniti, secondo Visco, è ancora presto per dirlo. L'Ecofin ne ha discusso ieri e molti prevedono che la ripresa della crescita si manifesterà già a partire dal secondo semestre del 2001. Forse bisognerà attendere la fine dell'anno. Ma l'Europa «che ha un'economia più sana ed equilibrata rispetto alle altre del mondo» potrà attendere questi mesi senza eccessivi allarmi. Anche perché le esportazioni europee verso gli Stati Uniti rappresentano una quota minima del totale. Certo, i riflessi della prevedibile contrazione delle importazioni determinata dalla minore crescita Usa, non colpiranno tutti i Paesi della Ue allo stesso modo.

Nella classifica dei «danneggiati», tuttavia, l'Italia è in coda. Più colpita potrebbe essere la Germania che, all'interno della Ue, è il Paese che nell'ultimo anno ha più esportato negli Stati Uniti. «Così come la crisi asiatica colpì lo scorso anno il made in Italy», ha detto Visco, adesso i contraccolpi maggiori dovrebbero essere avvertiti dall'economia tedesca. Per quanto riguarda il Giappone, la crisi è un intreccio di problemi economici e politici. Secondo il ministro del Tesoro, sono dieci

Il «piano Lamfalussy» sul riassetto dei mercati trova i 15 ancora divisi

anni che il Giappone si trova in una situazione di stagnazione con questioni strutturali irrisolte: «Nella situazione attuale le politiche monetarie e fiscali sembrano poco efficaci; il Giappone dovrà rivedere il suo modello di sviluppo e questo presuppone anche un ricambio della classe politica».

L'Europa, insomma, si ritrova a guidare la crescita per le difficoltà altrui. Ma le difficoltà ci sono anche nella casa europea. Ieri l'Ecofin ha mancato un risultato atteso: l'approvazione delle nuove norme che dovrebbero armonizzare i mercati finanziari della Ue. Il «rapporto Lamfalussy» prende il nome dall'ex governatore della Banca centrale belga che ha guidato il gruppo di saggi che ha elaborato la proposta e che l'ha sottoposta il 15 febbraio scorso a Commissione, Consiglio e Parlamento. Proprio tra queste tre istituzioni che governano la Ue sono emersi attriti finora irrisolti. In attesa che il Parlamento si pronunci, lo scontro è esploso tra Consiglio e Commissione sui poteri rispettivi nel processo di formazione delle nuove regole.

Il «rapporto Lamfalussy» propone che due nuovi Comitati - una specie di Euroconsob - stabiliscano in tempi rapidi norme valide per tutte le Borse europee. Le divergenze - e lo ha confermato anche il ministro Visco - non sono sui principi, che sarebbero condivisi da tutti, ma sull'equilibrio di potere interno ai Comitati. La Commissione reclama un maggiore peso e il Consiglio è determinato a difendere il suo. Molti Stati membri, tra i quali l'Italia, hanno chiesto una clausola che impegni la Commissione a non presentare proposte che non siano condivise dalla maggioranza dei Paesi. L'approvazione del «rapporto» è uno dei punti all'ordine del giorno del vertice europeo del 23 e 24 marzo a Stoccolma. Ieri Visco ha annunciato che in questi dieci giorni l'intesa sarà trovata. Anche a costo di convocare un Ecofin straordinario.

I mercati asiatici soffrono la politica

La Borsa di Tokyo crolla ai minimi dall'85, male lo yen

Francesco Sisci

Nel 1997 erano i conti economici dell'Asia a non essere in ordine, e ciò portò al disordine politico; ora, a quasi quattro anni di distanza, più che la finanza è la politica asiatica che preoccupa i cambisti, e ciò si ripercuote sull'economia. La borsa di Tokyo, la prima ad aprire, ieri è crollata al livello minimo da 16 anni, perdendo il 3,6 per cento per attestarsi a 12.171 punti. Male anche lo yen. Il Giappone ha poi trascinato tutti gli altri. A Hong Kong l'indice Hang Seng è sceso del 2,9% mentre Taiwan ha seguito a ruota perdendo lo 1,7%.

La Borsa coreana è una delle poche nell'area a fare peggio di quella giapponese, con un meno 3,66 per cento, battuta solo da Giakarta dove il mercato ha perso il 4,2%. Tra i migliori della regione si conta l'Australia, con perdite dello 0,3% e la Thailandia, scesa solo dello 0,7%.

Analisti finanziari puntano il dito sullo scivolone di venerdì del Nasdaq di New York. Ma non sono solo i titoli tecnologici a scendere. Il termometro borsistico sembra invece più precisamente registrare una febbre politica che pervade la regione. Non a caso a guidare la cordata c'è appunto il Giappone dove il primo ministro Yoshiro Mori avrebbe dato le dimissioni sabato per poi smentire ieri.

Non appare un caso che le perdite maggiori siano registrate in Indonesia, dove ieri manifestanti per strada chiedevano le dimissioni del presidente Wahid. Nè sembra casuale che la Corea del Sud, oggi con conti molto migliori di quattro anni fa, debba scontare di essere stata abbandonata la settimana scorsa dal presidente americano George Bush nella sua politica di riconciliazione con la Nord Corea.

Le cose vanno meglio in Australia o in Thailandia, dove i rispettivi governi godono di maggioranze più solide. Tranne queste eccezioni infatti sono ormai mesi che l'Asia orientale si contorce come un animale ferito. Le Filippine solo qualche settimana fa hanno scacciato il loro presidente dopo un'ondata di manifestazioni di massa. Taiwan è in preda da un anno a feroci lotte politiche che stanno facendo scivolare in maniera lenta, quanto inesorabile, l'economia dell'isola. Il Giappone poi resta il grande malato. Anche il gigante Indonesiano, con 210 milioni di abitanti il quarto Paese più popoloso del mondo e il maggiore produttore di petrolio della regione, certamente non lascia dormire sonni tranquilli. Non è remota la possibilità di una balcanizzazione dell'arcipelago o di una presa del potere di partiti musulmani militanti. E questa incertezza si riflette su tutti gli altri stati asiatici in un circolo vizioso.

Tutti questi elementi, combinati con le prospettive di una bassa crescita dell'economia Usa quest'anno, potrebbero avere innescato una miccia che, come quattro anni, dall'Asia potrebbe diffondersi al resto del pianeta. Difficile che nei prossimi giorni il tempo ritorni al bello nelle borse della regione. Probabile invece l'inizio di un periodo di estrema volatilità dell'area. Inoltre l'indebolimento della borsa di Tokyo, se si confermasse nel tempo, indebolirebbe lo yen e questo potrebbe avviare una serie di svalutazioni competitive nei paesi dell'area che potrebbero fare avvitare la crisi.

Diversamente da quattro anni fa oggi sono caduti quasi tutti i cambi fissi tra monete locali e dollaro americano, che avevano fatto la fortuna degli speculatori e la rovina dei Paesi asiatici. Inoltre, molte delle vittime di allora hanno conti molto più in ordine e anche barriere amministrative che rendono più difficile le fughe di capitali che allora crearono tanto scompiglio.

Resta però il cambio fisso tra dollaro e lo yuan cinese (con la sua appendice del dollaro di Hong Kong) la moneta della seconda economia della regione. Come allora la Cina potrebbe trovarsi nella difficile situazione di dovere sostenere quasi da sola lo sforzo di opporsi al circolo vizioso delle svalutazioni competitive. Questo sforzo allora costò svariati miliardi di dollari alla Cina e una diminuzione del tasso di crescita. Lo stesso potrebbe accadere ora su uno sfondo di crisi politica della regione, e con una presidenza americana ancora non fermamente in sella, come invece era l'amministrazione Clinton nel 1997.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA | NUOVA POLEMICA CON LA UE

«A PARMA L'AUTHORITY DEL CIBO»

L'Authority comunitaria sull'alimentazione deve avere sede a Parma, non assegnarla a questa città sarebbe come dare «uno schiaffo all'Italia». Lo ha detto il ministro per le politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio a margine della sua partecipazione alla conferenza di Bruxelles sulla riforma della politica agricola comunitaria, organizzata dal coordinamento agricoltori europei. Le città avversarie di Parma sono Lille e Barcellona. Sarebbe da considerare grave - ha detto il ministro - se non si dovesse tener conto che l'Italia «non gioca quando sostiene la candidatura di Parma. Noi riteniamo che un grande paese europeo, uno dei principali paesi agricoli continentali, ha il diritto di ospitare la sede dell'Autorità comunitaria sull'alimentazione. E credo che il governo italiano su questo sarà fermissimo e riteniamo che non bisogna fare giochetti burocratici su un aspetto così importante». Pecoraro Scanio ha ricordato che tra i paesi candidati l'Italia nel settore dell'alimentazione e dell'agricoltura ha tutte le carte in regola per essere sede di questo organismo, e rispetto alle altre nazioni con rilievo in questo comparto l'Italia oggi non è sede di alcuna importante autorità

Bse, abbattute 40 mucche di Pontevico

In Abruzzo sequestro di pecore, «sono a rischio afta»

ROMA

Nessun appello per la mandria di Pontevico. Quaranta delle mucche della Malpensata, vicine di box dell'ormai famosa 103 affetta da Bse, sono state abbattute ieri. Due mesi fa il primo caso del morbo di «mucca pazza» mise in allarme tutti gli allevamenti italiani, ieri i camion-stalla che portano gli animali al macello hanno varcato i cancelli della Malpensata. Erano presenti anche i veterinari della Asl, tra loro Loris Alborali, il ricercatore dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia che con il biologo Lorenzo Capucci scoprì la Bse. Mario Greci, il titolare della Malpensata, ha partecipato alle operazioni di carico delle mucche. Uno dei figli, Roberto, ha ripreso con una telecamera gli ultimi istanti di vita della sua mandria. Di tutte le vacche solo 28 avranno una sorte più benevola: saranno destinate alla sperimentazione nell'istituto zooprofilattico. La famiglia Greci dopo le proteste e le barricate dei Cobas, cerca di pensare al futuro dell'allevamento. In 59 giorni di «mucca pazza» Roberto Greci è diventato il portavoce della famiglia e racconta: «Da quel sabato di gennaio sono nati altri 14 animali, l'ultimo la notte scorsa. Faremo sapere a tutti, quando compreremo le nuove vacche dipende dai rimborsi. Speriamo che adesso la paura dell'afta non blocchi tutto altrimenti ci vorrà altro tempo». Saranno necessari almeno 2 o 3 anni perché l'attività possa riprendere a pieno regime.

Tutto si è concluso nell'impianto Nava Carni di Agrate Brianza, riattivato per l'occasione, dopo la chiusura di alcuni mesi fa, sempre per la crisi della «mucca pazza». Gli animali sono stati visitati prima di essere uccisi. «Sarà eseguito anche un accertamento sperimentale - spiega Cesare Bonacina, direttore del servizio veterinario della Regione Lombardia - una sorta di elettroencefalogramma attraverso il quale si spera, un giorno, di poter rilevare la malattia quando l'animale è ancora vivo». La sorte delle vacche è quella di finire in farine che poi verranno incenerite nel termodistruttore di Brescia. Contro l'abbattimento delle vacche si è schierata la Lega. «È indiscriminato - sottolinea Gianmaria Flocchini, responsabile delle politiche agricole per il Gruppo Lega Nord in Regione Lombardia - non risolve il problema ma rischia di aggravarlo. Ci auguriamo che argini la diffusione della malattia. Se così non fosse non potremmo tollerare di vedere ridotte sul lastrico intere famiglie di allevatori».

In Calabria i Nas bloccano centinaia di capi Dovranno essere sottoposti a test Al mercato di Cuneo bovini venduti in foto

Attende i risultati degli esami sugli animali il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio. «È importante sapere - ha precisato il ministro ieri a Bruxelles per il congresso del Coordinamento agricolo europeo - quanto sia utile da un punto di vista scientifico l'abbattimento dei capi, che permetterà di avere maggiori informazioni». Ieri un altro allarme è arrivato dalla Calabria, dove centinaia di capi di bestiame sono stati sequestrati dai Nas. Sui capi saranno eseguiti controlli sia per la Bse sia per l'afta. Proprio quest'ultima si sta aggiungendo alle paure degli allevatori. Ieri sono state sequestrate nove pecore in una [illegible] di Pescara, gli animali provenivano dalla Francia e sono «seriologicamente positive» alla malattia. Ma non è ancora allarme, il responsabile del servizio veterinario della Asl, Raffaele Buccella, ha spiegato che le pecore non presentano sintomi clinici della malattia. Potrebbe essere una conseguenza del contatto con il virus, o del vaccino. Ulteriori esami sono in corso all'Istituto Zooprofilattico di Teramo che accerterà se il virus sia presente negli animali. I risultati saranno pronti tra oggi e domani.

L'afta reso orfani degli animali mercati e fiere, vittima ieri anche il foro boario a Cuneo, uno dei più importanti del Piemonte: gli operatori si sono regolati sulla parola e sulle fotografie. Sempre contro l'afta proseguono gli abbattimenti di mandrie in tutt'Europa. Ieri è toccato a una mandria di vitellini in Germania, in un allevamento di Damme, in bassa Sassonia. Tra loro si era verificato un caso positivo. E sempre in Germania continua lo scambio di critiche con Bruxelles. Renate Kuenast (Verdi), il nuovo superministro tedesco per la Difesa dei consumatori e l'Agricoltura, ha denunciato una carenza d'informazione da parte della Commissione europea nella vicenda della carne bovina tedesca a rischio Bse scoperta nei giorni scorsi in Gran Bretagna. In una lettera inviata al commissario alla Sanità David Byrne - di cui dà notizia la stampa tedesca - la Kuenast lamenta il ritardo e il modo incompleto coi quali Bruxelles ha avvertito il governo di Berlino sulla scoperta di tale materiale a rischio. [a. mar.]

CRONACA DI UNA GIORNATA-SIMBOLO

Un proiettile in testa per la mandria dei Greci

reportage

Pierangelo Sapegno

Tre persone in tuta agitano i bastoni per fermare gli animali: voltano il muso indietro e levano gli sguardi come se capissero ciò che sta per succedere

Scese dal camion le vacche muggiscono disperate e cercano con gli zoccoli di frenare la spinta che le conduce nel camminamento della morte

IL signore con il maglione rosso ha il bastone in mano che usa come una frusta per guidare le mucche dentro uno dei due camion girati nel cortile della cascina: da una parte le stalle, dall'altra la villa. Roberto Greci vede gli animali salire, scivolano un po' con gli zoccoli sul pianale. La prima vacca è la numero 208. Gli occhi si guardano intorno, come se fosse uno di noi che va a morire. Oggi andrà su anche Rom, un toro da 8 quintali.

Nello spiazzo davanti alla villa uno dei figli riprende la scena con una piccola telecamera. Qualche mucca fa per tornare indietro, a qualcuna cedono le gambe, e capicolla sul fieno sparso sopra il pianale. In tre con la tuta blu agitano i bastoni e una forca per fermare gli animali che si spingono, si incrociano, e si inciampano, che voltano il muso indietro, e che levano sguardi in alto, come se capissero quello che sta per succedere. Quello con il forcone spinge la mucca troppo forte, e lei si inginocchia. Una vacca sbava, come un cavallo stremato alla fine della corsa. Che effetto fa?, chiedono i giornalisti. Allora Roberto Greci si gira dall'altra parte, per non guardare i tir: «Fa un brutto effetto. Ci abbiamo messo vent'anni per costruire questa mandria. Adesso in due ore hanno portato via tutto. Poi andiamo a vedere se troviamo altri animali per ricominciare».

In realtà la vertenza sugli animali della Cascina Malpensata è durata molto più di due ore: due mesi. Il 13 gennaio venne trovata la prima mucca italiana con il morbo della Bse. E da allora, fra un ricorso e qualche rinvio, si è arrivati a ieri mattina. I titolari dell'azienda - la famiglia Greci - avrebbero preso come indennità 700 milioni. I Cobas, che dal 13 gennaio bivaccano nel fango con i loro trattori davanti alle stalle e alla villa, storcono il naso: «Non siamo d'accordo e siamo convinti che non si doveva cedere. In ogni caso rispettiamo la loro decisione».

I Greci avevano ceduto l'altro giovedì, quando per la seconda volta si erano avvicinate alla cascina le macchine con i veterinari della Regione Lombardia, per attuare la prima fase dell'abbattimento: 68 vacche da prelevare, 40 al macello e 28 destinate alla sperimentazione. E per la seconda volta, veterinari e tir avevano fatto retromarcia. Solo che erano continuate le trattative. Con [illegible] capitolazione: 700 milioni, e stalle aperte.

Così ieri mattina alle 7 le due solite macchine hanno ripercorso la stradina nei campi che porta alla cascina. I veterinari aspettavano sull'aia, e tra loro pure Loris Alborali, il ricercatore che scoprì la Bse nella vacca 103. Poco dopo sono arrivati due tir con i rimorchi, color verde pallido, con le fessure che lasciano intravedere le strisce di zampe e zoccoli in basso e la fila di occhi perduti in alto. Hanno spalancato gli sportelloni, abbassato i pianali, e hanno cominciato a spingere le mucche sui camion: 40 di loro erano contrassegnate con un marchio verde ed erano destinate al macello. Le altre 28, chiazzate di rosso, per la sperimentazione. Erano le 7,45. Adesso le mucche si agitavano sui camion, i muggiti straziavano l'aria.

Verso le 10 i tir hanno cominciato a portare le vacche da abbattere al macello «Nava Carni» di Agrate Brianza. Qui un altro signore spiegava ai microfoni, sotto l'occhio delle telecamere, come vengono abbattuti i capi: «Entrano da questo camminamento», diceva indicando uno stretto percorso chiuso da paratie e lamiere d'acciaio, fredde e grigie. «L'operatore le pilota», continuava il signore. Come se fosse solo un'operazione sul computer, un calcolo qualsiasi, un gesto senza sentimento. Ma quando tocca davvero alle mucche, anche fra i giornalisti c'è chi dopo un po' deve rinunciare alla vista. Le vacche muggiscono, cercano con gli zoccoli piantati a terra di frenare la spinta che le conduce nel «camminamento», come spiegava «l'operatore». Il camminamento della morte.

Quando sono dentro, chiuse fra le paratie, con gli occhi che piangono e che invocano pietà, l'altro «operatore» punta la pistola alla testa. E spara. Tira un proiettile «captivo» - come lo chiamano gli addetti - nel cranio; è una sorta di pistone retrattile, sparato con una pistola ad aria che ha il manico ricoperto da un guanto di plastica.

Gli animali col passar delle ore diventano meno recalcitranti. Devono aver capito che non c'è più nulla da fare. Fanno ancora i prelievi di sangue, prima di eseguire le condanne. Hanno cominciato a sparare a mezzogiorno, dopo che avevano portato le quaranta mucche della Malpensata al macello di Agrate. Quando avranno finito, ne faranno farine. E poi le bruceranno. Ma questo ormai non farà più male, come i muggiti, che venivano fuori dai camion. Non ci saranno più occhi che chiedono pietà.

Ieri sono state abbattute 40 delle 68 vacche della cascina Malpensata, dove venne registrato il primo caso italiano di Bse

Il virus mette in ginocchio l'industria del turismo

Campagne deserte in Gran Bretagna, danni per 600 miliardi

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

La faccia trascurata dell'epidemia di afta epizootica, che sta flagellando le campagne britanniche ormai al di fuori da ogni controllo, ha l'espressione disperata di Harry Berger. O di Howard Christie. O di Didier Tabeaud. Tutti e tre contemplano, tristi, verdi vallate deserte, prive dei soliti puntini bianchi pascolanti in lento movimento, non importa se in Cumbria, nel Devon o nel Worcestershire. Ma nessuno dei tre è allevatore o contadino. Rappresentano una vasta categoria, che è in realtà la più colpita dall'epidemia, la categoria degli albergatori. L'afta ha sicuramente inferto un duro colpo agli allevatori britannici, ma sta addirittura mettendo in ginocchio l'industria del turismo, che è ben più grossa, per la precisione quattro volte più grossa, sia in termini di fatturato sia di occupati.

Qualche conto. Dall'esplodere dell'epidemia, l'industria turistica britannica ha perso 200 milioni di sterline, oltre 600 miliardi di lire. È facile immaginare quello che è successo: migliaia e migliaia di prenotazioni cancellate. Chi ha voglia di passare una vacanza in una campagna triste come un funerale, nella quale non ci si può muovere, in mezzo a lezzi di cadaveri di animali bruciati con il petrolio, e con l'idea di mangiare carne surgelata importata chissà da dove (ammesso sia rimasto l'appetito)?

Roghi nella campagne inglesi

Ci sono delle aggravanti. Si avvicina il grande week-end pasquale, quindi si prevede che, nelle prossime settimane, il danno (attualmente sui 100 milioni di sterline a settimana) aumenterà in modo esponenziale. Peggio ancora: questo è il periodo dell'anno in cui le famiglie definiscono i piani per le vacanze estive. È assolutamente ragionevole immaginare che anche i padri di famiglia meno impressionabili dicano ai loro cari: «Ah, per quel viaggio in Inghilterra...magari facciamo un altro anno. Perché questa estate non andiamo, chessò, in Spagna?». E quindi la botta sugli albergatori inglesi si annuncia fatalmente di lungo periodo: praticamente almeno un anno saltato, un'intera stagione.

Di conseguenza si comincia già a licenziare. Per il momento sono alcune centinaia i posti di lavoro andati perduti, ma alcuni alberghi, non avendo le riserve economiche per aspettare la ripresa futura, hanno già chiuso permanentemente. Ciò che rende ancora più acuto il senso di disperazione degli albergatori è un doppio senso di beffa. Il primo ha a che vedere con le dimensioni delle due industrie. Christie, per esempio, dalle finestre del suo albergo vuoto, lo Wasdale Head Inn, contempla le valli dove normalmente pascolano le 600 pecore del posto. Poiché, prima di essere eliminate, valevano 30 sterline l'una, Christie, con le 26 mila sterline che ha già perso, avrebbe potuto tranquillamente comprarsele tutte, offrire un enorme banchetto e conservare in tasca il gruzzolo per un'altra baldoria.

L'altra beffa deriva dal fatto che, mentre gli allevatori verranno compensati dal governo in ragione di ogni capo perduto, per gli albergatori non è stata stanziata una lira. E non solo per loro. Ci sono altri settori di crisi collegati al turismo. Chi va a visitare i castelli scozzesi? Chi ingaggia guide, visto che i sentieri sono tutti chiusi? Chi va a visitare gli zoo all'aperto? E chi trova il latte per la Nortumberland Cheese, che ha dovuto sospendere l'altro giorno la produzione di formaggio?

LE REAZIONI ITALIANE | AL VOTO IN FRANCIA

BERSANI

«La Francia ci insegna che i sondaggi servono più alle campagne elettorali che alle elezioni» ha detto il ministro Luigi Bersani (foto). «Come ieri in Francia, 5 anni fa i sondaggi davano vincente Berlusconi. Poi sappiamo come è andata».

SPINI

«L'alleanza tra il candidato socialista e quello verde per il ballottaggio a Parigi - ha detto il presidente della direzione nazionale Ds, Valdo Spini (foto) - è un esempio positivo di quale strada si deve seguire per battere la destra».

PECORARO SCANIO

«I verdi saranno determinanti per il successo del candidato del centro-sinistra francese - ha detto il ministro Pecoraro Scanio (foto) -. La svolta a Parigi, è di grande auspicio per un rilancio in Europa di un'alleanza tra gli ecologisti e i riformatori».

Bertinotti: vincono perché sono sinistra

intervista

Guido Tiberga

LA reazione a caldo era stata ai limiti dell'entusiasmo: «Una grande domenica per la sinistra: Parigi è conquistata e Marcos entra a Città del Messico...». Il lunedì è il giorno della riflessione, ma per Fausto Bertinotti il bilancio è e resta positivo, e poco importa che la parziale vittoria nella capitale si accompagni con una serie di sconfitte più o meno memorabili in provincia. «In Francia il voto contro il governo è una tradizione - spiega il leader di Rifondazione -. E' vero: non c'è stata l'*onda rosa*, ma non si può certo dire che il governo Jospin sia stato punito».

Onorevole Bertinotti, dimentichi per un attimo Parigi...

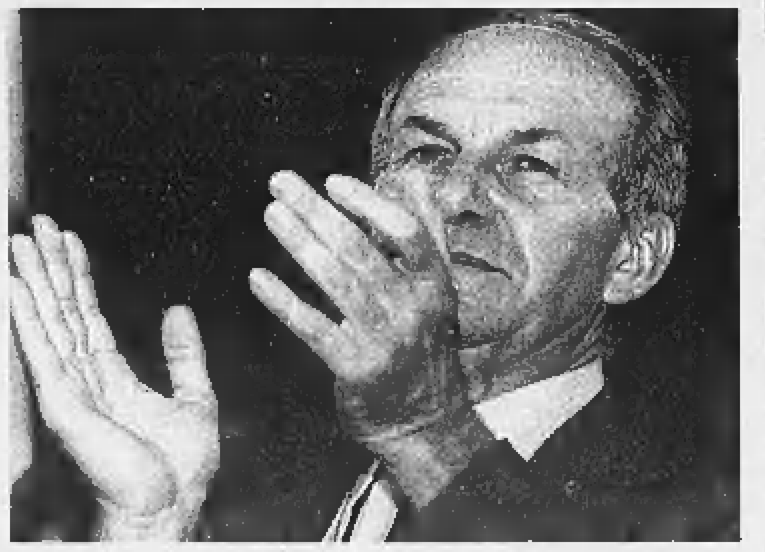
«Guardi che strappare Parigi alle truppe di Chirac sarebbe un evento epocale. Il fatto che sia un evento possibile è un orgoglio per tutta la sinistra. Perché dovrei dimenticare?».

Per allargare lo sguardo. Su cinque ministri in corsa per un posto da sindaco soltanto la Aubry a Lilla ha concrete speranze di successo. E' sicuro che Jospin abbia poi così tante ragioni per essere contento?

«I ministri sconfitti sono stati paracadutati dall'alto e non sono stati "riconosciuti" dagli elettori. Questo dimostra due cose. La prima: l'idea di sinistra è più forte dell'idea di governo. La seconda: la politica spettacolo non paga chi sta da questa parte della barricata. Bertrand Delanoë è un candidato vero, radicato nella realtà cittadina. Non è soltanto un nome e una faccia».

Qualche allusione italiana?

«Dico soltanto che in Italia qualcuno subirà i danni e la beffa. I danni della sconfitta, e la beffa di smarrire se stesso e la propria identità. Non si può scendere al livello degli avversari fino a questo punto: siamo ridotti a una politica in cui la gente non è chiamata a una partecipazione critica, ma a fare il tifo per qualcuno. Per giunta in un clima di generale disaffezione, per cui alla fine la scelta viene fatta sulla fisionomia dei candidati, non sul loro pensiero. Comunque la si veda, è un suicidio».



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Che cosa significa «l'idea della sinistra è più forte dell'idea di governo»? Sta dicendo che la sinistra è tale solo quando sta all'opposizione?

«Sto dicendo una cosa molto più semplice: in Francia dire "gauche" significa ancora qualcosa. Questa è la principale differenza tra Roma e Parigi».

Si spieghi meglio, onorevole...

«C'è poco da spiegare. Da noi si è fatto credere che la sinistra, per essere di governo, debba per forza allearsi con il centro. Il risultato è evidente: la sinistra francese vince, il centrosinistra italiano ottiene soltanto il bel risultato di mettere in crisi tutto: il centro come la sinistra».

Qualcuno potrebbe obiettare che il primo governo dell'Ulivo è caduto perché voi ve ne siete andati...

«Gliel'ho detto: l'idea conta più del governo. Sa perché la sinistra francese è più forte? Perché è autonoma e autosufficiente, sul piano politico e su quello economico. E' una sinistra plurale - socialisti più verdi più comunisti - che si contrappone al centro, ma anche al potere produttivo. Una sinistra tanto viva da innescare una dialettica positiva anche con i movimenti non governativi. Che non a caso crescono pure loro».

Un modello esportabile?

«La politica non si può fare in fotocopia, pensarlo sarebbe banale e semplicistico. Anche sul termine "modello" ci sarebbe da discutere: la cura francese è buona, ma non basta».

Che cosa manca, allora?

«Prenda i dati dell'affluenza alle urne: anche in Francia un elettore su tre non è andato a votare, a Nizza si è astenuto il 54 per cento dei cittadini. E' evidente che la *politique politicienne* non è più sufficiente: occorre ripartire dall'ideologia, occorre riprendere un discorso di forte critica ai modelli della società capitalistica. Bisogna tornare ad essere veramente una sinistra».

Nel Polo c'è chi dice che la battuta d'arresto della destra parigina è dovuta soltanto alla divisione tra i candidati. Quello della gauche sarebbe un passo avanti apparente. Lei come la vede?

«Questo è un elemento di verità che sarebbe sciocco nascondere. Ma al Polo vorrei ricordare un'altra cosa: la destra francese ha avuto il coraggio di respingere l'abbraccio dei lepenisti xenofobi e razzisti, il cui consenso è precipitato. Anche questo fa parte della lezione parigina».

> La «gauche» è autonoma dal centro e dal potere produttivo, non ha tradito i suoi ideali I ministri sconfitti? Non erano che nomi, a noi servono le idee...»

> La borghesia parigina non poteva schierarsi con la vecchia retorica classista di Mitterrand, ma ora sta con chi ha tolto il gesso al capitalismo

Ferrara: perdono perché sono divisi

intervista

Pierluigi Battista

GIULIANO Ferrara, in questi ultimi anni lei ha vissuto più tempo a Parigi che in Italia. Il suo «Foglio» stava per sbarcare in Francia, e lei ha frequentato intellettuali ed esponenti dell'establishment transalpino. Ci parli di Parigi che va a sinistra.

«A un patto: che si tenga conto che stiamo parlando di previsioni, proiezioni, numeri virtuali. Il giornale che dirigo porta da sempre un motto all'occhiello: la veridicità dei sondaggi è controversa, se infedeli, nuocciono gravemente alla formazione di un'opinione corretta. A Parigi i giochi non sono fatti. Jean Tiberi è andato meglio del previsto. I voti della destra, sommati a quelli di Seguin, raggiungono il 40 per cento. Non è detto che i socialisti vincano a man bassa, e nemmeno che la destra, al ballottaggio, giochi a suicidarsi. Perché la chiave di lettura del voto parigino è questa: la destra perde quando è divisa in un conflitto di clan. Se al ballottaggio non si dividerà, tutto può cambiare. Se invece vinceranno i socialisti di Delanoë, la grande capitale borghese potrebbe riconciliarsi con se stessa».

Perché, quando votava a destra, era in lite con se stessa?

«Con il suo cuore pulsante sì. Le racconto un episodio che molto mi ha colpito. Qualche mese fa, nello scenario del Museo d'Orsay, si è tenuto un concerto di canzoni della Comune di Parigi. Quando hanno intonato l'Internazionale, il pubblico, tutto in piedi, ha chiesto il bis e ha cantato in coro assieme agli artisti. Nell'epicentro del rinascimento parigino, della nuova Parigi dinamica, libera e intraprendente, la città che produce libri, che dà il tono alla cultura e all'immagine di sé, che allestisce spettacoli e anima la vita intellettuale della capitale borghese, scopre di avere un cuore di sinistra. Un cuore borghese, ma di sinistra. Con la sinistra di Mitterrand, gonfia di retorica classista e anticapitalista, quei borghesi moderni non si trovavano bene. Con la sinistra che toglie il gesso al capitalismo, sì».

Il direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara

E' il fenomeno detto dei «Bo-Bo»: essere borghese ma bohémien, solidamente ancorato ai propri interessi di classe ma spigliato e irriverente sul piano dei costumi e della cultura.

«E' proprio quel fenomeno. La cosa impressionante, se si annusa bene l'aria di Parigi, è la rapidità e l'estensione del cambiamento che sta scuotendo la Francia. Sul piano dei diritti civili, il riconoscimento sociale allargato a tutti quei legami para-familiari che esulano dall'idea di famiglia tradizionale sta provocando un terremoto che divide la destra e la mette in un angolo. E non sottovaluterei nemmeno le modifiche introdotte nel costume politico dall'obbligo di avere la metà di candidature femminili nei consigli municipali. E le 35 ore? Bollata alla sua nascita come una norma statalista e dirigista, in Francia sta cambiando il panorama sociale, ha rimesso in discussione le relazioni industriali, con l'introduzione del week-end ha rivoluzionato il concetto di tempo libero liberando risorse inimmaginabili. Perché un borghese sicuro di sé non dovrebbe essere attratto da un cambiamento simile. Un mio amico inglese mi ha detto che in Gran Bretagna, esattamente come in Italia, farebbe impressione un sindaco omosessuale dichiarato nella capitale. A Parigi no. Non più».

E la destra?

«La destra, sempre che le previsioni non siano fallaci e i numeri non diano torto marcio ai sondaggisti, è divisa. E' stata la destra, con Giscard d'Estaing, a volere il sindaco di Parigi: prima non c'era, perché la capitale era considerata la piazza d'armi del governo repubblicano. E' stata la destra ad accompagnare la trasformazione borghese di Parigi e ancora adesso Tiberi, nel Quinto Arrondissement prende quasi il 40 per cento dei voti. Ma in questi anni si è spesa unicamente come partito degli interessi e nella cura dell'establishment, lasciando che il cuore culturale della città pulsasse altrove. Arrivata all'Eliseo con il compito di risanare la «frattura sociale», la destra chiracchiana, repubblicana e antifascista, ha provato con Juppé ad assegnare ai capitalisti il compito di governare il capitalismo. Non è stato un disegno effimero, visto che Juppé ha mietuto successi in queste elezioni amministrative. Ma non ha vinto. E Parigi se ne va. Forse, ammesso che i sondaggi non abbiano torto».

Gli elettori transalpini «si ribellano», sballate tutte le previsioni sia per la destra sia per la sinistra

La vera lezione è il grande flop dei sondaggi

Filippo Ceccarelli

inviato a PARIGI

O sorpresa dei sondaggi sballati, o meraviglia della sconfitta demoscopica... Anche in Francia: e meno male.

«Dopo tutto, votiamo per avere un sindaco!» dicono, quasi intimiditi, due semplici elettori deponendo le loro schede nell'urna davanti a giornalisti con taccuini e cuffie, telecamere, microfoni e registratori. Lì accanto c'è un indispettito rilevatore di un istituto di sondaggi: «Accidenti - gli fa dire il disegnatore Plantu nella vignetta sulla prima pagina de *Le Monde* - non avevo previsto questo colpo di teatro!».

Per sua natura imprevedibile e imprevisto, il colpo di teatro consiste nel fatto che gli elettori francesi hanno votato appunto per avere dei sindaci, e non per correre dietro alle strategie, alle astruserie e alle concitate, interessate previsioni degli istituti demoscopici. Insomma: anche stavolta i sondaggi hanno fatto fiasco. E non solo: più si affinano gli strumenti tecnici delle rilevazioni, si può aggiungere, più questo fiasco risuona eclatante e al tempo sospetto. Forse un bene per la democrazia; certo una rivincita per gli elettori, stufi di essere trattati come un immenso mercato da sondare con questionari, telemarketing e altre tecnologie psico-individualizzate.

Ci facciano un pensierino, i politici italiani. In Francia, dove pure i leader si occupano di sondaggi quando i nostri stavano ancora a incollare bollini sulle tessere o a sistemare le sedie per il dibattito in sezione, bene, in Francia l'inaffidabilità demoscopica ha dato ieri un bel saggio istruttivo, esportabile a Roma e nell'Italia profonda.

E comunque: l'onda rosa del Ps non c'è stata. Solo un po' a Parigi, ma meno di quel che si pensava sulla base di valutazioni presentate come universali. I sondaggi lasciavano sperare la vittoria in città come Lione, Tolosa, Lille, Nancy, Digione; e invece al secondo turno sarà dura, anzi è già dura. D'altra parte, non erano stati previsti i rovesci che si sono verificati a Rouen, Tours e Orléans. E quasi tutti i ministri, accreditati come personaggi di grande popolarità, hanno fatto *flop*. Buona la prova della sola Martin Aubry, ma senza il trionfo che sembrava scritto nelle stelle. Mentre la Elisabeth Guigou, con il 58 per cento di opinioni favorevoli e un alto, stabile livello di popolarità, certificato persino tra gli elettori di destra, è andata incontro a una sconfitta umiliante.

Questo succede a fidarsi troppo. Ma anche la destra, evidentemente, s'è fidata troppo, giacché gli errori del marketing non guardano in faccia nessuno. Fatto sta che a Parigi gli istituti demoscopici avevano già seppellito sotto il 10 per cento il sindaco chirachiano ribelle, Tiberi. Che invece è risultato non solo vivo e vegeto, con il suo 13,9 per cento, ma anche arbitro del secondo turno, nonché sovrano del suo monumentale quinto arrondissement, dove ha ottenuto un insperabile 40 per cento. E «quaranta! quaranta! quaranta!» gridava ieri sera la scatenatissima moglie Xavière, ché quella cifra, onestamente, è un po' pure per lei.

Il gollista ufficiale Seguin, che alla borsa di Parigi era dato al 35 per cento, s'è fermato nella realtà otto punti più sotto, 27,5; e suoi candidati sono stati battuti dai «tiberisti» in ben quattro circoscrizioni. Mentre a Lione un altro destrorso anomalo che tutti i sondaggi davano ormai per perso, l'ex ministro Charles Millon, si rivelava l'ennesima sorpresa delle elezioni municipali. Però almeno lui una soddisfazione se l'è voluta togliere e come primo commento, dopo essersi guardato in giro, ha chiesto: «Dove sono i sondaggisti?».

Già, dove sono? E come mai hanno sottostimato la crescita dei verdi a Parigi? E perché gli è sfuggita la grande ripresa delle piccole liste locali e alternative che domenica prossima peseranno senz'altro sul voto finale di Parigi, Tolosa, Lille, Rouen, Montpellier, Besancon? Nella politica del marketing le giustificazioni tecniche sono sempre pronte: campioni troppo esigui, e magari anche bugiardi davanti ai questionari; e poi elettori troppo incerti, anche se nella solitudine dell'urna, nel momento che ancora sanziona il grado più alto della democrazia, tale incertezza svanisce. E il voto «vero» oscura e ridicolizza quello promesso invano dai sondaggi, com'è successo ieri.

Si dia dunque una regolata Berlusconi, che a sentir lui non ci sarebbe più neanche il bisogno di votare, tanto è favorito dalle previsioni. E si dia una regolata pure Rutelli, che a forza di misurare la rimonta con l'aritmetica rischia non di non fare quello che va fatto.

> Hanno vinto quei candidati che invece di puntare sulla visibilità televisiva si sono impegnati nella «vecchia politica» dei contatti con la gente

La vignetta pubblicata ieri sulla prima pagina di «Le Monde» Elettori: «Dopo tutto si vota per avere un sindaco!» L'uomo dei sondaggi: «Acc... Non avevo previsto questo colpo di teatro»

Perché questo solo, forse, insegna il voto francese: che i sondaggi non sostituiscono la politica, la vecchia e cara politica di una volta e di sempre, quella faticosa che viene dal basso e costringe i leader ad ascoltare cose il più delle volte espresse male e persino sconclusionate, ma reali; quella del radicamento, degli interessi, dei mondi associativi, del contatto diretto, del disagio sociale, del caldo, del freddo, della polvere, delle puzze di cucina, dei problemi che attraversano la vita quotidiana.

Ebbene: quell'arte, o se si vuole quella umile e nobile pratica che ha pagato nelle elezioni municipali francesi, con i ministri-*vedette* penalizzati a favore degli amministratori locali, i politici italiani sembrano averla smarrita; o magari l'hanno barattata, senza saperlo, con il sondaggio quotidiano o la comparsata quindicinale in un luogo virtuale che - a proposito di sostituzioni e surrogati - ha nome *Porta a porta*.

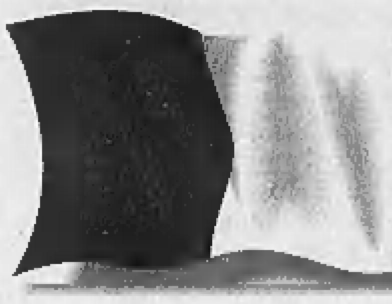
Anche in Francia i politici vanno in televisione, ma un po' meno che da noi. In compenso i «porta a porta» sono veri, di norma senza telecamere al seguito e soprattutto costanti. Opposta e contraria alla «visibilità» italiana, c'è la francese «*proximité*», vicinanza, si intende alla gente, al territorio, al «*terrain*» pure citatissimo dai governanti d'Oltralpe.

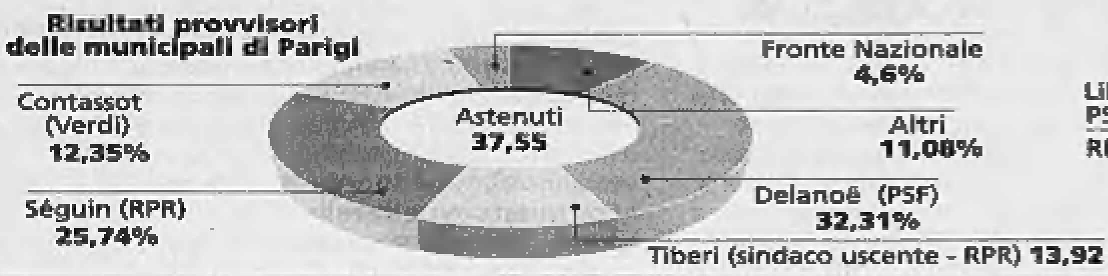
Pure a Parigi, ovviamente, si tende ad assegnare un peso al tempo stesso esclusivo ed eccessivo ai sondaggi come sistemi per creare atmosfere, analizzare le percezioni collettive, in definitiva governare l'opinione pubblica. «Dopo Marx e Tocqueville, dunque: le Sofres» ha scritto Regis Debray ne *Lo Stato seduttore* indicando uno dei maggiori istituti demoscopici come moderno Principe.

E tuttavia c'è pure da dire che lo choc demoscopico di queste elezioni municipali non è il primo. Alle presidenziali del 1995, ad esempio (in mirabile sincronia con Emilio Fede che metteva le bandierine sulle vittorie del Polo), Balladur era dato per superfavorito, ma vinse Chirac. «Se avessi dato retta alle rilevazioni - ripeteva il Presidente della Repubblica con qualche comprensibile prosopopea - non mi sarei mai dovuto candidare». Ma la tentazione di cogliere e anticipare la domanda sociale tramite le Sofres, o l'Ipsos, o l'Ifop, o la Csa o le altre consultatissime agenzie di monitoraggio che animano la vita pubblica francese deve essere irresistibile se due anni dopo, nel 1997, toccò allo stesso Chirac di restarne vittima: convinto di essere in un buon *momentum* presso l'elettorato, sciolse le camere e fece l'errore della vita sua perché vinsero i socialisti.

Così va il mondo in una società che, nei suoi aggiustamenti magici, sembra aver riscoperto oracoli greci, aruspici romani e astrologia babilonese. Certo, un computer appare più affidabile delle sentenza della Pizia, o di un piattino di visceri. Ma poi per fortuna ci sono le elezioni, e allora: o meravigliosa sorpresa dei sondaggi sballati (e delle vignette di Plantu).

RISULTATI FRANCESI | NELLA CAPITALE E NELLE MAGGIORI CITTA'





Jospin deluso, non c'è stata l'onda rosa

Delanoë non ha ancora in tasca la vittoria a Parigi

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

E' una roulette russa. Al primo turno delle Comunali francesi, inopinatamente la Destra non è morta. E nessuno può escludere che domenica prossima sia la Gauche a stramazzare, incluso a Parigi. Nell'ambiguo valzer delle percentuali e dei raffronti con altre scadenze elettorali, una sola certezza: la coesione è maggiore nella compagine governativa che fra gli avversari di Lionel Jospin, un rpr gollista e una udf liberal-centrista dalle molteplici dissidenze e comunque obbligate ad amarsi contronatura.

All'alba di ieri, per esempio, con i primi croissant sfornati è giunto un fragrante accordo tra i socialisti - aggiudicatisi ai punti il primo round con il 31,3 per cento - e i Verdi (12,3 per cento): correranno insieme il 18 marzo cumulando le forze. In casa Séguin-Tiberi continuano invece le querelle di ballatoio. Eppure domenica sera si era aperto uno spiraglio. Il capolista ufficiale rpr aveva riconosciuto, per la prima volta, la necessità di un accordo con il rivale dissidente, proponendo la sistematica desistenza - nei venti arrondissements metropolitani - a favore del meglio piazzato.

Ma il sindaco Tiberi, che con il suo 13,9 contro il 25,7 di Séguin ne avrebbe approfittato solo in quattro quartieri, preferirebbe che le due liste confluissero in una sola. «Bisogna ritrovare l'unità perduta offrendo ai parigini un segno tangibile», martella. E tanto per non drammatizzare, aveva fissato all'avversario un «ultimatum solenne». «Gli dò tempo fino alle 17 per decidersi e accettare l'inevitabile per il bene della città: poi sarà troppo tardi».

E invece no, perché a notte Séguin fa ancora melina, e Tiberi si guarda bene dal rompere sapendo che - in realtà - tra i due non è lui a rischiare. Anzi, ha dimostrato simultaneamente di poter sopravvivere come terzo incomodo (tutte le liste che oltrepassano il 10 per cento possono accedere al ballottaggio) e di umiliare il nemico interno trionfando con il 40 per cento nel suo feudo - il V arrondissement - laddove Séguin arriva in seconda posizione nel suo, distanziatissimo dal ministro degli Interni Daniel Vaillant.

Il lunedì nero del gollista doc non si esaurisce nel cupo esame delle cifre. Il voto ha infranto la scommessa di poter conquistare Parigi a tavolino prescindendo dalla discussa eredità politico-giudiziaria del sindaco uscente. Oggi Philippe Séguin è l'uomo più solo di Francia. Il partito - e, forse, l'Eliseo - l'invitano alla realpolitik. In altre parole, la sua campagna prometteva finora trasparenza e gestione non clientelare, e rottura decisa con gli abusi del passato. Ma da 24 ore gli chiedono d'issare l'unica bandiera suscettibile di evitargli la sconfitta: «No pasaran». Antisocialismo, dunque. E il fine che giustifica i mezzi.

Dopo l'accordo con i verdi, il ps arriva a sette punti dal 51 per cento

Le truppe rossoverdi tremano. Manca loro ancora il 7 per cento per arrivare al 51, e in una città di destra da sempre. Così Bertrand Delanoë ha ripreso comizi e promenades elettorali sin dalla mattinata. «Séguin è battuto - dice -. Non ha più alcun avvenire politico». Ma è un pio desiderio travestito da constatazione. Pur vincendo, la Sinistra è andata peggio del previsto. Per evitare i rischi di riflusso. doveva mostrarsi irresistibile l'11 marzo, sfiorando il colpaccio. Ma le cose sono andate diversamente, e dietro la falsa sicurezza c'è sgomento.

Séguin e Tiberi litigano ancora ma a destra si dà per certa una loro intesa

Anche Strasburgo regala un brivido alla Gauche. L'eurocapitale di Francia vede il sindaco ps - l'ex ministro alla Cultura Catherine Trautmann - superata sia pure d'un soffio dalla Destra. E ora che la regina è nuda, le lingue si sciolgono: spocchiosa, accentratrice, vendicativa. Quanto a Marsiglia, parrebbe saldamente in mano alla Destra, come Bordeaux. Lione - ove l'udf perde il candidato ufficiale a favore di Charles Millon, alleatosi con il Front National alle ultime Regionali - e Tolosa potrebbero invece risvegliarsi di sinistra lunedì mattina, ma è solo una speranza.

Non stupisce dunque che Jospin sia poco loquace. Il governo è un'infermeria, con un buon numero dei 27 ministri e sottosegretari che si erano presentati alle comunali malconci. A chi rinfaccia loro il sogno ormai proibito di un'«onda rosa» alle Municipali, il segretario ps François Holland replica: «Non ne avevamo mai parlato». Bugia.

Bertrand Delanoë, vincitore del primo turno a Parigi: gioca per lui la mancanza di piena intesa fra Tiberi e Séguin

IL POLITOLOGO MAX GALLO E LA SORPRESA ELETTORALE

«Gli elettori hanno sgonfiato il grande bluff della politica»

intervista
Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

MAX Gallo, riassumiamo: la Francia ha un Presidente di Destra, popolare, e un non meno popolare premier di Sinistra. Alle Comunali di Parigi la Gauche avanza ma la Droite non ha ancora perso; quanto al resto del Paese, la Destra tiene e la Sinistra non ha ancora vinto. Non sarà che ormai la Francia viva in un regime di coabitazione perpetua e a molteplici livelli, faticosa in patria e incomprensibile all'estero?

«Sono contraddizioni e paradossi innegabili. Ma per interpretarli, occorre un quadro di riferimento. E a mio avviso, non si può prescindere da un fenomeno di fondo: il mondo politico e quello dei commentatori vive ormai in una bolla di sapone, tendendo unicamente ad autoriprodursi. Quanto alla società civile, è atomizzata come dimostrano, fra l'altro, i tassi record di astensione. In Francia, come peraltro in Italia, i media accordano ancora troppa importanza alla politica. Il capolista ps a Parigi, Delanoe, in testa dopo il primo turno, ha chiuso la campagna elettorale con un meeting che non ha superato le quattromila presenze, e il suo rivale gollista Séguin ha dovuto accontentarsi di 2500. Mi sembra inoltre che all'interno del suffragio universale si sviluppi ormai un secondo tipo di suffragio, legato esclusivamente al censo e alla cultura. Le classi popolari, sopra tutto nelle grandi città, abbandonano l'interesse politico lasciandolo ai professionisti, e ai quadri medio-alti. I cosiddetti borghesi-bohémiens non solo esistono ma votano a sinistra a Parigi, Lione, Tolosa. Il loro credo è socialdemocratico, l'esigenza di una più ampia libertà di costumi una priorità. Anche se non ho ancora verificato tutti i risultati, sono persuaso che nel Marais, il quartiere gay di Parigi, la Gauche trionfi. Quanto ai Verdi, incarnano ancor meglio dei socialisti questa nuova tendenza metropolitana».

«E' un mondo che vive in una bolla di sapone e tende ad autoriprodursi ma la gente fa cosa vuole»

Ma allora la coabitazione Destra-Sinistra ai vertici del potere non c'entra? E' davvero possibile leggere le Comunali prescindendo dalla dilatazione di una formula che ha smesso di essere eccezionale per divenire un modello?

«"Le Parisien" titola in prima pagina "I Francesi fanno ciò che vogliono", e ha ragione. Perché i cosiddetti osservatori e i giornali, le radio e le televisioni avevano già deciso da tempo per loro, stabilendo per esempio che la Sinistra avrebbe travolto la Destra a Parigi laddove quest'ultima dispone ancora in realtà di margini di recupero, e sopra tutto che i ministri paracadutati da Jospin in provincia avevano già la vittoria in tesca. Invece è un'ecatombe. Persino Jack Lang si trova in difficoltà a Blois per il secondo turno. Il problema vero dei socialisti è la vanità».

«Il problema della sinistra è la vanità che produce euforia elettorale e un brusco risveglio dopo»

Jospin narcisista?

«Sì, e tutti dietro. C'è un clima deleterio d'autosoddisfazione di sinistra. Il premier è convinto d'avere davanti a sè altri trent'anni per governare la Francia. Lo definirei un fenomeno d'autismo politico. E la sensazione di superiorità non poteva che produrre l'euforia elettorale e un brusco risveglio dopo. Aggravante: non solo il potere governativo esercita un'attrazione fatale sui media, ma nei casi più gravi si giunge a una vera e propria connivenza, a un'osmosi fra commentatori e politici. I socialisti stanno diventando antipatici non per semplice orgoglio, ma per pura vanità. E tuttavia si direbbe continuino a non accorgersene».

Lei conosce bene anche la situazione italiana. Pensa qualcosa di analogo sia successo con Massimo d'Alema?

«Mi è difficile rispondere. Ma l'autoinfatuazione della Gauche mi sembra, oggi, un problema e sopra tutto un pericolo non meno centrale della ripartizione del voto fra Destra e Sinistra. Non vorrei dare, tuttavia, l'impressione di accanirmi contro il ps. Prendiamo i comunisti. Il pcf è un partito che non esiste più, neppure a livello sociologico. Ebbene, i media ne parlano come se si trattasse ancora di una forza reale, in grado non solo di difendere le posizioni ma anche di progredire, strappando per esempio alla Destra Béziers grazie alla telegenicità del ministro Gayssot. Peccato l'elettorato abbia dimostrato il contrario, denunciando la messinscena. Ma altre, troppe, restano da smascherare».

E Tiberi sibilò: Séguin è un pazzo

Ma l'ex sindaco punta a un'alleanza anti-Delanoë

Franck Johannès
PARIGI

Xavière trova il marito un po' pallido, «con tutto quel trucco che le televisioni gli hanno messo in faccia». Però gli dona. Jean Tiberi, l'aria leziosa, sorride con modestia. Lui, che i suoi «avversari» e i sondaggi avevano sepolto ancor vivo, è risuscitato in tutta la sua gloria domenica 11 marzo verso sera, al municipio del V arrondissement. E' arrivato un po' dopo le 23 in piazza del Pantheon, qualche coraggioso l'ha aspettato aspettava fuori, sotto un leggero nevischio, mentre dentro il buon popolo del suo distretto, eccitatissimo, lo assale con un entusiasmo invadente. «Ti amiamo, Jean!», urla un signore assai ben vestito. «E' veramente, veramente fenomenale», sbraitano tutti gli altri.

Il sant'uomo viene issato sul palco a colpi di gomito e lì resta un quarto d'ora, radioso, sbalordito, mezzo soffocato, senza riuscire ad articolare una sola parola. Elena, la graziosa figliola, gli si getta tra le braccia. Domenico, il figlio, viene portato in trionfo. Xavière, raggiante, fa con due dita il segno «V» di vittoria, mentre la sala scandisce «40-40-40!» e copre l'audio che annuncia che il sindaco di Parigi, nel suo feudo, ha ottenuto il 40,07 per cento dei voti. Qualche giovane Verde fischia ma viene aspirato dalla folla. «E' un buon risultato, incoraggiante, ma c'è un secondo turno - riesce finalmente a dire Tiberi -. Grazie di cuore a tutte e tutti!». Ed è già ripartito, pensoso e trionfante, con i suoi discepoli, diretto all'Hôtel de Ville. Accompagnato dagli applausi e seguito dal suo staff, dalle guardie del corpo e dai suoi due avvocati che gli stanno sempre alle calcagna, perché non si sa mai.

Jean Tiberi ha passato la sera a fare appelli alla pace e alla fusione delle liste di destra. E se «i suoi compagni si sono comportati male» nei suoi confronti, lui li ha perdonati, anche se «non dimentica». Nemmeno una parola spiacevole su Philippe Séguin, tranne un «quello è pazzo», sussurrato in privato in un salotto. Per il resto chiama tutta la destra a mobilitarsi per la battaglia del secondo turno. Anche Bernadette Chirac? «Certamente. Perché vorreste lasciare da parte Bernadette?», sorride amabilmente il signor sindaco.

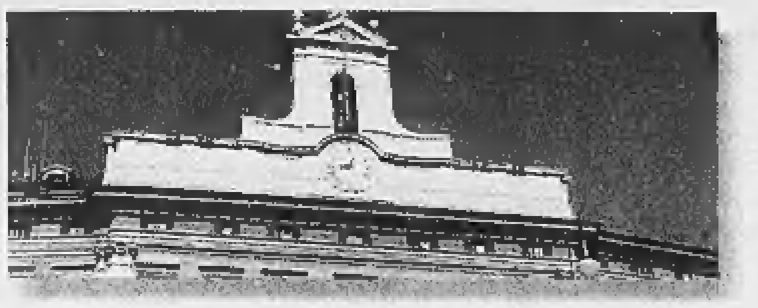
Non vale proprio la pena di esagerare, gli hanno già raccontato la faccia di Philippe Séguin in televisione. Altri s'incaricano per lui del grido di caccia. «Questa sera - proclama Jean-Pierre Pierre-Bloch, capolista della lista tiberista nel XVIII arrondissement - ho detto a Séguin: c'è ancora un treno a mezzanotte per Epinal. Che lo prenda!». Jean-Louis Arajol, ex sindacalista della polizia passato sulla sponda di Charles Pasqua, spinge nella stessa direzione: «Bisogna che Chirac dica a Séguin di andarsi a riposare un po' nei Vosgi. Ha un problema psichico, quello là. Ogni volta che ha preso qualcosa in mano, è stato un disastro».

Sorrisini. Jean-François Probst, il braccio destro del sindaco di Parigi, serio come un papa dichiara in televisione: «E' una sconfitta. Una sconfitta che non mi aspettavo. La sconfitta degli istituti di sondaggio. Si sono sbagliati sulla partecipazione e sui risultati».

Verso l'una di notte Jean Tiberi va a dormire, mentre i suoi consiglieri e le sue eminenze si ubriacano con un ultimo bicchiere. «Che cosa prendete prima di dormire? - sghignazza Jean-François Probst - Una fusione, una confusione, una bevanda a infusione?». Risate. «Per Séguin, sarà una perfusione!», bisbiglia il suo vicino.

Davanti al quadro dei risultati, Xavière Tiberi, pensierosa, si asciuga una lacrima: «E' l'emozione?». «No, sono gli occhiali».

FEDERALISMO | PRONTE LE FIRME DELLA CASA DELLE LIBERTA' PER IL REFERENDUM



LA RICHIESTA IN CASSAZIONE

Traguardo raggiunto per la Casa delle Libertà a Palazzo Madama nella raccolta delle firme per il referendum previsto dall'art. 138 della Costituzione contro la riforma del federalismo approvata dal Parlamento (con un voto a maggioranza nell'ultima lettura di Camera e Senato). I gruppi di opposizione hanno raccolto 102 firme (ne servivano 65) per far scattare la consultazione popolare (prima firma il ccd D'Onofrio). Lo hanno annunciato ai giornalisti i capigruppo del centrodestra: Enrico La Loggia (Fi), Alfredo Mantica (An) e Roberto Castelli (Lega Nord). Le firme verranno depositate oggi in Cassazione. «Con questa iniziativa - ha detto Enrico La Loggia - intendiamo invitare tutti gli italiani ad opporsi a questa finta riforma».

«Se vince il Polo, saltano i conti»

Amato vede D'Alema: la destra promette numeri da circo

ROMA

Se vince la destra, conti pubblici a rischio. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato l'aveva promesso, in campagna elettorale sarò a fianco del centrosinistra, e ieri a Verona dove si teneva una manifestazione pubblica dell'Ulivo, dal palco ha lanciato un messaggio chiaro. E con toni piuttosto aggressivi, si sa che Greenberg, lo stratega dei democratici americani, è piuttosto sconcertato dal fatto che Rutelli non abbia accolto i suoi consigli, che non si lanci all'attacco dell'avversario ma giochi abbastanza in difesa.

Insomma ieri Amato ha cominciato a pareggiare i conti, «attenti a chi promette di azzerare le tasse e raddoppiare gli stipendi per tutti, questi sono salti mortali che neppure al circo...». Attenti «a chi semina vento», se vince le elezioni Berlusconi «sarà tempesta per il Paese». Attenti alle urne, «cercate di votare e di far votare bene, sennò il disavanzo pubblico vi tornerà sulla testa». A sostegno del consiglio di voto, Amato ha ricordato i dati: «Il debito pubblico italiano era al 124 per cento, in cinque anni è sceso al 110,3 punti percentuali sul prodotto interno lordo». In particolare, ha sottolineato, «era al 114,5 a fine 1999, e a fine 2000 a 110,3, sono oltre quattro punti in meno in un anno: è sceso come non era mai accaduto». Non è cosa facile portare al risanamento la finanza pubblica, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese e aumentare alcune aree di retribuzione pubblica, ha detto Amato, «abbiamo dovuto fare tutto noi perché in genere la destra parla e non fa», «grazie all'Ulivo l'Italia è un paese migliore». Invece ridurre tutte le tasse e aumentare tutte le pensioni e gli stipendi, come propugna il Polo, «è un esercizio che neanche al circo Orfei ho visto fare da qualche acrobata». Ovvero, «chi promette delle retribuzioni cento volte più alte farebbe gli aumenti con moneta svalutata». Breve passaggio personale, «su di me sono state dette e scritte sciocchezze», «non sono mica una principessa sul pisello», candidato o no alle elezioni «io mi voglio occupare di politica per costruire in Italia quel che ancora manca, un grande partito riformista».

Amato arrivava a Verona dopo aver partecipato con Massimo D'Alema a una riunione dei soci emeriti della Fondazione ItalianiEuropei, di cui presiede il comitato scientifico, offerta da Guidalberto Guidi: si è messa in cantiere una nuova rivista di politica e cultura, da curare assieme alla Fondazione Gramsci e a quella intitolata a Feltrinelli, che inglobera l'attuale bimestrale «Europa-Europae», e che dovrebbe vedere la luce per settembre. All'uscita dalla colazione di lavoro è stato Massimo D'Alema a tagliar corto sul partito riformista, sull'asse Amato-D'Alema tornato ad aleggiare com'è filtrata la notizia che il presidente del Consiglio non avrebbe accettato un seggio parlamentare per l'Ulivo. No, non è dalla Fondazione ItalianiEuropei che nascerà il partito dei riformisti, «non c'entra un tubo, questa è una fondazione culturale» taglia corto D'Alema. Certo, «schierata col centrosinistra». Difficile in effetti che si sia trattato l'argomento in una colazione di contatto con i soci benemeriti, ovvero i finanziatori con quota 50milioni, Paolo Marzotto tra le new entry, accanto a Claudio Cavazza, Carlo De Benedetti, Vittorio Merloni i rappresentanti di E-biscom, Unipol, e cooperative varie. Nè è previsto che la Fondazione passi all'azione in campagna elettorale. Come dire, nessuna iniziativa pubblica. Anche se naturalmente possono esserci incontri a porte chiuse. [a. ram.]

Massimo D'Alema ieri a Bologna dopo il vertice della sua Fondazione

Il presidente al parlamento dell'Uruguay: uniti dalla comune appartenenza alla latinità

Ciampi: impegno per il Sud America

«Rafforzeremo i legami tra Unione Europea e Mercosur»

Aldo Cazzullo
inviato a MONTEVIDEO

Non trascurate l'Europa, e l'Europa non trascuri il Sud America. Ciampi avverte il rischio che il nostro paese non raccolga appieno la domanda di Italia che sale da Uruguay e Argentina, e assicura l'impegno di Roma per inserire nell'agenda del G8 la liberalizzazione dei mercati e l'integrazione fra Unione europea e Mercosur, il patto che lega Buenos Aires e Montevideo a Brasilia e Asunción. Un'area sempre più legata a quella del dollaro, proprio quando le nuove tecnologie, riducendo le distanze e favorendo la comunicazione, consentirebbero all'Europa, e in particolare all'Italia, di valorizzare la consonanza culturale con l'America Latina.

E' stato proprio il concetto di «latinità» il centro dell'intervento del presidente nel Parlamento uruguagio. Ripercorrendo i rapporti storici fra i due paesi, fin dall'arrivo all'inizio '800 di emigrati che si dicevano e si sentivano italiani pur non avendo ancora uno Stato, Ciampi ha rintracciato le fondamenta di una comunità di valori, principi, cultura, che dalla conquista delle libertà civili legata all'epoca del Risorgimento e della lotta di liberazione sudamericana, simboleggiate dalla dalla figura di Garibaldi, arriva nella seconda metà del '900 alla vittoria definitiva della democrazia, che l'America latina conosce ora con qualche decennio di ritardo rispetto all'Europa. «Ci accomuna - ha detto il Presidente - un profondo senso di identità culturale, la coscienza di appartenere alla grande famiglia latina. La latinità non è una razza né un'ideologia, ma una condivisione di radici», quella cattolica e quella umanistica innanzitutto.

«L'Europa contemporanea è troppo importante per essere trascurata», è il pensiero del presidente. Nell'Assemblea di Montevideo, Ciampi ripete i concetti espressi l'anno scorso al Congresso brasiliano e su cui tornerà domani nel Parlamento di Buenos Aires: i rapporti tra l'Ue e il Mercosur vanno rafforzati, «sia nei termini di un grande mercato latino-americano, sia nel quadro dell'auspicata liberalizzazione del commercio con l'Europa». Un traguardo da avvicinare per il 2002, quando è in programma in Spagna il secondo vertice Europa-America latina. Proprio la competitività e l'interesse della Spagna nei confronti delle vecchie colonie - che il re Juan Carlos visita quasi una volta l'anno - dovrebbe essere nella visione del Quirinale un pungolo per gli investitori e i politici italiani (rappresentati in questo viaggio dal ministro degli Esteri Lamberto Dini) per riscoprire i legami con questa parte di mondo. «Apparteniamo alla stessa famiglia», ha concluso Ciampi in spagnolo. E l'ha ripetuto a cena col presidente Batlle, ricordando che «la collaborazione tra Europa e America Latina è un obiettivo strategico, non solo economico, soprattutto di civiltà».

In Argentina, dove arriverà stasera, Ciampi troverà, oltre a una difficile situazione economica, la questione riaperta dei desaparecidos e del processo ai loro aguzzini. Agli uruguagi il presidente ha riconosciuto di aver imboccato, con la Comision para la paz, la via verso la riconciliazione nazionale. E ha citato Mario Benedetti, lo scrittore di cui sono appena state pubblicate in Italia le «Lettere dal tempo», dove si evoca tra l'altro la vicenda della nipote del poeta Juan Gelman, allevata dagli assassini dei genitori.

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi visita la casa di Garibaldi, a Montevideo

La Procura di Milano ha chiesto il «giudizio immediato» nell'ambito dell'inchiesta sulla Fondazione Bussolera-Branca

I pm: fateci processare Formigoni

Il governatore della Lombardia: nulla da temere

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

Paolo Colonnello
MILANO

E' racchiuso in una ventina di pagine, colme di testimonianze e documentazioni, il nocciolo duro dell'inchiesta con la quale ieri la procura ha chiesto al gip Claudio Castelli di rinviare a giudizio immediato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e altre 5 persone accusandole di abuso d'ufficio a fini patrimoniali per la vicenda della Fondazione Branca Bussoleri. Un fascicoletto con il quale in sostanza i pm Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo, dopo tre mesi d'indagini, ritengono di aver raggiunto la quadratura del cerchio a proposito della gestione, secondo loro illegittima, che Formigoni avrebbe fatto della fondazione dell'Oltrepò pavese voluta da uno dei defunti proprietari della Fernet Branca per finanziare ricerche in campo agro alimentare e per questo dotata di un patrimonio di circa 150 miliardi. Patrimonio da cui, secondo la Procura, grazie all'intervento di Formigoni, sarebbe derivato «un ingiusto profitto» di 17 miliardi per due amministratori della Fondazione, in rotta di collisione con l'esecutore testamentario: il presidente Fabio Pierrotti Cei e l'ex dirigente Carlo Sarchi, ora imputati. Oltre a un danno patrimoniale valutabile in altri 60 miliardi.

Chiedendo il giudizio immediato, l'accusa è convinta di avere delle prove blindate che non meritano nemmeno l'approfondimento di un'udienza preliminare ma subito il vaglio dibattimentale. Così Formigoni ieri ha iniziato subito il cannoneggiamento: «Non temo nessun processo immediato nè mediato», ha fatto sapere dall'alto del Pirellone. «Primo la Fondazione ora esiste mentre prima del nostro intervento era certa la sua estinzione. Secondo, la Fondazione oggi opera secondo gli scopi di chi l'ha voluta e a vantaggio del territorio. Terzo, se non fossimo intervenuti, il patrimonio della Fondazione sarebbe andato completamente estinto dalle liti».

Del resto è proprio questo il punto di partenza anche per la Procura: le liti intorno al lascito ereditario dei Bussolera Branca. L'inchiesta infatti investe una serie di delibere del 1999 con cui i vertici della Regione risolsero vertenze legate alla gestione e al controllo dei 150 miliardi lasciati dall'avvocato Fernando Bussolera, consorte di Lina Branca, per la fondazione con sede a Casteggio (Pavia). Vertenze di cui, contrariamente all'orientamento del tribunale di Voghera, investito delle cause civili, beneficiarono con 10 miliardi Ferdinando Pierrotti Cei, presidente della Fondazione ed ex dirigente della Branca e, con 7 miliardi, Carlo Sarchi, consigliere della Fondazione nonché parente di Bussolera. Secondo una di queste cause tra l'altro, Perrotti Cei avrebbe venduto a un prezzo di 50 miliardi più basso del loro valore, le azioni che il vecchio Bussolera gli aveva affidato tre mesi prima della morte. In cambio di queste transazioni che la procura considera improprie, Formigoni, oltre a confermare nel consiglio d'amministrazione della Fondazione, Perrotti Cei e Sarchi, ed estromettendo l'esecutore testamentario avvocato Ezio Lancelotti, avrebbe ottenuto di piazzare nello stesso organismo due suoi uomini: il cognato Giulio Boscagli, attuale consigliere regionale di Forza Italia, e l'ex portavoce di Berlusconi, Niccolò Querci che comunque non sono stati indagati. Tra gli imputati ci sono invece l'ex assessore regionale all'agricoltura e attuale vicepresidente del Parlamento Europeo Francesco Fiori e il capo della segreteria della giunta lombarda Maurizio Sala.

BANCAROTTA INDAGATO FANFANI JR

PAVIA. Giorgio Fanfani, 48 anni, figlio dello scomparso leader democristiano e attuale assessore provinciale della giunta di centrodestra di Roma, è indagato dalla Procura della Repubblica di Pavia. Fanfani è finito sotto inchiesta, per bancarotta, insieme a altri 15 tra ex amministratori e sindaci della Factor industriale di Pavia. Oltre a Fanfani hanno ricevuto l'informazione di garanzia anche Giampiero Beccaria (presidente della Necchi spa, ex senatore di Forza Italia e sottosegretario all'industria del governo Berlusconi) e Bruno Eugenio Stura, finanziere romano e presidente dell'Immobiliare Cometa. [Ansa]

Grete Sondheimer
ci ha lasciato. La ricordano con rimpianto le famiglie Collesi e De Martino-Alvino. Per orario esequie telefonare allo 011 542158.
— Torino, 12 marzo 2001.

La sorella Lotte e famiglia, il nipote Ernst e famiglia rimpiangono
Grete Sondheimer
— Torino, 12 marzo 2001.

I condomini di c.so Orbassano 219/221 partecipano commossi al dolore dei famigliari ed amici per la scomparsa della signora
Grete Sondheimer
— Torino, 12 marzo 2001.

Annunciano la morte di
Michelina Sirio Cardano
il marito Luigi, il figlio Gianeusebio, il fratello Carlo con la moglie Rosalina, le nipoti Giovanna con Franco, Stefano e Michele; Paola, Maria Rita, Maddalena. I funerali si terranno martedì 13 ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Pezzana.
— Pezzana, 11 marzo 2001.

Si è spento all'età di 98 anni
Giacomo Alessandria (Giacu)
L'annunciano le figlie, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Costantino Ganna. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione di via della Speranza, 18, Beinasco.
— Beinasco, 13 marzo 2001.

Nuccia, Adelina e Carla con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciato
Osvaldo Cima
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Silvana con Sergio; i nipoti Andrea e Marco; cognati e nipoti. Marilde e Laura con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 14 marzo ore 9 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 11 marzo 2001.
O.F. La Provvidenza - Tel. 011/485.818.

E' mancato
Luciano Bertino
Ne danno annuncio sorelle, cognati, nipoti. Funerali domani ore 9 parrocchia Salute.
— Torino, 13 marzo 2001.
I.O.F. Audisio - Tel. 011/25.41.40.

Si è spento
Bernardino Garrone (Dino)
artigiano stampista
Lo ricordano con amore la moglie Lena Piano, con le figlie Patrizia e Roberta, i generi Michele e Carlo e i nipotini Alberto e Francesca. I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 10 nella parrocchia Natale del Signore, via Boston, 37 a Torino, la Salma proseguirà per Marene (CN).
— Torino, 12 marzo 2001.

Sei sempre con noi, Piera, Roberto, Daniela, Davide, Simona e Valerio.

Titolari e Dipendenti Elafer S.r.l. partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa di
Bernardino Garrone (Dino)
— San Mauro Torinese, 12 marzo 2001.

Luigi e Cesarina Barosso, con la figlia Laura prendono parte al dolore della famiglia Garrone per la scomparsa di
Bernardino Garrone (Dino)
— San Mauro Torinese, 12 marzo 2001.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Carlo Rosso
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fernanda, il figlio Cesare e la mamma. Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Bagliani e alla dott.ssa Nicoletta Lovera. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 14 corr. ore 10 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 11 marzo 2001.

Sergio, Emilia, Paolo e Jolanda partecipano al dolore di Fernanda e Cesare.

La Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di
ing. Carlo Rosso
— Torino, 12 marzo 2001.

E' mancata ai suoi cari
Raffaella Carbone in Tiani
L'annunciano con dolore il marito Geremia ed i figli che ringraziano per l'assistenza avuta dalla Fondazione Faro, il dottor Garetto, l'infermiera Gagna, amici e parenti. Funerali mercoledì 14 ore 11,45 Chiesa La Pentecoste.
— Torino, 11 marzo 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Marzullo
di anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa con i figli Maria Pia, Sandro e Sabrina. Funerali mercoledì 14 parrocchia Maria Madre della Chiesa ore 10.
— Torino, 12 marzo 2001.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005.

Brignolo, Brignolo e mamma Brignolo salutano
Gianlorenzo Brignolo
2 novembre 1921 — 12 marzo 2001
— Torino, 13 marzo 2001.

Vi siamo vicini. Federica e Piero.

Ricordando papà BRIGNOLO. Silvia e Giuliano.

Un uomo grande e generoso ci ha lasciato
dott. Emanuele Levi
Lo annunciano profondamente addolorati il figlio Guido con Claudia, le nipoti Manuela con Angelo ed Anastasia con Emanuele, i pronipoti, le cognate e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 14 alle ore 11,30 nella chiesa del Beato Josemaria Escrivà in Roma.
— Torino, 13 marzo 2001.

E' mancata
Maria Fana ved. Tesio
di anni 85
Addolorati lo annunciano i figli Luciana, Luigi, i generi Nino, Riccardo e parenti tutti. Funerali mercoledì 14/3/2001 ore 10 parrocchia SS. Annunziata via Po 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 2001.

E' mancato
Antonio Arduino
anni 80
L'annunciano la moglie Rosina, i figli Livia, Anna e Mario con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Benigno C.se mercoledì alle ore 15 nella chiesa Abbaziale. La figlia Anna con i famigliari tutti ringrazia i colleghi e il personale della divisione di Medicina per le cure prestate al caro papà.
— S. Benigno C.se, 12 marzo 2001.

Ha raggiunto la sua Anna
Domenico Tonon
ex paracadutista
medaglia d'argento al valor militare
Addolorati lo annunciano la figlia Laura con Salvatore, gli adorati nipoti Enrico e Irene, le sorelle Maria e Nella, il fratello Ivo, cognate, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 9 parrocchia S. Cuore di Maria. Tumulazione cimitero di Front Canavese. SS. Rosario martedì 13 ore 21 in parrocchia.
— Torino, 11 marzo 2001
O.F. Angelus - Torino - 011 655320

E' mancata
Maria Berna ved. Verretto Camerlo
anni 65
Lo annunciano la figlia Domenica con il marito Carlo Ageno. Funerali in S. Anna Boschi martedì 13 ore 15 in chiesa.
— Castellamonte, 11 marzo 2001.

Partecipano al grande dolore della dottoressa Isabella De Marco per la perdita del padre
Giuseppe De Marco
i colleghi dottori:
Nicolò Chiappisi
Michele Ciminale
Albino Consoli
Giorgio Droetto
Giovanni Fogliati
Aurelia Lageard
Laura Merlo.
— Rivoli, 12 marzo 2001.

Vittorio Solbiati
Carlo Lavazza
Matteo Lavazza
ing. Roberto Leumann
ing. Roberto Steffenino
Emanuele Castellini
Antonio Livraghi
Eraldo Bianchi
Giorgio Pirovano
Roberto Motta
Gloria Secchi
Benedetto Borromeo
Fiorenzo Pontiggia
Maurizio Parachini
Mario Geviti
sono vicini a Ezio Tabasso, nel dolore per la scomparsa della nonna
Elvira Beltramo ved. Turco
— Lonate Pozzolo (VA), 12 marzo 2001.

Il Consiglio d'amministrazione, Michele Solbiati S.p.A., Leumann Nobilitazioni Tessili S.r.l., Lanificio Raffaello S.p.a. partecipano al lutto di Ezio Tabasso e famiglie, per la scomparsa della NONNA.
— Lonate Pozzolo (VA), 12 marzo 2001.

Renato Argonauta partecipa al dolore di Luciano per la scomparsa del papà
Giuseppe Talamonti
— Torino, 12 marzo 2001.

La Regor partecipa al dolore di Enrico e della sua famiglia per la perdita del sig.
Annibale Paschino
— Torino, 12 marzo 2001.

Partecipano sentitamente al profondo dolore di Sandro e Roberto per la perdita della cara mamma signora
Ester Indemini Nadali
Ugo, Jole, Andrea e collaboratori dello studio.
— Torino, 12 marzo 2001.

Cristianamente è mancato
Valentino Zerbinati
Lo annunciano la moglie e tutte le persone che gli volevano bene. Funerali oggi ore 14,30 presso la parrocchia S. Edoardo - Nichelino.
— Nichelino, 11 marzo 2001.

La Genesis S.r.l. è vicina ai familiari di
Valentino Zerbinati
— Torino, 12 marzo 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Arnolfo
anni 77
Lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Giovanna, Guglielmina con Michele, i cari nipoti Giovanni, Claudia e Chiara, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. alle ore 14,30 parrocchia SS. Trinità partendo dall'abitazione via Torino 130.
— Nichelino, 12 marzo 2001.

Margherita Prato partecipa al dolore.

Partecipano al dolore di Guglielmina, Angelo, Piera e Domenico Prato.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità materiale di rispondere singolarmente a un migliaio di messaggi, Gaetano Bernuto ringrazia collettivamente con intensa commozione, amici, colleghi, allievi e Istituzioni che gli hanno voluto manifestare cordoglio e profonda partecipazione per la crudele immatura scomparsa di
Monica
tanto amata. Non omnia vincit amor.
— Torino, 12 marzo 2001.

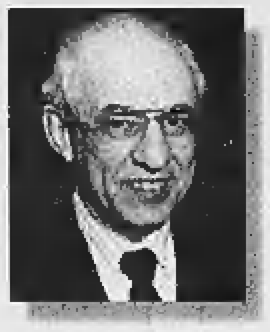
ANNIVERSARI

1994 — 2001
Giuseppe Anfuso
I tuoi cari.

1996 — 2001
GENERALE PROFESSORE
Matteo Desimone
Messa 14 marzo 18,30 via San Quintino 37.

2000 — 2001
Orazio Melilli
In memoria, S. Messa alla Crocetta giovedì 15 marzo ore 18.

GAFFE DI AMATO | NELLA LETTERA ALLA «STAMPA» DI IERI



PUTNAM SCAMBIATO PER UNA DONNA

Nella lettera del presidente del Consiglio Giuliano Amato pubblicata sulla «Stampa» di ieri in prima pagina c'era un errore: la prima a scoprirlo è stata Lucia Annunziata (foto a destra), che sulla sua agenzia Ap.Biscom ha rilevato che «l'autore di The Meaning of the Meaning non è una donna (come sostiene Amato) ma un uomo: Hilary (una sola l) Putnam (in foto a sinistra), nato a Chicago nel 1926 e non Hillary (con due l) come scrive il premier».

LO SCOPRONO ANNUNZIATA E PERA

Oltre a Lucia Annunziata anche il senatore del Polo Marcello Pera (foto a destra) si è accorto dell'errore del presidente del Consiglio nel citare l'autore (da lui indicato come un'autrice) americano per una citazione relativa agli stereotipi di chi mescola fra virgolette cose dette e pensieri presunti. «Nei panni del premier - scrive Pera - comincerei a diffidare oltre che dei giornalisti anche dei suoi collaboratori che rischiosamente sdottorano in inglese sulla filosofia analitica».

Primo faccia a faccia Polo-Ulivo, niente scintille

Il bon ton di Fassino e Casini, aspiranti vicepremier

Gigi Padovani
inviato A BOLOGNA

In attesa del Grande Evento della campagna elettorale, il vero «faccia a faccia» tra Berlusconi e Rutelli, ci si deve accontentare del confronto fra candidati vicepremier. L'Ulivo ne ha soltanto uno, il ministro di Giustizia Piero Fassino, così dopo il primo match con Fini a Roma, ieri a Bologna ha nuovamente duellato (si fa per dire), questa volta con Pierferdinando Casini, Ccd, l'altro numero due del centrodestra. Non è dato di sapere se anche Bossi si ritiene in corsa, finora nessuno ha previsto confronti con lui. Chi si aspettava scintille, ieri sera è stato deluso, nell'austera aula «Giorgio Prodi» (uno dei sette fratelli del presidente Ue, docente universitario scomparso qualche anno fa) del complesso San Giovanni in Monte, nell'ateneo bolognese. Casini e Fassino - interscambiabili, a tratti, le loro ricette - si sono lanciati con educazione stilettate sui problemi economici, ma senza «né gufi né gangster», com'era successo a Cernobbio. Il leader del Ccd, del resto, lo ha chiarito all'inizio: «Sappiano che Tremonti e Visco non vanno d'accordo, hanno motivi di polemica personali, ma tra me e Fassino non ci sono questi problemi».

Così Fassino, ricordando due o tre volte alla platea di giovani imprenditori i suoi 18 mesi al ministero del Commercio estero e le missioni comuni per diffondere il «made in Italy», ha avuto buon gioco per ricordare, parlando a braccio, i successi economici dei 5 anni di governo del centrosinistra, incalzato da un Casini con un fascio di appunti e un po' in difficoltà sulle cifre che Piero «il secchione» sciorinava a memoria. D'altronde si sa, il confronto tra il primo della classe che lavora 16 ore al giorno, il più preciso e studioso dell'Ulivo Express, e il vacanziere Casini, il bel quarantenne sempre abbronzato e piacevolmente brizzolato, rischiava di essere impari.

Piero Fassino e Pierferdinando Casini, candidati vicepremier di Ulivo e Casa delle Libertà

Alla fine, però, pareggio di stile con entrambi soddisfatti: «Un confronto civile», dice Fassino uscendo dalla sala. «Siamo riusciti a parlare di problemi concreti», aggiunge il numero due del Cavaliere. Gli chiediamo: ma il «faccia a faccia» vero, Berlusconi-Rutelli, ci sarà? Lui si infila il giaccone, sorride: «Siamo appena all'inizio, perché sprecare subito le occasioni migliori?». Come dire: abbiate pazienza e riusciremo a convincerlo.

Contentiamoci del duetto Casini-Fassino, interrogati dal giornalista Giancarlo Mazzuca su «Economia, sviluppo e Pmi» (che sta per piccola e media impresa), a nome dei giovani industriali dell'Emilia Romagna. Il ministro Ds ha difeso il lavoro di questi cinque anni di governo, con un lungo elenco di dati positivi dell'economia: «La più bassa inflazione in trent'anni», tassi di interesse ai minimi degli ultimi 27 anni, un milione e mezzo di posti di lavoro. Qualche cifra ce l'ha anche il leader Ccd: «L'Italia potrebbe essere in una condizione migliore, è al 24° posto per la competitività. Cofferati blocca la flessibilità, mancano le grandi infrastrutture».

Il leader Ccd contesta Bossi: quel filo spinato ai confini sloveni non ci sta bene

Siparietto del «fair play». Fassino: «So che sei un moderato, e mentre il tuo autorevole premier dice che in Italia "si deve rifare tutto", tu non lo pensi, perché sei un moderato». Casini: «Se voi siete soddisfatti, non non lo siamo. Per esempio, le pensioni sono una mina vagante, avete scelto di non affrontare il problema prima delle elezioni». Momento polemico. Il vice di Rutelli cita la confidenza di un imprenditore: «"E' un po' di anni che non ci va bene così...", mi ha detto». Replica di Casini: «Ognuno parla con gli imprenditori amici suoi. Se era Colaninno, aveva ben ragione a dirlo». Con Fassino che ribatte: «Battuta scontata». Infine, il ministro dalla matita rossa e blu. Parlando dei lavoratori socialmente utili, da responsabile della Giustizia che sa di averne impiegati 1850 per far funzionare i tribunali italiani, Fassino riprende Casini che li aveva definiti «assistiti»: «Non sai di cosa parli, lavorano, abbi rispetto di loro».

Più politico e interessante, invece, l'accordo sull'allargamento a Est dell'Unione Europea, che i due vicepremier considerano una occasione per l'Italia e niente affatto in antitesi agli investimenti nel Meridione. Poi, l'immigrazione. Scaramucce, con Fassino che cita le proposte di Tognana, vicepresidente Confindustria, e accusa la Lega di fomentare la psicosi immigrati. Casini, a malincuore: «Di solito non difendo, ma qui lo devo fare, anche perché lui invece pone un problema diverso, quello della connessione tra clandestinità e illegalità». Però, ammette: «Certo, quell'idea del filo spinato al confine della Slovenia, non la condivido... Ma come? Abbiamo abbattuto il muro di Berlino e lo costruiamo in Friuli?». Fine. Applausi. Soddisfazione per il «civile dibattito». Batte le mani anche il sindaco Guazzaloca. Gli insulti stavolta possono attendere. Piero e Pierferdinando, se ci sarà pareggio e governissimo, sono pronti.

SABATO COORDINAMENTO DELL'ULIVO CON IL PREMIER E D'ALEMA

La Margherita preoccupa Rutelli

Un vertice per ricucire lo strappo di Parisi

retroscena
Amedeo La Mattina

ROMA

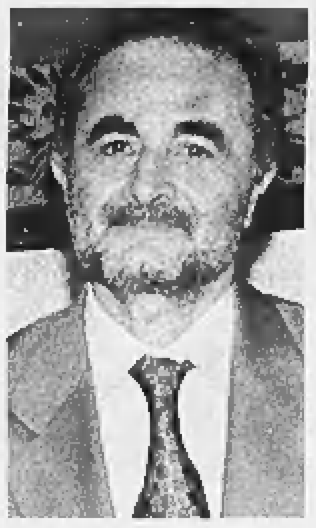
COSI' ci facciamo solo del male: dobbiamo abbassare i toni, ritornare a ragionare insieme, ricreare armonia nella coalizione. E' chiaro, però, che nessuno, dico nessuno, può dare la sensazione di un disimpegno in campagna elettorale, di una direzione bicefala dell'Ulivo e di accreditare ipotesi di inciucio con i nostri avversari. Dobbiamo vederci presto». Francesco Rutelli li ha chiamati tutti, i segretari del centrosinistra, e con queste premesse ha dato loro appuntamento per sabato prossimo, al termine di una settimana in cui si comincerà a mettere un nome in ogni collegio.

Tra i diessini e Popolari si accredita la voce che al candidato premier non sia piaciuta molto l'uscita pubblica di Parisi a proposito delle «due cabine di regia»: una che fa capo ad Amato-D'Alema, l'altra a guida Rutelli. Non è che non condivida le preoccupazioni espresse dal leader dei Democratici, anzi, ma era meglio che non venissero fuori in maniera eclatante.

Così come non avrebbe mai voluto sentire che dentro la Margherita le cose vanno male, che non si trova l'accordo sulle candidature, che il ruolo di Marini al tavolo della trattativa è dirompente. Al punto che Parisi, Dini e Mastella hanno minacciato di far saltare tutto se il Ppi non dovesse rispettare le quote stabilite. Rutelli si è tenuto alla larga da questa vicenda, se non per invitare tutti alla calma, e a trovare una soluzione.

Un'apparente calma sembra essere stata ritrovata. Parisi e Castagnetti sono tornati a parlarsi - senza però trovare una soluzione - e oggi si incontreranno con gli altri segretari della Margherita per riprendere il bandolo della matassa. Un vertice propedeutico a quello degli «sherpa» di tutto il centrosinistra che, sempre oggi, dovranno capire quali e quanti sindaci dovranno dimettersi per candidarsi alle politiche. Bisognerà vedere se la Margherita arriverà al tavolo in maniera unitaria o si presenterà in ordine sparso come venerdì scorso. Dipenderà molto dall'atteggiamento di Marini che tratta per il Ppi. «Non mi preoccupo affatto delle critiche di Parisi! Io voglio i tavoli regionali», afferma l'ex segretario dei Popolari, che insiste sul coinvolgimento dei segretari regionali nella scelta dei candidati. La soluzione possibile sembra essere quella convocarli al tavolo nazionale dell'Ulivo: in questo modo, verrebbe superato il sospetto di una trattava riservata tra Ppi e Ds, che taglia fuori il resto della Margherita.

In ogni caso, Castagnetti difende il suo predecessore: «Trovo stucchevole polemizzare con Marini. Si verifichino piuttosto le candidature vincenti nelle realtà territoriali, collegio per collegio». Quanto alle quote, per raffreddare gli animi, ha ammesso che quelle concordate con l'Asinello, l'Udeur e Ri sono «adeguate».



Il leader dei Democratici Arturo Parisi e il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti

Contatti tra Castagnetti e il leader dell'Asinello

Sabato, al vertice del coordinamento dell'Ulivo (ne fanno parte anche Amato e D'Alema) si tireranno le somme di tutte le questioni esplose in questi giorni. A cominciare dalla univocità di leadership. Ieri tutti hanno cominciato a seguire l'appello di Rutelli - «non facciamoci del male, ritorniamo a ragionare insieme» - e hanno gettato acqua sulle polemiche. «Con Parisi solo un temporale domenicale», ha detto Folena che poche prima aveva chiesto al capo dei Democratici di rimangiarsi la teoria della doppia regia e dell'asse D'Alema-Amato in chiave anti-Rutelli. «Non ci sono differenze strategiche nel centrosinistra - ha osservato il numero due dei Ds - e il fatto che ci possano essere opinioni diverse tra D'Alema e Parisi, e anche all'interno dei Ds, fa parte di una normale dialettica». E, a scanso di equivoci, ha sottolineato che nella prossima legislatura non ci saranno inciuci vari: «Se, malauguratamente perdiamo, niente larghe intese, ma opposizione ferma e severa».

Hanno smorzato i toni pure i Democratici. Il capogruppo alla Camera, Franco Monaco, ha chiarito che il richiamo di Parisi era rivolto ad ingaggiare con Berlusconi una «battaglia senza tatticismi» e a riconoscere «un'unica cabina di regia capeggiata da Rutelli». Per il vice candidato premier Fassino non c'è ombra di dubbio che ci sia un'unica regia: è il coordinamento dell'Ulivo. Sì, proprio quello che dovrebbe riunirsi sabato. L'incognita è la presenza di D'Alema e Amato.

Convention di Democrazia Europea a Milano con Pippo Baudo gran cerimoniere

Andreotti: è una battaglia come nel '48

D'Antoni vorrebbe «ingaggiare» anche Amato

MILANO

Carramba che spettacolo, sembra di essere alla tv quando ancora non c'era Berlusconi. Con Sandrocchia Milo, tutta gialla e bionda che sale sul palco a omaggiare Giulio Andreotti. Pippo Baudo, che fa gli onori di casa all'assemblea regionale di Democrazia Europea e infiamma la platea: «Facciamo audience...». Don Mazzi, che prima di approdare al Terzo Polo si era fatto vedere venerdì scorso da Rutelli a Brescia ma adesso dichiara la sua scelta di campo definitiva: «Chiamiamoci Dc, senza bisogno di pulirci la bocca. Sono qui, perché siete gli unici a far qualcosa per chi soffre. Io sto con i poveri...».

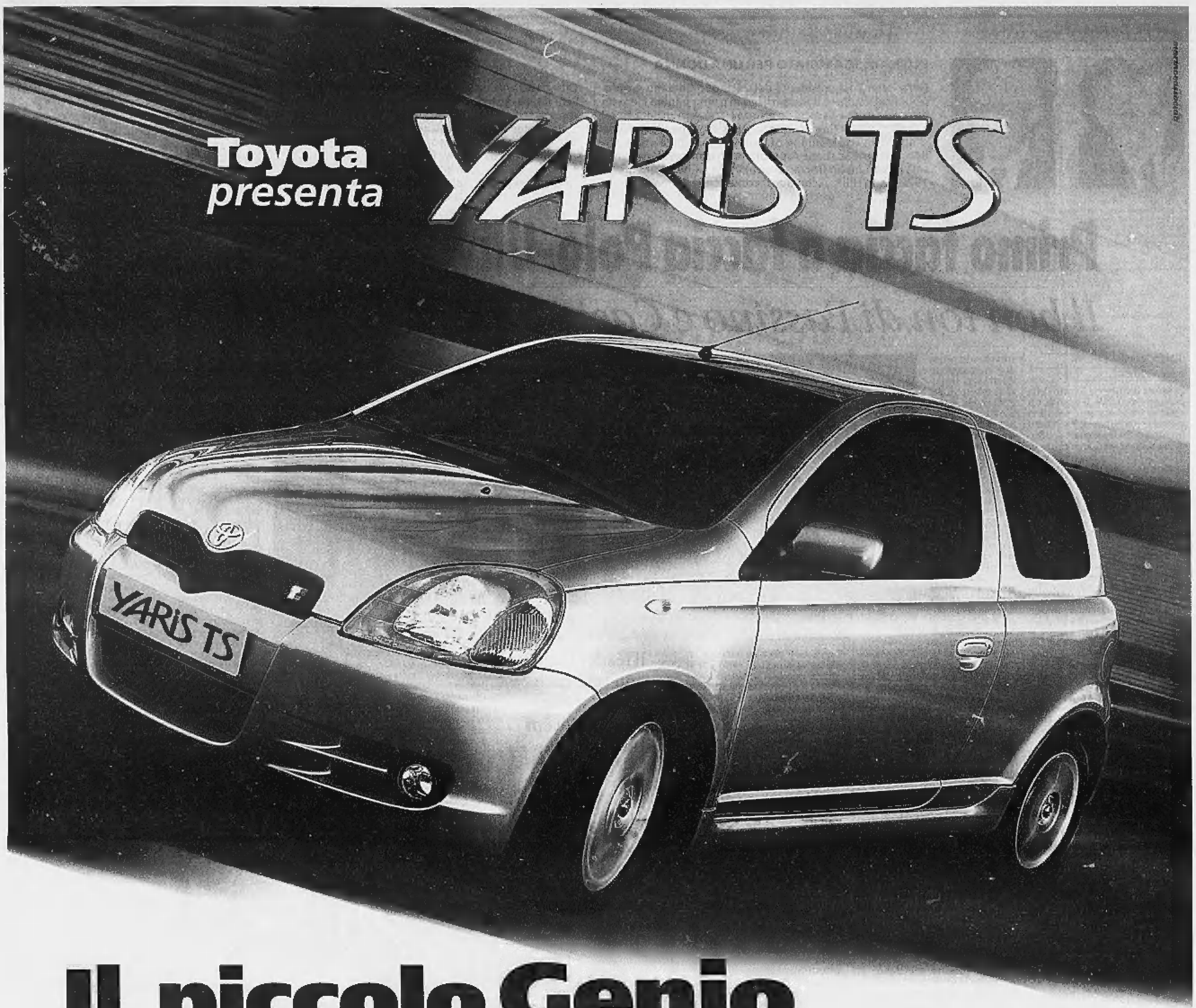
Poveri i mille, stretti nell'afa di questo Teatro Nuovo dove di originale non c'è nemmeno il simbolo, che messo di sghimbescio è pur sempre quello della vecchia Dc che adesso punta a raccogliere i voti di chi non vota come dice Andreotti o a sparigliare la partita tra i Poli, come sostiene D'Antoni. E spiega meglio Vito Gnutti, a capo dei senatori Dc: «Nè con la padella nè con la brace». Per non parlare della Marina Occhionorelli, vicepresidente del movimento Casalinghe, che ha fatto ciao ciao a Berlusconi: «Sono un partito azienda, sono un partito di idolatri».

Tra le pellicce, i bastoni da passeggio, gli ombrelli e i cappotti bagnati, ci si spella le mani ad ogni apparizione di Pippo Baudo: «Siamo il terzo incomodo». O di Malinverno, che fa il sindaco di Peschiera Borromeo: «Siamo pronti alla lunga marcia...». Che è più o meno quello che ha in mente il senatore a vita Giulio Andreotti, uno che la rincorsa l'ha presa da lontano: «Ci troviamo di fronte a una battaglia come quella del '48, quando vincemmo e pronosticammo 40 anni di democrazia». I tempi saran pure cambiati, i cittadini illustri che cita per ricordare una certa milanesità, da Cuccia a Mattioli non ci sono più. Anche Montanelli va a sinistra: «Non lo vedo schierato, ma riconsideri la sua posizione».

Sale sul palco anche Don Mazzi: «Chiamiamoci Dc senza bisogno di pulirci la bocca»

Il senatore a vita Giulio Andreotti

Sui cartelloni del Nuovo c'è Nancy Brilli, ma lui si ricorda di avere incontrato qui Totò. Inossidabile, Andreotti insiste sul proporzionale, rinfaccia a Forza Italia di aver dimenticato il sistema elettorale alla tedesca e del bipolarismo apprezza solo «Bossi e la Mussolini a braccetto per Napoli». Sul leader della Lega, Andreotti usa il guanto di velluto: «Adesso è un po' annacquato. Per questo mi sembra inaccettabile la levata di scudi europei». Sull'arresto in diretta del vicepresidente della Regione Toscana, pure: «Mi ha molto colpito. Ma io sono per il rispetto della magistratura. I giudici in Parlamento sono già in gran numero, ma io mi aspetto che aumentino». Chiude la *convenscion* come la chiama Pippo Baudo, Sergio D'Antoni che in un giorno solo incappa in due grane. Quella della Lega Basket a cui ha rimesso il mandato in attesa che si mettano d'accordo sul campionato. Quella di Democrazia Europea, dove temono che l'ex segretario della Cisl punti tutto sulle liste proporzionali, per non disturbare il Polo nei collegi uninominali. D'Antoni non risponde, ma picchia duro sulle ultime battaglie mancate dell'Ulivo: «Scelte incredibili: dal conflitto di interessi per lasciare le cose come erano al fare nello stesso giorno le amministrative con le politiche». Però si dice pronto ad allargare le braccia a Giuliano Amato: «Se venisse da noi sarebbe il benvenuto». [f. pol.]



Il piccolo Genio colpisce ancora.

Prestazioni da sportiva, consumi da city car.

Toyota Yaris, che ha riscritto le regole in fatto di piccole auto, presenta oggi Yaris TS, che definisce nuovi standard tra le piccole sportive. Un'automobile pronta a sorprendere per le elevate prestazioni abbinate a consumi molto contenuti. Grazie alla filosofia che è alla base del progetto e alla ricca dotazione di serie, Yaris TS garantisce i più alti livelli di sicurezza e di comfort. Yaris TS, un nuovo emozionante piacere di guida.

I Teoremi di YARIS TS

1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Yaris TS è lunga solo 3,63 metri ma con 2,5 m^3 di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti, offrendo il massimo della comodità e della versatilità nelle **versioni 3 e 5 porte.**

2° DATO UN MOTORE VVT-i, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Motore 1.5 16v VVT-i a fasatura variabile da 106 CV che consente performance da sportiva e consumi da city car. Da 0 a 100 km/h in soli 9" e ben 17,2 km/l*.

3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Yaris TS ha di serie: Abs con ripartitore elettronico della forza frenante, 4 freni a disco, pneumatici 185/55 R15 con cerchi in lega, fendinebbia, doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Yaris TS ha di serie: climatizzatore, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer e impianto hi-fi RDS con lettore CD. A richiesta navigatore satellitare.

Yaris	1.0 68 CV	lire **19.500.000**
Yaris Sol	1.0 68 CV	lire **21.900.000**
Yaris Luna	1.3 86 CV	lire **23.400.000**
Yaris TS	1.5 106 CV	lire **26.900.000**

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, versione 3 porte. Per le versioni 5 porte supplemento di lire 1.000.000.

*Ciclo extraurbano.

PROVATELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

3 ANNI DI GARANZIA — GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

VALORE TOYOTA — È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

INTEMPERANZE GIOVANILI | TRA CONTESTAZIONI ALL'UNIVERSITA' E PUNIZIONI IN CLASSE

GENOVA, TORTA IN FACCIA ALL'ORGANIZZATORE DEL G8

Torta in faccia al ministro Achille Vinci Giacchi (foto), plenipotenziario per l'organizzazione del G8 a Genova. Vinci Giacchi stava parlando nel corso [illegible] una conferenza promossa dalla facoltà di Scienze Politiche su «I giovani e il G8» quando, beffando il servizio di sicurezza, due ragazze si sono alzate e gli hanno lanciato contro un piatto [illegible] plastica colmo di panna, centrandolo in pieno. Il diplomatico s'è ripulito e ha concluso l'intervento; le giovani sono riuscite [illegible] dileguarsi; altri della Rete antiG8 innalzavano [illegible] striscione, facendo esplodere bombette nauseabonde

«TROPPO TURBOLENTO? SEGNALIAMOLO AL GIUDICE»

Ha quasi 11 anni, frequenta la 5ª elementare di una scuola genovese ma [illegible] leggere e scrivere: Paolo, a lungo maltrattato e brutalizzato [illegible] padre, è stato segnalato dal direttore della scuola perché turbolento [illegible] il Tribunale per i minorenni ne ha disposto l'allontanamento dalla madre e l'affidamento a un istituto. Ma il Provveditore ha promesso un'inchiesta per individuare responsabilità. La mamma è disperata: «Il bambino ha sofferto, lo allontanavano dalla classe quando dava fastidio. Non è colpa mia se non ha imparato nulla».

Uno studente su tre rivuole il 7 in condotta

Il ministro: ma non deve «pesare» sulla bocciatura

Sì al 7 in condotta. Uno studente su tre si dice favorevole: e sulla [illegible] lunghezza d'onda [illegible] anche 48 insegnanti su cento. Parola dell'Ispo, l'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione che fa capo a Renato Mannheimer, [illegible] il ministero della Pubblica Istruzione ha commissionato un'indagine ad hoc. Ma è subito sorpresa e polemica. Tra i giovani torna voglia di «regole», nostalgia [illegible] disciplina? Tullio De Mauro, ministro in carica, getta acqua sul fuoco e cerca di riportare un po' di equilibrio: «Piace che esista un sette un condotta; però poi tutti sono d'accordo sul fatto che non deve avere nessuna conseguenza sul cammino scolastico. Quindi la cosa è un po' bizzarra, un po' singolare. Sono tutti d'accordo sul fatto che è necessaria un'autodisciplina e che le valutazioni di condotta non debbano interferire con il profitto. Mi piace molto, comunque, che per una piccola percentuale di studenti, per una minoranza, il "bollino del 7" [illegible] significato: ai simboli siamo tutti affezionati...».

Nel mirino dell'Ispo (e nelle intenzioni di viale Trastevere) c'era, tuttavia, un obiettivo più generale. Capire quanto e come le novità introdotte dallo «Statuto delle studentesse e degli studenti» (promulgato nel giugno '98, per disegnare la nuova mappa dei diritti [illegible] dei doveri degli allievi italiani) sono diventate prassi comune nelle scuole e nella stessa società.

La maggioranza dei cittadini (6 su 10) afferma di non [illegible] neppure vagamente l'esistenza dello «Statuto», 4 persone su 10 ne sono a conoscenza almeno per sentito dire. Più informati, naturalmente, studenti e docenti: 6 ragazzi su 10 e 8 insegnanti su 10 dicono infatti di conoscere lo Statuto. Per gli italiani, dunque, [illegible] Statuto è un illustre sconosciuto anche se - sottolinea Mannheimer - pur ignorando tale strumento giuridico di per sè, [illegible] molti sono al corrente delle maggiori innovazioni da esso introdotte: come il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva (innovazione conosciuta [illegible] della popolazione generale; dal 57% degli studenti; dal 75% degli insegnanti); il diritto degli studenti a esprimere proposte e orientamenti sulla didattica (35%; 55%; 72%); abolizione del 7 in condotta (34%; 52%; 66%); la separazione dei giudizi di profitto dai giudizi sulla condotta (33%; 56%; 73%); il fatto che i professori [illegible] possano fare compiti [illegible] classe a sorpresa (28%; 51%; 62%); che la sospensione sia solo per i casi gravi (28%; 47%; 64%) e che lo studente possa convertire [illegible] sanzioni in attività utili alla scuola (27%; 44%; 62%).

> I giovani di sinistra contestano: «In troppe scuole lo Statuto dei nostri diritti e doveri non è distribuito» E due prof su dieci non lo conoscono

Lo Statuto può aiutare anche [illegible] migliorare la qualità della didattica (afferma il 37% dei docenti e [illegible] 51% degli studenti) e della scuola intesa come ambiente [illegible] organizzazione (39% insegnanti e [illegible] studenti). Ma l'indagine dell'Ispo fa luce anche sugli atteggiamenti delle scuole verso questo strumento. Da qui la suddivisione degli istituti in base al loro modo di considerare lo Statuto: scuole innovative (condividono lo Statuto e cercano di metterlo in atto); affaticate (prevalgono [illegible] elementi problematici); difficili e autocratiche (lo Statuto [illegible] serve ed è un'interferenza dall'esterno).

L'indagine è stata anche l'occasione per puntare [illegible] riflettori sul rapporto alunni-insegnanti. Il risultato? [illegible] docenti - rileva la ricerca - mostrano ancora paternalismo nei confronti degli studenti che considerano «distanti, indifferenti, passivi o incapaci». Gli studenti restano molto critici nei confronti della scuola e denunciano depressione, solitudine, claustrofobia e confusione.

[illegible] la scuola fosse [illegible] paesaggio, dicono i giovani, sarebbe «un cimitero», «un purgatorio pieno [illegible] anime tormentate», «un mega-formicaio» o «una stanza dominata dall'angoscia delle interrogazioni e dell'intolleranza dei professori». Quello che manca è soprattutto un vero dialogo [illegible] i docenti (il cui comportamento è identificato prevalentemente in [illegible] tipologie: menefreghismo e autoritarismo/intransigenza). Quanto [illegible] Statuto, conclude la maggioranza dei giovani, va maggiormente comunicato e approfondito («ognuno lo ha letto per conto [illegible] e la cosa è finita lì») per diventare un vero strumento nelle mani degli studenti, anche se, aggiungono, sarebbe stato preferibile un linguaggio «più semplice, che non scoraggi chi lo prende in mano».

Soprattutto, bisogna farlo conoscere. Ieri, l'Unione degli Studenti ha presentato il suo contro-sondaggio. Secondo l'Uds, nel 48 per cento [illegible] lo Statuto è applicato «solo in parte» e è stato distribuito [illegible] tutti gli studenti solo in un quarto degli istituti scolastici. Per il 18 per cento degli intervistati, inoltre, esso [illegible] applicato solo formalmente; nel 20 per cento dei [illegible] non viene proprio applicato.

DALLA PARTE DEL SI'

«Quel giudizio ha un senso»

La Reggiani: certo che i tempi sono cambiati...

l'attrice

Raffaella Silipo

RIPRISTINARE il sette in condotta? Può avere un senso, certo, i tempi sono davvero cambiati». L'attrice comica Francesca Reggiani, colonna portante del nucleo storico del clan di «Avanzi», è una «splendida quarantenne», per dirla con il Nanni Moretti di «Caro Diario», che ha «frequentato scuole molto permissive, tanta Montessori, per intenderci. Il suo curriculum è stato un vero disastro: «Ho sempre studiato pochissimo, preso pessimi voti e detestato cordialmente i miei professori, che non sono mai riusciti a farmi amare le materie che insegnavano. Il che, d'altronde, capitava a tutti i miei compagni». Proprio per questo può capire «che i ragazzi di oggi abbiano bisogno di autorità, si sentano spersi senza la sicurezza - ancorché negativa - del brutto voto. Però, ammettiamolo, fa un po' tristezza pensare che tutte le lotte di quando eravamo ragazzi contro l'autoritarismo siano finite così».

In «La tv delle ragazze» prima, «Avanzi» e «Tunnel» dopo, Francesca Reggiani ha lavorato a lungo con Serena Dandini e Corrado Guzzanti. Sue le imitazioni fulminanti e indimenticabili di Alba Parietti e Hillary Clinton, Cristina D'Avena e Irene Pivetti, Enrico Ghezzi e Maria De Filippi. Proprio con Dandini & Guzzanti ha avuto «la mia prima esperienza di insegnamento» spiega ridendo. Si era nel 1993 e la banda di Raitre aveva realizzato, per il dipartimento Diesseché, che faceva il verso all'allora in vigore DSE, dipartimento scuola educazione, «Ma de che, ahò», sottotitolo «Come secernere gli esami», striscia dedicata per l'appunto agli esami, quelli che non finiscono mai.

«L'esaminando - ricorda Reggiani - era Corrado Guzzanti, nei panni unti di Lorenzo, ragazzotto figlio di genitori bene splendente di gloriosa, burina ignoranza. Alla fine, non sapendo nulla, alla maturità prendeva 60 e partiva per l'Australia in cerca della madre. Una cosa spassosa che fa ben capire come i voti, belli o brutti che siano, alla fin fine non vanno poi presi troppo sul serio».

Non contenta di quell'esperienza «teloscolastica», Reggiani è tornata sul luogo del delitto interpretando nel 1996 «Caro Maestro» per Canale 5 accanto a Marco Columbro: «Evidentemente sono [illegible] professoressa mancata». Certo, per fare imitazioni [illegible] crudelmente centrate come le sue, una dose [illegible] severità bisogna averla, nel carattere... E con sua figlia, che tipo [illegible] madre è? «Enrica ha quasi [illegible] anni [illegible] sta per andare a scuola, [illegible] lei cerco di essere ferma [illegible] di dire molti no». Preoccupata per l'esordio scolastico della sua bambina? Le scuole italiane non [illegible] proprio esattamente come quella [illegible] Columbro, sette in condotta o meno... «Io veramente sono molto ottimista: anzi, vorrei dire al ministro Tullio De Mauro che [illegible] me la [illegible] tanto vituperata riforma piace molto: credo che le [illegible] miglioreranno, [illegible] due cicli invece che tre, e con l'innalzamento della scuola dell'obbligo». I voti? «Quelli sono davvero la [illegible] importante».

L'attrice Francesca Reggiani

DALLA PARTE DEL NO

«Ma chi hanno intervistato?»

Valentino Rossi: in aula facevo tante zingarate...

il pilota

Enrico Biondi

NON ci credo. Ma davvero il 30% degli studenti dice che il 7 in condotta ha del fascino? Mah! Capisco gli insegnanti, quelli sì, è sempre stato un loro pallino quello di mantenere la disciplina in classe. Chissà chi hanno sentito per avere un risultato del genere: sicu[illegible] studenti-modello, mica gente [illegible] mea».

Valentino Rossi, il Gianburra[illegible] del motomondiale, si sta riposando [illegible] montagna. Sono gli ultimi tre giorni di libertà, poi prenderà l'ennesimo aereo, volerà in Giappone per [illegible] serie di test, quindi di nuovo a Londra (nella sua nuova casa) per una settimana e ancora [illegible] viaggio a Suzuka per la prima gara del motomondiale. [illegible] in moto o [illegible] aereo: per un «comune mortale» una vita stressante, non per [illegible] ragazzino di 22 anni, vissuto sempre in un paesino delle Marche, Tavullia, 5 mila anime a due passi da Pesaro, che nella vita ama follemente correre in moto e per farlo lo pagano pure, profumatamente.

Valentino ha lasciato la scuola quando si era da poco iscritto al secondo anno del Liceo Linguistico di Pesaro: quasi impossibile conciliare gli impegni scolastici con le continue trasferte sulle piste di tutto il mondo. Quando tra [illegible] pilota e la moto si instaura un buon rapporto, [illegible] dice che c'è del «feeling» tra i due. Tra Valentino e la [illegible]cuola il feeling [illegible] c'è mai [illegible]. «Il fatto è che al Liceo mi piaceva "movimentare" la giornata. Eppoi la nostra era una classe un po' speciale: l'80% per cento [illegible] ragazze. Non restava che organizzarci per sopravvivere».

A Pesaro [illegible] li ricordano bene, «quelli di Tavullia». Eppoi Valenti[illegible] figlio d'arte. Il padre Graziano, vincitore di numerose gare di motomondiale e a un passo pure lui da diventare campione del mondo, girava per [illegible] strade [illegible] Pesaro tenendo una gallina al guinzaglio. «I ricchi portano a spasso gli alani, [illegible] quello che ho», si giustificava. Con un simile esempio, Valentino è cresciuto bene. «Il fatto è che per lui, sin dalle elementari e poi alle medie - dice Graziano - [illegible] cosa più importante era organizzare un gruppo e fare casino. Non importa dove, quando e perché. L'importante era divertirsi. E dove nascevano le "zingarate"? Proprio lì, sui banchi di scuola. Insomma, se c'era un ragazzo che si sarebbe meritato il 7 in condotta, quello era proprio mio figlio».

«Già, ma con il 7 ti bocciano e di ripetere l'anno proprio non mi andava. Ecco perché ho cercato sempre di evitare [illegible] nei guai». Ma se ora lui ad evitarli erano i guai a cercare lui. Valentino infatti è sempre stato un gran dormiglione. «Vero, che cosa ci posso fare? Ancora [illegible] qualcuno non mi sveglia in tempo rischio di perdere la sessione di prove. Che volete, sono fatto così: dormire e guidare le moto sono le cose più belle [illegible] mondo. Ma vai a far capire queste cose [illegible] professori». [illegible] difatti, mentre lui era [illegible] braccio a Morfeo, io ero convocato dal preside - dice papà Rossi - [illegible] tentare di giustificarlo. Che vitaccia».

[illegible] bello è che, [illegible] Valentino è anche «testimonial» [illegible] un Centro per la preparazione universitaria. Sarà anche per questo che da quest'anno non si fa più chiamare «Valentinik», personaggio da lui inventato in gioventù, bensì «Dottor Rossi»? Mistero. [illegible] la scuola ha perso uno studente mediocre, lo sport ha sicuramente acquisito un campione di razza. E non ci hanno sempre insegnato che, nella vita, contano solo i risultati?

Il pilota Valentino Rossi

DAL MONDO | UN SINDACO SALUTISTA, ALESSANDRO CITTADINO JUGOSLAVO, UN SERBO SPONTANEAMENTE AL TRIBUNALE

FILADELFIA [illegible] DIETA

«Siamo troppo grassi», ha detto il sindaco di Filadelfia, John Street (foto): la città, secondo una rivista di fitness, è la prima in America per numero di obesi, diabetici e cardiopatici per peso eccessivo. Ora il sindaco lancia una campagna per convincere la sua gente a mettersi a dieta

BELGRADO E IL PRINCIPE

All'Hotel Claridge, a Londra, era nato 55 anni fa. E in quelle stanze, da funzionari del governo jugoslavo, ha riottenuto ieri [illegible] cittadinanza, preludio al recupero dei beni requisiti nel 1947. Alessandro Karadjordjevic (foto) è riuscito solo a dire: «Torno a casa»

SI CONSEGNA ALL'AIA

Blagoje Simic (foto), ex sindaco di Bosanski Samac e membro del Partito democratico serbo fondato da Karadzic, è il primo cittadino jugoslavo a consegnarsi spontaneamente al Tribunale dell'Aia. E' accusato di crimini nella guerra in Bosnia [illegible] professa innocente

Kuwait, tragedia alle manovre

Aereo Usa uccide per errore sei soldati

Una bomba ha distrutto un veicolo di osservatori, le vittime sono cinque americani e un neozelandese. L'incidente [illegible] cinquanta chilometri dal confine iracheno

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

Un cacciabombardiere F-18 americano ha sganciato ieri per errore una bomba da cinquecento libbre su un gruppo di osservatori militari in una base Usa nel nord del Kuwait uccidendo sul colpo sei persone e causando una decina di feriti.

L'incidente è avvenuto nella base aerea di Al Udairi, circa cinquanta chilometri [illegible] sud del confine con l'Iraq. L'aereo da combattimento - un F-18 Hornet della marina decollato dalla portaerei «Uss Harry Truman» - si stava esercitando nel poligono della base usando munizioni vere ma, durante una fase d'attacco, dal velivolo [illegible] è sganciata la bomba che ha centrato un gruppo di militari impegnati nel monitoraggio delle manovre. L'esplosione ha investito personale [illegible] mezzi dell'esercito dislocati ai margini del poligono di tiro. Il Pentagono ha tenuto [illegible] precisare [illegible] [illegible] vittime si trovavano nel raggio della bomba». Cinque delle vittime sono militari degli Stati Uniti in servizio nell'area del Golfo, il sesto è un neozelandese, anch'egli presente nella base kuwaitiana in qualità di osservatore. L'esplosione del potente ordigno ha coinvolto anche alcuni mezzi militari parcheggiati nei pressi della pista, causando il ferimento di altri soldati. Le notizie dell'incidente sono state confermate dal Pentagono dopo che in [illegible] primo momento [illegible] era diffusa in Kuwait la notizia che la bomba aveva colpito un gruppo di civili locali. Le autorità dell'Emirato hanno trasmesso le condoglienze al governo di Washington ma temono che l'incidente rafforzi [illegible] la voce di chi da tempo solleva la questione dei rischi per la popolazione dovuti alla massiccia presenza di contingenti americani e inglesi.

Il presidente americano, Ge[illegible] W. Bush, è stato informato dell'incidente mentre si trovava in Florida e, [illegible] Panama City, ha invitato tutti gli americani a raccogliersi in un minuto di silenzio per onorare la memoria delle vittime. «Quanto è avvenuto ci ricorda [illegible] rischiano i soldati degli Stati Uniti» ha detto il presidente. Per la nuova Amministrazione quanto avvenuto in Kuwait ripropone la necessità di [illegible] controllo più rigido per le attività militari: l'incidente del sottomarino che ha affondato una nave scuola giapponese alle Hawaii poche settimane fa [illegible] causato [illegible] crisi diplomatica che ancora non si è del tutto conclusa.

L'incidente [illegible] Kuwait ripropone il fenomeno delle vittime da fuoco amico nell'ambito dell'impegno delle truppe americane nella zona del Golfo. Alla fine della guerra in Kuwait il Pentagono rese noto che [illegible] 25 per cento delle vittime americane [illegible] quel conflitto - circa 150 in tutto - fu la conseguenza di errori militari di propri [illegible]i-litoni.

Un caccia F-18 Hornet della Marina Usa in fase di [illegible] dalla portaerei

Vende armi all'Iran

Uno sgarbo [illegible] Putin [illegible] Washington

MOSCA

L'Iran sarà un «partner importante» del Cremlino. Nella ricerca [illegible] una propria politica estera Vladimir Putin punta a oriente e, nonostante gli ammonimenti degli Usa, promette [illegible] Teheran aiuto militare [illegible] tecnologico, e un'allargamento della cooperazione politica ed [illegible]mica con quello che Washington viene definito un «Paese-canaglia». Ieri il presidente russo ha ricevuto con i massimi onori al Cremlino il suo collega iraniano Mohammad Khatami, arrivato in Russia per una visita che durerà ben quattro giorni.

Putin ha osato infrangere in una volta sola due tabù imposti dagli Usa: la vendita di armi e la cooperazione nucleare [illegible] Teheran. Il presidente russo ieri ha annunciato di essere disponibile a vendere all'Iran [illegible] grande quantità di armamenti (si parla di un contratto per 7 miliardi [illegible] dollari). Inten[illegible] che, secondo il padrone del Cremlino, non viola gli impegni internazionali della Russia: l'Iran avrebbe chiesto [illegible] Mosca solo «armi difensive» e «ha il diritto di difendersi».

Una decisione che entra in collisione con gli accordi presi [illegible] Washington. Nel 1995 Boris Eltsin [illegible] firmato con gli Usa un accordo che impegnava Mosca a non fornire armi convenzionali all'Iran, entrato in vigore dal 1999. Nel novembre [illegible] [illegible] Cremlino [illegible] già annunciato la sua intenzione di rompere l'accordo, provocando le critiche della Casa Bianca.

Un altro motivo di irritazione nei rapporti tra Russia e Usa [illegible] la costruzione, con tecnologie russe, della centrale nucleare a Bucher, che secondo gli americani potrebbe venire utilizzata anche per produrre plutonio per uso bellico. Ieri Putin ha riconfermato l'intenzione di completare il progetto, assumendosi anche parte della colpa per i ritardi nel rendere operativa la centrale. E [illegible] prossimi dieci anni la Russia promette di aiutare l'Iran a dotarsi [illegible] altri reattori nucleari, «a uso strettamente civile», avverte il Cremlino. [a.z]

«Incompetenti e in malafede». Ma la crisi diventa sempre più complessa

Mori ci ripensa: non mi sono dimesso

Il premier giapponese se la prende con i giornalisti

Francesco Sisci
PECHINO

Prima, sabato, si è dimesso da leader del partito. Ieri, poi, [illegible] spiegato che questo [illegible] significa [illegible] fine del suo governo. E' un balletto quello che il primo ministro giapponese Yoshiro Mori sta imponendo al Giappone, da dieci anni nel mezzo di una profonda crisi economica e sociale; ed è questo balletto, con tutta probabilità, la causa scatenante del crollo - ieri - della Borsa di Tokyo. Sabato Mori aveva infatti dato le dimissioni da leader del partito di maggioranza del governo, il liberal democratico (ldp); cosa che è apparsa a tutti i giornali come una formula tortuosa, [illegible] [illegible] [illegible] equivalente a dimettersi da primo ministro. Ieri invece Mori ha insistito che rimaneva a capo del governo, e anzi [illegible] ha tenuto [illegible] dire di aver ricevuto molte lettere di sostegno.

Mori ha accusato di «incompetenza» i giornalisti stranieri di tutto il mondo, che hanno riferito delle sue dimissioni, [illegible] [illegible] «malafede» la stampa giapponese che ha dato la stessa informazione con titoloni in prima pagina. «Insomma, i giornalisti stranieri, in genere, non capiscono bene quanto avviene in Giappone e hanno copiato quanto hanno riferito e scritto, per partito preso, da tv e giornali locali», ha detto Mori in risposta all'interpellanza di un senatore comunista che gli aveva mostrato le prime pagine dei giornali di mezzo mondo: «Ho già dato ordine al ministero degli Esteri che spieghi bene la verità ai governi dei Paesi interessati».

Questa appare l'ultimo, in ordine tempo, di una lunga storia di imbarazzanti gaffes nazionali e internazionali. La precedente, che tanto aveva scandalizzato il pubblico giapponese, era avvenuta in occasione dello speronamento del peschereccio giapponese da parte di [illegible] sottomarino americano. Allora Mori rifiutò di lasciare [illegible] sua partita di golf. Quasi [illegible]e ora mantiene con le unghie e con i denti [illegible] guida del governo, alla vigilia di un incontro con il presidente Bush e prima delle elezioni per la Camera Alta, a luglio.

Mori è da mesi uno dei capi di governo con il minore tasso [illegible] gradimento tra i politici giapponesi, appena [illegible] 6 per cento. Ma dietro questa mancanza di approvazione c'è una più profonda e preoccupante mancanza di ricambio politico. La crisi attuale è l'eredità della fine della guerra fredda, quando agli inizi degli anni '90 il partito liberal-democratico [illegible] spaccò e per la prima volta andarono al potere i socialisti.

Cercava una sala per organizzare un incontro tra giovani tedeschi e israeliani

«Noa Rabin, gli ebrei non entrano»

Monaco, la nipote del Nobel cacciata da [illegible] locale

Aldo Baquis
TEL AVIV

«Nel mio locale gli ebrei non sono i benvenuti»: questa la spiegazione offerta secondo [illegible] stampa di Monaco di Baviera dal proprietario di una nota birreria situata nella centrale Piazza Beethoven nel rifiutare la sua sala [illegible] un incontro fra giovani locali [illegible] [illegible] Ben-Arzi, [illegible] nipote del premier israeliano Yitzhak Rabin. Noa ottenne [illegible] fama mondiale nel novembre 1995 quando - allora [illegible] soldatesa di leva - recitò un commovente elogio funebre sulla tomba del nonno, assassinato a Tel Aviv da uno zelota ebreo di estrema destra. «Preferisco - ha incalzato il proprietario della birreria 'Y Julieta' - cedere [illegible] sala ai giovani della Dvu (Partito dell'Unione tedesca del Popolo)', ossia ai neonazisti. Con ebrei e israeliani non voglio avere niente a che spartire».

La miccia accesa dal gestore del locale ha subito innescato aspre polemiche [illegible] Monaco. [illegible] borgomastro socialdemocratico Christian Ude ha denunciato [illegible] [illegible] «totale mancanza di gusto» mentre Charlotte Knobloch, presidentessa della comunità ebraica cittadina, [illegible] andata oltre. «Si tratta - ha dichiarato - di un incidente vergognoso» e di un allarmante segnale della crescita dei sentimenti xenofobi in Germania. «Monaco - secondo la Knobloch - non deve mai più diventare un luogo di intolleranza. Di fronte al crescente antisemitismo - ha aggiunto - occorre che la società civile mantenga [illegible] vigilanza, pri[illegible] che [illegible] troppo tardi». Bisogna dunque educare alla tolleranza, [illegible] sbarrare il pass[illegible] alle manifestazioni xenofobe, razziste o antisemite.

Proprio la 24.enne Noa Ben-Arzi ha tentato di sdrammatizzare l'episodio rilevando con filosofia che una volta sfumata la possibili[illegible] [illegible] utilizzare la sala di 'Y Julieta' subito [illegible] stato possibile trovare una sala diversa dove prevede di incontrare i suoi coetanei tedeschi, ebrei e non. «Ecco la prova - ha osservato in una breve intervista a Yediot Ahronot - che anche fra i tedeschi ci sono persone tolleranti. Non giudico certo l'episodio come un affronto personale», ha concluso.

Il popolare tabloid israeliano ha comunque riferito dell'accaduto in prima pagina. «In un locale notturno tedesco - nota a lettere cubitali - esiste un divieto di ingresso per gli ebrei».

LOTTA ALLA MAFIA | UNA SCOMPARSA E NUOVE POLEMICHE

MORTA LA [illegible] DEL MOVIMENTO ANTIMAFIA

È morta a Roma a 80 anni Saveria Antiochia, madre di Roberto, il giovane agente di polizia assassinato col vicequestore Ninni Cassarà a Palermo il 6 agosto 1985. La signora Antiochia è stata per anni una delle donne che a Palermo e in Sicilia hanno portato avanti l'impegno antimafia [illegible] battaglie per la legalità. «Con lei se n'è andato un pezzo del mio cuore», ha detto Antonino Caponnetto, capo del pool antimafia di Palermo tra la fine degli Anni '80 e i primi dei '90

[illegible], [illegible] SORVEGLIANZA [illegible] CASE DEI PM

Dando attuazione alla circolare Bianco la prefettura di Palermo ha disposto la rimozione dei posti di vigilanza fissa davanti alle abitazioni dei magistrati antimafia, e [illegible] tutti gli obbiettivi considerati [illegible] rischio. Il posto fisso è stato sostituito da un controllo del territorio affidato a una pattuglia di polizia o carabinieri che perlustra costantemente la zona. Alcuni pm hanno già espresso allarme, notando che le misure alternative garantite in settembre non sarebbero ancora state attuate

Radio Vaticana, slitta il processo

A Bruxelles genitori contro l'elettrosmog

Daniela [illegible]niele

ROMA

E' guerra su quella foresta di antenne, alte fino a cento metri, tra Cesano e Santa Maria in Galeria, che permette a Radio Vaticana di trasmettere in tutto il mondo. Slitta al prossimo autunno il processo per presunto inquinamento elettromagnetico a carico di padre Roberto Borgomeo, direttore generale dell'emittente, padre Roberto Tucci, presidente del Comitato di gestione, e l'ingegner Costantino Pacifici, vicedirettore tecnico. Il giudice Andrea Calabria ha, infatti, dichiarato nullo, per vizio di notifica, il decreto del 27 novembre scorso [illegible] il quale la Procura aveva citato a giudizio i tre. Gli atti sono stati [illegible] trasmessi ai pm Gianfranco Amendola e Stefano Pesci perchè rifacciano le notifiche secondo le norme previste dal codice di procedura penale italiano nel caso di un imputato residente in uno Stato estero.

Alla notizia, ambientalisti e comitati di cittadini, politici [illegible] persino teologi, sono insorti. Primo fra tutti, [illegible] ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, ha annunciato che si costituirà parte civile nel processo. «Lo faccio - ha dichiarato - perchè ritengo di dover affermare, al massimo livello, il ruolo unitario del ministro dell'Ambiente vigilante difensore dell'interesse pubblico».

Due nuovi esposti sono stati subito presentati. Il primo, del Coordinamento dei comitati Roma-Nord, chiede alla magistratura di verificare se nell' ambito dell' inquinamento elettromagnetico di Radio Vaticana possa configurarsi il reato di omicidio colposo. Il Coordinamento si riferisce allo studio «Mortalità per leucemia nella popolazione adulta e incidenza di leucemia infantile in un' area caratterizzata dalla pre[illegible] di un sito di emissioni di radiofrequenze (Cesano, Olgiata, La Storta, Osteria Nuova, Santa Maria di Galeria, Anguillara e Formello)», condotto dall'Agenzia di Sanità pubblica del Lazio. Nel rapporto si afferma che in quelle zone [illegible] rischio di leucemie p[illegible] i bambini è più alto di sei volte rispetto alla media nazionale.

Il secondo esposto [illegible] del Codacons e riguarda i funzionari, di cui [illegible] ancora ignoti i nomi, che hanno rifiutato la notifica del decreto di citazione a giudizio. Il Comitato di difesa dei consumatori chiede alla Procura della Repubblica, alla segreteria di Stato della Santa Sede e al rappresentante della giustizia del Vaticano, che [illegible] accerti la sussistenza del reato di favoreggiamento personale.

L'emittente sarà giudicata in autunno
Due nuovi esposti: «Le antenne uccidono i nostri bambini»

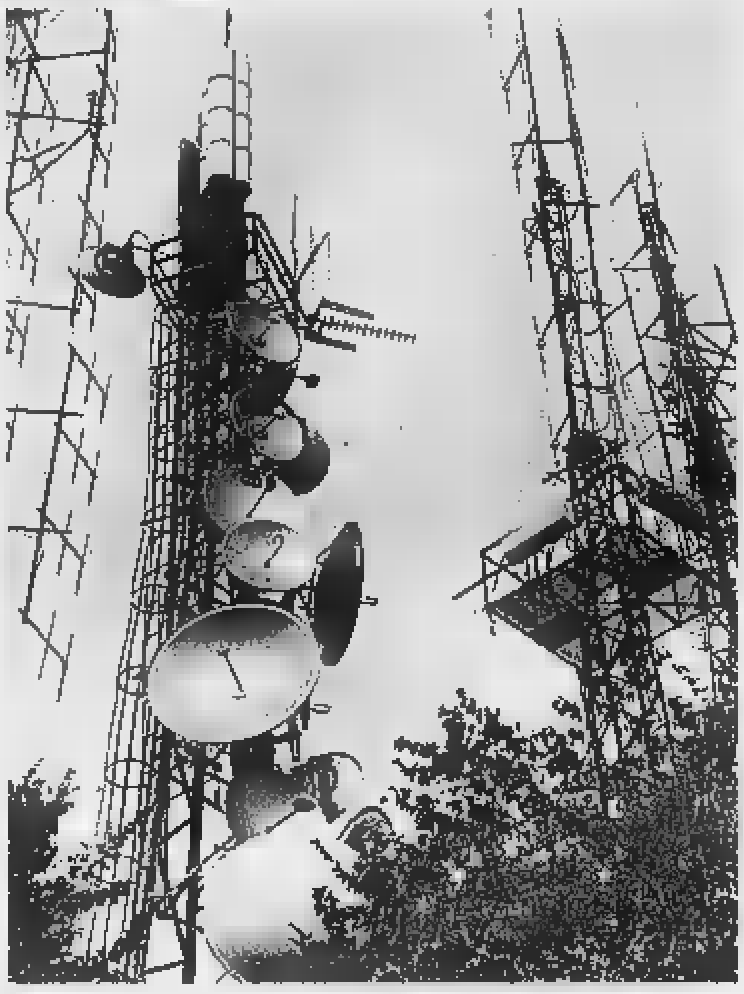
Decisi a dare battaglia anche i Verdi. Il capogruppo Angelo Bonelli ha annunciato che, insieme [illegible] una delegazione [illegible] genitori di Cesano, porterà la questione [illegible] Bruxelles, direttamente al Commissario per l'Ambiente, Margot Wallstrom. «Se lo Stato Vaticano - ha ipotizzato - non riconoscerà neanche l'autorità europea, [illegible] pronti a continuare la nostra denuncia in tutte le sedi opportune».

Gli scienziati contro i medici: «Non c'è nessun legame fra questi ripetitori e i tumori infantili»

I teologi del Centro studi di Milano, che operano in ambito ecumenico [illegible] voci della chiese cristiane in Italia, hanno scritto una lettera alla segreteria di Stato del Papa in cui si invitano le autorità vaticane ad accettare in tutto la legisla[illegible] italiana [illegible] europea a difesa della salute pubblica, poichè «è ben singolare e paradossale che la radio del Papa, che porta la sua voce in tutte le nazioni quale auspicio di pace e fraternità, divenga strumento di sofferenza e di morte».

«Noi non riconosciamo la giurisdizione della magistratura italiana», ribatte padre Federico Lombardi, direttore dei programmi italiani della Radio Vaticana. Ma l'extraterritorialità degli impianti dello Stato Vaticano, protestano i cittadini, non protegge la popolazione dall'elettrosmog.

Intanto anche il mondo scientifico si spacca. «Non [illegible]iste alcun consistente e significativo legame tra il cancro e i campi elettromagnetici provocati dalle linee di trasmissione». E' il parere dei fisici dell' Ain (Associazione italiana nucleare), riuniti in convegno, che dissentono sull'allarme lanciato dai medici.



Il mondo scientifico è diviso sui rischi legati ai campi elettromagnetici

Studio della Difesa

Uranio, sospetti [illegible] su un linfoma

ROMA

L'uranio impoverito contenuto nelle munizioni utilizzate in Bosnia e in Kosovo non avrebbe niente a che vedere con la misteriosa «Sindrome dei Balcani» che ha colpito i nostri soldati. Lo avrebbe stabilito, secondo alcune indiscrezioni, la commissione di esperti del ministro della Difesa, presieduta dal professor Franco Mandelli: tra le quindici patologie indagate, però - tumori al polmone, ad esempio, alla tiroide, all'intestino, al cervello, alla faringe e al sangue (come leucemie e linfomi) - le indagini epidemiologiche avrebbero scoperto che un particolare tipo di linfoma compare [illegible] una frequenza superiore a quella registrata nella popolazione italiana.

La Commissione ha esaminato i casi di almeno 38 militari, di cui 10 deceduti. La prima parte del lavoro è stata [illegible] carattere medico-epidemiologico: ha cioè analizzato i dati delle cartelle cliniche, valutando il tipo di patologia e mettendo a confronto la frequenza con il numero dei tumori [illegible] nella popolazione generale con la stessa fascia di età dei militari. Ad esempio - secondo i dati pubblicati dai registri tumori [illegible] in Italia - ogni anno si verificano circa 2,2 leucemie ogni 100.000 giovani tra i 20 e i 30 anni; circa 9 di tutti i tipi [illegible] linfomi e un melanoma.

Un'altra [illegible] di studio della Commissione riguarda l'analisi fisica delle diverse radiazioni e la determinazione degli eventua[illegible] fattori di rischio sulla salute. Questa fase prevede anche [illegible] serie di analisi specifiche sui soldati, con la rilevazione sul corpo e nelle urine di eventuali radiazioni. Un primo stock di analisi è già stato fatto ed entro tre mesi dovrebbero essere completate.

I casi segnalati alla Commissione Mandelli, fino [illegible] poche settimane fa, [illegible] 64, ma 26 non [illegible] stati presi in esame, trattandosi di militari che n[illegible] avevano prestato servizio in Bosnia e in Kosovo, [illegible] in altre [illegible]ni «fuori area», [illegible] perchè affetti da malattie lievi.

La documentazione scientifi[illegible] ottenuta dalla Commissione sarebbe «esauriente» per circa [illegible] casi, mentre altri sono tuttora in sospeso, perché [illegible] le cartelle cliniche complete. Una prima parte del lavoro dovrebbe arrivare sul tavolo del ministro entro la fine della settimana, forse venerdì prossimo.

IL COMUNE E L'AGA KHAN

Ginevra: mai più Tir [illegible] il Bianco

GINEVRA. Il Comune [illegible] Ginevra e l'«Associazione per il rispetto del Bianco» dell'Aga Khan si sono alleati contro i camion sotto il traforo del Bianco. Lo ha detto ieri il sindaco Alain Vaissade, sostenendo che il trasporto pesante [illegible] gomma continuerebbe [illegible] «degradare un sito che appartiene al patrimonio mondiale, inestimabile come i Buddha giganti dell'Afghanistan, distrutti dai Talebani». Alla fine del [illegible] verrà consegnata al primo ministro francese Lionel Jospin una petizione [illegible] oltre 150 mila firme.

Polemiche [illegible] Palermo per [illegible] provvedimento che sarà applicato solo di giorno

Tolto l'isolamento a Riina

Lumia: «Un beneficio che mi sconcerta»

Lirio Abbate

PALERMO

Sono finite le passeggiate solitarie nel piccolo cortile del carcere di Ascoli Piceno per Totò Riina. Già da oggi si prevede per il capomafia un'ora d'aria con gli altri detenuti.

Riina [illegible] dall'isolamento diurno. Il provvedimento [illegible] stato deciso dalla Corte d'assise d'appello di Palermo, presieduta da Biagio Insacco. La misura non inciderà sul regime del 41 bis, cioè il carcere duro cui è sottoposto il boss corleonese in carcere dal 15 gennaio 1993. In cella sarà sempre da solo.

Non [illegible] la prima volta che all'ex capo di Cosa nostra viene tolta la misura dell'isolamento: in passato la Cassazione aveva annullato, su istanza dei difensori, un precedente provvedimento della Corte d'Assise palermitana. Su ricorso della procura generale, però, l'isolamento diurno è stato ripristinato.

Secondo il legale di Riina, Domenico La Blasca, i giudici si [illegible] uniformati ad un orientamento della Cassazione ed hanno deciso che la pena [illegible]ria, che per legge non può superare i tre anni, dell'isolamento va cumulata nel caso che le sentenze definitive riguardino reati commessi prima dell'arresto. Le condanne all'ergastolo raccolte fino adesso da Riina sono dodici, [illegible] attende ancora che passi in giudicato la sentenza all'ergastolo per le cosiddette stragi del '93 di Roma, Milano e Firenze. Qualora [illegible] dannato definitivamente potrebbe ancora [illegible] volta essere posto in isolamento diurno.

Tescaroli, sostituto procuratore di Caltanissetta: «Aboliranno il 41 bis»

Il provvedimento ha suscitato molte reazioni. Nella riunione settimanale della Direzione distrettuale antimafia [illegible] Palermo che si è svolta ieri, i magistrati hanno parlato anche di questa vicenda. Per il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, «l'isolamento diurno è una pena accessoria ch[illegible] ha un termine». Il presidente della Commissione antimafia, Giuseppe Lumia, ha avuto parole dure. «Sono sconcertato - ha detto il deputato - per questa decisione. A un delinquente efferato vanno assicurate tutte le garanzie giuridiche, [illegible] non a Riina che è un capomafia. A lui no». Per il pm Luca Tescaroli, che ha sostenu[illegible] a Caltanissetta l'accusa nei processi per la strage di Capaci «purtroppo siamo un Paese che non ha memoria e saremo costretti a rivivere il nostro passato». «Non a caso l'impegno di Cosa Nostra - ha proseguito il magistrato - [illegible] sempre stato diretto a neutralizzare il 41 bis, che prevede [illegible] regime di carcere duro. Consentendo un contatto con altri detenuti si agevolano i canali [illegible] comunicazione con l'esterno. Con questa decisione si agevola Cosa Nostra».

E' vicina a una svolta l'indagine per [illegible] duplice omicidio di Novi Ligure

Notte d'interrogatorio per Omar

Fornisce nuovi indizi e ripete: «Volevo fermare Erika»

TORINO

Omar ha fornito una [illegible] dei fatti, Erika no, per lei il momento di un nuovo interrogatorio [illegible] è ancora arrivato. A tre settimane dai fatti - Susy Cassini [illegible] Gianluca De Nardo sono stati uccisi la sera del 21 febbraio - la storia terribile di Novi Ligure è ferma sulle parole dei due ragazzi accusati degli omicidi.

Omar è stato interrogato qualche giorno [illegible] in gran segreto alla procura dei minori di Torino ma, avverte il procuratore capo Graziana Calcagno, anche il nuovo verba[illegible] è stato [illegible]. Su cosa abbia dichiarato [illegible] possibile fare solo ipotesi (i [illegible] legali smentiscono infatti anche l'interrogatorio). E' probabile che il [illegible] abbia fatto altri passi avanti nella ricostruzione dei fatti, ed è anche possibile che si sia visto costretto a modificare la propria posizione, alla luce dei nuovi dati tecnici forniti dai carabinieri del Ris alla procura.

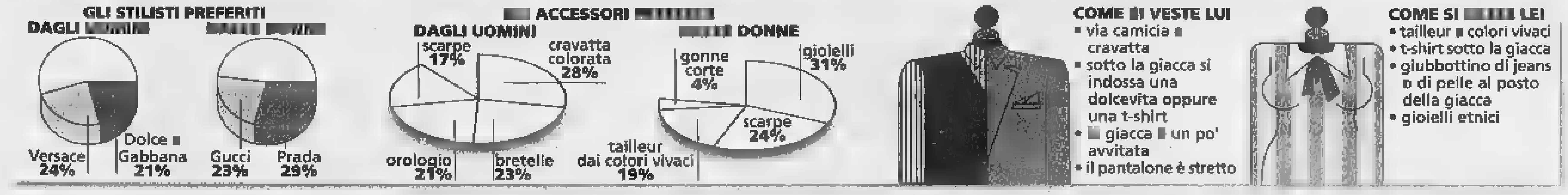
Difficile infatti continuare a chiamarsi fuori dai fatti, quando ormai è noto che attorno ai cadaveri della mamma e del fratello [illegible] Erika ci sono impronte e tracce che indicano la presenza di due persone [illegible] attive, e non [illegible] sola. Nel [illegible] primo interrogatorio Omar aveva dichiarato di aver colpito una vol[illegible] sola Susy Cassini, e di averlo fatto perché costretto dalla [illegible] ragazza («mi disse "colpiscila anche tu, se mi ami"»).

Per il resto, Omar ha raccontato di aver assistito impotente all'uccisione di Gianluca, e di aver anche cercato di fermare Erika. Ora, è probabile che nel secondo interrogatorio abbia mantenuto questa ricostruzione di massima (cioè di aver colpito solo la donna), ammettendo però di averla accoltellata più volte. Di certo, questo alla procura non basta. Il ragazzo sarà ancora interrogato, e [illegible] frattempo è possibile che tocchi [illegible] Erika, raccontare la sua parte.

Tempi lunghi, secondo le previsioni dei magistrati. Sul fronte di Erika, la situazione potrebbe sbloccarsi nel momento in cui la ragazza potrà incontrare il padre, che ha più volte chiesto un colloquio ma se l'è visto negare dal giudice per esigenze definite «probatorie». Il [illegible] legale, l'avvocato Mario Boccassi, ha però presentato un'istanza alla quale il giudice per le indagini preliminari Castellani dovrà rispondere oggi. [illegible] padre [illegible] figlia potranno incontrarsi fors[illegible] Erika troverà il coraggio di dire la verità. Dopo averla detta al padre, che per quanto si sa resta sempre fermo nella sua convinzione (e che sembra non volersi [illegible] costituire parte lesa): «Mia figlia è innocente». [bru.gio.]

Per assoluta mancanza di spazio le soluzioni dei giochi sono rinviate a domani

LOOK DIETRO LA SCRIVANIA



Il bancario si toglie la cravatta

Sondaggio: intimorisce i clienti, meglio la t-shirt

Antonella Toirra
ROMA

Il bancario in giacca e cravatta intimorisce il cliente. Il risultato di un'indagine che sarà pubblicata sull'ultimo numero de «Il giornale della banca e della finanza», in edicola oggi, sancisce la rivoluzione contro il look troppo formale dietro lo sportello. Così dopo gli Stati Uniti, anche in Italia cambia l'immagine dell'impiegato.

Via i vestiti grigi, le camicie inamidate e le cravatte smorte. Sì a bretelle, tagli all'ultima moda, cravatte a colori vivaci e tacchi a spillo. Sei impiegati su dieci, secondo il sondaggio condotto su un campione di 324 bancari di età compre[illegible] tra i 28 [illegible] i 50 anni, sostengono che le regole ferree di una volta nei [illegible] uffici [illegible] state buttate alle ortiche. E gli istituti di credito incoraggiano sempre più una certa ricercatezza e, perché no, anche una originalità nel look dei loro dipendenti. In questo modo si dà ai clienti un'immagine più vivace [illegible] piacevole che alimenta la loro fiducia.

Il nuovo stile [illegible] chiama «Casual Banking Style». Gli stilisti preferiti per il nuovo look? Dolce [illegible] Gabbana e Versace. Ma resistono bene anche Armani [illegible] Valentino. La conferma dell'inversio[illegible] di tendenza arriva anche dagli ateliers. «Viste le continue richieste - spiega[illegible] da Dolce [illegible] Gabbana - c'è una nuova linea, più tranquilla che rispecchia il look richiesto oggi in ufficio. Il golf a collo alto ha spiazzato camicia e cravatta. Le giacche sono un po' avvitate e i pantaloni stretti». Per le donne via libera al colore, meno camicie [illegible] più t-shirt. Il capufficio chiude un occhio sulla gonna [illegible] po' più corta.

L'abbigliamento troppo rigido [illegible] come uno scudo per difendere la normalità formale sul lavoro. Il messaggio delle critiche è chiaro: vesti funzionale portami i risultati.

Sembrano definitivamente tramontati i tempi in cui [illegible] «vivamente» consigliata la cravatta sul posto di lavoro? Nella realtà delle agenzie i vecchi stereotipi sono ancora duri a morire. L.M, da 11 anni impiegato alla Banca Commerciale, ricorda ancora quando, alcuni anni fa, durante un'ispezione nella sua filiale rilevarono, nella relazione scritta alla direzione, che «tutto andava bene, [illegible] c'era un impiegato senza calze». «Io - racconta L.M - ho continuato a non metterle anche perché era piena estate, però mi è stato fatto notare altre volte».

Nessuna regola scritta neppure alla Carige (Cassa di Risparmio di Genova e Imperia), ma la cravatta è «vivamente consigliata». Qualche strappo alla regola solo per le filiali «marine», nelle località balneari della Liguria. «Ma niente jeans» dice F.P., impiegato da 12 anni. Il tessuto denim è bandito anche nelle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino. «Un giorno un mio collega [illegible] venuto al lavoro in camicia di jeans e jeans. Gli hanno fatto nota[illegible] il look un po' troppo sportivo» racconta E.T., impiegata da 7 anni. Qualche concessione in più alle donne, a patto che «l'aspetto complessivo sia sobrio». La rivoluzione è appena cominciata.

Gli istituti di credito ritoccano l'immagine degli impiegati per offrire vivacità e piacevolezza
Anche per le donne tacchi, gonne corte e gioielli etnici

Ma in alcune filiali i jeans sono banditi
Un impiegato: «In una relazione segnalarono che ero senza calze nonostante fosse piena estate»

Cambia il look dei bancari

Donne-belve in passarella, dietro le quinte Gucci vuole Valentino e Prada cerca Commes de Garçons

La moda-show e il tutto nero vincono a Parigi

Dopo 15 anni Chanel cerca un volto che sostituisca Carole Bouquet

Antonella Amapane
Inviata a PARIGI

E' una belva assetata di sesso la donna di Thierry Mugler che ruggisce e graffia al ritmo incalzante di «Sex machine». Criniera rasta da leonessa, trucco felino, anello al naso e tuta leopardata per tribal-lady pronte a divorare stuoli di uomini come polpette. Lo stilista-re della giungla, prodigo di immagini forti, in passerella mostra l'evoluzione di timide collegiali allevate da madri maliarde. Abili a trasformarsi prima, in monachelle perverse, poi in ricche Barbie imparruccate, modello Rodeo Drive. Infine in fière sfrenate - [illegible] abiti [illegible] paillettes maculate a brandelli - protagoniste [illegible] superba messa in scena da zoo della moda Anni Ottanta. Parigi è sempre più show e [illegible] prodotto. Chissà quali effetti speciali aveva escogitato Mc Queen per la sua ultima sfilata Givenchy. Peccato che Arnault l'abbia boicottato (come [illegible] gennaio) riducendo da 1500 a 180 gli inviti del defilè (intimista?), improvvisamente slittato da mercoledì a venerdì (l'ultimo giorno della kermesse, quando i compratori più importanti sono già partiti). Crudele vendetta [illegible] patron della Lvmh, ancora furibondo per il tradi[illegible] del creatore inglese che ha venduto la propria griffe al gruppo Gucci. E quest'ultimo sta mettendo gli occhi su Valentino. Intanto gira [illegible] che Prada sia interessato ad acquistare Commes des Garcons.

Chi sostituirà Carole Bouquet, testimonial da [illegible] anni di Chanel? Il suo contratto è scaduto e la maison è a caccia di un volto nuovo.

Se le amazzoni sadomaso accendono la fantasia di Paco Rabanne con bustini tempestati di fiches del Casinò, giubbotti chiodo di vinile e corazzette metalliche; Vuitton riporta la platea con i piedi per terra. Entusiasta per le femminili tenute da «campagna di Russia», create da Marc Jacobs. L'ex pilastro del grunge, [illegible] t-shirt decorata da un mega ratto [illegible] pantalonacci, punta su napoleoniche giubbe [illegible] bon ton, cappotti a bozzolo arricciati con stringhe e pon-pon [illegible] visone, stivali da generalesso. Gli accessori destinati alla clonazione? Colbacchi di volpe e borsette-sottiletta a forma di busta, giusto per riporre un dispaccio, ma anche valige-trolley in cuoio nero opaco, dal logo rimpicciolito.

Il nero è un credo, un'ossessione per Costume National, dove Ennio Capasa squarcia gli abiti alla Fontana svelando natiche e seni, cucie spalle appuntite per cappotti marziali in romantici tessu[illegible] damascati. Trovare qualche macchia di colore è dura. Le fantasie poi, sono merce rara. Da Miyake s'intravede un briciolo di ottimismo, complici le giacche e i pantaloni invasi da [illegible]oriture di ciliegio. Le modelle, telecomandate da auricolari, testa impacchettata nella carta rossa, sfoggiano allegre tuniche dipinte con l'aerografo. Si riscaldano in variopinti paltò 4 taglie più grandi, pizzicottati, qua e là, per ritrovare la giusta proporzione.

Un modello di Mugler

IN BREVE

MEDICO UCCISO IN CASA
Un medico di [illegible] anni, Roberto Baronti, è [illegible]o trovato ucciso a coltellate nella casa di San Lorenzo a Pagnatico, vicino a Pisa. Lo ha scoperto il padre: Baronti non si era presentato all'ospedale, i colleghi hanno avvisato il genitore. L'uomo, vedovo, viveva solo. La sua auto è sparita.

ADOTTABILE «SE [illegible]
Una coppia sarda ha ricevuto dal tribunale per i Minori di Cagliari un decreto che la riconosce idonea ad adottare solo [illegible] bambino di etnia bianca». La coppia, che non aveva fatto richieste sul Paese di origine, si è rivolta alla corte d'Appello.

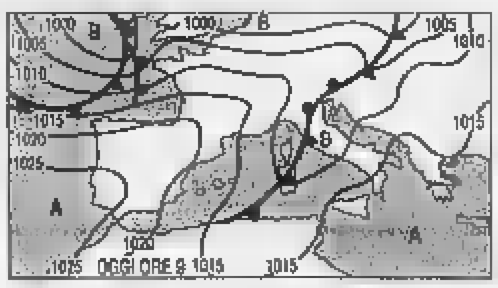
FOLLE IN OSPEDALE
Ci sono voluti 15 colpi ai carabinieri per fermare un folle di 32 anni che domenica notte ha fatto irruzione nell'ospedale di Sesto San Giovanni (Milano) dopo aver strappato la pistola alla guardia giurata: stava per sparare al cappellano intervenuto per calmarlo, i proiettili lo hanno raggiunto a gamba, braccio, addome e, di striscio, testa. Si era diretto verso [illegible] reparto di psichiatria per farsi giustizia dei sanitari che lo avevano in cura.

PROCESSO PER LA [illegible]
E' [illegible]o rinviato a giudizio per strage, detenzione e porto di esplosivo Luca Giannasi, 33 anni, di La Spezia, arrestato per lo scoppio della bomba nel settembre '98 davanti all'intendenza di Finanza di Milano, e per l'ordigno trovato inesploso nell'aprile '99 all'università Bocconi. Il processo si terrà il 23 ottobre nella prima sezione della corte d'Assise milanese.

AGUSTA, I TESTAMENTI
Slitterà di qualche giorno l'apertura dei 5 testamenti di Francesca Vacca Agusta, prevista per oggi. Il fratello della contessa non ha ancora ricevuto comunicazioni sull'apertura dei testamenti.

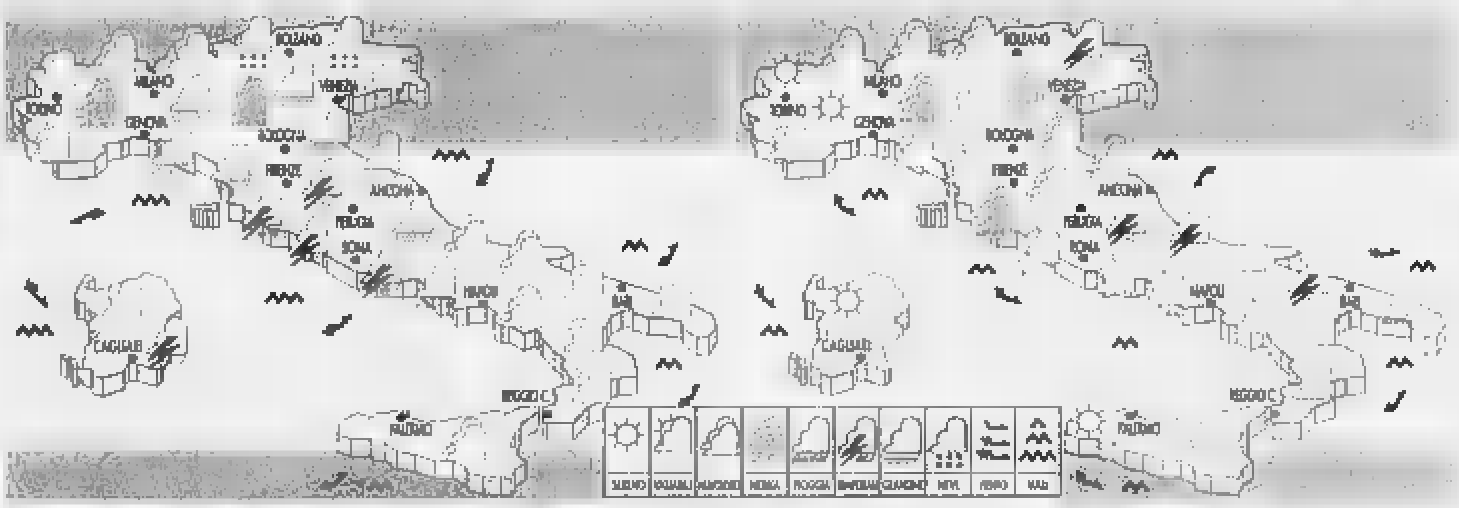
[illegible] PER [illegible]
Il «virus-bufala» viaggia per e-mail, come molti altri, ma è più pericoloso. Perchè consente ai mittenti - un'organizzazione internazionale di pedofili - di scaricare sul legittimo e ignaro proprietario del pc «infettato» responsabilità e costi della [illegible] a siti pedopornografici. [illegible] your shadow, please don't forget me» (Sono la tua ombra, per favore non dimenticarmi), [illegible] il messaggio da [illegible] aprire.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI — METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



DUE GIORNI DI PIOGGIA. Una rapida ondata di maltempo sta investendo la Penisola. [illegible] provocarla è [illegible] perturbazione [illegible] in veloce spostamento [illegible] a Sud. Al suo seguito il tempo resterà instabile per il sopraggiungere [illegible] una seconda perturbazione.

Tendenza per dopodomani. Ampi [illegible]renamenti sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Annuvolamenti e piogge residue sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria, [illegible] con tendenza a miglioramento.



OGGI. Sulle regioni [illegible] Nord Ovest nuvolosità e piogge residue ma con tendenza a parziali schiarite fin dalla [illegible]. Sul [illegible] del Nord, sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania da nuvoloso a temporaneamente coperto con piovaschi, anche a carattere temporalesco.

[illegible]. Tempo variabile con tendenza ad accentuazione della nuvolosità sulle zone alpine orientali e sulle zone adriatiche [illegible] appenniniche dove, specialmente durante le ore pomeridiane, saranno possibili dei brevi piovaschi o temporali. Temperature in flessione al Sud.

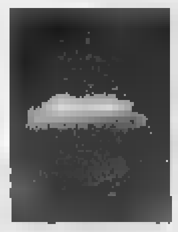
CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	11	Bologna	7	16	Bari	6	17
Bolzano	6	11	Firenze	12	15	Napoli	9	19
Verona	6	11	Pisa	11	16	Potenza	np	15
Trieste	10	13	Ancona	7	20	S. M. Leuca	10	17
Venezia	8	13	Perugia	9	np	R. Calabria	[illegible]	23
Milano	10	12	Pescara	5	18	Palermo	11	17
Torino	5	11	L'Aquila	4	17	Catania	6	21
Cuneo	7	np	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]	Messina	13	21
Genova	14	15	Roma Fium.	11	18	Alghero	8	np
Imperia	12	13	Campobasso	7	17	Cagliari	9	np

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 MARZO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	7	4	piovaschi	Lisbona	17	8	parz. nuv.
Atene	19	9	parz. nuv.	Londra	10	7	nuvoloso
Bangkok	34	27	parz. nuv.	Los Angeles	21	13	sereno
Berlino	8	3	piovaschi	Madrid	14	1	sereno
Bruxelles	8	5	piovaschi	Montecarlo	12	7	parz. nuv.
Bucarest	13	4	piovaschi	Montreal	2	-6	parz. [illegible]
Budapest	10	2	piovaschi	Mosca	7	4	piovaschi
Buenos Aires	[illegible]	20	parz. nuv.	New York	14	7	piovaschi
Copenaghen	5	1	piovaschi	Parigi	11	8	piovaschi
Dublino	[illegible]	6	nuvoloso	Pechino	8	4	piovaschi
Francoforte	8	3	piovaschi	Praga	7	1	piovaschi
Gerusalemme	19	4	parz. nuv.	Rio de Janeiro	31	23	piovaschi
Ginevra	9	6	piovaschi	Sofia	13	2	piovaschi
Helsinki	3	-2	nuvoloso	Sydney	19	14	nuvoloso
Istanbul	17	8	piovaschi	Tokyo	9	-2	piovaschi
Il Cairo	22	9	sereno	Varsavia	8	2	piovaschi
Johannesburg	np	np		Vienna	11	3	piovaschi

Meteo, le previsioni Ciaoweb



Che tempo fa domani? Basta cliccare su Ciaoweb (www.ciaoweb.it) per saperlo. Sul nuovo canale Meteo infatti si possono trovare le anticipazioni da satellite delle condizioni in Italia e all'estero, le previsioni con 12 e 24 ore di anticipo, le tendenze della settimana, l'atlante delle nubi e una ricca guida Rete. Accanto alle immagini, in versione anche cartolina, ci sono le web cam per vedere, con i propri occhi, la situazione meteorologica di tutta

MEDIASET METTE ONLINE TGCOM, QUARTA TESTATA GIORNALISTICA DEL GRUPPO

Il Tg sbarca su Internet

Obiettivo: portare il pubblico tv sulla rete mantenendo un linguaggio televisivo

Anna Masera

La forza della televisione. Dopo il fenomeno Grande Fratello, che ha fatto registrare un record di accessi al portale Jumpy (www.jumpy.it), adesso si fa notare l'arrivo dei siti di informazione Mediaset, i Tg online che si possono vedere e ascoltare diretta o in differita dal computer e che possono contare sulla sinergia con la televisione per farsi pubblicità e attirare audience.

Quando Enrico Mentana, direttore del Tg5, in onda, in sovrimpressione compare il link al sito del tg: www.tg5.it. Subito, gli ssi registrano un picco, superano le quarantamila pagine viste in un'ora: eppure, il sito si regge con poco, per aggiornarlo sono state assunte solo 3 persone. Da qualche giorno, poi, è attivo TgCom (www.tgcom.it), il nuovo tg considerato ufficialmente quarta testata giornalistica Mediaset: direttore sempre Enrico Mentana, vicedirettore vicario Emilio Carelli, il mezzobusto del Tg5. L'investimento non è stato reso noto, ma Mentana assicura che minimo», con 10 giornalisti in tutto alla sede di Milano 2. Soprattutto, può contare su 130 spot in 2 settimane, spalmati sulle tre reti tv: un bombardamento. Per parlare del programma tv che partirà a fine marzo tutte le domeniche in seconda serata su Canale 5: Tgcom, diretto da Carelli, parle di Internet. Una per fare grande pubblicità al sito.

Concorrenza in casa? «Perchè Mediaset ha lanciato un nuovo giornale online, quando di due mesi fa è nato Tg5.it, che differenza c'è fra i due siti?» scrive online un utente. «Tg5.it e Tgcom molto diversi fra loro» gli risponde Carelli, che a 48 anni si dice contento di cambiare: dopo l'ultimo collegamento tivù Sanremo, adesso si dedica a tempo pieno a Tgcom.it alla corrispondenza online (risponde a decine di lettere al giorno, ma ammette di riceverne centinaia di non riuscire ad evaderle tutte). E spiega: Tg5.it è nato soprattutto per consentire al telegiornale di Canale 5 di interagire attraverso Internet con i suoi telespettatori (infatti tra le pagine più viste ci sono Scrivi al Tg5 e Dillo al Tg5). Tgcom nasce come vero e proprio giornale on line con una identi- autonoma, testi, foto, filmati e approfondimenti, oltre che un rapporto interattivo con il pubblico.

«Con Tgcom ci proponiamo portare il pubblico della tv sulla rete, mantenendo un linguaggio televisivo» spiega Mentana. «Non ha nulla di iniziatico» assicura. Il sito offre 30 servizi filmati online, un costante aggiornamento grazie anche alle agenzie Datasport e Radiocor-Sole 24 Ore, i link al meteo, all'oroscopo, alla borsa in tempo reale agli altri servizi del portale Mediaset Online. La concorrenza? Semmai Il Nuovo (www.ilnuovo.it) della eBiscom: un giornale che invece ha badato a spese, in previsione dell'arrivo della banda larga. Il problema della lentezza è infatti ancora un ostacolo serio per tutti i siti che puntano sui video online.

La r om. Al centro, Emilio Carelli

Scrive un altro di TgCom, evidentemente non un "iniziato": «Vorrei esprimere i miei complimenti per questa nuova iniziativa...Peccato che non riesca a vedere i filmati». Gli risponde Carelli: «Per poter vedere correttamente i filmati disponibili sul nostro sito è necessario installato Windows Media Player. L'ultima versione disponibile per i sistemi Windows 98/2000/Me è la 7 e la si può trovare sul sito Microsoft (per Windows 95 o Windows NT 4 l'ultima versione è la 6.4). L'installazione» assicura, «è semplice». Cari telespettatori, benvenuti su Internet. E tanti auguri.

www.lastampa.it

I siti Mediaset: www.tg5.it
www.tgcom.it
www.mediasetonline.it
Il Nuovo, tele-giornale-online di e-Biscom: www.ilnuovo.it
Rainet,il portale della Rai: www.rai.it
italiano della Cnn: www.cnnitalia.it

MENTANA: «NE' APOCALITTICO NE' INTEGRATO»

«Il pubblico è diverso c'è posto per tutti»

Il direttore del Tg5, Enrico Mentana, firma anche la nuova testata online di Mediaset: Tgcom

Enrico Mentana, che sorpresa tutto questo coinvolgimento online. Ma non era un grande scettico di Internet?

Ebbene sì, e lo sono ancora se mi si viene a raccontare che Internet è un mezzo di comunicazione che soppianterà la televisione. Non è oggetto della comunicazione, è solo uno strumento nuovo per fare delle cose: il microonde che si sostituisce al forno per cuocere un piatto.

Ma l'interattività con il pubblico, in tv non è possibile...

E' vero, ma non si contrappone, è sinergica agli altri mezzi non interattivi.

Insomma, adesso Internet le piace sì o no?

Aprire un sito è come aprire un locale: vederlo riempirsi di gente fa piacere.

Fare il direttore Tg su Internet è diverso rispetto a un Tg in televisione?

Tutto sta nell'impostazione iniziale. Su Tg5.it vanno online le stesse notizie del telegiornale lette dai mezzobusti, su TgCom invece vanno i filmati che accompagnano le notizie aggiornate tempo reale, non ci sono conduttori. Ma persino la grafi- del sito, studiata ad hoc, rispecchia il formato televisivo.

Chi sceglie le notizie, lei Carelli?

Ho imparato a delegare e ho fiducia nei miei collaboratori. Con Carelli poi lavoro da 9 anni, c'è sintonia. Comunque ci sentiamo costantemente.

Qual è il modello di business che permetterà a TgCom di sostenersi?

Non solo pubblicità, che online lascia a desiderare: sarà un content provider per Media Video, per i servizi new media del gruppo sui telefonini Gprs e Umts, e per i canali tematici satellitari.

Suo figlio Stefano, che ha 13 anni, naviga su Internet?

.

E guarda i suoi Tg online?

No.

Come mai?

Non è l'utente dei Tg. Lui, come tutta la sua generazione, Internet fa le chat, naviga sul sito di Mtv, fa le ricerche di scuola. I giornali non li legge.

E allora, l'utente dei Tg online che profilo ha?

E' adulto, ma non è un iniziato di Internet. E' un pubblico non specialistico. Per esempio non sa l'inglese.

Come vede il futuro dei media, Internet sarà solo un'altra gigantesca tv con un milione di canali?

Non mi riconosco nè tra gli apocalittici nè tra gli integrati. C'è posto per tutti perchè ci pubblici diversi: ci sarà la tv di massa in chiaro per le informazioni popolari e l'entertainment, mentre le nicchie, i palati fini, potranno godersi tv tematica e Internet. (a. m.)

ARCHIVIO DELLE TECHE

Rai, online i tg di 25 anni fa

■ I curiosi e i nostalgici alla Amarcord possono rivedere su Internet il primo Tg1 e il primo Tg2, nati 25 anni fa, il 15 marzo 1976. Il sito delle Teche Rai (www.teche.rai.it), infatti, completamente rinnovato in occasione del lancio del nuovo portale Net (www.rai.it), messo a disposizione tutte le edizioni dei telegiornali di quel giorno in streaming video (visibili con Real Player) su www.teche.rai.it/multiteca/videoteca/canali/storiatg.ram con i conduttori di allora: Emilio Fede, Massimo Valentini, Piero Angela, Italo Moretti e i collegamenti di Bruno Vespa Giancarlo Santalmassi. Teche, presente Web con un di duemila file multimediali, seimila fotografie, grafica Flash e lo streaming in Real Audio e Real Video di che risale fino al 1997, permette la ricerca negli archivi presenti sul sito (radio, tv, fotografia, biblioteca) e un servizio di cartoline elettroniche audio e video. Il sito punta anche sui giochi interattivi: offre ludoteca ba storia della radio e della televisione e materiali d'archivio (come nel caso di The Mask, un quiz che chiede di indovinare, attraverso le foto d'epoca, i personaggi imitati da Alighiero Noschese).
Sul portale della Rai c'è il video dell'ultimo Tg in Real Player (versione 8.0, la stessa scelta da Il Nuovo, www.ilnuovo.it). Sul sito di Rai News 24 (www.rainews24.rai.it), invece, ci sono i notiziari video aggiornati ogni 30 minuti che utilizzano Media Player.

Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

La premiazione Web Cup

La seconda edizione del concorso WebCup.it lanciato da Affaritaliani (www.affaritaliani.it) domani incoronerà «Il Re del Net Banking». Una giuria assegnerà cinque premi per le seguenti categorie: chiarezza di contenuti, completezza dei servizi, velocità delle operazioni, affidabilità nelle transazioni e vantaggiosità dell'offerta. Verranno assegnati anche premi speciali per i navigatori votanti. Per l'occasione, Renato Mannheimer ha realizzato una ricerca sugli italiani e il loro atteggiamento verso gli investimenti online. Sul sito votare. Attualmente, sta vincendo Directa (www.directa.it), seguito da Banca Mediolanum al secondo posto, Sella.it al terzo posto, Fineco al quarto posto e Banca Profilo al quinto posto.
■ www.webcup.it

Tim: Concorso «Wireless Innovation»

Un concorso per lanciare il premio Wireless Innovation permetterà a tutti gli studenti universitari d'Italia di realizzare progetti relativi alla telefonia mobile. Una giuria premierà le dieci idee migliori. L'iniziativa sarà illustrata oggi alle 11.00 presso l'Aula Magna Rettorato, in Via Verdi 8 a Torino. E sul sito:
■ www.tim.it/wire/index.html

La bolletta si paga anche su Internet

Dal primo marzo la bolletta Enel si anche su Internet. I clienti domestici di Enel Distribuzione possono accedere allo sportello virtuale per tutte operazioni che finora li costringevano a recarsi a sportello reale. E' primo di una utility in Italia offrire questo sistema, che permette svolgere le operazioni da casa con la carta di credito, in sicurezza e senza sovrapprezzo.
■ www.enel.it

Trend Italia

Con un design curato da Pininfarina, questo sito è rivolto agli americani che vogliono comprare il Made-in-Italy più ricercato e raffinato. Tra i marchi sul sito, ci sono Pininfarina, Missoni, Rossetti, Savinelli Bellora.
■ www.trenditalia.com

Le fonti dell'attualità

Documenti.net è un quotidiano online che fornisce collegamenti ai testi originali e integrali attinenti ai fatti del giorno. Una serie di scorciatoie per arrivare a documenti spesso nascosti in siti complessi. Ogni giorno offre una prima pagina di «deep linking» (collegamenti ipertestuali) al materiale online: non home page, ma in profondità, direttamente alle pagine che possono interessare. Dal sito può accedere a tutti gli indirizzi dei documenti inseriti nel database (oltre mille) attraverso un indice cronologico e per categoria e un veloce motore di ricerca. Dalla sentenza californiana su Napster alla nuova Costituzione del Vaticano, rapporto Onu sul controllo dei narcotici agli studi di Eurostat della Banca centrale europea: l'utente può consultare un'ampia gamma di documenti, dati e comunicati che spaziano dall'economia alla politica, dalla ricerca scientifica alle telecomunicazioni. Il servizio, gratuito, è della Odysseus, una srl creata due anni fa dal giornalista Donato Speroni, esperto di comunicazione pubblica.
■ www.documenti.net

L'Anchor Chicken My Tv

Il protagonista Gino Tg, Tg italiano condotto da un pollo di my-tv.it, esporta il suo talento di conduttore smaliziato una delle piattaforme frequentate dagli internauti: si presenta sulla guida di Real Player e leggerà le news di intrattenimento in inglese.
■ www.ukreal.com/entertainment

Design-Italia

Design-Italia partecipa alla mostra sulla città e il design allestita alla Triennale di Milano dal 14 marzo al 22 aprile, mettendo a disposizione i contenuti del portale verticale.
■ www.design-italia.it

Bizy Woman

Secondo il sociologo Enrico Finzi, le donne online stanno crescendo a un tasso più veloce degli uomini, sia in Europa che nel mondo: nel 2004 più di 100 milioni di donne saranno online, il per cento della popolazione rete. Non solo: più del 70 per cento delle donne gestisce il bilancio familiare e prende le decisioni di acquisto, ma meno dell'8 per cento utilizza servizi e prodotti finanziari o relativi alla famiglia reperibili in rete. Questa è l'opportunità che vuole cogliere questo nuovo portale femminile. I canali, ricchi di guide strumenti interattivi, cinque: famiglia, benessere, finanza, lavoro e Internet.
■ www.bizywoman.com

33

E' vero che l'aspirina previene l'infarto? Perchè i farmaci generici costano meno? Quali gli effetti collaterali della pillola del giorno dopo? Cosa significa alimentarsi in modo sano? Come si pratica il massaggio cardiaco? Questo portale verticale, promosso da Sameint.it (Salute Medicina Internet), rivolge al pubblico 78 aree specialistiche.
■ www.dica33.it

Sandokan.net

autodefinisce «il portale dei liberi viaggiatori» e parte un forum dedicato al tema dell'integralismo nel mondo e, grazie a un accordo di collaborazione la CNI (Compagnia delle Nuove Indie), offre l'ascolto gratuito di dieci brani musicali che cambieranno periodicamente.
■ www.sandokan.net

Telecom conquista [illegible]

Telecom Italia ha concluso ieri l'acquisizione [illegible] quota pari al 29,13% del capitale di Entel Chile per 905 milioni di dollari. La transazione consente [illegible] Telecom Italia [illegible] aumentare la propria quota di partecipazione [illegible] Entel dal 25,63% al 54,76% e di assumerne il controllo. Telecom Italia con questa operazione punta [illegible] perseguire con maggior efficacia i propri obiettivi [illegible] America Latina.

	MIBTEL	NUMTEL	EU[illegible]ARO
38.193 (-2,67%)	26.948 (-2,53%)	3865 (-4,94%)	0,9272 (0,9357)

Fincantieri, scelti gli advisor

Il comitato dei liquidatori dell'Iri ha individuato gli advisor per la privatizzazione di Fincantieri: a Lehman Brothers e Mediobanca vanno, rispettivamente, l'incarico di consulente globale e valutatore ed allo studio Ughi e Nunziante l'incarico di consulente legale. Si tratta, spiega una nota, di un ulteriore passo per la la privatizzazione di Fincantieri, il cui «via libera» spetta al ministero del Tesoro.

Nuovi rilievi su Finanziaria e bilancio dello Stato: il gettito del Fisco potrebbe non durare

La Corte dei conti: più attenzione alle spese

«C'è poca chiarezza». Bruxelles rilancia l'allarme pensioni

Bruno Gianotti

ROMA

I sostanziosi incassi [illegible] Fisco nel 2000 hanno dato ragione al governo: sono stati sufficienti a coprire i 13 mila 145 miliardi del «bonus» fiscale, i 600 miliardi di aumenti delle pensioni minime e 24.517 miliardi previsti come sgravi per famiglie e imprese. Anzi, secondo la Corte dei conti che ha esaminato il bilancio degli ultimi 4 mesi dell'anno scorso, lo Stato ha incassato addirittura più del previsto. Ora, però, la Corte conferma i dubbi già sollevati in passato: c'è il rischio concreto che il prossimo governo, di qualunque colore sia, non riesca più a ripetere l'exploit perché non [illegible] ancora chiara la causa dell'aumento di gettito. Alla crescita delle entrate possono aver infatti concorso «in varia misura sia fattori di carattere occasionale connessi al gettito di specifici tributi (capital gains, lotto, accise), sia fattori effettivamente rapportabili [illegible] miglior funzionamento dei meccanismi tributari e all'emersione di basi imponibili». Contemporaneamente, s'è scatenata però la spesa sanitaria delle Regioni, mentre, sottolinea la Corte, resta da tutta da verificare [illegible] l'efficacia dei tagli (10 mila miliardi) introdotti con la Finanziaria.

Un eventuale peggioramento delle entrate sarebbe poi aggravato dall'effetto-pensioni, la mina vagante che continua a turbare i [illegible]ni economici dell'Europa. Proprio ieri, da Bruxelles, è rimbalzato l'ennesimo allarme: i ministri riuniti nell'Ecofin hanno approvato il documento [illegible] le linee economiche 2001 da trasmettere [illegible] vertice di Stoccolma del 23 [illegible] 24 marzo. L'Ecofin dice che è necessità urgente «assicurare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche e giungere a miglioramenti strutturali riducendo più rapidamente l'onere del debito pubblico ed il pagamento dei relativi interessi». In altre parole: visto che, con le attuali tendenze, la popolazione attiva si ridurrà di circa 40 milioni di persone entro il 2015 mentre raddoppierà il numero degli anziani, l'aggravio della spesa pensionistica sarà altissimo, fra il [illegible] [illegible] il 5% [illegible] prodotto interno lordo entro il 2015, con una spesa sanitaria in crescita significativa.

L'Ue sollecita allora miglioramenti strutturali, riforme stabili che diano certezza e stabilità degli incassi. Sono, in sostanza, i due punti che lasciano dubbi alla Corte dei conti. Il governo Amato, ad esempio, ha incassato parecchio con la lotta all'evasione [illegible] in ottobre ha rivisto al rialzo [illegible] previsioni [illegible] maggior g[illegible] per questa voce: 26.800 miliardi nel 2001, 35.100 nel 2002, 38.200 nel 2003 [illegible] 42.000 nel 2004. Ma la relazione sostiene che esistono «carenze [illegible] genericità» nelle motivazioni tecniche [illegible] nell'ultimo quadrimestre del [illegible] [illegible] state approvate leggi (servizio militare professionale, disposizioni sul personale delle Forze armate e di Polizia, interventi urgenti per le [illegible] a rischio idrogeologico), che introducono spese permanenti, di natura corrente «che presentano carattere [illegible] forte rigidità».

Sul fronte delle entrate, la Corte è perplessa sulla possibilità [illegible] [illegible] considerare «effetti [illegible] trascinamento» di 18 mila miliardi per il 2000; non ritiene strutturali, quindi garantite nel tempo, solo le entrate derivanti dai capital gains e dal monopolio dei tabacchi, ma anche le entrate per autotassazione [illegible] Irpef [illegible] Irpeg «che nel [illegible] hanno in realtà fatto registrare un incremento inferiore a quello previsto con la nota di aggiornamento del Dpef».

Altri dubbi riguardano i 5.590 miliardi che dovrebbe fruttare la razionalizzazione degli acquisti [illegible] beni e servizi [illegible] Pubblica Amministrazione. La Corte dei Conti ritiene che la modifica delle procedure possa essere lunga, tanto da rendere incerto il raggiungimento dell'obiettivo-risparmio. Così come resta incerta l'efficacia delle misure sanitarie, soprattutto quelle legate al monitoraggio della spesa che andrebbe rafforzato, secondo la Corte, nella parte relativa alla centralizzazione degli acquisti.

DEFICIT VISCO CHIEDE DI CORREGGERE I DATI

BRUXELLES. Sui dati relativi all'Italia nei grandi orientamenti di politica economica per [illegible] 2000, secondo il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, ci sono diversi errori, relativi alla composizione del nostro bilancio, che [illegible] corretti. Sono state rilevate diverse inesattezze [illegible] la Commissione Ue, ha rilevato Visco, prima [illegible] diffondere tali informazioni dovrebbe verificarle con i paesi membri. L'oggetto del contendere è il dato sul [illegible] italiano [illegible] 2000, pari all'1,5% e non all'1,3% [illegible] previsto inizialmente dalle prime correzioni del governo alla luce delle aspettative di crescita economica. Secondo la Commissione Ue la revisione del dato è dovuta alle minori entrate fiscali, mentre per l'Italia la colpa è della spesa sanitaria.

[illegible]

Monito della Ue «Troppi ritardi»

BRUXELLES

La marcia dell'Unione europea verso la new economy [illegible] meno rapida del previsto e l'Italia fatica comunque a tenere il passo dei partner comunitari: la situazione emerge da [illegible] rapporto della Commissione Ue stilato in vista del consiglio di Stoccolma e la cui approvazione è prevista per oggi.

Il documento fotografa la situazione nell'Ue, [illegible] fa il punto dei risultati del programma «eEurope», la speciale iniziativa lanciata nel marzo scorso per dare [illegible] impulso alla corsa dell'Ue nel settore delle nuove tecnologie. Dal documento emerge un quadro [illegible] luci ed ombre che evidenzia le difficoltà ancora profonde dell'Europa ad adeguarsi alla rivoluzione [illegible] line», e che indica nell'Italia, la Grecia e il Portogallo [illegible] i paesi che registrano i maggiori ritardi. Ecco i principali risultati dell'analisi.

INTERNET, CASA E SCUOLA. [illegible] sei [illegible] tra marzo [illegible] ottobre 2000 la penetrazione nelle case dell'Ue è passata dal 18 [illegible] 28 per cento (in Italia da poco [illegible] [illegible] 20 a poco più del [illegible] per cento); nel febbraio 2001 il 94 per cento delle scuole europee aveva almeno [illegible] computer, ma quelli equipaggiati per navigare erano solo il 79 per cento.

Nell'Ue si registra una media di [illegible] computer ogni dieci alunni, e di un [illegible] a Internet ogni 22 alunni. L'Italia è in coda alla speciale classifica [illegible] [illegible] media di 20 alunni per personal computer, e 45 alunni per ogni accesso web.

[illegible] D'ACCESSO. Tra marzo e settembre 2000 si sono ridotti in maniera significativa, in particolare il costo per [illegible] ore di collegamento fuori dalle ore di punta è sceso in media dell'8,6 per cento a livello europeo. Fa eccezione la sola Italia che nello stesso periodo ha fatto segnare un aumento del 10 per cento circa.

PROBLEMI DI SICUREZZA. Tormentano un po' tutti e sono uno dei principali limiti allo sviluppo del commercio elettronico. Il 17 per cento degli «internauti» europei ha avuto a che fare [illegible] questo genere di difficoltà, che vanno dal meno pericoloso «spamming» (l'invio tramite [illegible] posta elettronica di messaggi non richiesti che riguarda il 9 per cento degli utilizzatori), al più dannoso problema [illegible] ricezione [illegible] virus (8 per cento dei navigatori), fino alle vere e proprie truffe legate [illegible] pagamenti online con carta [illegible] credito (2 per cento degli internauti). L'Italia è l'unico paese in cui non [illegible] stati segnalati problemi per pagamenti online, ed è tra gli stati europei meno danneggiati dalla piaga dei virus.

[illegible] ELETTRONICO. E' l'area di maggior preoccupazione. Le attese [illegible] crescita rapida si sono rivelate poco fondate: gli europei continuano a comprare poco online e solo meno del 5 per cento degli utilizzatori fa acquisti regolari su Internet. [illegible] Italia il dato [illegible] [illegible] più modesto: si rivolge regolar[illegible] al web per fare acquisti meno dell'1 per cento degli utilizzatori. [Ansa]

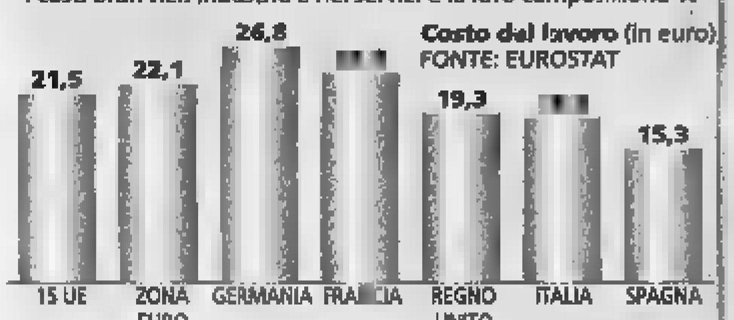
Il nostro paese solo al 24° posto nella classifica del World Economic Forum. «Richiamo» di Eurostat sull'eccessivo costo del lavoro

Competitività, Italia in coda

Oneri sociali tra i più alti d'Europa

IL COSTO DEL LAVORO [illegible] EUROPA

I costi orari nell'industria e nei servizi e la loro composizione %



	15 UE	ZONA EURO	GERMANIA	FRANCIA	REGNO UNITO	ITALIA	SPAGNA
Diretto	75,0	71,3	74,7	67,1	87,3	65,5	74,0
Indiretto	25,0	28,7	25,3	[illegible]9	12,7	34,5	26,0
Sicurezza sociale	[illegible]	26,0	23,1	28,6	12,6	32,7	24,4

[illegible]

ROMA

Non solo l'Italia è al ventiquat[illegible] posto nel mondo per competitività del sistema [illegible]mico, ma - secondo Eurostat, il servizio statistico dell'Unione europea - è anche [illegible] dei Paesi in cui il costo del lavoro è più alto, non tanto per [illegible] retribuzioni in sé (che sarebbero [illegible] al di sotto della media comunitaria) [illegible] per il gravame di oneri sociali e previdenziali che sforano di dieci punti la media europea, incidendo per quasi un terzo sul costo finale. Infatti, mentre in ambito Ue gli oneri valgono in media il 23% del costo-lavoro, da noi arrivano al 32,7%, contro - per fare [illegible] raffronto - il 17,8% degli Stati Uniti [illegible] il 15,5% del Giappone.

E [illegible] anche questo fattore va a pesare sull'oneroso fardello della competitività, nella cui classifica mondiale il World [illegible]mic Forum ci pone in basse quote.

I conti pubblici sono stati risanati - effettivamente - [illegible] il tessuto economico-imprenditoriale è vivace, ma la macchina Italia reca ancora zavorre e ruggini che le impediscono di muoversi come il mercato vorrebbe.

E che cosa grava sul sistema Italia secondo il World economic Forum? Le cose solite e ormai arcinote: l'eccesso di carico fiscale, una burocrazia che è stata cambiata quando invece andava rivoluzionata, un mercato del lavoro ingessato, una rete infrastrutturale sulla quale si è molto discusso [illegible] pochissimo agito, un sistema finanziario arretrato [illegible] una scarsa propensione alla globalizzazione che condanna molte aziende italiane alla marginalità.

L'Istituto ginevrino IMD, che compila il World Competitiveness Yearbok - una sorta di misuratore del grado di competitività di un Paese - aggiunge alle reprimende del Wef, anche il fatto che sono carenti i nostri sistema di ricerca scientifica e di formazione, cui va a sommarsi la storica debolezza dei governi troppo vincolati da pastoie e lacciuoli politici.

Come se non bastasse va penosamente registrata anche la forte contrazione degli attivi della [illegible]ilancia commerciale che in cinque anni è passata da oltre 67 mila miliardi a poco più di 3 mila. Per noi che subiamo questa ramanzina dal banco degli imputati - insomma - è come se ci avessero detto che ciò che non va è esattamente l'«italianità», inte[illegible] come sistema consolidato di vizi nazionali.

Ed ecco il verdetto: nella classifica della competitività internazionale siamo al ventiquattresimo posto, ultimi dopo tutti i pesi del G7 e pressoché ultimi anche tra i paesi Ue (se si eccettuano Portogallo e Grecia).

Al primo posto di questa classifica dorata del capitalismo internazionale c'è la Finlandia (che però - converrà ricordarlo - ha un altissimo tasso di disoccupazione), seguita dagli Stati Uniti, [illegible] Germania [illegible] dai Paesi Bassi.

E le cose [illegible] sembrano volgere al meglio (con buona pace di chi ci governerà), perché questi illustri osservatori internazionali hanno sondato anche il «trend», cioè l'andazzo, verso cui ci muoviamo, [illegible] qui le cose [illegible] ancora peggio, siamo praticamente agli stessi livelli di paesi di recente democrazia capitalista come la Repubblica Ceca [illegible] di recentissimo sviluppo, come la Tailandia. E guardiamo dal basso [illegible] solo gli Usa, [illegible] anche Singapore.

«Il nostro è un Paese [illegible]camente allo sbando. Amato e Visco, piuttosto che perdersi in sterili polemiche, avrebbero fatto meglio [illegible] operare affinché l'Italia riuscisse [illegible] recuperare il gap in innovazione e formazione oltre che nelle grandi infrastrutture», ha detto Stefano Cetica, segretario generale dell'Ugl. E anche Giuseppe Carbone, segretario generale della Cisal concorda che «questi dati mettono in chiara evidenza quali sono le reali potenzialità del Sistema Italia di creare sviluppo e occupazione: nulle».

Severo anche il rimprovero di Giorgio La Malfa: «Se l'attuale maggioranza si ostina, come sta facendo, a scambiare per uccelli del malaugurio chiunque [illegible] dei rilievi critici su una situazione [illegible] ben poco confortante, [illegible] fa altro che porre le premesse per un nuovo dissesto delle risorse pubbliche del Paese».

A LONDRA LA [illegible] ANNUALE DELLA TRILATERAL, 350 TRA LE PERSONE PIU' AUTOREVOLI DELLA TERRA

Tra globalizzazione ed «effetto Seattle»

Le grandi istituzioni multinazionali, le organizzazioni non governative, le proteste e i problemi dei paesi più poveri del mondo

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

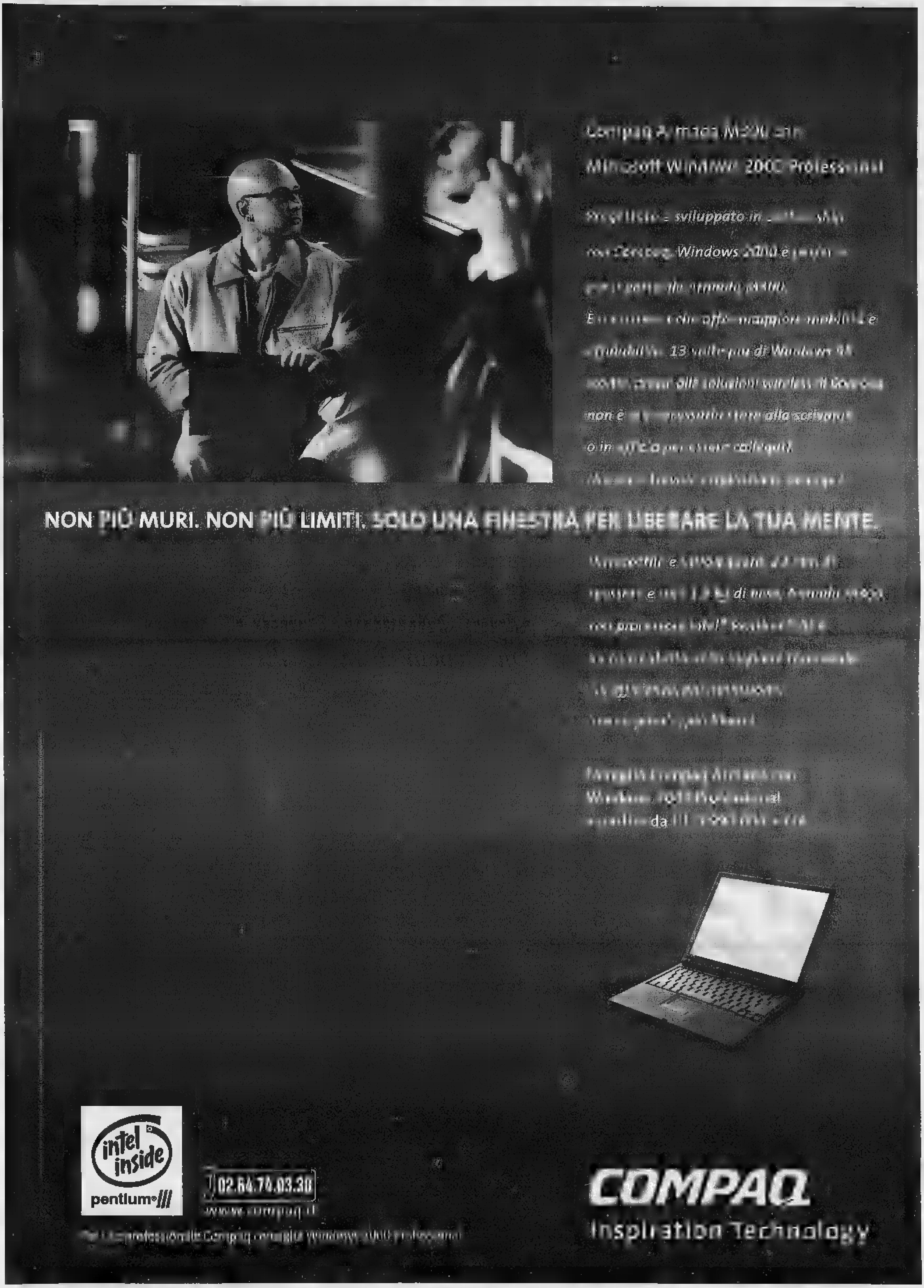
La riunione annuale della Trilateral, che si è conclusa ieri mattina, ha avuto come tema principale il «governo della globalizzazione» (Globalisa[illegible] and Governance), visto [illegible] vari aspetti: quello della rappresentatività degli organismi multinazionali, come Banca Mondiale, Fondo Monetario e Wto; quello del loro deficit di democrazia rispetto ai «poveri della globalizzazione»; quello del rapporto con le Ngo (cioè le «organizzazioni [illegible] governative», come nuovo leader della contestazione globale). Ma, per sintetizzare il fuoco della discussione con parole semplici, si potrebbero prendere a prestito quelle di [illegible] dei partecipanti alla [illegible] giorni [illegible] Londra, il direttore del Centro Sviluppo della Oecd, Jorge Braga de Macedo: «come evitare nuove Seattle».

Fino a che punto le manifestazioni di protesta che hanno inquietato i vertici globali di Seattle, Washington e Praga [illegible]o giustificate? E' utile immaginare, al fine di guidare la globalizzazione [illegible] obiettivi di maggiore eguaglianza, rafforzare la rappresentatività degli organismi multinazionali? E come? [illegible] sarebbe consigliabile, per lo stesso fine, politicizzarne l'azione? E' opportuno coinvolgere le Ngo nei processi decisionali? E fino a che punto questi centri di promozione [illegible] interessi più o meno particolari (ambientalisti o sociali), che organizzano la contestazione usando Internet, possono armonizzarsi all'interno di un piano organico di sviluppo dei diritti umani? Fino a che punto le Ngo sono esse stesse democratiche? Come si vede, Seattle ha lasciato il segno.

Come molti sanno, tra i 350 membri della Trilateral, figurano le perso[illegible] più importanti e più informate della [illegible]. E' così da quando questa associazione privata venne fondata nel 1973, come foro per lo scambio di esperienze e approfondimenti tra leader eminenti delle Americhe, dell'Europa e del Giappone. Proprio recentemente, la Trilateral ha completato il perfezionamento del suo lato orientale, che [illegible] comprende più soltanto il Giappone ma rappresentanti di tutta l'area asiatico-pacifica.

Sarebbe trionfalistico sostenere che l'incontro di Londra abbia dato soddisfacenti risposte a tutti gli interrogativi che si era posto. Ma alcuni punti fermi sono stati messi. La gran parte degli interventi ha convenuto sul fatto che gli organismi multinazio[illegible] più che soffrire di un deficit di democrazia soffrono di un deficit di «trasparenza». L'ex-presidente messicano Ernesto Zedillo è stato tra i tanti a sottolineare come queste organizzazioni traggano legittimità dagli «stati nazione», una forma storica di cui quasi nessuno è sembrato prevedere il declino. Il problema di trovare una fondazione democratica diversa per gli organismi multinazionali appare irresolvibile su scala globale, mentre Luis Rubio [illegible] avvertito che «l'ultima cosa di cui queste istituzioni hanno bisogno è la politicizzazione, che rischierebbe di renderle impotenti.

E' [illegible] che, come [illegible] ricordato il sindacalista americano Jay Mazur in un provocatorio intervento, a dispetto delle meraviglie della globalizzazione, circa 2 miliardi di pe[illegible] al mondo vivono con meno di un dolla[illegible] al giorno. [illegible] vero anche, [illegible] ha [illegible] l'ex-ministro tedesco Otto Lambsdorf, che «il gruppo dei paesi poveri coincide [illegible] quello dei paesi che non hanno aperto le loro economie [illegible] opprimono la libertà dei loro popoli». [illegible] mondo ha già conosciuto altre epoche di globalizzazio[illegible]. Quando terminò l'ultima, [illegible] fine del 19° secolo, molti tirarono sospiri di sollievo, ma - ha ricordato Lambsdorf - «vi furono invece guerre e miserie».


NON PIÙ MURI. NON PIÙ LIMITI. SOLO UNA FINESTRA PER LIBERARE LA TUA MENTE.
02.64.74.03.30
COMPAQ
Inspiration Technology

Il comitato direttivo convocato in vista del cda di domani e dell'assemblea

Nuova riunione del patto Mediobanca

I soci tornano a discutere di regole e poteri

MILANO

Alla vigilia del consiglio di amministrazione che domani dovrà esaminare i conti semestrali, i [illegible] di Mediobanca tornano ad affrontare il nodo della governance, cioè delle regole che dovranno guidare i rapporti tra soci e manager dell'istituto. Per oggi, infatti, è stato convocato il comitato direttivo del patto di sindacato allargato proprio ai componenti del comitato sulla «governance». E martedì prossimo, il 20 marzo, dovrà riunirsi l'assemblea del patto per un appuntamento destinato a ratificare le decisioni [illegible] nuovi assetti prese dal direttivo. Appuntamenti obbligati prima del 31 marzo, la data entro la quale gli aderenti al patto possono decidere la disdetta del loro impegno.

In Mediobanca, insomma, si ricomincia a trattare dopo il brusco stop della settimana scorsa, quando l'assemblea del patto - convocata per il 6 marzo - fu disdetta all'ultimo minuto per gli effetti a [illegible] della sconfitta del management Mediobanca nell'operazione Montedison-Falck. Un voto che ha avuto come principale protagonista la Banca di Roma e che ha molto irritato l'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi. Non a caso il rinvio della riunione del 6 marzo, assieme alla nuova convocazione di oggi, sarebbe stato richiesto da Paolo Biasi, - presidente della Fondazione Cassa di Verona che è il maggiore azionista di Unicredito, a sua volta uno dei due grandi soci bancari nel patto di Mediobanca - in questo momento vicino a Maranghi. Le nuove regole di governance dovranno [illegible] re recepite nello statuto della banca: prima con una riscrittura da parte del consiglio e poi con l'approvazione di un'assemblea straordinaria degli azionisti.

Ma non è solo la governance il tema che sarà oggi e nei prossimi giorni al centro dei colloqui. In ballo c'è anche la sistemazione di due importanti quote azionarie - in Generali e nella stessa Mediobanca - che la francese Lazard si è impegnata a cedere alla banca di piazzetta Cuccia o «a soggetti da essa indicati». Maranghi sembra intenzionata a procedere all'acquisto attraverso la Consortium, una società che [illegible] ha finora partecipazioni rilevanti e della quale la stessa Mediobanca avrebbe il 20%, con l'obiettivo di pilotare le partecipazioni strategiche per il controllo di piazzetta Cuccia e della sua principale controllata verso azionisti amici, tra cui Ennio Doris. [illegible] sull'ipotesi Consortium il management di Mediobanca ha dovuto fino ad ora scontrarsi con la freddezza di Bankitalia e anche le Fondazioni bancarie azioniste di Unicredit - ha spiegato ieri il vicepresidente di Unicredit per conto della Fondazione Crt, Fabrizio Palenzona - non hanno ancora esaminato un eventuale ingresso in Consortium. «Per [illegible] comunque - ha detto Palenzona - gli investimenti devono avere un ritorno».

Nella riunione del consiglio di amministrazione di domani entreranno anche due nuovi consiglieri di Mediobanca: in primo luogo il neo-amministratore delegato della banca di Roma Carlo Salvatori, che subentra ad Antonio Nottola, e Fabrizio Palenzona, che sostituisce Lucio Rondelli. Lo ha confermato lo stesso Palenzona rispondendo «Pare di sì...» a chi gli chiedeva del suo ingresso. Sarà quindi lui, e [illegible] il nuovo presidente di Unicredit Francesco Cesarini ad affiancare l'amministratore delegato Alessandro Profumo e lo stesso Biasi nel consiglio di Mediobanca.

Ieri, intanto, Cesarini ha esordito a Genova all'assemblea dell'Unicredit elogiando il ruolo delle Fondazioni che «hanno preso in mano gran parte del sistema pubblico bancario e lo hanno valorizzato».

[f.man.]

[illegible] PER IL TESORO «BISOGNA FARE DI PIÙ»

ROMA. L'Italia ha fatto notevoli progressi nella liberalizzazione dei mercati. [illegible] non basta: per [illegible] un'economia davvero competitiva, secondo il ministero del Tesoro, servono «ulteriori sforzi in diversi settori». Particolare attenzione, ricorda il Rapporto sulle riforme economiche (disponibile sul sito Internet www.tesoro.it), va data alla semplificazione amministrativa e regolamentare e alla inadeguata apertura alla concor[illegible] nelle assicurazioni e nella commercializzazione dei carburanti. Tra i fattori positivi si segnalano invece «la creazione degli sportelli unici per le attività produttive, lo sviluppo dell'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'introduzione dell'analisi dell'impatto delle regolamentazioni». Ma Parlamento e governo nella loro attività quotidiana introducono sempre nuove regole e nuovi adempimenti amministrativi, e ciò contraddice gli sforzi di semplificazione. Il quadro di regolamentazione «rimane complesso e spesso costituisce [illegible] un ostacolo per gli operatori del mercato». Il successo delle riforme resta inoltre ostaggio delle autorità locali: un esempio è costituito dalla riforma del commercio, che procede a rilento a causa del ritardo con cui le Regioni [illegible] attuando la legislazione nazionale. Per le riforme vanno introdotte apposite procedure di verifica.

Vincenzo Maranghi

Il giudice approva la fusione in Usa. Le due compagnie europee vicine all'intesa

American Airlines conquista la Twa

Air France: «In settimana incontro con Alitalia»

NEW YORK

Si chiarisce il destino della compagnia aerea americana Twa, mentre in settimana potrebbe essere deciso qualcosa sull'intesa Alitalia-Air France. In Usa è caduto ieri il penultimo ostacolo legale all'acquisto della Twa da parte di American Airlines: il giudice della Corte fallimentare del Delaware ha approvato l'offerta di 742 milioni di dollari da parte di Amr. Dopo questo semaforo verde, l'operazione potrebbe andare in porto entro la fine del mese, ma resta ancora in sospeso l'ultimo verdetto, quello del dipartimento della Giustizia.

American Airlines si impegna a sborsare 742 milioni di dollari per rilevare tutte le attività della Twa a cui andranno sommati 3,5 miliardi di debito. L'American ha anche promesso che manterrà il posto di lavoro alla maggior parte dei 20 mila dipendenti della Twa e i sindacati dovrebbero approvare l'operazione. Il primo effetto [illegible] scomparsa del glorioso marchio della Twa: «Tutti saranno parte della grande famiglia American Airlines - ha detto il portavoce dell'Amr -. Abbiamo deciso di adottare un solo nome per scelta di mercato e per favorire i consumatori».

Il giudice Welsh ha preferito l'American Airlines alla cordata di imprenditori guidata dall'ex presidente della Twa, Carl Icahan, che aveva presentato una proposta alternativa di acquisto della compagnia in bancarotta; già venerdì [illegible] il giudice fallimentare del Delaware Welsh aveva bollato l'iniziativa di Icahan come [illegible] scherzo»: giudizio pesante su una proposta che evidentemente non stava in piedi. Icahan aveva ricevuto solo l'appoggio di alcuni piloti della Twa, che per giorni hanno indossato dei badge con il nome di Icahan.

Da Parigi è giunta ieri notizia che sarà una settimana decisiva per il futuro dell'alleanza tra Alitalia e Air France. Il presidente della compagnia francese Jean Cyrille Spinetta ha confermato che nei prossimi giorni incontrerà a Parigi l'amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi.

Per il momento, ha comunque precisato Spinetta, non c'è alcuna indicazione specifica sui termini di un futuro accordo; l'incontro con Mengozzi servirà appunto per sondare se effettivamente ci sono le basi per un'intesa.

L'accordo, che potrebbe essere di tipo commerciale e per alcune rotte, ha sottolineato Spinetta, potrebbe fare entrare Alitalia nella rete globale Skay Time, cui aderiscono per ora Air France, Delta Air Lines, Aero Mexico, Korean Aerlines e la cecoslovacca Csa.

[illegible] VALUTA IL PROGETTO DI FUSIONE

ROMA. Oggi i consigli di amministrazione di Adr e della controllante Leonardo esamineranno il via libera al progetto di fusione del gestore aeroportuale nella società partecipata da Gemina (42%), Falck (31%), Italpetroli (16%) e Impregilo (11%). La parola passerà quindi all'Enac che dovrà valutare la situazione patrimoniale successiva al merger e la capacità di investimento richiesta dal contratto di cessione del 51,2% di Adr dall'Iri alla cordata Leonardo. L'operazione richiede tempi non brevissimi. Da lunedì scorso Leonardo, con l'assistenza finanziaria di Mediobanca, è impegnata nell'Opa residuale sul 6,264% di Adr che si concluderà il 23 marzo prossimo e che porterà, dal 29 successivo, alla revoca dal listino di Borsa delle ordinarie di Fiumicino.

ECONOMIA FLASH

■ BANCOSICILIA, UTILE RECORD

Il Banco di Sicilia chiude con un utile netto di 128 miliardi di lire (il più elevato nella sua storia) il bilancio 2000 approvato ieri a Palermo dal consiglio d'amministrazione. La raccolta è stata di 58.301 miliardi di lire; 882 più rispetto al 1999 e gli impieghi vivi con la clientela sono aumentati da 24.210 a 24.869 miliardi.

■ SANPAOLO GUARDA A SUD

E' stato sottoscritto a Napoli [illegible] memorandum d'intesa tra gruppo Sanpaolo Imi, Banco di Napoli, Fondo europeo d'investimento (Fei) e Sviluppo italia per la creazione di un fondo chiuso di private equity che investirà nel capitale di aziende del Mezzogiorno. Sponsor dell'iniziativa è la NhS-Nuova holding Sanpaolo Imi. Il patrimonio del fondo sarà compreso fra 75 e 100 milioni di euro e vedrà tra i sottoscrittori anche un gruppo di imprenditori guida del Mezzogiorno.

■ MELIORBANCA IN CRESCITA

Meliorbanca, quotata in Piazza Affari a fine 2000, ha chiuso il 2000 con un utile netto consolidato di gruppo di 46,1 miliardi di lire (+48% sul '99). Il dividendo proposto dal consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci è di 460 lire. Nel corso del 2000 è anche proseguito il rafforzamento [illegible] team manageriale e tra le professionalità di rilievo entrate nel gruppo figura quella del [illegible]vo direttore generale, Giorgio Bodo (già direttore finanziario del Gruppo Fiat). L'assemblea è stata fissata per il 27 aprile (seconda convocazione, il 26 in prima).

■ DATASERVICE COMPRA CNI

Dataservice Spa, quotata al Nuovo Mercato, ha siglato una lettera di intenti per l'acquisizione di Cni Informatica e Telematica Spa, società specializzata nei servizi di outsourcing integrato nella Pubblica Amministrazione e alle imprese. Valore dell'operazione 111,3 miliardi di lire di cui 66,3 miliardi pagabili in cassa e 45 miliardi con azioni Dataservice di nuova emissione. L'operazione è stata seguita da Interbanca in qualità di advisor. La stessa Interbanca garantirà la copertura finanziaria dell'operazione fino a un massimo di 40 miliardi di lire.

■ TISCALI AMPLIA IL CDA

L'Assemblea ordinaria e straordinaria di Tiscali ha approvato una serie di aumenti di capitale legati alle ultime acquisizioni (la principale riguarda la francese Liberty Surf)e la nomina di [illegible] nuovi amministratori che si aggiungono ai cinque in carica portando a otto il numero dei componenti del Cda. Tra i nuovi amministratori c'è James Kinsella, amministratore delegato di World online, che si era dimesso dall'incarico dopo l'acquisizione del gruppo olandese da parte [illegible] società di Renato Soru. Gli altri sono Simon Duffy e Victor Bischoff.

Società in crisi (fa volare un solo jet, a nolo) [illegible] con progetti legati al turismo

Un torinese per gli [illegible] di Foggia

Cimminelli vuole la compagnia «Federico II»

Anna Langone

FOGGIA

Franco Cimminelli, il patron del Torino calcio, vola su Foggia. Dopo l'acquisizione di Air-Vallé e di Azzurra, l'imprenditore è interessato alla compagnia aerea Federico II, che il comune di Foggia ha costituito con le tre aziende speciali Ataf, Amica ed Amgas. Cimminelli si è offerto di comperare fino all'80% (il valore della compagnia è di circa 12 miliardi) risolvendo le ambasce degli azionisti foggiani che non riescono a trovare i tre miliardi necessari per la ricapitalizzazione.

Da alcune settimane i voli dall'aeroporto foggiano "Gino Lisa" sono sospesi (ieri è ripreso il collegamento con Milano ma con [illegible] velivolo a noleggio) e si profila la cassa integrazione per i dipendenti della Seap, Società di gestione degli aeroporti pugliesi, perché 13 persone sono troppe per un solo aereo.

Ma perché Cimminelli è interessato a uno scalo di terzo livello che opera al Sud? «Abbiamo presentato al comune di Foggia un piano industriale - fa sapere l'imprenditore - con l'obiettivo è di fare della Federico II una compagnia che lavori per la Puglia, ma che attivi sinergie anche con altre compagnie, per gestire voli nell'intera Europa. In quest'area poi posseggo tre stabilimenti, a Melfi, in Basilicata: se acquisterò la compagnia foggiana attiverò subito [illegible] volo Foggia-Torino, perché il "Gino Lisa" è l'aeroporto più vicino a Melfi, [illegible] anche [illegible] Foggia-Milano e un Foggia-Roma sono voli necessari».

Cimminelli ha avanzato la sua proposta, ora spetta al comune di Foggia rispondere, [illegible] il sindaco di An, Paolo Agostinacchio, fa sapere che l'imprenditore torinese [illegible] può portare fretta e il suo collega di partito Oronzo Orlando, presidente della compagnia, pur mostrandosi più possibilista, sottolinea che [illegible] proprietà della Federico II deve restare a Foggia».

Ma la città, se l'aeroporto continuerà a funzionare a mezzo servizio, rischia di restare tagliata fuori da altre opportunità, quella turistica anzitutto, con il recente arrivo sul Gargano di Emma Marcegaglia, nuova proprietaria del complesso turistico di Pugnochiuso, un tempo dell'Eni. L'imprenditrice, ospite nei giorni scorsi del prefetto di Foggia, ha fatto sapere che considera essenziale la funzionalità dell'aeroporto per far arrivare i charter di turisti stranieri sul Gargano, vista l'insufficienza del collegamento, pure esistente, con elicotteri.

La trattativa Comune-Cimminelli per ora resta in surplace, ma l'imprenditore torinese non è disposto ad aspettare a lungo: in questi giorni è in Corea, rientrerà in Italia il 22 marzo, [illegible] c'è un mio team pronto a concludere l'affare anche [illegible] di me», ha detto.

Per sbloccare la vertenza

La [illegible] Fiat oggi sul tavolo del [illegible]

ROMA. La trattativa della Fiat [illegible]proda sul tavolo del Ministro del Lavoro, Cesare Salvi, che oggi incontra i sindacati e l'azienda. I temi aperti sono vari: al primo posto la questione dell'integrativo che dal 24 ottobre [illegible] uno sblocco dopo la rottura tra le parti (nessun passo avanti è stato fatto nell'incontro con il sottosegretario al Lavoro, Ornella Piloni, avvenuto il 28 febbraio). Altro tema del confronto su cui Salvi tenterà di riannodare il filo è il tema degli esuberi (che dovrebbero essere circa 1000 e riguarderebbero per lo più «colletti bianchi»). In particolare Fiom, Fim e Uilm sottolineano che sono già arrivate 125 lettere per avviare le procedure di messa in mobilità: per evitare i licenziamenti bisognerà, spiegano i sindacati, stringere i tempi della trattativa. Da parte sindacale c'è poi la richiesta di confermare definitivamente 147 giovani assunti a titolo determinato su cui è aperto da alcuni mesi un confronto con l'azienda.

BCS D'Arcy

L'avete fatto nascere.

Continuate a farlo crescere.

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo continua la ricerca, continua la cura. Grazie a voi che l'avete sostenuto in questi anni, l'attività clinica gestita dall'Ordine Mauriziano e la ricerca scientifica, affidata ai Professori e ai ricercatori dell'Università degli Studi di Torino, stanno producendo risultati incontestabili. Noi continuiamo a lottare contro il cancro, certi che voi continuerete a sostenerci.

Ambulatori e Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Chirurgia Oncologica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Reparti di prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

Continuate a sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780183 Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133

IL PUNTO

Alti e bassi per l'euro

MENTRE i mercati azionari vivevano un'ennesima giornata nera sul fronte valutario l'attenzione è rimasta tutta concentrata sullo yen. Ma anche l'euro ha avuto momenti di sofferenza, dando segnali di recupero solo nel pomeriggio, quando i segnali negativi da Wall Street indebolivano il dollaro.

Per l'euro l'avvio di seduta è stato con poche emozioni: la valuta europea veniva scambiata a 0,934 dollari, contro gli 0,9357 di venerdì. Verso metà mattina, però, l'euro subiva un ripiegamento su basi tecniche, scivolando sotto gli 0,93 dollari e i 112 yen. La seduta restava comunque povera di spunti di rilievo in mancanza di dati rilevanti a livello macroeconomico, il che non impediva al dollaro, sfruttando alcune ricoperture e la forza derivata dalla debolezza dello yen, di rafforzarsi nei confronti dell'euro. Così il biglietto verde ha accelerato fino a toccare quota 0,9260 sull'euro. «Movimento assolutamente tecnico», assicuravano gli operatori e infatti poco dopo l'euro riconquistava la soglia degli 0,93 dollari, sfruttando l'apertura pesante dei listini Usa, Nasdq in particolare. E per oggi sono attese novità sul fronte statunitense, visto che dovranno essere resi noti i dati relativi alle vendite al dettaglio.

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 582.99 (-2%); Bruxelles (Bel 20) 2942.42 (-0.93%); Francoforte Dax Xetra 6056.31 (-2.39%); Hong Kong (Hang Seng) 13776.72 (-2.94%); Londra (Ftse 100) 5814.30 (-1.74%); Madrid (Ibex 35) 9494.80 (-2.38%); Parigi (Cac 40) 5242.40 (-2.36%); Sydney (Allord) 3265.80 (-0.34%); Tokyo (Nikkei) 12171.37 (-3.62%); Zurigo (Smi) 7399.80 (-1.8%); New York (Dow Jones) 10201.49 (-4.16%), (Nasdaq) 1924 (-6.27%).

TERZO MERCATO

B. Antonveneta 21.250; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 47.000; Cardine 23.800; Cardine pr 23.300; Eurosviluppo spa 0.022; Italintesa 0.910; Kariba 0.130; Meie Ass. 1.010; Ob Olivetti cv 105.200.
Warrant: Olivetti 0.380.

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	4.885
USA 30 anni	5.293
GER 10 anni	4.701
FRA 30 anni	5.363
GIA 10 anni	1.220

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Mar 01	38900	39085	37985	39085
Giu 01	38735	37890	37790	38840
Sep 01	38570	37830	37800	38570

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	4.8430	4.8510
1 mese	4.8330	4.8330
2 mesi	4.8090	4.8060
3 mesi	4.7840	4.7820
4 mesi	4.7400	4.7380
5 mesi	4.7020	4.6970
6 mesi	4.6680	4.6670
7 mesi	4.6370	4.6120
8 mesi	4.6110	4.6020
9 mesi	4.5850	4.5760
10 mesi	4.5820	4.5770
11 mesi	4.5800	4.5600
12 mesi	4.5760	4.5670

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	[illegible]	67.656-77.304
Sterlina (n.c.)	131995-145000	68.172-74.886
Marengo Svizzero	[illegible]	53.195-61.458
Marengo Austriaco	103000-112000	53.679-57.843
20 Marchi	127999-134000	66.106-69.205
10 Dollari liberty	460000-549994	237.570-284.051
10 Dollari indiano	520000-619999	268.558-320.205
20 Dollari liberty	770000-830000	397.672-428.659
20 Dollari St. Gaudens	779999-849999	402.836-438.988
4 Ducati Austria	254999-300000	131.362-154.937
100 Corone Austria	549000-590000	283.535-304.710
100 Pesos Cile	318000-358999	164.230-185.374
Krugerrand	558000-600000	288.183-309.874
50 Pesos Messico	665000-760000	343.444-361.520

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è ... dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni. Call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo ... il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario ... delle piazze finanziarie dell'area euro. ...

BORSA IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale e a stacco del dividendo.

LUSSEMBURGHESI STORICI

Redgrave, sorelle contro

Redgrave contro Redgrave: le due celebri sorelle sono in lite per una commedia basata sulla vita della loro madre. Vanessa Redgrave (foto) critica la sorella Lynn per *The Mandrake Roots* che racconta dettagli privati e mori scandalosi della donna, nonché l'omosessualità [illegible] padre, l'attore Michael Redgrave.

ICEBERG

LA popolazione del Novecento [illegible] divideva tra chi ricordava la prima automobile vista, chi il primo televisore e chi infine il primo computer. Parliamo del mondo occidentale naturalmente. Ancora oggi la maggior parte dei nostri simili nasce e muore senza [illegible] mai fatto neppure una telefonata. Nel XXI secolo.

Un'opera con Hannibal

Ridley Scott, entusiasta della colonna sonora di *Hannibal*, ha chiesto [illegible] compositore irlandese di preparare un'opera lirica basata sulle avventure del dottor Lecter. [illegible] musicista Patrick Cassidy [illegible] è [illegible] al lavoro. Il protagonista Hopkins (foto), ottimo pianista, potrebbe partecipare al progetto.

Da leader dei giovani dell'estrema destra [illegible] volontario nel loro recupero: la «resa dei conti» di Ingo Hasselbach

NAZISKIN io vi salverò

Alessandra [illegible]

E' stato il primo a fondare, giovanissimo, un partito di ispirazione neonazista nella ex Ddr, il primo [illegible] diventare un valido interlocutore per le organizzazioni di estrema destra austriache e tedesche [illegible] anche il primo a decidere di uscire dal movimento quando l'escalation di violenza iniziava a lasciare dietro di [illegible] morti [illegible] feriti: Ingo Hasselbach, che oggi ha 34 anni, otto anni fa decise di raccontare la [illegible] esperienza in un libro per essere sicuro, scrisse, che questa scelta fosse davvero irrevocabile. [illegible] così, da occasione di pentimento, il libro *La resa dei conti* (che in Italia è uscito con il titolo *Diario di [illegible] naziskin*, edito dal Saggiatore) è diventato un documento che testimoniava dall'interno [illegible] e perché schiere [illegible] giovani spiantati trovassero nel ricorso ai simboli del passato un'occasione di riscatto sociale.

Un libro tradotto [illegible] molte lingue, che ha permesso al protagonista di iniziare una [illegible] vita [illegible] che in questi anni è stato discusso nelle scuole, in manifestazioni pubbliche, nei media. Una testimonianza accolta positivamente da molti, come l'ex presidente della comunità ebraica ted[illegible] Ignatz Bubis [illegible] lo indicò a esempio che «uscire si può», [illegible] osteggiata da altri, come [illegible] settimanale *Der Spiegel*, che vi vide il furbo opportunismo di «chi vuol vivere di rendita facendo l'ex». E soprattutto vista come fumo negli occhi da quelli che un tempo erano suoi camerati [illegible] che gli hanno giurato vendetta.

Oggi la vita [illegible] Ingo Hasselbach alterna [illegible] di relativa tranquillità [illegible] periodi in cui gli stessi servizi segreti gli consigliano di allontanarsi dalla Ger[illegible] e vivere nascosto, come [illegible] avvenuto in questi mesi, [illegible] quando cioè si [illegible] impegnato attivamente nel progetto Exit. Nato lo scorso agosto da un'idea del settimanale *Stern*, che ha fornito i primi finanziamenti e ha ricalcato un analogo progetto svedese, Exit lavora in modo autonomo dagli organi ufficiali anche [illegible] mantiene contatti [illegible] la polizia e alcuni partiti [illegible] è rivolto a chiunque decida di abbandonare i gruppi di [illegible] destra. «Attualmente ci occupiamo di 37 ragazzi - racconta Hasselbach - alcuni sono molto giovani e dieci di loro hanno alle spalle azioni criminali di un certo rilievo. Exit è un luogo di incontro, di discussione, ma soprattutto propone [illegible] alternative: una casa, un lavoro, per altri la scuola. Due di loro sono dovuti espatriare, ma il successo del progetto è dato dal sostegno di parte del mondo politico, il cui atteggiamento è cambiato rispetto agli anni successivi all'unificazione, quando [illegible] governo [illegible] limitava a condannare le aggressioni razziste [illegible] non faceva nulla [illegible] concreto per impedirle».

E' per questo che oggi, diversamente dal passato, anche i partiti di sinistra pensano [illegible] [illegible] al bando alcune organizzazioni di estrema destra [illegible] la Npd, il Partito nazionaldemocratico tedesco?

«La [illegible] al bando è un problema delicato: personalmente ho sempre condiviso l'idea che proibire alle organizzazioni di agire alla luce d[illegible] sole avrebbe favorito l'entrata [illegible] clandestinità [illegible] molti gruppi, ostacolando il controllo delle forze dell'ordine, ciò che [illegible] confermato dalla mia esperienza. Oggi però credo che dichiarare anticostituzionale la Npd sia diventato necessario. Si tratta infatti di un partito che ultimamente ha quasi raddoppiato il numero dei membri: [illegible] 3.500 nel 1996 agli attuali 6.200, guidato [illegible] un ex ufficiale di [illegible] anni, Udo Voigt, che [illegible]

Un raduno naziskin di fronte alla Porta di Brandeburgo, a Berlino. Sotto Hingo Hasselbach mentre si fa togliere un tatuaggio: oggi ha 34 anni

presenta in pubblico in doppiopetto [illegible] non esita ad "arruolare" i leader già condannati per atti di razzismo [illegible] di recente usciti di prigione, insieme [illegible] pseudostorici che negano la Shoah e che esplicitamente si rifanno all'ideologia del partito nazionalsocialista. Perché questa misura sia efficace bisogna però tener conto che quella struttura ha offerto ai giovani un ampio spettro di offerte: dalla musica agli spazi, all'organizzazione del tempo libero, [illegible] quindi il vuoto che [illegible] verrà [illegible] [illegible] deve [illegible] colmato fin da subito. L'attuale ministro dell' Interno Otto Schily sta preparando un progetto per fare in modo che i ragazzi, soprattutto quelli più giovani, capiscano che le loro scelte sbagliate si possono emendare, e non solo con il carcere. E questo [illegible] un tema che in Germania è particolarmente delicato. In una recente intervista Heinz Fromm, il presidente dell'Ufficio federale per la difesa della Costituzione (i servizi segreti interni tedeschi, *ndr*) ha smentito l'ipotesi che in Germania si stia assistendo alla nascita di un nuovo terrorismo di destra e in effetti non esiste qualcosa [illegible] simile a una *Braune Armee Fraktion* (Frazione Armata Nera). Ma perché ciò non avvenga i programmi [illegible] riabilitazione devono essere davvero concreti».

Negli ultimi tempi c'è stata una nuova recrudescenza di aggressioni e attentati, non più e non solo rivolti contro i nemici di sempre, ebrei e stranieri.

«Disoccupati, barboni, giovani che la pensano diversamente: la fisionomia delle potenziali vittime è decisamente mutata e rientra in un'ideologia che considera nemico chiunque non sia disposto a condividerla e si avvale ormai di strutture sempre più di massa. Anche se le motivazioni che ti portano dentro sono le più diverse e casuali, una volta entrato ti sottoponi automaticamente a un vero lavaggio del cervello. Il fascino che esercita l'appartenenza a un gruppo che fa dell'odio il collante naturale è forte oggi come in passato, ma a ciò si aggiunge la facilità di occupare un ruolo, una funzione all'interno [illegible] [illegible] gerarchia dove si "fa carriera" in maniera molto rapida: basta un po' di retorica e di impegno e il riconoscimento da parte del gruppo è immediato. Insomma, tutto sembra molto più facile che nel mondo "esterno"».

Due settimane fa a Trieste il leader della Npd Udo Voigt [illegible] stato ospite di un convegno di Forza Nuova, mentre i recenti arresti avvenuti a Bolzano hanno segnalato legami che fanno pensare a una sorta di internazionale nera.

«In Europa ci sono tre paesi dove i neonazisti si possono muovere con relativa libertà. Il primo è la Svezia, dove non c'è una legislazione che proibisce la diffusione di materiale propagandistico, tantomeno la formazione di gruppi che si ispirano al nazionalsocialismo. Il secondo è la Spagna, per analoghi motivi, e il terzo paese è l'Italia, dove la presenza attiva di gruppi neonazisti che tengono contatti con la Germania [illegible] nota alle autorità tedesche. Dall'Italia proviene materiale musicale, per esempio, e [illegible] [illegible] formazioni come Blood and Honour (quella [illegible] cui appartenevano i giovani arresta[illegible] a Bolzano, *ndr*) e Bound for Glory che hanno un gran seguito. Inoltre, mentre nei confronti della Svezia si riesce a esercitare un relativo controllo del flusso di materiale di propaganda, per quanto riguarda l'Italia non mi pare che ci s[illegible] ancora questa attenzione. E' un paese in cui avviene quindi ancora un forte reclutamento, per esempio di skinhead, una subcultura che non è da associare in modo automatico con quella neonazista ma che da sempre è il serbatoio da cui proviene quella che nel movimento viene chiamata la "manovalanza". Quella, per intenderci, a [illegible] è affidato il lavoro sporco».

Che ruolo hanno i concerti di gruppi di nazi-rock in queste manifestazioni?

«I concerti sono sempre stati una sorta di copertura per azio[illegible] che [illegible] poi naturalmente sfociate nella violenza. Intanto perché si tratta di luoghi di incontro e, ancora una volta, di reclutamento. Ma un'altra funzione, non secondaria, è quella [illegible] far diventare queste manifestazioni una specie di fiera per materiali di propaganda di ogni tipo, comprese le informazioni sul reperimento di armi. In Germania infatti non è più possibile da tempo organizzare concerti di questo tipo, ed è [illegible] allora che i luoghi di diffusione sono diventati sempre più virtuali, attraverso Internet, dove il numero di siti neonazisti è vicino a quota mille. La musica, la circolazione di pamphlet e documenti aiuta[illegible] da una parte la diffusione [illegible] un'ideologia, ma soprattutto danno l'idea di appartenere a un mondo che si [illegible] costruito una controcultura autonoma e forte, dove si scambiano informazioni e chiunque viene accettato».

Berlino, viaggio nei quartieri «dove è meglio non andare di sera»

I ragazzi dello zoo xenofobo

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

LICHTENBERG, Marzahn, Heinersdorf, Hohenschoenhausen, «meglio non andarci di sera», dicono [illegible] berlinesi dell'altra parte (Kreuzberg, Prenzlauer Berg, Mitte), «si rischia di incontrare un gruppo di nazi ubriachi di birra e non si sa mai come va a finire». E poi [illegible] Lichtenberg la sera non ci sono molti posti dove andare, l'illuminazione per le strade è scarsa, in alcuni tratti inesistente. Vicino alla stazione della metropolitana ci sono un paio di «Imbiss» aperti fino a tardi - quei chioschi [illegible] i tavoli alti dove con pochi marchi si può consumare in piedi birra e würstel di bassa qualità -, per il resto palazzoni costruiti nello stile inconfondibile della Ddr: venti o trenta piani di cemento facile, in modo che con dieci «informatori» tutto lo stabile era sotto controllo.

A differenza del neonazismo dell'Ovest, molto più rituale e feticista, fatto di nostalgie hitleriane, «contro i padri e in ricordo dei nonni», i neonazisti dell'Est sono cresciuti ai tempi della Ddr, quando in ogni famiglia tutte [illegible] forze erano indirizzate a una più razionale realizzazione del socialismo. Prima di confluire nei movimenti neonazisti molti di loro erano vicini agli anarchici e ai punk, ascoltava[illegible] i Sex Pistols [illegible] odiavano la polizia. Si opponevano al controllo sociale e al tempo stesso volevano [illegible] comunità in cui ritrovarsi. Ma erano troppo pieni di rabbia perché tutto ciò avvenisse [illegible] violenza, senza nemici contro cui gridare.

Quartieri generali dell'estrema destra berlinese, Lichtenberg, Marzahn [illegible] dintorni fanno pensare alla **Gropiusstadt** descritta [illegible] Christiane F. in *Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino*. Anche lì non c'erano spazi per far giocare i bambini [illegible] dai pianerottoli veniva un odore acre di spazzatura e di urina, «perché se uno doveva andare al bagno e si rompevano gli ascensori l'unica era farla nel sottoscala dell'androne d'ingresso». Con la differenza che Gropiusstadt si trovava nella parte Ovest, e in mezz'ora [illegible] metropolitana si [illegible] tra le luci [illegible] Kurfusterdamm, la via dei negozi e della vita, mentre da **Lichtenberg** [illegible] mezz'ora si poteva arrivare al massimo [illegible] Falkenberg, che è praticamente uguale, e allora tanto valeva rimanere lì. Dalla fine della Ddr molte cose [illegible] cambiate, in questa zona della città: ci sono più negozi, filiali di banche, catene di supermercati, megastore di abbigliamento. Ma l'arredo urbano è rimasto lo stesso – poche infrastrutture, poco verde - e le sproporzioni sono di conseguenza aumentate: più consumo significa soprattutto più spazzatura (e non più cassonetti per contenerla). Col risultato che non sembra quasi di stare a Berlino, ma in [illegible] sobborgo qualsiasi alle porte di Varsavia.

Nel cuore di Lichtenberg c'è la **Weitlingstrasse**. Qui, al numero 122, negli [illegible] Novanta c'era il più grosso punto di incontro dei neonazisti berlinesi dell'Est: la sede della «Nazionale Alternative». Poi la polizia l'ha chiusa e loro si sono spostati da un'altra parte. Quando chiuderanno anche quella [illegible] saprà dov'è. Alla Nazionale Alternative non c'era giorno che non si presentassero ragazzini che volevano iscriversi e partecipare alle «azioni». Si trattava di fare irruzioni improvvise alla stazione della metro tra [illegible] quattro e le cinque di pomeriggio, quando quelli delle comunità Sinti e Rom che vivevano in zona tornavano a casa dopo essere andati a riprendere i bambini a scuola. A quell'ora in genere c'era poca polizia (oggi no, alla **stazione Lichtenberg** ci sono i corpi speciali e queste cose non succedo[illegible] più, non lì). Oppure [illegible] andava nelle case occupate di **Kreuzberg** e si lanciavano sassi ai vetri finché la gente non scendeva per strada terrorizzata e arrivavano quelli del centro sociale lì accanto. Poi ci si picchiava con gli autonomi fino all'arrivo della polizia. Qualcuno veniva preso – una notte in stato di fermo al massimo - e gli altri finivano la serata a bere birra e vodka sull'**Alexander Platz**.

UN LIBRO AL GIORNO

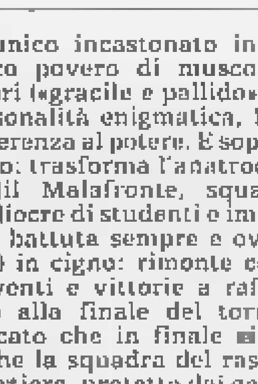
Mister Zeman sfida i fascisti

Giancarlo Laurenzi

ZDENEK Zeman lo si conosce senza aver seguito il calcio. Ha allenato e diviso, vinto e perso. Mai annoiato, intollerante alla banalità. Con lui schianti [illegible] decolli: Licata, Foggia, Roma, Lazio, parentesi turca, Napoli. Manlio Cancogni, inviato di *Espresso* ed *Europeo*, [illegible] bacheca un Premio Strega (1973) e un Viareggio (1985), gli ha dedicato un delizioso romanzo ambientato nella Roma fascista, [illegible] Trenta. Libro scritto due volte: la prima, nel '93, con il titolo di *Zona Cesarini*, con riferimenti troppo precisi al tecnico boemo e alla sua avventura a Foggia.

Meglio ridipingere la storia, allora. Ugo è [illegible] scolaro pieno di problemi ovunque: al liceo (rimandato in 3 materie e poi bocciato), in famiglia (genitori insoddisfatti, una sorella di tre anni più giovane colpita da poliomielite da accompagnare fuori su su [illegible] carrozzella), tra gli amici (pochi, che lo stimano zero). Proprio in una delle uscite con la sorella, si incanta davanti a una partita tra dilettanti, le nobili e sentite sfide tra rioni di un calcio che non c'è più. In campo anche Vecto Zoran (in arte Vito Zoragni per [illegible] avere *problemi con l'ideologia imperante*), allenatore-giocatore venuto dall'Est di cui Ugo e il lettore finiranno inevitabilmente per innamorarsi. Ha tutto per colpire: l'orgoglio del ceppo slavo, il talento unico incastonato in un fisico povero di muscoli e colori («gracile e pallido»), la personalità enigmatica, l'insofferenza al potere. E soprattutto: trasforma l'anatroccolo (il Malafronte, squadra mediocre di studenti e impiegati battuta sempre e ovunque) in cigno: rimonte commoventi e vittorie a raffica fino alla finale del torneo. Peccato che in finale [illegible] sia anche la squadra del ras del quartiere, protetto dai gerarchi, stivale e frustino sempre in mano. Zoran non si piegherà a perdere, nonostante le minacce e pagherà. Finirà male, o bene, Cancogni ha la grazia di non definire fino in fondo l'agguato. La porta, per chi vuole, resta aperta.

Ugo s'innamora dell'Idea di Zoran, come Cancogni di Zeman: dare gioia a chi gioca e a chi guarda, vincere meritando, [illegible] sopraffazione che non sia nell'anima del calcio stesso. Per questo Zoran (Zeman) spacca il quartiere (la città), dai nemici deriso e temuto. Per questo Ugo denuncia le malefatte, racconta le prepotenze. Scoprendosi uomo, dentro. Oltre alla passione degli umili, all'intrigo dei potenti, al tratteggio dei particolari, nel romanzo domina il ritornello di Zeman, quello [illegible]: mai accettare la sconfitta a prescindere. Scendere in campo e difendere la propria filosofia, costi quel che costi. Nel calcio, anche.



Manlio Cancogni
Il Mister
Fazi
144 pagine, 22 mila lire

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto [illegible]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto [illegible], Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)
© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4188 del 23/11/2000
La tiratura di lunedì 12 Marzo 2001 è stata di 533.426 copie

PAOLO MIELI E LA PAROLA OLOCAUSTO

CAMPI DI STERMINIO

[illegible] Arbasino

CARA *Stampa*, ho l'impressione che l'uso ed abuso della parola «Olocausto» derivi dal grande successo di quel telefilm americano a puntate, che aprì la strada [illegible] a un ripensamento collettivo profondo, [illegible] a un vasto sfruttamento commerciale della tragedia. In quanto ragazzino durante e dopo la guerra, posso ricordare innanzitutto la nostra insofferenza di scolaretti per [illegible] ventennio di retorica, [illegible] solo fascista, sugli Eroici Caduti del 1915-1918, con un protagonismo vanesio di vedove e ciechi e mutilati e cappellani di guerra infaticabili su palchi e in cortei fra i sacrari e gli ossari. Così la generazione del secondo dopoguerra tacitamente decise tra le macerie e la fame nella sconfitta di interiorizzare i lutti, invece di elaborarli vistosamente e platealmente. I parenti militari imprigionati nei «Lager», ritornando sconvolti nel 1945, si rinchiudevano in mutismi di [illegible] mesi, e chiedevano di [illegible] doverne parlare mai più. (Natalia Ginzburg che sconsiglia a Einaudi il libro di Primo Levi era dentro lo spirito di quel tempo. Come le mamme che [illegible] ossessionavano i bambini col lutto «full time» per i papà ammazzati al fronte, [illegible] con le retoriche delle rivincite perpetue contro gli odiati nemici).

Ma ricordo anche bene che fino a un paio di generazioni fa si osservava piuttosto ciò che unisce - avvocati cattolici, ingegneri laici, professori ebrei, medici lombardi, magistrati napoletani, ufficiali e giornalisti toscani o veneti... - molto più di ciò che può dividere, per esperienze tradizionali e tratti caratteristici. Durante le tragedie, e dopo. Ora, spetterà piuttosto ai critici ebrei la discussione sullo «Shoah business». (Da bambini, si veniva anche portati, come premio, ai film [illegible] martiri cristiani sbranati [illegible] crocifissi nel Colosseo). Ma mi par di ricordare, [illegible] margine all'articolo di Paolo Mieli, che il termine più in uso 50 anni fa fosse «campi di sterminio».

ITALIA SENZA NORME SUI RIFUGIATI

L'ASILO SENZA LEGGE

Maurizio [illegible]

L'ITALIA ospita tredicimila rifugiati politici e ad altrettanti disperati assicura protezione umanitaria. Ma manca una legge per sancire diritti e doveri di queste persone giunte nel nostro Paese soprattutto da Balcani, Medio Oriente [illegible] Corno d'Africa in cerca di aiuto e protezione.

La legge della Repubblica non c'è perché il Parlamento dopo averne a lungo discusso non è riuscita ad approvarla la scorsa settimana prima di chiudere i battenti. Nell'ultimo battito di legislatura la Camera dei Deputati l'ha licenziata, in un'isolita atmosfera bipartisan, mentre il Senato è rimasto imprigionato nei giochi dei veti preelettorali fra i gruppi politici. Così gli italiani avranno le elezioni il 13 maggio ma i 26 mila rifugiati restano senza neanche lo straccio di una legge. In Europa è una [illegible]a insolita: fra i Paesi dell'Unione Europea siamo rimasti solo noi ad affidare la decisione dell'asilo all'applicazione di norme vetuste e scoordinate, vecchie di quasi dieci [illegible]i. Basti pensare che per ottenere lo status di rifugiato bisogna aspettare almeno un anno mentre lo Stato garantisce ai richiedenti assistenza finanziaria e sanitaria per soli 45 giorni. Significa spingere migliaia di persone [illegible] le loro famiglie verso [illegible] mercato nero, lo sfruttamento, l'illegalità. Un rifugiato «potenziale» [illegible] ha diritto al lavoro, per non parlare dell'istruzione dei suoi figli.

Quando lo scorso anno l'allora Alto Commissario per i Rifugiati, Sadako Ogata, venne in Italia le massime cariche dello Stato e del governo la rassicurarono: «Faremo la legge». Invece nulla. L'Italia è riuscita perfino ad avere due candidati paralleli e concorrenti alla successione dell'Ogata ma di [illegible] legge per i propri rifugiati neanche a parlarne.

Il ritardo stride con quanto sta avvenendo in Europa. I partner dell'Ue dotati di leggi o di norme costituzionali sull'asilo stanno progressivamente convergendo sul documento redatto dal commissario europeo agli Affari Interni, il portoghese Antonio Vitorino, che afferma la necessità di armonizzare tutte le norme fino a questo momento vigenti sui temi dell'immigrazione. Questo, praticamente, significa che presto gli esperti di Bruxelles prenderanno tutte le leggi esistenti nell'Unione su rifugio ed asilo, le studieranno assieme, cercheranno delle convergenze e quindi tenteranno di redigere una norma che valga per i Quindici. La prospettiva per l'Italia è di essere chiamata a sedersi [illegible] quel tavolo senza poter arrivare con un proprio testo scritto ma solo con un carnet di buoni quanto vaghi propositi: non potremo così far altro che accettare le norme europee sull'asilo ed i rifugiati frutto di compromessi fra leggi altrui. L'unica strada da seguire per tutelare i 26 mila rifugiati [illegible] Italia ed evitare figuracce in Europa è quella che il nuovo Parlamento è chiamato a prendere, garantendo una corsia preferenziale per percorrere il cammino legislativo che rimane per arrivare al varo della nuove legge.

L'augurio è che questo obiettivo venga centrato con il contributo di tutti i partiti affinché il bagliore di spirito bipartisan a cui abbiamo [illegible] alla Camera non venga cancellato da una campagna elettorale dai toni già troppo tesi. Per il bene dei rifugiati ed il rispetto dell'Italia, patria del diritto e dell'accoglienza per chi ne ha davvero bisogno.

Partigiani rossi e partigiani tricolori

Noi sessantottini revisionisti

Giovanni De Luna

FACCIAMOLO questo patto con la verità; ma facciamolo [illegible] l'umiltà [illegible] chi sa che storia e verità costituiscono un binomio instabile e che nella ricerca si annidano sempre [illegible] verità pronte a sostituirsi alle vecchie. Nell'uso pubblico della storia, la verità di oggi è che [illegible] Resistenza non è stata solo [illegible] episodio della guerra civile italiana ma un movimento in cui confluirono febbrili ansie [illegible] riscatto patriottico e una forte riaffermazione di identità nazionale. A cancellare queste caratteristiche, secondo Barbara Spinelli, sarebbe stata l'ipoteca comunista che per mezzosecolo ha gravato sulla storia e sulla memoria della Resistenza costruendo una vulgata a esclusivo beneficio del PCI, in una cappa soffocante [illegible] conformismo. Ma a quale storiografia si riferisce?

Negli anni Settanta (e solo in quegli anni), a sinistra, nel dibattito storiografico si contrapponevano ([illegible] gli slogan di allora), la «resistenza rossa» e quella «tricolore», i cui principali sostenitori erano senza eccezioni e senza tentennamenti proprio i comunisti. In ogni celebrazione, luogo di memoria, commemorazione ufficiale, convegno, in qualsiasi manifestazione organizzata dal PCI o dall'ANPI [illegible] obbligatoria e ossessiva la presenza di generali, colonnelli, stati maggiori, storici militari; il contributo alla Resistenza dei reparti regolari dell'esercito fu oggetto di interventi, libri, saggi, minuziosi e straripanti.

L'enorme bibliografia sedimentatasi negli archivi e nelle biblioteche testimonia oggi di quella particolare congiuntura attraversata allora dalla «politica della memoria» sottolineando due dati significativi: non è esistita una «vulgata» antifascista, unica e monolitica ma un dibattito acceso; se proprio bisogna trascinare qualcuno sul banco degli imputati occorre rivolgersi agli storici della mia generazione, quelli che proprio negli anni Settanta iniziarono il loro apprendistato nella disciplina orientando le proprie ricerche in se[illegible] diametralmente oppo[illegible] a quello della storiografia di derivazione comunista. L'enfasi patriottica, l'accentuazione del ruolo dei partiti e della loro unità, la dimensione celebrativa assunta dall'antifascismo ciellenistico furono giudicate posizioni storiografiche strumentali, assunte in funzione delle strategie politiche del PCI; [illegible] nuove ricerche insistevano, così, più sulla «spontaneità» che sull'«organizzazione», inseguivano i movimenti collettivi, i comportamenti degli operai [illegible] dei contadini, dei soggetti sociali mai prima illuminati dai riflettori della «grande storia». Fu una stagione di revisionismo autentico, animata da imponenti ricerche d'archivio, corroborata da una [illegible] enorme di nuovi documenti che legittimavano nuove interpretazioni, spalancando la strada che portò, nella seconda metà degli [illegible] Settanta, a occuparsi di altri settori resi marginali dalla storiografia tradizionale, a cominciare dalle donne per finire ai deportati e agli internati militari (il primo convegno scientifico sui prigionieri militari si tenne nel 1979).

Poi quella stagione finì; cominciarono gli anni '80 e il ping-pong storiografico tra «resistenza rossa» e «resistenza tricolore» si estenuò fino a esaurirsi; si scoprirono allora i vissuti dei combattenti, il paradigma della «guerra civile» portò in scena le scelte soggettive, la dimensione comunitaria, e altri temi che sono transitati intatti fino [illegible] oggi.

Questo per dire che se nella storiografia sulla Resistenza ci furono distorsioni settarie che ne appannarono la dimensione patriottica, queste vanno imputate direttamente alla mia generazione e ai filoni culturali [illegible] la ispirarono e non ai comunisti. Ci assumiamo questa responsabilità. Su questa assunzione di responsabilità e sulle [illegible] conseguenze Barbara Spinelli deve però riflettere. Le posizioni del PCI a cui si riferisce sono limita[illegible] alla breve stagione (tra il 1949 e il 1955) in cui [illegible] vulgata comunista era fondata esclusivamente sui libri [illegible] Longo e di Secchia; il settarismo dell'impostazione partitica [illegible] funzionale all'opposizione dura ispirata dalla guerra fredda. A partire dagli anni '60 queste posizioni si dileguarono, sostituite da quelle unanimistiche e patriottiche funzionali alla nuova stagione del centro-sinistra; fu in quella circostanza che, proprio nel PCI, risuonarono le affermazioni a cui oggi Ciampi ha ridato slancio e vigore.

Questo è un paradosso difficile da accettare per il revisionismo [illegible] oggi. Ma proprio in questo sta il fascino della ricerca storica; i paradossi si accettano e si esplorano per essere sciolti e interpretati. Non si rimuovono.

Soldati italiani rientrano in patria dopo la prigionia in Germania: furono 600 mila i militari [illegible] prigionieri di Hitler

Finalmente un patto di verità

Barbara Spinelli

SONO d'accordo con Giovanni de Luna: facciamolo infine, il patto [illegible] la verità di cui parlava Silone, in maniera umile e senza nasconderci che storia [illegible] verità costituiscono [illegible] binomio variabi[illegible] oltre che instabile. Facciamolo anche senza conformismi verbali, senza temere eufemismi [illegible] anatemi cari alle ortodossie culturali. Finché esiste dibattito sull'antifascismo, finché c'è disputa, l'idea di resistenza non evapora, [illegible] mette radici nelle memorie. Se la presa della Bastiglia è ancor oggi un ricordo vivo, è perché per duecento anni non si [illegible] smesso [illegible] litigare sul 1789: di metterne in questione la grandezza, la giustezza, perfino l'opportunità. A Kissinger che gli chiese un giorno cosa pensasse della Rivoluzione francese, Mao rispose: «È troppo presto per dir[illegible]».

Da questo punto di vista non è irrilevante che lo storico De Luna rivendichi, in nome della sua generazione, l'aggettivo di revisionista. Lo rivendica con disinvoltura, non senza ironia, [illegible] quel che racconta sulle riscritture avvenute negli anni Settanta [illegible] Ottanta è di grande interesse. Finalmente si [illegible] una chiara distinzione fra revisionismo e negazionismo

È in parte convincente anche quello che scrive sul Pci e sulle svolte patriottiche che i comunisti italiani impressero alla storiografia [illegible] cominciare dal centro sinistra, anche se non si può davvero dire che Ciampi si limiti a dare slancio [illegible] vigore - senza soluzione di continuità - a qualcosa che già preesisteva nel modo comunista di spiegare la storia, e di farla. Se così fosse, non si spiegherebbe come [illegible] si iniziò [illegible] tardi a parlare degli internati militari nei campi tedeschi, [illegible] loro rifiuto di aderire alla Repubblica di Salò dopo l'8 settembre, dell'importanza che ebbe per i soldati la fedeltà al servizio [illegible] giuramento, del risvolto eroico che tale fedeltà mostrò di possedare a Cefalonia e in altri casi non rari. Se il primo convegno scientifico sui prigionieri militari fu organizzato nel 1979, «grazie alla stagione di revisionismo autentico inaugurata dalle nuove ricerche», vuol dire che non pochi tabù restavano in piedi, nella storiografia [illegible] sinistra, [illegible] proposito di Resistenza e patriottismo. Che c'era spazio per innumerevoli autocensure e escamotage, nell'antifascismo «unanimistico e patriottico» che il comunismo italiano aveva fatto proprio. Perfino nel libro di Pavone sulla «guerra civile», che pure [illegible] cimenta in una riscrittura della Resistenza, man[illegible] qualsiasi accenno all'eccidio di Cefalonia.

Se non esiste rottura di continuità [illegible] le visioni della sinistra più [illegible] meno classica e quelle di Ciampi, non si capisce come [illegible] Alessandro Natta abbia dovuto aspettare ben quarantatrè anni, prima di poter pubblicare [illegible] memorie sul proprio passato di militare [illegible] Germania. Scritto nel '54, *L'altra Resistenza* è uscito presso Einaudi solo nel '97, e l'ex segretario del Pci [illegible] spiegato il perché a Alberto Papuzzi, su La Stampa del 21 febbraio: «Il libro non [illegible] gradito perché obbligava a ridiscutere l'interpretazione canonica della Resistenza. Non dimentichiamo che si agitavano questioni [illegible] resistenza tradita e la rivoluzione non fatta. Lo stesso Parri parlò solo nel '66-'67 degli internati».

La naturalezza con cui De Luna accoglie il termine revisionista è comunque un segno di vitalità, di desiderio di sapere. Non dimentichiamo che anche i nuovi storici israeliani, che hanno osato mettere in questione [illegible] mitologie sioniste raccontando la storia vera del proprio paese, sono chiamati, per esser messi a tacere, revisionisti. Non erano tutti di sinistra, e nemmeno di estrema sinistra. Anch'essi avevano stretto un patto con la verità: ben sapendo che quest'ultima non è mai sicura, naturalmente, [illegible] che ad essa possiamo pur sempre tentare di avvicinarci.

LETTERE

Nuova scuola, storici spaccati ♦ Auguri all'Avvocato ♦ La Resistenza nel cuneese

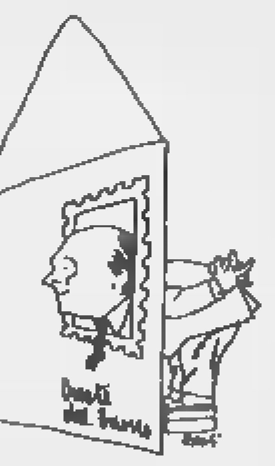
Lettera aperta [illegible] ministro De Mauro

Signor ministro, siamo sinceramente preoccupati dall'evolversi del dibattito intorno ai nuovi curricoli di storia, perché molti interventi non [illegible] al di là di mere enunciazioni di principio, tutte condivisibili, a sostegno della necessità di [illegible] adeguata pre[illegible] della storia nei curricoli scolastici, senza misurarsi con una lettura attenta delle propo[illegible] della Commissione. E' [illegible] il momento di una seria riflessione priva di posizioni pregiudiziali in una fase in cui si discute di questioni così delicate, quali quelle della formazione culturale dei cittadini italiani. Siamo convinti che il mondo della scuola debba trovare nuovi strumenti di insegnamento efficaci e adeguati all'evolversi della società italiana e che questo obiettivo richieda l'intreccio [illegible] il confronto tra varie competenze del mondo della scuola, della università [illegible] della cultura. Riconosciamo che occorre anzitutto confrontarsi serenamente [illegible] nel merito con le proposte che la Commissione da Lei istituita ha avanzato allo scopo di proporre un curricolo che garantisca a tutti i futuri cittadini italiani, anche a quelli che [illegible] proseguiranno gli studi dopo la fine dell'obbligo, una formazione storica in grado di dare gli strumenti fondamentali per capire la realtà storica passata e presente e di formare una coscienza della cittadinanza aperta alla dimensione mondiale, e al tempo stesso attenta alle diverse dimensioni dell'identità: individuale, italiana ed europea. Riteniamo che le proposte avanzate dalla Commissione ministeriale debbano essere discusse e approfondite, [illegible] insegnanti e studiosi, certi che il curricolo [illegible] storia risponda alle caratteristiche epistemologiche disciplinari, si svolga regolarmente secondo una scansione cronologica e sia pienamente adeguato alle esigenze formative delle diverse classi di età, grazie alla [illegible] progressione metodologica: formazione delle categorie storiografiche fondamentali e del [illegible] del tempo, nei primi anni di studio; conoscenza approfondita della storia generale, nella sua parte centrale; e, nella sua parte finale, sviluppo dell'approccio critico alla disciplina. Siamo convinti che le proposte finora discusse dalla Commissione possano essere un punto di partenza per la definizione di un curricolo siffatto, capace di rispondere alle esigenze attuali della società italiana; apprezziamo [illegible] fatto che il curricolo proposto dalla Commissione sia sottoponibile a sperimentazione triennale, un tempo adeguato per valutarne l'efficacia. Riteniamo, infine, che occorra un sincero impegno per la riforma di un [illegible] scolastico, che non può [illegible]sere ancorato [illegible] pratiche e modelli di insegnamento anteriori addirittura ai programmi [illegible] 1985 e del 1979.

Prof. Brunello Mantelli, Torino
Dipartimento di Storia dell'Università di Torino
seguono altre 60 firme di docenti d'ogni ordine e grado e rappresentanti di associazioni culturali

LA RISPOSTA di O.d.B.

L'omaggio di Ciampi a Cefalonia



GENTILE Signor OdB, sento l'impellente dovere morale quale ex militare durante la guerra e come cittadino italiano, [illegible] rivolgere al sig. Presidente della Repubblica on. le Ciampi un caloroso ringraziamento per il suo onorevole ricordo dei Martiri di Cefalonia. Egli ha e deve avere da parte nostra la stima e il rispetto, oltre che come Presidente della Repubblica, come uomo di intrin[illegible] intensa sensibilità ed [illegible]nità. La guerra l'hanno fatta tutti, gente altolocata e umili lavoratori. Questi erano i soldati d'Italia negli anni Quaranta, quasi dodicimila uomini che erano stati inviati quali avamposti oltremare per la difesa [illegible] suolo patrio a Cefalonia. Le vicende della guerra con l'abbandono delle truppe da parte degli Alti Comandi italiani [illegible] soprattutto di quelli degli alleati, che [illegible] hanno saputo [illegible] voluto cogliere [illegible] grido di 12.000 soldati che si [illegible] rivoltati contro la sopraffazione delle truppe tedesche, procurarono la morte di migliaia di giovani che furono fucilati senza alcuna pietà. Avevo un [illegible] amico reduce [illegible] Cefalonia e poi internato in Germania che a volte mi raccontava la sua, e di quanti altri, tribolata vita di quei momenti così difficili e tragici. La crudeltà di quelle truppe falcidiò migliaia di giovani, nostri figli [illegible] fratelli e ogni volta che mi raccontava fatti salienti mi compenetravo talmente che piangevo. Egli, Geppo D'Aquila, ora se n'è andato in silenzio ed in punta [illegible] piedi, riposa nel cimitero di Almese e la famiglia non ha disturbato nessuna associazione per rendergli il giusto omaggio. Ora, il Presidente Ciampi, [illegible] la sua visita sull'isola di Cefalonia onora la memoria di quanti lottarono o sacrificarono la loro vita combattendo contro l'oppressore. Grazie ancora Signor Presidente.

Francesco Amendolia, Torino

GENTILE corrispondente, il presidente Ciampi e tanti altri (me compreso) apprezzeranno le [illegible] parole. Grazie.

Oreste del Buono

La sicurezza [illegible] circuiti

In un'epoca di F1 supersicure, troppo poco è stato fatto per la sicurezza di spettatori ed addetti ai lavori: come si può pensare che due cavetti possano trattenere le gomme di una vettura che subisce un incidente a 300Km/h (ovviamente nel termine cavetti includo quelli che potrebbero essere il vero punto debole del sistema: gli ancoraggi). Oltre ad aumentare le distanze tra pista e pubblico, si dovrebbero, a mio avviso, realizzare delle trincee o bunker interrati in cui alloggiare i [illegible] e gli addetti alla sicurezza: il tratto di loro competenza lo controllerebbero mediante un sistema di telecamere. In una F1 dove [illegible] team importante investe oltre 700mld a stagione, il costo [illegible] queste innovazioni per tutti i circuiti sarebbe irrisorio.

ing. Amedeo Castrignan[illegible]
ing. Roberto Soderini

I miei auguri centenari

L'avvocato Giovanni Agnelli compie 80 anni. Io sono un ex Capo Reparto della Fiat Lingotto e ora decano degli anziani Ugaf.. Vorrei poter fargli giungere eccezionalmente gli auguri per il Suo Compleanno; so che sarebbero graditi e sportiva[illegible] voglio sfidarlo [illegible] superare i cento anni che io compirò il 30 maggio.

[illegible] Felice Gentile, Torino
Maestro del Lavoro

N[illegible] dimentichiamo il ruolo di Boves

Vorrei non si dimenticasse il ruolo avuto da Boves. Certo la lotta per la libertà è partita da Cefalonia, dalle truppe che cercarono, disperatamente, di difendere Roma, dalle caserme della Guardia alla Frontiera (come dice lo storico livornese Aroldo Figara), fin da quella di Tarvisio. Ma non vorrei che si sottovalutasse [illegible] contributo [illegible] questa terra alle falde della Bisalta, che già il 19 settembre doveva contare una ventina di [illegible] figli morti e tante case incendiate.

Le formazioni che si raccolsero in valle Colla si possono collocare idealmente, per il loro essere composte da sbandati della IV Armata e della Guardia alla Frontiera, [illegible] afferma il locale Istituto Storico della Resistenza, tra la disintegrazione del Regio Esercito e l'inizio del movimento partigiano, sullo [illegible] piano ed importanza, dal punto di vista storico, degli altri episodi. [illegible]cordiamo che Boves può vantare il titolo di città martire [illegible] medaglie d'[illegible] civile e militare.

Adriano Toselli

Una buona legge per l'infarto

Grazie ad [illegible] «leggina» approvata in extremis dal nostro Parlamento, migliaia di persone colte da arresto cardiaco (circa 50.000 l'anno in Italia!) avranno molte speranze [illegible] più di essere salvate. L'uso del «defibrillatore semiautomatico», piccolo apparecchio che consente di erogare al [illegible] la scarica salvavita, è stato infatti esteso anche a soccorritori non sanitari, purché adeguatamente addestrati.

Un appello, ora, al nuovo ministro della Pubblica Istruzione: l'insegnamento del Primo Soccorso diventi materia ordinaria nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo.

Si potrà così cercare di far conoscere a tutti i futuri cittadini cosa fare e cosa non fare in presenza di una emergenza sanitaria.

dott. **Antonio Destro**, Rimini
cardiologo

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [illegible] via Barberini 50, tel. [illegible] fax [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel. [illegible], fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, [illegible] 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,07); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly [illegible] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa [illegible] Speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,07) (L. 1000 a copia, € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible], tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via [illegible] 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, [illegible], Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto [illegible] postale 950105; bonifico bancario [illegible] conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible] 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 530701, fax 010 590854. Palermo [illegible]. Roma [illegible] via Barberini 50, tel. 06 [illegible], fax 06 42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [illegible]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
[illegible]
lettere@lastampa.it

Meno carne, ma di qualità.

Poca, ma buona.

L'orientamento del consumatore italiano sembra, finalmente, essere diventato questo.

Dopo un periodo di incremento costante dei consumi di carne che ci ha portato dai 20 chili a testa del dopoguerra agli attuali 80 complessivi, ora è arrivato il momento del consumo meditato, di una scelta alimentare che ci possa far evitare, per il futuro, tutti gli eccessi consumistici tipici dei Paesi ricchi, con tutto quel che ne consegue.

Ma come riconoscere la carne più buona? C'è la possibilità di individuarla grazie ad un marchio o a un'etichetta? C'è la possibilità di imparare a distinguerla dai caratteri organolettici, come si fa con il vino? Quale sistema usare per conservarne la bontà sulla tavola?

Il marchio Coalvi.

È un marchio che viene concesso solo a macellerie che vendono esclusivamente, per quel che concerne la carne bovina rossa, quella proveniente dagli allevamenti soci del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese.

Il macellaio

Ogni volta in cui il mondo dell'informazione ha cavalcato il 'mostro' mucca pazza, più di quanto la realtà e la più serena obiettività consentissero, il macellaio è stato l'elemento più esposto della filiera. Professionista ed imprenditore per sé e il suo ristretto nucleo di collaboratori, vede riversare sulla sua figura tutto il risentimento emotivo dei consumatori più sensibili. I macellai Coalvi, però, vendono esclusivamente carne di bovini di razza Piemontese, razza vocata alla produzione di carne e non di latte, al top dell'offerta italiana di carni genuine della più elevata qualità.

Il macellaio - ben lo sappiamo noi che rappresentiamo un selezionato ed attento gruppo di allevatori locali - è l'unico in grado di colloquiare direttamente con il consumatore e rappresenta, col suo negozio e la sua persona, l'intera filiera agli occhi del pubblico.

Non è un caso che il più moderno marketing (che ha i suoi guru in Gary Hawkins con il marketing One-to-one e in Seith Godin con il suo Permission Marketing) nasca proprio dal previsto crollo del mercato di massa e della standardizzazione della merce offerta dalla Grande Distribuzione, iniziando ad elaborare una risposta precisa alle crescenti esigenze di una spesa sempre più personalizzata ed esclusiva, attenta e sensibile alla qualità del servizio e alla professionalità di chi lo offre con reciproca soddisfazione.

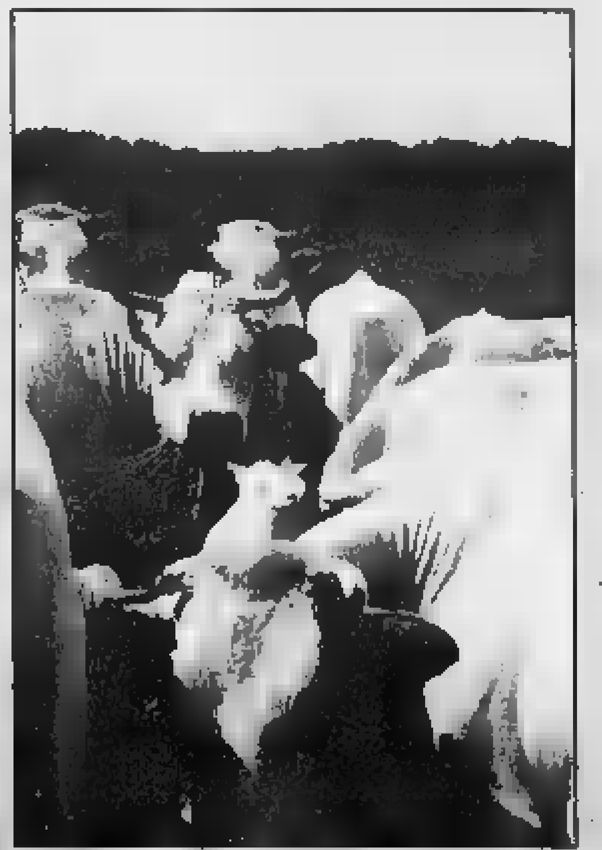
Solo la professionalità del macellaio può offrire al consumatore una utile e specifica consulenza sulla scelta e l'uso delle carni per la massima soddisfazione d'acquisto. Non è certamente il banco a libero servizio del supermercato né l'assediato banco taglio di un centro commerciale a poter fornire la carica di sicurezza di un rapporto personale e umano, ricco di 'simpatia' e feeling vivo, diretto, durevole nel tempo e capace di memorizzare usi e preferenze di ogni singolo cliente per servirlo sempre meglio. Proprio quello che rende la macelleria tradizionale unica ed insostituibile ancor oggi per almeno il 60-70% dei consumatori.

Oggi che il consumatore è bombardato da ogni tipo di offerte e richieste di attenzione, manca di una sola cosa in termini spesso per lui drammatici: il tempo. E il tempo è diventato la vera ricchezza, l'unica risorsa da non sprecare e di cui essere terribilmente gelosi, da non concedere a tutti.

Chi sceglie la macelleria Coalvi lo fa principalmente perché può conoscere la qualità della carne che acquista. Ma non solo. Sceglie anche una vendita assistita che ben si differenzia dal libero servizio del supermarket. E questo vuol dire che il cliente ci concede il permesso di servirlo e in quei pochi minuti bisogna soddisfarlo pienamente, con professionalità e sicurezza. Questa capacità, questo specifico know-how che consente di conoscere il cliente uno per uno è il vero vantaggio, il vero patrimonio delle macellerie come le nostre, al passo con le modificate esigenze dei consumatori: saper offrire un prodotto prima di tutto garantito all'origine e poi diversificato: porzioni adeguate alla riduzione del nucleo familiare, pronti a cuocere e preparati per la donna che lavora e non ha più il tempo richiesto dalle lunghe preparazioni e cotture delle ricette tradizionali.

Chi riuscirà a soddisfare i nuovi consumatori ne avrà la fiducia. Assieme ad una disponibilità sempre maggiore a farsi servire in modo più completo con altri prodotti ed altre proposte.

È in base a queste intuizioni e precise convinzioni che Coalvi oggi garantisce la stessa elevata qualità delle sue carni anche su una ricca scelta di prodotti naturali e genuini, alcuni dei quali ottenuti con



metodi biologici certificati. Per offrire al consumatore il massimo della soddisfazione e conservare, rafforzandola, quella fiducia guadagnata negli anni e mantenuta intatta anche nei momenti più critici.

E di questo andiamo particolarmente fieri.

Le carni bianche di vitello.

Questa è la vera battaglia educativa da compiere contro una deformazione del mercato tutta italiana, del Nord Italia in particolare: la richiesta eccessiva ed ingiustificata di carni pallide di vitello, retaggio di un primissimo "boom" economico, quando i nuovi ricchi credevano di avere il meglio scambiando il roseo per tenerezza e delicatezza e non per quello che è: una carne immatura, anemica, cara, poco nutriente, poco saporita, ottenuta con vitelli che nascono in stalle vocate alla produzione di latte e non di carne.

La carne rossa.

Nell'immediato dopoguerra si credeva che la carne rossa di bovino adulto fosse dura e tigliosa, di animali vecchi e sfruttati. Oggi i bovini da carne sono allevati solo per il consumo alimentare e macellati nel momento più adatto per ottenere il mix più equilibrato e giusto di sostanza, sapore e tenerezza.

Come deve essere la carne rossa.

Poca ma buona, dunque. Ma "buona" cosa vuol dire oggi per il consumatore?

Le statistiche parlano chiaro: deve essere magra, tenera, succulenta. La tenerezza richiede una certa presenza di grasso. La succulenza è una caratteristica degli animali relativamente giovani, con poco collagene muscolare. Entrambe vengono spesso rovinate da sistemi di cottura troppo intensi.

Il bravo macellaio opterà per una carne di animali appena maturi, con una precisa frollatura prima di metterla in vendita. Una carne adeguatamente frollata non solo è migliore dal punto di vista nutrizionale e culinario, ma presenta anche una migliore assimilabilità rispetto alle carni troppo giovani e troppo fresche.

Impariamo a guardare la carne.

Da parte nostra possiamo solo giudicare con la vista la carne che ci viene offerta. La carne rossa è più ricca di ferro: il colore rosso, oggi, non vuol dire un animale vecchio, ma solo carne più saporita. Al taglio la superficie deve presentarsi vellutata, cioè non troppo umida, né troppo asciutta, entrambi indici di cattiva conservazione. Se il taglio che abbiamo scelto è grasso, impariamo a scegliere il grasso di copertura facilmente rimuovibile dal grasso interno al muscolo: questo se c'è deve presentare una distribuzione il più uniforme possibile, chiamata marezzatura. Se invece è ammassata a macchie indica carne meno pregiata.

Come conservare la qualità.

Momento essenziale nella catena della qualità è la conservazione casalinga. È essenziale che la carne compia il tragitto negozio-casa nel più breve tempo possibile. La carne va poi conservata in frigo per il tempo necessario al suo rapido consumo, confezionata con la pellicola aderente in modo da lasciare meno aria possibile per la sua minore ossidazione. La stessa cosa va fatta per la conservazione in congelatore con una particolare attenzione: confezionare la carne già porzionata per singoli utilizzi.

La velocità di scongelamento dovrebbe essere uguale a quella di congelamento (cioè nella norma spostatela per alcune ore in frigo prima di cucinarla).

Un ottimo metodo di conservazione è il sottovuoto che consente di mantenere la carne in frigo fino a 21 giorni. Occorre solo sapere in anticipo che quando si apre il pacchetto sottovuoto bisogna prima di tutto lasciar "respirare" la carne una decina di minuti in modo che si ossigeni: colore e profumo torneranno normali in pochi minuti.

Ma è sempre meglio comprare carne fresca per il consumo.

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne, voltate pagina.

Lupo/TORINO

La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Abbiamo bisogno di consumatori attenti. Quando entrate in una macelleria Coalvi già dotata del nuovo sistema di etichettatura completo (al massimo entro il 30 giugno lo saranno tutte), leggete con attenzione lo scontrino.

Le tappe fondamentali del Coalvi.

23 luglio 1984: viene istituito il Certificato di Identità, primo esempio su base volontaria di rintracciabilità della carne.
1 marzo 1988: un Decreto Ministeriale riconosce il marchio Coalvi come marchio di qualità per contraddistinguere la carne ■■ bovini di razza Piemontese e suoi incroci.
31 dicembre 1998: viene spedito al Ministero ■ primo Disciplinare di etichettatura.
16 agosto 1999: viene spedita la seconda versione, riveduta e corretta.
3 gennaio 2000: viene spedita la terza versione, riveduta e corretta, con l'eliminazione delle norme cogenti, cioè quelle già previste dalla legge.
18 aprile 2000: un Decreto Ministeriale riconosce il Disciplinare di etichettatura Coalvi conforme al Reg. Cee 820/97, Coalvi è quindi in grado di etichettare ■ carni bovine ■u base volontaria ed in largo anticipo sull'obbligatorietà d■lla norma.
27 luglio 2000: a Dogliani presso la Bovinlanga viene rilasciato il primo scontrino dell'etichettatura elettronica, dimostrazione pratica che il sistema funziona senza complicare la vita ■ macellaio e con grande utilità per il cliente.
27 novembre 2000: una delibera all'unanimità del Consiglio di Amministrazione del Coalvi impone a tutti i punti vendita l'obbligo di aderire al sistema di etichettatura elettronica entro il 31 gennaio 2001 e di realizzarlo entro il 30 giugno 2001.

Siete proprio Voi ad eseguire il controllo più importante:
- sullo scontrino deve sempre essere stampata la provenienza;
- in caso contrario, chiedete spiegazioni al macellaio;
- se queste dovessero non soddisfarvi, chiamate immediatamente la sede centrale del Coalvi;
- il Consorzio dispone dei dati dei bovini in vendita nelle macellerie prima del vostro acquisto.

Le sicurezze del sistema:
- nessun operatore della filiera può alterare i dati;
- i dati di tracciabilità della carne in vendita possono essere inseriti solo tramite smart-card o codici a barre emessi dai macelli abilitati Coalvi;
- la smart-card o il codice a barre emesso dal macello contiene sofisticati codici antifalsificazione riconosciuti dalla bilancia, è quindi impossibile emettere false smartcard o barcode da parte di strutture non abilitate;
- ogni punto vendita è identificato da un codice univoco: una smart card o barcode in uscita dal macello può essere letta solo dalla macelleria di destinazione. Il software della bilancia garantisce questa sicurezza impedendo il caricamento di carne destinata ad altre macellerie ed ovviando così ai banali inconvenienti di errate spedizioni;
- una volta inserita la smart-card o il barcode nella bilancia ed averne "vuotato" il contenuto, la stessa smart-card o bar code non è più leggibile né dalla stessa, né da un'altra macelleria;
- lo scontrino stampato dalla bilancia non può ■■■ ampliato con diciture false: può emettere soltanto i dati contenuti nel barcode emesso dal macello autorizzato certificato;
- non possono essere caricati sulla bilancia lotti macellati più di 30 giorni prima;
- dopo 20 ■iorni dal caricamento s■lla bilancia il lotto viene eliminato dalla bilancia stessa, in modo che non sia possibile costruirsi neanche la più piccola "scorta" di merce etichettabile;
- qualora un punto vendita termini il rapporto con Coalvi, il software tracciabilità viene eliminato dalla bilancia;
- la bilancia non può essere manomessa: codici Pin di accesso sconosciuti all'utilizzatore garantiscono dal tentativo di modificarne la programmazione.

I partners tecnologici delle bilance ed i responsabili del progetto Coalvi.

- DATA PROCESS
  Andrea Pieri - Firenze
- ITALIANA MACCHI
  MADI di Dario Roviera - Torino
- OMEGA
  Elio Barbera - Mondovì
- BIZERBA
  Roberto D'Amico – Torino

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine.
Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia.
In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico. Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di chip elettronico, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

L'appartenenza alla razza ■ al tipo genetico della "Piemontese" ■ può essere definito **per ogni singolo capo:**
- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

N.B.: A causa della grande rigidità del sistema, concepito per dare le massime garanzie al consumatore, sono possibili, soprattutto nella fase di rodaggio, minime interruzioni del servizio la cui risoluzione può richiedere alcune ore, in modo particolare il sabato.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

Coalvi
Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne, voltate pagina.

Gli indirizzi della qualità Coalvi.

Le macellerie di Torino e provincia.

La Piemontese in Italia.

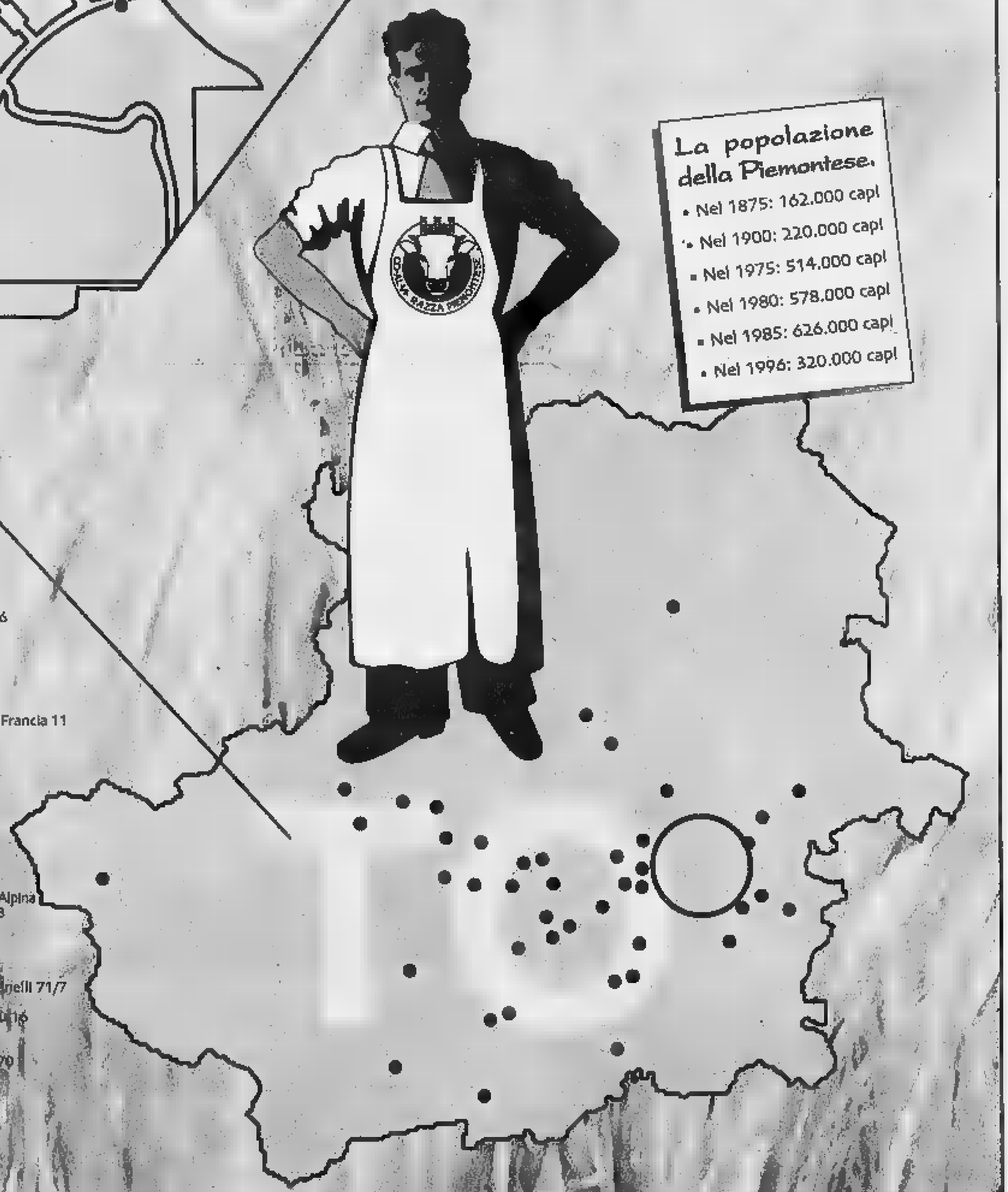
Cuneo:	65%
Torino:	21%
Asti:	5%
Alessandria	4%
Vercelli	1%
Novara	1%
Altre regioni	3%

Città di Torino

AIMONE RE PIER FRANCO	Via Veglia 53
AMBURATORE GIANFRANCO	Corso Corsica 24
ARBINO MARIO MICHELE	Via Barbaroux 10
BELLINI GIULIANO	Via Pinchia 1/F
BIANCO DI BORRINI MAURIZIO	Via Livorno 4
BORGOGNO GIUSEPPE	Via Buenos Aires 55
BOSCO PIERLUIGI	Via Po 39
CARNI BARVERO	Mercato Corso Cincinnato
CERRANO GIORGIO	Corso Francia 280
COLOMBANO BREZZO TERESA	Corso Duca Degli Abruzzi [illegible]
CURLETTO RICCARDO	Corso Moncalieri 244/C
DI STEFANO LUIGI	Corso Orbassano 218
DICORATO VITO	Via Lanzo 187
FELICANI [illegible] & C	Corso Racconigi 188
GADALETA MICHELE	Piazza Bianco
GIAMPAOLO GIOVANNI	Via Cibrario 61
GIAMPAOLO RUGGERO	Via Lessona 9
GIBERTI MARIO	Via Guala [illegible]
IDEAL	Via Garibaldi 46
LE VETRINE DEI SAPORI	Via Nicola Fabrizi 15/B
CIBRARIO	Via Castegnavizza 13/A
DORINO	Corso Chieti 2
NUOVE IDEE	Via San Secondo 25
PISTIS SILVANO	Mercato Coperto Corso Racconigi 51
RIASSETTO GIAMPIERO	Via Morosini 8
RONCO SERGIO	Strada San Mauro 210
SAGLIA PAOLO	Via Fidia [illegible]
ZILIO [illegible] LUIGI	Piazza Borromini 78/G

La popolazione della Piemontese.

- Nel 1875: 162.000 capi
- Nel 1900: 220.000 capi
- Nel 1975: 514.000 capi
- Nel 1980: 578.000 capi
- Nel 1985: 626.000 capi
- Nel 1996: 320.000 capi



Provincia di Torino

BALDISSERO TORINESE	QUAGLIA P.LUIGI	Via Roma 20
BARDONECCHIA	GARCIN FRANCO	Via Medail 42
BEINASCO	LA TARGIA SERAFINO	Largo Torino 14
BORGARO TORINESE	OLIVA SAVERIO	Via Ciriè 46
BORGONE	PISTONE FRANCESCO	Via Abegg 34
BRUZOLO	BONELLI PIETRO	Via Carlo Emanuele I 15
BUSSOLENO	QUAGLIA BRUNO	Via Traforo 43
BUTTIGLIERA ALTA	VALETTI CARLO	Fr.Ferriere.Via Torino 36
CAMBIANO	PIOVANO DOMENICO	Via Cavour [illegible]
CARMAGNOLA	BERTERO ELIODORO	Via Valobra 47
CARMAGNOLA	BURZIO MARIO	Via Valobra 35
CAVOUR	IL FRUTTO PERMESSO	Via Pinerolo 177
CHIERI	BENENTE LUIGI	Via Principe Amedeo 21
COAZZE	A.D. DI ADRAGNA & C.	Via Matteotti [illegible]
COLLEGNO	ALBANO ANGELO	Borgata Paradiso, Corso Francia 11
COLLEGNO	VIOLATO RENZO	Via Sestriere 30
GASSINO	CASALEGNO GIANCARLO	Corso Italia 45
GIAVENO	POCHETTINO VITTORIO	Via Roma 10
GRUGLIASCO	BONAMICI GIANCARLO	Via General Cantore 62
GRUGLIASCO	ORIGLIA FERDINANDO	Via General Perotti [illegible]
GRUGLIASCO	TARGA FLAVIO	Via Don Caustico 78
MATHI	BRUNA ANTONIO	Via Marchis 11
NICHELINO	CARBOSA LUIGI	Via Juvarra 50/D
ORBASSANO	AGU' GIOVANNI	Via S.Rocco 3
ORBASSANO	CORRENDO ANGELO	Via Trento 3
PANCALIERI	AMBROSIO MARIO	Via Re Umberto 22
PINEROLO	CESANO MICHELE	Via Giustetto 48-Abbadia Alpina
PINEROLO	PIGNATELLI [illegible]	Fr. Riva, Via Maestra 58
PINO TORINESE	SILVA	Via Roma 73
PIOSSASCO	OBERTO RICCARDO	Via Palestro 33
PORTE	DA DAVIDE	Via Nazionale 87
RIVA PRESSO CHIERI	RATTALINO SERGIO	Via Vittorio Veneto 19
RIVOLI	AZ. AGR. SCAGLIA	Cascine Vica, Via Artigianelli 71/7
RIVOLI	FERRO LUIGINO	Corso Susa 32
RIVOLI	IL PORTICO	Cascine Vica, Viale Carrù 10
S.ANTONINO DI SUSA	MARTOIA FRANCESCO	Via Torino 144
S.GIORIO DI SUSA	GIRARD DANIELE	Piazza G. Vellino 6
S.MAURIZIO CANAVESE	NOVERO BRUNO	Fr. Ceretta, Via Torino 70
S.RAFFAELE CIMENA	NALDINI FRANCO	Via Chivasso 2
TORRE PELLICE	MARTINI SILVIO	Via Matteotti 5
TRANA	PECORINI ARMANDO	Via Roma 5
VAIE	BORELLO GIOVANNI	Via Roma 32
VALPERGA	PREGNOLATO CARLO	Via Verdi 49
VILLAR PEROSA	PICCO PAOLO	Piazza Centenario 21/B
VILLARBASSE	CORRENDO GIUSEPPE	Via Alla Fonte [illegible]
VINOVO	SANDRONE ANTONIO	Via Sestriere 142

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne, voltate pagina.

Gli indirizzi della qualità Coalvi.

Le macellerie di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto.

Provincia di Cuneo

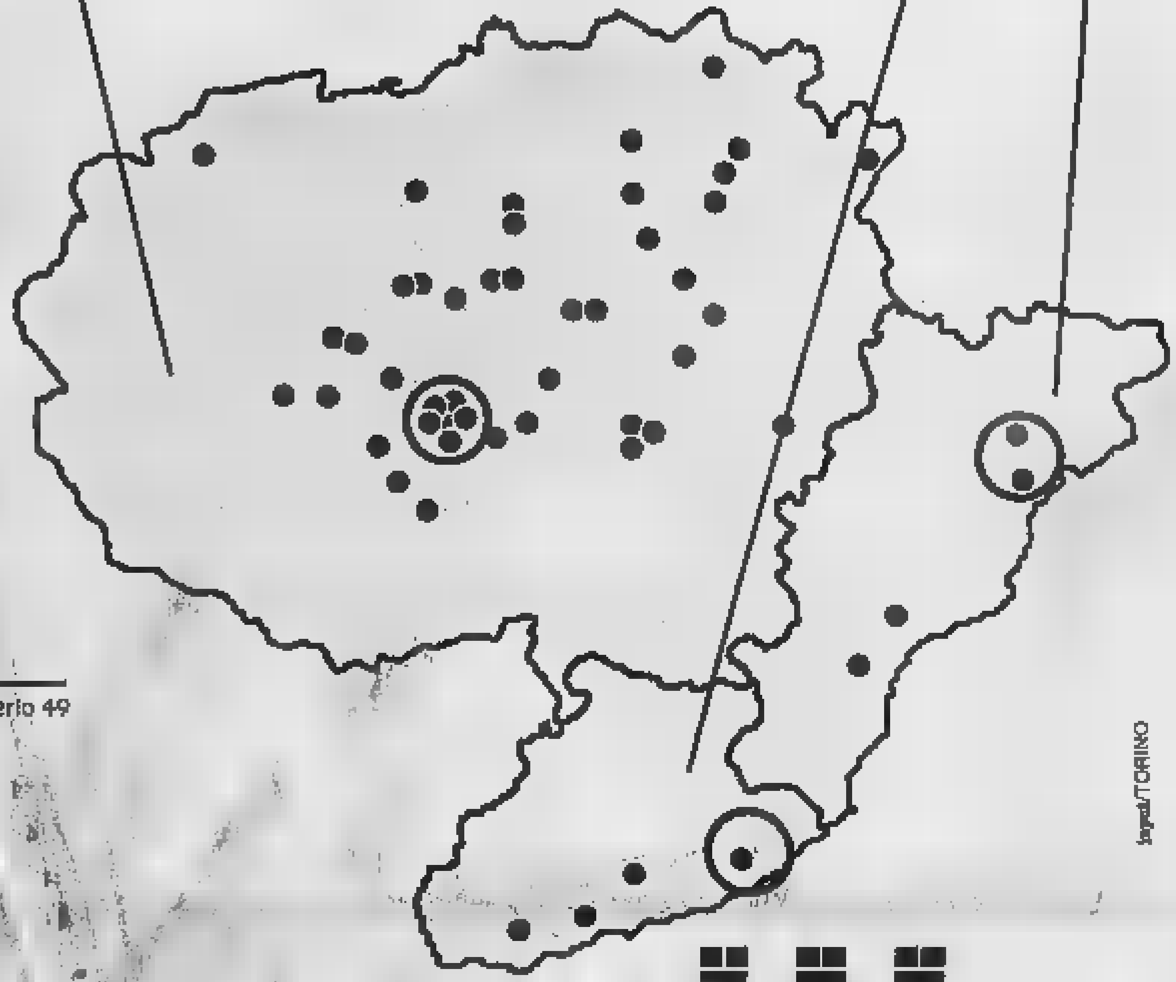
ALBA	DEL CORSO	Corso Langhe 14
BEINETTE	BADELLINO SERGIO	Via Statale Mondovì 23
BORGO S.DALMAZZO	BORGO CARNI	Via Marconi 101
BORGO S.DALMAZZO	FRANCO MARKET	Via Vittorio Veneto 27
BORGO S.DALMAZZO	PEDONA CARNI	Via Giovanni [illegible] 10
BRA	COOPERATIVA AGRICOLA LA PIEMONTEISA	Via Piumati 9
BRA	SANDRI GIACOMO	Via Fratelli Carando 29
BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE	Piazza Marconi 1
BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE	Fr. Santa Barnaba 100
CANALE	SACCHETTO GIOVANNI	Via Rubiagno 22
CARAGLIO	SERRA REMO	Via Roma 41
CARRU'	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA	Via Garibaldi 85
CASTIGLIONE FALLETTO	CARNI VALLE BELBO	Via Alba - Monforte 10
CENTALLO	BIGLIONE DARIO	Fr. Roata Chiusani, Via Centallo 1
CENTALLO	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE C/O DI [illegible] DI	Via Torino 97
CEVA	COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI	Via Pallavicino 39
CHERASCO	LA BOTTEGA DELLE CARNI DI MANZO E BELLINO	Via Cavour 18
COSSANO [illegible]	CARNI VALLE BELBO	Via S. Bovo 80
CUNEO	BERNARDI ENZO	C.So Gramsci [illegible]
CUNEO	DOTTA [illegible]	C.So Vittorio Emanuele 23
CUNEO	GIANNI CARNI	Via XX Settembre 36
CUNEO	MACCARIO GIANCARLO C/O CONAD	Fr. Madonna Dell'Olmo, Via Battaglia 29
CUNEO	MAURO CARNI	Corso Ferraris 21
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA	Piazza Stazione 1
DRONERO	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE C/O FUSO	Viale Stazione 13
FOSSANO	COM.PR.AL. C/O FAMILA	Via Circonvallazione
FOSSANO	PASCHETTA S. DI VALLE ALESSANDRO	Via Roma 110
GAIOLA	LA BOTTEGA DEL BUONGUSTAIO	Via Barale 49
GRINZANE CAVOUR	BADELLINO FABRIZIO	Fr. Gallo, Via Garibaldi 124
MONCHIERO	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA	Via Borgonuovo 24
MONDOVÌ	BRUNO ETTORE	Via Risorgimento 4
MONDOVÌ	COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI	Via Biglia 2
MONDOVÌ	COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI	Via S. Anna [illegible]
MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE	Via Marconi 8
MOROZZO	ALLEMANDI OTTAVIO	P.zza Barbero 6
NARZOLE	GIACCARDI ANGELO	Via Umberto I 30
PEVERAGNO	COM.PR.AL C/O OK MARKET	Via G.Giorgis 40/A
PRADLEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE	Via IV Novembre
ROBILANTE	TARICCO RENATO	Via Vittorio Veneto [illegible]
SALUZZO	PAGLIERO ANTONIO	Via Gualtieri [illegible]
SAVIGLIANO	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA	Via Cuneo 41/C
SAVIGLIANO	L'ARTIGIANA	Via Tapparelli 14
TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE	Via Vittorio Veneto 27
VEZZA D'ALBA	VICO GIOVANNI	Via Torino [illegible]

Provincia di Savona

LECA DI ALBENGA	MONTELLA FRANCO	Via Naz. Piemonte 154-156
LOANO	CLAUDIO DI ROVELLA ROSSELLA	Via Garibaldi 127
SAVONA	ANDREA DI LAGASIO GRAZIANO	Via Famagosta 141/R.
SAVONA	MONTELLA MICHELE	Via Collodi 31

Provincia di Imperia

BORDIGHERA	TAMAGNO MAURO	Via Pasteur 207
IMPERIA	EREDI LUPI GIUSEPPE	Via Cascione 17
SANREMO	RI.CA. DI CAVALCANTE	Via XX Settembre 47
TAGGIA	BARBI M.	Via Del Piano 168



Provincia di Verbania

MALESCO	CAVALLI ADRIANO	Via Conte Mellerio 49

Provincia di Novara

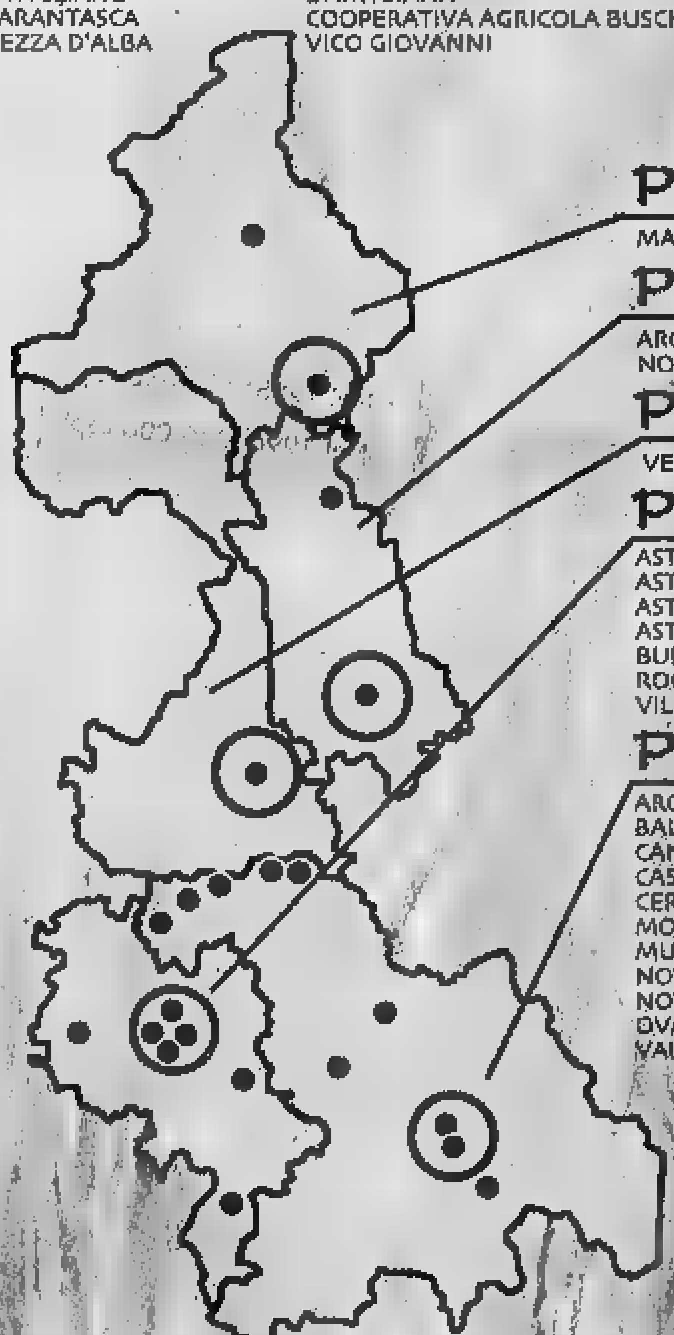
ARONA	ALBERA MARIO	Via Cavour 111
NOVARA	BONIFACIO GIUSEPPE	Viale Volta 54

Provincia di Vercelli

VERCELLI	PANIALE GIAN MARIO	Via Cavalcanti 27

Provincia di Asti

ASTI	CAROSSO PIERO	Via Ratti 12/14
ASTI	COOPERATIVA CARNI COOP 1	Piazza Porta Torino 27
ASTI	COOPERATIVA CARNI COOP 2	Via Petrarca [illegible] Ang. Corso Dante
ASTI	SORBA MARCO	Mercato Coperto di Piazza Libertà 10
BUBBIO	BERTONASCO SANDRINA	Via Roma 11
ROCCHETTA TANARO	RATTAZZI BO AGNESE	Via Roma 5
VILLAFRANCA D'ASTI	SIBONA LUIGI	Via Sant'Elena 22



Provincia di Alessandria

ARQUATA SCRIVIA	FERRARAZZO ROMEO	Via Liberna 143
BALZOLA	RIZZO MAURIZIO	Via Roma 24
CANTALUPO	FERRUA PIER GIORGIO	Via Pace 1
CASALE MONFERRATO	NEGRO RENZO	Via Della Rovere 8
CERRINA	SCOTTÀ SERGIO	Via Nazionale 71/A
MOMBELLO.TO	CARAMELLINO PAOLO	F.Ne Gaminella 7
MURISENGO	ROSSO GIULIO	Piazza Della Vittoria 2
NOVI LIGURE	VEROLI ANGELO	Via Garibaldi 16
NOVI LIGURE	VEROLI GIUSEPPE	Via Verdi 56
OVADA	ROCCA LUCIANO [illegible] PIETRO	Via S. Paolo 39
VALLE S.BARTOLOMEO	ROBBONE BRICCO DI BERTO VITO	Via S. Antonino 17

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE

Lombardia e Veneto

BG	CIVIDATE AL PIANO	ZAPPELLA ETTORE	Via Bergamo 14
BS	CARPENEDOLO	DESPAR ENGHEBEN-TORTELLI	Via A. De Gasperi 17
CO	GRANDATE	POLLERIA SEVESO	Via Monte Rosa 10/14
CR	SERGNANO	DE AMICI LUCA	Via Giana 24
LC	LECCO	RUSCONI GIACOMO	Via Bovara 7
MI	ALBIATE	BESANA MARCO	Via Cesare Battisti [illegible]
MI	LENTATE SUL SEVESO	MONIERI LUIGI	Via Garibaldi 4
MI	MILANO	ASTI LORENZO	Via Correggio 63 Ang. Via Faruffini
MI	MILANO	PARAVELLI DANIELE	Corso Italia 40
MI	MILANO	LIMITONE DONATO	Viale Jenner 14
MI	MILANO	LOCATELLI ROSOLINO	Viale Zara 145
MI	MILANO	VIGANÒ GUERRINO	Via Scrivia 3
MI	MONZA	ASSI & PARMA	Via Prina 11/A
MI	SESTO S. GIOVANNI	NEGRI ADONE	Via XX Settembre
VA	GALLARATE	ARRIGHETTI LUIGI	Via Curioni 2 Ang. Via Venegoni
TV	TREVISO	BOTTACIN LUIGI	Via Nino Bixio 21/8

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne, voltate pagina.

La nostra attenzione alla qualità per una nuova linea di prodotti.

Lagatà/TORINO

Che cos'è l'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di agricoltura che mira ad una gestione equilibrata dell'ecosistema agricolo.
L'agricoltura biologica non utilizza concimi chimici, diserbanti o antiparassitari di sintesi. In loro sostituzione utilizza prodotti naturali e tecniche agronomiche tese ad aumentare la resistenza alla patologie delle piante delle colture agrarie.
Molti dei prodotti a marchio Coalvi proposti utilizzano come materia prima addirittura piante spontanee della provincia di Cuneo, proprio come nel caso dei mirtilli di bosco ■ delle castagne.

Nelle macellerie Coalvi (solo quelle contrassegnate dalla mela rossa nell'elenco sul nostro sito internet) ci sono dei prodotti scelti e selezionati dal Consorzio che riportano il marchio Coalvi e sono venduti in esclusiva solo nelle macellerie Coalvi.

Sono stati scelti ponendo grande attenzione alla qualità, a completamento della gamma di alta qualità già presente sui banchi delle macellerie.

E' stata posta molta attenzione anche alla provenienza "da agricoltura biologica*" e alla provenienza dallo stesso territorio nel quale ■ presente ■ razza bovina Piemontese: Piemonte e Liguria.

Tra i vari prodotti c'è da evidenziare:
- le virtù dei succhi di mirtillo, curativi per la vista e per la circolazione, anche grazie al loro elevato contenuto di acidi grassi polinsaturi (i famosi spazzini delle arterie) e di vitamina C;
- il grande valore delle composte di frutta freschissima con solo una piccolissima parte di zucchero di canna (del tutto privo di coloranti, conservanti e ossido di titanio) cotta sottovuoto a 50-60° C, confezionate a caldo senza l'uso di antiossidanti ■ che raggiungono un grado di gelificazione naturale grazie agli zuccheri presenti nella frutta ■ l'apporto di pectina;
- l'aceto di mele dalle grandi virtù, risultato del processo di fermentazione del succo di mele, che si trasforma prima in sidro e quindi in aceto, non pastorizzato per consentire all'acetobacter di riprendere la sua attività a livello intestinale ed ■ cui grado di acidità al 5% assicura la massima tollerabilità anche ■ chi non può far uso di aceto di vino;
- l'importanza di un olio extravergine di oliva con bassissima acidità, il cui significato "da agricoltura biologica" è una perla rara tra i produttori liguri, ma di enorme significato per chi conosce la aggressività dei trattamenti abituali contro il Dacus oleae, la famigerata mosca delle olive;
- la tollerabilità di tutte le salse ■ chi è affetto dal morbo celiaco (intolleranza al glutine);
- la qualità di un caffè con un contenuto garantito in caffeina inferiore all'1,9%;
- la ricchezza del ripieno delle paste in cui la carne bovina è di razza Piemontese garantita da Coalvi.

Crema nocciola cacao*
Caffè lattina
Paste di meliga
Crostate di frutta
Torta di nocciole

Composta di mirtilli*
Composta di albicocche*
Composta di castagne*
Composta di fragole*

Succo e polpa di pere*
Succo ■ polpa di pesche*
Succo e polpa di albicocche*
Succo e polpa di mirtilli*
Succo limpido di mela*
Bevanda mela, arancia ■ carota*

Ravioli del plin con carne Coalvi ■ verdura
Ravioli del plin con verdura
Ravioli del plin con formaggi
Ravioli con carne Coalvi e verdura
Ravioli con verdura
Tortellini con carne Coalvi e prosciutto crudo
Panzerotti con ricotta ■ spinaci
Gnocchi di patate alla piemontese
Tutti i formati di pasta fresca all'uovo (tagliolini, tagliatelle, pizzoccheri...)
Crêpes fonduta e prosciutto
Lasagne al forno con ragù di carne Coalvi
Fagottini ai carciofi

La grande novità.

Entro l'estate sulle vaschette di pasta ripiena (ravioli del plin, ravioli, tortellini), Coalvi sarà in grado di dare esatte informazioni sulla provenienza della carne bovina del ripieno: numero del bovino, data e luogo di nascita, azienda di allevamento, data ■ luogo di macellazione, organismo indipendente di controllo.

Uova "vegetali"
Uova "Bio"*
Uova di Quaglia

Condimento vegetale*
Ketchup*
Maionese classica*
Salsa Cocktail*
Salsa Aioli*
Salsa Tartara*
Salsa Pepe Verde*
Salsa Balsamica*
Vinaigrette Balsamica*
Vinaigrette Cocktail*
Vinaigrette Erbe fini*

Olio extra vergine di oliva*
Olive taggiasche in salamoia*
Olive snocciolate sott'olio extravergine di oliva*
Patè di olive taggiasche*
Tonno sott'olio extravergine di oliva
Pesto genovese*
Acciughe sotto sale
Passata di pomodoro*
Aceto di mele*
Antipasto*
Peperoni in agrodolce*

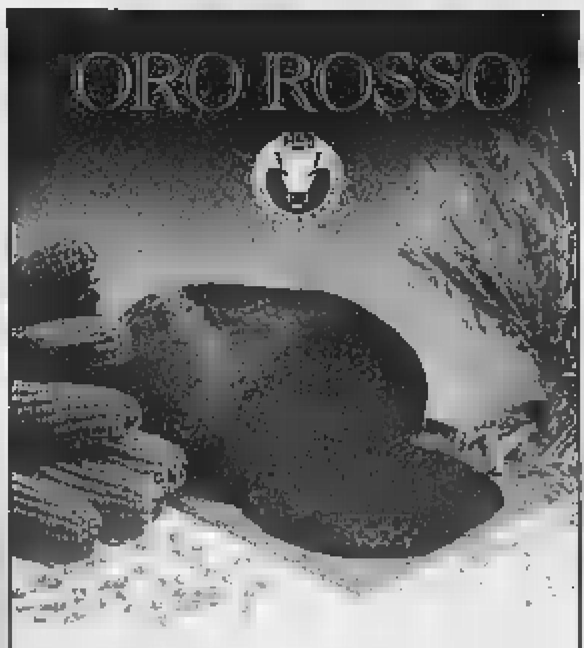
CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE

Coalvi
Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne, voltate pagina

Cosa mangiano i bovini di razza Piemontese

Non da oggi il Coalvi ha adottato lo slogan "fieno, orzo, crusca, mais". Già nel 1995 - [illegible] precedente la prima crisi BSE in Europa – [illegible] poi nel 1996 affermavamo che i bovini di Razza Piemontese, nati e allevati in Piemonte, erano alimentati con i prodotti che l'agricoltura piemontese per vocazione produce. Perché ancora oggi ci sentiamo di dire questo? [illegible] motivo principale è la profonda



CARNE GARANTITA DA COALVI

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS.

conoscenza, dovuta all'assidua frequentazione delle stalle con agronomi [illegible] veterinari, che noi abbiamo del mondo dell'allevamento della Razza Piemontese, fatto da un territorio, dagli uomini che lo abitano, dalla loro cultura e d[illegible] loro bovini con il mantello bianco; cioè un intero processo produttivo che ha caratteristiche che lo distinguono e lo rendono unico nel panorama zootecnico italiano. Un processo, un mondo che rischia però di scomparire perché [illegible] molto redditizio, fatto di tanti sacrifici, spesso non ripagati, che

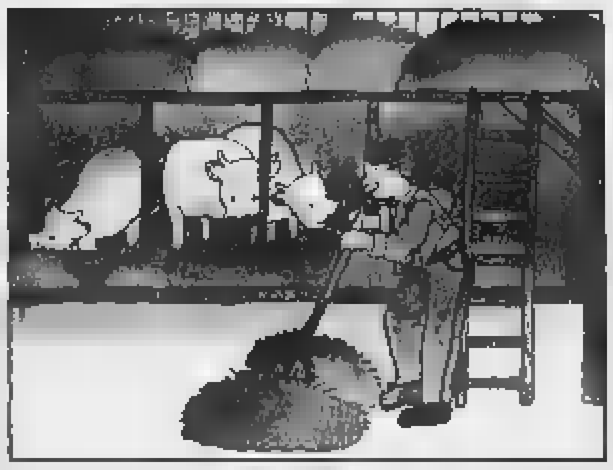
spingono i giovani [illegible] non seguire le orme paterne, [illegible] non cimentarsi nell'allevamento di una razza tuttavia considerata la migliore produttrice di carne di elevata qualità. Un segnale allarmante: i bovini di razza Piemontese della coscia negli ultimi dieci anni si sono dimezzati. Se si andasse avanti di questo passo, fra vent'anni non potremmo più apprezzare la bontà della carne di razza Piemontese. Se qualche economista analizzasse il sistema [illegible] allevamento della Piemontese si accorgerebbe di alcune sue componenti quasi fallimentari [illegible] un punto di vista del mero profitto: aziende agricole di piccole dimensioni sia in termini di superficie, [illegible] in termini di numero di capi (la dimensione media aziendale è di 10 ettari e di 30 capi); adozione, nel 70 % delle aziende, del ciclo chiuso: i vitelli nascono, crescono e vengono ingrassati nella stessa azienda. Tutto significa avere, sia nel momento dell'acquisto sia nel momento della vendita, uno scarso potere di contrattazione.

Cos'è, dunque, che spinge ancora oggi gli allevatori - pochi per la verità - ad allevare la Piemontese? Non abbiamo dubbi: la passione. La passione per un lavoro che forse non ripaga in moneta sonante ma che significa veder nascere, allevare [illegible] poi vendere un bel vitello con le masse muscolari ben sviluppate (quel tanto amato bucin dla façon), produttore di una carne che regalerà irrinunciabili soddisfazioni sensoriali;

anima l'allevatore che si sveglia all'alba per dar da mangiare alla propria mandria, e semina e raccoglie i prodotti che verranno utilizzati [illegible] alimenti per i propri animali; che fa dimenticare che non esistono sabati [illegible] domeniche e men che meno periodi di ferie.

In un sistema di questo tipo, che lascia ben pochi margini di reddito è gioco forza saper utilizzare nel miglior modo possibile i fattori produttivi. A cominciare dalle razionali [illegible] collaudate rotazioni agronomiche che assicurano un giusto approvvigionamento per tutte le categorie di animali allevati: alle vacche il fieno in inverno e l'erba dei prati in estate; ai vitelli in accrescimento e in ingrasso, il vero prodotto dell'allevamento della Piemontese, il fieno e i cereali quali il mais e l'orzo che costituiscono la base della razione alimentare. Questa ultima categoria di animali, proprio per la principale caratteristica scritta nel proprio patrimonio genetico, e cioè [illegible] scarsa predisposizione a produrre grasso, necessita di una dieta alimentare con un elevato apporto di energia, energia che viene data proprio dall'amido contenuto nei semi dei cereali. Un matrimonio di convenienza, dunque, quello tra l'allevatore-agricoltore che coltiva i cereali e il bovino di razza Piemontese che, cibandosene, estrinseca al meglio il proprio patrimonio genetico. Da questo matrimonio, talmente perfetto da non aver bisogno di nulla di diverso, viene fuori la qualità della carne venduta nelle nostre macellerie. Dicevamo del mondo e della cultura dell'allevamento, in questo mondo vi è un'altra figura che rischia di perdere la sua specificità, quella del macellaio che propone la carne di razza Piemontese sui propri banconi. Colui che va a comprare direttamente nelle stalle, per poter scegliere ogni capo sulla base della propria esperienza e confrontarsi con l'allevatore che lo ha allevato e nutrito. Che si assicura del regime alimentare e del benessere degli animali, conscio che solo da bovini che stanno bene si può ottenere una carne di qualità superiore. Un ulteriore controllo, dunque, prima dell'invio [illegible] macello. Ecco, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha lo scopo di custodire, di salvaguardare, [illegible] certificare, [illegible] da oggi di etichettare non solo un pezzo di carne, ma un mondo che merita di continuare a far parlare di sé [illegible] dei suoi sentimenti.

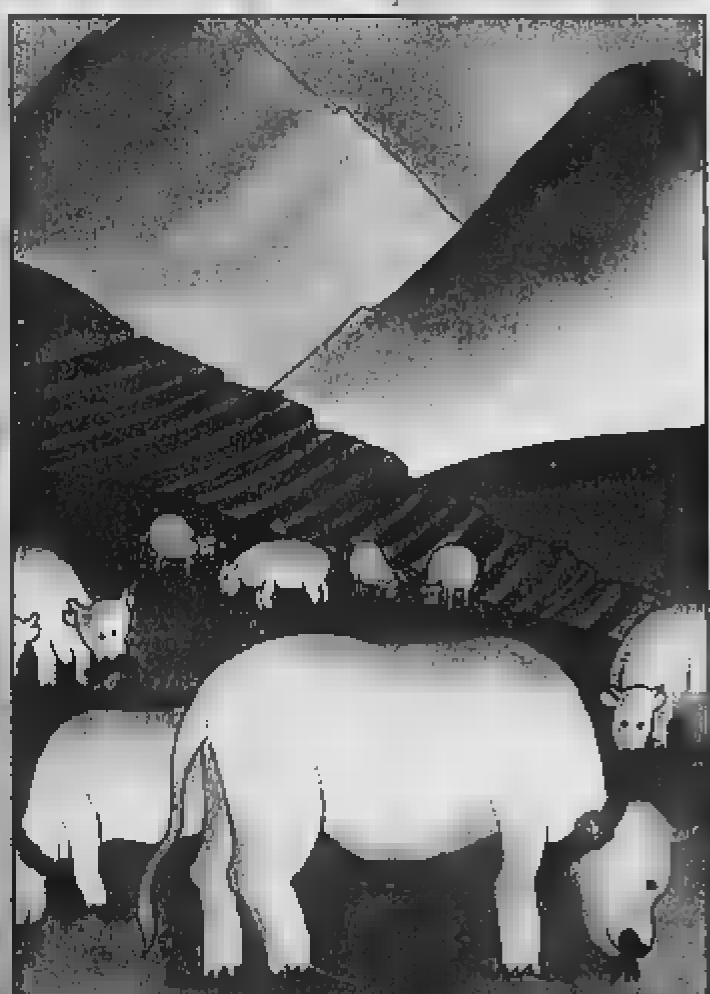
Il Pascolo Perduto



Alessandro, Sara [illegible] Giulio con i loro genitori avevano organizzato una visita alla fattoria di zio Giorgio.
Lo zio Giorgio alleva bovini di [illegible] Piemontese dal bel mantello bianco. Ha [illegible] bella e grande e ogni estate porta tutte le sue mucche ed i piccoli in un alpeggio [illegible] alta montagna, vicino [illegible] una bellissima baita in pietra, mèta finale della passeggiata.
"Possiamo aiutarti a dare da mangiare ai vitelli?" chiese Sara tutta contenta.
"Ho già terminato: fieno, orzo, crusca e mais: così vengono su belli e sani"
"Come mai non ci sono [illegible] mucche e nemmeno i piccoli?", osservò Giulio.
"Perchè dal giorno di San Giovanni li ho portati [illegible] pascolare [illegible] montagna", rispose zio Giorgio.
"L'alpeggio è proprio la mèta [illegible] nostra gita" aggiunse con entusiasmo Alessandro, "non vedo l'ora di partire".

"Dove siamo finiti?" disse Giulio.
"Non riesco a capire, eravamo nel faggeto [illegible] cercare i funghi, ci siamo allontanati pochissimo per inseguire quel leprotto [illegible] adesso ci ritroviamo in questo postaccio", disse Alessandro.
"Proviamo a chiamare i nostri papà", aggiunse Sara. Non giunse alcuna risposta.
"Ragazzi, temo che ci sia[illegible] addentrati in un pascolo abbandonato " esclamò Alessandro "Qui rischiamo di incontrare cinghiali, serpenti velenosi come le vipere, insetti pericolosi, giungle [illegible] erbacce e rovi con spine appuntite, gramigna picchiettata da ceneri lanuginose, ortiche, cardi, rose canine e arbusti di ogni genere. Scivolando giù da quella scarpata, ci siamo proprio persi. Proviamo a salire, prima o poi dovremmo incontrare la mulattiera che porta direttamente alla baita."
I tre bimbi si avviarono in fila indiana. Il terreno saliva gradualmente [illegible] decisamente e, mentre avanzavano, sembrava che la vegetazione diventasse sempre più alta e più fitta. Non si udiva alcun rumore, ma tutti e tre [illegible] sentivano molto a disagio, come [illegible] fossero osservati da mille occhi ostili. Non c'era alcuna traccia di sentiero e la vegetazione intricata ostruiva quasi costantemente il cammino. Improvvisamente [illegible] folto delle erbacce si aprì una piccola radura e il terreno si presentava tutto a grandi zolle, quasi arato da qualcuno. "Sono stati i cinghiali" gridò Alessandro, [illegible] non riuscì a finire la frase che [illegible] accorse [illegible] una cinghialessa con la sua nidiata al seguito. Pietrificati dal terrore i tre bimbi rimasero assolutamente immobili. La cinghialessa [illegible] studiò [illegible] lungo, poi decise [illegible] andarsene. "Allontaniamoci immediatamente [illegible] direzione opposta" ordinò Alessandro.
Purtroppo la loro salita era ostacolata da grandi piante [illegible] felci. Il sole [illegible] nel cielo, [illegible] velato come [illegible] qualcuno l'avesse avvolto in una tenda. L'aria era diventata calda [illegible] irrespirabile ed eserciti di insetti di ogni tipo ronzavano nelle loro orecchie. Ogni passo diventava più faticoso del precedente. La sonnolenza si impossessò progressivamente di loro.
Anche Alessandro si sentì vincere dal torpore. La testa gli girava. Adesso pareva non esserci alcun rumore nell'aria. Soltanto un [illegible] pressochè impercettibile, quasi [illegible] vibrazione, sembrava arrivare dal terreno poco più avanti. Alessandro alzò faticosamente le palpebre pesanti e vide proprio davanti a lui, distesa al sole e protetta dalle felci, una grossa vipera. Il cuore gli balzò a mille, [illegible] riuscì a trattenere l'urlo in gola, ad arrestarsi delicatamente senza bruschi movimenti e a sussurrare a Giulio [illegible] Sara: "Fermi, [illegible] muovetevi, c'è [illegible] vipera [illegible] fronte a noi". Il pericolo che avevano di fronte era più psicologico che reale [illegible] quanto le vipere se non vengono molestate non mordono ingiustificatamente. Fecero solo qualche passo indietro e furono subito al sicuro. Però questo nuovo incontro li mise in uno stato di sconforto totale. Non sapevano più cosa fare, dove andare, quale decisione prendere. Ormai erano ore che vagavano: erano stravolti, stanchissimi. Si strinsero [illegible] all'altro, chiusero gli occhi e cedettero al [illegible].
Alessandro si risvegliò prima degli altri, lottando contro il sonno e la fatica. Buttando lo sguardo oltre la zona delle felci [illegible] poteva intravvedere della vegetazione verde scura formata da grandi ortiche e rovi che sembrava tagliare orizzontalmente la montagna: tutto lasciava pensare che [illegible] essa [illegible] potesse essere la vecchia mulattiera in disuso. Vinte tutte le paure i tre si lanciarono in [illegible] folle corsa: erano tornate le forze e l'entusiasmo.
Incontrarono la mulattiera proprio dove [illegible] ipotizzato, invasa da rovi, sterpaglie ed ortiche. Era praticamente impercorribile, però costituiva l'indispensabile traccia per recuperare la giusta strada. Si incamminaro lungo la mulattiera verso la baita di zio Giorgio. Già calava la [illegible] quando intravvidero una grande distesa d'erba che sembrava così morbida [illegible] bassa come se qualcuno l'avesse rasata o falciata. Il sentiero adesso procedeva pressochè pianeggiante, ben curato e bordato di pietre; dopo qualche tornante, i nostri videro un po' più in alto brillare accoglienti le [illegible] casa. Sul colle, in fondo al sentiero, [illegible] baita di zio Giorgio li aspettava.

Lo spettacolo che [illegible] offrì ai loro occhi il mattino dopo fu maestoso. La luce limpida della mattina settembrina aveva già inondato la vallata. Una leggera brezza aveva ripulito l'aria. Dal basso giungeva il gorgogliare delle acque di un ruscello. [illegible] uccelli cantavano e [illegible] era immerso nella calma [illegible] nella pace.
Il contrasto con i luoghi visti e vissuti il giorno precedente era così netto e marcato che [illegible] avrebbe mai potuto affermare che poco tempo prima i due luoghi erano stati simili.



Qui l'erba verdissima, morbida [illegible] bassa sembrava curata dalle mani più esperte. Tutto ciò che vedevano era armonioso ed aveva un sapore antico, come [illegible] quei pascoli fossero esistiti da sempre: il blu del cielo e il verde dei prati erano limpidi [illegible] freschi, [illegible] bianco delle mucche [illegible] quella [illegible] nobile chiamata Piemontese [illegible] giusto, naturale e consueto completamento di quel paesaggio.
"Questo è il mio mondo, la mia vita" disse zio Giorgio. "La vista di questi luoghi così belli, mi ripaga di tante fatiche, mi fa sentire parte viva della natura. So che è anche merito [illegible] se oggi vi posso offrire questo panorama meraviglioso. Questo è [illegible] dei più bei pascoli d'alta montagna, un alpeggio fantastico. Sono ormai trent'anni che vengo qui [illegible] le [illegible] bestie. vedi Tutti quei gradini paralleli, così regolari che sembrano studiati da un architetto? Non sono altro che i camminamenti delle mie mucche che, anno dopo anno, hanno tracciato dei sentieri che sembrano terrazzamenti liguri. Sono il segnale più evidente che il pascolo non [illegible] abbandonato, ma è mantenuto bello e prezioso dal migliore dei giardinieri di questi mondo: la natura con i suoi equilibri, i pascoli con le loro mucche. I luoghi che avete attraversato ieri per errore un tempo erano belli come questi che vedi oggi. Soltanto che con l'abbandono della montagna, soprattutto da parte degli allevatori, [illegible] vegetazione muta. La natura [illegible] brava a riempire spazi vuoti, ma spesso per raggiungere un nuovo equilibrio ha bisogno di molto tempo. Un pascolo abbandonato è un pericolo anche nel periodo invernale: l'erba non pascolata e non tagliata, secca sul terreno e predispone un letto di scivolamento per l'acqua e la neve, favorendo frane, smottamenti, slavine e valanghe."
Alessandro interruppe lo zio: "Ma cosa si può fare per evitare l'abbandono dei pascoli, per evitare di perdere tutta questa ricchezza?"
"E' molto difficile risponderti: a te posso solo dire che già orientare gli acquisti della [illegible] famiglia verso i prodotti di questi luoghi può essere una delle tante strade".
"Latte appena munto, pane fresco, riccioli di burro con marmellata di lamponi, e - per chi vuole esagerare - assaggini di toma" annunciarono proprio in quel momento le mamme.
Tutti a tavola, è finita la favola.

Dalla favola per bambini "Il pascolo perduto", [illegible] da Coalvi [illegible] su richiesta.

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne, voltate pagina.

Parla Matsuura, direttore generale dell'Unesco, che ha trattato fino all'ultimo con l'Afghanistan

Taleban, un crimine contro l'umanità

«Discuteremo dei Buddha col Papa»

ADESSO c'è anche la prova filmata: la fotografia, trasmessa dalla Cnn e pubblicata oggi in prima pagina della *Stampa*, che mostra uno dei due colossali Buddha [illegible] Bamiyan, quello più imponente, alto 53 metri, avvolto da una nuvola di fumo, in seguito a un'esplosione. L'immagine - «un'esclusiva mondiale», l'ha presentata la rete televisiva americana - è stata scattata da un fotografo dilettante afghano. Dunque almeno una delle due statue (dell'altra, 35 metri, non si hanno pa[illegible] nuove immagini) è [illegible] certamente distrutta dai Taleban, che hanno così messo [illegible] atto il decreto pronunciato due settimane fa dal mullah Muhammed Omar. [illegible] ministro della Cultura afghano, Qadratullah Jamal, ha confermato che la demolizione è giunta allo stadio finale: «Le statue sono scavate nella [illegible] Sono parte della montagna, distruggerle non è facile come si potrebbe credere». «Dura condanna» da Washington, dove il segretario di Stato Colin Powell ha parlato di «crimine contro l'umanità». «Bisogna differenziare tra le azioni del regime e i bisogni del popolo - ha però aggiunto il portavoce del dipartimento [illegible] Stato Richard Boucher -. Questo atto [illegible] avrà conseguenze sui nostri aiuti ai rifugiati. La maggior parte del popolo afghano non appoggia i Taleban. La popolazione soffre del lungo conflitto, della siccità e del regime».

Enrico [illegible]

corrispondente da PARIGI

«Gli integralisti afghani non hanno vinto, sono riusciti solo a destare orrore Ora dobbiamo salvare gli altri tesori in pericolo»

Il Buddha di Bamiyan prima della distruzione. A sinistra il segretario generale dell'Unesco Koichiro Matsuura

KOICHIRO Matsuura allarga la braccia: «È atroce, ma non abbiamo potuto impedirlo. Nessuno potrà criticare, tuttavia, l'Unesco. Ho tentato l'impossibile per salvare i Buddha di Bamiyan dalla distruzione, sperando fino all'ultimo che i taleban si ricredessero. È [illegible] vero [illegible] proprio crimine culturale, che deve farci riflettere: bisogna orientarsi verso forze di pronto intervento, che scongiurino l'irreparabile, in Afghanistan come altrove». [illegible] direttore generale dell'Unesco non ignora come la sua organizzazione, talora criticata per un certo lassismo, si giochi in questi giorni la sua risorsa più preziosa: la credibilità. E alla vigilia del viaggio che domani lo porterà a Grinzane Cavour per una tavola rotonda sul «patrimonio culturale [illegible] carattere [illegible] materiale» e poi [illegible] Roma, accetta di fare il punto sulla situazione.

Parlerà dei Buddha con il Papa?

«Vorrei proprio. E sarà difficile non pensarci visitando la Cappella Sistina, capolavoro di arte sacra. Quanto è successo, non bisogna dimenticarselo. I taleban non hanno vinto, sono solo riusciti [illegible] destare una riprovazione planetaria».

Lei introduce la nozione di «crimine culturale». Ma per renderla credibile, non sarebbero necessarie sanzioni?

«Abbiamo insistito sul tema della barbarie distruttrice. Oltre a violare la legge internazionale, i taleban contraddicono quella islamica. E mi conforta che proprio dai Paesi musulmani siano pervenute all'Unesco testimonianze di solidarietà con la sua battaglia e di condanna unanime dello scempio perpetrato».

L'Italia ha investito 250 mila dollari per la tutela del patrimonio archeologico afghano. [illegible] il [illegible] ambasciatore all'Unesco, Gabriele Sardo, osserva che sarebbe un errore sospendere per rappresaglia i programmi in corso. Lei preferirebbe una rottura?

«Ci [illegible] [illegible] molte ricchezze [illegible] pre-islamiche da tutelare in Afghanistan, [illegible] credo sia indispensabile farlo. La comunità internazionale può giocare un ruolo chiave, [illegible] [illegible] auguro che lo faccia. Quanto all'Unesco, non può certo radiare il regime di Kabul perché non lo ha mai riconosciuto. È la resistenza anti-taleban che ha un rappresentante qui a Parigi. Mi sembra il messaggio sia chiaro».

In mancanza di un potere coattivo, l'unica arma a [illegible]ra disposizione è il prestigio morale. Ma [illegible] *Le Monde* Said Zulficar, [illegible] vice-direttore Unesco del patrimonio mondiale, vi accusa d'indebolirlo cedendo a interessi politici e finanziari. Condivide la critica?

«Penso che l'Unesco faccia il suo dovere. Non sarà forse irreprensibile al 100% ma esercita il mandato affidatogli con rigore. L'autorità morale, non lo nego, è un fattore di primissimo piano. Però la [illegible] efficacia dipende anche, anzi soprattutto, dal reale sostegno espressoci dai Paesi membri. Sono loro a far vivere l'Unesco».

Allude ai problemi finanziari? Con più risorse avreste potuto vincere la battaglia del Buddha?

«No. E comunque l'Unesco ha sbloccato risorse finanziarie straordinarie per venire a [illegible]po della situazione. Perché, malgrado le ristrettezze di budget, possiamo e dobbiamo farlo dinnanzi a situazioni eccezionali. È tuttavia indubbio che le ristrettezze economiche nuocciano a un certo numero di progetti».

E le «forze di pronto intervento culturale» alle quali alludeva?

«Parto da una constatazione semplice. Bisogna fare le [illegible] presto e bene, senza partire da zero. Vorrei diventasse possibile. Il caso dei Buddha, purtroppo, potrebbe ripetersi. Ma ricordo che siamo già intervenuti [illegible] tempestività [illegible] fermezza per tentare di salvare una moschea storica, in India, dal furore dell'integralismo religioso locale».

Ma Zulficar dichiara, riferendosi verosimilmente a un periodo ben anteriore alla Sua segreteria: «Quando la Cina ha massicciamente distrutto il patrimonio tibetano, l'Unesco non è intervenuto»...

«Dovrei consultare il nostro archivio, lo farò».

[illegible] TIMES»

Se l'Illuminato fosse vivo non si offenderebbe

NEW YORK. Se Buddha fosse ancora in vita alla vista delle grandi statue di Bamiyan distrutte non si scomporrebbe più [illegible] tanto. È questa l'opinione di Karen Armstrong, studiosa ed autrice di una biografia su Buddha, che con un articolo sul *New York Times* ha ricordato come «Buddha non ha mai dato importanza e se stesso» perché ciò che conta sono «i suoi insegnamenti». «Nella cosmologia buddhista non esiste un Dio supremo che dice agli esseri umani cosa devono dire o credere - spiega la studiosa - perché ciò renderebbe gli individui dipendenti e li allontanerebbe dal nirvana, un regno di pace che ognuno può scoprire dentro di sé». Buddha quindi «avrebbe sofferto nel sentirsi definire [illegible] divinità perché [illegible] suo avviso gli dei sono inferiori agli esseri umani illuminati». I monaci buddhisti, conclude la Armstrong, non pregano «come i cristiani e gli ebrei» e le statue [illegible] erano, [illegible] sostengono i taleban, «idoli» da venerare.

Per gli 80 anni

Gli auguri di Amato ad Agnelli

TORINO

GIOVANNI Agnelli è tornato [illegible] Torino dopo aver festeggiato con la famiglia il suo ottantesimo compleanno nella casa parigina del nipote Rui Brandolini D'Addo. Numerosi i telegrammi di auguri giunti anche ieri al Presidente d'onore della Fiat. «Sono certo che [illegible] sempre un sicuro riferimento per l'immagine dell'Italia e la crescita della sua economia» gli ha scritto, tra l'altro, il Presidente del Consiglio Amato. «Lei è da molti anni tra le figure più prestigiose del nostro paese, ma non ha mai perso né la curiosità della [illegible] [illegible] la voglia di conoscere, di interrogare e di interrogarsi. Questa qualità insieme a tutte le altre costituiscono le ragioni per le quali la stima e la considerazione nei suoi confronti sono pressoché unanimi», si legge invece nel messaggio del Presidente della Camera Luciano Violante. «Le giungano i miei più fervidi auguri per il Suo compleanno, esprimendole gratitudine per il prestigio e la credibilità che con la Sua azione conferisce all'Italia» ha scritto il ministro della Giustizia Piero Fassino.

Anche la parrocchia dei [illegible]. Angeli di via San Quintino a Torino ha voluto [illegible] vicina [illegible] festeggiato. [illegible] [illegible] di domenica pomeriggio don Giovanni Milone si è rivolto ai presenti sollecitando una preghiera «per Giovanni Agnelli». «Forse pochi di voi sanno - ha spiegato - che il 20 marzo 1921 [illegible] questa chiesa fu battezzato Giovanni Agnelli, poiché era nato poco distante da qua, in corso Matteotti 26, che allora si chiamava Corso Oporto e qui trascorse buona parte della sua fanciullezza».

Indro Montanelli, intervistato da Alain Elkann per il *Processo del Lunedì* su Tmc, ha detto: «Gianni Agnelli per me è ancora [illegible] ragazzino. Gli rivolgo i miei auguri più sinceri e che Dio ce lo mantenga». E in tema [illegible] quale regalo vorrebbe l'Avvocato dalla sua Juventus? Glielo ha chiesto la rivista ufficiale del club bianconero, *Hurrà Juventus*, in un'intervista in cui Agnelli ha ribadito la [illegible] immutata passione calcistica. Scontata la risposta: «Vorrei che vincesse il campionato». Da ricordare la *Bild*: [illegible] il giornale tedesco ha fatto gli auguri all'Avvocato chiamandolo [illegible] italiano nel titolo «Signor Fiat» e aggiungendo che «Giovanni Agnelli è il re d'Italia senza corona».

DALLA TV AL CINEMA | LA GRANDE SCUOLA DEL CABARET

UOMO D'ACQUA DOLCE

Antonio Albanese si dà al cinema nel '96, nel pieno del successo tv grazie ai suoi personaggi di «Mai dire gol». Suo anche «Vesna va veloce» e «La fame e la sete»

TRE UOMINI E UNA GAMBA

Nel '97 Aldo, Giovanni e Giacomo bucano dopo il piccolo anche il grande schermo, con incassi buoni, superati poi da «Così è la vita» e da «Chiedimi se sono felice»

BAGNOMARIA

Giorgio Panariello dal «Maurizio Costanzo Show» a «Su le mani», al cinema. E' il '99, e il suo film - una carrellata dei suoi «burattini» comici - è un successone a sorpresa: 6 miliardi d'incasso

Fichi d'India, ingenuità e clownerie

Inventori da strapazzo

Lietta Tornabuoni

PER il loro primo film, i Fichi d'India hanno scelto di essere diretti da un regista, il quarantaduenne Franco Amurri («Da grande», «Flashback»), e hanno fatto benissimo: divertente, originale, bambinesco, per nulla scurrile, «Amici Ahrarara» rispecchia bene, organizzandola in una storia (Amurri è pure soggettista e sceneggiatore) la loro comicità un poco sofisticata e un poco puerile, fatta di ingenuità e clownerie, di crisi da neonato e di [illegible]smo, di surrealismo e di idiozia, di mistero («Tichi Tic»).

Nel film i Fichi d'India, cugini, inventori da strapazzo, hanno creato i sandali con zampironi per sconfiggere la zanzara-tigre, la cravatta-ombrello, il cubo antilacrima per tagliare la cipolla senza piangere, il pelapatate automatico, la tutina detersiva da mettere al bambino piccolo perché pulisca mentre si trascina e gioca sul pavimento. Per vivere lavorano nell'industria di cosmetici del loro zio ricco Giustino Durano, fanno i controllori dell'efficacia dei deodoranti annusando ascelle adulte e sederini infantili. L'agonia dello zio colpito dall'ictus, le prospettive dell'eredità e i relativi conflitti tra parenti, la perdita della me[illegible] da parte dello zio che aveva promesso loro molto e gli sforzi per fargliela recuperare, la vittoria finale, forniscono l'occasione di equivoci, inseguimenti, sequestri di persona, denunce, travestimenti, andirivieni, viaggi, pasticci.

Si sentono insulti parascientifici («Tu sei una forma di vita non evoluta»); si apprezza la generosa ospitalità di contadini benestanti (ma si tratta di agriturismo, e il conto è terribile); si vedono galline, feste rurali, gare di corsa tra maiali, poliziotti tonti, processi con assoluzione. Soprattutto, i Fichi d'India si esercitano nella loro prediletta performance di vestirsi da donna, impersonando una zia Enrica e una defunta zia Federica: nel travestimento sono fantastici per come arrivano (con l'aiuto del costumista Maurizio Millenotti e del trucco di Giannetto De Rossi) a rimanere se stessi e insieme a condensare il peggio delle donne cinquanta-sessantenni.

AMICI AHRARARA
di Franco Amurri
con Max Cavallari, Bruno Arena, Giustino Durano
Comico. Italia, 2001
Da venerdì nel cinema

Diretto da Amurri il duo propone un film divertente, originale e per nulla scurrile, dalla comicità puerile e insieme sofisticata

I Fichi d'India - Bruno Arena e Max Cavallari - in «Amici Ahrarara» sono due cugini che inventano strane cose. I sandali con zampirone anti zanzara e le tutina-detersivo per bimbi

«Taglienti e teneri come bimbi»

Quando il regista li scoprì in un Palasport

Fulvia Caprara

ROMA

Che esito avrà il debutto cinematografico dei Fichi d'India? «Noi amiamo la gente, la gente ama noi, ma non dir quattro se non l'hai nel sacco». Quanto si ride nel vostro film? «Beh, se stai seduto in fondo ridi bene, perché ride bene chi ride per ultimo». E' st[illegible] duro arrivare al successo? «Abbiamo fatto di tutto: una volta ci siamo anche sdraiati per terra davanti all'entrata di un locale per vedere se ci notavano. Ma la cosa più difficile sono state le discoteche». Perchè? «Lì se non piaci può anche finire che becchi i portacenere in testa».

Mattinata movimentata, ieri, per i giornalisti, soprattutto quelli televisivi, invitati alla presentazione di «Amici Ahrarara», il film di Franco Amurri (in arrivo sugli schermi venerdì in 200 copie) che segna l'esordio davanti alla macchina da presa di Max Cavallari e Bruno Arena: qualcuno degli intervistatori è stato quasi spogliato, qualchedun'altro portato via a braccia tra risate intrattenibili. «Non ci siamo mai posti dei limiti - spiegano i due Fichi - e neanche degli obiettivi: ci offriamo alla gente [illegible] problemi, così come siamo. Per noi il lavoro è un gioco e giocare ci piace molto».

Forti di un'infinita gavetta che, prima di portarli ai [illegible] tv di «Yogurt», «La sai l'ultima?», e dell'edizione 2000 del Festival di Sanremo, gli ha fatto affrontare platee difficili come quelle degli ospizi e dei malati terminali ricoverati in ospedale, i Fichi d'India hanno vissuto la prova cinematografica sapendo di non poter contare su un elemento per loro importantissimo: «Il contatto con la gente è sempre stata la fonte maggiore della nostra forza, siamo abituati ad andare avanti stimolati dalla reazione del pubblico; una volta, durante uno spettacolo, ci siamo fermati perchè vedevamo che una signora non rideva mai. Siamo andati a chiederle perchè e abbiamo saputo che era per via di certi suoi problemi personali». Sulla scena, raccontano ancora i due, «siamo sempre noi stessi, dei disordinati, sicuramente infantili, ma senza vergogna, perchè pensiamo che sarebbe bellissimo poter restare bambini per sempre».

A guidarli e sostenerli in questa nuova impresa c'è stato un regista che li ha sentiti nominare per la prima volta dal produttore Aurelio De Laurentiis nel momento in cui ha ricevuto la proposta di dirigere la pellicola: «Invece di offendersi - racconta Amurri -, Aurelio ne fu felicissimo perchè aveva avuto la certezza di trovarsi davanti a una persona sicuramente non prevenuta. Così mi mandò a vedere i Fichi in un piccolo paese lombardo dove si esibivano in un enorme Palasport gremito in ogni ordine di posti da un pubblico delirante. Rimasi stordito da questi due animali da palcoscenico, due clown puri, giocolieri del gergo e delle battute, eppure [illegible] di far ridere anche senza parlare, taglienti come lame, ma anche teneri come bambini». L'incontro con due personaggi così speciali ha spinto il regista a trattarli con cura particolare: «Dai comici esordienti ci si aspetta quasi sempre una banale riduzione cinematografica dei loro sketch televisivi, genere farsaccia o comico-grottesco, e invece noi abbiamo deciso di scegliere un tema e di raccontare una vera storia, curando l'umanità dei personaggi e l'intreccio, senza volgarità e scurrilità».

Sul set, racconta il regista, «Bruno è come una trottola, si muove in continuazione, a parte il problema del ricordare le battute, ha trovato pan per suoi denti. Max, invece, è più riflessivo, più attore nel senso classico del termine». Impegnati, mentre esce il loro film, in una lunga tournée che li porterà in giro per l'Italia, i Fichi ricordano volentieri l'esperienza sanremese di un anno fa: «Ci [illegible] divertiti, facevamo di tutto, cercavamo anche di tenere su il morale dei cantanti abbacchiati. Quest'anno il vero vincitore è stato Chiambretti».

IL [illegible] DEI FILM

di Ernesto Baldo

I più visti nel weekend

NANNI Moretti non aspirava al record degli incassi poiché per le novità Usa era prevista un'uscita a pioggia: 218 sale per «Prima o poi mi sposo» e 190 per «Traffic» contro le 68 de «La stanza del figlio». Tuttavia un primato Moretti l'ha conquistato. Ed è quello della più alta media assoluta degli incassi nel fine settimana: 14 milioni e 200 mila lire. Continuano poi a crescere gli incassi de «L'ultimo bacio» di Muccino che ha superato i 15 miliardi confermandosi il secondo titolo assoluto della stagione 2000-2001 dopo «Chiedimi se sono felice» di Aldo, Giovanni e Giacomo.

I CAMPIONI DEL [illegible]

① **Traffic** di S. Soderbergh (Usa) **L. 2.096.883.000**
② **Chocolat** di L. Hallström (Usa) **L. 1.757.597.000**
③ **Billy Elliot** di S. Daldry (Gbr) **L. 1.653.025.000**
④ **Prima o poi mi sposo** di A. Shankman (Usa) **L. 1.644.935.000**
⑤ **L'ultimo bacio** di G. Muccino (Ita) **L. 1.309.985.000**
⑥ **Quello che le donne vogliono** di N. Meyers (Usa) **L. 1.160.778.000**
⑦ **Rapimento e ris[illegible]** di T. Hackford (Usa) **L. 1.044.003.000**
⑧ **La stanza del figlio** di N. Moretti (Ita) **L. 965.627.000**
⑨ **Vertical limit** di M. Campbell (Usa) **L. 499.485.000**
⑩ **Ti presento i miei** di J. Roach (Usa) **L. 451.833.000**

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 270 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

FLASH

■ **LERNER «ANALFABETA».** Gad Lerner torna in video a fine aprile quando, nella seconda serata Rai, decollerà il suo nuovo programma. Titolo, almeno a quanto anticipa il sito Internet di Roberto D'Agostino «Dagospia»: «L'analfabeta». Puntate previste: dieci. La stanza della redazione è già stata individuata e occupata da Tamara Gregoretti, già collaboratrice di Lerner all'epoca della sua accidentata direzione del Tg1. Tra i collaboratori troviamo i nomi di Simonetta Fiori, giornalista di «Repubblica» e di Lucio Caracciolo, direttore della rivista di studi internazionali «Limes». Sarà un programma – anche per via della par condicio elettorale – deprivato di qualsiasi accento politico. I temi trattati ruoteranno su religione, etica, cultura. La prima puntata, infatti, avrà come tema la Crocifissione; seguiranno Dio, il Diavolo, l'Ebraismo. Temi verso i quali Lerner si avvicinerà come un perfetto «Analfabeta», appunto. [s.n.]

[illegible] DEL FESTIVAL | CON LE CLASSIFICHE ARRIVA L'ORA DELLA VERITA': E D'ALESSIO SCALZA CELENTANO

GIORGIA

La Whitney Houston del Made in Italy è la grande seconda [illegible] Festival dove ha incarnato la tradizione dell'interprete classica. Nell'album «Senza ali», 12 inediti su 13 brani, flirta con la modernità, [illegible] non sempre ci guadagna

ELISA

La vittoria della Bjork nostrana mostra che l'Italia canora non è solo, per fortuna, D'Alessio. [illegible] riaffaccia in hitparade [illegible] prudenza, pagando lo scotto [illegible] un album già uscito e reimpacchettato con «Luce». Spopolerà [illegible] canterà in italiano

ANASTACIA

Il quinto posto della ragazza yankee, bionda [illegible] voce nera, non è un miracolo [illegible] lei c'era già stata nella hit, [illegible] «Not That Kind», e ci ritorna ora solo perché più gente ha scoperto grazie [illegible] Festival il suo formidabile talento naturale

EMINEM

Tanto rumore per nulla: dopo la performance sanremese incomprensibile, neanche il Moige s'è fatto vivo e il soufflé mediatico s'è ammosciato. Lo hanno però scoperto gli aficionados di certa musica, sennò non sarebbe in hit

SORPRESA

SANREMO *fa vendere* DISCHI

Gigi D'Alessio sarà il 26 aprile a Andria, il 28 a Palermo, il [illegible] a Reggio Calabria, il [illegible] maggio a Firenze, il 5 a Torino, il 7 a Bologna, l'11 a Milano e il 14 a Roma. Qui sopra **Adriano Celentano,** scalzato dalla prima posizione [illegible] classifica

Marinella Venegoni

MILANO

Gigi D'Alessio scalza Adriano Celentano dal primo posto nella classifica dei dischi più venduti e dietro di lui ritrovano spazio le voci femminili che hanno segnato a vario titolo il Festival di Sanremo: da Giorgia all'ospite yankee Anastasia, fino alla vincitrice virtuosa Elisa che staziona dodicesima; nei primi dieci, sorpresa all'italiana, c'è anche il Franti/Eminem. Non si sa ovviamente quanto durerà, ma sono timidi segnali che l'edizione del Festivalone appena chiusa ha ricominciato [illegible] farsi vetrina [illegible] vari tipi di musica che il pubblico non disdegna [illegible] consumare: far cantare la gente, è in fondo il fine sociale che il Festival si proponeva alla sua nascita.

[illegible] Di Sanremo, si vende tutto e il contrario di tutto: il primo posto di D'Alessio con il modesto «Il cammino dell'età» ci racconta un'Italia appesa a suoni e contenuti tradizionalissimi, sessisti e rassicuranti nella loro banalità quotidiana; mentre il lavoro di Eminem è tosto e anche molto avanti sul piano musicale (sui contenuti [illegible] abbiamo stufati abbastanza nel pre-Sanremo).

[illegible] **40.** La classifica settimanale Nielsen redatta per [illegible] Fimi che raduna le major dell'industria discografica, ci mostra al posto n.24 (il più alto dei bassi) i discussissimi Sottotono, autori di un colpevole attacco fisico a Valerio Staffelli di «Striscia la notizia», reo a sua volta di provocazione continuata: ciò che ha fatto male a Staffelli ha finito per far bene al rap italiano, e questo è lo showbusiness. A qualche distanza seguono Anna Oxa, Fabio Concato, Alex Britti e i Bluvertigo con album dignitosi e spesso addirittura carini. Sanremo [illegible] fatto rientrare nella hit anche [illegible] primo disco di D'Alessio, «Quando la [illegible] vita cambierà», che era anche un po' meglio dell'attuale, e fu l'unico album [illegible] vendere nel Sanremo 2000 [illegible] quello di Carmen Consoli, «Stato di necessità».

L'INDUSTRIA [illegible] Come dice il direttore generale [illegible] Fimi, Enzo Mazza, il ritorno di canzoni da cantare a Sanremo è anche il segno di una mutata strategia dell'industria: «Che sta usando Sanremo come ponte di un progetto [illegible] che puntarci sopra e basta». Sono strategie delicate, e la roulette si sa è sempre una grande fregatura, specie in questo periodo nel quale si vende davvero poco.

[illegible] LA RAI NON CI SA FARE. O per lo meno, fa soprattutto per sé [illegible] non per le canzoni. Paradossalmente, questo Sanre[illegible] minimale [illegible] risparmioso alla vigilia prudentissima di elezioni ha finito per giovare alla musica con la sua audience bassa: «Non ha visto la tv molta gente che [illegible] era per nulla interessata alle [illegible]ni, e sono aumentati i telespettatori giovani», dice Enzo Mazza.

SANREMO COME [illegible] E' sempre l'industria discografica, attraverso Mazza, ad invocare ora dalla Rai [illegible] lancio [illegible] un sacrosanto, ovvio progetto annuale: «Ci vuole un direttore artistico stabile, come a Salisburgo o a Cannes. Bisogna lavorare [illegible] Festival tutto l'anno, come fanno lì: l'elemento Festival va preparato, poi si aggiunge [illegible] tv. Ora gli autori vanno [illegible] vengono, invece ci vuole esperienza specifica e capacità ideativa stabile».

L'OMBRA DI PIPPO BAUDO. Inevitabilmente invocato nel deserto dei tartari ideativo di quest'edizione, proclamato miglior guida sanremese da [illegible] sondaggio web, Pippo discet[illegible] di mancanza di autori e dice [illegible] grande soddisfazione [illegible] sua. L'ego ipertrofico ce l'ha anche lui, come chiunque f[illegible] il [illegible] mestiere, ma almeno sa di cosa parla: lui, della rottura della chitarra [illegible] Brian Molko dei Placebo avrebbe fatto spettacolo e informazione, invece di chiedere scusa.

SOTTO [illegible] COME CITTA'. Enzo Mazza [illegible] il primo, a picconare: «Cannes [illegible] Salisburgo sono costruite e governate anche [illegible] funzione dei loro Festivals. Invece arrivi [illegible] Sanremo e trovi le strade scoperchiate e gli alberghi che chiudono». Pare che verranno a mancare mille posti letto nel 2002: e [illegible] solo Mazza [illegible] sognare una città accogliente, gentile; [illegible] teatro ben tenuto e i mille normali servizi che offre ogni città sede di manifestazioni artistiche.

marivene@tin.it

[illegible]

1. **Gigi D'Alessio:** Il cammino dell'età
2. **Adriano Celentano:** Esco di rado, parlo ancora meno
3. **Pino Daniele:** Medina
4. **Giorgia:** Senza ali
5. **Anastacia:** Not That Kind
6. **[illegible] Mannoia:** Fragile
7. **Eminem:** The marshall Mathers Lp
8. **Eric Clapton:** Reptile
9. **Dido:** No Angel
10. **Eros Ramazzotti:** Stile Libero

POSIZIONI DEI CONCORRENTI E OSPITI DI SANREMO

- 12 [illegible] Asile's World (Sanremo repackaging)
- **Sottotono:** In teoria
- **Enya:** A Day Without Rain
- **Anna Oxa:** L'eterno movimento
- **Fabio Concato:** Ballando con Chet Baker
- **Alex Britti:** La Vasca (Sanremo repackaging)
- **Laura Pausini:** Tra te e il mare
- **Bluvertigo:** Pop Tools-Forme d'onda
- **Gigi D'Alessio:** Quando la mia vita cambierà

I 10 SINGOLI PIÙ VENDUTI

1. **Elisa:** Luce
2. **Ricky Martin:** Nobody Wants to Be Lonely
3. **Shivaree:** Goodnight Moon
4. **Eminem:** Stan
5. **Alex Britti:** Sono Contento
6. **Shaggy:** It Wasn't Me
7. **Le Ann Rimes:** Can't Fight the Moonlight
8. **Sonique:** Sky
9. **Gigi D'Agostino:** Super
10. **Tricarico:** Io sono Francesco

CLASSIFICHE NIELSEN 2-8 MARZO

Gigi, l'internazionale di Napoli

«Amo la mia città, ma il suo nome è un'etichetta da cui è duro staccarsi»

Luca Dondoni

MILANO

Come ci sente quando si è al [illegible] della hit parade soprattutto scavalcando un mito come Adriano Celentano?

«Non ho parole. E' una soddisfazione enorme. Finalmente ho realizzato un sogno anche se penso che quando Adriano ha visto la classifica dei dischi si è fatto una bella risata. Sono contento di aver portato del buonu[illegible] Celentano perché lui è da sempre uno dei personaggi che ho preso [illegible] esempio».

Dopo solo tre giorni dall'uscita il nuovo «Il cammino dell'età» ha raggiunto le centocinquantamila copie. Se tut[illegible] andrà per il ver[illegible] giusto dovrebbe superare [illegible] «Quando la mia vita cambierà» arrivato a quota quattrocentomila.

«Spero di sì [illegible] poi su questo cd stiamo facendo un lavoro enorme. Intanto alcuni brani sono già tradotti in spagnolo e fra poco uscirà in tutto il Sudamerica e in Spagna una versione speciale, un cd con sette canzoni di questo album e sette scelte dal [illegible] repertorio.

E il tour?

«Il 26 aprile partirò poi da Andria per un tour in dieci palazzetti italiani fra [illegible] anche il Palastampa di Torino, dove sarò [illegible] 5 maggio. E alla fine andrò a fare promozione in Spagna e Sudamerica. Al ritorno vedremo come sarà andato l'album. Se tutto sarà ok ci sarà un tour negli stadi; diversamente riprenderò a [illegible] nei palazzetti».

In questi giorni in alcune apparizioni tv si è parlato del testo di [illegible] sua canzo[illegible] che sarebbe stato scritto a quattro mani con un personaggio attualmente in [illegible]. Ci spiega?

«Certamente e [illegible] vedo l'ora di chiarire. Nel 1992 ho musicato un testo scritto da Enzo d'Agostino e Luigi Giuliano. Un brano che cantai (erano i miei esordi) con Mario Merola intitolato "Cent'anni". Tutto qui. Luigi Giuliano, per fatti che [illegible] mi competono, anni dopo finì in carcere ma [illegible] quella persona non ho mai più avuto [illegible] che fare».

Tornando alla musica e a questo disco, si nota che lei in certi casi è molto meno napoletano di altri suoi colleghi. Le [illegible] canzoni sono più «nazionali»: è d'accordo?

«Assolutamente sì. Purtroppo per gente che come me è nata a Napoli, il nome della città rimane appiccicato [illegible] un'etichetta dalla quale sembra impossibile staccarsi. Amo Napoli e sempre l'amerò ma nel realizzare il nuovo cd ho voluto accanto a me Phil Palmer alle chitarre e un arrangiatore come Bob Rose (Earth Wind & Fire e George Michael) proprio per essere più internazionale. Dalle vendite del disco sembra che la gente l'abbia capito e questo è ciò che mi gratifica di più».

Mentre sono già in rete 880 canzoni, 184 programmi, i 13 film che ha interpretato, centinaia di foto ed immagini anche inedite, gli articoli scritti su di lei e da lei

Cara Mina, un'ora sola ti vorrei: però su Internet

La cantante si mostrerà il 30 marzo, dopo 23 anni e per brevissimo tempo

L'apparizione non sul suo sito ma su «inWind.com». Ieri al Tg1 l'anteprima

MILANO

[illegible] sono riuniti i Beatles, hanno persino cantato con [illegible] povero John. Dovevamo intuirlo, in quel momento, che prima o poi anche la [illegible] per eccellenza avrebbe ceduto e si sarebbe mostrata, dopo tanti dischi propinati in volontaria cattività: [illegible] dunque, secondo quanto ha spiegato ieri sera al Tg1 Vincenzo Mollica detto [illegible] Mollicone, Mina riapparirà, in carne [illegible]. L'evento è atteso per [illegible] 30 marzo, ma su Internet e dunque non per tutti. Il sito prescelto non è neanche il suo ma «inWind.com». Lì, p[illegible] il momento, si espone solo il marchio, con una notizia fondamentale: «in costruzione».

Sarà un'ora di musica, è la promessa: un'ora e basta. Ni[illegible] repliche, o repliche per un giorno. Non chiedete di più. Una diretta, una registrata? Non si [illegible]. E che cosa canterà? Non si sa. Ci sono quasi 20 giorni [illegible] tempo, ed è la più sontuosa occasione possibile per [illegible] nascituro sito di Wind: una pubblicità infinita, con una testimonial così. Per Wind però, Mina aveva appena inciso un disco, quattro canzoni che hanno la parola «wind» (vento) nel titolo: e trattandosi di una collaborazione promozionale possiamo almeno azzardare che qualcuno di quei brani sarà nel repertorio del concerto della rinascita «fisica» dell'interprete. Sono «The Wind cries Mary» di Jimi Hendrix, «Gone With The Wind», «Blowin' [illegible] the Wind» di Bob Dylan e «Ride Like the Wind» [illegible] Christopher Cross. [illegible] sfida, sarebbe «Io [illegible] il vento», dell'Arturo Testa d'antan: invece non ci sarà, questa. E' sicuro.

Mina compirà fra pochi giorni 61 anni. Non sappiamo il rapporto che corre fra lei e i suoi numerosi mutamenti fisici. I filmati d'epoca ce l'hanno mostrata esile fanciulla e donna in carne; i rotocalchi ce ne hanno sempre consegnato documentazione pesantissima e infagottata di nero. [illegible] da qualche anno, Mina è dimagrita: un suo ritratto in cornice d'argento nell'ufficio del [illegible] discografico la mostrava piutto[illegible] snella, [illegible] tuta da ginnastica blu, già durante la registrazione del disco con Celentano.

Non è escluso che [illegible] storica decisione sia legata ad [illegible] aspetto che Madame ritiene ora gradevole e nel quale si ritrova a suo agio. I pochi secondi di filmato mostrati ieri sera dal TG1, registrati negli studi di Lugano, ce la restituivano di schiena, con una grandissima e lunga treccia biondo/rossa. Altri pochi secondi si sono spinti a farcene indovinare il volto riflesso in uno specchio scuro: neanche le Brigate Rosse, erano [illegible] di sé. [illegible]erò il 30 marzo avrà luogo questa apparizione da tanti e lungo sospirata, e sul sito della Madre di Tutte le Cantanti, «minamazzini.com», dalle 20,30 [illegible] ieri sera quando Mollica ha parlato sono cominciati ad arrivare messaggi estasiati e un po' paranoici dei fans che già si preoccupano: avrò lo schermo abbastanza grande per vederla, non mi si interromperà la connessione sul più bello, sarà possibile riascoltarla [illegible] ore [illegible] seguito senza morire, senza andare in bagno?

Lei, a casa a Brescia dove ora abita con il compagno di sempre dottor Quaini primario [illegible] cardiologia, sarà connessa con il proprio sito a sorridere di quei ragazzi impenitenti, che quando Anna [illegible] Mazzini cominciò a cantare non erano neanche nati: però molti [illegible] erano neanche [illegible] quando lei ha smesso [illegible] apparire, con uno storico concerto d'addio alla Bussoladomani del rimpianto Bernardini, nel 1977. Ventiquattro anni, una vita fa. **[m. ven.]**

A sinistra Mina al massimo del suo splendore, a destra in un'immagine stilizzata, tratta dalla copertina di un suo disco

www.lastampa.it

Mina torna dunque a farsi vedere in pubblico. Lo farà il 30 marzo con un concerto solo [illegible] un'ora, solo per un giorno e soprattutto solo su Internet. Per poter vedere il concerto bisognerà [illegible] sul proprio computer Real player o Quicktime, entrambi scaricabili dal suo sito.

[illegible] & TIVU'

Alessandra Comazzi

Il nuovo viaggio distaccato e ironico nell'Italia che aspetta le elezioni di maggio

Deaglio sotto l'elmo di Scipio

EVVIVA il maresciallo Rocca, seguito da dieci milioni di telespettatori l'altra sera. Con tutti i problemi che ci [illegible] in giro, [illegible] tutte le incertezze e i mali del mondo, un po' di sana finzione che sembra vera, che affronta i problemi della gente comune ma poi li risolve, vivaddio, è salutare. Con un personaggio roccioso come il suo nome e simpatico come Gigi Proietti che lo interpreta, che ha dei dubbi, li supera, e poi [illegible] dritto per la sua strada. Non facciamo troppo gli snob, e becchiamoci questo.

«L'elmo di Scipio» si intitola il nuovo viaggio in Italia di Enrico Deaglio, alla soglia delle elezioni. Dopo una campagna elettorale, lo dice lo stesso Giuliano Ferrara intervistato, davvero insopportabilmente lunga. La prima tappa del viaggio è a Torino, ai funerali di Domenico Carpanini, oceanici, commossi e commoventi. E Ferrara parla di Carpanini, vecchio compagno di partito, quando entrambi militavano nel pci. Descritto con poche e precise parole, sollecitato dalle domande sornione di Deaglio, il carattere del personaggio: «Come direbbe Berlusconi, era uno che non ha mai lavorato», ma che per la sua città è persino morto.

Le tappe di questo percorso italiano sono inframmezzate da spesso improbabili cori che cantano il nostro benedetto inno nazionale, bruttarello anzichenò, pure nelle parole. Ma è un simbolo, no? E' per quello che conta. C'è anche Dario Fo, che racconta [illegible] come da piccolo non sapeva chi fosse 'sto Scipio del cui elmo l'Italia s'è cinta la testa. Per non parlare della vittoria, della chioma, della schiava di Roma. Cantano l'inno alcuni immigrati, studenti di italiano, lo canta il presidente Ciampi alla Scala con Muti, lo cantano le ragazze della scherma alle Olimpiadi, lo canta un gruppo di cuochi. [illegible] intanto Deaglio scrive al suo computer, e poi prosegue il viaggio. La trasmissione va a Tufino, in provincia di Avellino, dove ci sono colossali problemi per una discarica di terribili immondizie (dell'emergenza rifiuti in Campania parlerà anche la puntata di stasera di «Sciuscià»); va a Capri, dove Alleanza Nazionale [illegible] polemica contro un monumento a Lenin, che ricorda il [illegible] passaggio nell'isola; [illegible] a Novellara dove i sick [illegible] si sono autotassati e hanno costruito il loro tempio. Alla fine, c'è un proverbio sceneggiato (nella fattispecie, «Chi va con lo zoppo impara a zoppicare»), per dimostrare che anche i proverbi grondano pregiudizi.

Deaglio adotta nei programmi che realizza, in questo «Elmo di Scipio» come nei «Ragazzi del '99», in «Così [illegible] il mondo», «Vento del Nord», il suo stile disincantato, con quelle scritte ironiche che mette sulle immagini. Un po' di sano distacco, unito alla lucidità descrittiva, è sempre il benvenuto.

alessandra.comazzi@lastampa.it

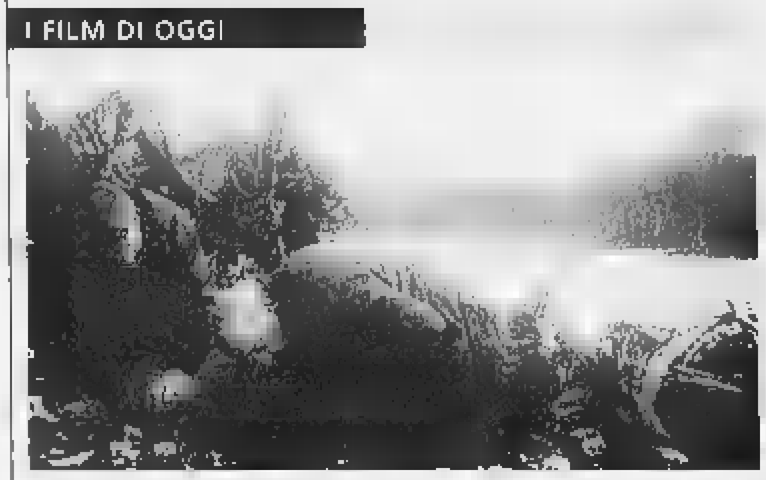
[illegible] oltre la sfera del tuono

Terzo capitolo della saga di fantascienza australiana, sul «guerriero della strada» da medioevo prossimo venturo, che lanciò il divo Mel Gibson, sempre diretto da George Miller. E il «gioco» è sempre efficace e avvincente. Mad Max accetta di sfidare il feroce signore della città sotterranea per conto della regina Auntie (Tina Turner). Ma... ■ 1.10 RAIDUE

La baia del tuono

Un maestro del western psicologico come Anthony Mann firma un dramma contemporaneo ambientato in una comunità arcaica. [illegible] senza rinunciare ai temi a lui cari e offrendo splendide sequenze. Protagonisti James Stewart e Joanne Dru. Un ingegnere petrolifero deve realizzare una piattaforma per l'estrazione del greggio. Ma i pescatori di gamberi tentano di fermarlo e... ■ 15.55 RETE 4

I FILM DI OGGI



L'urlo dell'odio ★★

21.00 CANALE 5. [illegible] TAMAHORI CON ANTHONY HOPKINS, [illegible] DUR. 1H57'

La splendida cornice dell'Alaska per un poco avvincente melodramma avventuroso-catastrofico firmato dal già apprezzato regista neozelandese di «Once were warriors». Scritto dall'illustre David Mamet, il film cerca di rivisitare il genere e di affrontare (dall'interno) il tema dell'amicizia virile. Ma tanto l'ottimo Hopkins come il bello Baldwin vanno sopra le righe rischiando il ridicolo. Ed Ennio Morricone cita ancora se stesso. Il miliardario newyorkese Morse e il fotografo di moda donnaiolo Greene, scampano a un disastro aereo nel territorio degli orsi. Ma...

Il danno ★★★

22.45 RETE 4. [illegible] REGIA LOUIS MALLE. CON JEREMY IRONS, JULIETTE BINOCHE, MIRANDA [illegible] RUPERT GRAVES [illegible] 1H52'

Un mélo, amato-odiato, su un *amour fou* che porta alla rovina. Ma è soprattutto un esercizio di stile e una prova di recitazione. Un ministro inglese si innamora follemente (ricambiato) della ragazza del figlio e...

Flashfire - Incendio [illegible] ★★

20.55 TMC. [illegible] ELLIOT SILVERSTEIN. CON BILLY ZANE, KRISTIN MINTER, [illegible] DUR. 1H31'

Convenzionale thriller di un noto autore della «nuova Hollywood» anni '70. Il poliziotto Jack Flinder ha rinunciato agli agi della sua famiglia per combattere il crimine. [illegible] innamora e protegge una prostituta, ma è alle prese con un micidiale piromane che è a piede libero in città...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
Torna *Matricole* con Simona Ventura e Enrico Papi (Italia 1, alle 20,40), puntata di *Tmc Reporter* dedicata alla delinquenza minorile (Tmc, alle 23), Valeria Mazza tra gli ospiti di *Nientepopodimenoché* (Raiuno, alle 22,55).

OSCAR
Menu ideato dai cuochi del «Governors Ball» per i divi che parteciperanno alla notte degli Oscar (già pubblicato sul sito www.oscar.org): aragoste marinata, carciofi in vinaigrette tartufata, petti di pollo, risotto, salmone accompagnato da crostini a forma di Oscar.

PETTINELLI
«Vado pazza per l'insalata veneta con rughetta e sfilacci di puledro affumicati e citronette... Il vino? Un bicchiere di "tinto", rosso spagnolo. Oppure un toscano: [illegible] Bricco dell'uccellone o un Brunello. Non bevo tutte le volte: spesso sono a dieta. Ma mi fido poco degli astemi: hanno qualcosa da nascondere» (Anna Pettinelli).

[illegible]
La modella Sophie Dahl, [illegible] anni, golosa di sushi e budino di riso, negli ultimi mesi si è messa a dieta e ha perso dieci chili, passando dalla taglia 50 alla 46. Il reggiseno tuttavia è rimasto della taglia massima, una «38 special con la doppia D».

MANCIA
Cameron Diaz (foto), al termine di una cena in un ristorante romano con Leonardo DiCaprio, ha lasciato al cameriere una mancia di duecentomila lire (DiCaprio è invece noto per la sua abitudine di non lasciare mancia).

SPOT
Sul [illegible] www.gaijinagogo.com gli spot girati in Giappone dai divi di Hollywood. Tra gli altri: Leonardo DiCaprio [illegible] sella a una Vespa; Meg Ryan che passa l'aspirapolvere; Antonio Banderas che elogia la paella per lanciare la nuova macchina della Subaru.

CECCHERINI
Massimo Ceccherini, terrorizzato dal treno e dall'aereo, va in giro solo in macchina, purché siano gli altri a guidare.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

6.30	1590874	20.00	15684
11.30	6060874	22.50	6128139
13.30	5771	0.15	80882

GIORNO
6.00 **Euronews** [48955]
6.25 **Il colore dei [illegible]** [7827961]
[illegible] **CCISS Viaggiare informati · Che tempo fa** [68479665]
6.45 **Raiuno Mattina** Varietà condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno: **Tg1 - Tg1 Economia Oggi** (7.00) - **Tg1 Flash L.i.s. - Che tempo [illegible]** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [32643232]
10.00 **Tuttobenessere** [17077]
10.25 **Dieci minuti di... · Appuntamento al cinema** [3740329]
10.40 **La signora del West** Telefilm [5277394]
11.25 **Che tempo fa** [9326936]
11.40 **[illegible] prova del cuoco** Gioco [2627955]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [8779752]
14.00 **Tg1 Economia** [16757]
14.05 **Ricominciare SO** [610706]
14.35 **Ci vediamo su Raiuno** Varietà [6448684]
16.15 **La vita in diretta** condotto da M. Cucuzza. All'interno: **Tg Parlamento** (16.50) · **Tg1** (17.00) - **Che tempo fa** (17.10) [82489972]
18.55 **Quiz show** Gioco [7838431]

SERA
[illegible] **Il Fatto di Enzo Biagi** a cura di L. Mazzetti [5549936]
20.40 **Quiz show** Gioco condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario - 2ª parte [4930619]
20.55 **Incantesimo 4** Serie con [illegible] Boni, V. Chico [1360690]
22.55 **Nientepopodimenoché** Concorso Premio Mario Riva [7015619]
0.40 **Stampa oggi a [illegible]** di [illegible] Montanari - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [9795191]
0.50 **Rai Educational** Il grillo "Maria Nadotti: Generi sessuali e cultura di massa" - Aforismi "Aldo Carotenuto: Il processo [illegible] individuazione" [8457578]
1.20 **Sottovoce** a cura [illegible] Marzullo [33271559]
1.55 **La luna d'Omaha** Film Regia di J. Marboeuf [36165801]
3.15 **Dark Skies - Oscure presenze** Telefilm "Complotti" con [illegible] Eric Close, M. Ward [2141375]
4.05 **Polizia Squadra Soccorso** Telefilm "Il portafortuna" [6887849]

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	8433348	20.30	41726
11.15	5762503	23.45	6040416
13.00	4446		

GIORNO
6.50 **Lavorora** [9006077]
7.00 **Go Cart** [illegible] Programma per ragazzi [2779868]
9.20 **E vissero infelici per sempre** Telefilm [2215884]
9.45 **[illegible] Educational** [3656936]
10.00 **Dieci minuti [illegible]...** [50706]
10.10 **[illegible] viaggio con Sereno variabile** [8484787]
10.35 **Tg2 Medicina 33** [illegible]
10.55 **Nonsolosoldi** [1914726]
11.05 **Tg2 Eat Parade** [6807348]
11.30 **Anteprima i [illegible] Vostri** Varietà [3752]
12.00 **I Fatti Vostri** [52459]
13.30 **Tg2 Costume e Società** [16706]
13.50 **Tg2 Salute** [3941315]
14.00 **Affari [illegible] cuore** Talk-show con F. Panicucci [9550955]
14.35 **Al posto tuo** Talk-show con A. D'Eusanio [8667955]
15.30 **In viaggio con Sereno Variabile** [6077]
16.00 **WWW.Raidueboysandgirls.com** Programma per ragazzi [4482868]
17.10 **Roswell** Telefilm "Il diario scomparso" [638706]
18.00 **Tg2 - Net** [42416]
18.10 **Sportsera** [4985868]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [59752]
18.35 **Meteo** [3922787]
[illegible] **Batticuore** [2791868]

SERA
20.00 **Greed** Gioco condotto da L. Barbareschi. Regia di S. Tavanti [313]
20.50 **L'ottavo nano** Varietà satirico con C. Guzzanti, [illegible] Dandini, G. Covatta, M. Della Noce. Regia [illegible] I. Skofic [80867400]
23.00 **Sciuscià** Programma [illegible] attualità "Rifiuti" a cura di M. Santoro, R. Iacona [34348]
0.15 **Tg2 Eat Parade** Attualità cura di B. Gambacorta [3821004]
0.20 **Tg Parlamento** Attualità [5319207]
0.30 **Meteo** Previsioni del tempo [1235530]
0.35 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis [35686917]
0.40 **Biliardo: Campionato Italiano** Programma sportivo [illegible]
1.10 **[illegible] oltre la sfera del tuono** Film (fanta[illegible], 1985) con M. [illegible] T. Turner. Regia [illegible] Miller [7147199]
2.50 **Prove Tecniche di Trasmissione** [69416443]

RAITRE

TELEGIORNALE

12.00	73610	22.45	955690
14.00	3621874	0.10	2001288
19.00	3597		

GIORNO
6.00 **Rainews [illegible]** [2584597]
8.05 **Rai Educational** [1839874]
9.30 **Cominciamo bene** [4914503]
11.30 **Tg3 Italie** a cura di G. Milella - 1ª parte [3706]
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie** []
12.25 **Tg3 Italie** (dalle 12.25 alle 12.55 per la sola Regione Trentino Alto Adige - (Trento) [illegible] politica tematica regionale) - **Meteo** [444394]
12.55 **Tg3 Pari e dispari** [522706]
13.10 **Tg3 L'una italiana** a [illegible] di [illegible] Ferretti, U. Broccoli [8722706]
14.50 **Tg3 Leonardo** a cura di G. B. Gardoncini [7213787]
15.00 **Tg3 Neapolis** [illegible] di S. Biazzo, S. Luise [44597]
15.10 **Tre ragazzi** conducono A. Bellini, A. Soffiantini. All'interno: Avventure lungo il fiume - Se io fossi un animale (Documentari) [illegible] franka (15.20) - **La melevisione: Favole e cartoni** (15.45) - **GT Ragazzi** (16.30) [994145]
16.40 **Cose dell'altro G[illegible]** Documentari [6348503]
17.30 **[illegible] Geo** Documentari presentati da S. Sagramola. All'interno: **Tg3 Meteo** (18.10) [52706]

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Rubrica sportiva
20.10 **Blob** Videoframmenti [4420706]
20.30 **Un posto [illegible] sole** Soap Opera con M. Aliello, [illegible] Honorato, G. G. Baldi [38752]
20.50 **Chi l'ha visto?** con D. Foggi [762232]
22.45 **Tg3 Notiziario** diretto da [illegible] Rizzo Nervo [3601771]
22.55 **Tg3 Primo Piano** a cura della Redazione Speciali []
23.20 **Racconti di vita** conduce G. Anversa [2808487]
0.25 **Rai Educational** Filmonamour. L'officina del racconto. Di [illegible] Di Giammatteo [48207]
0.50 **Fuori Orario. Cose (mai) vi[illegible]** [illegible] Ghezzi, [illegible] Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Eveline** [5643530]
1.15 **Rainews 24** Superzap - News - Meteo - Approfondimento · Magazines tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Usa 24H: · News · Racconto italiano [75224006]

CANALE 5

TELEGIORNALE

[illegible]	1025955	20.00	3077
13.00	96665	1.00	[illegible]

GIORNO
[illegible] **Tg5 Prima pagina - Traffico - Meteo** [5801077]
8.45 **La casa [illegible] prateria** Telefilm "Piccola donna" con M. Gilbert [3716665]
9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo, [illegible] la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica) [6471077]
11.30 **Terra promessa** Telefilm "Intolleranza" [77787]
12.30 **Vivere** Soap Opera [5042]
13.40 **Beautiful** Soap Opera [illegible] R. Moss [437955]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [illegible]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da [illegible] De Filippi [7401435]
16.00 **L'altra m[illegible]** Film-tv (dramm., 1995) con F. Fisher, C. Bancroft. Regia [illegible] B. Rooney. All'interno: **Meteo** [645752]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** conduce C. Parodi [77058]
18.40 **Passaparola** Gioco [illegible] dotto [illegible] Scotti [illegible] la partecipazione [illegible] A. Mancini. Regia [illegible] Mignucci [2286936]

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà condotto da P. Bonolis, L. Laurenti con la partecipazione delle veline [illegible] Corvaglia e [illegible] Canalis [2348]
21.00 **L'urlo dell'odio** Film (azione, 1998) [illegible] A. Hopkins, A. Baldwin. Regia di Lee Tamahori. All'interno sarà trasmesso: **Meteo** [2156348]
23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli []
1.30 **Striscia [illegible] notizia** Varietà (Replica) [5194849]
2.00 **Verissimo** Programma condotto [illegible] C. Parodi (Replica) [5195578]
2.30 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica) [5170269]
3.00 **NYPD - New York Police Department** Telefilm "Il sergente federale" [7893462]
3.45 **Tg5** (Replica) [7165172]
4.15 **T.J. Hooker** Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	[illegible]	19.30	4706
		0.30	4318530

GIORNO
7.05 **Cartoni animati** Sabrina - Tazmania [3745226]
8.50 **[illegible] tetto** Telefilm "Colpo di scena" [87063503]
9.25 **Chips** Telefilm "Karatè" con [illegible] Estrada, [illegible] Wilcox [1342619]
10.20 **Magnum P.I.** Telefilm "I [illegible] suol[illegible] mai" con T. Selleck - 1ª parte [8466110]
11.25 **Renegade** Telefilm "Il migliore dell'anno" con L. Lamas [5090394]
12.50 **Vox populi** a cura di [illegible] Giordano [5897058]
12.55 **Cartuno** [841503]
13.05 **Cartoni animati** I cavalieri dello Zodiaco - What's my destiny dragon ball - I grillin [9405868]
14.35 **Wozzup - La casa [illegible] Italia 1** Varietà con [illegible] Bossari [254684]
15.05 **Usa High** Telefilm "Agente [illegible] gioco" [1192954]
15.30 **Popstar** conduce [illegible] [illegible]sari [4936]
16.00 **Cartoni animati** [37400]
17.30 **Buffy** Telefilm "La festa dei morti viventi" [40619]
18.30 **Pensacola - Squadra speciale Top Gun** Telefilm [44435]

SERA
[illegible] **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi. Regia di [illegible] Baroncelli [illegible]
20.40 **Matricole** Varietà condotto [illegible] S. Ventura, [illegible] Papi [9747348]
23.05 **Pressing Champions League** Programma [illegible]tivo. Conduce [illegible] De Luca [4459313]
0.15 **Uno [illegible] ride** Varietà [8639733]
0.40 **Studio Sport** Notiziario sportivo [1456733]
1.10 **Frasier** Telefilm "La confessione" [1444998]
1.40 **Innamorati pazzi** Telefilm "Vacanza in paradiso" [1869658]
2.10 **Popstar** con D. Bossari (Replica) [5994849]
2.35 **Wozzup** con D. Bossari (Replica) [6717530]
3.00 **Mondo cane** Film (doc., 1962). Regia di G. Jacopetti, F. Prosperi, P. Cavara. All'interno: **Meteo** [2898511]
4.35 **Karaoke** Varietà condotto [illegible] Fiorello (Replica) [5369443]
5.00 **Non è la Rai** Varietà (Replica) [21550578]

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	1136972	18.55	1286690
13.30	8481		

GIORNO
6.00 **La donna del mistero** Telenovela [2868]
6.30 **Manuela** Telenovela [illegible] Colmenares [7373023]
7.20 **Un dottore [illegible] le nuvole** Telefilm [6690226]
8.20 **Peste e corna e gocce di storia** [9707665]
8.25 **Tg4 - Rassegna stampa** [1248023]
8.45 **Vivere meglio** [8332905]
9.00 **Senza peccato** Telenovela [1187110]
9.40 **Esmeralda** Telenovela [illegible] L. Calderon [7569394]
10.40 **Febbre d'amore** Soap Opera [5899868]
11.40 **Forum** con [illegible] Perego [3347771]
[illegible] **La ruota [illegible] fortuna** Gioco condotto da [illegible] Bongiorno. Regia di M. Bianchi [52431]
15.00 **Sentieri SO** [84394]
15.55 **La baia del [illegible]** Film (dramm., 1953) con J. Stewart, Gilbert Roland. Regia di A. Mann. All'interno: [illegible] [91089508]
18.00 **Ok il prezzo [illegible] giusto** Gioco condotto da M. T. Ruta. [73226]
19.35 **Sipario del Tg4** [5287961]
19.45 **Vento di passione** Telenovela [185435]

SERA
20.15 **Terra [illegible]** Telenovela con A. P. Arosio, T. Lacerda [421464]
20.45 **Dutch è molto meglio di papà** Film (comm., 1991) con J. D. Baker, X. Freeman. Regia di Peter Faiman. All'interno: **Meteo** [901435]
22.45 **Il danno** Film (dramm., 1992) con J. Irons, L. Caron. Regia di L. [illegible]. All'interno: **Meteo** [960597]
0.55 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [5640443]
1.20 **Amleto** Film (dramm., 1990) [illegible] M. Gibson, G. [illegible]. Regia di F. Zeffirelli. All'interno: **Meteo** [88830268]
3.30 **Fantasmi e ladri** Film (comm., 1958) con U. Tognazzi, R. Pisu. Regia di G. Simonelli. All'interno: Meteo [1347085]
5.00 **Vivere meglio** (Replica) [8968424]
5.15 **Peste e corna e gocce di [illegible]** (Replica) [75409646]
5.20 **Tg4 - Rassegna stampa**

TMC

[illegible] **Tmc Sport Edicola** [23110]
8.25 **Due minuti un libro** [4128329]
8.30 **Di che segno sei?** [8584290]
8.35 **Simon & Simon** TF [3818077]
9.35 **Soldati e caporali** Film (1965) [illegible] Tony Renis. All'interno: **Tmc News** [8372313]
11.45 **Di che segno sei?** [8428400]
11.50 **Dragnet** TF [85009226]
12.25 **Meteo** [4405077]
12.30 **Tmc Sport** [44428]
12.45 **Tmc News** Notiziario [161139]
13.00 **Petrocelli [illegible]** [5800073]
14.10 **Carovana d'eroi** Film (western, 1940) con Humphrey Bogart [1510047]
16.30 **Simon & Simon** TF [55597]
17.30 **La squadriglia delle Pecore Nere** TF [6620073]
18.25 **Quantum Leap - Viaggio nel tempo** Telefilm [6708874]
19.30 **Tmc News** [15329]
19.50 **Tg Oltre** [471348]
20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [418619]
20.35 **Crazy Camera** Varietà [6140868]
20.55 **Flashfire - Incendio assassino** Film-tv (1993) con Billy Zane. Regia di Elliot Silverstein [8983226]
22.35 **Tmc News** [143313]
23.00 **Tmc Reporter** [65503]
0.30 **Crono - Tempo di motori** [5178801]
1.00 **Tmc News Edicola** [3177608]
1.45 **Il colpevole** Film-tv (1993) con Caroline Calz. [3878578]
3.40 **Cnn** [20737578]

TMC2

[illegible] **Sounds** [6286961]
10.40 **Video [illegible]** [5824481]
11.00 **Flash [illegible]** [816348]
11.05 **New** [5334085]
12.00 **Sounds** [211619]
13.00 **Video dedica** [135690]
13.30 **Sounds** [145077]
14.00 **Flash** Notiziario [422619]
14.10 **Best of @File** [4900771]
14.45 **4U** [4470771]
16.40 **Maramanà** Gioco [3840619]
17.10 [illegible] [607706]
17.30 **Flash** Notiziario [948706]
17.40 **Help** [2728936]
18.40 **Sounds** [9484961]
19.30 **Arrivano i nostri** [309329]
20.25 **Video dedica** [4478329]
[illegible] **Flash** Notiziario [2357431]
20.50 **Roxy Bar** [75020139]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** [415868]

[illegible]

10.10 **I love you don't touch me!** Film [9829503]
11.35 **Haunting - Presenze [illegible]** (horror, 1999) [3008313]
13.30 **+Gol mondial** [499955]
14.30 **Risorse umane [illegible]** (dramm., 1999) [6555226]
16.10 **Quando si chiudono gli occhi** Cortometraggio [90/503]
16.35 **Una storia [illegible]** Film (dramm., 1999) [3166481]
18.25 **La strana coppia 2** Film (comm., 1998) [2409706]
20.00 **Paludi nel deserto** Documentari [684416]
21.00 **Ghost dog - Il codice del samurai** Film (dramm., 1999) [8314226]
22.55 **Una storia sorprendente** Film [773690]
0.25 **Amore a doppio senso** Film [6301207]

TELE+NERO

[illegible] **Un agguato in paradiso** Documentari [2997139]
10.25 **Tutti gli uomini [illegible] difficiente** Film [38035329]
12.15 **L'estate di Kikujiro** Film (dramm., 1999) [6148058]
14.10 **L'angolo [illegible] - Colpevole fino a prova contraria** Film [1917226]
16.10 **La grande onda** Film (avv., 1999) [2047042]
17.50 **La parola ai giurati** Film (dramm., 1997) [3309139]
19.45 **Kirikù e la strega Ka[illegible]** Film [9411313]
21.00 **Il signor [illegible]** Documentari [759329]
22.30 **Amiche [illegible]** Film (comm., 1999) [6410428]
23.55 **Rosetta** Film [8312313]
1.30 **Benvenuta in paradiso** Film [44460085]

[illegible]

6.00 **Mtv Wakeup!** [42241058]
9.00 **Televendita** [27706]
10.00 **TgA Mattino** Notiziario [19961]
10.10 **[illegible] Morning** [1296608]
12.25 **TgA Flash** Notiziario [4403619]
12.30 **Mad 4 Hits** [460023]
14.00 **Hit List Uk** [83348]
15.00 **Total request live** [41394]
16.00 **Mad 4 Hits** [45110]
17.00 **Select Mtv** [7143936]
18.45 **TgA Sera** [958232]
19.00 **Romalive** Talk-show [5226]
20.00 **Hit list Uk** [4110]
21.00 **Cartoni animati** [73955]
22.30 **Kitchen** [83315]
23.30 **Undressed** Telefilm [7058]
24.00 **Brand: news** [57207]
1.00 **Mtv [illegible] Special** [5177172]

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 [illegible] del giorno; 7.34 Questione [illegible] soldi; 8.25 Sport; 8.35 Golem; 9.00 Cultura; [illegible] Radio anch'io; 10.06 [illegible] Baco [illegible] millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Parlamento news; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 [illegible] (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.35 Borsa; [illegible].00 New York Times; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; [illegible] Calcio: Milan-Deportivo La Coruna - Champion League; 21.38 Millevoci; 22.41 Uomini e camion; 22.48 Zona Cesarini - Music club; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 0,38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] Incipit; 6.01 [illegible] Cammello di Radio2; 7.54 Sport; [illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Titanic: Le ultime cento ore; 9.00 Il ruggito del coniglio; [illegible].00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; 15.00 Acquario. I topi ballano; 16.00 [illegible] Cammello di Radio2; [illegible] Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radio2; 22.00 Boogie nights; 24.00 Il Pittore.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; [illegible].45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
[illegible] Mattinotre · Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 [illegible] pagina; 10.00 RadiotreMondo; 10.30 Il sigillo di Lüfflenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; [illegible] La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 [illegible] oche [illegible] Lorenz; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone: Stagione lirica del Teatro Regio [illegible] Parma "Norma"; [illegible] Storie alla radio; [illegible] Notte classica.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito [illegible] digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando [illegible] caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Telenero-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

OGGI

12,30 Tg sportivo Tmc
13,30 + Gol mondial Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,00 [illegible] sport tre Raitre
20,10 Tg sportivo Tmc
20,45 Calcio. Champions L. Milan-Deportivo Stream
23,05 Pressing Champions League Italia1
23,30 Sport magazine Tmc2
0,40 Biliardo. Campionato italiano Raidue
0,40 Studio sport Italia1

[illegible]: troppo [illegible] il [illegible] in tv

ROMA. «O faranno un'offerta più ragionevole o dovremo prendere soltanto una parte di questo prodotto». [illegible] ha affermato il presidente [illegible], Roberto Zaccaria (foto) lanciando l'allarme in vista del Mondiale calcistico 2002 che si disputerà in Giappone e Corea e i cui diritti [illegible] in [illegible] al gruppo tedesco Kirch. L'offerta è di 400 miliardi, [illegible] prezzo ritenuto troppo elevato da tutto il settore televisivo europeo.

Per la doppia sfida di domenica tifo capovolto: sono i romanisti, guidati da Batistuta, a invocare i gol di Crespo

FUGA DALLA LAZIO

Gli ultrà contro Cragnotti «Ora tiferemo per la Juve»

Ricordi di ieri: lo strip all'Olimpico di Anna Falchi, supertifosa laziale, dopo la conquista dello scudetto. Nelle foto a sinistra, Sandro Curzi e la cantante Giorgia

Piero [illegible]
ROMA

Lazio in castigo. Tutti a Leeds anche se la Champions League è persa, restano a Formello con Veron solo gli infortunati Nesta, Peruzzi e Simeone. Zoff esce furibondo dall'incontro con Cragnotti: «Mai detto molliamo, non l'ho mai fatto in vita mia. Sì, [illegible] lontanissimi dal vertice, [illegible] ci batteremo fino all'ultimo». Super-Dino tiene a rapporto i giocatori per più di un'ora. Bisogna rimettere insieme i pezzi, prima che la corazzata biancoceleste si schianti sullo scoglio Juventus. In Borsa non va affatto bene: azioni scese a 2,8 euro, minimo dell'anno, valgono meno della metà di quelle giallorosse. Il big match di domenica sera già scuote la Capitale. Tifosi in maschera: chi tifa Lazio magari è romanista, chi punta sulla vittoria bianco[illegible] forse ha un cuore laziale doc.

Il primo a mescolare le carte è Batigol: «Punto sull'uno fisso. Più lontana è la Juve, meglio mi sento. Comincio a vedere quel traguardo a cui punto da tempo». Fioriscono strani incroci di amicizie e rivalità, nella [illegible] scudetto. Due settimane fa, fu lo juventino Filippo Inzaghi a martellare l'amico dell'Inter Christian Vieri perché segnasse alla Roma. Richiesta esaudita, ma [illegible] bastò. Ora è Gabriel Batistuta a chiedere il favore al connazionale e rivale cittadino, Hernan Crespo: batti la Juve.

In casa Roma, la sfida Lazio-Juve tiene banco, nonostante i tentativi di minimizzare di Capello e Montella («guardiamo solo alla Roma»). «Personalmente preferirei [illegible] pareggio - [illegible] detto Vincent Candela - . [illegible] però dobbiamo vincere con la Reggina altrimenti il risultato dell'Olimpico non servirebbe a nulla».

Il francese non esclude ancora la Lazio dalla corsa allo scudetto. «L'anno scorso ha dimostrato che è in grado di recuperare tanti punti, per me [illegible] non è fuori». Il francese riserva un complimento particolare a Montella («uno come lui tutti lo vorrebbero in squadra, è un grande»). Quanto al traguardo che nessuno nomina, come fosse un tabù, Candela ammette: «Sì, è davvero vicino».

Alle radio romane è guerra. «Il male minore è che vinca lo scudetto la Juve», «Se domenica vincono, rinnego la Lazio» urlano i delusi tifosi biancocelesti. L'altra metà di Roma replica sorniona: «In fondo siamo cugini...». Anche se sono in molti a dire: «Lo scudetto lo vinciamo da soli, più vedo sotto la Lazio, più [illegible] contento».

Curiosare tra i vip biancocelesti è raccogliere lacrime di rabbia. Pino Insegno sbotta: «Invece di giocare al calcio, [illegible] andati dal sarto. I romanisti ci scuciono lo scudetto. Non abbiamo fatto in tempo a gustare il nostro. Dispiacere doppio perché non ci fanno atteggiare. Come se dicessi ad un amico di [illegible] uscito con Sharon Stone e quello sorridendo mi risponde che ha passato una donna [illegible] più bella. Noi domenica dobbiamo vincere assolutamente. Sarà fastidioso, ma se la Juve passa all'Olimpico, rischia di svanire anche il secondo posto in Champions League. E poi, tra Juve e Roma, meglio che il tricolore finisca nelle mani dei giallorossi. Che il calcio parli in romanesco [illegible] mi diverte molto». Alessandro Curzi urla forza Lazio: «La squadra deve dimostrare di essere ancora grande. Se [illegible] battiamo la Juve, la botta morale sarà fortissima. [illegible] fanno sorridere i tifosi romanisti [illegible] prima gufano ed [illegible] si spremono in [illegible] favore. Mi ha ferito il giudizio di Mazzone che dopo aver incontrato le romane ha detto: i giallorossi [illegible] un'altra cosa. Battere i bianconeri è l'unico modo per lavare i nostri difetti».

Tam tam alle radio della capitale «Non daremo lo scudetto ai cugini»

Mino Reitano - giovedì sarà in Piemonte da conduttore esterno, racconterà una bella storia a Bruino per «Dove ti porta il cuore» su Rai1 - si ferma a metà: «Per me finisce in pareggio, risultato che va meglio alla Juve. La Lazio mi sembra sconclusionata, troppo facilmente si è fatta battere dai ragazzotti del Bologna. Lo scudetto è cosa tra Juve e Roma. Vedo bene la squadra di Ancelotti, è forte e fortunata. Presto la Roma cadrà, andrà a Torino per lo scontro diretto con le gambe tremanti. Mentre la Juve è lucida e calma. Va a finire che la spunta lei». Il presidente della squadra attori, Livio Lozzi va giù duro: «Non scherziamo, la Lazio deve vincere. Solo un tifoso biancoceleste deficiente può augurarsi la vittoria della Juve. Certo "rode", ma è meglio che lo scudetto vada ai cugini».

La cantante Giorgia ed il papà Giulio sospirano: «Lazio fino alla fine. Dico scudetto alla Roma con la morte nel [illegible]. [illegible] così è vicino, sarà più facile riprendercelo». Anna Falchi, madrina della Lazio: «Ci s[illegible] il secondo posto, quindi ciao Juve». Il fratello Sauro, romanista, sorride: «Vado allo stadio e questa volta tifo per i cugini. Sarebbe bellissimo ricevere lo scudetto in un pacco confezionato dalla società di Cragnotti».

Ma la tribuna vip resta fedele a Zoff «Dobbiamo lottare per l'Europa»

Critico feroce della sua squadra del cuore, ma non per questo disposto a volere una Lazio ko pur di fare dispetto ai romanisti, è Giampiero Galeazzi. Il giornalista Rai, nella [illegible] rubrica tifosa sul sito Internet «Romaone», mette sotto accusa Veron. «L'argentino credo sia il vero problema della Lazio, le sue grandi prestazioni ormai si contano sulle dita di una mano e le sue giocate non fanno più la differenza». Conclude masticando amaro il popolare Bisteccone di tante telecronache sportive: «Il futuro di questa Lazio è poca [illegible]. Difenda almeno il terzo posto per entrare nell'Europa dei campioni».

Ancelotti: rischiamo in due

«Brividi anche per Capello a Reggio»

Fabio Vergnano
[illegible]

La striminzita vittoria sulla Reggina non è un indizio, ma un episodio. Lo dice Carlo Ancelotti, [illegible] che alla sfida cruciale [illegible] la Lazio si presenterà [illegible] Juventus di nuovo pienamente all'altezza del compito di prima sfidante della Roma. Altra domenica di fuoco in cui le grandi duellanti si misure[illegible] entrambe alla luce dei riflettori. Giornata anomala la sesta di ritorno: due i posticipi in programma e saranno proprio le squadre che ormai paiono le uniche interessate allo scudetto a scendere in campo. Dunque sull'asse Roma-Reggio Calabria correranno emozioni forti: bianconeri all'Olimpico, giallorossi nella tana di una Reggina che dopo aver messo alla frusta la squadra di Ancelotti, cerca il bis con quella di Capello.

L'ha promesso già domenica notte Franco Colomba, allenatore dei calabresi: «Adesso la Juve non è più sola, ci siamo anche noi a voler fermare la capolista». E Capello ha preso atto di come si sia infoltita la schiera dei gufi in agguato. Ospite di una trasmissione sportiva della domenica sera, don Fabio ha serrato il mascellone e ha detto che ci vuol altro per preoccupare la sua Roma. Difficile dargli torto, anche Ancelotti sa che di questo passo ci vorrà un mezzo miracolo per agguantare lo scudetto se il ritmo di Totti e compagni resterà quello attuale. Carletto indica in Capello il grande artefice del boom romanista: «Sulla gestione del gruppo c'è la sua impronta. Capello è stato bravissimo nel cambiare mentalità a una squadra che spesso in passato aveva avuto nella mancanza di continuità il proprio limite. Quindi è giusto che si senta tranquillo, che non tema cedimenti improvvisi».

Ma la Juve da parte sua ha il dovere di credere anche nell'impossibile. Infatti Ancelotti, riconosciuti i meriti dell'avversario, conferma che la Juve smobiliterà soltanto quando saranno i numeri a condannarla. Di sicuro lui non è meno abile e smaliziato di Capello nella conduzione del gruppo. Seppure attraverso percorsi diversi, perchè diverso è il carattere dei due personaggi, hanno ottenuto risultati molto simili. Anche se Ancelotti non prende per sè alcun merito: «Sono stati i giocatori a uscire da soli dalle difficoltà iniziali, [illegible] questa squadra non ho mai avuto problemi. Mi ha sorpreso il passo indietro compiuto contro la Reggina dopo un periodo molto buono. Troppa gente fuori fase perchè possa preoccuparmi».

E allora pronti a vivere un'altra giornata sul filo dei nervi. Ancelotti anticipa fuochi d'artificio sotto il Cupolone [illegible] di fronte allo Stretto: «A Bologna la Lazio ha [illegible] fine a una serie impressionante di vittorie, è caduta come noi a Bergamo. Difficile possa cadere due volte di seguito. Per cui ci vorrà non una Juve buona, [illegible] straordinaria. Per [illegible] tro la Reggina che ho visto do[illegible] ha tutto per mettere in difficoltà la Roma. I valori sono molto diversi, tuttavia non mi sento di dare nulla per scontato».

Ancelotti non ha pronte tabelle per arrivare allo scontro diretto del 6 maggio: «Penso soltanto tenere questo passo, per dimostrare che la Juve è ben costruita e che ha buone prospettive».

Carlo Ancelotti pensa già alla Lazio

I GRANATA VINCONO A TERNI CON UN [illegible] DI MASPERO E GLI UMBRI CONTESTANO

Il Toro si prende un pezzo di A

Gian Paolo Ormezzano

CHISSA' che partita è stata veramente, quella vinta dal Torino a Terni dove da un anno nessuno vinceva mai, quella del secondo posto che sa di A. Bisognerà moviolarla tutta nelle prossime ore a fini cronistici, bisognerà ripensarla e ripesarla a fini storici fra un mesetto, alla fine della serie probabilmente decisiva dei confronti diretti, su tutti quello col Chievo, [illegible] subito quello col Piacenza.

Per adesso si possono scrivere poche cose certe, [illegible] riguardano dei granata la grande tenuta fisica e nervosa, la forza ipnotica del primo tempo quando si è trattato di addormentare il match, la dedizione piena nei riguardi di un impegno fattosi tremendo per quasi mezz'ora, dopo l'espulsione di Fattori. Niente di certo anche sul rigore reclamato dai ternani nel finale: ormai il portiere in uscita è un handicappato, e molto onestamente Balli della Ternana non ha detto, da portiere, che il rigore c'era. Dunque complimenti a [illegible]lli, ma intanto bisogna essere onesti e saper dire a se stessi che se non ti danno a favore un rigore in [illegible] circostanza simile ti puoi anche arrabbiare. Per poi dire subito, a se stessi ma anche al resto del campionato, che comunque il Torino aveva sin lì fatto di più per vincere, compreso quel dettaglio di un gol segnato, e un gol bellissimo, mentre la Ternana aveva messo la palla nella porta di Bucci soltanto su fuorigioco.

Partita dunque [illegible] essenziale e giusta e importante nelle sue risultanze quanto difficile nella interpretazione, nella valutazione specifica dei 90 e passa minuti e generica nel quadro complessivo del torneo. Partita che è stata sempre sul filo di una fisicità pericolosa, con prodromi di rissa ed è risultato provvido il grande giallo spalmato per tempo [illegible] [illegible] dai cartellini di Farina.

Una cosa è certa: che qualsiasi altro Torino di questi ultimi tempi, compresa in essi secondo noi anche la serie A dell'anno scorso e la serie B di due anni fa, non avrebbe vinto una partita simile a quella di ieri sera a Terni. E noi che [illegible] crederemo mai [illegible] taumaturgia dell'alle[illegible] pensiamo che Camolese sia riuscito a insegnare alcune cose importanti, magari di muscoli e di cuore più che di tecnica e di tattica.

[illegible] a [illegible] A PAGINA 34

Trap punta sul bomber ritrovato per la Romania

L'aereo di Montella atterra in Nazionale

LE SETTE RECORD

VITTORIE CONSECUTIVE	SQUADRA	[illegible]	GIORNATE
10	Juventus	'31-'32	24ª-33ª
[illegible]	Milan	'50-'51	21ª-30ª
10	Bologna (+ rec. 9ª giornata)	'63-'64	11ª-19ª
9	Juventus	'32-'33	4ª-12ª
9	Milan	'93-'94	20ª-28ª
9	Lazio	'98-'99	12ª-20ª
8	Juventus	'30-'31	1ª-8ª
8	Ambrosiana-Inter	'39-'40	21ª-28ª
8	Juventus	'49-'50	10ª-17ª
8	Juventus	'49-'50	24ª-31ª
8	Juventus	'52-'53	3ª-10ª
8	Juventus	'59-'60	13ª-20ª
8	Milan	'61-'62	27ª-34ª
8	Inter	'64-'65	20ª-27ª
8	Juventus	'69-'70	10ª-17ª
8	Lazio	'72-'73	19ª-26ª
8	Juventus	'75-'76	9ª-16ª
8	Juventus	'85-'86	1ª-8ª
8	Inter	'88-'89	18ª-25ª
7	[illegible]	'00-'01	16ª-22ª

Marco Ansaldo

Ci sarà posto anche per Montella sull'aereo che porterà la Nazionale in Romania, il 22 marzo. Il momento del centravanti giallorosso ha colpito il Trap che l'aveva accantonato nelle ultime uscite perchè non trovava sp[illegible] nella Roma: [illegible] che [illegible] il posto in squadra ha ritrovato i gol, Montella rientrerà nel gruppo azzurro al posto di Vieri, se le visite mediche cui si sottoporrà oggi confermeranno che è indisponibile, oppure di Delvecchio che ha tirato troppo la corda nella prima metà della stagione ed è appannato.

> Il ct: «I giallorossi non mollano mai Possono reggere fino in fondo»

Sotto la spinta dell'Aeroplanino, la Roma viaggia a un ritmo da record, vicinissima a quello che tenne l'Inter del Trap, quando vinse lo scudetto nel 1989: 2,45 punti a partita per i giallorossi, 2,47 per i nerazzurri che con i tre punti per la vittoria avrebbero concluso il campionato a quota 84 (con il vecchio conteggio arrivarono invece a 58 con ventisei successi e [illegible] pareggi). Per fare meglio, la Roma dovrebbe vincere dieci delle prossime dodici partite e pareggiarne una, il che è abbastanza improbabile [illegible] gli [illegible] punti finali [illegible] alla sua portata, il che mette Ancelotti in una curiosa situazione: già l'anno scorso la Juve perse lo scudetto nonostante fosse arrivata a 71 punti, questa volta tiene una media [illegible] [illegible] porterebbe a 74 (solo Lippi ci arrivò, nella stagione del terzo scudetto) ma non basterebbe. Roba da partire in pullman per Lourdes.

Da Rometta a Romissima il passo [illegible] è [illegible] breve, in compenso si è fatto veloce. Se batteranno la Reggina, i giallorossi otterranno l'ottava vittoria consecutiva, una striscia che soltanto cinque squadre hanno collezionato prima di lei. Una fu appunto l'Inter di Trapattoni, che ci riuscì nell'85-86, l'ultima volta che Juve e Roma si giocarono testa a testa lo scudetto. «Vincemmo le prime otto partite - ricorda il ct, che in quella stagione ottenne il sesto titolo con i bianconeri -, la Roma di Eriksson partì male e recuperò nell'ultima parte, approfittando del fatto che noi, con l'infortunio di Serena, avevamo perso forza in attacco. E' una situazione capovolta rispetto a oggi, [illegible] [illegible] [illegible] analogie. Questa Roma è più completa di quella Juve: si è [illegible]occato Batistuta e Montella non lo fa rimpiangere, a centrocampo c'è un'enorme scelta tra gente che ha qualità: Tommasi, Zanetti, Emerson, Assunçao si equivalgono nel rendimento. Una volta non c'era tutta questa abbondanza».

Trap trova però un'analogia. «La Roma è fuori dalle Coppe come lo eravamo noi e ha la stessa ferocia nel cercare i risultati. Qualche volta le gira bene, come contro l'Inter, però si vede la scintilla che la anima e la porta a non cedere mai. La Juve può soltanto aspettarsi che la Roma ceda ma dalle risposte che [illegible] Capello mi sembra che non ci siano i presupposti». Il ct non si stupisce del passo incontrastato dei giallorossi. «A me [illegible] con l'Inter e so che si può tenere questi ritmi fino in fondo, quando c'è la concentrazione. Anche alla Roma rimane soltanto il campionato ed è una spinta che funziona».

Il più veloce nel '97: Chebet, keniano

L'uomo più veloce nella storia della Turin Marathon è stato il keniano Joseph Chebet (foto, il trionfale arrivo), che stabilì il record nell'edizione '97: 2h08'23". Un risultato eccellente tanto che resiste ancora oggi quale miglior tempo fatto registrare in una maratona italiana. Alle spalle del vincitore il connazionale Lagat che restò a sua volta sotto le 2h e 10'. Le condizioni climatiche ottimali per una maratona (cielo coperto, temperatura 12-15°) favorì la prestazione dei partecipanti.

L'estone Salumae è la donna-record

Il record del settore femminile appartiene all'estone Jane Salumae, che non a caso lo stabilì nel 1997, medesima edizione [illegible] record maschile. Il tempo della Salumae (al centro nella foto in gruppo fra due uomini) fu di 2h27'04" e servì da spinta anche al crono della ligure Ornella Ferrara, che con 2h28'01" sfiorò il record italiano appartenente allora a Laura Fogli. Nota curiosa: era la prima volta che la Turin Marathon si concludeva davanti a Palazzo Vela.

Cresce l'attesa per la corsa del 1° aprile che interessa il capoluogo e altri sette comuni

Tutti in strada per il fascino dell'impresa

Il piacere di far fatica

Giorgio Rondelli

Cresce l'attesa per la Turin Marathon che si correrà il prossimo 1° aprile nel capoluogo piemontese toccando anche altri sette comuni dell'hinterland. Agli oltre 2 mila e 500 atleti attesi per questa grande manifestazione si affiancheranno migliaia di appassionati. Tutti in strada per le vie di Torino, Moncalieri, Nichelino, Borgaretto, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Collegno.

[illegible] MASCHILE...
2h55'18" ▸ Johnny Hayes (Usa) Londra 24/7/1908
2h32'35" ▸ Hannes Kolemainen (Fin) Anversa 22/8/1920
2h18'40" ▸ James Peters (Gb) Londra 13/6/1953
2h15'16" ▸ Abebe [illegible] (Eti) [illegible] 10/9/1960
2h09'36" ▸ Derek Clayton (Aus) Fukuoka 3/12/1967
2h07'12" ▸ Carlos Lopes (Por) Rotterdam 20/4/1985
2h06'50" ▸ Belayneh Dinsamo (Eti) Rotterdam 17/4/1988
[illegible] ▸ Khalid Kannouchi (Mar) Chicago 24/10/1999
[illegible] DI [illegible] FEMMINILE
3h40'22" ▸ Violet Piery (Gb) Londra 3/10/1926
3h19'33" ▸ Mildred Sampson (Nz) Auckland 21/7/1964
2h46'30" ▸ Adrienne Beames (Aus) Werribee 31/8/1971
2h38'19" ▸ Jackie Hansen (Usa) Culver [illegible] 1/12/1974
2h27'32" ▸ Grete [illegible] (Nor) New York 21/10/1979
2h22'43" ▸ Joan Benoit (Usa) Boston [illegible]
2h21'06" ▸ Ingrid Kristiansen (Nor) Londra 21/4/1985
2h20'43" ▸ Tegla Loroupe (Ken) Berlino [illegible]

LA SFIDA A [illegible]

Le maratone internazionali di un certo prestigio sfiorano il centinaio. Solo in Italia si organizzano 41 maratone. Nel 2000 sono stati 19.844 gli italiani (18.098 uomini + 1.746 donne) a concludere una prova di maratona (42 km. e 195 metri). Una cifra [illegible] che segnala un aumento del 10% rispetto al 1999. Le statistiche dicono che le prime cinque maratone italiane per numero di partecipanti arrivati al traguardo sono state: Venezia (5.130), Milano (3.664), Roma (2.536), Firenze (2.480) e Torino (1.961). Ben altre le cifre delle migliori cinque classiche mondiali. In testa troviamo Londra (31.541), quindi New York (29.366) seguita da Chicago (27.956), un'incollatura prima di Parigi (27.596), segue staccata Berlino (22.879). Numeri impressionanti tanto che è forse impossibile tenere [illegible] conto a livello mondiale, ma si può ipotizzare che la cifra complessiva di un milione di maratoneti schierati al via nelle varie prove sia oramai da stimare per difetto. Cosa li muove, cosa fa proliferare senza sosta [illegible] questa sorta di reazione nucleare sportiva a catena? Sicuramente il fascino della sfida a se stessi. Percorrere 42 chilometri a qualsivoglia andatura [illegible] sarà forse un'impresa da Guiness dei primati, ma è un piccolo importante traguardo raggiunto di cui, in ogni caso, si può andare fieri. Una fatica che ognuno si autoimpone e che, proprio per questo, viene vissuta con totale dedizione.

LA MARATONA OGGI

La maratona moderna ha tante anime che devono essere esplorate per poterla meglio comprendere. Oltre quella della sfida a se stessi c'è anche quella dell'orgoglio di potersi schierare al via con i migliori corridori professionisti, il gusto di approfittarne per visitare le più grandi città del mondo. Allenarsi per affrontare una maratona è inoltre un importante momento di cultura sportiva anche per chi corre due-tre volte alla settimana senza inanellare i classici 200 chilometri menù abituale dei migliori maratoneti mondiali. Certamente la maratona non si improvvisa più. Al giorno d'oggi chi la corre sa tutto di alimentazione, non sbaglia certo la scelta del materiale sportivo da utilizzare, compra le riviste specializzate del settore dove può trovare la tabella giusta per ogni età e obiettivo cronometrico da raggiungere. Il cardiofrequenzimetro diventa per lui un oggetto familiare che gli segnala senza inganni ogni giorno il suo stato di salute.

La gara di maratona ha però negli ultimi 100 anni una storia sportiva ricca di personaggi leggendari. Dal pastore greco Spiridion Louis vincitore della prima edizione delle Olimpiadi ad Atene nel 1896, al fuoriclasse etiope Abebe Bikila campione simbolo della disciplina, l'uomo che nel 1960 a Roma vinse la medaglia d'oro olimpica correndo a piedi nudi sull'acciottolato della Via Appia. In Italia la maratona azzurra è legata alle figure di Dorando Pietri e Gelindo Bordin. Dorando e Gelindo, due nomi che sembrano due gerundi, due personaggi enormi seppure così dissimili fra di loro: il primo indimenticabile per il [illegible] dramma umano e sportivo emblema dell'improvvisazione e del fai da te (nella prova olimpica del 1908 a Londra corse imbottito di stricnina rischiando il collasso), il secondo statuario campione olimpico a Seul nel 1988, asceta della fatica e della preparazione scientifica applicata alla maratona.

L'ALLENAMENTO

Preparazione scientifica che oramai è alla portata di tutti i migliori atleti, dal lavoro in altura intorno ai 2000 metri necessari per aumentare il tasso di emoglobina, alle ripetute sempre più veloci (soprattutto dai 1000 ai 5000 metri) per poter correre tutta la distanza anche a meno di tre minuti al chilometro, cioè oltre i 20 chilometri orari, mentre in campo femminile si scende, a livello di primato del mondo, a tre minuti e venti secondi, cioè a 18 km orari. Nella moderna metodologia di preparazione correre la maratona vuol dire in pratica fare, né più né meno, quattro frazioni di diecimila metri consecutive. Ecco perché i migliori (anche se gli europei e gli asiatici si difendono bene, soprattutto in campo femminile) finiscono per essere gli atleti africani, i nuovi colonizzatori del mezzofondo mondiale a partire dalle Olimpiadi di Seul 1988. Tutto è cambiato dai tempi eroici di inizio secolo quando i migliori correvano appena sotto le tre ore, un risultato che adesso è alla portata di centinaia di atleti amatori anche dopo i quaranta anni di età. Purtroppo [illegible] che la maratona (essendo [illegible] disciplina aerobica come il ciclismo) sembra esente dal sospetto che molti protagonisti continuino a utilizzare le più moderne formule di doping del sangue. Anche perché la vittoria in una maratona importante per ogni atleta è davvero un grande affare economico che procura inoltre un [illegible] ritorno di immagine. Un successo a New York [illegible] un risultato [illegible] trico sotto le 2 ore e 9 minuti per esempio fa affluire nelle tasche del vincitore sommando ingaggi, premi di giornata, bonus per il tempo realizzato e premi degli sponsor tecnici non meno di 200 milioni. Solo un titolo olimpico ha lo stesso valore di una vittoria nella maratona più famosa del mondo. Questa realtà fa comprendere quale sia il fascino e l'importanza di questa disciplina e perché tanti atleti (abbandonando la meno remunerativa e più stressante pratica della pista) vi si dedichino anima e corpo. La maratona, oltre che per gli atleti, è comunque un affare per tutti: organizzatori, agenzie di viaggio e sponsor sempre più bravi a promuovere un turismo di massa che gira il mondo con un sogno sportivo da realizzare.

Una suggestiva immagine della Maratona torinese svoltasi otto anni fa

Radiouno è il partner ufficiale

Domenico [illegible]

La Rai con la Turin Marathon: oltre a uno speciale «Sereno Variabile» che andrà in onda sabato 31 marzo su Raidue tenendo in considerazione soprattutto i comuni della cintura torinese attraversati dalla corsa, Radiouno sarà partner ufficiale della manifestazione. Un abbinamento più che mai prestigioso visto che Radiouno, dall'alto dei suoi oltre otto milioni e mezzo di ascolti giornalieri, è l'emittente radiofonica con la più alta audience nazionale.

Oltre ad ospitare notizie e informazioni sulla corsa e sulla città, Radiouno organizzerà sabato 31 marzo un concerto gratuito dei Nomadi in piazza San Carlo (ore 21): un evento nell'evento, visto il grande seguito che da sempre accompagna la band: facile prevedere che il centro cittadino verrà preso d'assalto da migliaia di persone.

«Seguiremo la Maratona non solo nei nostri programmi sportivi - dichiara Massimo Cotto, direttore musicale di Radiouno - in omaggio alla concezione dello sport come fenomeno sociale e culturale. Nel giorno della gara, forniremo notizie anche nelle pagine sportive dei giornali orari, seguendo poi la corsa con i nostri inviati». I microfoni della radio saranno anche in mezzo a coloro i quali staranno per partire, accompagnati [illegible] dalla speranza della vittoria ma dalla convinzione di passare una giornata da veri sportivi.

Questi i programmi di Radiouno nei quali si parlerà della Turin Marathon: Zona Cesarini Music Club (lunedì-venerdì, dalle 21 alle 24), Baobab Notizie in corso (lunedì-venerdì, dalle 16 alle 19), Lunedì Sport (lunedì, dalle 8,35 alle 8,55), Sportlandia (sabato, dalle 7,35 alle 7,55), Domenica Sport (domenica, dalle 14 alle 24), In Europa (sabato, dalle 10 alle 12), Con Parole Mie (lunedì-venerdì, dalle 14 alle 15; domenica, dalle 9,15 alle 11). La pagina sportiva del Gr (in coda ai notiziari delle 7, 8, 13, 19, 24).

Solo battendo il Deportivo La Coruna i rossoneri passeranno ai quarti di finale della Champions League

Milan, tutto in una notte

Zaccheroni: obiettivo alla nostra portata

[illegible] Sormani

MILANO

Ci [illegible] più giornalisti spagnoli che italiani alla conferenza stampa con la quale Zaccheroni introduce la decisiva, inappellabile sfida di stasera con il Deportivo La Coruna per l'accesso [illegible] quarti di finale della Champions League. Le due formazioni sono alle spalle del già qualificato Galatasaray e al Milan [illegible] solo la vittoria per superare gli spagnoli. «Vincere è un imperativo categorico», attacca il tecnico, immediatamente sottoposto a una lunga serie di domande che riguardano anche il [illegible] futuro e che lui dribbla con sicurezza. «Del mio futuro non parlo, non è il momento. [illegible] hanno chiesto di portare il Milan almeno al quarto posto in campionato e sono convinto di arrivarci. Quanto alle Coppe, la società chiede di andare quanto più avanti possibile e ci stiamo provando. Senza dimenticare che in Europa due traguardi li abbiamo [illegible] raggiunti: qualificazio[illegible] superamento del primo turno. In [illegible] [illegible] di professione ho sempre centrato gli obiettivi richiesti». Zac aggiunge: «La squadra non sarà distratta dalle troppe voci. In questo momento conta solo la gara di stase[illegible]: una finalissima per noi e senza tempi supplementari. Serve un miracolo? I miracoli nel calcio non esistono [illegible] [illegible] sono convinto che [illegible] Milan, nonostante le grandi difficoltà fisiche, ce la farà. Stasera sarebbe difficilissimo per chiunque batterci».

Il tecnico elenca i motivi principali a sostegno della propria convinzione: «C'è la giusta concentrazione, la dovuta tensione [illegible] nervosismi dannosi. E poi l'entusiasmo dei tifosi avrà un'importanza fondamentale».

A chi gli chiede come sia la condizione fisica dei suoi, Zaccheroni replica: «Giocando ogni tre giorni non possiamo [illegible] al massimo. [illegible] anche il Deportivo [illegible] nella nostra situazione. Noi, però, siamo svantaggiati dal fatto che gli infortuni ci hanno impedito un minimo turnover. Come mi aspetto gli spagnoli? A [illegible] partita giocano sempre allo stesso modo, poi cambiano pelle in base al risultato. Non ci concederanno spazi e toccherà a noi trovarli. Inoltre bisognerà fare attenzione sul[illegible] palle inattive, che gli spagnoli sanno sfruttare molto bene, grazie ai tanti fuoriclasse. Come marcare Djalminha? Vedrò al momento. Ma non dimenticate Victor, l'uomo dell'assist vincente».

Alla partita, affidata allo scozzese Dallas, che ha già diretto il Milan due volte (il 18 ottobre scorso [illegible] il Barcellona a San Siro (3-3) [illegible] il 21 settembre '99 [illegible] il Galatasaray (2-1 per il Milan), [illegible] ci sarà il tutto esaurito: la prevendita è scarsa, si prevedono al massimo 60 mila spettatori.

Il tecnico non ha sciolto i dubbi di formazione: quasi certamente confermerà in porta Rossi, mentre in difesa [illegible] Costacurta al posto dello squalificato Chamot [illegible] a centrocampo ci sarà Gattuso con il recuperato Albertini, che per combattere i guai al ginocchio destro si sottoporrà a iniezioni antidolorifiche.

STREAM ORE 20,45

	Milan	Deportivo	
	(3-4-3)	(4-5-1)	
1	ROSSI	[illegible]	13
25	ROQUE [illegible]	MANUEL PABLO	2
5	COSTACURTA	DONATO	20
[illegible]	MALDINI	[illegible]	4
[illegible]	HELVEG	[illegible]	3
[illegible]	ALBERTINI	VICTOR	[illegible]
8	GATTUSO	MAURO SILVA	6
77	COCO	DJALMINHA	[illegible]
18	LEONARDO	EMERSON	14
[illegible]	BIERHOFF	FRAN	10
7	SHEVCHENKO	MAKAAY	7
	Arbitro: DALLAS (Scozia)		
[illegible]	[illegible]	SONGOO	1
26	SALA	[illegible]	[illegible]
33	[illegible]	[illegible]	12
27	SERGINHO	FERNANDO	25
10	[illegible]	VALERON	21
[illegible]	[illegible]	TRISTAN	[illegible]
[illegible]	[illegible]	PANDIANI	17
	All.: ZACCHERONI	All.: JAVIER IRURETA	

Nonostante gli acciacchi Demetrio Albertini, 30 anni, stasera sarà in campo

LO SPIRITO CHE PIEGO' LA ROMA

Roberto Beccantini

SERVE il Milan che ha folgorato la Roma. Non sarà faci[illegible] ricavarlo [illegible] una squadra che, nelle ultime diciotto partite, ha vinto soltanto due volte: con [illegible] capolista, appunto, e con la Reggina. Secondo in classifica nella [illegible] del Real, il Deportivo è solido e può contare sul pareggio, ma [illegible] aggredito e preso in velocità ha la sbandata facile: prima di prostrarsi [illegible] suoi piedi, il Paris Saint-Germain si era arrampicato in cima a un tempestoso 3-0. Naturalmente, in caso di eliminazione, è pronto il capro espiatorio: Alberto Zaccheroni. E gli infortuni? E gli acquisti riparatori di Galliani? E l'avvento di Terim, non più sicuro ma trapelato e «alimentato» quando, viceversa, la delicatezza del periodo e la complessità dei problemi avrebbero dovuto consigliare prudenza? Nessuno è infallibile, [illegible] dunque neppure l'allenatore, ma vogliamo parlare del vuoto che la società gli ha creato attorno?

Una finale senza supplementari. Ci sta, come definizione. Da una notte può uscire di tutto. Anche il ribaltamento di una stagione. Zac intende recuperare Albertini e Costacurta. In [illegible]co, nel ricordo del vittorioso blitz a La Coruna (1-0, Helveg), e alla luce delle esigenze specifiche della partita, a Shevchenko affiancherei José Mari, più che Bierhoff. Al di là [illegible] modulo e delle scelte individuali, pure importanti, sarà il Milan, meglio: quello che resta del Milan, a dover spingersi oltre i propri limiti. Ci vorrà un pubblico all'altezza: caloroso, civile, paziente.

Non è poco quello che si chiede all'ultima ambasciatrice del calcio italiano in Europa. D'altra parte, se [illegible] siamo ridotti a dover mendicare briciole di sopravvivenza, non c'entra il peso politico: c'entra, [illegible] mai, il peso di certe prestazioni e di certe operazioni di mercato.

LA SITUAZIONE

Champions League

Oggi. *Gruppo A:* Manchester United-Sturm Graz, Valencia-Panathinaikos. *Classifica:* Valencia (qualif.) e Manchester 9, Sturm 6, Panathinaikos 2.
Gruppo B: Milan-Deportivo La Coruna, Paris Saint Germain-Galatasaray. *Classifica:* Galatasaray 10 (q), Deportivo 9, Milan 6, Paris Saint Germain [illegible].
Domani. *Gruppo C:* Bayern Monaco-Arsenal, Spartak Mosca-Lione. *Classifica:* Bayern 10, Arsenal 8, Lione 7, Spartak 3.
Gruppo D: Anderlecht-Real Madrid, Leeds-Lazio. *Classifica:* Real Madrid 13 (q), Leeds 9 (q), Lazio 4, Anderlecht [illegible].

[illegible] DEL [illegible] QUATTRO GOL IN UNA PARTITA: AL PARMA NON ERA MAI SUCCESSO

Marco Di Vaio (a destra) in uno dei duelli che nella sua strepitosa prestazione di domenica (quattro gol all'attivo) ha sostenuto con il barese Antonio Cassano, l'ultimo dei golden boys espressi dal calcio italiano

Di Vaio, un poker per mamma «Ho sfondato, non ci credeva»

intervista

Giuseppe Milano

PARMA

«Sono cresciuto nella Lazio [illegible] il mio modello è sempre stato Giordano Ulivieri ci ha ridato la carica, però è Sacchi che mi ha buttato nella mischia L'azzurro? Ci penso»

UN poker così al Tardini non si era mai visto. D[illegible] quando la formazione emiliana milita in serie A nessuno aveva infatti mai segnato quattro reti. Marco Di Vaio invece ce l'ha fatta e in una tiepida serata di fine inverno [illegible] entrato con autorevolezza nella storia della società.

Per lui, romano venticinquenne, è un sogno che si avvera. Gli applausi dell'Italia calcistica, dopo tre stagioni alla Lazio (8 presenze e 3 gol), una [illegible] Verona e un'altra a Bari, due alla Salernitana. A Parma arrivò lo scorso anno, 23 presenze e 6 reti. Domenica, contro il Bari di Fascetti (che non l'aveva capito), l'esplosione: il povero portiere Gillet non sapeva più come difendersi dalle bordate del bomber parmigiano.

A ripensarci, Di Vaio trema di gioia. «Eh sì, [illegible] stata proprio una giornata indimenticabile. Prima dicevo che la partita più bella della mia carriera sarebbe stata sempre quella che dovevo giocare... Ora sarà difficile continuare a ripeterlo. E' stata proprio una bella serata ed entrare nella storia del Parma mi fa immenso piacere».

Nove reti in [illegible] mesi, prima [illegible] Sacchi e poi [illegible] Ulivieri. Se avesse giocato con continuità dall'inizio della stagione, dove sarebbe?

«Non facciamo questi discorsi, ho avuto anche dei problemi fisici che mi hanno tenuto fuori [illegible] campo per qualche tempo, quindi non avrei potuto fare molto di più. Quello che ho fatto non dipende certo dalle scelte di quello o questo allenatore».

Ma la svolta della sua stagione quando è arrivata?

«Con l'esonero [illegible] Malesani. Quell'evento ha scosso tutto il gruppo, ci ha obbligati a rivedere [illegible] progetto che credevamo vincente».

Personalmente si sente di dire un grazie speciale [illegible] Sacchi? E' stato lui a gettarla nella mischia...

«Io ringrazierò sempre sia Malesani che Sacchi, oltre, ovviamente, a Renzo Ulivieri. La [illegible] che è cambiata è che ora va in campo sempre chi [illegible] più in forma, qualunque sia il nome che porta addosso».

E' questo il merito più grande che riconosce a Ulivieri?

«Ha saputo creare la tensione giusta nel gruppo. Quando tutti sono in discussione, è logico che si tiri al 200 per 100».

A chi ha dedicato questi quattro gol?

«A mia mamma Rossella. L'8 marzo ha compiuto gli anni e mi auguro che questo sia il regalo più bello e più emozionante che abbia mai ricevuto. Speriamo mi regali un bel piatto di spaghetti all'amatriciana».

La sua famiglia le è stata sempre vicina?

«Mio padre Gino sì, [illegible] sempre stato un mio tifoso. Mia madre invece non ci credeva troppo [illegible] con lei i miei professori, a scuola. Alla fine [illegible] sono dovuti ricredere».

Malato [illegible] calcio fin da piccolo, [illegible] quale sogno particolare?

«Giocare per tutta la vita [illegible] soprattutto, approdare alla Lazio. Un desiderio che si è avverato quando [illegible] entrato nelle giovanili biancoazzurre. Sono stati anni importantissimi per me, perché ho vinto [illegible] scudetto dei giovanissimi e ho debuttato in serie A. Di quei giorni ricordo poi con grande affetto il mio primo allenatore, Patarca, poi Mimmo Caso; non ultimo Zeman. Per un attaccante che fa della velocità la sua caratteristica principale, sono importantissimi i suoi insegnamenti».

Cosa le hanno lasciato, invece, le esperienze di Salerno e Bari?

«In Puglia purtroppo non sono stato aiutato dalla forma fisica e quindi alla fine segnai solo tre gol. A Salerno invece sono cresciuto tanto, ho realizzato 33 reti e [illegible] sono messo i[illegible] luce. Peccato davvero che non sia servito per restare in serie A».

E' a Parma [illegible] due anni. Cosa manca ancora per puntare allo scudetto?

«La continuità. E un po' [illegible] fortuna».

Nel calcio ha un modello?

«Sicuramente Bruno Giordano. Per me era il massimo, un giocatore fuori dalla [illegible]. Potentissimo e con due piedi da brasiliano».

Ora ci pensa alla Nazionale?

«Credo sia ancora presto per me. Tutti i calciatori hanno il diritto di sognare un posto in azzurro ma [illegible] questo momento meritano più di me quegli attaccanti che hanno dimostrato grande continuità. Io ho cominciato a far bene solo in quest'ultimo periodo, se riuscirò a restare a questi livelli comincerò a sognare anch'io».

Il campo di Terni era imbattuto da un anno: gol pesante di Maspero, poi strenua difesa (in 10) del prezioso successo

Il Toro è secondo: un'impresa da serie A

Granata aggrediti dopo il match

[illegible]
inviato a TERNI

Tre punti e secondo posto solitario dopo aver espugnato [illegible] «Liberati», inviolato da un anno, con un bel gol di Maspero. Ma per [illegible] Toro è [illegible] vittoria [illegible] coda velenosissima per un rigore negato a Grabbi, atterrato da Bucci, al 45' della ripresa. L'ex juventino [illegible] stato protagonista di quasi tutti gli episodi più importanti di [illegible]na gara che [illegible] Toro ha condotto bene sino all'espulsione di Fattori, a metà ripresa. Poi, in dieci, ha sofferto sino alla fine.

Passato in pochi [illegible] da [illegible] quotazione di 2,5 miliardi - pagati dalla Ternana alla Juventus per il riscatto - agli attuali 20, il torinese Grabbi sapeva di [illegible] addosso gli occhi di Inter, Milan, Real Madrid, Valencia e Blackburn. Camolese lo aveva affidato a Delli Carri, [illegible] Grabbi si spostava sulla sinistra e veniva così francobollato da Galante. Era proprio [illegible] punta a impostare la prima azione pericolosa della Ternana: assist per Schenardi, che tallonato da Fattori franava in area. Azione regolare.

Prudente invece l'avvio del Toro, che teneva Schwoch punta fissa, con Pinga [illegible] Maspero in appoggio. Sulle corsie laterali, Asta e Castellini erano più impegnati a difendere che ad attaccare. Balli [illegible] chiamato per la prima volta al lavoro (17') [illegible] un'innocua punizione [illegible] Maspero, poi un pericoloso affondo di Schwoch era stroncato da Riccio [illegible] il gioco tornava a ristagnare a [illegible] campo. Il brivido più grosso per la Ternana lo procurava un contrasto fortunoso di [illegible] Ascentis con Ripa, dal quale scaturiva un pallonetto che sfiorava il montante, con Balli fuori [illegible]. Poi era Grabbi [illegible] tergiversare su un buon pallone. Ci provava allora Schwoch: Ripa deviava in corner il [illegible] destro ravvicinato. L'azione più lineare la costruiva [illegible] Toro con Pinga, che scodellava un assist in [illegible] senza trovare [illegible] compagno. [illegible] 41' [illegible] ancora Grabbi in evidenza: stop [illegible] sinistro, tiro [illegible] effetto verso l'angolo [illegible] Bucci, con un bel colpo di reni, sventava. Capovolgimento di fronte e il Toro passava. Da Pinga [illegible] Asta sul filo del fuori gioco, cross sul quale [illegible] catapultava Maspero che [illegible] un violento sinistro radente infilzava Balli.

Rabbiosa la ripartenza della Ternana nel secondo tempo. Grabbi scodellava un bel traversone [illegible] Borgobello, che sballava la deviazio[illegible] di testa. Poi era Fabbri, subentrato all'infortunato Balli tra i pali, a vedersela brutta [illegible] incursione di Galante, anticipato in angolo [illegible] momento di incornare. La partita s'inaspriva [illegible] Farina faticava a tenerla in pugno, distribuendo ammonizioni ed espellendo Fattori (23') per un fallo al limite da ultimo [illegible] su Grabbi. Camolese, che aveva appena sostituito Castellini con Cudini per replicare all'ingresso di Miccoli per Borgobello, si cautelava con Tricarico per Pinga. In dieci, il Toro subiva ed era ancora Grabbi a lambire [illegible] palo. Entrava Adeshina al posto di Mero. Una carambola proprio sul nigeriano, dopo respinta di Bucci su Miccoli, finiva [illegible] rete ma Farina annullava per fuori gioco. Si arrivava allo scadere: Bucci usciva su Grabbi, lanciato in porta, fermandolo fallosamente. La punta invocava [illegible] rigore, per Farina [illegible] tutto ok. E scoppiava la contestazione, con l'invasione di uno spettatore, subito bloccato.

Finiva il match, ma si arroventa[illegible] il clima. I dirigenti granata si barricavano in tribuna d'onore, protetti da poliziotti in assetto antiguerriglia. «Sono stati brutti momenti - avrebbe poi detto il presidente Tilli Romero -. Fuori la gente urlava e batteva contro la porta, [illegible] usciti soltanto dopo mezz'ora. Ringrazio il presidente ternano Agarini, che da vero gentiluomo ci ha presi sotto la [illegible] ala protettiva e ha evitato il peggio». Romero, il dg Mazzola, l'addetto stampa Chiuminatto, il segretario Bizzarri e le riserve Panarelli e Jurcic hanno raggiunto a fatica gli spogliatoi, sempre scortati [illegible] forze dell'ordine che fendevano una folla scatenata, con giovani, ma anche insospettabili signori e signore di mezza età, che tiravano di tutto, scalciavano (una pedata h[illegible] raggiunto Bizzarri alle parti basse) e indirizzavano insulti, sputi e anche una bottiglia di birra ai giornalisti torinesi diretti in [illegible] sala stampa. Solo intorno alla mezzanot[illegible] [illegible] pullman della squadra granata ha potuto lasciare lo stadio, circondato dalla polizia.

[illegible]

Espulso Fattori, contestato l'arbitro Farina per un rigore non dato a Grabbi
Insulti, sputi e lanci di oggetti dei tifosi umbri al presidente Romero, a Mazzola [illegible] ai giornalisti ospiti

Maspero esulta dopo il gol che ha dato la vittoria [illegible] Torino

TERNANA (3-5-2)	0
BALLI	6
([illegible]' s.t. Fabbri)	s.v.
GRAVA	6
RIPA	5
MERO	6
(42' s.t. Adeshina)	s.v.
[illegible]DI	5
FABRIS	6
RICCIO	5.5
DELL'ANNO	5.5
AGOSTINI	5.5
BORGOBELLO	5
(22' s.t. Miccoli)	s.v.
GRABBI	6.5
All. AGOSTINELLI	[illegible]

TORINO (3-4-1-2)	1
BUCCI	6
GALANTE	6.5
FATTORI	6
DELLI CARRI	6.5
ASTA	6.5
DE ASCENTIS	6
BRAMBILLA	6.5
CASTELLINI	6
(22' s.t. Cudini)	6
MASPERO	7
(47' Semioli)	s.v.
PINGA	6
(25' s.t. Tricarico)	s.v.
SCHWOCH	6
All. CAMOLESE	6.5

Arbitro: FARINA 4.5

Reti: p.t. 45' Maspero.
Ammoniti: Grava, Castellini, [illegible] Dell'Anno, Galante, Agostini, Tricarico, Schenardi.
Espulsi: 23' s.t. Fattori.
Spettatori: Paganti 10.299, incasso 230.773.000, [illegible] 2811, quota abbonati 48.800.000.

LA CLASSIFICA
Chievo punti 52; Torino [illegible]6; Piacenza 45; Sampdoria [illegible] Venezia 44; Cosenza 43; Ternana 42; Crotone 41; Cagliari e Ancona 37; Empoli 36; Siena 32; Cittadella 31; Salernitana 29; Pistoiese 28; Genoa [illegible] Treviso 26; Monza 21; Pescara 20; Ravenna 18.

LE PAGELLE di Roberto Condio

La sorpresa è un Pinga operaio

Per Bucci compleanno con brivido

inviato a TERNI

TERNANA

BALLI 6. S'infortuna tuffandosi sulla punizione di Maspero già al 18', poi non ha colpe sul gol (dal 1' st **Fabbri sv**).
GRAVA 6. Agile e scattante.
RIPA 5. Gravissimo il «buco» al 17' pt: perde la palla e poi deve fermare con un fallo Pinga lanciato a rete per evitare il peggio.
[illegible] La copia di Ripa, decisamente meno sbadato (dal 42' st [illegible] **sv**).
[illegible] **5.** Gioca più avanti [illegible] solito, ma combina pochis[illegible].
[illegible] Il capitano è l'ultimo [illegible] mollare.
[illegible] **5,5.** Lavoratore oscuro. Forse persin troppo.
DELL'ANNO 5,5. Si muove molto, [illegible] trovare l'acuto.
AGOSTINI 5,5. Velocissimo, ma anche tanto confusionario.
[illegible]**O 5.** E' la sua 100ª partita in rossoverde. La sbaglia in pieno (dal 22' st **Miccoli sv**).
[illegible]**BI 6,5.** Le classifiche [illegible] rendimento dicono che è il migliore giocatore della [illegible]. Per [illegible]derlo ieri s'è mossa mezza serie A, «big» comprese. Patisce spesso Galante, ma si vede che i numeri li ha.

L'allenatore **AGOSTINELLI 5,5.** Ko in casa dopo un anno, [illegible] brutta botta.

TORINO

BUCCI 6. Oggi compie 32 anni. Ieri ha festeggiato [illegible] una serata tutto [illegible] tranquilla, salvo poi rischiare il rigore nel finale su Grabbi.
[illegible] **6,5.** Gli tocca [illegible] compito peggiore: controllare Grabbi. Se la cava bene.
FATTORI 6. Già al 6' potrebbe subire un «giallo» per trattenuta sullo sgusciante Grabbi. Farina lo grazia. Poi, nessun'altra sbavatura. Fino all'espulsione per fallo da ultimo uomo su Grabbi.
[illegible] **CARRI 6,5.** Porta a termi[illegible] la sua 17ª partita intera [illegible] fila. La solita sostanza, senza le amnesie che ogni tanto accusa.
[illegible] **6,5.** Per il capitano i match consecutivi [illegible] 15. Non è più nella straripante forma di settimane fa, ma ha il grande merito dell'assist del gol.
[illegible] Anche lui mostra qualche flessione. Ma com[illegible]a corsa e sostanza.
[illegible] **6,5.** Il più lucido nel primo tempo. Poi, sacrificio in copertura.

Il granata Pinga, umile ed efficace

CASTELLINI 6. L'ultima partita da titolare, prima dell'infortunio, fu il 2-0 di Cosenza, due mesi fa. Gli manca [illegible] ritmo-parti[illegible] e si vede. In più, è costretto [illegible] fare solo [illegible] quasi il terzino su Schenardi (dal 22' st [illegible] 6).
[illegible] **7.** Bella punizione al 18' (parata in tuffo) e poi la rete che spezza dopo 272' il digiuno [illegible] del Toro. Un gol (il 4° personale) bellissimo, con [illegible] fulminante volée di sinistro [illegible] corsa, [illegible] centro area (dal 47' **Semioli sv**).
PINGA 6. Ricompone [illegible] tandem con Schwoch dal 1' quattro [illegible] dopo il tracollo col Chievo. La cura-Primavera comincia a dare frutti: partita più di quantità, [illegible] parecchie palle recuperate, che [illegible] qualità. La [illegible] più bella: il lancio in profondità per Asta che apre l'azione del gol (dal 25' st **Tricarico sv**).
SCHWOCH 6. Sbaglia molto, ma là davanti è spesso solo. Bravo [illegible] 36' pt: girata alzata in corner da Ripa.
CAMOLESE 6,5. Toro secondo, da solo. Con cinismo, un po' [illegible] fortuna, ma pure tanto merito, considerata la posizione di [illegible] mesi fa...

L'arbitro [illegible] **4,5.** Serata nera per l'internazionale novese, soprattutto nella ripresa quando capovolge falli, [illegible] con il metro della compensazione, scivola pure per terra. E poi chiosa negando un rigore agli umbri.

È ora di diventare qualcuno.
I-am.it non è solo sito. È una cura per il tuo ego.
Provalo. Inventalo. Re-inventati.
È partito il tour. Nelle piazze, agli happy hour,
e la sera nei cinema e teatri della tua città.
www. I-am.it

RISCHIANO DI SCOMPARIRE I PICCOLI CLUB

La «rivoluzione» del basket sposa il modello americano

il caso

Giorgio Viberti

GUERRA civile all'interno della Lega Basket italiana. Proprio mentre in Europa le due fazioni createsi la scorsa estate - la Fiba e la Uleb, quest'ultima staccatasi dalla prima - meditano di ricongiungersi e unificare quindi i due grandi tornei continentali Eurolega e Suprolegue, sotto i nostri canestri sta succedendo il finimondo. La Confindustria della pallacanestro italiana è divisa: da una parte i grandi club (i più ricchi) che vogliono arrivare fin dalla prossima stagione a un nuovo campionato sullo stile della Nba americana, dall'altra soprattutto [illegible] società di provincia [illegible] vorrebbero invece proseguire con l'attuale assetto (una serie A1 da [illegible] squadre, una serie A2 da 10). E con una Lega Basket così profondamente spaccata, il suo presidente Sergio D'Antoni - esponente sindacale di spicco nel panorama politico italiano - ha annunciato che rimetterà «alla valutazione delle 28 società di serie A» [illegible] mandato: se la maggioranza dei club non sarà a lui favorevole, si farà da parte.

La bomba è deflagrata ieri in occasione dell'Assemblea generale della Lega convocata a Bologna. Le undici società che puntano al modello Nba (Virtus e Fortitudo Bologna, Milano, Varese, Udine, Reggio Calabria, Verona, Treviso, Pesaro, Siena, e, per [illegible] A2, Napoli) sono venute allo scoperto e hanno disertato l'Assemblea. Vogliono cambiare l'attuale Consiglio direttivo e propongono una nuova normativa o almeno sostanziali modifiche. La richiesta di cambiamento [illegible] legata al [illegible] di squadre effettivamente in grado [illegible] sostenere l'onere economico [illegible] campionato professionistico [illegible] quello del basket. I «riformisti» ritengono che nella Lega attuale convivano società troppo diverse fra loro per struttura e progetti di sviluppo, per risorse finanziarie e obiettivi futuri. I club della «nuova Lega» dovrebbero avere invece precise risorse economiche e strutturali, in grado di garantire dunque possibilità di investimenti, di ampia ricettività nei propri impianti e di gestione manageriale delle stesse società (vedi tabella a fianco).

Le grandi società vogliono creare un nuovo campionato Il presidente D'Antoni pronto a lasciare in caso di [illegible]

Un golpe? Pare di no, almeno secondo i sostenitori del nuovo progetto che resterebbe sotto l'egida di Coni e Federbasket. Dunque «soltanto» una scrematura, seppur presumibilmente drastica, delle attuali società, per riportare la nostra pallacanestro ad [illegible] dimensione più consona alle risorse umane ed economiche [illegible] Paese, incapace di assorbire un numero così elevato di club professionistici.

Il presidente D'Antoni, per fare ulteriore chiarezza, aveva proposto agli 11 club «riformisti» altri trenta giorni per trovare una mediazione, ma la sua idea è stata bocciata. «Il basket non può fare a meno della provincia come dei grandi club - ha d[illegible]o D'Antoni - altrimenti si farebbe del male. Il vero problema è casomai ottenere una diminuzione dei costi e attirare più pubblico nei palasport. Due fattori difficilmente risolvibili, se ci si restringe ai soli club forti». Ma il presidente della Lega solleva anche un problema giuridico: «Se uno sponsor ha appena investito nel basket magari per tre anni, quando si troverà in un campionato diverso da quello previsto non avrà il sacrosanto diritto di adire le vie legali? L'unità del movimento resta un fatto essenziale e io continuerò a lavorare per mantenerla».

Gli undici club «riformisti» si rifanno al modello della Nba americana, un campionato professionistico che tuttavia non è ancora applicabile alla realtà italiana, troppo inferiore per ricchezze finanziarie e per risorse economiche. Dalla Nba potrebbero però essere introdotte alcune novità, come il tetto dei salari che ridurrebbe le ingenti spese dei club

L'ESEMPIO E' LA NBA

- La Nba (National Basketball Association) è la Lega professionistica del basket americano
- Comprende 29 squadre, ammesse secondo criteri economici e di impianto, divise in due Conference ([illegible] e [illegible]m)
- Durante la stagione tutte le squadre si affrontano tra loro e puntano ad entrare nei playoff e quindi alla vittoria finale. Non esistono promozioni né retrocessioni
- In estate le società «scelgono» i giocatori [illegible] università, secondo criteri che privilegiano le squadre più deboli
- Gestione diretta di diritti tv e commerciali
- Tetto salariale per i gi[illegible] (salary cap)

IL PROGETTO ITALIANO

- Il nuovo campionato potrebbe nascere già per il 2001-2002
- Vi parteciperebbero i dieci club ideatori e fondatori più altri club in possesso [illegible] precisi parametri economici e strutturali (fra cui un palasport [illegible] almeno 4000 posti)
- In futuro non si dovrà superare il numero massimo di 14 squadre partecipanti, fra le quali per almeno tre anni dovranno esserci i club fondatori
- Gestione unilaterale dei diritti tv e commerciali
- Possibile interscambio minimo (promozioni e retrocessioni) con un altro campionato professionistico minore
- Creazione di un tetto salariale per i giocatori (salary cap)

PRO E CONTRO

«Non parliamo di golpe»

Minucci: troppe 28 squadre in A

Ferdinando Minucci, general manager della [illegible] Sana Siena e portavoce degli 11 club (10 di A1 e 1 di A2) che hanno chiesto le dimissioni del Consiglio Direttivo [illegible] Lega e la convocazione [illegible] di una nuova Assemblea, ha spiegato la posizione dei club «riformisti»: «Un gruppo di società, visto il difficile momento, ha espresso l'esigenza di modificare le regole per raggiungere certi obiettivi. C'è l'esigenza di [illegible] una strada nuova [illegible] un panorama [illegible] deroghe e modifiche che confondono tutti».

«D'Antoni è stato disponibile a capire le nostre esigenze - ha continuato Minucci - e noi siamo aperti verso altre società che possono analizzare il nostro documento e trarre le proprie conclusioni. Siamo e restiamo all'interno della Lega, perché non c'è volontà di una spaccatura, ma abbiamo chiesto una [illegible] Assemblea per discutere determinati punti e intendiamo proporci come gruppo di riferimento per eventuali interlocutori. Secondo noi, tutte le società dovranno investire nel prodotto basket e saranno le stesse società a finanziare il movimento. Speriamo che in futuro questo [illegible]crificio possa portare al salto di qualità».

Quindi Minucci è entrato più nello specifico: «Nel nostro progetto abbiamo fissato parametri per i quali non esiste un numero massimo di società che possano aderire al campionato, sempre [illegible] rispetteranno i parametri. Non vogliamo golpe, né lasciare per strada qualcuno. Ripeto: [illegible] a scissioni, vogliamo seguire gli iter canonici. La nostra visione è compatta e comune e già il fatto che sia io il portavoce è un preciso segnale politico. Ricordo che negli ultimi otto anni hanno chiuso per problemi economici ben tredici società. Abbiamo dunque l'esigenza primaria di sapere come muoverci e auspichiamo che il [illegible]tro progetto diventi un riferimento importante per la Lega». [g. vib.]

«Si disprezzano le regole»

La Lega: violato il diritto sportivo

Sulla carta sono 17, quindi la maggioranza, le società contrarie alla proposta di riforma: Avellino, Roma, Imola, Montecatini, Trieste, Cantù, Rimini, Biella, Reggio Emilia, Livorno, Jesi, Fabriano, Scafati, Ragusa, Castelmaggiore, Messina, Roseto. Fra queste, Roma per ora non può certo scoprirsi, essendo [illegible] società di Sergio D'Antoni, presidente della Lega attuale. [illegible] in bilico è anche Biella, che però secondo alcuni «piace» molto ai riformisti.

I 17 «tradizionalisti» hanno «preso atto [illegible] rammarico» della decisione di altre 11 società di disertare l'Assemblea di [illegible] e sottolineano la necessità di riportare al centro del dibattito i valori di riferimento di chi opera nello sport, a partire dal rispetto del diritto sportivo. «Questi valori vanno sostenuti da regole [illegible] - [illegible] legge ancora nel comunicato firmato [illegible] 17 club - nell'interesse di chi investe nel basket, [illegible] chi [illegible] opera a tutti i livelli e soprattutto delle migliaia di appassionati che danno un senso al lavoro di giocatori, dirigenti e società. Abbandonare il dibattito e peggio condizionarlo al verificarsi di situazioni decise unilateralmente, al di fuori di quella istituzione che pure queste 11 società hanno governato con grandi responsabilità negli ultimi anni, di certo [illegible] aiuta a risolvere i problemi del basket italiano».

I 17 club sottolineano inoltre le possibili gravi conseguenze anche sul basket minore, che costituisce la linfa del movimento. Auspicando la ripresa del dialogo all'interno della Lega, le società rimaste «fedeli» a D'Antoni [illegible] dichiarano peraltro «anche pronte, in [illegible] rottura, a proseguire la propria attività nel solco dei principi stabiliti da Coni, Federazione e Lega». [g. vib.]

SPORT FLASH

■ **ALLARME VIERI.** Christian Vieri soffre di un affaticamento al muscolo bicipite femorale sinistro e i medici fanno capire che [illegible] centravanti potrebbe saltare la trasferta di domenica a Lecce e la convocazione in Nazionale. Chi spera invece nell'azzurro è il perugino Liverani: meno grave del previsto la contrattura riportata contro [illegible] Fiorentina.

■ **[illegible]A CON[illegible]** «L'Uefa? Solo dei burocrati che non capiscono nulla [illegible] calcio, anche perché nessuno di loro vi ha mai giocato». Così Diego Maradona ha commentato la decisione di squalificare per una giornata l'attaccante del Real Madrid che aveva segnato [illegible] gol aiutandosi con una mano.

■ **POSTICIPO ANTICIPATO.** Il posticipo Brescia-Atalanta (serie A) di lunedì prossimo sul neutro di Reggio Emilia si giocherà alle 15 anziché alle 20,30 previsto.

■ **CICLISMO, PARIGI-NIZZA.** Freddo, pioggia, cadute, Beloki e Merckx all'ospedale e vittoria del belga Fabian De Waele [illegible] volata sull'australiano O'Grady e sul tedesco Hondo: è quanto accaduto nella prima tappa della Parigi-Nizza. Intanto il tribunale del Cio ha respinto il ricorso del francese Richard Virenque, coinvolto in un clamoroso caso di doping: non potrà partecipare al prossimo Tour de France.

■ **SCI, VINCE LA PLANATSCHER.** Maddalena Planatscher ha vinto a Piancavallo il gigante delle finali di Coppa Europa, con 2"01 di vantaggio sull'austriaca Eveli[illegible] Rohegger.

■ **BASKET, [illegible] A1.** Si disputa tra oggi e domani la 10ª giornata di ritorno. Stasera (ore 20,30): Kinder Bo-Viola Rc; Adr Rm-Telit Ts; Scavolini Ps-Roosters Va; Muller Vr-Poliform Cantù; BingoSnai Montecatini-Cordivari Roseto; Montepaschi Si-Snaidero Ud. Domani (ore 20,30): De Vizia Av-Paf Bo; Lineltex Imola-Benetton Tv; Adecco Mi-Vip Rn. Classifica: Kinder 46; Paf 36; Scavolini, Benetton, Adr 34; Monte Paschi, Cordivari 28; Muller 26; Snaidero 24; De Vizia, Adecco 22; Viola, Vip, Telit, BingoSnai 20; Poliform, Roosters, Lineltex 18.

■ **VOLLEY, ANTICIPO.** Stasera (ore 20,30) si disputa l'anticipo della penultima di serie A1 tra Casa Modena e Ford Roma.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Nella corsa Tris di [illegible] a Roma Tordivalle (trotto), combinazione 12-14-5 e quota di lire 3.175.900.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211 MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611 ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445527 AOSTA, piazza Chanoux 28/A t. 231424 ASTI, corso Dante 80 t. 351011 BARI, via Amendola 166/5 t. 5485111 BIELLA, viale Roma 5 t. 8491717 BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255952 r.a. CAGLIARI, via Ravenna 24 t. 305250 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724080-725129; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527, CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573686; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/108, t. 530701 GOZZANO, via Cervino 13 t. 913839 IMPERIA, via Alfieri 10 t. 273371 273373 LECCE, via Trinchese 87 t. 314185 MESSINA, via U. Bonino 15/c t. 2930855 NAPOLI, via A. Depretis 31 t. 4201411 NOVARA, via Cavour 13, t. 33041 PADOVA, via Mantegna 6 t. 8734717 PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235100 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24479 24478 ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011, SANREMO, via Gioberti 47 t. 501585 501586, SAVONA, piazza Marconi 3/5 t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40 t. 250754 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole inserite (5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 70% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei confronti dei sesso e l'accesso al lavoro e impiego, a prescindere dalla tipologia.

AZIENDA commerciale cerca impiegato/a esperienza contabilità generale bilanci e impiegato/a commerciale. Indispensabile inglese parlato e scritto. Inviare curriculum: Publikompass 2108 - 10100 Torino.

BOULEVARD VIAGGI Torino assume banconista provata esperienza. Inviare dettagliato curriculum vitae esclusivamente via fax 011 618 8565

DOTTORE commercialista cerca esperto/a praticante per contabilità semplificata. Scrivere Publikompass 5150 - 10100 Torino.

NIT SPA Gruppo Allbecon, ricerca personale appartenente alle categorie protette massimo 40 anni, esperienza nel settore impiegatizio Fax 011 658 1300

IMPRESA edile in Pianezza cerca con disponibilità immediata signora/e con esperienza minimo 10 anni in contabilità banche, fornitori e dichiarazione dei redditi su PC. Telefonare ore ufficio al nº 011/966.0811

MULTINAZIONALE leader settore servizi, ricerca per le proprie sedi di Torino diplomati minimo 23enni con contratto stagionale da inserire nel proprio organico come impiegato di banco a stretto contatto con selezionata clientela internazionale. Costituiranno titoli preferenziali un'ottima conoscenza dell'inglese e una spiccata predisposizione al contatto con il pubblico. Scrivere Publikompass 5202 - 10100 Torino

OTS azienda leader nei servizi informatici ricerca per sede di Torino n. 5 brillanti ambosessi neodiplomati in discipline informatiche da assumere, formare ed inserire nella struttura di prestigiosi clienti. È gradita la conoscenza dei Sistemi Distribuiti. Inviare Curriculum Vitae e ... oppure al n. di fax 02 295 23389

PRIMARIA società costruzioni cerca contrattuale ed addetto contabilità cantiere. Inviare curriculum vitae fax 011 837 2987

PROFESSIONE VACANZE seleziona per propri villaggi turistici e primari tour operator ambosessi 18 - 35 anni anche prima esperienza Tel 011 473.6342

...

MUOVO industriale via Duchessa Jolanda signorile ufficio 3 camere servizi arredato o vuoto. Toria 011.561.2077

ORBASSANO strada Torino capannone industriale di 2.350 mq alto mt 6 con ampi piazzali per complessivi 3.200 mq Gabetti Impresa 011.538 007.

SAN MAURO

via Torino complesso capannone 4.000 mq alto 8 mt palazzina uffici, abitazione, area libera. Gabetti Settore Impresa 011.538.007.

ZONA BARCA

strada Pescarito edificio indipendente composto da uffici mq 135 magazzino mq 370 cortile privato. Gabetti Settore Impresa 011.538.007.

PIAZZA CARLINA

in stabile prestigioso con posti auto affittansi uffici mq 180 e 400. Tel. 011.837.200 - 011.812.7081.

TERRENI

LEINÌ terreno industriale e commerciale mq 6000 circa, copribile mq 3000 Gesim Sena 011.382.5072 - 0335 299.894

CINTURA ovest affitto/vendita capannone 2.000 mq e lotti frazionabili comodi tangenziale. Sogem 011 771 0067

PRIMA CINTURA sud tangenziale, capannone industriale mq 1.100 uffici e servizi. Area esterna Sogem 011 771.0067

RIVOLI corso Allamano capannone mq 400 area di pertinenza, uffici, carroponte adiacente tangenziale. Emmebi 011.349.9883.

STRADA DEL DROSSO affittasi in complesso industriale mq 825 altezza metri 4,50 uffici e servizi interni. Società Gestione 011 566.8011.

TANGENZIALE casello Sellano capannone mq 5.000 con palazzina uffici, ribalta ampi spazi manovra. Tel. 011.668.7615

TESORIERA affittasi negozio ufficio magazzino androne cortile mq 425 Tel 011 772.8377 - 0335 598 5958

corso Svizzera Sovietica, presso tangenziale, in stabile di nuova costruzione affittasi uffici open space di 130 - 180 mq. Terrazzo. Tel 0335 704.4309.

VENARIA cedesi contratto ufficio mq 145 ...

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTÀ

A. ... di impiegati cerca tre camere cucina 90 / 100 mq San Paolo, Santa Rita, Pozzo Strada, Mirafiori Nord, Rivalta Gabetti Elleibi 011 ...

IMPRESA acquista direttamente interi stabili anche occupati anche da ristrutturare Tel 011.436.911

INTERI STABILI

...

...

ALMESE villa singola ...

BARDONECCHIA Melezet splendida posizione soggiorno cucina due camere, servizi, due terrazzi, giardino esclusivo box. Mapi 011 940 7820

CARIGNANO villa indipendente 180 mq abitabili taverna manzarda box doppio 700 mq giardino Tel. 011 436 911

Collegno prenotiamo

Le Serre 2 in piena proprietà signorili appartamenti nel verde centralissime ... metrature disponibili da 59 a 145 mq soggiorno camere bagno terrazzi salone 2-3 camere 1-2 bagni terrazzo negozio 3 vetrine retro e servizi prezzi bloccati fino alla consegna possibile personalizzare gli interni

possibilità mutui e permute

... ESTATE 2002

Gabetti 011.548.045.

DRUENTO villa indipendente salone tre camere cucina, bagno, mansarda mq 100 taverna lavanderia box doppio giardino mq 2000. Imm. Furno 011.984 5748 011.994.1086

GIAVENO libera prestigiosa villa con campo tennis piscina dependance terreno mq 2500 circa. GR 011.505.008.

GIVOLETTO ... terreno edificabile zona residenziale Imm. Furno 011.984 5748 - 011.994.1086

PAVAROLO collina Superga villa panoramica salone, 3 vani, triservizi, mansarda, lavanderia, garage, giardino £ 620.000.000 Toria 011.561 2077

PECETTO in complesso residenziale mq 180 su 2 livelli, soggiorno con camino, 5 camere, cucina, 3 bagni, box. Tel 011.586 195

PINO porzione bifamiliare mq 180 salone tre camere biservizi ampia cucina / pranzo giardino Mapi 011 840 421

TORINESE confine Chieri, piacevole villino moderno di circa 250 mq, disposto su due piani con ampio giardino. Gabetti 011.680 4240

SAN BENIGNO CANAVESE

... edificio d'epoca ... direttamente alloggi ... box Zona centrale, ampi parcheggi ... fermata bus, 150 mt stazione

MUTUO 100%

Tel. 011 987.0244 - 011.987.2570 0348.317.4232

TROFARELLO in collina posizione panoramica, esposizione piena sole, vicino servizi. Impresa prenota ville unifamiliari. Finiture di pregio. Tel. 011.361.1137 - 0330.840.230.

VILLE TROFARELLO

...

FIOCCARDO

...

CORSO FIUME

...

...

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 13 [illegible] al caffè Augustus, artisti, intellettuali e studenti assistono alla recita de «La cantatrice calva» di Ionesco [illegible] la regia di Massimo Scaglione e la traduzione di Gian Renzo Morteo che sta per [illegible] pubblicata da Einaudi. Nasce il Teatro delle Dieci che troverà sede nel ridotto del cinema Romano di Lorenzo Ventavoli e che continuerà il filone di Ionesco, autore che ha molta fortuna a Torino.

Il tempo

Le perturbazioni atlantiche continuano ad [illegible] la displuviale alpina [illegible] caldo-umide che provocano intensi annuvolamenti fino a quota bassa [illegible] precipitazioni sparse anche nevose. Miglioramento probabile nel pomeriggio per venti di föhn. I fenomeni segnalati si presentano in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta. Miglioramento in serata e dal pomeriggio anche in Liguria dopo possibili temporali.

Quanto [illegible]

Il 30 [illegible] 2001 (cioè fra 17 giorni) [illegible] i lavori per realizzare il maxi-parcheggio delle Molinette: [illegible] posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e corso Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - «avrà un impatto molto gradevole». Per ora non è possibile sapere se su quel tetto si ricaverà la piattaforma di un eliporto.

Sondaggio sui polmoni verdi della città: critiche per la sporcizia e la mancanza di aree per i cani

Simbolico il caso dei Giardini Reali Stando alla ricerca il 24 per cento degli intervistati dichiara di aver assistito a episodi criminali o a cattivi comportamenti Il 58 per cento protesta per gli spacciatori

L'indagine è stata condotta dall'Istituto di ricerche economiche e sociali Ires «Lucia Morosini» e dalla «Società di ricerca e formazione»

LE PAGELLE IN VERDE

	SICUREZZA	PULIZIA	STRUTTURE
[illegible]	6	[illegible]	9
[illegible]	4,5	4-	7
Aiuole [illegible] Cavour	[illegible]	[illegible]	5
[illegible]	[illegible]	5+	6+
[illegible]	5-	4,0	6,7
Villa Genero	9	5-	6
[illegible]	7+	5,6	8,9

ELABORAZIONE DATI: INDAGINE IRES E SOCIETÀ DI RICERCA E FORMAZIONE

«Parchi belli ma insicuri»

Promossi il Valentino e Villa Genero

[illegible] Mondo

I parchi più sicuri? Villa Genero e il Valentino. Occhio alla Pellerina ma soprattutto ai Giardini Reali, percepiti come affidabili sul piano dell'incolumità personale solo dal 43,1% degli intervistati.

Risultati sconcertanti - quelli emersi dall'inchiesta condotta dall'Istituto di ricerche economiche e sociali Ires «Lucia Morosini» e dalla «Società di ricerca e formazione» - [illegible] sette parchi [illegible] questionari ad 880 cittadini: Valentino, Pellerina, Piazza d'Armi, Villa Genero, Giardini Reali, Parco Europa, Aiuola Balbo-Giardini Cavour. Obiettivo del rilevamento, concentrato in due settimane (estate e autunno Duemila): monitorare la vivibilità di queste aree [illegible] do i frequentatori abituali. Tre i parametri: percezione della sicurezza, pulizia, e strutture interne (spazi per bimbi, spazi per cani, panchine), integrati da ulteriori [illegible]ti sul tipo di utenza riferibile ad ogni parco (professione, età, utilizzo e raggiungibilità [illegible] verde pubblico).

Quadro tutt'altro che entusiasmante, quello illustrato ieri in presenza dell'assessore Hutter, per quanto i due istituti di ricerca [illegible] a precisare come le percentuali (elaborate dalla Stampa e tradotte in forma «scolastica») vadano interpretate onde non creare equivoci. Come si spiega il basso livello di [illegible] percepito ai Giardini Reali? Soprattutto [illegible] fatto che si tratta di un'area di dimensioni modeste: i frequentatori abituali sono portati a considerare con sospetto ogni faccia nuova. Non solo: la presenza di preservativi non implica necessariamente un viavai di prostitute, per tacere di sospetti [illegible] prescindere» sugli extracomunitari.

Insomma, la percezione [illegible] rischio (più alta fra le donne) è altra cosa [illegible] rischio reale. Precisazioni sacrosante. Resta il fatto che, tarata e interpretata come da richiesta, la valutazione sull'area verde nel cuore di Torino resta fortemente negativa: il 24,1% degli intervistati dichiara di aver assistito ad episodi criminali o a cattivi comportamenti nei giardini, il 58,7% percepisce una presenza troppo forte di «spacciatori», il 64,9% di persone giudicate «sospette»... Disagio al quale si somma l'insoddisfazione per le strutture del parco (solo il 51,4% promuove l'area giochi) e per la sporcizia (escrementi di cani, siringhe etc.). A proposito di cani: l'assenza di uno spazio «ad hoc» - sul modello di quelli creati alla Pellerina, in Piazza d'Armi e al Valentino - è lamentata dall'88% dei frequentatori abituali. Leggermente superiore, ma di poco, la sensazione di sicurezza alla Pellerina (49%), dove le lamentele sulla scarsa pulizia - filo conduttore dei parchi cittadini - sono integrate da altre problematiche: l'assenza di un servizio di vigilanza, lo scorrazzare [illegible] dei cani fuori dallo spazio loro riservato, e la presenza degli squatter nei locali fatiscenti della Cascina Marchesa. Fra le [illegible] critiche dal parco, quella in corso Regina.

Pochi giochi per bambini e trionfo di Fido all'Aiuola Balbo, sicura [illegible] degradata. Ordine pubblico, sicurezza e ancora una volta l'invasione dei cani i guai segnalati a Piazza d'Armi. Buona la situazione al Parco Europa, sorvolando sulla pulizia.

Piaccia o meno, [illegible] invece promossi quasi a pieni voti Villa Genero ed il Valentino. Nel primo caso, la quasi totalità degli intervistati ha dato un giudizio positivo [illegible] sicurezza. Mancano i giochi per bambini, d'accordo, [illegible] questo [illegible] incide sul giudizio di un'utenza interessata a praticare sport e a portare a spasso il cane: l'unica macchia è rappresentata dal vandalismo, concentrato nelle ore notturne. Sensazione di sicurezza alle stelle [illegible] il verde del Valentino (89,5% degli intervistati, equamente divisi fra uomini e donne), che si aggiudica anche la medaglia di parco fra i più curati. Obsolescente e mal collocata l'area giochi, d'accordo: ma ci vuol altro per arretrare negli ultimi banchi.

L'area giochi ai Giardini Reali, l'area verde percepita come la meno [illegible]

Ultra denunciato

Una bomba nella pila del tifoso

Pensato come un bengala artigianale, era in realtà un pericoloso ordigno che, innescato impropriamente, avrebbe potuto provocare gravi danni sia a chi lo aveva confezionato, sia a chi si fosse trovato nei paraggi al momento dell'esplosione.

I carabinieri della compagnia Oltredora, che domenica pomeriggio svolgevano i consueti controlli nell'antistadio, hanno notato un tifoso della Reggina che cercava di entrare al Delle Alpi nascondendo qualcosa all'interno della cintura. Il giovane, poi identificato per Gabriele M., 22 anni, domiciliato a Villa San Giovanni, di professione agente di commercio, non ha opposto resistenza e si è lasciato perquisire.

Fra i pantaloni e la pelle, i militari hanno trovato un oggetto rotondo, alto una dozzina di centimetri, che in apparenza sembrava una pila elettrica. Ma all'interno di quella «torcia» c'era un discreto quantitativo di polvere pirica compressa. Il tifoso calabrese ha cercato di spiegare che si trattava «solo di un botto», ma i carabinieri della sezione artificieri hanno subito mostrato di pensarla in modo diverso.

Gabriele M. è stato così portato nella caserma della compagnia Oltredora. Qui i militari del capitano Sannella lo hanno denunciato per detenzione di materiale esplodente in luogo aperto al pubblico.

Il tifoso ha spiegato che la pila gli era stata fornita da un parente, dipendente delle Ferrovie. Un'affermazione che potrebbe costare cara al generoso ferroviere in vena di regali sul quale pende ora la probabile denuncia per peculato, reato che prevede una reclusione sino a 10 anni per gli incaricati di pubblico servizio che si approprino di un'oggetto di cui sono in possesso per ragioni di servizio.

Ma domenica, allo stadio, non è stato sequestrato [illegible] quell'ordigno. «In concomitanza delle partite di cartello arriviamo sino a 3.000 sequestri a pomeriggio», spiegano i carabinieri. Domenica, dopo un piccolo tafferuglio con un gruppo di ultras, i carabinieri hanno trovato in terra addirittura una mazza da baseball con i colori della Juve. [a. con.]

ATTESA [illegible] L'A[illegible] CIAMPI DOPO IL FORZATO TRASLOCO DEL '4[illegible]

Torna l'Università della guerra

Angelo Conti

Torna a Torino la Scuola di Guerra dell'Esercito. La notizia, ancora ufficiosa, potrebbe [illegible] definitiva consacrazione già il prossimo 4 maggio quando il presidente [illegible] Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sarà a Torino per partecipare alla Festa dell'Esercito Italiano. Annuncio della ricollocazione della Scuola e programma della visita del Presidente sono ancora in gestazione, ma tutto sembra muoversi nell'ottica del trasferimento a Torino di quella che è l'autentica «Università della Guerra».

Più che di un trasferimento, comunque, si tratta di un atteso e legittimo ritorno. Proprio a Torino l'istituto era stato infatti costituito, l'11 marzo 1867, nel contesto della riorganizzazione delle istituzioni militari italiane a seguito della realizzata unificazione nazionale. Fu inizialmente chiamata «Scuola Superiore di Guerra» e, nel quadro [illegible] riordino del Corso di Stato Maggiore, aveva il compito di approfondire la cultura degli ufficiali destinati al servizio di Stato Maggiore, sviluppando in essi una mentalità organizzativa ed operativa per poterli avviare, attraverso la pratica, agli alti gradi della gerarchia militare. Il 31 ottobre 1935, assume la denominazione di «Istituto Superiore di Guerra» e successivamente, nel 1947, quello di «Scuola di Guerra».

La sede rimase a Torino sino al 1942, quando gli eventi bellici costrinsero a trasferirla a Salsomaggiore. Dopo l'inattività dovuta alla seconda guerra mondiale, l'istituto riaprì i battenti il 3 novembre 1947 a Civitavecchia, nella sede dell'82° Reggimento fanteria, già Caserma «Duca degli Abruzzi», recentemente intitolata al capitano Luigi Giorgi (la struttura sarebbe [illegible] destinata a diventare una sede del centro di addestramento per volontari del futuro esercito professionale).

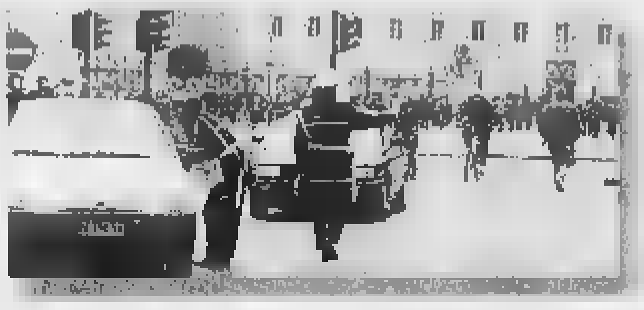
Da questo storico istituto sono usciti tutti i comandanti delle più recente operazioni di pace, condotte sui più disparati scenari mondiali. Un tempo scuola prettamente bellica è diventata, col passare degli anni, soprattutto un'istituto di approfondimento politico-strategico. A Torino la Scuola di Guerra dovrebbe andare ad occupare gli stabili degli ex Alti Comandi in corso Matteotti, «legandosi» così alla vicina Scuola d'Applicazione d'Arma, che invece rappresenta il primo gradino di specializzazione per i giovani ufficiali.

La visita di Carlo Azeglio Ciampi a Torino dovrebbe prevedere due momenti: uno mattutino in piazza Castello dove, nella prima settimana di maggio sarà allestita una mostra sui reparti e sulle attività dell'esercito, ed [illegible] pomeridiano in piazza San Carlo dove è previsto invece uno spettacolo musicale [illegible] la presenza delle più prestigiose bande e fanfare dell'esercito, forse [illegible] solo italiane.

LA GIORNATA POLITICA | TRA NUOVE INIZIATIVE E VECCHIE POLEMICHE

GIOVEDI' DEL PEDONE

Il 15 e il 22 marzo torna il giovedì del pedone. Gli orari del divieto ai mezzi non catalitici sono: 9-13 e 16-19 per veicoli riservati al trasporto di persone; 7,30-10 e 17-19 per veicoli merci. Multa a i trasgressori: 127 mila lire. Esclusi tangenziale e vie di accesso ai parcheggi di piazzale Caio Mario, stadio delle Alpi, corso Giulio Cesare, angolo corso Romania e angolo corso Vercelli



REGIONALE, RADIO

La seduta del Consiglio regionale del Piemonte sarà trasmessa in diretta dalla rete radiofonica della Rai «Gr Parlamento» a partire dalla 10 di oggi. Fino alle elezioni «Gr parlamento» trasmetterà, in via sperimentale, i lavori dei Consigli regionali. Si comincia dal Piemonte. Ecco le frequenze: 88.200 per la zona di Torino; 88.100 per Cuneo e 91.300 per Biella e Vercelli

Scontro elettorale sulle domeniche a piedi

Dal Polo duro attacco alla giunta

Giuseppe Sangiorgio

«Una domenica da dimenticare: ingorghi, residenti della zona proibita che escono di casa e non possono rientrarvi, grande confusione», attacca Roberto Rosso, candidato sindaco della Casa delle Libertà. «Non vedo come si possano trasformare in caricatura propagandistica misure sarie per la salute dei cittadini - risponde Sergio Chiamparino, aspirante al vertice di Palazzo Civico per l'Ulivo - perché, salvo il sovrapporsi mattutino della mezza maratona, tutto si è svolto in modo regolare».

Il giorno dopo, sullo stop alla circolazione sancito dal Comune (era previsto in altre 250 città), è polemica. Il centro-destra critica misure e divieti su cui «è regnato sovrano - dice Rosso - il caos». E in Consiglio comunale, su richiesta del verde Silvio Viale (dopo l'annuncio che sarà candidato sindaco per i radicali) e di Marziano Marzano(Sdi), Valentino Castellani precisa: «Non è vero che domenica cambiate le regole. L'area del divieto è stata ridotta al centro, rispettando la quota minima di zona libera dal traffico per poter accedere al contributo del ministero dell'Ambiente». L'assessore Paolo Hutter: «Prima di procedere ci siamo confrontati con le associazioni di categoria». Poi, fuori aula contrattacca: «Rosso non sa neppure lui farebbe ancora oppure no, le domeniche del pedone».

Parole che accendono la polemica. Daniele Cantore (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (An), Pietro Molino (Piemont) stigmatizzano un divieto che «lascia il tempo che trova, creando disagi ai cittadini». Rosso non ha dubbi: «Quando si limita la libertà altrui, è necessaria chiarezza. Invece dal momento in cui in Comune è stato imposto l'assessore Hutter, i torinesi vivono nell'ansia che spuntino nuovi e stravaganti divieti. A volte la città è chiusa completamente, altre, come domenica parzialmente. Con circolazione inibita solo nel pomeriggio, poi pure il mattino. Di più: ci sono eccezioni per chi abita nel quadrilatero off-limits. Che, fino ad una certa ora può circolare, salvo poi poter ritornare a casa, perché il blocco scatta, poi, per tutti». Conclude. «E' il capriccio del sovrano assoluto».

Replica Chiamparino: «Le domeniche a piedi e i giovedì del polmone? Provvedimenti adottati in tutta Europa per affrontare l'emergenza smog. Certo, ora bisognerà prendere in fretta iniziative di carattere strutturale (parcheggi, isole pedonali, mezzi pubblici ad impatto ambientale ridotto) e quant'altro sia utile a far sì che le cause d'inquinamento siano rimosse. Intanto, se sarà ancora necessario chiudere o limitare il traffico, dovremo essere più attenti e deciderlo d'intesa categorie interessate».

Chiamparino fa cenno alla concomitanza fra divieto e mezza maratona. Problema cui si riferisce pure Marilde Provera, candidata sindaco per Rc. «Cose come quelle accadute domenica - dice - sono inconcepibili: hanno reso un evento sportivo, che poteva essere occasione di festa, in disagio. Non è la prima volta che succede, basti ricordare l'incidente al ciclista Pantani. Il dimostra quanto sia necessario più coordinamento».

Duro il giudizio di Paolo Ferraris, aspirante alla successione di Castellani per Democrazia pea, il movimento creato dal'ex segretario Cisl, Sergio D'Antoni. Afferma: «Parlo per esperienza diretta. Domenica per recarmi dalla Crocetta in largo Bologna sono stato obbligato a passare dalla collina, percorrendo 12 chilometri, inutili, quanto inutile è lo stop alle auto. Limita la libertà dei cittadini, impedisce agli anziani di spostarsi, ai giovani di godersi il tempo libero. Di fronte a misure così, c'è la tentazione di urlare "viva lo smog", visto che mandare tutti a piedi non risolve proprio nulla».

Sostiene Andrea Buquicchio, pure lui in corsa come primo cittadino in di Antonio Di Pietro, ossia dell'Italia dei Valori: «L'amministrazione dovrebbe intervenire il meno possibile su una viabilità già tanto penalizzata. Tanto più allo scopo di utilizzare la città per feste e manifestazioni sportive. Non mi pare saggio».

Una immagine dei problemi che si sono verificati domenica mattina

Nove in

Si è aggiunto il verde Viale

Il capogruppo dei Verdi in Consiglio Comunale, Silvio Viale, ha deciso di l'offerta di Marco Pannella e di candidarsi per la lista Emma Bonino alla carica di sindaco. Viale è il nono aspirante primo cittadino. Spiega: «Mi candido come esponente dei Verdi e chiedo al mio partito di sostenermi. Si tratta di una scelta lineare che punta a tenere uniti tutti quelli che continuano ad in dissenso nei confronti del Centrosinistra». Aggiunge: «La lista che mi sostiene è aperta a tutte quelle forze disponibili a sostenere un progetto laico e civico che ha avuto nella tradizione torinese esponenti illustri come Adelaide Aglietta».

Silvio Viale

Che faranno i Verdi? Roberto Tricarico, portavoce cittadino spiega: «Il suo appello sarà esaminato durante i lavori della nostra assemblea cittadina convocata per venerdì prossimo nella quale ufficializzeremo con chi ci schiereremo nella competizione amministrativa. Al momento ciò che è certo è che abbiamo chiesto al presidente dell'Ordine degli Avvocati torinesi, Giampaolo Zancan di guidare la nostra lista e abbiamo rivolto alcune richieste al candidato sindaco del Centrosinistra, Chiamparino dal quale stiamo aspettando delle risposte».

Intanto si registrano le prime conseguenze della scelta del consigliere regionale, Alessandro Di Benedetto, di lasciare la lista Di Pietro e di riavvicinarsi all'Ulivo. Marco Coniglio ha annunciato di aver ritirato la propria disponibilità a candidarsi nel collegio di Nichelino per il movimento politico dell'ex Pm. Una precisazione: nell'ambito del sondaggio Explorer, non abbiamo inserito la lista dei Comitati Spontanei Torinesi tra quelle che sostengono Roberto Rosso. Ce ne scusiamo con gli interessati [m. tr.]

COLLEGI A RISCHIO LA BASE DISCUTE LE SCELTE DELLE SEGRETERIE

Un comizio di Occhetto davanti a Mirafiori. Larizza è il primo da sinistra in prima fila. Nella foto piccola il segretario della sezione Salvatore Rapisarda che ha scritto a Veltroni, Marcenaro e Nigra

«Candidate almeno un operaio»

Il segretario ds di Mirafiori scrive a Veltroni

il caso

Tropeano

ALTRO che Paradiso per la classe operaia. A trent'anni dal film di Petri, le tute blu, quelle che conservano in tasca la tessera dei Ds, rischiano di non più un rappresentante in Parlamento. Per evitarlo Salvatore Rapisarda, operaio delle Meccaniche e segretario della sezione della Quercia della Fiat Mirafiori e Rivalta, ha scritto una lettera al segretario nazionale del partito: «Caro Walter, candidate almeno uno di noi».

Nelle due pagine anche ai segretari regionale (Pietro Marcenaro) e provinciale (Alberto Nigra). Rapisarda non nasconde la sua amarezza: «Comprendiamo che nomi dell'imprenditoria, della finanza e della cultura possono essere altisonanti e rappresentativi di una parte consistente di questa città, ma non dimentichiamoci che c'è anche un'altra società, quella che produce la ricchezza del Paese: i lavoratori che sono ancora spariti né da Torino e nemmeno dal nostro partito (per ora)».

La polemica nasce dall'esclusione del senatore Larizza che ha già alle spalle i due mandati a Palazzo Madama

Tutto nasce dalla decisione dei Ds di non ricandidare - a meno di deroghe, i parlamentari con due legislature alle spalle. Dunque, dovrebbero restare a casa Rocco Larizza, che prima di arrivare a Palazzo Madama lavorava alla Fiat Mirafiori, e il professor Gian Giacomo Migone. Il primo eletto al Senato 2 di Torino, il secondo al Senato 4. I Ds, poi, sono destinati a perdere, per gli equilibri interni all'Ulivo, uno dei due seggi, probabilmente proprio quello di Larizza che dovrebbe andare o alla Margherita o al Girasole (in questo caso si ipotizza la candidatura di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati). Al posto di Migone c'è chi ha pensato di candidare il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich. Il terzo collegio senatoriale targato Ds è quello di Franco Debenedetti. Non solo. L'altro operaio-deputato, Salvatore Buglio, correrà di a Nichelino dove la battaglia con il candidato della Casa delle Libertà è apertissima.

Ecco perché per Rapisarda «è importante in un p reso incerto dalle trasformazioni del mondo industriale, un netto segnale politico da parte dei Ds nei confronti di chi subisce la precarizzazione dei rapporti di lavoro, i lavoratori in primo luogo. Per questo una rappresentanza diretta in Parlamento». Fatta questa premessa il segretario della sezione Fiat Mirafiori-Rivalta è costretto a constatare come «la scelta di non candidare al posto di Larizza, espressione di un mondo che ormai sempre meno rappresentato anche dentro il nostro partito, una figura proveniente dal mondo delle produzioni, ci sembra grave e sintomatica di una scelta politica ben precisa». Da qui la richiesta al «gruppo dirigente regionale di rivedere le sue posizioni».

Pietro Marcenaro, segretario regionale: «Non è stata decisa candidatura. La direzione regionale deciso di applicare le regole fissate dal partito sul limite dei tre mandati e poi ha discusso i criteri per la scelta: in ogni collegio bisogna trovare una figura che unisca la coalizione e che, soprattutto a Torino dove la scelta si intreccia con la corsa per il Comune, sia competitiva sul territorio». Aggiunge Alberto Nigra, segretario provinciale: «Lo Statuto del partito stabilisce, salvo deroghe, l'impossibilità di un terzo mandato. Non mi risulta che Larizza sia stato escluso da queste deroghe e che Migone sia incluso. La partita si decide a Roma. E' evidente, comunque, che al di là della candidatura a meno di un lavoratore, esiste per il nostro partito un problema di rappresentanza della classe operaia».

Specchio dei tempi

«La disponibilità dei pediatri per Savonera» - «Perché così pochi iscritti ai corsi di tedesco?» - «Per favore non definite "fidanzatini" quei due ragazzi straviziati» - «Un'inutile bravata da spacconi»

La Federazione Italiana Medici Pediatri ci scrive:

«In riferimento alla lettera dell'assessore di Collegno, Marina Costa, desideriamo precisare che all'assemblea pubblica indetta ad ottobre dall'assessore sono stati invitati "tutti gli interessati" ma nessuna rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta.

«La "legge" non meglio precisata dalla dr.ssa Costa è probabilmente da intendersi il "Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta" che cita che, per Comune o altro ambito, deve essere iscritto un pediatra ogni 600 residenti, o frazione superiore a 300 di età compresa tra 0 e 6 . Ma precisa anche che le Regioni possono articolare gli ambiti di scelta per distretti, Comuni e gruppi di Comuni. Essendo Savonera una frazione del Comune di Collegno e non costituendo di per sé un ambito territoriale, risulta difficile capire il calcolo citato nella lettera dell'assessore possa essere stato attuato.

«Lo "studio pediatrico pubblico" è un'entità non riconosciuta nell'ambito della Pediatria di libera scelta essendo lo studio del pediatra di famiglia uno studio professionale privato destinato in parte allo svolgimento di un pubblico servizio anche se considerato presidio del Ssn. Ricordando la tutela sanitaria dell'infanzia che si attua all'interno dell'area pediatrica e la capillarizzazione dell'assistenza siano i primi obiettivi specifici di questa Federazione, ci dissociamo da qualunque uso strumentale a fini politici dei bisogni dell'infanzia; ribadiamo la disponibilità a ricercare possibili strategie per fornire concrete riposte alle necessità dei bimbi di Savonera».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori della B di tedesco del liceo scientifico statale "Gino Segré" di Torino e vorremmo lanciare un appello ai genitori che intendono iscrivere i propri ragazzi al Segré: iscriveteli alla sezione di tedesco!

«Siamo nel 2001 e nella Comunità Europea risulta sempre più utile la conoscenza di questa lingua. Al Segré è data da sempre la possibilità di studiare il tedesco partendo da zero in cinque anni. L'insegnante, inoltre, organizza scambi licei tedeschi ed è affiancata da un'insegnante di madrelingua.

«Perché non sfruttare bene queste opportunità che vengono offerte ai nostri figli? Una lingua come il tedesco, studiata superiori in modo sistematico, la si impara bene e rappresenta davvero una carta in più per essere competitivi nell'Europa del terzo millennio. Noi ed i nostri ragazzi siamo molto soddisfatti e vorremmo rendere partecipi altri ragazzi della nostra scelta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«E' patetico sentire le varie televisioni che continuano a definire fidanzatini i due protagonisti del mostruoso crimine di Novi Ligure. Oltretutto è ridicolo l'accanimento di sforzarsi a voler capire e spiegare l'accaduto a tutti i costi.

«Semplicemente viviamo in periodo di abbondanza in cui potremmo stare veramente bene, tendenzialmente demoniaco in cui abbiamo cancellato tutti o quasi i valori culturali morali e religiosi che ci appartenevano e trionfa il permissivismo e la tolleranza di ogni cosa.

«Manca soprattutto l'esempio di un giusto rigore ed il coraggio morale di punire chi sbaglia e dare il buon esempio. Con i giovani liberi di autogestirsi e di stare in giro anche tutta la notte (e ogni vizio fa subito moda), tutto quello che poi succede è, per così dire, solo una prevedibile conseguenza.

«Come era bello quando il bene e il male erano definiti e nella coscienza della gente si inneggiava a paesini incontaminati tanto di chiesetta e campanile e sana vita di campagna in cui in cima ai valori c'era il bel paese e la mamma prima dell'avvento di tutto questo per-

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Corso Benedetto Croce, vicino alla scuola media Fontanesi 17 (5 marzo 2001), due ragazzi in bicicletta affiancano un anziano: con una sa fulminea uno dei due ragazzi gli toglie il cappello gettandolo in alla strada e l'altro gli versa in testa il contenuto di una bottiglia di acqua.

«Raccogliendo il suo cappello, con il viso tutto bagnato, forse anche di lacrime, mormora: questi giovani mi fanno solo tanta pena!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL BATTESIMO ENTRO IL 31 MARZO

[illegible] 94 [illegible] STORIA

Nata nel 1907, AEM Torino nel dicembre scorso ha collocato in borsa il 30% del capitale sociale. Ha 1200 dipendenti, gestisce gli impianti di 700 edifici comunali, l'illuminazione pubblica e i semafori di Torino. Fornisce teleriscaldamento a un quarto della città. Nell'ultimo bilancio l'utile [illegible] stato di 46 miliardi, con investimenti per 207 miliardi

DALLA COMPAGNIA ALL'ITALGAS

La compagnia di «illuminazione a gas per la città [illegible] Torino» nacque nel 1837, prima in Italia, [illegible] il contributo di tecnici lionesi e di capitali piemontesi. Oggi, come Italgas spa (sede in via XX Settembre, foto), è presente in 18 regioni italiane. La struttura [illegible] azionaria. Ha 6.663 dipendenti, ricavi totali per 5400 miliardi [illegible] un utile netto [illegible] 240 miliardi di lire

Aem e Italgas, matrimonio vicino

Con Aes gestiranno il calore

Luciano Borghesan

Partendo dai loro antenati più lontani, Aem Torino e Italgas insieme [illegible] mettono 258 anni di vita. Da quelle radici, pionieristiche per il nostro Paese, entro marzo nascerà l'Agenzia Energia Servizi (Aes spa). Un matrimonio di calore. Riscalderà la città, l'area metropolitana, e cullerà progetti più ambiziosi sul territorio nazionale.

Tra le parti si [illegible] definendo gli ultimi importanti tasselli per giungere a siglare l'impegno assunto un anno fa, davanti al Comune. In quell'occasione fu rinnovata all'Italgas la concessione del servizio di distribuzione del gas fino al 2003, prorogabile fino al [illegible]9, se entro il prossimo 31 marzo, si darà vita, appunto, all'Aes.

«Fervono incontri per chiudere», ammettono i collaboratori del professor Franco Reviglio, presidente e amministratore dell'Aem. [illegible] è già parlato della sede (il palazzo [illegible] via Bertola 48), del personale (i dipendenti che si occupano delle rete di erogazione Italgas sono 350 e quelli che h[illegible] la manutenzione del teleriscaldamento dell'Aem sono una cinquantina), delle migliaia di chilometri di tubature [illegible] canali che diventeranno patrimonio comune. [illegible] la [illegible] società riuscirà a essere operativa entro il mese?

«Fondamentale che ci siano gli atti sottoscritti, poi i fatti dovranno diventare tali nei successivi [illegible] mesi», dice, ottimista, l'assessore alle Aziende partecipate, Paolo Peveraro, cui spetterà il compito anche di verificare [illegible] i sindacati il rispetto delle intese del marzo 2000. In effetti, le società presiedute da Alberto Meomartini e da Reviglio sono molto avanti nel definire gli assetti: la Aes sarà al 51 per cento dell'Aem e per il resto dell'Italgas, e, di massima, a quest'ultima faranno capo le attività nel metano. All'Aem toccherebbe l'amministratore delegato, alla seconda il direttore generale.

Palazzo Civico guarda con favore agli ultimi passaggi della trattativa. In particolare i partiti che [illegible] sono battuti per unire le forze torinesi. «Abbiamo sempre sostenuto che [illegible] sfida era di evitare [illegible] concorrenza dannosa in campo energetico tra Aem, di cui il Comune [illegible] era proprietario, e Italgas, che aveva la concessione municipale - spiega [illegible] capogruppo dei Comunisti Italiani, Mariangela Rosolen -. I due partner torinesi sono [illegible] un passo dall'aggancio: bene, così riusciranno a dar competitività alle loro attività, fatto indispensabile visto che il mercato dell'energia e del calore dovrà essere liberalizzato». Dal gennaio 2003 ogni utente sarà libero di servirsi del fornitore che vorrà. L'Aes dovrebbe essere avvantaggiata potendo disporre delle strutture del teleriscaldamento Aem e della rete e del servizio di distribuzione Italgas. Nel sostenere quest'operazione i Comunisti Italiani entrarono [illegible] collisione anche con gli ex-compagni di Rifondazione, più disposti al semplice [illegible] di concessione all'Italgas, «siamo convinti che quello indicato da noi è il metodo per garantire i livelli occupazionali e il mantenimento del cervello Italgas a Torino», dice sicura Rosolen.

Merito d'azione lo rivendicano anche i Popolari: «Quando si [illegible] [illegible] gas al metano, non [illegible] fece [illegible] revisione del valore della concessione - sostiene il capogruppo [illegible] Ppi, Giovanni Porcellana -. A inizio tornata trovammo una delibera di giunta che parlava di rinnovo di concessione [illegible] un incremento del [illegible] dello 0,75 per cento e di [illegible] dozzina di miliardi come [illegible] tantum. Ora? L'Aes, un adeguamento dell'1,40 per cento e [illegible] miliardi per la sanatoria».

A Moncalieri si trova la centrale dell'Aem per il teleriscaldamento

TRALICCI DELL'ALTA TENSIONE NEL MIRINO DI GUARINIELLO

Il procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e il presidente dell'Enel **Chicco Testa**, finito nell'indagine con altri dirigenti della società elettrica

Indagato presidente Enel «L'elettrosmog è molesto»

Il magistrato ha esteso i controlli agli impianti realizzati a ridosso di numerose scuole

inchiesta

Alberto [illegible]

«Chiunque getta o versa... [illegible] atte a offendere o imbrattare o molestare [illegible] persone, ovvero non consentite dalla legge, provoca emissioni di gas, vapori o di fumo atti a cagionare tali effetti, è punito...». L'articolo 674 del codice penale, in seguito ad una sentenza della Cassazione, può [illegible] [illegible] anche per le «molestie» provocate dall'elettrosmog. E ieri si è avuta notizia del primo top manager pubblico - Chicco Testa, presidente Enel - chiamato a rispondere nel corso di indagini preliminari della contravvezione aggiornata allo sviluppo delle conoscenze sui possibili danni alla salute. In questo caso provocabili da linee elettriche a bassa frequenza [illegible] che [illegible] trovano nelle immediate vicinanze di asili, scuole e altri luoghi pubblici frequentati da bambini. Il presupposto: un'esposizione prolungata nell'arco della giornata ad un elettrosmog superiore a 0,5 microTesla, indicato dal ministero dell'Ambiente come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini.

Già dall'avviso di garanzia spedito nei mesi [illegible] a Testa (e contemporaneamente al rappresentante legale Enel, per obbligo di legge, a tutta una serie di dirigenti e funzionari dell'azienda pubblica, con competenze sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica) si intuisce che l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello attraversa una fase di transizione: il magistrato ha ricevuto più di un esposto da cittadini e disposto che i tecnici dell'Arpa di Ivrea misurassero, [illegible] per caso, i livelli di elettrosmog. Sulla base degli accertamenti effettuati, ha poi cominciato [illegible] contestare [illegible] «674» codice penale. E' successo per un traliccio a Settimo Torinese e per un secondo a Fiano in prossimità di abitazioni. Dopodiché, ottenuta dalla Regione Piemonte la mappa dei siti a rischio richiesta, a titolo di censimento, dal ministero dell'Ambiente, il magistrato ha esteso le indagini alle linee elettriche in prossimità delle scuole. E' così saltato fuori un «sito» a rischio a La Cassa e se ne sta scoprendo più d'uno nel territorio [illegible] Comune di Torino. Il successivo passo del procuratore aggiunto sarà promuovere un'indagine epidemiologica sui danni alla salute, come è già stato fatto rispetto ai residenti del Colle della Maddalena e di Pecetto «bombardati» dai campi elettrici dei ripetitori radio-tv.

I siti a rischio teorico - con linee elettriche a tensione superiore a 132 kV che «passano» a meno di 50 metri da asili e scuole - sono 62 in città e 173 nel resto della Regione. Ma i problemi reali si pongono per quei tralicci «attaccati» ad edifici scolastici e alle abitazioni (che pur non rientrano nell'oggetto della circolare ministeriale). In via Severino Doppi, a Grugliasco, [illegible] famiglie denunciano «casi di tumore per avere [illegible] linee a [illegible] metri dalle [illegible] [illegible] di più, la recentissima approvazione della legge quadro sull'elettrosmog rinvia a un (imminente) decreto interministeriale la fissazione dei limiti di esposizione e prospetta un ampio margine di tempo, sino a 10 anni, per l'azione di risanamento. Nel frattempo, l'Enel ha dato in concessione alla società Terna la gestione delle proprie linee elettriche. In ogni caso, ieri, il titolo già fortemente penalizzato è scivolato ancora: -1,96 alle 17,29 (fonte Il Sole 24 ore online).

Il bilancio di convegni [illegible] seminari in Italia [illegible] all'estero, mostre, studi, dibattiti

Fondazione Agnelli, i primi 25 anni

«Non abbiamo mai fatto ricerca accademica»

In 25 [illegible] di attività la Fondazione Giovanni Agnelli ha organizzato, ideato, gestito, 198 convegni e seminari di cui 143 a Torino, 33 in Italia, 22 all'estero; 165 ricerche; 7 edizioni del Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli; [illegible] mostre di cui [illegible] a Torino, 4 in Italia, 16 all'estero; 266 pubblicazioni; 40 multivisioni, audiovisivi, videodischi; 85 corsi di formazione in altrettante città italiane.

Il censimento di quanto fatto in un quarto di secolo arriva con la pubblicazione del volumetto che sintetizza gli ultimi otto [illegible] [illegible] Fondazione. Tra il 1993 [illegible] il [illegible] la fondazione di via Giacosa ha organizzato dibattiti, ricerche, pubblicazioni su molti temi nazionali ed europei: dall'Islam alle migrazioni di popoli, dal federalismo alla pubblica amministrazione, [illegible] lavoro [illegible] alle sue mutazioni, all'Università, alle culture.

Il direttore della Fondazione Marcello Pacini giudica «eccellente il livello [illegible] nostre performance» e aggiunge: «Ormai in Italia ci sono 4 mila fondazioni da quelle piccolissime a quelle molto grandi come le bancarie. Noi siamo stati per moltissimi anni da un punto di vista patrimoniale la prima fondazione; poi, dopo la nascita di quelle bancarie, ci siamo attestati tra quelle medie, ma restiamo la prima nel settore culturale». Prosegue: «Se mi interrogo sul perché di questa eccellenza trovo una risposta in particolare: non abbiamo fatto ricerca accademica, ma abbiamo adottato il sistema di lavoro tipico delle imprese, lavorando per progetti [illegible] dando valore al tempo impiegato».

Pacini [illegible] «Abbiamo sempre avuto presente [illegible] cultura del risultato in perfetta sintonia con la cultura d'impresa torinese. [illegible] fossimo stati, per assurdo, ovviamente, altrove saremmo stati diversi».

Guardando indietro, ai venticinque anni di lavoro alla Fondazione, Pacini rivendica un merito: «Siamo stati noi nell'84-'85 a ridare fiducia [illegible] [illegible] città nella quale il clima era molto depresso. [illegible] usciva dal terrorismo, c'era stata la vicenda Fiat, la situazione economica non era buona. Noi abbiamo fatto una ricerca e scoperto che Torino [illegible] la prima città per quantità [illegible] utilizzo della tecnologia e della robotica. Fu u[illegible] scoperta importante perché - con le nostre attività di Tecnocity - siamo riusciti a dare fiducia, a sottolineare [illegible] un aspetto positivo, a dire che questo territorio aveva grandi opportunità di fronte. [illegible] la città reagì a questa nostra attività con molta gratitudine».

Marcello Pacini dei suoi venticinque anni alla Fondazione Agnelli vuole rivendicare un aspetto in particolare: «Noi abbiamo scelto [illegible] f[illegible] le cose, il massimo [illegible] possibile, [illegible] a Torino; [illegible] [illegible] sarebbero ambientate benissimo in altre città. Ma siamo stati qui perché pensavamo che quello era il nostro impegno strategico, un punto ineliminabile della nostra vicenda storica e anche un elemento della identità di Torino». [m. cas.]

Seggi aperti domani [illegible] giovedì nell'ateneo di via Po

Alle elezioni dell'Università cinque liste, 63 mila studenti

I 63 mila e [illegible] studenti iscritti all'Università degli Studi saranno chiamati domani e giovedì ad eleggere i loro rappresentanti negli organi [illegible] governo dell'ateneo e nei consigli di facoltà. Cinque le liste in lizza per tutti gli organi centrali, da una a 7 per le facoltà. Tutti gli eletti in Senato accademico, consiglio d'amministrazione, Cus, Ente per il diritto allo studio, più [illegible] rappresentante per ciascuna facoltà, andranno a formare anche [illegible] Senato degli studenti, organo che ha assunto [illegible] ruolo più decisivo da quando riceve stanziamenti - oltre un miliardo [illegible] [illegible] lo scorso anno - per interventi a favore [illegible] ragazzi.

I 5 schieramenti che gareggiano per gli 8 posti in Senato accademico comprendono la lista del Fuan-Azione universitaria, di «Obiettivo studenti» (vicina a Cl, vincitrice delle scorse elezioni), «Sinistra@ Uni.To-Rete studenti indipendenti» (che nei vari collegi [illegible] abbinata [illegible] altre liste, ed è nata in parte dall'esperienza del collettivo degli Invisibili [illegible] della sinistra giovanile), «Spartaco» (vicina a Rifondazione, ai collettivi [illegible] ex studenti-medi e al Gabrio), ed infine «Studenti per le libertà». Sempre per gli organi centrali, s'aggiungono o s'alternano in alcuni collegi altre sigle: come «Aelle-Azione universitaria», «In@forma», «Il Faggio» per il collegio di Agraria, Farmacia e Veterinaria per il Senato, e «Un consiglio per l'amministrazione» per il Cda.

I seggi elettorali [illegible] 27 e saranno collocati in tutte le facoltà. Saranno aperti dalle [illegible] alle [illegible] domani, [illegible] fino alle 16 giovedì. Per votare occorrerà presentare carta d'identità e libretto universitario oppure, per i ragazzi del primo anno, la ricevuta di versamento della prima rata delle tasse. [g. fav.]

Nell'edificio l'archivio dei frati e la biblioteca nazionale del Cai

Il convento delle meraviglie

Concluso il recupero dei Cappuccini

Giorgio Ballario

Ci sono voluti 5 miliardi di lire e due anni e [illegible]zo di lavoro per restituire il Monte dei Cappuccini al suo antico splendore. E per dotare il piccolo convento dei frati francescani di nuovi [illegible] più moderni locali, che ospiteranno il ricco patrimonio librario della biblioteca dei cappuccini piemontesi.

La riqualificazione del lato sud-ovest del Monte, che rientra [illegible] un più ampio programma di recupero dell'intero colle, è stata eseguita dal Settore Edifi[illegible] per la cultura del Comune di Torino su progetto dell'architetto Rosalba Stura. Oltre alla costruzione di nuovi locali, nel corso dei lavori [illegible] state ristrutturate alcune sale già esistenti, dove troverano spazio la biblioteca del Club Alpino Italiano (sino ad ora ospitata in altra sede), il deposito libri e le sale di lettura del monastero.

Inoltre sono stati ricavati alcuni terrazzamenti intorno al «Cortile del Medico» che riprendono l'impianto ottocentesco della struttura e seguono l'andamento naturale del pendio. «Abbiamo rivestito le nuove volumetrie con mattoni a vista - spiega l'architetto Stura - pensandole come ricucitura e continuità della fascia fortificata sulla quale è appoggiato l'intero complesso architettonico».

Al di là della rilevanza architettonica dell'intervento, come ha sottolineato l'assessore alla Cultura Ugo Perone, la riqualificazione del Monte dei Cappuccini ha il merito di restituire alla città una degna collocazione a due importanti biblioteche, quella del Club Alpino e quella già citata dei frati francescani. «Riunire sotto un unico tetto la biblioteca nazionale del Cai [illegible] la raccolta di documentazioni del Museo della Montagna - osserva il direttore Aldo Audisio - sarà un passo determinante per identificare ancor di più il Monte dei Cappuccini come centro della cultura di montagna».

Nei nuovi locali troveranno sede definitiva gli oltre 20 mila volumi della biblioteca nazionale del Cai, svariate annate di periodici e fondi archivistici, il Centro [illegible] Documentazione del Museo Nazionale della Montagna (oltre 100 mila pezzi solo nella fototeca), [illegible] Centro italiano di studio [illegible] documentazione sull'alpinismo extraeuropeo con oltre [illegible] mila carte [illegible] 4 mila volumi, la Cineteca storica e Videoteca del Museo, che raccolgono circa 3 mila pezzi.

L'intervento del Comune consentirà inoltre di risistemare l'imponente biblioteca provinciale dei cappuccini, un patrimonio librario che conta 70 mila volumi e 212 periodici [illegible] carattere teologico, scientifico e filosofico. «All'interno della biblioteca - afferma il ministro provinciale dei cappuccini Fra' Ferruccio Bortolozzo - spiccano in particolare la "sezione francescana", una delle più complete dell'Italia Settentrionale, [illegible] il "fondo antico" con 10 incunaboli e 782 cinquecentine».

Un discorso a parte merita l'Archivio Provinciale, nel quale [illegible] conservata [illegible] memoria storica dei cappuccini piemontesi dal 1538 ad oggi. «Pur essendo un patrimonio privato - spiega Fra' Ferruccio - ci stiamo attrezzando per [illegible]tire a ricercatori e cittadini di potervi accedere [illegible] consultare i nostri archivi».

Dopo oltre due anni di lavori Torino ritrova uno dei suoi monumenti-simbolo e la memoria storica dei frati piemontesi dal 1538 a oggi

La riqualificazione ha interessato il lato Sud-Ovest del Monte

IL CAPOLAVORO DEL BAROCCO RITORNO ALL'ANTICO SPLENDORE

Rivive l'isolato Santa Croce

Ideato dallo Juvarra a Porta Palazzo

Il cortile degradato [illegible] palazzo di via Milano [illegible]: sullo sfondo, uno scorcio della bellissima basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro

la memoria

Maurizio Lupo

UN altro angolo della Torino ideata dall'estro del grande architetto Filippo Juvarra sarà restituito al [illegible] antico decoro, con ambienti guariti dalle ingiurie del tempo.

Fra quindici giorni prende[illegible] avvio i cantieri che incominceranno a risanare l'isolato «Santa Croce», compreso fra via Milano e l'antica «Piazzetta [illegible] Vittoria», il barocco atrio porticato che dà accesso a piazza della Repubblica. Sono interessati al recupero i numeri civici 20 di via Milano e [illegible] 2 e il 4 di piazza della Repubblica. Gli stabili, [illegible] proprietà dell'Ordine Mauriziano, facevano parte del complesso ospedaliero creato dai cavalieri dell'Ordine. L'opera fa seguito al restauro già avvenuto dell'attigua Basilica Mauriziana, che ha richiesto un miliardo e 150 milioni.

«Ora - dice l'architetto Giovanni Picco, l'ex sindaco di Torino, che con [illegible] figlio Cristiano segue il nuovo cantiere - avvieremo i lavori che si concluderanno in tre anni e che richiederanno una spesa di 13 miliardi, 5 dei quali erogati dallo Stato».

Come procederanno [illegible] opere? «Con un intervento radicale dai tetti alle cantine, compresi gli appartamenti aulici che un tempo ospitavano l'Ordine e che ancora conservano apprezzabili affreschi allegorici, dedicati alle imprese dei cavalieri di San Maurizio e Lazzaro. I restauri comunque non muteranno le attuali destinazioni d'uso, che accolgono uffici [illegible] attività [illegible] terziario».

A lavori finiti la piazza avrà, almeno in quell'angolo, ritrovato le sue tinte originarie, luminose e chiare. E all'altro lato chi provvederà? «Non tocca a noi - dice Picco - che comunque lasceremo un segno significativo nella piazza, augurandoci che incentivi le altre proprietà [illegible] proseguire nel risanamento. Anche [illegible] Soprintendenza potrebbe agevolarlo, richiedendo lo sgombero delle bancherelle di Porta Palazzo, almeno nello spazio barocco dell'area».

Per la quale [illegible] stati pensati ulteriori affascinanti progetti, ideati dai Picco e dagli ingegneri Anna Osello e Roberto Rustichelli. Sono coautori, in collaborazione con il Politecnico di Torino, di un interessante libro edito da Celid, intitolato: «Torino, isolato Santa Croce, nobile palinsesto urbano».

Lo studio ripercorre [illegible] trasformazioni dell'area, urbanizzata dal 29 avanti Cristo, qu[illegible]do era [illegible] delle 72 «insule» di Torino romana, [illegible] prossimità delle Porte Palatine. Appariva come un luogo dai connotati rurali, che permarranno anche dopo il Medio Evo, fino all'edificazione della chiesa di Santa Croce, preesistente la Basilica Mauriziana. Fu poi Juvarra nel 1729 a riplasmare l'isolato «dovendosi far construire una piazza d'arme alla porta Vittoria, [illegible] successivamente da detta Piazza sino alla Basilica Magistrale... ingrandire la Contrada con una nuova costruzione di portici a canto». Nacque un geniale impianto, che fu violato però dalle bombe dell'ultima guerra, con ferite ancora aperte.

[illegible] problema di risanarle non viene dimenticato nel libro di Picco, Osello e Rustichelli, con idee progettate «al di là delle regole, [illegible] [illegible] di creatività e fantasia». Come la proposta d'incastonare nella retrostante via Egidi, negli spazi mutilati del Palazzo dei Cavalieri, una maestosa serra, una sorta di giardino d'inver[illegible] con alberi, capace di ospitare punti di ristoro e d'incontro. «Una volta pedonalizzata via Egidi - spiega Picco - diverrebbe boccascena di un [illegible] scenario, storico [illegible] culturale, sui siti archeologici [illegible] centrali della città».

Martedì 13 marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmen[illegible] molto nuvoloso con isolate precipitazioni; nel corso della giornata, rapido miglioramen[illegible] [illegible] ampie schiarite. Visibilità: discreta. Temperatura: in aumento.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,5
MINIMA	6,5
UMIDITA' (ore 14)	78%

FINO ALLE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1 mm

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	11,2	MINIMA	5,2
[illegible]E (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	19,5	MINIMA	4,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore [illegible] e 46 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti.

LA [illegible] si leva alle [illegible] 23 [illegible] [illegible] minuti; [illegible] domani alle ore 9 e 30 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore [illegible]
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: a 145 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

VENERE: si trova nella parte centro-meridionale della costellazione dei Pesci.

MARTE: occorrono ben 218 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: visibile di [illegible] ad Ovest e Nord-Ovest ma ormai per breve tempo.

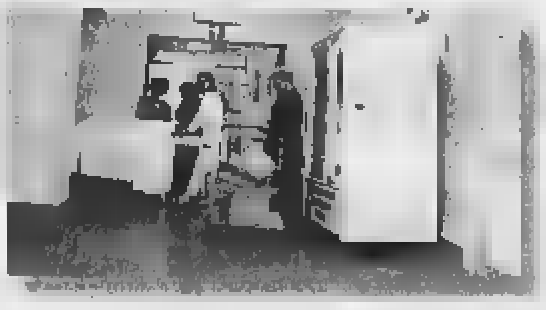
SATURNO: brilla [illegible] tonalità [illegible]-gialla 2 volte più di una stella di prima grandezza.

IL FENOMENO: Il 13 marzo 1781 l'astrono[illegible] tedesco William Herschel scopriva casualmente il pianeta Urano, un piccolo disco verdastro [illegible] costellazione dei Gemelli.

[illegible] LE INIZIATIVE A VANTAGGIO DELL'AMMALATO

[illegible]

Sono stati oltre 27 mila i passaggi dei tossicodipendenti nel centro di pronta assistenza organizzato dall'Asl [illegible] in via Borgaro 67. «In quasi quattro anni di attività - sottolineano all'Asl - non ci sono mai stati problemi [illegible] i residenti in zona e l'Amiat ha registrato una diminuzione di siringhe abbandonate per strada»



AMBULATORIO [illegible]

L'Asl 1 ha inaugurato in via Bertola 53 un poliambulatorio cardiologico dove i pazienti potranno essere sottoposti [illegible] controlli, senza dover poi rivolgersi al medico ospedaliero per la lettura degli esami effettuati. I medici del centro potranno scambiare informazioni [illegible] inviare referti in rete [illegible] medici di famiglia

Una sala operatoria contro le attese

All'Oftalmico: così raddoppiamo gli interventi

Marco Accossato

Una camera operatoria in più per moltiplicare gli interventi chirurgici e abbattere le liste d'attesa all'Oftalmico. E' il primo passo della gestione Lombardo ai vertici dell'Asl 1: il neo direttore generale, proveniente da Vercelli, sostituto del professor Dario Cravero, ha annunciato la realizzazione di una quarta sala operatoria che permetterà finalmente [illegible] medici di abbattere i tempi d'attesa per un intervento di cataratta. «Nella nuova sala - spiega Lombardo - contiamo di eseguire dai [illegible] ai 3500 interventi l'anno in day-surgery, cioè ricoverando i pazienti [illegible] mattino e dimettendoli la [illegible] stessa dopo l'operazione».

I lavori [illegible] già iniziati, al primo piano dell'ospedale di via Juvara. «Gli spazi - prosegue Lombardo - sono stai ricavati in un'area della terapia intensiva finora destinata a magazzino».

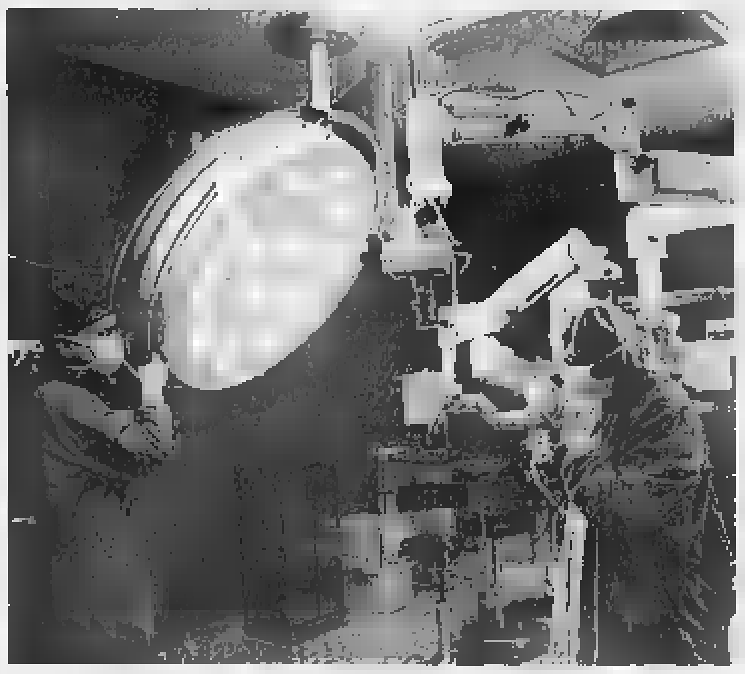
Per asportare una cataratta i pazienti saranno ricoverati al mattino e dimessi la sera

Qui saranno sistemati due lettini [illegible] i medici potranno fare [illegible] solo operazioni di cataratta, ma anche altri piccoli interventi che non possono essere eseguiti al pronto soccorso, ma [illegible] richiedono necessariamente una degenza prolungata in ospedale.

Costo del progetto: 1 miliardo e 200 milioni solo per le attrezzature (lettino operatorio, lampada scialitica, microscopio, monitor [illegible] ferri vari). «Un'investimento per [illegible] futuro - dichiara Lombardo -. Mi rendo perfettamente conto che siamo in tempi di ristrettezze, le uscite di bilancio di [illegible]ggi [illegible] soldi risparmiati domani, sui ricoveri non fatti». Tempi per vedere concretizzato il progetto? Tre mesi circa. «Il mio obiettivo - spiega ancora Lombardo - è [illegible] ribaltare completamente l'attuale sistema delle prenotazioni. A tutti i pazienti che ora sono in lista [illegible] è stata indicata una data certa per l'operazione, aspettano [illegible] essere contattati dall'ospedale. Prima dell'inaugurazione della nuova camera operatoria saranno invece ricontattati [illegible] ognuno verrà dato un appuntamento in un giorno e a un'ora precisa».

Il dottor Lombardo non ha dubbi: il progetto ridurrà davvero le attese, [illegible] non solo per gli interventi di cataratta. «Gli interventi di cataratta - sottolinea - rappresentano oggi il 70 per cento circa di tutta la chirurgia; anche per questo si [illegible] costretti ad aspettare più di un anno. Ma le lungaggini [illegible] riflettono [illegible] tutta l'attività ospedaliera».

Una boccata di ossigeno, insomma, la nuova sala operatoria, per l'ingolfamento storico dell'Oftalmico. Le liste d'attesa sono infatti sature ovunque: tredici mesi d'attesa in Oculistica generale, diciassette mesi in Traumatologia, quattordici mesi in Clinica oculistica, un anno esatto nel reparto Glaucomi. I pazienti che attendono di essere sottoposti [illegible] intervento per tornare a vedere come prima [illegible] oltre 4 mila e 600, perché ogni anno soltanto 2 mila e 500 riescono a raggiungere la camera operatoria. «Sono convinto - conclude il dottor Lombardo - che i primi risultati positivi si vedranno già nell'ar[illegible] di pochissimi mesi: quattro o cinque al massimo. Facendo un rapido calcolo, credo che ridurremo le liste di quasi il [illegible] per cento».



Nella nuova sala operatoria [illegible] potranno eseguire quasi 3500 interventi l'anno

Venaria, medici e personale in agitazione

«Diteci che cosa sarà di questo ospedale»

Gianni Giacomino

VENARIA

[illegible] ieri, medici e personale dell'Asl 6, hanno proclamato lo stato di agitazione nell'ospedale di Venaria. «Vogliamo che Regione, direzione dell'Asl 6 e le amministrazioni competenti [illegible] dicano chiaramente e subito cosa succederà di questo nosocomio. Qui ci sono 200 persone che vivono nell'incertezza» - avvertono i sindacati e i membri del Comitato di coordinamento dei lavoratori dell'ospedale. [illegible] cortile interno della struttura è stato allestito un gazebo, dove operatori dell'Asl 6 fuori servizio hanno promosso una petizione per informare della situazione gli utenti. In poche ore hanno firmato oltre 500 persone.

L'agitazione è nata in seguito allo stop imposto al progetto di ristrutturazione [illegible] parte della Regione. «Abbiamo impiegato tre anni per mettere d'accordo tutti - spiegano Domenico Martelli e Dario Fornasieri, rispettivamente della Cgil [illegible] della Uil medici -. Non riusciamo a capire perché per una storia [illegible] per l'altra i progetti di riammodernamento non decollano mai. Tutti solidarizzano con noi, ma, alla fine vediamo solo medici che [illegible] vanno [illegible] reparti che rischiano la chiusura». Proteste e manifestazioni che per il direttore generale dell'Asl 6, il dottor Sergio Berto[illegible] incomprensibili. «Primo perché l'ospedale di Venaria rimarrà aperto [illegible] attivo, secondo perché il [illegible] aprile verrà chiusa [illegible] conferenza dei servizi con l'approvazione del progetto prelimi[illegible] - puntualizza Bertone -. [illegible] di smetterla di diffondere notizie false, di manipolare [illegible] verità, di agitare la gente per niente». Termina: «Il parere della commissione dei Beni Ambientali della Regione era indicativo, una volta adeguato lo studio non ci [illegible] problemi, è un iter normalissimo che sta procedendo in maniera regolare».

Ma intanto per il 17 marzo i dipendenti stanno organizzando un pulmann che raggiungerà Palazzo Lascaris, dove [illegible] delegazione chiederà di incontrare l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio.

Oggi la firma dal notaio di 160 dirigenti di scuole elementari di Torino e provincia

Un consorzio per il no al bidello statale

«Il servizio reso dalle cooperative sociali è ottimo»

Maria Teresa Martinengo

No al bidello «vecchia maniera» ingessato in un mansionario troppo rigido, sì alle cooperative sociali che forniscono personale flessibile, [illegible] competenze varie, sovente anche con solide basi culturali. Per difendere queste convinzioni e continuare a mantenerle realtà, alcune decine di dirigenti di 160 elementari di Torino e provincia (tra [illegible] Nichelino, Settimo, Grugliasco, Moncalieri) si sono dati appuntamento stamane alla scuola «Alfieri» di via Palmieri, alla presenza di [illegible] notaio. «Intendiamo costituire un consorzio - spiega Guido Piraccini, dirigente del Circolo Didattico "Anna Frank" - che ci consentirà di procedere dal punto [illegible] vista amministrativo [illegible] contabile alle gare d'appalto necessarie per conservare l'ottimo servizio "chiavi in mano" che da sette anni ci forniscono le cooperative sociali». Questo servizio da giugno è in forse per la scadenza dei contratti stipulati tra coop e Ministero della Pubblica Istruzione, subentrato ai comuni nella gestione delle attività ausiliarie. L'iniziativa del consorzio è [illegible] nell'ambito dell'Andis, l'associazione dei dirigenti scolastici. «Se non sarà confermata l'esperien[illegible] di Torino, Modena, Genova e altri centri, le cooperative saranno sostituite da bidelli statali i [illegible] profili professionali sono obsoleti», aggiunge Piraccini.

Si tratta, dunque, di non lasciar morire un'esperienza che oggi coinvolge un migliaio di lavoratori [illegible] che, avviata tra [illegible] polemiche (si diceva che [illegible] scuola sarebbero entrati, con rischi per i bambini, ex detenuti [illegible] tossicodipendenti), si è poi rivelata di assoluto gradimento. «Oggi [illegible] continamo su un'infermiera professionale - dice il dirigente -, uno studente di Veterinaria all'ultimo anno, un grafico. Nel rapporto con i bambini [illegible] con gli insegnanti è evidente che queste persone, per cultura e sensibilità, sono in grado di soddisfare bisogni [illegible] quali i collaboratori scolastici statali tradizionali non potrebbero rispondere»

I capi d'istituto rivendicano anche il [illegible] dell'autonomia [illegible]gnata per legge alle scuole. «Siamo di fronte ad un [illegible] che funziona, ha costi contenuti e soddisfa tutti, tanto [illegible] chi finora [illegible] ha potuto averlo vorrebbe inserirsi a [illegible] volta [illegible] sistema. Perché cambiare?». Ma [illegible] problema non è solo la condizione giuridica che consen[illegible] di mettere in piedi il complicato meccanismo delle gare d'appalto. «Nella contrattazione in corso, i sindacati e il ministero hanno definito gli organici nazionali dei collaboratori scolastici dimenticando la realtà attuale di città come Torino. Così, [illegible] nell'incontro previsto a Roma giovedì [illegible] prenderà coscienza della presenza delle nostre cooperative, tutto sarà inutile: a giugno saranno fuori gioco. E si tornerà al Medio Evo: tra assenteismo e rigidità [illegible] contrasto con i bisogni [illegible] nuova scuola».

Striscioni di sostegno al lavoro delle cooperative all'ingresso della scuola elementare Erich Giachino. L'esperienza delle coop non era stata accettata dai genitori che ora invece sono del tutto soddisfatti

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE DI [illegible]** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; [illegible] Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Feli[illegible] 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo [illegible] Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. **DI NOTTE.** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **APERTA 24 [illegible]** Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **[illegible] JOSE' DI [illegible]** Cerimonia in suffragio della regina Maria José di Savoia, ultima regina d'Italia, oggi, nella chiesa di San Lorenzo. L'appuntamento, promosso dagli Ordini dinastici di Casa Savoia, è alle 18,30: dame e confratelli [illegible] il manto siederanno [illegible] prima fila, accanto alle autorità civili [illegible] militari. La messa solenne sarà accompagnata dalle musiche dell'organista Paola Dipietromaria.

■ **SCIPPATORE IN MANETTE.** [illegible] tentato di scippare due pensionate nel giro di cinque minuti. E' accaduto domenica pomeriggio, in lungo Po Cadorna. Riccardo Castagna, [illegible] anni, torinese, ha aggredito una passante, tentando di strapparle [illegible] borsa. Lei [illegible] è messa a gridare e lui si è dato alla fuga. Una pattuglia di vigili di servizio in zona si è messa a cercarlo. Lo ha rintracciato in via Matteo Pescatore: era inseguito da un'altra donna alla quale aveva appena scippato [illegible] borsetta. E' stato arrestato.

■ **INTOSSICATI.** Due donne di [illegible]gine romena, l'altra notte, [illegible] finite in ospedale per un principio di intossicazione [illegible] monossido di carbonio. E' accaduto poco dopo le 3 in via Cristoforo Colombo. Gli agenti di una volante in [illegible] in zona le hanno [illegible] e fatte trasportare in pronto soccorso: non sono gravi.

■ **[illegible] AGGRESSIONE.** Tre poliziotti sono rimasti feriti nel corso dell'arresto di due moldavi che avevano avuto un diverbio con un italiano in una birreria in via Madama Cristina. In carce[illegible] finiti Oleg Verbovnii [illegible] Jon Ciociea, 20 [illegible], clandestini. Sull'auto dove sono stati fatti salire, i due hanno danneggiato, a calci e pugni, il vetro divisorio; [illegible]ivamente, in commissariato, i poliziotti sono stati aggrediti a calci e pugni.

■ **METROPOLITANA.** Domani dalle 9,30 alle 13,30 si tiene al Politecnico il secondo workshop «Il progetto delle stazioni del Metro di Torino». Tra i relatori l'architetto Bernard Kohn autore della Carta dell'Architettura.

■ **VIA VANCHIGLIA.** E' stato rinnovato il Consiglio Direttivo dell'As[illegible] Operatori Economici via Vanchiglia. Presidente è stata eletta Clara Cairola Meliano.

■ **MARTEDÌ ALL'UNIVERSITA'.** Alle 18,15, presso l'Aula Magna di Chimica, c.so Massimo D'Azeglio 48, il prof. Giacomo Chiari dell'Università di Torino terrà la conferenza dal titolo: Dal Giudizio Universale di Michelangelo al blu dei Maya: applicazioni della scienza ai beni culturali.

Via Bogino, nuova sede

Con la Etli Cgil [illegible] viaggio anche se non [illegible]

La Etli, storica agenzia di viaggi della Cgil, cambia strategia: non più solo viaggi per i tesserati in [illegible] classiche come Mosca, i Paesi dell'Est o Cuba, ma un'offerta più ampia rivolta a tutti i piemontesi. Lo ha spiegato l'amministratore delegato, Cosimo Torlo, in occasione della inaugurazione della nuova sede di Torino, in via Bogino. [illegible] detto: [illegible] 2000 i viaggiatori iscritti [illegible] Cgil hanno rappresentato [illegible] del 60 per cento degli 11.000 piemontesi che l'agenzia ha mandato per il mondo, con un fatturato di oltre 7 miliardi». Il rapporto storico con il sindacato, che mantiene il controllo totale dell'agenzia, rimane e per gli iscritti [illegible] previsti sconti del 5% sul prezzo [illegible] listino. A Torino l'Etli è nata nel 1986, mentre a livello nazionale risale agli Anni 50. Attualmente opera soprattutto a Torino, Ivrea, Biella [illegible] Cuneo, ma l'obiettivo è di espandersi in tutto il Piemonte.

Oggi presidio sindacale

[illegible]: più [illegible] [illegible] grandi cantieri [illegible] pubbliche

I sindacati degli edili di Cgil-Cisl-Uil organizzano un presidio stamattina dalle 9 alle 13 in piazza Castello per chiedere che sia istituito in prefettura un comitato di coordinamento e vigilanza sulla sicurezza e la trasparenza nelle grandi opere infrastrutturali che stanno per avviarsi a Torino. I sindacati sollecitano le maggiori stazioni appaltanti [illegible] gli enti locali «a contrastare il lavoro nero [illegible] gli incidenti e infortuni sul lavoro».

I tre sindacati degli edili sostengono che esiste «un problema nell'assegnazione degli appalti con il criterio del massimo ribasso le cui quantità, se non verificate e oggettivamente valutate, rischiano di produrre effetti degenerativi nella fase di [illegible] come [illegible] misure di sicurezza e irregolarità contributive e contrattuali». I segretari degli edili saranno ricevuti alle ore 10 dal prefetto.

Portatori di handicap

[illegible] Rio [illegible]

La Scuola universitaria interfacoltà in scienze [illegible] dell'ateneo di via Po e l'Ente per il diritto allo Studio hanno promosso un accordo con lo Stato di Rio de Janeiro: una delegazione torinese ha incontrato le autorità governative dello Stato brasiliano, per portarvi i contenuti della Carta europea per i portatori di handicap.

L'accordo, di particolare importanza anche perché non si [illegible] siglato con altre università, [illegible] appunto, direttamente con lo Stato, riguarda le possibilità di cooperazione e scambio di [illegible]rienze in tema di scienze applicate alle attività motorie. In particolare, la tecnica per i portatori di handicap, allargata a soggetti deboli come i bimbi, gli anziani e le persone che [illegible] un disagio fisico, psichico [illegible] sociale, non si basa sulla esecuzione pura e semplice di movimenti standardizzati, ma sulla valorizzazione delle capacità residue di ogni individuo.

Servizio del Comune

«[illegible] le [illegible]»

Un servizio contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale, promosso dal Comune con il coinvolgimento del Coordinamen[illegible] Gay Lesbico Trans Torinese, è stato illustrato ieri dall'assessore al Decentramento e alle Politiche di Genere Eleonora Artesio, dall'eurodeputato Gianni Vattimo, dalla professoressa Chiara Saraceno (che [illegible] curando una ricerca sulle condizioni di vita delle persone omosessuali e transessuali).

[illegible] tratta, è stato sottolineato dall'assessore, di un'iniziativa che vuole contribuire [illegible] creare nella città [illegible] clima culturale [illegible] di coabitazione civile». La delibera che sancisce la nascita del servizio prevede una serie di strumenti - tra cui una banca dati giuridica sulle esperienze di tutela dei diritti delle persone omosessuali e trans -, di interventi di sensibilizzazione e formazione per insegnanti [illegible] operatori dei servizi sociali, di azioni [illegible] dare visibilità al mondo associativo gay e transessuale.

Dal prossimo 27 maggio

[illegible] Sempione i [illegible] viaggiano [illegible]

Dal 27 maggio, sulla linea ferroviaria che collega Italia e Svizzera attraverso il passo del Sempione-Loetschberg potranno transitare i treni che trasportano camion. Per quella data saranno infatti completati i lavori di adattamento della sagoma delle gallerie tra Domodossola e Briga e l'elettrificazione della Novara-Domodossola, in modo da consentire di realizzare la cosiddetta «autostrada viaggiante». Inoltre, dal [illegible] giugno (con l'entrata in vigore dell'orario estivo) l'intero corridoio che collega Novara a Friburgo (in territorio tedesco, a Nord di Basilea) attraverso il Sempione potrà essere percorso dai convogli merci «high cube», formati da container di particolari dimensioni. «La consegna all'esercizio dell'autostrada viaggiante tra Novara e Friburgo entro la fine di maggio - precisa una nota delle Ferrovie - è uno degli impegni che la Divisione infrastruttura delle Ferrovie dello Stato aveva concordato con la Società ferroviaria svizzera».

Azienda di Nichelino

[illegible] dipendenti della Trw Si[illegible]

NICHELINO. Trattative [illegible] corso per 80 dipendenti a rischio mobilità, alla TRW Sipea di Nichelino, azienda dell'indotto auto. «Nessuna crisi produttiva: in cambio di un adeguamento tecnologico, l'azienda ha intenzione di rinnovare il personale», spiega Marco Selvaggini, della Fiom. Molti degli 80 lavoratori sono sulla soglia della pensione: gli esuberi sarebbero limitati a 15 casi. I sindacati chiedono perciò [illegible] avvicendamento più graduale: in settimana è previsto un nuovo incontro. Ma intanto, a Nichelino, si vive [illegible] periodo nero, dopo la chiusura della Verpan con oltre 100 dipendenti senza lavoro. «Da tempo chiediamo un confronto aperto: questa è una vera emergenza», dice Sabino Novaco, consigliere di Rifondazione. Temi all'ordine del giorno della commissione lavoro fissata per venerdì 18, in Comune.

Questa sera a Settimo

[illegible] Po

SETTIMO. Mezzi Po resiste e si alza la tensione [illegible] attesa del Consiglio comunale di questa sera, quando verrà presentato [illegible] ordine del giorno, [illegible] forze di opposizione, [illegible] cui si richiederà esplicitamente alla maggioranza di dare parere negativo all'insediamento della discarica per il «fluff», materiale di risulta dalla rottamazione delle auto, classificato recentemente dalla Comunità europea come tossico-nocivo. Da [illegible] la comunità della piccola frazione di Settimo torinese, guidata dal suo battagliero parroco, don Paolo, unitamente agli agricoltori di Volpiano [illegible] Brandizzo, alla Coldiretti, a Legambiente, al WWF e a molte forze politiche sta conducendo una vera e propria battaglia per impedire la realizzazione dell'impianto di stoccaggio della Crs, gruppo Ferrero. Intanto, il comitato spontaneo sta effettuando una distribuzione capillare di volantini, davanti alle scuole, ai mercati rionali e, perfino all'uscita della messa davanti alle parrocchie.

Lo scoppio provocato dalla fuga di gas nel locale caldaia, salva una famiglia di tre persone

Esplosione distrugge una villa a Giaveno

Nessun ferito, ingenti i danni

Giuseppe Meritano

[illegible]

Una fuga di gas metano ha provo[illegible] la notte scorsa, u[illegible] violenta esplosione, in una villa bifamiliare alla periferia di Giaveno. La casa è andata completamente distrutta e la famiglia che si trovava in camera da letto è rimasta miracolosamente illesa. Il boato si è verificato poco prima delle tre, ed è stato talmente violento, che ha svegliato gli abitanti dell'intera città.

Sul posto è [illegible] gente, per prestare i primi soccorsi a Gabriele Guatteri, alla moglie Giuseppi[illegible] D'Amico e al piccolo Andrea di 5 anni. L'esplosione che probabilmente si è verificata nel seminterrato tra la caldaia e [illegible] tavernetta ha divelto il portone d'ingresso del garage, demolito [illegible] muro del soggiorno, sventrata [illegible] porta d'ingresso e le finestre, sbriciolato la scala interna, sollevato in alcuni punti il pavimento e dalla mansar[illegible]: sono volate [illegible] tutte le finestre e gli abbaini.

La famiglia che dormiva nella camera da letto [illegible] rimasta illesa [illegible] riportare neanche un graffio. «E' stato sicuramente un miracolo - afferma Gabriele Guatteri - potevamo rimanere tutti morti». L'uomo lavora nel campo dell'informatica [illegible] per passione [illegible] volte ripara qualche computer «Sono rimasto a lavorare fino alla mezza, poi ho raggiunto mia moglie e mio figlio che stavano già dormendo. Non mi [illegible] accorto di nulla, [illegible] è sembrato tutto regolare. Mi pare impossibile che si sia formato una sacca di gas, anche perchè, nel locale caldaia, c'è una finestra sempre aperta». Tra i primi [illegible] prestare aiuto alla famigliola [illegible] giunto Pietro Petracca che [illegible] a pochi isolati: «Sembrava che fosse scoppiata una bomba, [illegible] corsa ho raggiunto la casa [illegible] all'interno, in preda alla paura, si trovavano i due cognugi che cercavano inutilmente di aprire la porta, per portare in salvo il loro figlioletto. Ho preso il piccolo Andrea, dal vano finestra, [illegible] l'ho portato da [illegible] moglie».

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Giaveno [illegible] Torino, il sindaco Osvaldo Napoli e i carabinieri, ma gli occupanti della casa si trovavano già in strada. Lo scoppio ha anche distrutto tutti i muri divisori della villetta attigua, e il locale caldaia. Da una prima stima i danni si aggirerebbe[illegible] sul mezzo miliardo. Il comune ha [illegible] a disposizione alcune camere in un albergo della città, ma i coniugi Guatteri sono stati ospitati [illegible] un vicino di casa. Nel pomeriggio di ieri una commissione composta [illegible] vigili del fuoco e carabinieri ha controllato tutti i locali per cercare [illegible] capire il motivo [illegible] questo scoppio. Una delle ipotesi più probabili è che la perdita del metano abbia invaso la tavernetta e all'accensione del frigorifero si sia innescata la scintilla per la deflagrazione.

[illegible] NELL'ASFALTO

RIVOLI. Dopo i disagi causati dall'improvvisa nevicata dell'altra settimana [illegible] il momento delle buche nell'asfalto. I vigili urbani di Rivoli [illegible] stati subissati da richieste di danni [illegible] parte [illegible] automobilisti le [illegible] vetture erano finite nei «crateri» formatesi, per la pioggia [illegible] la neve, nei giorni scorsi. «Almeno una denuncia al giorno e ad oggi saranno una ventina - ammette il comandante Roberto Mangiardi -. Le vie impraticabili sono corso Francia, [illegible] Allamano e via Sestriere. I danni? Ruote rotte, cerchioni slabbrati e ammortizzatori saltati». Ma di essere accusati di incuria gli amministratori rivolesi non ci stanno. «Corso Allamano è di competenza della Provincia, non possiamo certo andare [illegible] rappezzare anche lì».

La villa distrutta da un'esplosione, provocata dal gas, [illegible] periferia di Giaveno

Il Comune intende anche acquistare la caserma degli alpini «Nicola» e costruirvi un polo sportivo

Rivoli, traslocano le auto in custodia giudiziaria

Dal parco naturale di San Grato finiranno in un'area industriale

Patrizio Romano

RIVOLI

Le auto accatastate nel parco naturale di San Grato, subito dietro il castello di Rivoli, traslocano. Dopo anni di proteste, [illegible] parte [illegible]e associazioni ambientaliste, il deposi[illegible] delle vetture sequestrate cambia sede. Il nuovo sito è stato individuato in via Bonino, nell'area industriale [illegible] frazione di Tetti Neirotti. «A giorni firmeremo la convezione con il gestore e tra u[illegible] mese dovrebbe essere tutto pronto - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Benevenuta -. E mentre si costruisce [illegible] nuovo deposito pensavamo di creare anche un parcheggio di circa 30 posti, per le aziende vicine».

Ma spostare le oltre 200 auto ferme a San Grato non è impresa così semplice. «Non è stato facile trovare un'area di circa 7 mila metri quadrati, che rispondesse a tutti i requisiti - spiega il dirigente Enrico Sibour -. Comunque, dovremo ancora metterla a norma [illegible] fare [illegible] recinzione con alberi: tutti questi lavori verranno a costare circa 100 milioni [illegible] [illegible] a carico del gestore». Però le difficoltà non [illegible] solo queste. «Negli anni, nel deposito dietro al castello, si sono accumulate auto in custodia per conto di diversi corpi [illegible] polizia - precisa il comandante dei vigili, Roberto Mangiardi -. Ora, prima di spostarle voglio che si faccia chiarezza [illegible] che polizia, carabinieri e guardia [illegible] finanza recuperino gli atti [illegible] sequestro».

Le vetture in questione hanno in effetti una storia travagliata. Un tempo erano conservate nella Mani[illegible] Lunga del castello juvarriano, dove oggi c'è una sala del Museo d'Arte contemporanea e poi spostate in un terreno adiacente di proprietà del demanio militare. «Alcune sono degli anni '70 - afferma Mangiardi -. E c'è anche un autobus e una autocisterna. La nostra speranza è di riuscire a far rottamare un po' di macchine prima del trasloco, soprattutto quelle per cui sono decorsi i termini di custodia giudiziaria».

Intanto [illegible] Comune si fa avanti anche un altro progetto: acquistare sia il terreno di San Grato, sia quello della [illegible] Nicola, degli alpini, in via Rosta, entrambe di proprietà del demanio. «Ho già scritto agli alti comandi [illegible] Padova, accennando questa nostra intenzione - sostiene Benevenuta -. Per ora non resta che attendere». L'intento è quello di [illegible] l'area prospiciente al castello al parco, dopo averla ripulita. Mentre per quanto riguarda il terreno in via Rosta l'idea è quella di costruirvi un polo sportivo. «In realtà, lì vicino, esiste già un campo di calcio - dicono dal Comune -. E [illegible] potrebbe pensare di creare dei campetti [illegible] basket [illegible] da volley. La posizione [illegible] ottima, vista la vicinan[illegible] [illegible] altri [illegible] come Rosta e Buttigliera».

■ [illegible], FURTO. Per l'ennesima volta, la notte scorsa, i ladri a Chivasso hanno svaligiato il centro vendita Magis Casa, specializzato in elettrodomestici e telefonia, stradale Torino 135. Amministrato[illegible] è Stefano Pipino, 30 anni, residente in città. I ladri hanno sfondato [illegible] vetrata esterna e portato via svariati videoregistratori, impianti Hi-Fi, decoder digitali, computer, stampanti e altre apparecchiature. Il tutto per un bottino che supera i [illegible] milioni. [illegible] colpo del 17 febbraio aveva fruttato 15 milioni.

■ **VILLAFRANCA, INCENDIO.** Un incendio doloso appiccato l'altra notte all'auto [illegible] Maurizio Trucco, 37 anni, abitante in frazione Mottura 64, parcheggiata vicino al muro della sacrestia, ha danneggiato parte della casa parrocchiale e della chiesa dell'Assunta. Per svolgere indagini, [illegible] intervenuti i carabinieri di Vigone.

■ **GRUGLIASCO, RAPINATORE.** F[illegible] nel centro del mirino. A Rivoli è toccato pochi giorni fa alla Comunale 1, in corso Francia [illegible]. Il rapinatore sembra [illegible] lo stesso che assaltato la farmacia Vecco [illegible] Grugliasco venerdì scorso. «Era un giovane [illegible] in testa un casco integrale da moto e in pugno un taglierino. Stessa tecnica, [illegible] persona» racconta la dottoressa Elena Laurella.

■ **SANTENA, ARRESTO.** Una telecamera a circuito chiuso li ha filmati [illegible] [illegible] di portare via alcuni pneumatici dalla ditta Overgom di Santena, in via Asti 49. I carabinieri sono subito intervenuti bloccando i cancelli del magazzino, [illegible] sono riusciti a catturare solo un ladro: Alexander Tomaj, 26 anni, di origine albanese.

■ **GERMAGNANO, INCIDENTE.** [illegible] l'è cavata con un grande spavento [illegible] qualche ferita Roberto Castagnotti, [illegible] anni, di Collegno. Il giovane, l'altro pomeriggio intorno alle 15, a bordo della [illegible] Citroen Saxò è piombato in una scarpata mentre stava percorrendo la provinciale numero 1, a Germagnano. Dopo un volo di circa trenta metri, l'auto è finita [illegible] un albero, e solo per fortuna [illegible] [illegible] terminato la corsa nelle acque del torrente Stura. Per recuperare l'utilitaria [illegible] stato necessario l'intervento [illegible] [illegible] gru dei vigili del fuoco.

■ **ROBASSOMERO, CENTENARIA.** Clelia Alpignano è la prima centenaria del comune di Robassomero. Per il suo compleanno, l'altro giorno, è stata organizzata una grande festa nell'edificio San Carlo alla quale hanno partecipato tutte le associazioni del paese.

■ **CASELLE, IN MANETTE.** I carabinieri di Caselle hanno arrestato [illegible] Ion Viorel, [illegible] di [illegible] [illegible] Il giovane è stato sorpreso dai militari all'esterno [illegible] Mercatone Uno di Mappano in possesso di due tute dalle quali aveva staccato il sistema di antitaccheggio.

■ **CHIVASSO, BESTIAME.** Come disposto dal Ministero della Sanità, al fine di prevenire il contagio da afta epizootica, niente mercato del bestiame oggi presso il Foro Boario di piazza d'Armi. Le contrattazioni del bestiame riprenderanno a partire dal 3 aprile.

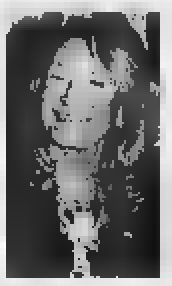
■ **CHIVASSO, ATC.** Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Chivasso (entro il 30 aprile, orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 [illegible] martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17) [illegible] disponibile il bando [illegible] concorso e le domande di partecipazione per l'acquisto di appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica dell'ATC di Torino.

■ **VOLPIANO, SEMINARIO.** Robert Hinshelwood, uno dei più noti analisti del mondo[illegible] guru nella gestione delle comunità terapeutiche, sarà a Volpiano, presso la Comunità «L'Arca» [illegible] via [illegible] Benigno 126, per due seminari sul [illegible] «Aiutare ad aiutare». Il primo è in calendario il 31 marzo, il secondo il 9 giugno. Per informazioni: Il Nodo Group (011.8192719) [illegible] L'Arca (011.9951987).

■ [illegible] **CANTANDO.** Fino al 26 marzo sono aperte [illegible] iscrizioni alla nona edizione del «Cantando in piazza e... non solo», in programma a Cavagnolo [illegible] 7 luglio, organizzato dalla Polisportiva locale. Informazioni allo 011/915.15.57.

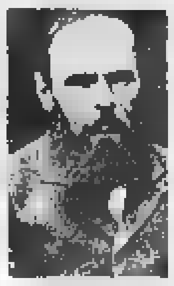
■ **CHIVASSO, AVULSS.** Un corso di base per il volontariato socio-s[illegible]tario, aperto a tutti dalla durata di 46 ore, è stato organizzato dall'Avulss di Chivasso [illegible] inizierà il [illegible] marzo presso [illegible] Centro Formazione Professionale Asl 7, via del Collegio [illegible]. Informazioni allo 011/911.17.37.

[illegible] e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible]: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible]: giornonotte@lastampa.it



UN SECOLO DI AMORE

Oggi alle 15,15 [illegible] centro culturale italo arabo Dar Al Hikma in via Fiochetto15 l'associazione Il tempo [illegible] Alice invita al the letterario [illegible] Marzotto (foto) per presentare il libro «Amori e furori» edito [illegible] Rizzoli e scritto dalla giornalista Laura Laurenzi che sarà presente all'incontro. Il libro raccoglie grandi storie d'amore [illegible] soprattutto racconta fino a che punto le grandi coppie, avvinte spesso dal potere oltre che dall'amore, possono aver determinato, o frenato, o stravolto le vicende di un'epoca, il Novecento. Saranno serviti the verde e pasticcini. Tel. 011 837732



FOLLIA A TEATRO

Prosegue, allo Juvarra, la [illegible] edizione di «Follia a Teatro», ovvero «L'arte [illegible] espressione del disagio di vivere». La rassegna prevede, per stasera alle 18,30 e alle 20,45, la recita de «L'om malè», spettacolo che la Compagnia Ottoemmezzo [illegible] tratto dalle «Memorie del sottosuolo» di Dostoevskij (foto): [illegible] e regia [illegible] Mariangela Dosi e Rossana Totti. [illegible] scelta di lavorare sull'uomo [illegible] sottosuolo - spiega la Compagnia - è stata fatta per esprimere [illegible] disagio, quello di non saper trasformare il pensiero in azione, del trascinarsi di [illegible] corpo che, senza attività, è morto».

GIULIA QUAGLIOTTI DA MEZZO SECOLO VIVE FRA VIA PO E LA GRAN MADRE

PIAZZA VITTORIO VENETO NEL 2002

«Rispettate la mia piazza»

Alla vigilia della nuova sistemazione urbanistica, i ricordi e i timori di chi ha visto cinquant'anni di cambiamenti

EMANUELA MINUCCI

Piazza Vittorio per lei è una specie di parente, ci abita da oltre [illegible] secolo e il trisnonno di suo marito ha costruito l'isolato tra via Plana e via Della Rocca.

Giulia Quagliotti ha quindi vissuto «in prima linea» ogni minima metamorfosi della piazza: dall'arrivo delle auto alla fuga del Carnevale, dalla comparsa effimera delle aiuole a quella delle Panda elettriche. Ecco perchè, al di là delle competenze di urbanisti e architetti e lontano dalle delibere di Palazzo civico, è forse la persona più adatta a giudicare il futuro della piazza: forte di una storia che ha respirato giorno per giorno e da oltre mezzo secolo. Lo si capisce subito che lei, con piazza Vittorio, ha [illegible] rapporto speciale: lo si vede da [illegible] [illegible] parla, con quella familiarità che porta a dare del tu al selciato («guarda come sei ridotto»), o ai lampioni («eravate più puliti l'anno scorso»).

Giulia Quagliotti andò ad abitare [illegible] [illegible] il marito, l'ingegner Leone Fontana, in quella piazza di [illegible] mila metri quadri fra i più suggestivi di Torino, nel 1949. Non scelse [illegible] una casa qualunque, ma quella costruita dal trisnonno del marito che, seguendo le direttive del progetto Frizzi, come in un macro-gio[illegible] del Lego, fece lievitare giorno dopo giorno i palazzi [illegible] numero 12, 10, 14 e 18. Per intenderci, buona parte della parte destra - osservandola con le spalle a via Po - di piazza Vittorio.

La padrona di casa ricorda come fosse ieri il tirassegno del Luna Park di piazza Vittorio che come premio, al posto del solito peluche, regalava un galletto ruspante e racconta: «Alle [illegible] del mattino ci svegliavano i chicchirichì dei volatili di quei giostrai, erano i giorni in cui andavamo [illegible] comprare l'acqua calda ai Murazzi e, insieme, passava il signore del ghiaccio con la pila di stecche bianche trascinate dal carretto».

Com'era, subito dopo [illegible] guerra, la piazza? Meglio o peggio di oggi? Giulia Quagliotti [illegible] ha dubbi sul momento di massima decadenza del panorama che si gode dalla sua finestra: «Gli Anni Novanta sono stati il momento peggiore, quando sotto i portici è arrivato lo spaccio [illegible] droga. Già dieci [illegible] prima [illegible] cominciata [illegible] caduta verticale del prestigio, [illegible] il mercato abusivo delle auto usate. A quell'epoca, avevamo paura ad uscire di casa». [illegible] il momento più bello? «Beh, quando c'erano meno auto, [illegible] esistevano queste isole dove adesso regnano lamiere e polvere si stava molto meglio, ma il top della bellezza l'abbiamo raggiunta alla fine degli Anni Settanta...». In quel periodo, però, era abbastanza degradata. La signora sorride: «Sì però c'era stata una nevicata eccezionale. Tutto rivestito di bianco, questo anfiteatro che culmina nello spettacolo del fiume e della collina era uno spettacolo fantasti[illegible]. Adesso, però, promettono che toglieranno le auto dalla superficie... «Si ho letto [illegible] progetto, [illegible] senz'altro una bella cosa, ma temo che si esageri un po' con l'arrivo di panchine, panchinette, dehors, lampioni, palle di marmo che nulla hanno a che vedere con il rigore urbanistico originale».

Secondo la signora Quagliotti questo errore è già stato commesso in piazza Castello («che c'entreranno mai quelle fontane?») e in piazza San Carlo («quelle orribili piante da cimitero, [illegible] quelle panche nate dal nulla...»). Chissà allo[illegible] che ne pensa delle aiuole che spuntarono come funghi nella piazza a [illegible] degli Anni Settanta? «Non me ne parli. E' stato l'apogeo del kitsch. Per fortuna è durato poco. Ma anche in quel caso nessuno ci aveva consultati. Per fortuna poi ci ha pensato [illegible] Sovrintenden[illegible]. E il parcheggio sotterraneo, che ne pensa? «Bella cosa, ma io ho paura, non lo userei».

Lei, a dire la verità, per piazza Vittorio desidererebbe una macchina [illegible] tempo, che, centrifugando gli anni, restituisse la magnificenza architettonica della piazza d'inizio secolo. «Mia cognata è nata [illegible] questo stabile - racconta - e si ricorda ancora di quando il selciato [illegible] in terra battuta e massello. [illegible] di quando era attraversata soltanto dai tram che portavano alla Gran Madre». Prosegue: «Anch'io ho memoria di quando passava un'auto ogni quarto d'ora. Ecco sembra oggi» [illegible] indica il traffico rarefatto della domenica del pedone.

Poi, qualche [illegible] fa, l'ultima, vera metamorfosi. Da piazza «popolare» e mal frequentata sede del Luna Park, [illegible] roccaforte chic, con appartamenti a [illegible] milioni il metro quadro e l'arrivo di boutique «di nicchia»: «Già, è vero. E dire che quando venni ad abitare qui c'era soltanto un verduriere, un macella[illegible] e un fabbro. Nessuno [illegible] sognava di passare sotto questi portici per far shopping. A parte chi, come faceva il duca di Genova qualche decennio prima, amava il passeggio fine a se stesso».

DUE SECOLI DI VITA

- **1770.** Al posto della piazza, alle spalle della porta costruita nel 1682 dal Guarini c'è soltanto un prato incolto.
- **1825.** E' l'anno di progettazione, su disegno dell'architetto Giuseppe Frizzi e per volontà di Carlo Alberto. All'inizio fu intitolata a Vittorio Emanuele I.
- **1832.** Al Caffè Biffi, l'attuale Caffè Vittorio Veneto, si tiene il primo esperimento di luce a gas in un locale pubblico.
- **1888.** In piazza si celebra [illegible] sontuoso matrimonio fra il principe Amedeo di Savoia e la principessa Letizia Bonaparte.
- **1919.** Prende il nome di piazza Vittorio Veneto.
- **1928.** [illegible] un negozio di pianoforti, Chiappo, prende il via la prima trasmissione radiofonica italiana.
- **1987.** I baracconi del Carnevale sono allontanati dalla piazza e si trasferiscono alla Pellerina.
- **1989.** Gli architetti De Ferrari, Job e Ronchetta, conducono uno studio per la riqualificazione dell'intero asse compreso fra piazza Vittorio e piazza Castello.
- **1999.** Parte il progetto di [illegible] unitaria della piazza e di via Po. Dopo qualche protesta aderisce la maggioranza dei proprietari degli stabili.
- **2001.** La giunta comunale approva il lifting da [illegible] miliardi per la risistemazione in superficie [illegible] piazza: via il terriccio, arriva il porfido e dove passano le auto torna il massello.

GIULIA QUAGLIOTTI al balcone di casa

La gita scolastica

In molte scuole [illegible] tempo di preparare le valigie. Ma per andare dove? E' il momento della tanto sospirata ed attesa gita scolastica. Un momento di svago, pura evasione da [illegible] routine familiare che a molti concede poco; uno stacco [illegible] dalla consueta programmazione scolastica che per molti ragazzi rappresenta un'occasione per socializzare e scoprire non poche novità. Molti dirigenti scolastici, tengono a precisare che si tratta [illegible] [illegible] futile distrazione, ma di uno scambio con una classe di un'altra città, regione [illegible] nazione, o meglio ancora, che ci [illegible] muove per una visita d'istruzione: una tanto colta quanto troppo spesso insignificante odissea per musei che altro non è che il muto peregrinare da sala in sala [illegible] alcuno spunto d'interesse e partecipazione. E nonostante la diffusa e curiosa interpretazione che tramuta l'evento in [illegible] sorta di stancante e noiosissima maratona kulturale, l'atteso è sempre febbrile. «Prof abbiamo aspettato cinque anni per andare in gita all'estero ed alla fine non andiamo da nessuna parte». M'interrogo come sia possibile, visto che mezza scuola va a Parigi. «Perché noi facciamo parte della metà che non ha i soldi». Una risposta che non convince del tutto: certo è sempre più vero che le famiglie mediamente devono fare i conti con l'aumento del costo della vita, ma è altrettanto vero che nella scala dei valori un viaggio d'istruzione appare a molti genitori e allievi superfluo. «Se risparmio i soldi della gita i miei m'hanno promesso il telefonino nuovo e a [illegible] sai che me ne frega di Parigi» «Ho la tv, ho il computer. Se voglio vedere qualcosa, basta accenderli». La discussione s'infuoca: se non si è almeno i due terzi in gita non si va. «Ma quello che hai studiato - chiedo - non ti ha incuriosito, fatto venir voglia di [illegible] e di saperne di più?». Smorfia eloquente: sento l'odore della naftalina nell'armadio che ospita le valigie impolverate. Mi sa che [illegible] riusciremo proprio a mandargli [illegible] SMS da Parigi.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Bambini africani**

Nell'ambito della [illegible]gna "2001 Odissea in Biblioteca. Un viaggio nelle culture dell'infanzia", Claudio Gorlier parla su "Il bambino nella cultura africana".
■ Chieri, Biblioteca Nicolò Francone, via Demaria 7, [illegible] 21, tel. 011 942.46.75

[illegible] e religiosità

Fra Stefano Campana e Adelina Allegretti tengono una conferenza sul tema "Eventi storici e religiosità prima e dopo la bufera napoleonica". Organizza l'associazione Volarte con il Comune di Torino.
■ Chiesa [illegible] Santa Maria, via Giardino 35, Monte dei Cappuccini, ore 16,30

Donne e lavoro

Tavola rotonda sul tema "La donna e il lavoro". Organizza l'associazione Omnia nell'ambito del ciclo di incontri su "La donna nel Terzo Millennio".
■ Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, [illegible] 18, tel. 0349 156.11.65

CLAUDIO GORLIER è a Chieri

INCONTRI **Alimentazione sana**

Conferenza [illegible] ingresso lib[illegible] [illegible] professor Claudio Viacava sul tema "Un'alimentazione più sana con le luci White. Com'è possibile bilanciare la qualità dei cibi". Si può continuare la serata [illegible] una cena al ristorante Tao.
■ Tao bar, via Pastrengo 16/18, ore 18,30

Depressione

Nell'ambito del corso [illegible] cultura medica [illegible] psicologica 2001, il professor Eugenio Torre illustra le "Immagini della depressione". Organizza Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21, tel. 011 434.37.00

Internet e società

Conferenza-dibattito introdotta da Angelo Raffaele Meo su "La vera storia di Internet e le [illegible] prospettive tecnologiche: le ragioni dell'economia e la sfida della solidarietà". Con il sociologo Luciano Gallino e l'economista Sergio Ricossa.
■ Centro Pannunzio, via [illegible] Vittoria 35H, ore 21

Tutela dei boschi

L'associazione Movimento Arignanese organizza un dibattito sui temi: "Lago di Arignano: rinascita e mantenimento naturale" e "La salvaguardia dei boschi: progetto Il bosco della fratellanza".
■ Sala convegni, via Toselli 1, ore 20,30, tel. 0338 65238.36

Un aiuto [illegible] cani abbandonati

Spettacolo di beneficenza [illegible] arte varia dal titolo "Un piccolo grande amico". Il ricavato sarà devoluto ai cani e ai gatti abbandonati ospiti del Rifugio del Cane.
■ Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, [illegible] 20,45

[illegible] session

Proseguono gli "Incontri del martedì" con [illegible] jam sessions degli allievi del Centro Jazz Torino. Una sorta di lezione aperta con esecuzione dei più importanti brani del repertorio jazz [illegible] blues. Ogni martedì fino al 27 marzo.
■ Centralino Club, via delle Rosine 16a, [illegible] 22, tel. 011 88.44.77

Fumetti [illegible] donne

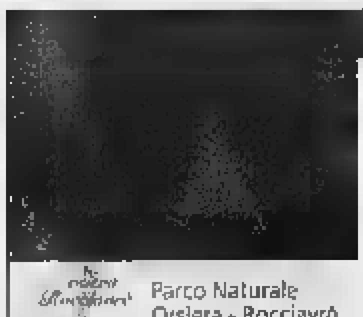
Incontro riservato alle donne. "Audre Lorde. Diario di [illegible] misogina che ama le donne". Presentazione della fumettista Sara [illegible] [illegible] suo libro [illegible] testi di Valeria Santini. Sono presenti le autrici.
■ Circolo gay & lesbica Maurice, via Basilica 3, ore 21,30, tel. 011 521.11.16

[illegible] 'ARIA

[illegible] Nigra [illegible] riscoprire

Non solo diplomatico al servizio di Cavour ma anche poeta e scrittore appassionato

Fra un accordo e l'altro trovava anche il tempo per studiare e analizzare le tradizioni piemontesi



Parco Naturale Orsiera - Rocciavrè

Per i vent'anni del parco regionale dell'Orsiera un affascinante viaggio attraverso 140 immagini

Non solo diplomatico al servizio della politica «espansionisti[illegible] del conte Camillo Benso di Cavour e dello stato sabaudo, ma anche poeta appassionato e colto, [illegible] cui opere, come gran parte della [illegible] attività, rischiavano di finire nel dimenticatoio. E' questa la genesi del volume «Le poesie [illegible] Costantino Nigra» realizzato da un «poker» di appassionati studiosi di Nigra, stampato e distribuito [illegible]al Lions Club Alto Canavese. Giovedì prossimo, alle 18 nel salone Trabucco di Castellamonte, la presentazione del libro accompagnata dalla recite di poesie [illegible] canzoni musicate: Nigra fu anche uno dei «padri» [illegible]lla ricerca dei canti popolari piemontesi. Trentasette poesie, [illegible] ed illustrate, con l'obiettivo dei curatori di dar vita ad un «Comitato Studi Costantino Nigra» che per luglio del 2007, centenario della sua morte, prepari [illegible] serie di appuntamenti in grado [illegible] riportare la giusta [illegible] sulla straordinaria personalità del grande diplomatico che si guadagnò ottanta onorificenze in tutto il mondo, oltre la stima di avversari illustri a cominciare dall'imperatore d'Austria Fran[illegible] Giuseppe «per la sua incrollabile lealtà e schiettezza».

Dalla [illegible] Valle Sacra, terra d'origine [illegible] Nigra, alle vallate comprese nel parco naturale Orsiera-Rocciavrè che ha appena festeggiato i suoi primi vent'anni. Un compleanno ricordato da un volume-album realizzato dal Centro di Documentazione Alpina. «Centoquaranta immagini del parco, dei suoi paesaggi - osserva il presidente Mauro Deidier - ma soprattutto delle sue atmosfere. Ogni scatto è dunque un istante sospeso, un "attimo fuggente", una delle innumerevoli pagine che si possono sfogliare nella infinita biblioteca della vita del Parco».

Con 11 mila ettari, compresi a cavallo fra le valli Chisone, Sangone e di Susa, il Parco Orsiera-Rocciavrè [illegible] una delle aree protette più estese della Regione Piemonte, pur [illegible]do relativamente vicino alla grande città, [illegible] sempre rimasto ai margini del turismo di massa, riuscendo anche ad evitare lottizzazioni e speculazioni edilizie che hanno lasciato tracce evidenti [illegible] molto lon[illegible] da qui.

Le poesie di Costantino [illegible]
raccolte, commentate, illustrate
a cura di Carlo Demarchi, Roberto Favero, Gino Giorda e Silvio Bersano
Lions Club Alto Canavese
Prezzo 35 mila lire

Il parco naturale
Orsiera-Rocciavrè
Autori Vari
Centro Documentazione Alpina
Prezzo 30 mila lire

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Una chitarra per Verdi

Il chitarrista Giampaolo Bandini [illegible] stasera per la stagione [illegible] Mythos. E' un omaggio a Verdi (di cui saranno eseguite due Fantasie sul Trovatore e sulla Traviata) [illegible] a Joaquin Rodrigo. Sono previste anche pagine di Albeniz e Tarrega.

■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 21, lire 10.000, 011/343488.

VARIE Museo di Zoologia

Continua l'esposizione dei reperti scientifici [illegible] Museo Regionale di Scienze Naturali che dopo alcuni decenni ha riaperto le porte del Museo di Zoologia dell'Università. Contemporaneamente è possibile visitare la mostra permanente «Gioielli nella Roccia». Ingresso 10 mila lire (ridotto 7 mila).

■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, [illegible] 10-19 (chiuso il martedì)

CAMBOGIA

Lettura-concerto

L'associazione Bonaventura Compagnia Sergio Tofano organizza una serata rock intitolata «Inverno». Musica del gruppo TuttoFumo, immagini di Gianni Ferrero Merlino, coreografie di Francesca Cinalli e voci recitanti di Eleonora Mino e Cristiano Falcomer.

■ Circolo Oltre Po, corso Sicilia 23, ore 22

Diapositive [illegible] Cambogia

Avventure nel Mondo propone una serata di diapositive su Laos e Cambogia commentate da Giovanni Zucchino. Ingresso libero e gratuito

■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21,30

CINEMA Diritti [illegible]

Roberto Beneduce dell'Università di Torino parla su "I diritti delle donne. L'Africa". Segue la proiezione del film "Faraw! Une mere des sables" di Ascofarè presentato da Laura Operti.

■ Cinema Nazionale Uno, via Pomba 7, ore 15-18, tel. 011 839.54.02

CABARET Fobie quotidiane

La quotidianità, il lavoro, gli amici sono lo spunto delle esilaranti gag da cui parte lo spettacolo di Ifer Locchi «Chi sono quei due?».

■ Theatrò, via Santa Teresa 10, ore 22,30, tel. 011 518.71.07

The Raco horror picture

E' il titolo dello spettacolo portato in scena questa sera dal cabarettista Daniele Raco.

■ Rosta, Bebo Restaurant, via Rivoli 63, ore 22, tel. 011 954.14.22

MUSICA DOVE

JAZZ. Concerto jazz questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis): protagonista, a partire dalle 22, l'Origlia Piraino Risso Trio.
Serata all'insegna del jazz anche al «Paglia & Fieno Bistrot» (corso Fiume 11c, ore 22) con il duo Negro-Contenti «live» e al «Centralino Jazz» (via delle Rosine 16a, ore 22) dove si svolge la consueta jam session degli allievi del Centro Jazz.
A TORINO. Il folk celtico degli Opera Reel caratterizza la serata musicale [illegible] «Cafè Procope» (via Juvarra 15, [illegible] 22,30).
S'intitola «Inverno». Serata rock» l'appuntamento odierno al Circolo Oltrepò (corso Sicilia 23): suona, a partire dalle 22, il gruppo TuttoFumo.
Concerto rock al «Roll Play Cafè» (piazza Castello 117) [illegible] la band The Boots «live» alle 22.
NEVERMORE. Concerto di Nevermore, Annihilator e Guest mercoledì 21 marzo alle [illegible] al Supermarket. Biglietti a 35 mila lire in prevendita al Box Office di Ricordi, Maschio, Lubin's Box al Lagrange 15, Rock & Folk.

VideoMusic, DiscoShopping, Discostar, Cantiere Interattivo.
[illegible] **OXA.** Si apre oggi la prevendita dei biglietti per il concerto di Anna Oxa (nella foto) in programma la sera di venerdì 20 aprile al Teatro Colosseo. Il prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: la poltronissima platea costa 62 mila lire, la poltrona platea [illegible] mila, la poltroncina platea 42 mila, la poltrona galleria 42 mila, la poltroncina galleria 32 mila; a questi prezzi occorre aggiungere le 3 mila lire per i diritti d'agenzia. I biglietti si trovano alla cassa del teatro, al [illegible] Office di Ricordi e da Hot Point Dischi. Organizza Vizi d'Arte [illegible] radio Veronica One.

DUE PRIME CON IL TEATRO STABILE

Allegri scende dal piroscafo Il Galileo di Brecht all'Alfieri

L'attore annuncia: «Chiudo la stagione con il personaggio del pianista di Baricco» Il processo dell'Inquisizione nella versione di Dall'Aglio

SILVIA FRANCIA

Due appuntamenti con la stagione del Teatro Stabile in programma per questa sera. Al Carignano (ore 20,45), sino al 18 marzo, arriva Eugenio Allegri con «Novecento» di Alessandro Baricco, diretto da Gabriele Vacis.

Uno spettacolo-fenomeno «made in Turin», che, in sette anni di repliche in Italia e all'estero, è stato visto da oltre 120 mila spettatori, ma attorno al quale non solo mancate le polemiche. Polemiche seguite al passaggio di consegne - mal digerito dall'autore - tra la vecchia produzione, che era di Laboratorio Teatro Settimo, [illegible] la nuova, ovvero lo stesso Stabile torinese.

L'esito della querelle lo spiega lo stesso Allegri, giunto oggi a Torino da Parigi, dove ieri ha presentato lo spettacolo all'Istituto Italiano [illegible] Cultura.

«Di fatto, questa è l'ultima stagione in cui interpreterò "Novecento" e certo la cosa mi impressiona [illegible] poco, dal momento che questo spettacolo non solo mi ha dato tanto in termini di notorietà, ma anche a livello di rivelazione sul grado di profondità [illegible] cui il teatro può condurre». «Mi conforta, aggiunge Allegri, che c'è molto di me in quel personaggio e molto di lui in me, ma anche per questo, scendere dal piroscafo ora, [illegible] facile».

Il piroscafo, manco a dirlo, [illegible] il Virginian che, nel testo scritto da Baricco (da cui è stato tratto anche il film «La leggenda del pianista nell'oceano»), faceva la spola tra Europa [illegible] America negli [illegible] tra le due guerre, con il suo carico di miliardari, di emigranti e di gente qualsiasi. E' in quel contesto ondivago, sospeso e mosso da un continuo via-vai, che l'autore torinese ambienta la storia del pianista straordinario, «capace di [illegible] musica [illegible] sentita prima»; un uomo che, secondo la leggenda, [illegible] nato proprio [illegible] quella nave [illegible] da lì non è mai sceso.

E che in quel guscio galleggiante ha trascorso tutta la vita, incontrando personaggi noti, intellettuali [illegible] artisti, ma anche ascoltando le storie sul ponte di prima classe confondersi con quelle degli emigranti, in una curiosa babele sintattica e linguistica. Così, onda dopo onda, sino all'epilogo, al momento in cui la nave andrà in disarmo e per Novecento si porrà il problema di dover scendere a terra.

Sempre per [illegible] cartellone programmato dal Teatro Stabile, all'Alfieri da stasera (ore 20,45), Apas Produzioni presenta «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, con la regia di Gigi Dall'Aglio e l'interpretazione [illegible] Mariano Rigillo. Le musiche [illegible] Fabrizio Romano sono eseguite dal vivo da Giacomo Zumpano e Gianluca Secci.

Torna in scena, per la prima volta dopo lo storico allestimento di Giorgio Strehler del '63, uno tra i più inquietanti drammi di Bertolt Brecht, in una interpretazione che [illegible] ottenendo gli elogi della critica.

Il testo ripercorre la vicenda storica di Galileo Galilei, dalla invenzione del cannocchiale, che gli consente di portare prove a sostegno della cosmologia copernicana, alla condanna del Santo Uffizio, alla ritrattazione, sino alla vecchiaia, trascorsa sotto la stretta sorveglianza dell'Inquisizione.

CONCORSO

Si può scrivere il giornale anche on line

Torna nelle scuole «Scrivere il giornale», il progetto istituito da premio Grinzane Cavour, Provincia [illegible] Torino con La Stampa [illegible] Regione Piemonte per favorire tra i giovani la lettura dei giornali e la comprensione degli avvenimenti. E torna con una novità: accanto alle tradizionali sezioni del quotidiano di carta e al marketing, gli alunni delle superiori impareranno [illegible] conoscere l'informazione on-line.

A Torino, hanno ricordato ieri la presidente della Provincia Mercedes Bresso, gli assessori Gianni Oliva e Valter Giuliano, e l'assessore regionale Gianpiero Leo, il sodalizio tra scuola [illegible] giornalismo dura da dieci anni. Immutata la formula: gli studenti sono invitati a seguire le lezioni di alcuni giornalisti de La Stampa (Alberto Sinigaglia per la cultura, Gianni Armand-Pilon per la [illegible]a, Cesare Roccati per l'economia, Piero Bianucci per la scienza, Gabriele Ferraris per gli spettacoli, Gian[illegible] Romeo per lo sport, Dario Corradino per la Stampa web) e a scrivere un articolo. Tutti gli elaborati [illegible] pubblicati sul sito www.lastampa.it. Una selezione finirà su TorinoSette mentre a maggio, in occasione della Fiera del Libro, ci sarà la premiazione dei migliori.

■ **CODA** PER MANGIARE

I ristoranti impossibili

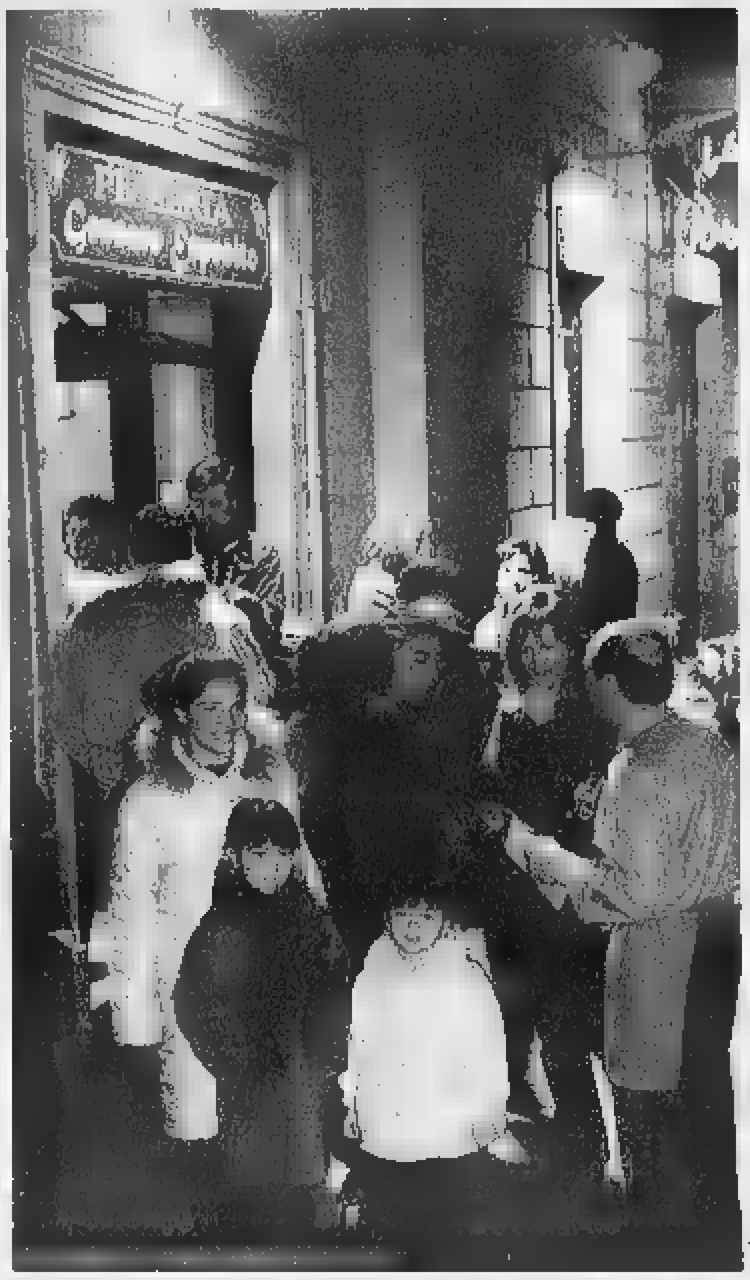
Da loro non c'è mai posto e prenotare è inutile Nei locali più richiesti chi vuole un tavolo deve armarsi di pazienza

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

Ore 18,30: «Pronto? Vorrei prenotare un tavolo per due, [illegible] alle venti». «Impossibile, c'è posto solo dopo le 22». O ancora: «Non prendiamo prenotazioni, potete venire qui e aspettare». D'accordo, ma aspettare quanto? Ci sono locali un cui l'attesa è davvero eterna. Esempio eclatante, la **pizzeria Gennaro Esposito** dove prima di riuscire ed accaparrarti un tavolo hai tempo di leggerti una raccolta di novelle o un romanzo breve. Ma gli aficionados della dependance partenopea di via Passalacqua, [illegible] si preoccupano più di tanto di stare [illegible] coda stipati come acciughe, anche un'ora prima di assaggiare pizza [illegible] friarielli e salsiccia [illegible] babà al limoncello. Non è valso, per contenere l'effetto imbuto, neppure l'ampliamento dello spazio e l'aggiunta di qualche tavolo: la fila [illegible] sin dal marciapiede. I clienti lo sanno, [illegible] stanno al gioco e, disciplinatamente, attendono il loro turno come in una mensa aziendale.

Indice di successo? Difetto [illegible] organizzazione? Comunque sia, per i locali superfrequentati, vale [illegible] regola del «folla attira folla», [illegible] per un avventore che rinuncia indispettito, altri dieci si accalcano. Succedeva così anche al **Rospetto**, altra meta cult dei pizza-dipendenti subalpini [illegible] personaggi come Paolo Hendel, Christian De Sica, la Littizzetto. Ma il micro-locale di via Madama Cristina, [illegible] ha cambiato formula e funziona a prenotazione. Meglio, direte. Dipende: se la fortuna vi accompagna, potete sperare di telefonare in giornata e trovare posto per la [illegible] Ma è un terno al lotto. Merito, più che dell'accoglienza del posto (50 coperti molto ravvicinati), della pizza sottilissima e croccante, della focaccia di Recco allo stracchino, del panciuto «Ciccio» avvolto nello speck. Per guadagnare un po' di spazio, dalla prossima estate sarà allestito un dehors.

Ancora alla voce pizzerie, va citato **Augusto**, dove il via vai è quasi impressionante. La strategia vincente per conquistare un tavolo, è una sola: arrivare in loco entro le 19,30. Passata l'ora x, il destino è un'attesa variabile, a seconda della ressa. E dire che non siamo proprio in un bugigattolo, [illegible] in un localone ampliato nel tempo con l'aggiunta, persino, di sale non fumatori. C'è di buono che, dopo essersi aggiudicati l'agognato posto a sedere, pizza e birra si materializzano sul tavolo nel giro di cinque minuti cinque («Il servizio è interamente computerizzato», spiegano i responsabili). [illegible] mappa degli iperaffollati contempla, oltre alle pizzerie, anche una manciata di ristoranti, dove si sta come a Rimini d'estate. Un caso storico: Da **Mauro** in via Maria Vittoria hanno addirittura istituito il doppio (o triplo) turno per far fronte all'assalto. Per [illegible] più, non si prendono prenotazioni, e la serata al ristorante diventa un'incognita. Eppure, da 36 anni il locale toscano (quasi una seconda [illegible] per lo staff juventino, Boniperti e Del Piero in testa) non conosca crisi. «Ci vengo da un sacco di tempo, mi piace l'ambiente familiare e la cucina sfiziosa ma casalinga. Pazienza se qualche volta devo attendere»: non se la prende certo la signora Piera Luini, cliente affezionatissima. Ma non è la qualità del cibo l'unica attrattiva: il segreto del successo, a volte, è una trovata insolita. Al **Lucky Nugget** di corso Vittorio, il pigia pigia non è solo intorno ai tavoli, ma anche sopra, perchè i clienti hanno licenza di ballarvi sopra a ritmi scatenati. Il che, [illegible] giudicare dal pienone perenne, piace un sacco. Ci si fa strada a sgomitate e confidando nella buona sorte anche al cinese **La via della Seta**, alla **Mezzaluna** di via Bertola, in San Salvario alla **Trattoria dell'Orologio** (specie dopo le 21), al **Centenario** e, d'estate specialmente, ai **Tre Galli** e all'**Anti-[illegible] Pescheria Pautasso**.



L'ASSALTO AL GIAPPONESE

Quando sushi e sashimi sono privilegio per pochi

FRANCESCA PACI

Chi l'ha provato assicura che merita. Ma Wasabi, il ristorante giapponese di corso Ferrucci 72 (011.447.3812), è un'esperienza per pochi. Dopo una ventina di tentativi a vuoto per riservare un tavolo, s'impara la risposta: completo. Completo in mezzo alla settimana, nel weekend, completo in primissima serata e in chiusura (non oltre le 22 comunque: a quell'ora il cuoco se ne va). Basta fare un giro di verifica tra gli amanti del genere per scoprire che Wasabi è una leggenda metropolitana.

Eppure il locale non è dei più piccini: in uno stanzone sagomato da paraventi in legno chiaro e seta grezza, c'è posto - tra panchette «all'occidentale» e cuscini dove sedere scalzi con le gambe incrociate - per almeno una cinquantina di persone. Se non sei [illegible] esubero il gioco è fatto: sushi e sashimi deliziosi, ambiente intimo, musica moderatamente orientale.

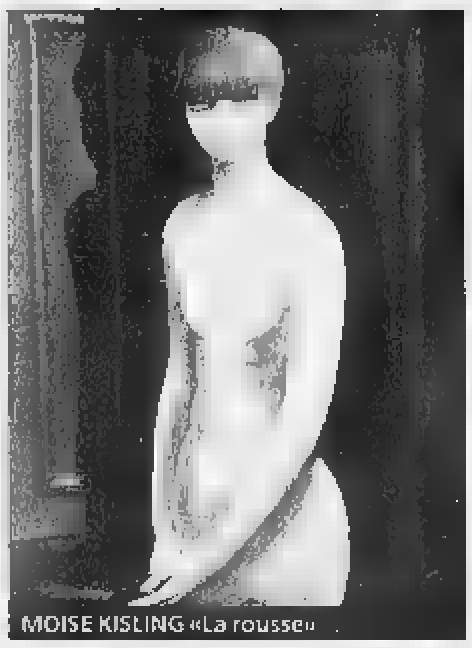
Ottimo anche il servizio: la cortesia del personale non ha defaillance. Neppure al telefono, alla ventesima chiamata dell'aspirante che non riesce a diventare cliente. Ha provato perfino a mettersi in lista d'attesa. Dall'altra parte del filo nessun cedimento all'umorismo: «Ci dispiace, stasera tutto esaurito». Domani? Pure. Tra due giorni? Niente da fare. Alla fine, riuscire ad andare [illegible] cena è una sfida. «Ma per mangiare al Wasabi non bisognerà mica riservare con sette giorni d'anticipo?» Imperturbabilmente orientale la risposta: «La prossima settimana? Abbiamo ancora qualche tavolo libero».

GUI

La Parigi d'inizio Novecento splende a Palazzo Bricherasio

Poteva essere la sede prestigiosa di una delle tante banche che affollano la City torinese. Invece, da ormai quasi sei anni, il settecentesco Palazzo Bricherasio, situato all'angolo tra via Lagrange 20 e via Teofilo Rossi, è uno dei più importanti spazi espositivi torinesi. Il merito va alla compianta signora Anna Barone Alessio che nel 1994, convinse il marito, l'industriale proprietario tra l'altro della Alessio Tubi, a non «riconvertire» quella loro nuova proprietà immobiliare nell'ennesimo centro per uffici, bensì a perseguire [illegible] via, meno attenta all'utile ma ben più dilettevole, della cultura, trasformando lo storico edificio, dove tra l'altro nacque la Fiat, in una Fondazione dedita a far conoscere [illegible] amare l'arte. Così è stato a cominciare dal 22 settembre del 1995, giorno in cui s'inaugurò la prima, splendida mostra dedicata a «Kandinskij, Malevic [illegible] le avanguardie russe». [illegible] tante altre di quel livello seguirono, curate in gran parte da Marisa Vescovo. Poi ci fu la morte improvvisa e improvvida in un incidente d'auto della signora Alessio e subentrò un periodo d'incertezza per le sorti della Fondazione, fino a che [illegible] marito e i due figli, Alberto ed Ernesto, [illegible] decisero di riprendere l'attività espositiva, grazie anche all'aiuto degli Enti locali. Dopo l'ultimo successo della mostra dedicata ai Tesori dello Yemen, alla cui notorietà contribuì malauguratamente [illegible] che il rapimento nel deserto yemenita di Alberto Alessio, la Fondazione continua il tentativo di rilancio inaugurando questa sera (alle 18, a solo ad inviti, da domani al pubblico) una rassegna dedicata alla collezione Ghez, proveniente del Museo dei Petit Palais di Ginevra (orari: lunedì 14,30/19,30; da martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30).

La mostra presenta 120 dipinti e alcune sculture che, come anticipa [illegible] titolo, spaziano «da Renoir a Picasso» ripercorrendo quasi un secolo di storia dell'arte francese, dal 1868 al 1950, attraverso opere, anche di artisti [illegible] noti, selezionate [illegible] quasi 8000 raccolte dal collezionista ebreo, Oscar Ghez.



MOISE KISLING «La rousse»

Di fronte a tanti capolavori, lascia tuttavia interdetti il criterio di allestimento, scandito in ordine alfabetico, accorpando le opere per autore, con risultati caotici e non convincenti, [illegible] l'apparato critico d'altronde, dove inspiegabilmente non compare nemmeno una biografia di Oscar Ghez, mentre ci sono due lunghe interviste alla vedova e alla figlia di Ghez, più adatte ad un settimanale femminile che ad un catalogo edito da Electa.

Lingotto Fiere: oltre 500 Case produttrici e il top dei marchi italiani

Anche il loft si veste di classico

A Expocasa i mobili in stile e le boiseries

Dedicato a voi che amate i mobili in stile e le boiseries, [illegible] voi che cercate un ritorno all'antico. L'appuntamento di primavera con la cultura dell'abitare [illegible] al Lingotto Fiere vede [illegible] prima linea aziende di antica tradizione che utilizzano le tecniche artigianali dei «Maestri Minusieri». E tocca proprio a loro accogliere [illegible] visitatore di Expocasa in una [illegible] che si affaccia su un suggestivo giardino interno: qui il mobile massiccio in noce, ciliegio, rovere e frassino «rivive» nelle creazioni degli artigiani di Costigliole Saluzzo (azienda dei Fratelli Villosio). Noce intarsiato stile '600 nella sala da pranzo presentata da Calosso dominata [illegible] una splendida credenza.

Il legno tiene banco anche nelle soluzioni-cucina: come quella in ciliegio che richiama lo stile Direttorio o quella in castagno di stile minimalista presentate dal Centro del Rustico-La Maison. Un loft [illegible] stile classico? Certo, il risultato è di grande fascino e lo dimostrano Grobbo& Valle: l'atmosfera [illegible] quella delle vecchie fabbriche inglesi dell'800 restaurate e rese piacevolmente abitabili. All'interno anche una scrivania con alloggio per computer della Grande Arredo.

Dedicate a una clientela d'élite pur mantenendo un buon rapporto qualità-prezzo, le cucine [illegible] Ernestomeda: sono laboratori versatili e li presenta Bergallo Arredamenti, esclusivista per il Piemonte anche della linea Fendi per la casa. Se lo studio [illegible] la vostra [illegible] preferita, [illegible] detevi [illegible] una boiserie in noce di legno massiccio: è uno dei punti-forza de «Lo Stile Attilio Riva», solo arredi su misura e tecniche artigianali. A tutto questo si aggiungono pezzi unici che impreziosiscono [illegible] stanze.

Armonici effetti d'insieme negli ambienti Nova Serenissima presentati da Mobili Ferrero: Ateneo, San Marco, Canal Grande, Campiello sono i nomi di collezioni realizzate in e[illegible] pregiate tra classicismo a pulizia formale. E arriviamo alle creazioni di Le Fablier ispirate alla natura: «Le Rose», «Le Spighe» [illegible] «Les Uniques» costituiscono altrettanti ambienti per zone giorno e z[illegible] (Nello stand Centro del Mobile).

La Casa francese Roche Bobois presenta una linea di arredo ispirata all'arte del «contrappunto», proposte che traggono ispirazione da una suggestiva mescolanza di stili tra contemporaneo [illegible] ottocentesco, occidentale [illegible] orientale. Un [illegible]pio? Il salotto «Bostonian» in bufalo, kilim e ciniglia.

Infine, largo agli «Uffizi» [illegible] a «Versailles» con l[illegible] proposte [illegible] Stravicino: i primi danno [illegible] no[illegible] a librerie [illegible] noce nazionale provenienti da palazzi del '700-'800 dell'ex Impero Austroungarico. La seconda colle[illegible] rivisita i fasti francesi.

Ma Expocasa è naturalmente molto [illegible] più: aggirandovi tra gli stand vi imbatterete nel mix di soluzioni ergonomiche delle cucine Minotti presentate da Bombara assieme agli armadi ricchi di spazio di Gam&Gam. [illegible] ancora: [illegible] «Day by day» la proposta componibile di Cazzaniga da Giussano che si trova da Groppo Arredamenti. Non mancano i letti da sogno: sono quelli firmati Gritti in [illegible] da Linea Rmp.

Al Salone arredi, complementi e oggettistica con soluzioni per ogni gusto e necessità

L'ultima frontiera è il letto ecologico

Il bio-arredamento per una casa tutta al naturale

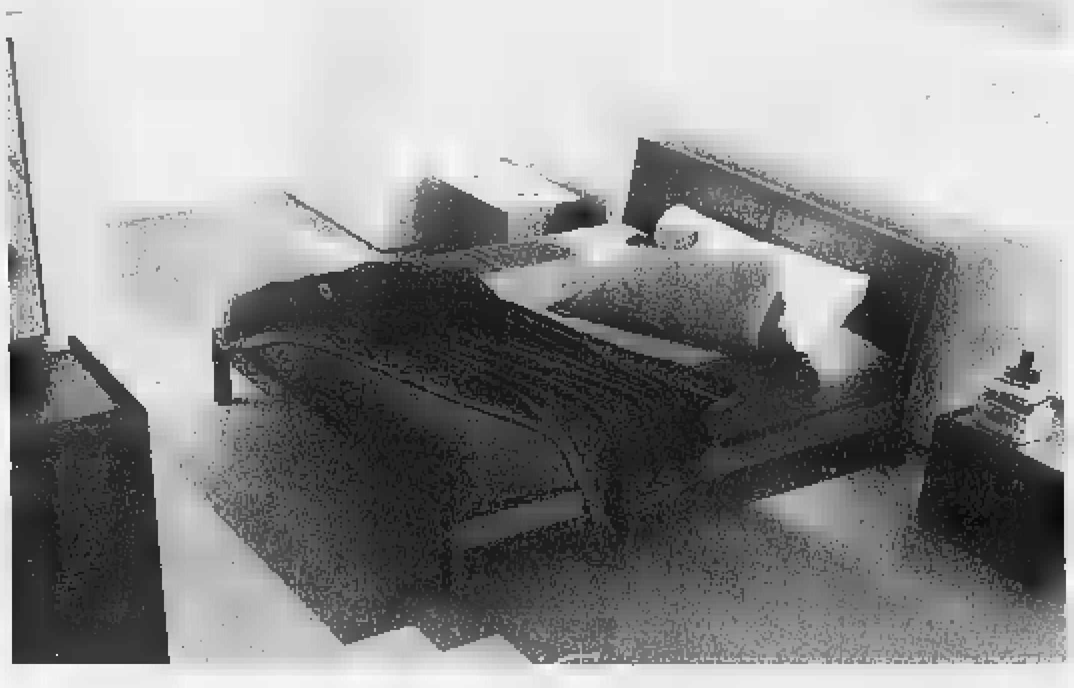
C'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Certo, largo alla [illegible]rica degli arredi e dei complementi a «Expocasa-Expovivre». Salotti e imbottiti, illuminazione e tappeti, tessuti e casalinghi, oggettistica, elettrodomestici, arredi da giardino. Ci [illegible] soluzioni per ogni gusto e necessità, a misura di ogni desiderio di spesa. Di tutto e di più anche per i dettagli di stile che danno carattere alla casa e la rendono unica.

Facciamo un giro negli oltre 50 mila metri quadrati del Salone: da Immagine si incontrano i sistemi-letto di Presotto Italia e i morbidi divani Valentini. Spazio agli arredi a moduli componibili che da Grobbo & Valle portano la sicura mano di Verardo. Da provare gli ultimi nati in casa Divani & Divani: la Natuzzi presenta la [illegible] pelle «Terranova», opaca, stampata in colori classici, molto morbida e piacevolissima al tatto, lavabile con acqua e sapone neutro.

Domina il ferro battuto nei letti Ciacci dal Mobilificio Grinza. Soluzioni a go-go per gli armadi Opera [illegible] si plasmano in mille modi, firmati Caccaro e proposti da Carnero Mobili. Arredare con fusioni [illegible] alluminio? [illegible] può con Roncato. L'ordine assoluto regna da Estel Casa [illegible] nel suo Emporio degli Armadi. Dal minimalismo a un gusto più ricco con il design-giorno di Imel (Ars Arredamenti). Porte, letti e altro ancora con la ditta Foà [illegible] sinergia al Salone con Griva (presenta anche i modelli in ferro battuto di Lipparini).

Maria Grazia Cucinotta? Il suo [illegible]e [illegible]sta per ricordare i divani [illegible] i letti Château D'Ax di cui la famosa attrice [illegible] testimonial: in anteprima, «Cuba», con giroletto e testata imbottita. Eleganti e moderne le zone giorno [illegible] notte [illegible] Pianca e Doimo dalla Casa del Mobile Santi. Infine, [illegible] possono [illegible]e i tappeti d'autore: un tripudio di colori e personalità. Li trovate dai Fratelli [illegible] Gerbi, frutto della ricerca appassionata di Deanna Corbellini.

Oggi [illegible] casa non rinuncia alle nuove frontiere del bio-arredamento in linea con uno stile di vita più sano e rivolto al benesse[illegible]. «Abitare secondo natura» significa ad esempio ripristinare [illegible] casa e in ufficio un microclima salutare con le novità presenta[illegible] al Salone [illegible] Cinabro-Centro del Naturale. Una vita sana non può prescindere dal buon dormire, magari «copiando» dai giapponesi: un'idea è [illegible] materasso Futon della linea Linn-Sui International nello stand di San Quintino [illegible]. La collezione Alter, invece, presenta nello stand Pepino due linee: i mobili «bio» [illegible] legno [illegible] [illegible] i mobili ergonomici da adattare alla persona. E' della Stokke invece la sedia-scultu[illegible] da pranzo [illegible] da cucina [illegible] sistema a molle (stand Linergo), mentre [illegible] arredi eco-eco - «ecologicamente ed economicamente [illegible]patibili» - quelli realizzati da Naturalmente.



Calcio: esonerato il tecnico della doppia promozione

Colpo di scena al Moncalieri Via Brucato, in arrivo Santin

Accossato

Fulmine a ciel sereno al Moncalieri, dopo il pareggio interno contro il Sandonà. Con decisione a sorpresa la società ha esonerato il tecnico Beppe Brucato, alla guida dagli azzurri da tre stagioni e autore di due promozioni consecutive, dall'Eccellenza alla serie C2.

A nove giornate dalla fine del campionato e con situazione di classifica che lo vede otto punti dalla salvezza, il Moncalieri riparte quindi da zero. Ancora massimo riserbo sul nome del nuovo allenatore: nel caso non si intraprenda la via del tecnico proveniente da fuori regione, dopo l'accordo stipulato da Salvatore Jacolino con l'Ivrea la scorsa settimana, l'ipotesi più accreditata è quella Nello Santin, osservatore del Torino e presente più volte quest'anno in tribuna al Testona per seguire il Moncalieri.

Santin, fermo da un anno e che nella ultima esperienza in panchina aveva guidato il Volpiano, dispone del patentino per poter allenare nella categoria ed è un esperto della serie C. Sembra invece meno percorribile l'ipotesi Claudio Sala, capo degli osservatori granata. Brucato ha appreso la notizia del suo esonero nella tarda mattinata di ieri e ha immediatamente salutato la squadra, che ha svolto primo allenamento preparatore atletico Di Guida.

Il diesse del Moncalieri, Raffaele Zangrandi, commenta così la scelta della società: «La proprietà ha voluto dare un segnale forte ai giocatori a tutto l'ambiente, dimostrando che crede ancora fortemente nella salvezza. Nei mesi scorsi sono arrivati nuovi giocatori ci si aspettava qualche risultato in più. Un grazie sentito a Brucato, che in questi tre anni ha portato la società al vertice del calcio torinese».

Negli ultimi dieci turni di campionato, il Moncalieri aveva inanellato una striscia positiva di otto pareggi e una vittoria interrotta soltanto da una sconfitta di misura con il Meda sul finale di match. Con la consueta signorilità, e ricambiando frasi di rito, Brucato si congeda dal Moncalieri dopo la vittoria di due campionati e di una Coppa Italia: «Ringrazio la proprietà, e in particolare Renato Zaccarelli, mi ha dato la possibilità di allenare tra i professionisti. Credo in questi tre anni di aver dato qualcosa al Moncalieri e francamente mi spiace non portare a termine il lavoro iniziato ad agosto, anche perché ancora oggi sono convinto che avrei potuto raggiungere la salvezza. Spero con tutto il cuore che i miei giocatori riescano a rimanere in C2».

Golf, piazza d'onore dietro l'inglese Whiteouse

Molinari in «Coppa del Re» fermato soltanto dal vento

«Sono stato battuto dal vento. Ma, con tutta onestà, anche in condizioni climatiche più favorevoli, probabilmente non sarei riuscito a vincere su un avversario così forte». Parola di Edoardo Molinari, che si è aggiudicato una brillante piazza d'onore in Spagna, alla «Coppa del Re», campionato internazionale Dilettanti al Golf Club Cataluna.

Edoardo Molinari

Il diciannovenne torinese, che ha difeso i colori del Circolo Golf Torino, è partito bene, battendo prima lo spagnolo Cuesta negli ottavi di finale, e nei quarti il finlandese Tommi Laitto (vincitore delle qualificazioni).

«Verso fine mattinata dell' ultimo giorno, quello delle semifinali e finali - spiega Molinari - sono ancora riuscito a battere il finlandese Kyllianen. Ma il vento è diventato fortissimo e ho subito capito che, nel pomeriggio, avrei avuto vita difficile con l'altro semifinalista, l'inglese Whiteouse. Gli inglesi giocano quasi tutti i giorni con il vento. Sappiamo già che, in queste condizioni, sono praticamente imbattibili».

Con molto «fair-play» lo ha riconosciuto alla premiazione lo stesso Whiteouse, che ha avuto parole di elogio per Molinari. [g. d. e.]

Serie D maschile. Gir. A: Bip To-Basket 81-63; Safa Chieri-New Cn 64-72; D. Rivoli-Moretta 84-92; Tib Pino T.-Leumann 77-67; Borsi Ceva-Beinaschese dts. Agnelli To-Kolbe To 61-91; Michelin To-Druentina 86-55. Classifica: 42; Fossano 40; Bip 36; Leumann 32; New Basket 30; Albese 28; Basket Club 26; Moretta e Tib 22; Druentina e Borsi Ceva 18; Agnelli 16; Michelin 13; Rivoli 8; Beinaschese 6; Safa 4. Gir. B: Abrate Settimo-Novara N. 75-88; M. Dora-Borgosesia 90-65; Eporedia-V. Biellese 53-58; Ciriè-Veloces Vc 96-81; Castellazzo-Trecate 63-79; Castellazzo-La Lucciola No 69-60. Ha riposato: Azeta Al. Classifica: Trecate 34; Ciriè e Novara Nord 32; Azeta 28; M. Dora 26; Abrate Tour 23; Asso di Picche 22; Ecs 20; Arona e Castellazzo Borgosesia e Vigliano 16; Veloces 14; La Lucciola 12; Eporedia 2.

Serie C femminile, 2ª fase. Poule promozione: Chieri-Cuneo 62-87; Gandhi To- 62-41; Derthona- 60-43; Energia To-Vco To 69-77 dts. Classifica: Beinaschese e Cuneo 6; Energia, Gandhi, Vco e Derthona 4; Chieri 2; Biella 0. Poule salvezza: Savigliano-Ginnastica To 58-45. Ha riposato: Akena To. Classifica: Savigliano 6; Ginnastica ed Iscot 4; Akena, Domino e Sarre Chesallet 2; Drabasket 0.

Promozione maschile. Gir. C: Auxilium Bra-After '82 Piossasco 80-75; Centallo-Alba 76-86; Borsi Ceva-Veneria At 56-105; Mondovì-Dogliani 57-53. Classifica: Veneria Asti 28; Fossano 20; After 18; Mondovì e Pinerolo 16; Alba e Bra 14; Saluzzo 12; Dogliani 6; Nizza 4; Centallo 2; Ceva 0. Gir. D: Azzurra-Calabroni 45-49; Saturnio-Tam Tam 88-66; Borgovecchio-Mondo i Gip To 62-50; Chatillon-Gasp Moncalieri 94-76; Cogne-Basket Chieri 75-61. Classifica: Saturnio 28; Cogne 26; Mondo e Sottosopra 20; Borgovecchio 18; Atlavir e Michelin 16; Chatillon e Gasp 14; Chieri 10; 8; Calabroni e Tam Tam 6; Azzurra 2. Girone E: Rosta-Usac Rivarolo 101-93; Basket Group-Barracuda 61-58; Musinè-Sant'Antonino 55-46; Orbassano-Scs Grugliasco 49-60; Galimberti-Discovery San Gillio 87-86; L.A. San Mauro-Alber Team Grugliasco 71-42; Santo Natale-Condove 77-85. Classifica: Basket Group e San Mauro 26; Discovery San Gillio, Galimberti e Rivarolo 22; Barracuda 18; Musinè 16; Rosta 14; Condove 12; Santo Natale 10; Alber Team e Sant'Antonino 6; Grugliasco ed Orbassano 4.

Prima Divisione maschile. Gir. A: Aloha-Valanga 60-71; Beinaschese-S. Damiano 2000 40-31; Webegg-Sportime 53-71. Classifica: Sportime e Valanga 10; Praia 8; Webegg 6; Aloha, Beinaschese e Vba 4; Baraonda 3; San Damiano 0. B (5ª andata): Biagio Beria-Villarb 78-66; Libertas To-Susa 50-114; Carignano-Pont Donnas 94-63. Classifica: Susa 10; Carignano 8; Giaveno e San Mauro 6; Biagio Beria 4; Libertas e Villarbasket 2; Pont Donnas 0.

Juniores Eccellenza, 3ª fase. Gir. 1: Moncalieri-Savigliano 80-86; Cr At-Pianeta 83-65. Classifica: Cr e Savigliano 2; Moncalieri e Pianeta 0. Gir. 2: Auxilium To-Cus To 99-85; Sea Settimo-Derthona 71-67. Classifica: Auxilium e Sea 2; Cus e Derthona 0.

Cadetti d'Eccellenza fase finale. Poule A: Borgomanero-Fossano 82-73; Biella-Moncalieri 87-82. Classifica: Borgomanero 4; Biella e Derthona 2; Moncalieri e Fossano 0. Fase di completamento (1ª andata): girone 2: Casale-Cus To 94-74; Ginnastica To-Savigliano 67-82. Classifica: Casale e Savigliano 2; Cus e Ginnastica 0. Girone 3: -Sea Settimo 77-74.

Allievi Eccellenza. Gir. : Kolbe To-Venaria 46-69; Orbassano-Novi Ligure 83-66; Ginnastica-Alba 81-74; Bio Lact -Crocetta To 97-48; Aosta-Auxilium To 71-80. Classifica: Venaria 26; Bio Lact 21; Auxilium 20; Kolbe 18; Aosta 16; Alba 12; Orbassano 8; Crocetta e Novi Ligure 6; Ginnastica 4. Girone B: Borgomanero-Biella 63-65; Frogs Vc-Ivrea 83-95; Novara-Rosmini 73-38; Cr At-Tib Pino 61-100. Classifica: Novara 28; Tib 25; 22; Borgomanero 18; Moncalieri 16; Biella 14; Rosmini 8; Cr e Frogs 6; Borgosesia 0.

Juniores regionale Gir. C: Beinaschese-Fossano 54-134; Atlavir-Saluzzo 74-77. Classifica: Fossano 28; Cuneo 24, Alba 22; Saluzzo 20; e Pinerolo 12; Carmagnola 8; Abet e Grugliasco ; Beinaschese 0. Girone D: Vela-Michelin To 61-93; Skippy-Alessandria 59-95; Tib Pino-Novi Ligure 82-67; Ginnastica-Basket Chieri 51-71. Classifica: Chieri 22; Alessandria, Ginnastica e Michelin 20; Novi Ligure 14; Tib 12; Mondo 3; Vela 2; Skippy 1. Girone E: Eporedia-L.A San Mauro 57-58; Aosta-Sea Settimo 116-34; San Paolo 1999-Kolbe To 70-73; Bip To-Chivasso 47-109. Classifica: Aosta 24; San Paolo 20; Kolbe 18; Chivasso 16; Eporedia e San Mauro 10; Sea 6; Bip 3; Volpiano 0.

Cadetti regionale maschile. Gir. C: Ivrea-Pgs San Paolo 105-35; Crocetta To-Agnelli To 64-50; Ciriè-Kappadue 58-30; Kolbe To-Sea Settimo 123-51; Chivasso-Rosta 61-70; Bip To-Venaria 29-135. Classifica: Venaria 30; Agnelli e Kolbe 24; Ciriè 20; Crocetta 16; Chivasso 14; Settimo 12; Kappadue 10; Ivrea 9; Rosta 8; San Paolo 1; Bip 0. Girone D: Auxilium To-Alessandria 112-41. Classifica: Auxilium 22; Chieri 20; Cr 18; Moncalieri 12; Castelnuovo 11; Valenza 8, Alessandria Basket ed Arcobaleno 6; Cs Alessandria 4, Delta 0. Girone E: Borsi Ceva-San Paolo 78-79, Michelin To 8-Pinerolo 76-70; Bv To-Cuneo 77-78; Carmagnola-Saluzzo 86-61; Tam Tam-Abet Bra 28-103; Cus To-Michelin To A 47-90. Classifica. Abet, Cuneo e Michelin A 26; Carmagnola 24; Pinerolo 20; Michelin B 16; Saluzzo 14; Ceva e San Paolo 8; Bv 6; Cus 4; Tam Tam 2.

Allievi regionale maschile. Gir. C: Savigliano-Saluzzo 76-69; Abet Bra-Fossano 71-80; Dogliani-Pinerolo 22-70. Classifica: Savigliano 20; Cuneo 14; Fossano e Pinerolo 12; Saluzzo 10; Abet e Carmagnola 6; Dogliani 0. Girone D: Cs Alessandria-Derthona 71-69, Frassati-A. Rivalta 40-73. Classifica: Atlavir 16; Serravalle e Valenza 14; Cs Alessandria 10; Derthona 4; Frassati 2; Asti 1. Girone E: Monterosa-San 1999 57-46; Grugliasco-Arcobaleno 65-68; Barbeston-Agnelli To 33-94. : San Paolo 1999 24; Arcobaleno 22; Agnelli e Kappadue 16; Monterosa 14; Grugliasco 8; Barbeston e Nole 4; Moncalieri 0.

BOCCE

48ª Targa Città di Alassio. 1. Voltrese (Cavagnaro-Benetto-Rossi-Delbene) finale 11-10; 2. Olivetti Ivrea (Bellazzini-Avesta-Baudino-Bombelli); 3. A. Fossano (Mana-Dallolmo-Pautassi-Barbetta) e Albese (Boffa-Ghittino-Merlo-Vergnano).

Seconda categoria (18ª giornata). Girone F: Settimo Vittone-Agliè 0-0; Verres-Burolo 2-2; Pont Donnaz-Chambave 3-1; Quart-Cogne 0-0, Foglizzese-Lessolo 2-1; Montalto-S.Grato 2-2; Riviera-Valle Lys n.d. Classifica: Verres 32; Lessolo 31; Cogne 27; Donnaz 26; San Grato 23; Settimo Vittone 22; Lys 20; Agliè 17; Chambave 15; Burolo 14; Montalto 12; Quart, Riviera, Foglizzese 11. Girone G: Bosconerese-S.Giorgio 0-0, Brandizzo-Bussolino 8-0; Robassomero-Montegiove 3-0; S.Gillio-S.Maurizio 1-0; Ciriè-Ardor S.Francesco 2-4; Rocchese-Sporting Ticino 3-1; Castiglione-Lanzese 0-2. Classifica: S.Gillio 39; S.Giorgio 37; Brandizzo 34; Lanzese 33; S.Maurizio, Castiglione 32; Sporting Ticino ; Rocchese 25; Robassomero 24; Ardor S.Francesco 21; Bosconerese 18; Montegiove 15; Ciriè 3; Bussolino 1. Girone H: Cubana-Chianocco 0-1; Bussoleno-Rivolese 0-13, Edelweiss-Pro Collegno 0-0; Mappanese-S.Francesco Venaria 5-1; S.Ambrogio-Aviglianese 3-1; Villarbasse-Valledora 0-1; Brunese-Cascine Vica 1-0. Classifica: Edelweiss 39; Cascine Vica 36; Collegno 33; Valledora, Chianocco 31; Mappanese 29; Villarbasse 27, Rivolese 25; Avigliana 24, S.Ambrogio 23, Brunese 17; Cubana 15; S.Francesco Venaria 9; Bussoleno 6. Girone I: La Salle-Barcanova 1-; Cenisia-Ardor 4-4; Salus-Cit Turin 2-1; D'Acaja-Michelin 1-0; Sassi-Martinetto 1-1; Auxilium Valdocco-Atletico delle Alpi 1-3; Alma-Carrara 3-7. Classifica. D'Acaja 46; Atletico delle Alpi 39; Salus. Carrara 38; Barcanova 35; Cenisia, La Salle 32; Cit Turin 28; Ardor 23; Michelin 15; Alma 14; Auxilium Valdocco 10; Sassi 5; Martinetto 3. Girone L: Scalenghe-Bricherasio 2-0; Onnisport-Castello Nichelino 2-2, Villar Perosa-Aurora Piossasco 2-1, Castello Hesperia-Val Noce 2-0; Guide Azzurre-Nichelino 1-1; Sangonese-Piscinese 0-; Bagnolo-Sangermanese 2-1. Classifica. Aurora Piossasco 39, Nichelino, Guide Azzurre 35; Bagnolo 32; Villar Perosa 31; Castello Hesperia, Piscinese 26; Sangermanese 24; Val Noce 20, Bricherasio, ghe 19; Castello Nichelino 15; Sangonese, Onnisport 9. Girone M: Atletico Mirafiori-Pertusa 2-1; S.Donato-Real Moncalieri 0-4; Alm-Borgata Lesna 1-0; Rapisarda-Sg Torino 3-5, Folgore-Cbs 1-2; Saturnio-Beppe Viola 3-; Carlo Alberto-Tetti Francesi 2-4. Classifica: Tetti Francesi 37; Beppe Viola 35; Pertusa 34; Saturnio 33; Borgata Lesna 31; Cbs 29, Real Moncalieri 26, Alm 25; Sg Torino 24; Folgore 18; Carlo Alberto, Rapisarda 16, S.Donato 11; Atletico Mirafiori 10. Girone N: Borgo Mercato-Tetti Piatti 1-4, Castelnuovo-Sciolze 0-4; Bar-Favari 2-0; Valfenera-Real Chieri 1-1; Riva-Marentinese 1-4; Cunico-Vanchiglietta 2-1; Montatese-Pro Villafranca 4-3. Classifica: Sciolze 42; Shaker Bar 36, Real Chieri 35, Favari 33; Montatese 30, Tetti Piatti 29, Marentinese 27; Cunico 23; Valfenera 20; Pro Villafranca 18; Castelnuovo 17; Vanchiglietta 14; Borgo Mercato 12, Riva 7.

Serie B femminile (3ª giornata): Ornavassese-Rescaldina 29-24; Exes Rivalta-Coccaglio 8-24; Bordighera-Ferrario Mi 21-36, San Martino Pv-Valdhanball Bi 10-9, Rescaldina-Settala 24-34. Classifica: Settala 34; Praese 31; Coccaglio 30; Ferrario Mi 24; Exes Rivalta ; Valdhanball Bi 13; San Martino Pv 9; Rescaldina, Ornavassese 7, Bordighera 3.

Serie C maschile (1ª ritorno). Biella-Città Giardino A 19-25, Regio Parco-Libertas San Mauro 22-12; Valle d'Aosta-Città Giardino B 36-17, Csen Vc-Derthona 23-20. Ha riposato Casale. Classifica: Città Giardino A 25; Valle d'Aosta 24, Biella ; Casale 13; Csen Vc 12; Derthona, Città Giardino B 9, Regio Parco 6, Libertas 0.

PODISMO

La Mezza di Torino (km 21,097 partenti 1.480): 1. C. Toroitich (Fila Team) 1h00'53"; 2. Songoka (Fila Team) 1h01'16"; Baldini (Calcestruzzi Corradini) 1h01'30"; 4. Rinaldi; 5. Chirchir. Donne: 1. Kutol (Fila Team) 1h10'51"; 2. Curti (Fila Team) 1h11'49"; 3. Trampuz; 4. McCallum; 5. M. Curreli. Categorie TM: 1. L. Azzano (Cbr) 1h08'16"; 2. Ferrero; 3. Aiotta. MM35: 1. V. Baldini (Volpiano) 1h11'44"; Esposito; 3. Grasso. MM40: 1. M. Castaldi (Tranese) 1h14'07"; 2. Fenoglio; 3. Costantini. 1. M. Iannone (Pettinengo) 1h11'46"; Russo; 3. Pisani. MM50: 1. G. Azzalin (S. Michele) 1h17'13"; MM55: 1. P. Cari (S. Giuseppe) 1h18'43"; 2. Annis; 3. Bassi. MM60: 1. A. Fannelli (Team 20) 1h24'25"; 2. Barberato; De Martis. MM65: 1. L. Acquarone (Cus To San) 1h24'46"; 2. Coriale; 3. Greco. TF: 1. G. Del Mastro (Tranese) 1h29'50"; 2. ; 3. Casella. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese) 1h19'41"; 2. Marietta; 3. Barciami. MF40: 1. M. Navacchia (Alp) 1h23'48"; 2. Manzone; 3. . MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese) 1h32'14"; 2. Angeli; 3. Danelis.

Gran Premio Cus (Km 10,6 partenti 500): 1. Monserrate (Tranese) 32'06"; 2. Testa (Comense); Demikani (Covert). Donne: 1. P. Ritondo (Forestale) 36'46"; 2. Zaccagnino (Cbr); 3. T. Semeraro (Alp). Categorie - TM: 1. L. Cerva (Calasse); 2. Morone. MM35: 1. M. Moussissa (Tranese); 2. Ferreri. MM40: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Vaccaro. MM45: 1. C. Aicien (Cbr); 2. Mastropietro. : 1. S. Italia (Sangano); Matera. MM55: 1. Damiani (Tranese); Zaccagnino. MM60: 1. L. Cavaglià (Calasse); 2. Paraviliti. MM65: 1. G. Stefani (Dora); Quarasolo. SF: 1. P. Ritondo (Forestale); Roberto. TF: 1. C. Zaccagnino (Cbr); 2. . MF35: 1. P. Settia (Cornaglia), Rolando. MF40: 1. T. Semeraro (Alp); 2. Giacchero. MF50: 1. M. Randazzo (Cbr); 2. Fissolo.

RITROVI

4477171: stasera le, d.j. Franco.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011/650.9560: 15,30 danze by Bluemoon . Ore 21
GARDEN 6603449: h.15 thé con Roki h. serata spettacolo Fulvia Bruno.
LUCCIOLA Taranto 200097: 15 d.j.-21 Edo Puma e gli anni 60.
PATIO+INVIDIA: 22,30 Tel.661.4041.
TROCADERO CLUB Via A. n. 9. Aperto tutte le sere Tel. 011.5620965.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ARTE CLUB 011.636331: R. Rampinelli.
G. BIASUTTI: via Della R, 6: "Segni incrociati" da Accardi... a Uriilo.
Daniele y.
FOGLIATO: Sandro Lobalzo.
: Ugo Sartour.
: "La donna nell'arte russa".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 e del '900.
Pino Deodato "Chiaroscuro"

LE TV PRIVATE

AR
6.30 Le spie, Telefilm; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica Programma musicale; 13.30 Tg 9, Notizi; 20.00 Tg 9, Notiziario; 20.30 Film; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
7.30 Tg 4, Notiziario; 9.00 Videomagia; 10.00 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Fun Tv; 19.30 Tg 4, Notiziario; 20.30 Centopiazze; 22.30 Tg 4, Notiziario; Fun Tv; 24.00 Auto della settimana.

TELECITY
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati - Programma per ragazzi e bambini; 14.30 Blue heelers, Telefilm; 17.30 Wishbone, Telefilm; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Fantacalcio news; 20.45 Diretta stadio; 23.15 Nasty boys, Telefilm; 1.50 Andiamo al cinema, Rubrica di anticipazioni cinematografiche.

VIDEOGRUPPO
7.00 Videonotizie, Informazione; 8.30 Autoexpo, Rubrica; 9.15 Videogruppo per voi, Televendite; 12.45 Cartoni animati; 13.20 La cucina vegetariana, Televendite; 13.30 Autoexpo; 14.15 Video voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Videonotizie; 21.00 Presige ; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMANTENNA
10.00 Madame Bide; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 16.30 Le stelle su di noi; 18.00 Sportello pensioni; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Il grande basket A2; 22.30 Cronache regionali news; 23.45 Orient Farshe; 0.45 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; Fun Tv; 8.30 Spazio Infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.00 La terra e il sole; 12.15 Musica e ballo; 13.30 Stream news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4, Notiziario; 19.30 Speciale provincia di Torino; 19.45 Game watch; 20.00 Italia domanda; 20.45 Toro amore mio; 22.00 Partita Torino; 23.15 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; house; 2.00 Dolce notte.

TELETIME
9.30 Time Sette; 11.00 Cartomanzia Simona; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, Rubrica sportiva; 14.30 Music on line; 19.20 Time notizie; Gesù a casa vostra; 22.15 Time notizie; 22.45 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
6.00 Italianissima, musicale; Fiore all'occhiello, Cabaret; 7.00 Cartone animato; 7.30 Stellina, Telenovela; 12.15 S lefilm; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Classifica italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica d'attualità; 20.15 Telenews, Informazione; 20.35 Maya - Monty Nash, Telefilm; 22.30 Torino magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.30 TG, notiziario; 12.05 Cover; 12.30 Con i piedi per terra; 13.30 Italia Oh!; 19.20 Eventi; 20.00 Copertina, Testata di moda, attualità e costume condotta da A. Mascolo; 20.30 Film; 23.30 Film; 1.00 T-Time.

RETE CANAVESE
9.00 (anche 13.30 e 20.00); 12.00 Cartoni animati; 12.30 Programma di liscio - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
7.00 D...come donna; 12.00 Classifica italiana; 12.30 Italianissima; 13.20 L'albero delle mele, TF; 18.30 Sketch, cabaret.; 18.50 Oceano mare, Doc.; 19.40 Cartone animato; 20.30 Telenews; 20.50 Musica e big; 0.30 Ai confini della realtà, Telefilm.

G.R.P.
13.00 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; Scoop, Telefilm; 19.30 Vivere Torino; 19.45 lo, Notiziario, .15 Avvenimenti; 20.30 L'ora del buon governo, Talk-show; 22.00 www.saluteambiente; 22.55 Monitor flash.

RETE 7
13.05 La grande vallata, Telefilm; 14.00 J-Tv, Programma per ragazzi; 15.00 Film; 18.00 La grande vallata, Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; Film; 22.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 23.05 Telefilm.

INTV
7.00 The box; 9.30 Rosa de Lejos, TN; 13.30 Videoone; 18.30 Cartoni animati; 20.00 Cavallomania; 20.15 Non solo news; 20.30 Lejos, TN; 21.30 Body show; 22.00 Ski magazine; 1.00 The box.

ALPINA
9.00 Filodiretto...; 12.00 Vivendo Parlando; 13.50 Notiziario il regionale edizione flash; 14.00 Cartoni animati; 16.00 No il regiona le edizione flash; 16.15 I caffè letterari: interviste 1989-2000; 17.30 ; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Notiziario il regionale; 19.45 Tg2000; 20.00 Mosaico; 20.40 Tony e il professore, telefilm; 21.30 Sport in video; 22.30 Speciale Telesù; 23.00 Notiziario il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto...; 12.00 Vivendo Parlando; 16.00 Notiziario il regionale edizione flash; 16.30 Obiettivo sport; 17.30 Documentario; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Documentario; 19.45 Tg2000; 20.05 Bambini Unicef; 20.20 locale; 20.40 Punti di vista; 21.30 Sport in video; 22.30 Mosaico; 23.15 La buona notizia.

TELESTUDIO
11.30 Contrade del Piemonte; ... donna, Rubrica; 18.30 Classifica italiana; 19.15 Telenews; 19. Documentario; Cartoni animati; 20.40 Storie, Talk show; 23.00 Musica e big; 1.30 **Qualcuno lo chiama amore**, Film.

VIDEONORD
10.00 Cartomanzia; 10.30 The music box; 12.00 Cartoni animati; 12.30 alla 13.00 Cartoni animati; 13. Speciale auto; 14.30 Pie giorno e notte; 15.00 Cartoni animati; 15.30 The box music; 17.00 Linea alta regia; 17.30 J-tv, programma per ragazzi; 19.00 Tg9 rete news; 19.05 Speciale auto; 20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale, meteo, oroscopo; 22.40 Il mondo dell'occulto; 23.40 Speciale auto.

MOTORI TV
8.30 Full Optional; 9.00 Okey Motori; 9.30 A.D. Kronos - Rotocalco informativo; 11.00 Auto d'oggi; 11.50 Autoccasioni; 12.30 Okey Motori; 15.30 Motori non stop; 16.00 Auto d'oggi; 16.50 Autoccasioni; 18.15 Hard Trek - Sport estremo; 19.30 A.D. Kronos; 20.00 Autoccasioni; 20.30 Motori non stop; 21.00 Auto d'oggi; 23.20 Okey Motori - Le novità e le gare automobilistiche; 23.40 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

le trame

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale [Kong]

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata [redacted] scioperi dei minatori, non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino [Ambrosio, Empire, Reposi]

CARUSO, [redacted] IN CONDOTTA. Commedia. Lorenzo Caruso è uno psicologo benestante che vive con la figlia di quindici anni; un giorno egli viene convocato in questura in quanto la sua Giulia è stata scoperta a rubare nei supermercati con una baby gang. [Actor's, Olimpia]

CAST AWAY. Drammatico. Il manager Tom Hanks rimane naufrago su un'isola deserta [Valentino]

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso» [Eliseo, Doria]

CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei [Ciak, Reposi, King]

2001: ODISSEA [redacted] [redacted] Fantascienza. Ritorna nelle sale in una [redacted] versione il classico di Stanley Kubrick [Massimo]

LA [redacted] DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri. [Erba]

E [redacted]ESSO S[redacted]. Commedia. I moderni gusti sessuali degli italiani nel nuovo film di Carlo Vanzina [Capitol]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana [Accademia]

GOSTANZA DA [redacted]. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana del 1594 e racconta la storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria [Due Giardini]

IL GUSTO [redacted] ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese [Centrale]

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi [Adua, Eliseo, Stella]

[redacted] O POI MI SPOSO. Commedia. Successo americano, vede Jennifer Lopez nel ruolo di un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita. Finché un giorno incontra il pediatra Matthew McConaughey.. [Fara, Lux]

QUILLS. Biografico. Philip Kaufman («L'insostenibile leggerezza dell'essere») porta sullo schermo la storia del marchese de Sade (Geoffrey Rush, nomination al premio Oscar per l'interpretazione) [Nazionale]

RAPIMENTO E RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano impegnato per lavoro sulle Ande viene rapito dalle forze antigovernative. La moglie (Meg Ryan) [redacted] all'aiuto a un australiano (Russell Crowe) specialista nella negoziazione di ostaggi. [Reposi, Due Giardini]

LA [redacted] DEL [redacted] Drammatico. A tre anni di distanza da «Aprile» torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio [Charlie Chaplin, Due Giardini, Massimo]

LA [redacted] E IL [redacted] Fantasy. Il [redacted] film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. [Romano]

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata [Arlecchino]

TRAFFIC. Poliziesco. Nell'acclamato nuovo lavoro di Steven Soderbergh («Erin [redacted]») il magistrato [redacted] Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga [Adua, Ambrosio, Eliseo, Reposi, Studio Ritz]

L'ULTIMO [redacted] Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi. In particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze [Chaplin 1, Reposi]

[redacted] LIMIT. Azione. Il giovane alpinista [redacted] (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a salvare la sorella e i suoi compagni di scalata, imprigionati in una caverna di ghiaccio. [Valentino, Arlecchino, Vittoria]

WHAT [redacted] WANT. Commedia. Mel [redacted] è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne. Successo internazionale di pubblico. [Ambrosio, Fiamma]

L[redacted] XII STAGIONE [redacted] «NUOVA ARCA» [redacted] DI DUE ASSOCIAZIONI

Lunedì a Palazzo Reale suona l'orchestra dell'Unione Europea

La European Union Chamber Orchestra per la prima volta a Torino, nel prestigioso Salone degli Svizzeri a Palazzo Reale per il terzo concerto della XII stagione 2001 «Soirées Musicali della Nuova Arca». Il concerto si terrà lunedì 19 marzo alle ore 21, con una replica importante il giorno dopo, martedì 20, nella Cattedrale di Asti, alle 21. Si tratta di un debutto di sicuro interesse per il prestigio dell'orchestra, che oggi rappresenta l'UE, ma anche perché è il simbolo di una stagione che ancora una volta vede in primo piano in tutta la Regione, formazioni orchestrali europee. Ed è questo uno stimolo per tutti: vasto repertorio, notorietà internazionale, tournée in tutto il mondo, fanno di questa orchestra che fu fondata da Claudio Abbado, una formazione duttile e pronta a tutte le esperienze.

A Torino e ad Asti, la European Union Chamber Orchestra eseguirà il «Divertimento di Mozart K 138», il Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore di Haydn, con la solista tedesca Caroline Doerge, artista abitualmente ospite delle «Soirées»; il Concerto in La [redacted] di Bach, per violino e orchestra, con il violinista Roberto Ranfaldi, spalla dell'Orchestra Sinfonica Rai e la Sinfonia n. 12 in Sol minore di Mendelssohn.

Sarà una serata speciale quella di Palazzo Reale, a favore dell'associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte e per la FARO: due istituzioni che dedicano la loro attività a favore delle persone che soffrono. E ciò, grazie alla attenta e tempestiva partecipazione della Compagnia di San Paolo (la cui presenza a Palazzo Reale è murata a progetti di restauro e quindi [redacted] nel tempo) e della Fondazione CRT. Con il loro intervento le due istituzioni hanno reso possibile l'inizio delle «Soirées Musicali della Nuova Arca».

L'oblazione, per la serata a Palazzo Reale è di Lire [illegible] mila. Le prenotazioni si possono fare al Salone de La Stampa in via Roma, nella sede dell'associazione Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte e un'ora prima direttamente alla biglietteria di Palazzo Reale. La stagione, che si svolge in collaborazione con la Regione Piemonte, il Comune di Torino, le Province di Torino e di Asti, proseguirà il 10 aprile con un importante concerto nel Duomo di Torino, ospiti la Lublin Philharmonic Orchestra, la pianista Caroline Doerge, il Coro dell'Accademia di Santo Spirito e i Solisti dell'Accademia della Voce di Torino, che è parte integrante dell'associazione Onlus La Nuova Arca. Il concerto del 10 aprile celebrerà il centenario della nascita del Beato Pier Giorgio Frassati e sarà dedicato al «Mozart Sacro».

[s. n.]

PRIME VISIONI

[redacted] ♿ ●
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.70.87. L'erba di Grace, di N. Cole. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 rid. 8000. ●●●

ACTOR'S STUDIO ■
via Chiesa della Salute 77/A, tel. 011 [redacted] Caruso, zero in condotta, di e con F. Nuti, C. Dazzi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, [redacted]000. ●●

ADUA 100 ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Traffic, di S. Soderbergh, con C. Zeta-Jones, M. Douglas. Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●

ADUA 400 ♿ ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Hannibal, di R. Scott. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Traffic, di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta-Jones. Or.: 16; 19; 22,15. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

[redacted] MULTISALA 2 ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.0[redacted] [redacted] women want, di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Billy Elliot, di S. Daldry con J. Walters, G. Lewis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO SALA 1 ♿
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Vertical limit, regia di M. Campbell con C. O'Donnell, B. Paxton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000, sera 12.000, pom. anz. [redacted] ●●

ARLECCHINO SALA 2 ♿
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.[redacted] Ti presento i miei, di J. Roach con R. De Niro, B. Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000, sera 12.000, pom. anz. 6000, rid. 8000. ●●

CAPITOL ♿
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. [redacted] sesso, di C. Vanzina con Yvonne, E. Hunger, S. Borghese. Or.: 15,40; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40. Ingr. 7000, sera 12.000

CENTRALE ♿ ●
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Il gusto degli altri, di A. Jaoui con A. Alvaro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, Aiace 5000, anz. 5000; sera 12.000, Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 [redacted] L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera [redacted]

C. CHAPLIN 2 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. La stanza del figlio, di e con N. Moretti, L. Morante, G. Sanfelice. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 8000.

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 [redacted]. Concorrenza sleale, regia di E. Scola con D. [redacted] G. [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

[redacted]
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Chocolat, di L. Hallstrom con J. Binoche, J. Depp, A. Molina. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000; rid. [redacted]

DUE GIARDINI
Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. La stanza del figlio, di N. Moretti, con S. Accorsi. Ore 15. 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 rid. 8000, anz. reg. 5000.

DUE GIARDINI ♿
Sala Ombrerosse
Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. Gostanza da Libbiano, di P. [redacted]. Or.: 15,15. Rapimento e riscatto, di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000 rid. 8000 anz. reg. 5000

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chocolat, di L. Hallstrom con J. Binoche, J. [redacted] A. Molina, C.A. Moss. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

ELISEO BLU ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Traffic, di S. Soderbergh con M. Douglas. Or.: 16; 19,15; 22,15. Ingr. pom. [redacted] sera 12.000 ●●

ELISEO ROSSO ♿ ●
p. Sabotino, tel. 011 447.5241. Hannibal, di R. Scott con A. Hopkins. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

EMPIRE ●
piazza Vittorio Veneto 5, per pren. tel. 011 817.1642. Billy Elliot, di S. Daldry con J. Walters, G. Lewis, A. Cooper. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 8000

ERBA ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La dea del '67, di C. Law con R. Byrne, R. Hope, R. [redacted] 20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●●

ERBA 2 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Vedi teatro

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Hannibal, regia di R. Scott con A. Hopkins, J. [illegible] 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. [redacted] cinecard 5000; sera 12.000; rid. [redacted]

FARO ♿
via Po 30, tel. 011 817.3323. Riposo

[redacted]
corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. What women want - Quello che le donne vogliono, regia di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei, L. Holly. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

IDEAL ●
corso Beccaria 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori

KING ♿ ●
via Po 21, tel. 011 812.5996. Concorrenza sleale, di E. Scola con S. Castellitto, D. Abatantuono. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 8000.

KONG ●
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Amores perros, di A. Inarritu con E. Echevarria, G. Bernal. Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. [redacted], sera 12.000, rid. [illegible]

LUX
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Prima o poi mi sposo, regia di A. Shankman con J. Lopez, M. McConaughey. Or.: 15,55; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000 anz. cinecard 5000; sera 12.000, rid. 8000. ●●

MASSIMO 1 ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. La stanza del figlio, di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, S. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

MASSIMO 2 ♿
via Verdi 18, tel. 011 [redacted]. 2001: Odissea nello spazio, di S. Kubrick (GB 1968) con K. Dullea, G. Lockwood, W. Sylvester. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 12.000, rid. 8000. ●●●●

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Ore 15 proiezione del film [redacted] (ingresso libero) Three Kings (Three Kings). Or.: 18,30; 21,30. Ingresso con tessera.

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173 [redacted] (La penna dello scandalo), di P. Kaufman con G. Rush, K. Winslet. Vel. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, sera 12.000.

[redacted] ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Caruso, zero in condotta, regia di F. Nuti con F. Nuti, C. Dazzi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

LISTA DEI GIUDIZI
● NULLO
●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●●● MEDIOCRE

OLIMPIA 2 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Ti presento i miei, regia di J. Roach con R. De Niro, B. Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 1 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Rapimento e riscatto, regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 2 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Billy Elliot, regia di S. Daldry con J. Walters, G. Lewis, J. Bell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 3 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'ultimo bacio, regia di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●

[redacted]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Traffic, regia di S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle, D. [redacted] D. Quaid, C. Zeta-Jones. Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Concorrenza sleale, regia di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

[redacted]
Gall. Subalpina, tel. 011 562.0145. La tigre e il dragone, di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen. Or.: 15,30; 17,50. Ingr. 7000. Anteprima ore 21 Scoprendo Forrester. Ingr. con invito. ●●●

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Traffic, regia di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta-Jones, B. Del Toro, D. Quaid. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

VALENTINO 1 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Vertical limit, regia di M. Campbell con B. Paxton, C. O'Donnell. Or.: 20; 22,35. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VALENTINO 2 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Cast Away, di R. Zemeckis con T. Hanks, H. [redacted]. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VITTORIA ♿
via Roma 356, tel. 011 562.1789. Vertical limit, regia di M. Campbell. Or.: 15,05; 17,35; 19,05; 22,35. Ingr. pom. [redacted] anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000, rid. 8000 ●●

[illegible] VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Rassegna «Verso sera» ore 19 Cavalcando col diavolo di A. Lee. [redacted] gratuito riservato soci Aiace.

CINEMA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Ore 21,15 cinecircolo Il Pungolo. Ingresso soci sabato e domenica Autumn in New York di Joan Chen con Richard Gere e Winona Ryder. [illegible] 8000; rid. 8000; abb. 2 film 14.000

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, [illegible]

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.026. Domani ore 21 la VI Circoscr. presenta Rassegna «Il [redacted] con Tutto su mia madre. Ingresso gratuito

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Il rassegna «Beautiful Movies» Ricordando da oggi [redacted] 1[redacted] Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso L. 6000

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011 562.12.93. [illegible] signora, con Maria Monaco. Ap. ore 14,30 [redacted] 22,30. Da lun. a ven. intero 8000, rid. 7000, anz. 5000

[redacted] PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] [illegible] Confessioni di ragazze vogliose con Nikki Anderson & Extreme. 1[redacted] Feriali [illegible] 10,30; ultimo 22,30. Festivi ap. 14,30 ult. 24

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 [redacted]2385. La signora bella magica, con Erika [illegible]. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Prima [redacted] Sedotte e Bendate, con Kelly Trump, [redacted] Moore. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30. Festivi 14,30 ultimo 22,30

[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Le ragazze dal culo nero & Extreme Hard con Antonella Del Lago e Rocco Siffredi. Prima visione. Apertura 10,30 ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 30-31 marzo con attrazioni e stars novità.

[redacted] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 [redacted] perversioni, con [redacted] Anderson. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPERIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. La [redacted] [illegible] con Kelly Trump. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [illegible] Tel. 011 749.2907. Il piacere dell'anal sessuale, con Jessica Hunter e Tamara Longley. Ap. 15 ult. 22.

[illegible]

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. [illegible] 515.75.11. Aperto [redacted] 9 alle 20. Mostra Sotsass, la seconde génération, [redacted] San Filippo dalle 14 alle 19 fino al 16 marzo. La semaine de la Francophonie - h 16 Cinéma du Québec. La semaine - h 18 Dialogue avec B. Ramirez.

CIRCOLO CULTURALE ARCI RIFF RAF. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Riposo

IL [redacted] Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. N. p.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27. Torino. Tel. fax 011 436.07.30. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi. Tel. 011 812.5606. Riposo

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto.

[redacted] D'ARTE MARIA BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri. Il 17/3 e il 18/3 ore 21,30 al T. Gravelli Teatranza Artedrama presenta La mirabolante avventura nelle notte di Aladino. Rassegna Evasioni Teatrali a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Biglietti L. 10.000. Pren. e inf. [illegible] 01[redacted]

[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5. Tel. 011 338.698. Il 24 e 25/3 Beppe Rosso in Aprile 45 - La liberazione di Torino. Spettacolo studio

TEATRANZA ARTEDRAMA. Per tutta l'attività sulla mafia di «Memorie di un pazzo» di G. Flaubert con D. Cutane, F. Ciemato, M. Rossi, regia di E. Fassio. Teatro Juvarra 20-21-22/3 ore 20,45. Infoline 011 645 740.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 517 26.26. Non pervenuto.

TEATRO D'ERBA. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. Compagnia Anna Bolens. [redacted] dalle 17 alle 20, dal lunedì al venerdì. E-mail annabolens@libero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2400 Riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633 Hannibal.
BEI[redacted]
BERTOLINO: 011 349.0270 Riposo
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.35 76 What women want.
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 5825171 Prossima apertura
BUSSOLENO
NARCISO: [redacted] 49.249 [redacted]
CARMAGNOLA
MARGHERITA [redacted] 011 971.6525 L'ultimo bacio.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.34 37 Il club del cinema: Fine di una storia.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 Riposo
[illegible]
SPLENDOR: 011 942.1601 L'ultimo bacio.
UNIVERSAL: 011 941 [redacted] Billy Elliot.
CHIVASSO
[redacted] 011 910.9737. L'ultimo bacio.
CINECITTA': 011 911 158 Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. Prima o poi mi sposo
CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. Rapimento e riscatto.
COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795 Traffic.
REGINA UNO: 011 781 623. Caruso, zero in condotta.
REGINA DUE: 011 781.623. Ti presento i miei.
STAZIONE: 011 789.792 Prima o poi mi sposo. Cinema superiore il
STUDIO LUCE: 011 405.6641 Chocolat.
CONDOVE
[redacted] 964.4346 Non pervenuto
CUORGNE'
[illegible]: 0124 657.523 [illegible] In the mood for love.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 59 23 Riposo
IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079 Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: [illegible] 641.480. Prima o poi mi sposo.
LA SERRA: 0125 44341. Cineclub: Malèna.
POLITEAMA: 0125 641.571 Billy Elliot.
[illegible]
AUDITORIUM: 011 598.6098. Non pervenuto
MON[redacted]
K.K. CASTELLO 011 641.236 Qui non è il paradiso.
PIANEZZA http://sroinema.superwe.it
LUMIERE 1: 011 968.2086. Traffic.
[redacted] 2: 011 968.2086. Caruso, zero in condotta.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142 L'ultimo bacio.
MULTI. ITALIA 200: 0121 393.905. Billy Elliot.
MULTI. ITALIA 500: Prima o poi mi sposo.
RITZ: 0121 374.957. What women want.
RIVOLI
BORELLI: 011 958.8790 Prima o poi mi sposo.
SAN MAURO TORINESE
[redacted] 011 822.7362. Caruso, zero in condotta.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. What women want.
[redacted]
FRAITEVE: 0122 76338 Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA 1: 011 800.7050 Prima o poi mi sposo.
PETRARCA 2: 011 800.7050 [redacted]
[redacted]
[redacted] 0122 622.686. [redacted]
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. L'ultimo bacio.
VALPERGA
[redacted] 0124 617.122 Riposo.
[redacted] 0124 617.122 Riposo
VENARIA REALE
[redacted] 011 459.30.80
SUPERCINEMA
Sala 1: Prima o poi mi sposo.
Sala 2: Traffic.
Sala 3: What women want.
VILLASTELLONE
[illegible]: 011 96 96.034 Riposo
[redacted]
[redacted] DIGITAL: tel. 011 986.11.81 Non pervenuto

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382). Orario: da lunedì a venerdì 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso
[redacted] (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459 36 75. Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione [redacted] gruppi e scolaresche.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA [redacted]FIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.85.94). Mostra: «Calendario Lavazza Friends&More». Fino all'11/3, orario da mar. a ven. 15-19, sab e dom. 10-19, lun. chiuso.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostre «Morbelli». Fino al 25/4 «Mario Airò - Ciclo [illegible]». Fino al 16/4. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011 442 95 46.
Sede di GAM: Villa Remmert. Mostra «Mario Gabinio - Valli piemontesi 1896-1925». Da martedì a venerdì 15-19,30; sabato e domenica 10-18. Lunedì chiuso.
Sede [redacted] (via Crivelli 11 - Valentino, telefono 011 669.25.45). Mostra: «Marco Gastini». Fino al 29/4. Da martedì a domenica 11-18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostre: «Arte povera in collezione», fino al 25 marzo; «Armando Testa», fino al 13 maggio; «Stefano Arienti - Mostra per i bambini» fino al 10 giugno. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted] (corso Unità d'Italia 40, [redacted] 011.677.666). [redacted]: «Una storia in crescendo». Fino al 25/3 e «Raymond Peynet». Fino al 16/4. Orario tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] (via Andorno 2 presso [redacted]zione [redacted] Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX [redacted]88/c, [redacted] 011.521.22.51). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata di un archeologo.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. Dal 24/10 al 16/6/2001 ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011 562 12 84
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563.79.12 - 561.83.91
MUSEO [redacted] LE MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I giganti nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Su richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19: ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore [illegible] visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra: «Il mito della montagna in celluloide - Luis Trenker». Fino al 16/4 [redacted] i giorni dalle ore 9 alle 19
[redacted] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato: 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19
[redacted] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19
[redacted] STORICO [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.5171660). [redacted] «Da Renoir a Picasso». Orario lunedì 14,30 - [illegible]; martedì [redacted] e domenica 9,30 - 19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22. Dal 14/3 al 10/6.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 54.74.71). Mostra «Infanzie - Il [redacted] nell'arte tra '800 e '900». Orario: da martedì a [redacted] 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Fino all'1 luglio.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Johannes-Passion, oratorio di J. S. Bach. C. Rousset direttore. Regia di J. C. Plaza. Academia Montis Regalis. Coro del Teatro Regio. Con J. Van Dam. Nuovo allestimento. Durata 2h 10'. Repliche fino al 18/3. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242 www.teatroregio.torino.it

[redacted] REGIO IL PICCOLO. [redacted] Pinocchio, o il gioco delle regole. Infranto balletto da Collodi. Coreografia di F. Monteverde. Progetto scenico di P. Calafiore. Produzione Teatro Regio. Repliche riservate scuole dal [illegible] al 23/3. Replica per il pubblico il 23/3 ore 21. Info: Settore Scuola Tel. 011 8815 209/246

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 16-17-1[redacted] Comp. Alfa [redacted] pres. l'operetta L'acqua cheta [redacted]. Regia di C. Gotti. Direz. M° A. Gotti. Si pren. per Concerto swing, Orchestra Dimensione Musica (info Adulti 011 8193529) e 18-3 ore 16 per teatro bambini la Comp. G[redacted] pres. Alla ricerca della fiaba perduta (info bambini 011 8399353) http www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 Vita di Galileo di B. Brecht, regia di G. Dall'Aglio, con M. Rigillo. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.6246. Info 24 ore su 24 tel. 011 516.9490. Numero verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

ANGOLO. V. Chiomonte 3. Ore 21 «La chitarra nell'800 e nel 900» concerto a cura dell'Ass. Mylos. Biglietti [redacted]. Sabato ore 21.15 il [redacted] dell'Angolo presenta Teatro Game a cura di L. Dagostino. Gioco teatrale con la partecipazione del pubblico. Per iscriz. tel. 011 489.676. Inf. www.arpnet.it/angolo

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica [redacted] Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì [redacted] 10-14. Per informazioni tel. 011 810.4653 - 810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 20,45 Novecento di A. Baricco, regia di G. Vacis con E. Allegri. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.6246. Inf. 24 ore su 24 tel. 011 516.9490. Numero verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

[redacted]. Via [redacted] Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Il 16 e il 17 marzo ore 21, il 18 marzo ore 20,30 Claudio Bisio in Monsieur Malaussène. Il 19/3 ore 21 Anggun in concerto. Il 23 e 24/3 ore 21 Fiorella Mannoia in concerto. [illegible] Inf. tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10-13 15-19. Sito internet www.teatrocolosseo.it

ERBA. C. Moncalieri 241. Tel. 011 6615447. Sabato 17 ore 21 e domenica 18 ore 16 la Compagnia Torino Spettacoli in Arsenico e vecchi merletti di J. Otto Kesselring, regia G. Zanetti. Nuovo abbonamento 3 spettacoli a scelta. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-22.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5. Tel. e fax 011 530.238. Repliche per gruppi e scuole degli spettacoli Le avventure di Gravigilo nel mondo delle marionette e Le 99 astuzie di [redacted]

[redacted] TEATRO. Via Cristoforo [redacted] 31 bis. Tel. 011 5805768. Forbici follia a grande richiesta continuano le repliche improrogabilmente fino al 8/4. Inf. e bigl. tutti i giorni orario [redacted] 9 alle 19. T. 011 5805768 www.teatrogioiello.it

CONSERVATORIO «G. VERDI» P.za [redacted] Alle 21 Unione musicale - Serie blu: Andrea Bacchetti pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, [redacted] Brahms. Informazioni 011 544 523 - 517.5180

[redacted] Via Juvarra 15. Tel. 011 540.675. Folla a Teatro ore 18.30 e 20,45 doppia replica. Ottomerzo in L'om malè di Dostoevskij. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 tel. 011 540.675. Café Procope: ore 22,30 Opera Real in Danze Celtiche

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si [redacted] spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno [redacted] stesse): Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione e Versailles. Per informazioni tel. 011 8179373

TEATRO [redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Dal 23 al 26 marzo V Teatro - VI Rassegna di Teatro di Formazione nelle Scuole Superiori e nelle Università

TEATRO [redacted]. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insolito. I giorni 14-15-16/3 ore 21 Assemblea Teatro pres. L'ultima notte di Giordano Bruno. Ing. intero L. 20.000 - rid. 15.000. Repl. 14/15/16. Spett. valido per l'abb. Metti una sera a [redacted] Info Assemblea Teatro tel. 011 304.2808 e or [redacted] Tel. 011 619 2351 dalle ore 19 in poi.

[redacted] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia [redacted] 011 257.881. Prossimamente: il 16/3 il Teatro Instabile delle [redacted] Sotto il Tavolo in Kibbutz 3 atti di Indro Montanelli. Il 17/3 The White Gospel Group in concerto. Info e pren. feriali ore 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.026. Il 16/3 ore 21 la Comp. Teatrale [redacted] presenta Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. Il 17/3 ore 21 la Comp. Teatrale Carla S. presenta Ecco l'angel a belva barbara di Amendola [redacted], Corbucci [redacted] per «Metti una sera a [redacted] Cassa teatro ore 17-19

[redacted] Via [redacted] 4 Settimo Tor. [redacted] Dal 14 al 17/3 Assemblea Teatro presenta Più di mille giovedì con G. [redacted] regia R. Sicco e il 18/3 Teatro dell'Angolo pres. Cenerentola e della differenza. Inf. e pren. tel. 011 8005550

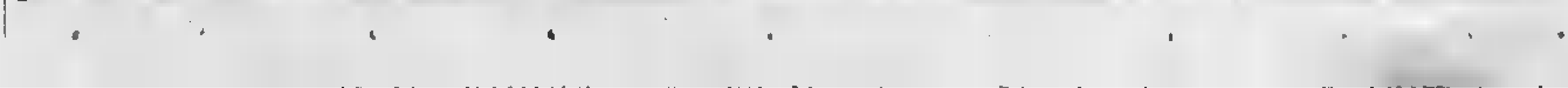
TEATRO GOBETTI, Via M. Libertà 17. San Mauro Torinese. Il 14/3 ore 21 La distanza della luna. Liberamente ispirato a «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams di Carlo Roncaglia. Musiche originali Enrico De Lotto. Comp. Di Musica - Teatro Accademia dei Folli. Ingr. L. 20.000 rid. L. 15.000

[redacted] Via Superga 44 [redacted] tel. 011 627.9789. Il 16/3 ore 21 rassegna «I venerdì del cabaret» Recital di e con Raul Cremona. L. 25.000 posto unico. Il 17/3 ore 21 Rivoluzione alla sudamericana. Compagnia il [redacted] Teatro [redacted] 15.000 posto unico.

[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Moncalieri. Il 17/3 ore 21 [redacted] il presenta Musica per Medea con E. Pozzi. Rassegna Madrelingua a cura del C.M.T. Interi L. 25.000 rid. 20.000 Abb. Metti una sera a teatro. Inf. e pren. tel. 011 [redacted] Il 18/3 ore 16.30 T. degli Acerbi presenta [illegible] lupo nel cappello [redacted] ragazzi a cura T. dell'Angolo e del C.M.T. biglietto unico L. 7000

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. [illegible] teatro per la rassegna Teatro e impegno civile presenta al Piccolo Teatro Perempruner p.zza Matteotti 39. Dal 28/3 al 29/3 ore 21 spettacolo teatrale De profundis (Una ballata per Oscar Wilde) di e con Massimo Verdastro. Compagnia I Magazzini [illegible] inf. e pren. tel. 011 7808171 - 01[redacted]

TEATRO GIACOSA di Ivrea. P. del Teatro [illegible] 0125 641.161. Il 17/3 ore 21 e il 18/3 ore 17.30 il teatro F [redacted] presenta Sior Todero Brontolon, di C. Goldoni con E. Pagni, I. Monti, C. Tedeschi. Regia A. R. Shammah. Sito internet: www.teatrogiacosa.it



Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218 completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta. 2.290.000.
Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001
Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) GENOVA - LECCE - MILANO, VIA CELIO - MILANO, VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - NAPOLI, VIALE KENNEDY - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA PIACENZA - RAGUSA - RAVENNA - REGGIO EMILIA - RIMINI - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO VII - SARZANA (SP) - TARANTO - TRAPANI - TREVISO - UDINE - VARESE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
poltronesofà
Di moda. A modo tuo

LA STAMPA

MARTEDÌ 13 MARZO 2001. ANNO 135. [illegible] 71. L.1.500 / [illegible] 0,77. SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE [illegible] 2 COMMA [illegible] 662/96 - TO www.lastampa.it

info 12 www.info12.it

Prevale l'allarme sul calo dei profitti. Piazza Affari ha bruciato in un giorno 35 mila miliardi

Da Tokyo a Wall Street, giù tutte le Borse

Lunedì nero per i titoli tecnologici, il Nasdaq sotto quota 2000

MILANO. Le Borse mondiali cadono a precipizio. A trascinarle al ribasso sono di nuovo i titoli tecnologici di Wall Street: il Nasdaq ha perso ieri un altro 6 per cento sfondando (al ribasso) la quota dei 2.000 punti. A suscitare apprensioni sono state le previsioni negative sui profitti del gigante Internet «C[illegible] System». Il contagio si è esteso alle piazze asiatiche (Tokio, Hong Kong, Taiwan e Giakarta hanno perso tra l'1,7 e il 4,2 per cento) ed europee, che hanno oscillato tra il -1,5 per cento di Londra e il -2,5 di Francoforte. Ma peggio ha fatto Milano con un -2,67% che le ha fatto perdere in un solo giorno una capitalizzazione complessiva pari a 35 mila miliardi di lire.

Mascordo e Sisci ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

[illegible] E' [illegible] TERREMOTO MA UN [illegible]

L'economista americano Ken Golstein: «La rivoluzione delle tlc non è morta e creerà produttività e guadagni»

Maurizio Molinari A PAGINA [illegible]

VISCO: «E' SOLTANTO LA [illegible] DI UNA [illegible]»

I ministri finanziari europei e i G10 ottimisti sul futuro I due grandi malati restano Stati Uniti e Giappone

Enrico Singer A PAGINA 3

PELLICIOLI: «[illegible] E' DIVERSA DALLA NEW ECONOMY»

L'amministratore di Pagine Gialle pensa a una radio Tmc andrà in Borsa «se le condizioni saranno positive»

[illegible] Zatterin A PAGINA 2

FRANCIA

Bertrand Delanoë

[illegible] E [illegible] RIFANNO [illegible]

Jospin è deluso perché non c'è stata l'onda rosa I moderati divisi potrebbero rimontare Sono fallite tutte le previsioni

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

CULTURA (E TORTURA) DEL RISCHIO

Franco Bruni

LE Borse azionarie accelerano la caduta. Ciò può essere pericoloso per la congiuntura e la stabilità finanziaria mondiali. Ma nel medio termine la questione cruciale suscitata dalla caduta dei listini riguarda il ruolo dell'investimento azionario, il destino della «cultura del capitale di rischio». Credo che questa non stia affatto finendo, perché le cause strutturali che nell'ultimo decennio l'hanno alimentata, a livello globale, non hanno esaurito le loro potenzialità.

All'inizio degli Anni 90 nuove prospettive geopolitiche si sono dischiuse per il capitalismo. Sul fronte macroeconomico sono diminuiti i tassi di inflazione e di interesse. Si sono contratti i disavanzi e i debiti pubblici, dando luogo a importanti privatizzazioni e a radicali ristrutturazioni d'impresa. L'integrazione finanziaria ha dato profondità e respiro globale ai mercati azionari. Il progresso delle tecnologie dell'informazione ha generato la «new economy». La crescita degli investitori istituzionali e del risparmio gestito ha reso più solida e qualificata la domanda di azioni. E' inoltre progredita l'organizzazione tecnica degli scambi di titoli, le società per azioni hanno adottato standard uniformi di comunicazione sociale e sono così diventate più trasparenti e gli azionisti hanno reso più competitivo il controllo della loro proprietà.

Sono tutti fenomeni ancora in atto. Si è invece bruscamente interrotta l'euforia che ha sostenuto a lungo la speculazione al rialzo, cavalcando l'eccezionale espansione macroeconomica statunitense. La correzione può ora eccedere in senso opposto. Ma, superata la fase di riaggiustamento, il risparmio, grande e piccolo, tornerà a mostrare crescente propensione all'investimento azionario, partecipando in modo sempre più consapevole ai [illegible] rischi e alle sue opportunità. Perché i titoli azionari siano numerosi e diffusi non occorre che il loro valore prometta crescite esorbitanti.

Per aiutare sul serio i mercati azionari in questo periodo difficile non servono rilanci macroeconomici. Oc[illegible] invece agganciarsi ai fattori strutturali che ne hanno promosso il ruolo, accelerando le riforme che rendono il mercato globale dei titoli più omogeneo, integrato e trasparente, e i meccanismi di scambio delle azioni meno costosi, più efficienti, liquidi e competitivi. E' dunque una cattiva notizia quella che il Consiglio Ecofin di ieri [illegible] ha approvato le proposte del comitato Lamfalussy per facilitare l'armonizzazione regolamentare dei mercati europei dei titoli.

franco.bruni@uni-bocconi.it

PATRIMONIO CANCELLATO

La fine dei Buddha La conferma è arrivata dalla rete televisiva americana Cnn: i taleban hanno finito il lavoro, come lo hanno chiamato, distruggendo i grandi Buddha scavati nella roccia della valle di Bamiyan. La Cnn ha diffuso anche l'immagine-prova (a destra) dell'esplosione che ha distrutto una delle grandi statue, considerate «idoli degli infedeli» dai capi spirituali degli studenti di teologia islamici padroni contestati dell'Afghanistan. Lo stesso ministro [illegible] difesa, il mullah Obaodullah, aveva provveduto a portare con il suo aereo l'esplosivo a Bamiyan. Ieri il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha visitato in Pakistan i campi dove vivono decine di migliaia di profughi afghani, in fuga dal regime [illegible] tentativo di salvare le statue, proclamate patrimonio dell'umanità dall'Unesco, se può aver messo in secondo piano la loro tragedia, dimostra, con il suo epilogo, la dimensione di quella stessa tragedia. Il direttore dell'Unesco, Koichiro Matsuura, alla vigilia della sua visita in Italia, in un'intervista a «La Stampa» definisce la distruzione delle statue «un crimine contro l'umanità: gli integralisti non hanno vinto, sono soltanto riusciti a destare orrore». Ora, dice Matsuura, «dobbiamo salvare gli altri tesori in pericolo». Ne parlerà anche durante la visita al Papa? «Vorrei proprio. Sarà difficile non pensarci visitando la Cappella Sistina, capolavoro di arte sacra. Quanto è [illegible] bisogna dimenticarlo. I taleban non hanno vinto, sono solo riusciti a destare un orrore planetario»

Enrico Benedetto A PAGINA 27

Il ministro De Mauro: ma non deve diventare motivo di bocciatura

La rivincita del 7 in condotta

«Non abolitelo» dice uno studente su tre

ROMA. Il vecchio 7 in condotta [illegible] il [illegible] fascino. Il 30% degli studenti afferma di non condividerne l'abolizione, e della stessa opinione è anche il 48% degli insegnanti. Un dato piuttosto «sorprendente» che emerge dalla ricerca «Lo statuto degli studenti: conoscenze generali e opinioni degli italiani e della scuola», commissionato dal ministero della Pubblica Istruzione all'Ispo (Istituto studi sulla pubblica opinione) diretto da Renato Mannheimer.

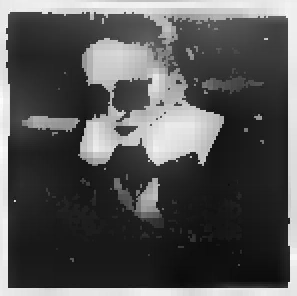
«Un caso curioso - lo giudica il ministro Tullio De Mauro -, piace molto l'idea che vi sia il 7 in condotta, come una sorta di bollino doc sul grado di conformismo degli studenti». Ma sulla possibilità di ripristinare il voto di condotta il ministro la boccia senza appello: «Se si ragiona, si scopre che è ridicolo; gli studenti devono studiare tutti, al di là del voto di condotta».

Tortello A PAGINA 11

«QUEL VOTO HA UN SENSO» «MA [illegible] HANNO SENTITO?»

Francesca Reggiani e Valentino Rossi divisi nel giudizio sulle risposte dei ragazzi

Enrico Bondi e Raffaella Silipo A PAG. 11



TORNA DOPO 23 [illegible] LA VEDREMO SU [illegible]

La cantante si mostrerà per un'ora di concerto venerdì 30 marzo dal sito di Wind

Marinella Venegoni A PAGINA 29

Durante un'esercitazione su un convoglio amico

Kuwait, aereo Usa sgancia bomba per sbaglio: 6 morti

KUWAIT CITY. Il pilota aveva le coordinate sbagliate o qualche avaria tecnica ha deviato il tiro: durante un'esercitazione a fuoco in Kuwait, un caccia della marina americana ha sganciato una bomba su una colonna di veicoli uccidendo sei militari e ferendone altri cinque.

Quattro delle vittime [illegible] americani, dicono fonti del Pentagono a Washington, confermando che fra i morti c'è anche un neozelandese, impegnato co[illegible] osservatore nelle manovre di esercitazione «Intrinsic Action», cui partecipavano reparti americani, britannici e kuwaitiani. Tra i feriti figurano anche due kuwaitiani.

In piena esercitazione, [illegible] F-18 Hornet levatosi dalla portaerei Harry Truman, ha sganciato una bomba da 250 [illegible] sulla colonna che serviva da «indicatore» di un obiettivo da colpire nelle vicinanze.

A PAGINA 12

BUONGIORNO [illegible]

Profitto e castigo

CHI sarà mai quello studente su tre che nell'ultimo sondaggio dell'Ispo di Mannheimer chiede di non abolire il 7 in condotta? Un masochista. Oppure un bugiardo piacione che tende a confortare l'intervistatore con risposte conformiste. Più probabilmente, fra i [illegible] di Erika, [illegible]ira un venticello d'ordine e [illegible] voglia di castigo che è meglio chiamare giustizia. Quasi una nostalgia di istituzioni solide - famiglia, scuola, corpi sociali - come antidoto allo sviarco contrabbandato per libertà.

Per i politici tutto questo si traduce nella solita scorciatoia dell'Uomo Forte, in versione democraticamente digeribile di buon papà protettivo, e basta guardare i cartelloni che infestano le strade per accorgersene. Ma quei ragazzi stanno solo esprimendo un bisogno di serietà. E la chiedono agli adulti che per mesi hanno litigato sull'abolizione del 7 in condotta senza neanche prendersi la briga di leggere la riforma. Avrebbero scoperto che il 7 non è stato affatto abolito, ma semplicemente non comporta più la bocciatura automatica a prescindere dal profitto: un maledetto alla Baudelaire si prenderà il suo 7 perché sperneechia i professori, ma sarà promosso lo stesso se scrive «Les Fleurs du Mal». Alla fine di tanti sociologismi, il nemico di questa generazione sembra essere il solito dei ragazzi di ogni epoca: il formalismo ipocrita e pressappochista di chi li circonda.

MUCCA PAZZA

ABBATTUTA LA MANDRIA DEL CASO DI [illegible]

Sono stati uccisi quaranta bovini della Malpensata dove fu scoperto il primo caso italiano di Bse Sequestrate 9 pecore «a rischio afta»

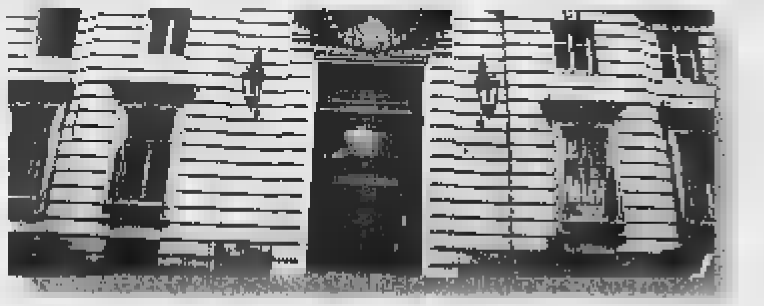
Passarini e Sapegno A PAGINA 5

10313 9 771122 176003

[illegible] | IL BATTESIMO ENTRO IL 31 MARZO

AEM, [illegible] ANNI DI STORIA

Nata nel 1907, AEM Torino nel dicembre scorso ha collocato [illegible] borsa [illegible] 30% del capitale sociale. Ha 1200 dipendenti, gestisce gli impianti di 700 edifici comunali, l'illuminazione pubblica e i semafori di Torino. Fornisce teleriscaldamento [illegible] quarto [illegible] città. Nell'ultimo bilancio l'utile è stato di 46 miliardi, con investimenti per 207 miliardi



[illegible] COMPAGNIA ALL'ITALGAS

La compagnia di «Illuminazione [illegible] gas per la città [illegible] Torino» nacque nel 1837, prima in Italia, con il contributo di tecnici lionesi e di capitali piemontesi. Oggi, come Italgas spa (sede in via XX Settembre, foto), è presente in 18 regioni italiane. La struttura [illegible] azionaria. Ha 6.663 dipendenti, ricavi totali per 5400 miliardi e un utile netto di 240 miliardi di lire

Aem e Italgas, matrimonio vicino

Con Aes gestiranno il calore

[illegible] Borghesan

Partendo dai loro antenati più lontani, Aem Torino e Italgas insieme mettono 258 anni di vita. Da quelle radici, pionieristiche per il nostro Paese, entro marzo nascerà l'Agenzia Energia Servizi (Aes spa). Un matrimonio di calore. Riscalderà la città, l'area metropolitana, e cullerà progetti più ambiziosi sul territorio nazionale.

Tra le parti si stanno definendo gli ultimi importanti tasselli per giungere a siglare l'impegno assunto un anno fa, davanti al Comune. In quell'occasione fu rinnovata all'Italgas la concessione del servizio di distribuzione del gas fino [illegible] 2003, prorogabile fino al 2009, se entro [illegible] prossimo 31 marzo, si darà vita, appunto, all'Aes.

«Fervono incontri per chiudere», ammettono i collaboratori del professor Franco Reviglio, presidente e amministratore dell'Aem. [illegible] è già parlato della sede (il palazzo di via Bertola 48), del personale (i dipendenti che si occupano delle rete di erogazione Ital[illegible] sono 350 e quelli che hanno la manutenzione del teleriscaldamento dell'Aem sono una cinquantina), delle migliaia di chilometri [illegible] tubature e canali che diverte[illegible] patrimonio comune. Ma [illegible] nuova società riuscirà a essere operativa entro il mese?

«Fondamentale che ci siano gli atti sottoscritti, poi i fatti dovranno diventare tali nei successivi [illegible] mesi», dice, ottimista, l'assessore alle Aziende partecipate, Paolo Peveraro, cui spetterà il compito anche di verif[illegible] i sindacati il rispetto delle [illegible] del marzo 2000. In effetti, le società presiedute da Alberto Meomartini e da Reviglio [illegible] molto avanti nel definire gli [illegible]: la Aes sarà al 51 per cento dell'Aem e per il resto dell'Italgas, e, di massima, a quest' ultima faranno capo le attività nel metano. All'Aem toccherebbe l'amministratore delegato, alla seconda il direttore generale.

Palazzo Civico guarda con favore agli ultimi passaggi della trattativa. In particolare i partiti che si sono battuti per unire le forze torinesi. «Abbiamo sempre sostenuto che la sfida era di evitare la concorrenza dannosa in campo energetico tra Aem, di cui il Comune era proprietario, [illegible] Italgas, che aveva la concessione municipale - spiega il capogruppo dei Comuni[illegible] Italiani, Mariangela Rosolen -. I due partner torinesi sono a un passo dall'aggancio: bene, così riusciranno a dar competitività alle loro attività, fatto indispensabile visto che il mercato dell'energia e del calore dovrà essere liberalizzato». Dal gennaio 2003 ogni utente sarà libero di servirsi del fornitore che [illegible]à. L'Aes dovrebbe essere avvantaggiata potendo disporre delle strutture del teleriscaldamento Aem e della rete e del servizio di distribuzione Italgas. Nel sostenere quest'operazione i Comunisti Italiani entrarono in collisione anche con gli ex-compagni di Rifondazione, più disposti al semplice rinnovo di concessione all'Italgas, «siamo convinti che quello indicato da noi è il metodo per garantire i livelli occupazionali e il mantenimento del cervello Italgas a Torino», dice sicura Rosolen.

A Moncalieri si trova la centrale dell'Aem per il teleriscaldamento

Merito d'azione lo rivendicano anche i Popolari: «Quando si passò dal gas al metano, non si fece la revisione del valore della concessione - sostiene il capogruppo del Ppi, Giovanni Porcellana -. A inizio tornata trovammo una delibe[illegible] di giunta che parlava di rinnovo di concessione con [illegible] mento [illegible] canone dello 0,75 per cento e di una dozzina di miliardi [illegible] una tantum. Ora? L'Aes, un adeguamento dell'1,40 per cento e trenta miliardi per la sanatoria».

TRALICCI DELL'ALTA TENSIONE NEL MIRINO DI GUARINIELLO

Il procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e il presidente dell'Enel **Chicco Testa**, finito nell'indagine con altri dirigenti della società elettrica

Indagato presidente Enel «L'elettrosmog è molesto»

Il magistrato ha esteso i controlli agli impianti realizzati [illegible] ridosso di numerose scuole

inchiesta

Alberto Gaino

«Chiunque getta o versa... cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero non consentite dalla legge, provoca emissioni di gas, vapori o di fumo atti a cagionare tali effetti, è punito...». L'articolo 674 del codice penale, in seguito ad una sentenza della Cassazione, può essere contestato anche per le «molestie» provocate dall'elettrosmog. E ieri si è avuta notizia del primo top manager pubblico - Chicco Testa, presidente Enel - chiamato a rispondere nel [illegible]orso di indagini preliminari della contravvezione aggiornata allo sviluppo delle [illegible] sui possibili danni alla salute. In questo caso provocabili da linee elettriche a bassa frequenza che si trovano nelle immediate vicinanze di asili, scuole e altri luoghi pubblici frequentati da bambini. [illegible] presupposto: un'esposizione prolungata nell'arco della giornata ad un elettrosmog superiore a 0,5 microTesla, indicato dal ministero dell'Ambiente come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini.

Già dall'avviso di garanzia spedito nei mesi scorsi [illegible] Testa (e contemporaneamente al rappresentante legale Enel, per obbligo di legge, a tutta una serie di dirigenti e funzionari dell'azienda pubblica, con competenze sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica) si intuisce che l'inchiesta del procura[illegible] aggiunto Raffaele Guariniello attraversa una fase di transizione: il magistrato ha ricevuto più di un esposto da cittadini e disposto che i tecnici dell'Arpa di Ivrea misuras[illegible] caso per caso, i livelli di elettrosmog. Sulla base degli accertamenti effettuati, ha poi cominciato a contestare [illegible] «674» codice penale. E' successo per un traliccio a Settimo Torinese e per un secondo a Fiano in prossimità di abitazioni. Dopodiché, ottenuta dalla Regione Piemonte la mappa dei siti a rischio richiesta, a titolo di censimento, dal ministero dell'Ambiente, il magistrato ha esteso le indagini alle linee elettriche in prossimità delle scuole. E' così saltato fuori un «sito» a rischio [illegible] La Cassa e se ne sta scoprendo più d'uno nel territorio del Comune di Torino. Il successivo passo del procuratore aggiunto sarà promuovere un'indagine epidemiologica sui danni alla salute, come è già stato fatto rispetto ai residenti del Colle della Maddalena e di Pecetto «bombardati» dai campi elettrici dei ripetitori radio-tv.

I siti a rischio teorico - con linee elettriche a tensione superiore a 132 kV che «passano» a meno di 50 metri da asili e scuole - sono [illegible]2 in città e 173 nel resto della Regione. Ma i problemi reali si pongono per quei tralicci «attaccati» ad edifici scolastici e alle abitazioni (che pur non rientrano nell'oggetto della circolare ministeriale). In via Severino Doppi, a Grugliasco, 400 famiglie denunciano «casi di tumore per avere le linee a 6 metri dalle [illegible]. Per di più, [illegible] recentissima approvazione della legge quadro sull'elettrosmog rinvia a un (imminente) decreto interministeriale la fissazione dei limiti di esposizione [illegible] prospetta un ampio margine di tempo, sino a 10 anni, per l'azione di risanamento. Nel frattempo, l'Enel ha dato in concessione alla società Terna la gestione delle proprie linee elettriche. In ogni caso, ieri, il titolo già fortemente penalizzato è scivolato [illegible]ra: -1,96 alle 17,29 (fonte Il Sole 24 ore online).

Il bilancio di convegni e seminari in Italia e all'estero, mostre, studi, dibattiti

Fondazione Agnelli, i primi 25 anni

«Non abbiamo mai fatto ricerca accademica»

In 25 anni di attività la Fondazione Giovanni Agn[illegible] ha organizzato, ideato, gestito, 198 convegni e seminari di cui 143 a Torino, 33 in Italia, 22 all'estero; 165 ricerche; 7 edizioni del Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli; 28 mostre di cui 8 a Torino, [illegible] in Italia, 16 all'estero; 266 pubblicazioni; 40 multivisioni, audiovisivi, videodischi; 85 corsi di formazione in altrettante [illegible]tà italiane.

Il censimento di quanto fatto in un quarto di secolo arriva con la pubblicazione del volumetto che sintetizza gli ultimi otto [illegible] di Fondazione. Tra [illegible] 1993 e il 2000 [illegible] fondazione di via Giacosa ha organizzato dibattiti, ricerche, pubblica[illegible] su molti temi nazionali ed europei: dall'Islam alle migrazioni di popoli, dal federalismo alla pubblica amministrazione, [illegible] lavoro e alle [illegible] mutazioni, all'Università, alle culture.

[illegible] direttore della Fondazione Marcello Pacini giudica «eccellente il livello delle nostre performance» e aggiunge: «Ormai in Italia ci sono 4 mila fondazioni da quelle piccolis[illegible] a quelle molto grandi come le bancarie. Noi siamo stati per moltissimi anni da un punto di vista patrimoniale la prima fondazione; poi, dopo la nascita di quelle bancarie, ci siamo attestati tra quelle medie, ma restiamo la prima nel settore culturale». Prosegue: «Se mi interrogo sul perché di questa eccellenza trovo una risposta in particolare: non abbiamo fatto [illegible] accademica, ma abbiamo adottato [illegible] sistema di lavoro tipico delle imprese, lavorando per progetti [illegible] dando valore al tempo impiegato».

Pacini aggiunge: «Abbiamo sempre avuto presente la cultura [illegible] risultato in perfetta sintonia con la cultura d'impresa torinese. Se fossi[illegible] stati, per assurdo ovviamente, altrove saremmo stati diversi».

Guardando indietro, [illegible] venticinque anni di lavoro alla Fondazione, Pacini rivendica un merito: «Siamo stati noi nell'84-'85 a ridare fiducia a [illegible] città nella quale il clima [illegible] molto depresso. Si usciva dal terrorismo, c'era stata la vicenda Fiat, la situazione economica [illegible] era buona. Noi abbiamo fatto una ricerca e scoperto che Torino [illegible] la prima città per quantità di utilizzo della tecnologia e della robotica. Fu una scoperta importante perché - con le nostre attività di Tecnocity - siamo riusciti a dare fiducia, a sottolineare un aspetto positivo, a dire che questo territorio aveva grandi opportunità di fronte. E la città reagì a questa nostra attività con molta gratitudine».

Marcello Pacini dei suoi venticinque [illegible] alla Fondazione Agnelli vuole rivendicare un aspetto in particolare: «Noi abbiamo scelto di fare le cose, [illegible] massimo numero possibile, qui a Torino; certe [illegible] sarebbero ambientate benissimo in altre città. Ma [illegible] stati qui perché pensavamo che quello [illegible] il nostro impegno strategico, un punto ineliminabile della nostra vicenda storica e anche [illegible] elemento della identità di Torino». [m. cas.]

Seggi aperti domani e giovedì nell'ateneo di via Po

Alle elezioni dell'Università cinque liste, 63 mila studenti

I 63 mila e [illegible] studenti iscritti all'Università degli Studi saranno chiamati domani e giovedì ad eleggere i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo [illegible] nei consigli di facoltà. Cinque le liste in lizza per tutti gli organi centrali, da [illegible] a 7 per le facoltà. Tutti gli eletti in Senato accademico, consiglio d'amministrazione, Cus, Ente per il diritto allo studio, più un rappresentante per cia[illegible] facoltà, andranno a formare anche il Senato degli studenti, organo che ha assunto un ruolo più decisivo da quando riceve stanziamenti - oltre un miliardo [illegible] mezzo lo scorso anno - per interventi a favore dei ragazzi.

I 5 schieramenti che gareggiano per gli [illegible] posti in Senato accademico comprendono la lista del Fuan-Azione universitaria, di «Obiettivo studenti» (vicina a Cl, vincitrice delle scorse elezioni), «Sinistra@ Uni.To-Rete studenti indipendenti» (che nei vari collegi è abbinata ad altre liste, ed è nata in parte dall'esperienza del collettivo degli Invisibili e della sinistra giovanile), «Spartaco» (vicina a Rifondazione, ai collettivi [illegible] ex studenti-medi e al Gabrio), ed infine «Studenti per le libertà». Sempre per gli organi centrali, s'aggiungono o s'alternano in alcuni collegi altre sigle: come «Aelle-Azione universitaria», «In@forma», «Il Faggio» per il collegio di Agraria, Farmacia [illegible] Veterinaria per il Senato, e «Un consiglio per l'amministrazione» per il Cda.

I seggi elettorali sono 27 e saranno collocati in tutte le facoltà. Saranno aperti [illegible] 8 alle 20 domani, e fino alle 16 giovedì. Per votare occorrerà presentare carta d'identità e libretto universitario oppure, per i ragazzi del primo anno, la ricevuta di versamento della prima rata delle tasse. [g. fav.]

Castellamonte, una storia infinita tra un acquisto contestato e la Regione che non dà i soldi

Mancano i fondi per l'ex cinema Sociale

Deve ospitare un centro congressi

Giampiero Maggio

CASTELLAMONTE

Una storia davvero infinita, quella dell'ex cinema Sociale di Castellamonte. Tempo fa il Comune l'aveva acquistato spendendo 400 milioni e attirandosi non poche critiche. Poi, la giunta cittadina aveva deciso di metterlo all'asta, ma nessuno si [illegible] presentato per comprarlo. Così, gli amministratori comunali avevano pensato di [illegible] venderlo più con l'obiettivo di farne un centro congressi da destinare alla ceramica. Ora, però, c'è un problema: i 900 milioni che la Regione [illegible] promesso per quella operazione non [illegible] [illegible] arrivati. E sul futuro [illegible] questo edificio, costruito nel 1862, e per anni punto di riferimento della vita culturale cittadina, restano le ombre.

E' vero che l'esecutivo [illegible] Alberto Massucco ha messo [illegible] bilancio, per quest'anno, quasi [illegible] milioni. Soldi necessari per portare avanti i primi lavori, ma non sufficienti per completare l'intera operazione e realizzare il centro congressi. Fino [illegible] quando non arriveranno i finanziamenti che la giunta regionale, a suo tempo, aveva garantito l'ex cinema [illegible] Sociale rista di rimanere al palo: «La delibera con la quale da palazzo Lascaris si impegnavano a sponsorizzare l'intervento [illegible] - affermano in municipio a Castellamonte - è del 1999, ma quei soldi, [illegible] non li abbiamo ancora visti».

Al momento l'edificio è una «scatola vuota» che [illegible] utilizzata in poche occasioni, per esempio durante la mostra della ceramica, quando ospita la sezione della «Fiabesca» (sculture di gnomi e folletti che rappresenta[illegible] alcuni fra i pezzi pregiati di Renzo Igne, l'artista [illegible] Castellamonte scomparso di recente) curata [illegible] Nicola Mileti. Ma è solo [illegible] pochi anni che [illegible] utilizzata per questo scopo. Per la maggior parte del tempo, infatti, resta chiusa al pubblico. Ecco perché l'esecutivo aveva pensa[illegible] di riprenderla, acquistandola. All'epoca, i gruppi [illegible] opposizione avevano parlato di un intervento non prioritario. Nei giorni scorsi, durante il consiglio comunale, Ernesto Chiantaretto, rappresentante del gruppo dell'Ulivo, [illegible] chiesto al primo cittadino quali fossero [illegible] intenzioni della giunta sul futuro dell'ex cinema. Massucco [illegible] stato lapidario: «Il [illegible] congressi si farà», aveva detto durante l'assemblea. E trasformarlo in un centro congressi per la [illegible] - un piano per questo scopo, l'altro per dare spazio alle associazioni cittadine - [illegible] viene visto come la soluzione [illegible] ideale anche per le minoranze. L'edificio fu chiuso intorno a metà Anni 80 e il [illegible] acquisto fu tentato anche dall'esecutivo dell'allora sindaco, Franco Candusso: l'espediente studiato allora fu quello di tappezzare l'intera città di manifesti per rintracciare i possessori delle quote sociali del cinema per poi acquistarle. Anche in quel caso, l'operazione non andò [illegible] porto.

Mancano i soldi per il recupero dell'ex cinema Sociale di Castellamonte

In fin di vita all'ospedale

[illegible] mentre attraversa [illegible]

RIVAROLO. Un [illegible] è in fin di vita, ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, dopo essere stato investito, ieri, in pieno centro a Rivarolo. Si tratta di Graziano Anselmi, 47 anni, residente a Borgo di Terzo (Bergamo). Si trovava a Rivarolo per lavoro [illegible] stava andando a comprare [illegible] sigarette [illegible] prima di [illegible] nell'albergo «La Pista». L'incidente è avvenuto poco prima delle 19 in corso Indipendenza, di fronte all'Italgas: Angelo Montuori, 34 anni, residente a Rivarolo, era alla guida di [illegible] Opel Kadett diretta in centro [illegible]. Non si è accorto [illegible] quell'uomo che stava attraversando la strada, [illegible] tentato [illegible] frenare [illegible] l'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia non gli ha permesso di evitare l'impatto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco volontari di Rivarolo.

DOVE & QUANDO

CORO SAT IN QUOTA. E' ufficiale il coro della Sat di Trento sarà [illegible] Ceresole la sera di sabato 23 giugno per la presentazione del rifugio Massimo Mila. Il prestigioso complesso, ospite degli Amici del Gran Paradiso, si esibirà nella centrale Aem di Villa. Info 0124.953138 [illegible] www.granparadiso-amici.it

[illegible] Oggi [illegible] martedì 20, alle 17.30 nell'antica Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, il rabbino Luciano Caro, capo della comunità israelitica di Ferrara, tiene due conferenze dedicate agli aspetti storici e [illegible] quelli letterari di un evento fondamentale per la storia di Israele quale fu [illegible] caduta di Gerusalemme, con la distruzione [illegible] Tempio, nel 70 d.C.

AL [illegible] Per il ciclo d'essai «Due Città [illegible] Cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, oggi alle 21.15 viene proiettato [illegible] film «In [illegible] mood for love»: biglietti [illegible] 7 mila lire. Invece [illegible] Cineclub ha in cartellone, alla sala La Serra di corso Botta a Ivrea, «Moloch»: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

IL [illegible] E' aperto alle visite del pubblico, il sabato e la domenica, [illegible] castello di Mazzè con il Museo della Tortura, ospitato nei sotterra[illegible] del maniero. Per comitive è possibile concordare visite [illegible] giorni feriali. Inoltre [illegible] stato recentemente attivato il nuovo sito web www.castellodimazze.it, realizzato [illegible] Elena Datta con testi di Fabrizio Dassano. Per informazioni ulteriori: 011.9835250.

GEOMETRIA. L'associazione subalpina Mathesis organizza, all'istituto «Cena» di Ivrea, un [illegible] di aggiornamento per insegnanti della scuola di base sul tema delle trasformazioni geometriche. Gli incontri si tengono domani [illegible] il 28 marzo, dalle 16 alle 18. Per informazioni: 0125.641570.

IN ABR[illegible] La Uil Pensionati del Canavese propone in collaborazione [illegible] Trade Union Viaggi, dal 26 maggio al 1° giugno, un tour dell'Abruzzo in autopullman, con visita a città [illegible] paesi e, soprattutto, al Parco Nazionale. Prenotazioni entro il 31 marzo allo 0125.44955.

AL [illegible]. L'Etsi Cisl del Canavese [illegible] la Fnp organizzano un soggiorno marino, dal 26 maggio al 9 giugno, a Igea Marina. Per le iscrizioni rivolgersi alle sedi canavesane dell'Etsi-Cisl a Ivrea (0125.641395), a Caluso (011.9831673), a Castellamonte (0124.582470), a Cuorgnè (0124.68264) e a Rivarolo (0124.26745). Il Gruppo Anziani di Bollengo propone invece, dal 9 al 23 giugno, uno soggiorno marino [illegible] Laigueglia, in hotel tre stelle. Per prenotazioni contattare, entro il 15 marzo, lo 0125.57270.

PITTURA E [illegible] Tutti i martedì, a partire dalle 16 al Centro sociale autogestito Castellazzo di Ivrea, corsi gratuiti di pittura e scultura, condotti rispettivamente da Andrea Iberti [illegible] Ozziglof. Informazioni allo 0349.7221931.

a cura di MAURO SAROGLIA

Accusato di usura

Sconto di [illegible] [illegible] di Cuorgnè

CUORGNE'. Due [illegible] fa [illegible] uscito dal tribunale di Ivrea [illegible] una condanna piuttosto pesante: 4 anni di reclusione (beneficiando dello «sconto di pena» per il rito abbreviato) per usura impropria, bancarotta fraudolenta e falso. France[illegible] Villanis, 67 anni, imprenditore di Cuorgnè, ha [illegible] avuto miglior fortuna [illegible] appello. I giudici torinesi hanno accolto [illegible] istanze del suo legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, che ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento a due anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione.

Meglio ancora [illegible] andata a Mario Martini, 52 anni, di Torino, ex dirigente dell'istituto bancario San Paolo: in pri[illegible] grado [illegible] stato condannato a 8 mesi di reclusione, in appello è stato assolto «perchè il fatto non sussiste».

La maxi inchiesta della Procura eporediese su un vasto giro [illegible] usura, cambiali fasulle, truffe, bancarotte e [illegible]vimenti di denaro per decine di miliardi era scattata nell'ago[illegible] del '94: una pensionata si era rivolta ai carabinieri di Pont Canavese per essere stata «protestata», nonostante non [illegible] mai firmato una cambiale in vita sua. Nel [illegible] delle indagini i militari scoprirono il sistema delle cambiali fasulle, utilizzato da Villanis e i suoi complici per farsi dare soldi dalle banche. Lo stesso denaro, poi, sarebbe stato usato per prestiti a tassi di interesse elevatissimi, sovente sopra il 100 per cento. Oltre al traffico delle cambiali fasulle e all'usura, l'inchiesta si era incentrata anche sulla bancarotta della Si.Fin., società amministrata da Villanis [illegible] fallita nel '97 con un crack di circa [illegible] miliardi e mezzo. [m. rev.]

IN BREVE

■ [illegible] I carabinieri hanno arrestato la [illegible] notte Omar Orlandin, [illegible] anni, di Pavone. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia del nucleo radiomobile [illegible] Banchette, mentre rubava l'autoradio dalla Fiat Punto di una ragazza di Aosta, parcheggiata in via Testa.

■ **IVREA, [illegible]** Emanuele Sanfedele, 21 anni, di Ivrea, è stato condannato a 7 [illegible] di reclusione per aver utilizzato un certificato di conformità (relativo ad un ciclomotore rubato) contraffatto. [illegible] giovane, difeso dall'avvocato Ecclesia, è [illegible] stato assolto dall'accusa [illegible] ricettazione.

■ **[illegible] GENITORI.** «La motivazione: aiuto per una scelta consapevole» [illegible] il tema dell'incontro [illegible] programma domani, dalle 17.15 alle 19.15, presso il liceo Gramsci di Ivrea. E' il primo appuntamento del progetto «Genitori e scuola», due cicli di incontri organizzati da 7 scuole eporediesi di ogni ordine e grado. Il primo ciclo proseguirà [illegible] 23 marzo («Il rapporto [illegible] l'autorità [illegible] le regole»), il 30 marzo («La relazione con il gruppo dei pari») [illegible] [illegible] 9 aprile («I comportamenti a rischio»). Per informazioni, rivolgersi alla professoressa Alberta Nelli del liceo Gramsci (tel. 0125.424.742).

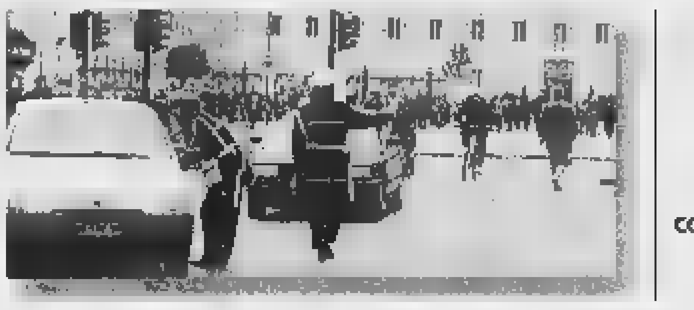
■ **TRAVERSELLA, PALIT.** Sono aperti anche nella giornata odierna gli impianti sciistici di Palit Valchiusella, in [illegible]ne del corso di aggiornamento dei maestri di sci. Sempre [illegible] Palit, giovedì si svolgerà la prima edizione del trofeo «Fernando Vallesa», gara di [illegible] alpinismo con partenza da Vaudanza, salita a Punta Palit e discesa fino alla stazione di arrivo della seggiovia.

■ **CUORGNE', RESTAURO.** L'amministrazione comunale di Cuorgnè ha stanziato 600 milioni per il recupero di piazza Martiri. Sono previsti interventi che miglioreranno l'arredo urbano, con una [illegible] illuminazione e la sistemazione delle panchine sotto il viale alberato.

EXPOCASA
TORINO
ANTIQUARIA
presenta
GRANDE MERCATO DI ANTIQUARIATO E BROCANTAGE
Lingotto Fiere
16-18 Marzo
ingresso incluso
nel biglietto di EXPOCASA
Torino • Lingotto Fiere
9 • 18 marzo
Da lunedì a venerdì 15,30-23 • sabato e domenica 10-23
Domenica 11 marzo
la bicicletta
ingresso a tariffa ridotta
BABY PARKING
FIERE
EXPO VIVRE

[illegible] TRA NUOVE INIZIATIVE E VECCHIE POLEMICHE

[illegible] DEL [illegible]



[illegible] 15 e il 22 marzo torna il giovedì del pedone. Gli orari del divieto ai mezzi non catalitici sono: 9-13 e 16-19 per veicoli riservati al trasporto di persone; 7,30-10 e 17-19 per veicoli merci. Multa ai trasgressori: 127 mila lire. Esclusi tangenziale e vie di accesso ai parcheggi di piazzale Caio Mario, stadio delle Alpi, [illegible] Giulio Cesare, angolo corso Romania e angolo corso Vercelli

CONSIGLIO [illegible] DIRETTA RADIO

La seduta [illegible] Consiglio regionale [illegible] Piemonte sarà trasmessa in diretta dalla rete radiofonica della Rai «Gr Parlamento» [illegible] partire dalla 10 di oggi. Fino alle elezioni «Gr parlamento» trasmetterà, in via sperimentale, i lavori dei Consigli regionali. [illegible] comincia [illegible] Piemonte. Ecco le frequenze: 88.200 per la zona di Torino; 88.100 per Cuneo [illegible] 91.300 per Biella [illegible] Vercelli

Scontro elettorale sulle domeniche a piedi

Dal Polo duro attacco alla giunta

Una immagine dei problemi che si sono verificati domenica mattina

Giuseppe Sangiorgio

«Una domenica da dimenticare: ingorghi, residenti della zona proibita che escono di casa e non possono rientrarvi, grande confusione», attacca Roberto Rosso, candidato sindaco della Casa delle Libertà. «Non vedo come [illegible] possano trasformare in caricatu[illegible] propagandistica misure necessarie per la salute dei cittadini - risponde Sergio Chiamparino, aspirante al vertice di Palazzo Civico per l'Ulivo - perché, salvo il sovrapporsi mattutino della mezza maratona, tutto si è svolto in modo regolare».

Il giorno dopo, sullo stop alla circolazione sancito dal Comune (era previsto in altre [illegible] città), è polemica. Il centro-destra critica misure e divieti su cui «è regnato sovrano - dice Rosso - il caos». E in Consiglio comunale, [illegible] richiesta del verde Silvio Viale (dopo l'annuncio che sarà candidato sindaco per i radicali) e di Marzia[illegible] Marzano (Sdi), Valentino Castellani precisa: «Non è vero che domenica sono cambiate le regole. L'area del divieto è stata ridotta al centro, rispettando la quota minima di zona libera dal traffico per poter accedere al contributo del ministero dell'Ambiente». L'assessore Paolo Hutter: «Prima di procedere ci siamo confrontati con le associazioni di categoria». Poi, fuori aula contrattacca: «Rosso non sa neppure se lui farebbe ancora oppure no, le domeniche del pedone».

Parole che accendono [illegible] pole[illegible]. Daniele Cantore (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (An), Pietro Molino (Piemont) stigmatizzano [illegible] divieto che «lascia il tempo che trova, creando disagi ai cittadini». Rosso non ha dubbi: «Quando si limita la libertà altrui, è necessaria chiarezza. Invece dal momento [illegible] cui in Comune è stato imposto l'assessore Hutter, i torinesi vivono nell'ansia che spuntino nuovi e stravaganti divieti. A volte la città è chiusa completamente, altre, come domenica, parzialmente. Con circolazione inibita solo nel pomeriggio, poi pure il mattino. [illegible] più: ci sono eccezioni per chi abita nel quadrilatero off-limits. Che, fino ad [illegible] certa [illegible] può circolare, salvo poi non poter ritornare [illegible] casa, perché il blocco scatta, poi, per tutti». Conclude. «E' il capriccio del sovrano assoluto».

Replica Chiamparino: «Le domeniche a piedi [illegible] i giovedì [illegible] polmone? Provvedimenti adottati in tutta Europa per affrontare l'emergenza smog. Certo, ora bisognerà prendere in fretta iniziative di carattere strutturale (parcheggi, isole pedonali, mezzi pubblici ad impatto ambientale ridotto) e quant'altro sia utile a far sì che le cause d'inquinamento siano rimosse. Intanto, se sarà ancora [illegible] chiudere o limitare il traffico, dovremo essere più attenti e deciderlo d'intesa con le categorie interessate».

Chiamparino fa cenno alla concomitanza fra divieto e [illegible] maratona. Problema cui si riferisce pure Marilde Provera, candidata sindaco per Rc. «Cose com[illegible] quelle accadute domenica - dice - sono inconcepibili: hanno reso un evento sportivo, che poteva essere occasione di festa, in disagio. Non è la prima volta che succede, basti ricordare l'incidente [illegible] al ciclista Pantani. Il tutto dimostra quanto sia necessario più coordinamento».

Duro il giudizio di Paolo Ferraris, aspirante alla successione di Castellani per Democrazia europea, il movimento creato dal'ex segretario Cisl, Sergio D'Antoni. Afferma: «Parlo per esperienza diretta. Domenica per recarmi dalla Crocetta in largo Bologna sono stato obbligato [illegible] passare dalla collina, percorrendo 12 chilometri, inutili, quanto inutile è lo stop alle auto. Limita la libertà dei cittadini, impedisce agli anziani di spostarsi, ai giovani di godersi il tempo libero. Di fronte a misure così, c'è la tentazione di urlare "viva lo smog", visto che mandare tutti a piedi non risolve proprio nulla».

Sostiene Andrea Buquicchio, pure lui in corsa come primo cittadino in nome di Antonio Di Pietro, ossia dell'Italia dei Valori: «L'amministrazione dovrebbe intervenire [illegible] meno possibile su una viabilità già tanto pen[illegible]ta. Tanto più allo scopo di utilizzare la città per feste e manifestazioni sportive. Non mi pare saggio».

[illegible]

Si è aggiunto il verde Viale

Il capogruppo dei Verdi in Consiglio Comunale, Silvio Viale, [illegible] deciso [illegible] accettare l'offerta di Marco Pannella e di candidarsi per la lista Emma Bonino alla carica di sindaco. Viale è il [illegible] aspirante primo cittadino. Spiega: «Mi candido come esponente dei Verdi [illegible] chiedo al [illegible] partito di sostenermi. Si tratta [illegible] una scelta lineare che punta [illegible] tenere uniti tutti qu[illegible] che continuano ad essere in dissenso nei confronti del Centrosinistra». Aggiunge: «La lista che mi sostiene è aperta a tutte quelle forze disponibili a sostenere un progetto laico e civico che ha avuto nella tradizione torinese esponenti illustri come Adelaide Aglietta».

Silvio Viale

Che [illegible] faranno i Verdi? Roberto Tricarico, portavoce cittadino spiega: «Il suo appello sarà esaminato durante i lavori della nostra assemblea cittadina convocata per venerdì prossimo nella quale ufficializzeremo con chi ci schiereremo nella competizione amministrativa. Al momento ciò che [illegible] certo è che abbiamo chiesto al presidente dell'Ordine degli Avvocati torinesi, Giampaolo Zancan di guidare la nostra lista e abbiamo rivolto alcune richieste al candidato sindaco del Centrosinistra, Chiamparino dal quale stiamo aspettando delle risposte».

Intanto si registrano le prime conseguenze della scelta del consigliere regionale, Alessandro Di Benedetto, di lasciare la lista Di Pietro e di riavvicinarsi all'Ulivo. Marco Coniglio ha annunciato di aver ritirato la propria disponibilità [illegible] candidarsi nel collegio di Nichelino per il movimento politico dell'ex Pm. Una precisazione: nell'ambito [illegible] sondaggio Explorer, non abbiamo inserito la lista dei Comitati Spontanei Torinesi tra quelle che sostengono Roberto Rosso. Ce ne scusiamo con gli interessati [m. tr.]

COLLEGI A RISCHIO LA BASE DISCUTE LE SCELTE DELLE SEGRETERIE

Un comizio di Occhetto davanti a Mirafiori. Larizza è il primo da sinistra in prima fila. Nella foto piccola il segretario della sezione **Salvatore Rapisarda** che ha scritto a Veltroni, Marcenaro e Nigra

«Candidate almeno un operaio»

Il segretario ds di Mirafiori scrive a Veltroni

il caso

Maurizio Tropeano

ALTRO che Paradiso per la classe operaia. A trent'anni dal film di Petri, le tute blu, quelle che conservano in tasca la tessera dei Ds, rischiano di non avere più un rappresentante in Parlamento. Per evitarlo Salvatore Rapisarda, operaio delle Meccaniche e segretario della sezione della Quercia della Fiat Mirafiori e Rivalta, ha scritto una lettera al segretario nazionale [illegible] partito: «Caro Walter, candidate almeno uno di noi».

Nelle due pagine inviate anche ai segretari regionale (Pietro Marcenaro) e provinciale (Alberto [illegible]gra), Rapisarda [illegible] nasconde la sua amarezza: «Comprendiamo che nomi dell'imprenditoria, della finanza e della cultura possono essere altisonanti e rappresentativi di una parte consistente di questa città, ma non dimentichiamoci che c'è anche un'altra società, quella che produce la vera ricchezza del Paese: i lavoratori che non sono ancora spariti [illegible] da Torino e nemmeno dal nostro partito (per ora)».

La polemica nasce dall'esclusione del senatore Larizza che ha già alle spalle i due mandati [illegible] Palazzo Madama

Tutto nasce dalla decisione dei Ds di non ricandidare - a meno di deroghe, i parlamentari con due legislature alla spalle. Dunque, dovrebbero restare [illegible] [illegible] Rocco Larizza, che prima di arrivare a Palazzo Madama lavorava alla Fiat Mirafiori, e il professor Gian Giacomo Migone. Il primo eletto al Senato 2 di Torino, il secondo al Senato 4. I Ds, poi, [illegible] destinati a perdere, per gli equilibri interni all'Ulivo, uno dei due seggi, probabilmente proprio quello di Larizza che dovrebbe andare o alla Margherita o al Girasole (in questo [illegible] caso si ipotizza la candidatura di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati). Al posto di Migone c'è chi ha pensato di candidare il rettore [illegible] Politecnico, Rodolfo Zich. Il terzo collegio senatoriale targato Ds è quello di Franco Debenedetti. Non solo. L'altro operaio-deputato, Salvatore Buglio, correrà di nuovo a Nichelino dove la battaglia [illegible] il candidato della Casa delle Libertà è apertissima.

Ecco perché per Rapisarda [illegible] importante in un panorama reso incerto dalle trasformazioni del mondo industriale, un netto segnale politico da parte dei Ds nei confronti [illegible] chi subisce [illegible] precarizzazione dei rapporti di lavoro, i lavoratori in primo luogo. Per questo serve [illegible] rappresentanza diretta in Parlamento». Fatta questa premessa il segretario della sezione Fiat Mirafiori-Rivalta è costretto a constatare come «la scelta di [illegible] candidare al posto di Larizza, espressione di un mondo che ormai sempre meno rappresentato anche dentro il nostro partito, una figura proveniente dal mondo delle produzioni, ci sembra grave [illegible] sintomatica di [illegible] scelta politica ben precisa». Da qui la richiesta al «gruppo dirigente regionale di rivedere le sue posizioni».

Pietro Marcenaro, segretario regionale: «Non è stata decisa nessuna candidatura. La direzione regionale deciso di applicare le regole fissate dal partito sul limite dei tre mandati e poi ha discusso i criteri per la scelta: in ogni collegio bisogna trovare una figura che unisca la coalizione e che, soprattutto a Torino dove la scelta si intreccia con [illegible] corsa per il Comune, sia competitiva sul territorio». Aggiunge Alberto Nigra, segretario provinciale: «Lo Statuto del partito stabilisce, salvo deroghe, l'impossibilità di un terzo mandato. Non mi risulta che Larizza sia stato escluso [illegible] queste deroghe e che Migone sia incluso. La partita si decide [illegible] Roma. E' evidente, comunque, che al di là della candidatura [illegible] [illegible] di [illegible] lavoratore, esiste per il nostro partito un problema di rappresentanza della classe operaia».

BOLLETTINO METEO

Martedì 13 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso [illegible] isolate precipitazioni; nel corso [illegible] giornata, rapido miglioramento [illegible] [illegible] schiarite. Visibilità: discreta. Temperatura: in aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,5
MINIMA	6,5
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1 mm

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

[illegible]	11,2	MINIMA	5,2
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	19,5	[illegible]	4,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 46 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti.

LA LU[illegible] si leva alle ore 23 e 10 minuti; cala domani alle ore 9 e 30 minuti.

Primo quarto 3 marzo ore 3
Luna piena 9 marzo ore 18
Ultimo quarto 16 marzo ore 22
Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: a 145 milioni di km [illegible] Terra dalla quale si allontana.
VENERE: si trova nella parte centro-meridionale della costellazione dei Pesci.
MARTE: occorrono ben 218 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.
GIOVE: visibile di sera ad Ovest e Nord-Ovest ma ormai per breve tempo.
SATURNO: brilla [illegible] tonalità grigio-gialla 2 volte più di una stella di prima grandezza.
IL FENOMENO: il 13 marzo 1781 l'astronomo tedesco William Herschel scopriva casualmente il pianeta Urano, un piccolo disco verdastro nella costellazione dei Gemelli.

Specchio dei tempi

«La disponibilità dei pediatri per Savonera» - «Perché così pochi iscritti ai corsi di tedesco?» - «Per favore [illegible] definite "fidanzatini" quei due ragazzi straviziati» - «Un'inutile bravata da spacconi»

La Federazione Italiana Medici Pediatri ci scrive:

«In riferimento alla lettera dell'assessore di Collegno, Marina Costa, desideriamo precisare che all'assemblea pubblica indetta ad ottobre dall'assessore sono stati invitati "tutti gli interess[illegible]" ma nessuna rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta.

«La "legge" non meglio precisata dalla dr.ssa Costa è probabilmente da intendersi come [illegible] "Regolamento [illegible] esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta" che cita che, per ciascun Comune o altro ambito, deve essere iscritto un pediatra ogni 600 residenti, o frazione superiore a 300 di età compresa tra 0 e [illegible] anni. [illegible] precisa anche che [illegible] Regioni possono articolare gli ambiti di scelta per distretti, Comuni o gruppi di Comuni. Essendo Savonera una frazione del Comune di Collegno e non costituendo di per sé un ambito territoriale, risulta difficile capire come il calcolo citato nella lettera dell'assessore possa essere stato attuato.

«Lo "studio pediatrico pubblico" è un'entità [illegible] riconosciuta nell'ambito della Pediatria di libera scelta essendo lo studio del pediatra [illegible] famiglia uno studio professionale privato destinato in parte allo svolgimento di un pubblico servizio anche se considerato presidio del Ssn. Ricordando [illegible] la tutela sanitaria dell'infanzia che si attua all'interno dell'area pediatrica e la capillarizzazione dell'assistenza siano i primi obiettivi specifici di questa Federazione, ci dissociamo da qualunque uso strumentale a fini politici dei bisogni dell'infanzia; ribadiamo la disponibilità a ricercare possibili strategie per fornire concrete riposte alle necessità dei bimbi di Savonera».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori della sezione B di tedesco del liceo scientifico statale "Gino Segré" di Torino e vorremmo lanciare un appello ai genitori che intendono iscrivere i propri ragazzi al Segré: iscriveteli alla sezione di tedesco!

«Siamo nel 2001 e nella Comunità Europea risulta sempre più utile la conoscenza di questa lingua. Al Segré è data da sempre la possibilità di studiare il tedesco partendo da zero in cinque anni. L'insegnante, inoltre, organizza scambi con licei tedeschi ed è affiancata da un'insegnante di madrelingua.

«Perché non sfruttare bene queste opportunità che vengono offerte ai nostri figli? Una lingu[illegible] il tedesco, studiata [illegible]lle superiori in modo sistematico, la si impara bene e rappre[illegible] davvero una carta in più per essere competitivi nell'Europa del terzo millennio. Noi [illegible] i nostri ragazzi siamo molto soddisfatti e vorremmo rendere partecipi altri ragazzi della nostra scelta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«E' patetico sentire le varie televisioni che continuano a definire fidanzatini i due protagonisti del mostruoso crimine di Novi Ligure. Oltretutto [illegible] ridicolo l'accanimento di sforzarsi a voler capire e spiegare l'accaduto a tutti i costi.

«Semplicemente viviamo in un periodo di abbondanza in cui potremmo stare veramente bene, ma tendenzialmente demoniaco in cui abbiamo cancellato tutti o quasi i valori culturali morali e religiosi che ci appartenevano e trionfa il permissivismo e la tolleranza di ogni cosa.

«Manca soprattutto l'esempio [illegible] un giusto rigore ed il coraggio morale di punire chi sbaglia e dare il buon esempio. Con i giovani liberi di autogestirsi e di stare in giro anche tutta la notte (e ogni vizio fa subito moda), tutto quello che poi succede è, per così dire, solo una prevedibile conseguenza.

«Come era bello quando il bene e il male erano definiti e nella coscienza della gente si inneggiava a paesini incontaminati [illegible] tanto di chiesetta e campanile e sana vita di campagna in cui in cima ai valori c'era il bel paese a la mamma prima dell'avvento di tutto questo permissivismo».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Corso Benedetto Croce, vicino alla scuola media Fontanesi ore 17 (5 marzo 2001), due ragazzi in bicicletta affiancano [illegible] anziano: con una mossa fulminea uno dei due ragazzi gli toglie il cappello gettandolo in mezzo alla strada e l'altro gli versa in testa il contenuto di una bottiglia di acqua.

«Raccogliendo il suo cappello, con il viso tutto bagnato, forse anche di lacrime, mormora: questi giovani [illegible] fanno solo tanta pena!».

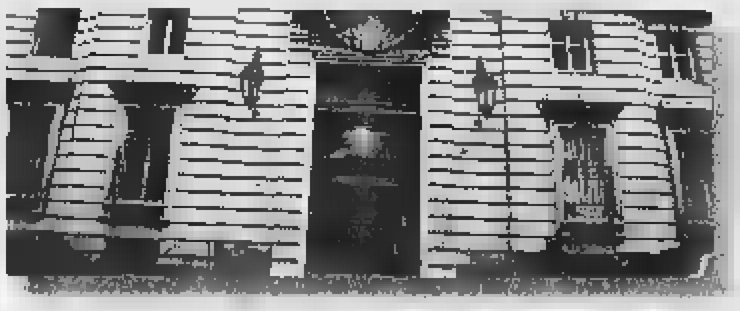
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL BATTESIMO ENTRO IL 31 MARZO

AEM, 94 ANNI DI STORIA

Nata nel 1907, AEM Torino nel dicembre scorso ha collocato in borsa il 30% del capitale sociale. Ha 1200 dipendenti, gestisce gli impianti di 700 edifici comunali, l'illuminazione pubblica e i semafori di Torino. Fornisce teleriscaldamento a un quarto della città. Nell'ultimo bilancio l'utile è stato [illegible] 46 miliardi, con investimenti per 207 miliardi



DALLA COMPAGNIA ALL'ITALGAS

La compagnia di «Illuminazione a gas per la città di Torino» nacque nel 1837, prima in Italia, con il contributo [illegible] tecnici lionesi e di capitali piemontesi. Oggi, come Italgas spa (sede in via XX Settembre, foto), è presente in 18 regioni italiane. La struttura è azionaria. Ha 6.663 dipendenti, ricavi totali per 5400 miliardi [illegible] un utile netto di 240 miliardi di lire

Aem e Italgas, matrimonio vicino

Con Aes gestiranno il calore

Luciano Borghe[illegible]

Partendo dai loro antenati più lontani, Aem Torino e Italgas insieme [illegible] 258 anni di vita. Da quelle radici, pionieristiche per il nostro Paese, entro marzo nascerà l'Agenzia Energia Servizi (Aes spa). Un matrimonio di calore. Riscalderà la città, l'area metropolitana, e cullerà progetti più ambi[illegible]osi [illegible] territ[illegible]o nazionale.

Tra [illegible] parti si stanno definendo gli ultimi importanti tasselli per giungere a siglare l'im[illegible] assunto un anno fa, davanti al Comune. In quell'occasione fu rinnovata all'Italgas [illegible] concessione del servizio di distribuzione del gas fino al 2003, prorogabile fino al 2009, se entro il prossimo 31 marzo, [illegible] darà vita, appunto, all'Aes.

«Fervono incontri per chiudere», ammettono i collaboratori del professor Franco Reviglio, presidente [illegible] amministratore dell'Aem. [illegible] è già parlato della sede (il palazzo di via Bertola 48), del personale (i dipendenti che si occupano delle rete di erogazione Italgas sono 350 e quelli che hanno la manutenzione del teleriscaldamento dell'Aem sono una cinquantina), delle migliaia di chilometri di tubature e canali che diventeranno patrimonio [illegible] Ma la nuova società riuscirà a essere operativa entro il mese?

«Fondamentale che ci siano gli atti sottoscritti, poi i fatti dovran[illegible] tali nei successivi sei mesi», dice, ottimista, l'[illegible] alle Aziende partecipate, Paolo Peveraro, cui spetterà il compito anche di verificare con i sindacati [illegible] rispetto delle intese [illegible] 2000. In effetti, le società presiedute da Alberto Meomartini e da Reviglio [illegible] molto avanti nel definire gli assetti: la Aes sarà al 51 per cento dell'Aem e per il resto dell'Italgas, e, di massima, a quest'ultima faranno capo le attività nel metano. All'Aem toccherebbe l'amministratore delegato, alla seconda il direttore generale.

Palazzo Civico guarda con favore agli ultimi passaggi della trattativa. In particolare i partiti che si sono battuti per unire le forze torinesi. «Abbiamo sempre sostenuto che la sfida era di evitare [illegible]za dannosa [illegible] campo energetico tra Aem, di cui il Comune era proprietario, e Italgas, che aveva la concessione municipale - [illegible]iega il capogruppo dei Comunisti Italiani, Mariangela Rosolen -. I due partner torinesi sono a [illegible] passo dall'aggancio: bene, così riusciranno a dar competitività alle loro attività, fatto indispensabile visto che il mercato dell'energia e del calore dovrà essere liberalizzato». Dal gennaio 2003 ogni utente sarà libero di servirsi del fornitore che vorrà. L'Aes dovrebbe essere avvantaggiata potendo disporre delle strutture del teleriscaldamento Aem e della rete e del servizio di distribuzione Italgas. Nel sostenere quest'operazione i Comunisti Italiani entrarono [illegible] collisione anche con gli ex-compagni di Rifondazione, più disposti al semplice rinnovo di concessione all'Italgas, «siamo [illegible] che quello indicato da [illegible] è il metodo per garantire i livelli occupazionali e il mantenimento del cervello Italgas a Torino», dice sicura Rosolen.

Merito d'azione lo rivendicano anche i Popolari: «Quando si passò dal gas al metano, [illegible] si fece la revisione del valore della concessione - sostiene il capogruppo del Ppi, Giovanni Porcellana -. A inizio [illegible] trovammo una delibera [illegible] che parlava di rinnovo [illegible] concessione [illegible] incremento [illegible] dello 0,75 per cento e di una dozzina di miliardi come una tantum. Ora? L'Aes, un adeguamento dell'1,40 per cento e trenta miliardi per la sanatoria».

A Moncalieri si trova la centrale dell'Aem per il teleriscaldamento

TRALICCI DELL'ALTA TENSIONE NEL MIRINO DI GUARINIELLO

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e il presidente dell'Enel Chicco Testa, finito nell'indagine con altri dirigenti della società elettrica

Indagato presidente Enel «L'elettrosmog è molesto»

inchiesta

Alberto Gaino

«Chiunque getta o versa... cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero non consentite dalla legge, provoca emissioni di gas, vapori o di fumo atti a cagionare tali effetti, è punito...». L'articolo 674 del codice penale, in seguito ad [illegible] sentenza d[illegible] Cassazione, può essere contestato anche per le «molestie» provocate dall'elettrosmog. E ieri si è avuta notizia del primo top manager pubblico - Chicco Testa, presidente Enel - chiamato [illegible] rispondere nel corso di indagini preliminari della contravvenzio[illegible] aggiornata allo sviluppo delle conoscenze sui possibili danni alla salute. [illegible] questo caso provocabili da linee elettriche a bassa frequenza che si trovano nelle immediate vicinanze [illegible] asili, scuole [illegible] altri luoghi pubblici frequentati da bambini. Il presupposto: un'esposizione prolungata nell'arco della giornata ad un elettrosmog superiore [illegible] 0,5 microTesla, indicato dal mini[illegible] dell'Ambiente come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini.

Il magistrato ha esteso i controlli agli impianti realizzati [illegible] ridosso di numerose scuole

[illegible] dall'avviso di garanzia spedito nel [illegible] scorsi a Testa (e contemporaneamente al rappresentante legale Enel, per obbligo di legge, a tutta una se[illegible] di dirigenti e funzionari d[illegible]da pubblica, con competenze sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica) [illegible] intuisce che l'inchiesta del procura[illegible] aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] una fase [illegible] transizione: [illegible] magistrato ha ricevuto più di [illegible] esposto da cittadini e disposto che i tecnici dell'Arpa di Ivrea misurassero, [illegible] per caso, i livelli [illegible] elettrosmog. Sulla base degli accertamenti effettuati, ha poi cominciato [illegible] contestare il «674» codice penale. E' successo per un traliccio a Settimo Torinese e per [illegible]do a Piano in prossimità di abitazioni. Dopodiché, ottenuta dalla Regione Piemonte la mappa dei siti [illegible] rischio richiesta, a titolo [illegible] censimento, dal ministero dell'Ambiente, il magistrato ha esteso le indagini alle linee elettriche in prossimità delle scuole. E' [illegible] saltato fuori un «sito» a rischio a La Cassa [illegible] ne sta scoprendo più d'uno nel territorio del Comune di Torino. Il successivo passo del procuratore aggiunto sarà promuovere un'indagine epidemiologica sui danni alla salute, come è già stato fatto rispetto ai residenti del Colle della Maddalena e di Pecetto «bombardati» dai campi elettrici dei ripetitori radio-tv.

I siti [illegible] rischio teorico - con linee elettriche a tensione superiore [illegible] 132 kV che «passano» a meno di 50 metri da asili e scuole - [illegible] 62 in città e 173 nel resto della Regione. Ma i problemi reali si pongono per quei tralicci «attaccati» ad edifici scolastici e alle abitazioni (che pur non rientrano nell'oggetto della circolare ministeriale). In via Soverino Doppi, a Grugliasco, 400 famiglie denunciano «casi di tumore per [illegible] linee a 6 metri [illegible] case». Per di più, la recentissima approvazione della legge quadro sull'elettrosmog rinvia a un (imminente) decreto interministeriale la fissazione dei limiti di esposizione e prospetta [illegible] ampio margine di tempo, sino [illegible] anni, per l'azione [illegible] risanamento. Nel frattempo, l'Enel ha [illegible] in [illegible]ssione alla società Terna la gestione delle proprie linee elettriche. In ogni caso, [illegible], il titolo già fortemente penalizzato è scivolato ancora: -1,96 alle 17,29 (fonte Il Sole 24 ore online).

Il bilancio di convegni [illegible] seminari [illegible] Italia e all'estero, mostre, studi, dibattiti

Fondazione Agnelli, i primi 25 anni

«Non abbiamo mai fatto ricerca accademica»

In 25 anni di attività la Fondazione Giovanni Agnelli [illegible] organizzato, ideato, gestito, 198 convegni e seminari di cui 143 a Torino, 33 in Italia, 22 all'estero; 165 ricerche; 7 edizioni del Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli; [illegible] mostre di cui 8 [illegible] Torino, [illegible] in Italia, 16 all'estero; 266 pubblicazioni; 40 multivisioni, audiovisivi, videodischi; 85 corsi di formazione in altrettante città italiane.

[illegible] censimento di quanto fatto in [illegible] quarto di secolo [illegible] la pubblicazione del volumetto che sintetizza gli ultimi otto anni di Fondazione. Tra il 1993 e il 2000 la fondazione di via Giacosa ha organizzato dibattiti, ricerche, pubblicazioni su molti t[illegible] nazionali ed europei: dall'Islam alle migrazioni di popoli, dal federalismo alla pubblica amministrazione, al lavoro e alle sue mutazioni, all'Università, alle culture.

Il direttore della Fondazione Marcello Pacini giudica «eccellente il livello delle nostre performance» [illegible]: «Ormai in Italia ci sono 4 mila fondazioni da quelle piccolissime a quelle molto grandi come le bancarie. Noi siamo stati per moltissimi anni da [illegible] punto [illegible] vista patrimoniale la prima fondazione; poi, dopo la nascita di quelle bancarie, ci sia[illegible] attestati tra quelle medie, ma restiamo la prima nel settore culturale». Prosegue: «Se mi interrogo sul perché di questa eccellenza trovo una risposta in particolare: non abbiamo fatto ricerca accademica, ma abbiamo adottato il sistema di lavoro tipico delle imprese, lavorando per progetti e dando valore al tempo impiegato».

Pacini aggiunge: «Abbiamo sempre [illegible] presente la cultura del risultato in perfetta sintonia con la cultura d'impresa torinese. Se fossimo stati, per assurdo ovviamente, altrove saremmo stati diversi».

Guardando indietro, ai venticinque anni di lavoro alla Fondazione, Pacini rivendica un merito: «Siamo stati noi nell'84-'85 a ridare fiducia [illegible] nella quale il clima [illegible] molto depresso. Si usciva dal terrorismo, c'era stata la vicenda Fiat, la situazione economica non era buona. Noi abbiamo fatto una ricerca e scoperto che Torino era la prima città per quantità di utilizzo della tecnologia e della robotica. Fu [illegible] scoperta importante perché - con le nostre attività di Tecnocity - siamo riusciti a dare fiducia, a sottolineare un aspetto positivo, a dire che questo territorio aveva grandi opportunità di fronte. E la città reagì [illegible] questa nostra attività con molta gratitudine».

Marcello Pacini dei suoi venticinque anni alla Fondazione Agnelli vuole rivendicare un aspetto in particolare: «Noi abbiamo scelto di f[illegible] le cose, il massimo numero possibile, qui a Torino; certe si sarebbero ambientate benissimo in altre città. Ma siamo stati qui perché pensavamo che quello era il nostro impegno strategico, un punto ineliminabile della nostra vicenda storica e anche un elemento della identità di Torino». [m. cas.]

Seggi aperti domani e giovedì nell'ateneo di via Po

Alle elezioni dell'Università cinque liste, 63 mila studenti

I 63 mila e [illegible] studenti iscritti all'Università degli [illegible] saranno chiamati domani e giovedì ad eleggere i l[illegible] rappresentanti [illegible]egli organi di governo dell'ateneo [illegible] nei consigli [illegible] facoltà. Cinque le liste in lizza per tutti gli organi centrali, da una a 7 per le facoltà. Tutti gli eletti [illegible] Senato accademico, [illegible]iglio d'amministrazione, Cus, Ente per il diritto allo studio, più un rappresentante per ciascuna facoltà, andranno [illegible] for[illegible] anche il Senato degli studenti, organo che ha assunto un ruolo più decisivo da quando riceve stanziamenti - oltre un miliardo [illegible] mezzo lo s[illegible] anno - per interventi a favore [illegible] ragazzi.

I [illegible] schieramenti che gareggiano per gli [illegible] posti in Senato accademico comprendono le li[illegible] del Fuan-Azione universitaria, di «Obiettivo studenti» (vicina a Cl, vincitrice delle [illegible] elezioni), «Sinistra@ Uni.To-Rete studenti indipendenti» (che nei vari collegi è abbinata ad altre liste, ed è nata in parte dall'esperienza [illegible] collettivo degli Invisibili [illegible] della sinistra giovanile), «Spartaco» (vicina [illegible] Rifondazione, ai collettivi di ex studenti-medi [illegible] al Gabrio), ed infine «Studenti per [illegible] libertà». Sempre per gli organi centrali, s'aggiungono [illegible] s'alternano in alcuni collegi altre sigle: come «Aelle-Azione universitaria», «In@forma», «Il Faggio» per il collegio di Agraria, Farmacia e Veterinaria per il Senato, e «Un consiglio per l'amministrazione» per il Cda.

[illegible] seggi elettorali [illegible] 27 e saranno collocati in tutte le facoltà. Saranno aperti dalle [illegible] alle 20 domani, e fino alle [illegible] giovedì. Per votare occorrerà presentare carta d'identità [illegible] libretto universitario oppure, per i rag[illegible] del primo anno, la ricevuta di versamento della prima rata delle tasse. [g. fav.]

Il 21 marzo manifestazione della CIA a ROMA

Un nuovo accordo tra agricoltura e società

Una iniziativa di protesta ma anche di proposta per [illegible] e cittadini: "la nostra qualità è la vostra sicurezza".

• ALESSANDRIA •

Gli organismi dirigenti della CIA hanno convocato a Roma, il prossimo 21 marzo, una grande manifestazione nazionale per riporre al centro del dibattito politico e pubblico, il tema dell'agricoltura.

Alla mobilitazione, che si svolgerà sotto lo slogan "Un nuovo accordo tra agricoltura e società" parteciperanno 2000 agricoltori provenienti dal Piemonte, e [illegible] saranno anche gli alessandrini, che raggiungeranno Piazza del Popolo dove avrà luogo l'iniziativa.

"La scelta di organizzare la manifestazione, spiega in questa intervista per illustrare l'iniziativa, Roberto Ercole, Presidente della Cia di Alessandria, si fonda sulla necessità di ricreare un clima di fiducia con la società intera da quella rappresentativa dei mestieri e delle professioni a quella istituzionale e politica, da quella dei consumatori, ai cittadini e utenti.

Il rinnovo del Parlamento e del Governo offrono inoltre un'occasione importante per confrontare le richieste della CIA con i programmi dei partiti, delle coalizioni e dei singoli candidati.

E' quindi una grande mobilitazione di protesta ?

Sì, [illegible] solo. Com'è stata nella logica delle iniziative che la CIA ha condotto negli ultimi mesi, anche in provincia, non c'è solo protesta ma proposta.

Abbiamo mobilitato i nostri associati, nei mesi scorsi, per la soluzione di questioni pressanti come flavescenza dorata, vicenda Bse, problemi del post alluvione.

Questi temi li riporteremo a Roma e porremo anche la questione più generale, del ruolo strategico dell'agricoltura nella società.

Quali sono allora le ragioni della protesta, e cosa propone la CIA?

"Portiamo a Roma il disagio ed il malcontento degli agricoltori alessandrini che hanno visto peggiorare i bilanci delle loro aziende e sono ingiustamente messi sul banco degli imputati.

A Roma ci sarà la rabbia per i ritardi e le lungaggini burocratiche che spesso hanno vanificato gli sforzi degli agricoltori e messo in forse l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie.

Denunceremo il proliferare degli adempimenti burocratico-amministrativi che complicano ulteriormente i rapporti tra Stato e cittadino-imprenditore, altro che semplificazione.

Ci sarà il malcontento delle aziende zootecniche per le parziali risposte avute, e quelle alluvionate, colpite anche dall'assenza di incisive [illegible] di sostegno.

Accanto a questi problemi cotingenti per i quali si chiedono soluzioni, con la manifestazione sottolineiamo l'esigenza di un più ampio progetto generale di politica agraria.

Un progetto che sposi le tradizioni di qualità, diversità produttiva, tipicità delle nostre produzioni, con l'esigenza di apertura ai mercati, di sostenibilità del modello di sviluppo, di tutela dell'ambiente e di garanzia ai cittadini.

Un progetto nel quale siano coinvolti istituzioni e forze politiche, organizzazioni professionali agricole e forze economiche associate del mondo della produzione, consumatori e cittadini.

Un progetto di questa portata, storica ed innovativa, perché tale è la fase in cui si troviamo, non può prescindere dal ruolo delle rappresentanze agricole, dal loro patrimonio di esperienze e diversità, dalla loro presenza diffusa sul territorio.

Di ciò i Governi, a tutti i livelli non potranno non tenerne conto.

Quali sono, quindi, le richieste della CIA?

Per attuare un progetto di politica agraria bisogna rimuovere, celermente, una serie di fattori che ostacolano le potenzialità del settore agricolo italiano.

E' necessario che l'agricoltura sia presente in tutte le politiche settoriali: lavoro, fisco, previdenza sociale, fondiaria, trasporti, energia, infrastrutture.

Si deve tornare a parlare del ruolo centrale dell'agricoltura italiana.

Con la manifestazione di Roma vi rivolgerete anche ai cittadini?

"La nostra qualità è la vostra sicurezza" è l'altro slogan di questa iniziativa.

Vogliamo richiamare l'attenzione dei cittadini e dei consumatori su questo concetto che da tempo riteniamo, come organizzazione, prioritario.

E' necessario investire risorse in una politica della qualità per esaltare la nostra agricoltura diversificata e tipica, con una maggiore diffusione dei prodotti di origine e tradizionali, adeguate organizzazioni di sistemi di controllo e certificazione.

La qualità è l'elemento centrale per la tutela del consumatore.

Con la sicurezza alimentare, compito della struttura pubblica, essa costituisce il binomio di garanzia per tutti.

Le recenti emergenze alimentari dimostrano come solo con un processo che combini strumenti scientifici e di ricerca, controlli sanitari, repressione delle frodi, lotta agli abusi, da parte pubblica e politiche della qualità attiva, da parte imprenditoriale, si possa ristabilire e migliorare il clima di fiducia dei [illegible]tori italiani.

Tutti a Roma, allora ?

"Sì, per denunciare ciò che non va e per proporre un'agricoltura che nonostante le difficoltà resta un settore vitale per tutti.

A Roma andremo anche per dire che gli uomini e le donne del settore sono pronti a confrontarsi con l'innovazione ed il cambiamento.

Chiedono solo di [illegible] messi nelle condizioni di poterlo fare".

NOTIZIE IN BREVE

Flavescenza Dorata: i contributi

Mancano pochi giorni al 15 Marzo 2001, termine entro il quale si possono presentare, presso tutti gli Uffici e recapiti della Confederazione, le domande per richiedere il contributo per l'estirpo ed il reimpianto dei vigneti colpiti dalla flavescenza dorata, così [illegible] previsto nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte. Il nostro personale tecnico è a vostra disposizione per l'espletamento della pratica.

2078 e misura [illegible]

Sempre entro il 15 marzo si possono presentare le domande di rinnovo al Reg. 2078 e si possono anche presentare le nuove domande di adesione alla misura F (ex 2078) del PSR. Per informazioni e chiarimenti contattate gli usuali recapiti della Confederazione.

Misure A, B, [illegible] del PSR integrazioni alle domande

Scadranno il prossimo 30 marzo i termini per presentare le integrazioni alle pre-domande, già predisposte lo scorso novembre, per l'adesione alle tre misure previste nel Piano di Sviluppo Rurale, riguardanti l'investimento o miglioramento aziendale, l'insediamento giovani e l'agriturismo. Il personale tecnico della CIA è a disposizione per ogni informazione.

Domande Pac seminativi

Si raccolgono entro il 23 marzo i dati per la presentazione delle domande per ottenere i contributi sui seminativi (PAC). E' necessario presentarsi presso i nostri uffici muniti di visure catastali e planimetrie dei terreni che si intendono mettere in domanda per la prima volta.

"Post alluvione": cinque mesi doApo ancora incertezze per gli agricoltori

Preoccupazione per la messa in sicurezza del territorio ed il risarcimento danni

•CASALE MONFERRATO•

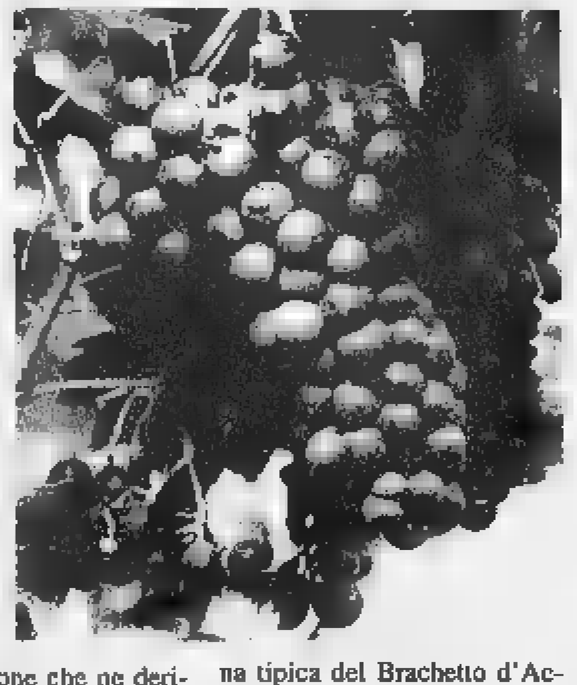
Ad oltre cinque mesi dall'alluvione che ha colpito la nostra provincia e in particolar modo l'asta Casalese del Po, c'è grande incertezza e perplessità fra gli agricoltori per quanto è [illegible] fatto, e soprattutto per quanto vi è [illegible] da fare. Sul fronte dei contributi il pronto intervento dell'ordinanza della Protezione civile ha permesso un primo e minimo anticipo sui danni subiti (per abitazione, beni mobili e ripristino). Un secondo pronto intervento specifico per l'agricoltura, effettuato sulla base della legge 185, ha disposto solo in questi giorni il pagamento di una quota dei danni dichiarati per le coltivazioni perse in campo. Non è chiaro ad tutt'oggi se questa legge, che nel 1994 aveva subito modifiche per adattarsi alle esigenze del mondo agricolo, colpito dall'evento eccezionale, conterrà quelle parti migliorative che permisero di affrontare allora, con attenzione e risultati positivi, l'emergenza post alluvione. Si è paventato il [illegible] ad altre leggi, ed anche la soluzione di una norma ad hoc, ma il risultato è che cinque mesi dopo l'alluvione poco è mutato, e non solo sul fronte dei risarcimenti danni. Sono la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio ad essere in tremendo e pericoloso ritardo. Se non si garantisce che quanto è successo non si ripeterà, [illegible] è inutile. Le popolazioni coinvolte chiedono proprio questo, non trovarsi, in alcuni casi per la terza volta, [illegible] l'acqua in casa. Ricostruire argini, ripristinare territori devastati: sembra essere questa la fase più complicata per la molteplicità di competenze e soggetti coinvolti, da un lato, e per la scarsità di risorse dall'altra. Eppure il pericolo è grande e continuo, in un territorio sconquassato dalla furia delle acque che tutt'oggi reca chiari e ben visibili gli effetti della devastazione. E' fonte di grande perplessità inoltre la prima analisi del progetto di ottimizzazione dell'assetto idrodinamico del fiume Po, ed in particolare l'individuazione delle casse di laminazione che di fatto porterebbero per alcuni comuni ad un arretramento degli argini a ridosso dei centri abitati, con rischi ulteriori alle popolazioni. Senza contare la perdita di aree agricole fra le più fertili, che verrebbero così messe a disposizione del fiume. Come si vede questioni tecniche che si aggiungono a quelle burocratiche creano disagio e preoccupazione mentre a grandi passi ci si avvicina all'inizio di una nuova campagna agraria, e centinaia di produttori alle prese con i lavori di ripristino dei terreni, ripulendo tutto a proprie [illegible] per poter riprendere l'attività nei campi, [illegible] hanno la certezza di vedere i loro personali sforzi economici riconosciuti. La Regione Piemonte intanto con una delibera dello scorso febbraio, ha [illegible] applicabile la direttiva prevista dalla legge numero 365 che all'articolo 4.bis individua gli interventi finanziari a favore dei soggetti danneggiati sia privati che aziende. Dal 21 febbraio sono scattati quindi i 60 giorni per prese[illegible] le domande. Non tutto è ancora chiarito e si attendono ulteriori semplificazioni [illegible] procedura, comunque oggi possono essere preparate e presentate al comune per i privati, e alla Provincia per le attività agricole, le relative richieste. Non entriamo nel merito specifico delle provvidenze previste e delle modalità della compilazione ed inoltro di queste domande, invitando quanti interessati a contattare gli uffici della CIA che sono, come sempre, a disposizione.

Come qualificare il brachetto DOCG ?

L'opinione della CIA sulle proposte in discussione.

•ACQUI TERME•

"Troppa confusione tra Brachetto D'Acqui e Brachetto Piemonte", non lo afferma solo il Presidente del Consorzio Paolo Ricagno, lo ripetiamo anche noi da tanto tempo. Il problema però, è quello di definire un progetto chiaro e condiviso per qualificare la DOCG del Brachetto d'Acqui, progetto che faccia risaltare la qualità del prodotto, il suo legame al territorio, caratterizzato dalla "non confondibilità" con prodotti similari. Il presidente Ricagno, analizzando da un lato il comportamento del consumatore, e dall'altro lato l'atteggiamento della grande distribuzione, che evidenzierebbero la concorrenza "sleale", basata sui prezzi più bassi del Brachetto Piemonte, propone di allargare la zona DOCG del Brachetto d'Acqui ai 62 comuni che oggi possono produrre solo il Brachetto Piemonte. Una sorta d'inglobamento della produzione d'uve brachetto, al fine di controllare meglio la produzione ed evitare la concorrenza sul prezzo. L'ipotesi del Presidente Ricagno non trova il consenso della CIA alessandrina, che non può che ripetere la propria contrarietà.



L'allargamento della DOCG al territorio del Brachetto Piemonte è un falso problema, poiché i 170 ettari coltivati nei 62 comuni, non avrebbero un mercato, proprio per l'esiguità della produzione che ne deriva. La CIA riterrebbe più opportuno modificare il disciplinare della DOCG del Brachetto d'Acqui impedendo che i produttori della DOCG non possano scegliere "per ricaduta" di poter cedere le proprie uve come Brachetto Piemonte. Infatti, sono proprio le uve prodotte nella zona tipica del Brachetto d'Acqui, che trasformandosi, per la convenienza degli industriali spumantieri, in Brachetto Piemonte, permettono l'inserimento sul mercato di un prodotto concorrenziale. Con la modifica del disciplinare, a giudizio della CIA, si risolverebbe in gran parte il problema, facendo altresì chiarezza nei confronti dei consumatori che sono spesso disorientati dalle due denominazioni. Per quanto attiene al blocco degli impianti ed alla riduzione delle rese, la CIA alessandrina ha condiviso la proposta del Consorzio, evidenziando che le scelte dovranno [illegible] sempre discusse annualmente in base all'andamento delle vendite delle bottiglie. Vogliamo porre l'accento sull'importanza della commercializzazione del prodotto, poiché troppo spesso si è pronti a limitare le produzioni, [illegible] poco si accenna alla necessità di sviluppare le strategie di mercato per incrementare le vendite, anche perché oggi, non parliamo di crisi del Brachetto d'Acqui, [illegible] di controllo della produzione, di una produzione che dovrà sempre più caratterizzarsi per la qualità. Per questo, al fine d'evitare quanto è successo per l'ASTI, il Brachetto d'Acqui per continuare a spuntare buoni prezzi deve puntare con coerenza all'obiettivo della qualità, anche perché il "consumatore di vino" è disposto a pagarla, quando effettivamente la riconosce come tale.

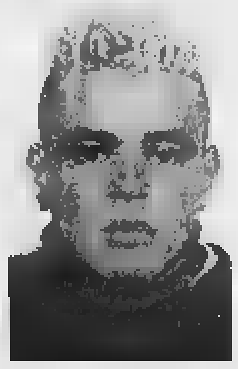
ALESSANDRIA E PROVINCIA

PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 [illegible]5653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

Con l'auto domenica sono usciti di strada ad alta velocità e hanno abbattuto un palo in cemento dell'Enel

Morti nello schianto, domani i funerali

Castellazzo e Sezzadio in lutto per i due fratelli ventenni



CASTELSPINA

Si terranno domani nella parrocchia di Castellazzo funerali dei due fratelli, morti insieme domenica mattina in un incidente stradale. Per celebrare le esequie [illegible] attende il nulla osta della magistratura che dovrebbe [illegible] concesso oggi. [illegible] non sopraggiungono complicazioni i funerali si svolgeranno dunque domani.

Sebastiano e Alberto Zuccano [illegible] 23 [illegible] 21 anni abitavano a Castellazzo, in via Trieste 10, insieme al fratello Luciano, alla mamma Rosa e al papà Domenico. Sebastiano, però, da un me[illegible] [illegible] diventato papà [illegible] un bimbo di [illegible] Mirko, stava cercando di stabilirsi ad Alessandria. Ieri sera nella chiesa di Castellazzo [illegible] stato celebrato [illegible] rosario. Attorno alla famiglia si sono stretti amici e parenti alcuni arrivati anche dalla provincia [illegible] Bari, che hanno ricordato la gioia di [illegible] e la vivacità dei due ragazzi. Alberto, chiamato da tutti Roberto, aveva la passione delle auto veloci e delle motociclette.

I fratelli stavano andando a Sezzadio, dove avevano abitato fino [illegible] tre anni fa. Usciti da Castelspina, l'auto, una «Clio», condotta da Alberto, è uscita fuori strada, [illegible] finita nel fosso dall'altra parte della carreggiata e ha divelto un palo dell'energia elettrica. Inutili i soccorsi prestati dai vigili del fuoco [illegible] dall'équipe del 118. [se. c.]

Vigili del fuoco e soccorritori all'opera sul luogo dell'incidente. Nel fosso l'auto distrutta. In alto Sebastiano Zuccano, 23 anni, in basso Alberto, di 21. Lo schianto è avvenuto domenica a mezzogiorno alla periferia di Castelspina: la Clio ha abbattuto un palo della luce in cemento

Rinviato a giudizio, l'uomo respinge l'accusa

Valenzano imputato di estorsione alla zia

ALESSANDRIA

L'accusa è pesante (estorsione aggravata ai danni della vecchia zia) [illegible] l'interessato la respinge categoricamente: al magistrato il compito di pronunciarsi. Lo farà il 10 maggio, giorno fissato per l'udienza.

A rispondere della grave imputazione, su incriminazione del gip Paola Zampieri, [illegible] l'agente [illegible] commercio Pierugo Arzani, 51 anni, parte offesa la pensionata Erminia Francesca Moraglione, di 83; abitano entrambi a Valenza, lui in corso Matteotti, lei in via Sassi.

E' stata l'anziana donna a rivolgersi lo [illegible] anno ai carabinieri [illegible] una denuncia a carico dell'uomo, figlio della sorella. A detta della Moraglione, l'agente di commercio in tre occasioni, il 26 e 28 giugno e il 4 luglio 2000, riuscì a farsi consegnare da lei tre assegni per complessivi 60 milioni (uno di 10 milioni, il secondo di trenta, [illegible] terzo di venti milioni). E lo fece ricorrendo alle minacce: «Guarda che poi te ne penti, guarda che ti faccio del male, ricordati che se poi vengo quando [illegible] cattivo ti faccio del male». L'anziana donna, secondo l'imputazione, cedette al ricatto, ma [illegible] seguito si rivolse ai carabinieri, che svolsero indagini e [illegible] magistrato ha disposto [illegible] rinvio a giudizio.

L'agente di commercio dal canto suo, come detto, respinge ogni accusa. [e. c.]

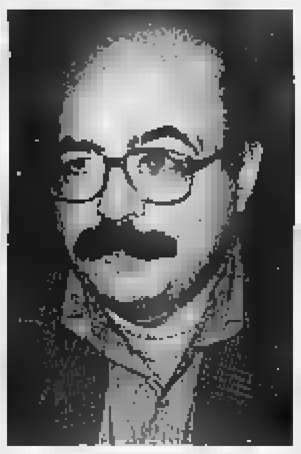
Niente crisi dopo lo «strappo» verso Rutelli: «Occorre far prevalere la buona amministrazione cittadina»

La Lega conferma fiducia alla Calvo

Il sindaco: «Non intendo candidarmi»

Maurizio Grassano capogruppo in Consiglio comunale della Lega Nord

Aldo Rovito, leader in Comune di Alleanza nazionale



Giorgio Melchionni segretario della formazione politica Piemont

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Tribuna riservata al pubblico gremita ieri sera per seg[illegible] l'attesa seduta del Consiglio comunale. Tanti gli interventi, tutto si può comunque sintetizzare in un'unica frase: Francesca Calvo non si candiderà alle politi[illegible] di maggio e resta sindaco, appoggiata dalla stessa maggioranza con cui [illegible] vinto le elezioni del novembre '97, per proseguire quel programma amministrativo. Conclusione che, tra l'altro, prima della seduta era già scaturita dalla verifica di maggioranza che era stata richiesta dalla Lega nord.

L'unico duro attacco al sindaco, a parte l'intervento del consigliere Giorgio Bertolo di Rc, è venuto dai militanti di Azione giovani (il movimento giovanile di An) che, fuori da Palazzo Rosso, hanno effettuato un volantinaggio che è costato al loro presidente Emanuele Locci un verbale della polizia municipale. «Francesca Calvo - dicono i volantini - hai tradito i tuoi elettori alessandrini. Dimettiti! Vuoi vendere la tua città per un collegio! Cittadini, chiedete a gran voce le dimissioni del sindaco, leghisti uscite dalla maggioranza, ulivisti siate coerenti coi vostri ideali, dite no alla Calvo». Testo che, in aula, il sindaco [illegible] accusato di strumentalizzazione [illegible] basta.

Alla riunione di verifica han[illegible] partecipato, col sindaco, i segretari e i capogruppi della Lega, Fabio Faccaro e Maurizio Grassano, e di Piemont, Giorgio Melchionni e Stefano Varvello. «Riteniamo - si legge nel comunicato firmato Faccaro [illegible] Grassano - che i rapporti politici che governano la maggioranza in Comune restino inalterati [illegible] che al tempo stesso si possa ribadire il nostro impegno a portare a termine i punti programmatici assunti ad inizio del mandato amministrativo. Riteniamo prioritario l'impegno, al di là delle chiacchiere, a far prevalere la buona amministrazione cittadina, confermata anche dai nostri avversari politici». La Lega, poi, promuoverà confronti politico amministrativi con tutte le forze alternative al centrosinistra per «definire un'idea comune sulla città da proporre agli alessandrini alle prossime amministrative».

Dichiarazioni ribadite da Grassano in aula dopo che il capogruppo di Piemont, Stefano Varvello, aveva dichiarato che il gruppo si chiamerà ora Lista Calvo-Piemont, riferimento alla lista che il sindaco aveva presentato negli scorsi giorni in vista delle future elezioni amministrative. Come ha ribadito in aula quando il presidente del Consiglio Piercarlo Fabbio [illegible] chiesto di dare un'interpretazioni «alle dichiarazioni che hanno creato scalpore».

Poi Francesca Calvo ha ribadito la volontà di proseguire sino alla fine del mandato l'amministrazione che ha ottenuto la fiducia degli elettori. «Ho dimostrato - ha aggiunto - apprezzamento per la legge sul federalismo, che è pur sempre un inizio positivo, e sul pacchetto sicurezza, questo ha coinciso con la visita di Rutelli che ho accolto per sentimenti di amicizia e perché come sindaco dovevo farlo rappresentando tutti i cittadini, pronta a rifarlo per altri candidati. Ripeto, non mi candido alle politiche, resto sindaco sino a fine mandato».

Fiducia confermata dalla Lega, e anche dal Sinpa, come ha detto in aula Alessandro Gemme, dalla lista civica Alessandria libera («Va avanti il programma che era stato concordato prima delle elezioni», ha detto Giovanni Capriata), e restano fedeli, l'hanno detto Giorgio Melchionni e Roberto Ravera, i consiglieri di Piemont.

«Apprezzo - ha detto Fabrizio Priano di FI - l'intervento del sindaco: cambia solo il nome di parte della maggioranza. Nell'articolo alla base di tanto scalpore però diceva altro...». E Aldo Rovito di An ha difeso il volantino dei giovani perché «se il sindaco vuole farci credere che in questi giorni sono state spese tante parole per qualcosa che non c'era, la realtà è ben diver[illegible]». Per il capogruppo diessino Paolo Bellotti «c'è apprezzamento per l'avvicinamento della Calvo, ma è importante che abbia smentito che non ci sono stati accordi di candidatura, che non c'era alcun baratto. Noi saremo, come sempre, corretti e attenti alle iniziative di questa giunta». Per Giorgio Bertolo di Rc «quanto si è sentito in Consiglio è un insulto agli alessandrini», mentre Pierangelo Taverna del Sdi rivendica il diritto, a chi vuol farlo, di cambiare idea. Ultimo intervento, polemico, dell'onorevole Franco Stradella di FI, senza risparmio di frecciatine all'indirizzo di Francesca Calvo che ha già annunciato per mezzogiorno di oggi [illegible] conferenza stampa: sarà l'occasione per fare totale chiarezza su questa vicenda che aveva spiazzato i Poli?

Il Consiglio comunale si è riunito [illegible], preceduto da una verifica di maggioranza. Nella foto l'intervento della Calvo

Sdi, giovani a congresso

Ancora Roberto Dottino alla guida della segreteria

ALESSANDRIA. Il primo congresso provinciale dei giovani socialisti del Sdi ha confermato alla segreteria provinciale della Federazione giovanile alessandrina Piero Dottino, 22 anni. Un meritato riconoscimento al difficile lavoro svolto per far crescere un gruppo di giovani che hanno riscoperto la politica anche come impegno nel sociale e nel volontariato.

Nella segreteria sono stati eletti: Marco Ricci, già vice segretario e responsabile politiche giovanili della Fgs, Chiara Sestini, Andrea Taverna, segretario cittadino, Giuseppe Caraccia, Roberto Pirino, Marcello Di Felice, Gabriele Giacchero, Cristian Montoldi, Davide Malvicini, Claudio Giuliano e Federica Sestini: la più giovane, 16 anni. Il congresso ha approvato un documento dei diritti dei giovani alessandrini chiedendo ai gruppi consiliari Sdi di Provincia [illegible] Comune di presentarlo quale ordine del giorno in Consiglio provinciale o comunale. [f. m.]

Politiche, il primo in lizza

Rc a Casale punta su Marenda

Patria forse in corsa per la Camera
Morando, Stradella, Viale ritentano
Cencelli nel Collegio Acqui Ovada?

Da sinistra: Giuseppe Marenda e Fabrizio Palenzona. Si parla di una possibile «staffetta» Calvo-Palenzona nel caso il presidente della Provincia optasse per Mediobanca

ALESSANDRIA

Tra [illegible] giorni inizia la raccolta delle firme per presentare le candidature, [illegible] nei collegi (Camera e Senato) della provincia le decisioni sono poche. Una sola è certa. Quella di Giuseppe Marenda, 74 anni, casalese, che Rifondazione comunista ha deciso di candidare per il collegio 13 del Senato, quello di Casale-Vercelli. Partigiano, a lungo consigliere comunale, passato dal pci al pdup ha poi partecipato alla fondazione del circolo Rc di Casale. Un altro nome su cui non ci sarebbero dubbi è quello del senatore Enrico Morando, esponente nazionale di spicco dei ds: conferma nel «suo» collegio Alessandria-Tortona.

Si pensava a uno «scontro» con Renzo Patria che torna con FI alle battaglie elettorali, [illegible] notizie dell'ultima ora indicherebbero che quel collegio, negli accordi della Casa delle libertà, spetterebbe alla Lega. Per Patria potrebbe esserci un collegio alla Camera: Novi-Tortona? Si vedrà. Sempre per la Camera dovrebbero [illegible] confermati da FI gli onorevoli Franco Stradela ad Alessandria ed Eugenio Viale a Casale. Per Acqui-Ovada si fa il nome - ci sarebbe l'impegno a una candidatura riservata ai cossighiani - di Massimiliano Cencelli, quello del famoso [illegible]nuale». Per l'Ulivo, nello stesso Collegio ci dovrebbe [illegible] la conferma dell'onorevole Lino Rava, mentre l'onorevole Silva[illegible] Dameri sarebbe candidata nel proporzionale. Si era parlato, sempre per l'Ulivo, di una candidatura di Irene Pivetti nel Collegio Novi-Tortona: «Da escludersi, scatenerebbe un terremoto nella base», dice un esponente diessino. I segretari del centrosinistra si riuniscono stasera, forse ci saranno decisioni, si vedrà anche quante possibilità ha Carlo Viscardi (Democratici) di essere candidato in sostituzione dell'uscente Renzo Penna. Nessuna ipotesi di candidature per Francesca Calvo, per lei si ipotizza la candidatura alla presidenza della Provincia, alla naturale scadenza o se Fabrizio Palenzona si dimettesse per un prestigioso incarico in Mediobanca. [f. m.]

Convergenza sulla sanità

Contro i «tagli» previsti per le Asl identità di vedute con i diessini

ALESSANDRIA

All'indomani dell'intervista a *La Stampa* del sindaco Francesca Calvo, che lasciava intravedere una sua possibile candidatura nell'Ulivo, il gruppo consiliare diessino in Comune, riunitosi con il segretario della sezione cittadina, aveva espresso molte perplessità ad «accettare certi trasformismi». Aggiungendo: «Siamo molto attenti alle scelte concrete dell'amministrazione comunale, una per tutte potrebbe essere una netta presa di posizione contro i tagli alla Sanità decisi dalla Regione, per la difesa delle fasce deboli della città».

«Personalmente - dice oggi il sindaco Calvo - avevo già dichiarato di essere contraria ai tagli quando, partecipando come consigliere provinciale all'audizione dei direttori generali delle Asl, avevo manifestato nell'interesse dei cittadini della mia città l'opposizione [illegible] tagli che colpiscono proprio le fasce più deboli». In particolare il sindaco aveva assicurato di meditare di seguire la scelta fatta dal suo collega di Novara, ricorrendo al Tar contro i tagli.

«Mi ero proposta - dice la Calvo - di verificare se ci sono i presupposti per imboccare la strada del ricorso al Tar, questa mia disponibilità resta valida, quindi devo far notare che ave[illegible] già espressa [illegible] volontà di oppormi ai tagli sulla sanità prima che qualcuno me lo chiedesse». E dei tagli alla sanità si è parlato ieri anche in Consiglio provinciale. [f. m.]

SERVIZIO A PAGINA 41

Applauditissima sfilata di una trentina di carri, a far da cornice maschere e gruppi musicali

In trentamila a festeggiare Carnevale

Il primo premio a Valmadonna

ALESSANDRIA

Sotto la regia di Ettore Andenna in gran forma, il «Carnevale alessandrino» ha riscosso gran successo, premiando l'impegno dell'assessore comunale a Cultura e Turismo Gianfranco Cuttica di Revigliasco, del dirigente dei servizi culturali Giulio Massobrio [illegible] dell'intero staff guidato da Daniela Causa. Erano in trentamila [illegible] far corona alla grande festa in piazza Garibaldi e lungo la sfilata nel centro, «dimostrazione - dice Cuttica di Revigliasco - che la festa era attesa e che quando si offre qualcosa gli alessandrini sono pronti a partecipare».

Alla sfilata, aperta dalla carrozza con l'assessore, hanno partecipato oltre ai trenta carri, interessanti gruppi: dalla Bandarotta Fraudolenta agli Oblò dell'oblio, a Corpo bandistico cassineso, al gruppo folcloristico Città di Genova, agli sbandieratori della Associazione aleramica. I carri, dopo aver sfilato, sono tornati in piazza Garibaldi per la premiazione.

Primo premio (due milioni e mezzo) [illegible] carro «Valmadeum-Olympus» allestito da un gruppo di genitori di Valmadonna, simpatica e carnevalesca riproduzione della casa degli dei, con Giunone che bastona Giove e gli altri a far da corona. Secondo premio, un milione, al «Castello delle favole», realizzato dalla parrocchia Madonnina di Valenza. Terzo posto, e mezzo milione, a uno dei cinque presentati dall'oratore del Campanone di San Salvatore: «Ponte di Venezia». Il premio speciale di un milione, ricordando che la prima edizione del terzo Millenio del Carnevale alessandrino era dedicata alla leggenda di Gagliaudo e della sua mucca, al carro «Gagliaudo» degli alunni della «Maldini» di Mandrogne.

Premi a «Nostalgia d'Olanda» di Mirabello, «La pagoda d' Oriente» [illegible] Borgo San Martino, «Il castello [illegible] re Artù» di Castellazzo, «Mucca pazza» di Castelletto d'Orba, i nove aerei di Borgo S. Martino, «Scacchi viventi» di Castelnuovo Bormida, «Giocajolly» di Ovada, Cavalieri del Monferrato di Acqui, il «Libro delle fiabe» di Roccagrimalda, le [illegible] Fiat mascherate, il «Ponte di Broklin» di Castellazzo e «I Galli-Asterix» di Pomaro. [f. m.]

Alcuni carri che hanno partecipato alla sfilata di domenica. In alto il carro «Valmadeum Olympus» allestito da alcuni genitori di Valmadonna e che ha vinto il primo premio consistente in due milioni e mezzo

Primavera annunciata da tiepide temperature

Fulvio Romano

Niente «pataràs» di marzo nell' Alessandrino, ma pioggia, ancora pioggia nel giorno delle mimose. Sono invece comparsi, inaspettati, visto che soltanto un modello di previsione aveva parlato, per quella zona, di un repentino abbassamento delle minime, nel Cuneese e Monregalese e su tutto l'arco alpino. L'improvvisa nevicata (dai cinque ai sette centimetri) si è posata sui primi gialli [illegible] forsizia. Già giovedì mattina torrentelli e «bealere» delle zone prealpine avevano cominciato a gonfiarsi, tingendosi del [illegible] tipico delle fasi prealluvionali. Per fortuna la quarantina di millimetri di acqua che la perturbazione aveva fatto cadere al suolo nella zona prealpina si è trasformata in gran parte in neve.

[illegible] marzolina ma subito sciolta

Neve «marzolina», tuttavia, che dura dalla sera alla mattina. Passati i timori di allarme per possibili principi di esondazioni, siamo in una fase tipicamen[illegible] primaverile. La colonnina di mercurio è sempre alta, i primi tepori diffusi si fanno sentire, ma il cielo (specie [illegible] pianura) continua [illegible] essere o nuvolo [illegible] soltanto a tratti [illegible] sole che filtra tra gli [illegible]rati bassi ed umidi. E' successo che in montagna medio alta il cielo era [illegible]no, con un dardeggiare che ha abbronzato anzitempo, sulle piste, gli sciatori.

Le condizioni meteo sono ideali per la prosecuzione di questo marzo che, come dice la tradizione, «a l'è incostant».

Una [illegible] rapida perturbazione, sopraggiunta ieri e che ha portato nuove pioggette, dovrebbe già oggi trascorrere verso Est, con residui sporadici piovaschi sulle zone prealpine e alpine. Possibili quindi, in giornata, schiarite ampie, favorite dalla rotazione dei venti da Nord Ovest, con conseguenti apporti caldi di foehn (meno sensibili nell' Alessandrino).

Torna il vento caldo ma solo fino a venerdì

Nuovi caldi sospinti dal vento di caduta, che spazzerà le nubi, alzerà il termometro e dileguerà le foschie [illegible] nebbie, [illegible] ancora nuove umidità che seguiranno, con nuovi addensamenti provocati [illegible] transito [illegible] un debole fronte. Giovedì presenterà probabilmente un cielo prevalentemente sereno con possibili addensamenti umidi soltanto verso la [illegible]. Saremo, infatti, da dopodomani sotto l'influsso di un anticiclone mediterraneo che garantirà tepori (dopo una diminuzione delle minime) e cieli sereni fino a venerdì. Purtroppo non durerà lungo. Un nuovo peggioramento è previ[illegible] tra venerdì [illegible] sabato per il sopraggiungere di un più intenso fronte atlantico, con nuove piogge, e neve sulle Alpi al di sopra dei 1500 metri.

L'aumento delle temperature sembra ormai destinato a continuare, salvo le sempre possibili incursioni di gelo tardivo. Lunedì prossimo è San Giuseppe, che vede ormai un po' dappertutto, il suo «bastone» già fiorito.

fulvio.romano@isiline.it

Oggi in municipio

Una [illegible] per i 120 anni della Croce [illegible]

ALESSANDRIA. Questo pomeriggio, alle 18, nella sala del Consiglio comunale cerimonia della Croce rossa. [illegible] festeggia infatti il 120° anniversario di fondazione del comitato provinciale. Spiega il presidente Dante Ferraris: «Ricordiamo i 120 anni [illegible] servizio alla città. Il 13 marzo 1881 veniva formalmente istituito ad Alessandria un comitato locale di Croce rossa, la volontà della popolazione aveva così permesso alla nostra città di dotarsi di un servizio importante ed innovativo». Il primo presidente fu il conte Montezemolo di Cordaro, il vice Cesare Arrigo, mentre la contessa Zoppi era a capo della sezione femminile.

Oggi la Croce rossa nella provincia di Alessandria è una presenza attiva negli interventi di protezione civile, in quelli di pronto intervento, nel trasporto dei malati e nel sostegno delle persone più bisognose.

Alla cerimonia di oggi partecipano i componenti della Cro[illegible] rossa [illegible] le autorità civili e politiche. [se. c.]

IN CITTA' E FUORI

Pensionati Cisl

Congresso provinciale

Si svolge oggi dalle 9, al residence San Michele, [illegible] Alessandria [illegible] congresso provinciale della Federazio[illegible] Pensionati Cisl. Un centinaio i delegati in rappresentanza degli oltre 37 mila iscritti. Numerosi gli ospiti (tra i quali probabilmente Antonio Uda. Dopo le operazioni [illegible] i saluti, l'assemblea inizierà alle 10 [illegible] la relazione del segretario territoriale Piero Savoino, cui seguirà il dibattito da parte dei delegati. Nel pomeriggio, [illegible]opo la replica di Savoino e la votazione di eventuali mozioni, si voterà per eleggere i componenti del consiglio direttivo territoriale e per la designazione dei delegati [illegible] congresso regionale Fnp che si terrà nei prossimi giorni a Torino. [e. p.]

Telefono Amico

Corso per operatori

Il Telefono Amico di Alessandria, attivo dalle 19 all'una cerca nuovi volontari, presto sarà attivato [illegible] nuovo corso per operatori. Informazioni allo 0131 55728. [r. al.]

[illegible]

Lezione di storia

Per il ciclo dell'Unitre di Alessandria «Una città si racconta» oggi alle 15,30 al Kristalli Lucio Bassi, autore del volume «Palazzo Ghilini: un palazzo [illegible] [illegible] [illegible] storia» parlerà [illegible] «In vito a Palazzo Ghilini». [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Un ringraziamento all'ospedale

Scrivo questa lettera [illegible] la consapevolezza [illegible] quanto, nella vita, sia importante saper ringraziare.

Il 7 marzo 2001 [illegible] sono recata nella struttura [illegible] [illegible] di Alessandria per [illegible] sottoposta ad una risonanza magnetica post-intervento al menisco.

L'appuntamento era fissato alle 14 ed alle 14,05, con [illegible] massima puntualità, sono stata invitata ad entrare.

L'accoglienza del personale è stata oltremodo squisita e l'esame eseguito con un'attenzione veramente scrupolosa.

Mentre uscivo, bene evidente, sulla porta di una stanza c'era scritto «per i diritti del malato» (diritti peraltro sacrosanti), ma anche, ho pensato, «diritti» di chi opera ed in questo caso di chi opera in strutture dove la sofferenza è grande e quindi un grazie caloroso e soprattutto, meritato al personale del reparto risonanza magnetica dell'ospedale di Alessandria, perchè un sorriso, [illegible] volte, è la migliore medicina.

Lettera firmata
Novi

Disabile in difficoltà per il centralino

Lavoro per la Provincia di Alessandria da 21 anni e tutti sono a conoscenza del fatto che sono disabile. Nonostante ciò cerco di svolgere al meglio i miei compiti, ma la buona volontà non basta per affrontare i numerosi disagi ai quali va incontro una persona nelle mie condizioni. Il mio problema principale è rappresentato dal centralino. Infatti sono una centralinista [illegible] per raggiungere i locali dove devo svolgere il [illegible] lavoro, devo salire [illegible] scendere alcuni gradini. Sono già caduta due volte e facendomi male. Da anni si parla di spostare il centralino in un luogo più idoneo, [illegible] mi auguro che i lavori di ristrutturazione terminino al più presto.

Ivana M[illegible]
Alessandria

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indiriz[illegible] e recapito telefonico [illegible] saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax: 0131 232.508
E-mail: alessandria@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **[illegible] L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castell[illegible] B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Carrina:** Cri 0142 948.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** [illegible] 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **[illegible]ano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible]

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia *Osimo del dr. Pittaluga:* [illegible] Roma [illegible] (0131 251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Caponnetto:* corso Bagni 65 (0144 322.556). **Casale:** *Accornero:* piazza Mazzini 2 (0142 452.220). **Novi:** *Ex-Ospedale:* viale Saffi [illegible] (0143 2994). **Ovada:** *Gardelli:* corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** *Bidone:* via Emilia 130 (0131 815.731). **Valenza:** *Bellingeri:* corso Garibaldi 88 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Carrina:** 0142 943.[illegible]; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **[illegible] Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serra[illegible] S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; [illegible] 0131 959.111.

Movimentato Consiglio provinciale. Tribocco: pubblico costretto ad abidcare ai privati

Sanità, scambio d'accuse sui tagli

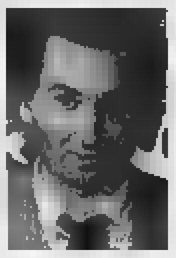
Asl 20 nel mirino per la scure sull'assistenza

Silvana [illegible]
ALESSANDRIA

Nel dibattito sulla sanità, che ha preso spunto da un ordine del giorno del consigliere Guastavigna (PdCi), il Consiglio provinciale non si è addentrato nei problemi che riguardano direttamente il territorio alessandrino, anche se una settimana fa, proprio per agganciare la discussione legata ai tagli imposti dalla Regione, il presidente Sandalo aveva organizzato un preventivo incontro con i direttori generali delle Asl e i sindaci della provincia. L'ha pure detto, Sandalo, al termine della seduta di ieri: «Torneremo a dibattere sull'argomento, inviterò nuovamente i direttori, ma mi auguro che la discussione possa estendersi al progetto di riduzione delle Asl e alle ripercussioni sul nostro territorio, anche in considerazione di accennati accorpamenti tra le Asl di Casale e Vercelli».

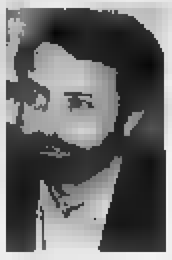
[illegible] dibattito, dunque, si è mosso, fondamentalmente, [illegible] due fronti che sono, poi, gli schieramenti del voto finale: centrosinistra contro la manovra dei tagli [illegible]posta dalla Regione da un lato, centrodestra a difesa della giunta Ghigo e contro [illegible] governo nazionale [illegible] centrosinistra che investe nella sanità meno soldi che in altri Paesi d'Europa. Quest'ultima posizione è stata sostenuta da Scaccheri (Fi) in un emendamento (bocciato dalla maggioranza) in cui chiedeva, tra l'altro, «la razionalizzazione dell'attività nelle Asl per rendere più efficienti i servizi, il completamento dei lavori già finanziati nelle strutture sanitarie, un uso più concentrato ed efficiente delle apparecchiature diagnostiche». Dello stesso avviso, Bonadeo (An) [illegible]

A sinistra, il consigliere del ppi Mario Tribocco che è anche medico



A sinistra, il consigliere della Lega Nord Oreste Rossi

Nella foto a destra, il consigliere di Forza Italia Alessandro Scaccheri



Nell'immagine a destra, il consigliere diessino Rocchino Muliere

difesa della «manovra regionale adottata per stabilizzare la spesa sanitaria evitando di dover introdurre tasse dal 2002», Oreste Rossi (Lega Nord) che sollecita «l'eliminazione degli sprechi, il controllo delle convenzioni e delle spese sui farmaci», Bussola (Fi) che reputa la decisione della Regione «un atto di grande responsabilità amministrativa», Sirchia (Fi) favorevole a «una sanità che funzioni, abbattendo gli sprechi».

Gli esponenti del [illegible] si sono scagliati, invece, contro il governo regionale di centrodestra, accusandolo «di aver taciuto per troppo tempo la grave situazione debitoria» ha detto Muliere (ds): «C'è il rischio che si arrivi a imporre delle tasse per coprire il deficit» [illegible] paventato aggiungendo: «Nulla ha fatto il governo regionale per la prevenzione delle malattie e non ha modernizzato le strutture sanitarie che sono tra le più vecchie d'Italia». Il socialista Bisio ha introdotto [illegible] delicato rapporto tra sanità pubblica e privata, la prima «progressivamente paralizzata e screditata agli occhi dei cittadini dalla seconda». Un tema in cui, con ancor maggiore forza, [illegible] è addentrato Tribocco (ppi), medico ospedaliero: «Se la Regione vuole far prevalere il privato sul pubblico lo deve dire chiaramente e non in modo subdolo. Questa tendenza è evidente [illegible] tutti gli operatori della sanità pubblica, che non possono parlare perchè temono che il loro posto di lavoro sia messo [illegible] repentaglio. Di fatto, [illegible] mi si dice di ridurre l'orario di laboratorio o di non fare determinati esami, io non posso che attenermi all'ordine, sapendo che poi quest'attività verrà svolta dalle strutture private». Quanto ai tagli sulle spese farmaceutiche e sulla riduzione dei ricoveri, Tribocco ha domandato: [illegible] forse pensate che un medico di famiglia prescriva farmaci con leggerezza?» e da diminuzioni dei ricoveri ospedalieri vanno spesso a colpire gli ospedali periferici dove sono più frequenti i cosiddetti "ricoveri sociali"». Un altro consigliere, anch'egli medico, Gallizzi (ds) ha rincarato: «Non facciamo ricoveri inopportuni, ma ci sono malattie che non possono essere curate [illegible] casa». E poi «bisogna stare attenti a non creare tensione nel delicato rapporto fiduciario tra medico e paziente».

Francesca Calvo (Piemont) ha spiegato il motivo della sua non partecipazione al voto dell'ordine del giorno: «Ritengo non produca nulla di utile per i cittadini. Più utile, invece, presentare ricorso contro i tagli, come stanno facendo alcuni Comuni, pretendendo a monte un piano che eviti gli sprechi». Contraria la Calvo al metodo indiscriminato con cui sono [illegible] imposti i tagli alle Asl, indipendentemente da chi ha dato più servizi [illegible] altre. E contro l'Asl [illegible] [illegible] precisa: «Nonostante la raccomandazione della stessa Regione di non penalizzare le fasce deboli, il direttore Vogliolo ha deliberato tagli al socio assistenziale».

[illegible] del voto finale, l'assessore Mara Scagni ha chiesto l'integrazione dell'ordine del giorno con un emendamento che impegna la Regione a istituire e a convocare la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, mentre Galliani ha sollecitato il «rilancio di una programmazione seria che rispetti una stretta integrazione tra sanitario e sociale, [illegible] messa in rete degli ospedali e [illegible] potenziamento dei servizi territoriali».

[illegible]

CASTELNUOVO SCRIVIA
Paese in lutto per la morte di una ragazza di 19 anni

Il paese è in lutto per la morte di una giovane disabile, B. D. L., 19 anni. Si è spenta l'altra sera, all'ospedale di Tortona. I funerali saranno celebrati questo pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di Castelnuovo. [m. t. m.]

TORTONA
Indagini dopo l'arresto per banconote false

Proseguono [illegible] indagini dei carabinieri dopo l'arresto di Vincenzo D'Aniello, [illegible] anni, residente ad Alessandria, già noto [illegible] forze dell'ordine, per detenzione di banconote false. E' rinchiuso nel carcere di piazza don Soria. Al casello autostradale di Tortona, voleva pagare il pedaggio con una banconota falsa da 10 mila lire. Il casellante si è insospettito e ha chiamato il 112. L'autoradio dei carabinieri [illegible] già in zona. L'auto, una Renault 21, è stata perquisita: nel cofano del motore c'erano [illegible] milioni in banconote di vario taglio, tutte false. [m. t. m.]

ALESSANDRIA
Infermiera morta donati gli organi

Un'infermiera di 41 anni, Silvia Perin, morta in seguito [illegible] [illegible] emorragia cerebrale, ha donato gli organi. L'espianto è stato eseguito l'altra [illegible] all'ospedale di Alessandria. La donna lascia [illegible] marito [illegible] due figli di 17 e 12 anni. [r. al.]

[illegible]
Incidente con feriti in via Fratelli Rosselli

Incidente [illegible] in via Fratelli Rosselli dove si sono scontrate una «Y10» condotta [illegible] Paola P., 26 anni, abitante a Valenza, e la «Escort» guidata da Giuseppe P., 46 anni, abitante a Pomaro. I due guariranno in 15 giorni. Sono intervenuti la polizia stradale di Valenza e il 118. [r. c.]

[illegible]
Assessori regionali in visita alle carceri

Gli [illegible] regionali alle Politiche sociali Mariangela Cotto e alla Formazione Gilberto Pichetto, con Giuseppe Rizzo, Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, hanno incontrato i direttori delle case circondariali e i sindaci dei Comuni che ospitano carceri o detenuti in semi libertà occupati in lavori socialmente utili. [r. al.]

ALESSANDRIA
Inps, slittano a fine [illegible] i contributi volontari

Sono stati prorogati fino al 31 marzo, dall'Inps, i termini per versare i contributi volontari relativi al periodo luglio-settembre 2000. [r. al.]

«Ubertazzi ha ragione»

Tar, sentenza sulle nomine dei segretari

CASALE MONFERRATO. Il Tar [illegible]monte ha accolto i ricorsi presentati da Eugenio Ubertazzi nella vicenda della sostituzione del segretario generale compiuta dall'ex sindaco Riccardo Coppo, ritenendo nulla la nomina di Vincenzina Giaretti, che aveva sostituito Ubertazzi (ora segretario a Novara).

Il Tribunale amministrativo ha esaminato [illegible] unificato 4 ricorsi. I giudici ritengono che, anche [illegible] i fatti sono ormai superati dagli eventi (essendoci ora un altro sindaco), «va riconosciuto a Ubertazzi un permanente interesse» in considerazione dei fatti che «hanno inciso sulla sua immagine pubblica, oltre che sulla sua carriera»: da qui l'ammissibilità dei ricorsi e il successivo giudizio di merito.

Secondo l'avv. Enrico Dagna, uno dei legali dell'ex giunta Coppo (che, insieme ad Alberto Mittone, aveva difeso e ottenuto l'assoluzione dall'accusa di abuso [illegible] ufficio al processo davanti al tribunale penale, in gennaio), «il Tar ha riconosciuto la legittimità della procedura iniziale adottata da Coppo, mentre non condivide le modalità e i requisiti nella nomina di Giaretti». Di fatto, il Tar, nelle complesse argomentazioni della sentenza, sposa la tesi più volte sostenuta da Ubertazzi (e, invece, non riconosciuta dal tribunale penale di Casale) dell'abbinamento tra fascia dei segretari e classe di appartenenza dei Comuni. Anzi, il Tar dichiara pure «illegittima e da annullare» la delibera di giunta adottata per modificare la classe del Comune.

Ora Ubertazzi attende anche la pronuncia [illegible] Tar del Lazio avanti al quale ha impugnato la [illegible] [illegible] Giaretti compiuta, successivamente, da Mascarino. [s. m.]

Il «Garibaldi» di Acqui

Tempi stretti per il parking nell'ex teatro

ACQUI TERME. Si [illegible] verso la realizzazione del parcheggio nell'ex teatro Garibaldi. La notizia è contenuta [illegible] un comunicato diramato ieri [illegible] Comitato Pro Garibaldi, che si batte contro la demolizione del Politeama in [illegible] Bagni. «La giunta, dimostrando scarsa sensibilità, ha inserito in bilancio la cifra di due miliardi per realizzare un parcheggio nell'area attualmente occupata dal Politeama Garibaldi - si legge nel comunicato -. Sostituire un teatro con un parcheggio non poteva venire in mente che all'attuale amministrazione impegnata in scelte di bassissimo profilo e di scarsissime capacità progettuali».

Pronta e decisa la replica da Palazzo Levi. «Evidentemente, il Comitato Pro Garibaldi, [illegible] distanza di mesi, non vuole prendere atto del risultato referendario [illegible] cui gli acquesi hanno fatto intendere di non essere minimamente interessati alla ristrutturazione del Teatro - spiega il direttore generale Pier Luigi Muschiato -. Il Comune intende, invece, realiz[illegible] in tempi brevi il parcheggio multipiano nell'area dell'ex Garibaldi, anche per evitare che al suo posto sorga [illegible] nuovo centro commerciale». Per l'opera si potrà beneficiare delle agevolazioni previste dalla Legge Tonioli.

L'opera, del costo di circa 3 miliardi di lire, verrà finanziata al 50% dalla Regione e al 50% dal Comune. [g. l. f.]

A Pontecurone. Altro grave infortunio a Spinetta

Sale sul tetto e cade operaio in fin di vita

Due gravi infortuni sul lavoro sono accaduti ieri ad Alessandria e Pontecurone. In entrambi i casi due operai [illegible] in fin di vita essendo precipitati da un'altezza di diversi metri.

Il primo infortunio è avvenuto verso le 14, all'Ausimont [illegible] **Spinetta Marengo.** Giovanni Marangon, 34 anni, abitante a Novara, in corso Vercelli 13, dipendente della Spurgo Service [illegible] Borgovercelli, si trovava su [illegible] passerella insieme a un collega: dovevano visionare [illegible] areatore [illegible] polimerizzazione. Improvvisamente l'operaio ha perso l'equilibrio ed è precipita[illegible]. Soccorso dall'ambulanza del 118, è stato ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Alessandria. Nelle prossime ore si aspetta il giudizio dei neurochirurghi per un eventuale intervento.

Spiega Corrado Tartuferi, direttore dello stabilimento: «La ditta lavora per noi da cinque anni e conosciamo bene anche l'operaio. La passerella è regolamentare, difficile dire perché l'uomo sia caduto». Forse, Giovanni Marangon, che da poco [illegible] finito [illegible] pranzare, ha perso l'equilibrio per un malore. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Il secondo incidente è avvenuto verso [illegible] 17 alle «Lavorazioni Termoplastiche Pontecurone srl», sulla statale 10 in località Solista a **Pontecurone.** Il ferito è un uomo, A.C., [illegible] 48 anni, caporeparto, residente a Torto[illegible]: è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Pavia. L'uomo [illegible] precipitato [illegible] un'altezza di otto metri. Subito soccorso dal 118, è stato trasportato con l'elisoccorso al Policlinico, dove i medici si sono riservati la prognosi. Le cause dell'infortunio sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Pontecurone che procedono con il Servizio prevenzione infortuni dell'Asl 20.

Dalle prime informazioni, sembra che A. C. stesse ispezionando i comignoli sul tetto [illegible] cemento ed eternit del capannone della ditta. Passando da un comignolo all'altro avrebbe messo un piede su un lucernaio che ha ceduto. [se. c.- m. t. m.]

Tortona, ieri al Golden: due banditi sono fuggiti con 100 mila lire

Rapinato un bar in centro

Armati di coltello contro la cassiera

Maria Teresa Marchese
TORTONA

«Ci fa due caffè?»: si sono presentati così, c[illegible] due normali clienti, due rapinatori che ieri mattina hanno puntato un coltello contro la barista del bar Golden, in corso Montebello 50, in pieno centro, [illegible] hanno portato via tutti i soldi contenuti nella cassa. Appena la giovane donna, C.F., 24 anni, di Tortona, si è girata verso la macchi[illegible] per preparare i caffè dando loro [illegible] spalle, [illegible] [illegible]ei due [illegible] andato dietro al bancone e le ha puntato il coltello addosso mentre l'altro svuotava la cassa. Il bottino della rapina è di 100 mila lire.

Erano le 9 e dal locale era appena uscito un cliente, quando i malviventi a volto scoperto, sui 20-25 anni, aspetto trasandato [illegible] senza particolari inflessioni dialet[illegible]tali, sono entrati nel bar. La barista li aveva visti passare davanti al locale poco prima: probabilmente aspettando il momento giusto per entrare in azione. Il lunedì mattina molti [illegible] [illegible] chiusi per riposo e quindi non c'era molta gente in giro. Dopo la rapina i due sono fuggiti a piedi (o, per lo meno, non è stata notata [illegible] auto sospetta allontanarsi da corso Montebello) facendo perdere le tracce. E' probabile che nelle vicinanze ci fosse un terzo complice con un'auto.

Ripresasi dallo spavento, la barista ha dato l'allarme e sono giunti i carabinieri, ma dei rapinatori ormai non c'era più traccia. I militari hanno mostrato a C.F. alcune foto segnaletiche di pregiudicati del Tortonese, ma la giovane non ha riconosciuto nessuno. E' probabile allora che i malviventi provenissero da fuori zona.

Il bar Golden, in corso Montebello a Tortona: la rapina ieri mattina, verso le 9

Annuncio del Comune

Casa più sicura per la novese violentata

NOVI. Una nuova casa per la donna stuprata. L'assessore agli Affari sociali, Ippolito Negro, [illegible] annunciato che la vedova di [illegible] anni, abitante alla periferia di Novi, in [illegible] Cipian, in [illegible] vecchio cascinale, stuprata da uno sconosciuto alcuni giorni prima del duplice omicidio del Lodolino, cambierà alloggio. La richiesta da parte della vedova [illegible] partita prima che vi fosse l'episodio e ora [illegible] stata accolta. La donna si trasferirà in un'abitazione più consona alle sue esigenze [illegible] soprattutto meno isolata.

Tutto [illegible] avvenuto alle 19: la sessantaduenne si era vista piombare nella cucina di casa - abita al piano rialzato - un giovane che aveva sfondato la porta [illegible]nestra. «E' una rapina» aveva detto. Quindi, l'aveva trascinata nell'adiacente camera da letto.

Sul problema dei cascinali isolati è intervenuto in questi giorni anche il prefetto Vincenzo Pellegrini che ha previsto un censimento di queste abitazioni, più a rischio, per facilitare sia le forze di poli[illegible] [illegible] eventuali interventi di soccorso sanitario. [m. pu.]

Novi, traffico deviato

Via Cavanna chiusa tre mesi per lavori pubblici

NOVI. Da oggi e per circa 3 mesi resterà chiusa al traffico via Cavanna, per il rifacimento di fognature e acquedotto. E' stato disposto [illegible] divieto di circolazio[illegible] [illegible] partire dall'intersezione con [illegible] Gramsci fino a piazza Sant'Andrea. Stop alle auto [illegible] che nell'adiacente via Monte di Pietà. Per [illegible] penalizzare i residenti, è stato istituito il doppio senso di circolazione in via [illegible] Ambrosis e nel tratto [illegible] via Marconi compreso fra la stessa [illegible] [illegible] Ambrosis e corso Piave. Lungo questi due settori, è previsto il divieto di fermata e sosta. La deroga al divieto di circolazione in via Cavanna, fra via Gramsci e piazza Sant'Andrea [illegible] lungo via Monte di Pietà, è valida solo per veicoli diretti in zona, mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine con accessi da piazza Sant'Andrea e da via Paolo da Novi. Vige poi il divieto di fermata su entrambi i lati della strada. [m. pu.]

Domenica [illegible] accessibili monumenti solitamente chiusi al pubblico

Alla scoperta di chiese e palazzi

Anche l'Ovadese negli itinerari proposti dal Fai

Renzo Bottero
OVADA

L'Ovadese è l'unica zona della provincia inserita nella «Giornata di Primavera» del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), in programma domenica.

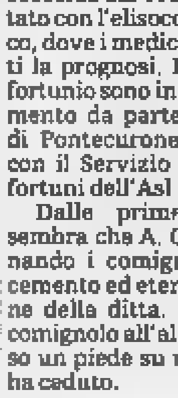
L'iniziativa «Chiese e Palazzi dell'Alto Monferrato Ovadese» fa seguito a quella dello [illegible] anno promossa dall'Accademia Urbense, che aveva organizzato [illegible] successo visite guidate ad alcuni monumenti solitamente chiusi al pubblico. Ed è stato il vice sindaco, Luciana Repetto, in [illegible]e della presentazione, a sottolineare l'importanza del ruolo avuto dall'Accademia e in particolare dalla ricercatrice Lucia Barba perché questa zona fosse inserita nella manifestazione a livello nazionale, che ha anche lo scopo di pubblicizzare [illegible] l'attività del FAI e di promuoverne adesioni.

Importante è anche [illegible] disponibilità di un gruppo di giovani guide volontarie, indispensabili per condurre il pubblico a conoscere meglio i preziosi beni conservati in questi paesi [illegible] che sono sconosciuti. Determinate, poi, è l'intervento della Saamo che mette a disposizione gratis i pullman per visitare agevolmente i monumenti anche nei paesi. E' però indispensabile la prenotazione: tel. 0143-80428.

Ad Ovada sono [illegible] disposizione dei visitatori i due oratori, sedi delle rispettive Confraternite, che custodiscono beni di inestimabile valore. Nell'Oratorio di San Giovanni Battista si possono ammirare importanti opere scultoree, come il «Crocefisso» ligneo di Giovanni Bissoni e la cassa raffigurante la «Decollazione [illegible] Battista» di Anton Maria Maragliano.

Anche nell'Oratorio dell'Annunziata, oltre a preziosi dipinti, c'è un'opera del Maragliano, la cassa con la scena [illegible] «L'Annunciazione».

A Belforte Monferrato la visita riguarda la pieve all'interno della cinta del castello; a Lerma la pieve di San Giovanni Battista (o San Giovanni al Piano) nel cimitero e a Castelletto d'Orba la chiesa di Sant'Innocenzo, anche qui, nel cimitero. Il «giro» si completa con la chiesa monumentale di Santa Limbania a Rocca Grimalda e il Palazzo dei Conti Tornielli a Molare.



L'assessore e vice sindaco di Ovada Luciana Repetto sottolinea il ruolo avuto dall'Accademia Urbense per l'inserimento dell'Ovadese nelle iniziative del Fai

---

Alle figure dei due insegnanti del «Galilei» sarà dedicato anche un convegno

Cinque borse di studio per i liceali

Iniziativa a ricordo di don Pozzi e padre Alessandro

Emma Camagna
ALESSANDRIA

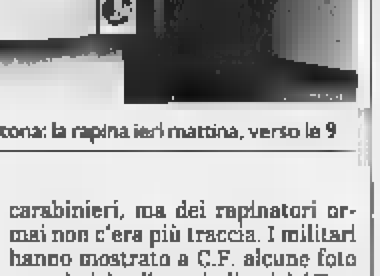
Docenti in [illegible] e in pensione, studenti ed ex allievi, tutti insieme per ricordare due figure di insegnanti scomparsi lo [illegible] anno, ad aprile uno, in agosto l'altro, e che hanno lasciato [illegible] grossa impronta nella scuola.

Sono don Mario Pozzi e padre Alessandro, per anni docenti di religione al liceo scientifico «Galileo Galilei», il primo parroco alla chiesa Cuore Immacolato [illegible] Maria, il secondo frate cappuccino nel convento di via S. Francesco, animatore del gruppo giovanile e dello spettacolo «Gelindo».

Don Mario ha insegnato al «Galilei» dal 1971 al 1986, padre Alessandro dal 1978 al 1996: entrambi «sempre vicini agli sudenti, che [illegible] ricordano con profondo affetto, anche quelli non credenti, perché sapevano entrare nel loro cuore aiutandoli a risolvere i loro problemi» [illegible] hanno sottolineato i professori Carla Bolloli, Gigliola Ferrero, Sonia Roscioli, Ferruccio Poggio, quest'ultimo preside della scuola.

E la scuola li vuole commemorare in un convegno in programma sabato 24 marzo alle 16,30 nel Teatro San Francesco dove[illegible]n alcuni ex allievi, con il preside e con l'assessore provinciale Mara Scagni, parleranno le professoresse Roscioli e Teresa Curino Roncati, gli ingegneri Filippo Paradiso e Marcello Ferralasco, l'architetto Marco Coppo. Seguirà (alle [illegible] 18) nell'adiacente Santuario del Sacro Cuore una messa accompagnata dalle musiche di [illegible] gruppo di giovani.

Poiché il ricordo di don Mario Pozzi e di padre Alessandro non si può f[illegible]are alla loro commemorazione, l'istituto scolastico cittadino, con la collaborazione soprattutto economica della Cassa di Risparmio di Alessandria e della Provincia (ieri alla presentazione dell'iniziativa è intervenuta Mara Scagni) [illegible] a disposizione cinque borse di studio di importo da stabilire. Andranno ad altrettanti studenti che si distingueranno in modo particolare nello svolgimento di [illegible] tema sul volontariato, argomento molto caro a don Mario e a padre Alessandro.



Padre Alessandro e don Mario Pozzi

Il Pdci: «Applichiamo la legge sui benefici pensionistici»

Esposizione all'amianto Casi anche nell'Astigiano?

Franco Cavagnino

ASTI

C'è provvedimento del che in 7 anni è rimasto quasi fermo: va incontro a quei lavoratori esposti all'amianto, riconoscendo loro benefici in termini pensionistici. Ne hanno parlato ieri nella sede astigiana del Pdci, l'ex sottosegretario al Lavoro, l'astigiano Claudio Caron, oggi responsabile del lavoro della direzione nazionale dei comunisti italiani, il consigliere comunale Enrico Bestente e sindacalisti di Cgil Uil. Di che tratta? La legge del '93 riconosce a chi è esposto all'amianto da almeno 10 anni, un anticipo pensionistico e la rivalutazione della pensione, calcolati mediante particolari parametri. In sostanza si va prima a riposo e con una pensione di importo maggiore. Un esempio pratico: 10 anni di esposizione al pericoloso materiale, effettivamente provati, in base al provvedimento in questione, valgono come 15 anni. Contemporaneamente scatta una maggiorazione pensionistica. «Mi sono fatto personalmente carico - ha detto Caron - prima come sottosegretario e oggi come responsabile del settore lavoro del partito, di sbloccare una situazione che in tutti questi anni era rimasta praticamente al palo. Su mila domande di riconoscimento in tutta Italia, vi erano inizialmente circa 10 mila casi riconosciuti; oggi, grazie all'istituzione di un tavolo nazionale dell'amianto, siamo arrivati ad 80 mila».

Claudio Caron (Pdci)

Nell'Astigiano esiste che potrebbe rientrare nella casistica prevista dalla legge: è quello della Fonderia «Ocava» di Ferrere (circa 200 dipendenti); i forni per la fusione sono coibentati anche con amianto che va periodicamente sostituito. «Nel '92 - ha ricordato il segretario Cgil, Tonino Serritella - è stata fatta in fabbrica una seria bonifica ambientale». Ma l'esposizione all'amianto degli addetti alla manutenzione sembra un fatto assodato e, in proposito, Caron ha già avuto un colloquio con l'Inail; tocca ora ai rappresentanti di fabbrica e al sindacato, verificare le condizioni per avviare la procedura che consenta, dopo attente e scrupolose verifiche, di usufruire eventualmente dei benefici pensionistici.

Ma secondo Caron e Bestente potrebbero esservi altre situazioni come, per esempio, le centrali Enel. Anche alla Vetreria «Avir» di Asti, ha ricordato Bestente, alcune attrezzature come le pinze per afferrare le bottiglie dai forni, contenevano parti in amianto. Intanto alcuni ferrovieri hanno già proceduto per vie legali per vedere riconosciuto il diritto all'anticipo e alla rivalutazione pensionistica prevista dalla legge.

«Pressing» per la bonifica

Il Comune si affida ad un avvocato per sollecitare i lavori all'ex Eternit

CASALE MONFERRATO

L'avvocato Giuseppe Greppi è stato incaricato dal Comune di seguire la vicenda dell'Eternit per fare in modo che la Decam, la ditta incaricata della bonifica, ingrani finalmente la marcia e proceda speditamente nel lavoro nell'ex stabilimento di via Oggero. Alla Decam rimangono infatti 430 giorni dei 700 concessi con l'affidamento dei lavori il 26 luglio, per completare la bonifica, meglio per iniziarla, visto che fino a ieri si è solo lavorato per la messa in sicurezza del cantiere.

Il sindaco Paolo Mascarino

L'amministrazione comunale però procede con i piedi di piombo sull'ipotesi di un'eventuale sostituzione dell'azienda, perché questo comporterebbe dover rifare il progetto e di riaffidarlo a una nuova impresa, con la conseguenza di tempi lunghissimi e del blocco dei lavori, «cosa che si vorrebbe evitare in tutti i modi - hanno detto ieri sera gli assessori riuniti in giunta - perché la popolazione si aspetta da tempo che il lavoro del cantiere venga fatto non solo rapidamente, ma bene».

La funzione del legale dovrebbe quindi di pungolo alla Decam, perché si proceda più rapidamente di quanto non si sia fatto finora. Sembra però che i tempi per arrivare al collaudo del cantiere siano più lunghi di quanto non fosse stato detto quando i piani di sicurezza ottennero l'ok di Asl e Arpa, che parlato di 7/10 giorni. Contemporaneamente anche l'Asl dovrebbe dare un segno di collaborazione, con l'invio dei tecnici più volte promessi a collaborare col dottor Angelo Mancini. Lo chiedono gli assessori regionali Ugo Cavallera e Antonio D'Ambrosio che si sono impegnati a chiedere al presidente Enzo Ghigo di evitare tagli in questo campo. [f. n.]

Un esercente invece è morto d'infarto. Appello del 118: «Non ostacolate i soccorsi»

Domenica di tensione al luna park

Casale, due feriti per la caduta da una giostra

CASALE MONFERRATO

Momenti di apprensione l'altro pomeriggio al luna park dove sono intervenute per due volte le ambulanze del 118, prima per il decesso di un giostraio stroncato da un infarto, poi per un incidente che ha visto protagonisti alcuni ragazzi.

Nel primo pomeriggio, dopo le 14, P Cozzo, 53 anni, originario di Bistagno e abitante a Torino, ha raggiunto il suo banco dei dolci, nel viale che porta in piazza d'Armi. «Stava preparandosi il caffè - racconta un collega -, assentato un attimo per riempire un secchiello alla fontanella e quando sono tornato l'ho visto accasciato sulla sedia». Immediato l'intervento del 118, ma per il torinese non c'era più nulla da fare.

Dopo poche ore le ambulanze sono tornate al luna park per soccorrere un giovane e un uomo che erano rimasti coinvolti in un incidente ai bordi di un «baraccone». «La giostra stava compiendo il suo giro quando abbiamo notato tre giovani che si alzavano in modo non consentito dal seggiolino - dicono i titolari della Kiss Express, spettacolo viaggiante che da quasi 30 anni diverte i monferrini in occasione della tradizionale Mostra di San Giuseppe -: sono ben visibili i cartelloni che indicano il divieto assoluto di alzarsi, e abbiamo subito richiamato gli interessati con l'altoparlante, precisando che se non si fossero subito seduti avremmo interrotto il giro. In un primo momento sono tornati nella posizione corretta, poi devono essersi nuovamente alzati e con il peso hanno fatto pressione sulla maniglia di sicurezza che tiene ferma la barra, un'operazione possibile solo da quella posizione non consentita. Così, mentre la giostra si stava fermando un giovane è stato sbalzato all'esterno, finendo contro le gambe di una persona che stava attendendo di salire. L'uomo in un primo momento ha chiesto il rimborso del biglietto, poi all'arrivo delle ambulanze si è seduto a terra ed è stato trasportato all'ospedale per accertamenti». Sulle generalità dei feriti, nessuno grave, i carabinieri per ora non danno indicazioni.

Il luna park è stato allestito al Quartiere fieristico Cittadella, per la «San Giuseppe»

«La nostra giostra è stata costruita su licenza tedesca, la più rigida nel settore - dicono dalla Kiss Express -, garanzia di sicurezza».

E un appello per la sicurezza viene lanciato anche dai responsabili del 118 che sottolineano come sovente quando succede un incidente la gente si accalca per la curiosità, bloccando in parte l'intervento degli operatori sanitari, che proprio grazie alla tempestività possono invece salvare vite umane. [r. sa.]

IN BREVE

Ubriaco per strada condannato a tre mesi

Tre mesi di arresto sono stati inflitti dal giudice Alberto Viti a Luigi Franzin, 32 anni, via Comello 50. Secondo l'accusa la sera del 17 agosto scorso fu trovato ubriaco all'incrocio fra via Roma e via Cavour, e successivamente in piazza Mazzini. [r. sa.]

CASALE

Imprenditrice accusata di estorsione ai dipendenti

Ancora un rinvio, al prossimo aprile, per ascoltare testimoni della difesa, nel processo contro l'imprenditrice di Borgo San Martino, Susanna Vaccarone, 38 anni, accusata di estorsione aggravata nei confronti di ex dipendenti. [r. sa.]

CASALE

Raccolta differenziata al mercato ambulante

Nell'ambito del potenziamento della raccolta differenziata, nei giorni di mercato cassette di legno, plastica, carta e cartone dovranno essere collocate in due grandi cassoni rossi collocati vicino al castello, mentre tutti gli altri rifiuti in piccoli contenitori grigi. [f. n.]

CASALE

Corso guardie ecologiche «Iscrizioni da prorogare»

«È mancata una tempestiva informazione, l'iscrizione per il corso delle guardie ecologiche è da prorogare»: lo chiede il consigliere provinciale Cristiano Bussola in una lettera al presidente Fabrizio Palenzona in merito al corso per guardie ecologiche la cui notizia è stata diffusa poco prima della scadenza. [r. sa.]

CASALE

Il nuovo Circolo di An promuove la mostra Libraria

Si è completata, con l'approvazione dello statuto, la costituzione del nuovo circolo di Alleanza nazionale intitolato a Sandro Guaschino e Armando Carbonero, dopo il distaccamento dal Circolo Gentile. Ora si presenta ufficialmente proponendo la 3ª edizione di Libraria, sabato 17 e domenica all'auditorium S. Chiara: libraria e dibattito con lo storico Vincenzo Maria de Luca che presenta il libro «Foibe. Una tragedia annunciata». [s. m.]

CASALE

Dichiarato il fallimento della società «Socrate»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della Socrate srl di via Savio, già ammessa al concordato preventivo con decreto del tribunale lo scorso 18 gennaio. La società si occupava della valorizzazione estetica e rimodellamento del corpo. Giudice delegato Alberto Viti, curatore fallimentare Franco Belluati. Esame dello stato passivo il 16 marzo. [r. sa.]

Presentato un progetto della società BG Rimi per cercare giacimenti di gas in Monferrato

Trivellazioni in 21 Comuni casalesi

I sindaci: «Nessun ok, se non ci daranno chiarimenti»

CASALE MONFERRATO

Sono 21 i Comuni del Monferrato casalese interessati al progetto depositato in Regione dalla British Gas Rimi spa, finalizzato a sondare il sottosuolo per scoprire eventuali giacimenti di gas. Il piano prevede trivellazioni anche in 14 Comuni del Vercellese e in 4 del Novarese.

L'obbiettivo è quello di «ricercare idrocarburi liquidi e gassosi».

Il plico è depositato sia in Regione, che in municipio a Casale per essere esaminato da qualsiasi cittadino.

Tutti i sindaci dei Comuni casalesi ati (Balzola, Morano, Coniolo, Casale, San Giorgio Monferrato, Ozzano, Rosignano, Cella Monte, Terruggia, Borgo San Martino, Occimiano, Giarole, Pomaro, Ticineto, Bozzole, Valmacca, Frassineto, Villanova, Treville e Sala) si sono riuniti e hanno deciso di inviare altrettante lettere al «Nucleo Via» Regione e al responsabile regionale del procedimento, Luigi Viliero, in cui dicono, sostanzialmente, di volerci vedere chiaro, dal momento che la documentazione prodotta dalla società presenta tutti gli elementi per la valutazione dei rischi di impatto sul territorio in quanto non chiaramente segnalati i "punti di intervento"; inoltre, sono sviluppati gli effetti delle esplosioni e delle propagazioni delle onde nel sottosuolo sulle infrastrutture, in particolar modo sulle falde idriche e pozzi di prelievo da parte degli acquedotti».

Il parlamentare Angelo Muzio, anche sindaco di Frassineto, commenta: «È una sorta di mania che si manifesta ciclicamente: già negli anni 50 e poi negli anni 70 c'erano stati tentativi per giacimenti di gas nel nostro sottosuolo senza aver mai prodotto risultati. Adesso, comunque, l'opinione dei sindaci è che la richiesta avanzata dalla British Gas Rimi «sia troppo generica per consentirci di esprimere un parere».

Non mancano, fin da ora, le preoccupazioni. Il presidente del Consiglio comunale, Riccardo Calvo, della lista civica «Città », commenta: «Uno dei problemi riguarda i controlli: la Regione ha uno staff di geologi a cui affidare l'incarico di sorveglianza puntuale? Se non vengono fatti controlli, è legittimo il timore sul modo con cui verranno poi riempiti i buchi una volta fatti». Anche superiore è, poi, la preoccupazione che le trivellazioni possano intaccare e inquinare le falde acquifere.

In base alla normativa, il progetto, in questa fase, è sottoposto alla cosiddetta «verifica», prima di stabilire se mandarlo alla procedura del «via». La scadenza per la verifica è fissata ai primi di maggio: se non si chiuderà, salterà automaticamente la successive fase del «via» e la società potrà rivolgersi direttamente al ministero per procedere alle trivellazioni.

La Conferenza dei servizi conclusiva della fase di verifica sarà il 27 aprile; nei dieci giorni successivi si dovrà predisporre l'atto finale per stabilire se il progetto viene al (questo sembrerebbe essere l'orientamento dei sindaci): una valutazione di impatto ambientale che potrà poi avere esito negativo o positivo. [s. m.]

INCONTRO A CASTELL'ALFERO

CASTELL'ALFERO. Attendere e osservare. Sono le parole d'ordine dell'Amministrazione comunale, sul progetto presentato dall'Eni che prevede la costruzione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in Valle Versa. Lo conferma il sindaco Angelo Marengo, dopo la presentazione della domanda di valutazione dell'impatto ambientale del pozzo «Asti Nord 1». Marengo, sabato mattina ha incontrato i colleghi dei paesi comunità collinare «Monferrato Valle Versa»: Idalo Raso (Portacomaro), Paolo Belluardo (Calliano) e il dimissionario Serafino Stobbione (Tonco). Il sondaggio avverà in regione Paglia sul territorio di Castell'Alfero ai confini con Frinco e Tonco. Giovedì prossimo a Castell'Alfero ci sarà consiglio comunale, ma il petrolio non è all'ordine del giorno. La prossima settimana (data ancora da fissare) invece i tecnici dell'Eni incontreranno la popolazione per illustrare l'iniziativa. [gi. m.]

Collegamenti Fs

Verifica a [illegible] per potenzi[illegible] linea con Vercelli

CASALE. Anche se nel recente protocollo di intesa tra Ministero dei Trasporti, Regione e Ferrovie dello Stato non si fa cenno al potenziamento della linea Casale-Vercelli (è invece inserito quello della linea Castelrosso - Casale - Alessandria), l'assessore Luigi Merlo dichiara che il progetto, già avviato dalla precedente amministrazione casalese, non è stato affatto dimenticato. «Tra un paio di settimane - dice l'assessore - avremo un incontro con il Comune di Valenza, e gli assessori provinciali ai Trasporti Scagliotti di Alessandria e Zanotti di Vercelli, per definire meglio come procedere all'intensificazione dei collegamenti ferroviari Alessandria, Valenza, Casale e Vercelli». Tra i progetti, uno in particolare era stato addirittura materialmente sperimentato dalle giunte comunali casalese e vercellese della passata legislatura e consentiva - cronometro alla mano - di collegare le due città in diciotto minuti.

Sempre l'amministrazione passata aveva avviato un progetto di metro leggero tra Casale e Mortara.

Merlo promette che anche questo progetto non è stato per niente accantonato perché «l'obiettivo è quello di riportare la città nella centralità dei collegamenti». [s. m.]

Monastero: a ruba le porzioni (cotti 15 quintali di farina), piacciono mercatino e vecchi mestieri

Il Polentone è in Rete

Molti turisti grazie ad Internet

MONASTERO BORMIDA

«Il Polentonissimo ha trovato la dimensione ideale: vetrina per territorio e prodotti tipici». Ambrogio Spiota, presidente della Pro loco che organizza la sagra, commenta così il successo della festa gastronomica monasterese di domenica che ha richiamato oltre mila turisti.

Tra i motivi di affermazione anche il «tam-tam» telematico di Internet. Alcuni giornali on-line, specializzati in turismo verde, hanno infatti presentato nei propri siti la sagra langarola. «Quest'anno, oltre a piemontesi e stranieri, svizzeri, tedeschi, francesi e inglesi, sono giunte comitive Lombardia. Molti ci hanno riferito di aver saputo del Polentonissimo navigando in rete» racconta Spiota. Fatto sta che la polenta, cotta, come vuole la tradizione, nella piazza del paese dentro ad grande paiolo di rame (utilizzati 15 quintali di farina) e servita con salsiccia e frittata, è stata distribuita fino all'ultima porzione. Sono andati a ruba i piatti «del buon ricordo» (150) dipinti a dall'artista valbormidese Ornella Mondo; e l'annullo postale realizzato appositamente per la festa langarola.

Applausi per i figuranti (un centinaio) della sfilata storica medievale; per la rassegna di antichi mestieri e il della banda musicale canellese. Folla al mercatino enogastronomico (70 stand) privo degli animali da cortile a causa dell'emergenza afta epizootica; e al gazebo del Ctm (Coordinamento Terre del Moscato) i cui «enoambasciatori» in divisa blu hanno servito oltre mille coppe di Asti e Moscato docg.

C'erano pure 250 camper del club «La Granda»: ad ogni equipaggio è andata confezione di vini. [fl. l.]

Gli esperti cuochi di Monastero Bormida intenti a preparare il gigantesco polentone. Sotto figuranti in costume del corteo storico

Ospiti d'onore i campioni di tamburello dellla Polisportiva di Castelferro

Oggi la premiazione dei vini migliori

Cala il sipario sulla Rassegna di Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA

Gran successo di pubblico alla «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato» con punta massima nel pomeriggio di domenica, quando c'è stato anche il rischio di andare in tilt. Molto interesse da parte dei visitatori per i vini esposti, sottolineato dal susseguirsi delle apprezzate degustazioni. Oggi, giornata conclusiva, alle 17, estrazione del concorso «Con Noi in Europa», dedicato agli operatori del settore, e alle 18 premiazione dei Vini Doc dell'Alto Monferrato, selezionati ieri dagli esperti dell'Onav di Alessandria.

Affiancheranno il sindaco Lorenzo Repetto i pluricampioni d'Italia di tamburello della Polisportiva Denegri di Castelferro, reduci dal successo nel primo incontro di Coppa Italia.

Ultimo giorno per non perdere l'occasione di avere in omaggio la cartolina con l'annullo filatelico, presentando il coupon de «La Stampa». [r. bo.]

Ci sono anche i letti con materassi ortopedici e con 15 testate differenti

«Glamour 2», il regno dei divani

Prezzi dilazionati e una vastissima scelta

ALESSANDRIA

[illegible] via della Vittoria 45 ad Alessandria (telefono 0131/232829) si trova [illegible] negozio «Glamour 2», il punto vendita ideale quando si vuole scegliere un divano oppure un letto di prestigio [illegible] un prezzo competitivo. «Glamour 2» è altresì ubicato a Torino in via Mazzini 52 (telefono 011/835123) e, dallo [illegible] 9 marzo, è presente alla prestigiosa fiera «Expo Casa» al Lingotto Fiere nel padiglio[illegible] numero 2 stand 234. In ambito di divani in stoffa da «Glamour [illegible] il cliente potrà scegliere fra ben 170 tipi di differenti tessuti con tre prezzi per tutti i modelli: il due posti a 995.000 lire, l'intermedio a 1.065.000 ed [illegible] posti a 1.095.000. Particolarmente interessante la possibilità di inserire un letto e quindi di rendere il proprio divano trasformabile: con sole 390.000 in più rispetto al prezzo di listino nel divano due posti si può avere anche un letto singolo, nell'intermedio un letto ad una piazza e mezza ed un matrimoniale nel divano a tre posti. Tutti i letti [illegible] ortopedici [illegible] rete elettrosaldata, una garanzia [illegible] perfetto e salutare riposo. Per quanto riguarda invece la scelta di un divano [illegible] pelle i prezzi partono da 1.280.000 [illegible] a disposizione ben 24 colori diversi che sicuramente sapranno soddisfare le esigenze della clientela. Passando ai letti si può scegliere il singolo, quello da una piazza e mezza oppure quello da matrimoniale. Per quest'ultimo sono disponibili 15 versioni di testate differenti ed [illegible] possibile anche vederlo trasformato in «letto contenitore». In pratica viene inserito un cassone sotto il letto stesso ed il prezzo, particolarmente competitivo, è di 1.540.000 lire. «Glamour 2» non solo pensa alla qualità dei prodotti per soddisfare la clientela ma presenta condizioni di pagamento favorevoli [illegible] finanziamenti ad interessi zero. Per esempio un divano due posti da 995.000 lire può essere pagato [illegible] anticipo di 95.000 lire e 12 rate del valore di 75.000 lire.

Un'immagine del negozio «Glamour 2» dove oltre a letti e divani si trovano complementi di arredo e oggettistica

Sacchi Vittorino

Un ricco campionario per l'edilizia

ALESSANDRIA. Nelle immediate vicinanze di Alessandria, a Mandrogne in via Galade 24, la ditta «Sacchi Vittorino s.a.s.» di Sacchi Vittorino e Marco [illegible] in grado di fornire un campionario ricco e completo di materiali per l'edilizia.

Qualità [illegible] prodotti venduti, cortesia e competenza fanno sì che la ditta «Sacchi Vittorino» si sia conquistata una solida fama tra i clienti. E' possibile infatti visionare porte, ma anche legnami particolari, oltre a ceramiche, forni e ferramenta. Il campionario della ditta «Sacchi Vittorino» [illegible] ferma qui ed infatti sono disponibili isolanti, caminetti e pietre. Inoltre la ditta «Sacchi Vittorino» fornisce trasporto e scarico [illegible] gru: [illegible] servizio quindi completo per soddisfare completamente le esigenze della clientela.

Per informazioni il centro edile è rintracciabile ai numeri di telefono 0131/57041 oppure 57674 ed il numero di fax è 0131/57041.

Mazzolino

Un ventaglio di piastrelle e rivestimenti

ALESSANDRIA. La professionalità e l'esperienza di 55 anni di attività - la ditta venne infatti fondata nel lontano 1946 - [illegible] il miglior biglietto da visita [illegible] «Mazzolino» materiali edili, pavimenti e rivestimenti (telefono e fax 0131/222130). Nella sede [illegible] Corso Monferrato 71 e nel deposito di Via Pavia ad Alessandria si possono trovare piastrelle da pavimento [illegible] interni ed esterni, rivestimenti, pietre di porfido e luserna. Un assortimento di prodotti di elevata qualità tutto in pronta consegna e quest'ultima può essere effettuata anche con i mezzi della ditta stessa. Inoltre «Mazzolino» può anche mettere a disposizione della clientela operai specializzati che curano [illegible] posa in opera dei materiali, garantendo una perfetta riuscita del lavoro. Infine la ditta «Mazzolino» è a disposizione per la stesura di preventivi assolutamente gratuiti: gli [illegible] di apertura risultano particolarmente comodi, con l'apertura di sabato mattina che risulta funzionale per [illegible] persone che lavorano. «Mazzolino» infatti [illegible] aperto dal lunedì al sabato mattina dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.00.

Campana Domenico

La bonifica delle coperture in eternit

ALESSANDRIA. Quando la propria abitazione necessita di una profonda ristruttura[illegible] è il momento di rivolgersi all'impresa edile «Campana Domenico». Presente sulla piazza dal 1985 l'azienda di Domenico Campana rappresenta un punto fermo in un'attività particolarmente importante quale la bonifica dei tetti in eternit, sostanza un tempo molto usata e che, con il passare del tempo, si è rivelata particolarmente dannosa per le persone.

Rivolgendosi all'impresa «Campana» sarà possibile vedere effettuata con precisione e secondo tutte le norme vigenti un'accurata bonifica del proprio tetto in eternit.

L'impresa "Campana Domenico" [illegible] disponibile anche per rifare [illegible] ristrutturare facciate, lavori effettuati [illegible] competenza e sempre in grado di soddisfare le esigenze dei clienti, con la garanzia di [illegible] perfetta riuscita del lavoro per una grande durata nel tempo.

Chiesa Legnami

Assortimento di prodotti per ditte e privati

[illegible] «Chiesa Legnami» di via Nuova Circonvallazione 79 [illegible] Tortona è il punto vendita ideale quando ci si trova nella necessità di dover acquistare un prodotto [illegible] legno.

«Chiesa Legnami» infatti commercializza legno, truciolati [illegible] compensati di ogni tipo; inoltre da «Chiesa Legnami» si trovano perline, zoccolini di ogni forma e fattura oltre a coprifili [illegible] travi lamellari.

In questo fornitissimo ingrosso è inoltre disponibile ogni tipologia di legnami lavorati per tettoie [illegible] mansarde. I prodotti venduti [illegible] «Chiesa Legnami» sono a disposizione sia delle imprese specializzate che del privato: tutti possono rendersi conto, recandosi in via Nuova Circonvallazione, del grande assortimento disponibile, dell'elevata qualità d[illegible] prodotti e del rapporto tra prezzo e qualità che è di sicura convenienza.

Per qualsiasi tipo d'informa[illegible] sui prodotti di «Chiesa Legnami» di Tortona telefonare al numero 0131/863140.

A San Salvatore arredamento per tutti i gusti al numero 60 di via Frascarolo

Porzio, cucine davvero speciali

Specializzati nel settore del «fuori misura»

SAN SALVATORE MONFERRATO

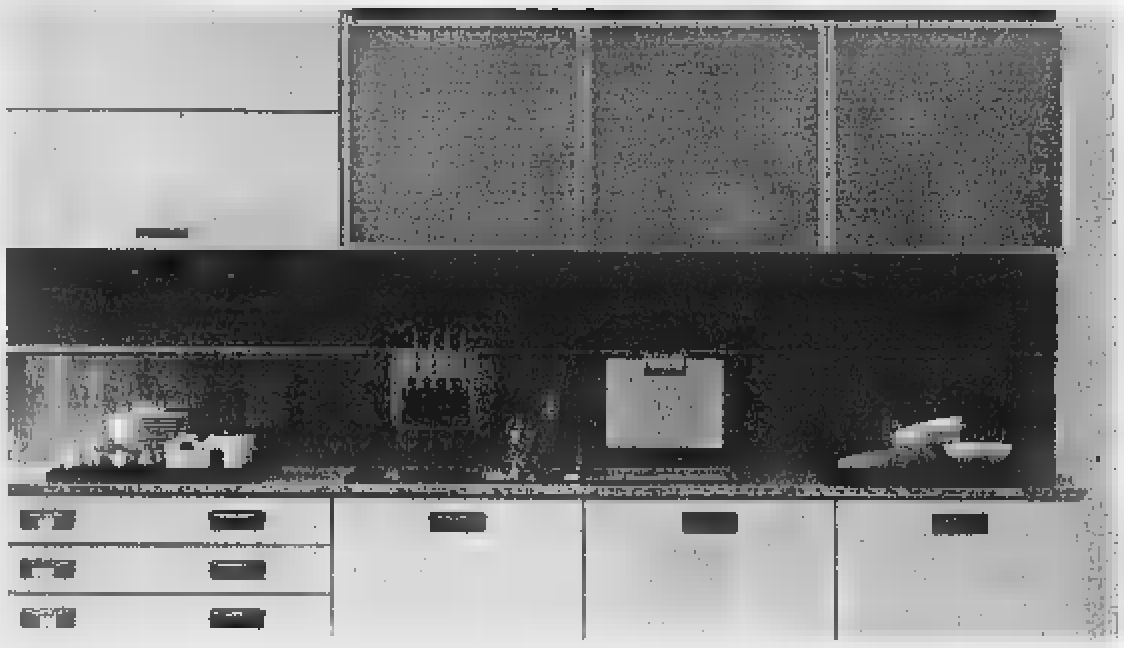
La scelta dell'arredamento [illegible] una [illegible] momento importante nella vita [illegible] una coppia: affidarsi a seri e qualificati professionisti del settore si rivela quasi una necessità. Ecco per[illegible] [illegible] mobilificio di Aldo Porzio e figli a San Salvatore Monferrato in via Frascarolo 60 può risolvere i problemi di tutti coloro che stanno cercando gli arredi più confacenti alla propria abitazione.

Il mobilificio gestito dalla famiglia Porzio da sempre è conosciuto per la produzione di «cucine speciali», ovvero tutte quelle tipologie di cucine fuori misura [illegible] che, per esigenze architettoniche, devono [illegible] incassate. Inoltre la ditta commercializza cucine classiche di tutte le marche [illegible] nella struttura espositiva di Porzio si trovano stanze da letto, salotti, soggiorni con la possibilità di acquistare anche armadi su misura.

Recarsi al mobilificio Porzio di San Salvatore significa potersi appoggiare ad una ditta di provata esperienza, in grado di fornire l'arredamento completo per tutta l'abitazione.

Quest'ultimo fattore risulta particolarmente importante: è infatti decisamente vantaggioso avere a che fare con un interlocutore unico che conosce alla perfezione ogni singolo componente dell'arredamento fornito ed [illegible] quindi in grado, in caso di necessità, di intervenire tempestiva[illegible] risolvendo in breve tempo qualsiasi problema.

Infine al mobilificio Porzio esiste l'opportunità [illegible] ricorrere a forme [illegible] pagamento personalizzato [illegible] finanziamenti le cui modalità operative possono essere tranquillamente concordate nella [illegible] di San Salvatore. Per ulteriori informazioni: telefono 0131/233141-233264 [illegible] fax 0131/233264.



Il mobilificio Porzio di San Salvatore produce «cucine speciali» - ovvero fuori misura o da incasso, ma anche classiche

Emmepi, no all'umidità in casa

La combatte con metodi all'avanguardia

SAN SALVATORE MONFERRATO

Per risolvere i problemi [illegible] umidità della [illegible] l'Emmepi di via Amisano 26, a San Salvatore Monferrato (0131/233728) propone tecniche davvero all'avanguardia.

Il personale dell'Emmepi [illegible] in grado di effettuare un'attenta analisi [illegible] la competenza è specifica per quanto riguarda l'umidità [illegible]dente. Due sono i sistemi che l'Emmepi adotta per combattere al meglio il fastidioso inestetismo provocato dall'umido.

Il primo metodo consiste in un taglio [illegible] muratura: susseguentemente viene inserito un foglio di vetroresina sabbiata che crea una barriera efficace contro l'umidità che sta salendo. Il secondo metodo consiste nella creazione di una barriera chimica con l'introduzione di resine siliconiche nella muratura, in modo tale da impedire all'umidità [illegible] provocare danni.

Questi due metodi [illegible] decisamente all'avangua[illegible] e rappresentano la soluzione ottimale contro l'umidità.

Il parere di esperti qualificati [illegible] quelli dell'Emmepi è quindi fondamentale per quelle persone che, abitando o possedendo, magari [illegible] campagna, una vecchia [illegible] vogliono porre rimedio o anche rispondere preventivamente ad un problema che, [illegible] lungo andare, può rivelarsi particolarmente fastidioso [illegible] molto dannoso per gli edifici.

Da Cigallino

Caldaie di tutti i tipi

VALENZA. Quando si presenta la necessità di dover sostituire la caldaia di casa basta recarsi in via fratelli Di Dio 27. La ditta Cigallino Piero Paolo & C. ormai da dieci anni opera nel settore ed è concessionaria dei prestigiosi prodotti Unical, garanzia di qualità, robustezza ed affidabilità. Oltre alla vendita ed all'installazione di caldaie, presso questa dinamica realtà valenzana è possibile anche trovare impianti termosanitari di ogni tipo.

L'azienda è condotta dai titolari che si avvalgono della collaborazione di due squadre esterne, pronte in tutta la provincia ad assecondare le esigenze dei clienti. Il servizio si caratterizza per essere molto capillare, quindi con [illegible] concreta possibilità di servire anche le zone più distanti.

Se il cliente [illegible] Cigallino possiede una seconda [illegible] - ad esempio in una località marina o di villeggiatura - l'installazione della caldaia o dell'impianto termosanitario non costituisce [illegible] problema: basta chiamare lo 0131-950440 ed attendere l'arrivo dei tecnici.

Porte blindate

Il meglio da M.G.D.

ALESSANDRIA. Arredare la propria casa con buon gusto è il sogno di ogni persona: per rendere ancora più accogliente e sicura la propria abitazione [illegible] importante una buona porta blindata. La ditta M.G.D. [illegible] Davio geom. Massimo & C., via Buozzi [illegible] [illegible] il luogo ideale dove trovare prodotti di qualità. Il cliente potrà acquistare le porte blindate della Makos, nelle loro quattro diverse versioni, il risultato di una continua ricerca per offrire soluzioni tecniche avanzate che garantiscano una sempre maggiore sicurezza per chi le installa.

Alla M.G.D., inoltre, [illegible] possono acquistare i serramenti dell'Alfa Lum, un [illegible] ormai molto conosciuto nel settore: verande pieghevoli così [illegible] porte interne, chiusure di sicurezza e tende da sole. Con l'approssimarsi della bella stagione inoltre diventa importante ricordarsi delle zanzariere adatte per ogni tipologia [illegible] ambiente.

Per informazioni, la M.G.D. risponde al numero di telefono 0131/265408 e fax 0131/443341.

Parassole, Barbaro e altri in scena: l'incasso servirà per i restauri di Santa Lucia

Cabaret per salvare la chiesetta

Comici dello «Zelig» il 4 aprile al Comunale

ALESSANDRIA

«Recuperiamo la chiesa di Santa Lucia, momento della storia alessandrina». Con questo impegno l'associazione «Don Alessandro Benzi», coordinata da Ernesto Frasacarlo e che ha sede nel vicino edificio (punto di ritrovo dei gruppi scout) ha organizzato uno spettacolo di cabaret al Teatro Comunale. Si terrà il 4 aprile, con inizio alle 21,15, e vedrà la partecipazione di comici dello Zelig. Tra questi anche Diego Parassole, alessandrino di origine, che presenterà uno spezzone del suo ultimo recital, dedicato a «una sottile e scientifica osservazione del fenomeno Internet». Tra gli altri più noti artisti dello Zelig che hanno dato la loro adesione (salvo impegni dell'ultima ora) ci sono anche Rocco Barbaro, che interpreta abitualmente il ruolo del meridionale maschilista, e Carlo e Simone, che gli spettatori di «Paperissima» conoscono bene per il personaggio di Pizzibutti.

L'iniziativa ha ottenuto la collaborazione dell'assessore comunale alla Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco e del commissario della Circoscrizione Nord, Gianna Calcagno. Ha dato un appoggio anche la Fondazione della Cassa di risparmio di Alessandria.

«Ricordo bene - ha detto l'assessore Cuttica alla conferenza di presentazione dell'iniziativa - il fervore di don Sandro Benzi e i suoi continui sforzi per sistemare la chiesa di Santa Lucia e ricercare i notevoli fondi necessari. Mi ha insegnato che, se si hanno grandi obiettivi per il bene della collettività, bisogna lottare sino in fondo per riuscirci. Quanto agli scout che hanno dimostrato tanta voglia di fare, è giusto che vedano gli enti al loro fianco. Per questi motivi sono lieto di aver patrocinato lo spettacolo al Comunale, dimostrando che l'assessorato è con loro non solo a parole ma con i fatti».

Diego Parassole e Rocco Barbaro

I cabarettisti dello Zelig sono divenuti ormai sinonimo di grande qualità e successo. «E questa volta - ha detto Frasacarlo, detto "Baffo" - il nostro obiettivo è raccogliere fondi per il recupero di Santa Lucia e del vicino edificio, un tassello della nostra storia. Un intervento edulcorato quanto la "lacabon", tipico dolce del 13 dicembre. Altre iniziative ad hoc promuoveremo in futuro». Decisi a battersi per il recupero di un importante tassello della storia della nostra città.

Gli altri artisti che si sono detti disponibili a partecipare allo spettacolo del 4 aprile sono Luca Donato, I Papu, Claudio Batta, Fabrizio Canciani, Francesco Foti dei Cavalli Marci, Stefano Chiodaroli, Renato Trinca, Antonio De Luca, Graziano Gnocchi, Alfredo Minutoli ed Eugenio Chiocchi.

Il biglietto costa 25 mila lire: prevendite in Teatro, nelle tabaccherie Bruna, via Vochieri 74, e Valfrè in piazza Valfrè, negozio La Porcellana Bianca, via Milano 46 e al gruppo scout, via Galimberti 45. [f. m.]

Il coupon per entrare gratis: restano pochi biglietti

Stasera il film di Moretti per i lettori de La Stampa

ALESSANDRIA

E' stasera (con inizio alle 20) la proiezione riservata ai lettori de La Stampa de «La stanza del figlio» di Nanni Moretti nella sala Kubrick del Kristalli.

Pubblichiamo ancora il coupon che consente di ritirare i biglietti alla Publikompass di via Cavour 58 o all'Iper di Pozzolo, che è sponsor dell'iniziativa insieme con Divani & divani e offrirà in omaggio una confezione di ovetti «La Suissa» a tutti gli intervenuti alla serata. I biglietti sono ad esaurimento: ieri ne erano rimasti pochissimi.

Nanni Moretti, oltre che regista, è anche protagonista del film insieme con Laura Morante; nel cast ci sono Stefano Accorsi e Silvio Orlando. E' la storia di una famiglia, dei rapporti tra genitori e figli, della perdita di un figlio.

A quarantasette anni, Nanni Moretti ha realizzato un film intimista molto drammatico, senza commedia né ironia, né autobiografia né analisi generazionale, [illegible] politica, [illegible] Italia problematica, insomma senza le caratteristiche che hanno fatto il [illegible] del regista. Semplice, commovente e bello, il film racconta l'irrompere del dolore in una famiglia (padre psicoanalista, madre che lavora nei libri, un figlio e una figlia studenti adolescenti) che vive serena in una piccola città.

La morte del figlio in un incidente, la sofferenza che accompagna quella scomparsa e quell'assenza, non unisce i famigliari ma piuttosto li separa nella solitudine. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	81	37	56	19	38
	96	65	64	58	56
[illegible]	45	89	88	14	9
	114	78	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
NAPOLI	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
PALERMO	75	13	41	70	3
	99	64	57	51	46
ROMA	14	51	64	58	90
	56	56	53	48	46
TORINO	79	41	9	13	58
	77	69	65	53	52
[illegible]	16	4	13	47	52
	113	95	80	62	56

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrali sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate [illegible]re: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino [illegible] (0); V[illegible] 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL [illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 — 2 combinazioni: 78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 / 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71

L. 6650 — 7 combinazioni: 1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche con basi

L. [illegible]8.200 — 224 combinazioni
- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69
- varianti = [illegible] - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

Il rock contest di Ovada

Strumenti in palio nella «finalina» al Deux Chevaux

OVADA. Volge al termine la seconda edizione del concorso «Da Tagliolo a New Orleans», che si prefigge di promuovere gruppi e solisti emergenti. Il *contest* si tiene al Deux Chevaux, sulla strada per Tagliolo: in palio ci sono un viaggio negli Stati Uniti per due persone (al primo classificato), un monte ore in sala prove e l'incisione di un master (al secondo) e strumenti musicali offerti dalla ditta Tsm di Alessandria (terzo).

Questa sera, nella finale di consolazione, si sfidano i gruppi Fly Down e Compagni di Merenda. I primi [illegible] blues, sono in tre e hanno un'età media di diciott'anni. Per i Compagni di Merenda è la seconda partecipazione alla rassegna del Deux Chevaux: il loro genere è lo ska-core.

Nella finalissima, tra sette giorni, saranno di fronte Major Seven, con le loro cover di Skunk Anansie e Alanis Morissette e Basilico Pomodori e Zizzanja con pezzi di rock italiano. [b. v.]

Woody, risate e malinconia

A Novi «Criminali da strapazzo» per la rassegna Grande Schermo

«Criminali da strapazzo» è il film della settimana nell'ambito della rassegna «Grande schermo 2000», organizzata a Novi, Ovada e Tortona dal Circolo del cinema di Tortona (film & video) in collaborazione con Regione, Provincia, Fai-Circuito cinema di qualità, Fondazione italiana per la fotografia e Comuni interessati.

Il film di Woody Allen - tra divertimento, sorrisi e un'ombra di malinconia, secondo un amalgama caro pure a Chaplin - viene proiettato stasera, alle 21, al cinema Moderno di **Novi**, domani (stessa ora) al Comunale di **Ovada** e giovedì (21,30) alla Multisala Sociale di **Tortona**.

Il biglietto costa 7 mila lire per i soci del circolo e 10 mila per tutti gli altri; il prezzo della tessera sociale è di 25 mila lire (ridotto 15 mila per chi ha meno di 25 anni e oltre i 60), in vendita al botteghino prima delle proiezioni.

Domani (doppio spettacolo: alle 20,10 e alle 22,20) per le «Anteprime» del Poli di **Casale** viene proposto «Memento» di Christopher Nolan, con Guy Pearce e Carrie Ann Moss: insolito e avvincente thriller vincitore del Festival del cinema «noir» di Cognac.

Giovedì nella sala Kurosawa del Kristalli (20 e 22,30), ad **Alessandria**, appuntamento con il ciclo del Gruppo Cinema «Feè»: la pellicola è «Il giardino delle vergini suicide» di Sofia Coppola, figlia d'arte: si svolge negli Anni Settanta in una cittadina del Michigan ed è ispirato a una vicenda realmente accaduta. Sempre giovedì (20,30 e 22,20) nell'ambito di «Giovedicinema» - per il ciclo «Il cinema delle donne» - al Sociale di **Valenza**, viene proiettato «Il cerchio» di Jafar Panahi, trionfatore all'ultima Mostra di Venezia, dove è stato premiato con il Leone d'Oro.

Al Macallé di **Castelceriolo** domenica (20,15 e 22,15) e lunedì (solo alle 22,15) è in programma «La ville est tranquille» di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride et Jean Pierre Daroussin. Il regista francese non perde occasione per raccontare la sua Marsiglia multietnica, tra le mille verità scomode. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Jazz

Un trio suona a Voghera

Proseguono al Cotton club di Voghera, in piazza San Bovo 16, gli appuntamenti del ciclo «Il jazz ha trovato casa»: questa sera, alle 22, serata brasiliana con Rodolfo Pereira, chitarra e voce; Pietro Bonelli, chitarra e Daniele Petrosillo, contrabbasso. [r. al.]

Fisarmonica

Dellarole a Ricaldone

E' stato rinviato a venerdì, alle 21, al Teatro Umberto I di Ricaldone il concerto del fisarmonicista Giorgio Dellarole della stagione «Il Quadrifoglio» rinviato la scorsa settimana. Sono validi i biglietti già venduti; per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0333-7141701. [r. al.]

PalomArte

Conferenza e proiezione

Alle 18,15, al Caffè Aurelio di corso Garibaldi 78, a Valenza, conferenza-aperitivo di Antonio Tentori su «I sensi del cinema». Alle 21,30, a PalomArte, in via Melgara 10, proiezione dei cortometraggi «Benvenuti a San Salvario» di Enrico Verra, «Penalty» di Davide Baldi e «Canzoncina» di Manuele Cecconello, presenti i tre registi. Ingresso libero. [r. c.]

stasera AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
Prima o poi mi sposo
di A. Shankman con J. Lopez, M. McConaughey
[illegible] 20,15-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252 079
Rapimento e riscatto
di T. Hackford con M. Ryan e R. Crowe
Ore 19,45-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Billy Elliot
di S. Daldry con Julie Walters, J. Bell
Ore 19,45-22,20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Concorrenza sleale
di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto
Ore 19,45-22,20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]O. Tel. 0131-268 080
Traffic
di S. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas
Ore 19,30-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Caruso, zero in condotta
di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti
Ore 20-22.15. L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Chocolat
di L. [illegible] Binoche e J. Depp
Ore 20-22.25. L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
La [illegible] del figlio
di e con Nanni Moretti con Laura Morante
Ore 20,20-22,30. L. [illegible] - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349.321
Vertical Limit
di M. Campbell con C. O'Donnell, B. [illegible]
Ore 20-22.30. L. 12.000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Caruso, zero in condotta
di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Billy Elliot
di S. Daldry con Julie Walters, J. Bell
Ore 20,15-22.30. L. 10.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516
Oggi Riposo
Ore 21. L. 10.000/7000

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889
Oggi Riposo
Ore 19,45-22.30. L. 10.000/8000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Caruso, zero in condotta
di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti
Ore 20,20-22.25. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

POLI. Tel. 0142-452 081
Chocolat
di L. Hallstrom con J. Binoche e J. Depp
Ore 20-22.20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Rapimento e riscatto
di T. Hackford con M. Ryan e R. Crowe
Ore 19,50-22.25. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Oggi Riposo
Ore 22,15. L. 8000/7000

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702.788
Oggi Riposo
Ore 20,15-22,30. L. [illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Oggi Riposo
Ore 19.30-22,30. L. 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Oggi Riposo
Ore 20,15-22.30. L. 10.000/8000

MULTISALA VERDI - [illegible]
Oggi Riposo
Ore 20,15-22.30. L. 10.000/8000

[illegible] VERDI - Sala Regina.
Oggi Riposo
Ore 20-22.30. L. 10.000/8000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
Traffic
di S. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas
Ore 20-22,30. L. 10.000/6000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Criminali da strapazzo
Ore 21.15. L. 10.000/8000 - lun. 7000

OVADA

[illegible] Tel. 0143-81.411
Rapimento e riscatto
di T. Hackford con M. Ryan e R. Crowe
Ore 20-22.15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411
Oggi Riposo
Ore 20-22.15. L. 10.000/7000 - lun. 7000

[illegible]

LUX. Tel. 0143-62.895
Caruso, zero in condotta
di e con [illegible] Nuti con S. Ferilli, O. Muti
Ore 20.30-22,30. L. 10.000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Prima o poi mi sposo
di A. Shankman con J. Lopez, M. McConaughey
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Billy Elliot
di S. Daldry con Julie Walters, J. Bell
Ore 20.30-22.30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

[illegible]

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Hannibal
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore
Ore 19,45-22.20. L. 12.000 - lun. 7000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Caruso, zero in condotta
di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

nelle sale di TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. [illegible]78.07. L'erba di Grace. Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. Caruso, zero in [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. Traffic. Or.: 16; 19; 22.
[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Hannibal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Traffic. Or.: 16; 19; 22,15. Sala 2: What women want. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Billy Elliot. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: Vertical limit. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: Ti presento i miei. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. E adesso [illegible] Or.: 15,40; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il gusto degli altri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'ultimo bacio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. La stanza del figlio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. Concorrenza sleale. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Chocolat. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] Sala Girardi via [illegible] 327.2214. La stanza del figlio. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] - Sala Gabrielese via Monfalcone 62, tel. 327.2214. Gostanza da Libbiano. Or.: 15,15. Rapimento e riscatto. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza [illegible] 447.52.41. Chocolat. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Traffic. Or.: 16; 19,15; 22,15.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Hannibal. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. Billy Elliot. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La dea del '67. Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Hannibal. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible], tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA [illegible] 57, tel. 385.2057. [illegible] woman want. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. Concorrenza sleale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Amores perros. Or.: 16; 19; 22.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Prima o poi mi sposo. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. La stanza del figlio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. 2001 - Odissea nello spazio. Or.: 16; 19; 22.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 proiezione del film Fanny. (Ingresso libero). Three Kings. Or.: 18,30; 21,20. (Ingresso con tessera).
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [illegible] V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Caruso, zero in condotta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Ti presento i miei. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. Rapimento e riscatto. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Billy Elliot. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'ultimo bacio. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Traffic. Or.: 16; 19; 22.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Concorrenza sleale. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. La tigre e il dragone. Or.: 15,30; 17,50. Anteprima ore 21 Scoprendo Forrester. Ingresso con invito.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Traffic. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vertical limit. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Cast Away. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5627492. Vertical limit. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

LA MODELLA PER L'ARTE

In Piemonte la finale del concorso

Torna in Piemonte la fase finale della manifestazione nazionale «La modella per l'arte» organizzata dal casalese Paolo Vassallo. La 25ª edizione, a cui partecipano come sempre famosi pittori, avrà infatti il suo epilogo il 6 e 7 ottobre al Majestic di Pallanza. La presentazione avverrà il 2 aprile in una cena di gala al Gilda di Castelletto Ticino, dove lo scorso anno fu premiata Luisa Corna (nella foto). [b. v.]

Basket: giovedì l'intervento chirurgico al setto nasale per la giocatrice alessandrina

Copra, Martiradonna va sotto i ferri

L'abbandono di Bertelà fa risorgere la Peratore

La Verardi innesta il turbo

Salvezza più vicina per la Tre Rossi che nel girone ligure umilia Spezia

Vittoria [illegible] prepotenza per la **Verardi Valenza** nella C2 di basket. La squadra di Fotia travolge sul parquet di casa Ivrea (89-54) e coglie la decima vittoria consecutiva, restando appaiata ad Omegna in prima posizione. Ora si aspetta solo lo scontro diretto di sabato 31 marzo, che deciderà con ogni probabilità i giochi promozione. Con gli eporediesi, gli orafi trovano una serata straordinaria di Abrate, Bressani, Ferrante, Mozzi e Forni, tutti in doppia cifra: per gli ospiti non c'è scampo e la Verardi chiude con 35 punti di vantaggio. Nel prossimo turno gli orafi riposano, poi nell'ordine sfide contro Borgomanero ed Omegna. La squadra di Fotia [illegible] pronta per il rush finale.

Marco Vale (Serravalle)

Grande prova di carattere del **Casale Basket** che, senza Bottero, infligge un pesante 76-64 al Verbania. Dura invece due quarti il sogno del **Mercatone Uno Serravalle** di piegare il forte Moncalieri. La compagine di Potenza è appaiata ai rivali all'intervallo, poi deve arrendersi 69-57. Torna il sorriso in [illegible] **Tre Rossi Ovada**: nella seconda giornata dei playout del girone ligure è convincente il successo sullo Spezia per 104-73. In campo femminile ancora un importante «mattone» della **Libertas Casale** verso l'alta classifica: davvero prezioso il 50-45 in casa del Vercelli, squadra di bassa classifica. In serie D maschile nuovo successo dell'**Asso da Picche Casale** che la spunta 80-65 sul Crescentino e consolida la settima posizione. Nulla da fare, invece, per il **Castellazzo**, che viene travolto sul campo amico per 79-63 dal Trecate. [r. sa.]

[illegible] Saracco

Frattura scomposta [illegible] nasale, ricovero in ospedale domani [illegible] intervento chirurgico giovedì. Questa la diagnosi per Francesca Martiradonna, che ora rischia di saltare il match fra **Copra** e Priolo in programma domenica per il massimo campionato di basket femminile. «Speriamo che la giocatrice superi bene l'operazione, il resto passa in secondo piano - dicono i dirigenti del club biancorosso -. Non vogliamo forzare il recupero: toccherà a Martiradonna accettare di scendere sul parquet contro le campionesse d'Italia».

In serie B2, intanto, una **Peratore** sorprendente batte Oderzo e acciuffa Gavirate e Gorizia [illegible] 14 punti. Gioco, morale e punti arrivano proprio nel momento che sulla carta sembra il peggiore, cioè quello del distacco del playmaker Bertelà. Invece, è forse questa la molla che scatena i ragazzi di Zanellati, i quali dopo [illegible] successo di Gavirate concedono il bis con Bassan, Spangaro e Rona in serata di grazia (62 punti in tre). Adesso Cividale, a +4, non è poi così irraggiungibile. In serie C1 il **Derthona** con la bomba di Tava, a fil di sirena, piega nel derby la **Zimetal Alessandria** e rialza la testa. Bianconeri e mandrogni sono ora appaiati [illegible] 14 punti, con Genova e Varazze, e con due lunghezze di margine sul Dogliani. «Finalmente abbiamo trovato quel pizzico di fortuna che ci è mancato per tutto l'anno - dice il ds tortonese, Luigino Fassino -. Adesso [illegible] due vittorie per uscire dal tunnel». Delusione in casa Zimetal per una gara condotta fino a due minuti dal termine e poi gettata al vento, con gravi conseguenze di classifi[illegible]. «Abbiamo pagato la nostra presunzione» è l'amara disamina del presidente Mazzoglio. Uo[illegible] partita Boggia, autore di [illegible] bombe [illegible] con [illegible] bottino personale di 26 punti. Con un Martinetti in gran spolvero la **Krumiri Bistefani** passa a Dogliani [illegible] guarda con maggior serenità ai playoff. La seconda piazza per ora resta lontana, visto che la Cierre Asti [illegible] capace di dare una lezione di basket (85-58) alla capolista Pavia.

Frattura scomposta del setto nasale per Francesca Martiradonna, della Copra

Nuoto: in Francia un acuto straordinario

Due finalisti a Sydney castigati da D'Arienzo

A Lione un trionfo che pone il casalese ai vertici internazionali nei 200 dorso

La stella di Giuliano D'Arienzo brilla in terra francese. Nel [illegible]ting internazionale di Lione, il casalese dimostra di meritare ampiamente l'azzurro con una prestazione superlativa nei 200 dorso, che lo pone sul gradino più alto del podio, davanti a due finalisti olimpici. Come sia potuto accadere, neppure il suo istruttore del Centro nuoto Torino riesce a comprenderlo: «Dopo i guai alle tonsille, [illegible] rinvio dell'operazione chirurgica per [illegible] pregiudicare l'intera stagione, pensavo che Giuliano recuperasse molto più lentamente - spiega Corrado Rosso -. Al contrario, ha avuto un crescendo strepitoso, che gli aveva già assicurato il quarto posto nei 100 dorso in Coppa Brema».

A Lione, D'Arienzo ha iniziato proprio con i 100, finendo quarto, dietro al francese Dufour, allo spagnolo Sanchez e all'italiano Lae[illegible]. [illegible] tempo di 60" [illegible] lasciava presagire l'exploit nei 200, che invece sono stati percorsi in 2'03"04, record della manifestazione. «Il francese e lo spagnolo sono rimasti di stucco quando si sono visti superare da mio figlio - racconta il padre -. Per la prima volta, anzichè perdere terreno, Giuliano ha prodotto uno sprint finale irresistibile». Che sia [illegible] segnale della svolta? I fans del nuotatore già pregustano nuove imprese agli Assoluti, in calendario dall'8 al 12 aprile a Livorno». [r. c.]

[illegible] REGIONALE

In un derby scintillante Novese batte Libarna 4-3

Solo un pareggio per il Castellaz[illegible] nel campionato regionale Juniores: gli alessandrini non riescono a battere il Sandamianferrere (1-1). La Novese regola il Libarna in un derby scintillante (4-3) men[illegible] l'Ovada cade al Giraudi (2-3) e l'Acqui è umiliato dall'Asti (5-0). Sono state rinviate Arquatese-Canelli e Monferrato-Frassineto Occimiano. [r. c.]

[illegible] «ROSA»

Italcoop, ennesimo tonfo delude anche il Borghetto

Nel campionato di calcio femminile, serie B, enne[illegible] tonfo per il fanalino di coda Alessandria, battuto 2-0 dal Biella. In C il Borghet[illegible] Molino Sardi cade 2-1 in Val d'Aosta con il Sarre. Di Zoppi la rete della bandiera. In serie D, Galliate-Casale 1-7, Samone-Alessandria 5-3, Parlamento Cossato-Borgo San Martino 11-0. [r. sa.]

RUGBY

Dlf, retrocessione vicina dopo il ko con il Parabiago

Amaro esito del match salvezza per il Dlf Alessandria nella C1 di rugby: i «ferrovieri» s'arrendono 20-16 al Parabiago e vedono avvicinarsi lo spettro della retrocessione. In C2, pesantissimo passivo per l'Acqui (107-0) con il quotato Chieri. [r. c.]

BOCCE

I risultati di terne e quadrette nelle gare a S. Candido e Gavi

Il «Trofeo Giovanni Iviglia» di bocce, [illegible] San Candido di Murisengo, è stato vinto dalla Cantinetta Imario di Mombello. La terna composta da Bruno Scassa, Roberto Imarisio e Massimo Balocco ha battuto per 13-5 l'Officina Addorisio (Oreste Sacco, Nuccio Mossotto e Giovanni Bosco). Nel «5° Memorial Gino Zunino», [illegible] Gavi, riservato alle quadrette, titolo al Bar Roma (Repetto, Gennaro, Grosso e Toccalino) che in finale ha prevalso 13-4 sui Supermercati Micro Gavi (Simonotto, Ponta, Levratto, Ricci). E' cominciato anche il «Trofeo Ceramiche Sonaglio» per quadrette [illegible] Casal Cermelli. [m. g. - r. g.]

PODISMO

Gambetta stacca gli [illegible] «Tre Castelli» [illegible] Montaldo

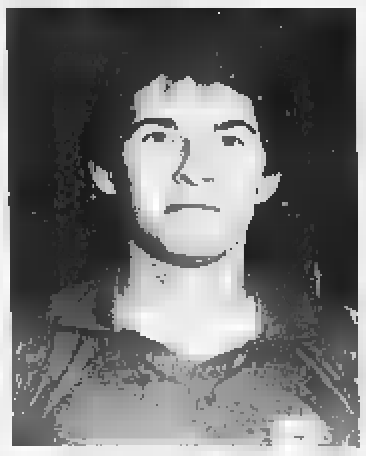
Netta affermazione per Silvio Gambetta (Cover Verbania) nel «Trofeo Tre Castelli» di podismo, a Montaldo Bormida. Ha coperto i 12 km in 46'03" e ha staccato di oltre un minuto il secondo classificato, Nicola Molinaro (Sai Frecce Bianche Alessandria). Sul terzo gradino del podio Giuseppe Tardito (Alex Team San Salvatore). Nel settore femminile, titolo a Flavia Gaviglio (Aurora Udine) davanti a Valentina Ghiazza (Ata Acqui) e Norma Sciarabba, portacolori dell'Alex Team. [r. g.]

[illegible]

Volley: l'Alessandria del coach Rossi continua a stupire nella C maschile

Europa Metalli col vento in poppa soltanto [illegible] pozzolese

L'**Alessandria** di coach Rossi [illegible] conferma rullo compressore nel campionato di volley, serie C maschile, [illegible] passa d'autorità per 3-1 (25-15; 23-25; 25-16; 25-22) sul Villar Perosa, rafforzando la quarta posizione a cinque lunghezze dal Sant'Anna Pescatori [illegible] con sette punti di vantaggio sul Palmar San Paolo. Senza Margaria, infortunato ad un polso, gli alessandrini schierano in palleggio Mussa e il giovane regista dimostra grande personalità trascinando la squadra ad un importante successo. Due punti fondamentali per restare in corsa promozione quelli strappati dal **Green Nuova Elva Casale**, che prevale al tie-break (16-25; 25-13; 29-27; 23-25; 15-11) sul campo dell'Arol Team Asti, formazione galvanizzata da tre vittorie consecutive. Senza Nespolo, bloccato dall'influenza, gioca [illegible] palleggio per cinque set Martino, ben supportato dai centrali Tanari e Belloni. Illude la **Mangini Novi** di coach Barbagelata che, avanti per 2-1 contro il San Paolo Torino si fa recuperare [illegible] cede al tie-break (25-22; 21-25; 25-20; 14-25; 12-15). Determinanti per [illegible] sconfitta due black-out nel quarto parziale e all'inizio [illegible] quinto set. A nulla vale la rimonta finale.


Il coach alessandrino Giampaolo Rossi

In serie C femminile la **Plastipol Ovada** sfiora la prima vittoria stagionale [illegible] trasferta ma si arrende al quinto set in [illegible] del Vigliano. Biellesi subito avanti per 2-0 (25-19; 25-21), poi le ragazze di Monica Cresta recupe[illegible] sul 2-2 (25-19; 25-20). Al tie-break arriva [illegible] resa per 15-13. Non si ferma la corsa dell'**Europa Metalli** che conquista la terza affermazione consecutiva, questa volta ai danni della Cambianese sconfitta 3-1 (25-23; 23-25; 25-20; 25-17). Impresa della **Pozzolese** che strappa un punto contro l'Omegna, seconda forza del campionato. Finisce 3-2 (25-18; 25-21; 25-27; 16-25; 13-15), ma brucia quel matchball sprecato nel terzo set, che poteva dare una storica vittoria.

In serie D maschile colpaccio della **Fortitudo Occimiano** che si impone 3-1 sul campo dell'Erbaluce Caluso e mantiene la terza piazza. Nel settore femminile la capolista **Yokohama Acqui** piega nel derby per 3-1 il **Gs Taver[illegible] Acqui**. Facile 3-0 della **Gaiero Spendibene Casale** sul San Francesco al Campo, secco «ko» per 3-0 della **Prestigio Gel Valenza** in casa dell'Olicar Bra e sconfitta per 3-1 del **Pgs Vela Executive Alessandria** a Mondovì. [r. sa.]

Nella final-four di Novi dominio incontrastato delle casalesi

Gaiero regina nell'Under 15

Strapazzata (3-0) la Plastipol Ovada

NOVI LIGURE

La Gaiero Spendibene A, guidata in panchina da Sara Romagnolo, si aggiudica il titolo provinciale dell'Under 15 femminile di volley. Sul parquet di Novi travolge in finale la Plastipol Ovada con un nettissimo 3-0 (25-18; 25-14, 25-8). «Abbiamo raccolto i frutti del lavoro svolto in questi anni a livello di settore giovanile» dice euforico il presidente Carlo Furione, galvanizzato anche dalla vittoria della prima squadra che nel campionato di B1 infligge [illegible] primo stop stagionale alla capolista Eldor Cantù.

La squadra della Gaiero A, che ha vinto il titolo provinciale di volley Under 15

In semifinale le casalesi danno vita ad un derby tutto in famiglia, opposte alla squadra [illegible] di Pier Celeste Zambello. Le ragazze di Sara Romgagnolo si impongono 3-1, ma al termine di una battaglia punto a punto e perdendo il primo set della stagione. «La vera finale è stata quella» sottolinea [illegible] una punta di orgoglio il presidente. Nell'altra semifinale la Plastipol Ovada la spunta 3-0 sull'Acqui. Nella finalina di consolazione le gialloblù di Zambello strapazzano Acqui per 3-0, poi tocca alla Gaiero A dare spettacolo contro Ovada.

Incontro a senso unico che vede le ovadesi in gara solo nel primo [illegible] perso per 25-18. Poi arriva l'inevitabile resa e la Gaiero passeggia con un facile 25-14 e [illegible] un devastante 25-8. Questa la «rosa» delle neo campionesse, che avevano chiuso la stagione regolare [illegible] sedici vittorie consecutive, tutte [illegible] il punteggio di 3-0: Crescio, Livieri, Zavattaro, Gatti, Napodano, Murè, Varese, Aleo, Di Francesco, Miravalle, Zeppa e Parissone. [r. sa.]

GINNASTICA ARTISTICA

Novesi e serravallesi qualificate alla fase successiva

Podio per la Forza e Virtù nei Regionali di Stazzano

STAZZANO

Forza e Virtù sugli scudi: a Stazzano [illegible] team novese è terzo nella seconda prova del Campionati regionale di ginnastica artistica, serie C, e chiude sul gradino più basso del podio anche nella classifica finale al termine delle due gare previste. La squadra formata da Valentina Bagnasco, Giulia Caglieris, Sara Cartasegna, Gaia Gamalero e Noemi Pica si è dovuta inchinare ancora una volta allo strapotere della Naflio Torino (totale punti 100,124), nella quale [illegible] confluite alcune atlete della Ginnastica Torino. Piazza d'onore per la Victoria Torino (97,124), mentre la Forza e Virtù ha racimolato 95,675 punti. «Con un pizzico di attenzione in più, saremmo finiti al secondo posto - commentano i dirigenti novesi -. Ma l'obiettivo [illegible] la qualificazione agli Interregionali del 22 aprile e [illegible] l'abbiamo fatta». Alla prova di Stazzano, organizzata dalla Forza e Virtù (con [illegible] società piemontesi in pedana), hanno partecipato altre sei formazioni della provincia: l'Europa Metalli Serravallese si [illegible] classificata ottava, l'Alexandria si è accontentata della 20ª piazza, la Ginnastica Valentia ha terminato al 25° e al 27° con le squadre B e A, mentre le due rappresentative [illegible] Derthona sono finite 36ª e 43ª. Per [illegible] Serravallese (che accede come la Forza e Virtù alla fase interregionale), hanno gareggiato Francesca Pallavicini, Annali[illegible] Zanchetta, Caterina ed Elena Savona.

Discreta la prova delle atlete della Ginnastica Valentia, dell'Alexandria e dei team tortonesi, che schieravano a Stazzano squadra in pratica all'esordio in campo agonistico. Per tutti i sodalizi provinciali apprezzamenti degli allenatori [illegible] segnali di graduale crescita. [m. pu.]

MOTORI

Intanto nel test al Ciocco i problemi tecnici costringono al ritiro Ballestrero

Tutte le novità del Rally Coppa d'Oro

Domani la presentazione ufficiale in Comune

ALESSANDRIA

Sarà presentato ufficialmente domani [illegible] in Comune ad Alessandria, alla presenza di molti piloti vincitori delle passate edizioni, il «27° Rally Coppa d'Oro». Le iscrizioni sono aperte già dall'8 marzo e il termine ultimo di presentazione è fissato per il 26. La gara ha mantenuto la validità per [illegible] Coppa Italia di 1ª e 3ª Zona con coefficiente pari ad 1,5. La grande novità è rappresentata dalla validità internazionale della competizione, [illegible] purtroppo non [illegible] vedranno al via le vetture Wrc, da quest'anno bandite nei rally di Coppa Italia. Inoltre, sono previsti due passaggi sulla superspeciale spettacolo [illegible] Valenza, il sabato sera [illegible] la domenica prima dell'arrivo. La domenica verranno disputate in Val Borbera tre prove speciali da ripetere due volte, con il parco assistenza di Arquata che diverrà un vero [illegible] proprio «paddock».

L'equipaggio vincitore dell'edizione del 2000 del rally «Coppa d'Oro» di Alessandria

Rally del Ciocco: intanto, poca fortuna per Valter Ballestrero (Fiat 600 kit) nella prova di apertura del tricolore. Prima una foratura quando era secondo (oltre [illegible] persi), poi un problema al manicotto dell'acqua, lo hanno costretto ad alzare bandiera bianca. «Cominciavo ad avere un buon ritmo, anche grazie al mio navigatore Davide Bocca, ma mi rifarò» commenta il driver di Basaluzzo. [f. g.]

PALLAMANO

Amara sconfitta (23-20) in C

[illegible] «rudezze» [illegible]

TORTONA. Sconfitta di stretta misura (23-20) per il Derthona a Vercelli contro lo Caso, nel campionato di pallamano, serie C. Dopo avere concluso [illegible] primo tempo in vantaggi[illegible] 12-10, il team allenato da Vesel[illegible] Djonovic e Manuel Piacenza è caduto nella «trappola» tesa dai padroni di casa, i quali hanno impostato la seconda parte dell'incontro [illegible] contrasti fisici al limite del regolamento che hanno determinato nervosismo nelle [illegible] degli ospiti. Così, il Derthona ha subito alcune espulsioni «a tempo», a tutto beneficio dei vercellesi. Altra atte[illegible] l'infortunio occorso al bomber Armano, costretto [illegible] uscire anzitempo per uno stiramento muscolare. In campo questi giocatori: Gabriele, Ponzano, Valentini, Sinelli, 1, Armano 7, Miele 4, Bailo 1, Dutto 2, Villaraggia 2, Riccardo Canobbio 3. Sabato prossimo altra trasferta per il Derthona impegnato a Torino contro il Città Giardino A, una delle formazioni candidate al salto di categoria. [r. g.]

HOCKEY IN-LINE

Il Pianezza passa per 6-1

[illegible] figuraccia per i [illegible] rossi» nel [illegible] di A1

ALESSANDRIA. I «diavoli rossi» non [illegible] più vincere, neppure con gli ultimi in classifica. Callegher e compagni sono stati battuti 6-1 dal Pianezza che prima dell'incontro [illegible] l'Hc Alessandria [illegible] mai ottenuto bottino pieno nel campionato di hockey in-line, serie A1. Un risultato netto che non ammette recriminazioni. «Teniamo il disco - spiega Callegher -, creiamo azioni ma non riusciamo a concretizzare. Al contrario gli avversari tirano [illegible] meno frequenza in porta, ma [illegible] spietati». L'incontro era virtualmente finito nella prima frazione, con i torinesi in vantaggio 4-1: autore del gol [illegible] bandiera Rao. Nella ripresa il punteggio ha assunto proporzioni tennistiche, con le altre due reti del Pianezza. Nonostante la nuova sconfitta i mandrogni, quinti in classifica a 5 punti a pari merito con l'Arona, dovrebbero evitare il rischio retrocessione. Potrebbe bastare un punto nelle prossime quattro partite. [m. pu.]

Dopo il ko di Arezzo il trainer invita a non mollare, ma la classifica non autorizza a sperare

I grigi si appellano alla matematica

Rimonta possibile? Ormai lo credono in pochi

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

La parola d'ordine di Pruzzo è «non mollare», ma diventa sempre più difficile sperare in un miracolo alla luce di quanto mostrato domenica dai grigi al Comunale di Arezzo. Per un tempo, fra gli amaranto e l'Alessandria non c'è stata differenza, poi il crollo causato ancora una volta da errori individuali che i mandrogni hanno pagato a carissimo prezzo. Le colpe? Vanno ripartite fra tutti, ma spaventa il fatto che in Toscana le «scelleratezze» più gravi siano state compiute da giocatori esperti (Iachini, che ha ingenuamente perso palla nell'azione del 2-1, e poco dopo Falco, che ha lasciato i compagni in inferiorità numerica facendosi espellere per una stupida protesta).

Il ritornello è lo stesso da troppe settimane: il mister predica concentrazione e attenzione, eppure i giocatori sembrano [illegible] ascoltarlo. Non si spiegherebbe altrimenti una rete da guinness dei primati (negativi) subita dopo 19 secondi dall'inizio della ripresa. Pruzzo è sconsolato: «La squadra appare motivata e vogliosa, salvo poi ricadere nelle solite distrazioni. C'è stata una differenza enorme fra i due tempi e non riesco a darmi una spiegazione plausibile».

Resta la convinzione di poter [illegible] agguantare la penultima piazza (ma i grigi ci credono davvero, oppure sono dichiarazioni di circostanza rilasciate ai cronisti?) e il fatto che la giornata non ha mutato di una virgola la situazione in coda. Soltanto il Brescello ha racimolato un punticino, mentre Alzano e Reggiana hanno perso e dunque il distacco in graduatoria resta inalterato. Va però ricordato che rispetto ai bergamaschi, penultimi, l'Alessandria deve rimontare cinque e non quattro punti. In caso di parità in classifica, infatti, l'Alzano avrebbe il doppio confronto favorevole e sarebbero i grigi a retrocedere. Questo ulteriore dato è la conferma che bisogna farsi poche illusioni (purtroppo i tifosi lo hanno già capito): [illegible] squadra che in 26 gare ne ha vinte solo tre sarà in grado di strappare almeno 14-15 punti sui 24 che restano a disposizione nei prossimi otto match? Sarebbe davvero un miracolo.

Massimiliano Scaglia ha deluso nella partita che i grigi hanno perso 4-1 ad Arezzo

Piovera chiede la ripetizione

«Errore tecnico dell'arbitro a Canelli» Ovada si porta a +4 sul Borgovercelli

La debacle di Coppa non ha avuto riflessi sul campionato di Promozione e l'**Ovada** è tornata rullo compressore nel derby col San Carlo. «Siamo [illegible] in campo ricaricati e con la giusta mentalità - dice il coach Arturo Merlo -. Logica la vittoria e il risultato anche se possiamo ancora compiere un salto di qualità». Ribatte l'allenatore dei borghigiani, Mauro Borello: «Il punteggio è troppo vistoso e potevamo almeno segnare un gol. D'altra parte non era qui che dovevano fare punti, ecco perchè ho tenuto a riposo prudenziale Luongo e Linarello».

Vittoria meritata della **Gaviese** sul terreno del Val Mos. Decisiva la doppietta di Antonaccio: «Avevamo investito molte delle nostre speranze su di lui e finalmente si è sbloccato - commenta il presidente Umberto Golmo -. Per noi è una boccata di ossigeno: se domenica riusciamo a far fuori anche il Cavaglià, la crisi che stavamo attraversando andrebbe definitivamente in archivio». Un punto della speranza per il **Pontecurone** a San Damiano: «Purtroppo anche il Real Viverone ha fatto altrettanto a spese della vice capolista Borgovercelli - osservano i dirigenti -. Pazienza, noi non demordiamo».

Battuto a Canelli dalla Junior, il **Piovera** spera nella ripetizione della gara per un errore tecnico in cui sarebbe incorso l'arbitro. Si era all'inizio della ripresa, quando mister Renzo Semino ha deciso di sostituire Guerci con Tosi. Subito dopo si è accorto che il cambio avrebbe privato la squadra dell'indispensabile juniores, così ha indicato in Reginato il sostituto, ma il direttore di gara è stato irremovibile e non ha accettato, costringendo gli ospiti a giocare in nove (era già stato espulso De Giorgis). Di nuovo «ko» il **Monferrato** e sul terreno amico: «Ci ha castigato un rigore inesistente - sbotta il ds Silvano Ranaldo - e noi che abbiamo attaccato tutta la gara ci siamo ritrovati con sei [illegible] niti e un espulso». [r. c.]

Eccellenza: il Libarna s'interroga sul tracollo

Novese in media playoff l'Acqui applaude De Riggi

Castellazzo tradito dai nervi nel derby «Ora conviene pensare solo ai playout»

In Eccellenza, la **Novese** s'aggiudica il derby salvezza con il Castellazzo e può esultare. Sei vittorie e due sconfitte, un solo punto in meno della capolista Trino in questo girone di ritorno: è l'impressionante ruolino di marcia tenuto dai biancocelesti in questa seconda fase del campionato. «Dopo i notevoli affanni dell'andata – sottolinea il presidente Gianni Bellasera – la squadra è riuscita a fornire quelle prestazioni che tutti noi attendevamo. E' cresciuto l'amalgama fra i giocatori, nuovi per almeno nove undicesimi, il lavoro del mister ha finalmente dato i suoi frutti. Ora la squadra è in salute e non teme nessun avversario».

Con una formazione raffazzonata, priva di uomini di peso come Paolini, Marchesi e Dragone e con Olivieri e Di Tullio in condizioni menomate, il **Castellazzo** ha tenuto testa ai biancocelesti sino a quando è rimasto un undici, poi ha ceduto dopo le espulsioni di Manuel Sai e Gambotto. «Malgrado le assenze, stavamo producendo un gioco discreto e portando a casa un punto prezioso, quando ci ha traditi il nervosismo - commenta mister Traverso –. Non si possono regalare due giocatori ai padroni di casa». Nel finale, i biancoverdi [illegible] riusciti a creare qualche opportunità ma [illegible] raggiungere il pari. «Domenica, ospitiamo l'Asti - ricorda il coach -. Ma converrà già prepararsi per i playout».

Mauro De Riggi (Acqui)

Accettabile il pareggio dell'**Acqui** a Chieri, contro una squadra che non è più insuperabile ma può ancora riservare sorprese, grazie al sempre valido bomber Daidola. «Ad un primo tempo scialbo, coronato dall'errore in barriera che ha favorito la marcatura dei locali, abbiamo contrapposto una ripresa spumeggiante - osservano i dirigenti termali -. Si è giocato ad una porta sola e poteva finire anche con la conquista dei tre punti. Il ritorno al gol di De Riggi, poi, lascia ben sperare per un'agevole conclusione del campionato, fuori dalla zona playout».

Giornata storta per il **Libarna**, affondato contro la Fossanese. Dopo un buon quarto d'ora iniziale, c'è stato l'uno-due dei padroni di casa che ha chiuso virtualmente la partita. «Abbiamo beccato il primo gol in contropiede – dice il dirigente Evaldo Montecucco - ed il secondo in sospetto fuorigioco. Ma al di là di qualche recriminazione, la squadra ha forse sbagliato l'approccio alla partita». Inoltre le assenze di Parodi, Luppi e Ferrarese, oltre a quella di Visca per squalifica, hanno di molto abbassato il potenziale della squadra. (m. pu. - r. c.)

SERIE D

Serie D: la bella domenica degli orafi «macchiata» dal comportamento di giocatori e Ultras liguri

Valenzana denuncia il savonese Biffi

Il Derthona si morde le mani per l'occasione sciupata

La Valenzana strapazza il Savona e vola in vetta alla serie D, mentre in Val d'Aosta il Derthona perde l'occasione per riportarsi sotto. Il Casale fa «patatrac» a Verbania, buon pari del Voghera.

Una domenica di così grandi emozioni la **Valenzana** non l'aveva mai vissuta: dalle occasioni iniziali del Savona, si è passati al gol di Cosenza, dalla prodezza di Palombo agli «sprechi» di Taverna e Bocchi. Alla fine, restano impressi nella memoria il «ballo» dei tifosi rossoblù, abbracciati in tribuna, e il patron al centro del campo, con il braccio alzato e le lacrime agli occhi. Fuori intanto, gli ultras ospiti danneggiavano decine di auto, aggiungendo fango al gestaccio del centrocampista Biffi che, poco prima con una gomitata, aveva fratturato lo zigomo destro a Cosenza. Simili episodi andrebbero puniti con 6 mesi di stop e, se ripetuti, con la squalifica a vita: «Chiederemo l'autorizzazione a procedere legalmente contro Biffi - annuncia il presidente Alberto Omodeo - e, raccolte le denunce di chi ha avuto l'auto danneggiata, avanzeremo richiesta di danni».

A Saint Vincent col Valle d'Aosta, per il **Derthona** era d'obbligo fare l'en plein: invece ha portato a casa uno striminzito punticino che tiene i leoncelli ancora in corsa per la promozione ma che, tutto sommato, è una delle ennesime occasioni sprecate per riportarsi in vetta alla classifica. Giulietti si è fatto parare un rigore, un pallone di Orlandi è stato respinto fortunosamente da un difensore, c'è stato un gol annullato e un altro rigore è stato negato. Insomma, il Derthona magari sarà «fortunato in amore», visto che i tifosi seguono con ammirevole costanza la squadra nonostante gli incredibili passi falsi del girone di ritorno ma, come spesso capita, è sfortunato nel gioco. Forse, però, è anche un po' affaticato in alcuni giocatori che Domenicali si ostina a mandare in campo, in altri [illegible] di determinazione, di convinzione. Nonostante tutto, è a tre punti dalla vetta pur non avendo ancora tirato fuori tutte le sue potenzialità: «Ci sono ancora 8 partite di cui cinque in casa, con 24 punti in palio – dice Vito Berago, ds bianconero – Possiamo ancora farcela».

Il **Casale** sciala tante occasioni e [illegible] puntualmente punito dal Verbania. «Il pari ci stava tutto - commenta il presidente Giuseppe Coppo -. Le opportunità più limpide le abbiamo costruite noi». Il ds Mario Robbiano concorda, ma puntualizza: «Potevamo segnare con Rossi, che invece ha centrato la traversa, e in altre due o tre occasioni ma dov'era la grinta che da sempre caratterizza i nerostellati? Giocando sul velluto ci si predispone alla sconfitta». Sulla stessa falsariga l'allenatore: «Col Valle d'Aosta voglio vedere un altro Casale - dichiara Stefano Lovisolo -. La sconfitta sul lago è dovuta più ad un'ingenuità di Castoldi sul rigore che alla supremazia degli avversari, ma la squadra che ho in mente deve comportarsi in altro modo».

Giornata dai due volti per il **Voghera**: riesce a trovare un punto nell'ostica trasferta contro la Bergamasca, approdando ad uno 0-0 senza alcuna emozione, ma il Crociati Parma supera la Condinese e lascia quindi ai rossoneri lo scomodo posto di quart'ultima in classifica, ovvero l'anticamera della retrocessione in Eccellenza. Nonostante questo, l'aria non è triste a Voghera, visto che il pareggio era il massimo che si potesse conquistare contro i bergamaschi. E' stata una partita giocata all'insegna del «non facciamoci male» dall'inizio alla fine. Nessun ammonito in campo, pochi, anzi pochissimi, i tiri in porta. Da registrare solo due conclusioni, entrambe nel primo tempo, con i padroni di casa che si sono resi pericolosi con un tiro dalla distanza di Bonomi, neutralizzato senza patemi d'animo da Cassano, ed una risposta del Voghera, con rovesciata al volo di Ghillani fuori di pochissimo. Per il resto è stata tutta una partita giocata ad evitare il peggio. Per Ghilino si tratta del secondo pareggio consecutivo, un viatico non brillantissimo, ma che permette al Voghera di continuare a lottare. (r. al.)

Il savonese Biffi nei guai dopo l'espulsione

Si è sbloccato il bomber valenzano Palombo

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nel girone E il Bassignana è sempre leader

San Giuliano Vecchio doppietta per volare

ALESSANDRIA

Il San Giuliano Vecchio si conferma capolista in **Seconda categoria girone R** ed estromette di fatto l'Ovadese Mornese dalla lotta al vertice battendo i rivali per 2-0 nello scontro diretto. Al gol di Cizek in avvio segue un'autorete nella ripresa. Tiene il passo l'Aurora Alessandria, corsara 3-1 sul campo della Silvanese. In coda spicca il colpaccio esterno (3-0) della Frugarolese a Pozzolo. Altri risultati: Basaluzzo-Fabbrica Curone 3-1, Montegioco-Comollo Novi 1-1, Villalvernia-Cassano 1-0, Rocca '97-Torregarofoli 1-0.

Nel girone O vince di misura (2-1) lo Strevi sul San Domenico Savio, pareggia a reti bianche la Sorgente con il Celle Vaglierano, cade fra le mura amiche (0-3) il Quattordio con la capolista Giraudi Asti.

Nel **girone** E la leadership del Bassignana resta salda dopo il 2-1 dei valenzani a spese della Pro Palazzolo. Non molla però il Salussola, che infligge tre reti all'Alicese. Pari del Pontestura (1-1) col Casabianca Montecarlo, mentre nei quartieri bassi spicca l'affermazione di misura del Saluggia sulla Virtus Pecetto. Delude infine il Mirabello, surclassato 3-0 dal Carisio.

In **Terza categoria girone** A una doppietta di Codognotto consente al Lobbi di espugnare il terreno dell'Agape (a segno solo con Schneider) e di mantenere il primato. Don Bosco brava e fortunata nel derby con l'Europa. Due gol di Marchetto, a cui replica solo Alvaro. L'Europa fallisce due rigori con Guazzotti. Altri risultati: Savoia-Airone 0-0, Predosa-Bistagno 2-1, Castellettese-Castelletto Monferrato 0-0, Capriatese-Fulgor 0-4. Ha riposato la Boschese.

Infine, nel **girone B** viaggiano sicure Aurora Pontecurone (4-0 al Cascinagrossa), Molinese (2-1 al Paderna) e Aurora Tassarolo (3-1 sul San Giuliano Piemonte). Sugli altri campi: Alta Val Borbera-Carbonara 0-3, Villaromagnano-Volpedo 1-1, San Giuliano Nuovo-Audax Orione 3-0. Ha riposato la Cerretese. (r. g.)

CALCIO GIOVANILE

I risultati del weekend

Gli Esordienti del Predosa corsari per 2-0

Roberto Gelato

Ripresi i campionati di calcio giovanile, dopo la sosta dovuta al maltempo. Nella categoria **Esordienti**, si sono recuperate le partite della quarta giornata di andata. Solo 4 le gare rinviate: Derthona-Dehon, Nuova Valmadonna-Dertona Cg, Ovada-Acqui e Ovadese Mornese-Castellettese. Girone A: unica vittoria fuori casa quella del Predosa (2-0 ad Alessandria contro il Cristo). A riposo Alessandria e Europa, negli altri due match successi interni per Don Bosco (5-0 contro la Castelnovese) e Castellazzo (2-0 alla Fulvius Samp). Girone B: nessun pareggio nei tre incontri regolarmente giocati. Risultati: Frassineto Occimiano-Aurora 0-7; Eco Don Stornini Alessandria-Olimpia Fqs 1-0; Valenzana-Orti Alessandria 2-0. Girone C: affermazione esterna dell'Arquatese, 8-0 a Pozzolo. In rete Guido, Scianca, Moro, Schiappacasse e doppiette di Lampis e Norscia. Nelle altre gare, Pro Molare-La Sorgente 0-6, Novese-Orione Audax Tortona 6-0, Viguzzolese-Carrosio 3-3.

Fra i **Giovanissimi**, messe di reti nelle nove partite disputate, [illegible] fatta per Valenzana e Ovadese Mornese che si sono divise la posta pareggiando per 1-1. Risultati. Girone A: Don Bosco Alessandria-Viguzzolese 9-0; Castelnovese-Europa 2-1; Cristo-Monferrato 1-5; Ovada-Castellazzo rinviata. Girone B: Castellettese-Frassineto Occimiano 2-4; Valenzana-Ovadese Mornese 1-1; La Sorgente-Agape Alessandria 7-0. Rinviate Monferrato-Olimpia Fqs e Fulgor Galimberti-Don Bosco. Girone C: Dertona Cg-Orione Audax 4-2; Carrosio-Viguzzolese 1-6; Orti-Arquatese 2-5. Non disputate Monferrato-Dehon Spinetta e Villalvernia-Pozzolese.

Nella categoria **Allievi**, girone A, il Dertona Cg supera l'Orione Audax con doppiette di Furlini e Mazzucco e gol di Acio. Altri risultati: Quattordio-Orti 6-1; Fulgor Galimberti-Olimpia Fqs 2-4; Ovada-Monferrato 1-0; Acqui-Castelnovese 1-2; Viguzzolese-Aurora 4-1. Girone B: con un centro di Caruso, la Pozzolese batte fuori casa la Gaviese. Altri risultati: Europa-Vignolese 8-1; Castellazzo-Ovada 5-0; La Sorgente-Airone 3-3; Don Bosco-Ovadese Mornese rinviata. Ha riposato il Luciano Eco. Nel campionato Allievi del Comitato di Asti, il Felizzano allenato da Pier Mario Cairo ha pareggiato (0-0) sul campo del Sandamianferrere.

Tricolori vittoriosi 13-5 in Coppa a Castell'Alfero

Gli esperimenti del trainer ben digeriti dal Castelferro

CASTELFERRO

Esordio positivo per il Castelferro nella Coppa Italia di tamburello, che ha preso il via domenica. Sul campo astigiano di Castell'Alfero, contro la modesta formazione locale impegnata nel campionato di serie B, era scontato il successo dei tricolori, ma c'era attesa per vederli all'opera nel primo impegno ufficiale e per verificare le condizioni di Riccardo Dellavalle, dopo il delicato intervento subito alla spalla. Soddisfatto il tecnico Giorgio Valle che, proseguendo nella sua impostazione (vuole utilizzare a turno i giocatori in ruoli chiave), in un primo tempo ha schierato Dellavalle e Monzeglio a fondo campo con Petroselli al centro, poi ha mandato Monzeglio al centro e ha arretrato Petroselli, infine ha addirittura utilizzato capitan Dellavalle nel ruolo di mezzovolo.

Ha fatto girare anche i terzini, utilizzando prima Mussa e Prai, poi ha mandato in campo il nuovo acquisto, Giuseppe Lucia, il quale ha retto pienamente all'emozione del debutto ufficiale con la casacca dei «campioni». Solo nella prima parte c'è stato un po' di equilibrio di gioco, ma con il prosieguo della partita il Castelferro ha dilagato e il match è finito 13-5. Anche negli altri incontri, dove le formazioni di serie A erano opposte a quelle di B, il risultato è stato netto: Negrar-Solferino 6-13; Goitese-San Paolo 4-13; Colbertaldo-Medole 4-13; Bonate Sopra-Castellaro 7-13; Castiglione-Mezzolombardo 3-13; Sommacampagna-Borgosatollo 2-13; Cavriamese-Tuenno 13-6; Seriate-Ceresara 8-13; Botti-Bardolino 3-13.

Nei due incontri che opponevano squadre di serie A, è stato premiato chi giocava in trasferta: il Callianetto a Curno (13-9) e il Castelli Calepio sul terreno del Sacca (13-3). [r. bo.]

REFERENDUM

Prosegue all'insegna dell'incertezza e dell'equilibrio il doppio sondaggio fra i lettori

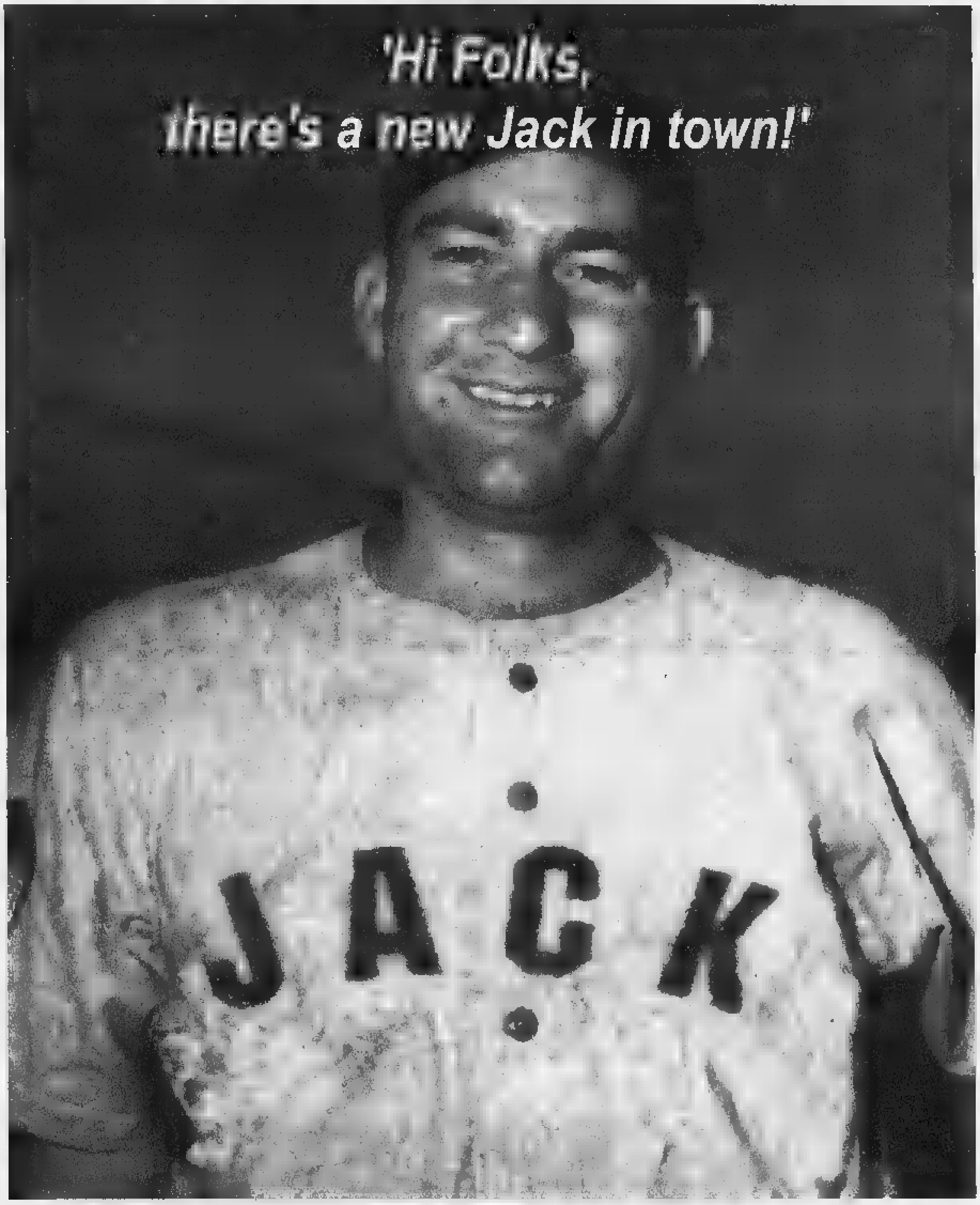
«Golden», duello Antiga-Bianchi

La pallavolista Giordana votata fra gli assi del 2000

Michele Antiga il più votato nel referendum «Golden Boys» de «La Stampa». Il giocatore dei Pulcini del Casale riceve 92 preferenze e precede Marco Bianchi (Primi calci Castellazzo), punti 64, Cristian Zatti (Primi calci Casale), 54, Paolo Bosco (Giovanissimi Casale), 49, Umberto Cabella (Pulcini Villalvernia), 40. Fino all'undicesimo posto ci sono: Pasquale Marra (Esordienti) e Walter Re (Primi calci), entrambi del Villalvernia, con 39 tagliandi ciascuno, Mattia Terragno (Pulcini Novese), 30, Cristina Penna (Primi calci Olimpia Fqs), 29, Simone Merlano (Giovanissimi Villalvernia), 27, e Matteo Ubertazzi (Esordienti Casale), a quota 26. Per il sondaggio «Il campione del 2000», 85 consensi alla pallavolista casalese Linda Giordana. Seguono, Agostino Bagnasco, allenatore dei Pulcini '91 del Casale, punti 57, l'arbitro Stefano Farina, 40, Maria Cristina Cotti (Copra Basket), 13, e la formazione Pulcini '91 Casale, con quattro segnalazioni. [r. g.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm, completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta, 2.290.000.
Secondo rivestimento 390.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001
Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
Numero Verde 800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) GENOVA - LECCE - MILANO, VIA CELIO - MILANO, VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - NAPOLI, VIALE KENNEDY - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA PIACENZA - PISA - PRATO - RAGUSA - RAVENNA - REGGIO EMILIA - RIMINI - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO VII - SARZANA (SP) - TARANTO - TRAPANI - TREVISO - UDINE - VARESE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
poltronesofà
Di moda. A modo tuo

Jack 13th PLAZA



NEW OPENING PARTY

THURSDAY 15th MARCH

ORE 18,00

JACK THE RIPPER
Via Lagrange 15
TORINO
+39 011 53 20 27

JACKIE
Via Lagrange 15
TORINO
+39 011 53 06 02

JACK PLAZA
Via Andrea Doria 13 c
TORINO
+39 011 815 90 01

PRODOTTO CASABASE

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 13 ■■■ 1958 ■ caffè Augustus, artisti, intellettuali ■ studenti assistono alla recita de «La cantatrice calva» ■ Ionesco ■■ la regia di Massimo Scaglione e la traduzione di Gian Renzo Morteo che sta per essere pubblicata da Einaudi. Nasce il Teatro delle ■ieci che troverà sede nel ridotto del cinema Romano di Lorenzo Ventavoli ■ che continuerà il filone di Ionesco, autore che ha molta fortuna a Torino.

Il tempo

Le [illegible] atlantiche continuano ad attraversare ■ displuviale [illegible] correnti caldo-umide che provocano intensi annuvolamenti [illegible] quota bassa con precipitazioni sparse anche nevose. Miglioramento probabile nel pomeriggio per venti di föhn. I fenomeni segnalati si [illegible] in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta. Miglioramento in [illegible] e dal pomeriggio anche in Liguria dopo possibili temporali.

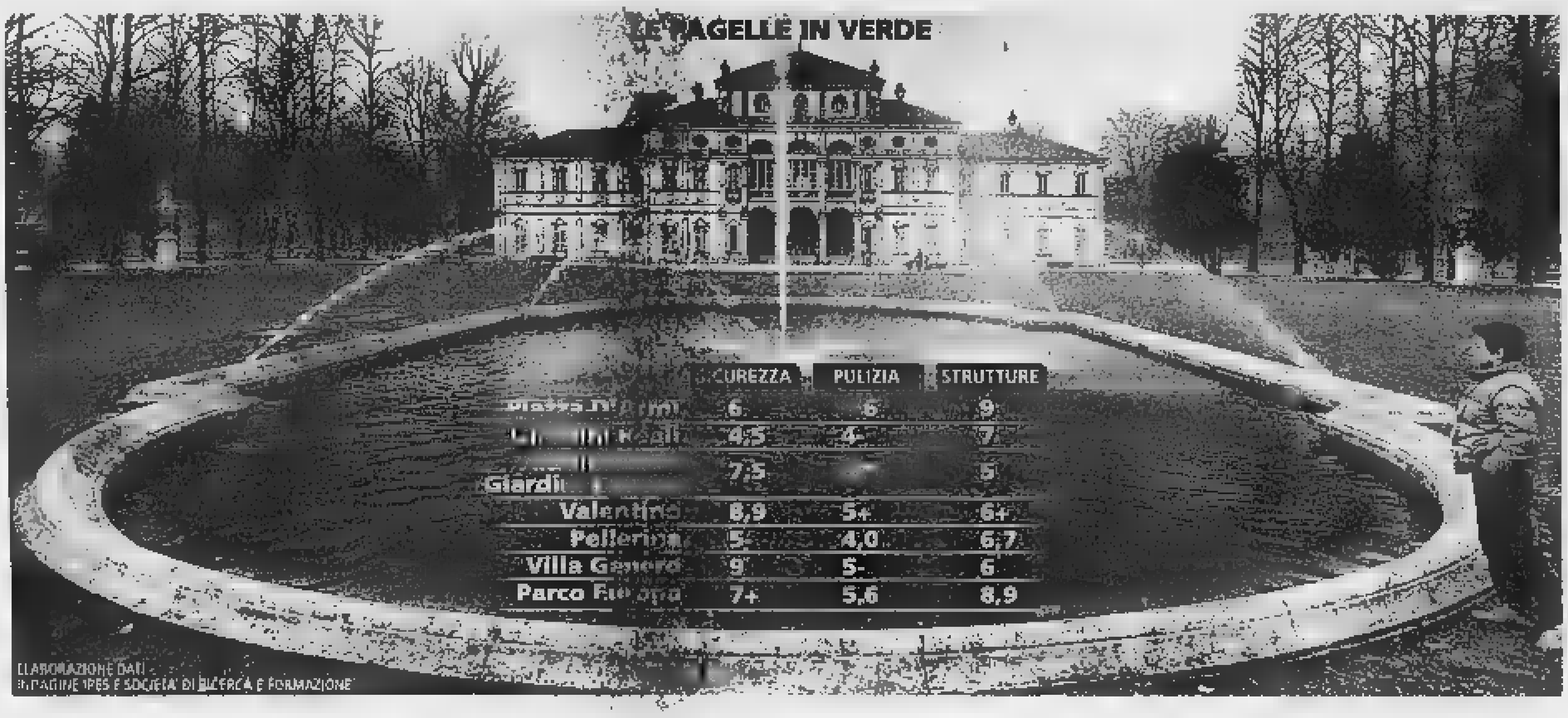
Quanto manca...

Il 30 marzo 2001 (cioè fra 17 giorni) cominceranno i lavori per realizzare ■ maxi-parcheggio ■■ Molinette: 930 posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e corso Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - «avrà un impatto molto gradevole». Per ora non è possibile sapere se su quel tetto si ricaverà la piattaforma di ■ eliporto.

Sondaggio sui polmoni verdi della città: critiche per la sporcizia e la mancanza di aree per i cani

Simbolico il caso dei Giardini Reali
Stando alla ricerca il 24 per cento degli intervistati dichiara di aver assistito a episodi criminali o a cattivi comportamenti
Il 58 per cento protesta per gli spacciatori

L'indagine è stata condotta dall'Istituto di ricerche economiche e sociali Ires «Lucia Morosini» e dalla «Società di ricerca e formazione»



LE PAGELLE IN VERDE

	SICUREZZA	PULIZIA	STRUTTURE
Piazza D'Armi	6	6	9
Giardini Reali	4,5	4	7
Giardi[illegible]	7,5	[illegible]	5
Valentino	8,9	5+	6+
Pellerina	5	4,0	6,7
Villa Genero	9	5-	6
Parco Europa	7+	5,6	8,9

ELABORAZIONE DATI: INDAGINE IRES E SOCIETÀ DI RICERCA E FORMAZIONE

«Parchi belli ma insicuri»

Promossi il Valentino e Villa Genero

Alessandro Mondo

I parchi più sicuri? Villa Genero e il Valentino. Occhio alla Pellerina ma soprattutto ai Giardini Reali, percepiti come affidabili sul piano dell'incolumità personale solo ■ 43,1% degli intervistati.

Risultati sconcertanti - quelli emersi dall'inchiesta condotta dall'Istituto di ricerche economiche e sociali Ires «Lucia Morosini» e dalla «Società di ricerca e formazione» - su sette parchi attraverso questionari ad 880 cittadini: Valentino, Pellerina, Piazza d'Armi, Villa Genero, Giardini Reali, Parco Europa, Aiuola Balbo-Giardini Cavour. Obiettivo del rilevamento, concentrato ■ due settimane (estate e autunno Duemila): monitorare la vivibilità di queste aree interpellando i frequentatori abituali. Tre i parametri: percezione della sicurezza, pulizia, e strutture interne (spazi per bimbi, spazi per ■ni, panchine), integrati da ulteriori dati sul tipo di utenza riferibile ad ogni parco (professione, età, utilizzo e raggiungibilità del verde pubblico).

Quadro tutt'altro che entusiasmante, quello illustrato ieri ■ presenza dell'assessore Hutter, per quanto i due istituti di ricerca tengano a precisare come le percentuali (elaborate dalla Stampa e tradotte in forma «scolatica») vadano interpretate onde non creare equivoci. Come si spiega ■ basso livello di sicurezza percepito ai Giardini Reali? Soprattutto con il fatto che si tratta ■ un'area di dimensioni modeste: i frequentatori abituali sono portati a considerare con sospetto ogni faccia nuova. Non solo: la presenza di preservativi non implica necessariamente ■ viavai di prostitute, per tacere dei sospetti «a prescindere» sugli extracomunitari.

Insomma, la percezione del rischio (più alta fra le donne) è altra cosa dal rischio reale. Precisazioni sacrosante. Resta il fatto che, tarata e interpretata come da richiesta, la valutazione sull'area verde nel ■■ di Torino ■■ fortemente negativa: il 24,1% degli intervistati dichiara di aver assistito ad episodi criminali o a cattivi comportamenti nei giardini, il 58,7% percepisce una presenza troppo forte di «spacciatori», il 64,9% di persone giudicate ■ «sospette»... Disagio al quale si somma l'insoddisfazione per le strutture del parco (solo il 51,4% promuove l'area giochi) e per la sporcizia (escrementi di cani, siringhe etc.). A proposito di cani: l'assenza ■ uno spazio «ad hoc» - sul modello di quelli creati alla Pellerina, in Piazza d'Armi e ■ Valentino - è lamentata dall'88% dei frequentatori abituali. Leggermente superiore, ma di poco, la sensazione di sicurezza alla Pellerina (49%), dove le lamentele sulla scarsa pulizia - filo conduttore dei parchi cittadini - sono integrate da altre problematiche: l'assenza di un servizio di vigilanza, lo scorrazzare dei cani fuori dallo spazio loro riservato, e la presenza degli squatter nei locali fatiscenti della Cascina ■ Marchesa. Fra le zone critiche ■ parco, quella su ■■ Regina.

Pochi giochi per bambini e trionfo di Fido all'Aiuola Balbo, sicura ma degradata. Ordine pubblico, sicurezza e ■■era una volta l'invasione dei cani i guai segnalati a Piazza d'Armi. Buona ■ situazione ■ Parco Europa, sorvolando sulla pulizia.

Piaccia o meno, sono invece promossi quasi a pieni voti Villa Genero ed il Valentino. Nel primo caso, la quasi totalità degli intervistati ha dato un giudizio positivo sulla sicurezza. Mancano i giochi per bambini, d'accordo, ■ questo non incide sul giudizio di un'utenza interessata a praticare sport e a portare a spasso ■ ■ne: l'unica macchia è rappresentata dal vandalismo, concentrato nelle ore notturne. Sensazione di sicurezza alle [illegible] fra ■ verde del Valentino [illegible],5% degli intervistati, equamente divisi fra uomini e donne), che si aggiudica anche la medaglia di parco fra i più curati. Obsolescente e mal collocata l'area giochi, d'accordo: ma ci vuol altro per arretrare negli ultimi banchi.

L'area giochi ai Giardini Reali, l'area verde percepita come la meno sicura

Ultra denunciato

Una bomba nella pila del tifoso

Pensato come un bengala artigianale, era in realtà un pericoloso ordigno che, innescato impropriamente, avrebbe potuto provocare gravi danni sia a chi lo aveva confezionato, sia a chi si fosse trovato nei paraggi al momento dell'esplosione.

I carabinieri della compagnia Oltredora, che domenica pomeriggio svolgevano i consueti controlli nell'antistadio, hanno notato un tifoso della Reggina che cercava di entrare al Delle Alpi nascondendo qualcosa all'interno della cintura. Il giovane, poi identificato per Gabriele M., 22 anni, domiciliato a Villa San Giovanni, di professione agente di commercio, non ha opposto resistenza e si è lasciato perquisire.

Fra i pantaloni e la pelle, i militari hanno trovato un oggetto rotondo, alto una dozzina di centimetri, che ■ apparenza sembrava una pila elettrica. Ma all'interno di quella «torcia» c'era un discreto quantitativo di polvere pirica compressa. Il tifoso calabrese ha cercato di spiegare che si trattava «solo di un botto», ma i carabinieri della sezione artificieri hanno subito mostrato di pensarla ■ modo diverso.

Gabriele M. è stato così portato nella caserma della compagnia Oltredora. Qui i militari del capitano Sannella lo hanno denunciato per detenzione di materiale esplodente in luogo aperto al pubblico.

Il tifoso ha spiegato che la pila gli era stata fornita da un parente, dipendente delle Ferrovie. Un'affermazione che potrebbe costare cara al generoso ferroviere in vena di regali sul quale pende ora la probabile denuncia per peculato, reato che prevede ■■ reclusione sino a 10 anni per gli incaricati ■ pubblico servizio che si approprino di un'oggetto di cui sono in possesso per ragioni di servizio.

Ma domenica, allo stadio, ■■ è stato sequestrato solo quell'ordigno. «In concomitanza delle partite di cartello arriviamo ■■ a 3.000 sequestri a pomeriggio», spiegano i carabinieri. Domenica, dopo un piccolo tafferuglio con un gruppo di ultras, i carabinieri hanno trovato in terra addirittura ■■ mazza da baseball con i colori della Juve. [a. con.]

ATTESA PER L'ANNUNCIO [illegible] DENTE ■■ DOPO IL FORZATO TRASLOCO DEL '42

Torna l'Università della guerra

Angelo Conti

Torna a Torino la Scuola di Guerra dell'Esercito. La notizia, ancora ufficiosa, potrebbe avere definitiva consacrazione già il prossimo 4 maggio quando il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sarà a Torino per partecipare alla Festa dell'Esercito Italiano. Annuncio della ricollocazione della Scuola ■ programma della visita del Presidente sono ancora in gestazione, ma tutto sembra muoversi nell'ottica del trasferimento a Torino ■ quella che è l'autentica «Università della Guerra».

Più che di un trasferimento, comunque, si tratta di un atteso ■ legittimo ritorno. Proprio a Torino l'istituto era stato infatti costituito, l'11 marzo 1867, nel contesto della riorganizzazione delle istituzioni militari italiane a seguito della realizzata unificazione nazionale. Fu inizialmente chiamato «Scuola Superiore di Guerra» e, nel quadro del riordino dei Corso di Stato Maggiore, aveva il compito ■ approfondire la cultura degli ufficiali destinati al servizio di Stato Maggiore, sviluppando in essi una mentalità organizzativa ed operativa per poterli avviare, attraverso la pratica, agli alti gradi della ■■ militare. Il 31 ottobre 1935, assume la denominazione di «Istituto Superiore ■ Guerra» e successivamente, nel 1947, quello di «Scuola di Guerra».

La sede rimase a Torino sino al 1942, quando gli eventi bellici costrinsero a trasferirla a Salsomaggiore. Dopo l'inattività dovuta alla seconda guerra mondiale, l'istituto riaprì i battenti il 3 novembre 1947 ■ Civitavecchia, nella sede dell'82° Reggimento fanteria, già "Caserma «Duca degli Abruzzi», recentemente intitolata al capitano Luigi Giorgi (la struttura sarebbe ora destinata a diventare una ■■ ■ centro di addestramento per volontari del futuro esercito professionale).

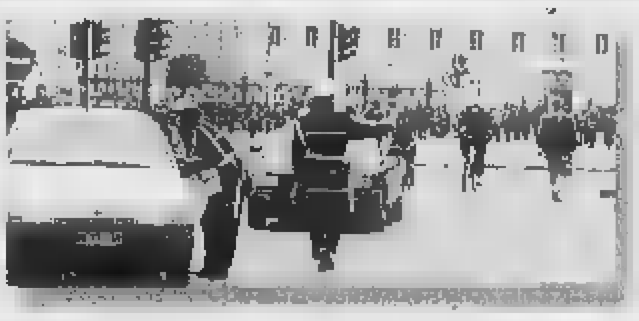
Da questo storico istituto sono usciti tutti i comandanti delle più recente operazioni di pace, condotte sui più disparati scenari mondiali. Un tempo scuola prettamente bellica è diventata, col passare degli anni, soprattutto un'istituto di approfondimento politico-strategico. A Torino la Scuola ■ Guerra dovrebbe andare ■ occupare gli stabili degli ■ Alti Comandi in corso Matteotti, «legandosi» così alla vicina Scuola d'Applicazione d'Arma, che invece rappresenta il primo gradino di specializzazione per i giovani ufficiali.

La visita di Carlo Azeglio Ciampi a Torino dovrebbe prevedere due momenti: uno mattutino ■ piazza Castello dove, nella prima settimana di maggio sarà allestita una mostra sui reparti e sulle attività dell'esercito, ed uno pomeridiano in piazza San Carlo dove è previsto invece uno spettacolo musicale con la presenza delle più prestigiose bande e fanfare dell'esercito, forse non solo italiane.

LA GIORNATA POLITICA | TRA NUOVE INIZIATIVE E VECCHIE POLEMICHE

GIOVEDI' DEL [illegible]

Il 15 e il 22 marzo torna il giovedì del pedone. Gli [illegible] del divieto ai mezzi [illegible] catalitici sono: 9-13 e 16-19 per veicoli riservati [illegible] trasporto [illegible] persone; 7,30-10 [illegible] 17-19 per veicoli merci. Multa a i trasgressori: 127 mila lire. Esclusi tangenziale e vie di accesso ai parcheggi di piazzale Caio Mario, stadio delle Alpi, corso Giulio Cesare, angolo corso Romania e angolo corso Vercelli



[illegible] REGIONALE, [illegible] RADIO

La seduta del Consiglio regionale del Piemonte sarà trasmessa in diretta dalla rete radiofonica della Rai «Gr Parlamento» a partire dalla 10 di oggi. Fino alle elezioni «Gr parlamento» trasmetterà, [illegible] via sperimentale, i lavori dei Consigli regionali. Si comincia [illegible] Piemonte. Ecco [illegible] frequenze: 88.200 per la zona di Torino; 88.100 per Cuneo [illegible] 91.300 per Biella e Vercelli

Scontro elettorale sulle domeniche a piedi

Dal Polo duro attacco alla giunta

Una immagine dei problemi che si sono verificati domenica mattina

Giuseppe Sangiorgio

«Una domenica da dimenticare: ingorghi, residenti della zona proibita che [illegible] di casa e non possono rientrarvi, grande confusione», attacca Roberto Rosso, candidato sindaco della Casa delle Libertà. «Non vedo come si possano trasformare in caricatura propagandistica misure neces[illegible] per la salute dei cittadini - risponde Sergio Chiamparino, aspirante al vertice di Palazzo Civico per l'Ulivo - perché, salvo il sovrapporsi mattutino della mezza maratona, tutto si è svolto in modo regolare».

Il giorno dopo, sullo stop alla circolazione sancito dal Comune (era previsto in altre 250 città), [illegible] polemica. Il centro-destra critica misure e divieti su cui «è regnato sovrano - dice Rosso - il caos». E in Consiglio comunale, su richiesta del verde Silvio Viale (dopo l'annuncio che sarà candidato sindaco per i radicali) e di Marziano Marzano(Sdi), Valentino Castellani precisa: «Non [illegible] che domenica sono cambiate le regole. L'area del divieto è stata ridotta al centro, rispettando la quota [illegible]inima di zona libera dal traffico per poter accedere al contributo del ministero dell'Ambiente». L'assessore Paolo Hutter: «Prima di procedere ci siamo confrontati [illegible] le associazioni di categoria». Poi, fuori aula contrattacca: «Rosso non [illegible] neppure se lui farebbe ancora oppure no, le domeniche del pedone».

Parole che accendono la polemica. Daniele Cantore (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (An), Pietro Molino (Piemont) stigmatizzano un divieto che «lascia il tempo che trova, creando disagi ai cittadini». Rosso non ha dubbi: «Quando si limita la libertà altrui, è necessaria chiarezza. Invece dal momento in cui [illegible] Comune [illegible] stato imposto l'assessore Hutter, i torinesi vivono nell'ansia che spuntino nuovi e stravaganti divieti. A volte [illegible] città è chiusa completamente, altre, come domenica, parzialmente. Con circolazione inibita solo nel pomeriggio, poi pure il mattino. Di più: ci [illegible] eccezioni per chi abita nel quadrilatero off-limits. Che, fino ad una certa ora può circolare, salvo poi non poter ritornare [illegible] casa, perché il blocco scatta, poi, per tutti». Conclude. «E' il capriccio del sovrano assoluto».

Replica Chiamparino: «Le domeniche a piedi e i giovedì del polmone? Provvedimenti adottati in tutta Europa per affrontare l'emergenza smog. Certo, ora bisognerà prendere in fretta iniziative di carattere strutturale (parcheggi, isole pedonali, mezzi pubblici ad impatto ambientale ridotto) e quant'altro sia utile a far sì che le [illegible] d'inquinamento siano rimosse. Intanto, se sarà ancora necessario chiudere o limitare il traffico, dovremo essere più attenti e deciderlo d'intesa con le categorie interessate».

Chiamparino fa cenno alla concomitanza fra divieto [illegible] mezza maratona. Problema cui [illegible] riferisce pure Marilde Provera, candidata sindaco per Rc. «Cose come quelle accadute domenica - dice - sono inconcepibili: hanno reso un evento sportivo, che poteva essere occasione di festa, in disagio. Non è la prima volta che succede, basti ricordare l'incidente occorso al ciclista Pantani. Il tutto dimostra quanto sia necessario più coordinamento».

Duro il giudizio di Paolo Ferraris, aspirante alla successione di Castellani per Democrazia [illegible]pea, [illegible] movimento creato dal'ex segretario Cisl, Sergio D'Antoni. Afferma: «Parlo per esperienza diretta. Domenica per recarmi dalla Crocetta in largo Bologna [illegible] stato obbligato a passare dalla collina, percorrendo 12 chilometri, inutili, quanto inutile [illegible] stop alle auto. Limita la libertà dei cittadini, impedisce agli anziani di spostarsi, ai giovani di godersi il tempo libero. [illegible] fronte a misure [illegible], c'è la tentazione di urlare "viva lo smog", visto che mandare tutti a piedi non risolve proprio nulla».

Sostiene Andrea Buquicchio, pure lui in corsa come primo cittadino in [illegible] di Antonio Di Pietro, ossia dell'Italia [illegible] Valori: «L'amministrazione dovrebbe intervenire il meno possibile su [illegible] viabilità già tanto penalizzata. Tanto più allo scopo di utilizzare la città per feste e manifestazioni sportive. Non mi pare saggio».

[illegible]

Si è aggiunto il verde Viale

Il capogruppo dei Verdi in Consiglio Comunale, Silvio Viale, ha deciso di accettare l'offerta di Marco Pannella [illegible] di candidar[illegible] per la lista Emma Bonino alla carica di sindaco. Viale è il [illegible] aspirante primo cittadino. Spiega: «Mi candido come esponente dei Verdi e chiedo al mio partito di sostenermi. Si tratta di una scelta lineare che punta a tenere uniti tutti quelli che continuano ad [illegible] [illegible] dissenso [illegible] confronti del Centrosinistra».

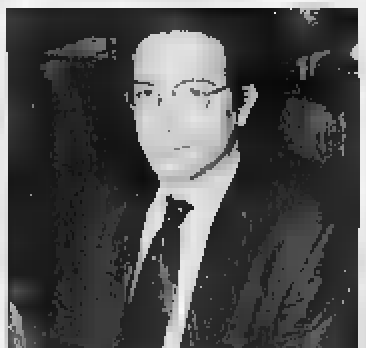
Silvio Viale

Aggiunge: «La lista che mi sostiene e aperta a tutte quelle forze disponibili a sostenere [illegible] progetto laico e civico che ha avuto nella tradizione torinese esponenti illustri come Adelaide Aglietta».

Che cosa faranno i Verdi? Roberto Tricarico, portavoce cittadino spiega: «Il [illegible] appello sarà esaminato durante i lavori della nostra assemblea cittadina convocata per venerdì pros[illegible] nella quale ufficializzeremo con chi ci schiereremo nella competizione amministrativa. Al momento ciò che [illegible] certo è che abbiamo chiesto al presidente dell'Ordine degli Avvocati torinesi, Giampaolo Zancan di guidare la nostra lista e abbiamo rivolto alcune richieste al candidato sindaco del Centrosinistra, Chiamparino dal quale stiamo aspettando delle risposte».

Intanto si registrano le prime conseguenze della scelta del consigliere regionale, Alessandro Di Benedetto, di lasciare la lista Di Pietro e di riavvicinarsi all'Ulivo. Marco Coniglio ha annunciato di aver ritirato la propria disponibilità [illegible] candidarsi nel collegio di Nichelino per il movimento politico dell'ex Pm. Una precisazione: nell'ambito del sondaggio Explorer, [illegible] abbiamo inserito la lista dei Comitati Spontanei Torinesi tra quelle che sostengono Roberto Rosso. Ce ne scusiamo con gli interessati [m. tr.]

COLLEGI A RISCHIO LA BASE DISCUTE LE SCELTE DELLE SEGRETERIE



Un comizio di Occhetto davanti a Mirafiori. Larizza è il primo da sinistra in prima fila. Nella foto piccola il segretario della sezione **Salvatore Rapisarda** che ha scritto a Veltroni, Marcenaro e Nigra

«Candidate almeno un operaio»

Il segretario ds di Mirafiori scrive a Veltroni

La polemica nasce dall'esclusione del senatore Larizza che ha già alle spalle i due mandati a Palazzo Madama

il caso

Maurizio Tropeano

ALTRO che Paradiso per [illegible] classe operaia. A trent'anni dal film di Petri, le tute blu, quelle che conservano in tasca [illegible] tessera dei Ds, rischiano di non [illegible] più un rappresentanto in Parlamento. Per evitarlo Salvatore Rapisarda, operaio delle Meccaniche e segretario della sezione della Quercia della Fiat Mirafiori e Rivalta, ha scritto una lettera al segretario nazionale del partito: «Caro Walter, candidate almeno uno di noi».

Nelle due pagine inviate anche ai segretari regionale (Pietro Marcenaro) [illegible] provinciale (Alberto Nigra), Rapisarda non nasconde la sua amarezza: «Comprendiamo che nomi dell'imprenditoria, della finanza e della cultura possono [illegible] altisonanti e rappresentativi di una parte consistente di questa città, ma non dimentichiamoci che c'è anche un'altra società, quella che produce la vera ricchezza del Paese: i lavoratori che non sono ancora spariti ne da Torino e nemm[illegible] del nostro partito (per ora)».

Tutto nasce dalla decisione dei [illegible] di [illegible] ricandidare - a [illegible] di deroghe, i parlamentari con due legislature alla spalle. Dunque, dovrebbero restare [illegible] [illegible] Rocco Larizza, che p[illegible] di arrivare [illegible] Palazzo Madama lavorava alla Fiat Mirafiori, [illegible] il professor Gian Giacomo Migone. Il primo eletto al Senato 2 di Torino, il secondo al Senato 4. I Ds, poi, sono destinati a perdere, per gli equilibri interni all'Ulivo, uno dei due seggi, probabilmente proprio quello di Lariz[illegible] che dovrebbe andare o alla Margherita o al Girasole (in questo caso si ipotizza la candidatura di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati). Al posto di[illegible] c'è chi ha pensato [illegible] candidare il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich. Il terzo collegio senatoriale targato Ds è quello di Franco Debenedetti. Non solo. L'altro operaio-deputato, Salvatore Buglio, correrà di nuovo a Nichelino dove la battaglia con il candidato della Casa delle Libertà è apertissimo.

Ecco perché per Rapisarda «è importante in un panorama reso incerto dalle trasformazioni [illegible] mondo industriale, [illegible] netto [illegible]gnale politico da parte dei Ds nei confronti di chi subisce la precarizzazione dei rapporti di lavoro, i lavoratori in primo luogo. Per questo serve una rappresentanza diretta in Parlamento». Fatta questa premessa il segretario della sezione Fiat Mirafiori-Rivalta è costretto a constatare come «la scelta di non candidare al posto di Larizza, espressione di un mondo che ormai sempre meno rappresentato anche dentro il nostro partito, una figura proveniente dal mondo delle produzioni, ci sembra grave e sintomatica di una scelta politica ben precisa». Da qui la richiesta al «gruppo dirigente regionale di rivedere le sue posizioni».

Pietro Marcenaro, segretario regionale: «Non è stata decisa nessuna candidatura. La direzio[illegible] regionale deciso di applicare le regole fissate dal partito sul limite dei tre mandati [illegible] poi ha discusso i criteri per la scelta: in ogni collegio bisogna trovare una figura che unisca la coalizio[illegible] e che, soprattutto [illegible] Torino dove la scelta [illegible] intreccia con la corsa per il Comune, sia competitiva sul territorio». Aggiunge Alberto Nigra, segretario provinciale: «Lo Statuto del partito stabilisce, salvo deroghe, l'impossibilità di un terzo mandato. Non mi risulta che Larizza sia stato escluso [illegible] queste deroghe e che Migone sia incluso. La partita si decide a Roma. E' evidente, comunque, che al di là della candidatura o meno di un lavoratore, esiste per il nostro partito un problema di rappresentanza della classe operaia».

Specchio dei tempi

«La disponibilità dei pediatri per Savonera» - «Perché così pochi iscritti ai corsi di tedesco?» - «Per favore [illegible] definite "fidanzatini" quei due ragazzi straviziati» - «Un'inutile bravata da spacconi»

La Federazione Italiana Medici Pediatri ci scrive:

«In riferimento alla lettera dell'assessore di Collegno, Marina Costa, desideriamo preci[illegible] che all'assemblea pubblica indetta ad ottobre dall'assessore sono stati invitati "tutti gli interessati" ma nessuna rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta.

«La "legge" non meglio precisata dalla dr.[illegible] Costa è probabilmente da intendersi come il "Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri [illegible] libera scelta" che cita che, per ciascun Comune o altro ambito, deve essere iscritto un pediatra ogni 600 residenti, o frazione superiore [illegible] 300 di età compresa tra [illegible] e 6 anni. Ma precisa anche che [illegible] Regioni possono articolare gli ambiti di scelta per distretti, Comuni o gruppi di Comuni. Essendo Savonera una frazione del Comune [illegible] Collegno e non costituendo di per sé un ambito territoriale, risulta difficile capire [illegible] il calcolo citato [illegible]lla lettera dell'assessore possa essere stato attuato.

«Lo "studio pediatrico pubblico" [illegible] un'entità non riconosciuta nell'ambito della Pediatria [illegible] libera scelta essendo lo studio del pediatra [illegible] famiglia uno studio professionale privato destinato in parte allo svolgimento di un pubblico servizio anche [illegible] considerato presidio del Ssn. Ricordando come la tutela sanitaria dell'infanzia che si attua all'interno dell'area pediatrica e la capillarizzazione dell'assistenza siano i primi obiettivi specifici di questa Federazione, ci dissociamo da qualunque [illegible] strumentale a fini politici dei bisogni dell'infanzia; ribadiamo la disponibilità a ricercare possibili strategie per fornire concrete riposte alle necessità dei bimbi di Savonera».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Siamo genitori della sezione B di tedesco del liceo scientifico statale "Gino Segrè" [illegible] Torino e vorremmo lanciare un appello ai genitori che intendono iscrivere i propri ragazzi al Segré: iscriveteli alla sezione [illegible] tedesco!

«Siamo nel 2001 e nella Comunità Europea risulta sempre più utile la conoscenza di questa lingua. Al Segré è data da sempre la possibilità di studiare il tedesco partendo da zero in cinque anni. L'insegnante, inoltre, organizza scambi [illegible] licei tedeschi ed è affiancata da un'insegnante di madrelingua.

«Perché non sfruttare bene queste opportunità che vengono offerte [illegible] nostri figli? Una lingua come [illegible] tedesco, studiata nelle superiori in modo sistematico, la si impara bene [illegible] rappresenta davvero una carta [illegible] più per essere competitivi nell'Europa del terzo millennio. Noi ed i nostri ragazzi [illegible] molto soddisfatti e vorremmo rendere partecipi altri ragazzi della nostra scelta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«E' patetico sentire le varie televisioni che continuano [illegible] definire fidanzatini i due protagonisti del mostruoso [illegible] di Novi Ligure. Oltretutto è ridicolo l'accanimento di sforzarsi a voler capire e spiegare l'accaduto a tutti i costi.

«Semplicemente viviamo [illegible] un periodo di abbondanza in cui potremmo stare veramente bene, ma tendenzialmente demoniaco in cui abbiamo cancellato tutti o quasi i valori culturali morali e religiosi che ci appartenevano e trionfa il permissivismo e la tolleranza di ogni [illegible].

«Manca soprattutto l'esempio di un giusto rigore ed il coraggio morale di punire chi sbaglia e dare il buon esempio. Con i giovani liberi di autogestirsi e di stare in giro anche tutta [illegible] notte (e ogni vizio fa subito moda), tutto quello che poi succede è, per così dire, solo una prevedibile conseguenza.

«Come era bello quando il bene e il male erano definiti e nella coscienza della gente si inneggiava a paesini incontaminati con tanto [illegible] chiesetta [illegible] campanile e sana vita di campagna in cui in cima ai valori c'era il bel paese [illegible] la [illegible] prima dell'avvento di tutto questo permissivismo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Corso Benedetto Croce, vici[illegible] alla scuola media Fontanesi [illegible] 17 ([illegible] [illegible] 2001), [illegible] ragazzi in bicicletta affiancano un anziano: con una mossa fulminea uno dei due ragazzi gli toglie il cappello gettandolo in mezzo alla strada e l'altro gli versa in testa il contenuto di una bottiglia di acqua.

«Raccogliendo il suo cappello, [illegible] il viso tutto bagnato, forse anche di lacrime, mormora: questi giovani mi fanno solo tanta pena!».

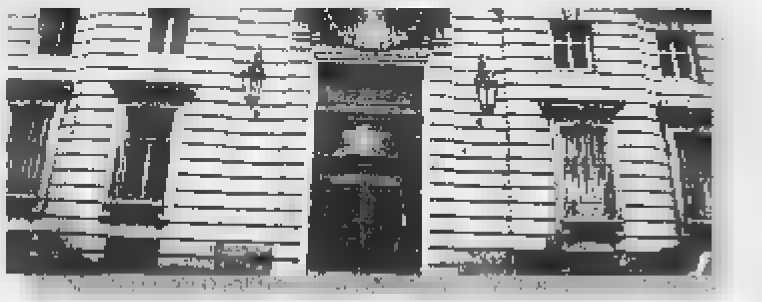
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NASCE UNA NUOVA SOCIETA' | IL BATTESIMO ENTRO IL 31 MARZO

AEM, 94 ANNI [illegible] STORIA

Nata nel 1907, AEM Torino nel dicembre scorso ha collocato [illegible] borsa il 30% del capitale sociale. Ha 1200 dipendenti, gestisce gli impianti di 700 edifici comunali, l'illuminazione pubblica e i semafori di Torino. Fornisce teleriscaldamento a un quarto della città. Nell'ultimo bilancio l'utile è stato di 46 miliardi, con investimenti per 207 miliardi



DALLA COMPAGNIA ALL'ITALGAS

La compagnia di «illuminazione [illegible] per la città di Torino» nacque nel 1837, prima in Italia, con il contributo di tecnici lionesi e di capitali piemontesi. Oggi, come Italgas spa (sede in via XX Settembre, foto), è presente in 18 regioni italiane. La struttura è azionaria. Ha 6.663 dipendenti, ricavi totali per 5400 miliardi e un utile netto di 240 miliardi [illegible] lire

Aem e Italgas, matrimonio vicino

Con Aes gestiranno il calore

Luciano Borghesan

Partendo dai loro antenati più lontani, Aem Torino e Italgas insieme mettono 258 anni di vita. Da quelle radici, pionieristiche per il nostro Paese, entro marzo nascerà l'Agenzia Energia Servizi (Aes spa). Un matrimonio di calore. Riscalderà la città, l'area metropolitana, e cullerà progetti più ambiziosi sul territorio nazionale.

Tra le parti si stanno definendo gli ultimi importanti tasselli per giungere [illegible] siglare l'impegno assunto un anno fa, davanti al Comune. In quell'occasione fu rinnovata all'Italgas la concessione del servizio di distribuzione del gas fino al 2003, prorogabile fino al 2009, se entro il prossimo 31 marzo, si darà vita, appunto, all'Aes.

«Fervono incontri per chiudere», ammettono i collaboratori del professor Franco Reviglio, presidente e amministratore dell'Aem. Si è già parlato della sede (il palazzo di via Bertola 48), del personale (i dipendenti che si occupano delle rete di erogazione Italgas sono 350 e quelli che hanno la manutenzione del teleriscaldamento dell'Aem sono una cinquantina), delle migliaia di chilometri di tubature e canali che diventeranno patrimonio comune. Ma la nuova società riuscirà [illegible] operativa entro il mese?

«Fondamentale che ci siano gli atti sottoscritti, poi i fatti dovranno diventare tali nei successivi sei mesi», dice, ottimista, l'assessore alle Aziende partecipate, Paolo Peveraro, cui spetterà il compito anche di verificare con i sindacati il rispetto delle intese del marzo 2000. In effetti, le società presiedute da Alberto Meomartini e da Reviglio [illegible] molto avanti nel definire gli assetti: [illegible] Aes sarà al 51 per cento dell'Aem e per il resto dell'Italgas, e, di massima, a quest'ultima faranno capo le attività nel metano. All'Aem toccherebbe l'amministratore delegato, alla seconda il direttore generale.

Palazzo Civico guarda con favore agli ultimi passaggi della trattativa. In particolare i partiti che si [illegible] battuti per unire le forze torinesi. «Abbiamo sempre sostenuto che la sfida era di evitare la concorrenza dannosa in campo energetico tra Aem, di cui il Comune era proprietario, e Italgas, che aveva la concessione municipale - spiega il capogruppo dei Comunisti Italiani, Mariangela Rosolen -. I due partner torinesi sono a un passo dall'aggancio: bene, così riusciranno a dar competitività alle loro attività, fatto indispensabile visto che il mercato dell'energia e del calore dovrà essere liberalizzato». Dal gennaio 2003 ogni utente sarà libero di servirsi del fornitore che vorrà. L'Aes dovrebbe essere avvantaggiata potendo disporre delle strutture del teleriscaldamento Aem e della rete e del servizio di distribuzione Italgas. Nel sostenere quest'operazione i Comunisti Italiani entrarono in collisione anche con gli ex-compagni [illegible] Rifondazione, più disposti al semplice rinnovo di concessione all'Italgas. «siamo convinti che quello indicato da noi è il metodo per garantire i livelli occupazionali e il mantenimento del cervello Italgas a Torino», dice sicura Rosolon.

A Moncalieri si trova [illegible] centrale dell'Aem per il teleriscaldamento

Merito d'azione lo rivendicano anche i Popolari: «Quando [illegible] passò dal gas al metano, non si fece [illegible] revisione [illegible] valore della [illegible] sione - sostiene il capogruppo del Ppi, Giovanni Porcellana -. A inizio tornata trovammo una delibera di giunta che parlava di rinnovo di [illegible] un [illegible]mento del canone dallo 0,75 per cento e di una dozzina di miliardi come una tantum. Ora? L'Aes, un adeguamento dell'1,40 per cento e trenta miliardi per la sanatoria».

TRALICCI [illegible] NEL MIRINO DI GUARINIELLO

Il procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e il presidente dell'Enel **Chicco Testa**, finito nell'indagine con altri dirigenti della società elettrica

Indagato presidente Enel «L'elettrosmog è molesto»

Il magistrato ha esteso i controlli agli impianti realizzati [illegible] ridosso di numerose scuole

inchiesta

Alberto Gaino

«Chiunque getta o versa... cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero non consentite dalla legge, provoca emissioni di gas, vapori o di fumo atti a cagionare tali effetti, è punito...». L'articolo 674 del codice penale, in seguito ad una sentenza della Cassazione, può essere contestato anche per le «molestie» provocate dall'elettrosmog. E ieri si è avuta notizia del primo top manager pubblico - Chicco Testa, presidente Enel - chiama[illegible] a rispondere nel corso di indagini preliminari della contravvenzione aggiornata allo sviluppo delle conoscenze sui possibili danni alla salute. In questo caso provocabili da linee elettriche a bassa frequenza che si trovano nelle immediate vicinanze di asili, scuole e altri luoghi pubblici frequentati da bambini. Il presupposto: un'esposizione prolungata nell'arco della giornata ad un elettrosmog superiore a 0,5 microTesla, indicato dal ministero dell'Ambiente come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini.

Già dall'avviso di garanzia spedito nei [illegible] scorsi a Testa (e contemporaneamente al rappresentante legale Enel, per obbligo di legge, a tutta una serie di dirigenti e funzionari dell'azi[illegible]da pubblica, con competenze sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica) si intuisce che l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello attraversa una fase di transizione: il magistrato ha ricevuto più di un esposto da cittadini e disposto che i tecnici dell'Arpa di Ivrea misurassero, caso per caso, i livelli di elettrosmog. Sulla base degli accertamenti effettuati, ha poi cominciato a contestare il «674» codice penale. E' successo per un traliccio a Settimo Torinese e per un secondo a Fiano in prossimità di abitazioni. Dopodiché, ottenuta dalla Regione Piemonte la mappa dei siti a rischio richiesta, a titolo di censimento, dal ministero dell'Ambiente, il magistrato ha esteso le indagini alle linee elettriche in prossimità delle scuole. E' così saltato fuori un «sito» a rischio a La Cassa e se ne sta scoprendo più d'uno nel territorio del Comune di Torino. Il successivo passo del procuratore aggiunto sarà promuovere un'indagine epidemiologica sui danni alla salute, come è già stato fatto rispetto ai residenti del Colle della Maddalena e di Pecetto «bombardati» dai campi elettrici dei ripetitori radio-tv.

I siti [illegible] rischio teorico - con linee elettriche a tensione superiore a 132 kV che «passano» a meno di 50 metri da asili e scuole - sono 62 in città e 173 nel resto della Regione. Ma i problemi reali si pongono per quei tralicci «attaccati» [illegible] edifici scolastici e alle abitazioni (che pur non rientrano nell'oggetto della circolare ministeriale). In via Severino Doppi, a Grugliasco, 400 famiglie denunciano «casi di tumore per avere le linee [illegible] 6 metri dalle case». Per di più, la recentissima approvazione della legge quadro sull'elettrosmog rinvia a un (imminente) decreto interministeriale la fissazione dei limiti di esposizione e prospetta un ampio margine [illegible] tempo, sino a 10 anni, per l'azione di risanamento. Nel frattempo, l'Enel ha dato in concessione alla società Terna la gestione delle proprie linee elettriche. In ogni caso, ieri, il titolo già fortemente penalizzato è scivolato [illegible]ra: -1,96 alle 17,29 (fonte Il Sole 24 ore online).

Il bilancio di convegni e seminari in Italia e all'estero, mostre, studi, dibattiti

Fondazione Agnelli, i primi 25 anni

«Non abbiamo mai fatto ricerca accademica»

In 25 anni di attività la Fondazione Giovanni Agnelli ha organizzato, ideato, gestito, 198 convegni e seminari di cui 143 a Torino, 33 in Italia, 22 all'estero; 165 ricerche; 7 edizioni del Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli; 28 mostre di cui 8 a Torino, 4 in Italia, 16 all'estero; 266 pubblicazioni; 40 multivisioni, audiovisivi, videodischi; 85 corsi di formazione in altrettante città italiane.

Il censimento di quanto fatto in un quarto di secolo arriva con la pubblicazione del volumetto che sintetizza gli ultimi otto [illegible] Fondazione. Tra il 1993 e il 2000 la fondazione di via Giacosa ha organizzato dibattiti, ricerche, pubblicazioni su molti temi nazionali ed europei: dall'Islam alle migrazioni di popoli, dal federalismo alla pubblica amministrazione, al lavoro e alle sue mutazioni, all'Università, alle culture.

Il direttore della Fondazione Marcello Pacini giudica «eccellente il livello delle nostre performance» e aggiunge: «Ormai in Italia ci sono 4 mila fondazioni da quelle piccolissime a quelle molto grandi come le bancarie. Noi siamo stati per moltissimi anni da un punto [illegible] vista patrimoniale la prima fondazione; poi, dopo la nascita di quelle bancarie, ci siamo attestati tra quelle medie, ma restiamo la prima nel settore culturale». Prosegue: «Se mi interrogo sul perché di questa eccellenza trovo una risposta in particolare: non abbiamo fatto ricerca accademica, ma abbiamo adottato [illegible] sistema di lavoro tipico delle imprese, lavorando per progetti e dando valore al tempo impiegato».

Pacini aggiunge: «Abbiamo sempre avuto presente la cultura [illegible] risultato in perfetta sintonia con la cultura d'impresa torinese. Se fossimo stati, per assurdo ovviamente, altrove saremmo stati diversi».

Guardando indietro, ai venticinque anni di lavoro alla Fondazione, Pacini rivendica un merito: «Siamo stati noi nell'84-'85 a ridare fiducia a una città nella quale il clima era molto depresso. Si usciva dal terrorismo, c'era stata la vicenda Fiat, la situazione economica non era buo[illegible]. Noi abbi[illegible] fatto una ricerca e scoperto che Torino [illegible] la prima città per quantità di utilizzo della tecnologia e della robotica. Fu una scoperta importante perché - con le nostre attività di Tecnocity - siamo riusciti a dare fiducia, a sottolineare un aspetto positivo, a dire che questo territorio aveva grandi opportunità di fronte. E la città reagì a questa nostra attività con molta gratitudine».

Marcello Pacini dei suoi venticinque anni alla Fondazione Agnelli vuole rivendicare un aspetto [illegible] particolare: «Noi abbiamo scelto di fare [illegible] cose, [illegible] massimo [illegible] possibile, qui a Torino; certe [illegible] sarebbero ambientate benissimo in altre città. Ma [illegible] stati qui perché pensavamo che quello era il nostro impegno strategico, un punto ineliminabile della nostra vicenda [illegible] e anche un elemento della identità di Torino». [m. cas.]

Seggi aperti domani e giovedì nell'ateneo di via Po

Alle elezioni dell'Università cinque liste, 63 mila studenti

I 63 mila e 500 studenti iscritti all'Università degli Studi saranno chiamati domani e giovedì ad eleggere i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo [illegible] nei consigli di facoltà. Cinque le liste in lizza per tutti gli organi centrali, da una a 7 per le facoltà. Tutti gli eletti in Senato accademico, consiglio d'amministrazione, Cus, Ente per il diritto allo studio, più un rappresentante per ciascuna facoltà, andranno a formare anche il Senato degli studenti, organo che ha [illegible] un ruolo più decisivo da quando riceve stanziamenti - oltre un miliardo e mezzo lo scorso anno - per interventi a favore dei ragazzi.

I 5 schieramenti che gareggiano per gli 8 posti in Senato accademico comprendono la lista del Fuan-Azione universitaria, di «Obiettivo studenti» (vicina [illegible] Cl, vincitrice delle scorse elezioni), «Sinistra[illegible] Uni.To-Rete studenti indipendenti» (che nei vari collegi è abbinata ad altre liste, ed è nata in parte dall'esperienza del collettivo degli Invisibili e della sinistra giovanile), «Spartaco» (vicina a Rifondazione, ai collettivi di ex studenti-medi e al Gabrio), ed infine «Studenti per la libertà». Sempre per gli organi centrali, s'aggiungono o s'alternano in alcuni collegi altre sigle: come «Aello-Azione universitaria», «In@forma», «Il Faggio» per il collegio di Agraria, Farmacia e Veterinaria per il Senato, e «Un consiglio per l'amministrazione» per il C[illegible]a.

I seggi elettorali sono 27 e saranno collocati in tutte le facoltà. Saranno aperti dalle [illegible] alle 20 domani, e fino alle 16 giovedì. Per votare occorrerà presentare carta d'identità [illegible] libretto universitario oppure, per i ragazzi del primo anno, la ricevuta di versamento della prima rata delle tasse. [g. fav.]

Nell'edificio l'archivio dei frati e la biblioteca nazionale del Cai

Il convento delle meraviglie

Concluso il recupero dei Cappuccini

Dopo oltre due anni di lavori Torino ritrova uno dei suoi monumenti-simbolo e la memoria storica dei frati piemontesi dal 1538 a oggi

Giorgio Ballario

Ci sono voluti 5 miliardi di lire e due anni e [illegible] di lavoro per restituire il Monte dei Cappuccini al suo antico splendore. E per dotare il piccolo convento dei frati francescani di nuovi e più moderni locali, che ospiteranno il ricco patrimonio librario della biblioteca dei cappuccini piemontesi.

La riqualificazione del lato sud-ovest del Monte, che rientra in un più ampio programma di recupero dell'intero colle, è stata eseguita dal Settore Edifici per la cultura del Comune di Torino su progetto dell'architetto Rosalba Stura. Oltre alla costruzione di nuovi locali, nel corso [illegible]i lavori sono state ristrutturate alcune sale già esistenti, dove troverano spazio la biblioteca del Club Alpino Italiano (sino ad ora ospitata in altra sede), il deposito libri e le sale di lettura del monastero.

Inoltre sono stati ricavati alcuni terrazzamenti intorno al «Cortile del Medico» che riprendono l'impianto ottocentesco della struttura e seguono l'andamento naturale del pendio. «Abbiamo rivestito le nuove volumetrie con mattoni a vista - spiega l'architetto Stura - pensandole come ricucitura e continuità della fascia fortificata sulla quale è appoggiato l'intero [illegible]plesso architettonico».

Al di là della rilevanza architettonica dell'intervento, come ha sottolineato l'assessore alla Cultura Ugo Perone, la riqualificazione del Monte dei Cappuccini ha il merito di restituire alla città una degna collocazione a due importanti biblioteche, quella del Club Alpino e quella già citata dei frati francescani. «Riunire sotto un unico tetto la biblioteca nazionale del Cai e la raccolta di documentazioni del Museo della Montagna - osserva il direttore Aldo Audisio - sarà un passo determinante per identificare ancor di più il Mon[illegible] [illegible] Cappuccini come centro della cultura [illegible] montagna».

Nei nuovi locali troveranno sede definitiva gli oltre 20 mila volumi della biblioteca nazionale del Cai, svariate annate di periodici e fondi archivistici, il Centro di Documentazione del Museo Nazionale della Montagna (oltre 100 mila pezzi solo nella fototeca), il Centro italiano di studio e documentazione sull'alpinismo extraeuropeo con oltre 3 mila carte e 4 mila volumi, la Cineteca storica e Videoteca del Museo, che raccolgono circa 3 mila pezzi.

L'intervento del Comune consentirà inoltre di risistemare l'imponente biblioteca provinciale dei cappuccini, un patrimonio librario che conta 70 mila volumi e 212 periodici [illegible] carattere teologico, scientifico e filosofico. «All'interno della biblioteca - afferma il ministro provinciale dei cappuccini Fra' Ferruccio Bortolozzo - spiccano in particolare la "sezione francescana", una delle più complete dell'Italia Settentrionale, e il "fondo antico" con 10 incunaboli e 782 cinquecentine».

Un discorso a parte merita l'Archivio Provinciale, nel quale è conservata la memoria storica dei cappuccini piemontesi dal 1538 ad oggi. «Pur essendo un patrimonio privato - spiega Fra' Ferruccio - [illegible] stiamo attrezzando per consentire a ricercatori e cittadini di potervi accedere e consultare i nostri archivi».

La riqualificazione ha interessato il [illegible] Sud-Ovest del Monte

IL CAPOLAVORO DEL BAROCCO RITORNO ALL'ANTICO SPLENDORE

Rivive l'isolato Santa Croce

Ideato dallo Juvarra a Porta Palazzo

Il cortile degradato del palazzo di via Milano 20: sullo sfondo, uno scorcio della bellissima basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro

Maurizio Lupo

UN altro angolo della Torino ideata dall'estro del grande architetto Filippo Juvarra sarà restituito al suo antico decoro, con ambienti guariti d[illegible] ingiurie del tempo.

Fra quindici giorni prenderanno avvio i cantieri che incominceranno a risanare l'isolato «Santa Croce», compreso fra via Milano e l'antica «Piazzetta della Vittoria», il barocco atrio porticato che dà accesso a piazza della Repubblica. Sono interessati al recupero i numeri civici 20 di via Milano e il 2 e il 4 di piazza della Repubblica. Gli stabili, di proprietà dell'Ordine Mauriziano, facevano parte del complesso ospedaliero creato dai cavalieri dell'Ordine. L'opera fa seguito al restauro già avvenuto dell'attigua Basilica Mauriziana, che ha richiesto un miliardo e 150 milioni.

«Ora - dice l'architetto Giovanni Picco, l'ex sindaco di Torino, che con il figlio Cristiano segue il nuovo cantiere - avvieremo i lavori che si concluderanno in tre anni e che richiederanno una spesa di 13 miliardi, 5 dei quali erogati dallo Stato».

Come procederanno le opere? «Con un intervento radicale dai tetti alle cantine, compresi gli appartamenti aulici che un tempo ospitavano l'Ordine e che ancora conservano apprezzabili affreschi allegorici, dedicati alle imprese dei cavalieri di San Maurizio e Lazzaro. I restauri comunque non muteranno le attuali destinazioni d'uso, che accolgono uffici e attività del terziario».

A lavori finiti la piazza avrà, almeno in quell'angolo, ritrovato le sue tinte originarie, luminose e chiare. E all'altro lato chi provvederà? «Non tocca a noi - dice Picco - che comunque lasceremo un segno significativo nella piazza, augurandoci che incentivi le altre proprietà a proseguire nel risanamento. Anche la Soprintendenza potrebbe agevolarlo, richiedendo lo sgombero delle bancherelle di Porta Palazzo, almeno nello spazio barocco dell'area».

Per la quale sono stati pensati ulteriori affascinanti progetti, ideati dai Picco e dagli ingegneri Anna Osello e Roberto Rustichelli. Sono coautori, in collaborazione con il Politecnico di Torino, di un interessante libro edito da Celid, intitolato: «Torino, isolato Santa Croce, nobile palinsesto urbano».

Lo studio ripercorre le trasformazioni dell'area, urbanizzata dal [illegible] avanti Cristo, quando era una delle 72 «insule» di Torino romana, in prossimità delle Porte Palatine. Appariva come un luogo dai connotati rurali, che permarranno anche dopo il Medio Evo, fino all'edificazione della chiesa di Santa Croce, preesistente la Basilica Mauriziana. Fu poi Juvarra nel 1729 a riplasmare l'isolato «dovendosi f[illegible] construire una piazza d'armo alla porta Vittoria, e successivamente da detta Piazza sino alla Basilica Magistrale... ingrandire la Contrada con una nuova costruzione di portici a canto». Nacque un geniale impianto, che fu violato però dalle bombe dell'ultima guerra, con ferite ancora aperte.

Il problema di risanarle non viene dimenticato nel libro di Picco, Osello e Rustichelli, con idee progettate «al di là delle regole, con esercizio di creatività e fantasia». Come la proposta d'incastonare nella retrostante via Egidi, negli spazi mutilati del Palazzo dei Cavalieri, una maestosa serra, una sorta di giardino d'inverno con alberi, capace di ospitare punti di ristoro e d'incontro. «Una volta pedonalizzata [illegible] Egidi - spiega Picco - diverrebbe boccascena di un nuovo scenario, storico e culturale, sui siti archeologici e centrali della città».

BOLLETTINO METEO

Martedì 13 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso con isolate precipitazioni; nel corso della giornata, rapido miglioramento [illegible] ampie schiarite. Visibilità: discreta. Temperatura: in aumento.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	12,5
[illegible]NIMA	[illegible]
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1 mm

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	11,2	MINIMA	5,2
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN [illegible] FA

MASSIMA	19,5	MINIMA	4,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 46 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti.

LA LUNA: si leva alle [illegible] 23 e 10 minuti; cala domani alle ore 9 e 30 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto [illegible] marzo ore [illegible]
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: a 145 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.
[illegible] si trova nella parte centro-meridionale della costellazione dei Pesci.
MARTE: occorrono ben 218 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.
GIOVE visibile [illegible] sera ad Ovest o [illegible]-Ovest ma ormai per breve tempo.
SATURNO: brilla di tonalità grigio-gialla [illegible] volte più di una stella di prima grandezza.
IL FENOMENO: il 13 marzo 1781 l'astronomo tedesco William Herschel scopriva casualmente il pianeta Urano, un piccolo disco verdastro nella costellazione dei Gemelli.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

CALCIO A CINQUE

Il campionato Libertas

L'Icam Costruzioni e l'Alpimatic sono a un passo dalla semifinale, mentre l'Sf Affissioni e l'R&R Carpenterie, nonostante le previsioni, dovranno sudare ancora. Sono questi i responsi delle partite d'andata dei quarti di finale del campionato Libertas-Trofeo Claudesport. Nella foto, un'azione dell'incontro disputato tra l'Icam Costruzioni e il Val Pavé.

SERVIZIO A PAGINA 48

Il Museo archeologico ha fatto registrare domenica 2120 visitatori per «Schiele e Klimt» e «Lorenzo Delleani»

Piazza Roncas fa il «pienone»

Venduti 150 cataloghi in biglietteria

AOSTA

Duemila e 120 visitatori, una coda di decine di metri in strada. E' un record per le mostre in Valle d'Aosta, ottenuto nell'ultimo giorno di apertura al pubblico dell'esposizione organizzata al Museo archeologico di piazza Roncas ad Aosta per il doppio appuntamento con «Schiele e Klimt» e «Lorenzo Delleani». «Il grande afflusso ha mandato in "tilt" il guardaroba, il personale ha dovuto fare lo straordinario, ma ha lavorato con grande [illegible]. E' un risultato [illegible] precedenti per la Valle» dice Paolo Maccari, responsabile delle mostre organizzate dalla presidenza della giunta regionale. In 95 giorni di esposizione, [illegible] doppia mostra «Schiele e Klimt» [illegible] «Lorenzo Delleani» ha avuto 32 mila 566 visitatori, su un totale [illegible] 41 mila [illegible] tutte le esposizioni della Valle. Domenica era l'ultimo giorno per la mostra in piazza Roncas: la biglietteria ha venduto [illegible] cataloghi sulle opere di Egon Schiele e 70 [illegible] quelle di Lorenzo Delleani (60 mila [illegible] «brochure»), da aggiungere alle oltre 500 copie vendute nei 94 giorni precedenti di esposizione. L'affluenza ha costretto gli organizzatori a posticipare di un'ora (dalle 19 alle 20) la chiusura della mostra.

«Abbinando i due tipi di pittura diversi, siamo riusciti ad attirare anche visitatori differenti - spiega ancora Maccari -. Con il piemontese Delleani, abbiamo proseguito un "viaggio" avviato nel '97 sulla pittura dell'"800, presentando opere di artisti che avevano frequentato la Valle. Abbiamo incominciato con Cesare Maggi, siamo passati a Leonardo Bazzaro, poi è toccato ad Andrea Tavernier e quest'anno a Delleani».

Ancora: «Molti piemontesi ci hanno fatto i complimenti per l'attenzione ad artisti della loro regione. Soprattutto domenica, sono stati pochi i visitatori valdostani e ancora meno quelli arrivati dopo una giornata sulle piste di sci». [c. l.]

I visitatori in coda domenica pomeriggio fuori dal Museo di piazza Roncas

Il sindaco della città elvetica chiede di impedire l'ingresso dei camion nel tunnel del Bianco

La guerra ai Tir si allarga fino a Ginevra

Il principe Aga Khan: «Ora basta, salviamo la natura»

[illegible] Sergi
inviato a GINEVRA

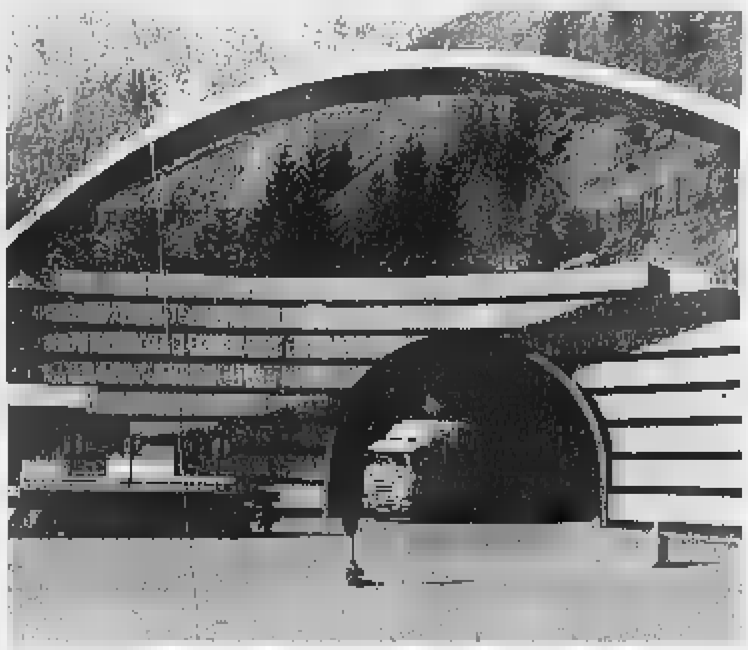
I riflettori e i flash dei fotografi [illegible] tutti per lui, nell'elegante Palais d'Eynard, sede degli uffici municipali di Ginevra. Alain Vaissade, aitante sindaco della città svizzera, ieri mattina ha annunciato di schierare la sua amministrazione contro l'Atmb (la Società francese che gestisce il tunnel del Monte Bianco) [illegible] soprattutto contro il ritorno dei Tir nella galleria che collega Courmayeur con Chamonix. Lo ha fatto aderendo alla battagliera Arsmb, la Federazione francese che riunisce 60 associazioni impegnate nella tutela del sito naturale del Monte Bianco e che, oltre ad aver raccolto 150 mila firme contro il ritorno dei Tir nel tunnel, ha dato il via ad una colossale battaglia giudiziaria per denunciare le presunte irregolarità negli appalti della ricostruzione, le carenze di sicurezza e [illegible] violazione di leggi ambientali e sanitarie.

La piccola stranezza della mossa politica di Ginevra sta nel fatto che [illegible] città svizzera è proprietaria del 5 per cento di azioni del Traforo. Incongruenza? «No», sbotta Vaissade, che aggiunge: «Noi non possiamo permetterci di essere invasi dai Tir per altri 20 anni in attesa degli sbocchi ferroviari del traffico merci. Per la Torino-Lione si parla di apertura nel 2015, 2020. I miei cittadini usano moltissimo il tunnel del Bianco e io ho innanzitutto il dovere di pensare alla loro sicurezza».

Il sindaco di Ginevra, spalleggiato in questa sua azione dal principe Aga Khan (presidente dell'associazione ambientalistica Alp Action), è un fiume in piena: «La galleria non dà sufficienti garanzie in termini di sicurezza [illegible] io, proprio perché componente del Consiglio di amministrazione dell'Atmb, non ho nessuna intenzione di finire sotto inchiesta né di avere sulla coscienza altri morti. Per questo sono convinto che [illegible] necessario bloccare i Tir». Ha avvertito Roma e Parigi della sua azione? E non teme incidenti diplomatici? «Non ho bisogno di chiedere l'autorizzazione di nessuno, per fare ciò che è di mia competenza. Non ho nemmeno paura di fare un'azione contro un paese vicino, quando questo non guarda in faccia la sua popolazione, come stanno facendo Francia [illegible] Italia con la riapertura del tunnel».

Vaissade ha comunicato la sua decisione al Consiglio di amministrazione dell'Atmb. La risposta è [illegible]: «Prendiamo atto, [illegible] il traffico dei Tir all'interno della galleria [illegible] rientra nelle competenze del Cda bensì dei rispettivi governi di Italia [illegible] Francia». Il sindaco di Ginevra punta il dito contro la sicurezza [illegible] traforo, ma sottolinea anche l'aspetto ambientale della battaglia in atto al di là della catena montuosa più alta d'Europa: «Il Monte Bianco è un patrimonio mondiale alla pari delle statue di Buddha che i Talebani stanno distruggendo. E' dovere di tutti tutelarlo».

A fianco di Vaissade, ci sono quelli che combattono in prima linea questa guerra del nuovo millennio contro i «poids lourds», i Tir. Da Georges Unia, presidente dell'Arsmb a Nazir Sunderji, direttore della Fondazione di Bellerive. Quest'ultimo ha letto l'intervento dell'Aga Khan. Il principe era l'ospite più atteso, nella sala municipale di Ginevra. Ma gli impegni di lavoro lo hanno tenuto lontano. Le [illegible] parole sono comunque di quelle che non passano inosservate. «A due anni dal disastro - dice [illegible] principe - nulla di serio è stato intrapreso dalle autorità competenti per trovare alternative viabili al passaggio dei Tir sotto il Monte Bianco. Il transito, con le sue nefaste conseguenze sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni, è stato trasferito nella valle della Maurienne, dove oggi ci sono punte di 7 mila Tir al giorno». L'Aga Khan avverte: «E' irresponsabile, per garantire la qualità della vita nella nostra regione, autorizzare di nuovo il passaggio dei camion nel tunnel. E' arrivato il momento di passare all'azione. Alp Action da 8 anni avverte le istituzioni europee sui danni per la salute e l'ambiente causati dall'inquinamento del trasporto su strada». Il principe ha citato [illegible] studio dell'Organizzazione mondiale della Sanità: ogni anno Italia, Austria, Francia e Svizzera pagano 26,7 miliardi di euro a causa dell'inquinamento provocato dal traffico. Nel 1998 sono transitate attraverso le Alpi 160 milioni [illegible] tonnellate di merci, di cui due terzi su strada. E [illegible] previsioni indicano, da qui al 2010, un aumento [illegible] 75 per cento. A Chamonix, fin dal giorno dopo il disastro, dissero «Ora basta». Ieri l'ha detto anche Ginevra.



Da sinistra un Tir all'uscita italiana del traforo del Monte Bianco
Qui sopra e da sinistra, il sindaco di Ginevra Alain Vaissade che ieri mattina ha spiegato i motivi dello «Stop ai camion» e il principe Sadruddin Aga Khan

«Il traffico [illegible]»

Colombo: «Le normative in vigore scadono nel 2035 e non si toccano»

«Gli ambientalisti francesi stanno raccontando un sacco di balle, frasi senza senso e arbitrarie».

Franco Colombo, vice presidente della Società italiana tunnel del Monte Bianco, comincia a perdere la pazienza. Sulla scrivania del suo ufficio di Roma arrivano i ritagli di giornale che raccontano le accuse dell'Arsmb, l'Associazione per il rispetto del sito del Monte Bianco, verso le due società che gestiscono la galleria e verso i lavori [illegible] ricostruzione del tunnel. I francesi parlano di «sicurezza virtuale», gli svizzeri danno loro manforte.

Colombo, siete preoccupati?

«Noi preoccupati? Assolutamente no, siamo tranquillissimi. I governi di Italia e Francia hanno previsto investimenti per 250 milioni di euro per adeguare la galleria ai più moderni criteri [illegible] sicurezza, al contrario delle frasi senza senso dell'associazione francese, che [illegible] ha alcuna capacità tecnica né vesti giuridiche per giudicare. L'ingresso dei Tir è fuori discussione, sancito da una concessione sottoscritta dai governi dei due Paesi, che scadrà nel 2035».

E questa storia di Ginevra? Un vostro azionista che dice «stop» ai Tir è un po' strano, no?

«La Svizzera è la patria della libertà, sono liberi di fare e decidere cosa vogliono. A casa loro, naturalmente».

Cosa dirà al rappresentante ginevrino in Consiglio di amministrazione, quando lo incontrerà?

«E chi lo vede? Non c'è mai, trova sempre mille giustificazioni, deve andare [illegible] sciare oppure al mare. Ci accusa di convocare i Consigli con scarso preavviso, [illegible]a noi li riuniamo quando è nell'interesse della società. Boh, forse non ci capiamo. Eppure se parla[illegible] francese [illegible] capiamo lo stesso...». [s. ser.]

Un biglietto in due per entrare al Casinò di St-Vincent

Denunciati dalla polizia per l'ingresso «a sbafo»

SAINT-VINCENT

Due amici vanno al Casinò, uno acquista un biglietto d'ingresso e lo passa al compagno di viaggio. Morale: entrambi rimediano una denuncia per tentata sostituzione di persona. E' accaduto la notte tra sabato e domenica nella casa da gioco di Saint-Vincent. Marino Aimonetto, 42 anni, di Locana (Torino), si è andato alla biglietteria per acquistare un ticket d'ingresso; poi, l'uomo ha consegnato quel tagliando all'amico Corrado Pezzetti, 41 anni, anche lui di Locana, che ha tentato di entrare nelle sale da gioco. Sulla porta, però, è stato fermato da un «fisionomista» del Casinò, che ha chiesto l'intervento degli agenti della squadra mobile [illegible] servizio alla casa da gioco. Nessuna possibilità di errore: Pezzetti aveva in mano il biglietto intestato all'amico e non aveva nemmeno tentato [illegible] acquistarne uno a nome proprio. Forse, i due amici volevano risparmiare, acquistando soltanto un biglietto da utilizzare a turno lo stesso giorno. Non c'era altro motivo per non fare il biglietto: i due [illegible] risultano nelle liste degli «indesiderati» della casa da gioco né hanno precedenti penali.

Negli ultimi mesi, gli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò avevano registrato altri episodi dello stesso tipo, ma tutti legati a clienti di origine cinese. Quasi tutti immigrati regolari in Italia, senza precedenti penali e nem[illegible] inseriti nelle liste degli «indesiderati» del Casinò. Nessuno aveva voluto spiegare agli agenti il motivo degli scambi di biglietti [illegible] altri connazionali. E forse il motivo è legato al «vizio» del gioco: risparmiare qualcosa sul prezzo del biglietto per poter puntare anche quella cifra ai tavoli verdi. [c. l.]

La competizione di calciobalilla organizzata nell'area Grand Place [illegible] Pollein

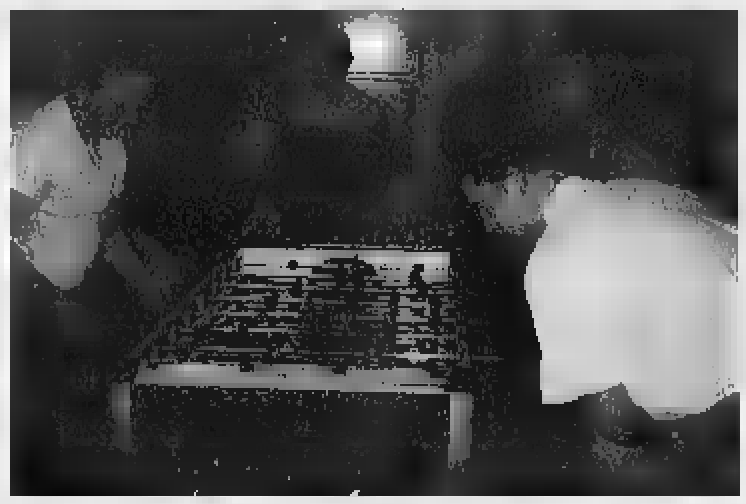
Torneo in ricordo di Paolo Costabile

Iscrizioni anche da Piemonte, Veneto e Marche

AOSTA

Ricordare un uomo di sport con una manifestazione sportiva. E' il modo scelto dal Gruppo Interforze della Valle d'Aosta per ricordare Paolo Costabile, ispettore della polizia in servizio per molti anni alla questura di Aosta, morto lo scorso anno. Paolo Costabile era uno sportivo vero, praticante e amante dello sport, tra i fondatori del Gruppo Interforze, tifoso del Torino e della Salernitana. A Paolo Costabile il Gruppo Interforze ha voluto intitolare un torneo nazionale di calciobalilla.

La competizione si disputerà dal 26 al 30 marzo nella struttura polivalente della Grande Place di Pollein. Quattro calciobalilla saranno a disposizione di squadre formate da due giocatori, (anche un maschio e una femmina e anche appartenenti a Corpi differenti) di appartenenti all'esercito, ai carabinieri, alla polizia municipale, ai vigili del fuoco, alla polizia, alla Forestale, alla Guardia di Finanza, alla polizia penitenziaria, ai rappresentanti degli Istituti di vigilanza, ai giornalisti, ai politici e agli operatori del «118». Il torneo sarà giocato con la regola del «colpo al volo», con [illegible] sistema a eliminazione previsto dal tabellone del tennis. [illegible] momento figurano iscritti Corpi militari e paramilitari di Piemonte, Veneto, Marche e Valle d'Aosta.



Sopra, l'ispettore Paolo Costabile morto lo scorso anno
A fianco, un [illegible] di una partita a calciobalilla

L'avvio del torneo è previsto per il 26 marzo alle 20 e le altre fasi sono in programma il 28, il 29 e il 30 (stessa ora). Le premiazioni si terranno il 31 alle 20 all'Hôtel Comtes de Challant. [a. c.]

La titolare ha deciso di riprendere l'attività dopo cinque mesi di chiusura

Riaprono i «Magazzini Gatti»

Svendita totale in attesa di nuovi progetti

AOSTA

E' di nuovo «luce» ai «Magazzini Gatti», di via Festaz, dopo 5 [illegible] di «buio» assoluto. Il [illegible]tro vendita di elettrodomestici e accessori per la casa riaprirà, entro fine mese, con una liquidazione in grande stile della merce rimasta all'atto della chiusura dell'11 ottobre 2000.

Nessuna certezza sul futuro di questo «storico» punto commerciale. «La mia intenzione - [illegible] la titolare Maria Cristina Gatti - è di ricominciare l'attività in maniera definitiva. Sono perplessa sulla qualità dei prodotti da offrire alla clientela. Non ho ancora deciso se riproporre lo stesso genere che ci ha contraddistinto per decenni ed è una garanzia per l'acquirente oppure orientarmi verso altri àmbiti, magari affittando parte dei locali».

Al momento, ci sarà la possibilità di acquistare porcellane, cristallerie, oggettistica, mobili, cucine, piccoli elettrodomestici, lampadari e materiale elettrico a prezzi di assoluta convenienza. Parola della proprietaria che garantisce «due mesi di "svuotamento" dei locali prima di riprendere l'attività».

I «Magazzini Gatti» in via Festaz ad Aosta, attività commerciale storica [illegible] il capoluogo regionale

Maria Cristina Gatti pone l'accento sulle penalizzanti lungaggini della burocrazia, «causa - dice - di una chiusura prolungata oltre il previsto. Cinque [illegible] affossano un centro vendita. E, in questo caso, hanno contribuito [illegible] "impoverire" le casse anche degli altri negozi della zona». Già, perché le 16 vetrine illuminate dei «Magazzini Gatti» erano diventate un punto di riferimento per residenti e turisti di passaggio, incrementando l'affluenza di gente in quel tratto di strada.

La chiusura di questa istituzione del commercio aostano, fondata dal patriarca Antonio Gatti, si è definita due anni fa con il fallimento del gruppo di affittuari che hanno rilevato l'immobile dalla famiglia Gatti, «pioniera» di questi articoli con l'apertura del primo negozio, nel 1848, in un seminterrato di piazza San Francesco.

Pochi [illegible] dopo, un secondo negozio in via Gramsci e nel 1962, il salto di qualità, con i 1450 metri quadrati di via Festaz. [s. l.]

COURMAYEUR

I campionati italiani per giornalisti sciatori

Courmayeur ospita in questi giorni i Campionati italiani di Sci per giornalisti. Circa 120 gli iscritti alle gare, in rappresentanza della maggior parte delle testate. La competizione è aperta anche a giornalisti della stampa estera accreditati in Italia. Oggi è prevista la gara [illegible] fondo sull'anello di Entrèves. Giovedì e venerdì, sulle nevi dello Chécrouit, si svolgeranno [illegible] gare di slalom speciale e di gigante.

PONT-SAINT-MARTIN

Rassegna cinematografica di film in Dvd

Oggi alle 20 s'inizia, nel Centro giovani Calembour, la rassegna di cinema «MarteDiVD». Aprirà la serie il film «Il collezionista di [illegible] di Philip Noyce, con Denzel Washington.

Due degustazioni di vini e dolci

Il vino e i dolci da dessert saranno i protagonisti di una serie di incontri promossi dall'Associazione italiana sommelier e il ristorante Sylcrhi. Il primo è in programma oggi con due degustazioni alle 15 e alle 21, all'Hotel Relais du Foyer. Gli altri incontri [illegible] programmati per il 20 e il 27 marzo.

Incontro dedicato [illegible] problema casa in città

Oggi, alle 15, nella sede dei Democratici di sinistra-Gauche valdôtaine, in [illegible] Battaglione 13, si parlerà del «Problema casa ad Aosta». L'argomento verrà presentato dal gruppo consiliare comunale e dalla Commissione assetto [illegible] territorio, giovedì 15, alle 21, nel salone ducale del municipio di Aosta.

Un capo segretario per la Regione

LE [illegible] DEL 14 [illegible]

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Regione	Capo-Segreteria	1	5 mesi
	Saint-Pierre	Assist. domiciliare	1	9 mesi
VERRES	Ayes	Impiegato	1	12 mesi

SOLTANTO tre possibilità per chi è in attesa di chiamate dal collocamento. La sezione di Aosta mette a disposizione un posto da Capo dei servizi di Segreteria della Regione.

L'incarico vale fino al 31 agosto. Per partecipare ci vuole una laurea in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche o equipollenti.

Il lavoratore avviato dovrà poi superare la classica p[illegible] di francese (scritta e orale).

L'altro posto riguarda il Comune di St-Pierre, che cerca un'assistente domiciliare [illegible] 29 ore settimanali, con auto e patente di tipo B. L'incarico è fino alla fine dell'anno. Bastano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il superamento della prova [illegible] francese (scritta e orale).

La sezione di Verrès mette a disposizione un posto [illegible] impiegato [illegible] Comune ad Ayas. Ci vuole [illegible] maturità tecnica di geometra e bisogna superare la prova [illegible] francese (scritta e orale). Questa settimana segnaliamo anche le Amministrazioni che cercano persone da utilizzare nei Lavori di Pubblica Utilità (Lpu). Il Comune di Champorcher cerca uno «stradino» per 6 [illegible] tra persone disoccupate con un'invalidità civile superiore al 45 per cento oppure tra i disoccupati da oltre [illegible] anno con almeno 32 anni o, ancora, tra le persone inserite in lista di mobilità con più di 40 anni.

Per rispondere alla chiama[illegible] basta aver assolto agli obblighi scolastici e superare la prova eliminare (orale) di francese.

Il Comune di St-Denis cer[illegible] due operai con patente D per 9 mesi.

Anche in questo caso la scelta ricadrà su disoccupati da almeno un [illegible] e con più di 32 anni o lavoratori inseriti in lista di mobilità [illegible] più di 40 anni. Bastano la 3ª media e il superamento della prova preliminare (orale) di francese. [b. bas.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	81	37	56	19	38
	96	65	64	58	56
CAGLIARI	45	89	88	14	9
	114	78	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
[illegible]	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
[illegible]	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
PALERMO	75	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	99	64	57	51	46
ROMA	14	[illegible]	64	58	90
	56	56	53	[illegible]	44
TORINO	79	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]
	77	69	[illegible]	53	52
VENEZIA	16	[illegible]	13	47	52
	113	95	80	62	56

IL [illegible] CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota [illegible] Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate [illegible]: S[illegible] ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli [illegible] (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino [illegible] (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di R[illegible]:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

SUPER [illegible] AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible] – [illegible] combinazioni: 78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 / 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71

L. 6650 – 7 combinazioni: 1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche [illegible] basi

L. 218.200 – 224 combinazioni:
- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - [illegible] - 78 - 69
- varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche e [illegible] della Ricevitoria n. 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

---

Il movimento nato a livello nazionale dall'unione tra Ccd e Cdu

In Valle spunta il Biancofiore

Obiettivo: l'alleanza con Forza Italia

AOSTA

Il panorama politico valdostano è in procinto di vedere sbocciare un nuovo fiore. Dopo la nascita della Stella Alpina è in fase di germoglio il Biancofiore, forza politica di centro già costituita a livello nazionale con l'unione tra Ccd e Cdu. Al lavoro per trasferire anche in Valle il nuovo movimento sono soprattutto Piero Vicquéry e Antonino Chiofalo, rispettivamente segretario e presidente del Ccd valdostano. I due hanno intavolato trattative con Silvestro Mancuso, segretario del Cdu della Valle d'Aosta, che però, [illegible] momento, al contrario del Ccd che è nel Polo ed è parte della «Casa valdostana delle libertà», è alleato [illegible] Uv, Ds e Stella Alpina. Gli esponenti del Ccd valdostano saranno a Roma in questo fine settimana per partecipare alla «convention» del Biancofiore.

Il Ccd valligiano è anche impegnato a ricucire lo «strappo» con Forza Italia per entrare nella «Casa delle libertà». «Abbiamo inviato al senatore Enrico Pianetta (commissario di Forza Italia in Valle, ndr) un documento - dice Vicquéry - che sintetizza le nostre esigenze, prima tra tutte l'assenza di ogni tipo di preclusione personale. Aspettiamo la risposta di Pianetta».

Piero Vicquéry, segretario [illegible] Ccd

Sul fronte delle elezioni politiche la settimana promette altre novità. La prima è attesa per oggi, quando Rifondazione comunista svelerà i nomi degli aspiranti senatore e deputato da scegliere tra Michelina Cottone, Andrea Gorret, Francesco Lucat, Valter Manazzale e Silvino Morosso. Giovedì dovrebbe [illegible] l'incontro conclusivo tra Ds, i Democratici, Stella Alpina e Uv per la stesura definitiva del programma, documento che poi verrà sottoposto per eventuali rivisitazioni e correzioni con l'apporto dei 2 candidati al Parlamento.

Sull'identità dei papabili il silenzio è assoluto. L'unico bisbiglio riguarda l'ipotesi, forse ormai una certezza, del seggio senatoriale riservato ad Augusto Rollandin. Dalla «Casa delle libertà» nessun cenno alle candidature. Parla, però, la Lega Nord sulla legge costituzionale di riforma dello Stato in senso federale. Per il responsabile valdostano, Nicola Negroni «Questa legge è un [illegible] illiberale di prepotenza politica del centro sinistra. E' una legge che non delega, ma ordina, non difende i particolarismi e le specificità. Bene hanno fatto i parlamentari valdostani a non approvare la legge e a prendere le distanze da questa maggioranza». [a. c.]

Wine café «Ad Forum»

A lezione per la lettura dei Tarocchi

AOSTA. «I Tarocchi. Una via verso la conoscenza di sé» è il titolo della conferenza, in programma questa sera, alle 21, al wine café «Ad Forum», dove sarà illustrata la prima parte del corso sugli «Arcani Maggiori». L'iniziativa è in collabo[illegible] con «Aion», studio di ricerca e terapia naturale, ed è promos[illegible] da Gulaab Deda Aliberti, insegnante di «Reiki», aderente alla Federazione Internazionale Reiki Umanistico. L'avvio delle lezioni (dalle 21 alle 23) è previsto il 20 marzo nella sede di «Aion», in via St-Martin de Corléans 6. Gli altri appuntamenti [illegible] per il 27 marzo; per il 3, 10, 17 e 24 aprile; per l'8, il 15, 22, e 29 maggio.

Questa sera offre l'opportunità di conoscere la realtà di uno strumento antico come le carte, attraverso il quale è possibile accedere al proprio «sé» più profondo. «L'invito alla lettura dei Tarocchi - dice la promotrice - non è rivolto soltanto alla previsione del nostro futuro, ma anche per diventare protagonisti del presente, migliorando le capacità di scel[illegible] e intuizione per poter ottenere il meglio dalla vita». [s. l.]

LETTERE AL [illegible]

Maestri [illegible] sci qualificati anche [illegible] laurea

In questi giorni, ci sono le selezioni per accedere ai corsi per la qualifica di maestro di sci delle discipline alpine e sci nordico. Uno degli scopi dell'Associazione Valdostana [illegible]estri di Sci è di offrire una categoria sempre più qualificata e selezionata. L'orientamento degli esaminatori è di guardare con un occhio diverso i candidati a queste selezioni, considerando un titolo di scuola media superiore, meglio se conoscono altre lingue straniere oltre al francese. Nulla da eccepire, se non che questi aspiranti maestri scelgono di conseguire questo attestato come un «optional», un'occasione per indossare una divisa, in quanto la maggior parte, se non proprio tutti, si iscrivono all'università per conseguire una laurea. Tutti sappiamo che la Valle, oltre al Politecnico, non offre alcun altro sbocco a livello universitario e pertanto gli studenti devono appoggiarsi agli atenei fuori Valle, [illegible] conseguente assenza, per la frequenza, di tutta la settimana eccetto il sabato e la domenica, per tutta la durata del corso universitario. Una volta conseguita la laurea costoro si immettono nel mondo del lavoro, mettendo in un cassetto la qualifica di maestro di [illegible], per rispolverarla [illegible] età pensionistica o nelle migliori delle ipotesi, sporadicamente, nei week-end a favore di amici o conoscenti senza appoggiarsi ad alcuna Scuola di sci o tanto meno mettendosi in regola a livello fiscale.

Il [illegible] di maestri in Valle è notevole. Ma quanti per tutta la durata della stagione invernale? Se si fa un controllo, si riscontra che il numero si assottiglia molto. [illegible] qui [illegible] corsa alla ricerca di maestri fuori Valle per sopperire alle richieste [illegible] parte delle stazioni sciistiche.

Ritengo opportuno dedicare un po' di considerazione, fra coloro che si presentano alla selezione degli aspiranti maestri, a quanti hanno l'intenzione di esercitare la professione di maestro di sci come unica attività lavorativa nella stagione invernale, indipendentemente dal titolo di studio, che ritengo quanto mai discriminante.

Riguardo alla conoscenza delle lingue straniere, esistono già corsi organizzati dagli organi competenti che chi è interessato e vuole ampliare la propria cultura può frequentare.

La professione di maestro di [illegible] non è per tutti, ci vuole predisposizione, vocazione, pazienza, amore per la natura e soprattutto disponibilità a lavorare all'aria aperta sì, [illegible] esposti alle intemperie.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] D[illegible]

DISTRETTO 1

Verrand (t. 0165.842217, v. Dente del Gigante, 50); *La Thuile* (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Collomb, 44); *Villeneuve* (entro 15' dalla chiamata su [illegible] medica urgente) (t. [illegible] p. Chanoux, 12), *Cogne* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO [illegible]

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22- 9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia *Detragiache* (t. 0165.262205, piazza Chanoux, 35); *Valpelline* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73281, loc. Prailles 7); *Nus* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3

Antey-Saint-André (t. 0166.548339, loc. Filey, 44); *Chambave* (t. 0166.46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4

Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39); *Pont-Saint-Martin* (t. 0125.807195, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125.355144, piazza Obre, 34).

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel (0165) 262.220.
Traffic. (h 17,30; 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Prima o poi mi sposo. (h. 18,30; 20,30; 22,30)

[illegible]
DES GUIDES: Tel [illegible] 949 473. CHIUSO

[illegible]
GRAND PARADIS: [illegible] (0165) 749 373 CHIUSO

[illegible]
MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 208 CHIUSO

[illegible]
AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Prima o poi mi sposo Ore 20
Billy Elliot Ore 22.30
Ingresso: 10 mila lire. Cinepass: [illegible]

PALAIS: Tel (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it). OGGI CHIUSO

[illegible]
IDEAL: Tel (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Traffic. (h. 20)
Rapimento e riscatto. (h. 22,40)
Ingresso: 10 mila lire. Cinepass [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel (0125) 425084 [illegible]

[illegible] (0125) 641480.
[illegible] o poi mi sposo. (h 20; 22)

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
Billy Elliot. (h. 20,20; 22,30)

TV IN VALLE

RaiTre - [illegible]
14; 19,35; 22,45 **TG3 della Valle d'Aosta**
20,00 **Ski d'eun cou.**

France [illegible]
13,00 **Le Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**, série
14,55 **Inspecteur Derrick**, série
16,10 **En quêtes [illegible] preuves**, [illegible]
16,55 **Un livre**
17,00 **Des chiffres e des lettres**
17,35 **Viper**, série
18,25 **Tutti frutti**, série
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Le journal**
20,50 **Météo**
21,00 **Rastignac ou les ambitieux**, film
23,00 **Mot croisés**
00,35 **Journal de la nuit**

Television Suisse [illegible]
12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Zig Zag café**
14,05 **Questions pour un champion**
14,30 **Inspecteur Derrick**, série
15,30 **Entrez sans sonner**
16,00 **C'est mon choix**, série
17,10 **Sept jours pour agir**
18,10 **Top Models**, série
18,55 **Tout en région**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,40 **Le mariage de mon meilleur ami**, film
22,25 **Ta vie entre mes mains**, film
00,00 **Mémoire vivante**

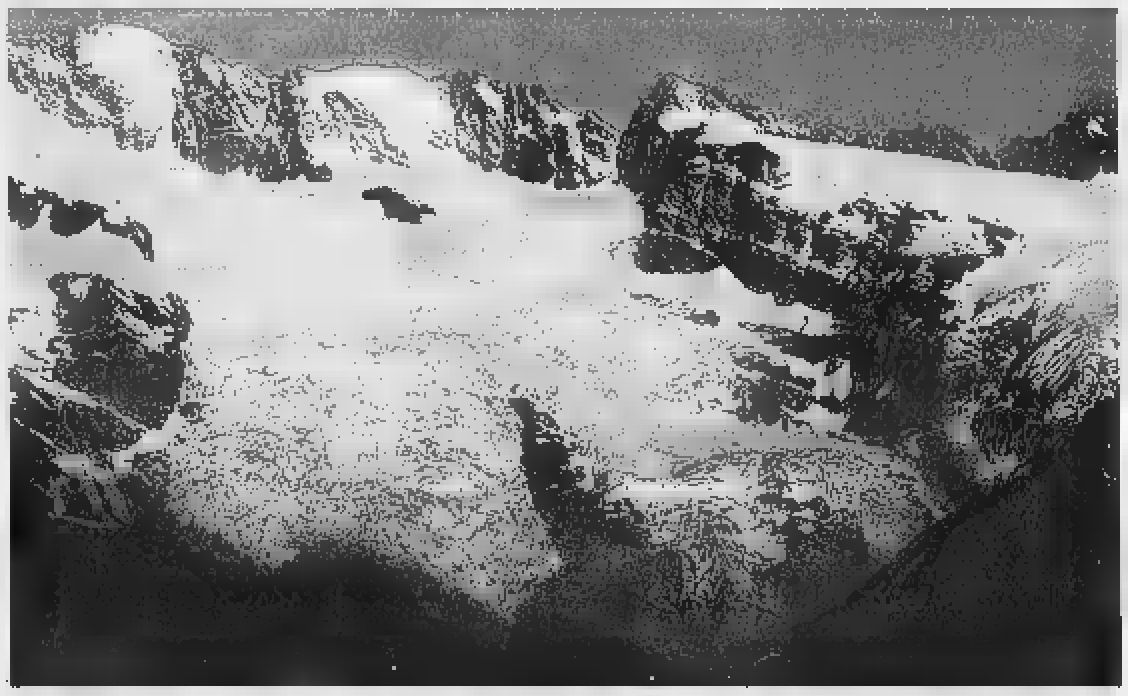
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta scrivono ai ministri Bordon e Pecoraro Scanio

«Non toccate i guardaparco»

Dissenso anche per il trasferimento di sede

Bruno [illegible]



Il massiccio del Gran Paradiso [illegible] domina il territorio sotto tutela ambientale in due regioni, Piemonte e Valle d'Aosta

«No alla costituzione del Coordinamento territoriale del Corpo forestale nel Parco del Gran Paradiso». E' stata questa la netta posizione presa dalla Regioni Piemonte e Valle d'Aosta alla ipotesi di istituire nel parco una unità formata da 115 guardie [illegible] Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente.

Il «no» è stato espresso con due lettere inviate sia dal presidente della giunta valdostana Dino Viérin sia dall'assessore piemontese all'Ambiente e al territorio Ugo Cavallera ai ministri Willer Bordon (Ambiente) e Alfonso Pecoraro Scanio (Politiche Agricole e Forestali).

Entrambe le Regioni hanno ribadito quanto era stato concordato [illegible] il ministero dell' Ambiente nel 1997, quando venne ratificata la legge quadro per il Parco nazionale del Gran Paradiso. Nel decreto [illegible] prevedeva che la sorveglianza fosse svolta dallo «storico» Corpo delle guardie del Parco, istituito nel 1947, un [illegible]-prima della nascita del Corpo forestale dello Stato.

La Regione Piemonte fa rilevare «l'inopportunità economica [illegible] funzionale di integrare il Corpo dei guardaparco [illegible] 115 forestali, quando [illegible] sorveglian[illegible] per [illegible] anni è stata espletata con piena soddisfazione garantendo la salvaguardia del patri[illegible] naturale dell'area protetta». La Valle d'Aosta ribadisce inoltre che «la previsione di [illegible] Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente, in sigla, Cta, orbitante sul territorio valdostano potrebbe comportare la lesione delle prerogative di autonomia della Regione Valle d'Aosta, sancita da legge costituzionale». Nelle stesse lettere però viene anche chiarito che sia il Piemonte sia la Valle d'Aosta sono contrarie a cambiamenti nella dislocazione delle varie sedi del Parco, che sono Direzione a Torino, sede amministrativa ad Aosta e sedi operative e [illegible] coordinamento all'interno del Parco, nei Comuni [illegible] Ceresole Reale e Valsavarenche.

I due ministeri romani sembrano intenzionati a ricollocare la Direzione all'interno del territorio del Parco. Piemonte e Valle d'Aosta dicono concordemente che «situare la sede del Parco nazionale del Gran Paradiso all'interno dell'area protetta risolverebbe forse solo un problema di carattere formale, di immagine, ma comporterebbe problemi enormi di carattere gestionale, economico e funzionale per l'Ente, nonché per il personale dipendente».

Grazie ai finanziamenti previsti dalla Legge Soverato

Il Comune di Nus al lavoro per rifare scuole e strade

NUS

La scuola elementare di Nus sarà ristrutturata col contributo della Cassa edile

Scuole, strade e frane: l'amministrazione comunale di Nus ha affidato i progetti di intervento, dopo il disastro della alluvione del 15 ottobre 2000, [illegible] i finanziamenti erogati dalla Regione in base alla Legge Soverato. L'edificio comunale delle scuole elementari, [illegible] cui è ospitata anche la media condivisa con i Comuni di Fénis e Saint-Marcel, potrà essere ristrutturato grazie [illegible] un cospicuo sostegno economico elargito dalla Cassa edile di cui fanno parte i costruttori, gli artigiani [illegible] i sindacati. «Siamo ottimisti sulla definizione di questo importante intervento - dice Nello Fabbri, vice sindaco di Nus -. Speriamo di terminare entro quest'anno». Gli studenti delle medie [illegible] stati accolti nelle [illegible] Enel, a Saint-Marcel, paese dove non ci [illegible] [illegible]ti danni alle strutture.

Il contributo regionale ha consentito ai Comuni più colpiti dall'inondazione di fronteggiare l'emergenza in tempi [illegible] record. L'impeto del torrente Saint-Barthélemy aveva distrutto le reti idrica [illegible] fognaria. L'acquedotto è stato riparato con un'opera provvisoria e, ad oggi, funziona [illegible] alcun problema. «Per la realizzazione di un piano lavori globale e definitivo - spiega Fabbri - i tempi non potranno essere immediati. Sono in programma il rifacimento [illegible] alcune sezioni della rete fognaria e [illegible] messa in sicu[illegible] [illegible] frane».

La «valanga» di acqua e fango ha provocate 99 frane sul territorio. Gli interventi urgenti riguardano le frazioni di Messigné, dove abitava l'unica vittima di quella domenica infernale, a Rovarey, villaggio in cui per puro caso i proprietari delle seconde case distrutte erano assenti. «Il grande progetto di riassetto a carico della Regione, - dice il vice sindaco - interesserà il torrente Saint-Barthélemy. E' in corso uno studio accurato che faciliterà la redazione del programma per la realizzazione dei lavori».

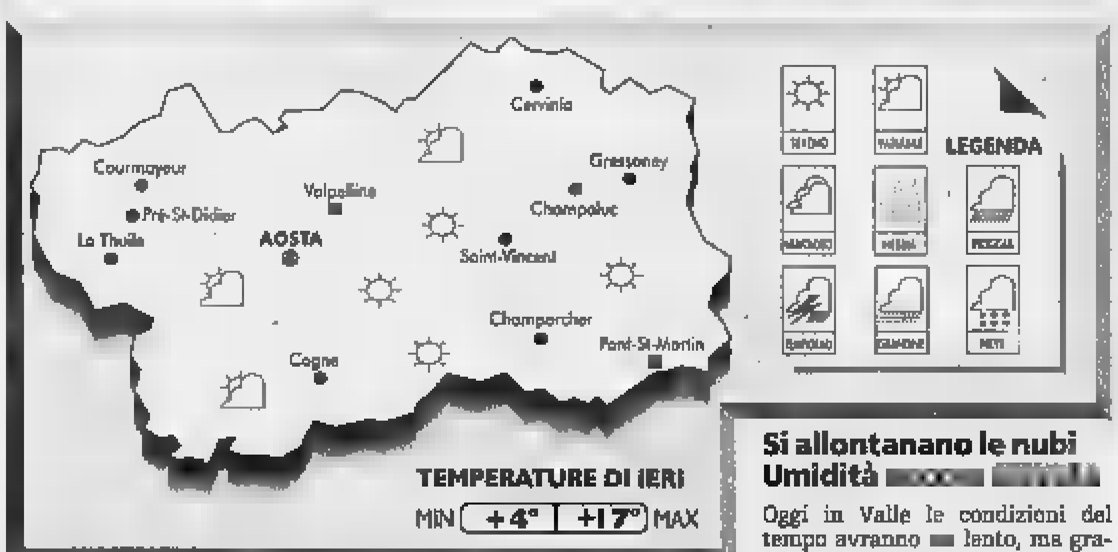
Viabilità: [illegible] sconquasso ha riguardato il borgo e la collina. Via Corrado Gex è la più disastrata e per questo «è stata inserita - dice Nello Fabbri - nella prima fase. Via Risorgimento, invece era nella seconda. Entrambe sono state subito riasfaltate». [s. l.]

ASSEMBLEA PER IL CONTRATTO SANITA'

I sindacati: «Lo Stato scarica tutto sulle Regioni»

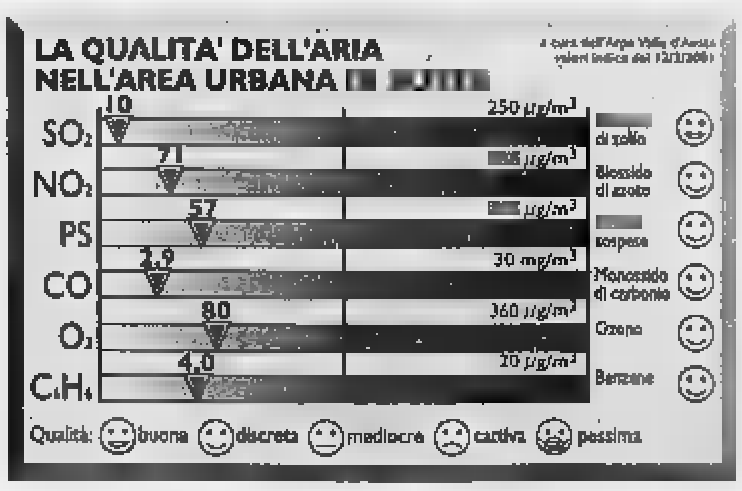
Sono insoddisfatte le organizzazioni sindacali [illegible] comparto Sanità per i risultati dell'assemblea indetta ieri all'ospedale di viale Ginevra (la seconda è in programma oggi al Beauregard). L'incontro [illegible] finalizzato [illegible] sensibilizzare il personale rispetto all'atteggiamento negativo dello Stato e delle Regioni sul problema della coperatura finanziaria necessaria a definire gli accordi di programma che verranno stabiliti con l'Azienda. «Contestiamo - dice Ennio Centomo, responsabile Cgil-Sanità - l'atteggiamento del Comitato di settore, a livello nazionale, che dà risposte negative alla nostra richiesta [illegible] contributo finanziario, scaricando le competenze alle Regioni. Anche l'assessore Vicquéry [illegible] ha ancora dato risposte concrete, ma ha sollecitato [illegible] Consiglio dei Ministri [illegible] provvedere nel merito. Le cifre che chiederemo sono subordinate agli accordi che andremo ad elaborare con l'Azienda». [s. l.]

IL METEO E DINTORNI



Si allontanano le nubi
Umidità [illegible]

Oggi in Valle le condizioni del tempo avranno [illegible] lento, ma graduale miglioramento dopo la situazione non ottimale del fine settimana e di ieri. Potranno restare solo a tratti residui annuvolamenti, a tratti anche intensi, lungo la dorsale alpina, dove soprattutto nelle prime ore della giornata vi potran[illegible] essere deboli nevicate a carattere sparso. Il miglioramento sarà più sensibile domani: la corrente atlantica che ha portato cattivo tempo si sta spostando verso Est e si sono anche indebolite le correnti più umide e calde in arrivo da Sud [illegible] [illegible] Sud-Ovest. Le temperature resteranno su valori abbastanza elevate rispetto a quelle medie stagionali, [illegible] [illegible] minima di alcuni gradi sopra lo zero e la massima sopra i 15. L'umidità resterà s[illegible] un tasso elevato (65-70 per cento).



Castellamonte, una storia infinita tra un acquisto contestato e la Regione che non dà [illegible] soldi

Mancano i fondi per l'ex cinema Sociale

Deve ospitare [illegible] centro congressi

Giampiero Maggio
CASTELLAMONTE

Una storia davvero infinita, quella dell'ex cinema Sociale di Castellamonte. Tempo fa il Comune l'aveva acquistato spendendo 400 milioni e attirandosi non poche critiche. Poi, la giunta cittadina aveva deciso di metterlo all'asta, ma nessuno si [illegible] presentato per comprarlo. Così, gli amministratori comunali avevano pensato di non venderlo più [illegible] l'obiettivo di farne un centro congressi da destinare alla ceramica. Ora, però, c'è un problema: i 900 milioni che la Regione aveva promesso per quella operazione non [illegible] mai arrivati. E sul futuro di questo edificio, costruito nel 1862, e per anni punto di riferimento della vita culturale cittadina, restano le ombre.

E' vero che l'esecutivo di Alberto Massucco ha messo in bilancio, per quest'anno, quasi 400 milioni. Soldi necessari per portare avanti i primi lavori, ma non sufficienti per completare l'intera operazione e realizzare il centro congressi. Fino a quando non arriveranno i finanziamenti che la giunta regionale, a suo tempo, aveva garantito l'ex cinema Sociale rista di rimanere al palo: «La delibera con la qual[illegible] da palazzo Lascaris si impegnavano a sponsorizzare l'interven[illegible] - affermano [illegible] municipio [illegible] Castellamonte - [illegible] del 1999, ma quei soldi, noi, non li abbiamo ancora visti».

Al momento l'edificio è una «scatola vuota» che viene utilizzata in poche occasioni, per esempio durante la mostra della ceramica, quando ospita la sezione della «Fiabesca» (sculture di gnomi e folletti che rappresenta[illegible] alcuni fra i pezzi pregiati di Renzo Igne, l'artista di Castellamonte scomparso di recente) curata da Nicola Mileti. Ma è solo da pochi anni che viene utilizzata per questo scopo. Per la maggior parte del tempo, infatti, resta chiusa al pubblico. Ecco perché l'esecutivo [illegible] pensato di riprenderla, acquistandola. All'epoca, i gruppi di opposizio[illegible] avevano parlato di un intervento non prioritario. Nei giorni scorsi, durante il consiglio comunale, Ernesto Chiantaretto, rappresentante del gruppo dell'Ulivo, ha chiesto [illegible] primo cittadino quali fossero le intenzioni della giunta sul futuro dell'ex [illegible]. Massucco era stato lapidario: «Il centro congressi si farà», [illegible] detto durante l'assemblea. E trasformarlo in [illegible] centro congressi per la ceramica - un piano per questo scopo, l'altro per dare spazio alle associazioni cittadine - ora [illegible] visto [illegible] soluzione ideale anche per le minoranze. L'edificio fu chiuso intorno a metà Anni 80 e il suo acquisto fu tentato anche dall'esecutivo dell'allora sindaco, Franco Candusso: l'espediente studiato allora fu quello di tappezzare l'intera città di manifesti per rintracciare i possessori delle quote sociali del [illegible] per poi acquistarle. Anche [illegible] quel caso, l'operazione non andò in porto.

Mancano i soldi per il recupero dell'ex cinema Sociale di Castellamonte

In fin di vita all'ospedale

[illegible] da [illegible] mentre attraversa la [illegible] a [illegible]

RIVAROLO. Un uomo è in fin di vita, ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, dopo essere stato investito, ieri, in pieno centro a Rivarolo. Si tratta di Graziano Anselmi, 47 anni, residente a Borgo di Terzo (Bergamo). Si trovava a Rivarolo per lavoro e stava andando a comprare le sigarette prima di rientrare nell'albergo «La Pista». L'incidente è avvenuto poco prima delle 19 in corso Indipendenza, di fronte all'Italgas: Angelo Montuori, 34 anni, residente a Rivarolo, era alla guida [illegible] una Opel Kadett diretta in centro città. Non si è accorto di quell'uomo che stava attraversando la strada, ha tentato di frenare ma l'asfalto reso viscido dalla pioggia non gli ha permesso di evitare l'impatto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco volontari di Rivarolo.

DOVE [illegible] QUANDO

[illegible] **SAT IN QUOTA.** E' ufficiale il coro della Sat di Trento sarà a Ceresole la sera di sabato [illegible] giugno per la presentazione del rifugio Massimo Mila. Il prestigioso complesso, ospite degli Amici del Gran Paradiso, [illegible] esibirà nella centrale Aem di Villa. Info 0124.953138 [illegible] www.granparadiso-amici.it

[illegible] Oggi e martedì 20, alle 17.30 nell'antica Sinagoga di [illegible] Quattro Martiri [illegible] Ivrea, il rabbino Luciano Caro, capo della comunità israelitica di Ferrara, tiene due conferenze dedicate agli aspetti storici [illegible] a quelli letterari di un evento fondamentale per la storia di Israele quale fu la caduta di Gerusalemme, [illegible] la distruzione del Tempio, nel 70 d.C.

AL [illegible] Per il ciclo d'essai «Due Città al Cinema», alla sala Margherita [illegible] Cuorgnè, oggi alle 21.15 viene proiettato [illegible] film «In the mood for love»: biglietti [illegible] 7 mila lire. Invece il Cineclub ha in cartellone, alla sala La Serra [illegible] corso Botta a Ivrea, «Moloch»: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

IL [illegible] E' aperto alle visite del pubblico, il sabato [illegible] la domenica, il castello di Mazzè [illegible] Museo della Tortura, ospitato [illegible] sotterranei del maniero. Per comitive è possibile concordare visite nei giorni feriali. Inoltre è stato recentemente attivato il [illegible] sito web www.castellodimazze.it, realizzato da Elena Datta con testi di Fabrizio Dassano. Per informazioni ulteriori: 011.9835250.

GEOMETRIA. L'associazione subalpina Mathesis organizza, all'istituto «Cena» di Ivrea, un [illegible] di aggiornamento per insegnanti della scuola di base sul tema delle trasformazioni geometriche. Gli incontri si tengono domani [illegible] il [illegible] marzo, dalle 16 alle 18. Per informazioni: 0125.641570.

IN [illegible] La Uil Pensionati del Canavese propone in collaborazione [illegible] Trade Union Viaggi, dal 26 maggio al 1° giugno, un tour dell'Abruzzo in autopullman, con visita [illegible] città e paesi e, soprattutto, al Parco Nazionale. Prenotazioni entro il 31 marzo allo 0125.44965.

AL MARE. L'Etsi Cisl del Canavese e la Fnp organizzano un soggiorno marino, dal 26 maggio al 9 giugno, a Igea Marina. Per le iscrizioni rivolgersi alle sedi canavesane dell'Etsi-Cisl a Ivrea (0125.641395), a Caluso (011.9831673), [illegible] Castellamonte (0124.582470), a Cuorgnè (0124.68264) e a Rivarolo (0124.26745). Il Gruppo Anziani di Bollengo propone invece, dal 9 al 23 giugno, uno soggiorno marino a Laigueglia, in hotel tre stelle. Per prenotazioni contattare, entro il 15 marzo, lo 0125.57270.

[illegible] E SCULTURA. Tutti i martedì, a partire dalle 15 al Centro sociale autogestito Castellazzo [illegible] Ivrea, corsi gratuiti di pittura [illegible] scultura, condotti rispettivamente da Andrea Iberti e Ozziglof. Informazioni allo 0349.7221931.

a cura di MAURO SAROGLIA

Accusato di usura

Sconto di pena [illegible] imprenditore di Cuorgnè

CUORGNE'. Due anni fa era uscito dal tribunale di Ivrea con [illegible] condanna piuttosto pesante: 4 anni di reclusione (beneficiando dello «sconto di pena» per il rito abbreviato) per usura impropria, bancarotta fraudolenta [illegible] falso. Francesco Villanis, 67 anni, imprenditore di Cuorgnè, ha [illegible] avuto miglior fortuna in appello. I giudici torinesi hanno accolto le istanze del suo legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, che ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento a due anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione.

Meglio ancora è andata [illegible] Mario Martini, [illegible] anni, di Torino, [illegible] dirigente dell'istituto bancario San Paolo: i[illegible] primo grado era stato condannato a 8 mesi di reclusione, in appello è stato assolto «perchè il fatto non sussiste».

La [illegible] inchiesta della Procura eporediese su un vasto giro di usura, cambiali fasulle, truffe, bancarotte [illegible] movimenti di denaro per decine di miliardi era scattata nell'agosto del '94: una pensionata si era rivolta ai carabinieri di Pont Canavese per essere stata «protestata», nonostante non avesse mai firmato una cambiale in vita sua. Nel corso delle indagini i militari scoprirono il sistema delle cambiali fasulle, utilizzato da Villanis e i suoi complici per farsi dare soldi dalle banche. Lo stesso denaro, poi, sarebbe stato usato per prestiti [illegible] tassi [illegible] interesse elevatissimi, sovente sopra il 100 per cento. Oltre al traffico delle cambiali fasulle e all'usura, l'inchiesta [illegible] [illegible] incentrata anche sulla bancarotta della Si.Fin., società amministrata da Villanis e fallita nel '97 [illegible] un crack di circa [illegible] miliardi e mezzo. [m. rev.]

[illegible]

PAVONE, [illegible] I carabinieri hanno arrestato la scorsa notte Omar Orlandin, 26 anni, di Pavone. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia del nucleo radiomobile a Banchette, mentre rubava l'autoradio dalla Fiat Punto di [illegible] ragazza di Aosta, parcheggiata in via Testa.

IVREA, CONDANNA. Emanuele Sanfedele, [illegible] anni, [illegible] Ivrea, è stato condannato a 7 mesi di reclusione per [illegible] utilizzato un certificato di conformità (relativo ad un ciclomotore rubato) contraffatto. Il giovane, difeso dall'avvocato Ecclesia, è invece stato assolto dall'accusa [illegible] ricettazione.

IVREA, [illegible] «La motivazione: aiuto per [illegible] scelta consapevole» [illegible] il tema dell'incontro in programma domani, dalle 17.15 alle 19.15, presso il liceo Gramsci di Ivrea. E' il primo appuntamento del progetto «Genitori e scuola», due cicli di incontri organizzati da 7 scuole eporediesi di ogni ordine [illegible] grado. Il primo ciclo proseguirà [illegible] 23 marzo («Il rapporto [illegible] l'autorità [illegible] le regole»), il 30 marzo («La relazione con [illegible] gruppo dei pari») e il [illegible] aprile («I comportamenti a rischio»). Per informazioni, rivolgersi alla professoressa Alberta Nelli del liceo Gramsci (tel. 0125.424.742).

TRAVERSELLA, [illegible] Sono aperti anche nella giornata odierna gli impianti sciistici di Palit Valchiusella, in occasione del corso di aggiornamento dei maestri di [illegible]. Sempre a Palit, giovedì [illegible] svolgerà la prima edizione del trofeo «Fernando Vallesa», gara di [illegible] alpinismo [illegible] partenza da Vaudanza, salita a Punta Palit [illegible] discesa fino alla stazione di arrivo della seggiovia.

CUORGNE', RESTAURO. L'amministrazione comunale [illegible] Cuorgnè ha stanziato [illegible] milioni per il recupero di piazza Martiri. Sono previsti interventi che miglioreranno l'arre[illegible] urbano, c[illegible] una nuova illuminazione e la sistemazione delle panchine sotto il viale alberato.

Attrice di Courmayeur in tournée internazionale

Nicole Vignola interpreta Clarice nell'«Arlecchino» di Goldoni
Dopo le tappe nei teatri europei sarà anche a Gerusalemme

Nicole Vignola 24 anni ha esordito nel 1966 nella Rassegna delle Scuole europee di teatro interpretando brani dell'Orlando Furioso di Ariosto dell'Adelchi di Manzoni poi le prime parti nel Macbeth di Shakespeare e nelle Tre sorelle di Cecov

NICOLE Vignola, 24 anni, cresciuta a Courmayeur dove ha frequentato il Liceo linguistico, è in tournée con la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo rappresentato, «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni nella classica regia di Giorgio Strehler. Nicole, che nel 1999 aveva già interpretato la commedia nel ruolo secondario di Smeraldina, oggi è impegnata nel ruolo ben più importante di Clarice. La tournée è iniziata il 14 febbraio a Bolzano poi, dopo una sosta ad Arezzo, è passata in Francia. Le tappe successive: Mosca, [illegible] Germania e Gerusalemme. A Courmayeur, dove la famiglia di Nicole gestisce due alberghi, tutti la ricordano come una ragazza appartata, perfino timida, ma con una grande passione per il teatro che ha poi concretizzata con l'iscrizione alla facoltà di Lettere, indirizzo Arte e Spettacolo, e alla Scuola del Piccolo Teatro dove si è diplomata con celebri insegnanti. Giorgio Strehler e Enrico Amato per l'interpretazione, Giulia Lazzarini e Franca Nuti per la recitazione, Ferruccio Soleri per la Commedia dell'Arte. Alla Scuola del Piccolo, dove si [illegible] diplomata nel 1999, ha anche frequentato con successo i corsi [illegible] recitazione in milanese e veneziano, mimo, danza, canto e storia del teatro. Nello stesso periodo ha partecipato a due stages di perfezionamento: il primo di danza contemporanea con la mitica Carolyn Carlson e il secondo di recitazione [illegible] Bruce Meyers, attore prediletto da Peter Brook.

Da attrice, Nicole, [illegible] esordito nel [illegible] nella Rassegna delle Scuole europee di teatro, interpretando brani dell'Orlando Furioso di Ariosto e dell'Adelchi di Manzoni poi le prime parti nel Macbeth di Shakespeare e le Tre sorelle di Cecov. Ha esordito anche in televisione nella trasmissione «Solletico» e nel cinema con una partecipazione nell'ultimo film di Luciana Litizzetto che, proprio a Courmayeur aveva avuto la [illegible] zione vincendo il [illegible] di cabaret «Bravograzie».

APPUNTAMENTI

MOSTRA

Ceramiche e terrecotte di Rita Brunodet

La Saletta d'Arte comunale di via Xavier de Maistre ospita fino al 20 marzo l'esposizione «Ceramiche e terrecotte» dell'artista Rita Brunodet. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30.

CORSO

Lezioni [illegible] fumetto [illegible] Centomo

Riservato [illegible] ragazzi tra gli 8 e i 12 anni, prende il via domani nella biblioteca comunale di Saint-Christophe il corso di fumetto tenuto da Katia Centomo. Le lezioni si terranno per cinque settimane, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17. Sempe nei locali della biblioteca sabato, dalle 14,30 alle 16,30, si terrà [illegible] seconda delle dieci lezioni di avvicinamento alla musica per ragazzi dai 9 ai 13 anni tenute da Gilbert Imperial e Manuela Filippa.

TRADIZIONI

Iniziazione e uso della spada medievale

Un seminario di due giorni, sabato 17 (dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18) e domenica 18 marzo (dalle 10 alle 12,30), per apprendere, in teoria [illegible] in pratica, i rudimenti della scherma trecentesca provando con le proprie mani la potenza, l'efficacia e l'eleganza della spada medievale europea. Il corso, tenuto dall'istruttore di scherma antica Francesco Chinchella dei Cavalieri della Commenda [illegible] Recco (Genova), [illegible] svolgerà nella sala polivalente del Comune di Saint-Denis ed è organizzato dal Clan della Grande Orsa, [illegible] celtica di cultura e tradizioni.

In scena giovedì al Giacosa «Le chant des balles» e «Escaballe»

L'incanto dell'arte circense

Giochi di destrezza, musica e teatralità

UNA realtà spettacolare, ancorata alla tradizione e al tempo stesso in continua evoluzione nelle tecniche e nelle forme, il circo è [illegible] forma d'arte che attraverso i secoli, non soltanto non ha perso, ma ha saputo valorizzare [illegible] suo fascino dietro il quale [illegible] celano sacrificio, impegno [illegible] virtuosismi di grandi artisti.

Un assaggio [illegible] ciò che il circo può esprimere arriva dalla Francia dove questa forma d'arte gode di una grande vita[illegible]. L'occasione [illegible] offerta dalla Saison culturelle che per giove[illegible] alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta, propone gli spettacoli «Le chant des balles» della Compagnie Cdb ed «Escaballes» della Compagnie Kabbal. Tra le arti circensi i due momenti metteranno in luce quella dei giocolieri la cui gestualità sarà protagonista su una scena in cui destrezza, acrobazie, musiche e teatralità contribuiranno ad accrescere la sorpresa del pubblico.

L'appuntamento di giovedì sarà preceduto, domani alle 21 nella sala della biblioteca regionale, dalla conferenza del direttore dell'Associazione Hors les Murs, Jean-Luc Baillet, sul tema «Les nouvelles formes des arts du cirque en France».

Due immagini dagli spettacoli «Le chant des balles» (a sinistra) ed «Escaballe» in scena giovedì al Giacosa

«NONOSTANTELASTAGIONE»

Cochi [illegible] replicano

Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto in scena questa sera al Giacosa per la replica aostana dello spettacolo «Nonostantelastagione» inserito nella programmazione della Saison culturelle. Dopo percorsi professionali differenti, in teatro per il primo [illegible] nel [illegible] per il secondo, e oltre vent'anni [illegible] dalle [illegible] il duo, ricostituito, ritorna per far divertire e riflettere mettendo a nudo le nevrosi e le psicosi che consciamente [illegible] inconsciamente, influenzano i nostri comportamenti. Attraverso i loro dialoghi, monologhi e le canzoni che [illegible] hanno resi famosi [illegible] possibile assistere alla riscoperta del linguaggio musicale che ha caratterizzato la nascita e l'evoluzione dei due [illegible] milanesi, dagli Anni 60 alla loro attuale dimensione.

GIRO DEL MONDO

DUE pellicole americane che indagano l'universo giovanile per l'appuntamento settimanale [illegible] Théâtre [illegible] Ville di Aosta con la rassegna «Giro del mondo in ottanta ore».

Oggi, alle 16 e alle 20,20 e domani alle 18,20 e alle 22,30, è in programma il film «Election» (USA, '98), di Alexander Payne, con Matthew Broderick, Reese Witherspoon e Jessica Campbell. La storia si svolge in un liceo americano: un professore, molto popolare tra colleghi e studenti, non nasconde il suo disappunto per la candidatura di una bella ed ambiziosa ragazza alla carica di presidente dell'associazione studentesca. [illegible] fronte alle sue notevoli possibilità [illegible] successo, decide di contrapporle un suo candidato, campione di football. Si scatena così una sfrenata competizione tra maschi e femmine, che in qualche modo anticipa gli intrighi elettorali americani di oggi.

Il secondo film (oggi alle 18 e alle 22,10 e domani alle 16 e alle 20,10) è «Liberty Eights» (USA, '99), di Barry Levinson, con Adrien Brody, Joe Mantegna e Ben Foster. La vicenda ci riporta negli Anni 50, a Baltimora: un gruppo di ragazzi ha [illegible] difficile educazione sentimentale, tra scontri razziali, [illegible] flitti di classe sociale e intolleranze religiose. Per fortuna, quasi a salvarli da loro stessi, c'è l'amore, il jazz e una voglia irresistibile di vivere pienamente la vita. Un film ricco di note autobiografiche, minimale, dalla sottile ironia e ben recitato.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ▪ Valentino Marcattilii
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni ▪ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

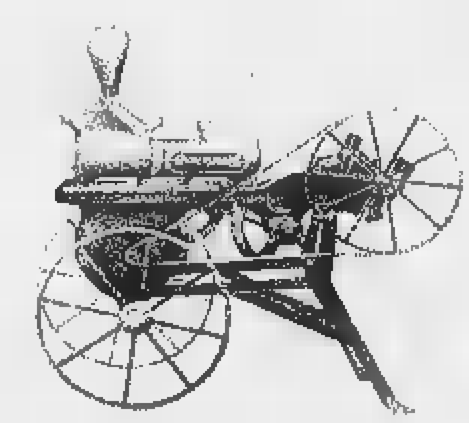
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ▪ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

SAI La Compagnia Della Tua Vita

LA STAMPA

BANCA C.R.ASTI Cassa di Risparmio di Asti SpA www.catanabuta.com

Slow Food

Serie D, mister Giorgio Benedetti commenta il pareggio con il Derthona. Eccellenza, parla l'allenatore Cancian

«La nostra arma? La tranquillità»

Domenica in programma la trasferta a Casale

Sigfrido Beneyton

SAINT-VINCENT

Non è riuscito a centrare il poker di successi consecutivi il Valle d'Aosta, ma i rossoneri hanno ribadito di attraversare un momento particolarmente brillante di forma, bloccando sul pareggio una delle compagini più accreditate per il passaggio tra i professionisti.

L'1-1 contro il Derthona, secondo in classifica assieme al Savona a [illegible] lunghezze [illegible] distacco dal tandem di testa formato dalla Sangiustese e dalla Valenzana, è scaturito al termine di una partita vibrante, che la formazione del presidente Montrucchio ha affrontato senza timori.

«Il Derthona ha cercato in tutti i modi di conquistare la vittoria - sottolinea l'allenatore Giorgio Benedetti -, ma abbiamo replicato colpo su colpo alle iniziative degli avversari. La divisione della posta rispecchia l'andamento dell'incontro. Potevano vincere gli alessandrini, ma anche noi abbiamo avuto le occasioni propizie per fare bottino pieno».

Ancora: «Nel finale, prima Spinelli e poi Dandres hanno fatto correre grandi brividi lungo la schiena dei piemontesi. Sapevamo che il Derthona avrebbe cercato di forzare subito il ritmo, nel tentativo di sbloccare il risultato. La squadra è stata brava a non farsi intimorire, giocando con la massima tranquillità. Abbiamo accumulato un altro punto prezioso, dimostrando di avere acquisito quella maturità necessaria per poter affrontare il finale di stagione con la necessaria serenità».

Con Lisi fermato per un turno dal giudice sportivo, al centro della difesa hanno giostrato Sogliani e Sanò, che hanno saputo tenere a bada con autorevolezza gli attaccanti alessandrini. Il pacchetto arretrato ha ribadito di garantire la massima affidabilità. Il gran lavoro svolto a centrocampo ha impedito al Derthona di dare linearità alla manovra. In avanti sono arrivati scarsi rifornimenti per le punte, ma non è mancato il lavoro per la retroguardia dei «leoncelli» a dimostrazione della validità del gioco espresso dai rossoneri.

Al Valle d'Aosta toccherà domenica una trasferta a Casale, cui seguirà il confronto casalingo contro la capolista Sangiustese. Altri due test probanti per il rossoneri, che vogliono confermarsi come una delle squadre più continue nel girone di ritorno.

Azione difensiva del VdA. Alessio Galantucci e Massimo De Tommaso

GIANGASPARE 6. Bravissimo a parare il rigore a Giulietti, si fa però sorprendere sulla punizione di Felice, che fissa il risultato sull'1-1.

VOLPONE 6,5. Il capitano non si smentisce. Ancora una prestazione ricca di temperamento.

[illegible] TOMMASO 6. Non spinge, come altre volte, sulla fascia sinistra. Positivo, comunque, in fase di contenimento.

SANO' 6,5. Puntuale nelle chiusure, è troppo irruento su Giulietti in occasione della concessione del rigore anche se l'impressione è che sia l'attaccante alessandrino a incominciare l'azione fallosa.

BROLLO 6,5. Detta i tempi davanti alla difesa, impostando la manovra con giuste cadenze. In crescita di forma.

[illegible] 7. Un salvataggio miracoloso di testa sulla linea di porta, poco dopo il rigore fallito dagli ospiti. Si conferma preciso punto di riferimento nel pacchetto arretrato.

[illegible] 6. Partita più di contenimento che di appoggio alle punte. Soffre, ma [illegible] comunque a limitare le pericolose avanzate del bravissimo Brivio.

BRESCHI 6,5. Strappa un gran numero di palloni ai centrocampisti avversari, ribadendo di essere indispensabile nell'interdizione.

SPINELLI 6. Riceve pochi rifornimenti, ma rappresenta sempre un pericolo per la difesa avversaria. Freddo e preciso nel trasformare il rigore del vantaggio.

[illegible] s.v.. Entra nel recupero al posto di Spinelli.

[illegible] 6. Qualche spunto interessante, ma è troppo lento per mettere in difficoltà la difesa ospite.

DANDRES s.v.. Rileva Lenzoni al 90'.

[illegible] 5. Non entra mai nel vivo del gioco. Sembra aver perso la vivacità che l'aveva contraddistinto in precedenti occasioni.

[illegible] 6. Subentra a Lunardon al 67', riuscendo a dare un buon contributo alla squadra. [s. b.]

Il difensore Matteo Sogliani

Davide Zambon, del Sarre, all'inseguimento del pallone

Sarre «affondato» con il contropiede

Il mister Lorenzo Cancian

SARRE

«Il risultato ci punisce in modo troppo severo. Il 3-0 non rispecchia l'andamento dell'incontro. La svolta della partita è arrivata nella ripresa, con la rete del vantaggio della Varalpombiese. Nel primo tempo eravamo stati noi ad andare più vicini al gol, con Pascale e con Parisi. Sul piano dell'impegno non ho alcun appunto da muovere alla squadra. Il rammarico maggiore è di aver subito una sconfitta netta dopo aver lottato a lungo alla pari contro i padroni di casa». Lorenzo Cancian commenta così la battuta d'arresto patita dal Sarre a Varallo Pombia. A castigare i gialloblù sono state le reti segnate da Chiarpotto, Monzani e Banchieri.

Per la formazione del presidente Calgaro un passo falso pesante nella lotta per la salvezza, contro un avversario tra i più quotati del campionato (i novaresi sono quarti in classifica). Il Sarre ha retto bene per 45', poi ha lasciato via libera agli avversari, che sono stati spietati in contropiede.

«La squadra non ha deluso - sottolinea il vice presidente, Luciano Dublanc -. Purtroppo non siamo stati abili a sfruttare le [illegible]ni propizie capitate nel 1° tempo. Nella ripresa ci siamo fatti sorprendere dal gol di Chiarpotto, per poi cercare di rimediare con una generosa prova in attacco. Le altre due reti dei novaresi sono giunte nei 10' finali, quando eravamo proiettati in avanti alla ricerca del pareggio. La Varalpombiese ha giocato con grande determinazione. Pur non avendo più obiettivi da perseguire, i novaresi si sono impegnati al massimo».

In classifica il Sarre è rimasto fermo a quota 21. Alle spalle dei gialloblù ci sono l'Alpignano, il Cerano e il Villaggio Lamarmora, tutti a 20 punti. Davanti alla squadra di Cancian si trovano la Nolese (23), il Varallo e il Venaria. La lotta per evitare la retrocessione diretta e gli altri 4 scomodi posti dei play out è ormai circoscritta a queste 7 formazioni. [s. b.]

PROMOZIONE

Tutte nel 2° tempo le reti del derby St-Christophe-Charvensod

Metà partita zeppa di gol

Il pareggio (3-3) è arrivato dopo il 90'

SAINT-CHRISTOPHE

Tutto [illegible] all'andata. Il derby di Promozione, tra il Saint-Christophe e lo Charvensod/Sant'Orso, è finito sul 3-3. Lo stesso punteggio che aveva caratterizzato lo scontro della fase ascendente del campionato. E anche questa volta ad agguantare il pareggio nei minuti di recupero sono stati i gialloblù.

I 6 gol sono giunti tutti nella ripresa. Dopo un primo tempo scialbo, la partita si è infiammata. E' passato in vantaggio lo Charvensod/Sant'Orso con Hugonin, il Saint-Christophe ha ribaltato la situazione con Elia e con Perron. Dopo il pareggio su punizione di Montrosset, granata di nuovo avanti con un rigore trasformato da Bidese. Al 92' ci ha pensato Bosonin a firmare il definitivo 3-3.

Il ritorno sulla panchina del Saint-Christophe di Nando Reginato è stato rovinato dal pareggio a tempo scaduto. «Stavamo già pregustando il dolce sapore del successo - sottolinea l'allenatore granata -, quando è arrivata la rete di Bosonin a toglierci 2 punti d'oro sulla via della salvezza».

Ancora: «Devo ammettere che il risultato di parità è giusto, ma rimane tanta amarezza per essersi fatti raggiungere quando le lancette del cronometro avevano superato di molto il 90'. La squadra ha, in ogni caso, dimostrato di avere carattere e di poter raggiungere il traguardo della permanenza nell'attuale categoria senza dover partecipare alla lotteria dei play out. I problemi maggiori li abbiamo avuti sui calci piazzati. Dobbiamo migliorare molto in fase difensiva».

Lo Charvensod/Sant'Orso ha conquistato il 6° risultato utile consecutivo (2 vittorie e 4 pareggi), conservando l'imbattibilità nel girone di ritorno. Anche in casa gialloblù il pareggio è considerato giusto. «Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di crederci fino in fondo - spiega mister Nando Statti -. Nel primo tempo entrambe le squadre erano contratte, mentre la ripresa è stata decisamente più vivace».

Aggiunge: «Abbiamo commesso due errori banali dopo essere passati in vantaggio, ma siamo stati poi bravi a rimediare. Non ci manca certo il carattere. Era importante riuscire ad allungare la [illegible] positiva per avvicinare il traguardo della salvezza». [s. b.]

Un'azione del derby di Promozione tra Saint-Christophe e Charvensod/Sant'Orso

SCI NORDICO

I titoli regionali sono stati assegnati sull'anello di Arpy (Morgex)

Casanova campione in volata

Vittoria di centimetri anche per la Chadel

E' stata la piste di Arpy a Morgex ad assegnare i titoli regionali a tecnica libera di sci nordico per le categorie assolute, aspiranti e juniores con partenza in linea, mentre per i cuccioli si è trattato di una gara del circuito valdostano, valida per la Coppa «Pilier Central». In campo maschile il titolo assoluto è andato all'alpino Gionata Casanova che dopo un bel testa a testa con Stefano Saracco del Brusson, è riuscito ad anticipare in volata sul traguardo l'avversario. Casanova ha concluso i 15 km in 44'22"4, precedendo Saracco di 1" e l'altro rappresentante del Centro Sportivo Esercito André Fragno di 37". In quarta posizione è giunto Davide Bormolini (CSE) a 2'24" ed al 5° posto Antonello Brao (CSE) a 3'11".

Negli juniores (10 km) il nuovo campione valdostano è Denis Trento (Valdigne Mont-Blanc), capace di vincere il titolo al termine di una gara sempre condotta in testa, in cui ha preceduto Laurent Clos (SC Drink) di 2'05" ed il compagno di club Luca Alleyson di 2'11". Seguono al 4° posto Davide Pasquettaz (Zerbion), staccato di 2'40" ed al 5° Jean Paul Chadel (Brusson) di 3'01". Per Trento si è trattato di una più che meritata vittoria, a coronamento di una stagione da protagonista a livello nazionale.

Negli aspiranti (7,5 km), poi, Andrea Dufour del Brusson si è aggiudicato la gara ed il titolo negli ultimi metri, riuscendo a prevalere per meno di un secondo su Nicolas Bérard (Gran Paradiso), quest'anno già bronzo agli italiani. Al 3° posto è salito Lorenzo Visconti (Valdigne), staccato di 28", mentre al 4° e 5° posto si è piazzata la coppia del Gran Paradiso, nell'ordine Giuseppe Lamastra e Spencer Cavagnet.

In campo femminile anche il titolo assoluto è stato assegnato in volata. Ha vinto Nathalie Chadel del Brusson, già atleta Asiva, che è riuscita ad imporsi davanti alla biathleta Dominique Vallet (Pol. Montjovet), rimasta a 3". Le due atlete hanno fatto gara tra loro fin dai primi metri, tanto è stato il divario tecnico con le altre avversarie. Al 3° posto è salita Silvana Denarier (Saint-Nicolas), staccata di oltre 6'. Completano la classifica delle prime cinque, Milva Besenval, al 4° posto, e Lorena Montovert, al 5°, entrambe del Saint-Nicolas.

Nelle juniores (5 km) ha prevalso Sara Brocard (Drink) che ha ottenuto il 3° tempo femminile, staccando di 1'16" Valentina Cortese (Valdigne), mentre nelle aspiranti nuova campionessa è Josianne Dégioz (Valsavarenche) che ha preceduto Fabienne Chanoine (Valdigne) di 30" ed Elisa Blanc (Drink) di 2'05". Annie Coquillard (Fallère) ha chiuso quarta a 2'37" e Giada Grivon (Chamolé) 5a a 2'38".

Nella gara dei cuccioli, tra i maschi (3 km), ha dominato l'atleta del Sarre Mathieu Scalise Meynet che ha preceduto Jean Marc Chanoine (Valdigne) di 47" e Thierry Moret (Valgrisenche) di 48". Nelle femmine (2 km) la migliore è stata Vivienne Viérin di Godioz che si è lasciata alle spalle Martine Vallainc (Champorcher), staccata di 3", e Sophie Maquignaz (Cervino Valtournenche) giunta a 36". [r. s.]

SPORT POPOLARI

Risultato a sorpresa nel fiolet con il Saint-Christophe battuto dalla formazione dello Charvensod

Rebatta, Gressan vince il «Trofeo delle età»

Nello tsan, il Verrayes II ha sconfitto i vice-campioni dello Châtillon

Negli sport popolari valdostani si sono giocate domenica le partite della prima giornata del campionato di fiolet, dove nella serie A è stata rinviata a causa del maltempo la partita fra il La Thuile e l'Etroubles. Negli altri due incontri in programma, c'è stata la grande sorpresa della vittoria dello Charvensod contro i campioni in carica del Saint-Christophe. Il risulato è stato di 1199-1179, con soltanto 20 battute di differenza, ma ha fatto scalpore perché erano anni che il St-Christophe non perdeva una partita. Nell'altro incontro in programma (in questo [illegible] rispettando il pronostico), il Porossan ha battuto il La Salle per 1270-1053, con uno strepitoso Enrico Francesia che ha totalizzato 287 punti. Molto bene anche il suo compagno di squadra Ivo Nex, che ne ha realizzati 284. In classifica, sono in testa Porossan e Charvensod con 2 punti, e zero le altre quattro squadre.

Nello tsan si [illegible] giocate le partite della 2ª giornata di campionato: la prima [illegible] stata sospesa per maltempo domenica e sarà recuperata. Anche qui c'è stata subito una sorpresa, con i vice-campioni dello Châtillon battuti dal Verrayes II. Ma ecco i risultati dei due gironi della massima divisione: girone A, St-Vincent batte Valtournenche 2340 a 1441; Quart batte St-Christophe 2060 a 1212 e Verrayes II batte Châtillon 721 a 307. A punteggio pieno St-Vincent, Quart e Verrayes II, a zero le altre squadre. Nel girone B, Montjovet batte Challand-St-Anselme 1970 a 1491, Nus batte Brisma 2841 a 1278 e Verrayes I batte Pollein 1524 a 553. Primi: Verrayes I, Nus e Montjovet.

Nella rebatta, il «Trofeo delle età» è stato vinto dal Gressan, con 571 punti, davanti allo Jovençan con 553 e con il Doues al terzo posto con 534 punti. Il Doues era stato il vincitore delle due ultime edizioni. Il migliore in assoluto è stato Rudy Brun del Pollein, che ha segnato 134 punti; ottima è stata anche la prestazione di Pierangelo Quendoz dello Jovençan che ne ha totalizzati 133. [b. bas.]

La formazione del Verrayes I di tsan, che guida la classifica del girone B

RISULTATI FLASH

■ [illegible] A Courmayeur Sylvie Mochet (Courmayeur) e Luca Liore (Gressoney), nei ragazzi, e Camilla Delfino (Crammont) e Alessio Rattin (Courmayeur), negli allievi, si sono laureati campioni valdostani di slalom speciale. Il trofeo «Bistefani» è stato vinto dallo Sci club Courmayeur.

■ **SCI** [illegible] Gloriana Pellissier in coppia con la svizzera Alexia Zuberer ha vinto per il secondo anno consecutivo la «Pierra Menta Tivoly», precedendo le francesi Ducognon-Oggeri di circa 19'. A Champorcher, Stefano Ghisafi (Mont Nery) ha vinto il titolo valdostano individuale davanti a Marco Favre (CSE).

■ **CARVING.** A Champoluc Cesare Fontana (Lanzo) e Sonia Collé (Forestale) si sono aggiudicati la tappa di Coppa Italia di carving, unico appuntamento regionale della stagione.

■ **TRIATHLON INVERNALE.** Il maresciallo degli alpini Paolo Riva ha conquistato a Malles, in Alto Adige, la Coppa Europa di winter triathlon, grazie al 2° posto ottenuto nell'ultima prova alle spalle del campione del mondo, il francese Lebrun.

■ **BASKET.** Sconfitta esterna per la Buckler nel campionato di C2, a Borgomanero: 95-89, dopo un tempo supplementare. Miglior realizzatore, Fabio Gyppaz, 17 punti.

■ **PALLAVOLO.** Successo del Ccs Cogne, ma sconfitte per l'Olimpia e per il Csi Châtillon in serie C. In campo femminile le aziendali si sono imposte per 3-0 sul parquet del Racconigi. Nel settore maschile il sestetto di Ramella ha perso in casa contro l'Altiora e i castiglionesi sono stati superati in trasferta dal Valsusa.

■ **CALCIO.** Il Verrès (2-2 contro il Burolo) guida in solitudine la classifica del campionato di Seconda categoria, dopo la sconfitta del Lessolorанzè (1-2 con il Foglizzo). Gli altri risultati: Settimo Vittone-Agliè 0-0; Pont Donnas-Chambave 3-1; Quart-Cogne Aosta Giorgio Elter 0-0 e Montalto/Bollengo-San Grato Eporedia 2-2.

Nel Torneo Claudesport di calcio a cinque si sono giocate le partite d'andata dei quarti

Icam e Alpimatic con un piede in semifinale

Gara avvincente tra l'R&R Affissioni e il Gelati Sanson

ICAM Costruzioni e Alpimatic sono a un passo dalla semifinale, Sf Affissioni e R&R Carpenterie dovranno attendere l'esito delle partite di ritorno. Sono questi i verdetti dell'andata dei quarti di finale del torneo amatoriale di calcio [illegible] 5 Claudesport Libertas. La giornata [illegible] ha tradito le attese [illegible] gli incontri sono stati tutti abbastanza equilibrati, come dimostrano i risultati finali.

Non ci dovrebbero essere mol[illegible] difficoltà per l'Alpimatic di Ducoli e compagni nel «retour match» contro la squadra marocchina dell'Fc Casablanca, [illegible] come per l'Icam che è riuscito ad allungare soltanto nei minuti finali. L'ha spuntata anche l'Sf Affissioni contro [illegible] Photolapo (2-1), [illegible] Tagliaferro e soci venderanno [illegible] la pelle fino all'ulti[illegible] Del tutto imprevedibile sarà [illegible] scontro di domenica tra R&R e Gelati Sanson, la partita più attesa [illegible] che si è confermata quella più equilibrata con il 5-5 finale che lascia aperti i giochi per la seconda sfida.

Proprio la prova di grande spessore [illegible] carattere di De Tommaso per il Gelati Sanson [illegible] del solito bomber David Grosso per l'R&R, è stato uno dei motivi di maggiore interesse dell'andata. La partita è sempre stata in bilico, [illegible] [illegible] due squadre a lottare su ogni palla, [illegible] malgrado alcune buone occasioni non trasformate in rete dall'R&R nei secondi finali, [illegible] risultato di parità [illegible] quello più giusto [illegible] è garanzia di spettacolo anche per l'incontro decisivo [illegible] domenica alle [illegible] 16,30 a Plan Félinaz. Per [illegible] due squadre sono andati [illegible] segno Gorraz (che [illegible] potrà giocare il ritorno perché espulso), De Tommaso (doppietta), Masoni e Cuneaz (Gelati Sanson) e Grosso, realizzatore di quattro reti, [illegible] Terzoni per l'R&R.

Il successo dell'Alpimatic sta [illegible] doppiette di Gobbo e Seravalle (Akanour e Mantiq per [illegible] Casablanca), mentre l'Icam si [illegible] imposta grazie [illegible] tripletta [illegible] Fermanelli [illegible] alla doppietta di Zavattaro, alle quali ha risposto Tiano Rocco con due gol.

Infine, nell'esiguo 2-1 dell'Sf Affissioni sul Photolapo, i marcatori [illegible] stati Padalino e Mercanti (su tiro libero [illegible] pochi minuti dalla conclusione) nel secondo tempo, che hanno replicato alla rete di «Micio» Tagliaferro dei primi quindici minuti di gioco.

Il Vpf Dell'Innocenti, escluso dai quarti di finale nonostante i 40 gol realizzati dal bomber Diego Dell'Innocenti

Dall'alto, le formazioni del Ral Laura e dell'Autoriparazioni Marquet, anch'esse eliminate negli ottavi di finale

RISULTATI

DOMENICA pomeriggio sul campo Montfleuri [illegible] Aosta sono state giocate le partite dell'andata dei quarti di finale del campionato Libertas-Torneo Claudesport. Alle 16,30 si è disputato l'incontro Alpimatic-Fc Casablanca, che è finito sl punteggio di 4-2 (i marcatori, nell'ordine, [illegible] stati Gobbo, Mantiq, Seravalle, Seravalle, Akanour e Gobbo).

Sono seguiti alle 17,30 Icam Costruzioni-Val Pavé 5-2 (con marcatori Zavattaro, Tiano Rocco, Fermanelli, Fermanelli, Tiano Rocco, Fermanelli, Zavattaro), alle 18,30 R&R Carpenterie-Gelati Sanson 5-5 (con marcatori Gorraz, Grosso, De Tomma[illegible] Grosso, Masoni, Terzoni, Grosso, Cuneaz, De Tommaso, Grosso) [illegible] alle 19,30 Sf Affisioni-Photolapo 2-1 (con marcatori Tagliaferro, Padalino, Mercanti).

IL PROSSIMO TURNO

LE partite di ritorno dei quarti [illegible] finale del torneo sono in programma domenica [illegible] marzo sul campo Pont Suaz di Charvensod. Il programma allestito dagli organizzatori prevede alle 16,30 l'incontro R&R Carpenterie-Gelati Sanson, cui seguiranno alle 17,30 Icam Costruzioni-Val Pavé, Sf Affissioni-Photolapo e alle 19,30 Alpimatic-Fc Casablanca.

Da questi incontri usciranno le semifinaliste, le cui partite d'andata sono [illegible] programma domenica [illegible] marzo al campo Montfleuri con inizio alle 17,30 e alle 18,30, mentre gli incontri di ritorno si disputeranno [illegible] Charvensod domenica primo aprile alle 17,30 e alle 18,30.

La «finalina» per il terzo e il quarto posto verrà giocata sabato 7 aprile alle 20 sul campo Montfleuri. La finale, invece, [illegible] in programma il giorno dopo, sul campo di Pont Suaz con inizio alle 18.

CONTINUA l'appassionante testa [illegible] testa nella classifica dei marcatori del campionato Libertas tra David Grosso e Mauro Zavattaro. Entrambi sono andati [illegible] segno anche nell'ultimo turno. Ora la classifica [illegible] guidata da David Grosso (R&R Carpenterie) con 57 reti, tallonato da Mauro Zavattaro (Icam Costruzioni) [illegible] quota 56.

Alle spalle di questo duo di bomber, ormai esclusi dai giochi ci [illegible] Joel Bethez (Centro Bevande VdA) [illegible] quota 50, Emeric Danna (Team Project Sport) a 48, Diego Dell'Innocenti (Vpf Dell'Innocenti) [illegible] 40, Francesco Varamo (Ral Laura) e Kamal Akanour (Fc Casablanca) a 36, Adriano Petey (Cs Le Bistrot Doues), Stefano Seravalle (Icam Costruzioni) ed Enrico Seravalle (Alpimatic) tutti [illegible] 33, ed infine Remo Stefanoli (Sf Affissioni) a 32.

L'allenatore-palleggiatore: «Nella corsa scudetto ci siamo anche noi»

«Voglio più grinta e rabbia»

Fefè De Giorgi e il futuro della sua Noicom

Luca Ferrua

CUNEO

Noicom sconfitta a Macerata, secondo stop esterno consecutivo dopo [illegible] stagione segnata solo da vittorie fuori casa. Un pericoloso segnale di cedimento da fine campionato o una flessione dovuta alla preparazione in vista [illegible] play off?

Parla l'allenatore Fefè De Giorgi: «Il lavoro fisico l'abbiamo finito la settimana scorsa. Non dobbiamo nasconderci dietro a scuse. Una parte di lavoro abbiamo avuto la fortuna di poterla fare grazie alla classifica, ma questo non giustifica mancanze».

Veterano di grandi sfide nazionali e internazionali, il palleggiatore di Cuneo è al suo primo play off da allenatore. «Sarà dura - spiega -, vincere uno scudetto in Italia è faticoso. Comunque, al contrario di quello che [illegible] molti pensavano, ci siamo anche noi. Dobbiamo aspettarci avversarie al loro massimo. Nella stagione regolare abbiamo dimostrato di potercela giocare con tutti e questo è un dato positivo da cui partire».

La flessione delle ultime giornate [illegible] con un inatteso calo di Casoli, schiacciatore determinante nella grande fuga di Cuneo. «Credo molto in Cristian - dice De Giorgi -. E' uno dei giocatori di banda con [illegible] migliori potenzialità. Deve però migliorare, essere più ambizioso per un futuro in Nazionale. Ha grandi mezzi [illegible]ici e fisici, deve [illegible] in continuità. Farò [illegible] tutto, ma alla fine il salto finale sarà opera sua. Noi abbiamo altre buone risorse (Sammelvuo, ndr), ma il valore di Casoli [illegible] alto e ci contiamo».

Fra i tanti meriti di De Giorgi c'è quello di aver trasformato l'esplosivo talento fisico di Cardona in [illegible] dei più grandi centrali della A1: «Come staff tecnico cerchiamo [illegible] dare gli stimoli giusti. Questo gruppo ha tante sfide da vincere e le motivazioni fanno [illegible] differenza. Sono contento dei miglioramenti di Maikel». Il rapporto De Giorgi-Cuneo è cresciuto con l'aumento delle responsabilità. Il palleggiatore-allenatore è un punto di riferimento che ha insegnato volley ai compagni, ma anche alla curva e ora ha riportato l'entusiasmo. «Quello era il primo risultato. Ci sono approcci diversi rispetto al passato, questa è una novità per tutto l'ambiente. La cosa più importante è l'atteggiamento».

Sabato s[illegible] in [illegible] con Forlì, martedì a Montichiari, due sfide diverse, [illegible] prima deve portare 3 punti, nella seconda Cuneo potrebbe scegliersi [illegible] rivale [illegible] quarti tra Ferrara e Montichiari «Niente calcoli - ribatte De Giorgi -: dobbiamo [illegible] più grinta e rabbia. Tutte le volte che mi [illegible] capitato [illegible] fare conteggi, alla fine è andata diversamente. Le avversarie si equivalgono, per andare avanti bisogna sudare. Sarà una fatica, ma di quelle che vorrei fare tutti gli anni».

Fefè De Giorgi (a lato in un time-out) è al primo play off da allenatore. Ha grande fiducia nella sua squadra che ha trovato il clima giusto con un gruppo stimolato da tante sfide. Le motivazioni fanno la differenza. Pieno appoggio, a Casoli e a tutti i compagni [FOTO LINO BEDINO]

Dopo la vittoria con Livorno si profila una sfida decisiva

Fila, successo numero 24 Ora attenzione alla Bipop

BIELLA

Bye-bye Livorno, [illegible]ti saluti da Matteo Soragna. Ci perdonino i soliti Granger e Brewer, ma nella vittoria numero 24 con cui la Fila Biella ha superato la Mabo leggiamo la firma [illegible] giovane mantovano, [illegible] anni [illegible] prossimo [illegible] dicembre e uno dei migliori difensori della serie A. La sua marcatura asfissiante ma corretta su Miles Simon, capocannoniere [illegible] che viaggia con una media di 22,5 punti a partita, è sicuramente una delle più importanti chiavi di lettura del match. Alla sirena finale il tabellino di Simon riportava un misero 5 punti, con soli due falli a carico del giocatore biellese.

Sul risultato positivo che permette ai rossoblù di mantenere inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sulla Record Napoli (rivale diretta nella lotta alla promozione [illegible] serie A), p[illegible] anche le ottime prove [illegible] coppia Brewer-Granger (23 punti e canestri importanti [illegible] momenti topici della sfida per il play-maker, 19 per il bomber laniero) e dei pivot Rankin e Bougaieff, il primo «cecchino» anche dalla distanza e il secondo sempre più concreto sotto le plance.

A dare una mano al quintetto di coach Marco Crespi [illegible] ha pensato anche il destino, quando ha tolto dal parquet per un infortunio il pericoloso avversario Tyron Grant. Nella caduta a seguito di un'entrata a canestro, per proteggersi il volto l'[illegible]no della Mabo ha messo una [illegible] davanti al viso, infilandosi però un dito in un occhio. E coach Finelli, già nei guai per le assenze di Parente e Cittadini, si è dovuto affidare ad un gruppetto [illegible] «terribili» juniores, i quali non lo hanno tradito permettendo ai livornesi di restare in partita fino a metà dell'ultimo quarto di gioco, grazie anche ad [illegible] discutibile arbitraggio della coppia Borroni-Anesin che nel terzo tempo sono riusciti nell'impresa di fischiare [illegible] solo fallo a favore dei lanieri.

Ma il risultato finale di 77-62 non fa una grinza e, soprattutto, permette ora ai biellesi di guardare con fiducia alla prossima, difficile trasferta sul parquet di Reggio Emilia, una sfida che vale un bel pezzo di serie A. La Bipop, che contro Biella ha già vinto due volte su tre l'ultima espugnando anche il palazzetto di via Pajetta, ha subito lo stop da Fabriano dopo una striscia positiva di 10 successi consecutivi. Una sconfitta giunta al termine di [illegible] match rocambolesco, con Clack uscito per 5 falli dopo appena 19' di gioco e il canestro della vittoria di Dell'Agnello all'ultimo secondo, annullato per [illegible] «passi». Insomma, domenica sul parquet emiliano si giocherà in un clima incandescente. [d. p.]

La gioia di Corey Brewer festeggiato dai tifosi a conclusione del vittorioso match contro il Livorno. Qui sopra, a canestro, Alex Bougaieff, tra i migliori in campo della Fila Coop

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm
completamente sfoderabile, in 820 tessuti
a scelta.
Secondo rivestimento
anziché 1.260.000

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

TORREROSSA

Immobiliare s.n.c.

NUOVA SEDE: C.so ALFIERI, 209 - [illegible]
Tel. 0141.594.616 r.a.
e-mail: torrerossa@inwind.it

IMMOBILI IN ASTI

ASTI CITTÀ - casa da ristrutturare totalmente, con mq. 6000 circa di terreno circostante - volendo bi/trifamigliare.

[illegible] in palazzo d'epoca, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ampio salone con camino e soppalco, cucinotta a vista, due camere, antibagno, bagno, 2 locali di sgombero, cantina, posto auto in cortile - particolari architettonici di pregio - soffitti originali con volte in mattoni a vista, riscaldamento autonomo a metano.

ASTI CITTÀ - in piccolo contesto bifamiliare con giardinetto privato, grazioso alloggio di circa mq. 80 con ampio terrazzo coperto e tavernetta.
L. 120.000.000 (Euro 61.974)

ADIACENZE PIAZZA [illegible] in [illegible] d'epoca, [illegible] alto, prestigioso alloggio ristrutturato a nuovo composto da ingresso living, cucina, 1 camera [illegible] studio, doppi servizi, cantina, posto [illegible] condominiale - Riscaldamento autonomo [illegible].
[illegible] (Euro 123.949)

IN ASTI CITTÀ - ideale per chi ricerca una soluzione di abitazione e attività, [illegible] casa da ristrutturare totalmente con mq. 9000 circa di terreno circostante.

ZONA NORD in decorosissimo [illegible], alloggio completamente ristrutturato a nuovo composto da [illegible] living/soggiorno, cucina con balcone verandato, due camere letto, bagno ampio, cantina, box auto - Ogni confort.
[illegible] DECISAMENTE INTERESSANTE

VICINANZE DUOMO - nel cuore dell'"Asti Storica", vendiamo alloggio da rivedere internamente di circa mq. 90 composto da ingresso, cucina, tre camere, ripostiglio, bagno, cantina.
L. 150.000.000 (Euro 77.468)

ZONA MATERNITÀ - in tranquillissima via vendiamo prestigioso alloggio composto da ingresso living/salone, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto ampio. *L. 320.000.000 (Euro 165.266)*

CENTRALISSIMO - particolarissimo alloggio mansardato composto da soggiorno, cucina, 1 camera letto, bagno, disimpegno, mq. 80 - luminosissimo - ampia vetrata sulla città.
L. 160.000.000 (Euro 82.633)
OTTIMO COME INVESTIMENTO

ATTIVITÀ [illegible]

OCCASIONE!!!!! - cedesi al prezzo della sola attrezzatura **GIOIELLERIA/ARGENTERIA**, causa trasferimento.

Canelli vicinanze municipio **BAR/RISTORANTE** - di ampia superficie, convenzionato con enti pubblici
PREZZO INTERESSANTE

[illegible] **SCUOLE** - [illegible] **PANE/ALIMENTARI** buoni incassi, affitto modico.
L. 120.000.000 (Euro 61.975) compreso inventario

RISTORANTE BAR subito [illegible] Asti, locali ristrutturati - arredamento raffinato - ottimo avviamento, [illegible] incassi [illegible] strabili. *L. 180.000.000 (Euro 92.963)*

[illegible] **NIZZA/CANELLI** - [illegible] **ALIMENTARI** su S/S ideale per due persone - Ottimo giro di affari
L. 110.000.000 (Euro 56.810)

....E NON SOLO!!!
INTERPELLATE I NOSTRI UFFICI PER ALTRE VANTAGGIOSE PROPOSTE NEL SETTORE COMMERCIALE

PUNTO CASA IMMOBILIARE

[illegible] Via Antica Zecca, 14
Tel. [illegible]
[illegible] P.zza Romita, 16
Tel. 0141.917.249
Giacomelli e Cerruti

[illegible]
VICINANZE CORSO DA[illegible] - Alloggio 2° p. di cucina, due camere, bagno, cantina.
L. 600.000 Euro 310

ZONA TRIBUNALE - Ufficio al p.r. di 4 camere e servizi, riscaldamento individuale a metano.

VIA FLEMING (ex Via Delle Scale) - Vende alloggio di recente costruzione composto di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno. Riscaldamento individuale a metano.

ASTI - Vende locale [illegible] laboratorio artigianale e commerciale, [illegible] sovrastante alloggio. Ampia possibilità di parcheggio. Comodo agli svincoli autostradali.

[illegible] **PIAZZA 1° MAGGIO** - [illegible]nde alloggio libero di cucinino, tinello, due camere e bagno.
L. 150.000.000 Euro 77.469

CORSO DON MINZONI - vicinanze - Vende alloggio libero 2° p. di cucina, sala, camera letto, bagno, ripostiglio.
L. 140.000.000 Euro 72.304

CORSO TORINO - Vende alloggio 2° p. di ingresso-soggiorno, cucina, camera. Totalmente rinnovato.
L. 163.000.000 Euro 84.182

CENTRALISSIMO - Vende, in palazzina d'epoca signorile, 2 alloggi attigui per complessivi 220 mq. circa. Riscaldamento individuale. Trattativa riservata

STRADA FORTINO - In casa d'epoca - Vende alloggio ultimo piano di cucina, salone con camino, studio, [illegible] camere letto, doppi servizi, cantina e [illegible] posti auto.
[illegible] Euro [illegible]

[illegible] **ROMA** - Vende alloggio libero 3° p. di ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento individuabile a metano.
L. 169.000.000 Euro 87.[illegible]

CALLIANO - [illegible] alloggio di circa 100 mq. da ultimare. Garage.
L. 103.000.000 Euro 53.195 tratt.

[illegible] **CENTRO** - [illegible]de in palazzina d'epoca ristrutturata alloggio di ampia metratura. Riscaldamento individuale a metano.

MIGLIANDOLO - Vende in paese casa indipendente ristrutturata di 4 [illegible]re, doppi [illegible] ampio [illegible] da tramezzare. [illegible]. Locale ad [illegible] garage. Cortile cintato.
L. 250.000.000 Euro 129.114

PORTACOMARO - posizione panoramica - Vende villa di recente costruzione con terreno circostante.

[illegible] **KM DA ASTI** - Vende in posizione panoramica casa parzialmente da ristrutturare di 4 camere, bagno, fienile, [illegible], locale e stalla. Cantina 4000 mq. di terreno circostante.

MONFERRATO - In bel paese collinare vicinanze Casale Monferrato - Vende [illegible] d'epoca cintata [illegible] porticati, ampie e suggestive cantine. Parco. Abitabile.

ASTI - In zona di forte passaggio - Cede avviata libreria. Avviamento trentennale.

ASTI - AFFARI

di Bussoco & Di Falta s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr. 796
Via P[illegible] Tel. 0141/33.216

IMMOBILI

ASTI CORSO DANTE - vendesi alloggio al 4° p. 5° f.t. con ascensore di 3 camere, salone, cucina grande, [illegible] servizi, ripostiglio, [illegible] balconi, 1 cantina, garage.

TRA ASTI E MONCALVO - vendesi villa di recente costruzione, posizione collinare, così composta: nel seminterrato tavernetta, autorimessa, magazzino; al piano rialzato [illegible], salone, 2 bagni; [illegible] piano sottotetto mansarda con servizio; 3000 [illegible] terreno.

[illegible] **IN ASTI** - alloggio in palazzina al 2° piano s.a. di mq. 140 - con [illegible], disimpegno, cucina abit., 2 camere letto, ripostiglio; balconi, garage con [illegible] posti auto, cantina.

AFFITTASI [illegible] **ASTI** - C.so Alessandria negozio [illegible] mq. 135 circa con due ingressi e tre vetrine.

ROCCHETTA TANARO - vendesi bella casa indipendente [illegible]miliare con magazzini e garage. Terreno di 900 mq.

IN C.SO [illegible] - al [illegible] piano con [illegible], [illegible] alloggio occupato [illegible] ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 1 camera letto, 2 balconi, 1 cantina

IN ASTI VIA [illegible] - vendesi magazzino mq. 15 a L. 30.000.000

[illegible] - vendesi garage mq. 14 a L. 35.000.000

[illegible] **ASTI VIA S. FRANCESCO** - vendesi garage mq. 12 a L. 32.000.000

ATTIVITÀ

IN ZONA STAZIONE - cedesi bar, adatto a due persone. Arredamento ottimo.

IN [illegible] - zona Centro - [illegible] alimentari - rivendita pane [illegible] kg. giornalieri.

IN [illegible] - cedesi tabaccheria con giochi Totip - Superenalotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - ecc.

NIZZA M.TO - cedesi lavanderia ben attrezzata.

VICINANZE ASTI - cedesi ristorante bar adatto a tre persone. Ottimo giro d'affari.

IN [illegible] - cedesi negozio [illegible] audiovideo, hi-fi car, telefonia, cellulari, attività pluriennale, ottimo per 2 persone.

[illegible] **ASTI** - centro cedesi tabaccheria - giornali ottimo reddito

IN CENTRO ASTI - cedesi ristorante

IN [illegible] - cedesi edicola riviste e giornali posizione di forte passaggio ideale per 2 persone.

IN ASTI - zona residenziale cedesi negozio di alimentari e frutta-verdura ideale per due persone.

[illegible] - cedesi per motivi famigliari latteria bar gestibile [illegible] persone, ben arredato.

VENDE FUORI ASTI

SESSANT fronte statale, [illegible] capolinea autobus, [illegible] ristrutturare [illegible] 10 camere servizi ed ampi magazzini. 520 mq di superficie coperta. Cortile e terreno L. 230.000.000. Possibilità di dividerla in 2 unità [illegible]. Ottimo utilizzo commerciale artigianale.

[illegible] in collina casa indipendente di 4 camere cucina bagno cantina garage stalle e fienile. Ampio cortile e terreno.
L. [illegible]

VALMAGGIORE casa su 3 lati da ristrutturare di 4 [illegible] bagno [illegible]tina e fienile. 2000 mq di terreno.
L. 200.000.000

[illegible] in bella posizione [illegible] indipendente di 4 [illegible] bagno [illegible] e fienile. Possibilità di ampliamento. [illegible] mq di terreno.
L. 250.000.000

AZZANO in paese casa su 3 lati abi[illegible] di 4 [illegible] bagno sgombero fienile e porticato. 1500 mq di terreno.
L. 165.000.000

CINAGLIO grande casa indipendente di 6 camere 4 bagni [illegible] garage sgombero e fienile. Giardino cintato.
[illegible].00[illegible] bifamili[illegible]

FRINCO bella casa su 3 lati in fase di totale ristrutturazione di 4 camere 2 bagni locali sgombero. Cortile e terreno.
L. 155.[illegible]

[illegible] grande casa su 3 lati di 6 camere 2 bagni terrazzo [illegible] e porticati. 10.000 mq di terreno.
L. 170.000.000

CASABIANCA in bella posizione casa abitabile di ampia metratura. 2.500 mq di terreno. [illegible]

ANTIGNANO casa su 3 lati [illegible] di 6 camere 2 bagni sgombero cantina e garages riscaldamento. Cortile e orto.
L. 160.000.000

ASTI - CORSO ALLA [illegible] 48
Tel. [illegible]

NORDEDIL IMMOBILIARE

ASTI C.so Alfieri, 188

QUARTO in posizione collinare dominante ampio cascinale in fase di ristrutturazione di 7 vani e porticato. Mq. 10.000 di terreno circostante pianeggiante.

[illegible] **TORCHIO** alloggio libero al 2° piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e box auto. **L. 200 mil.**

VIALE PILONE in stabile nuova costruzione alloggio al 5° piano ed ultimo piano composto da ingresso living nel soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Volendo anche box. **L. 260 mil.**

C.SO [illegible] alloggio al 1° piano completamente rinnovato di ampia metratura composto di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e cantina. **L. 250 mil.**

PENANGO posizione panoramica villetta a schiera in complesso con piscina, campi da tennis e parco, di 3 camere, cucina, tavernetta e giardino. **L. 240 mil.**

[illegible] villetta a schiera con ottime rifiniture composta da box auto doppio, tavernetta: salone, cucina, bagno: 2 letto, spogliatoio, camera, bagno con vasca idromassaggio, mansarda abitabile, bagno e terrazzo. Giardino. **L. 510 mil.**

AFFITTI

- In stabile centrale, immobile di 100 mq. 4 vani completamente rinnovato predisposizione uso ufficio.
- P.za Alfieri 1° piano ufficio di mq. [illegible] L. 750.000.
- C.so Dante pressi alloggio 2° piano soggiorno, cucina, camera, bagno L. 600.000.

Telefono 0141 [illegible]

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

VIA MALTA vendiamo libero appartamento luminoso, ristrutturato, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e posto auto. Riscaldamento autonomo. Volendo [illegible] L. 115.000.000 (EURO 59.390)

VIA PIETRO MICCA vendiamo libero appartamento luminoso e ben tenuto composto di ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno e cantina. L. 300.000.000 (EURO 154.937)

CENTRO STORICO finemente ristrutturato a nuovo, impresa vende ampio appartamento e/o ufficio di 240 mq. ingresso, 4 ampi saloni con volte affrescate, cucina, doppi servizi, [illegible] e cantina volendo garage.
PREZZO INTERESSANTE

CENTRO STORICO vendiamo appartamento mansardato di circa 110 mq., finemente ristrutturato ben sfruttabile. Volendo garage.

ANTIGNANO vendiamo libero antico casale tipico con cortile e giardino propri, 10 vani, bagno, locali sgombero, 2 garages, cantina caratteristica, ampia terrazza.
L. 360.000.000 (EURO 185.926)

FR. [illegible] in splendida [illegible] panoramica [illegible] villa [illegible] ampio giardino [illegible] orto, composta di ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, [illegible], [illegible], lavatoio con servizio, [illegible] dispensa [illegible] caldaia, garage doppio e porticato.
[illegible]

CORSO SAVONA vendiamo libero appartamento luminoso, piano alto, composto di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina. Rifatto a nuovo.
L.160.000.000 (EURO 82.633)

VIA BROVARDI angolo via Petrarca vendiamo appartamenti signorili di nuova costruzione, garages, locali commerciali di varia metratura.

VIA COMENTINA ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
[illegible].000 (EURO 230.[illegible])

MONFALLITO vendiamo libera casa indipendente su tre lati con giardino e cortile propri, possibilità di [illegible], composta di: [illegible], bagno, due camere, [illegible], cucina, bagno, due camere, sottotetto recuperabile e cantina, portico con magazzino, box e posto auto coperto. Riscaldamento a metano, tetto e impianti nuovi.
L. 230.000.[illegible]

[illegible] cascina composta di cucina, 2 camere, bagno, stalla, fienile recuperabile e cantina.
L.55.000.000 (EURO 28.405)

[illegible]

[illegible] **PILONE** vendiamo [illegible], in [illegible] condizioni - adatto per [illegible] - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di [illegible] 300 [illegible]
TRATTATIVA PRIVATA

ALFIANO NATTA, [illegible] **SANICO** vendiamo in posizione [illegible] casale piemontese [illegible] fattoria, molto [illegible] ristrutturato, oltre 800 mq. di [illegible], con scuderia e cantine caratteristiche, corte, giardino e terreno di circa 5000 mq.
TRATTATIVA RISERVATA

RIABITAT IMMOBILIARE

V.LE PARTIGIANI, 33 - ASTI - TEL. 0141.213830 - FAX 0141213914

PORTACOMARO [illegible] indipendente [illegible] lati ristrutturata parzialmente [illegible] 7 vani, doppi servizi, cantina ampia, locale sgombero, garage, porticato, terreno.
Possibilità bifamiliare:
Prezzo [illegible]

[illegible] **DANTE** ingresso ampio, sala cucina abitabile, 1 camera letto matrimoniale, servizio, ripostiglio, cantina.
L. [illegible].000.000 trattabili

[illegible] **NORD** [illegible] tranquilla e signorile bellissimo bilocale di ingresso, soggiorno living [illegible] angolo cottura, 1 letto, servizio, cantina, posto auto. Volendo garage.
L. 150.000.000 trattabili

COLLINA VOLTA "zona residenziale) stupendo appartamento di ingresso living in salone ampio, [illegible] abitabile, zona notte, 2 ampie [illegible], doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.
Riscaldamento autonomo.
Trattativa riservata in ufficio

PIAZZALE VITTORIA 1° [illegible] alto ingresso, tinello, cucinino, 4 ampi vani, servizio, ripostiglio, cantina.
L. 240.000.000 trattabili

VIA [illegible] 3° piano con ascensore alloggio composto da ingresso, sala, tinello + cucinino, 1 camera letto, servizio, balconi, cantina.
L. 175.000.000
Volendo garage

MORGNATO [illegible] s.a.s.

Corso Alfieri n° 66
14100 ASTI
Tel. 0141.35.15.02

ASTI - CITTÀ

ZONA NORD ottimo alloggio al 2° piano con ascensore di sala, cucina, 2 camere, servizio Garage e posto auto in cortile Risc. auton. Inf. presso i ns. uffici.

C.SO ALESSANDRIA: alloggio al 4° p. con asc. di ampia sala, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. RISTRUTTURATO. Risc. auton. Info in ufficio

AD.ZE C.SO DANTE: alloggio al 3° p. s.a. di soggiorno, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Volendo garage L. 210.000.000

ZONA TORRETTA: alloggio al 1° p. di cucina, sala, 2 camere, servizio. Posto auto in cortile. L. 200.000.000

ZONA MATERNITÀ: alloggio al 3° p. s.a. di soggiorno ampio living, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Risc. auton. Volendo garage. L. 200.000.000.

C.SO VOLTA AD.ZE: ottimo alloggio al 4° p s.a. di recente ristrutturazione composto di salone molto ampio, 2 camere, servizio. Volendo garage. L. 150.000.000
Assolutamente da vedere.

V.LE VITTORIA: alloggio ristrutturato al nuovo di cucina, sala, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, volendo garage. L. 290.000.000.

VILLE - RUSTICI - TERRENI

4 KM DA ASTI: casa ind. su 4 lati di parte [illegible] 5 [illegible], servizio cantina; parte rustica: portico, garage, ex fienile, terrazza loc. sgombero, terreno. Info in ufficio

5 KM. DA ASTI: casa compl. indip. libera su tre lati di 5 locali, servizio, magazzeni, taverna, [illegible] grezzo, terreno cintato. No riscaldamento. DA RIVEDERE L. 210.000.000.

6 KM. DA ASTI: ottima casa ind. su tre lati di 5 locali, doppi servizi, giardino cintato, doppio garage. RISTRUTTURATA INTERNAMENTE [illegible].

QUATTORDIO: casa indip. su 3 lati composta da: abitaz. principale comp. di 6 locali, servizi, ex fienile: bilocale più servizio; loc. commerciale di 60 mq. con servizio, doppio garage e terreno. L. 200.000.000 ASSOLUTAMENTE DA VEDERE.

VALLEANDONA: casa compl. indipendente di 7 locali, doppi servizi, tavernetta, autorimessa, [illegible], giardino cintato. DA [illegible] L. 270.000.000.

VIC.ZE QUARTO: casa ristrut. al nuovo ind. su tre lati di 5 ampi locali, doppi servizi, vano lavanderia, garage. [illegible]

VIC.ZE [illegible]: **OTTIMA VILLA** [illegible] su tre piani. P. sem. vano lavanderia, cantina, garage, taverna. P.T. ingresso living, salone, cucina, camera, servizio. 1° P. 2 [illegible], studio. [illegible] mansardato, servizio. Tot. 400 mq. interni. Finiture di pregio. Cortile, giardino, possib. piscina. TRATTATIVA RISERVATA

DISPONIAMO DI OTTIMI CASALI NELLE ZONE DI: Refrancore, Serra Perno, S. Marzano Oliveto, Castagnole Monf.to, Passerano Marmorito OTTIMI ANCHE PER USO ATTIVITÀ.
DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI nelle immediate vic.ze di Asti

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[illegible] **RISTORANTE - PUB:** a pochi km. da Asti, con ottima attrezzatura in graziosa posizione.

LAVANDERIA: con buon giro d'affari ed ottima attrezzatura OCCASIONE.

AGRITURISMO: interessante [illegible] immerso nel verde info solo in ufficio.

DISPONIAMO DI VARIE UNITÀ ABITATIVE IN AFFITTO. INFORMAZIONI PRESSO I NS. UFFICI.

verde abitare

Via Crocetta, 1 MOMBERCELLI D'ASTI
e-mail: mariacristinaoggero@libero.it
Tel. e Fax 0141.955356 - Cell. 0328.3792917

VENDITE

MONFERRATO [illegible] (AT) bella casa padronale indipendente, ampliabile, cortile, doppio garage, cantinata, collinare panoramicissima, frutteto.
L. 300.000.000 tratt.

[illegible] **CENTRO (AT)** graziosa casetta ristrutturata, 3 lati indipendente, 150 mq, terrazzo, garage, tavernetta abitabile, vista panoramica.
[illegible].000

CAPANNONE tra Nizza e Inc[illegible], 900 mq, ideale esposizioni, mostre, laboratorio; recente, impianti a 626, doppi vetri, due piani, terreno, parcheggi, carico scarico merci L. 350.000.000

MOMBERCELLI in palazzina d'epoca restaurata alloggi con cantina e garage da L. 2.000.000 al mq.

COSTIGLIOLE D'ASTI prestigioso alloggio da reddito, immobile d'epoca, ottima posizione, mq 99 L. 250.000.000

NIZZA [illegible] casa inizio secolo, due piani e mansarda, [illegible] oratorio. Zona residenziale tranquilla. Trattativa riservata

ZONA [illegible] **DANTE** box auto
[illegible]

MON[illegible] centro casa tre piani indip., mq 600 terreno da ristrutt.

[illegible]

ROCCHETTA casa parzialmente ristrutturata, PT abitabile indip. 3000 mq terreno circostante. L. [illegible]

S. MARZANO OLIVETO ampio cascinale indipendente abitabile terreno circostante da ristr. Ideale per attività.
L. 300.000.000 tratt.

MOMBERCELLI vasta cascina collinare indipendente fantastico panorama 3 ha. vigneto.

VINCHIO incantevole [illegible] 1975 panoramicissima, ampio terrazzo, terreno circostante, cortile cintato.
L. 275.000.000 tratt.

[illegible] **D'ASTI** (Fraz. Loreto) cascina ristrutturata, abitabile, portico, [illegible] vasto cortile pianeggiante, panoramica, 1 ha. Barbera.
[illegible]

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MONFERRATO ottime possibilità di investimento in aziende vitivinicole.

TABACCHERIA Asti con lotto, frequentatissima, alto reddito incrementabile, adatta due [illegible].
Trattativa riservata

COSTIGLIOLE dintorni vista imperdibile appennini liguri, cascina tipica [illegible] quattro camere, servizio e cucinotta, portico, terrazza panoramica, cantina e infernotto, 3000 mq terreno.
[illegible]

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Il Flauto magico®
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279
Corso Alfieri, 204

La sentenza su un'aggressione dopo una partita del Csi nel giugno '97

Botte a un arbitro: due condanne

Calciatori puniti con 18 mesi di carcere

Franco Binello
ASTI

Dopo averlo schiaffeggiato negli spogliatoi, avevano aspettato l'arbitro Nicolò Derelitto in strada. Ancora pugni e calci, fino a spezzargli una mandibola ed [illegible] staccargli un pezzo di orecchio. Una vicenda allucinante, che [illegible] sportivo ha ben poco.

Ora, a distanza di quattro anni da quella domenica di giugno '91 (campo di corso Ivrea: gara Lpm-Casa [illegible] del torneo Csi, finita 3-1) i fatti so[illegible] stati rievocati in tribunale. E il giudice, Aldo Tirone, ha emesso una sentenza esemplare: un anno e 6 mesi di reclusione ciascuno ai due autori dell'aggressione, Carmine Marino, 27 anni e Vincenzo Robertazzi, 23, oltre ad un risarcimento danni di 18 milioni.

«Una sentenza che dimostra come i giudici si siano resi perfettamente conto della gravità assunta da un episodio che aveva solo i contorni dell'even[illegible] sportivo, [illegible] che con questo mondo no[illegible] ha nulla a che vedere» ha commentato l'avvocato di parte civile Luigi Solaro.

Dopo quella drammatica domenica di giugno, Derelitto, 41 anni, operaio, ha smesso per sempre la divisa da direttore di gara. Del resto non potrebbe più comunque arbitrare: ha riportato infatti un'invalidità permanente del «3%». I difensori dei due imputati (gli avvocati Roberto Caranzano e Silvia Merlino per Marino e Roberto Stella per Robertazzi) hanno cercato di mitigare la portata delle accuse (preannunciando che presenteranno appello).

Ma in fatti come questo diventa difficile ottenere la concessione di attenuanti, considerata anche l'aggravante dei «futili motivi». Una sentenza importante, che deve suonare a monito [illegible] chi troppe volte, in campo e fuori si abbandona a violenze gratuite e comunque ingiustificate.

A MONASTERO BORMIDA

Un Polentone da tutto esaurito

Grazie anche alla promozione [illegible] Internet [illegible] Polentone di Monastero Bormida ha fatto il pienone [illegible] turisti da Piemonte e Lombardia. Tutte le porzioni, cucinate dai cuochi della Pro loco monasterese (nella foto), sono andate esaurite. Presenti anche svizzeri e tedeschi. Successo anche per [illegible] mercatino, la sfilata storica, la rassegna degli antichi mestieri.

SERVIZIO A PAGINA 43

Zona ospedale. Altro colpo in piazza S. Secondo

Bandito con siringa rapina un'impiegata

ASTI

Un bandito armato di siringa che ha rapinato un'impiegata in [illegible] ospedale e altri due [illegible]ovanissimi che hanno [illegible]redito e derubato un coetaneo in piazza San Secondo.

Sono gli ultimi di una lunga serie di episodi di ordinaria criminalità nelle vie astigiane. Una media di quasi un episodio al giorno, che desta preoccupazione. [illegible] questo nonostante il prodigarsi di polizia, carabinieri, guardia di finanza [illegible] vigili urbani.

L'impiegata ha raccontato di [illegible] stata avvicinata dal bandito mentre stava per imboccare via Ospedale: il giovane l'ha minacciata con una siringa: «E' infetta, se non mi dai i soldi ti faccio del male» ha urlato. La donna è stata costretta [illegible] consegnare borsa [illegible] soldi e documenti.

L'altro episodio in piazza San Secondo: uno studente, domenica pomeriggio, ha raccontato di [illegible] stato blocca[illegible] due coetanei che le h[illegible] minacciato, facendosi dare il portafoglio. Poi [illegible] fuggiti, mentre [illegible] ragazzo [illegible] corso [illegible] chiedere aiuto a un vigile nell'androne [illegible] muncipio. Sono arrivati gli agenti di [illegible] «Volante», ma dei due aggressori nessuna traccia.

Dopo la denuncia del deputato Costa, fanno discutere i tempi delle prenotazioni all'Asl

Cardiologia, rebus sulle attese

Per una visita da un mese a 130 giorni

Fulvio Lavina
ASTI

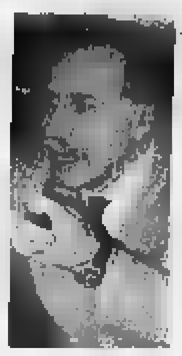
[illegible] quanto bisogna aspettare per una visita cardiologica all'Asl? «120 giorni» sostiene il deputato ed ex ministro Raffaele Costa in una [illegible] inchiesta sugli ospedali piemontesi presentata sabato. «Non più di 40-45» gli aveva risposto il primario di Cardiologia Florenzo Gaita. «130 - 140» era invece la cifra che compariva sulle tabelle affisse ieri mattina al Centro prenotazioni di via Orfanotrofio. [illegible] balletto di cifre che lascia disorientati. Eppure tutti hanno ragione. Cerchiamo di capire meglio.

TEMPI DI ATTESA PER VISITE E [illegible]

	Poliambulatori	Ospedale	S. Secondo	S. Giuseppe	CDC
CARDIOLOGIA	135	140**	[illegible]	21	10
CHIRURGIA	15	15	–	0	–
ECOCARDIODOPPLER	[illegible]	46	[illegible]	[illegible]	–
ECOGRAFIA	50	115	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FISIOTERAPIA	–	25	10	2	–
[illegible]	1	72	1	–	–
OCULISTICA	1[illegible]5	–	[illegible]	–	12
ORTOPEDIA	–	92	10	–	[illegible]
OTORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]

* Tabella affissa ieri al Centro prenotazioni Asl di via Orfanotrofio. Dove compare la lineetta il servizio non è attivato
** 30 direttamente in reparto

Il Centro prenotazioni in via Orfanotrofio. Sotto, il primario di Cardiologia Fiorenzo Gaita



Occorre una premessa: per la Cardiologia esistono (ancora per poco, perché stanno per essere unificati) due canali di prenotazio[illegible]. Uno passa direttamente attraverso il reparto (si tratta per lo più di visite di controllo o successive alla prima, oppure di pazienti inviati direttamente dai medici di famiglia); l'altro al «Cup» (centro di via Orfanotrofio) dove, su un'unica agenda, vengono prenotate le visite di «routine» in ospedale oppure quelle negli ambulatori extraospedalieri.

Per chi passa dal reparto, i tempi di attesa sono circa di un mese: ieri mattina abbiamo fatto una telefonata di prova e [illegible] prima data disponibile ci è stato indicato il 12 aprile.

Fino a dicembre, anche chi prenotava al «Cup», attendeva in media tra i 30 e i 40 giorni, escluse ovviamente le urgenze che vengono «passate» subito. Poi, da gennaio, le liste d'attesa sono «esplose». «Effetto - spiegano all'Ufficio relazione col pubbli[illegible] - della [illegible] legge sulle esenzione del ticket per gli ipertesi, entrata in vigore quest'anno. Tutti i titolari di esenzione, [illegible] nell'Astigiano sono alcune migliaia, debbono fare una nuova e accurata visita cardiologica. Questo ha intasato le liste». L'Asl sta verificando la possibilità di assumere, con un incarico esterno, un cardiologo che collabori in questa situazione di emergenza. «Comunque al Cup verificano i singoli caso, e si cerca di fronte a precise esigenze [illegible] venire [illegible] all'utente» spiegano ancora all'Asl.

Le liste intasate dal rinnovo delle esenzioni per i ticket

Restano i lunghi tempi d'attesa. «Mi dispiace che si sia venuta a creare questa situazione per cause esterne alla nostra organizzazione - commenta il primario Gaita - Certo le richieste di prestazioni sono enormemente aumentate: lo scorso anno abbiamo fatto qualcosa come 25 mila elettrocardiogrammi e 5200 ecocardio, cifre destinate ad aumentare poiché [illegible] esami previsti anche per il [illegible] delle esenzioni dei ticket». Sull'altro piatto della bilancia la Cardiologia (oltre ad una serie di interventi all'avanguardia non solo in Italia), mette i quasi 1300 ricoveri (nel 2000) con 22 letti (8 per terapia intensiva) [illegible] dimostrazione della grande mole di attività che viene svolta» come fa rilevare il primario.

Canelli, arriva il Mauriziano

Una ipotesi di collaborazione con il reparto di Fisiatria

Filippo Larganà
CANELLI

[illegible] reparto di Fisiatria sarà potenziato: lo ha confermato il direttore generale dell'Asl 19, Antonio Di Santo durante un incontro con le forze politiche presenti nel Consiglio comunale canellese. [illegible] a quel reparto si sta anche interessando un importante istituzione ospedaliera, come il Mauriziano di Torino. In vista dei tagli al bilancio sanitario, annunciati dalla Regione (-30 miliardi per l'Astigiano) [illegible] che prevederebbero soppressioni di reparti nei tre ospedali provinciali, Canelli chiede di conservare [illegible] ampliare il reparto di Fisiatria, considerato strategico per il futuro della sanità di valle. Riferisce l'assessore comunale alla Sanità, Beppe Dus: «Di Santo ha confermato lo stanziamento regionale di 16 miliardi per la ristrutturazione dell'ospedale cittadino (20 sono previsti per Nizza ndr) e la volontà di mantenere e potenziare Fisiatria». A questo proposito Dus conferma la visita, avvenuta venerdì, di un gruppo di tecnici del Mauriziano. L'ipotesi è una sinergia pubblico-privato che potrebbe favorire la nascita di un reparto fisiatrico da 60 letti.

Intanto il sindaco di Rocchet[illegible] Palafea, Enzo Barbero, in questi giorni sta proponendo ai colleghi del Sud Astigiano un documento per chiedere ad Asl e Regione, la costruzione di un nuovo ospedale di zona «unica soluzione - sostiene - per evita[illegible] la scomparsa della sanità in valle Belbo».

Assolti ex consiglieri

Montegrosso non offesero il sindaco

MONTEGROSSO. Assolti perchè il fatto non sussiste. Con questa motivazione il tribunale (giudice Francesca Lippi) ha prosciolto quattro ex [illegible]glieri di minoranza (uno, Urbano Gai, è deceduto) dall'accusa di aver diffamato l'allora sindaco, Delfina Pia Mondo, il vice, Mauro Mondo (attuale primo cittadino di Montegrosso) e un altro amministratore, Giuseppe Bertolino.

I fatti nell'ottobre '94. I consiglieri di minoranza (Bruno Cantatore, Germana Cornaglia e Maurizio Gazza, oltre a Gai) avevano inviato una lettera al presidente del Coreco (Comitato regionale di controllo) [illegible] al prefetto di Asti, contestando i criteri di formazione della commissione edilizia.

In un passaggio della missiva si leggeva che «la giunta municipale si sta dimostrando totalitaria ed arrogante» ed altre affermazioni che avevano indotto i due amministratori [illegible] dare mandato al loro legale, Ferruccio Rattazzi, di presentare la querela per diffamazione.

Nella sentenza il giudice ha invece accolto la tesi difensiva dell'avvocato Alberto Avidano, che assisteva gli [illegible] consiglieri di minoranza. Assolti, è detto nella motivazione, perchè «il fatto non [illegible]ste, avendo gli imputati agito nell'esercizio del loro diritto di critica».

BICICLETTE ELETTRICHE

Biciclette elettriche per tutti: quelle portate in dimostrazione domenica costano 1 milione (tipo standard), che sale a 1 milione 400 mila lire per il modello femminile e a 1 milione 900 mila per quello maschile

Giornata del pedone non affollata, ma successo dei giochi dimenticati e per musei e [illegible] ecologici

Dopo le domeniche a piedi gli eco-weekend

Pontacolone: «Proposta da studiare». Pochissimi i negozi aperti

ASTI

Domenica senz'auto [illegible] troppo frequentata nel centro cittadino (il tempo incerto non ha invogliato alle passeggiate), ma chi vi ha aderito è rimasto soddisfatto.

Ci hanno guadagnato soprattutto i bambini, che in una piazza Alfieri quasi irreale (scompar[illegible] il rumore del traffico, [illegible] rimaste le grida dei ragazzini) [illegible] sono scatenati sugli scivoli gigan[illegible] delle giostre gonfiabili e con i divertimenti di [illegible] tempo proposti dall'«Accademia del gioco dimenticato». Su un tappeto verde, nel pomeriggio si [illegible] giocato [illegible] shangai, mentre poco lontano ci si è sfidati a freccette e a biglie.

C'è stato chi si è destreggiato su trampoli rudimentali e chi si è allenato con la fionda. Entusiasmo per l'hockey con [illegible] scope («Kiddiph»), rilanciato con [illegible] saga di Harry Potter.

Gli adulti hanno provato i monopattini e le biciclette elettriche (l'esperimento ha coinvolto anche l'assessore all'Ambiente, Pier Paolo Pontacolone) e si sono aggirati tra le bancarelle (non numerose) dei produttori locali, che hanno portato miele, funghi e conserve, dolciumi, fiori primaverili. Il rione Torretta, che avrebbe dovuto distribuire bruschette [illegible] dolci, ha dato forfait per questioni organizzative; ci ha guadagnato il venditore di krapfen e frittelle.

Successo domenica anche per le giostre gonfiabili e i giochi di una volta, che si sono rivelati una simpatica sorpresa per i più giovani (FOTO UBERTONE)

Altre bancarelle sotto i portici Anfossi, dove gli operatori [illegible] «Separati in casa» in poche ore hanno regalato [illegible] sacchetti di compost e gli attivisti [illegible] Wwf [illegible] Anffas hanno raccolto fondi per la «Giornata delle oasi».

Pressochè chiusi (a parte qualche lodevole eccezione) i negozi, mentre hanno nuovamente avuto [illegible] le visite guidate a musei e monumenti cittadini [illegible] i partecipanti, per la prima volta sono entrati nel programma palazzo civico [illegible] Collegiata di San Secondo). E mentre ci si prepara alla Domenica senz'auto di aprile (l'appuntamento [illegible] per l'8), sembra [illegible] poche [illegible]ranze di realizzazione, ad Asti, la proposta [illegible] ministro dell'Ambi[illegible] Bordon sui week-end a piedi. «E' da studiare - dice Pontacolone - la compatibilità dell'iniziativa [illegible] lo svolgimento del mercato, il gradimento dei venditori ambulanti e dei com[illegible]ti. [illegible] una riflessione che, [illegible] pedone e assessore all'Ambiente, mi sento comunque di lanciare». [L. n.]

UN GIRO IN MONOPATTINO

Monopattini elettrici, l'ultimo richiamo della Giornata senz'auto. In molti li hanno provati, facendoci un pensiero: valutando i percorsi da fare in mezzo al traffico e il costo [illegible] milione 200 mila lire).

La denuncia delle associazioni dei disabili contro le barriere architettoniche

«La nostra città impossibile»

Ostacoli per entrare in uffici e locali pubblici

La città vissuta dagli «altri» - i disabili - è un percorso continuo di insidie, rallentamenti, muri invalicabili. Lo hanno ribadito ieri, in una conferenza stampa nella sede del gruppo Pegaso, i rappresentanti di [illegible] ciazioni diverse (handicappati, non vedenti, mutilati, poliomielitici, subnormali, sordomuti), ma con un problema comune: la poca praticabilità degli edifici che ospitano servizi pubblici e privati.

E hanno avvertito le istituzioni cittadine: «Non avremo più pazienza, la legge per abbattere le barriere architettoniche è del 1971. Se non si interverrà rapidamente, denunceremo gli enti che [illegible] la applicano».

Alcuni esempi di come chi è in carrozzella si senta un cittadino di serie B: «Per andare al cinema Ritz - è stato spiegato - bisogna scendere un po' di gradini [illegible] ce n'è da salirne otto per [illegible] la soglia dell'agenzia 6 della Cr-At, [illegible] piazza Vittorio Veneto. In entrambi i casi ci vuole qualcuno che ci prenda in braccio. Così succede anche [illegible] vogliamo andare a [illegible] nelle chiese dotate di scalinate, in qualche ufficio pubblico, all'Upim, in numerosi edifici scolastici. O anche solo se vogliamo salire su [illegible] bus».

Per non parlare degli edifici storici, dove sono situati servizi al cittadino. Emiliano Serra, gallerista, [illegible] nuovamente [illegible]tato i casi denunciati a dicembre in una lettera aperta: «Se voglio andare in Consiglio comunale [illegible] sono in carrozzella devo farmi portare su [illegible] braccia, perchè l'ascensore è troppo piccolo. Non parliamo della toeletta, che ha ancora il gabinetto alla turca [illegible] si raggiunge [illegible] un ballatoio troppo stretto». Ma anche il disabile che [illegible] muove [illegible] piedi è in gro[illegible] difficoltà [illegible] deve salire le scale di palazzo Ottolenghi, dello stesso municipio, della caserma dei carabinieri di via Zangrandi (dove non c'è il corrimano) [illegible] vuole andare in questura [illegible] tribunale. Per i ciechi mancano i cicalini agli attraversamenti pedonali dotati di semaforo, mentre chi ha diritto al posteggio «per handicappati» trova quasi sempre lo stallo (contrassegnato da strisce gialle) occupato.

Per far sentire maggiormente la propria voce, i rappresentanti dei disabili hanno deciso di costituirsi in coordinamento, convocare i rappresentanti di Regione, Comune e Provincia nell'assemblea pubblica che si terrà [illegible] 12 aprile nella sede Pegaso. «Presenteremo - preannuncia Serra - un documento dettagliato di richieste [illegible] ci diranno che i soldi per fare i lavori non ci sono, li inviteremo a rivolgersi alle banche. Faremo anche una mappa dei maggiori impedimenti in città e provincia e con la Fondazione Cr-At realizzeremo [illegible] guida per muoversi tra le barriere: cercheremo volontari per un progetto di civiltà». [l. n.]

Un esempio di barriere architettoniche: la scalinata alla Cr-At di piazza Vittorio Veneto

[illegible] SOTTO ACCUSA ALCUNI ESEMPI

- Municipio: scalone principale. Esiste l'ascensore, ma le carrozzelle non vi entrano
- Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri): rampe di scalini sia per raggiungere il salone al piano nobile che gli uffici Istruzione ed Economato
- Assessorato Cultura, Turismo e Manifestazioni: la sede di via San Martino ha una scalinata con forte pendenza
- Caserma carabinieri di via Zangrandi: mancano i corrimano, come pure in questura e tribunale
- Banche: l'esempio citato ieri in conferenza stampa è quello della gradinata dell'agenzia 6 della Cr-At, in piazza Vittorio Veneto
- Cinema: ancora scalini per entrare al Ritz e al Lux

voci dal palazzo

INTERVENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

I ragazzi, l'educazione e le «nostre colpe»

Si scoprono i mostri. Nostri mostri, accuratamente fatti in casa. Ne saltan fuori due o tre alla settimana, giusto per tener vivi le trame d'un inestinguibile film dell'orrore a [illegible] - pare scontato - siamo [illegible] costretti ad assistere.

Il copione [illegible] snocciola puntuale, come puntuali, quasi calcolati, sono i passaggi, le sequenze e le reazioni che è capace di sollecitare. Prima la notizia [illegible] il mistero; poi angoscia, paura [illegible] rabbia; poi ancora le ben calibrate speculazioni dei soliti sciacalli, poi l'identikit suggerito [illegible] nostri lombroso politici, poi ancora la sentenza senza appello [illegible] perdita di tempo: pena [illegible] morte! Fuori gli immigrati!

Sembra finita, manca solo la materializzazione del colpevole che, per qualche ora vien lasciato libero d'aggirarsi per le nostre notti, per le nostre strade, sulle nostre colline.

L'uomo nero degli incubi collettivi. [illegible] se il mostro nero [illegible] è? E si scopre invece italiano, bello, va bene a scuola, ricco, sente a turno il rock e il padre confessore dell'inevitabile scuola privata, canta in chiesa, gioca a volley, va in discoteca con gli amici, scia da dio, prepara la colazione ai genitori...? Crolla [illegible] Betlemme di affetti, peluche, merendine e buoni sentimenti. Così, tutti quelli che [illegible] invocato la forca per gli stranieri puntualmente ci ripensano e per i rampolli «confusi» invocano lo psicologo. Il quale, ovviamente, [illegible] si fa attendere a sbuca dal video, a dire cose vere, a ripetere cose quasi ovvie, a spiegare che i nostri bambini [illegible] soli, che nessuno li ascolta. Nemmeno a scuola!

Ci risiamo. La scuola rimbalza sempre sul bancone degli imputati. I bambini si ingollano di hamburger e [illegible] pazza? La colpa è della scuola che [illegible] educazione all[illegible], i bambini pisciano contro i muri [illegible] sulle rose [illegible] bidello? La colpa è [illegible] scuola che [illegible] educazione ambientale; i bambini si schiantano in motorino [illegible] cinque del mattino zuppi di droghe, di fumo, di suoni? La colpa è della scuola che non fa educazione stradale, [illegible] educazione alla salute e fa [illegible] modo [illegible] educazione musicale.

I bambini stuprano [illegible] gruppo [illegible] compagne di banco nello sgabuzzino [illegible] mensa? La colpa è della scuola che [illegible] la educazione sessuale e oltre a pasto cibi precotti [illegible] evidenti effetti afrodisiaci.

Invece chiunque sia stato o stia in una scuola sa che, [illegible] tutti [illegible] difetti che lì dentro ci sono, quello è davvero l'unico posto dove si trova sempre qualcuno che, magari alla buona, magari volontaristicamente, prova a interessarsi delle sorti dei ragazzi, [illegible] loro equilibrio, del loro destino.

È di tutti i ragazzi, senza differenze: belli o brutti che siano, buoni o cattivi, normali o difettosi, italiani o stranieri, sfigati o fortunati. E cerca di metterli, tutti, in condizione d'affrontare la demenza d'una società che in [illegible] dell'unico [illegible] valore accreditato - il profitto - stimola i [illegible] piccoli adepti [illegible] competizione più cruda, [illegible] spietatezza, [illegible] cinismo, all'aggressività, all'intolleranza. La verità è che la scuola è fragile e debole non solo perchè lo è, [illegible] soprattutto perchè molti vogliono che lo [illegible]. E [illegible] ipocrite quelle saggezze che quando [illegible] chiamate in gioco magari proprio dalla scuola, magari per un supporto [illegible] competenza per affrontare insieme un'emergenza umana, non si fanno trovare, si imboscano, spariscono, preferendo parcelle che in una giornata valgono più della mensilità di noi insegnanti.

Gianfranco Miroglio

Faremo [illegible] «Parini» ma non [illegible] settembre

Rispondo alla lettera del 28 febbraio a [illegible] F. Stagliano in merito alla nuova scuola Parini, pubblicata il 28 febbraio. Il quartiere Tanaro avrà la sua scuola. L'edificio scolastico che ospitava la scuola elementare e materna Parini, oggi non più utilizzata [illegible] tale, verrà trutturato come anticipato agli abitanti [illegible] quartiere durante l'assemblea del 20 ottobre.

In quell'occasione il sindaco Florio, l'assessore Marengo e la sottoscritta [illegible] condiviso la richiesta avanzata dai cittadini [illegible] Tanaro di veder ristrutturata [illegible] riaperta per scopi scolastici [illegible] struttura che, nel cuore dei tanarini, è legata agli anni dell'infanzia e della prima adolescen[illegible]. Nel piano-programma delle opere pubbliche del [illegible] [illegible] giunta ha disposto [illegible] milioni per consentire la ristrutturazione della Parini. Il progetto preliminare è stato approvato l'11 dicembre 2000 e si è iniziata, da parte degli uffici la progettazione definitiva. Il 5 febbraio sono stati pubblicati due avvisi di incarico professionale i cui termini sono scaduti il 26 febbraio. L'ufficio Lavori Pubblici sta predisponendo la procedura [illegible] affidamento. Trattandosi [illegible] un'opera di notevole portata a causa delle norme sugli appalti dei Lavori Pubblici, recentemente modificate, [illegible] da mettere in conto che tali opere [illegible] ultimate per il settembre 2001. Un'eventualità, questa, già segnalata in successivi incontri [illegible] gli abitanti [illegible] Tanaro, in particolare [illegible] le [illegible] alcuni bambini attualmente in classe quinta alle quali, al momento dell'iscrizione alla futura scuola media [illegible] è [illegible] di non poter garantire, fin dal prossimo settembre, l'apertura della [illegible] Parini. La nuova scuola che verrà interamente ristrutturata, sia per adeguarla [illegible] sulla sicurezza che sulle barriere architettoniche, sarà costituita [illegible] piano terreno da refettorio e da tre aule-laboratorio (informatica, osservazioni scientifiche e educazione artistica); al primo piano da quattro aule per [illegible] classi, dalla sala insegnanti e da un locale ad uso amministrativo oltre ad un'au[illegible] per l'educazione musicale; infine, [illegible] secondo piano, [illegible] altre cinque aule, [illegible] laboratorio di tecnica e un ambulatorio. Sarà dotata di impianto anti-intrusione e ascensore riservato agli alunni disabili. In previsione del riordino dei cicli, la scuola di Tanaro potrebbe essere utilizzata come scuola di base (elementari e medie insieme) [illegible] fare parte del progetto [illegible] riorganizzazione scolastica cittadina.

Angela Quaglia,
assessore comunale all'Istruzione

Oggi al Diavolo rosso

Mine antiuomo [illegible] i [illegible]

Ancora un appuntamento dedicato alla solidarietà (dopo l'incontro sul Salvador, martoriato dal terremoto) al «Diavolo Rosso» di piazza San Martino.

Stasera, alle 21, sarà presentato il progetto «Nomadi e Ciai for Cambogia»: lo illustreranno Beppe Carletti [illegible] Danilo Sacco (rispettivamente tastierista e voce del gruppo emiliano). Il piano punta a raccogliere fondi per i bambini vittime delle mine antiuomo: in particolare [illegible] vuole costruire una casa per accogliere i ragazzini che, divenuti disabili, [illegible] stati abbandonati dalla famiglia.

Il progetto è firmato dal Ciai (Centro italiano aiuti all'infanzia) e sostenuto [illegible] Nomadi dopo [illegible] viaggio [illegible] Cambogia compiuto da Carletti. E' già stato attivato un conto corrente (n° 1038209) alla Banca popolare dell'Emilia Romagna. Ad Asti l'iniziativa è portata avanti dal Nomadi Fans Club. Per ulteriori informazioni [illegible] può contattare Daniela Terzolo al numero 0141-599.583 o Francesco Villata (0335-1217816). [l. n.]

È morto [illegible] 83 anni uno dei commercianti più noti della città

Ultimo saluto a Romolo Marchia signore della carta e del tennis

Romolo Marchia [illegible] morto a 83 anni, [illegible] sera di sabato [illegible] nella [illegible] abitazione di Viatosto. La notizia [illegible] stata diffusa ieri mattina, a funerali avvenuti, nella chiesetta della frazione. La salma è poi stata tumulata nella tomba di famiglia. Lascia la moglie Anna Maria Fornero e la figlia Maria Cristina, veterinario.

Romolo Marchia era molto conosciuto, per la sua attività commerciale nel settore carta e cancelleria, per il [illegible] impegno [illegible] varie istituzioni cittadine [illegible] come sportivo.

Aveva avuto due fratelli: Vittorio, che [illegible] amministratore della Cassa di risparmio e Cesare, sindaco di Asti dal 1967 al 1970. Era lo [illegible] Adriana Marchia attuale assessore alla Cultura.

Nel 1939, con i fratelli, aveva rilevato la cartoleria all'ingrosso dalla famiglia Sacerdote. Allora l'azienda aveva sede [illegible] fronte a piazza Roma, dove oggi c'è una profumeria. E proprio su quel pezzo di [illegible] Alfieri, Marchia ebbe modo di scrivere una testimonianza sulla rivista «Il platano». Aveva rievocato personaggi già allora «storici», come il pellicciaio Bocchetti e suo [illegible] Billetto; Pepino della «belicada», la lattaia Chirone, Nino Martire del bar Ligure, Bre il giornalaio e tanti altri.

Romolo Marchia, morto a 83 anni

Lui era una delle ultime «istituzioni» rimaste in quell'angolo di città. Aveva seguito anche le recenti trasformazioni del negozio, pur non occupandosene più personalmente.

Tra i suoi impegni istituzionali, la Commissione tributaria del Comune, la presidenza dell'Associazione Combattenti e Reduci e la vice presidenza della Lega contro i tumori. Era dirigente della Fenacom e [illegible] occupava [illegible] storia astigiana con il gruppo ricerche.

Fino a poco tempo fa giocava ancora a tennis al «Circolo delle mura», di cui era il socio più anziano, impeccabile nella tenuta da gioco rigorosamente bianca. Aveva in gioventù giocato anche a basket arrivando fino alla serie B. Nel calcio era tifoso «critico» del Torino. Intervistato da «La Stampa» per la rubrica [illegible] «Pausa caffè» ricordò: «Uno dei periodi più belli della mia vita è quello tra i diciotto e i trentacinque anni. La mia famiglia [illegible] stata tra le prime ad Asti ad avere l'automobile, [illegible] una Fiat 509 Torpedo». [a. b.]

il tempo

DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

Niente «pataràs» di marzo nell'Astigiano (se non nelle Alte Langhe), ma pioggia, ancora pioggia nel giorno delle mimose. Sono invece comparsi, inaspettati, visto che soltanto [illegible] modello di previsione aveva parlato, per la zona, di un repentino abbassamento delle minime, nel Cuneese e Monregalese e su tutto l'arco alpino. L'improvvisa nevicata [illegible] ai 7 centimetri) [illegible] è posata sui primi gialli di forsizia, ormai quasi aperta nei nostri giardini. Una [illegible]ta che, [illegible] anche non ha toccato l'Astigiano, è stata, dal punto di vista della prevenzione rischi, tempestiva. Già giovedì mattina torrentelli e «bealere» delle zone prealpine avevano cominciato a gonfiarsi pericolosamente, tingendosi del marrone tipico delle fasi prealluvionali. Per fortuna la quaranti[illegible] di millimetri [illegible] acqua [illegible] la perturbazione aveva fatto cadere al suolo nella zona prealpina si [illegible] trasformata in gran parte in neve. Neve «marzolina», tuttavia, che dura dalla sera alla mattina.

Passati i timori di allarme per possibili principi di esondazioni, siamo in una fase tipicamente primaverile. La colonnina di mer[illegible] è sempre alta, i primi tepori diffusi si fanno sentire, ma il cielo (specie in pianura) continua a essere o nuvolo o soltanto a tratti [illegible] il sole che filtra tra gli strati bassi e umidi. [illegible] successo che in montagna medio alta il cielo era sereno, con un dardeggiare che ha abbronzato anzitempo, sulle piste, gli sciatori. Le condizioni meteo [illegible] ideali per la prosecuzione di questo marzo che, [illegible] dice [illegible] tradizione, [illegible] l'è incostant».

Una nuova rapida perturbazione, sopraggiunta ieri e che ha portato [illegible] pioggette, dovrebbe già oggi trascorrere [illegible] Est, con residui sporadici piovaschi sulle zone prealpine e alpine. Possibili quindi, in giornata, schiarite ampie, favorite dalla rotazione [illegible] venti da Nord Ovest, con conseguenti apporti caldi di foehn.

Ed è questo il quadro meteo dei giorni a venire. Nuovi caldi sospinti dal vento di caduta, che spazzerà le nubi, alzerà il termometro e dileguerà le foschie e nebbie, ma ancora nuove umidità che seguiranno, con nuovi addensamenti provocati dal transito di un debole fronte. Giovedì presenterà probabilmente un cielo prevalentemen[illegible] possibili addensamenti umidi soltanto [illegible]. Saremo, infatti, da dopodomani sotto l'influsso di [illegible] anticiclone mediterraneo che garantirà tepori [illegible] fino a venerdì. Purtroppo non durerà lungo. Un nuovo peggioramento è previsto tra venerdì [illegible] sabato per il sopraggiungere di un più intenso fronte atlantico, con nuove piogge e neve sulle Alpi.

L'aumento delle temperature sembra ormai destinato, come da tradizione meteo, a continuare. Salvo [illegible] sempre possibili incursioni di gelo tardivo. Lunedì prossimo è San Giuseppe, che vede ormai [illegible] po' dappertutto, il suo «bastone» già fiorito. Siamo nella norma, comunque, pioggia o non pioggia.

Certo, [illegible] tradizione [illegible] sempre preferito [illegible] marzo «asciutto». Per motivi agricoli, di preparazione alle fioriture e del terreno. Infatti: «Mars suit [illegible] avril bagnà, fortunà chi l'a semnà». Oppure: «Mars sech e bel a 'mpiniss tine e botai».

La primavera è, ormai anche dal punto di vista astronomico, alle porte: «San Giusep a porta la marenda 'nt el fasolet». È tempo ormai di scampagnate, cielo permettendo.

fulvio.romano@isiline.it

LETTERE AL GIORNALE

Non [illegible] lettere [illegible] più poliziotti

Leggo sulla «Stampa» del 10 marzo che il signor Sindaco ha sentito la necessita di inviare lettere ai capifamiglia di Asti offrendo alcuni consigli [illegible] come comportarsi. Questa comunicazione è una ulteriore conferma che questa amministrazio[illegible] non è capace di trattare e capire il problema, eppure il Sindaco dovrebbe sapere che solo con un controllo fisico del territorio da parte delle forze dell'ordine può risolvere il problema. Perché il Sindaco non [illegible] attiva a livello politico chiedendo ai Ministeri competenti un aumento degli organici delle forze di polizia? Perché questa amministrazione continua [illegible] spendere il denaro dei contribuenti in opere [illegible] prioritarie, quali rotatorie stradali o inutili tralicci nelle piazze e manifestazione da paese? Come [illegible] di rilanciare l'immagine della [illegible] città, quando ha la nomea [illegible] essere capoluogo della provincia meno sicura d'Italia? Essendo la città composta dalla maggioranza di persone anziane, dopo l'invio di questa lettera esse, camminando per le strade si sentiranno più sicure? I cittadini hanno bisogno di cose concrete altro che di una lettera dal sapore elettorale e demagogico. Gli astigiani e da [illegible] pezzo che sono vigili e sanno perfettamente [illegible] comportarsi in taluni [illegible] di emergenza.

Paolo Pero

Ecco a che cosa serve quel rondò a Costigliole

Rispondo al lettore/lettrice A. B. (che da Sindaco avrei preferito avesse il coraggio di firmarsi per intero) per precisare le ragioni per le quali si sta realizzando la rotonda a Costigliole: [illegible]i-tutto la rotonda ha una funzione di viabilità con contemporanea riduzione della velocità; la rotonda permetterà la razionale sistemazione dei bidoni per [illegible] raccolta differenziata e il parcheggio per il bus. Unitamente alla realizzazione della rotonda si sistemerà l'area degradata laterale rendendola fruibile e creando un accettabile biglietto da visita all'ingresso del paese. Relativamente [illegible] «Pantalone che paga» preciso che la rotonda si costruisce con la partecipazione anche della Provincia di Asti che ha approvato e finanziato in parte l'intervento. Infine credo che [illegible] dovere di noi amministratori operare al fine di rendere [illegible] nostro paese sempre più bello e accogliente e mi auguro che questa rotonda [illegible] solo l'inizio di una serie di opere mirate a migliorare la bellezza e lo sviluppo turistico di Costigliole.

Luigi Solaro, sindaco [illegible] Costigliole

I mezzi spartineve erano in ritardo

Contesto nel modo più assoluto il contenuto della lettera del sig. Marco Calosso per lo sgombero della neve del 28 febbraio, apparsa sulla «Stampa» del [illegible] marzo. Confermo il ritardo dell'intervento nelle specifica circostanza: i mezzi hanno operato solamente dopo le [illegible]. Rinnovo ai responsabili Anas la necessità di un incontro urgente.

Gaetano Tirone
vicesindaco di Calliano

Le lettere, lunghezza contenuta in [illegible] righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a
La Stampa
via De Gasperi 2 14100 Asti; fax: 0141-530224; e-mail asti@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345, **Nizza:** 0141 726 390; **Montemagno:** 0141 955.333; **Montalia:** 0141 997.555, **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA [illegible] 0141 417.741; **Calliano:** 0141 [illegible]; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.366; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.778; **Isola:** 0141 958.665; **Moncalvo:** 0141 669.237, **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911, **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975 [illegible]0; **Villafranca:** 0141 943 777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno [illegible] orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 0141/557 630. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 9 del giorno successivo *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.846.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6466 **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. [illegible] **B.** 0141 88 048. **Moncalvo** 0141 917 444 **Mon[illegible]** 0141 [illegible] **Nizza** 0141 78.21. **Rocca** [illegible] 405.160. **San Damiano** 0141 975.910. [illegible] 0141 943.644 **Villanova** 0141 946.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]. Torna nuovamente in discussione, a Montegrosso Cinaglio, la proposta di ampliamento della riserva fossilifera delle Valli Andona e Botto. Il Consiglio di circoscrizione ha convocato per stasera, alle 21, l'assemblea pubblica al circolo Acli.

[illegible] La «Signora in rosso», enoteca [illegible] palazzo Crova, dove ha sede la condotta Slow Food, organizza da oggi una serie di incontri dedicati al vino. L'appuntamento è il martedì ed il mercoledì dalle 20,45 alle 23. Con l'aiuto di esperti si apprenderà tutto il percorso del vino, [illegible] teoria e tecnica della degustazione, [illegible] termini ed abbinamento con i cibi. Costo [illegible] corso 200 mila. Info. Silvano Patrito 0172/488.138.

TIGLIOLE. Si riunirà questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale. Tra i principali punti all'ordine del giorno si discuterà l'approvazione del bilancio [illegible] previsione 2001, di quello pluriennale 2001 - 2003 e l'idennità di funzione al sindaco, giunta e amministratori per il 2001.

[illegible] Proseguono, all'istituto d'arte «Benedetto Alfieri», le iscrizioni al [illegible] di «Autocad 2000». Le lezioni saranno tenute da Paola Grassi (Discipline plastiche) e Emanuele Matera (Discipline geometriche e architettoniche). Il corso si divide in due parti: autocad base, 12 lezioni pomeridiane di tre ore; autocad avanzato, 8 lezioni, sempre pomeridiane, di [illegible] ore. Il costo del corso è: per allievi di 50 mila lire (prima parte), 30 mila (seconda), per esterni 100 mila (prima), 60 mila (seconda). Per iscrizioni: tel 0141/530.183.

POLIZIA [illegible]DALE. Sono cambiati gli orari di apertura al pubblico degli [illegible] della polizia stradale. [illegible] lunedì a venerdì saranno aperti dalle 9 [illegible] 13, lunedì e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17,30; chiuso sabato e domenica.

[illegible] La sede della Confesercenti, in via Milliavacca 3, ospita domani il convegno della Faib (benzinai) sulle nuove norme per razionalizzare la rete distributiva dei carburanti. Se ne parlerà, alle 21, con Gianni Nettis e Walter Demetri, rispettivamente presidente e coordinatore regionale [illegible] categoria.

Giunta allargata? Il presidente Marmo: «Non c'è fretta»

Provincia, assessore cercasi e Goitre va all'«Ente parchi»

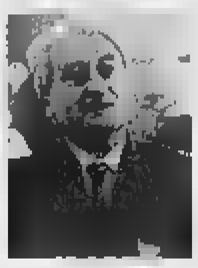
[illegible] Massano

ASTI

Nuove dissonanze in Forza Italia: stavolta dichiarazioni contrastanti riguardano tempi, modi e candidati per la sostituzione di Vittorio Massano, eletto coordinatore provinciale degli azzurri, nella giunta Marmo.

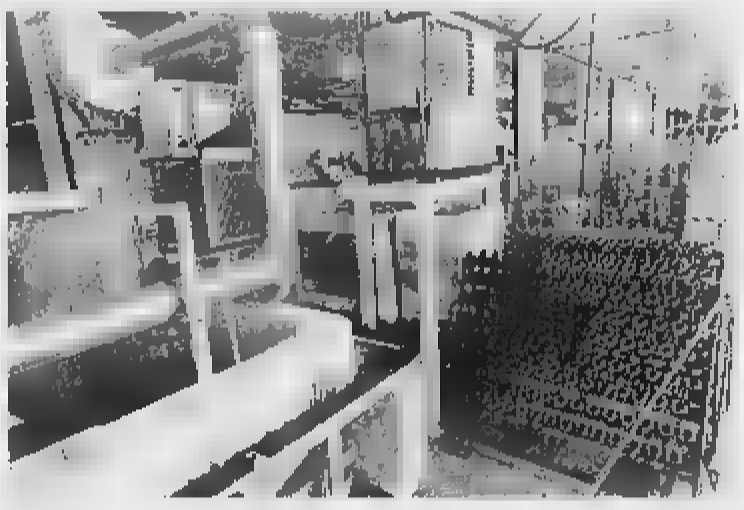
Massano, assessore dimissionario alla Cultura [illegible] Manifestazioni, ieri mattina ha spiegato che «entro questa settimana Marmo ufficializzerà le mie dimissioni. Ne abbiamo parlato sabato [illegible]ra a Incisa, al termine della presentazione di "Biancofiore" (raggruppamento Ccd-Cdu, ndr)». L'amministratore, sindaco [illegible] San Martino Alfieri, ha praticamente dato per certo anche l'allargamento della giunta (altri due posti) e scontata la sua sostituzione con Gabriele Andreetta, candidato da Gianni Bertolino al termine [illegible] congresso che ha [illegible] Massano a capo di Forza Italia. «Non spetta a me dire che Andreetta entrerà in giunta - ha aggiunto - ma penso proprio che così sarà, perchè questi erano gli accordi».

Due [illegible] dopo Marmo ha fornito un'altra [illegible] «Massano sarà sostituito quando tutto sarà pronto: ci vorrà almeno un incontro con [illegible] forze di maggioranza [illegible] non è detto che [illegible] si vada a dopo le Politiche del 13 maggio». Andreetta, consigliere comunale [illegible] Nizza, sarà assessore? La risposta di Marmo: «Ci sono tanti nomi (come quello [illegible] consigliere provinciale Piero Mora, ndr), proprio per questo è giusto ragionarne tutti insieme». E l'allargamento di giunta? «E' da discutere anche quello».



PietroGoitre. Sopra, Vittorio Massano

Tra tante incognite per [illegible] Provincia, una certezza per l'Ente parchi: Piero Goitre (ex [illegible] s[illegible] socialista, [illegible] in Forza Italia) è il terzo rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione. La sua nomina (avvenuta con decreto del presidente del Consiglio Cota) è [illegible] comunicata ieri. Il cda è già stato convocato: la riunione di insediamento si terrà venerdì alle 15,30, quando verranno nominati anche presidente (quello uscente è Gianfranco Miroglio), vice [illegible] giunta. Il «parlamentino» [illegible] così composto: Gianfranco Miroglio, Luciano Bardini, Piero Goitre (nomina regionale), Bianca Terzuolo, Marco Travasino, Michelino Rovero, Giorgio Baldizzone (Provincia), Claudio Campia (Comune di Asti), Beppe Foglino (Rocchetta Tanaro), Ivano De Giorgi (Vinchio), Renato Gallesio (Vaglio), Claudio Viola (Incisa).



L'interno della Ceset di Castell'Alfero (occupa poco meno di 500 dipendenti)

Alla Ceset i motori della Merloni

Acquistato uno stabilimento a None La Fiom: «Qui però tagliano i turni»

CASTELL'ALFERO

Nuovo importante accordo per la Ceset. L'azienda (primo gruppo europeo indipendente di motori elettrici per il lavaggio, ha un altro stabilimento in Slovacchia) ha acquistato per 22,5 miliardi dalla Merloni Elettrodomestici la divisione motori che ha sede a None, nel Torinese.

L'intesa fra le due società era stata raggiunta il 22 novembre scorso da Valter Taranzano e Andrea Guerra, amministratori delegati di Ceset e Merloni.

«L'accordo concluso - dice una nota congiunta - conferma la partnership strategica fra le due società e l'avvio di un rapporto esclusivo tra Merloni e Ceset per quanto riguarda la componentistica. L'azienda astigiana infatti sarà fornitore unico [illegible] motori per lavatrici ad alta velocità [illegible] lavastoviglie per il quinquennio 2001-2005, con tre milioni di pezzi l'anno».

Intanto nello stabilimento di Castell'Alfero continuano le assemblee dei lavoratori dopo la richiesta dell'azienda di tagliare entro aprile sei turni di lavoro. Il provvedimento sarebbe [illegible]tivato da un momentaneo calo delle commesse.

«Mentre l'azienda [illegible] fa "bella" annunciando l'acquisto [illegible] nuovi stabilimenti - dicono Antonio Botta [illegible] Antonio Papa della Fiom Cgil - qui si tagliano turni di lavoro e non [illegible] rinnovano (tra febbraio e aprile) una trentina di contratti a termine». Il sindacato ha proposto, nelle assemblee, che la riduzione dei turni di lavoro venga «spalmata» su tutti i dipendenti.

Per il resto si cerca una società privata

At-Cn, ci sono i soldi per farne solo metà

Giuseppina Fiori

ALBA

Si è riunito ieri nell'aula consiliare del municipio l'«Osservatorio dell'autostrada Asti-Cuneo», un organismo composto dai sindaci dei Comuni che si affacciano sul percorso autostradale, rappresentanti delle Province di Cuneo e Asti, il Provveditorato alle opere pubbliche, Regione [illegible] Anas.

L'Osservatorio, che si riunis[illegible] ogni due mesi, non ha potere deliberante, ma ha [illegible] scopo di verificare le attività di progettazione e di costruzione dell'opera [illegible] in particolare di controllare la realizzazione del protocollo d'intesa firmato tra Anas e Regione (tempi di programmazione, appalti ed esecuzione lavori). All'incontro [illegible] intervenuto l'ingegner Carlo Bartoli, commissario straordinario dell'Asti-Cuneo.

Bartoli ha detto che per quanto riguarda i progetti esecutivi che stanno per essere appaltati, con relativa copertura finanziaria, l'autostrada è al [illegible] per cento. Dei [illegible] mille miliardi occorrenti 600 sono disponibili.

Avendo lo Stato assicurato oltre metà del finanziamento, è stato detto che sarebbe opportuno cercare, attraverso una gara europea, una società privata (concessionaria) che si faccia carico della costruzione della parte mancante.

Altra ipotesi: l'Anas potrebbe costruire tutto il collegamento autostradale assumendo un mutuo da finanziare [illegible] i proventi che deriveranno dall'autostrada stessa. E' emerso che fra i problemi progettuali in attesa di soluzione ci sono i collegamenti tra l'autostrada e le circonvallazioni sia di Asti, sia di Cuneo. Ed anche una recente presa di posizione di consiglieri comunali di maggioranza e opposizione [illegible] Cuneo ha rilanciato l'opportunità di rivedere il tracciato dal capoluogo provinciale alla A6, puntando su Fossano anzichè su Massimini di Carrù: [illegible] primo lotto 1/1 in fase di realizzazione potrebbe trovare ugualmente una sua funzionalità, anche se in quella direzione l'autostrada si dovesse interrompere lì.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici albese Alessandro Pelisseri: «Il passaggio dell'autostrada è un'occasione di rilancio e di sviluppo, ma non dobbiamo vanificare i benefici [illegible] altri problemi. Alba [illegible] i Comuni vicini chiedono che con l'autostrada vengano risolte le questioni della viabilità locale. Questo può avvenire in due modi: lasciando alla città l'attuale tangenziale e cercando un nuovo tracciato per l'autostrada, oppure utilizzare la sopraelevata garantendo un nuovo ponte sul Tanaro per la città collegato con nuove tangenziali Sud-Est e Sud-Ovest di cui si parla da tempo».

[illegible]

[illegible]

Ancora [illegible] condanna per l'ex maresciallo Petrini

Ancora [illegible] condanna per Mario Petrini, 62 anni, l'ex maresciallo dei carabinieri condannato a 25 anni di carcere perchè ritenuto colpevole dell'omicidio di Lorena Veronese; Petrini, difeso da Serse Zunino, ha patteggiato un anno [illegible] mesi di [illegible]ione per detenzione illegale di armi: in casa aveva una trentina di pistole, non denunciate. [illegible] aprile Petrini inoltre sarà processato a Milano: dovrà rispondere di oltraggio e calunnia al procuratore della Repubblica Sorbello.

PRETURA

Rinviata udienza all' ex titolare del Cocchi

Iniziato e subito rinviato [illegible] 23 marzo, il processo in pretura a Gaetano Cocino, ex contitolare del bar Cocchi, difeso da Ferruccio Rattazzi. È accusato di ingiurie e lesioni ai danni di tre sindacalisti, Fausto Cavallo, Piermario Coltella [illegible] Ferdinando Barbetta, assistiti dall'avvocato Alberto Avidano. I fatti nel gennaio del '96, quando i sindacalisti erano intervenuti a favore di alcuni ex dipendenti del locale.

TORINO

Posticipato l'appello del processo Valle Manina

È stato rinviato a metà maggio per la mancata notifica a un teste il processo in appello (a Torino) su Valle Manina. Dopo il verdetto dei mesi scorsi della Cassazione su un ricorso presentato da [illegible] imputati, restano ora nell'inchiesta solo l'ex presidente consortile Francesco Mogliotti e l'imprenditore Giorgio Basso (ReferNova).

SOLIDARIETÀ

Un «sos» per Rachid malato e senza [illegible]

È stato ricoverato ieri in ospedale Rachid, 33 anni, il marocchino senza permesso [illegible] soggiorno che da mesi ha trovato ospitalità nel capannone delle ex Ferriere Ercole. I suoi due compagni di sventura, Franco Boccardo e Arduino Martini hanno trovato da qualche giorno ospitalità al centro [illegible] accoglienza di [illegible] Carducci. Un connazionale amico [illegible] di Rachid ha lanciato un appello per trovare una sistemazione al giovane malato.

SINDACATO

Eletta la nuova segreteria [illegible] Cisl [illegible]

[illegible] è svolto il congresso della Fisascat Cisl (400 aderenti nel settore del [illegible] e case di riposo). Nominata la [illegible] segreteria: Angela Sportillo (segretaria provinciale), Andrea Mongelli [illegible] Luciano Montanaro. Nel direttivo: Caterina Arena, Elena Bighi, Grazia Callegaro, Angelo Farruggio, Rita Lagatta, Angelo Marmo, Giancarlo Penazzo, Nicolina Russillo.

COMUNE

Al Centro giovani la sede dell'Utea

L'Utea, Università della Terza età di Asti, avrà sede in spazi messi a disposizione del Comune. La giunta ha deliberato ieri di destinare all'Utea, presieduta dal professor Sergio Cavagnero, locali [illegible] Centro giovani [illegible] via Carducci.

STUDENTI

I vincitori del concorso «La scuola ieri [illegible] oggi»

Sono stati resi noti i nomi dei vincitori del concorso «La scuola ieri e oggi», organizzato dalla media «Jona». Vi hanno aderito circa 200 alunni di 4ª e [illegible] elementare. Il 1° premio [illegible] andato [illegible] Silvia Manfrin, elementare «Ferraris», 2° Ouattara Ben Marian («Ferraris»), 3° Simone [illegible]gro («Frank»). Menzioni speciali a Mauro De Maria («Salvo d'Acquisto»), Matteo Badellino («Pascoli»), Alex Luordo («Gramsci»). Due le giurie: una formata da 24 alunni, l'altra da insegnanti (Barbara Serra, Elisabetta Artoni, Rina Aresu, Rosa Ricci, Paola Malfatto, Maria Grazia Cirio) con Donatella Gnetti della Biblioteca e Patrizia Vaiola dell'Istituto storico per la Resistenza. [cl. o.]

Ancora in crescita gli iscritti: sono 8261 in tutta la provincia

L'Avis diventa più grande

Appello per una seconda autoemoteca

ASTI

Due dati per iniz[illegible]: nel 1990 gli iscritti all'Avis provinciale erano 5996; dieci anni dopo, a fine 2000: 8261. Una crescita costante (nel 1999, ad esempio, erano 7978) che significa soprattutto capacità di meritarsi fiducia. «Un successo, se lo vogliamo chiamare così - dice il presidente provinciale Renato Romagnoli - costruito sulla disponibilità [illegible] la voglia di spendersi dei volontari. Se aumentano gli iscritti credo voglia dire che la nostra serietà è riconosciuta».

Domenica i donatori di sang[illegible] si sono trovati per l'assemblea annuale. Un'occasione di confronto e dibattito sulla vita interna dell'associazione che [illegible] tutta la provincia conta 28 sezioni comunali, mentre gli [illegible] iscritti rappresentano il 5,16% [illegible] popolazione astigiana tra i 18 e i 65 anni, una delle percentuali più alte a livello piemontese e nazionale. Risultato che ha trovato recentemente un'indiretto riconoscimento, [illegible] l'elezione di Bruna Accornero, presidente della sezione comunale di Asti, alla guida dell'Avis regionale.

Lo scorso anno le donazioni [illegible] state 12.415 che hanno permesso di soddisfare le necessità degli ospedali dell'Astigiano e contribuito a quelle del Piemonte e della Sardegna. «Ma il fabbisogno di sangue è [illegible] continua crescita - spiega Romagnoli - per soddisfare le necessità della nuova medicina dei trapianti. Per questo la nostra opera [illegible] non si ferma». E l'Avis pone particolare attenzione [illegible] cura verso i proprio soci-donatori: ognuno viene sottoposto [illegible] completi screenig medici che permettono un approfondito esame del donatore: «E' una garanzia verso chi riceve il sangue, ma anche per chi lo dona: qui da noi si [illegible] effettivamente medicina preventiva» dicono all'Avis.

Durante l'assemblea di dome[illegible] è stata ribadita la necessità di acquistare una seconda autoemoteca da affiancare a quella inaugurata un paio di anni fa e in sostituzione di un vecchio automezzo ormai destinato alla «pensione». Uno sforzo considerevole (la spesa [illegible] circa mezzo miliardo) [illegible] chiederemo la collaborazione di enti, istituti e di tutta la popolazione, oltre alla parte che f[illegible] noi» annuncia Mario Aresca, responsabile del Centro raccolta dell'Avis.

Per quest'anno verrà ripetuta la presenza, ogni venerdì mattina, dell'autoemoteca in piazza Alfieri, si continuerà l'opera di diffusione nelle scuole (in particolare le ultime classi delle superiori) e presto partirà una nuova campagna di sensibilizzazione. Iscriversi all'Avis è semplice: ad Asti basta telefonare allo 0141599.955 oppure presentarsi alla sede, in ospedale. [f. la.]

Erano 115 i delegati [illegible] invitati a partecipare all'assemblea di domenica in rappresentanza delle 28 sezioni

Lo scorso anno le donazioni sono state oltre 12 mila

Il tavolo dei relatori all'assemblea annuale dell'Avis svoltasi domenica mattina nel salone della Provincia

Curerà anche la ristampa di un libro

Nuova sede e Tesoreria A Nizza cresce la presenza della Cassa risparmio Asti

NIZZA. Sarà la Cassa di risparmio di Asti [illegible] gestire la tesoreria del Comune: l'accordo è stato siglato ieri mattina in municipio, presenti il presidente Gian Piero Vigna, il direttore commerciale Giancarlo Fasano ed il direttore della filiale di Nizza Gian Piero Stanchi. L'appalto (per la prima volta vinto dalla banca astigiana), avrà durata quinquennale.

L'incontro è stato anche occasione per fare il punto sull'andamento dei lavori di ricostruzione dell'ala destra di palazzo De Benedetti, lo storico edificio di fronte al Campanon, che tre anni fa fu acquistato dalla Crat. Sul terreno, che per lunghi anni era stato adibito provvisoriamente a parcheggio dopo la demolizione parziale degli Anni '80, è in costruzione la nuova sede della banca. Uno spazio ampio, su tre piani che sarà dotato di parcheggi sotterranei e diventerà «gemello» dell' edificio attiguo dell'Inps. «La Cassa di risparmio astigiana - ha ricordato il sindaco Flavio Pesce - è stata tra gli ultimi istituti di credito ad aprire filiali in città, ma in questi anni ha acquisito una vasta clientela a Nizza».

A riprova del legame con il territorio, la Fondazione della Crat, in questi giorni si è impegnata a collaborare nella ristampa del libro di Alberto Migliardi, sulla storia della città. Il testo (esaurito da tempo), è il più completo sulle vicende di «Nizza della paglia» dal Medioevo agli inizi del '900. L'ultima ristampa è datata 1977, anno del settimo centenario della fondazione di Nizza. [e. ce.]

Sono [illegible] stipendio

Sciopero [illegible] [illegible]

BALDICHIERI. Sciopero ad oltranza alla Rete Gamma, la società che si occupa di lavori per la telefonia e che ha [illegible] sede anche a Baldichieri. L'astensione dal lavoro [illegible] stata indetta, in un primo tempo solo per ieri. «Poi - spiegano i sindacalisti Giuseppe Morabito, Cgil e Isidoro Gioiello, Cisl - di fronte alla mancanza di risposte certe, i lavoratori hanno deciso di continuare». [illegible] protesta nasce dal mancato pagamento dello stipendio o dell'anticipazione della [illegible] integrazione per gennaio e, pare, febbraio.

Ieri mattina un rappresentante dell'azienda ha incontrato i lavoratori, ma le rassicurazioni ricevute non [illegible] state ritenute sufficienti. La Rete Gamma, [illegible] Baldichieri, occupa una [illegible]santina di dipendenti, la mag[illegible] in [illegible] integrazione. Secondo il sindacato lo sciopero di ieri ha visto la partecipazione di tutti i dipendenti.

RASSEGNE ENOGASTRONOMICHE

Successi in tavola a Tonco [illegible] Grana

Tutto esaurito (circa 250 commensali) per la Pro loco di Castell'Alfero alla rassegna «Sapori d'inverno» a Villa Toso di Tonco (foto). Sabato e domenica prossime ci sarà l'«Antico fritto misto piemontese» di Callianetto (38 mila lire). Prenotazioni: 0141/298151. In 200 hanno partecipato a «Marzo a tavola» organizzato dalla Pro loco a Grana. Nel prossimo week end agnolotti e stufato d'asino (38 mila lire). Prenotare: 0141/62.650. [gi. m.]

Un corso di formazione

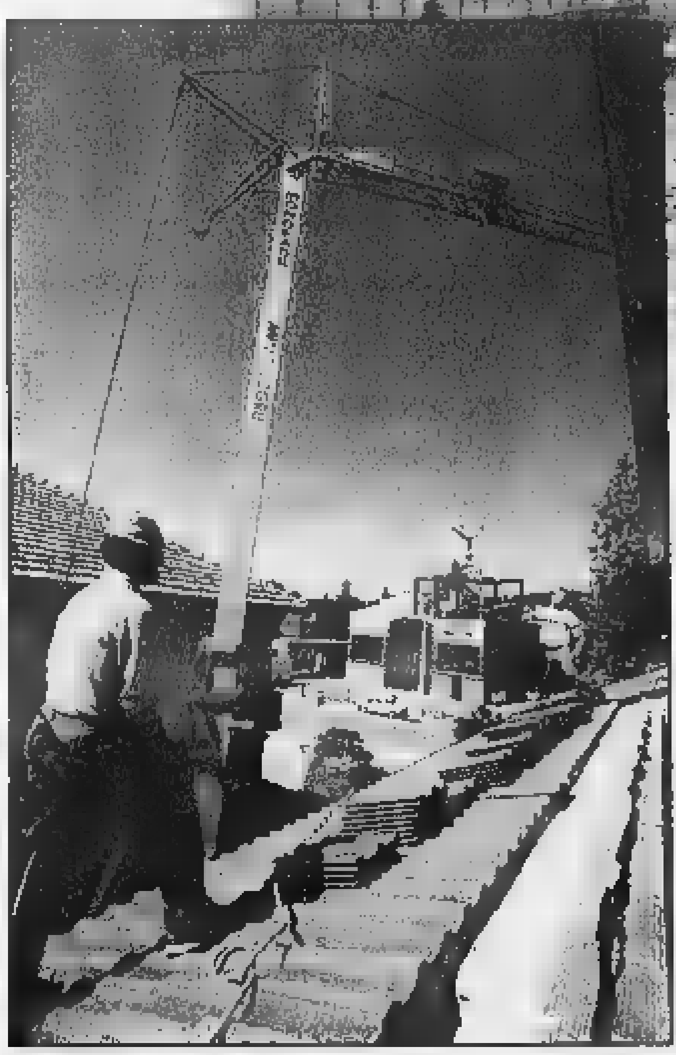
Valle Belbo ospiterà giovani bielorussi che andranno a scuola

CANELLI. Da oltre 6 anni un gruppo di volontari ha dato vita ad un'associazione che organizza soggiorni per bambini bielorussi della città di Luninetz (a poche centinaia di chilometri dalla centrale nucleare di Cernobil). L'inizitiva [illegible] ripeterà anche quest'anno, a giugno: i bimbi, una trentina, saranno ospiti di al[illegible] famiglie che aderiscono al gruppo «Canelli per i bambini nel mondo». C'è [illegible] novità. Arriveranno anche una ventina di ragazzi tra i 14 e 17 anni. [illegible] mentre i loro connazionali più piccoli si godranno la vacanza (ospiti di Villa Bosca, dell'industriale Luigiterzo Bosca), i più grandi parteciperanno ad un programma di formazione professionale. Spiega Romano Tarzano, ex insegnante e volontario dell'associazione canellese: «Per un mese, i ragazzi bielorussi frequenteranno lezioni di Italiano, Inglese, meccanica, disegno tecnico, contabilità, Informatica all'Artom. Alla fine i ragazzi avranno un attestato valido nel loro Paese. Una qualifica professionale che potrà aiutarli a trovare lavoro. [fl. l.]

Lettera in Regione e a Bielli

[illegible] proteste [illegible] la [illegible]

CANELLI. Nuova protesta dei cittadini di regione Boschi che da mesi lottano contro la messa in funzione, nella zona, di un ripetitore Omnitel (temono che [illegible] onde elettromagnetiche emesse dall'impianto [illegible] dannose). Hanno inviato una dura lettera alla Regio[illegible] e al sindaco Oscar Bielli per ricordare la legge quadro nazionale sulla telefonia mobile, recente[illegible] approvata. «Speravamo - scrivono Lucia Oddone [illegible] Mariella Balbo portavoci del comitato - di poter contare sull'applicazione della nuova normativa che detta parametri precisi a cui [illegible] devono attenere i gestori telefonici. Invece siamo davanti ad uno Stato latitante, mentre Regione e Comune sono [illegible]nti. Per questo riteniamo [illegible] amministrazioni regionale [illegible] comunale, nella persona del sindaco quale ufficiale sanitario, direttamente e consapevolmente responsabili di eventuali danni alla salute arrecati in futuro dall'impianto». [fl. l.]



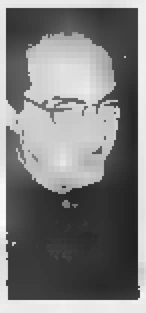
Il Pdci: «Applichiamo la legge sui benefici pensionistici»

Esposizione all'amianto Casi anche nell'Astigiano?

Franco Cavagnino

ASTI

C'è un provvedimento del in 7 anni è rimasto quasi fermo: incontro a quei lavoratori esposti all'amianto, -oscendo loro benefici in termini pensionistici. hanno parlato nella sede astigiana del Pdci, l'ex sottosegretario Lavoro, l'astigiano Claudio Caron, oggi responsabile del lavoro della dire nazionale dei comu- italiani, il consigliere comunale Enrico Bestente e sindacalisti di Cgil e Uil. Di che cosa si tratta? La legge del '93 riconosce a chi è esposto all'amianto da almeno 10 anni, un anticipo pensionistico e la rivalutazione della pensione, calcolati mediante particolari parametri. In sostanza si va prima a riposo e con una pensione di importo maggiore. Un esempio pratico: 10 anni di esposizione al pericoloso materiale, effettivamente provati, in base al provvedimento in questione, valgono come 15 anni. Contemporaneamente scatta una maggiorazione pensionisti-. «Mi sono fatto personalmente carico - ha detto Caron - prima come sottosegretario e oggi come responsabile del settore lavoro del partito, di sbloccare una situazione che in tutti questi anni era rimasta praticamente al palo. Su 100 mila domande riconoscimento in tutta Italia, vi erano inizialmente circa 10 mila casi riconosciuti; oggi, grazie all'istituzione di un tavolo nazionale dell'amianto, siamo arrivati ad 80 mila».



Claudio Caron (Pdci)

Nell'Astigiano esiste un caso che potrebbe rientrare nella casistica prevista dalla legge: è quello della Fonderia «Ocava» di Ferrere (circa 200 dipendenti); i forni per la fusione sono coibentati anche con amianto che va periodicamente sostituito. «Nel '92 - ha ricordato il segretario Cgil, Tonino Serritel- - è stata fatta in fabbrica seria bonifica ambientale». l'esposizione all'amianto degli addetti alla manutenzione sembra un fatto assodato e, in proposito, Caron ha già avuto colloquio con l'Inail; tocca ora ai rappresentanti di fabbrica e al sindacato, verificare le condizioni per avviare la procedura che consenta, dopo attente e scrupolose verifiche, di usufruire eventualmente dei benefici pensionistici.

Ma secondo Caron e Bestente potrebbero esservi altre situazioni come, per esempio, le centrali Enel. Anche alla Vetreria «Avir» di Asti, ha ricordato Bestente, alcune attrezzature come le pinze per afferrare le bottiglie dei forni, contenevano parti in amianto. Intanto alcuni ferrovieri hanno già proceduto per vie legali per vedere riconosciuto il diritto all'anticipo e alla rivalutazione pensionistica previste dalla legge.

«Pressing» per la bonifica

Il Comune si affida ad un avvocato per sollecitare i lavori all'ex Eternit

MONFERRATO

L'avvocato Giuseppe Greppi è stato incaricato Comune seguire vicenda dell'Eternit per fare modo che la Decam, la ditta incaricata della bonifica, ingrani finalmente la marcia e proceda speditamente lavoro nell'ex stabilimento di via Oggero. Alla Decam rimangono infatti 430 giorni dei 700 cessi con l'affida- lavori il luglio, per completare la bonifica, o meglio per iniziarla, visto che fino a ieri si è solo lavorato per la messa in sicurezza del cantiere.

Il sindaco Paolo Mascarino

L'amministrazione comunale però procede con i piedi di piombo sull'ipotesi un'eventuale sostitu- dell'azienda, perché questo comporterebbe dover rifare il progetto e di riaffidarlo a una impresa, con la conseguenza di tempi lunghissimi e del blocco dei lavori, che si vorrebbe evitare in tutti i modi - hanno detto ieri sera gli riuniti in giunta - perché la popolazione si aspetta da tempo che il lavoro del cantiere -nga fatto non solo rapidamente, bene».

La funzione del legale dovrebbe quindi essere di pungolo alla Decam, perché si proceda più rapidamente di quanto non si sia fatto finora. Sembra però che i tempi per arrivare al collaudo del cantiere siano più lunghi di quanto fosse stato detto quando i piani di sicurezza ottennero l'ok di Asl e Arpa, che parlato di 7/10 giorni. Contemporaneamente anche l'Asl dovrebbe dare un segno di collaborazione, con l'invio dei tecnici più volte promessi a collaborare col dottor Angelo Mancini. Lo chiedono gli assessori regionali Ugo Cavallera e Antonio D'Ambrosio che si impegnati a chiedere al presidente Enzo Ghigo di evitare tagli in questo campo. [f. n.]

Un esercente invece è morto d'infarto. Appello del 118: «Non ostacolate i soccorsi»

Domenica di tensione al luna park

Casale, due feriti per la caduta da una giostra

CASALE MONFERRATO

Momenti di apprensione l'altro pomeriggio al luna park dove intervenute per due volte ambulanze del 118, prima per il decesso di un giostraio stroncato da infarto, poi per un incidente che ha visto protagonisti alcuni ragazzi.

Nel primo pomeriggio, dopo le 14, Pietro Cozzo, 53 anni, originario di Bistagno e abitante a Torino, ha raggiunto banco dei dolci, nel viale che porta in piazza d'Armi. «Stava preparandosi il caffè - racconta un collega -, mi sono assentato un attimo per riempire un secchiello alla fontanella e quando sono tornato l'ho visto accasciato sulla sedia». Immediato l'intervento del 118, ma per il torinese non c'era più nulla da fare.

Dopo poche ore le ambulanze tornate al luna park per soccorrere un giovane e un u- che erano ri-sti coinvolti in un incidente ai bordi di un «baraccone». «La giostra compiendo giro quando abbiamo notato tre giovani che si alzavano in modo non consentito dal seggioli- - dicono i titolari della Kiss Express, spettacolo viaggiante che da quasi 30 -i diverte i monferrini in occasione della tradizionale Mostra di San Giuseppe -: sono ben visibili i cartelloni che indicano il divieto assoluto di alzarsi, e abbiamo subito richiamato gli interessati con l'altoparlante, precisando che se si fossero subito seduti avremmo interrotto il giro. In primo momento tornati nella posi- corretta, devono essersi nuovamente alzati e con il peso hanno fatto pressione sulla maniglia di sicurezza che tiene ferma la barra, un'operazione possibile solo da quella posizione non consentita. Così, mentre giostra si fermando un giovane è stato sbalzato all'esterno, finendo contro le gambe di una persona che stava attendendo di salire. L'uomo in un primo momento ha chiesto il rimborso del biglietto, poi all'arrivo delle ambulanze si è seduto a terra è trasportato all'ospedale per accertamenti». Sulle generalità feriti, nessuno grave, i carabinieri per ora non danno indicazioni.

Il luna park è stato allestito Quartiere fieristico Cittadella, per la «San Giuseppe»

«La nostra giostra è stata costruita licenza tedesca, la più rigida nel settore - dicono dalla Kiss Express -, garanzia di sicurezza».

E un appello per sicurezza viene lanciato anche dai responsabili del 118 che sottolineano come sovente quando succede un incidente gente si accalca per la curiosità, bloccando parte l'intervento degli operatori sanitari, che proprio grazie alla tempestività possono invece salvare vite umane. [r. sa.]

IN BREVE

CASALE
Ubriaco per strada condannato a tre mesi

Tre di arresto stati inflitti dal giudice Alberto Viti a Luigi Franzin, 32 anni, via Comello 50. Secondo l'accusa la sera del 17 agosto scorso fu trovato ubriaco all'incrocio fra via Roma e via Cavour, e successivamente in piazza Mazzini. [r. sa.]

Imprenditrice accusata di estorsione ai dipendenti

Ancora un rinvio, al prossimo aprile, per ascoltare testimoni della difesa, nel processo contro l'imprenditrice di Borgo San Martino, Susanna Vaccarone, 38 anni, accusata di estorsione aggravata nei confronti di ex dipendenti. [r. sa.]

CASALE
Raccolta differenziata al mercato ambulante

Nell'ambito del potenziamento raccolta differenziata, nei giorni di mercato cassette di legno, plastica, carta e cartone dovranno essere collocate in due grandi cassoni rossi collocati vicino al castello, mentre tutti gli altri rifiuti in piccoli grigi. [f. n.]

CASALE
Corso guardie ecologiche «Iscrizioni da prorogare»

«È mancata tempestiva informazione, l'iscrizione per il corso delle guardie ecologiche è da prorogare»: lo chiede il consigliere provinciale Cristiano Bussola in una lettera al presidente Fabri- Palenzona in merito al per guardie ecologiche la cui notizia è stata diffusa poco prima della scadenza. [r. sa.]

Il nuovo Circolo di An promuove la mostra Libraria

Si è completata, con l'approvazio- statuto, la costituzione del nuovo circolo di Alleanza nazionale intitolato a Sandro Guaschino e Armando Carbonero, dopo il distaccamento dal Circolo Gentile. Ora si presenta ufficialmente proponendo la 3ª edizione di Libraria, sabato 17 e domenica marzo all'auditorium S. Chiara: mostra libraria e dibattito con lo storico Vincenzo Maria Luca che presenta libro «Foibe. Una tragedia annunciata». [s. m.]

Dichiarato il fallimento della società «Socrate»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della Socrate srl di via Savio, già ammessa al concordato preventivo con decreto del tribunale lo scorso 18 gennaio. società occupava della valorizzazione estetica e rimodellamento del corpo. Giudice delegato Alberto Viti, curatore fallimentare Franco Belluati. Esame stato passivo il 16 marzo. [r. sa.]

Presentato un progetto della società BG Rimi per cercare giacimenti di gas in Monferrato

Trivellazioni in 21 Comuni casalesi

I sindaci: «Nessun ok, se non ci daranno chiarimenti»

CASALE MONFERRATO

Sono 21 i Comuni del Monferrato casalese interessati al progetto depositato in Regione dalla British Gas Rimi spa, finalizzato a sondare il sottosuolo per scoprire eventuali giacimenti di Il piano prevede trivellazioni che in 14 Comuni del Vercellese e in 4 del Novarese.

L'obbiettivo è quello di idrocarburi liquidi e gassosi».

plico è depositato sia in Regione, che in municipio a Casale per essere esaminato da qualsiasi cittadi-.

Tutti i sindaci dei Comuni casalesi interessati (Balzola, Morano, Coniolo, Casale, San Giorgio Monferrato, Ozzano, Rosignano, Cella Monte, Terruggia, Borgo San Martino, Occimiano, Giarole, Pomaro, Ticineto, Bozzole, Valmacca, Frassineto, Villanova, Treville e Sala) si riuniti e hanno deciso inviare altrettante lettere al «Nucleo Via» della Regione e al responsabile regionale del procedimento, Luigi Viliero, in cui dicono, sostanzialmente, di volerci vedere chiaro, dal momento che la documentazione prodotta dalla società «non presenta tutti gli elementi per la valutazione dei rischi impatto sul territorio in quanto non sono chiaramente segnalati i "punti di intervento"; inoltre, «non sono sviluppati gli effetti delle esplosioni e delle propagazioni delle onde nel sottosuolo infrastrutture, in particolar modo sulle falde idriche e pozzi di prelievo da parte degli acquedotti».

Il parlamentare Angelo Muzio, anche sindaco di Frassineto, commenta: «È una sorta di mania che si manifesta ciclicamente: già negli anni 50 e poi negli anni 70 c'erano stati tentativi per giacimenti di gas nel nostro sottosuolo senza aver mai prodotto risultati. Adesso, comunque, l'opinione dei sindaci è che la richiesta avanzata dalla British Gas Rimi troppo generica per consentirci di esprimere un parere».

Non mancano, fin da ora, le preoccupazioni. Il presidente del Consiglio comunale, Riccardo Calvo, della lista civica «Città insieme», commenta: «Uno dei problemi riguarda i controlli: la Regione ha uno staff di geologi a cui affidare l'incarico di sorveglianza puntuale? Se non vengono fatti controlli, è legittimo timore modo con cui verranno poi riempiti i buchi una volta fatti». Anche superiore è, poi, la preoccupazione che le trivellazioni possano intaccare e inquinare falde acquifere.

In base alla normativa, il progetto, in questa fase, è sottoposto alla cosiddetta «verifica», prima di stabilire se mandarlo alla procedura del «via». La scadenza per la verifica è fissata ai primi di maggio: se non si chiuderà, salterà automaticamente la successiva fase del «via» e la società potrà rivolgersi direttamente al ministero per procedere alle trivellazioni.

La Conferenza dei servizi conclusiva della fase di verifica sarà il 27 aprile; nei dieci giorni successivi si dovrà predisporre l'atto finale per stabilire se il progetto viene al «via» (questo sembrerebbe essere l'orientamento dei sindaci): una valutazione di impatto ambientale che potrà poi esito negativo o positivo. [s. m.]

INCONTRO A CASTELL'ALFERO

CASTELL'ALFERO. Attendere e osservare. Sono parole d'ordine dell'Amministrazione comunale, sul progetto presentato dall'Eni che prevede costruzione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in Valle Versa. Lo conferma il sindaco Angelo Marengo, dopo la presentazione della domanda di valutazione dell'impatto ambientale del pozzo «Asti Nord 1». Marengo, sabato mattina ha incontrato i colleghi dei paesi della comunità collinare «Monferrato Valle Versa»: Idalo Raso (Portacomaro), Paolo Belluardo (Calliano) e dimissionario Serafino Stobbione (Tonco). Il sindaggio avverà in regione Paglia sul territorio di Castell'Alfero ai confini con Frinco e Tonco. Giovedì prossimo a Castell'Alfero ci consiglio comunale, ma il petrolio è all'ordine del giorno. La prossima settimana (data ancora da fissare) invece i tecnici dell'Eni incontreranno la popolazione per illustrare l'iniziativa. [gl. m.]

Collegamenti Fs

a quattro per potenziare linee

CASALE. Anche se nel recente protocollo intesa tra Ministero dei Trasporti, Regione e Ferrovie dello Stato non si fa al potenziamento linea Casale-Vercelli (è invece inserito quello della linea Castelrosso - Casale - Alessandria), l'a- Luigi Merlo dichiara che il progetto, già avviato dalla precedente amministrazione casalese, non è sta- affatto dimenticato. «Tra paio di settimane - dice l'assessore - avremo un incontro con il Comune di Valenza, e gli -ssessori provinciali ai Trasporti Scagliotti di Alessandria e Zanotti di Vercelli, per definire meglio come procedere all'intensificazione dei collegamenti ferroviari tra Alessandria, Valenza, Casale e Vercelli». Tra i progetti, uno in particolare era stato addirittura materialmente sperimentato dalle giunte comunali casalese e vercellese della passata legislatura e consentiva - cronometro alla mano - di collegare le due città in diciotto minuti.

Sempre l'amministrazione passata aveva avviato un progetto di metro leggero tra Casale e Mortara.

Merlo promette che anche questo progetto non è stato per niente accantonato perché «l'obiettivo è quello di riportare la città nella centralità collegamenti». [s. m.]

Monastero: a ruba le porzioni (cotti 15 quintali di farina), piacciono mercatino e vecchi mestieri

Il Polentone è in Rete

Molti turisti grazie ad Internet

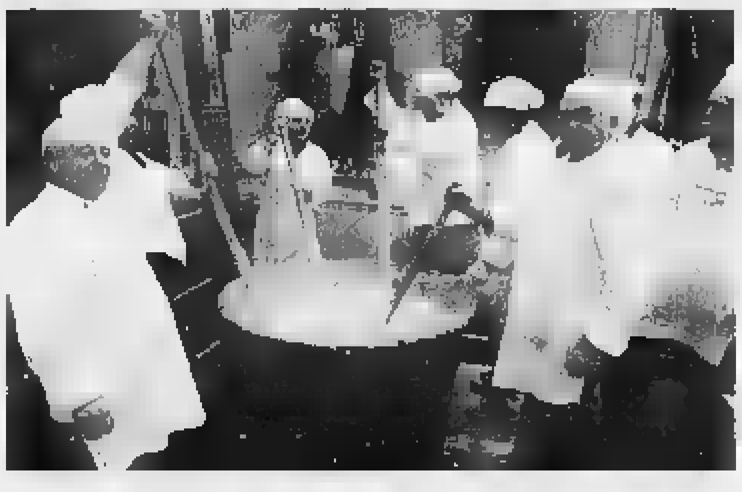
MONASTERO BORMIDA

«Il Polentonissimo ha trovato la dimensione ideale: essere vetrina per territorio e prodotti tipici». Ambrogio Spiota, presidente della Pro loco che organiz- la sagra, commenta così il successo della festa gastronomi- monasterese di domenica e che ha richiamato oltre 3 mila turisti.

Tra i motivi di affermazione anche il «tam-tam» telematico di Internet. Alcuni giornali on-line, specializzati in turismo verde, hanno infatti presentato nei propri siti la sagra langarola. «Quest'anno, oltre a piemontesi e stranieri, svizzeri, tedeschi, francesi e inglesi, sono giunte comitive dalla Lombardia. Molti ci hanno riferito di aver sapu- del Polentonissimo navigando in rete» racconta Spiota. Fatto sta che la polenta, cotta, come vuole tradizione, nella piazza del paese dentro ad un grande paiolo di (utilizzati 15 quintali farina) e servita con salsiccia e frittata, è stata distribuita fino all'ultima porzione. Sono andati a ruba i piatti «del buon ricordo» (150) dipinti a dall'artista valbormidese Ornella Mondo; e l'annullo postale realizzato appositamente per la festa langarola.

Applausi per i figuranti (un centinaio) della sfilata storica medievale; per la rassegna di antichi mestieri e il concerto della banda musicale canellese. Folla al mercatino enogastronomico (70 stand) privo degli animali da cortile a causa dell'emergenza afta epizootica; e al gazebo del Ctm (Coordinamento Terre del Moscato) i cui «encamba- in divisa blu hanno servito oltre mille coppe Asti e Moscato docg.

C'erano pure camper del club «La Granda»: ad ogni equipaggio è andata confezione di vini. [fl. l.]



Gli esperti cuochi di Monastero Bormida intenti a preparare il gigantesco polentone. Sotto figuranti in costume del storico

Ospiti d'onore i campioni di tamburello dellla Polisportiva di Castelferro

Oggi la premiazione dei vini migliori

Cala il sipario sulla Rassegna di Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA

Gran successo di pubblico alla «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato» con punta massima nel pomeriggio di domenica, quando c'è stato anche il rischio di andare in tilt. Molto interesse da parte dei visitatori per i vini esposti, sottolineato dal susseguirsi delle apprezzate degustazioni. Oggi, giornata conclusiva, alle 17, estrazione del concorso «Con Noi in Europa», dedicato agli operatori del settore, e alle 18 premiazione dei Vini Doc dell'Alto Monferrato, selezionati ieri dagli esperti dell'Onav di Alessandria.

Affiancheranno il sindaco Loren- Repetto i pluricampioni d'Italia tamburello della Polisportiva Denegri di Castelferro, reduci dal successo nel primo incontro di Coppa Italia.

Ultimo giorno per perdere l'occasione di avere in omaggio la cartolina con l'annullo filatelico, presentando il coupon de «La Stampa». [r. bo.]

Lo storico bar ha deciso di tenere aperto da sabato sera [illegible] domenica mattina

Il Cocchi e il popolo della notte

Una tappa per chi ritorna dalla discoteca

ASTI

Per il «popolo della notte» si tratta di una novità che comincia a riscuotere un certo successo: da quasi due mesi [illegible] bar «Cocchi» di piazza Alfieri rima[illegible] aperto nella notte tra sabato e domenica.

«È un'idea che ci è venuta pensando alle nostri origini» spiegano i titolari del «Cocchi», i fratelli Giorgio e Valerio Penna, che durante la notte attendono personalmente i clienti. «Sia[illegible] [illegible] e nella nostra città iniziative di questo genere han[illegible] avuto un ottimo [illegible]. Abbiamo pensato di riportare l'esperienza della metropoli in [illegible] centro più piccolo». Per il momento ad Asti [illegible] gli unici a offrire questo tipo di servizio che sta incontrando i favori della clientela». I risultati paiono soddisfacenti e le prospettive promettenti: «Abbiamo notato che ogni settimana il numero di avventori aumenta: le notti stanno diventando sempre più vive».

Fino alle due nei bar ci sono i clienti classici: c'è chi beve un cocktail, chi predilige qualcosa [illegible] caldo come una cioccolata bollente. Qualcuno parte per andare in discoteca, altri vanno a dormire. Poi, dopo una mezz'oretta di relax, cominciano [illegible] arrivare i veri abitanti della notte. Il numero [illegible] cresciuto di settimana in settimana fino [illegible] arrivare [illegible] fra 300 e 400.

La clientela non è giovanissima, l'età media è intorno ai 25-30 anni. Sono perlopiù ragazzi che hanno trascorso la serata in discoteca e prima di andare a [illegible] decidono di fare un salto in un luogo in cui possono rilassarsi. E intanto gustano caffè, cappuccini e così via. Molti fanno colazione con una brioche e un panino prima di andare a casa a dormire.

Per i clienti notturni le sorprese piacevoli sono parecchie: i prezzi restano invariati rispetto a quelli giornalieri e serali, ovvero [illegible] c'è un aumento dovuto alla particolarità dell'ora in cui [illegible] offerto il servizio. A volte può succedere che un cliente venga baciato dalla fortuna e al momento [illegible] ritirare lo scontrino vinca un caffè omaggio.

C'è anche un altro aspetto curioso e positivo da mettere in evidenza: molti ragazzi di ritorno da nottate divertenti, trovano ancora il tempo di pensare ai loro genitori. Spesso passano dal locale semplicemente per comprare un tramezzino o una brioche da portare a casa al padre o alla madre.

Insomma, per il popolo della notte [illegible] bar di piazza Alfieri sta diventando una piacevole certezza su [illegible] concludere il sabato [illegible] iniziare la domenica. Anche questo fine settimana in una notte fredda e molto nebbiosa che non invogliava certo ad avventurose sortite, molti clienti hanno fatto una capatina notturna al «Cocchi».

È il [illegible] di Giancarlo, Diego [illegible] Bruno, tutti di [illegible] anni, arrivati intorno alle 4,30. «Prima di passare [illegible] qui - raccontano - abbiamo trascorso la notte in [illegible] discoteca dell'albese. Pensiamo che [illegible] veramente molto comodo sapere di trovare un locale aperto a qualsiasi [illegible] della notte. Prima di andare a dormire è piacevole farci [illegible] salto». [g. fo.]

I dipendenti del bar Cocchi con, al centro, i titolari Giorgio e Valerio Penna

Elena Pianta firma «Gregory Hunter»

Nuovo fumetto «made in Asti»

ASTI

C'è la mano di una disegnatrice astigiana, Elena Pianta, nel nuovo personaggio della Sergio Bonelli Editore: il fantascientifico Gregory Hunter. [illegible] primo numero, «Il ranger dello spazio», è appena arrivato [illegible] edicola. La Pianta ha realizzato il numero [illegible] e disegnerà anche i prossimi due episodi. Inoltre sua è la copertina che raffigura Hunter e [illegible] suo compagno d'avventure Badger, una specie di scimmia antropomorfa.

Autore di questo nuovo fumetto, che cercherà di rinverdire i passati successi bonelliani da Tex a Dylan Dog, è Antonio Serra, già creatore di Nathan Never e Legs Weaver, sulle cui pagine ha debuttato Elena Pianta. Questa serie intende far rivivere il gusto dell'avventura in stile Anni '60.

Dopo aver conseguito la maturità magistrale, la fumettista astigiana, 28 anni, si è specializzata all'Istituto europeo di Design di Torino. Appassionata di disegno fin [illegible] piccola, qualche [illegible] fa aveva inviato per posta alcuni disegni [illegible] Legs. A Serra piacque [illegible] quel tratto che univa lo stile giapponese a quello più canonico bonelliano: «[illegible] telefonò [illegible] pomeriggio - racconta Elena Pianta - pensai fosse uno scherzo di qualche mio amico e gli sbattei la cornetta in faccia. Serra fu così gentile da richiamarmi dopo qualche minuto. Ero tutta imbarazzata e gli chiesi scusa». Qualche giorno dopo [illegible] presentò a Milano alla Bonelli, poi [illegible] debutto con Legs.

La disegnatrice Elena Pianta

Elena Pianta appartiene alla cerchia sempre più numerosa di disegnatori astigiani che comprende Gino Vercelli (Martin Mistère), Luigi Piccatto (Dylan Dog) e Sergio Ponchione (Jonathan Steele). Domenica la disegnatrice ha firmato in occasione di Cartoomics alla Fiera Milano gli albi di Gregory Hunter. [e. a.]

Le prevendite

Venerdì c'è «Musica per Medea»

Elisabetta Pozzi venerdì al Politeama interpreterà «Musica per Medea» dal testo di Christa Wolf

ASTI. [illegible] a giovedì sarà possibile acquistare in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Musica per Medea», in scena venerdì 16 al Politeama. Lo spettacolo, che sarà interpretato da Elisabetta Pozzi, [illegible] nel cartellone della stagione invernale del Comune. La Pozzi ha adattato il testo della «Medea» della scrittrice tedesca Christa Wolf, che ribalta la tesi della tragedia di Euripide. Il testo è stato elaborato in accordo alla colonna sonora composta ed eseguita da Daniele D'Angelo.

I biglietti (da 15 a 25 mila lire) sono disponibili al Centro Giovani, via Goltieri, dalle 10 alle 16. Tel. 0141/399.327 e 399.396.

Appuntamenti

NELL'ASTIGIANO

LIRICA. Proseguono stasera gli incontri del Club Amici della Musica «Beppe Valpreda» alle 21 al Centro Giovani di via Goltieri. Alberto Bazzano illustrerà le novità della discografica verdiana, nel centenario della morte di Verdi. L'ingresso è libero. Domani alle 21,15 nella sala azzurra della Provincia Fabio Poggi terrà una conferenza sulla «vocalità verdiana» con la partecipazione del soprano Giovanna De Liso, organizzata dal Circolo Filarmonico. Ingresso libero.

GASTRONOMIA. Appuntamento dedicato a vini, vigneti e «filosofia di Langa» stasera all'Osteria Tacabanda di Via al Teatro Alfieri. Ospite Massimo Martinelli, uno [illegible] più [illegible] «uomini di vigne e di vino», artefice dei vini della cantina Renato Ratti di La Morra, e produttore di dolcetto delle Langhe Monregalesi, curatore del museo del vino ospitato nelle sue cantine a La Morra, organizzatore della Prima Mangialonga italiana e presidente della confraternita europea delle Mangialonghe. Menù dello chef Emanuele Monzeglio a 70 mila lire (vini compresi, tra cui Barolo). Prenotare: 0141/530.999.

CLASSICA. Domani alle 21 nel castello di Cortanze si terrà il concerto del quartetto d'archi «Rachmaninov»; musiche di Verdi, Prokofiev e Rachmaninov. Organizzano Ente concerti Belveglio, Provincia e Comune. Ingresso libero.

Al Centro Giovani

Diapositive di montagna con il Cai

ASTI. Stasera alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, si svolgerà una proiezione di diapositive intitolata «La Scalpinada», organizzata dalla sezione del Cai di Asti. È la documentazione fotografica dell'attraversamento integrale dell'arco alpino da Trieste al colle di Cadibona.

La proiezione sarà presentata da Alessandro Bissocca, escursionista torinese che ha compiuto l'importante impresa. Splendide immagini di scorci naturali che riguardano le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche dell'ambiente alpino in tutte le [illegible] realtà geografiche ed antropiche. Un lungo e affascinante viaggio attraverso tutta la regione alpina, per conoscere, per vedere, per immaginare [illegible] sogno e luoghi pittoreschi ed affascinanti. L'ingresso è libero.

Per informazioni ci si può rivolgere anche alla sede del Cai Asti, viale alla Vittoria 50, tel. 0141/593.528, il martedì ed il venerdì dalle 21 alle 23.

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	81	37	56	19	38
	96	[illegible]	[illegible]	[illegible]	56
CAGLIARI	45	[illegible]	88	14	9
	114	78	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
[illegible]	48	26	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
NAPOLI	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
[illegible]	75	13	41	70	3
	[illegible]	64	57	51	46
ROMA	14	51	64	58	90
	56	56	53	48	46
[illegible]	79	[illegible]	9	13	58
	77	69	[illegible]	53	52
[illegible]	16	4	13	47	52
	113	95	80	62	56

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

[illegible] centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

[illegible] ENALOTTO - [illegible]
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 2 combinazioni	78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 / 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71
L. 6650 7 combinazioni	1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche con basi

L. 218,200 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69 / - varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible]

@sti on line

La sobria home page del sito www.apina.it, dedicato al mondo dell'apicoltura

Carlo Francesco Conti

[illegible]. C'è un sito proprio per tutti. Ora anche gli apicoltori hanno un punto di riferimento nella Rete grazie a www.apina.it, iniziativa della cooperativa astigiana Abello. Le [illegible] tematiche del sito riguardano la tecnica, gli aspetti sanitari, la legislazione, il mercato, [illegible] le ricerche scientifiche a proposito di apicoltura. Il tutto ovviamente su sfondo esagonato giallo a mo' di alveare.

È un sito [illegible] servizio, per cui oltre alle notizie sull'apicoltura, viene offerta la possibilità di mettere annunci gratuiti, c'è un dizionario in linea che dà le corrispondenze [illegible] termini tecnici in italiano, francese, inglese e spagnolo, le previsioni meteorologiche, un consiglio al giorno, e un impressionante elenco di risorse in Internet. C'è anche un Forum, una bacheca in cui è possibile scambiare idee, consigli, esperienze, moderato da Riccardo Civarolo.

Una guida al mondo dell'apicoltura. Piemontesi uniti nel Web. Mostra virtuale su Badoglio

PIEMONTE VIRTUALE. Piemontesi di tutto il mondo uniti. L'idea (sia pure limitata agli astigiani) era stata presentata in Comune ad Asti un paio di anni fa. Ora il sito sta per diventare realtà (è ancora [illegible] fase di allestimento): sarà un punto di riferimento virtuale per i piemontesi sparsi per [illegible] mondo che vogliono riprendere contatti con la terra d'origine o testimoniare quanto hanno fatto nei luoghi in cui sono emigrati. Il sito www.piemontesinelmondo.it sarà presentato [illegible] alle 14,30 a palazzo Lascaris a Torino, sede del Consiglio regionale. Ne parleranno il presidente [illegible] Consiglio Roberto Cota, il presidente della giunta Enzo Ghigo e l'assessore all'Emigrazione Mariangela Cotto, tra i promotori originari dell'iniziativa.

[illegible]. È dedicato agli appassionati di storia e a chi desidera [illegible] qualcosa di più di un astigiano che ha avuto un ruolo fondamentale nelle vicende della seconda guerra mondiale. È il sito della Fondazione «Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio» che ha sede a Grazzano Badoglio (www.badoglio.it). Essenziale nella struttura, il sito offre un panoramica sul territorio di Grazzano, l'attività della Fondazione e la Casa-Museo «Pietro Badoglio», le attività del Centro Culturale. [illegible] inoltre disponibile in rete la mostra permanente «L'Italia dei governi di guerra (1943-1945: caduta del fascismo e cobelligeranza)», di cui vengono proposte le miniature dei pannelli (alcuni posso[illegible] no [illegible] ingrandi[illegible]ti).

SAPORI. È agisno il sito che propone una delle più complete guide virtuali alla tradizione enogastronomica piemontese. L'indirizzo è facile da ricordare: www.saporidelpiemonte.com. Comprende circa 650 pagine con 500 fotografie e 3 mila indirizzi, dedicati a chi [illegible] la buona tavola e un turismo fatto di passi misurati e piccole emozioni. «È riservato a chi vuole informarsi ed essere padrone del territorio - spiega Vittorio Ubertone, autore della maggior parte delle immagini che danno colore alle pagine web - contro il turismo [illegible] "quindicigiornituttocompreso"». Sulla home page c'è lo slogan che connota contenuto e stile del sito: «Il posto dove navigano i golosi». Ci sono ricette (ogni mese ne viene messa [illegible] in evidenza), itinerari, segnalazioni dei «templi» della cucina piemontese, agriturismi e bed&breakfast, negozi [illegible] prodotti tipici ed elenchi di cantine. La sezione fotografica mostra il Piemonte nelle varie stagioni: dai vigneti alle pianure del riso, alle montagne, con spaccati sulla realtà delle popolazioni occitane e monferrini sul loro modo [illegible] vivere, i proverbi, i modi [illegible] dire (un esempio: «Cherpa pansa pitost che roba avansa»).

carcon@lastampa.it

stasera al cinema

AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594.147
Caruso, zero in condotta.
di e con F. Nuti C. Dazzi, R. Petrocelli.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

POLITEAMA. Tel 0141-530.085
Rapimento e riscatto
di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe.
[illegible] 19,25; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

RITZ. Tel 0141-530.086
Billy Elliot
di S. Daldry con G. Lewis, J. Drawen.
Orario: 19,55; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Chocolat
di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. [illegible] [illegible] Biglietto: 10.000 (7000).

[illegible] Tel. 0141-413.630.
[illegible]

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

[illegible]
COMUNALE Tel. 0141-701.496
RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel 0141-702.788
[illegible]

SOCIALE (OTS). [illegible] 0141-701.496
RIPOSO

[illegible] Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
RIPOSO

MULTISALA. Sala Aurora
RIPOSO

MULTISALA. Sala Regina
RIPOSO

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
[illegible]

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

[illegible] 0141-982.288
[illegible]

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322.400
Caruso, zero in condotta.
Di e con F. Nuti, C. Dazzi, A. Petrocelli.
[illegible] 20 [illegible] Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel 0144-322.885
Billy Elliot
Di S. Daldry con G. Lewis, J. Drawen.
Orario: 20,15; 22,30. [illegible]: 10.000 (8000).

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Caruso, zero in condotta.
Di e con F. Nuti, C. Dazzi, A. Petrocelli.
Orario: 20,20; 22,25. Biglietto: 12.000.

POLI. Tel. 0142-452.081
Chocolat
Di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. Depp.
[illegible] 20; 22,20. Biglietto: 10.000.

MODERNO. [illegible] 0142-452.816
Rapimento e riscatto
Di T. [illegible] Ryan, R. Crowe.
Orario: 19,50; 22,25. Biglietto: 12.000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0131-252.644
Prima o poi mi sposo.
Di A. Shankman con J. Lopez, M. McConaughey.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: [illegible]

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Rapimento e riscatto.
[illegible]. 19,45; 22,20. Biglietto: 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Billy Elliot
di S. Daldry con G. Lewis, J. Drawen.
Orario: 20; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel [illegible].240
Concorrenza sleale.
Di E. Scola, con D. Abatantuono, S. Castellitto.
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

[illegible] [illegible]-268.080
Traffic.
di S. Soderberg con C. Zeta-Jones, M. Douglas.
Orario: 19,30; 22,15. Biglietto: 12.000 (9000).

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Caruso, zero in condotta.
di e con F. [illegible]. Dazzi, A. [illegible].
Orario: 20; 22,15. Biglietto: 12.000.

[illegible]. 0131-252.707.
Chocolat
di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. Depp.
Orario: 20,05; 22,25. [illegible]: [illegible]

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321.
La stanza del figlio.
Di e con N. Moretti, L. Morante, S. [illegible]
Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 12.000.

[illegible]-Sala [illegible]
[illegible]
di M. Campbell con C. O'Donnell, B. Paxton.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

[illegible]
EDEN. Tel 0173-363.021
[illegible]

MORETTA. Tel. 0173-364.836.
[illegible]

ORBET. Tel. 0173-284.953
[illegible]

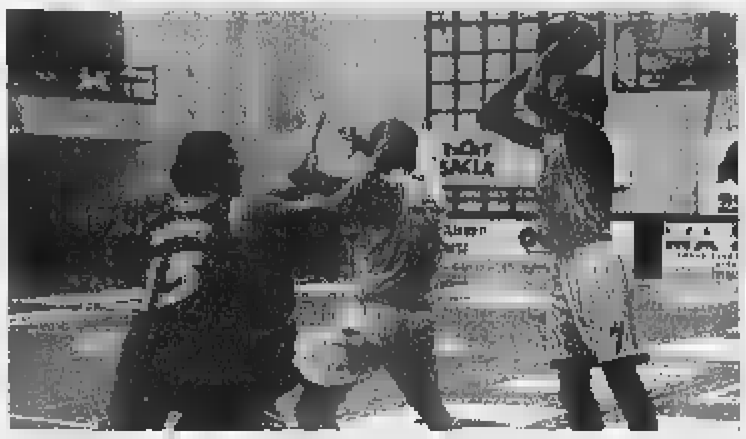
nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **L'erba di Grace.** Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6764. **Caruso, zero in condotta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Traffic.** Or.: 16; 19; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Traffic.** Or.: 16; 19; 22,15. Sala 2: **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 3. **Billy Elliot.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible] **adesso sesso** Or.: 15,40; 17,30; 19,[illegible]; [illegible] 22,40
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, [illegible]. [illegible] **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN II via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **La stanza del figlio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ginestra via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La stanza del figlio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano.** Or.: 15,15. **Rapimento e riscatto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] [illegible] Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Chocolat.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Traffic.** Or.: 16; 19,15; 22,15.
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA II corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi [illegible]
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Hannibal.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani [illegible], tel. 385.2057. **What women want.** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Concorrenza sleale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Amores perros.** Or.: 16; 19; 22.
LUX [illegible] S. Federico, tel. 541.283. **Prima o poi mi sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **La stanza del figlio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **2001 - Odissea nello spazio.** Or.: 16; 19; 22.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 proiezione del film **Farinelli. (Ingresso libero). Three Kings.** Or.: 18,30; 21,20. (Ingresso con tessera).
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Quills.** V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via [illegible]1, tel. 532.448. **Caruso, zero in condotta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rapimento e riscatto.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Traffic.** Or.: 16; 19; 22.
REPOSI 5 via XX [illegible] 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50. Anteprima ore 21 **Scoprendo [illegible]** Ingresso con invito.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Traffic.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Vertical [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Cast Away.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5627492. **Vertical limit.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

SPORT ASTI
E PROVINCIA

BASKET C1



Prestitempo verso la [illegible]

La Prestitempo (basket C1) ha dominato la capolista Pavia (65-58) nella sfida casalinga che si è disputata sabato sera sul parquet del palazzetto, davanti a un pubblico record. Una grande serata di sport che ha ribadito la qualità della formazione del coach Meo Sacchetti. Una squadra con le carte in regola p[illegible] la promozione in B. Nella foto Edoardo Gaddo al tiro.

SERVIZIA PAGINA 46

Calcio Eccellenza: gli ospiti hanno disputato il secondo tempo in 10 per un'espulsione

Asti, solo un pari con il Centallo

Le punte Alandi e Nobile non trovano la via del gol

Enzo Armando

L'Asti non va oltre lo 0-0 nella gara interna [illegible] il Centallo. [illegible] pareggio che serve [illegible] poco [illegible] galletti, rimasti staccati dalla zona per evitare i play-out.

Quella [illegible] i cuneesi era una gara da vincere, contando su due fattori favorevoli: la rosa al completo e [illegible] possibilità di sfruttare l'incontro casalingo [illegible] «Censin Bosia».

Il tecnico Benedetto Pasqua [illegible] schierato una formazio[illegible] la più spregiudicata possibile con due punte (Alandi [illegible] Nobile), un fantasista (Fogliato), due cursori dalle caratteristiche offensive (Meda e Penna). L'undici biancorosso non ha saputo sfruttare l'espulsione di Parola nei minuti di recupero del primo tempo: n[illegible] con l'uomo in più Bucciol e compagni sono stati in grado di trovare la via della rete. Qualche pericolo il portiere avversario Bersano l'ha anche corso, ma il Centallo è riuscito a difendere senza troppi patemi quel pareggio che si [illegible] prefisso alla vigilia.

Del resto, i cuneesi hanno il secondo miglior reparto arretrato del girone.

Per l'Asti saranno fondamentali le prossime due partite con il Castellazzo fuori [illegible] il Libarna [illegible] casa. Entrambe le squadre sono alle spalle dei galletti. Il Libarna in particolare sembra in caduta libera, alla luce anche del 5-1 subito domenica contro la Fossanese.

Asti: Quaglia; Valpreda (60' Pavese), Penna; Bucciol, Cerrato, Favaretto; Meda (75' Poggio), Bordini, Alandi, Fogliato, Nobile (70' Genovesio).

Ottavo turno: Asti-Centallo 0-0; Chieri-Acqui 1-1; Fossanese-Libarna 5-1; Nizza Millefonti-Cumiana 2-1; Novese-Castellazzo 1-0; Pinerolo-Villafranca 4-0; Saluzzo-Giaveno 1-1; Sommariva-Trino 0-0.

Classifica: Trino 46 punti; Pinerolo 40; Nizza Millefonti 39; Giaveno 37; Fossanese 36; Saluzzo 33; Centallo 32; Chieri, Novese 31; Cumiana, Sommariva Perno, Acqui 30; Asti 25; Libarna 24; Castellazzo 23; Villafranca 3.

Benedetto Pasqua, allenatore dell'Asti

Volley A2: si è interrotta in Puglia (1-3) la serie vincente

BM2 opaca a Gioia del Colle

Oggi visita allo sponsor a Cherasco

Carlo Lisa

[illegible] è interrotta sul parquet di Gioia [illegible] Colle (Ba), dove era opposta alla Telephonica, la striscia vincente della Bm2 che durava da 5 giornate. Sull'infuocato campo pugliese dove, nella stagione sono crollate tutte le prime della classe ed [illegible] passato solo il Grottazzolina, i [illegible] soblù hanno ceduto 1-3 (20-25; 21-25; [illegible]8-26; 22-25). Una prova sottotono di tutta la squadra anche [illegible] i parziali sono stati dignitosi. I rossoblù sono mancati nel gioco sulle bande ed [illegible] particolare in [illegible] 4». L'a[illegible] di Vega non ha consentito al tecnico Gulinelli [illegible] effettuare cambi nel ruolo e cercare soluzioni alternative. Discreto invece il gioco al centro (sia in attacco che a muro). L'opposto Zobo Lebay, pur commettendo qualche errore di troppo, specialmente in battuta, [illegible] comunque mantenuto la sua media-partita, mettendo a segno 23 punti ed è stato l'unico [illegible] concludere in doppia cifra. Sono inoltre andati a segno: Zamponi (9), Cussotto (8), Cavallo e Robles (7), Bendandi (4). Bottero ha giocato da libero. Cambi per Aiello (1 punto) e Rabezzana in battuta.

Scesi in campo contratti, in difficoltà a concentrarsi a causa dell'assordante tifo locale (1000 tifosi hanno sostenuto con calore la Telephonica) e giocando con poco ritmo, gli astigiani, dopo [illegible] vantaggio iniziale di 5-4 e una lotta punto su punto fin [illegible] [illegible] metà del set, ha[illegible] poi gradualmente ceduto il [illegible] ai baresi che [illegible] sono imposti 25-20 in 19'. [illegible] sestetto rossoblù non è riuscito a sbloccarsi neanche nel secondo parziale in cui [illegible] stato sempre in svantaggio, con parziali di 4-7, 8-13, 13-18 e chiusura sul 21-25, dopo 20'. Grande equilibrio nella terza frazione con gli astigiani capaci di rimontare dal 17-20 al 22-20 grazie ai muri di Cussotto [illegible] guadagnare il set della bandiera sul 28-26, in 24', ancora per merito del muro. Nel quarto set un bel break [illegible] 4 punti, con Aiello in battuta, dal 14-20 al 18-20, poi la resa sul 22-25 dopo 20'.

«La squadra ha giocato maluccio - ha dichiarato l'allenatore Gulinelli - e non è mai riuscita [illegible] imporre il gioco. Dovremo pertanto [illegible] di analizzare cosa [illegible] ha funzionato. Visti i risultati delle nostre avversarie nella lotta per la salvezza cercheremo di fare almeno un punto a Isola Della Scala».

A quattro giornate dal termine la BM2 mantiene 6 punti di vantag[illegible] sul Salerno (2-3 a Fano), quart'ultimo, 5 [illegible] Livorno (0-3 [illegible] Torino) e 4 sul Santa Croce (3-2 sul Loreto).

Domenica la BM2 gioca ancora in trasferta, sul campo [illegible] Isola Della Scala (Vr), dove, alle 17,30, affronta l'Aesse.

Intanto oggi pomeriggio giocatori, tecnici e dirigenti della Grande Volley fanno visita, a Cherasco, allo stabilimento della BM2, sponsor principale della squadra.

i rossoblù
SEMPRE DECIMI

I RISULTATI

Latina-Falconara 3-2; Grottazzolina-Lamezia 3-0; Gioia Del Colle-BM2 3-1; Mantova-Piacenza 3-2; Torino-Livorno 3-0; Fano-Salerno 3-2; Santa Croce-Loreto 3-2; Cagliari-Isola Della Scala 3-2.

CLASSIFICA

Falconara punti 62; Isola Della Scala 58; Latina 57; Cagliari 55; Loreto 54; Grottazzolina 46; Gioia Del Colle e Torino 42; Lamezia 37; BM2 34; Santa Croce 30; Livorno 29; Salerno 28; Piacenza 22; Fano 15; Mantova 13.

PROSSIMO TURNO

Domenica, ore 17,30. Falconara-Grottazzolina; Torino-Fano; Isola Della Scala-BM2; Piacenza-Gioia Del Colle; Salerno-Mantova; Loreto-Latina; Livorno-Cagliari; Lamezia-Santa Croce.

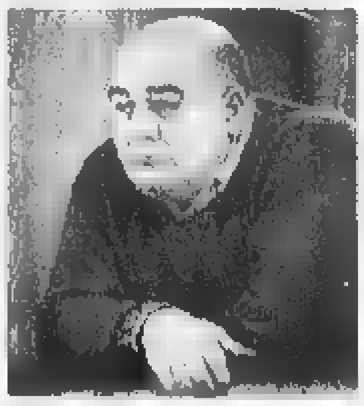
I giocatori BM2 in un time out. Accanto Marco «Dino» Aiello, utilizzato a sprazzi nel match pugliese

B2: una Voluntas rilanciata

I neoarancio, terz'ultimi, aspettano il Pinerolo

Nel campionato [illegible] volley B2 la Voluntas è tornata al successo rifilando un rotondo 3-0 (25-11; 25-23; 25-13) al Fabbrico (Re), in 57 minuti di [illegible]ioco. Con i tre punti conquistati, [illegible]po cinque sconfitte consecutive, i neroarancio si sono portati a quota 17 in classifica, hanno scavalcato gli emiliani [illegible] sono risaliti al terz'ultimo posto, a due lunghezze dal Voltri. I successi di La Spezia (3-0 [illegible] Voghera) e Ponte S. Antonio Mi (3-0 all'Asystel) hanno però lasciato immutato il distacco di 9 punti dall'ultima piazza utile per rimanere in quarta serie. Con 7 giornate da disputare l'obiettivo salvezza è difficile da raggiungere e per ora Squizzato & C. fanno [illegible] sul Voltri, per mettersi almeno in pole position per eventuali ripescaggi. Certo che in casa neroarancio, visto [illegible] basso livello tecnico del campionato, i rimpianti per un torneo che poteva [illegible] almeno [illegible] media classifica sono tanti. Bastava poco (tranquillità economica dei giocatori e conseguente loro maggior presenza in allenamento e in partita, under 21 sempre in campo e penalizzazioni evitate) per difendere [illegible] blasone della società. Ne è stata conferma la partita di sabato in cui, giocando su buoni livelli a muro (13 punti) [illegible] [illegible] battuta (8 ace), la Voluntas ha stracciato gli emiliani, facendo chiedere ai presenti come era stata possibile la sconfitta dell'andata. Lieta sorpresa della serata è [illegible] [illegible] presenza in campo di Canini, che, reduce da un'operazione ad un ginocchio e da una vertenza economica con [illegible] presidente Venturini, ha voluto «provare» la condizione, approfittando dell'assenza di Torello, squalificato. Con 13 punti, di cui 4 ace, l'attaccante laziale ha dimostrato di poter ancora dare un [illegible] importante contributo alla squadra. Sono andati a segno anche: Celardo (13), Reggio (10), Valsania e Dini (8), Cremisio (4), mentre Scardia ha giocato da libero.

Sabato la Voluntas [illegible] ancora al Giobert, dove, alle 21, affronta l'ostico Pinerolo, terzo in classifica. [ca. l.]



Mauro Venturini, «patron» Voluntas

Tamburello Coppa

Callianetto avvio [illegible] botto Castell'Alfero [illegible]

CASTELL'ALFERO. Il Callianetto Ceset brinda con [illegible] vittoria all'inizio della nuova stagione. I biancoblu (serie A) si sono imposti, nell'anticipo di sabato, 13-9 sul terreno dei bergamaschi del Curno, nella gara d'andata dei dodicesimi di finale di coppa Italia. Il quintetto allenato da Mauro [illegible]rengo ha subito condotto [illegible] autorità. Poi sul 7-5 un passaggio [illegible] vuoto ha permesso al Curno di rimontare e di passare [illegible] vantaggio 9-7. Sono bastati un paio di cambi tattici (Bonanate entrato sul fondo e Corradini avanzato [illegible] per Mogliotti) per risollevare il Callianetto che è andato ad inanellare sei giochi consecutivi. «Abbiamo sofferto un po' - ha detto Alberto Fassio, presidente che ha seguito in trasferta la "prima" della sua squadra - ma ci siamo subito ripresi». In campo capitan Beppe Bonanate, Alberto Botteon, Luca Corradini, Osvaldo Mogliotti, Enrico Berruti, Giorgio Cavagna e il giovane Alessandro Atzori. Domeni[illegible] allo sferisterio della Stazione davanti a oltre un centinaio di spettatori, i campioni d'Italia del Castelferro (Dellavalle, Monzeglio, Petroselli, Prai, Musso) hanno sconfitto 13-5 il Castell'Alfero (Sampietro, Ferrero, Medesani, Cestari, Massirio) che milita nel campionato di serie [illegible]. I padroni di casa (sponsorizzati da Erbavoglio, Botti Gamba e Ceset) [illegible] partiti alla grande vincendo il primo trampoli[illegible] 2-1, poi sono saliti [illegible] cattedra i «big» chiusanesi del Castelferro. «Tra [illegible] due squadre - dice Mauro Parissinotto, allenatore del Castell'Alfero - c'è un divario enorme. Il risultato è ci sta tutto». Vittorie per San Paolo d'Argon (13-4 sulla Goitese) e Borgosatollo (13-2 in casa del Sommacampagna). [gi. m.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle ▬ avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. ***Programma 2001*** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilii
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni ▪ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

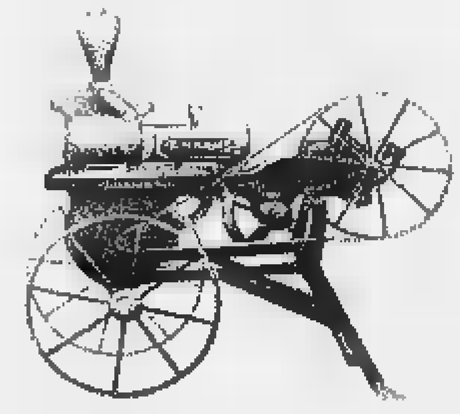
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ▪ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

SAI La Compagnia Della Tua Vita — LA STAMPA — BANCA C.R. ASTI Cassa di Risparmio di Asti SpA — Slow Food

CALCIO PROMOZIONE

Pari di Moncalvese, Villanova, S. Damiano

Junior travolgente Canelli, brusco ko

Nel [illegible] di calcio Promozione brusco stop del Canelli, sconfitto per 3-1 sul [illegible] della Fulgor Valdengo. Il gol della bandiera canellese, che perde così definitivamente contatto dalla capolista Ovada, è stata realizzata da Delledonne al 47'.

Canelli: Biasi; Carrai, Mirone; Mezzanotte (Giacchero), Mondo, Pandolfo; Seminara, Zunino, Giovinazzo (Conlon), Delledonne, Agoglio. Sesto risultato utile consecutivo per lo Junior, che ha battuto in casa il Piovera per 2-0. I gol sono stati di De Marinis al 21' e Gamba a tempo ormai scaduto.

Junior Canelli: Graci; Castelli, Quarello; Calcagno (Biglia), Lazzarato, Facelli (Gamba); Pieroni, Basso, Moretti (Giuntelli), De Marinis, Bruno.

Ancora un pareggio, il secondo di seguito, per la Moncalvese. Gli aleramici hanno chiuso a reti inviolate il confronto esterno con il Cavaglià.

Moncalvese: Ressia; Gavello, Scassa; Nosengo, Olivero, Farello; Rossi, Serramondi, Incardona (Scarpa), Coppo, Cisiano (Festa).

Il Sandamianferrere si è fatto bloccare in casa dal fanalino di coda Pontecurone. La gara è terminata 1-1. Ha aperto le marcature su rigore Enrico Porrino al 10'. Il pari è stato realizzato da Bertone al 51'.

Sandamianferrere: Viotto; Sacco, Migliasso; Viglione (Guzzo) Goria, Di Dio (Anania); Salerno, Restivo, Franco, A. Porrino (Virciglio), E. Porrino.

La Nuova Villanova ha terminato sul 2-2 la sfida [illegible] Piossasco. Per i villanovesi [illegible] realizzato una doppietta Luison al 30' e al 73' su rigore. Il Piossasco ha aperto le marcature al 5' con Veneziano e raddoppiato con Giuliano al 45'.

Nuova Villanova: Bucciol; Puseddu, A. Vaschetti; Fiorito, Sandri, R. Vaschetti; Gillio, Luison, Carnà, Usai, Kone. [e. a.]

GLI ALTRI CAMPIONATI

Seconda categoria: pari spettacolo tra Don Bosco e Castagnole Lanze. Risale lo Stabile

Testa a testa in vetta Giraudi-Rocchettaisola

In Prima Nicese e Castelnovese tornano a sorridere. Milan ko

PRIMA CATEGORIA

[illegible]

Milan club-Santhià 0-2 Contro la capolista i rossoneri giocano una partita molto «tattica», ma perdono nella ripresa per due distrazioni difensive.

Milan club: Castrignanò, Bragato, Bonfanti, Galtarossa (Lo Manto), Rubba, Castellano, A. Roberto (Lombardi), Marello, Zanaboni (Gamba), Bresciani, Boccaccio. All. Rossi.

GIRONE H

Nicese-Eco D.Stornini 5-1 Grande prestazione dei giallorossi che vincono con un autogol su tiro di Gai e con le reti di Bertonasco, Trimboli e Di Filippo e Diego Roveta (entrambi su rigore). Dagli 11 metri anche il gol ospite.

Nicese: Quaglia, Careglio, Basso, [illegible]. Roveta, Terroni, Lazzarin (Schiffo), Trimboli, Bertonasco, Parodi (D. Roveta), Gai, Di Filippo. All. Moretti.

Castelnovese-Cabella 2-1 Prezioso successo della squadra di Barbieri, che recupera lo svantaggio con Marchisio e Palmisano.

Castelnovese: Mossino, Cossetta, Brusasco (Amandola), Ottaviani, Palmisano, Mezzanotte, Mazzuc[illegible] Vairo, Marchisio, Redento (Chrakaoui), Dogliotti (Pellitteri). All. Barbieri.

[illegible]

Cunico-Vanchiglietta 2-1 Ravera su rigore porta avanti i suoi, Ceron para un penalty e Girotto raddoppia. Allo scadere il punto ospite.

Cunico: Ceron, Vanzella, Sartorelli (Galato), Faganelli, Sirtori, Macchia, Cuozzo, Girotto (Polonio), Ravera, Parabelli (Conrotto), Musso. All Betta.

Valfenera-Real Chieri 1-1 In svantaggio al 15', il Valfenera pareggia nella ripresa con Vione. [illegible] finale Pasta para un rigore.

Valfenera: Pasta, Ballario, Quartero, Vione, Gorgerino (Bocchino), Furian, Pitzalis, Novelli, Giordano (Arduino), Massano (Barbara), Arlotta. All. Tealdi.

Montatese-Villafranca 4-3 Grandi emozioni: locali avanti di due gol, ma Coppola e Bisco (rigore) rimediano; 3-2 della Montatese, ma Crea pareggia ancora, poi la beffa al 95'.

Villafranca: Gamba, Cucco, Menniti, Dabene, Pitronaci, Sacco, P.Stroppiana, A.Stroppiana (Padricelli), Coppola, Bisco (Molino), Crea. All. Mensio.

Castelnuovo D.B.-Sciolze 0-4 Niente da fare per gli astigiani contro la capolista Sciolze. Gaidano fallisce il rigore della bandiera.

Castelnuovo: Cauchi, Testa, Gaidano, Ronco, Arato, Pegoraro, Cagliero, Sforza (Musso, Mantovani), Gilardi, Dughera, Traverso (Ciecato). All. Dova.

GIRONE O

Quattordio-Giraudi 0-3 La squadra di Pasquali [illegible] molto e dilaga nella ripresa con Lamattina (doppietta) e Sinacori.

Giraudi: Cimino, Bottigliero, L. Fioriello, Figus, Castiglione, Camerano, Franco (Fernicola), Aluffo, Lamattina, Stranieri (Zanotel), Sinacori (Monticone). All. Pasquali.

Rocchettaisola-Neive 2-1 I tanarini giocano per un'ora [illegible] 10 (espulso Fortunato): gol di Lotta su rigore e Luca Dellagaren. Nel finale la rete ospite.

Rocchettaisola: Fortunato, Barbero, Romano, Basano (Frassetto), Tosetti, Coviello, L. Dellagaren, Fessone (Mansueto), A. Furlanetto, [illegible]. Dellagaren, Lotta (Cinieri). All. Bacicchetto.

Don Bosco-Castagnole L. 3-3 Grande derby: gol ospite di Castiati, ma Mitic pareggia dal dischetto; Robba riporta avanti i suoi, [illegible] Ruotolo con una doppietta ribalta il risultato. Nel finale pareggia Vespa su rigore.

Don Bosco: Manzone, Franceschin, Damosso, Mansone, Humar, Gamba (Ruotolo), Zambellini, Talora, La Bruna, Mitic, Benigni.

Castagnole L.: Cipolla, Trinchero, Sobrino (Francalanci), Baldovino, Caldelara (Pergola), Vespa, Brovia, Ghiga, Strambio (Mo), Castiati. All. Vespa.

Napoli club-Bubbio 0-1 Il Bubbio prosegue la sua ascesa sconfiggendo il Napoli club dopo una partita tirata. Risolve Verza su punizione.

Napoli club: D'Urso, Ferrero, S. Ferro (Spinelli), Lo Guercio, Lekay (Venturini), Polimeni, Sarboraria, Trinchero (Casarin), Toro, Galla, L. Ferro. All. Mainella.

Bubbio: Manca, L. Cirio (Moriel[illegible]), Argiolas, Malfatto, Matteo Cirio, Cordara, Fonti, Marco Cirio, Mollero, Verza, Scarsi (Ferrari). All. Parodi.

La Sorgente-Cellevaglierano 0-0 Pareggio giusto al termine di un match equilibrato. Palo di Perri, grandi parate di Ghiraldelli.

Cellevaglierano: Ghiraldelli, Fessi, Bergamo, Perri (Nosenzo), L. De Maria, Tangari, Bellora, Prevosto (Di Lena), Tonello, Freschi, Rosso (Grasso). [illegible]. Conti.

Strevi-San Domenico Savio 2-1 Gialloverdi sfortunati (2 pali). Lano pareggia il primo gol locale, ma all'80' lo Strevi raddoppia.

San Domenico: Pasquino, Simonelli, Priamo (Corrado), Scoppelliti, Paglialonga, Giordano, Lano, Giacoppo (Di Fede); Agnello, Stefanelli, Trinchero (Casalone). All. Oldano.

Stabile Bagni-Junior Asti 1-0 [illegible] derby salvezza vincono [illegible] merito i locali; rete al 90' di Zanzi.

[illegible]: P. Dezzani, Scribano, Zanzi, Scassa (Coppo), Carucci, Ferrotto, Mosso (Gligora), P. Dezzani, Lombardo, Matelli (Marello), Baldelli. All. Melegaro-Forno.

Junior: Luisi, Matturro, Romaniello, Recchiuto, Ferro, Cherchi, Marino, Guiotto, La Rocca, Rossi, Cimino. All. Mantelli. [g. fo.]

prima girone C

VILLANOVESI TERZI

GIRONE C

Sesta di ritorno: Airaschese-Valli Monregalesi 3-1; Albese-Pro Dronero 1-3; Augusta-Poirinese 4-1; Cherasschese-Castagnole 1-0; Piossasco-Nuova Villanova 2-2; Saviglianese-Don Bosco Nichelino 1-1; Sommarivese-Narzolese 0-1; Trofarello-Olmo 1-0.

CLASSIFICA

Trofarello 43 punti; Cherasschese 40; Nuova Villanova 39; Pro Dronero 38; Albese 37; Narzolese 33; Don Bosco Nichelino 32; Sommarivese 28; Valli Monregalesi, Augusta 25; Piossasco, Airaschese 24; Castagnole 20; Olmo, Saviglianese 18; Poirinese 8.

prima girone D

AZZURRI AL 4° POSTO

GIRONE D

Sesto turno di ritorno: Cavaglià-Moncalvese 0-0; Fulgor-Canelli 3-1; Junior Canelli-Piovera 2-0; Monferrato-Crescentinese 0-1; Ovada-San Carlo 3-0; Sandamianferrere-Pontecurone 1-1; Val Mos-Gaviese 1-2; Viverone-Borgovercelli 0-0.

CLASSIFICA

Ovada 44 punti; Borgovercelli 40; Cavaglià 37; Canelli 36; Piovera 34; Fulgor Valdengo 33; Sandamianferrere 30; Val Mos 28; Junior Canelli 27; Gaviese 26; Crescentinese 25; Moncalvese 24; San Carlo 22; Monferrato 19; Viverone 12; Pontecurone 10.

prima girone b

ROSSONERI SETTIMI

GIRONE B

Casaleggio-Caresanese 0-2; Pernatese-Fontanettese 0-0; Palestro-Junior 0-0; Vespolate-Lumellogno 1-0; Fulvius-Recetto 0-1; S.Agabio-Ronzonese 3-1; Milan club-Santhià 0-2; Occimiano-Vignale 0-0.

CLASSIFICA

Santhià 51, Vespolate 49, Occimiano 46, Caresanese, S.Agabio 35, Vignale 33, Milan club 31, Casaleggio 29, Fulvius 27, Pernatese 25, Palestro 24, Recetto 19, Ronzonese 18, Fontanettese 17, Junior 15, Lumellogno 8.

PROSSIMO TURNO

Ronzonese-Casaleggio; Junior-Occimiano; Vignale-Fulvius; Fontanettese-S.Agabio; Caresanese-Pernatese; Recetto-Milan club; Lumellogno-Palestro; Santhià-Vespolate.

prima girone h

RIPARTONO I GIALLOROSSI

GIRONE H

Masiesefubine-Arquatese 1-2; Castelnovese-Cabella 2-1; Carrosio-Cassine 5-2; Viguzzolo-Felizzano 2-1; Castelnovese Al-Fresonara 0-2; Nicese-D. Stornini 5-1; Vignolese-Sale 0-0; Garbagna-Sarezzano 3-2.

CLASSIFICA

Sale 49, Viguzzolese 40, Felizzano, Fresonara 38, Nicese 36, Vignolese 33, Carrosio, E.D.Stornini 28, Arquatese 26, Cabella, Sarezzano 22, Castelnovese Al 21, Masiesefubine, Castelnovese At, Garbagna 18, Cassine 10.

PROSSIMO TURNO

Sarezzano-Carrosio; Sale-Castelnovese Al; Arquatese-Castelnovese At; Cabella-Garbagna; Cassine-Masiesefubine; Felizzano-Nicese; Don Stornini-Vignolese; Fresonara-Viguzzolese.

seconda gir. n

CUNICO VINCE ANCORA

SECONDA GIRONE N

Borgo Mercato-Tetti Piatti 1-4; Castelnuovo D.B.-Sciolze 0-4; Shaker bar-Favari 2-0; Pro Valfenera-Real Chieri 1-1; Riva-Marentinese 1-4; Cunico-Vanchiglietta 2-1; Montatese-Pro Villafranca 4-3.

CLASSIFICA

Sciolze 42, Shaker bar 36, Real Chieri 35, Favari 33, Montatese 30, Tetti 29, Marentinese 27, Cunico 23, Valfenera 20, Villafranca 18, Castelnuovo 17, Vanchiglietta 14, B. Bercato 12, Riva 7.

PROSSIMO TURNO

Pro Villafranca-Borgo Mercato; Tetti Piatti-Castelnuovo D.B.; Sciolze-Shaker bar; Favari-Pro Valfenera; Real Chieri-Riva; Marentinese-Cunico; Vanchiglietta-Montatese.

seconda gir. o

BUBBIO SORPRENDENTE

GIRONE O

Strevi-San Domenico Savio 2-1; Quattordio-Giraudi 0-3; Don Bosco-Castagnole Lanze 3-3; Napoli club-Bubbio 0-1; Rocchettaisola-Neive 2-1; La Sorgente-Cellevaglierano 0-0; Stabile Bagni-Junior Asti 1-0.

CLASSIFICA

Giraudi 49, Rocchettaisola 45, Strevi 34, Castagnole L. 32, Napoli club 31, Cellevaglierano 24, Don Bosco 23, Bubbio 22, Quattordio, La Sorgente 21, Neive 18, San Domenico Savio 16, Stabile 9, Junior Asti 6.

PROSSIMO TURNO

Cellevaglierano-Stabile Bagni; Neive-La Sorgente; Bubbio-Rocchettaisola; Castagnole Lanze-Napoli club; Giraudi-Don Bosco; San Domenico Savio-Quattordio; Strevi-Junior Asti.

Euforia dopo il successo sulla capolista Pavia

La super Prestitempo ora aspetta il Derthona

E' stata [illegible] rullo compressore la Prestitempo sabato [illegible] Chiamati a ripetere la bella prova dell'andata, i bancari si [illegible] addirittura superati, umiliando la capolista Pavia, sconfitta per 85-58. Un punteggio speculare e sicuramente inaspettato, anche [illegible] i pavesi hanno la scusante dell'assenza di Boesso e Spitaleri; il primo squalificato, il secondo con problemi al ginocchio e lasciato a riposo.

Ciò non toglie che la Cierre sia riuscita [illegible] fermare uno squadrone, riportandolo a una realtà più modesta: [illegible] «Re [illegible] nudo» e a spogliarlo [illegible] stati Gaddo [illegible] compagni, che hanno disputato una gara in crescendo. Persa la prima frazione 22-23, la Prestitempo ha compiuto un primo allungo nel secondo tempo [illegible] Calvo e Oggero: un break di 12-0 importante, con il periodo che [illegible] è chiuso sul 47-37. Nel terzo quarto [illegible] salito in cattedra Gaddo. Sospesa la sua squalifica per il ricorso presentato dalla società astigiana, il pivot [illegible] regalato un'altra prestazione da incorniciare, dominando sotto le plance [illegible] 8 rimbalzi catturati, 4 palle recuperate e due stoppate, stupendo per l'ennesima volta per [illegible] precisione con la quale tira da tre: 3 su 5 è stata la [illegible] percentuale con il Pavia. Un giocatore pienamente recuperato, un'arma in più a disposizione di Sacchetti. Gaddo e compagni [illegible] hanno dato respiro agli avversari [illegible] al termine del terzo quarto avevano 16 punti di vantaggio (64-48). Nell'ultima frazione [illegible] quintetto lombardo ha gettato praticamente la spugna, disinteressandosi del passivo sempre più pesante e manifestando chiaramente l'intenzione [illegible] chiudere al più presto la pratica in una serata assolutamente da dimenticare. La Prestitempo ha raggiunto il massimo vantaggio a un minuto dalla fine sull'85-55 (+30). Il Pavia è ora a sole quattro lunghezze: mancando ancora cinque giornate, la Cierre può sperare in una rimonta sul filo di lana. Ma quel che più conta [illegible] conservare comunque la seconda piazza e arrivare al top della forma nei play-off. Sabato altro match casalingo per la società presieduta da Gian Carlo Maschio, che affronterà il modesto Derthona. Prestitempo: Allara (0/1 da 3, Andreo (0/1 da 3), Oggero 18 (0/2 da 2, [illegible] da 3, 3/4 tl), Calvo 23 (7/12 da 2, 3/7 da 3, 0/2 tl), Gaddo 14 (2/3 da 2, 3/5 da 3, 1/2 tl), Bertello 11 (3/7 da 2, 0/1 da 3, 5/8 tl), Patria 5 (1/3 da 2, 0/1 da 3, 3/4 tl), Torcello 11 (5/10 da 2, 1/2 tl), Ugaglia (1/3 da 3), Passera (0/1 da 2). Pavia: [illegible] Andreis 7, Andreotti 4, Riccioni 21, Battisti 2, Chiappano 3, Kotzobolis 4, Cellario 1, Gabba 18, N. e Sacchi e Necchi. [e. a.]

Amedeo Calvo (23 punti) è uno dei grandi protagonisti di questa Prestitempo sempre più ambiziosa

i bancari

A - 4 DALLA CAPOLISTA

[illegible]

Auxilium Torino-Varazze 85-68; Novara-Il Giornalino [illegible] 72-88; Bosto Varese-Saronno 92-81; Prestitempo-Pavia 85-58; Derthona-Alessandria 83-91; Genova-Oleggio 73-61; Dogliani-Junior Casale 79-96.

Classifica

Pavia [illegible] punti; Prestitempo 34; Junior Casale 30, Saronno 28; Il Giornalino Alba, Auxilium Torino 26; Bosto Varese 20; Oleggio 16; Alessandria, Derthona, Varazze, Genova 14; Dogliani 12; Novara 6.

Prossimo turno

17 [illegible] 18 marzo: Junior Casale-Alessandria; Oleggio-Dogliani; Saronno-Genova; Prestitempo-Derthona; Pavia-Novara; Alba-Torino; Varazze-Varese.

Pubblico record al palazzetto

Spumante ai giocatori e tanti «vip» In tribuna anche i dirigenti Deutsche

Una bella serata di basket [illegible] di sport. In un palazzetto gremito fino all'inverosimile. E i cassieri costretti chiudere per «posti esauriti». Uno spettacolo come da tempo non si vedeva. Prestitempo-Pavia [illegible] stata anche questo, ma non solo.

Prima della partita l'ormai tradizionale offerta di spumante (offerto dal «Consorzio dell'Asti) ai giocatori ospiti. Poi, [illegible] brindare, è stata soprattutto la squadra di casa.

Giocate frizzanti, bollicine [illegible] canestri [illegible] raffica. Un bel brindisi collettivo, davanti [illegible] tanti tifosi «eccellenti».

In tribuna, tra gli altri, Pippo Ercole («Saclà») e una delegazione della «Deutsche bank» che fornisce il marchio Prestitempo, con il direttore del marketing, Salvatore Fugazzotto. Miglior vetrina non poteva esserci.

Incessante il sostegno dei tanti tifosi assiepati sulle gradinate del palazzetto: a guidare la claque» Samantha Panza, giovane e avvenente «Principessa Valentina» del rione San Silvestro. Un bel quadro d'insieme: peccato che non tutti abbia[illegible] potuto prendere parte alla festa. Il «vecchio» palazzetto si dimostra sempre più inadeguato ai tempi.

E questo basket spumeggiante in grande crescita avrebbe bisogno di nuovi spazi. [illegible] dove? C'è chi ipotizza un possibile utilizzo del PalaConbipel (che ospita le partite casalinghe del[illegible] BM2). Ma la realtà vera è che Asti ha «fame» di un impianto all'altezza della situazione.

Un palasport con tutti i crismi per [illegible] definito tale. Asti [illegible] gli sportivi astigiani n[illegible] possono più accontentarsi di rattoppi, sia pur dignitosi. E' ora di pensare in grande, anche con gli impianti. [f. b.]

Giancarlo Maschio, presidente della Cierre Prestitempo. Sabato sera, al palazzetto, [illegible] rivisto il pubblico delle grandi occasioni. Una bella serata di sport

■ **HOCKEY PRATO.** Alla ripresa del campionato di serie A2 la Moncalvese è stata sconfitta 7-1 sul terreno dei trentini del Mori. Massimo Rampone l'autore del gol della bandiera.

■ **BOCCE.** La seconda prova del campionato provinciale individuale femminile disputatasi domenica 11 marzo sui campi del Dopolavoro Ferroviario di Asti è stata vinta da Giovanna Bella (Crsu) per 11-6 su Graziella Rebuffatti (Dlf). Terza si [illegible] classificata Gigliola Massaia (Dlf) e quarta Mariuccia Amerio (San Marzanotto-Mongardino). Ha arbitrato il signor Renzo Buffolo.

■ **CALCIO TERZA.** Girone A (15ª giornata): Castagnole Monferrato-San[illegible] 2-1; Factotum-Annonese 3-0; Mombercelli-Cerro 4-0; Refrancorese-Santostefanese 0-4; Mazzola-Calamandranese 6-0. Girone B: Cisterna-Sport Follie San Damiano 3-3; Montechiaro-Buttiglierese 1-0; Pralormo-Villa San Secondo 1-2; Real Betis-San Giacomo Chieri 4-1; San Giorgio-Montiglio 6-2; San Paolo Solbrito-Preia 3-3. Incisa-Montemagno è stata sospe[illegible] dall'arbitro che nel giro di due minuti, al tra il 41' e il 43' ha espulso per proteste cinque giocatori dell'Incisa. E' quindi venuto a mancare il numero minimo di calciatori in campo come richiesto dal regolamento. La gara si disputava a Vinchio.

■ **RUGBY.** L'Asti Rugby ha battuto in casa per 30-9 il Novara, nella 6ª di ritorno del campionato di C2. Il quintetto guidato da Vincenzo Rossini è secondo con 59 punti [illegible] spalle del Chieri (75).

■ **BASKET.** Per un canestro l'Asti Basket ha perso la sfida casalinga con il Saluzzo, nella nona di ritorno della C2. [illegible] quintetto allenato da Andrea Frediani ha ceduto contro la seconda forza del girone per 64-66.

■ **PALLAVOLO.** Sconfitta casalinga per l'Arol Team Volley. Il sestetto di Jordan Anguelov ha perso 2-3 contro il Casale Green Volley. Battuta d'arresto esterna per il Grande Volley, superato per 3-1 dalla Pgs San Paolo. In D l'Alplast San Damiano ha ceduto per 3-0 contro il Pavic.

■ **VOLLEY** [illegible] La Pakage Erbavoglio [illegible] è imposta [illegible] Nichelino sulla Carol's per 3-1; sempre in trasferta la Sapar Agis ha avuto ragione per 3-0 dell'Alpignano. In D l'Azzurra Moncalvo ha vinto il derby esterno con il Canelli per 3-1; l'Asti Kid si [illegible] per 3-0 [illegible] capolista Villar Perosa. La Futura San Damiano si è aggiudicata a tavolino il confronto con il Vima Marmi, per il mancato arrivo delle avversarie.

BOCCE

I due astigiani rivelazioni alla Targa d'oro

Ghittino e Vergnano sorprese ad Alassio

La 48ª edizione della Targa d'Oro di Alassio, prestigiosa gara a quadrette "propaganda" che quest'anno ha richiamato in Riviera 344 formazioni, è stata vinta da Delbene-Cavagnaro-Benetto-Rossi (Voltrese) che in nella finale-maratona di domenica [illegible] hanno sconfitto 11-10 Bellazzini-Baudino-Avetta-Bombelli (Brb Ivrea). Al terzo posto si sono classificati Barbetta-Pautassi-Dallolmo-Mana (Fossano) e Boffa-Marlo-Ghittino-Vergnano (Albese). E qui sta la lieta sorpresa dell'edizione 2001 della Targa d'Oro: Maurizio Ghittino e Giuseppe Vergnano sono due giocatori astigiani tesserati per il circolo cittadino della "Cassa". Ghittino e compagni si sono arresi in semifinale 11-8 [illegible] quadretta del Brb, dopo aver superato sei turni. "Sono molto contento - commenta Ghittino al telefono - abbiamo sfiorato la finale perdendo la partita con il Brb all'ultimo tiro. Al cospetto di avversari più titolati e quotati non abbiamo affatto sfigurato".

Dalle liete sorprese alle delusioni: Dlf Sera Assicurazioni, Tubosider e Cdc non hanno fatto molta strada ad Alassio. Il bilancio delle sette formazioni iscritte recita: due eliminazioni al primo turno, quattro al terzo e una al quarto. Sabato sera Asti boccistica era già sparita dal tabellone di gara. [a. la.]

Gli altri appuntamenti

Si prepara il rally Colli del Monferrato La corsa a Canelli

Carlo Crestani e Marisa Novelli hanno trionfato tra le auto storiche nel Rally degli Orsi domenica e a Biella. L'equipaggio di Piovà Massaia ha vinto su Porsche 911 della scuderia Rosso Montebello. Al Rally del Ciocco (Lu) sesto posto di classe A3 (Peugeot 306 Rally) per il navigatore astigiano Elio Tirone. Luca Cantamessa (Fiat Punto Kit), costretto al ritiro nella 15ª speciale, risulta però in testa come miglior pilota, nel sondaggio del sito web ufficiale della manifestazione. Venerdì prossimo si chiudono le iscrizioni al Rally Colli [illegible] Monfer[illegible] [illegible] Canelli in programma il 25 marzo. Sono già 70 gli equipaggi iscritti. Cinque gli Eurospeed: Beltrame-Saglietti, Stupino-Casazza, Cotto-Boano, Raviola-Fresia, Giaj Gianetto-Collo. [gi. m.]

La prima fase di gare

La Torretta in testa alla graduatoria davanti a Maggiora

[illegible] avvia a conclusione la prima fase del campionato provinciale di scopone «Trofeo Provincia di Asti-concessionaria Scagnetti». Nell'ultima tornata il punteggio più alto è stato raggiunto da ben 6 formazioni: Montechiaro, Castell'Alfero, Castagnole Monferrato, Boglietto di Costigliole, Costigliole e Vesime. A livello individuale si è distinto Piero Gemme di Baldichieri (201 punti); Michele Cavaglià di Montechiaro [illegible] ha realizzati 192 e Francesco Giaretti di Baldichieri è arrivato a 191.

Nella classifica generale a squadre, puramente indicativa, continua ad essere in testa il comitato Palio della Torretta (144 punti); alle spalle Maggiora & C. Inseguono Montechiaro e Casorzo.

L'allenatore-palleggiatore: «Nella corsa scudetto ci siamo anche noi»

«Voglio più grinta e rabbia»

Fefè De Giorgi e il futuro della sua Noicom

Luca Ferrua

CUNEO

Noicom sconfitta a Macerata, secondo stop esterno consecutivo dopo una stagione segnata solo da vittorie fuori casa. Un pericoloso segnale [illegible] cedimento da fine campionato o una flessione dovuta alla preparazione [illegible] vista dei play off?

Parla l'allenatore Fefè De Giorgi: «Il lavoro fisico l'abbiamo finito la settimana scorsa. Non dobbiamo nasconderci dietro a scuse. Una parte di lavoro abbiamo avuto la fortuna di poterla fare grazie alla classifica, ma questo non giustifica mancan[illegible]

Fefè De Giorgi (a lato in un time-out) è al primo play off [illegible] allenatore Ha grande fiducia nella sua squadra che ha trovato il clima giusto con un gruppo stimolato da tante sfide Le motivazioni fanno la differenza Pieno appoggio a Casoli e a tutti i compagni [FOTO LIVIO BEDINO]

Veterano di grandi sfide nazionali e internazionali, il palleggiatore [illegible] Cuneo è al suo primo play off da allenatore. «Sarà dura - spiega -, vincere uno scudetto in Italia è faticoso. Comunque, al contrario di quello che in molti pensavano, ci siamo anche noi. Dobbiamo aspettarci avversarie al loro massimo. Nella stagione regolare abbiamo dimostrato di potercela giocare [illegible] tutti e questo è un dato positivo da [illegible]ui partire».

La flessione delle ultime giornate è coincisa con un inatteso calo di Casoli, schiacciatore determinante nella grande fuga di Cuneo. «Credo molto [illegible] Cristian - dice De Giorgi -. E' uno dei giocatori di banda con le migliori potenzialità. Deve però migliorare, [illegible] più ambizioso per [illegible] futuro in Nazionale. Ha grandi mezzi tecnici e fisici, deve crescere [illegible] continuità. Farò di tutto, ma alla fine il salto finale [illegible] opera sua. Noi abbiamo altre buone risorse (Sammelvuo, ndr), ma il valore di Casoli è alto [illegible] ci contiamo».

Fra i tanti meriti di De Giorgi c'è quello di aver trasformato l'esplosivo talento fisico di Cardona in uno dei più grandi centrali della A1: «Come staff tecnico cerchiamo di dare gli stimoli giusti. Questo gruppo ha tante sfide da vincere e le motivazioni fanno la differenza. Sono contento dei miglioramenti di Maikel». Il rapporto De Giorgi-Cuneo è cresciuto con l'aumento delle responsabilità. Il palleggiatore-allenatore è un punto [illegible] riferimento che ha insegnato volley [illegible] compagni, ma anche alla curva e [illegible] ha riportato l'entusiasmo. «Quello [illegible] primo risultato. Ci [illegible] approcci diversi rispetto al passato, questa è una novità per tutto l'ambiente. La cosa più importante è l'atteggiamento».

Sabato sera [illegible] casa con Forlì, martedì [illegible] Montichiari, due sfide diverse, la prima deve portare [illegible] punti, nella seconda Cuneo potrebbe sceglersi la rivale dei quarti tra Ferrara [illegible] Montichiari «Niente calcoli - ribatte De Giorgi -: dobbiamo avere più grinta e rabbia. Tutte [illegible] volte che mi è capitato di fare conteggi, alla fine è andata diversa[illegible]. Le avversarie si equivalgono, per andare [illegible] bisogna sudare. Sarà una fatica, ma di quelle che vorrei fare tutti gli anni».

Dopo la vittoria con Livorno si profila una sfida decisiva

Fila, successo numero 24 Ora attenzione alla Bipop

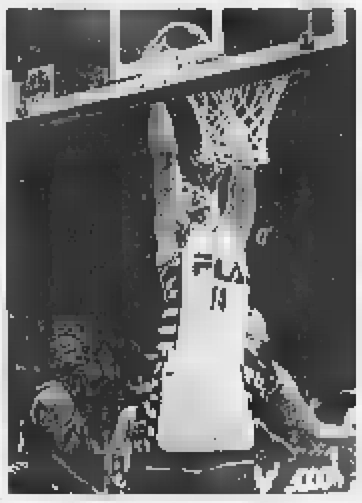
BIELLA

Bye-bye Livorno, tanti saluti [illegible] Matteo Soragna. Ci perdonino i soliti Granger e Brewer, ma nella vittoria [illegible] cui la Fila Biella ha superato la Mabo leggiamo la firma del giovane mantovano, 26 anni il prossimo 26 dicembre [illegible] uno dei migliori difensori della serie A. [illegible] sua marcatura asfissiante ma corretta su Miles Simon, capocannoniere [illegible] toscano che viaggia con una media [illegible] 22,5 punti a partita, [illegible] sicuramente una delle più importanti chiavi di lettura del match. Alla [illegible] finale il tabellino di Simon riportava un misero 5 punti, con soli due falli a carico del giocatore biellese.

Sul risultato positivo che per[illegible] ai rossoblù di mantenere inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sulla Record Napoli (rivale diretta nella lotta alla promozione in serie A), pesano anche le [illegible] prove della coppia Brewer-Granger (23 punti [illegible] canestri importanti nei momenti topici della sfida per il playmaker, 19 per il bomber laniero) e dei pivot Rankin e Bougaieff, il primo «cecchino» anche dalla distanza e il secondo sempre più concreto sotto le plance.

A dare [illegible] mano [illegible] quintetto di coach Marco Crespi [illegible] ha pensato anche il destino, quando ha tolto dal parquet per un infortunio il pericoloso avversario Tyron Grant. Nella caduta a seguito di un'entrata a canestro, per proteggersi il volto l'americano della Mabo ha messo [illegible] mano davanti al viso, infilandosi però un dito [illegible] un occhio. E coach Finelli, già nei guai per le assenze di Parente e Cittadini, si è dovuto affidare ad un gruppetto di «terribili» juniores, i quali non lo hanno tradito permettendo ai livornesi [illegible] restare in partita fino a metà dell'ultimo quarto di gioco, grazie anche [illegible] discutibile arbitraggio della coppia Borroni-Anesin che nel terzo tempo sono riusciti nell'impresa di fischiare un solo fallo a favore dei lanieri.

Ma il risultato finale di 77-62 non fa una grinza e, soprattutto, permette ora ai biellesi di guardare [illegible] fiducia alla prossima, difficile trasferta sul parquet di Reggio Emilia, una sfida che vale un bel pezzo di serie A. La Bipop, che contro Biella ha già vinto due volte su tre l'ultima espugnando anche il palazzetto di [illegible] Pajetta, ha subito [illegible] stop da Fabriano dopo una striscia positiva di 10 successi consecutivi. Una sconfitta giunta al termine [illegible] un match rocambolesco, con Clack uscito per 5 f[illegible]i dopo appena 19' di gioco e il canestro della vittoria di Dell'Agnello all'ultimo secondo, annullato per un «passi». Insomma, domenica sul parquet emiliano si giocherà in un clima incandescente. (d. p.)



La gioia di Corey Brewer festeggiato dai tifosi a conclusione del vittorioso match contro il Livorno. Qui sopra, a canestro, Alex Bougaieff, tra i migliori [illegible] campo [illegible] Fila Coop

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti
completamente sfoderabile
anziché 1.260.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001 Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-19.00
Numero Verde 800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
(CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
Manta di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, CORTICELLA - BOLZANO - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) GENOVA - LECCE - MILANO, VIA CELIO - MILANO, VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - NAPOLI, VIALE - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PIACENZA - PISA - PRATO - RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO VII - SARZANA (SP) - TARANTO - TRAPANI - TREVISO - VARESE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
poltronesofà®
Di moda. A modo tuo

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

Biella, la polizia avvia un'indagine

[illegible] ex con il coltello Giovane innamorato nei guai dopo una lite

BIELLA. Lite per amore, l'altra sera in piazza Martiri. Un giovane di anni, P. D., tormentato dalla fine una relazione, è alla carica con la «ex». Dopo averla trovata un locale pubblico, dove la ragazza con alcuni amici, l'ha supplicata più volte di tornare con lui. Fallito il tentativo, P. D. è passato alle maniere forti, minacciando la donna per chiederle di salire in auto. A quel punto sono entrati in gli amici di lei, che hanno cercato di convincere l'innamora- deluso a non insistere. Il giovane ha estratto di tasca un coltello, con cui avrebbe minacciato i «paladini» della sua ex. Non solo: uno di loro, che ha poi presentato denuncia alla polizia insieme alla ragazza, dice di stato sfiorato da un fendente mentre P. D. agitava coltello tra le mani. Il giovane rischia una doppia denuncia per minacce. Ma solo le indagini, condotte dagli uomini della sezione «volanti», consentiranno di fare piena luce sulla vicenda. [f. p.]

Il presidente protesta con l'Anpi

Scanzio: «Noi, snobbati alla commemorazione dell'eccidio di Salussola»

SALUSSOLA. E' polemica sulla commemorazione dell'eccidio del '43. Domenica, per ricordare il massacro venti partigiani, è stato invitato a Salussola anche il giudice Giancarlo Caselli. Ma non è questo che non è piaciuto alla Provincia: il presidente Orazio Scanzio, infatti, s'è lamentato perché il gonfalone dell'ente è stato confinato in seconda fila. Scanzio ha scritto una lette al sindaco e all'Associazione partigiani: è spiaciuto constatare come la presenza della Provincia non sia stata tenuta, spero non volutamente, nella giusta considerazione». Al gonfalone «è stato assegnato un posto do piano, contrariamente a quanto avvenuto per gli emblemi dei Comuni di Salussola e di Biella». Scanzio è amareggiato, perché la Provincia «ha sempre dimostrato grande attenzione sensibilità per questo tipo di manifestazioni. da parte di qualcuno ci fosse la volontà di emarginare l'istituzione, non potremmo non tenerne conto». [g. bu.]

Nell'area di «Maximobili» locali rinnovati e una sala multimediale con 100 mila idee

Aiazzone lascia la sede di corso Europa

Apre lo show room di Verrone

Aiazzone occupava il complesso di corso Europa dal

BIELLA

cinquant'anni presente in città e dal 1985 nel centro di corso Europa, Aiazzone da fine mese avrà una nuova sede: giovedì 29 verrà infatti inaugurata l'esposizione sulla Trossi (l'ex Maximobili di Verrone), mentre il complesso cittadino sarà affittato. La società non conferma, ma in corso Europa potrebbe arrivare un noto marchio, sempre del settore arredamento.

Perchè la scelta di Verrone? «L'attuale politica di Aiazzone - spiega l'azienda - è sintetizzata dal "più piccoli, più diffusi". Una volta la clientela si muoveva anche da centri lontani per raggiungere Biella, ora siamo noi a voler avvicinare i clienti. Così stiamo aprendo nuovi show room ampliando nostra rete espositiva. La sede di Verrone è stata completamente rinnovata dispone di una sala multimediale con la possibilità di scegliere tra 100 mila soluzioni d'arredamento». Con la consulenza e la guida di esperti arredatori, cliente avrà la possibilità di visitare virtualmente oltre 20 mila metri quadrati di esposizione (la sede di corso Europa, per dare un punto di riferimento, si sviluppa su 6 mila metri quadrati) e scegliere i mobili interagendo computer.

L'iniziativa della nuova sede è una conseguenza diretta delle scelte commerciali operate dalla proprietà, che fa capo al gruppo toscano Franceschini. Queste scelte, sviluppate negli ultimi tre anni, hanno avuto come obiettivo la modernizzazione dell'azienda e il miglioramento dei prodotti. [f. p.]

Soddisfatti gli studenti. La Provincia: «Dopo il rodaggio il servizio crescerà»

Mensa scolastica, debutto in salita

Solo 10 ragazzi al primo giorno di apertura

Giuseppe

BIELLA

Il primo avventore si chiama Pietro, 16 anni, seconda liceo classico linguistico. Arriva alle 13, «così, per provare», e finisce che il pranzo glielo regalano: gnocchi al pomodoro, caprese, acqua minerale e coperto. Le paste secche, invece, sono gratis per tutti, nel giorno debutto della mensa scolastica.

Un esordio in salita, senza dubbio: ieri, nel seminterrato del Classico, sono entrati solo 10 ragazzi e 2 professori. Dodici clienti in tutto: ma era previsto. «Ci vuole un periodo di rodaggio - spiega Gian Maria Ugliengo, assessore provinciale all'Istruzione -. Gli studenti delle superiori hanno bisogno della sa, e quando si diffonderà il passaparola ci saranno molti più utenti».

Ugliengo è il primo ad arrivare. Alle 12,30 già in sala, gestori della ditta Compass. Alle 12,55 escono i ragazzi del Classico, che sbirciano nel seminterrato e tir via. Poi, finalmente, la sala popo-. Pietro Bertoglio viene per curio-: abita a Biella, e nel pomeriggio non ha neppure lezione. «Ho voluto provare - spiega -, e l'impressione è ottima: c'è una buona scelta, i prezzi sono ragionevoli». Oggi riferirà ad alcune compagne, che devono fare i corsi di recupero pomeridiani e pensano di usare la mensa.

Un po' dopo le 13 arrivano nove ragazze dello Scientifico. Molte abitano fuori (da Benna a Tavigliano a Occhieppo), e pure loro sono soddisfatte: «Abbiamo il tirocinio di p riggio, e gli altri giorni andavamo al bar: dove si mangia meno e si spende di più». Sul tavolo soprattutto piatti unici, qualche primo e secondo (non di manzo).

Alvise de Vierno, invece, è un docente di storia dell'arte. Cosmopolita (studi in Inghilterra e in Usa, famiglia romana e casa a Viverone, dove vi da 16 anni), abituato alle mense dei college e dei musei, e apprezza molto novità biellese: «Da tempo chiediamo i buoni-pasto, ma con la mensa il problema non si pone più: pranzo a 9 mila lire mi pare molto conveniente». Gian Maria Zavattaro, preside del Classico, è invece l'ultimo a collaudare il self-service. L'iniziativa - dice - richiede certo tempo di riscaldamento»: questo lo sape- Forse si poteva partire 15 giorni dopo, ma la Provincia preferito accelerare i tempi. Anche debuttare alla fine dell'anno scolastico, comunque, ha un significato: bisogna sperimentare, capire risposta dei ragazzi». Ora le scuole (classico, scientifico e geometri) raccoglieranno le prenotazioni ogni giorno, per comunicarle alla Compass. Ma resta da risolvere un problema: quello della vigilanza. aprile bidello del Classico starà nel refettorio; secondo Zavattaro, però, spetta alla Provincia occuparsi del servizio. E Ugliengo sta pensando anche a quello.

Ma il futuro è un'ipotesi: decollerà la mensa? «Gli studenti saranno impegnati sempre più spesso, pomeriggio», conclude Zavattaro. Quindi i 140 milioni di Provincia, Comune e Compass non dovrebbero essere una spesa inutile.

I giovani: qui si mangia bene si paga meno che al bar
Pasto gratis al primo avventore
Al self-service anche un docente il preside del liceo classico

Studenti al self-service della mensa scolastica, «collaudata» ieri anche dall'assessore provinciale Gian Maria Ugliengo (a sinistra)

Qui sotto Pietro Bertoglio, il primo avventore del self service: i gestori gli hanno offerto il pranzo [MICHELETTO]

Menù e costi

Dai piatti unici a pollo e pesce

BIELLA. Tutti concordi: «Si mangia bene». il menù della mensa è anche vario, e studiato su misura per i teen-ager. Ieri c'erano gnocchi al pomodoro, pollo al forno, carote al burro, frutta dessert. E poi i piatti unici: oggi, ad esempio, in vetrina ci sarà un plateau con bresaola, insalata russa, parmigiano scaglie, rucola e melanzane grigliate. Il menù della settimana, come spiega il responsabile del self-service, Modesto Cioli, è ancora stato fissato: «Tutti i giorni, comunque, ci saranno due primi, di cui uno in bianco (o dietetico). Mai cibi precotti, e per ora niente manzo e vitellone. Solo carni di tacchino, pollo, maiale, coniglio e pesce».

Gli studenti hanno apprezzato anche le tariffe: primo, acqua e coperto 4.500 lire; primo, contorno, acqua e coperto 5 mila lire; secondo, contorno, acqua e coperto 7 mila; piatto unico, acqua coperto 6.500; pasto completo 9 mila. La mensa per i ragazzi e i docenti delle superiori è aperta dalle 12 alle 14,30.

L'interrogazione al presidente Cota

«Un piano di rilancio per la sanità biellese»

Ronzani alla Regione: «Sì ai risparmi ma senza danneggiare l'assistenza»

BIELLA

risparmio deve essere, almeno sia riequilibrato, colpendo sì gli sprechi dove esistono, ma riqualificando rilanciando la sanità biellese. E' in sintesi quanto chiede Wilmer Ronzani al presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, in un'interrogazione urgente (con risposta in aula) sui tagli all'Asl 12.

Nel dettaglio, il consigliere Ds chiede se non si possano ridefinire i criteri di erogazione, senza prescindere da una corretta valutazione dell'incidenza della spesa procapite; se non si ritenga di non approvare il piano modo che esso possa essere rielaborato in base ad una più corretta ed equilibrata manovra che colpisca gli sprechi dove esistono ma riqualificando e rilanciando la sanità biellese anche in previsione del nuovo ospedale; se non sia il caso di intervenire sul piano stesso là dove si riduce pesantemente il numero di posti letto e per impedire la sospensione emodinamica.

Ed in alternativa, qualora il piano venisse approvato così com'è, Ronzani chiede se sia- da considerare definitive le decisioni di non chiudere il reparto di lungo degenza di Trivero, definitivo l'accorpamento delle chirurgie e la riduzione dei posti letto nelle medicine, se sia stato valutato il costo dell'eventuale trasferimento di pazienti ad altri ospedali e quanto durerà la sospensione dell'emodinamica.

Intanto l'Asl precisa: «I posti del nuovo ospedale saranno 803»

Abbiamo chiesto un commento al direttore generale dell'Asl, Giovanni Zenga sulla nuova puntata della telenovela-sanità. Risponde per il manager l'ufficio stampa dell'Azienda sanitaria, sostenendo che «in queste ultime settimane le parole scritte dai giornali sono state molte il direttore generale ha già chiarito la situazione, ritenendo inutile riprendere pubblicamente l'intervento».

E aggiunge l'Azienda sanitaria: «Per quanto riguarda il numero totale dei posti letto nel progetto del nuovo ospedale, le cifre sono queste: letti di degenza 104 di day hospital, quali si debbono aggiungere 20 posti letto per la riabilitazione, 10 per l'astanteria. culle, 21 posti-rene e 40 paganti». [d. sa.]

Colpo di scena in Lega: il gruppo della Nba italiana abbandona l'assemblea

Basket, in rivolta le 11 squadre vip

Ma la Fila sceglie il rispetto del diritto sportivo

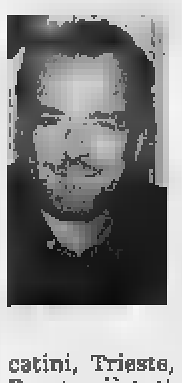
BIELLA

Tutto cambia, nulla è cambiato. L'assemblea della Legabasket che si è svolta ieri a Bologna ha segnat una giornata particolarmente convulsa: le 11 società che puntano al modello Nba (le due di Bologna, Milano, Varese, Udine, Reggio Calabria, Verona, Treviso, Pesaro, Siena, Napoli oggi in A2) venute allo scoperto, non partecipando all'appuntamento. «Non vogliamo fare un golpe - ha spiegato Fernando Minucci (Siena) nominato portavoce - e non vogliamo lasciare per strada qualcuno, è solo un cambiamento per arrivare alla certezza delle regole. Negli ultimi otto anni 13 società hanno chiuso. È un segnale allarmante. Bisogna ridisegnare tutte le regole e creare quella certezza del diritto che ora non c'è».

La risposta degli altri club (Avellino, Roma, Imola, Montecatini, Trieste, Cantù, Rimini, Roseto più tutta l'A2) è arrivata con un documento: «Abbandonare il dibattito o peggio condizionarlo al verificarsi di situazioni decise unilateralmente di fuori di quella istituzione che pure queste 11 società hanno governato con grandi responsabilità negli ultimi anni di certo non aiuta a risolvere i problemi del basket». I firmata- dicono pronti a riprendere il dialogo «con chi poco responsabilmente oggi ha abbandonato l'assemblea, a patto che tutto ciò avvenga nel rispetto regole vigenti; ma si dicono anche pronte in caso di rottura a proseguire la propria attività nel solco dei princìpi stabiliti».

Il presidente D'Antoni ha rimesso il mandato alla prossima assemblea, «alla valutazione delle società», visto che «avevo ricevuto un mandato unitario». D'Antoni aveva proposto agli 11 grandi club 30 giorni per una mediazione, ma l'idea è stata bocciata.

Ma alla fine cosa succederà? «Per adesso niente - risponde Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella -. Noi continuamo a giocare il nostro campionato con l'intenzione di vincerlo. Sul resto siamo pronti a dialogare con tutti, a patto che si discuta su una riforma della pallacanestro nel pieno rispetto del diritto e della normativa sportiva». [d. p.]


Alberto Savio presidente della Pallacanestro Biella che ha preferito non partecipare allo «scisma»

Le pagelle sulla qualità della vita di Datamedia: buono il quadro generale, [illegible] non mancano i dati preoccupanti

Un sondaggio promuove la città del benessere

Alto gradimento per il sindaco Susta, che supera anche la giunta

Daniele Pasquarelli

[illegible]a, una città da bere, parafrasando una nota pubblicità. Almeno secondo [illegible] recente sondaggio di Datamedia, che pur [illegible] una società di area berlusconiana non solo promuove a pieni voti il centro laniero nella pagella della qualità della vita, ma inserisce al vertice nazionale degli amministratori più graditi il sindaco Susta e la giunta. Nella scala da 0 a 80, il primo cittadino è al gradino 73 e viene giudicato onestissimo (82) sincero (69,3), dinamico (72,4), competente (78,7) ma forse un po' troppo condizionato (46,8). Il suo indice gradimento risulta superiore anche a quello della giunta, in salita rispetto [illegible] giugno (63) ma fermatosi (per modo di dire) a 70.

Per la precisione, va detto che le rilevazioni statistiche risalgono [illegible] dicembre 2000 e derivano da 500 telefonate. Sui risultati specifici, è sufficiente dare un'occhiata alle tabella riportate [illegible] pagina con i commenti: manca quella relativa all'indice di sicurezza, con un trend negativo che da un buon 61 di giugno [illegible] sceso dopo sei [illegible] a quota 47, comunque superiore al 44,5 del giudizio nazionale.

«Per quel che possono valere i sondaggi, [illegible] usciamo molto bene, per una città come la nostra a volte molto eccessiva nella severità - commenta il primo cittadino -. Va detto però che il risultato di Datamedia conferma quanto avevano già sostenuto le rilevazioni di Legambiente, ad esempio sulla scuola e sul territorio in generale. Insomma, almeno per quelle materie che sono di nostra competenza (se il numero delle auto circolanti è elevato non posso farci nulla) risultati positivi giungono da più parti. Come sindaco piaccio? Il giudizio che più mi conforta non è quello politico, ma quello personale». Qualche dato preoccupante però c'è. «Direi che i segnali di disagio sono sintomo di insoddisfazione da benessere: ad esempio per la scuola servirà maggiore formazione professionale, per la sanità [illegible] [illegible]o ospedale che però funzioni e dove i tempi di attesa siano davvero limitati».

Il primo cittadino «Confermate le rilevazioni di Legambiente»

LA CASA

[illegible] delle abitazi[illegible]

	Sono costi normali e sostenibili	Sono troppo alti i costi di gestione (condominio, tasse, riscaldamento)	Sono troppo alti i costi dell'affitto	Non sa / non risponde
PROPRIETARI				
Nazionale	38,5	54,5	n.r.	7,0
Regionale	41,3	54,0	n.r.	4,7
Comunale	42,0	55,0	n.r.	3,0
AFFITTUARI				
Nazionale	48,4	n.r.	46,8	[illegible]
Regionale	52,0	n.r.	[illegible]	4,8
Comunale	52,0	n.r.	33,1	14,9

Dato curioso: se molti proprietari si lamentano per i costi di gestione troppo elevati (in linea con la media nazionale), colpisce invece il basso grado di protesta per le spese dell'affitto, fermo a quota 33,1 contro il 46,8 del trend italiano e il 43,2 regionale. Per quanto riguarda quelle che potremmo definire «sottoclassi», sempre analizzate da Datamedia, la quasi totalità dei biellesi si è dichiarata soddisfatta della propria abitazione (93) anche se [illegible] in parecchi (57,1) coloro ai quali [illegible] piace la [illegible] in cui vivono. Nessuno però vorrebbe trasferirsi in un'altra città, così come nessuno ha risposto all'intervista dicendo che «non si trovano case da affittare» e nemmeno «adatte alle mie esigenze in relazione alla dimensione».

LA SCUOLA

La soddisfazione di chi studia

	Le strutture scolastiche e di istruzione (edilizi, aule, laboratori, biblioteche)	I contenuti degli insegnamenti (programmi scolastici o dei corsi universitari)	La qualità e la preparazione degli insegnanti	La possibilità di adeguati sbocchi professionali lavorativi
Molto	[illegible]	30,7	23,0	19,2
Abbastanza	46,1	42,3	46,1	34,6
[illegible]	[illegible]	73,0	69,1	53,8
Poco	7,6	15,3	15,3	15,3
Per nulla	11,5	0,2	3,8	0,0
Gr. neg.	[illegible]	15,5	19,1	15,3
Non sa / Non risponde	11,8	11,5	11,8	30,9

Il panorama scolastico comunale è promosso a pieni voti. Il totale delle risposte «positive» alla domanda «La soddisfazione di chi studia» (e cioè la somma tra i «molto» e gli «abbastanza») rivela indici decisamente confortanti e superiori alla media nazionale. Sulle strutture scolastiche infatti Biella totalizza un 69,1 contro il 55,3 del resto d'Italia (47,6 l'indice regionale); per i contenuti degli insegnamenti si arriva al 73 contro una media nazionale del 64,6 (sorpresa [illegible] Piemonte: 76,3). Ancora 69,1 per la qualità e la preparazione degli insegnanti: questo è un dato inferiore a tutti gli altri (80,2 [illegible] Regione; 73,2 in Italia) mentre si ritorna al vertice della classifica per quanto concerne la possibilità di sbocchi adeguati: 53,8 contro il 41,7 del Piemonte e il 36 dell'indice nazionale.

TRAFFICO E SPOSTAMENTI

Opinioni sul traffico

	Caotico	Selvaggio	Ordinato	Scorrevole	Non sa/non risponde
Nazionale	59,0	12,7	10,4	13,6	4,3
Regionale	52,1	10,2	15,8	16,8	5,1
Comunale	51,0	3,0	15,0	27,0	4,0

Più che positivi anche i giudizi sulla mobilità e quindi sugli spostamenti: superano tutti la sufficienza e diventano lusinghieri per quanto riguarda i tempi di percorrenza, la frequenza del passaggio dei mezzi pubblici e la loro comodità. Nello specifico il 43 per cento degli intervistati impiega meno di un quarto d'ora per arrivare in ufficio, il 19 entro mezz'ora, il 4 entro un'ora e [illegible] il 4 in più di un'ora. Un po' meno positive [illegible] opinioni sul traffico: il 51 per cento lo giudica caotico, il 27 per cento scorrevole, il 15% ordinato e il 3% selvaggio. Parcheggi: il 46,6 degli intervistati ha risposto che è obbligato a cercare sempre un posto auto, il 25% solo in determinate zone della città e il 13,3% solo in determinate ore. Il 14,6% non ha problemi di posteggio.

L'IMPIEGO

[illegible] in merito alla [illegible]

	Sì	No, perché guadagno poco	No, non mi soddisfa il lavoro attuale	No, perché lontano dalla mia abitazione	No, perché non ho un lavoro	Non dichiara
Nazionale	39,6	6,5	4,0	1,2	39,7	9,0
Regionale	34,2	5,6	2,5	1,1	46,7	9,9
Comunale	48,0	5,0	3,0	2,0	36,0	6,0

Per quanto riguarda il lavoro, i residenti in città si dividono in due grandi gruppi: coloro che sono soddisfatti del proprio impiego (48%) e coloro che invece sono disoccupati (36% contro una media nazionale del 39,7 e regionale del 46,7). Esaminando invece la «sottoclasse» della «propensione alla ricerca di una condizione lavorativa soddisfacente o migliore», l'indice più elevato è quello relativo ai biellesi che [illegible] disposti anche a fare tragitti più lunghi pur di realizzarsi; subito dopo viene chi è disposto anche a trasferirsi all'estero e, a pari merito, coloro che si sposterebbero in altre [illegible] della città o in altre province. A ruota però c'è chi sostiene che non farebbe nulla, perché il lavoro dovrebbe essere un diritto proprio delle zone dove si risiede. Quasi nessuno, infine, cambierebbe regione.

OSPEDALE O CASA DI CURA?

Giud[illegible] sa[illegible]rie della città

	Sono tutte buone	Buon livello le private	Buon livello le pubbliche	Poche, affollate scarso livello	Altro	Non sa/ [illegible] risponde
Nazionale	35,5	13,8	8,4	31,9	4,0	6,4
Regionale	43,0	12,7	10,2	24,0	2,5	7,6
Comunale	37,0	15,0	6,0	27,0	6,0	9,0

Le risposte sul gradimento delle strutture sanitarie in città hanno riguardato, ovviamente, l'ospedale e le case di cura private. Il 37% le ha giudicate buone entrambe, il 27 poche e affollate, e il 15% di buon livello solo quelle private. Posti di fronte ad una scelta precisa, il 48 per cento ha detto di rivolgersi soprattutto in ospedale, mentre il 13% preferisce la struttura privata. Piuttosto alto anche l'indice di coloro che preferiscono il ricovero nel settore pubblico, ma scelgono il privato per le prestazioni specialistiche (32 per cento). La scelta della casa di cura non ha però altri motivi al di fuori dei tempi di attesa; il 73 per cento ha infatti dichiarato di intraprendere tale decisione perchè si aspetta assai meno.

[illegible]

Opinioni e giudizi sulle strutture e le attività di spettacolo e divertimento della città

	Molte iniziative e [illegible] locali per il divertimento	Iniziative attuate di qualità scadente	I locali e le iniziative organizzate sono troppo cari	Non sa/ non risponde
Nazionale	33,8	32,3	8,0	25,9
Regionale	16,7	20,8	5,0	57,5
Comunale	28,0	[illegible]	5,0	35,0

Colpo di scena per un settore piuttosto discusso, almeno in città: chiamati a dare un'opinione sulle strutture e sulle attività di spettacolo presenti nel comune, la maggioranza dei biellesi non ha saputo o [illegible] ha voluto dare una risposta: 35%.

Quasi la [illegible] quota, il 32%, ha giudicato scadenti le iniziative attuate; il 28 per cento le ha ritenute [illegible] e divertenti; infine, con il 5%, chi le ritiene troppo care.

In merito agli impianti sportivi della città il 34% pensa che siano troppo pochi, il 30 per cento molti e di qualità; il 5% li ha giudicati troppo cari. Anche in questo caso però il 31 per cento non è stato in grado di dare [illegible] risposta.

IN BREVE

CRONACA

Marocchino ubriaco rischia l'espulsione

Ubriaco, ha dato in escandescen[illegible] ed ha infastidito i passanti che transitavano nella piazza della stazione ferroviaria San Paolo. Protagonista dell'episodio, avvenuto sabato sera, è un extracomunitario di 31 anni, E. A., nato a Casablanca, in Marocco, che ha dichiarato agli [illegible]i di una «volante» della Questu[illegible] di [illegible] residente a Novara. In realtà negli archivi della polizia non risulterebbe alcuna traccia [illegible] pratica di rilascio del permesso di soggiorno. Mentre proseguono gli accertamenti, l'uomo rischia di essere espulso dal Paese: è stato denunciato per disturbo e molestie, oltre che per il furto di [illegible] bottiglia di vino, che avrebbe rubato poco prima nel vicino bar della stazione. [f. p.]

INCIDENTI

Scontri a Tollegno e in città. Interviene il 118

Contusioni guaribili in pochi giorni per i conducenti di due auto che si [illegible] scontrate in via Ivrea, all'altezza del bivio con via dei Tigli. Si tratta della pensionata M. O., 70 anni, che era alla guida della sua «Polo», e di David V., 27 anni, anche lui al volante di una «Polo» entrambi residenti a Biella. Lievi conseguenze anche per Piero M., 70 anni, di Biella, che viaggiava sulla Panda condotta da Evita B., 32 anni, residente a Tollegno, scontratasi con la «Golf» di Simone T., 21 anni, residente anche lui in paese. Sul posto è intervenuto il 118 e una pattuglia della polstrada. E ieri matti[illegible] sulla superstrada, in direzio[illegible] di Biella tra Valdengo e Vigliano, traffico rallentato per un'auto finita fuori strada. Leggere le conseguenze per il conducente. [f. p.]

FURTI

Rubava a Sagliano in una villa disabitata

Attrezzato di tutto punto stava smontando la pompa dell'autoclave dell'impianto di riscaldamento di una villa disabitata di via Roma, a Sagliano, quando è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri di Andorno, impegnata [illegible] servizio di preven[illegible] e controllo sul territorio. Giandomenico D. è stato denunciato per tentato furto aggravato. Quando i militari [illegible] entrati nell'abitazione, di proprietà di E. V., 61 anni, il ladro, residen[illegible] in paese, aveva già smontato il blocco motore. [f. p.]

TEMPO [illegible]

Via al Laboratorio di comunicazione espressiva

Questa sera nella sede del circolo culturale Orto degli Angeli, in via Orfanotrofio 23, è in programma un incontro [illegible] l'atto[illegible] e musicista Diego Bragonzi Bignami. Alle 21,30 verrà presentato il «Laboratorio di tecnica di comunicazione espressiva». [r. mo.]

[illegible]

Una serata di alta cucina tutta dedicata al riso

Venerdì alle 20 l'associazione Convivia ha organizzato una serata cultural-gastronomica dedicata al riso. Al ristorante Fuori le Mura, interverrà Aldo Tavella con [illegible] relazione corredata da suggestive diapositive. Info: 015-2522160. [g. co.]

LETTERE AL [illegible]

Scuole, interviene l'istituto «Sella»

In relazione all'articolo apparso nelle pagine locali de «La Stampa», relativo alle scuole medie della Valle di Mosso, riteniamo doveroso effettuare una precisazione relativa al corso dei [illegible] [illegible]iali che si svolge presso l'istituto professionale «Pietro Sella», in quanto le informazioni riportate nell'articolo possono indurre in errore alcune famiglie.

L'attuale normativa, in materia di professioni nel settore dei servizi sociali, prevede che si acceda al lavoro in seguito a diplomi conseguiti in corsi di professionalizzazione regionali oppure a diplomi di laurea. In particolare per fare l'attività di assistente domiciliare e dei ser[illegible] tutelari o di animatore professionale, occorre conseguire i rispettivi diplomi in corsi professionali regionali, mentre per svolgere l'attività di educatore o di assistente sociale occorre un diploma universitario. Attualmente solo per operare negli asili nido la legge non richiede un percorso formativo specifico diverso dai percorsi scolastici (ma anche qui si prevede una modifica nella [illegible]tiva). Portanto ad oggi nessun diploma di scuola media superiore permette di accedere direttamente al lavoro nei servizi socio-assistenziali.

Questo vale per i diplomi rilasciati dall'istituto professionale di Mosso, ma vale anche per quelli rilasciati dall'Itis «Q. Sella» o dal liceo psicopedagogico.

L'istituto professionale «P. Sella» sta affrontando questo problema in collaborazione con i servizi socio-assistenziali presenti sul territorio. Gli studenti che stanno frequentando la quarta classe, contestualmente al percorso scolastico, stanno svolgendo il corso di professionalizzazione per conseguire il diploma di assistente domiciliare e ai servizi tutelari. Il corso è organizzato unitamente al Consorzio dei Comuni per i servizi socio assistenziali del Biellese orientale «Cissabo». Per il futuro ci stiamo orientando verso corsi di professionalizzazione concertati con i servizi socio-assistenziali, al cui termine si conseguano crediti formativi spendibili nei corsi regionali.

L'esperienza che stiamo vivendo all'istituto professionale «Sella» di Mosso, ha posto in evidenza la necessità che la formazione scolastica di operatori per i servizi socio-assistenziali sia fatta in modo integrato con i consorzi e gli enti che operano sul territorio.

Una formazione esclusivamente scolastica appare incompleta. Per altri aspetti è positivo che i ragazzi orientati a lavorare in un settore tanto delicato quale quello dei servizi alla persona, vengano preparati in un percorso formativo lungo, che si realizza durante una fase della vita decisiva per la crescita di un uomo.

Tuttavia l'ingresso immediato in questo particolare settore del lavoro risulta difficile per giovani di 18 o 19 anni, a causa dell'elevato grado di coinvolgimento umano che le problematiche da affrontare comportano. Da qui l'esigenza di percorsi formativi complessi, volti ad assicurare una preparazione adeguata sia dal punto di vista umano che professionale.

Paolo Gallana, docente dell'Ipsscts «P. Sella» di Mosso

Scrivete a La Stampa, via Repubblica 29, Biella. Fax: 015-2522379. E-mail: biella@lastampa.it.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: [illegible]. 015/24.35.811; **Cavaglià:** tel. 0161 / 96.160; **Cossato:** tel. 015 / 92.21.46.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

[illegible]lla: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; [illegible] telefono 015/92.28.01.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli [illegible] 98/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: [illegible]azione e Biglietteria: viale Macallè [illegible], telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

[illegible]IE DI TURNO

A **Biella:** <CF606>**Farmacia Dr. Servo**, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Mongrando: *Dr. Baragiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.

Soprana: *Gamalero*, fraz. Beltigali 30, tel. [illegible]

[illegible]lle San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.39.

Biella, sponsor Camera di Commercio e Comune in partnership col Belgio

Con l'Ue alla conquista della Cina

Nuovo progetto rivolto alle aziende tessili

BIELLA

L'Unione Europea finanzia, il Comune di Biella e la Camera di Commercio propongono, le aziende biellesi (almeno una decina) del tessile e del meccanotessile, aderiscono e poi si vola in Cina alla conquista di nuove fette di mercato. Il meccanismo di «New Border Asia invest» è all'incirca questo, un programma che vede impegnata Biella e una città belga Moucron.

I tempi di adesione sono strettissimi, un paio di settimane non di più, il costo dell'operazione (che avrà una durata di due anni) non supera i 10 milioni complessivi. Il tutto per garantirsi un «biglietto da visita» e la conseguente penetrazione sul mercato asiatico di notevole prestigio.

Ieri alla Camera di Commercio (che ha «inaugurato» così la nuova e modernissima sede di via Aldo Moro), il vicesindaco Diego Presa e l'assessore ai Progetti europei Giulio Salivotti, il presidente della Camera di Commercio Gianfranco De Martini e Chiara Pozzo (che ha seguito passo dopo passo l'evolversi del progetto), «New Border» è stato illustrato nei dettagli. Oltre ai relatori erano presenti numerosi imprenditori, lanifici, maglifici, aziende meccanotessili, queste ultime forse più interessate d'altri nell'aderire all'iniziativa.

In poche parole la missione nello Shandong, parte da un'analisi del mercato nella regione

Il presidente Gianfranco De Martini

cinese (di fronte alla Corea), per sviluppare nuove relazioni Europa-Cina nell'industria tessile, mirate ad incrementare efficacia e competitività relativamente a prodotti, rinnovamento tecnologico dei processi, protezione ambientale e ammodernamento delle prassi industriali e commerciali. Per chi aderirà sarà creato un «punto di osservazione» che potrà individuare possibilità di sviluppo di nuovi business e fornire assistenza nell'avvio di partnership.

Il progetto (se verrà accolto dalla UE) ha un costo totale di 280 mila euro la metà dei quali appunto finanziati dalla Comunità e la restante parte (nuovamente divisa per due) dagli enti belga e italiani promotori e dalle società partecipanti. Il tutto nel biennio 2002 - 2003. [p. g.]

Industria e mercato asiatico

Un'indagine dell'Acimit monitora le caratteristiche e lo stato dell'arte

BIELLA

Mentre gli imprenditori biellesi si preparano a conquistare la Cina (imminente a fine marzo la partenza delle aziende che aderiscono a Ideabiella alla volta di Pechino) anche il settore meccanotessile si sta muovendo per capire meglio il mercato asiatico e le possibilità di investimenti che esso può offrire. La Fondazione Acimit (l'associazione italiana dei costruttori di macchine per l'industria tessile) ha realizzato un'indagine sull'evoluzione tecnologica del meccanotessile cinese. Sempre più la Cina, oltre a rappresentare un importante mercato di sbocco per il settore, sta facendosi largo quale produttore di macchine a livello mondiale.

I prodotti asiatici stanno infatti migliorando sotto molti aspetti: produttività, affidabilità, costanza, flessibilità e componentistica. E lo studio, finalizzato a delineare lo stato dell'arte della produzione cinese di macchine tessili, vuole rispondere ad alcuni quesiti fondamentali: quali sono le caratteristiche e le prestazioni del macchinario cinese raffrontate al corrispondente macchinario italiano? Dove il gap tecnologico si sta colmando e dove è invece ancora profondo? Su quali fattori dovranno puntare gli italiani per aumentare la loro quota in un mercato così grande?

I risultati, anche se lasciano emergere che le condizioni di difficoltà finanziaria in cui versano molti produttori locali (e la conseguente mancanza di risorse da destinare alla ricerca), inducono a stimare che il divario tecnologico tra la produzione locale e quella italiana non sarà destinato a colmarsi in breve tempo. Ma evidenziano anche motivi di preoccupazione. Il non eccelso livello qualitativo dell'offerta cinese spesso è sufficiente agli utilizzatori locali, in maggior parte formato da aziende che operano con macchine obsolete e con abbondante manodopera a basso costo.

I produttori italiani saranno sempre più costretti dunque, ad adottare strategie di penetrazione, nella fascia mediobassa, che facciano affidamento non solo sulla bontà del prodotto ma anche sui servizi collaterali alla vendita del macchinario. [p. g.]

Una raffica di iniziative da venerdì sera a domenica

Sport e musica, Candelo si mobilita per il «Tempia»

CANDELO

«Candelo per la vita»: è il titolo della maratona sportiva promossa da trentasei associazioni candelesi con l'obiettivo di sostenere il Fondo Edo Tempia.

«L'iniziativa nasce da un lungo lavoro che ha coinvolto tutto il paese - ha sottolineato durante la presentazione Gilberto Maffeo, addetto alle comunicazioni e membro dell'Atletica Candelo -. I numerosi incontri hanno cementato i vincoli di amicizia tra le associazioni: operando insieme si è capito che "stare bene insieme" è fondamentale e lo diventa ancor di più quando si si impegna a scopo benefico».

Concetto condiviso anche dal sindaco Mariella Biollino, che nel ringraziare pubblicamente i sodalizi candelesi «per aver tracciato, ciascuno i propri ambiti, tante pennellate su un importante quadro cui il Comune ha posto la cornice» ha evidenziato gli scopi dell'iniziativa. «L'intenzione - ha precisato - è di sensibilizzare e far nascere uno spirito di solidarietà nei confronti del Fondo promuovendo le sue iniziative. Il tutto attraverso uno spirito di collaborazione e di cooperazione tra le diverse forze presenti sul territorio e coinvolgendo giovani e anziani dando vita a un gruppo di lavoro che potrà, in futuro, sviluppare nuove proposte».

Ricco il calendario della manifestazione. Il taglio del nastro è previsto per venerdì, alle 21 al palazzetto comunale, con il concerto blues-rock dei Marshmallows. Sabato 17, nella sala cerimonie del Comune, inaugurazione della mostra «Venti anni di Fondo». Alle 17,30, nella piazza del Ricetto, partenza della maratona no stop di ventiquattro ore e al palazzetto comunale partita di calcetto «vecchie glorie». In serata, alle 21 sempre al palazzetto, partita di pallavolo. Domenica 18, alle 9, maratona del fitness al palazzetto mentre la palestra delle scuole medie sarà trasformata in un «palabimbo». Possibilità di passeggiate a cavallo nel Prato del Sasso. Alle 9,30, in piazza Castello, mercatini e alle 10 partenza della cicloturistica in Baraggia. Alle 12,30 pranzo a San Lorenzo (su prenotazione) e nel pomeriggio, a San Pietro, passeggiate a cavallo e gara di bocce a terne. In piazza Castello, invece, torneo di scacchi. Al palazzetto esibizioni sportive. Al Prato del Sasso aquiloni e mongolfiere, mentre in piazza Castello appuntamento con un «pesciolino per la vita» sullo sfondo delle note della banda musicale di San Giacomo.

Alle 18, in sala cerimonie, riflessioni di chiusura. [m. ch.]

La sede del Fondo Edo Tempia in via Malta, a Biella. L'associazione, impegnata da anni contro i tumori, è al centro di un ampio programma di iniziative organizzato a Candelo

Parlano gli amici di Maurizio Uccellatori

Sparito da 10 mesi Un giallo a Cossato

COSSATO

Ancora nessuna traccia, a oltre 10 mesi dalla scomparsa, di Maurizio Uccellatori, 43 anni, allontanatosi la sera del 10 luglio dello scorso anno dall'abitazione degli amici che da tempo gli davano ospitalità.

L'uomo, sposato e separato, autotrasportatore presso un'azienda di Santhià, aveva lasciato la casa degli amici a bordo della Citroen Zx di colore verde scuro, di proprietà della donna cui aveva fatto da testimone di nozze, lasciando nel cortile la sua auto.

Maurizio Uccellatori vestiva una tuta sportiva e in tasca aveva 800 mila lire. Alcuni testimoni avrebbero visto lo scomparso allontanarsi da un bar di Cossato in compagnia di un conoscente che gli avrebbe dato un passaggio fino a Biella.

Verso le 2,30 della stessa notte l'ultimo contatto con l'amica: «Ci siamo sentiti sul telefonino cellulare e mi ha detto che stava rientrando a casa. Poi non l'ho più visto» aveva dichiarato ai giornalisti la donna, che dice ancora di essere profondamente angosciata per la scomparsa dell'amico.

«In questi dieci mesi non ho saputo mai nulla. L'altro giorno - ha spiegato la cossatese - ho parlato con l'ex moglie, ma neppure lei ha mai avuto notizie di Maurizio. Ma un uomo non scompare nel nulla, come pure la mia auto. Ho tentato anche di interessare della vicenda la nota trasmissione di Rai 3, "Chi l'ha visto?", ma senza l'autorizzazione dei parenti, della moglie e della sorella, non è possibile. E a loro non interessa tentare anche la strada della televisione»

Conclude la donna: «E' un comportamento che rispetto, ma che non capisco del tutto. Infine, anche i carabinieri credo non possano fare più di tanto, perché Maurizio, che è maggiorenne e responsabile, si è allontanato di sua volontà». [f. p.]

L'agenzia Etli

I viaggi Cgil Molte novità operative

BIELLA. Nuove strategie per la Etli, storica agenzia di viaggi della Cgil: non psolo viaggi per i tesserati in mete classiche come Mosca, i Paesi dell'Est o Cuba, ma un'offerta più ampia rivolta a tutti i piemontesi. Lo ha spiegato l'amministratore delegato, Cosimo Torlo, in occasione della inaugurazione della nuova sede di Torino, in via Bogino.

«Nel 2000 i viaggiatori iscritti alla Cgil - ha detto Torlo - hanno rappresentato meno del 60% degli 11.000 piemontesi che l'agenzia ha mandato per il mondo, con un fatturato di oltre 7 miliardi. Il rapporto storico con il sindacato, che mantiene il controllo totale dell'agenzia, rimane e per gli iscritti saranno previsti sconti del 5% sul prezzo di listino».

A Torino l'Etli è nata nel 1986, mentre è attiva a livello nazionale dagli anni 50. Opera soprattutto a Torino, Ivrea, Biella e Cuneo, ma l'obiettivo è di espandersi in tutta la regione». [r. s.]

Intanto il sindaco Renzo Selva lancia l'allarme sulle discariche abusive nei campi

Sarà consolidata la ripa di Castelletto

Previsto un muro di sostegno anti-smottamento

CASTELLETTO CERVO

La salvaguardia del territorio e i rifiuti abusivi sono al centro dell'attenzione in paese e il sindaco Renzo Selva ha convocato una riunione straordinaria per chiarire la posizione dell'amministrazione comunale in merito a questi due problemi.

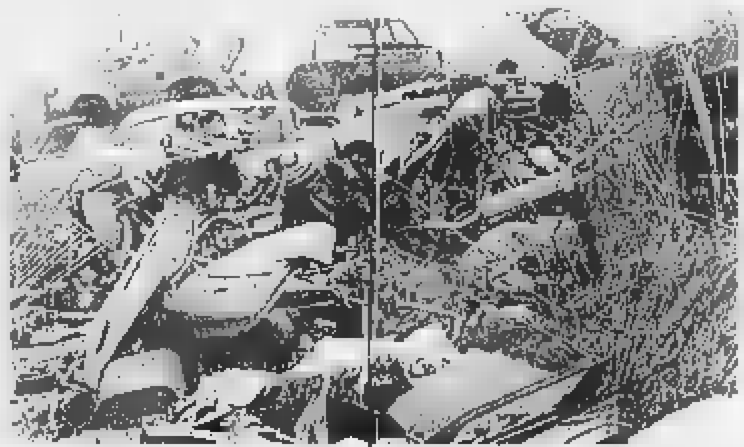
«Si tratta di questioni di grande importanza - spiega il primo cittadino - che cercheremo di risolvere con la collaborazione dei residenti e i finanziamenti regionali».

Nella fattispecie il tema dell'incontro pubblico prendeva spunto dalle condizioni «a rischio immediato» della ripa che costeggia il torrente Cervo su cui sorge il paese. Una zona che già in passato era stata oggetto di sopralluoghi da parte dei tecnici regionali e che ora è tema di un progetto preliminare firmato dall'ingegner Valle Badino e consegnato ai funzionari torinesi lo scorso mese di febbraio. Gli interventi pubblici, che comporteranno una spesa di circa mezzo miliardo, prevedono in sostanza la realizzazione di muri di sostegno, massicciate e terra di riporto. Una ripa di tipo scoscesa che dovrà, però, essere mantenuta in buono stato anche dai privati.

«Il lavoro di consolidamento - commenta Renzo Selva - sarà un'ottima soluzione contro gli smottamenti, se anche i residenti parteciperanno all'operazione. È importante che venga mantenuta pulita la collina, ad esempio curando gli alberi e impermeabilizzando il primo strato di terreno. Inoltre nell'area dove si sono verificate in passato piccole frane, bisogna sistemate delle reti di contenimento». Gli interventi di salvaguardia, se andrà in porto la sovvenzione regionale, inizieranno probabilmente entro la fine dell'anno.

Di natura diversa, ma di uguale gravità, è il probleme dei rifiuti abusivi nei terreni vicini al campo sportivo.

«In questi ultimi mesi - conclude il sindaco Renzo Selva - si sono verificati casi di sconosciuti che con automobili e furgoni transitano lungo le strade di campagna e scaricano nei campi privati un po' di tutto: da rottami di lavatrici a vecchi mobili e materassi ad altra immondizia. Alcuni gruppi della Protezione civile ormai pattugliano quotidianamente la zona, ma questo non basta ancora. Abbiamo così pensato, insieme agli abitanti, di chiudere le strade d'accesso con barriere dotate di lucchetto, sperando che ciò scoraggi definitivamente questi maleducati». [o. gi.]



La presenza delle discariche abusive nelle campagne affligge molti paesi

«Cento Vetrine», che Canale 5 trasmette già da circa due mesi, è interamente girata e prodotta negli studi di «Telecittà»

Una piccola «Hollywood» biellese

Nel Canavesano i teatri di posa di Leandro Burgay

Revello

S. GIUSTO CANAVESE

C'è una bella fetta di biellese nel successo della soap «Cento Vetrine», che Canale 5 trasmette da circa due mesi. La fiction, infatti, è interamente girata e prodotta negli studi di «Telecittà» a San Giusto Canavese, il complesso ideato e realizzato a metà strada fra Ivrea e Torino dall'imprenditore Leandro Burgay: originario di Vercelli, ma cresciuto a Biella dove in gioventù fu agente generale dell'Ina. E nella città laniera vivono tutt'ora i due figli, Nicola (direttore amministrativo di «Telecittà») e Michele (direttore artistico).

Gli addetti ai lavori non hanno dubbi: il complesso di «Telecittà», che non ha nulla da invidiare alla storica «Cinecittà», è destinato a diventare la fiction made in Italy. Lo hanno intuito i vertici della Aran Endemol, la società di produzione (la stessa del «Grande Fratello») che nell'ottobre scorso, ha opzionato questa struttura per 3 anni e 230 puntate di «Cento Vetrine». Per la qualità della struttura, certamente, ma anche per i vantaggi economici: girare una soap a Roma costa fra i 150 e i 180 milioni, a San Giusto Canavese una puntata di «Cento Vetrine» costa invece sui 115 milioni.

«Nessun trucco, o segreto - spiega Leandro Burgay, che negli anni 80 aveva intuito il grande futuro delle telenovelas -. Semplicemente offriamo un prodotto completo: dai teatri agli studi post-produzione per montaggio e doppiaggio, dall'albergo agli ampi spazi per il tempo libero». Eppure sono passati appena 4 anni da quando, nei terreni di fronte allo stabilimento Pininfarina di San Giorgio Canavese, furono inaugurati i primi teatri di posa della Video Delta.

«Oggi i teatri sono 4 - dicono Nicola e Michele Burgay -, altri due sono in costruzione e in futuro ne sono previsti altri 4. Poi abbiamo studi, uffici, un albergo da 120 posti e un altro verrà realizzato entro l'anno, piscina, aree verdi».

Ma la famiglia biellese e il suo staff guardano anche oltre. A poche centinaia di metri da «Telecittà» nascerà presto «Motorlandia», un parco a tema di 400 mila metri quadri. «Quest'area - dicono i Burgay - diventerà una sorta di "Torino Due"».

L'imprenditore Leandro Burgay

Il complesso realizzato da Burgay a San Giusto Canavese. L'imprenditore biellese è affiancato nella gestione dai due figli, Nicola e Michele

DALLA PROVINCIA

OCCHIEPPO INFERIORE

Cena di solidarietà per una famiglia alluvionata

Proseguono le iniziative degli alpini a favore della famiglia alluvionata di Fenis. Dopo la «bagna cauda» di alcune settimane fa, il gruppo Ana organizza per sabato 24 alla Nuova Siberiana una «Cenetta tra amici» che avrà inizio alle 19,30 ed il cui ricavato avrà la stessa destinazione. Sarà presente l'artista Placido Castaldi che proietterà le sue diapositive sull'Antartide. [d. sa.]

GRAGLIA

Sabato un concerto in parrocchia

Sabato alle 21, in chiesa, concerto che vedrà uniti la cantoria parrocchiale ed il gruppo di Ponderano «Amici miei». Il rapporto tra i due complessi si è trasformato in amicizia: li lega tra l'altro il repertorio che ricerca e riorchestra brani della valle Elvo e del Biellese quasi dimenticati. A maggio, seguendo il filone del Giubileo, al santuario lauretano si terrà il secondo «Concerto delle cantorie parrocchiali» alla presenza di don Carlo Delzutto, responsabile della pastorale musicale biellese . [d. sa.]

CREVACUORE

Presenzione con la Lega contro i tumori

La Lega per la lotta contro i tumori ha in programma per domani, dalle 16 nella scuola media, le visite al seno e il pap test gratuiti. Per informazioni e prenotazioni contattare telefonicamente la fiduciaria, Carla Pedrali 015/76.86.16, oppure Silvano Rigon 015/76.85.20 o Gianluca Bardone 015/76.86.10. [m. ch.]

ROPPOLO

Furto in un'abitazione di via Alessandro

Forse opera di alcuni giovani nomadi il furto in una casa di via Alessandro: nel bottino 450 mila lire. A Cavaglià, nei pressi dell'oratorio, è stata rubata una mountain-bike. [f. p.]

La cronaca della giornata dedicata alla solidarietà con il ministro Livia Turco

«Facendo del bene si sta bene»

L'importanza del volontariato nelle scuole

Si è esaurita, ormai, la tendenza a definire il volontariato scelta di minor pregio rispetto alle numerose attività studentesche. La Giornata del Volontariato, tenutasi nell'aula G. Agnelli del Politecnico di Torino, ha dissipato ogni dubbio a riguardo: il volontariato ha saputo conquistarsi posto d'onore le attività scelte dagli studenti.

Alla presenza di moltissime autorità, tra le quali il ministro Livia Turco, l'aula magna del Politecnico, interamente gremita di giovani e non, ha potuto conoscere i tanti volti che l'esperienza del volontariato studentesco assume oggi in ambito regionale. Con grande ordine sono stati presentati numerosi progetti da quello noto «Metti la solidarietà nel P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) fino alle frizzanti esibizioni dei «Clown di Corsia», un gruppo di simpatici pagliacci che hanno fatto dell'esperienza del medico statunitense Patch Adams una filosofia di vita.

Si sono così volute ribadire le grandissime potenzialità del volontariato, non solo come rapporto di proficua collaborazione tra la scuola e le associazioni operanti sul territorio, anche come occasione unica di crescita umana. E' in quest'ottica che Vercelli, rappresentata dal Liceo classico Lagrangia, e da Assunta Lo Sardo, quinto anno Psicopedagogico all'Istituto Rosa Stampa, ha presentato l'esperienza che più la contraddistingue, il volontariato annuale.

Gli studenti che all'Iti hanno sottoscritto l'impegno anno di volontariato a favore di anziani, disabili e bambini

Questo tipo di servizio - coordinato dal progetto di rete «Scuola & Volontariato» - ha riscosso ampie adesioni sul territorio della provincia di Vercelli, ed è molto diverso rispetto all'esperienza degli stage estivi proposti da altre province. La distribuzione del lavoro su scala annuale, da novembre a maggio, una volta alla settimana ogni quindici giorni, spesso supportata da corsi di formazione preliminari, permette un aiuto costante a chi - come un bambino in difficoltà, handicappato, un - ha bisogno di figure stabili. Nella nostra relazione abbiamo poi sottolineato come volontariato possa costituire via per conoscere meglio se stessi e per orientarsi nel mondo del lavoro. Insomma, parafrasando il ministro Turco, la quale, si può dire che «facendo del bene si sta bene».

David James Pinato
2ª Liceo Classico, Vercelli

Alle 9,50 a Santhià

Oggi all'Itis «lezione» con i vigili

Oggi alle 9,50, all'Istituto Tecnico Industriale Statale (via Nobel 17, Santhià, tel. segreteria 0161 93.16.67) si terrà l'incontro sulla sicurezza stradale.

La «lezione» fuori ordinanza sarà tenuta dal comandante della Polizia Municipale di Santhià, Fiorenzo Meglio, e vi parteciperanno gli allievi della classe 5ª A Elettronica e Telecomunicazioni.

Questi appuntamenti fanno parte della partecipazione al concorso organizzato dal ministero della Pubblica Istruzione, «La promozione della cultura sulla sicurezza stradale tra i giovani», Progetto Icaro.

Durante l'incontro verranno illustrate le modalità di partecipazione al concorso e gli studenti porranno domande al comandante dei vigili urbani, per raccogliere materiale utile al concorso.

Verrà inoltre mostrato e commentato il plastico progettato e realizzato dalla classe sopracitata riguardante un'ipotesi di impianto semaforico applicato ad un incrocio di Santhià.

Per informazioni e chiarimenti si può contattare la segreteria dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Santhià (tel. 0161 93.16.97) chiedendo del professor Armignago (docente) o di Giuseppe Orrù (studente classe 5 A/Eln).

Classe 5 A/Eln
Itis Santhià

Un amore di cucciolo — in collaborazione con: L'Arciere Assistenza

Attenti a quel cagnolino che ama (troppo) i fiori

Ancora tante fotografie di animali, conferma dell'amicizia profonda che lega cani gatti (soprattutto) ai bambini (non solo loro). Sono bene accette però anche foto di canarini, pesci rossi, criceti, e quant'altro.

Ecco intanto Lilly di **Giada Melis**, 3ª elementare a Santhià. «Vi mando la mia Lilly in relax divano di casa. E' la mia amica del cuore».

E poi c'è Perla di **Veronica Ciarlini**, compagna di classe Giada. «Perla in questa foto è entusiasta: è in gita con noi Gardaland, e guarda stupita festante tutto il mondo dei balocchi i suoi begli occhioni chiari».

L'ultimo della serie per questa settimana è Snoopy **Matteo Cantone**, sempre 3ª elementare E di Santhià. «Il mio è un cane giardiniere, ammira i fiori e ama il verde, però quando giochiamo insieme riusciamo anche distruggere il giardino». Un piccolo difetto, questo, comune tanti altri bravi cagnoloni, esuberanti purtroppo convinti che nel cortile di casa si nascondano mensurabili

Il racconto di Wanda la staffetta partigiana, di Sergio, Nenello, Riccardo Angelo, bambini ai tempi della guerra

La «Resistenza» nel ricordo dei nostri nonni

All'Iti di Borgosesia gli studenti intervistano gli eroi sopravvissuti

Sabato 3 marzo si è tenuto al Cinema Lux di Borgosesia interessante incontro promosso dall'Itis «Lirelli» per commemorare il periodo della Resistenza. La giornata ha avuto inizio con la lettura di alcuni brani storici da parte di alunni delle classi quinte ed è proseguita testimonianze degli ospiti che hanno saputo accattivarsi l'attenzione della giovane platea, raccontando loro esperienze di partigiani e comunicando passione per ideali eterni quali libertà e l'amore per la propria patria.

Sergio Canuto Rosa, Nenello Marabelli, Riccardo Robiolio Angelo Togna hanno ricordato le molte difficoltà che dovettero affrontare ancora giovanissimi, responsabilità che tuttora suscitano negli protagonisti commozione.

Particolarmente toccante è stata la narrazione della strage di Salussola, risalente al marzo 1945, da parte dell'unico sopravvissuto, il signor Sergio Canuto Rosa, meglio conosciuto col nome battaglia di «Pittore».

Da sinistra, in piedi, Sergio Canuto, Nenello Marabelli, Angelo Togna, Riccardo Robiolio e Wanda Canna. Ultimo a destra il presidente dell'Istituto per la storia resistenza di Novara Omodei Zorini

La signora Wanda Canna, staffetta partigiana, è stata applaudita lungo per il rischioso e fondamentale compito di supporto alle divisioni partigiane.

Notevole attenzione ha suscitato l'intervento del professor Omodeo Zorini, presidente dell'Istituto della storia della Resistenza di Novara, attento a sottolineare l'importanza della memoria di tali avvenimenti. Non sono mancati infine moniti alla necessità un dialogo più vero costruttivo all'interno di ogni famiglia, la cellula principale del tessuto sociale, in cui ogni ragazzo deve trovare motivazioni e incoraggiamenti per sviluppare il proprio progetto di vita.

Queste testimonianze sono servite per rendere partecipi noi giovani di ciò che hanno vissuto i nostri nonni e per farci capire quando dobbiamo essere loro grati adesso viviamo in un Paese democratico. E' seguita la visione del film «Train vie» regista Radu Mihaileanu. Il progetto ha coinvolto tutti gli allievi dell'istituto «Lirelli» e ha registrato una partecipazione ampia e attenta.

Stefano Arrigucci, Fabio Bailo, Eleonora Ballerini, Giovanni Chiocca, Paolo Crema, Valentina Locca, Giovanni Porzio
Simona Tosi
(V A Chimici e V A Meccanici)
Paolo Gualino
Fabrizio Gallantina (II A)

Animatori dell'iniziativa comune il preside Luciano Bosso e Angelo Bausone

La goliardia unisce Lanino e Agrario

Nello spettacolo anche prof, bidelli e segretarie

Sabato 24 febbraio, grande festa per i due istituti, il professionale per il commercio «Lanino» l'Agrario «Ferrari», sotto la guida del preside, professor Luciano Bosso, finalmente uniti non solo da un vincolo scolastico, ma anche goliardico spensierato.

Il professor Angelo Bausone ha infatti animato la mattinata, nella palestra dell'Istituto Sacro Cuore, intrattenendo tutti noi con scenette, canzoni balletti.

Molti ragazzi si sono improvvisati attori con scenette comiche e satiriche. Alcuni nostri compagni hanno interpretato i protagonisti di fiabe famose: Cappuccetto Rosso moderno, con tanto di minigonna e calze a rete, la Bella Addormentata nel Bosco una tenera mamma po' confusa, perché non sapeva in che favola si trovasse.

Un momento dello spettacolo organizzato dal professionale Lanino e dall'istituto Agario di Vercelli, ora uniti solo dalla riforma Mauro ma anche dalla simpatia e dall'amicizia

Anche le simpatiche bidelle e le nostre intraprendenti segretarie si sono cimentate nel canto e nel ballo.

Reduce dal successo del programma «Sarabanda», il professor Bausone ci ha fatto divertire in modo straordinario, entusiasmandoci tutti. Con l'augurio che tutte assemblee possano essere così divertenti e che la collaborazione fra i due istituti sempre più coinvolgente, diamo appuntamento alla prossima assemblea.

Irene Boldrin
Sarah Gaglianese
2ª A Ipc «Lanino»

I «navigator» sono rimasti incantati dalla cupola del Brunelleschi dalle tombe dei grandi italiani

Che meraviglia Firenze, culla di arte e civiltà

Il resoconto degli alunni della media Tronzano in gita d'istruzione

Per noi alunni delle classi II della scuola media di Tronzano i giorni 12, 13 e 14 febbraio sono stati indimenticabili, perché stati destinati alla visita d'istruzione a Firenze.

Sono stati tre giorni di full-immersion nel passato della nostra storia scoprire opere meravigliose oggi solo viste sui libri: chiese, chiostri, palazzi superbi, affreschi, che raccontano di un tempo lontano e meraviglioso dove la bellezza, regnava sovrana.

Abbiamo cominciato tour da piazza della Signoria: la Loggia dei Lanzi, Palazzo Vecchio, la statua Perseo, del Biancone... poi abbiamo proseguito con Battistero Santa Maria del Fiore. Siamo rimasti estasiati, e che dire della Cupola del Brunelleschi? Un miracolo di architettura, d'ingegneria intelligenza umana. Per raggiungerne la sommità abbiamo percorso oltre 400 gradini, ma ne valsa la pena perché, dimenticata la fatica, siamo rimasti appagati dallo spettacolo: da lassù si domina la città, si respira l'assenza dei fiorentini, l'antagonismo dei rioni, la nostra stessa storia.

Entrando in Santa Croce non si può non sentirsi insignificanti di fronte alle tombe degli uomini che hanno reso grande nostra patria: Alfieri, Galileo, Brunelleschi, Michelangelo...

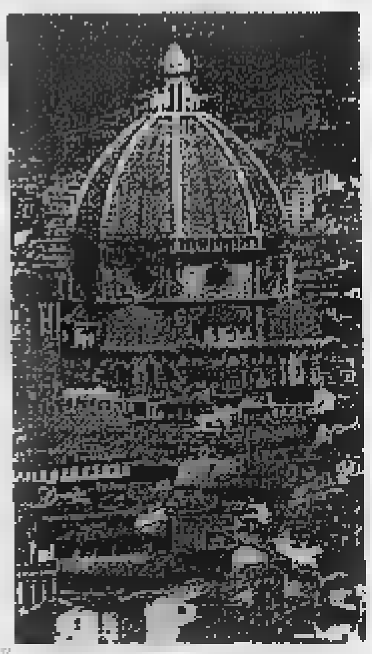
E come dimenticare lo Spedale degli Innocenti? La eleganza, la sua armonia sono in netto contrasto con l'uso a cui era destinato. Sulle sue arcate spiccano i putti di Luca della Robbia e la tristezza di quegli angelici volti ci ricorda ancora l'abbandono dei bimbi sulla ruota che collegava l'esterno con convento che in un attimo sostituiva il viso della madre con quello della suora.

Siamo rimasti colpiti e ancora incantati nel visitare il Museo dell'Accademia: le opere di Michelangelo sembrano uscire dal blocco di pietra che le trattiene: rappresentano lo sforzo dell'uomo per superare il cammino tortuoso della raggiungere il paradiso, cioè la perfezione.

Anche le Cappelle Medicee state motivo di stupore meditazione; siamo rimasti senza parole nell'ammirare la ricchezza dei marmi che sottolineano la potenza di una famiglia cui fama dura oltre morte, mentre, di fronte sarcofagi di Lorenzo Giuliano de' Medici, si stati indotti a riconsiderare la caducità della vita dalle bellissime statue che sottolineano passare del tempo: l'Aurora e il Tramonto; Giorno e la Notte.

L'immersione nel passato per noi «Navigator» è già finita... L'ultimo sguardo fuggente alla nostra storia è stato interrotto da un'anonima voce che annunciava l'ora di partenza del treno che ci riportava a casa.

E.E. - S.S.
Scuola Media di Tronzano



Quattrocento scalini per vedere Firenze

Il Piano provinciale 2001 prevede numerosi tagli, e anche alcuni potenziamenti. La vicenda «Santa Rita»

Sanità, calano i posti letto

Ma Vercelli annuncia ricorso al Tar

Franco Cottini

Dopo mille parole e altrettante polemiche, ecco, ospedale per ospedale e reparto per reparto, la mappa della futura sanità pubblica provinciale, così come risulta dal Piano [illegible] attività 2001 dell'Asl predisposto dal neo direttore generale Luciano Scarabosio.

Durante i prossimi mesi, in molti reparti degli ospedali provinciali sono previsti tagli di posti letto (soprattutto di quelli per day hospital) parzialmente compensati da alcuni incrementi dei posti per i ricoveri.

Ma la notizia del giorno riguarda la clinica Santa Rita che, alle prese con una situazione incredibile, rischia la chiusura temporanea che potrebbe avere pesanti riflessi sul futuro dell'attività. E' successo che un'ispezione Asl ha rilevato come la struttura non abbia il nulla-osta neppure provvisorio per i sistemi anti incendio previsti dalla legge.

Da sei anni la clinica è gestita [illegible] affitto dalla Progest, società proprietaria anche [illegible] altre cinque strutture sanitarie private, tra le quali la San Gaudenzio e l'Eporediese acquistate dopo il fallimento Ribaoui. Per la Santa Rita invece, che faceva capo allo stesso finanziere siriano, [illegible] si è sbloccata la curatela fallimentare, quindi la clinica [illegible] può essere messa all'asta. La Progest ha fatto numerosi interventi sulla sicurezza, sia nella stessa Santa Rita sia in altre strutture del gruppo (alla San Gaudenzio ha speso 30 miliardi per ristrutturazioni [illegible] impianti), ma per gli investimenti più rilevanti attende il momento in cui, sbloccata l'asta, dovesse diventare proprietaria a pieno titolo.

L'Asl non considera sufficienti i lavori già eseguiti ed ha chiesto alla società la chiusura di [illegible] mese per fare quanto necessario ad ottenere almeno il nulla osta provvisorio. Un caso al limite dell'assurdo che ieri è stato argomento di un'affollata assemblea svoltasi nei locali della clinica.

Sempre ieri il Consiglio comunale di Vercelli ha votato un ordine del giorno presentato dal comunista Franco Casalino (aggiornato con gli emendamenti del sindaco Bagnasco e del gruppo Ds) molto duro contro la Regione [illegible] l'assessore alla Sanità D'Ambrosio (del quale si chiedono le dimissioni) in tema di deficit e di tagli imposti alle Asl, 43 miliardi per quella vercellese.

Il documento impegna il sindaco a ricorrere al Tar - i termini scadranno a fine settimana - contro la delibera della giunta regionale e a convocare il direttore Scarabosio per un incontro con i capigruppo. Non ha preso parte alla voto l'opposizione, giudicando il documento «demagogico [illegible] da campagna elettorale».

• **Vercelli.**
Servizio prichiatrico: da 11 a 14 posti letto, ma forse solo dal 2002. *Malattie metaboliche e diabetologia:* confermati i 2 posti in day hospital. *Malattie infettive:* riduzione da 15 a 10 dei posti letto ordinari e da 2 a uno del day hospital. *Oncologia:* 10 posti letto ordinari contri i 6 attuali, restano i 12 del day hospital. *Pneumologia:* i posti letto ordinari passano [illegible] 30, eliminato il posto [illegible] day hospital. *Reumatologia:* i letti ordinari scendono da 12 a 10, eliminato quello del day hospital. *Cardiologia e Terapia intensiva:* restano i 25 posti letto ordinari mentre Terapia intensiva sale da 6 a 8. *Medicina generale:* aumentano di cinque unità (da [illegible] a 40) i letti ordinari, resta quello per il day hospital. *Nefrologia:* da 7 a 8 i posti letto per ricoveri, rimane quello per il day hospital. *Dermatologia:* confermati i 5 letti ordinari e i 2 per day hospital. *Chirurgia:* 40 posti letto, uno a Chirurgia 1 e a Chirurgia 2 per il day surgery. *Oculistica:* i posti letto scendono da 13 a 10, il day hospital sale da 1 a 3. *Ortopedia e Traumatologia: calano [illegible] letto da 36 a 34, resta quello per il day hospital.* *Otorinolaringoiatria:* salvi i 10 posti ordinari, day hospital scende da 2 a 1. *Urologia:* riduzione da 27 a 23 gli ordinari, da 2 a 1 il day surgery. *Ostetricia e ginecologia:* i posti letto calano da 27 a 22, aumentano [illegible] uno a due il day hospital. *Pediatria:* invariati i 2 posti per day hospital, i ricoveri scendono da 17 a 13. *Nido:* invariate le 4 culle del nido neonatale, scendono da 4 a 3 quellle di neonatologia. *Terapia intensiva:* rimangono i 5 posti letto.

• **Borgosesia.**
Cardiologia e Terapia intensiva: conferma dei 15 posti letto. *Medicina generale:* i posti letto ordinari passano da 30 a 29, invariati i due per day hospital. *Chirurgia:* restano i 19 posti ordinari, day hospital cala da 2 a 1. *Ortopedia e traumatologia:* da 25 a 24 gli ordinari, confermato quello del day hospital. *Urologia:* i posti letto restano 4, il day hospital scende da 2 a uno. *Ostetricia e ginecologia:* mantenuti i 2 posti per day hospital, quelli ordinari salgono da 10 a 16. *Pediatria:* riduzione da 7 a 6 i posti letto. [illegible]: restano le 4 culle. *Terapia intensiva:* difficile prevedere nel 2001 l'attivazione di posti letto.

• **Varallo.**
Medicina generale: i posti letto ordinari calano da 31 a 12 a causa dei prossimi lavori di ristrutturazione.

• **Gattinara.**
Medicina generale: restano i [illegible] posti ordinari, scendono da 3 a 1 quelli per day hospital. *Chirurgia:* confermati i 22 posti letto, quelli per day hospital scendono [illegible] 4 a 2. *Otorinolaringoiatria:* resta il posto letto per day hospital, quelli per i ricoveri passano da 21 a 16. *Terapia intensiva:* è in programma l'istituzione di una struttura semplice dipendente da quella complessa di Borgosesia.

• **Santhià.**
Recupero e riabilitazione funzionale: necessari 24 posti letto. *Medicina geriatrica e lungodegenza:* confermati i 30 posti letto.

Lions e prevenzione dentale

Santhià, gli odontoiatri in classe
Un corso gratuito per 850 ragazzi

SANTHIA'

Circa [illegible] ragazzi, che [illegible] dieci Comuni della zona frequentano la prima classe di scuola media, entro il mese di marzo parteciperanno ad un corso gratuito [illegible] prevenzione dentale: l'iniziativa, già avviata da qualche giorno, è [illegible] Lions club di Santhià.

Spiega [illegible] presidente del club di servizio Franco Pavesio: «Il Lions, consapevole dell'importante ruolo che la scuola riveste nella corretta formazione dei giovani anche da un punto [illegible] vista sanitario, si è fatto promotore dell'iniziativa, che sarà condotta da quattro medici odontoiatri liberi professionisti che operano nel territorio».

Le prime classi di scuola media interessate sono quelle di Bianzè, Borgo d'Ale, Cavaglià, Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Saluggia, San Germano, Santhià [illegible] Tronzano. Il corso ha la durata di un'ora per ciascuna classe, e sarà svolto dagli odontoiatri Fabrizio Guala, Marco Negro, Domenico Sasso [illegible] Maria Cristina Uccheddu.

«Ciascuna lezione - prosegue il presidente Pavesio - è finalizzata ad insegnare [illegible] ragazzi, con l'aiuto [illegible] appropriati mezzi audiovisivi, le migliori pratiche per prevenire future malattie dell'apparato dentario, grazie ad una corretta igiene della bocca». A ciascun studente sarà infine consegnato un pieghevo[illegible] illustrato, preparato «ad hoc» [illegible] Lions club santhiatese, in cui, grazie ad un'efficace sintesi grafica, si sottolinea co[illegible] la salute dentale derivi dall'igiene orale, da un'alimentazione corretta e, naturalmente, dalla pratica [illegible] visite periodiche.

C'è da registrare anche un'altra iniziativa lionistica, questa organizzata dal club vercellese di servizio: alle ore 20 di giove[illegible] 15, nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, la professoressa Mietta Baracchi Bavagnoli svolgerà [illegible] conferenza su «Anna Karènina: invito alla lettura». [w. ca.]

Scarabosio, con Fossale, Chiocchetti e Gianna Terzi, [illegible] presentato l'opuscolo sul «paziente geriatrico» (GRIPPI)

Un vademecum per i servizi agli anziani

L'opuscolo dell'Asl 11 sarà distribuito in 3 mila copie
Lo scopo è suggerire alternative ai ricoveri impropri

VERCELLI

Nella provincia di Vercelli gli ultrasessantenni sono circa il doppio degli under 18: dunque [illegible] popolazione, che in media con quella italiana, richiede di cure e attenzioni particolari, ne è consapevole l'Asl 11 che ha pubblicato [illegible] mila copie di un opuscolo che raccoglie «Le linee guida per l'approccio multidisciplinare al paziente geriatrico fragile».

«Fragile perchè - ha spiegato il medico di famiglia Piergiorgi[illegible] Fossale, promotore dell'iniziativa - [illegible] serie di problematiche, fisiche [illegible] psicologiche, tutte ugualmente importanti, che influiscono negativamente su tutta la persona».

L'opuscolo, che verrà distribuito [illegible] prossimi giorni in tutte le strutture che si occupano di assistenza medica e sociale, [illegible] stato redatto anche con la collaborazione del primario di Geriatria Emilio Chiocchetti, di Benedetto Francese, Diana Ingrao, Giovanni Scarrone, Marilena Vallero e Giulio Zella.

«Lo scopo della pubblicazione - ha precisato il direttore genera[illegible] Luciano Scarabosio, affiancato dal direttore sanitario dell'Asl Gianna Terzi - è quello di presentare tutti i servizi geriatrici integrati [illegible] generali, [illegible] di spiegare [illegible] utilizzarli al meglio, così da evitare ricoveri ospedalieri impropri e inutilmente costosi».

Nell'ambito delle Strategie distrettuali, di cui si occupa il dottor Fossale con la dottoressa Diana Ingrao, il nuovo manager ha già suggerito un nuovo vademecum, quello che elenchi i servizi per i disabili. [r. v.]

Chiesti i permessi di sondare il sottosuolo in 14 centri della fascia lungo la Sesia

Trivelle nel Vercellese per cercare gas

Da Casale arrivano subito le prime reazioni negative

Tra Vercelli e Casale arriveranno le trivelle per la ricerca di idrocarburi

CASALE MONFERRATO

Sono quattordici i comuni del Vercellese interessati al progetto «Vercelli» e depositato in Regione dalla società British Gas Rimi spa, con ha sede a Milano in piazza Cavour, per sondare il sottosuolo alla ricerca di eventuali giacimenti di ga[illegible] [illegible] centri [illegible] Vercelli, Borgo Vercelli, Prarolo, Pezzana, Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti, Asigliano, Pertengo, Rive, Costanzana, Lignana, Desana e Villata. Lo stesso piano, che ora [illegible] in attesa di ottenere la «Via» (valutazione di impatto ambientale), prevede trivellazioni anche in 21 comuni del Monferrato casalese (i più vicini sono Casale, Balzola, Morano [illegible] Villanova) [illegible] in 4 del Novarese (Casalvolone, Casalino, Vespolate e Vinzaglio).

L'obiettivo, come [illegible] indicato nella richiesta, [illegible] quello di «ricer[illegible] idrocarburi liqu[illegible] [illegible] gassosi». La pratica viene gestita dall'assessorato Cave, mentre per il rilascio della valutazione di impatto ambientale sarà l'assessorato Ecologia [illegible] istruire la pratica. Nel frattempo, il plico con [illegible] documenti è depositato sia in Regione, che in municipio a Casale e in Provincia a Vercelli.

La prima reazi[illegible] arriva dai sindaci dei Comuni casalesi interessati che si sono riuniti e hanno deciso di inviare altrettante lettere con lo stesso testo in cui dicono, sostanzialmente, di volerci vedere chiaro, dal momento che la documentazione prodotta «non presenta tutti gli elementi per la valutazione dei rischi di impatto sul territorio in quanto [illegible] [illegible] chiaramente segnalati i "punti di intervento"». Inoltre, «non sono sviluppati gli effetti delle esplosioni e delle propagazioni delle onde nel sottosuolo sulle infrastrutture, in particolar modo sulle falde idriche e pozzi di prelievo degli acquedotti».

Un altro problema sollevato riguarda i controlli: la Regione ha uno staff di geologi a cui affidare la sorveglianza puntuale? Anche superiore è, poi, la preoccupazione che le trivellazioni possano intaccare [illegible] inquinare le falde acquifere. [s. m.]

IN BREVE

VERCELLI

L'economista Talamona oggi ospite del Rotary

Il Rotary club di Vercelli si fa promotore di un'iniziativa importante, aperta [illegible] solo ai soci ma a tutte le persone interessate. Alle 18,30, nel centro congressi Pastore della Camera di commercio, l'economista ed editorialista del Corriere della sera Mario Talamona parlerà delle «Prospettive dell'economia italiana nel quadro europeo e nella globalizzazione». Talamona, laureato [illegible] giurisprudenza, ha collaborato anche per il Sole 24 Ore, ed è presidente del Rotary di Milano. Il presidente del sodalizio vercellese Mauro Aguggia, ricorda che la conferenza varrà come credito formativo per gli studenti delle superiori.

VARALLO

Carnevale di Roccapietra l'estrazione della lotteria

Sono [illegible] estratti i numeri vincenti della lotteria indetta dal Comitato Carnevale di Roccapietra. Questa la serie di dodici tagliandi fortunati (per ritirare i premi si deve contattare lo 0163.51043): 20997, 27542, 21038, 26011, 26578, 25849, 25376, 20145, 26820, 28643, 28213, 20525.

BORGOSESIA

L'elenco delle frazioni con lo sconto sul gasolio

Il Consiglio comunale ha deciso l'elenco delle frazioni i [illegible] abitanti potranno godere dello sconto su gasolio e gpl previsto per le aree montane. Si tratta [illegible] Costa [illegible] Foresto, Foresto, Calco di mezzo, Calco superiore, Lovario, Bastia, Brina, Cardolino, Ferruta, Albergate, Orlongo, Sella, Cadegatti, Marasco, Fenera di mezzo, Fenera annunziata, Valmiglione.

[illegible]

Si cerca l'auto che domenica ha danneggiato due vetture

Domenica sera, poco prima delle 22: un'auto bianca, probabilmente un'Opel, danneggia seriamente due vetture in sosta in [illegible] Libertà. Ma [illegible] conducente, anzichè fermarsi, ingrana la retromarcia e fugge. Chiunque avesse delle informazioni utili all'individuazione dell'auto e di chi si trovava al volante può telefonare al Comando dei vigili urbani.

VARALLO

I Vigili del fuoco puliscono la statale 299

Sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di Roccapietra per pulire la statale 299 ingombra di terriccio perso [illegible] [illegible] camion. E' avvenuto ieri all'ingresso di Varallo.

Il sindaco di Serravalle sarà contro Delmastro nel collegio Valsesia-Cossato

Buonanno in campo, è candidato alla Camera
Per il Senato Rifondazione punta su Marenda

SERRAVALLE

Gianluca Buonanno ha sciolto [illegible] riserve. Per le elezioni politiche del 13 maggio [illegible] campo ci sarà anche lui. Non per un partito, ma «per me stesso - come spiega - [illegible] dalla parte della gente». Il sindaco di Serravalle non ha ancora confermato [illegible] stringerà qualche alleanza con altri gruppi minori, comunque di certo comparirà anche il simbolo del movimento «Controcorrente» da lui fondato.

Buonanno si candiderà per [illegible] Camera, nel collegio Valsesia-Cossato. E la cosa più curiosa [illegible] che correrà contro colui che l'ha lanciato in politica, cioè il deputato uscente del collegio, l'avvocato biellese Sandro Delmastro.

Ci sono ancora molti particolari da definire, [illegible] Buonanno conferma di aver deciso: «Alle mie spalle ho un gruppo solido che mi sostiene e che è pronto a lavorare. Ma, soprattutto, [illegible] convinto che gli elettori sapranno scegliere oltre gli schieramenti politici mandando a Roma una p[illegible] [illegible] me, che pensa ai fatti concreti». Buonanno in questi anni è diventato famoso per le tante iniziative sopra le righe. Dai vigili di cartone alla partecipazione a «Sgarbi quotidiani» con la fascia da sindaco. Dai buoni benzina regalati, agli scherzi televisivi all'ultima idea, ovvero la sponsorizzazione della carta intestata del Comune.

Il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno (a sinistra) e il pensionato casalese Giuseppe Marenda che sarà il lizza [illegible] Senato nel collegio Vercelli-Casale-Valenza

Ieri ha svelato le carte anche Rifondazione comunista annunciato il [illegible] candidato nel collegio Vercelli-Casale per il Senato: [illegible] tratta del pensionato casalese Giuseppe Marenda, 74 anni, per [illegible] consigliere comunale della sua città. La scheda biografica presentata dal partito dice tra l'altro di lui: «E' proprietario [illegible] una bicicletta, un migliaio [illegible] libri e alcuni vestiti. E percepisce una pensione Inps di [illegible] milioni lordi annui». [L. fo.]

Venerdì all'isola San Giulio [illegible] Orta

L'Enoteca di Gattinara partner nell'inaugurazione del Museo dell'esercito

GATTINARA. L'Enoteca regionale partner del museo del Regio esercito italiano che sarà inaugurato venerdì a Orta. Nel complesso immobiliare presente sull'isola di San Giulio (proprietà delle nobili famiglie Riva e Ron) è stata allestita un'esposizione permanente di tutto ciò che attiene il Regio esercito italiano» nel periodo tra il 1861 e il 1945.

Si tratta di una collezione privata del cavalier Anselmo Aliberti che fino ad ora l'aveva custodita nel suo castello dei Marchesi di Saluzzo. Un centinaio di uniformi, armi, cimeli e documentazioni storiche di vario tipo.

Il museo, unico in Italia, è realizzato esclusivamente con il sostegno di finanziatori privati e avrà anche un ruolo non secondario nella promozione turistica del territorio e [illegible] parte sua l'Enoteca [illegible] Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha deciso di partecipare all'organizzazione del buffet che seguirà la cerimonia di inaugurazione.

I lavori venerdì si apriranno alle 10,30 al palazzo dell'università della Riviera, poi ci si trasferirà sull'isola. A mezzogiorno il buffet, dove tutti i partecipanti potranno gustare i «rossi» e i «bianchi» prodotti sulle colline gattinaresi. E questo [illegible] soltanto il primo passo della collaborazione nata [illegible] l'Enoteca e la direzione del Museo. [L. fo.]

Fissata per il pomeriggio di domenica 25

Cai, il [illegible] scelto [illegible] per [illegible]

VARALLO. E' convocata a Rossa la 158ª assemblea generale [illegible] sezione di Varallo del Club Alpino italiano. L'adunata è prevista per domenica [illegible] marzo [illegible] teatro comunale, e all'appello risponderanno i rappresentanti delle tante sottosezioni del Cai valsesiano.

La struttura che ha sede a Varallo raggruppa infatti le associazioni del Club alpino che vanno da Ghemme ad Alagna. In tutto [illegible] otto: oltre a Varallo e agli «estremi» Ghemme e Alagna figurano Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Scopello, più il Gruppo Camosci. L'assemblea non sarà imperniata soltanto sull'approvazione del bilancio. Il presidente Giorgio Salina e il suo vice Marco Beccaria relazioneranno sull'attività svolta dalle tante commissioni, vale a dire Alpinismo, Alpinismo giovanile, Speleologia, Punti di appoggio, Montagna antica montagna da salvare, Foto-cine, Corale e Tecnica-rifugi.

L'appuntamento ha anche una valenza elettorale: sono infatti in scadenza (e nell'occasione saranno rinnovati) tre rappresentanti del consiglio direttivo. Per partecipare ai lavori sarà necessario esibire la tessera mentre il diritto di voto spetta soltanto ai soci maggiorenni. Al termine della riunione [illegible] prevista [illegible] cena [illegible] per partecipare è necessario confermare l'adesione contattando la segreteria varallese del Cai al numero 0163.51530. [L. fo.]

Vercelli, la pièce (da Eschilo a Jonesco) inclusa nella locandina comunale di «Spaziopossibile»

Il teatro è InTimidAzione

Giovedì i giovani attori al Barbieri

Giovanni Barberis

VERCELLI

Dalla tragedia greca alla Bibbia. E al teatro dell'assurdo.

Ecco la «partenza» del nuovo laboratorio vercellese di ricerca InTimidAzione, che giovedì alle 21 sarà al Teatro Barbieri per mettere [illegible] [illegible]na «Documento 1: solo la marina è sana in Inghilterra».

Per i giovani attori etichettati InTimidAzione sarà l'esordio ufficiale, anche [illegible] molti di loro hanno avuto esperienze di palco singolarmente. L'occasione per proporre [illegible] spettacolo [illegible] «Spaziopossibile», rassegna tra arte, comunicazione e libere espressioni, organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune.

La compagnia lavora sulle tracce che Laura Croce ha creato nelle scuole superiori cittadine, realizzando laboratori teatrali. A giocare le parti per un collage che assembla testi tratti dal «Prometeo incatenato» di Eschilo, dal Libro della Genesi, [illegible] «Giorni felici» e da «Finale di partita» di Samuel Beckett e da «La cantatrice calva» di Eugène Ionesco, saranno Giulia Cuffaro, Francesca Pasquino, Francesca Radaelli, Fabio Ghidoni, Silvia Bichisao, Laura Guidi, Ilaria Pellegrino, Guillermo Gonzalez-Diez, Ilaria Genatiempo, Olivia Balzar e Fran[illegible] Agosta, per la regia di Laura Croce [illegible] Luigi Acerra. On stage anche i giocolieri Renato Ligas [illegible] Daniele Fiorentino. Info. tel. 0161.214.770.

«Spaziopossibile», che ha già ospitato il piacevole talk show di Samuele Bersani, proseguirà domenica: si cambierà location e ci [illegible] trasferirà in piazza dei Pesci, per una realizzazione di Tam Tam. Ad animare la scena, alle 18, ci sarà il gruppo di musica etnica la Luna Nov-a. Il successivo rendez vous è al Civico domenica 25, alle 15, protagoniste le band vercellesi.

A sinistra un momento dello spettacolo allestito dai giovani [illegible] InTimidAzione e a destra lo show per i ragazzi di [illegible]

[illegible] spettacoli [illegible] Biella e Vercelli

Il fax del certificato medico che attesta un'indisposizione di Paolo Villaggio è arrivato ieri sui tavoli degli assessorati Cultura comunali di Biella e di Vercelli. E così, per colpa di una fastidiosa colica, sono stati cancellati gli spettacoli che il comico genove[illegible] [illegible] in programma nel centro laniero stasera all'Odeon e nel capoluogo di risaia mercoledì ed in replica giovedì sera al teatro Civico.

Ed allora «Delirio di un povero vecchio», questo il titolo del lungo monologo [illegible] Villaggio, «salta» o «slitta»? Sia a Biella che [illegible] Vercelli si resta in attesa di notizie. Se lo show dovesse [illegible]re annullato definitivamente, sarà sostituito da un altro spettacolo, con la possibilità di rimborso del biglietto qualora non dovess[illegible] interessare. [g. bar.]

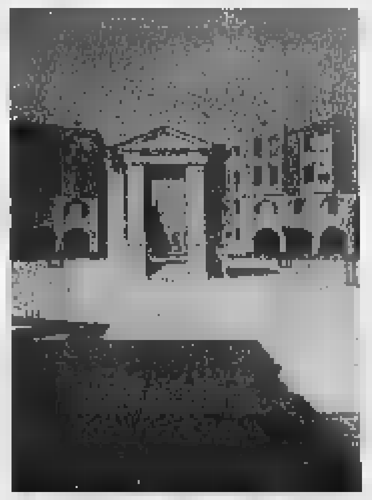
Biella, nel week-end allo Scientifico

Un «work-shop» sull'audiovisivo

OCCHIEPPO SUPERIORE

S'intitola «Incontro con l'audiovi[illegible] fotografico» ed è organizzato dal circolo fotografico Riflessi per questo fine settimana. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia, si svolgerà nell'aula magna del liceo Scientifico di Biella e consiste in [illegible] work-shop che ha l'obiettivo di fornire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche per realizzare autonomamente un diaporama, dalla strumentazione al commento sonoro (Info: 015-2593648, 592181 o 0161-999960).

La due giorni s'inizierà venerdì con una proiezione di diapositive, ad ingresso gratuito, proposta dal circolo Controluce [illegible] Vercelli che andrà «in [illegible] alle 21. La sera seguente ancora [illegible] show questa volta [illegible] cura del «Diparti[illegible] audiovisivi fotografici» (che opera all'interno della Federazione italiana associazioni fotografiche), [illegible] tanto di colonna sonora [illegible] sempre ad ingresso libero. Il laboratorio è invece previsto nella giornata di sabato, sempre nell'aula magna dell'istituto cittadino, dalla prima mattinata fino al tardo pomeriggio. Relatori della giornata di lavoro saranno Lorenzo de Francesco, Boris Gradnik e Emilio Menin.



Una fotografia di Boris Gradnik

L'audiovisivo fotografico è un mezzo di comunicazione articolato [illegible] immagini proiettate da uno o più proiettori su [illegible] unico schermo e commentato da una colonna sonora formata da musiche, rumori, parlato. Il tutto finalizzato alla rappresentazione dell'idea dell'autore: un messaggio, un documentario o il racconto di un fatto. [p. g.]

Raddoppiano le rassegne: giovedì si parte in via Alberti

Vercelli, è [illegible] d'[illegible] [illegible] le [illegible]ste di Itali[illegible] e Lux

VERCELLI

Settimana cinefila, per i vercellesi: questa sera l'Appendice regala un primo piano sulla Baltimora degli Anni Cinquanta, con il film autobiografico «Liberty Heights» di Barry Levinson, mentre giovedì débutta, all'insegna della «Tragicomedy», anche la locandina di primavera del cinema Lux.

Al Nuovo Italia, dalle 21,30 di oggi, si fa buio in sala per la pellicola che un Barry Levinson [illegible] vena di storie di famiglia ambienta nel quartiere ebraico in cui è nato e cresciuto, «Liberty Heights», appunto. E' il 1954, un anno importante per l'America: viene abolita la segregazione razziale, esplode il rock, l'automobile diventa un bene alla portata di tutti (o quasi). E lo spaccato di famiglia, con la formazione adolescenziale di Ben, [illegible] [illegible] al ritratto intelligente della società di allora. Nel cast, è da non perdere un bravo Joe Mantegna. L'ingresso in sala è con tessera o biglietto a 12 mila lire.

E' bene cercare la tessera (in prevendita a 35 mila lire da Cir Viaggi, alla Libreria dell'Arca o alla cassa del cinema Lux) anche per la rassegna «Tragicomedy», che la sala di via Alberti ospita a partire da giovedì sino al 31 maggio. Si parte con una commedia spiritosa, «L'erba di Grace», di Nigel Cole, [illegible] Brenda Blethyn nel ruolo di u[illegible] vedova che mette a frutto il suo pollice verde per coltivare marijuana in giardino. S'inizia alle 21,30, e c'è anche lo sbigliettamento (a [illegible] mila lire). [r. m.]

Brenda Blethyn in «L'erba di Grace»

GIORNO E NOTTE

Cossato

Si balla al Cinecittà

Archiviato [illegible] carnevale questa sera al Cinecittà torna il disco liscio con Monica e Nonno Francesco. Domani latino americane nella sala principale con la regia di Dany e Graziano mentre nel privè house music. Venerdì Nonno Francesco e Monica, sabato si balla con l'orchestra «Stefano e Ugo» e nella sala 2 ancora latino americano. Domenica suona l'orchestra di Paolo Argento.

Biella

Jam session al Jazz Club

Serata di club con la tradizionale jam session fra soci e appassionati, stasera a palazzo Ferrero. L'appuntamento al Piazzo dalle 21,30.

Biella

Atelier-incontro di danza

Prosegue nei locali del «Circolo Biella» di Via Gramsci 19 l'iniziativa degli atelier-incontro sulle danze tradizionali franco-piemontesi. [illegible]li appuntamenti saranno condotti [illegible] Luciano Conforti, e vedranno la partecipazione di alcuni musicisti dei Meikenut a cui sarà affidata l'animazione. Per informazioni e prenotazioni 015-985585 [illegible] 016-1939849.

Santhià

Tra orchestre e dee jay

Chi ama il ballo inizi a prendere nota. Al «salotto del liscio» Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano questa settimana si balla giovedì con Ringo Story (ore 21), sabato con Annalisa Simeoni (ore 21), domenica con le Bolle di Sapone (ore 15) e con Aurelio ed Antonella (ore 21). A Borgovercelli, al dancing Il Glob[illegible] di [illegible] bivio Sesia, si danza con l'orchestra di Tonia Todisco venerdì, Barbara Lucchi sabato e Santino Rocchetti domenica. Sempre dalle 21,30. Questa sera, alla discoteca Gilda di Castelletto Ticino, sonorità con Denotto dee jay dopo [illegible] 22. Al Thomas Café [illegible] Novara dalle 16 alle 21 di [illegible]: aperitivi musicali.

Vercelli

Aida Cooper in concerto

Concerto di Aida Cooper domani alla Gallery di via Marsala, per [illegible] party organizzato da Bamboo-Abbigliamento di [illegible] Verdi che presenterà la «Collezione donna» primavera-estate 2001. Con Aida Cooper: Andrea Pollione alle tastiere, Silvio Verdi al basso, Luca Meneghello alla chitarra e Davide Quacquarella alla batteria. Dalle 21,30. Prenotare telefonando allo 0161.51.770.

MASSIMI [illegible]

BARI	81	37	56	19	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	64	[illegible]	56
[illegible]	[illegible]	89	[illegible]	14	[illegible]
	114	78	59	[illegible]	56
[illegible]	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	[illegible]	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
NAPOLI	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
[illegible]	75	13	41	70	3
	99	64	57	51	46
ROMA	14	51	64	58	90
	56	56	53	48	46
[illegible]	[illegible]	41	9	13	[illegible]
	77	69	65	53	52
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	47	[illegible]
	113	95	[illegible]	62	56

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
[illegible]	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a P[illegible]:

9-19-29	29-79-[illegible]	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13
[illegible] combinazioni	20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71
L. 6650 7 combinazioni	1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche con basi

L. 218.200	- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69
224 combinazioni	- varianti = 10 - 37 - [illegible] - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

[illegible]

AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Billy Elliot**, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie [illegible]. Prezzo [illegible].
SALA [illegible]: **Chocolat**, di Lasse Hallstrom [illegible] Juliette Binoche, Johnny Depp. Prezzo ridotto Lire 8000.
SALA 3: **Vertical Limit**, di M. Campbell con Chris O'Donnell, [illegible] Paxton. Prezzo [illegible] Lire 8000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. Annullato spettacolo con Paolo Villaggio.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27. Per la rassegna Chabrol **Il tagliagole**. Orario: 21,30 spettacolo unico. [illegible] 9000/7000.

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. [illegible] 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600 OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54 265. CHIUSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Liberty Hei[illegible]
di B. [illegible]nson (Usa 1999).
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Lire 12.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [illegible] [illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
Nell'ambito di «Spazio possibile»
alle ore 20
«Incontri e percorsi»
e «Centro Vercelli Musica»
presentano «Danza d'espressione [illegible] - Laboratorio aperto a tutti.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible]

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. L'erba di Grace. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, [illegible]. 216.6784. **Caruso, [illegible] in condotta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **Traffic.** Or.: 16; 19; 22.

ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO [illegible] corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Traffic.** Or.: 16; 19; 22,15. Sala 2: **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Sala 2: **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **E adesso sesso** Or.: 15,40; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/e, [illegible]. 436.07.23. **L'ultimo bacio** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. [illegible] **stanza del figlio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] corso G. Cesare 105, tel. [illegible]9. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La stanza del figlio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone [illegible], tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano.** Or.: 15,15. **Rapimento e riscatto** Or.: 17,30; 20; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Chocolat.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Traffic.** Or.: 16; 19,15; 22,15.

[illegible] ROSSO piazza [illegible] tel. 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vitt[illegible], tel. 817.16.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67.** Or.: 16,30; 20; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Hannibal.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **What women want.** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.

[illegible] via Po 21, tel. 812.59.96. **Concorrenza sleale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] via S. Teresa 5, tel. [illegible]. **Amores perros.** Or.: 16; 19; 22.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Prima o poi mi sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]MO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. [illegible] [illegible] **del figlio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **2001 - Odissea nello spazio.** Or.: [illegible]; 19; 22.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore [illegible] proiezione del film **Feraw.** (ingresso libero). [illegible] **Kings.** Or.: 18,30; 21,20. (ingresso con tessera).

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dulle. V III, 18.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Caruso, zero in [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; [illegible]; [illegible].

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Rapimento e riscatto.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Traffic.** Or.: 16; 19; 22.

REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50. Anteprima ore 21 **Scoprendo Forrester.** Ingresso con invito.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Traffic.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. [illegible] 17, tel. [illegible] **Vertical limit.** [illegible]: [illegible]; 17,30; 20; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Cast Away.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5627492. **Vertical limit.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

TRUCCANDO LE STAR DI SANREMO

Una biellese «[illegible]azione» al Festival

BIELLA. E anche quest'anno Katiuscia ha truccato i campioni [illegible] Sanremo. L'acconciatrice biellese (nella foto in alto mentre è impegnata con Silvia Mezzanotte dei Matia Bazar) ha avuto perfino una nomination nei titoli di coda ed in diretta durante la «telecronaca» [illegible] mondovisione [illegible] Radioitalia che da sempre ospita cantanti e gruppi durante il dopo-Festival. Ormai di casa nella Città dei fiori con fard, ombretti e stick coprenti, è passata da Francesco Renga dei Timoria alla giovanissima Jessica dei «Gazzosa» che, emozionatissima, al termine della gara, l'ha abbracciata soddisfatta del successo ottenuto dal suo gruppo. [p. g.]

L'allenatore-palleggiatore: «Nella corsa scudetto ci siamo anche noi»

«Voglio più grinta e rabbia»

Fefè De Giorgi e il futuro della sua Noicom

Luca Ferrua

CUNEO

Noicom sconfitta [illegible] Macerata, secondo stop esterno consecutivo dopo una stagione segnata solo da vittorie fuori [illegible]. Un pericoloso segnale di cedimento da fine campionato o una flessione dovuta alla preparazione in vista dei play off?

Parla l'allenatore Fefè De Giorgi: «Il lavoro fisico l'abbiamo finito la settimana scorsa. Non dobbiamo nasconderci dietro a [illegible]. Una parte di lavoro abbiamo avuto la fortuna di poterla fare grazie alla classifica, ma questo non giustifica mancanze».

Veterano di grandi sfide nazionali e internazionali, il palleggiatore di Cuneo è al suo primo play off da allenatore. «[illegible] dura - spiega -, vincere uno scudetto in Italia è faticoso. Comunque, al contrario di quello che in molti pensavano, ci siamo anche noi. Dobbiamo aspettarci avversarie al loro massimo. Nella stagione regolare abbiamo dimostrato di potercela giocare con tutti e questo è un dato positivo da cui partire».

La flessione delle ultime giornate è coincisa con un inatteso calo di Casoli, schiacciatore determinante nella grande fuga di Cuneo. «Credo molto in Cristian - dice De Giorgi -. E' uno dei giocatori di banda con le migliori potenzialità. Deve però migliorare, essere più ambizioso per un futuro in Nazionale. Ha grandi mezzi tecnici e fisici, deve crescere in continuità. Farò di tutto, ma alla fine il salto finale [illegible] opera [illegible]. Noi abbiamo altre buone risorse (Sammelvuo, ndr), ma il valore di Casoli è alto e ci contiamo».

Fra i tanti meriti di De Giorgi c'è quello di aver trasformato l'esplosivo talento fisico di Cardona in uno dei più grandi centrali della A1: «Come staff tecnico cerchiamo di dare gli stimoli giusti. Questo gruppo ha tante sfide da vincere e le motivazioni fanno la differenza. Sono contento dei miglioramenti di Meikel». Il rapporto De Giorgi-Cuneo è cresciuto con l'aumento delle responsabilità. Il palleggiatore-allenatore è un punto di riferimento che ha insegnato volley ai compagni, ma anche alla curva e ora ha riportato l'entusiasmo. «Quello era il primo risultato. Ci sono approcci diversi rispetto al passato, questa è una novità per tutto l'ambiente. La cosa più importante è l'atteggiamento».

Sabato sera in casa con Forlì, martedì a Montichiari, due sfide diverse, la prima deve portare 3 punti, nella seconda Cuneo potrebbe scegliersi la rivale dei quarti tra Ferrara [illegible] Montichiari «Niente calcoli - ribatte De Giorgi -: dobbiamo avere più grinta e rabbia. Tutte le volte che mi è capitato di fare conteggi, alla fine è andata diversamente. Le avversarie [illegible] equivalgono, per andare avanti bisogna sudare. Sarà una fatica, ma di quelle che vorrei fare tutti gli anni».

Fefè De Giorgi (a lato in un time-out) è al primo play off da allenatore. Ha grande fiducia nella sua squadra che ha trovato il clima giusto con un gruppo stimolato da tante sfide. Le motivazioni fanno la differenza. Pieno appoggio a Casoli e a tutti i compagni (FOTO LINO BEDINO)

Dopo la vittoria con Livorno si profila una sfida decisiva

Fila, successo numero 24

Ora attenzione alla Bipop

BIELLA

Bye-bye Livorno, tanti saluti da Matteo Soragna. Ci perdonino i soliti Granger e Brewer, ma nella vittoria numero 24 con cui la Fila Biella ha superato la Mabo leggiamo la firma del giovane mantovano, 26 anni il prossimo 26 dicembre e uno dei migliori difensori della serie A. La sua marcatura asfissiante [illegible] corretta su Miles Simon, capocannoniere toscano che viaggia [illegible] media [illegible] 22,5 punti [illegible] partita, è sicuramente una delle più importanti chiavi di lettura del match. Alla sirena finale il tabellino di Simon riportava [illegible] misero 5 punti, con soli due falli a carico del giocatore biellese.

Sul risultato positivo che permette ai rossoblù di mantenere inalterato [illegible] vantaggio di quattro lunghezze sulla Record Napoli (rivale diretta nella lotta alla promozione in serie A), pesano anche le ottime prove della coppia Brewer-Granger (23 punti e canestri importanti [illegible] momenti topici della sfida per il playmaker, 19 per il bomber laniero) [illegible] pivot Rankin [illegible] Bougaieff, [illegible] primo «cecchino» anche dalla distanza e il secondo sempre più concreto sotto le plance.

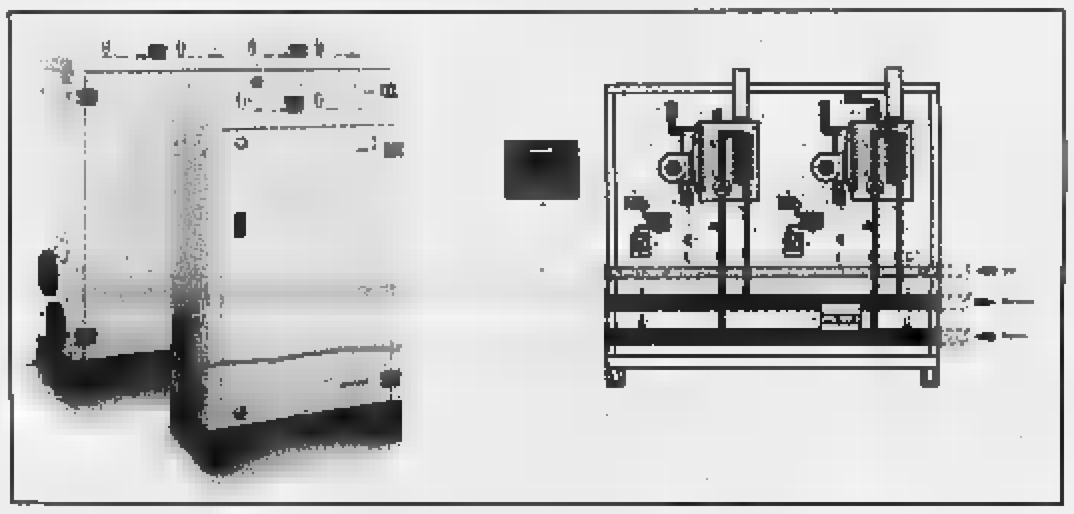
A dare una [illegible] al quintetto di coach Marco Crespi [illegible] ha pensato anche il destino, quando ha tolto dal parquet per [illegible] infortunio il pericoloso avversario Tyron Grant. Nella caduta [illegible] seguito di un'entrata a canestro, per proteggersi il volto l'americano della Mabo ha messo una mano davanti al viso, infilandosi però un dito in un occhio. E [illegible]h Finelli, già nei guai per le assenze di Parente e Cittadini, si è dovuto affidare ad un gruppetto di «terribili» juniores, i quali non lo hanno tradito permettendo ai livornesi di restare in partita fino a metà dell'ultimo quarto [illegible] gioco, grazie anche ad [illegible] discutibile arbitraggio della coppia Borroni-Anesin che nel terzo tempo sono riusciti nell'impresa [illegible] fischiare un solo fallo a favore dei lanieri.

Ma il risultato finale di 77-62 non fa una grinza e, soprattutto, permette ora ai biellesi di guardare con fiducia alla prossima, difficile trasferta sul parquet di Reggio Emilia, una sfida che vale un bel pezzo di serie A. La Bipop, che contro Biella ha già vinto due volte [illegible] tre l'ultima espugnando anche il palazzetto di via Pajetta, ha subìto [illegible] stop [illegible] Fabriano dopo una striscia positiva di 10 successi consecutivi. Una sconfitta giunta al termine di un match rocambolesco, con Clack uscito per 5 falli dopo appena 19' di gioco e il canestro della vittoria di Dell'Agnello all'ultimo secondo, annullato per un «passi». Insomma, domenica sul parquet emiliano si giocherà in un clima incandescente. [d. p.]

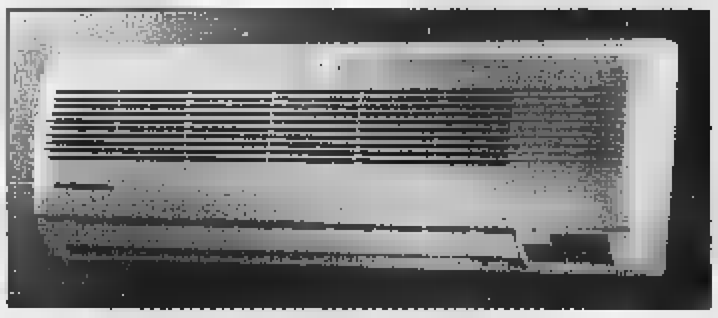
La gioia di Corey Brewer festeggiato dai tifosi a conclusione del vittorioso match contro il Livorno. Qui sopra, a canestro, Alex Bougajeff, tra i migliori in campo della Fila Coop

fisar HI-TECH

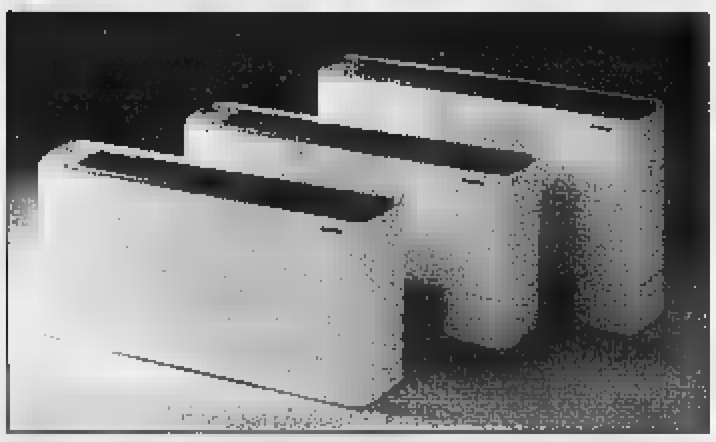
MODULI TERMICI



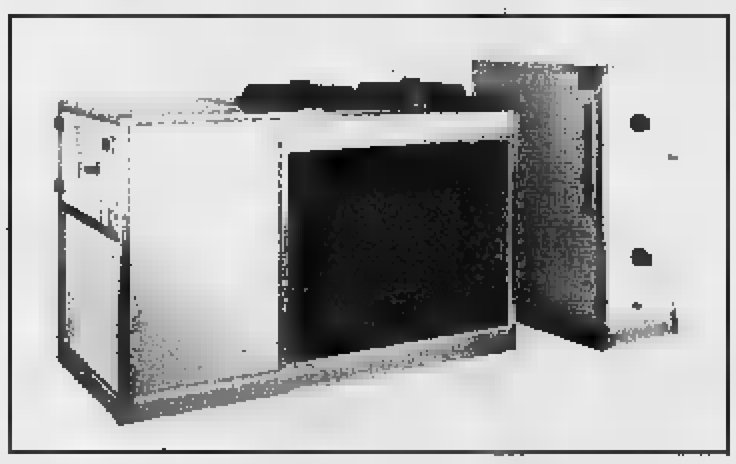
CLIMATIZZATORI DA PARETE



VENTILCONVETTORI



REFRIGERATORI D'ACQUA



La Ditta FISAR HI-TECH Biella
distributore per le province di Biella/Vercelli
di Ecoflam
sistemi di riscaldamento e condizionamento
è lieta di annunciare
ai propri Clienti che è in corso
la campagna di vendita prestagionale
a prezzi molto convenienti
per tutte le linee di prodotti
Ecoflam

Ricordando la nostra progettazione personalizzata
Vi attendiamo per gli incontri tecnico-dimostrativi
presso la nostra Sede di Gaglianico

FISAR HI-TECH BIELLA s.r.l.
Via Gramsci, 146 (fronte IPERCOOP)
GAGLIANICO
Tel. 015.2547136 - Fax 015.2547137

Alla lanciatissima capolista di Eccellenza basta gestire con oculatezza i sei punti di vantaggio

Trino a un passo dallo storico salto in D

Nizza in casa, Cumiana e Giaveno in trasferta ultimi scogli

TRINO

Nel mirino, per il momento c'è la promozione in serie D. Il Trino dei miracoli è pronto [illegible] ripetersi. Inutile nascondersi: il traguardo degli azzurri, sin dall'inizio del torneo, era la serie D. Una convinzione che neppure il «novembre nero» (tre sconfitte consecutive) e i disagi causati dal dramma-alluvione («Ci mancava praticamente tutto, non sapevamo un giorno per l'altro dove avremmo potuto allenarci ed eravamo costretti a giocare in trasferta» ricorda Marco Weffort) erano riusciti [illegible] minare. Sin dalla mattina del ritiro, quando un po' a sorpresa gli azzurri erano stati dirottati nel girone cuneese-torinese, il direttore sportivo Gigi Tricerri era convinto: «Con il Casale questo campionato l'ho già vinto. E in questo Trino ci [illegible] parecchie analogie, oltreché alcune persone, con la squadra nerostellata».

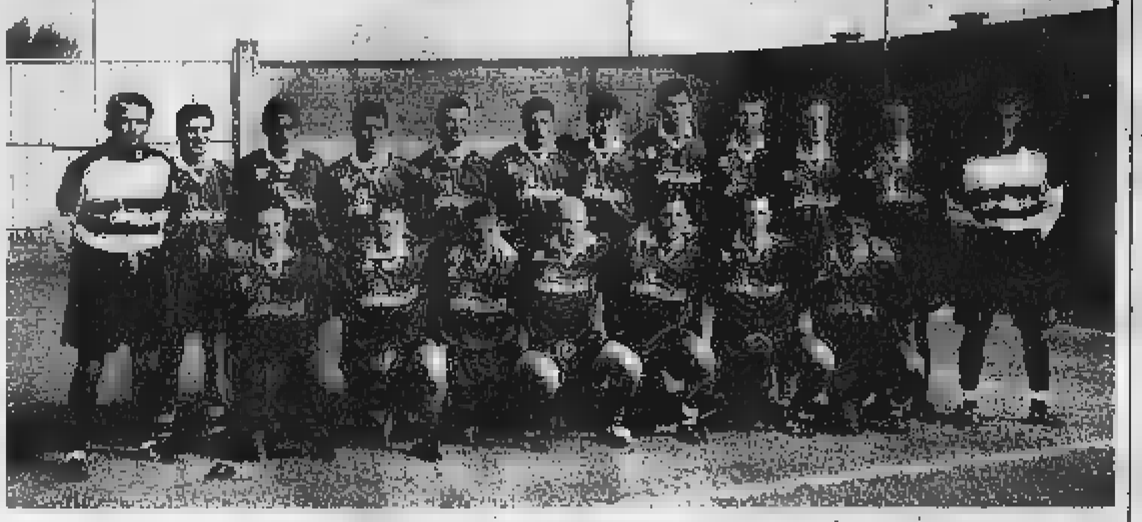


Foto di squadra del Trino. Gli azzurri stanno dominando il girone B di Eccellenza e sono a un passo dalla serie D

Nello spazio di quindici giornate il Trino è riuscito ad [illegible]mortizzare otto lunghezze di ritardo nei confronti del Pinerolo e portarsi attualmente a più sei sui torinesi: «Un vantaggio che, [illegible] gestito [illegible] oculatezza dovrebbe garantirci la promo[illegible] - spioga Tricerri». Sulla strada del Trino, per la verità, ci sono ancora alcuni scogli non facili da superare: il match interno di domenica contro [illegible] Nizza Millefonti, terza della classe che aspira ad agganciare il Pinerolo al secondo posto, utile per gli spareggi e, nel finale, le trasferte contro Cumiana [illegible] Giaveno: «Per noi [illegible] torneo non sarà finito [illegible] [illegible] quando la matematica ci darà ragione - osserva Weffort -: è vero, nelle ultime trasferte di Asti e Sommariva abbiamo rimediato due pareggi a reti inviolate, ma abbiamo dovuto affrontare squadre [illegible] piena bagarre salvezza». Tra l'altro nell'uscita contro il Sommariva la squadra ha pagato anche [illegible] sosta: «Questi ripetuti stop - dice Tricerri - non [illegible] certo l'ideale per mantenere il giusto ritmo». Infondo non sono stati solo gli azzurri a risentire della pausa: a parte il Pinerolo (che però affrontava il Villafranca ormai retrocesso) nessuna delle grandi si è messa particolarmente in luce. «Che fosse un torneo equilibrato, comunque, lo si sapeva - prosegue Tricerri - con tra l'altro alcune formazioni blasonate costrette nelle zone pericolose».

Ma rispetto alle avversarie il Trino ha dimostrato d'avere una maggior continuità: gli azzurri non perdono proprio dall'incontro d'andata contro il Sommariva, e sono dopo il Giaveno la squadra con il miglior attacco (34 gol) [illegible] vantano con

Gli azzurri stanno dominando nonostante nel girone d'andata siano stati alle prese con i problemi legati al dopo alluvione

appena 15 reti la difesa [illegible] battuta. Qual è [illegible] segreto del Trino, da due anni indiscusso dominatore dei tornei? «Un gruppo dirigenziale valido - conferma Weffort - e una squadra compatta, che anche nei momenti più delicati riesce sempre a trovare la forza di reagi[illegible]. E quest'anno [illegible] stati davvero tanti gli incidenti di percorso: dall'obbligo a giocare l'intero girone d'andata [illegible] trasferta (il Comunale ha subito danni ingenti nell'alluvione del 15 ottobre) [illegible] diversi e pesanti infortuni (il portiere Bellasera out per l'intera stagione, Weffort e Mignone e Besate assenti per un paio di mesi).

[illegible] il Trino è anche una società che guarda avanti, puntando molto nel settore giovanile. Dalla [illegible] estate è stata attivata una «Scuola calcio» che ha come supervisore niente meno che Ugo Ferrante, ex campione d'Italia [illegible] [illegible] Fiorentina a azzurro a Messico '70. «Per club come i nostri il vivaio avrà sempre maggior importanza - conferma Tricerri - ecco perchè cerchiamo di reclutare ragazzi dei centri vicini». E il frutto di questo lavoro è un po' sotto gli occhi: leggendo i tabellini delle ultime stagioni emerge [illegible] sia stati molti gli juniores del Trino a trovare la giusta [illegible]crezione in prima squadra.

La [illegible]

Da Mignone a Gori e Viassi

TRINO

Sembra una favola, con lieto fine [illegible] da scrivere, quella che nelle ultime due stagioni sta vivendo [illegible] Trino. Dopo anni di fulgore (memorabile la stagione '90-'91 quando, nell'allora torneo [illegible] Promozione, gli azzurri di Guido Vincenzi tennero a lungo in scacco squadroni del calibro di Oleggio e Pro Vercelli) il team azzurro ave[illegible] conosciuto un periodo buio, culminato con la discesa in Prima. Un doppio salto all'indietro che relegava uno dei centri più importanti della provincia a un ruolo, calcisticamente parlando, da comprimario. Invece la rinascita era dietro l'angolo: la f[illegible] con la Tronzanese che consentiva l'iscrizione al campionato di Promozione e l'ingresso [illegible] società di alcuni imprenditori come Vincenzo Mignone che, dopo la parentesi con la Pro, porta la sua esperienza [illegible] passione sportiva a Trino.

Flavio Bisesi, uno dei punti di forza del Trino. Sotto il presidente Vincenzo Mignone

Ed è proprio Mignone, dapprima dirigente, ora presidente della società azzurra, a chiamare in panchina Fabrizio Viassi, l'allenatore che ha portato la Berretti della Pro Vercelli alla finale nazionale e guidato gli Allievi ai play off. Viassi, zonista convinto, promuove alcuni dei suoi ragazzi (Bisesi, Freguglia, Aldrovandi) in Prima squadra, affiancandoli [illegible] elementi d'esperienza quali Marco Weffort, bomber di razza, un lusso per queste categorie, Daniele Marsan centrocampista con trascorsi alla corte di Zeman ai tempi del Foggia, Primizio e Rotolo tutti elementi con alle spalle tornei professionistici. Insomma [illegible] squadrone, costruito con un obiettivo [illegible] [illegible] oltre la stagione '99-2000. Si parla addirittura di ripetere le gesta del Moncalieri, capace di issarsi sino al calcio professionistico. Non a caso come direttore generale arriva Sergio Gori, altro personaggio esperto conoscitore del calcio in tutte le sue sfaccettature. A lui il compito di tenere i rapporti tra dirigenza e giocatori, [illegible] giovanile compreso.

«Quando alle spalle si ha una società forte - sottolineava Viassi - anche i traguardi più impensabili possono essere raggiunti. Certo ci vuole un po' di fortuna [illegible] alla base di tutto ci sono sempre lavo[illegible] [illegible] organizzazione». Le stesse che portano il Trino a duellare con il Castellazzo per il primato. Un testa-testa avvincente , risolto nello scontro diretto in terra alessandrina proprio all'ultima giornata: gli azzurri vincono 3-1 e salgo[illegible] direttamente [illegible] Eccellenza. Una festa, insomma. La stessa vissuta nell'81 ai tempi della precedente salita nella massima categoria calcistica regionale, quando il Trino del difensore-goleador Franco Balocco superò allo sprint il San Carlo grazie [illegible] un'impressionante serie di 11 vittorie consecutive. Ma nell'albo d'oro degli [illegible] [illegible] figurano altri calciatori famosi: dall'estroso Dolcetti a Lele De Falco per arrivare, in tempi più remoti a Bonni, D'Auria, Mussino e Serone.

Il mister furioso per la prestazione con il Fiorenzuola. La Biellese a Trieste ha dimostrato di poter raggiungere la salvezza senza play out

La Pro strigliata da Braghin «Qualcuno si è imborghesito

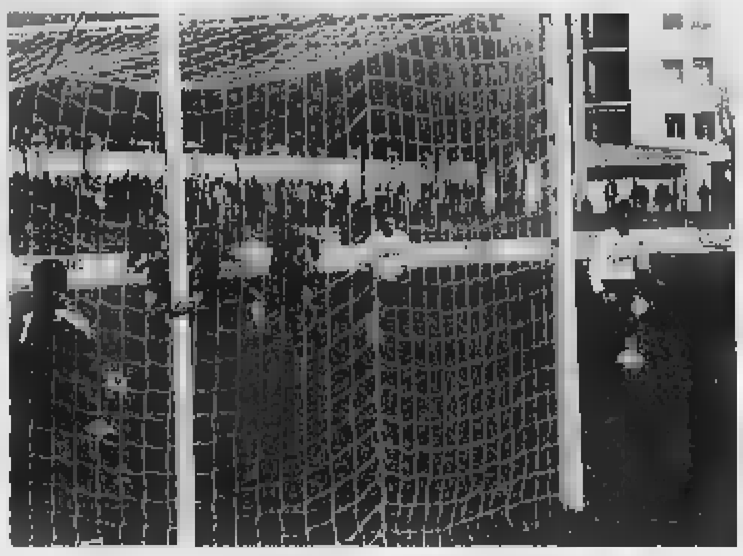
VERCELLI

Un misero punticino sui dodici disponibili delle ultime quattro partite e l'immancabile corollario di voci attorno alla Pro. Perchè gli annessi e connessi non possono mancare, visto che ad alimentare il tutto ci ha pensato pure mister Braghin, con le dichiarazioni «di fuoco» del dopopartita che hanno fatto seguito al «pelo e contropelo» fatto ai giocatori nel chiuso degli spogliatoi.

«Mi vergogno di come abbiamo giocato - ha detto a chiare lettere il mister della Pro-. Sono delusissimo. Ma sia chiaro che da domenica si cambia rotta: in campo va chi merita in questo momento e non per diritto acquisito». Ovvero un messaggio diretto a chi «negli ultimi tempi si è imborghesito».

Certo è che sono in pochi i giocatori della Pro da salvare nel match con il Fiorenzuola. In ordine possiamo dire Di Sarno (finalmente una prestazione da 7,5), l'indomito Bari, capitan Fogli per la fase difensiva ma non in quella di costruzione del gioco, Ferretti (con il suo ingresso, almeno fin quando ha tenuto sotto il profilo fisico, ha dato una scossa alla squadra dimostrando di essere lui il vero leader) e in parte Caracciolo.

Per il resto meglio stendere un velo, a cominciare da D'Agostino, per proseguire con difesa (insufficienti Vianello e Motta, ingenuo come un ragazzino all'esordio Passariello nell'azione che ha portato al rigore emiliano) e attacco. E qui ci soffermiamo un attimo, anche perchè la coppia-gol Mirabelli-Andorno stavolta non è andata bene. Certo è che se il reparto avanzato non fa movimento ne risente il centrocampo (da cinque la prestazione di Speranza, non molto di più quella di Facchini mentre Turi oltre a non incidere mai, atleticamente è parso al meglio sotto condizione) e la squadra diventa lunga come una notte d'inverno. Cosa che col Fiorenzuola è apparsa lampante. Da qui probabilmente la sfuriata di Braghin. Che sarà stata dura fin che si vuole, ma con lo scopo dichiarato di dare una scossa alla squadra.



Il rigore trasformato da Mirabelli che ha portato in vantaggio la Pro

Intervento che la società sposa in pieno: «Tutti insieme dobbiamo ritrovare umiltà e ancora umiltà - sottolinea il direttore generale Sandro Turotti -. La nostra è una squadra che ha sempre giocator con grinta, volontà, determinazione e spirito collettivo. Sono questi gli ingredienti che ci hanno portato in alto. Ma che con il Fiorenzuola abbiamo lasciato a casa. Oggi ne parleremo tutti insieme anche perchè domenica ci attende l'altro confronto difficilissimo di Busto Arsizio Dove in campo deve esserci la vera Pro, non la sua controfigura». [r. eyn]

Il ds Granai: «Ora dobbiamo trovare la continuità anche se siamo nel pieno del ciclo di fuoco»

Ancora una volta la tradizione che vuole la Biellese imbattuta con la Triestina è stata rispettata. I bianconeri al Rocco non solo hanno meritato il 2-2 ma hanno sfiorato quello che sarebbe stato il quarto successo consecutivo in altrettanti incontri con gli alabardati. Buon segno in vista del big-match che domenica li opporrà alla capolista Padova (Foto Micheletti)

Un pareggio che vale doppio

Elogi per Col: «Il migliore in campo»

Gabriele Cornelia

BIELLA

Giornata positiva per la Biellese, che grazie al punto conquistato al «Nereo Rocco» di Trieste, rimane fuori dalla zona play-out. I bianconeri con 29 punti precedono Sassuolo (ko col Mantova) e Fiorenzuola con 28; Legnano (sconfitto a Montichiari) con 23; Novara (battuto a Padova) e Moncalieri con 20; Sandonà con 14.

La lotta per evitare il quint'ultimo posto si fa incandescente, ma la buona prestazione offerta dai lanieri fa ben sperare per il futuro. «Quando il risultato è supportato dal gioco, come a Trieste, è senz'altro positivo - commenta il direttore sportivo Angelo Granai -. Complimenti a tutti i ragazzi e speriamo di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati per questa stagione, ovvero la salvezza. Siamo contenti e soddisfatti per come si è comportata la squadra. I nuovi si sono inseriti benissimo e i "veterani" stanno dando il loro contributo. Vorrei fare un elogio a Col, che domenica ha fatto girare al meglio il centrocampo ed ha firmato i due assist per la doppietta di Tubaldo».

Al novantesimo la Triestina è uscita dal campo tra i fischi dei propri sostenitori, a dimostrazione che i lanieri hanno tenuto in mano le redini dell'incontro. Anzi sul 2-2 si poteva scappare anche il colpaccio: sui piedi di Zubin (palo esterno dopo aver superato il portiere in uscita), Ratti e Tutone sono capitate tre limpide occasioni da rete. «Il pari ci sta stretto? Significa che è ampiamente meritato - continua Granai -. Adesso la squadra deve trovare continuità nel rendimento e cercare di correggere il limite più grosso fin qui dimostrato, cioè quello di non saper gestire le partite alla propria portata».

Il riferimento va chiaramente ai match di Legnano e Moncalieri (sconfitte senza attenuanti) e all'1-1 regalato al Fiorenzuola. Il problema non dovrebbe però emergere a breve, visto che sul cammino dei bianconeri capiteranno tutte formazioni di medio-alta classifica: Padova, Alto Adige e Pro Vercelli nell'ordine.

Domenica prossima al La Marmora sarà di scena la neo-capolista Padova. Mister Patrizio Sala avrà nuovamente a disposizione il difensore Severi (rientra dal turno di squalifica), mentre dovrà rinunciare al centrocampista Vagnati, che ha rimediato il quarto cartellino giallo della stagione. Per sostituirlo sono in lista Tutone e Schiavi.

Non solo per la classifica quanto per la lunga lista di assenti

Borgosesia, suona l'allarme

Anche Rota ko: la rosa ai minimi termini

BORGOSESIA

Terza sconfitta consecutiva per il Borgosesia e adesso la classifica piange davvero. Il giorno da leoni (cioè l'ormai lontana vittoria sulla capolista Valenzana) è costato molto caro visto che sono seguiti tre ko consecutivi. E tutti con formazioni alla portata.

L'ultimo domenica a Rivoli, sul campo di una squadra che ha davvero poche possibilità di salvarsi. Che cos'è successo? Perché quest'altalena? «Prima di iniziare una partita, le possibilità di vittoria e sconfitta sono sempre le stesse. E contro qualunque avversario, indipendentemente dal nome - sottolinea il tecnico Walter Viganò -: nelle ultime tre occasioni è andata male».

Perché? «Con il Volpiano per colpa dell'allenatore e dei giocatori. Abbiamo sbagliato tutto. Negli altri casi, soprattutto a Rivoli, a causa delle tante assenze. Assenze importanti, che pesano del bilancio della giornata». Dunque tutti scusati? «Questo no, perché se avessimo giocato l'intera partita come la prima mezz'ora non avremmo di certo perso, però la rosa ridotta dagli infortuni ha certamente influito».

Il tecnico del Borgo Walter Viganò

E proprio a Rivoli sono cadute altre tegole sulla squadra. E' il caso di Rota ad esempio, costretto ad abbandonare il campo a metà del primo tempo per una distorsione al ginocchio causata da un intervento falloso. Così diventa difficile anche il prossimo impegno, che sulla carta dovrebbe essere facile facile, quando a Borgo arriverà il fanalino di coda Imperia: «Innanzitutto questa squadra è reduce da un pareggio con la Sanremese, quindi attenzione a sottovalutarla - ribatte Viganò -; poi consideriamo che dovrò far debuttare come titolari due ragazzi della juniores: uno è Torraco, l'altro devo ancora sceglierlo». Infine il mister elenca i tanti assenti annunciati: a Panella e Andreolli che hanno chiuso in anticipo la stagione si aggiungono Corona, Rota, Lanza e Formentini (gli ultimi due riceveranno un turno di squalifica perché sono stati ammoniti ed erano già diffidati). Intanto la posizione in classifica si sta facendo davvero difficile: i granata hanno 28 punti, la Sestrese segue staccata di una lunghezza e il Bra (che è quart'ultimo) si sta pian piano avvicinando: grazie al pareggio con l'Ivrea è salito a quota 24 [i. fo.]

Con la vittoria sulla Dufour di Facciolo che ammette: «Sono i più forti del girone»

La Cossatese a -5 dalla Castellettese

Il Villaggio Lamarmora sprofonda all'ultimo posto

COSSATO

Nel girone A del campionato di Eccellenza vola la Cossatese e sprofonda il Villaggio La Marmora. Agli azzurri di Fornara è bastata una rete di Giannini per interrompere la serie positiva della Dufour Varallo, risalire al secondo posto in classifica e rosicchiare 2 punti alla capolista Castelletese.

«Sono molto soddisfatto per l'agonismo, il carattere e la determinazione con cui i ragazzi hanno affrontato la partita, un pò meno per il gioco espresso dalla squadra - dice mister Pinuccio Fornara -. Abbiamo raccolto molto meno di quanto abbiamo speso e in questo senso mi sento di colpevolizzare i giocatori anche perchè il tipo di calcio che esprimiamo non è quello che voglio nè quello per cui i ragazzi si allenano in settimana».

«Ora dobbiamo dimenticare la classifica e concentrarci solo sulla trasferta di domenica a Sarre - prosegue Fornara -. Mi aspetto una gara molto difficile perchè sia noi che loro, seppur per opposti motivi, abbiamo estremo bisogno dei 3 punti in palio. Mi aspetto una squadra motivata, lucida e cattiva. Questo è quanto non mi stuferò di ripetere in settimana ai ragazzi. Alla promozione ho iniziato a crederci ad agosto e non ho mai smesso di farlo, anche quando eravamo indietro di 9 punti, perchè sono certo che, con il tempo, il lavoro e i sacrifici che stiamo compiendo daranno i loro frutti». Intanto vi è un'altra buona notizia per i tifosi cossatesi: Marco Girelli, il «bomber» giunto a Cossato a stagione in corso, potrebbe tornare in campo già tra 3 settimane.

In casa Dufour Michele Facciolo prima fa gli onori all'undici di Fornara («Sono molto bravi, resto convinto che sia la squadra più forte del girone»), poi se la prende col terreno: «E' impossibile che una formazione ambiziosa come la Cossatese giochi su un campo di patate come l'Abate. Per quanto ci riguarda abbiamo subito il gol nel momento più difficile della partita e ci è mancata la forza per recuperare. Ora vogliamo rifarci con la Pro Settimo».

Notizie negative giungono dal Villaggio La Marmora che, dopo la sconfitta interna ad opera della Sunese, si trova solitario in coda alla classifica. Il buon secondo tempo disputato dai rossoverdi di mister Soviero domenica induce ad un certo ottimismo in vista della prossima trasferta a Settimo. Come si è già visto in altre occasioni analoghe nel corso della stagione, il Villaggio è sempre riuscito, nei momenti più difficili risalire la china e non è da escludere che anche questa volta Melelli e compagni non riescano nell'impresa. [r. s.]

AUTOMOBILISMO

Sul gradino più alto del podio il lombardo Fioroni: a 1 secondo arriva Maurilio Veronese

Rally Orsi, il successo sfugge ai piloti di casa

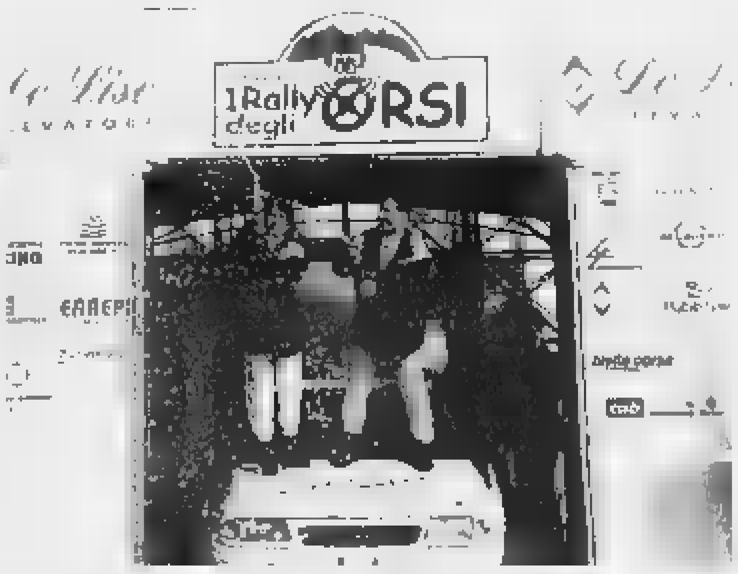
VALDENGO

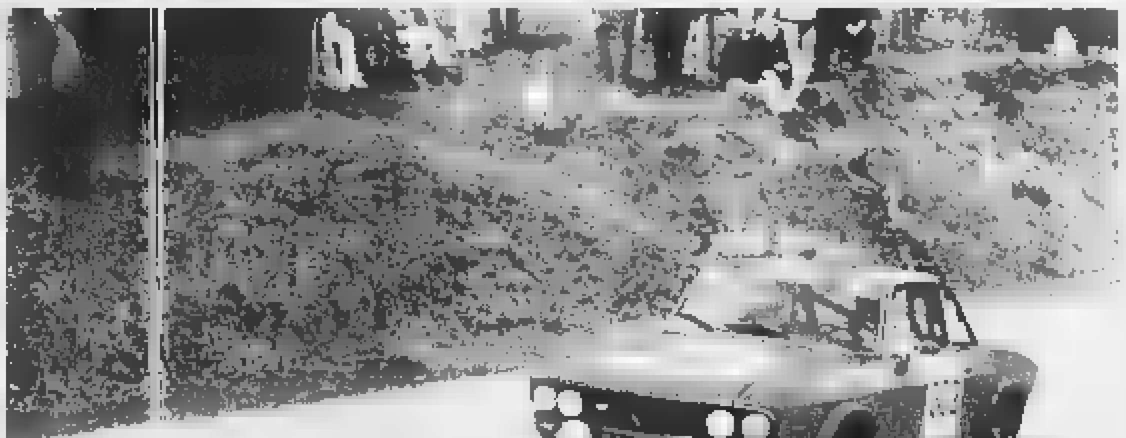
Battesimo migliore non avrebbe potuto avere il rally degli Orsi. La macchina organizzativa, messa in moto dalla Promauto e dalla «Promorally», con la collaborazione della scuderia Biella corse ed il patrocinio dell'Aci Biella, ha funzionato al meglio richiamando lungo i tratti delle prove speciali un nutrito numero di appassionati. Il successo è andato ai lombardi Oscar Fioroni e Jlenia Bojani che, con la loro Opel Astra, hanno preceduto di un solo secondo i biellesi Maurilio Varonese-Roberta Passone e di 14" Ulisse Neri-Corrado Mancini, tutti su Renault Clio Williams. Per quanto riguarda i piloti lanieri, da segnalare anche il quarto posto di Alex Bocchio e Luca Zumanella, il quinto di Andrea Crestani, già vincitore del «Valli biellesi» precursore degli «Orsi», ed il settimo di Ivan Fioravanti con la Peugeot 106. Giornata da dimenticare invece per Davide Negri, fermatosi prima della penultima «speciale» quando era in lotta per il primato, e per Claudio Bergo, altro sfortunato protagonista. Tutti i concorrenti hanno dovuto affrontare una gara corta, 30 erano i chilometri, ma molto impegnativa poiché hanno dovuto cimentarsi su di un fondo stradale reso viscido dalla pioggia dei giorni precedenti la gara e con una fitta nebbia che, nelle prime ore della giornata, ha causato non pochi problemi.

Vista la risposta del pubblico, tenuto costantemente sotto controllo dagli oltre 100 commissari, e la validità tecnica e spettacolare dei tratti cronometrati non resta che sperare che il rally degli Orsi diventi, dopo questa prima positiva esperienza, un appuntamento fisso dell'automobilismo biellese.

Oltre che per gli organizzatori del rally degli Orsi, è stata una domenica positiva anche per Fabrizio Ratiglia. Il biellese, al volante di una Mitsubishi Evo VI, ha fatto il suo esordio nel campionato italiano conquistando il decimo posto assoluto al termine della ventiquattresima edizione del rally del Ciocco. Un piazzamento che gli consente di conquistare il secondo posto nella categoria riservata alle vetture del Gruppo N alle spalle del compagno di scuderia Alex Fiorio. Il prossimo impegno per Ratiglia è previsto dal 29 al 31 marzo sulle strade del rally 1000 Miglia. [w. d. b.]

La macchina organizzativa allestita dalla Promauto e dalla «Promorally», con la collaborazione della scuderia Biella corse ed il patrocinio dell'Aci Biella, ha funzionato al meglio richiamando lungo i tratti delle prove speciali un nutrito numero di appassionati. Nelle foto di Corrado Micheletti la premiazione del vincitore della corsa e il passaggio in una delle tre prove speciali che hanno ricalcato quelle «classiche» del Lana





L'AMATORI CEDE AL NOVARA NELLA FINALE DELL'INNOCENTI

VERCELLI

«E' stato un successo. Siamo contenti per l'impegno profuso dalle squadre in pista e la buona risposta del pubblico». Così il presidente dell'Amatori Lorenzo Piccioni commenta la riuscita del primo memorial Giovanni Innocenti. «Vorrei ringraziare la famiglia per il contributo dato dalla realizzazione del trofeo - continua il patron gialloverde - e lo Skating, la società di pattinaggio che con le sue coreografie ha colorato l'intera giornata».

Insomma dopo tanti bocconi amari un po' di soddisfazione nel clan vercellese: «E' vero - spiega il ds Gianni Torazzo - anche se, purtroppo, la realtà che ci aspetta nell'ultimo scorcio del torneo non è così rosea». Già perchè pur sconfitta in finale dal Novara (4-1 con rete biacciolana di Andrea Perin) l'Amatori visto al Pala Pregnolato non avrebbe problemi a raggiungere la salvezza: «E' chiaro che con Gonella e Crudeli in difesa sarebbe tutta un'altra musica - precisa Torazzo -: siamo rimasti in gara sino a otto minuti dal termine. Poi incassato il gol del 2-1 ci siamo rilassati. Abbiamo comunque onorato la memoria del nostro tecnico nella maniera più consona». E già si pensa alla seconda edizione: «Sarebbe bello potesse diventare itinerante - dice Torazzo - con l'organizzazione, a turno, delle società allenate da Innocenti».

Il trofeo è intitolato a Innocenti

Il quadrangolare passa così agli archivi: il Novara s'aggiudica l'ennesimo trofeo e prepara la sfida di Champions League a La Coruña (gli azzurri devono vincere con almeno tre gol di scarto), mentre l'Amatori pensa al derby di sabato contro la Rotellistica: «Un altro spareggio - ripete Roberto Borrini -: dobbiamo assolutamente vincere per riscattare la brutta prestazione di Forte Marmi e lasciarci alle spalle l'ultimo posto. E' chiaro, però, che non basterà vincere i match interni: la salvezza passerà anche per la trasferta di Scandiano dove è obbligatorio fare punti».

Oggi, intanto, arriveranno Squeo e Motaran, impegnati con la Nazionale in Portogallo, mentre Gazzoli (distorsione alla caviglia) dovrebbe recuperare per la Rotellistica. [p. m. f.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta. 2.290.000.
Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001
Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
Manta di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto 15.00 alle 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) - GENOVA - LECCE - MILANO, VIA CELIO - MILANO, VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO - NAPOLI, VIALE KENNEDY - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA - PIACENZA - PISA - PRATO - RAGUSA - RAVENNA - REGGIO EMILIA - RIMINI - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO - SARZANA (SP) - TARANTO - TREVISO - UDINE - VENEZIA - VICENZA
poltronesofà
Di moda. A modo tuo

Consigli degli esperti: dai mobili per le varie stanze a tappeti e serramenti

A sinistra l'esposizione del negozio di tappeti «Fantasie d'Oriente» a Bra, il cui titolare è di origine persiana con una lunga tradizione familiare nel settore; sotto e in basso due ambientazioni proposte da «Teorema arredamenti» ad Alba

Le soluzioni d'arredo per tutte le abitazioni

ARREDARE la prima casa o rinnovare l'arredamento della propria abitazione è un compito piacevole, anche difficile. Sono sempre più numerosi coloro l'esigenza di farsi consigliare da esperti per trovare le soluzioni adatte. «Teorema arredamenti» di via Pietro Ferrero 15, ad Alba, è il negozio giusto per chi è alla ricerca di soluzioni abitative, studiate e progettate con professionalità. Il titolare, Giove Rovera, dice: «Teorema arredamenti si mette al servizio completo del cliente per garantire un'assistenza tecnica e pratica prima e dopo l'acquisto. Gli arredatori sono disponibili a esaminare i locali da arredare, a rilevare misure. Vengono studiate almeno tre proposte di soluzione diversificate tra le quali il cliente può scegliere in base alle sue esigenze».

«Teorema arredamenti» (studio d'interni, progettazioni, ristrutturazioni, consulenze) si occupa abitazioni private, uffici, negozi, alberghi e vinicole, spaziando dal classico al moderno, privilegiando mobili design qualità. «La cura dei particolari - dice il titolare - fa sì che l'arredamento sia progettato tenendo conto delle varie esigenze, senza snaturare le aspettative del cliente e garantendo un acquisto personalizzato, a un prezzo interessante».

«Teorema» ha un'esposizione mobili in via Ferrero, ma per ogni cliente è in grado di studiare proposte particolari, avvalendosi anche della disponibilità di cataloghi con ampi assortimenti.

Un altro importante complemento d'arredo è rappresentato dai tappeti che rendono la casa calda e accogliente. Merita una visita, a Bra, «Fantasie d'Oriente» di via Vittorio Emanuele, nel centro città. Il titolare Alì Forotan dice: «Importo tappeti persiani e orientali che vendo esclusivamente con certificati di garanzia. Sono tappeti pregiati, annodati a mano, che si valorizzano nel tempo». Continua Forotan: «Sono di origine persiana e appartengo ad famiglia che ha una lunga tradizione nella vendita di tappeti. Un lavoro che si tramanda di generazione in generazione e che mi ha consentito di acquisire una buona esperienza. Sono arrivato a Bra dopo aver gestito un negozio a Torino». Da «Fantasie d'Oriente» si eseguono anche lavaggi e restauri di tappeti orientali. Paola Albertazzi, che collabora con il marito nella gestione del punto vendita, aggiunge: «Non ci limitiamo a curare le vendite nel negozio. Svolgiamo anche un servizio di ambientazione: il cliente può scegliere due o tre tappeti che si possono provare a domicilio. Si consente così all'acquirente di fare l'acquisto maggiore consapevolezza. Abbiamo anche un reparto di "pezzi" antichi». Quale consiglio dare a chi si appresta ad acquistare un tappeto? Rispondono i coniugi Forotan: «Rivolgersi ad un negozio fiducia, buona esperienza e in grado di offrire tutte le garanzie». Da «Fantasie d'Oriente» si può anche visitare un reparto di cineserie, oggetti indiani e persiani.

In un altro settore, opera a Cherasco la ditta di serramenti metallici «B.S.2». E' specializzata nella produzione di serramenti in alluminio, acciaio per uso industriale e civile (porte, portoni, vetrate, portoncini d'ingresso). L'azienda, che occupa una ventina di persone, opera dal 1985 e esporta parte della produzione. Dallo scorso mese di novembre è certificata Iso 9002.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO [illegible] 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' [illegible] PASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 017[illegible]2. FAX 0171 488249

L'Asl di Alba-Bra invierà ogni due mesi un resoconto con la spesa individuale sostenuta

Medici «a rapporto» su ciascun paziente

Per risparmiare in ricoveri, farmaci, esami e visite

ALBA

I 150 medici di famiglia e pediatri dell'Asl 18 Alba-Bra riceveranno, ogni due mesi, [illegible] resoconto della spesa sanitaria che riguarda ogni loro paziente: farmaci, visite specialistiche, esami [illegible] ricoveri. Il provvedimento è stato annunciato durante [illegible] incontro della direzione Asl con i medici. Il direttore dell'Asl, Giovanni Monchiero, spiega: «E' una iniziativa con la quale si vuole far recuperare la centralità del ruolo ai medici di famiglia che talvolta lamentano di [illegible] ridotti [illegible] prescrivere ricette, oltre che aiutarli a tenere sotto controllo la domanda e la spesa sanita[illegible]». Il direttore sanitario, Francesco Morabito, ribadisce la necessità di far recuperare la professionalità [illegible] la legge attribuisce [illegible] medici.

Il dottor Alessandro Agnelli, segretario regionale dello Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) dice: «Comprendia[illegible]o la necessità di razionalizzare, evitando esami inutili. Come sindacato diciamo che nel proporre tagli si deve però fare attenzione a non creare problemi per la salute della gente. Il medico deve poter prescrivere tutto ciò che in coscienza ritiene utile».

La dottoressa Silvana Levi, di Alba: «Sono medico di famiglia da 27 anni e credo di non [illegible] mai esagerato nella spesa. Ho sempre curato a domicilio quando [illegible] possibile [illegible] mi chiedo [illegible] [illegible] sia utile conteggiare anche [illegible] risparmio che si realizza evitando ricoveri. Per quanto riguarda i medici di base credo che meritino fiducia e soprattutto dovrebbero p[illegible] dialogare di più con i colleghi dell'ospedale, gli specialisti. Non vorrei che l'occhio troppo rivolto [illegible] spesa andasse a scapito della prevenzione». Pierfilippo Negro, [illegible] Canale, che fa parte di un gruppo di venti medici che si riuniscono periodicamente, dice: «Oltre al resoconto di spesa occorrerebbe concordare una linea di comportamen[illegible]. Un esempio di risparmio potrebbe essere la cura a domicilio evitando il più possibile i ricoveri: in questo caso il medico dovrebbe essere affiancato da un infermiere e poter usufruire dei farmaci ospedalieri che costano molto meno».

Per il dottor Emanuele Baravalle, di Alba, l'iniziativa dell'Asl [illegible] positiva in quanto «ha aperto un dialogo costruttivo». Secondo il medico Cinzia Borro «è possibile migliorare, [illegible] tutti assieme», mentre Franco Rosso sottolinea che i medici di base [illegible] solo un anello della struttura sanitaria.

Secondo l'Asl da tenere sotto controllo è soprattutto la spesa farmaceutica extraospedaliera, che negli ultimi 4 anni ha avuto un aumento del 58%. [g. f.]

La dott. Silvana Levi medico di famiglia da 27 anni ad Alba

Sotto, Alessandro Agnelli, segretario regionale dello Snami

Franco Rosso, uno dei 150 medici di base e pediatri dell'Asl

Sotto, da sinistra, il manager dell'Asl Monchiero e il direttore sanitario Morabito

L'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale di Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

La «Granda» affronta i problemi sanitari ben determinata a non perdere servizi

Barge e Bagnolo senza pediatra

Raccolta di firme per dare assistenza a ottocento bambini nei due Comuni

BAGNOLO

Da quando, alla fine dello scorso dicembre, il dottor Riccardo Branca ha lasciato il servizio, ottocento bambini di Barge e Bagnolo [illegible] senza pediatra. L'Asl 17, per cercare di far fronte alle legittime richieste delle famiglie, [illegible] allestito un servizio di Consultorio, con la presenza di pediatri convenzionati con il servizio sanitario per due ore settimanali a Bagnolo e per quattro ore a Barge.

Nonostante i numerosi piccoli utenti, il dottor Andrea Gili dell'Asl di Fossano-Saluzzo-Savigliano ha chierito in più di un'occasione le enormi difficoltà incontrate nel trovare medici disponibili a farsi carico dell'importante servizio garantito dal dimissionario dottor Branca. Nei giorni scorsi, promosso dall'Associazione di genitori, si è tenuto un incontro pubblico a Barge.

«Abbiamo promosso una raccolta di firme [illegible] due paesi - spiegano Vittorio Cianciolo e Concetta Pascali, abitanti a Barge - dove manifestiamo la nostra insoddisfazione [illegible] chiediamo che in tempi brevi venga ripristinato il servizio soppresso. La raccolta di firme è in corso, sono già 350 i genitori che l'hanno sottoscritta. Invitiamo chi è interessato a contattarci telefonando al numero 0175343658». [a. bu.]

Il «Carle» diventerà polo medico

Al Santa Croce le specialità chirurgiche

CUNEO

Dall'attivazione del trasporto assistito in Terapia Intensiva Neonatale, all'apertura del reparto di Chirurgia Plastica (aggregata a Ginecologia); dall'installazione del nuovo acceleratore lineare in Radioterapia e della «Pet» (Positron emission tomography) in Medicina Nucleare, al corso universitario per tecnici di laboratorio: sono alcuni degli impegni per il 2001, assunti dal direttore generale del «Santa Croce» Fulvio Moirano, ieri in Provincia durante la conferenza [illegible] servizi. Resi noti anche i dati dell'indagine «Analisi partecipata della qualità», tesa a valutare l'efficenza dell'ospedale cuneese e [illegible] possibile grazie alla collaborazione di un'ottantina di volontari. La qualità percepita dal «S. Croce», su una scala da 1 a 10, è del 7,6; in crescita rispetto il '97, quando aveva ottenuto 7,3.

[illegible] lista degli obiettivi [illegible] ci sono ancora: il completamento dei lavori di ristrutturazione del «Carle» (finalizzati a trasformare, entro pochi anni, il nosocomio di Confreria [illegible] polo [illegible] dell'Azienda, mentre il «Santa Croce» diventerà centro delle specialità chirurgiche grazie [illegible] nuovo blocco operatorio); a mesi verranno trasferite Psichiatria, Malattie Infettive, Nefrologia, Dialisi e Oncologia, attualmente alla Villa Santa Croce in corso Francia, presto dismessa a favore dell'Asl 15 e dell'Arpa. Per agevolare i collegamenti fra i due ospedali Santa Croce e Carle, sarà costruito [illegible] ascensore orizzontale, una monorotaia che in poco meno di tre minuti porterà da una struttura all'altra.

Per quanto riguarda l'attività [illegible] 2000, il «S. Croce» è cresciuto per numero di ricoveri, passando dai 27807 del '99 [illegible] 28366, con un aumento di quattromila giornate di degenza. [l. m.]

Ghigo [illegible] D'Ambrosio [illegible] Ceva

Lunedì l'incontro per far chiarezza sul futuro dell'ospedale «montano»

CEVA. Fra una settimana, lunedì 19, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio saranno a Ceva per «rassicurare in modo definitivo sul futuro della struttura ospedaliera di regione San Bernardino». Il vertice, aperto ai sindaci [illegible] agli amministratori dei [illegible] dell'Asl 16, è [illegible] promosso dal consigliere regionale Enrico Costa: «Ho incontrato [illegible] presidente a Torino e gli ho chiesto [illegible] disponibilità a partecipare alla riunione perché si chiariscano una volta per tutte gli indirizzi della Regione sull'ospedale di Ceva. Così finiranno [illegible] polemiche e le strumentalizzazioni, in quanto Ghigo illustrerà le linee del Piano sanitario regionale, che [illegible] prevede certo la chiusura del presidio, destinato [illegible] divenire ospedale montano». L'incontro si svolgerà alle 20,30, nel salone della Comunità montana. [p. s.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Tradizione confermata

Col vento caldo sprazzi di sole Da venerdì neve

Fulvio Romano

I «pataràs» di marzo, noti alla tradizione m[illegible] del Piemonte e specie della «Granda», sono tornati ancora una volta. Giovedì scorso le «risole» di marzo sono cadute dal cielo a larghe falde. Inaspettate, perché solo un modello di previsione aveva parlato, per [illegible] zona delle Alpi Marittime e Liguri, di un repentino abbassamento delle minime. Che è stato all'origine - insieme alle correnti umide da Sud - della improvvisa nevicata. Cinque, sei, sette centimetri un po' dappertutto si sono mescolati ai fiori di [illegible] propri di quella festa ed [illegible] primi gialli di forsizia, ormai quasi aperta nei nostri giardini. La nevicata è stata, dal punto di vista della prevenzione rischi, tempestiva. Già giovedì mattina torrentelli e «bealere» delle zone prealpine avevano cominciato a gonfiarsi pericolosamente, tingendosi del marrone tipico delle fasi prealluvionali. Per fortuna la quarantina di millimetri di acqua che la perturbazione aveva fatto cadere al suolo si è trasformata in gran parte in neve. Neve «marzolina», che dura poco. E già domenica, con la ripresa ed il perdurare delle alte temperature, i prati erano già sgombri, fin sulle rive più ripide ed ombrose delle prime colline.

Passati i timori di allarme per possibili principi di esondazioni, siamo in una fase tipicamente primaverile. La colonnina di mercurio è alta (con circa 9 gradi di media in tutto il Cuneese), i primi tepori diffusi si fanno sentire, ma il cielo (specie in pianura) continua [illegible] [illegible] [illegible] nuvolo o soltanto a tratti con il sole che filtra tra gli strati bassi [illegible] umidi (minimo di umidità, sempre domenica: 71%).

Una nuova rapida perturbazione, sopraggiunta ieri, dovrebbe essere oggi già passata con sporadici piovaschi sulle zone prealpine o alpine. Possibili in giornata schiarite ampie, favorite dalla rotazione dei venti da Nord Ovest, con conseguenti apporti caldi di foehn. Seguiranno nella notte e fino a domani mattina nuovi addensamenti provocati dal transito di un debole fronte, mentre giovedì presenterà probabilmente un cielo prevalentemente sereno con possibili addensamenti umidi la sera. Saremo, da dopodomani, sotto l'influsso di un anticiclone mediterraneo che garantirà tepori e sereni fino a venerdì. Peggioramento tra venerdì e sabato per il sopraggiungere di un più intenso f[illegible] atlantico, con [illegible] piogge [illegible] [illegible] sulle Alpi.

fulvio.romano@isiline.it

La Finanza [illegible] Marene, Cervasca, Bra, Alba e Fossano dove venivano anche prodotti illegalmente

Trovati 40 mila gadget contraffatti: 15 denunce

Immagini false di Pokèmon, Dragon Ball, Simpson, Walt Disney

Militari della Guardia di finanza della Tenenza di Fossano con la merce sequestrata

FOSSANO

Quarantamila gadget contraffatti, quindici persone denunciate a piede libero, sequestro di macchinari e [illegible] utilizzati per la stampa illegale: questo il risultato di un'imponente operazione condotta dai militari della Guardia di Finanza, che ha consentito di scoprire [illegible] business legato alla contraffazione dei gadget più diffusi tra i ragazzi e tra i giovani: «Pokémon», «Dragon Ball», «Simpson», «Walt Disney», «Looney Tunes», «Tom and Jerry», «South Park» e altri.

L'operazione, condotta [illegible] militari della Tenenza di Fossano dirett[illegible] dal comandante tenente Germano Urgeghe, ha interessato i Comuni di Fossano, Marene, Cervasca, Bra, Alba. La contraffazione riguarda capi di abbigliamento (in particolare maglie [illegible] felpe), portachiavi, giocattoli, card e carte da gioco: gli oggetti sono stati individuati [illegible] negli esercizi commerciali sia [illegible] mercati rionali. Alcuni dei giocattoli sequestrati, oltre a contrastare la leggi in materia di diritto d'autore e contraffazione di marchi, non [illegible] in regola con la direttiva della Comunità Europea, che stabilisce [illegible] condizioni e i requisiti essenziali di fabbricazione per non compromettere [illegible] salute dei bambini. Oltre al materiale già posto in commercio, [illegible] stato sequestrato un ingente quantitativo di capi d'abbigliamento pronti a essere immessi sul mercato.

Gran parte del materiale illegale sequestrato proviene da paesi asiatici, ma una parte [illegible] [illegible] veniva contraffatto [illegible] Fossano dove la Finanza ha scovato un esercizio commerciale dedito alla riproduzione illegale dei gadget. I militari hanno sequestrato, oltre al materiale prodotto, anche macchinari e strumenti utilizzati per la stampa illegale.

«La contraffazione dei marchi di impresa ha assunto le [illegible]ensioni di una vera e propria attività imprenditoriale», commenta il comandante provinciale delle [illegible]gialle, Claudio Ferraresi. [l. a.]

Al Foro boario cuneese dei Ronchi una mattinata di forte dibattito alla ricerca di soluzioni

Ieri mercato senza bovini per l'afta

Contrattazioni «sulla parola» tra allevatori e macellai

A SAVIGLIANO LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Sessantamila visitatori in giorni

In sessantamila, secondo l'Ente Manifestazioni, hanno visitato la XX della Fiera della Meccanizzazione Agricola, fra venerdì e domenica: «Molti - dice il presidente Luigi Ponsi - hanno anche affollato la Fiera di Primavera. Il bilancio è positivo». [p. b.]

CUNEO

Come previsto, ieri mattina Miac di Ronchi è stato disertato dagli animali per il blocco deciso del ministero della Sanità per la minaccia dell'afta epizootica, ma sono arrivati ugualmente allevatori, commercianti, macellatori. Con loro l'assessore all'Agricoltura Sebastiano Dalmasso e i sindacalisti della Coldiretti Bruno Rivarossa e Roberto Morello, che hanno poi animato il dibattito sulla drammatica crisi della zootecnia.

Spiega il direttore Rivarossa: «Stringe il cuore vedere il mercato privo di bestiame, ma il male minore se serve a tenere lontana l'afta dai nostri allevamenti». Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Abbiamo segnalato al Servizio sanitario regionale la possibilità di concentrare le vacche da macellare in un unico punto per essere poi caricate sui mezzi di trasporto e avviate al mattato- risparmierebbe sulle spese per il trasferimento».

Inattiva ieri mattina la missione mercato, ma non mancato le contrattazioni sui bovini destinati al macello. Commenta direttore del Miac, Giovanni Battista Becotto: «I macellai hanno contrattato sulla parola gli acquisti, poi sono andati nella stalla per controllare il bovino comprato da avviare al macello che ieri ha regolarmente funzionato».

Per la Mostra zootecnica di Quaresima sono già una quarantina i capi iscritti, ma il grosso arriverà non appena sarà conferma della manifestazione in programma dal 30 marzo al aprile. L'assessore Dalmasso è ottimista: «Ce la faremo, noi continuiamo a lavorare superando le difficoltà organizzative». Dice Giacomo Serra, presidente della sezione piemontese dell'Apa: «Le vacche i tori pesanti di razza piemontese hanno perso 2 mila lire al chilo e neanche a prezzi stracciati si trovano compratori. Oggi si assiste con tristezza alla guerra dei poveri fra allevatori della piemontese, ingrassatori, produttori latte». [g. d. m.]

Il cartello di divieto collocato all'ingresso del di Cuneo

Contratto integrativo fa discutere la Michelin

Ha preso il via nello stabilimento della «Michelin» di frazione Ronchi a Cuneo, il più importante centro produttivo della «Granda», la vertenza per l'integrativo aziendale. Da parte sindacale sono coinvolti i rappresentanti dell'Rsu, coordinati dalle segreterie provinciali e regionali della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici).

Si tratta di una vertenza di gruppo che, per le caratteristiche di localizzazione industriale della Michelin Italia, assume una dimensione tutta piemontese essendo gli stabilimenti interessati situati nei comuni di Cuneo, Alessandria e Torino.

Le richieste sindacali puntano al miglioramento in termini economici normativi dell'accordo istitutivo del «premio di risultato» raggiunto nel '97 all'Unione industriale di Torino. Questo accordo prevedeva, per 2000, una erogazione salariale pari 2.450.000 lire annue per il livello «F», cifra ragguagliata al raggiungimento del 100% degli obbiettivi di produttività concordati a livello aziendale.

«I risultati acquisiti quel accordo sono stati certamente positivi, dal punto di vista economico, per i lavoratori di Cuneo - spiegano i rappresentanti della Fulc provinciale - in quanto nei quattro anni gli obbiettivi sono sempre stati raggiunti percentuali di poco inferiori al 100% mentre, dal punto di vista della gestione, si lamenta uno coinvolgimento sindacale. Le richieste, sempre compatibili con le situazioni aziendali, indirizzate un rinnovo del premio di partecipazione che comporti sia la crescita degli importi, sia l'aumento della cifra fissa garantita (oggi sono 850 mila), una migliore gestione dei parametri di produttività, con la possibilità di discutere ulteriore salario a livello di stabilimento».

All'Unione Industriale di Torino si sono già svolti due incontri: uno il 1 febbraio e l'altro il .

«Da una parte la Michelin - spiegano i sindacati - si dice disponibile al confronto, contemporaneamente denuncia una situazione produttiva difficile. Dall'altra si riscontra però una realtà di azienda multinazionale che ha recuperato posizioni fette di mercato quindi anche utili e profitti che ripropone di erogare questi legandoli alla presenza in fabbrica»..

Le segreterie regionali della Filcea-Cgil, Flerica-Cisl e della Uilcem-Uil che coordinano le nel confronto con la multinazionale francese hanno deciso di verificare le disponibilità dell'azienda e, fine di accelerare la fase negoziale, hanno proposto di costituire due commissioni con il compito di approfondire gli aspetti salariali e le questioni legate alla busta paga, questo sia riferimento all'introduzione dell'Euro sia delle svariate voci che la compongono.

Un prima scadenza è per domani con la riunione della Rsu dello stabilimento, cui seguiranno le assemblee dei lavoratori. Sono peraltro già stati fissati due incontri per il 9 aprile all'Unione industriale di Torino Michelin, per procedere, possibilmente, ad una veloce conclusione del contratto integrativo.

«L'Alpino» vola in Giappone

Incontro commerciale alle Fattorie Osella

Dario Osella a Caramagna Piemonte con alcuni collaboratori e la delegazione giapponese accolta con «tè verde»

CARAMAGNA PIEMONTE

Tre imprenditori giapponesi hanno visitato le «Fattorie Osella» per gli acquisti da destinare alla settimana dei prodotti piemontesi a Tokio, promossa dall'Ice e dalla Regione Piemonte.

Spiega Dario Osella che, con i collaboratori, ha ricevuto gli ospiti: «Abbiamo fatto gustare ai giapponesi, che hanno molto gradito, "L'Alpino" e la "Fonduta Alpina" nell'originale contenitore da utilizzare nel forno a microonde, di cui sono dotate tutte le famiglie giapponesi, oltre alla rinomata "Robiala"».

«Con l'assaggio del formaggio abbiamo offerto il tè verde, preparato con l'acqua minerale "Sant'Anna" - aggiunge Osella - che gli ospiti hanno molto gradi-: un riuscito abbinamento. I contatti commerciali sono via di perfezionamento saremo presenti alla settimana promozionale dei prodotti piemontesi a Tokio e contiamo anche di iniziare l'esportazio nel lontano paese del Sol Levante dei nostri formaggi, particolare "L'Alpino" e la "Robiola" prodotti con il buon latte delle stalle cuneesi». [g. d. m.]

A Fossano

In mostra solo volatili e conigli

FOSSANO. Dopo il successo del tradizionale mercatino dei piccoli animali (che è tenuto domenica, nonostante il divieto fiere e mercati, in quanto i volatili non «sensibili» all'afta epizootica), Fossano si appresta ad ospitare le Giornate zootecniche, e la fiera del Vitello grasso.

La prima manifestazione è in programma dal 31 marzo al 3 aprile (appena dopo la conclusione del periodo di «quarantena» imposto dal provvedimento ministeriale). Per precauzione, abbiamo deciso di non far portare gli animali, anche se, a rigore, si potrebbe già - dice l'assessore all'Agricoltura Gianni Bruno -; non ci saranno pertanto le mostre-concorso di bovini e suini che caratterizzavano le precedenti edizioni, ma compenseremo dedicando maggior spazio all'esposizione del prodotto trasformato». Sono stati programmati anche diversi convegni, che si terranno in parte al castello e in parte nella sala contrattazioni; verrà potenziata l'esposizione delle macchine agricole; è probabile anche che si svolga la regionale dei conigli (animali «sensibili» a contagio). [l. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Incidenti, cinghiali e risarcimenti

Facendo riferimento all'articolo apparso La Stampa il 4 marzo, col titolo «Incidenti per i cinghiali», comunico che la Regione Piemonte, in spirito di aperta collaborazione, ha recepito le preoccupazioni evidenziate dalle Province piemontesi circa la concreta applicabilità della delibera regionale, recante disposizioni operative della legge regionale n. 9/2000 e ha provveduto revocare il capo IV, relativo ai «sinistri stradali». Ciò ha consentito di aprire immediatamente un tavolo di lavo- per addivenire, nel più breve tempo possibile, alla stesura di un regolamento più snello di facile applicazione per la liquidazione degli indennizzi, ll'in- dei cittadini che dovessero investire la fauna selvatica.

In sintonia con la Regione e le altre Province si individueranno procedure semplificate p cercare di ammortizzare il danno economico subito dal cittadino per incidenti stradali che sono sempre più frequenti e che creano allarme . Congiuntamente a tali indennizzi sono previsti piani d'intervento da attuarsi tutto il territorio, laddove risulti necessario controllare la fauna selvatica per riportare il giusto equilibrio di compatibilità ambientale.

Si ritiene anche opportuno precisare, al fine anche di non ingenerare false aspettative da parte dei cittadini, che in alcuni casi i giudici di pace hanno dato ragione agli automobilisti, mentre in altri la giurisprudenza si è pronunciata in maniera differente accogliendo le osservazio- della Regione

Paolo Balocco
Servizi Caccia e Pesca
della Provincia, Cuneo

Un paziente ringrazia Gastroenterologia

Qualche settimana fa sono stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cuneo. Ora fortunatamente sto meglio, ho passato momenti di grande paura. Oltre ai miei cari, che sempre mi sono stati vicini, desidero ringraziare quanti si sono occupati di me, dal personale del «118», agli addetti del Pronto soccorso, al primario collaboratori tutti, agli infermieri, del reparto di Gastroenterolorogia. riscontrato professionalità e calore umano che non dimenticherò.

Piero Carosso, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; **Alba:** telefono 0173. 316.313; **Cri** tel. 0171. 441.744; **Albaretto** rre: tel. 0173.520.144; **Bagnolo Piemonte:** . 0175. 392.838; **Barge:** 0175. 62; **Borgo San** : . 0171. 260.013; **Bra:** tel. 0172 423.370; 42.01; **Busca:** tel. 0171. 945.658; 945.455; **Caraglio:** tel. 0171 619.102; **Ceva:** tel. 0174. 72.31; **Demonte:** tel. 0171. 95.115; **Dronero:** tel. 0171. 916.333; **Fossano:** tel. 0172. 699.111; **Garessio:** tel. 0174. 81.063; **La Morra:** tel. 0173. 50.118; **Limone:** tel. 0171. 929.113; **Mondovì:** tel. 0174. 552.255; **Monforte d'Alba:** tel. 0173. 787.313; **Monticello d'Alba:** tel. 0173. 64.319; **Moretta:** tel. 0172. 911.010; **Morozzo:** tel. 0171. 772.555; **Neive:** tel. 0173. 677.407; **Nizza Belbo:** tel. 796.388; **Ormea:** tel. 0174. 393.090; **Paesana:** tel. 0175. 987.477; **Peveragno:** tel. 0171. 339.555; **Racconigi:** tel. 0172. 84.644; **Saluzzo:** tel. 0175. 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** tel. 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** tel. 0172. 551.02; **Savigliano Cri:** . 0172. 717.107; **Vinadio:** tel. 0171. 959.126.

Questura: pronto 113; **Centralino:** 0171. 443.411;
e: **Cuneo:** tel. 0171. 608.811; **Ceva:** tel. 0174. 70.55.11; **Saluzzo:** tel. 0175.211.611; **TO-SV** (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, telefono 0171 692.347.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Divin Maestro, 70 tel. 0173 284.161.

Bianchi, Vittorio Emanuele , 0172 412.209.

Fossano *Rotondo*, via Roma 55, tel. 0172 60.544.

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 8, . 0174 42.482.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, c.so Italia , telefono 0175 42.225.

Savigliano: Savigliano: *Dominici*, Cambiani 2, tel. 0172.712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva

di **Cuneo** 0171.269.632 oppure 0171.260013; **Usl Alba** 0173.316.316; **Usl di Borgo San Dalmazzo** 0171. 269.632; **Usl di Bra** 0172.420.273; **Usl di Ceva** 0174.7231; **Usl di Dronero** 0171.269632; **Usl di Fossano** 147817817; **Usl di** 550.111; **Ormea** 0174 391.110; **Usl** 147817817; **Usl Savigliano** 147817817.

Saluzzo, resta in carcere il ristoratore che sabato ha sparato una fucilata al volto dell'immigrato

Non ha rubato la bicicletta del pizzaiolo

L'albanese ferito è solo amico dei sospettati per il furto

Piazzetta Santa Maria nel centro storico di Saluzzo a pochi passi dalla Cattedrale è stata teatro [illegible] fatto di sangue avvenuto sabato mattina davanti alla pizzeria «Doc» mentre era in pieno svolgimento il mercato settimanale

Mario Bosonetto
SALUZZO

Migliorano all'ospedale di Cuneo, dov'è ricoverato, le condizioni di Agron Rrotani, il trentenne albanese ferito al volto da una fucilata, sabato mattina a Saluzzo, sparata dal titolare della pizzeria «Doc», di piazzetta Santa Maria. Nell'immediatezza del fatto, il giovane immigrato era sembrato in condizioni disperate, tanto che in città si era diffusa la [illegible] della sua morte. Rrotani ha perso molto sangue, ma nessuno dei pallini esplosi (calibro 8, adatti alla caccia a selvaggina da piuma) avrebbe provocato danni gravi al cervello. Grazie inoltre alle [illegible] tempestive all'ospedale di Saluzzo è stato possibile arrestare l'emorragia, che avrebbe potuto essere letale. I medici ancora [illegible] sciolg[illegible] la prognosi: determinanti saranno le prossime ore. Comunque il giovane porterà in viso i segni delle varie ferite.

Resta in carcere Ippolito Laino, il trentasettenne titolare della pizzeria «Doc». Il locale per il momento è chiuso: ma il [illegible] omicidio è avvenuto sulla piazzetta antistante e - almeno formalmente - nulla impedirebbe ai famigliari dell'uomo di riprendere l'attività. Laino è descritto [illegible] un gran lavoratore: già dipendente della Michelin p[illegible] di intraprendere l'attività nel settore della ristorazione, sarebbe stato intenzionato nel prossimo futuro ad avviare un'altra pizzeria a Borgo San Dalmazzo. Collaboratori e amici tendono a sostenere la tesi [illegible]lo la quale Laino, mai violento o irascibile, sarebbe stato preda sabato mattina di un [illegible] di rabbia.

Che cosa lo avrebbe scatenato? Smentite [illegible] per avere pizze gratis, smentiti gli apprezzamenti da parte di [illegible] nei confronti della giovane figlia di Laino, che lavora nel locale, sta emergendo quale movente il furto di una bicicletta (di proprietà del pizzaiolo) che sarebbe avvenuto un anno fa. Sabato mattina Laino avrebbe riconosciuto la propria bicicletta, mentre i sella si trovava un giovane albanese. Ne [illegible]ebbe nato un diverbio. Laino sarebbe rientrato in pizzeria, dove ha preso il fucile a canne [illegible] che ha poi consegnato ai carabinieri. L'alba[illegible] in bicicletta non era più in piazzetta Santa Maria, dove invece [illegible] rimasti Agron Rrotani con un fratello, la cognata e un nipote. Nuova violenta discussione e poi lo sparo.

Entro domani il procuratore della Repubblica a Saluzzo, dottoressa Stella Caminiti dovrà interrogare Laino, decidere di quali reati incriminarlo e [illegible] confer[illegible] l'arresto.

Era diretto in ospedale a Cuneo dalla moglie

Geometra di Canale morto dopo lo scontro

CUNEO

Il pensionato settantacinquenne Luigi Ercole per 45 anni ha gestito uno studio professionale a Canale

E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove [illegible] ricoverato per un incidente stradale, Luigi Ercole, 75 anni, geometra in pensione, molto conosciuto per aver gestito [illegible] studio professionale in via Roma, a Canale, per 45 anni. L'incidente è accaduto venerdì pomeriggio in località Madonna dell'Olmo, alla periferia del capoluogo, sulla strada Fossano-Cuneo. L'uomo, con la figlia Maria Luisa, stava andando all'ospedale cuneese a far visita alla moglie Renata, che era ricoverata in attesa di un intervento. L'auto, una Hjundai Atos, condotta da Maria Luisa, è rimasta coinvolta in uno scontro con un'altra vetture e due tamponamenti, per cause [illegible] in via di accertamento. Luigi Ercole è stato sottoposto a intervento chirurgico, [illegible] è deceduto domenica mattina per sopraggiunte complicazioni. La figlia Maria Luisa (lievemente ferita, dopo alcune cure ha fatto ritorno a casa), insegnante alla scuola elementare di Monteu Roero racconta: «Nel primo pomeriggio di venerdì mio padre era venuto a prendermi a scuola al termine delle lezioni. Stavamo andando a far visita alla mamma quando è successo l'incidente. E' intervenuto l'elisoccorso. Vorrei ringraziare medici e personale dell'ospedale di Cuneo per l'assistenza che ci hanno dato, sia professionale sia umano».

Luigi Ercole lascia la moglie (segretaria alle scuole medie di Canale in pensione) e un'altra figlia, Elena.

I funerali si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale (ore 15,30) con partenza dall'abitazione di via Roma 118. [g. f.]

Nel bar «Stazione»

Revello, bocconi avvelenati in pasto a 2 cani

REVELLO. Serie di bocconi avvelenati, destinati ai cani, sono stati «seminati» in paese e nelle campagne della [illegible]. «A i nostri due pastori tedeschi - racconta il titolare del Bar stazione, Luca Biglione - è accaduto due volte, nelle ultime settimane. Noi abitiamo da anni in campagna e mai si erano verificati episodi del genere. Abbiamo trovato in due domeniche gli animali intontiti e con la schiuma alla bocca; solo grazie al tempestivo intervento del veterinario siamo riusciti a salvarli».

Analoghi episodi si sono verificati a Tetti Pertusio e avrebbero interessato altri cani in paese. «Non riesco a capire - sottolinea Biglione - chi si accanisce contro le povere bestie, che non hanno colpa alcuna. Se c'è qualcuno che ce l'ha con noi, o se i nostri cani hanno compiuto danni da qualche parte, basta venirci a parlare: siamo assicurati e disponibili anche a pagare eventuali danni. Comportiamoci da persone civili [illegible] far del male agli animali». [al. bu.]

San Michele Mondovì

Sindaco scrive alle famiglie sulla caldaia Icl

SAN MICHELE MONDOVI'. «Desidero intervenire in prima persona per far chiarezza sull'impianto che sarà realizzato dall'Icl». Inizia così la lettera aperta che il sindaco Donato Baravalle ha inviato a tutte le famiglie, sul nuovo impianto previsto nello stabilimento. Il primo cittadino ha spiegato «che il deciso no di Comune, Provincia, organizzazioni di categoria e ambientali ha fatto sì che il paventato inceneritore non venisse costruito». Ha chiarito che il Consiglio comunale ha autorizzato la sostituzione della vecchia caldaia a biomasse legnose con [illegible] più potente, perchè l'azienda potesse continuare l'attività, «allontanando i pericoli per l'ambiente e la salute dei cittadini». «In questi giorni si raccolgono firme contro quest'impianto - ha concluso Baravalle -. Non comprendo perchè solo [illegible]. Cosa c'è dietro? Chi ha firmato [illegible] sta chiedendomi di far chiudere un'azienda che dà lavoro a [illegible] famiglie? Se l'accordo non è positivo per il paese lo si dica chiaramente, così [illegible] si dice che si vuole la chiusura della fabbrica e la perdita dei posti di lavoro». [p. s.]

Luci pubbliche spente

Fra [illegible] «black-out» a Mondovì

MONDOVI'. Domenica [illegible] via Cuneo e via Alba [illegible] rimaste al buio, per un problema alla rete dell'illuminazione pubblica. I residenti hanno segnalato come non sia la prima volta che si verifica il black-out; nelle ultime due settimane, anzi, l'inconvèniente si è ripetuto in più occasioni, creando [illegible] poco disagio alla popolosa zona. La mancanza di corrente elettrica ha interessato anche la rotonda stradale, dove spesso si verificano incidenti.

La rete pubblica dell'energia è di competenza del Comune, come hanno spiegato all'Enel. L'assessore ai Lavori Pubblici Livio Viglietti ha detto: «Riteniamo che il problema dipenda da un intervento che è stato fatto di recente, per applicare alla cabina elettrica un'apparecchiatura per il risparmio energetico».

Una squadra tecnica è stata attivata perchè, già ieri sera, esegu[illegible] tutte le prove tecniche e le verifiche al momento dell'entrata in funzione dell'illuminazione notturna. [p. s.]

CUNEO
Limone-Ventimiglia, in pullman fino al 18 marzo

Le Ferrovie italiane e francesi hanno prolungato fino al 18 marzo il servizio di collegamento Cuneo-Limone-Ventimiglia, con pullman sostitutivi. Due le partenze da Cuneo per la Liguria: alle 7,36 (7,35 festivi) e alle 10. Il [illegible] si è [illegible] necessario in seguito alla caduta di una frana i località Breil il 25 dicembre scorso. [c. g.]

DRONERO
Pasticcere del «Galletti» al Gran prix di Malta

Patty Ghio, il titolare della storica caffetteria Galletti, è impegnato nel Gran prix [illegible] pasticceria che si concluderà domani a Malta. Ghio proporrà alla giuria un torta diplomatica, farcita di crema e decorata con fiori di zucchero. [c. g.]

CUNEO
Wilde e D'Annunzio: conferenza allo Scientifico

Domani, dalle 15 alle 17,30, allo Scientifico, conferenza di letteratura comparata per studenti delle classi V delle superiori e docenti, sul [illegible] «Due vie all'estetismo: Wilde e D'Annunzio». Relatori Carla Marietti, docente di lingua e letteratura inglese, e Luca Lojacono (docente di Lettere). Ingresso libero. L'iniziativa è del centro culturale «Frassati» e Lingua & Cultura, in collaborazione con l'associazione insegnanti «Diesse Didattica e Innovazione scolastica» di Cuneo. [r. s.]

SAVIGLIANO
Giovane arrestato mentre ruba su un'auto

I carabinieri hanno arrestato un giovane saviglianese, Enrico Donalisio, 30 anni, sorpreso a rubare dentro alcune vetture parcheggiate in piazza della Misericordia. Il comportamento del giovane è stato notato da una pattuglia, che lo ha bloccato dopo che [illegible] forzato la serratura di un'auto e si era impadronito di un paio di occhiali. Verrà processato domattina. [p. b.]

MARENE
Comitato e petizione contro il ripetitore

Si è costituito un comitato spontaneo per l'organizzazione di iniziative di opposizione all'installazione, deliberata dall'ultimo Consiglio comunale, di un ripetitore Tim [illegible] pressi del nuovo ingresso del cimitero. Ad esso hanno dato l'adesione abitanti delle vie Pascheretto e Chiesa Vecchia ed è in fase di organizzazione una petizione. [p. b.]

VERZUOLO
Domani incontro sui «Fiori di Bach»

Per l'Università delle tre età, domani alle 15, nel salone delle Elementari si terrà un incontro: Daniele Scatolero parlerà su «Fiori di Bach». [al. bu.]

PIASCO
Al bar ci [illegible] internet, [illegible] e stampante

Il «Bar del centro» di piazza Martiri ha messo a disposizione dei clienti un computer per chi vuole navigare in Internet. Si pagano pagati una modesta quota oraria e gli scatti telefonici. Disponibili anche uno scanner e una stampante. [al. bu.]

[illegible]
Corso di escursionismo [illegible] Cai

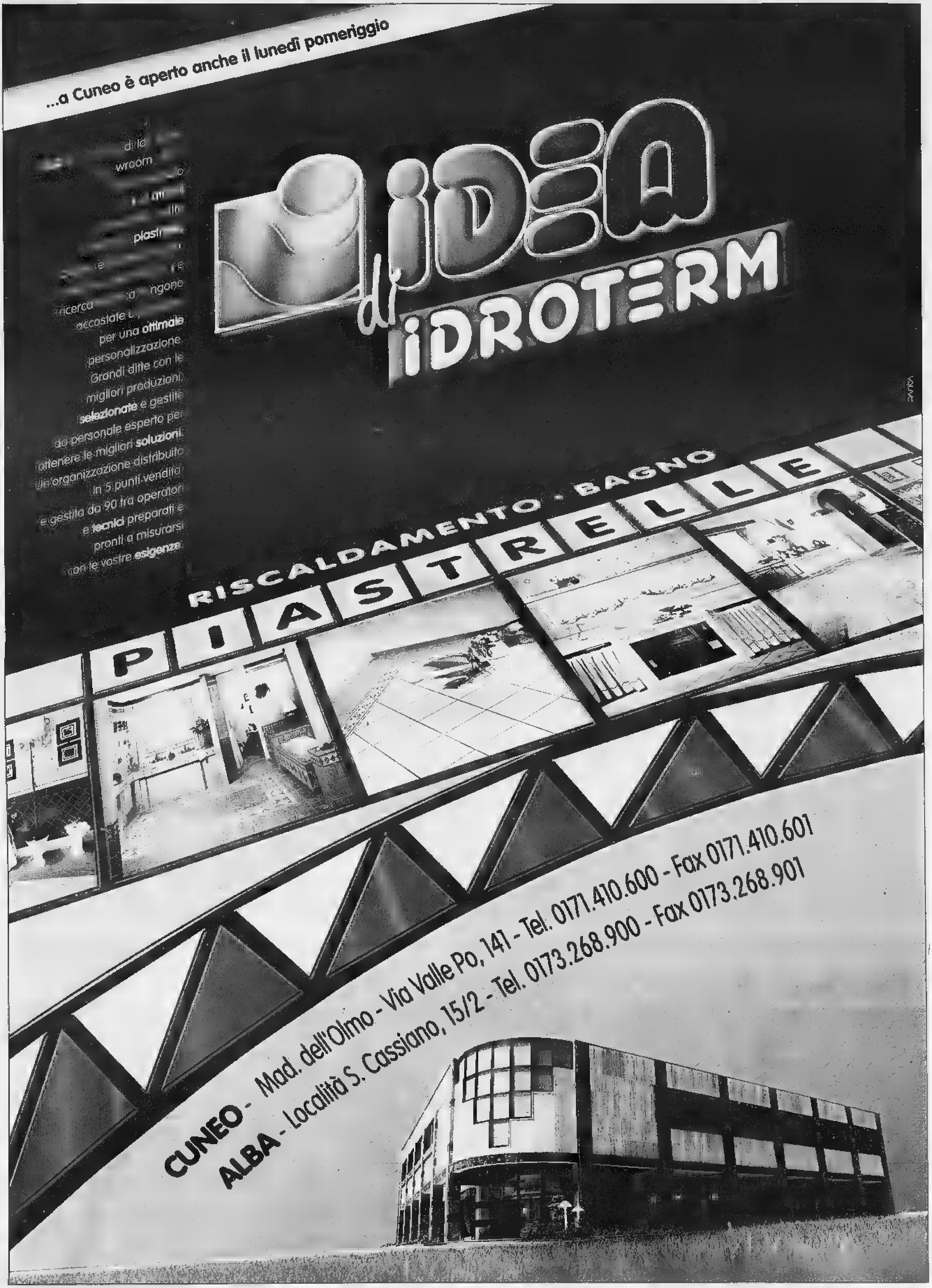
Il «Cai Monviso» organizza un Corso di escursionismo in otto lezioni, per chi ama passeggiare sui sentieri di montagna. Richiesta la tessera del Cai, età maggiore di 16 anni e attrezzatura adeguata. Costo centomila lire. Per informazioni, telefonare al Cai (0175/249370) il venerdì [illegible]. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 30 marzo. [al. bu.]

RACCONIGI
Troppo fango, annullata l'esercitazione

[illegible] incontrato grosse difficoltà il Reparto di Sanità Aviotrasportabile dell'Esercito che la settimana scorsa avrebbe dovuto allestire un ospedale da campo nel parco del castello. Neve e [illegible] hanno ridotto il terreno a palude. «Sono attrezzature che costano miliardi - spiega il maggiore Charles Mathys - non possiamo rischiare di danneggiarle. Abbiamo dovuto annullare l'esercitazione». [a. m.]

SAMPEYRE
Curiosità giuridiche ed esperienze di Tribunale

«Esperienze di Tribunale. Curiosità giuridiche»: l'avvocato Gianpiero Boschero ne parlerà domani alle 15, in Comune. [al. bu.]



...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio
iDEA
di
iDROTERM
per una ottimale
personalizzazione.
Grandi ditte con le
migliori produzioni,
selezionate e gestite
da personale esperto per
ottenere le migliori soluzioni.
Un'organizzazione distribuita
in 5 punti vendita
e gestita da 90 tra operatori
e tecnici preparati e
pronti a misurarsi
con le vostre esigenze.
RISCALDAMENTO • BAGNO
PIASTRELLE
CUNEO - Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

Notizie positive dall'«Osservatorio» che si è riunito ieri nell'aula consiliare del municipio albese

Cuneo-Asti, ci sono soldi per farne metà

Sui fondi mancanti forse si ricorrerà alla gara d'appalto

Giuseppina Fiori
ALBA

Si è riunito ieri nell'aula consiliare del municipio l'«Osservatorio dell'autostrada Asti-Cuneo», un [illegible] composto [illegible] sindaci dei Comuni che si affacciano sul percorso autostradale, rappresentanti delle Province di Cuneo [illegible] Asti, il Provveditorato [illegible] opere pubbliche, Regione e Anas. L'Osservatorio, che [illegible] riunisce ogni due mesi, non ha potere deliberante, ma ha lo scopo [illegible] verificare le attività di progettazione [illegible] di costruzione dell'opera e in particolare di controllare la realizzazione del protocollo d'intesa firmato tra Anas [illegible] Regione (tempi di programmazione, appalti ed esecuzione lavori). All'incontro è intervenuto l'ingegner Carlo Bartoli, commissario straordinario dell'Asti-Cuneo. Bartoli ha detto che per quanto riguarda i progetti esecutivi che stanno per [illegible] appaltati, [illegible] relativa copertura finanziaria, l'autostrada è al 50 per cento. Dei circa mille miliardi occorrenti 600 sono disponibili.

Avendo [illegible] Stato assicurato oltre metà del finanziamento, è stato detto che sarebbe opportuno cercare, attraverso una gara europea, [illegible] società privata (concessionaria) che si faccia carico della costruzione della parte mancante. Altra ipotesi: l'Anas potrebbe costruire tutto il collegamento autostradale assumendo un mutuo da finanziare con i proventi che deriveranno dall'autostrada [illegible] E' emerso che fra i problemi progettuali in attesa di soluzione ci sono i collegamenti tra l'autostrada e le circonvallazioni sia di Asti, sia di Cuneo. Ed anche una recente presa di posizione di consiglieri comunali di maggioranza e opposizione [illegible] Cuneo ha rilanciato l'opportunità di rivedere il tracciato dal capoluogo provinciale alla A6, puntanto su Fossano anzichè [illegible] Massimini di Carrù: il primo lotto 1/1 in fase di realizzazione potrebbe [illegible] trovare ugualmente una sua funzionalità, anche se in quella direzione [illegible] l'autostrada [illegible] dovesse interrompere lì.

«E' un'occasione di sviluppo ma restano alcuni problemi»

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici albese Alessandro Pelisseri: «Il passaggio dell'autostrada [illegible] un'occasione di rilancio [illegible] di sviluppo, [illegible] [illegible] dobbiamo vanificare i benefici con altri problemi. Alba e i Comuni vicini chiedono che [illegible] l'autostrada vengano risolte le questioni della viabilità locale. Questo può avvenire in due modi: lasciando alla città l'attuale tangenziale e cercando un nuovo tracciato per l'autostrada, oppure utilizzare la sopraelevata garantendo un nuovo ponte sul Tanaro per la città collegato con nuove tangenziali Sud-Est e Sud-Ovest di cui si parla da tempo».

NODO DA SCIOGLIERE NEI PROGETTI DELL'AUTOSTRADA

Il ponte sul Tanaro della tangenziale è troppo piccolo

Il ponte sul Tanaro lungo la tangenziale [illegible] Alba è uno dei «nodi» da sciogliere della futura Cuneo-Asti: [illegible] avrebbe infatti le dimensioni previste dalle nuove normative per poter essere «inserito» così com'è nell'autostrada. I tecnici finora interpellati - informalmente - ritengono che sarebbe troppo costoso fare lavori [illegible] ampliamento. Una possibile soluzione sarebbe [illegible] modifica del tracciato: il percorso dell'autostrada passerebbe più [illegible] Nord-Ovest dell'attuale, forse anche oltre il Mussotto. Il ponte strallato della tangenziale servirebbe in questo caso solo al traffico locale. [m. bo.]

IN BREVE

BRA

Si svelano «tutti i segreti del pesce»

Oggi (con inizio alle 15) Nando Fiorentini, titolare della pescheria «Blu Marin», nell'ambito degli incontri promossi dall'Unitre (via Ganolio, 26) svelerà tutti i segreti del pesce dal momento della cattura a quello del servizio in tavola. [v. m.]

[illegible]

[illegible] conferenza sull'arte al femminile

L'Università della terza età organizza [illegible] (sala Fenoglio, [illegible] 15,30) una conferenza della professoressa Graziella Bonifacino sul tema: «L'arte al femminile: Matilde Serao». [g. f.]

[illegible]

Diapositive e immagini del borgo Moretta

Domani, al Centro anziani di via Rio Misureto (ore 15), sarà presentato [illegible] libro «La Moretta», di cui è autore Sergio Susenna, responsansabile della sezione albese di Italia Nostra. Durante l'incontro [illegible] proiettate diapositive [illegible] immagini del borgo Moretta. [g. f.]

[illegible]

Marocchino patteggia in tribunale per lesioni

Il tribunale ha applicato al marocchino Mustapha Debhi (38 anni), residente a Canale, la pena patteggiata di due [illegible] di reclusione, sostituita con il pagamento di quattro milioni e mezzo di lire. Era accusato di lesioni per avere spaccato una bottiglia in testa ad un conoscente, procurandogli ferite che sono guarite in diciassette giorni. Il fatto era accaduto a Canale nel '[illegible]. [g. f.]

BRA

Nuovo orario del Consorzio sulla cremazione

Il Coincre (Consorzio intercomunale per la cremazione) ha un nuovo orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, all'Ufficio servizi in concessione (tel. 0172430023, fax 0172424847). [v. m.]

BRA

Polizia mortuaria, consigliere Ds nella Commissione

Il consigliere dei Ds Massimo Borrelli è stato eletto nella Commissione per [illegible] vigilanza sull'esecuzione dei servizi di polizia mortuaria [illegible] sostituzione del dimissionario Giuseppe Fissore. [v. m.]

[illegible]

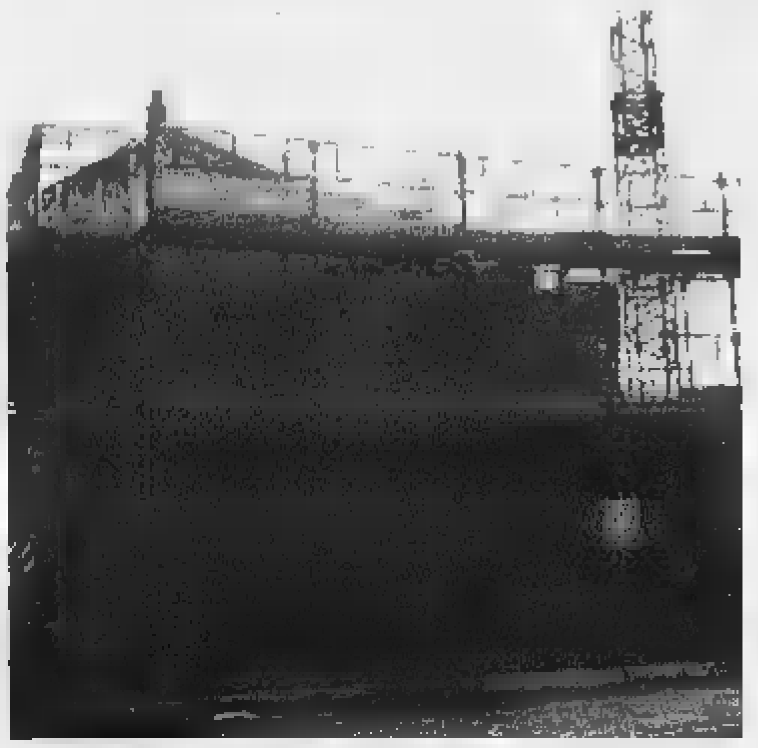
Premi a tre studentesse autrici [illegible] «Grinzane»

Il Comune ha stabilito di erogare tre premi da 150.000 lire ciascuno [illegible] altrettante studentesse braidesi per la loro funzione di giurate e autrici al «Grinzane Scrittura». Si tratta di Laura Carrera, Sara Marola e Laura Odasso, le cui recensioni saranno pubblicate. La consegna del premio il prossimo 6 aprile al centro «Arpino». [v. m.]

In via Cavour si cancella un pezzo di storia della «Porta 'd la Langa»

Carrù abbatte l'ex oratorio

Al suo posto sorgerà un condominio



Il candiere allestito per lo smantellamento dell'edificio in via Cavour

CARRU'

Da ex oratorio a condominio, con un po' di malinconia per un pezzo di storia cittadina che se [illegible] va. Sono parecchi i carrucesi che si soffermano [illegible] [illegible] via Cavour ad [illegible] le draghe, i mezzi pesanti, le pale che giorno dopo giorno smantellano un edificio che ha fatto la storia della «Porta 'd la Langa». Dopo [illegible] vendita al Comune da parte della parrocchia, l'ex oratorio (e anche ex sc[illegible]la), a due passi dal municipio, doveva prima diventare un parcheggio, poi [illegible] sede della biblioteca, infine l'edificio è stato acquistato da un'impresa edile che ne farà alloggi nel cuore del centro storico.

Negli ultimi anni l'edificio [illegible] diventato un rudere, ma molti sono i ricordi di chi di «storia carrucese» ne sa parecchio, mentre [illegible] procede all'abbattimento: il palazzo d'angolo, sistemato tra la fine del '700 ed il primo '800, era dimora della famiglia Servetti, notabili del paese, poi accolse la prima stazione dei reali carabinieri, infine il fronte dell'edificio, su vicolo Fea, fu costruito riutilizzando parte delle antiche mura di cinta del paese. [g. sc.]

E' stato potenziato l'organico della polizia municipale

A Bra cinque «civich» in più per controllare il territorio

BRA

Da venerdì cinque nuovi vigili urbani andranno a potenziare l'organico della polizia municipale. Dopo il [illegible] pubblico, è stata elaborata la graduatoria: [illegible] vincitori sono Roberto Casetta, Bruna Dalmasso, Ivana Ferrero, Carmine Molfese e Sergio Mussetto. [illegible] cinque neo-assunti dovranno frequentare un corso di formazione. Spiega il comandante Mauro Taba: «I nuovi colleghi seguiranno il corso organizzato dalla Regione a Cuneo, che inizierà il 19 marzo. Al termine, saranno pronti ad operare sul nostro territorio».

I compiti della polizia municipale sono numerosi e vanno dai servizi di polizia stradale alle indagini per l'autorità giudiziaria, dal pattugliamento notturno di alcune zone «calde» della città alle lezioni sull'educazione stradale nelle scuole cittadine. Sul fronte della sicurezza, a breve, la loro opera di prevenzione sarà supportata dall'installazione della prima telecamera, che la ditta Abrate sistemerà in piazza Roma. Il progetto - che prevede l'impiego di altre d[illegible] telecamere (una in piazza Caduti per la libertà, un'altra in piazza Sprintebach) - è stato voluto dal sindaco Franco Guida [illegible] coinvolge [illegible] la polizia municipale, sia i carabinieri.

Mauro Taba

Aggiunge il comandante dei vigili urbani Mauro Taba: «L'idea di dotare la città di questi sofisticati strumenti che la tecnica ci offre, è in linea con l'esigenza di vivere in modo sicuro, senza il timore di subire aggressioni [illegible] che non si venga abbastanza tutelati quando si è in giro per la città. Abbiamo deciso di adottare queste misure di sicurezza e pertanto nei prossimi giorni sarà installata la prima telecamera dotata di due centraline operative. La prima centralina è collegata [illegible] [illegible] nostra caserma, la seconda sarà invece operativa alla stazione dei carabinieri. Da entrambe le postazioni è possibile intervenire, ingrandendo le immagini o "zoommando" sulle zone circostanti. Le due centraline sfruttano le linee telefoniche e questo ci consentirà una più rapida installazione di tutto il sistema, anche se devono intervenire sia la Telecom, sia l'Enel, oltre al nostro Ufficio tecnico, per fare tutti i collegamenti necessari». [v. m.]

Colpo da 80 milioni [illegible] Castagnito

Spaccano caveau e rubano pellicce

CASTAGNITO. Trenta pellicce di [illegible] sono state rubate l'altra notte al negozio Italpel, in località Baraccone: i ladri sono entrati dalla parte posteriore del fabbricato forzando una porta. Hanno spaccato il «caveau» con i vetri blindati antisfondamento, probabilmente facendo [illegible] di pesanti mazze: [illegible] riusciti a praticare un buco dal quale sono passati per fare man bassa delle pellicce più preziose, tutti capi di gran moda. E' scattato l'allarme, [illegible] accorsi i carabinieri di Alba e Govone, ma i malviventi sono riusciti a far perdere le tracce. La ditta Italpel, un moderno ed elegante negozio con pellicce [illegible] capi di abbigliamento in pelle, ha trasferito da poco la sede da [illegible] Alba lungo la statale per Asti, [illegible] via Neive, nella zona dei grandi complessi commerciali, aperti anche nei giorni festivi.

I titolari dell'Italpel sono amareggiati per l'ennesimo furto. Dicono: «In vent'anni abbiamo subito diciotto furti. Abbiamo operato [illegible] diverse sedi, ma sempre in località vicine alla statale Alba-Asti. E' una zona che offre molte possibilità di fuga ai banditi». La Italpel ha traslocato da poco nei nuovi locali. Ci sono case non distanti, [illegible] nessun rumore sospetto è stato avvertito dai vicini. Ieri il negozio è rimasto aperto per fare l'inventario della merce mancante: secondo le prime valutazioni il danno ammonta a circa 70-80 milioni, senza contare il danno alle strutture. La pellicceria Italpel è stata finora il negozio più preso di [illegible] dai ladri nella zona, forse perché i ladri hanno maggiore facilità [illegible] collocare questi articoli rispetto ad altri generi merceologici. [g. f.]

Strada «111» di Camerana

Transito ripristinato sulla provinciale dopo la mini-frana

CAMERANA. Sulla strada «111» si transita nuovamente grazie all'intervento dei tecnici della Provincia. Alla fine del gennaio scorso, all'altezza di Camerana Villa, si era registrata una frana che aveva messo in difficoltà sei frazioni: Barbei, Ponzoni, Frei, Castagnetti, Case Benevento, Albaretti di Camerana. Si tratta di [illegible] intervento provvisorio, un passaggio che consente a decine di residenti di evitare un lungo giro per collegarsi al Cebano-Monregalese e alla Valle Belbo.

La provinciale «111» si collega anche [illegible] [illegible] statale «339» verso Cortemilia, Cengio [illegible] il Savonese. «Stiamo affrontando il problema con il Servizio geologico regionale - spiega l'assessore provinciale Marco Botto -. Il fronte franoso è imponente e da sola la Provincia non può farcela: chiederemo l'intervento regionale. Intanto, siamo intervenuti per [illegible] ripristino della circolazione, poi si penserà alla sistemazione definitiva». [g. sc.]

COMUNITÀ MONTANA VALLE STURA
Piazza Renzo Spada n. [illegible]
12014 DEMONTE
CUNEO
Tel. 0171 955555 - Fax 0171 955055

ESITO GARA DI SELEZIONE

Si rende noto che in [illegible] 20/10/2000, a seguito della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Consulenza e Brokeraggio assicurativo, è risultata aggiudicataria del servizio la Ditta CB Brokers Associati Srl con sede in Cuneo, Corso Nizza, 9. Numero offerte presentate 4. Numero offerte ammesse 2.

IL [illegible]
Dr. AIMAR Piergiorgio

ECONOMICI

COPPIA pensionati referenziati [illegible] a famiglia signorile [illegible] tuttofare. Tel. [illegible] 8880365 dopo ore 19.

COMUNITÀ MONTANA VALLE STURA
Piazza Renzo Spada n. 19
12014 DEMONTE
CUNEO
Tel. 0171 955555 - Fax 0171 955055

ESITO GARA D'APPALTO

Si rende noto che a seguito della gara d'appalto per la fornitura di "Hardware e Sofware" previsti all'interno del progetto della rete Telematica di valle è risultata aggiudicataria del servizio la Ditta Elettrodata 3 Srl con sede in Usmate-Velate (MI), Via dell'Artigianato 58/60. Numero offerte presentate 1. Numero offerte ammesse 1.

IL [illegible]
Dr. AIMAR Piergiorgio

COMUNITÀ MONTANA VALLE STURA
Piazza Renzo Spada [illegible] [illegible]
12014 [illegible]
CUNEO
Tel. 0171 955555 - Fax 0171 955055

ESITO GARA D'APPALTO

Si rende noto che a seguito della gara d'appalto per la fornitura di "Acces Server", "Router ISDN", "Software di Firewall" previsti all'interno del progetto della rete Telematica di valle [illegible] risultata aggiudicataria [illegible] servizio la Ditta Alpitel Spa con sede in Nucetto (CN) Via Nazionale 107. Numero offerte presentate 2. Numero offerte ammesse 2.

IL [illegible]
Dr. AIMAR Piergiorgio

COMUNE DI TRINITÀ
Prov. di Cuneo
AVVISO
di deposito e pubblicazione del Progetto di Variante al P.R.G.C. vigente e del contestuale Progetto di P.I.P zona P 2.1

IL [illegible] DEL [illegible]

In esecuzione [illegible] Deliberazione Consiliare n. 16 [illegible] [illegible] [illegible] adozione [illegible] progetto Preliminare [illegible] Variante Strutturale del vigente P.R.G.C. e [illegible] Deliberazione Consiliare [illegible] 17 [illegible] [illegible] di contestuale [illegible] [illegible] P.I.P. della zona P 2.1; Vista [illegible] Legge Regionale 05/12/1977 [illegible] 56 e s.m.i. ed in particolare l'art. 40 [illegible] 1 e 6;

AVVISA

- che il Progetto Preliminare di Variante ed il progetto di P.I.P. [illegible] pubblicati per estratto all'Albo Pretorio [illegible] sono depositati presso [illegible] Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente [illegible] [illegible] marzo [illegible] al 12 aprile 2001, [illegible] i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali, dalle ore 08,30 alle ore 12,[illegible] - giorni festivi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
- che nei successivi trenta giorni, e precisamente entro il 12 [illegible]io 2001, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in n. 2 copie (di cui una in bollo), mentre invio a consegna agli Uffici Comunali;
- che nei termini e con [illegible] modalità precedentemente previsti chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 20, 4º comma, della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse alla Regione Piemonte oltre che agli Uffici Comunali.

Trinità, lì 12 marzo 2001
IL [illegible] DEL [illegible]
F.to [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] Domani sera, come tutti i mercoledì, «Hard Day's night» allo Zero club, che presenta in una scenografia illuminata da candele, musica Anni 60 e 70.
OSNOLA. Al Barcelona disco stasera lezioni di ballo latino-americano con i maestri della scuola Mingarelli di Torino, in collaborazione con Passione Latina, ingresso libero. Nel Picasso privé, commerciale con il dj Faber Moreira.
LIMONE. Domani, al St Patrick's irish pub, si assaggiano le crepes dolci e salate proposte dal locale che le offre alla clientela con la migliore musica irlandese e inglese di sottofondo, oltre alle celebri birre scozzesi e irlandesi.
[illegible] Domani, all'irish pub The Black Brew, suona la band Out&basa. S'inizia alle 21,30.
LAGNASCO. «I ragazzi e la lettura» è il tema dell'incontro in biblioteca, che si terrà giovedì (ore 15). Interverranno Giulio Mellano, insegnante e autore de «La storia di Ubaldo e Serena» e le maestre dell'Elementare.
[illegible]O. Stasera (ore 21), sul palco del Lux, si esibirà la compagnia «Amici del teatro di Beinette» che porterà in scena la commedia in tre atti di Luigi Oddoero «L'ardità 'd magna Ninin».
[illegible] La sezione Cai organizza un [illegible] di danze occitane in otto lezioni, di due ore ciascuna, che si terranno tutti i mercoledì dalle 21 alle 23, nella sede sociale in via Falletti n. 28, con inizio domani. Calendario lezioni: domani, 21 e 28 marzo, 4, 11 e 18 aprile, 2 e 9 maggio. Quota di partecipazione: soci Cai 40.000 lire e non soci 60 mila. Per informazioni, Osvaldo Imberti tel. 0172634704.

Stasera le clienti del locale a cena e in discoteca con il personaggio tv

Sei ragazze albesi per Rocco

Il reduce dal Grande Fratello è all'Atlantique

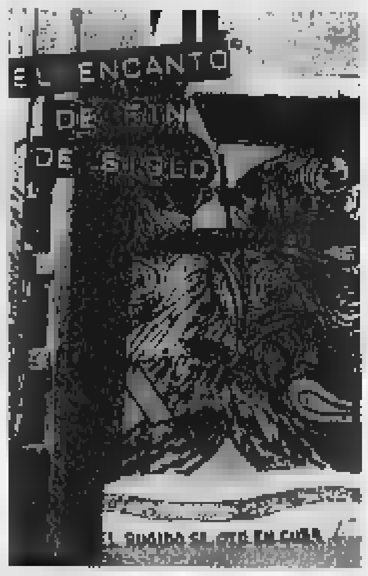
Rocco Casalino durante le riprese della trasmissione televisiva con Marina Larosa, recente ospite proprio all'Atlantique di Alba

ALBA

L'Atlantique ha sposato la causa del «Grande fratello», molti dei reduci della trasmissione televisiva sono passato dal locale di via Tanaro 5. Quello di stasera è un appuntamento particolare oltre a una notte «dance» in discoteca è in programma una cena per sei clienti del locale. Sono ragazze albesi che hanno partecipato a un concorso per vincere [illegible] cena con Rocco Casalino, il più ambiguo dei protagonisti del tormentone di «Canale 5».

La loro serata particolare comincerà al risorante «Savona» dove fra specialità langarole e grandi vini cercheranno di conoscere meglio il personaggio reso famoso dalla televisione. La notte p[illegible]guirà al «Caffè Latino» dell'«Atlantique» dove il programma prevede balli latino-americani [illegible] «dj» Miller, l'animazione cubana di Evedi e Lieb e le proposte di «dj» «Bobo» e «Mister Al». Per il locale albese gli appuntamenti con il «Grande fratello» sono stati una garanzia di successo e di un ottimo riscontro di pubblico. [r. s.]

Racconti scritti in cubano dell'albese Danilo Manera



Copertine dell'agenda donata dalla Regione alle Associazioni e il libretto di Manera

Gianni Martini

ALLE Associazioni culturali del Piemonte è arrivato in questi giorni un «pacco dono» inviato dall'Assessorato alla Cultura della Regione. Libri e cassette che presentano la cultura alpina oltre alla «Agenda Piemontèisa 2001. A l'ansegna dij Brandé». Rigorosamente in piemontese. Edita da «Il Punto. Piemonte in bancarella» rilegge l'anno nella parlata più diffusa del Nord-Ovest. Basta il frontespizio per capirsi: monsù, contrà, sità. E poco oltre: abonament feroviari, passapòrt, port d'arm, libret ed sircolassion, casietta'd sicuressa, libret ed risparm, cont corent, vitura, moto, carta d'identità, grop del sangh. Naturalmente con dieresi e accenti al posto giusto. I mesi suonano così: genè, fervé, mars, avril, magg, giugn, luj, agost, stèmber, otober, novèmber, dzèmber. Giorno dopo giorno (naturalmente anche questi scritti in piemontese) l'agenda offre poesie e riflessioni di autentici protagonisti di questo fortunato momento di «rinascita» e valorizzazione della «lingua» piemontese quali Brero, Bertodatti, la Malerba o lo scomparso Antonio Bodrero. Una bella agenda, ricca di contenuti, [illegible] riservata a chi il piemontese [illegible] solo lo parla correntemente [illegible] che ne conosce la corretta grafia.

Di tutt'altro genere, ma qui bisogna conoscere il castigliano-cubano ovvero lo spagnolo, l'ultimo lavoro curato dall'albese Danilo Manera. Si tratta di [illegible] di quei tascabili realizzati in economia e [illegible] sobrietà da «Stampa Alternativa» in vendita «al precio di un cafè». «El encanto de fin de siglo», il titolo che mette insieme l'opera dell'albese a quella di José Miguel Sànchez Gòmez, nato nel 1969 all'Habana, che racconta in libertà vivere nell'isola caraibica comunista. Racconto che parte da sudore e odore di chi deve salire [illegible] affollatissimo bus nell'ora di pranzo con lo sconforto che cresce nel pensare a ciò che a casa lo attende. Per Danilo Manera si tratta di una conferma del prestigio che gode sia a Cuba come tra tutti gli scrittori dell'America latina di lingua spagnola che affidano a lui i propri lavori per pubblicare in Europa; sia presso gli editori - che siano Feltrinelli o Stampa Alternativa - i quali sanno che quanto offre Manera è di buon livello e godrà del favore del pubblico.

giamar@lastampa.it

[illegible] AL LOTTO

[illegible] RITARDI

Ruota					
BARI	[illegible]	37	56	19	38
	96	65	64	[illegible]	56
CAGLIARI	[illegible]	89	88	14	9
	114	[illegible]	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
NAPOLI	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
PALERMO	75	13	[illegible]	70	3
	99	64	57	51	[illegible]
ROMA	14	51	64	58	[illegible]
	58	56	53	48	46
TORINO	79	[illegible]	9	13	[illegible]
	77	69	65	53	52
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	13	47	[illegible]
	113	95	80	62	56

[illegible] CI [illegible]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 setti[illegible] consecutive come gli altri [illegible]:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari [illegible] (3); Firenze [illegible] (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a P[illegible]:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

[illegible] ENALOTTO - [illegible] AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900
2 combinazioni
78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13
20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71

L. 6650
7 combinazioni
1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Gi[illegible]te sistematiche con basi
L. 218.200
224 combinazioni
- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - [illegible]
- varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] 27, Candelo

Il film di Marco Tullio Giordana domani aprirà la rassegna. Le altre pellicole

«I cento passi» d'autore ad Alba

La storia vera di Impastato sullo schermo della Ordet

ALBA

Con «I cento passi» di Marco Tullio Giordana prenderà il via domani sera, nella sala Ordet (ore 20,45) «Il Cineocchio», la rassegna di film d'autore che concluderà la stagione del cineforum albese.

Vincitore del premio per la migliore sceneggiatura all'ultima Mostra del cinema di Venezia, «I cento passi» racconta, nell'interpretazione di Luigi Lo Cascio e Luigi Maria Burruano, la storia vera di Peppino Impastato, ribellatosi al padre mafioso e alla cultura del silenzio siciliana.

Il ciclo, che comprende nove proiezioni, proseguirà venerdì 16 marzo con «Il cerchio», film iraniano in cui i destini di un pugno di donne sole si incrociano fra le strade di Teheran, dove non nascere uomo è una disgrazia.

Diretta da Jafar Panahi, la pellicola ha vinto il «Leone d'Oro» nel 2000 a Venezia, scatenando in patria le polemiche dei critici più integralisti, che l'hanno bollata come opera disonorevole per le donne.

La brillante commedia americana «Fratello, dove sei?» di Joel ed Ethan Coen sarà sullo schermo mercoledì 21 marzo. Nel Mississippi degli Anni Trenta, tre condannati ai lavori forzati - interpretati da George Clooney, John Turturro e Tim Blake Nelson - evadono per mettersi alla ricerca di un tesoro.

Il 23 marzo prossimo sarà proiettato «La [illegible] della gioia» di Terence Davies con Gillian Anderson, film tratto dal romanzo di Edith Wharton, ambientato nella New York mondana e ipocrita di inizio Novecento.

Il noir francese «Grazie per la cioccolata» di Claude Chabrol proporrà, il 28 marzo, un'intricata vicenda familiare ambientata sul lago di Losanna con protagonista Isabelle Huppert.

Con «Brother» (30 marzo) il regista giapponese Takeshi Kitano porta per la prima volta le sue storie di gangster violenti e romantici nelle strade di Los Angeles.

Seguirà la commedia americana «Liberty Heights» di Barry Levinson, racconto [illegible] incentrato sulle differenze razziali nella Baltimora degli Anni Cinquanta (in calendario il 4 aprile).

Il ciclo si concluderà con «Moloch» e «Holy Smoke», in programma il 6 e l'11 aprile. Il primo, del regista russo Aleksandr Sokurov, è un'agghiacciante pellicola che racconta alcuni giorni della vita privata di Adolf Hitler ed Eva Braun nella primavera del '42 al «Nido dell'Aquila».

«Holy Smoke», dell'australiana Jane Campion, è il ritratto di una donna inquieta che va in cerca di nuove dimensioni esistenziali in India.

Le tessere di abbonamento (20 mila lire) sono in vendita alla libreria San Paolo, alla videoteca L'Electrique e alla cassa del cinema Ordet di piazza Cristo Re, prima di ogni proiezione. [g. f.]

stasera
AL CINEMA

[illegible]
CINEMA MONVISO Tel 0171-631771/444285
L[illegible] del figlio. or 20; 22

BON BOSCO. Tel 0171 692 516
OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN Tel 0173-363.021
OGGI [illegible]

MORETTA Tel. 0173-36.49.36.
OGGI RIPOSO

SALA ORDET Tel 0173. 284 953
OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE [illegible] 0175-346 901
Hannibal. Or [illegible]

[illegible] S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0171-265.213.
Sala 1: L'ultimo bacio. Or 20,10; 22,35
Sala 2: Rapimento e riscatto. Or. 20,00; 22,45
[illegible] del figlio. [illegible] 20,15; 22,30
Sala 4: Chocolat. Or 20,05; 22,40
Sala 5: Billy Elliot. Or. 20,10; 22,35
Sala 6: What women want. Or [illegible] 22,40
Sala 7: Quills, la penna dello scandalo
Or. 20,10; **Dracula, il fascino del male**. or. 22,40
Sala 8: Prima o poi mi sposo.
Or. 20,20; 22,40
Sala 9: Traffic
Or. 21,30
Sala 10: Vertical limit
Or. 20,05; 22,40

BRA
MULTISALA IMPERO T 0172-412.317.
Sala Grande: Traffic Or fest 19,30; 22,10
Sala Max: Rapimento e riscatto. Or fer. 19,30; 22,15
Sala Mignon: Caruso, zero in condotta. Or. 20,10; 22,10

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771.
Sala Metropolis: OGGI RIPOSO
Sala Millenium: OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX Tel 0171-946069
OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI. Tel 0171-619 131
OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE. OGGI RIPOSO

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Te[illegible]
Himalaya, l'infanzia di un [illegible]. or. 21,15

[illegible]
NUOVO LUX Tel 0171-211.726
OGGI RIPOSO

[illegible]
SALA BORSI. Tel 0174-701552. Lire 8.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
GALATERI Tel. 0172-488.324
OGGI RIPOSO

[illegible]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Big: Seconda pelle. or. 21,30 (Film rassegna)
Sala Grande: Chocolat. Or. 20,10; 22,30
Sala Bess: [illegible] del figlio. Or. 20,10; 22,30

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

GARESSIO
EXCELSIOR
[illegible]

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927 534.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47 898.
L'ultimo bacio [illegible] 20; [illegible]

BERTOLA SALA 2.
[illegible]. or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO

[illegible]
ARISTON Tel. 0174-391311.
OGGI RIPOSO

[illegible]
SALA POLIVALENTE
OGGI RIPOSO

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43 756.
Bread and roses. or. 17; 20; 22

ITALIA. Tel. 0175-42.508.
OGGI RIPOSO

[illegible]
SUBORENT. Tel [illegible].
OGGI RIPOSO

[illegible]
AURORA.
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]

nelle sale di
TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78.07. **L'erba di Grace**. Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 218.6784. **Caruso, zero in condotta**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Traffic** Or.: 16; 19; 22.
ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Traffic**. Or.: 16; 19; 22,15. Sala 2: **What women want**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S[illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **[illegible] adesso sesso** Or.: 15,40; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **La stanza del figlio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Concorrenza sleale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La stanza del figlio**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano**. Or.: 15,15. **Rapimento e riscatto**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible]EO [illegible]OE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Traffic**. Or.: 16; 19,15; 22,15.
[illegible] ROSSO piazza [illegible] tel. 447.52.41. **Hannibal**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Billy Elliot**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La due del '67**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, [illegible]. 530.353. [illegible]. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **What women want**. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
[illegible] via Po 21, tel. [illegible]. **Concorrenza sleale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Amores perros**. [illegible]: 16; 19; 22.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Prima o poi mi sposo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, [illegible]. **La stanza [illegible] figlio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **2001 - Odissea nello spazio**. Or.: 16; 19; 22.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 proiezione del film **Faraw**. (Ingresso libero). **Three Kings**. Or.: 18,30; 21,20. (Ingresso con tessera).
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Quills**. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Caruso, zero in condotta**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, [illegible]. **Rapimento e riscatto**. Or.: 14,45; 17,15; [illegible]; 22,20.
[illegible] 2 via XX [illegible], tel. 531.400. **Billy Elliot** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. [illegible].400. **Traffic**. Or.: 16; 19; 22.
REPOSI 5 [illegible] XX [illegible] 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone**. Or.: 15,30; 17,50. Anteprima ore 21 **Scoprendo Forrester**. Ingresso con invito.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Traffic**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Vertical limit**. [illegible]: 15; 17,[illegible]; 20; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Cast Away**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, [illegible]. 5627482. **[illegible] limit**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

Tra stasera e giovedì tre appuntamenti a Savigliano

Fascinoso viaggio alla scoperta della musica e dei suoi segreti

Leonardo [illegible]la

SAVIGLIANO

In attesa di annunciare in dettaglio un'ampio programma per celebrare il centenario di Giuseppe Verdi, gli Amici della Musica di Savigliano - con l'assessorato alla cultura del Comune e il Laboratorio musicale degli istituti scolastici (Scuola media, Geometri, Licei) - propongono un'iniziativa rivolta in particolare agli studenti e appoggiata anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano.

Il primo capitolo di questo lodevole progetto didattico si svolge tra oggi e giovedì.

Stasera alle 20,45 si tiene il primo dei tre incontri (i successivi [illegible] fissati per martedì 20 e martedì 27) a Palazzo Miretti. [illegible] sarà protagonista il prof. Giuseppe Grazioso, docente di pedagogia musicale al Conservatorio di Cuneo, il quale svelerà alcuni «segreti» per raggiungere una certa comprensione della musica anche senza possedere delle competenze specifiche. Tramite poche nozioni di base e soprattutto ascolti mirati e «giochi di riconoscimento», si acquisiranno in modo sorprendentemente facile gli elementi principali dell'espressione musicale.

Questi [illegible] i [illegible] previsti; linguaggio musicale e comunicazione; perché e come ascoltare; interpretazione ed analisi per elaborare i significati e scoprire le strutture della musica; i significati del compositore e dell'ascoltatore (la musica profana e la musica pura); com'è fatta la musica; ripetizione e variazione.

A questo primo appuntamento propedeutico seguirà domani sera alle 21 a Palazzo Taffini [illegible] bel recital chitarristico di Nello Alessi, già allievo di Oscar Ghiglia e docente al Conservatorio di Trapani. Il programma è incentrato sul repertorio classico spagnolo e latino-americano, con autori [illegible] Villa-Lobos, Ponce, Bellinati, Nin-Cumeli, Chavez e Turina. L'ingresso costa 10 mila lire, ridotte a 5 mila per gli studenti e gratuito per i soci degli Amici della Musica.

Il maestro Alessi incontrerà poi i giovani chitarristi e gli studenti del Laboratorio Musicale giovedì alle 9,30 nell'aula magna dell'Istituto Eula, in una piacevole lezione-concerto. Si percorrerà la storia della letteratura chitarristica in quattro tappe: da '500 a inizio della musica strumentale; periodo classico; romanticismo; Novecento. [illegible] si avranno anche ascolti guidati, con pagine di Milan, Sor, Tarrega, Villa-Lobos, Bellinati.

Al termine Alessi ascolterà in Master Class gli studenti del Laboratorio e della Scuola Media a indirizzo musicale.

SPORT CUNEO
E PROVINCIA

SABATO SERA AL PALAZZETTO ARRIVA FORLÌ

Fefè De Giorgi dà la carica alla Noicom

«Voglio più grinta e rabbia». L'allenatore palleggiatore della Noicom Alpitour dà [illegible] carica ai suoi giocatori (nella foto Bedino, da sinistra Kantor, Sammelvuo, Cardona, Torre) in attesa delle ultime due partite della stagione regolare: quella casalinga di sabato sera, ore 20,30, contro Forlì, che deve portare i 3 punti per la sicurezza del primo posto, e la gara di martedì prossimo a Montichiari, nella quale Cuneo sarà forse in grado di scegliersi la rivale dei quarti tra Ferrara e appunto la Brescialat. «Niente calcoli - ammonisce però De Giorgi -. Tutte le squadre si equivalgono, per andare avanti bisogna sudare. Ferrua A PAGINA 49

Quarto tempo di sempre in Italia

Graglia, record sui 60 m. indoor

Giancarlo Spadoni

CERVERE. Non si può dire che ai Mondiali indoor di Lisbona, l'atletica italiana abbia brillato. Il sorprendente Camozzi, con l'oro nel triplo, ha appena attenuato l'impressione [illegible] esiguità di valori di cui soffre la nostra atletica. Ma, [illegible] Camozzi, fatte le debite proporzioni, c'è un'altra italiana che torna a [illegible] con un risultato appagante, ed è Daniela Graglia, l'atleta di Cervere, in Portogallo la miglior sprinter della nostra squadra, e anche l'unica ad aver fatto risultati. In gara nei 60 metri con la Grillo, Daniela ha [illegible] in modo strepitoso [illegible] sua batteria, portando il personale, che era di 7" 41, [illegible] 7" 35, quarta prestazione italiana di tutti i tempi, battendo avversarie di valore come Irina Pukha, [illegible] guadagnandosi la semifinale, dove non ripeteva la precedente buona partenza. Ancora progressi quindi per le venticinquenne di Cervere, che continua a esplorare [illegible] stessa con nuove sfide in nuove distanze, sfoderando qualità di sprinter ben note al suo allenatore Alessandro Nocera, [illegible] che lei finalmente esalta.

Dopo i risultati per la Giunta Atleti si dimette il fiduciario del tennis

Alle urne per il presidente Coni

Sabato Attilio Bravi verso la riconferma

CUNEO

Sono proseguite la scorsa settimana le elezioni dei dirigenti del Coni provinciale per le categorie previste dalle nuove disposizioni. Per la Componente Tecnica sono stati eletti i tre candidati unici, Giovanni Leone (atletica leggera) per la Giunta; Elena Tosatti (atletica) ed Ezio Fiandino (sci) per il Consiglio provinciale. In una successiva riunione, [illegible] stati designati anche i quattro candidati unici della Componente Atleti, [illegible] cioè Giovanni Mellano (tennis) per la Giunta; Elena Desderi (sci nordico), Giancarlo Caprio (basket), Giuseppe Chillari (atletica) per il Consiglio provinciale.

Per sabato prossimo è prevista l'elezione del presidente del Comitato provinciale, carica per la quale si è candidato l'olimpionico Attilio Bravi, presidente uscente.

L'elezione di Giovanni Mellano ha provocato una dura rea[illegible] contraria da parte del presidente del Comitato provinciale della Federtennis Andrea Dadone, che ha immediatamente deciso di dimettersi dall'incarico. Nel documento ufficiale delle dimissioni stesse, presentate al presidente della Fit regionale, Andrea Dadone afferma, tra l'altro che «la decisione scaturisce dalla mia impossibilità a continuare una collaborazione nell'ambito delle Federazioni sportive a seguito del grave episodio verificatosi, a mio parere, in occasione dell'elezione del rappresentante della categoria Atleti [illegible] alla Giunta del Coni provinciale. Ritengo una grave mancanza di rispetto allo statuto avere contrabbandato la candidatura di Giovanni Mellano quale atleta poiché, aldilà di un mero cavillo burocratico consistente nel possesso di [illegible] tessera agonistica, in nessun modo si può spacciare in tale ruolo una persona di cui non si trova traccia in alcuna attività sportiva. E di [illegible] aver rispettato altresì [illegible] la categoria degli atleti, beffata con una candidatura eccellente assolutamente fasulla, nè la stessa Federazione tennis provinciale». [g. s.]

Piace alla Federazione internazionale il circuito di Vicoforte

Mondiale di bici, si decide

Secondo sopralluogo nel Cuneese

[illegible] Tanaceto

SANTUARIO [illegible] VICOFORTE

Una superficie di corsa [illegible] per i servizi logistici di 10 mila metri quadrati; oltre 8200 posti auto nell'immediata area d'arrivo. E, quel che conta ancora di più, un circuito agile, ma terribilmente insidioso, da [illegible] e forte corridore passista, non da comprimari. Sono i numeri [illegible] qualità dell'offerta che [illegible] Col Cuneo in nome della «Granda» e del Piemonte ha fatto all'Unione ciclistica internazionale per ospitare il Mondiale del 2004 in Italia.

Le rivali [illegible] temibili, dal Friuli [illegible] Imola e a quella Verona che i Campionati iridati li ha avuti appena nel '99. Il circuito tra Santuario di Vicoforte e Mondovì, diversificato in più versioni per le prove [illegible] strada o a cronometro, per Uomini [illegible] Donne, Seniores o Juniores, però piace, piace moltissimo. La prima conferma è arriva[illegible] a fine gennaio scorso, con il primo sopralluogo ufficiale nelle tre varianti di totali 20,373, o 32,360 o 47 chilometri, guidato dall'ex campione francese Charles Mottet, ora delegato dell'Uci.

La delegazione dell'Unione ciclistica internazionale ha già visionato l'area per il Mondiale nel gennaio [illegible] (BEDINO)

La prossima settimana, da lunedì a mercoledì, la «Granda», [illegible] specificatamente il Col del presidente Ferruccio Dardanello - che da vent'anni inseguono questo prestigioso traguardo - ospiteranno il secondo sopralluogo ufficiale dell'Unione ciclistica internazionale. Dopo Mottet, supervisore tecnico dei percorsi iridati, che ha giudicato quello di Vicoforte «Le meilleur [illegible] Italie», il miglior in Italia, si passa a fasi ancora più decisive, con il vice presidente d'onore Agostino Omini e con Dominique Raymond, coordinatrice organizzativa, che saranno accolti da Lorenzo Tealdi [illegible] Guido Campana, direttori operativi del «Col».

Saranno giorni di intenso lavoro, durante i quali il Cuneese e il Piemonte propor[illegible] con forza una candidatura importante, per un evento che nella terra di Fausto Coppi, il Campionissimo, [illegible] si è mai svolto. Quasi incredibile a dirsi, ma è così.

L'atto ufficiale in assemblea a Ceva

Il balon cambia nome (diventa pallapugno) e studia nuova serie A

Aldo Scavino

CEVA. Adesso è ufficiale: il vecchio «balon» cambia nome. Non si chiamerà più «pallone elastico», ma «pallapugno» e la Federazione che lo gestisce non sarà più la Fipe, [illegible] la Fipap. Questa la decisione più vistosa [illegible] dall'assemblea delle società convocata a Ceva per approvare il nuovo statuto. «Per metterci in regola con la Legge Melandri - dice Giorgio Nuvolone vicepresidente del Consiglio federale - abbiamo dovuto ritoccare lo statuto. Il cambiamento più evidente è quello relativo alla denominazione del nostro sport, ma ci [illegible] anche altre significative modifiche, ad esempio l'ingresso nel Consiglio federale di rappresentanti dei giocatori e dei tecnici». Ora lo statuto, approvato all'unanimità dalle 24 società presenti (rappresentavano 306 voti su un totale di 405), andrà alla Giunta del Coni. Dopo la scontata approvazione, verrà convocata (ad Andora il 25 aprile) l'assemblea elettiva dalla quale uscirà il nuovo Consiglio federale [illegible] 7 consiglieri, due rappresentanti dei giocatori e [illegible] degli allenatori; ad [illegible] si aggiungerà il presidente eletto da tutte [illegible] componenti societarie. Ad Andora si giocherà anche la finale di Supercoppa tra Subalcuneo e l'Imperiese vincitrici di scudetto e Coppa Italia. L'inizio della A di pallapugno, previsto il primo aprile, slitta al 14. Il 7 aprile al Mermet [illegible] giocherà la Coppa Italia; poi al Teatro Sociale in [illegible] serata-spettacolo, si presenterà ufficialmente la stagione.

Domenica a Ceva è stato anche approvato il bilancio finanziario 1999 della Federazione. Unica voce dissenziente, quella [illegible] Corrado Vada, presidente dell'Augusta '53 Bene Vagienna. Per quanto riguarda le grandi manovre in vista delle elezioni federali, [illegible] riunione di Ceva ha fatto risalire le quotazioni del presidente uscente Franco Piccinelli che appare avviato alla riconferma. Come possibili membri del nuovo Consiglio vanno emergendo i nomi del consigliere regionale Enrico Costa, del presidente della Provincia di Cuneo Quaglia, del ligure Ramone, del monregalese Muratore; in corsa (ma alcuni di loro non hanno ancora sciolto la riserva) anche gli uscenti Nuvolone, Carena, Corino, Assolino, Olivieri, Defilippi.

Sugliano, Fantino, Basso, Lisciandrello

Medaglie ai Regionali di sci alpino e applausi nei Tricolori del fondo

CUNEO. Saranno Giorgio Fantino (Sporting Club Limone), Michela Basso (Mondolè Ski) e Alberto Sugliano (Lurisia) a rappresentare gli atleti della «Granda» ai Campionati nazionali di [illegible] alpino per le categorie Ragazzi e Allievi, in programma ad Alleghe da domenica 18 a giovedì 22 marzo. Una rappresentanza non ampia per quanto riguarda la quantità, ma sicuramente molto agguerrita in partenza sul piano qualitativo.

Tutti e tre i cuneesi, infatti, hanno conquistato la qualificazione ai Campionati regionali Children appe[illegible] conclusi a Bardonecchia, piazzandosi al primo posto nelle rispettive categorie. Giorgio Fantino si è imposto nella gara di SuperG Allievi, classificandosi [illegible] al terzo posto in Gigante, mentre Michela Basso, seconda in SuperG Ragazze, ha vinto uno dei due slalom disputati, non valido per il titolo piemontese, ma utile ad assegnare le convocazioni. Particolarmente bravo Alberto Suglia[illegible] che ha fatto l'en plein conquistando il titolo regionale Ragazzi sia in SuperG che in Gigante. Hanno sfiorato la qualificazione, comportandosi [illegible] modo egregio, anche Silvia Semino (Frabosa), tra gli Allievi, e Giorgia Barbera (Lurisia) nella categoria Ragazzi.

Giorgio Fantino

Alla soddisfazione per gli ottimi risultati individuali dello sci alpino, [illegible] uniscono gli applausi per la squadra del Comitato Alpi Occidentali di sci di fondo che a Schilpario ha partecipato ai Campionati italiani giovanili. Tra gli [illegible]llievi, decisamente confortante il quarto posto di Thomas Lisciandrello, di Aisone, che corre per lo Sci club Alta Valle Stura dov'è allenato da Franco Giordanetto, capo squadra [illegible] responsabile Soccorsi al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Cuneo: Lisciandrello [illegible] giunto [illegible] 11" dal bronzo. Bene anche, tra le Allieve, Elisa Gril di Prali, sesta, e Alice Schellino, Alta Valle Stura, sedicesima. [a. c.]

Rocambolesco 3-3 con almeno un rigore negato ai locali

Il Bra conquista un punto e resta in corsa salvezza

BRA

Il rocambolesco 3-3 conquistato in extremis nel vivacissimo match casalingo contro l'Ivrea, premia il carattere, l'orgoglio e la determinazione di un Bra mai domo. A otto turni dalla conclusione del campionato di serie D [illegible] calcio, i giallorossi del tecnico Mario Benzi - sempre staccati di 3 punti dalla Sestrese - restano in piena corsa per la salvezza.

«Paradossalmente, abbiamo rischiato di perdere una gara in cui, nonostante i molti problemi di organico, avevamo creato tantissime occasioni - dice l'allenatore del Bra -. Anche sotto l'aspetto psicologico, era fondamentale muovere almeno la classifica. Come sempre, i ragazzi, sospinti anche dai tifosi, hanno dato il massimo: un'eventuale sconfitta avrebbe avuto il sapore della beffa».

BRA (4-4-2)	3	IVREA (4-4-2)	3
BRUZZONE	5.5	BASANO	5.5
[illegible]	7	DI CAPITA	6
MAGLIANO	6	TARDIVO	5.5
SARRACINO	6	GASPERINI	6
(16' st Varano)	8	(33' st Di Leo)	sv
FAVA	7	BRANDANI	6.5
CALANDRA	7	MILANI	5
FANTINO	7	CUC	7
(38' st Lenta)	sv	LASCONI	6.5
ODINO	6	PROVENZANO	5.5
(33' st Guazzo)	sv	(19' st Voglino)	6
GAI	7	CAPECCHI	6.5
BALLARIO	6.5	BERGANTIN	6.5
DIOU	6	(30' st Laghi)	sv
All. BENZI	7.5	All. IACOLINO	6

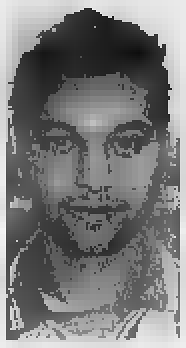
Arbitro: FONTANA 4.5

Reti: pt: 2' Gai; 28' Cuc; 43' Capecchi; st: 22' Bergantin; 23' e 49' Varano.

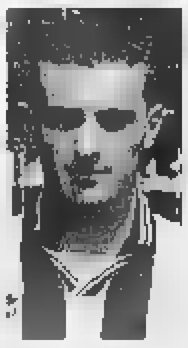
Ammoniti: Sarracino, Sidoli, Cuc, Di Capita.

Espulsi: st: 36' Sandri (proteste dalla panchina), 41' Milani (doppia ammonizione).

Corner: 5-4 per l'Ivrea.



Varano è stato il grande protagonista della rimonta del Bra grazie a una storica «doppietta» prima riaprendo le speranze sul 2-3, poi con il definitivo pareggio



Sul primo episodio da rigore Sarracino (nella foto) è caduto in area senza avere subito falli Più clamorosa la situazione in altre due azioni

La direzione dell'arbitro comasco Fontana e dei suoi collaboratori calabresi, ha fatto infuriare i tifosi e la «panchina» braidese. Sul primo episodio, ha visto bene l'arbitro, poiché Sarracino (per [illegible] stessa ammissione), dopo un brillante slalom in area è caduto a terra, senza però avere subito fallo [illegible]i rivali. Però, almeno uno dei due interventi in area [illegible] Gai avrebbe meritato la concessione del penalty.

«L'arbitro ci ha sicuramente penalizzati e non soltanto sugli episodi del mancato calcio di rigore - protesta il direttore generale Pietro Sartori, espulso a fine gara -. Dall'Ivrea non ci aspettavamo certo regali, però ho trovato ecce[illegible] l'accanimento agonistico nei confronti di una squadra come la nostra, che è sempre sostanzialmente corretta».

La sfida contro l'Ivrea, sulla cui panchina [illegible] debuttato il nuovo allenatore Jacolino, non ha di certo annoiato gli spettatori. Vantaggio «lampo» del Bra con Gai, imbeccato da un bel lancio di Sidoli. Poi, il pari degli ospiti con Cuc e, quando gli eporediesi erano rimasti in dieci per l'espulsione di Milani, il raddoppio firmato da Capecchi.

Nella ripresa, «mister» Benzi ha cercato di sfruttare la superiorità numerica, mandando in avanti anche capitan Fava. Dopo l'intervento più che sospetto su Gai e il tentativo di poco [illegible] lato di Ballario, è arrivata la «doccia fredda» del terzo gol ospite (autore Bergantin), propiziato da un clamoroso malinteso tra Magliano e il giovane portiere Bruzzone. A questo punto, le sorti del match sembrano ormai segnate, ma Varano accorcia subito le distanze e il Bra riprende coraggio.

L'«assalto» finale dei giallo-[illegible] - interrotto soltanto da un tentativo dalla lunga distanza di Lasconi, ben neutralizzato da Bruzzone - vede addirittura Calandra sfiorare il gol con un'«incornata» rabbiosa, però imprecisa. Fantino, un cursore agile e dalla «baionetta» costantemente innescata, mostra i muscoli al centrocampo, poi però viene toccato duro da un avversario [illegible] deve cedere il posto a Lenta. Le ultime «chance» sono affidate a una punizione di Ballario: Basano intercetta, ma non trattiene, Varano è ben appostato e con grande freddezza infila il pallone che vale il 3-3, firmando così una storica doppietta, che tiene a galla il Bra. [r. ard.]

«Lo 0-0 contro la Sestrese va accettato senza drammi»

Sul terreno di Celle Ligure il Cuneo ha giocato bene creando anche un buon numero di occasioni che però non è riuscito a finalizzare per l'attenta e arcigna barriera difensiva eretta dalla Sestrese una pericolante scesa in campo per limitare i danni con grande determinazione [BEDINO]

Cuneo aspetta Savona

Domani recupero al «Paschiero»

CUNEO

L'Ac Cuneo [illegible] ha ripreso già ieri la preparazione in vista del recupero [illegible] domani, ore 15, al «Paschiero», contro il Savona. I biancorossi arrivano a questo importante appuntamento dopo il pareggio senza gol a Celle Ligure contro la pericolante Sestrese, una sfida che hanno giocato all'attacco incapaci però di perforare l'attenta retroguardia avversaria. Forti dubbi, con proteste, per un evidente fallo di Tondi su Alberti, che avrebbe meritato il rigore, [illegible] fischiato dall'arbitro.

Il direttore generale dell'Ac Cuneo 1905 Sergio Costamagna afferma: «Contro di noi la Sestrese ha giocato la partita della vita, ho visto un impegno raro per queste categorie. Loro hanno cercato di limitare i danni con una determinazione ammirevole. Noi dopo un avvio molto promettente che faceva ben sperare, le difficoltà sono aumentate anche per le pessime condizioni del terreno di gioco. Occasioni, comunque, le abbiamo create, [illegible] non siamo stati bravi a finalizzarle. Ho visto un squadra [illegible] salute che potrà sicuramente fare bene contro il Savona e la Valenzana».

Per l'allenatore Carlo Rocca «C'era un rigore a nostro favore per un netto fallo su Alberti ma l'arbitro non ha assegnato»

«Abbiamo incontrato una Sestrese che giustamente si [illegible] difesa in undici nella propria metà campo - aggiunge l'allenatore Carlo Rocca -. Sapevamo bene di questa situazione. I miei ragazzi si sono impegnati tanto, [illegible] ho appunti da muovere su questo. In fase offensiva non siamo brillantissimi. Abbiamo anche molti infortunati, tanto che a un certo punto ho dovuto schierare Marzanati, un attaccante classe '83. Bisogna accettare il risultato del campo senza drammatizzare. Abbiamo pure rischiato il tutto per tutto con quattro punte. Vorrei ricordare che c'è stato negato un rigore netto, ho visto bene l'azione perché vicina alla mia panchina. L'intervento su Alberti era chiaramente falloso. Quando ci sono, i rigori bisog[illegible] darli: non è avvenuto, quindi la partita è finita in parità. La Sestrese è sempre stata battuta di stretta misura e ciò dimostra che i liguri [illegible] la sono giocata sempre contro tutti. Abbiamo provato [illegible] tutte [illegible] maniere a vincere [illegible] match, ma non ci siamo riusciti». [g. p. c.]

Rappresentativa

I giov[illegible] [illegible]o di [illegible] contro Asti

CUNEO. Tornano in campo le Rappresentative Allievi e Giovanissimi nella seconda edizione del «Torneo delle Province» organizzato dal Comitato regionale giovanile scolastico Piemonte Valle d'Aosta presieduto da Giorgio Bergesio. Le gare della seconda giornata contro le squadre del Comitato di Asti erano in programma giovedì scorso, ma a causa del maltempo sono state posticipate di sette giorni. [illegible] giocherà al campo «Censin Bosia» di Via Ugo Foscolo ad Asti.

Dalle 15,30 toccherà ai Giovanissimi del selezionatore Danilo Bianco e dell'allenatore Giorgio Ferrero che hanno rifinito la preparazione per questa gara a Cervere. Nella prima giornata i cuneesi hanno pareggiato a reti inviolate contro Pinerolo. A seguire giocheranno agli Allievi del selezionatore Claudio Migliore, con Marco Riccomagno nel ruolo di tecnico. Le reti di Stefano Uragano, Auxilium Saluzzo, e di Alessandro Stivala, Valli Monregalesi, hanno dato i 3 punti nel turno inaugurale sempre contro Pinerolo.

TORNEO A 5. Inizia domani alla palestra di Genola il primo torneo di calcio a 5 «Forze Armate», organizzato dalla Libertas Fossano 2000. Sono dieci le squadre iscritte, suddivise in due gironi. Nel raggruppamento A [illegible] sono Polizia penitenziaria A Fossano, Compagnia Carabinieri Fossano, Vigili del fuoco Fossano, Primo Reggimento Artiglieria A Fossano e Primo Reggimento Artiglieria Fossano B. Nel B ecco Polizia penitenziaria B Fossano, Guardia di Finanza Mondovì, Scuola Carabinieri Fossano, Primo Reggimento Artiglieria C Fossano e Primo Reggimento Artiglieria D, sempre Fossano. La prima gara, dalle 18, vedrà in campo Polizia penitenziaria [illegible] e Guardia di Finanza. [g. p. c.]

Eccellenza: bene Centallo e roerini

Fossanese quinta col Saluzzo vicino

SOMMARIVA PERNO

E' favorevole per le cuneesi di Eccellenza il bilancio dell'ottavo turno di ritorno. Particolarmente in forma la Fossanese, che batte una «goleada» (5-1) Libarna e conquista quinta posizione in classifica, ad appena un punto dal Giaveno e a due dal Nizza Millefonti, che lo precedono direttamente. Alle spalle della formazione del presidente Bordone, viaggiano il Saluzzo, sempre molto regolare nella marcia tornato a esprimersi buoni livelli come conferma il pareggio contro il Giaveno, e il Centallo che ha chiuso ad Asti sullo -0 al termine match non facile. Ormai virtualmente retrocesso (manca solo punto per la matematica discesa Promozione) il Villafranca: finora ha mai vinto, realizzando tre pareggi e subendo sconfitte con 56 reti al passivo.

Soddisfatto, quindi fossanese, che nelle otto gare del ritorno ha 17 punti conquistando cinque vittorie, due pareggi con una sola battuta d'arresto opera della capolista. Soltanto Trino e Novese hanno fatto meglio, mettendone in carniere rispettivamente 20 18. «Stiamo attraversando un buon momento - conferma il direttore sportivo Saverio Roman - sia dal punto di vista fisico che sotto il profilo mentale. La squadra ha finalmente trovato l'assetto tattico giusto, è cambia anche il modo interpretare le partite: domenica, pur essendo in vantaggio, abbiamo continuato ad attaccare e a proporre il nostro gioco. I risultati ci fanno ben sperare, ma continuiamo vivere alla giornata senza far programmi difficili da centrare. Siamo in buona posizione, a 4 punti dal secondo posto, dovremo continuare mantene alta la concentrazione per rischiare di veni nuovamente risucchiati in zone pericolosa».

Grande prova anche Sommariva Perno che ha costretto al pareggio il Trino, mostrando segni di prese molto confortanti. La formazione del Roero ha messo in evidenza un difesa attenta e un centrocampo che, malgrado fosse privo Ferraro, Rigoni e Mellano si battuto con grande generosità, costringendo gli avversari una partita contenimento. «C'è mancato soltanto il colpo del ko - commenta il direttore sportivo Alfonso Laudonia - per suggellare un gara che abbiamo dominato. Adesso, purtroppo, ogni partita diventa una battaglia: dopo avere incontrato tutte le "grandi" infatti dovremo vedercela contro le pericolanti che, avendo assoluto bisogno di punti, giocheranno con importanti motivazioni. Per salvarci sarà determinante evitare ogni distrazione». [a. c.]

Camposeo, mister della Fossanese

In Promozione Cherasco non molla

Dronero espugna il terreno di Alba

CHERASCO

Il Trofarello mantiene la vetta girone di Promozione senza perder un colpo; non molla la Cheraschese, che supera con il minimo scarto il Castagnole; protagonista di un brillante recupero la Pro Dronero, che espugna Alba. L'ex capolista Nuova Villanova, invece, rallenta, rischiando addirittura sconfitta a Piossasco: svantaggio per due volte, recupera in entrambi i casi su rigore.

Di grande valore anche il cesso della Narzolese a Sommariva Perno; la formazione di Chiecchio supera Don Bosco Nichelino e si assesta alle spalle delle cinque leader. Nella parte bassa, la lotta per evitare i play out interessa una decina di squadre e si sta facendo sempre più avvincente. Saviglianese e Olmo '84 Donatello «muovono» la classifi conquistando due preziosi risultati di parità, l'Augusta Benese guadagna punti pesanti, liquidando per 4-1 il fanalino di coda Poirinese, ma «colpo a sorpre della giornata è dell'Airaschese che batte il Valli Monregalesi e lo coinvolge nella «bagarre» per la retrocessione.

Il Barge, con gol di Risso, espugna il terreno della capolista Cavallermaggiore e riapre i giochi in testa alla classifica, conquistando la terza posizione a punti dalla vetta. Il Carmagnola '98, inoltre, grazie successo sul Pool Caraglio con «doppietta» di Berutti, centro di Cairo e autorete di Marabotto (rete di Ballario per gli avversari), porta al secondo posto, a sole due lunghezze dalla prima della classe. Più staccati seguono Corneliano (che però ha disputato partita in meno) e Busca che nello scontro diretto hanno concluso senza gol. Importanti verdetti nelle retrovie. Il Chiusa Pesio esce sconfitto dal campo della Carmagnolese: agli ospiti non basta rigore trasformato da Piovano per contenere i locali a segno con Carena Draga. La Stella Azzurra ottiene punti forse decisivi imponendosi per 3-2, con reti di Mosso, Margaria e Michielin sul Cavour, in gol Riggi Rachid. Altrettanto fa Vigone che grazie ai centri di Zanone Silietti s'impone sulla Pedona (re di Ferrero). Vittoria tennistica del Pancalieri sul Roero: Capello (2), Mendola, Prochietto, Ferrero, Bonino firmano i gol dei padroni di casa, mentre gli ospiti realizzano per due volte Pasquero. Il match tra Virtus e Carmagnolese rinviato per impraticabilità del terreno di gioco. [a. c.]

Oggi a Cuneo

Gli studenti premiati in Provincia

CUNEO. Dalle 18 di oggi al Centro incontri della Provincia a Cuneo si svolge la premiazione delle squadre sportive scolastiche nelle varie manifestazioni promosse dall'Ufficio Educazione fisica del Provveditorato agli Studi. Per lo «Sport a scuola» è stata una stagione densa di trionfi e grandi soddisfazioni. E' la prima volta che la cerimonia avviene in una sede comune e tutti gli atleti presenti contemporaneamente: finora i rispettivi vincitori avevano ricevuto i riconoscimenti direttamente al termine delle loro gare.

Tra le varie squadre premiate, il Liceo scientifico «Peano» di Cuneo, campione provinciale, regionale e nazionale di corsa campestre maschile; la Scuola media di Saluzzo, campione regionale di corsa campestre femminile; la Scuola media «Grandis» di Borgo San Dalmazzo, campione provinciale e regionale di orienteering maschile; Itis «Del Pozzo» Cuneo e Itc «Bonelli» di Cuneo, rispettivamente campioni provinciali, regionali e nazionali di atletica leggera maschile e femminile; Itis «Vallauri» di Fossano, campione provinciale e regionale calcio maschile; Itc «Bonelli» di Cuneo, campione provinciale e regionale basket femminile; Liceo classico «Govone» di Alba e Ipssar «Giolitti» di Mondovì, campione provinciale e regionale nel pallone elastico maschile e femminile; Scuola media «D'Azeglio» Cuneo e Itc «Bonelli», campione provinciale e regionale ginnastica artistica femminile; Media «Da Vinci» Verzuolo, campione provinciale e regionale tennistavolo misto; Liceo scientifico «Peano» Cuneo, finalista internazionale in Marocco di corsa campestre maschile e in Israele per l'orienteering sia nel maschile sia nel femminile. [r. s.]

«MEMORIAL GENERALE GIUSEPPE BRUNO»

sportivi in slalom nello sci di fondo

A Desertetto di Valdieri si è svolto il «memorial generale Giuseppe Bruno», gara di sci dell'Unione nazionale dei Veterani dello sport, sezione «Luigi Pellin» di Cuneo. Il presidente è Giuseppe Cavallera, che domenica verrà riconfermato in carica. Nello slalom le 2 Coppe a ricordo dell'avvocato Antonio Bertone sono andate a Lina Monge Fresia e Donato Sordello; nel fondo a Maria Teresa Gandolfo e Aldo Meinero. Nella foto squadra di fondo del Comitato Alpi Occidentali alla gara nazionale del . [r. s.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Seconda Categoria
Revello vince

Girone P: Cervere-Fossano 1-1; Roretese-Genola 3-0; Moretta-Pro Polonghera 2-1; Villafalletto-Racconigi 2-1; Revello-San Sebastiano 3-2; Valvaraita-Rapid Cavallermaggiore 3-1; Sanfront-Savigliano '81 rinviata. In vetta alla classifica c'è il Revello 42 punti; Savigliano'81 37; Valvaraita 36; Roretese 31; Genola, Cervere 28; Moretta 27; Villafalletto 22; San Sebastiano, Fossano 20; Racconigi, Sanfront 19; Pro Polonghera 14; Rapid Cavallermaggiore 11. [g. p. c.]

GIRONE Q

Bella «tripletta» dell'Ama Brenta Ceva

Real Passatore-Ama Brenta Ceva 0-3; Gallo-Cortemilia 1-1; San Paolo Cuneo-Valvermenagna 1-2; Beinette-Boves, Due Effe-Dogliani, Monforte Barolo Boys-Europa, Olympic-Garessio rinviate. In testa alla graduatoria, ovviamente incompleta, c'è l'Ama Brenta Ceva 34 punti. [g. p. c.]

CATEGORIA

Marene e Scarnafigi coppia di testa

Programma stravolto dalle neve. Tutto rinviato nel girone A, gare «a singhiozzo» nel C e D. Regolare svolgimento nel raggruppamento B, eccone i risultati: Villanova Solaro-Villanovetta 0-2; Cavallerleone-Musiello Saluzzo 0-2; Racco '86-Envie 3-0; Marene-Libertas Manta 5-0; San Francesco-Brossasco 3-1; Scarnafigi-Brossasco 3-2. Classifica: Marene 41; Scarnafigi 40; Villanova Solaro 30; Auxilium Saluzzo 27; Villanovetta 26; Paesana 25; Cavallerleone 22; Racco '86 19; San Francesco 18; Envie 16; Libertas Manta 12; Musiello Saluzzo 11; Brossasco 6. Girone C: Valpone-Vezza 3-3; Monticello-Canale 1-4. Girone D: Trinità-Due Valli 3-1; Sporting Maddalene-Azzurra 4-5. [g. p. c.]

Basket: il Giornalino rimane concentrato e batte il fanalino di coda

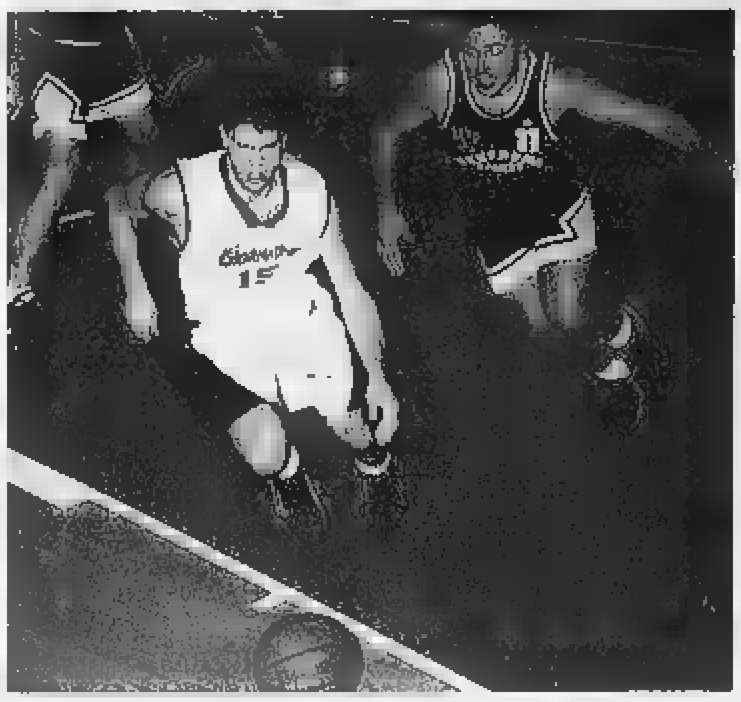
Un Dogliani forte e coraggioso

Ha impegnato la terza classificata di C1

DOGLIANI

Non c'è stato nulla da fare per il Dogliani nell'ottava giornata di ritorno del campionato di C1 di basket. La formazione di Dario Morra opposta al forte Casale ha disputato [illegible] prova coraggiosa, ma alla fine è stata sconfitta per 79-96, un passivo sicuramente troppo [illegible]. Per fortuna dei doglianesi il Giornalino è andato a vincere [illegible] Novara contro l'ultima della classifica per 88-72 e la posizione di classifica è rimasta immutata.

«Per tre quarti di gara abbia[illegible] retto alla pari [illegible] confronto con gli avversari - [illegible] detto il coach Morra [illegible] [illegible] po' di delusione -. Purtroppo nel finale di gara siamo calati mentre gli uomini migliori del Casale, Vidili su tutti, crescevano». Vista la prestazione contro la terza della graduatoria, cresce nel clan doglianese il rammarico per i punti persi con formazioni assai più abbordabili. La cronaca registra una buona partenza del Casale che si è portato a +10, poi i padroni di casa hanno recuperato, terminando il primo tempo sul 21-22. Nel secondo periodo i doglianesi, molto ispirati, hanno raggiunto un vantaggio anche di 12 punti e sono arrivati a metà gara sul 47-41. L'equilibrio è continuato anche nel terzo tempo, nel quale si [illegible] però cominciati ad avvertire i primi scricchiolii tanto che il Casale ha potuto operare il sorpasso (57-59). Nell'ultimo quarto di gioco la formazione ospite [illegible] preso un margine di 7 punti e il Dogliani non più stato in grado di recuperare, anche perché la sua percentuale di realizzazione da [illegible] punti è stata disastrosa (3/25). Il migliore in campo è stato Emanuele Albarello autore di 24 punti e di una prestazione maiuscola; in doppia cifra anche i suoi compagni di squadra Beccaria ed Enrico Occelli con 10.



Il Giornalino attende l'importante sfida contro l'Auxilium Torino (MURALDO)

A Novara il Giornalino si è imposto per 88-72, disputando una gara attenta, [illegible] cadute di concentrazione. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 24-17, gli albesi sono arrivati a metà gara sul 45-37. Nel terzo tempo hanno toccato un vantaggio massimo di 21 punti, poi nel quarto hanno consentito una parziale rimonta agli avversari che comunque sono stati sempre tenuti a distanza di sicurezza. «Abbiamo giocato [illegible] buo[illegible] intensità, difendendo a uomo per tutta la partita, come [illegible] si capitava da tempo - ha detto il coach Andrea Alfero -. Siamo riusciti a contenere bene gli spauracchi Meneghin e Novara [illegible] abbiamo portato a casa un successo non troppo difficile».

Tra gli albesi si è messo in luce il solito Randazzo ancora una volta «top scorer» dei langaroli [illegible] 20 punti realizzati; lo seguono nel tabellino dei marcatori Bogliatto e Porcella con 17, Paglieri con 16 e Pavese con 11. Molto precisi gli albesi anche dalla lunetta (Randazzo 7/7, Bogliatto 6/6 e Porcella 3/3); da segnalare anche la buona prova offerta da Sobrero in difesa su Novara. Con queste credenziali il Giornalino si appresta ad affrontare l'Auxilium Torino in una gara che potrebbe essere decisiva per conquistare il quinto posto. [a. s.]

Play off donne

Cuneo vince in trasferta

CUNEO. Ancora un successo per la Pallacanestro Cuneo nella quarta giornata dei play off della C femminile. Le cuneesi di Fulvia Testi hanno vinto a Chieri per 87-62, disputando [illegible] buona gara, soprattutto nel primo quarto chiuso 25-16. Nel secondo c'è [illegible] un calo e le chieresi si sono avvicinate (33-38). Nel terzo la svolta: Berge[illegible] ha bloccato Pignetti, la migliore delle avversarie, [illegible] le cuneesi, [illegible] un parziale di 24-10, hanno chiuso la frazione sul 62-43. Nel quarto tempo [illegible] ospiti hanno mantenuto [illegible] stesso ritmo, imponendosi [illegible] merito. Nel finale ha giocato anche la giovane Claudia Pozzi, 6 punti.

Claudia Pozzi (6 punti)

Nei play out il Savigliano di Davide Busato ha battuto la Ginnastica per 58-45, dominando la gara fin dalle prime battute (19-7, 36-18, 48-26); solo nell'ultimo quarto c'è stato un po' di rilassamento. Capellino [illegible] 15 punti, Desaymonet con 13 [illegible] Vighetto con 11 le migliori. Il Brabasket [illegible] stato sconfitto dal Domino Rivoli per 51-71 dopo una gara giocata in un clima molto nervoso del quale ha fatto le spese Prino, espulsa. Infelice l'arbitraggio, troppo fiscale verso le braidesi di Costanzo Fissore. Angrisano con 17 punti la migliore atleta a canestro. [a. s.]

C2: sorridono anche Abet e Bra Servizi Savigliano

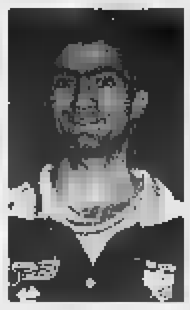
Icap prosegue la marcia Brividi per la Cr Saluzzo

CUNEO

La nona giornata di ritorno del torneo [illegible] C2 era favorevole alle formazioni cuneesi e in effetti i risultati hanno confermato le previsioni della vigilia. Le squadre della «Granda» hanno vinto, compiendo un altro passo verso il traguardo dei play off ai quali dovrebbero approdare tutte.

In testa alla classifica continua la marcia sicura dell'Icap Cuneo che, a Rivalta, ha sbrigato [illegible] difficoltà la pratica Atlavir, imponendosi per 106-66. «Gara equilibrata solo nel primo tempo - ha detto il presidente Riccardo Aime -, poi non c'è stata più storia. La p[illegible] [illegible] tutto campo è stata la chiave di volta dell'incontro. Buona la prestazione in attacco: abbiamo tirato [illegible] ottime percentuali». I punteggi con cui si sono conclusi i primi tre tempi: 19-23, 37-50, 54-77.

Nell'Icap era assente Olivero [illegible] il coach Aldo Fiorito ha anche tenuto a riposo Burdese per un leggero infortunio. Ha esordito, segnando 2 punti, [illegible] Juniores Alberto Lessan. Miglior realizzatore, come [illegible]pre, Cesco con 31 punti, seguito da Caprio con 22, Dho con [illegible] e Reineri con 10.



A sinistra (foto Tevino) Frandino Sopra (foto Bedino) un time-out dell'Icap Cuneo: Si riconoscono Olivero, Brezzo Reineri, Burdese, Guidoni, Dho e Dalmasso

La Cr Saluzzo ha sconfitto in trasferta, con qualche brivido, l'Asti Basket per 66-64. Non è stata una buona prestazione quella dei saluzzesi contro i ruvidi astigiani (38-18 il [illegible] dei falli). I ragazzi [illegible] Angelo Bianco hanno giocato male soprattutto nel secondo tempo, subendo un parziale di 21-9 poi si sono ripresi, andando [illegible] vantaggio di 10 punti nel terzo. «Non abbiamo giocato al massimo - hanno detto i dirigenti -, [illegible] [illegible] importante vincere per non perdere contatto con [illegible] vertice e per dimostrare che anche contro le "piccole" riusciamo ad imporci». I migliori: D'Affuso e Frandino con [illegible] punti, Francione con 12.

Il successo per 73-65 ottenuto dall'Abet con la Ginnastica dovrebbe valere alla formazione braidese la quasi certezza dell'accesso ai play off. La compagine di Dario Giandrone ha però faticato per imporsi.

Nel primo tempo gli ospiti hanno giocato meglio e solo nel secondo i braidesi sono riusciti ad andare in testa (41-35). «Disastroso il nostro terzo tempo - ha detto Giandrone - tanto che pensavo di perdere la partita. Invece nel quarto, nonostante Di Croce in panchina per falli, Sanino strettamente [illegible]cato [illegible] Marisio in serata storta, abbiamo reagito. Merito anche del giovane Longo entrato a freddo nell'ultimo periodo che ha segnato 4 punti importanti». Nel tabellino dei marcatori figurano Berrino con 21 punti, D'Ambrosio con 19, Sanino [illegible] 16 e Di Croce con 11.

Ha vinto anche il Bra Servizi di Savigliano che ha sconfitto in casa il Kappadue, fanalino di coda, per 83-65 [illegible] termine di [illegible] partita poco brillante e priva di grandi stimoli. Solo nella parte finale i saviglianesi di Enrico Testa hanno giocato [illegible]aggiore convinzione, scavando fra sè e gli avversari [illegible] solco molto netto. Questi i parziali: 22-21, 45-38, 63-49. Migliori [illegible]lizzatori, Scotta con 25 punti, Frandino con 13 e Toselli con 11. [a. s.]

L'allenatore-palleggiatore: «Nella corsa scudetto ci siamo anche noi»

«Voglio più grinta e rabbia»

Fefè De Giorgi e il futuro della sua Noicom

Luca Ferrua
CUNEO

Noicom sconfitta [illegible] Macerata, secondo stop esterno consecutivo dopo [illegible] stagione segnata solo [illegible] vittorie fuori casa. Un pericoloso segnale di cedimento da fine campionato o una flessione dovuta alla preparazione in vista dei play off?

Parla l'allenatore Fefè De Giorgi: «Il lavoro fisico l'abbiamo finito [illegible] settimana [illegible]. Non dobbiamo nasconderci dietro a [illegible]. Una parte di lavoro abbiamo avuto la fortuna di poterla fare grazie alla classifica, ma questo non giustifica mancanze».

Veterano di grandi sfide nazionali e internazionali, il palleggiatore di Cuneo è al suo primo play off da allenatore. «Sarà dura - spiega -, vincere uno scudetto in Italia è faticoso. Comunque, al contrario di quello che [illegible] molti pensavano, ci siamo anche [illegible]. Dobbiamo aspettarci [illegible] [illegible] loro [illegible]. Nella stagione regolare abbiamo dimostrato di potercela giocare [illegible] tutti e questo è un dato positivo [illegible] cui partire».

La flessione delle ultime giornate è coincisa con un inatteso calo [illegible] Casoli, schiacciatore determinante nella grande fuga di Cuneo. «Credo molto in Cristian - dice De Giorgi -. E' uno dei giocatori di banda [illegible] le migliori potenzialità. Deve però migliorare, [illegible] più ambizioso per [illegible] futuro in Nazionale. Ha grandi mezzi tecnici e fisici, deve crescere in continuità. Farò di tutto, ma alla fine il salto finale sarà opera [illegible]. Noi abbiamo altre buone risorse (Sammelvuo, ndr), ma il valore [illegible] Casoli [illegible] alto [illegible] ci contiamo».

Fra i tanti meriti di De Giorgi c'è quello di aver trasformato l'esplosivo talento fisico di Cardona in uno dei più grandi centrali della A1: «Come staff tecnico cerchiamo di dare gli stimoli giusti. Questo grup[illegible] ha tante sfide [illegible] vincere e [illegible] motivazioni fanno [illegible] differenza. Sono contento dei miglioramenti di Maikel». Il rapporto De Giorgi-Cuneo è cresciuto con l'aumento delle responsabilità. Il palleggiatore-allenatore [illegible] [illegible] punto di riferimento che ha insegnato volley ai compagni, ma anche alla curva e ora ha riportato l'entusiasmo. «Quello era il primo risultato. Ci [illegible] approcci diversi rispetto al passato, questa è una novità per tutto l'ambiente. La cosa più importante [illegible] l'atteggiamento».

Sabato sera in [illegible] con Forlì, martedì [illegible] Montichiari, due sfide diverse, la prima deve portare 3 punti, nella seconda Cuneo potrebbe scegliersi la rivale dei quarti tra Ferrara e Montichiari «Niente calcoli - ribatte De Giorgi -: dobbiamo avere più grinta [illegible] rabbia. Tutte [illegible] volte che mi è capitato di fare conteggi, alla fine è andata diversamente. Le avversarie si equivalgono, per andare avanti bisogna sudare. Sarà [illegible] fatica, ma di quello che vorrei fare tutti gli anni».

Fefè De Giorgi (a lato in un time-out) è al primo play off da allenatore. Ha grande fiducia nella sua squadra che ha trovato il clima giusto con un gruppo stimolato da tante [illegible]. Le motivazioni fanno la differenza. Pieno appoggio a Casoli e a tutti i compagni [FOTO LINO BEDINO]

Dopo la vittoria con Livorno si profila una sfida decisiva

Fila, successo numero 24
Ora attenzione alla Bipop

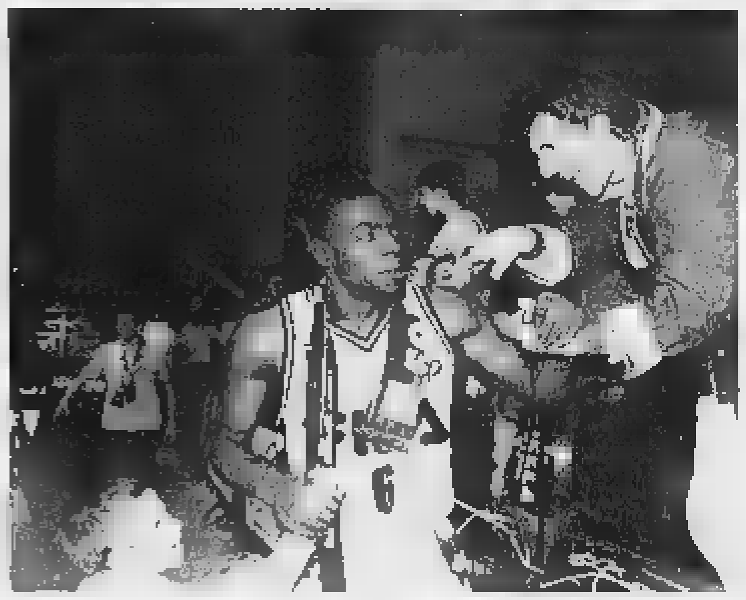
BIELLA

Bye-bye Livorno, tanti saluti da Matteo Soragna. Ci perdonino i soliti Granger e Brewer, ma [illegible] vittoria numero 24 con cui la Fila Biella ha superato la Mabo leggiamo la firma del giovane mantovano, 26 anni il prossimo [illegible] dicembre e [illegible] dei migliori difensori della serie A. La [illegible] marcatura asfissiante [illegible] corretta su Miles Simon, capocannoniere toscano che viaggia con [illegible] media di 22,5 punti a partita, è sicuramente una delle più importanti chiavi di lettura del match. Alla [illegible] finale il tabellino di Simon riportava un misero 5 punti, con soli due falli a carico del giocatore biellese.

Sul risultato positivo che permette ai rossoblù di mantenere inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sulla Record Napoli (rivale diretta nella lotta alla promozione [illegible] serie A), pesano anche le ottime prove della coppia Brewer-Granger (23 punti e canestri importanti nei momenti topici della sfida per il playmaker, 19 per il bomber laniero) [illegible] dei pivot Rankin e Bougaieff, il primo «cecchino» anche dalla distanza e il secondo sempre più concreto sotto le plance.

A dare una mano al quintetto di coach Marco Crespi ci ha pensato anche il destino, quando ha tolto dal parquet per [illegible] infortunio il pericoloso avversario Tyron Grant. Nella caduta a seguito di un'entrata a canestro, per proteggersi il volto l'americano della Mabo ha messo una mano davanti al viso, infilandosi però un dito [illegible] un occhio. E coach Finelli, già nei guai per le assenze di Parente e Cittadini, si è dovuto affidare ad un gruppet[illegible] di «terribili» juniores, i quali non lo hanno tradito permettendo [illegible] livornesi di restare in partita fino [illegible] metà dell'ultimo quarto di gioco, grazie anche ad un discutibile arbitreggio della coppia Borroni-Anesin che nel terzo tempo sono riusciti nell'impresa di fischiare un solo fallo a favore dei lanieri.

Ma il risultato finale di 77-62 non fa una grinza e, soprattutto, permette [illegible] ai biellesi di guardare con fiducia alla prossima, difficile trasferta sul parquet di Reggio Emilia, una sfida che vale un bel pezzo di serie A. La Bipop, che contro Biella ha già vinto due volte su tre l'ultima espugnando anche il palazzetto di via Pajetta, ha subito lo stop da Fabriano dopo una striscia positiva di 10 successi consecutivi. Una sconfitta giunta al termine di un match rocambolesco, con Clack uscito per 6 falli dopo appena 19' di gioco e il canestro della vittoria di Dell'Agnello all'ultimo secondo, annullato per un «passi». Insomma, domenica sul parquet emiliano [illegible] giocherà in [illegible] clima incandescente. [d. p.]



La gioia di Corey Brewer festeggiato dai tifosi a conclusione del vittorioso match contro il Livorno. Qui sopra, a canestro, Alex Bougaieff, [illegible] migliori in campo della Fila Coop

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta.
Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA
Contratto
CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattilii
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

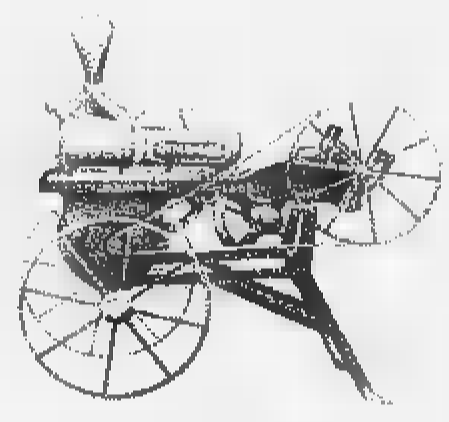
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO [illegible] SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. [illegible] GIULIANI, [illegible] - 14053 CANELLI (AT)

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Slow Food

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO [illegible] FAX 010 532272. E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. [illegible] 2/109. TELEFONO 010 530701. FAX 010 590858

REGIONE

SANREMO

DUE [illegible] SICILIANI [illegible] IL [illegible]

Progetto da 8 miliardi per il restyling della casa da gioco

Gianni Micaletto A PAGINA 46

IMPERIA

[illegible] ALLA [illegible] BOSCETTO [illegible] SENATO»

Polo: le strategie per fronteggiare l'offensiva Manfredi

Moretti e Delfino A [illegible] 45

Forse un rinvio per l'apertura dei testamenti, fissata per oggi. Ieri Susanna Torretta è tornata al lavoro

«Cremata e sepolta a Portofino»

Così avrebbe voluto la contessa Agusta

[illegible] Pozzo

PORTOFINO

La [illegible] Francesca Agusta avrebbe voluto [illegible] cremata, le sue ceneri sepolte a Portofino.

Lo avrebbe detto in vita, alle persone che più le stavano vicine. A quelle che oggi vorrebbero rispettare le sue volontà, che oggi vorrebbero celebrare un ultimo saluto funebre, nel borgo dove la contessa ha vissuto i suoi anni d'oro, quelli del dopo-Tangentopoli e [illegible] sfiorire, gli ultimi istanti di vita. Volontà sulla cui esecuzione è [illegible] speso un nulla osta, quello della magistratura alla [illegible] e l'avvallo dei familiari, del fratello Domenico Vacca Graffagni, che ha voluto i funerali [illegible] Milano anziché a Portofino.

[illegible] oggi (pomeriggio) potrebbe anche essere il giorno di un'altra esecuzione, quella testamentaria. Sino a ieri sera, però, questa scadenza è rimasta in forse: nessuna conferma dai diretti interessati e loro legali; si è professato disponibi[illegible] a svolgere il suo compito, ma ipotizzando nel contempo un suo rinvio, il notaio genovese Federico Solimena, custode dei cinque (?) testamenti che avrebbe depositato presso il suo studio la contessa, nell'arco di c[illegible] dieci anni, l'ulti[illegible] dei quali risalirebbe al dicembre scorso e la cui validità annullerebbe quella delle disposizioni precedenti.

Si è detto molto, [illegible] questi ultimi giorni, sull'eredità. Il patrimonio della nobildonna, s'è vociferato, sarebbe passato di testamento in testamento dal portofinese Maurizio Raggio, il penultimo compagno della defunta, [illegible] messicano Tito Tirso Roncado, l'ultimo amore, che Francesca Agusta, secondo alcuni [illegible], avrebbe voluto sposare. Si [illegible] detto anche di un accordo, tra i due, siglato per spartirsi l'eredità, se il beneficiario principale fosse stato Roncado; accordo che sareb[illegible] stato revocato in extremis dallo stesso messicano; e si è parlato di altre citazioni, per il fratello e i due figli, per l'amica Susanna Torretta. Sono state anche ipotizzate cifre: un miliardo e mezzo per questi ultimi tre; due miliardi di buonuscita per Raggio, pronto - avrebbe detto - ad impugnare il testamento in caso di sua esclusione, forte di vantati crediti nei confronti dell'ex compagna. Ma potrebbe anche es[illegible] invocata la «legittima», che privilegia i familiari; o contest[illegible] eventuali indegnità. Oppure [illegible]trebbe essere fatto valere un testamento olografico. Attesa, dunque.

Una persona soltanto, avrebbe fatto sapere, non ci sarà comunque, oggi [illegible] tra qualche giorno, alla lettura delle disposizioni. E' Susanna Torretta, che ieri ha ripreso a lavorare (rappresentante di costumi).

Un'immagine dei funerali della contessa Francesca Agusta celebrati sabato scorso a Milano. E' riconoscibile in prima fila al seguito del feretro Maurizio Raggio, portofinese, l'ex compagno della nobildonna, [illegible] dei possibili pretendenti all'eredità

Il caso di un minore «difficile» dopo anni di botte dal padre: il provveditore ha promesso un'inchiesta

Paolo, analfabeta in 5ª elementare

E per rimediare lo allontanano dalla madre

Alessandra Pieracci

[illegible]

[illegible] può arrivare in quinta elementare, a 10 anni e mezzo, senza aver imparato né a leggere né a scrivere, con addosso i segni delle botte di papà e il carattere turbolento forgiato da un'educazione a calci e pugni? A Genova è possibile. Per Paolo, un bel bambino dall'aria assolutamen[illegible] infantile, la scuola è [illegible] press'a poco un'area di parcheggio che gli ha fornito [illegible] le basi dell'istruzione [illegible] i rudimenti del vivere civile, ma solo una segnalazione [illegible] Tribunale dei Minori, dopo quattro anni e mezzo, e di conseguenza un provvedimento che ne dispone l'allontanamento dalla [illegible] e l'affidamento a un istituto.

«Come [illegible] fosse tutta colpa mia. Ho fatto quello che potevo, ho lasciato mio marito portando [illegible] i miei [illegible] figli, ho lavorato per mantenere i bambini. Forse non ho seguito il piccolo nei compiti, ma almeno per lo studio ritenevo che potesse pensarci [illegible] scuola» dice la mamma Carla, disperata.

La difficile storia di Paolo comincia in un quartiere del Ponente dove vive con la mamma, il fratello di qualche [illegible] più grande e il padre meccanico. L'uomo è un violento, che manifesta tutta la sua brutalità contro la moglie e soprattutto contro il figlio minore, che prende a calci anche davanti agli altri bambini. La situazione familiare si ripercuote sul compor[illegible] piccolo, che si adatta male alla convivenza scolastica, imparando in casa la legge della sopraffazione e della forza.

Finalmente, all'ennesimo episo[illegible] di aggressione nel settembre scorso, Carla prende i due figli e se ne va via di casa. I servizi sociali del Comune si occupano di lei e la sistemano in una casa-famiglia. La donna riesce [illegible] cambiare lavoro, spostandosi [illegible] Levante cittadino. Guadagna un milione [illegible] 800 mila lire, fa notevoli sacrifici ma trova una sistemazione indipendente. Paolo viene iscritto in una scuola [illegible] a casa, un ambiente nuovo, una classe già formata dove arriva come un estraneo difficile. Ha un'insegnante d'appoggio, che però a quanto pare è in difficoltà [illegible] il bambino. [illegible] Paolo disturbava, alla fine lo mandavano fuori dell'aula» racconta [illegible] mamma, spiegando anche così le lezioni perdute, l'insegnamento mancato.

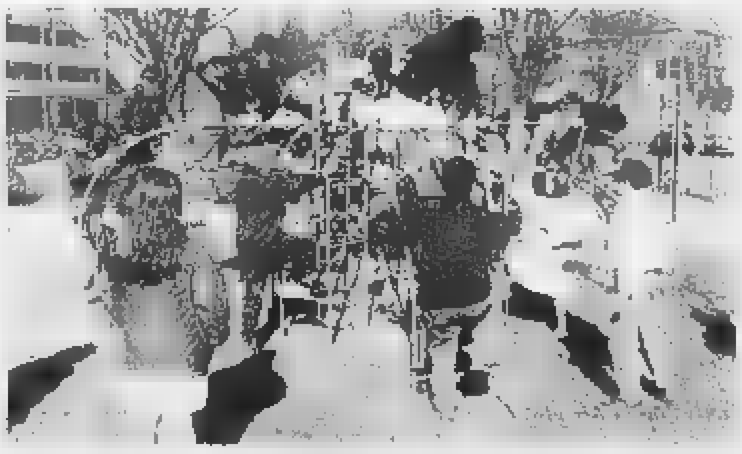
Le reazioni del bambino si fan[illegible] violente, si sente emarginato e reagisce [illegible] le botte. I compagni gli nascondono anche la data delle iscrizioni al torneo Ravano, perché non vogliono giocare con lui. Ancora, [illegible] di farsi valere nell'unico [illegible] che gli hanno insegnato nella prima infanzia [illegible] che la scuola non è riuscita a correggere: la brutalità. E' convinto di doversi difendere dai compagni di classe. Così gli scappa una minaccia: «Torno e vi sparo».

Il pomeriggio successivo, un colpo di Flobert frantuma [illegible] vetro di [illegible] finestra della scuola. Facile per tutti puntare [illegible] dito contro Paolo. Non importa [illegible] proprio quel pomeriggio lui era con la madre da tutt'altra parte. [illegible] bambino viene considerato ingestibile [illegible] il direttore della scuola lo segnala al Tribunale dei [illegible]. Sentiti i servizi sociali [illegible] Comune, che da settembre seguono la donna (il figlio maggiore frequenta la scuola con buoni risultati), il magistrato emette un provvedimento di allontanamento dalla madre.

«Paolo ha passato anni difficilissimi, aiutatemi ad aiutarlo, non feritelo ancora di più» si disp[illegible] la madre, che aveva già cominciato ad accompagnarlo in un istituto religioso, tutti i pomeriggi, per recuperare l'insegnamento perduto. Una situazione scolastica, la sua, sulla quale il Provveditore ha promesso di aprire un'inchiesta.

L'analfabetismo di Paolo è l'unico [illegible] in città, ma nell'intera zona [illegible] competenza del Tribunale dei Minori le segnalazioni sono due o tre.

Spesso anche la scuola si rivela insufficiente a capire i bisogni e le difficoltà di un bambino
Anni di riforme non [illegible] bastati a impedire che si verificassero casi come quello segnalato a Genova



«Sono scappata da mio marito, lavoro e mantengo i mei figli. Per il resto mi fidavo della scuola»

Una città a misura di bambino

Il Comune promette: seguiremo i piccoli in famiglia

GENOVA

Diminuire la presenza dei bambini negli istituti, [illegible] dal punto di vita numerico che da quello della durata della permanenza, promuovendo piuttosto una migliore assistenza delle famiglie e dei minori stessi nell'ambito domestico è uno degli scopi che si prefigge il Comune di Genova con i progetti per il 2001 promossi dalla cosiddetta Legge Turco dell'agosto 97, ovvero le «Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza». Gli altri due obiettivi riguardano il disagi[illegible] [illegible] la dispersione scolastica (la più alta del Nord Italia a livello di scuola secondaria) e i maltrattamenti subiti dai bambini.

Proprio in questi giorni i Consigli di Circoscrizione stanno valutando le necessità di ciascuna zona per tracciare le linee dei bandi in base al quale le singole realtà, scuole comprese, potranno proporre i loro progetti.

La novità, [illegible] hanno spiegato gli assessori Luca Borzani e Sergio Rossetti, sta proprio in questo nuovo modo di affrontare i problemi, grazie [illegible] un Comitato [illegible] in ogni Circoscrizione. [illegible] soprattutto nell'attenzione, maturata [illegible] dall'anno scorso, alle esigenze della cosiddetta famiglia normale. Ovvero, la necessità di un sostegno per migliorare la qualità della vita e quindi la situazione [illegible] minori anche nei contesti che non appaiono problematici. Un esempio? I centri estivi saliti nel 2000 da 31 a 43 per i bimbi tra i 6 e gli 11 anni e da 2 a 11 per quelli tra i 12 e i 16 anni, con accettazione di tutte le domande e frequenza salita da 4000 a 7372 [illegible]. Oppure i Laboratori educativi territoriali, strutture che possono integrare gli orari scolastici e supplire alle strutture chiuse durante i periodi festivi durante l'anno: [illegible] maggio saranno 41.

Proprio per presentare i risultati già raggiunti con la Legge Turco nel 2000, ovvero 14 progetti che hanno coinvolto 30 mila persone, tra bambini, adolescenti, genitori e operatori, gli assessorati alla Città policentrica ed educativa e alla Città solidale hanno organizzato una serie di incontri da oggi al 17 marzo. L'iniziativa si intitola «Verso una città a misura di bambino», proprio per sottolineare che si tratta di un percorso comune imboccato, non un traguardo raggiunto. Quattro stand e [illegible] mostra in galleria Mazzini offrono notizie e informazioni. In collaborazione con le associazioni cittadine sono stati organizzati laboratori didattici ed animazioni. Gli appuntamenti si concluderanno con una grande festa sabato 17 in piazza Piccapietra. Due tavole rotonde saranno dedicate a temi specifici giovedì e venerdì alle 15 nel salone [illegible] rappresentanza di Palazzo Tursi: «Non [illegible] paura, la prevenzione del maltrattamento e abuso dei bambini, un problema di corresponsabilità» [illegible] «La legge 285/97 attuazioni e sviluppi». [a.p.]

Iniziativa di Provincia e Comune, finanziata con mezzo miliardo dal Ministero dell'Ambiente

Intervista agli automobilisti per capire il traffico

Questionari ai caselli e telefonate: si pianifica la viabilità del futuro

GENOVA

[illegible] qualcuno dovesse telefonarvi per domandarvi informazioni sull'uso dell'auto in particolare per il tragitto casa-lavoro, sappiate che esiste davve[illegible] un'indagine promossa da Comune e Provincia, costo [illegible] miliardo coperto da un finanziamento [illegible]al Ministero dell'Ambiente, i cui dati saran[illegible] utili per mettere [illegible] punto il decennale piano urbano della mobilità. In epoca [illegible] truffe frequenti [illegible] di furti in appartamento, attenzione comunque alle false interviste: gli operatori non sono tenuti a fare domande troppo dettagliate sulle abitudini della famiglia, su chi rimane a casa, [illegible] l'abitazione è vuota per molte ore al giorno. E in [illegible] [illegible] interviste a domicilio, il personale che si presenterà alla porta sarà munito di [illegible] apposito contrassegno in modo da evitare il rischio di raggiri.

L'indagine «origine-destinazione», che parte in questi giorni e si concluderà in maggio, riguarderà 15 mila famiglie per il 70 per cento residenti nel territorio comunale, ma prevede anche la distribuzione [illegible] questionari ai caselli autostradali [illegible] interviste ai conducenti di autoveicoli, a integrazione dei dati già esistenti.

Lo scopo dell'iniziativa, presentata ieri mattina dall'assessore provinciale all'ambiente Renata Briano [illegible] [illegible] quello comunale al traffico Arcangelo Merella, è quello di ottenere un quadro aggiornato d[illegible] domanda di mobilità sull'intero territorio, in particolare quello cittadino, in modo da consentire [illegible] pianificazione ragionata degli intervenuti più opportuni per rendere scorrevole la circolazione l'individuazione delle infrastrutture più funzionali per migliorare il servizio di trasporto ubblico facendo crescere la qualità ambientale e diminuire i consumi energetici.

L'assessore al traffico Arcangelo Merella

In particolare lo studio dovrà fornire informazioni statisticamente attendibili sugli spostamenti della opolazione, su partenza [illegible] arrivo, sugli orari e sui [illegible] impiegati, sui motivi degli spostamenti. Alcuni [illegible] questi dati [illegible] già noti grazie ai censimenti dell'Istat e delle aziende di trasporto pubblico, mentre altre informazioni devono essere acquisite appuntot ramite le interviste dirette.

I risultati saranno aggiornati durante l'estate ed elaborati entro la fine dell'anno.

L'indagine interesserà anche il trasporto pubblico e il trasporto merci [illegible] servirà anche ad integrare i dati del prossimo censimento, previsto a ottobre.

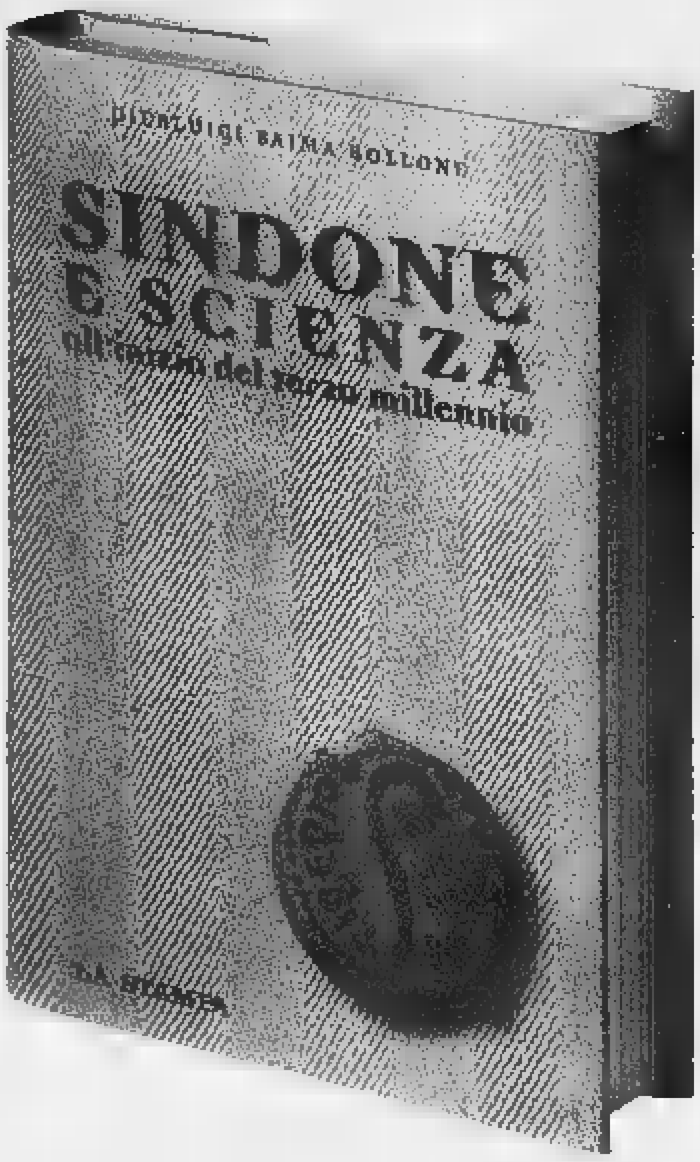
Per la riuscita ottimale dell'iniziativa, i due assessori Briano e Merella si appellano al senso civico dei cittadini e si aspettano una collaborazio[illegible] fattiva. [a.p.]

La viabilità urbana è uno dei problemi da risolvere per migliorare la qualità ambientale

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

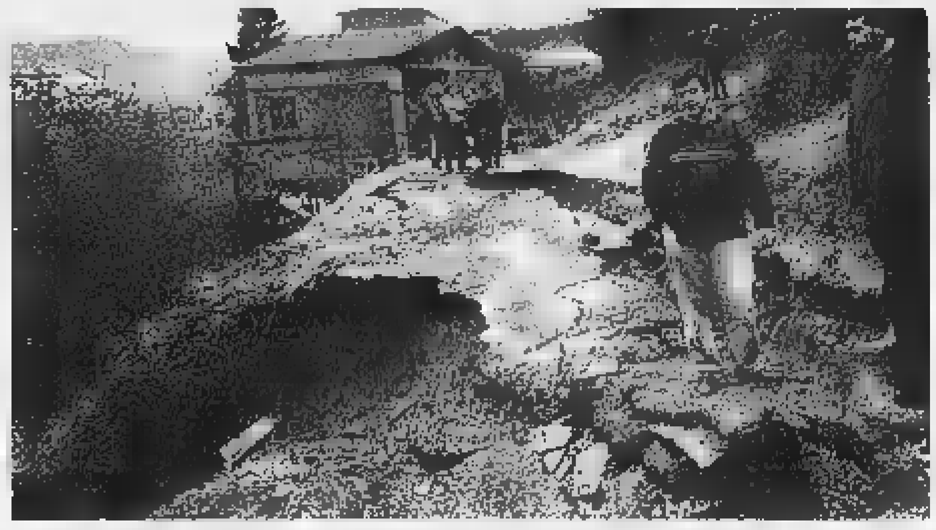
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Sono arrivati i primi finanziamenti [illegible] sarà difficile riuscire a risanare tutti i movimenti franosi della zona

Tribogna, corsa contro il tempo

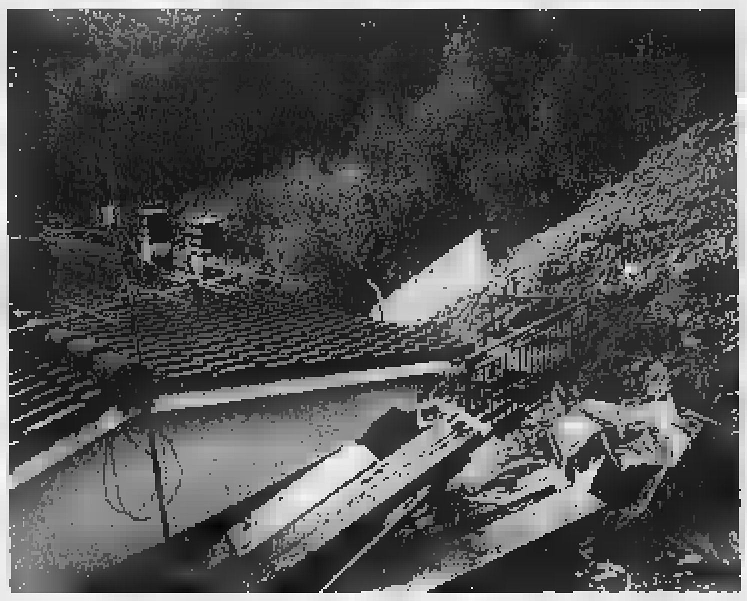
Si lavora per riparare i danni dell'alluvione



Alluvione, quattro [illegible] dopo. Qui sopra la frana di Moconesi Alta, [illegible] il titolo il grande movimento di terreno a Tribogna. Nelle foto piccole, da sinistra, il sindaco [illegible] Tribogna Claudio Cipriani e il collega [illegible] Moconesi Andreino Cuneo. In Fontanabuona si lavora a pieno ritmo [FOTOSERVIZ [illegible]]

Giuliano Vigeolo

TRIBOGNA



Dopo oltre quattro mesi di pioggia quasi incessante la situazione [illegible] delle frane in Fontanabuona, specialmente nei Comuni sulle alture, [illegible] sempre a rischio. La sistemazione delle strade, alcune ancora interrotte come nel [illegible] della provinciale per Tribogna, non dipende ormai solo dai soldi ma dalle condizioni del tempo. «Parte dei soldi sono arrivati - dice Carlo Cipriani, sindaco di Tribogna. Per adesso abbiamo avuto circa [illegible] milioni [illegible] l'assessore regionale alle Opere pubbliche Vittorio Adolfo ci ha assicurato che tutte le massime urgenze verranno finanziate».

Cipriani si aspetta qu[illegible] [illegible] cinque miliardi per i danni del suo Comune. Attualmente la provinciale che sale da Ferrada a Tribogna è interrotta in due punti e il traffico è dirottato in una tortuosa strada comunale che mostra evidenti limiti di sopportazione. Se venisse interrotta questa strada, che non consente comunque [illegible] passaggio di mezzi pesanti, Tribogna rimarrebbe collegata alla Fontanabuona soltanto dalla strada di Colle Caprile che scende a Gattorna.

Il maltempo dello scorso novembre ha causato ben 16 frane a Tribogna. «Non abbiamo però presentato tante massime urgen[illegible] perché non avevamo la capacità di poter seguire tutti i movimenti franosi - dice ancora Cipriani. Così [illegible]mo rimasti svantaggiati rispetto ad altri Comuni che forse, venuti a conoscenza della metodologia con cui sarebbero stati distribuiti i finanziamenti, hanno presentato molte massime urgenze, anche con cifre contenute, riuscendo così a intervenire [illegible] molti movimenti franosi».

Quindi per alcune frane il Comune non riceverà contributi. Intanto è stata ripristinata la strada per la frazione di Ceppotti, dove è partito il movimento franoso che ha interrotto in due punti la provinciale. Per quest'ultima l'intervento è complicato: «Stiamo lavorando nel tratto intermedio tra le due frazioni di provinciale con la posa di massi di ardesia - spiega Cipriani. Per questo non possiamo togliere il terreno franato sulla strada perché serve "da piede" a quello che si trova a livello superiore». Prevede tempi lunghi? «No, [illegible] la certezza dei finanziamenti siamo sicuri [illegible] terminare entro l'estate». [g. vi.]

A Moconesi due miliardi per le frazioni

Vari interventi a Cornia, Rossaia, Salino e Linaro per la sistemazione di strade e muri di contenimenti

MOCONESI

Tra i comuni più colpiti dall'alluvione in Fontanabuona, con San Colombano e Tribogna, c'è Moconesi. Una serie di f[illegible] ha interrotto per diversi giorni la strada a Moconesi Alta causando l'isolamento di alcune frazioni.

«La fase di massima urgenza è superata - dice Andreino Cuneo, sindaco di Moconesi. Con i fondi che ci hanno assegnato, [illegible] miliardi e 203 milioni, riusciamo a intervenire nelle situazioni più critiche». Anche per Moconesi [illegible] problema maggiore attualmente è [illegible] maltempo che non lascia i necessari giorni di tregua per effettuare i l[illegible] di consolidamento delle strade comunali.

I danni sulle alture di Moconesi si sono verificati in fasi successive a quella critica di novembre. «Abbiamo riconosciuto la [illegible] urgenza per il primo periodo dell'alluvione, ma purtroppo con le incessanti piogge, [illegible] territorio ha subito traumi successivi perché ormai era fragile. Ci è rimasta quindi scoperta la situazione nella frazione di Cornia che nel periodo di massima urgenza non aveva subito danni. Abbiamo avuto quindi una frana molto ampia, per la quale erano intervenuti anche i vigili del fuoco ed era stata fatta evacuare una famiglia, sulla quale siamo riusciti ad intervenire con un modesto finanziamento comunale».

Anche per Moconesi, [illegible] per Tribogna, ci sono danni anche gravi che però [illegible] possono [illegible] riconosciuti come «massima urgenza» perché non si sono verificati [illegible] l'alluvione di novembre.

L'intervento maggiore a Mo[illegible] è stato effettuato sulla strada comunale per le frazioni [illegible] Rossaia, Salino e Linaro. In particolare nella frazione di Linaro i lavori [illegible] [illegible] soltanto quelli di rifacimento del muro di contenimento della strada, ma [illegible] costruzione di «gradoni» a monte e a valle per sorreggere parte della collina franata.

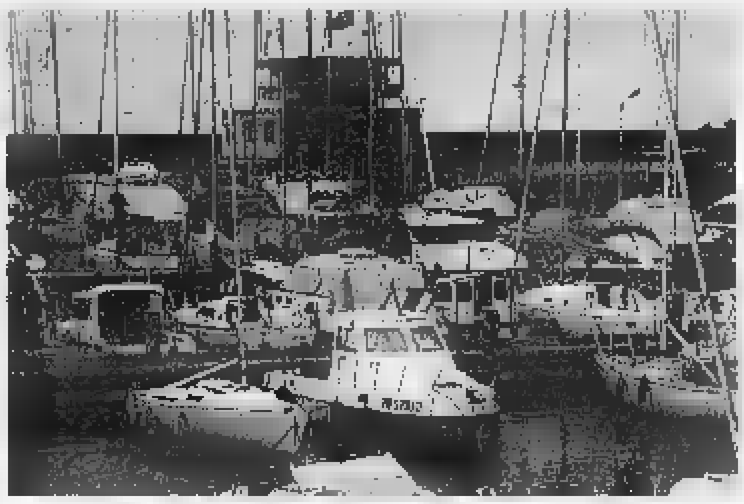
In tempi di frequenti polemiche per i ritardi del riconoscimento [illegible]ei danni e dell'arrivo dei soldi necessari agli interventi, Andreino Cuneo dice di essere fiducioso. «Non so dire di chi sia il merito, per [illegible] dare giudizi politici - conclude Cuneo. Non posso comunque lamentarmi». [g. vi.]

In progetto la diga dove arrivare alla foce del Rupinaro, poi non se ne fece nulla

Chiavari ricorda il sindaco-ammiraglio

Gatti voleva un porto più grande: oggi porta il suo nome

CHIAVARI



Il porto di Chiavari è stato intitolato all'uomo che più di tutti ne volle la realizzazione

Il porto chiavarese da pochi giorni ha un vessillo forse più importante della bandiera blu: è stato intitolato all'ammiraglio Luigi Gatti, pochi giorni dopo la [illegible] scomparsa. [illegible] costruzione di quello che doveva essere un porto di IV classe cominciò nel 1963 ma, dopo [illegible] lungo periodo [illegible] sospensione dei lavori, fu completato come «porto turistico in regime di concessione demaniale» nel Giugno del 1976. L'allora sindaco Luigi Gatti riuscì a farsi concedere dallo Stato la possibilità di autofinanziare la costruzione, cedendo per tutto [illegible] periodo della concessione demaniale (50 anni), parte dei posti barca. Per coprire la restan[illegible] porzione [illegible] finanziamento necessario, l'amministrazione comunale ricorse ad un mutuo previsto dalla Legge Turpini, ormai completament[illegible]

«E' la più grande azienda chiavarese, in attivo dalla sua creazio[illegible], ricordava spesso l'ammiraglio Gatti. [illegible] porto, fiore all'occhiello della città, [illegible] quindi intitolato al suo ideatore, all'uomo che ha sfidato la parte [illegible] città che era contraria alla realizzazione di un porto. I contestatori definivano il porto, ancora sulla [illegible], «vasca per lo stoccafisso» e lamentavano il sacrificio delle spiagge dell'allora Rotonda Ravenna a piazza Milano. Ma Gatti aveva un sogno nel cassetto che, nonostante la sua caparbietà, [illegible] è riuscito a realizzare: raddoppiarlo fino alla foce del torrente Rupinaro.

La Regione ne avrebbe dato la possibilità quando ha mirato al raddoppio dei porti esistenti e alla creazione di nuovi, [illegible] l'ammiraglio ormai era uscito dalla [illegible] politica e amministrativa della città. L'attuale amministrazione ha già espresso il suo parere contrario all'ipotesi di ingrandire l'attuale approdo, e la città pare non ne senta la necessità. Altre spese, altre spiagge sacrificate per un porto «a solo vantaggio dei non residenti», è stata [illegible] critica che per anni è stata avanzata da una buona parte di chiavaresi. Il porto, così com'è, oggi è intitolato a Luigi Gatti, questo conta per i chiavare[illegible]. La struttura ha cambiato radicalmente aspetto da quando l'ammiraglio Gatti era sindaco, poi presidente di Marina Chiavari, [illegible] società di gestione a prevalente proprietà pubblica (il 99 per cento in mano al Comune di Chiavari). Sono stati cambiati i pontili che dimostravano, dopo tanti anni, tutta la loro fragilità. Uno era addirittura crollato. Il sindaco Gatti ha visto crescere anno per [illegible] la [illegible] creatura fino al cambio [illegible] pontili. Mugugnava, ma era contento. Non è [illegible] raddoppiato il suo porto, forse [illegible] lo [illegible] mai, ma porta il [illegible] nome. La città glielo doveva. [g. vi.]

L'azienda di Ne fa parte del gruppo Ciarrapico

S. Rita, vertice in Regione per trovare un acquirente

[illegible]

Non è ancora stata risolta la questione dello stabilimento di Statale che produce l'acqua Santa Rita, messo in liquidazione dal gruppo che [illegible] [illegible] proprietario. Ieri si è svolto [illegible] incontro [illegible] Regione alla presenza del direttore generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Roberto Murgia: con i sindacati è stato firmato un documento che impegna Regione, Provincia e Comune [illegible] [illegible] a cercare una soluzione, che potrebbe essere: la costituzione di una nuova società che acquisti la fonte: scorporare la Santa Rita dal gruppo che la possiede e trovare un acquirente: intervenire sul Banco di Roma, maggior creditore, per avere la possibilità di salvare l'azienda. «La giunta regionale è sempre assente - commenta Paolo Perfigli, capogruppo Ds in Regio[illegible] Mi risulta che all'incontro in via Fieschi sulla situazione criti[illegible] delle fonti di Statale non fosse presente alcun assessore. Tutto ciò, nel suo significato negativo, è stupefacente».

Intanto il consigliere regionale Fabio Broglia fa sapere che si è svolto un incontro interlocutorio tra l'amministratore delegato della società Avam di Bolzaneto Ettore Ceruti e alcuni dirigenti della Cisl regionale e locale, per illustrare le trattative in corso per l'acquisizione dello stabilimento di Ne.

Broglia, sulla situazione della Sorgenti Spa, da cui dipende lo [illegible]bilimento della Santa Rita, spiega che [illegible] situazione è complicata. «Esistono infatti molte pendenze giudiziarie che coinvolgono [illegible] [illegible]età del gruppo Ciarrapico e i suoi amministratori - aggiunge Broglia. [illegible] sono ancora chiari i termini in cui si pongono [illegible] società Sanità Spa e le Fonti del Tigullio Bognanco (tutte del gruppo Ciarrapico) rispetto alla Sorgenti Spa, nonostante il subingresso del Ban[illegible] di Roma [illegible] azionista di maggioranza». [g. vi.]

«Gente di Liguria» ha lanciato una sottoscrizione

Nuovi impianti in ospedale Appello da S. Margherita

SANTA MARGHERITA

Ancora un'iniziativa dell'Associa[illegible] «Gente [illegible] Liguria», che [illegible] capo al periodico Bacherontius, [illegible] favore dell'ospedale di Santa Margherita. Il sodalizio coordinato da Marco Delpino lo scorso anno aveva ottenuto un buon successo con la raccolta destinata all'acquisto dell'Eco-color doppler: quest'anno ci riprova, con una nuova raccolta pubblica di fondi, per acquistare un'altra indispensabile apparecchiatura medica [illegible]essaria al reparto Chirurgia.

Allo scopo di raggiungere un nuovo risultato è stato costituito un conto corrente presso la Carige, con il numero 10275/80 «pro apparecchiature ospedale di Santa Margherita». Sono in programma diverse manifestazioni d'inte[illegible] con altre associazioni, per pubblicizzare l'iniziativa.

«Ci siamo fatti carico di questo nuovo impegno perché siamo convinti della bontà e validità di un'iniziativa del genere - spiega Marco Delpino - sollecitati anche dai responsabili di un reparto che è portato ad esempio [illegible] tutta Italia per efficienza e funzionalità».

Delpino [illegible] nasconde una cer[illegible] amarezza «nel constatare che di fronte al balletto di cifre miliardarie snocciolate dalla Regione e dall'Asl per a costruzione di [illegible] nuovo ospedale, ancora tutto sulla carta, non ci sia la disponibilità di fondi per l'acquisto di apparecchiature indispensabili alla salute del cittadino».

Lo scorso anno la sottoscrizione di «Gente di Liguria», con altre 12 associazioni, il contributo del Comune e dell'associazione per i diritti dei malati del Tigullio, aveva raccolto 120 milioni.

«Faremo ancora una volta la nostra parte - conclude Delpino. Vorremmo ottenere, da parte degli enti sanitari, meno chiacchiere e più concretezza circa i progetti futuri». [g. vi.]

Mercato ittico trasferito fra le polemiche

La «guerra del pesce» in piazzale Amburgo

I grossisti contestano l'ordinanza dell'Asl che ora impedisce la vendita al dettaglio

SAVONA

Da oggi il mercato ittico verrà trasferito a Legino ma i grossisti sono sul piede di guerra. La sistemazione in piazzale Amburgo, lontano dalla Vecchia darsena, non è mai stata accettata di buon grado dai venditori che [illegible] protestano anche per la carenza delle attrezzature e per l'impossibilità di effettuare anche il dettaglio.

Da questa mattina la vendita del pesce all'ingrosso verrà effettuata in piazzale Amburgo. Dopo alcuni anni di ritardo il Comune [illegible] riuscito a completare i lavori e a trasferire il mercato. Le ditte interessate sono solo: Mauro Pesca, Riviera Pesca, Sanremo Pesca [illegible] la Cooperativa pescatori Colombo di Busin. Proprio quest'ultimo ha sollevato già [illegible] qualche anno forti obiezioni sul trasloco: «Non ha sen[illegible] che il mercato del pesce sia stato trasferito lontano dal porto antico di Savona, dove attraccano i pescherecci. Questo provvedimento ci obbliga a garantire anche il servizio di trasporto con i camion». Naturalmente il problema si pone per il prodotto locale non per quello che arriva dall'Adriatico e dalla Spagna che arriva dallo svincolo autostradale di Zinola.

Inoltre Busin contesta il fatto che il Comune non abbia fornito le celle frigorifere: «E' paradossale che ci abbiano messo a disposizione una struttura per cui dobbiamo pagare l'affitto e che dovremo attrezzare con celle frigorifere. E se poi il mercato verrà trasferito a Vado, come si dice da qualche anno?».

L'ultima polemica in ordine di tempo ma non certo di importanza è quella sulla vendita al dettaglio. L'Asl ha stabilito norme severe cui dovranno attenersi i grossisti: sarà vietata la vendita al di fuori della sala del mercato per evitare che il pesce venga a contatto con i gas di scarico dei camion e soprattutto sarà proibita la manipolazione dei prodotti invenduti. Sinora i grossisti effettuavano la vendita al dettaglio grazie a un'ordinanza del sindaco di cui ora chiedono il rinnovo. [e. b.]

Dal 21 aprile l'aeroporto ospita una vetrina per promuovere l'entroterra

Verdazzurro «atterra» a Villanova

Presentata la fiera della Comunità montana

Un momento della conferenza stampa di ieri mattina a Villanova

[illegible] Boaro
[illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA

Una rassegna per promuovere il vino, l'olio, le produzioni di qualità dell'entroterra [illegible] anche le vallate dell'albenganese: «Verdazzurro», la Fiera della Comunità montana ingauna, torna a Villanova per [illegible] quarto anno e lo fa in grande, con [illegible] nuova organizzazione, una nuova sede [illegible] tante idee. L'edizione 2001, che si svolgerà dal 21 aprile al primo maggio, è stata presentata ufficialmente ieri mattina nella sede dell'Aeroclub che, sotto la guida del presidente Mauro Zunino, parteciperà attivamente all'esposizione.

[illegible] Alla Comuni[illegible] montana ingauna presieduta da Pietro Revetria si [illegible] affiancati il Comune di Villanova, la società di gestione dell'aeroporto presieduta da Pietro Balestra, l'Ente fiera della Confcommercio presieduto da Fiorenzo Ghiso e, per la parte organizzativa, la Pubblicitalia di Clemente. Partner della rassegna saranno La Stampa, la Carisa [illegible] Radio 103.

«Verdazzurro» edizione 1999

SEDE «Verdazzurro» sarà allestito all'interno dell'aeroporto «Clemente Panero», nell'area dell'ingresso. Avrà un'area espositiva di circa 8 mila metri quadrati di [illegible] seimila coperti tra padiglioni e cupolini. Gli stands all'interno delle tensostrutture saranno circa 160 ma la vendita degli spazi sta procedendo bene e non è escluso che possano aumentare.

[illegible] SPETTACOLI Cinquecento metri quadrati [illegible] destinati all'area bar-ristorazione. Oltre ai cibi «classici» degli expo saranno preparati ogni sera piatti tipici per promuovere le produzioni liguri. Accanto all'area ristorante ci sarà una [illegible] spettacolo, di [illegible] 700 metri quadrati, che vedrà nove appuntamenti con cantanti e gruppi. Il programma prevede, tra l'altro, l'esibizione di Rocky Roberts, Michele, i Car Wash, i Nathan, il Triangolo, Travelin Band, Convegno, Max Gallo e i Dinamici, i Sixties Boys.

MOSTRA AEREA Per attirare un pubblico più vasto possibile (nel 1999 i visitatori furono comunque 50 mila) nell'area accanto all'expo sarà allestita una sorta di esposizione di aerei mentre, durante i giorni dell'esposizione, ci sarà la possibilità [illegible] effettuare voli in elicottero, in [illegible] e di assistere ad esibizioni di paracadutisti.

GLI OBIETTIVI Spiega Pietro Revetria, presidente della Comunità montana: «La rassegna sarà una vetrina per la produzione dell'entroterra. In tempi di muc[illegible] pazza e transgenici vogliamo portare l'attenzione sulle produzioni [illegible] qualità delle nostre vallate, vino e olio in primo luogo [illegible] anche altri prodotti, da quelli [illegible] a quelli orticoli. Anche per questo c'è in programma un convegno per discutere di questi temi e arrivare alle certificazioni [illegible] qualità».

Fiorenzo Ghiso, presidente dell'Ente fiera: «La nostra provincia, il ponente, hanno bisogno di promuovere le produzioni di qualità. Per questo [illegible] Confcommercio abbiamo voluto creare l'Ente fiera che quest'anno, oltre a Villanova, organizza l'Expo Savona e la Mostra mercato dell'Alta Val Bormida a Cengio. C'è entusiasmo [illegible] queste iniziative».

Pietro Balestra, sindaco [illegible] Villanova [illegible] presidente Ava: «L'entroterra può giocare un ruolo importante di supporto al turismo della costa con uno sviluppo compatibile e di qualità. Queste iniziative servono a far conoscere meglio [illegible] nostro territorio anche in chiave turistica».

Camera di commercio

Richieste [illegible] per [illegible]

SAVONA. La Regione ieri ha diffuso [illegible] comunicato stampa sulle modalità che dovranno seguire aziende e privati per la certificazione dei danni provocati dalle alluvioni dello scorso autunno. La Regione ha individuato nelle Came[illegible] [illegible] commercio gli enti a cui dovranno essere presentate le domande di contributo per le imprese industriali, artigiane, alberghiere, commerciali, società sportive e persone fisiche proprietarie di immobili adibiti all'esercizio dell'impresa.

Le imprese agricole dovran[illegible] invece fare domanda all'Ispettorato delle funzioni agricole della Regione.

I Comuni hanno invece competenza per i danni subiti dai privati cittadini. [e. b.]

Nella pausa pranzo oppure dopo il lavoro e la scuola c'è l'appuntamento quotidiano con lezioni collettive o personalizzate

Fitness e spinning, le nuove [illegible] per i giovani [illegible]

Nelle palestre invasione di attrezzature americane

Lezioni collettive in palestra: una delle ultime novità è quella dello spinning

SAVONA

Un punto di riferimento nella pausa-pranzo. Sono sempre più i savonesi, ed in particolare ragazze, che, nell'intervallo di lavoro, trascorrono del tempo alla «Dimensione Zenit». La palestra che si trova in via Vittime di Brescia (ma con altro centro in via Pia) si è dotata recentemente di nuove macchine, alcuni dei quali provenienti dall'estero. Macchinari che servono, come [illegible] «Muscle Definition», a migliorare la resistenza ed il tono muscolare o, come invece il «Body Blast» a creare un ottimo stato di forma. Sempre più di moda poi lo spinning per [illegible] quale negli ultimi tempi sono aumentate sensibilmente le iscrizioni, e non solo per il pubblico giovane.

Affermano infatti i titolari della palestra che rimane aperta ogni giorno fino alle 22: «Lo spinning [illegible] diventato cult anche per i meno giovani che si divertono a pedalare [illegible] ritmo [illegible] musica. [illegible] da noi [illegible] in programma diversi corsi per questa che è diventata [illegible] vera filosofia di vita. Ma corsi esistono anche per tutte le altre attività di palestra che catturano un sempre maggior numero di appassionati». Tra i macchinari che si trovano alla «Dimensione Zenit» anche il «Cardio Fitness», gamma completa computerizzata per eseguire attività utili [illegible] migliorare la capacità cardiorespiratoria e ad aumentare la resistenza alla fatica in tutti gli sport ma anche nella vita quotidiana. E ancora il «Circuit Training», tipo di attività che comprende una serie di esercizi specifici che impegnano sia l'apparato cardio vascolare che quello muscolare.

Infine, [illegible] anche questa ha avuto un notevole incremen[illegible] proprio nella pausa lavoro, si registra un notevole aumento della pratica dello step e dell'aerobica con lezioni che comprendono diversi tipi di passi, che prima vengono insegnati singolarmente per poi essere combinati [illegible] [illegible] una scenografia nuova ed interessante. E pare proprio che questa pratica sia molto gradita, [illegible] [illegible] soltanto tra le ragazze che vogliono stare in armonia con il proprio fisico. [g. o.]

L'OPINIO[illegible]

Savona, un Pronto soccorso anche per le piccole necessità

Renato Giusto

L'[illegible] ASL di Savona ha finalmente deciso di affrontare il problema delle code al Pronto soccorso e delle esigenze di qu[illegible] cittadini che sp[illegible] non [illegible]no a chi rivolgersi per piccole urgenze, o comunque per situazioni vissute come tali. Da tempo avevamo segnalato la necessità di un «ambulatorio di primo soccor[illegible] al servizio di persone che, pur non presentando patologie di particolare gravità, [illegible] bisogno di un medico [illegible] aspettare magari il giorno seguente, non fosse altro che per un consiglio, una medicazione o anche solo per essere tranquillizzate.

Novità [illegible] Pronto [illegible] di Savona

Adesso questo progetto diventa realtà (come [illegible] già avvenuto al S. Corona, e si tratta delle prime esperienze [illegible] Italia), con la realizzazione a Valloria, accanto al Pron[illegible] soccorso [illegible] [illegible] proprio, di un ambulatorio che nasce con queste caratteristiche. Nelle intenzioni che avevamo più volte manifestato questa struttura avrebbe potuto più propriamente trovare posto in uno dei locali dell'Asl in centro città, per evitare lo spostamento a Valloria, spesso disagevole soprattutto per le persone anziane, ma gran parte dello scopo è comunque raggiunto.

Come funzionerà tutto questo? Il paziente che ha un problema (facciamo alcuni esempi: malori non meglio identificati, sensazione di avere la pressione alta, vertigini) si rivolge al Pronto soccorso, dove il medico [illegible] guardia, se constata una patologia non grave, [illegible] «dirotta» al nuovo ambulatorio. Qui troverà però sanitari (ospedalieri internisti o medici di famiglia) con più tempo per ascoltarlo, consigliarlo e curarlo. I piccoli traumi [illegible] però [illegible] di competen[illegible] [illegible] Pronto soccorso «grande».

Naturalmente i cittadini, quando possono, devono continuare a ricorrere al loro medico di famiglia senza intasare le strutture ospedaliere.

I tempi di realizzazione e gli orari di funzionamento del nuovo ambulatorio [illegible] [illegible] ancora decisi, ma si tratta comunque di un importante passo avanti. E adesso è necessario sveltire le burocrazia [illegible] Pronto soccorso (purtroppo oggi, per colpa delle leggi, spesso la pratica burocratica sembra più importante dello stato di salute di chi è in sala d'attesa) o rendere più «umano» il contatto [illegible] il Pronto soccorso, dove talvolta parenti e accompagnatori, per mancanza di tempo, vengono scarsamente informati sulla salute [illegible] pazienti.

L'ESPERTO

La morte di troppi alberi apre la porta alle calamità

Michele Costantini

CADONO a migliaia. Con un rumore «assordante» per chi segue con attenzione le sorti del bosco da oltre trent'anni. Uccisi dalla cocciniglia e abbattuti dal vento, i pini delle colline di questa regione non hanno più scampo. Se in un immaginario referendum si dovesse indicare il simbolo della negatività per la Liguria nell'anno appena trascorso, non avrei alcun dubbio: sceglierei l'albero. L'albero distrutto dalle piogge acide. Incenerito dal fuoco. Colpito senza pietà dal Mastococcus feylandi. Vittima silenziosa e impotente. La [illegible] «vendetta», però, è sempre pronta a colpire. Con frane, alluvioni, incendi [illegible] miliardi di danni. E questa, purtroppo, [illegible] cronaca che troppo spesso interessa la Liguria.

Gli alberi devastati da malattie e fuoco

A Savona, nella provincia con la più alta percentuale di verde d'Italia, dove più che interessarsi alla salvaguardia del bosco ci si preoccupa su come difendersi «dopo» dalle calamità, è ormai una resa dichiarata. E [illegible] dimentica che l'opera di prevenzione del territorio non può che passare dalla cura e dalla tutela del bosco, condizioni indispensabili per evitare che la montagna continui [illegible] caderci addosso.

Diciamo la verità, abbiamo sbagliato sino dagli Anni Sessanta, quando i richiami di una vita facile in città ha di fatto allontanato milioni d'italiani dalla campagna e dai boschi. [illegible] nella provincia [illegible] Savona, dove la cura del bo[illegible] è finita da molti anni, gli effetti negativi sulla viabilità, sul turismo e nel commercio sono sotto gli occhi di tutti. Basta solo rammentare le catastrofiche alluvioni [illegible] le drammatiche frane avvenute negli ultimi dieci anni. Oltre naturalmente ai danni incalcolabili provocati dai [illegible]rosi incendi boschivi, una piaga che si continua a sottovalutare.

A questo punto [illegible] ormai chiaro. Per gli abitanti di questa regione i prossimi anni dovranno essere affrontati imparando a memoria i piani di protezione civile. Sempre che i Comuni ne siano in possesso. Ma questa [illegible] tutta un'altra storia.

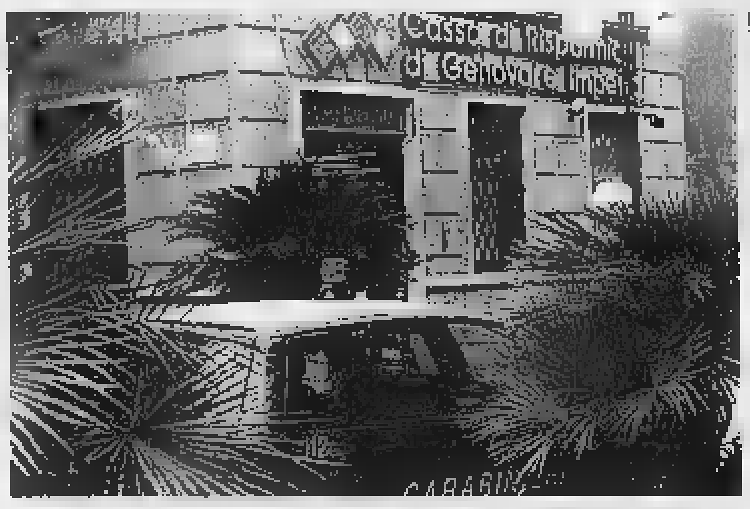
I banditi sono fuggiti nei vicoli ma ieri pomeriggio è stato fermato un albanese

Pietra, rapina col cutter alla Carige

Due persone hanno portato via 36 milioni

Massimo Boero

PIETRA L.



La filiale della Carige di piazza Martiri della Libertà rapinata ieri a Pietra Ligure

Assalto alla filiale della «Carige» di piazza Martiri della Libertà, in pieno centro cittadino, di fronte [illegible] municipio. La [illegible] [illegible] stata [illegible] a segno, [illegible] due persone armate di cutter, ieri mattina intorno alle 11,15, in una zona un po' insolita, con poche e disagevoli vie di fuga. Tutto si è svolto in pochissimi secondi, mentre nella banca si trovavano diverse persone intente a fare operazioni agli sportelli e gli impiegati al lavoro. Limitato il bottino che si aggirerebbe intorno ai 36 milioni di lire. E' la prima volta che la filiale del centro viene presa di mira. Ieri pomeriggio i carabinieri stavano esaminando la posizione di un albanese, fermato in seguito alla rapina.

I fatti stando ad una prima ricostruzione della dinamica sarebbero andati in questo modo: due persone con il volto coperto da un passamontagna sono entrati all'interno della filiale prendendo alla sprovvista dipendenti e clienti. Uno dei due rapinatori ha puntato al viso di una cliente un cutter facendo subito capire le sue intenzioni. L'altro nel frattempo ha saltato il bancone-sportello cominciando ad impossessarsi delle banconote che ha potuto prendere da qualche [illegible] aperta.

L'azione si è svolta in brevissimo tempo, mentre nella sala al piano terra della banca si trovavano circa 6-7 impiegati e parecchi clienti e[illegible] [illegible] coda [illegible] lunedì mattina, solitamente, [illegible] uno dei giorni in cui le banche sono più affollate). Una volta radunato il modesto bottino i due malviventi [illegible] fuggiti per la piazza e si sono dileguati tra i vicoli [illegible] [illegible] stradine. Potrebbero [illegible] allontanati con un mezzo, oppure essersi momentaneamente nascosti, vista la zona, che non offre molte possibilità di fuga. [illegible] una parte rimane il lungomare, dall'altra il passaggio a livello e poi l'Aurelia, disagiata per alcuni lavori in corso.

Le ricerche da parte dei carabinieri della compagnia di Albenga sono partite immediatamente dopo che è stato dato l'allarme. In breve tempo [illegible] gazzelle (ed un elicottero) dei carabinieri hanno cominciato a perlustrare la zona alla ricerca degli autori del colpo. Una persona è stata fermata già qualche ora dopo per essere sentita in merito al colpo. Ha detto il direttore [illegible] filiale pietrese: «Non posso fornire informazioni. Io mi trovavo al piano superiore della banca quando si sono svolti i fatti. I dipendenti hanno spiegato tutto quello che sanno [illegible] carabinieri».

Ladri scatenati ad Albenga

Razziato il negozio «Video Club 88» e la villetta del consigliere Schnech

ALBENGA

Ladri scatenati ad Albenga, nei negozi [illegible] nelle ville. A farne le spese alcuni esercizi della [illegible] mare e anche alcuni esponenti politici a livello provinciale.

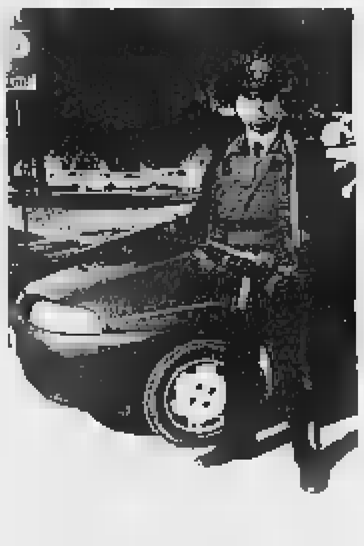
NEGOZI L'ultimo colpo che ha fruttato [illegible] bottino che sfiora i cento milioni è [illegible] messo a segno nella videoteca «Video Club 88» di viale Italia. I ladri, che avevano già visitato il negozio dei fratelli Plutino subito dopo l'alluvione, [illegible] riusciti ad entrare forzando le inferriate del retro. I malviventi (probabilmente il colpo è stato messo a segno [illegible] commissione) [illegible] riusciti a sottrarre decine di videocassette, sia di film sia di videogiochi, orologi Swatch, giochi elettronici, Dvd [illegible] alcune Play station nuove. «Ci siamo accorti del furto solo la mattina, quando abbiamo aperto il negozio. Abbiamo chiamato i carabinieri ma i ladri non hanno lasciato tracce», commentano i fratelli Plutino. In tutta la zona mare i furti nei negozi sembrano essere [illegible] mentati dopo l'alluvione di novembre.

[illegible] I ladri hanno colpito nella notte tra domenica e lunedì anche nella villa di Robertro Schneck, architetto, consigliere provinciale di Forza Italia. La sua villa di regione Campore è stata visitata dai ladri quando il professionista [illegible] la moglie erano in [illegible] [illegible] stavano dormendo. «I ladri hanno prima forzato l'auto parcheggiata in giardino. Dentro l'auto hanno rubato un giaccone di pelle ed un computer palmare che, al di là del valore, aveva in memoria indirizzi e informazioni che mi servono per il lavoro e l'attività politica. Poi hanno forzato il nottolino della porta d'ingresso della [illegible] ma, per fortuna, l'allarme ha funzionato e i ladri, probabilmente dei dilettanti, [illegible] fuggiti», racconta il giovane professionista. [s. p.]

Albenga, dopo la denuncia della donna

Picchia convivente drogato in carcere

ALBENGA



Controlli antidroga in Riviera

Mesi di soprusi, minacce, botte. Sino a quando [illegible] riuscita a ribellarsi e a denunciare l'uomo che la tiranneggiava, l'uomo per cui aveva sfasciato la famiglia. Ad[illegible] E. C., 38 anni, tossicodipendente, pregiudicato di Ceriale ma da qualche tempo domiciliato ad Albenga è in stato di fermo nel carcere di Savona con diverse accuse, compresa la rapina.

Vittima delle violenze P. Z., [illegible] anni, che domenica sera, dopo l'annesimo fine settimana da incubo, ha raccontato la sua storia ai carabinieri. La vicenda risale ad alcuni anni fa quando la donna decide di lasciare il marito per andare a vivere con E. C.. Le cose all'inizio girano per [illegible] verso giusto poi l'uomo entra in carcere per scontare un residuo [illegible] pena. Quando esce la donna non vorrebbe più saperne ma l'uomo la minaccia, la picchia. Si fa consegnare ogni volta denaro e oggetti che servono a comperare la droga.

P. Z. è ormai in condizione di sudditanza psicologica. Non denuncia nulla a carabinieri e polizia e nemmeno si fa visitare in ospedale per timore che i referti medici possano far scattare qualche inchiesta. Qualche settimana fa [illegible] donna [illegible]cide [illegible] non far più entrare [illegible] casa il convivente, lui le danneggia l'auto e la «convince» a farlo rientrare. Le finanze della donna sono alla fine, l'uomo comincia a sottrarle da casa tre televisori, due cellulari, orologi e altri oggetti che poi rivende per poter comperare la droga [illegible] nelle pause tra [illegible] [illegible] [illegible] i periodi di cura al Sert dove la donna aveva cercato [illegible]i farlo seguire. Sabato scorso P. Z. è stata nuovamente picchiata. Vive il fine settimana nel terrore di essere nuovamente aggredita e, finalmente, si decide a denunciare il fatto ai carabinieri. Nel giro [illegible] poche ore E. C. viene rintracciato e fermato. Ora è a disposizione dei magistrati di Savona. [s. p.]

L'imputato nega: «I proventi di multe e Tosap erano in un cassetto accessibila a tutti»

Ex vigile di Finale condannato a 4 anni

Accusato di peculato per una ammanco di 150 milioni

SAVONA

Quattro anni di reclusione. Questa la pena inflitta dal tribunale a Mario Tondo, 58 anni, l'ex vicecomandante dei vigili urbani [illegible] Finale Ligure. Era accusato di peculato, per ammanchi alle casse comunali quantificati in 150-180 milioni.

Il pubblico ministero, Franco Greco, aveva chiesto una condanna a due anni e mezzo. Il difensore, l'avvocato Fausto Mazzitelli, aveva invece chiesto l'assoluzione (per insufficienza di prove). Farà appello.

La vicenda prende le mosse da una serie di ispezioni del ministero del Tesoro, alle quali erano seguiti più estesi controlli contabili interni. Dai riscontri incrociati erano emerso l'ammanco, per circa 150-180 milioni, relativo ad un arco di tempo [illegible] circa dieci anni. Da qui, l'esposto-denuncia presentato dal sindaco Pier Paolo Cervone (parte civile). Il «buco», secondo quanto ricostruito dall'accusa, sarebbe stato causato dal mancato versamento dei proventi di multe e degli introiti Tosap. I sospetti erano caduti [illegible] Tondo, [illegible] dipendente che aveva diretta gestione della «cassa»: quest'ultimo ha però [illegible] pre negato l'addebito. La sua linea difensiva, in sintesi: il denaro era custodito in un cassetto dell'ufficio, in cui tutti potevano mettere mano; anche altri vigili si occupavano [illegible] versamenti. A seguito dell'incriminazione, Tondo era stato trasferito ad altro ufficio e quindi pensionato. La Corte [illegible] conti (che ha aperto un procedimento anche nei confronti del comandante Giorgio Bonora) gli aveva sequestrato la liquidazione e «congelato» la pensione. [f. p.]

FINALE TROPPO CEMENTO IN COLLINA

Wwf, Italia Nostra e Club alpino italiano hanno inviato [illegible] lettera al sindaco di Finale, ai concilgieri comunali, alla Sovrintendenza per i beni ambientali [illegible] alla Regione per denunciare come, negli ultimi anni, «si sia consentita la costruzione di molte [illegible] abitazioni in aree di grande pregio paesaggistico della sub regione Finalese». Secondo i firmatari della lettera «il Finalese è, in assoluto, una delle aree di maggior valore archeologico, storico e naturalistico della Liguria». A preoccupare le associazioni ambientalista sono [illegible] recenti costruzioni [illegible] aree di grande pregio come Valle Isasco, Monte Selva, Pino-Chien, Monticello, San Bernardino, Perti. Questo per tre motivi: «Possono segnare l'inizio [illegible] un nuovo periodo di cementificazione che comprometterebbe per [illegible] la preziosa integrità del Finalese, aumentano in modo notevole i rischi [illegible] eventi alluvionali e di frane [illegible] danno delle popolazioni e delle infrastrutture, rischiano di compromettere il crescente flusso turistico attento alle bellezze ambientali». [a. r.]

ALASSIO

Emergenza per un parto domenica in via Torino

I volontari della Croce Rossa hanno avuto una emergenza parto in via Torino. E' successo domenica intorno alle 17,45 quando una puerpera è stata trasportata con urgenza al Santa Corona dove qualche ora dopo, senza problemi, è nato un bel maschietto. [m. br.]

ALASSIO

La Lega nord alle elezioni non corre con Melgrati

«La Lega Nord di Alassio non sta [illegible] con Melgrati [illegible] C, né [illegible] Avogadro & C, né con sedicenti alleati, che ignorano patti e parola». Questa la dichiarazione affidata ieri ad un comunicato dalla sezione alassina della Lega Nord Liguria. [m. br.]

ALASSIO

Primo concorso di poesie in dialetto ligure

L'assessorato al turismo [illegible] Comune aspetta poesie sul [illegible] «Il pescatore ed il mare» in dialetto ligure. Per partecipare al primo concorso regionale di poesia ligure bisogna inviare i testi entro il 30 marzo. [m. br.]

ANDORA

Dieci interpellanze in Consiglio comunale

Sono state dieci le interrogazioni a sindaco e giunta, su vari argomenti cittadini, presentate dai consiglieri di minoranza ed esaminate durante la seduta dell'ultimo [illegible]iglio comunale. [m. br.]

Giuramento alla Turinetto tra migliaia di parenti

Migliaia di persone hanno assistito sabato mattina al giuramento del secondo scaglione 2001 alla caserma Turinetto. La nuova strada lungofiume ha permesso il parcheggio e [illegible] deflusso delle auto di parenti delle 800 reclute [illegible] provocare problemi viari. [r. sr.]

BERGEGGI

Incendio in un palazzo per la centralina in tilt

I vigili del fuoco di Savona sono intervenuti in via De Mari per un incendio dovuto al cattivo funzionamento di una centralina elettrica. Le fiamme sono state spente in meno di un'ora. [a. r.]

BALESTRINO

Carnevale senza allegria

Tasse troppo [illegible] Il paese boicotta [illegible]

BALESTRINO. E' stato un carnevale in tono minore, solo due carri realizzati dai ragazzi ma è mancata la partecipazione del paese, delle famiglie che, per tradizione, la domenica della sfilata preparano piatti tipici per un grande pranzo che coinvolge tutto il p[illegible] «Abbiamo "boicottato" il Carnevale per protesta contro l'aumento dell'87 per cento dell'imposta sulla nettezza urbana [illegible] i relativi conguagli dal 1998. Non è una polemica contro questa amministrazione, purtroppo è la legge che obbliga a queste scelte. La nostra polemica è contro le leggi che, anzichè premiare chi sceglie di vivere nell'entroterrà, li penalizza sia come servizi che [illegible] tassazione», spiegano gli abitanti. I residenti hanno intenzione di ampliare la protesta con altre forme di contestazione [illegible] di interessare ai loro problemi la Comunità montana del Pollupice. [a. r.]

Finanza via Internet

[illegible] viaggia su un sito [illegible]

ALBENGA. E' nato ad Albenga, il primo sito di «scalping» nel mondo. Si chiama «www.scalp.it» ed illustra una metodologia di investimento in borsa assolutamente originale che si basa sulla «speculazione fulminea che sfrutta ogni movimento delle quotazioni». Ideatore e curatore dell'innovativo ed unico sito è Roberto Vernaleone, 32 anni, originario di Ivrea ma da tempo residente ad Albenga, perito informatico specializzato in automazione industriale, «scalper» e studioso di finanza. Vernaleone, al quale è stato dedicato recentemente un ampio servizio su «Milano finanza», sta registrando picchi di 1.400 visitatori al giorno sul suo sito. Segno che la metodologia messa a disposizione dei navigatori in Internet ha destato molta curiosità tra gli investitori abituali in borsa. Roberto Verlaleone, a breve, farà inoltre uscire un libro sull'argomento. [m. br.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Nuovo impianto sportivo

[illegible] gestita [illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA. E' il più bel campo di atletica della Riviera ed a gestirlo sarà un campione europeo della velocità come Ezio Madonia. Ad an[illegible] l'apertura è l'amministrazione comunale di Pietro Balestra che ha fatto partecipare alla realizzazione un consorzio di Comuni fra cui Alassio, Albenga, Ceriale, Laigueglia ed Andora ed i piccoli c[illegible] dell'entroterra ingauno.

Il campo di atletica sarà aperto al pubblico nelle giornate di lunedì e mercoledì (dalle 14,30 alle 18,30). La pista, di 400 metri con 6 corsie, omologata Fidal, è gestita dal Comune che ha nominato come direttore tecnico Pietro Astengo. Alla realizzazione ha contribuito anche [illegible] Provincia. Il complesso sportivo ospita anche partite di calcio, sedute di allenamento e dispone di un campetto polivalente per pallavolo, calcetto, pattinaggio. [r. sr.]

L'esecutivo provinciale di Forza Italia ha cambiato le carte in tavola. Le grandi manovre dell'Ulivo

«Camera per Bornacin, Boscetto al Senato»

Strategie del Polo per fronteggiare l'offensiva Manfredi

Gian Piero Moretti

SANREMO

Gabriele Boscetto [illegible] Senato; Giorgio Bornacin alla Camera nel collegio 1 di Sanremo; Gianni Cozzi a Genova, nel collegio della Camera che è stato per anni di Alfredo Biondi (collegio sicuro) e Biondi destinato ad un alto incarico, molto probabilmente alla Corte Costituzionale (o a una candidatura in Toscana). I giochi [illegible] fatti [illegible] novanta per cento. Mancano il sigillo definitivo di Claudio Scajola, il coordinatorte nazionale degli azzurri, che sarà candidato alla Camera nel collegio di Imperia, e il benestare degli interessati che, però, sembrano tutti d'accordo al rimescolamento delle carte in tavola (con qualche riserva di Cozzi).

La decisione, maturata domenica sera nella sede di Forza Italia a Imperia, durante il vertice dell'esecutivo provinciale, [illegible] legata alla candidatura da parte dell'Ulivo [illegible] Manfredo Manfredi, ex democristiano, parlamentare per cinque legislature fino al '94. Manfredi, rimasto vicino ai popolari, dopo la scomparsa della Dc, è stato schierato per fronteggiare il senatore uscente di Alleanza nazionale, Bornacin. E' certamente un uomo forte, tanto da indurre la Casa delle libertà ad un rivoluzionamento delle candidature.

E così, contro di lui verrà schierato il presidente uscente della Pro[illegible]ia, Boscetto, [illegible] personaggio in grado [illegible] raccogliere consensi [illegible] gradi. Bornacin destinato, per la sua collocazione ben definita in An, a raccogliere i voti dello schieramento (e un po' [illegible] quelli dell'area moderata), sarà candidato alla Camera, in quel collegio di Sanremo, dove l'elezione è garantita, [illegible] stato sfruttato in passato da personaggi [illegible] l'ex ministro Signorello, Rebuffa [illegible] altri politici nazionali. «Accetterà. Con la candidatura alla Camera gli rendiamo una cortesia», è stato detto.

Al vertice di domenica sera erano presenti tutti i sindaci e i consiglieri regionali del Poli, i coordinatori di Forza Italia [illegible] Sanremo, Impe[illegible] e della provincia, Claudio [illegible] Sandro Scajola, il vicesindaco di Ventimiglia, Scullino, l'assessore Bissolotti e Boscetto. «Rieccolo». E' scheggiata più volte [illegible] la parola «trasformismo». Ma poi, andando più sul concreto, Scajola ha chiesto a Boscetto e Sappa, entrambi votati [illegible] Manfredi alle ultime amministrative (lo ha affermato lui stesso) di dichiarare pubblicamente che in quell'occasione Manfredi ha fatto bene a votare per il [illegible] ora ha sbagliato strada.

In [illegible]sa [illegible] Centro sinistra di certa c'è solo la candidatura di Manfredi per Palazzo Madama. Per la Camera dovrebbero scendere in campo Giovanni Rainisio, segretario provinciale [illegible] Ds, per il collegio di Imperia, e Pierfrancesco Ravera, Udeur, giovane imprenditore di Vallecrosia, già candidato lo scorso anno per le Regionali, per quello di Sanremo e Ventimiglia.

Mancano due mesi esatti alle elezioni politiche fissate per il 13 maggio ma, nell'estremo Ponente Ligure, c'è ancora fermento per le candidature alla Camera e al Senato anche se, a 60 giorni dal voto, lentamente il quadro comincia a delinearsi in modo un po' più preciso

«Collegio sanremese a Cozzi»

Il Ccd: per il leader provinciale la candidatura nella sua terra

SANREMO

Il caso-Cozzi, con ogni probabilità, verrà risolto dai massimi vertici della Casa delle libertà. Berlusconi, Fini, Casini e anche Bossi, entro la fine della settimana dovranno incontrarsi per definire tutti i contenziosi [illegible]cora aperti quando mancano due mesi esatti al voto. Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, dell'Autostrada dei Fiori e del Ccd provinciale, non vuole entrare nel merito delle scelte fatte dall'esecutivo provinciale di Forza Italia, anche se ha sempre manifestato il desiderio di essere candidato nel collegio 1 di Sanremo per la Camera.

In casa Ccd rivendicano apertamente la candidatura [illegible] mese, ricordando che [illegible] stesso Berlusconi ha invitato a privilegiare candidati presi sul territorio e quindi [illegible] conoscenza della realtà locale. «In questo [illegible] - affermano i vertici locali del partito [illegible] Casini - si tende a candidare un sanremese a Genova e un genovese a Sanremo. E' una scelta perlomeno inusuale, oltreché in contrasto con le direttive di Berlusconi».

Ma non è solo questo il motivo di rammarico dei cristiano democratici: «Candidare Cozzi a Genova significherebbe lasciare scoperta un'area moderata come Sanremo, affidando ad An, che rappresenta la destra, il difficile compito di raccogliere voti anche in quegli ambienti del centro che non sono in perfetta sintonia con la componente più estrema della Casa delle libertà».

I vertici di Forza Italia hanno replicato che è Fini [illegible] volere così, ma in casa Ccd [illegible] sono d'accordo e ribattono: «Un sanremese a Genova e un genovese [illegible] Sanremo fanno parte dell'esclusiva strategia di Claudio Scajola».

La trattativa, a questo punto, [illegible] sposta a Roma. Saranno i big nazionali a decidere sulla base di strategie globali che vanno al di là delle scelte operate nell'estrema periferia. [g. p. m.]

Gianni Cozzi, in alto, e Alfredo Biondi

Boscetto

«Nulla di definito E' solo un'ipotesi»

L'ex presidente della Provincia Gabriele Boscetto ancora non commenta la proposta della Casa di Libertà [illegible] candidarlo al Senato contro Manfredo Manfredi (Ulivo)

IMPERIA. «E' una delle ipotesi che sono state prospettate. Ma [illegible] definitivo ancora non c'è nulla. [illegible] qualcosa di più certo, probabilmente, lo si saprà tra qualche giorno»: Gabriele Boscetto, ex presidente della Provincia che [illegible] dimesso per potersi candidare con la Casa delle Libertà, è evasivo e preferisce non commentare l'orientamento del Polo di trasferirlo dal collegio per la Camera di Sanremo, blindato e ultrasicuro per il centrodestra, al Senato, che ha giurisdizione da Ventimiglia ad Albenga, per contrastare Manfredo Manfredi, l'ex parlamentare democristiano, schierato [illegible] l'Ulivo.

La voce, raccolta nei giorni scorsi, subito dopo la conferma del ritorno in campo del settantaduenne politico, che negli anni Ottanta era stato anche sottosegretario alle Finanze, ha dunque preso concretezza. Perchè Boscetto? Già noto come avvocato penalista a Sanremo (è stato anche tra i fondatori e gli animatori del Premio Tenco), nei sei anni alla guida della provincia si è conquistato una larga visibilità: ha percorso l'entroterra, che ben conosce, essendo originario di Rezzo, in Valle Arroscia, palmo [illegible] palmo e, anche in seguito alla sua carica istituzionale, è comparso spesso nel Savonese.

Alle ultime provinciali, [illegible] stato rieletto con il 60 per cento dei suffragi, indice della sua popolarità. A disposizione del partito, Boscetto ha atteso con pazienza di sapere [illegible] e come fosse candidato: per lui, [illegible] seguito delle resistenze di Cozzi, erano stati ipotizzati anche trasferimenti in un collegio genovese oppure nel listino del proporzionale. Non [illegible] n'è stato bisogno: resterà a rappresentare il suo territorio, come aveva sperato, [illegible] paradossalmente lo deve proprio a Manfredi, adesso suo avversario, «ma che - come ha rivelato lo stesso candidato dell'Ulivo - in passato lo aveva votato e fatto votare». [s. d.]

Manfredi

«Problemi loro io vado avanti»

Parlamentare per cinque legislature Manfredo [illegible] ritorna in politica come candidato indipendente al Senato per la coalizione dell'Ulivo

IMPERIA. «Gli spostamenti di candidature nel Polo? Non mi toccano e non [illegible] riguardano: sono loro, che hanno intenzione di cambiare, e che mi inseguono»: Manfredo Manfredi non batte ciglio, di fronte alle indiscrezioni secondo cui Forza Italia ha proposto agli alleati [illegible] spostamento di Boscetto dalla Camera [illegible] Senato, per sbarrare il passo all'esperto ex parlamentare, che torna in campo e si presenta per l'Ulivo.

E aggiunge: «Le intenzioni della Casa delle Libertà non mutano il mio atteggiamento di una virgola. Vado [illegible] per la mia strada. D'altra parte, sapevo anche prima che era un'impresa difficile. E [illegible] ho deciso di impegnarmi, l'ho fatto semplicemente per dare una testimonianza: non [illegible] necessario sempre portare il cervello all'ammasso, la mia candidatura [illegible] un segnale che a [illegible] situazioni si può reagire».

Incurante delle accuse di man[illegible] «di chiarezza e coe[illegible] di «funambolismo politico» che gli sono [illegible] rivolte da Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Forza Italia, Manfredi ribadisce che sarà un candidato indipendente [illegible] centrosinistra: «Manterrò la libertà di cattolico e democratico [illegible] rinunciare alla mia identità. Dicono che vado con i comunisti? A parte il fatto che alcune ideologie [illegible] ormai superate, potrei dire [illegible] stesso di loro, schierati con i fascisti».

E conclude: «Non potevo lasciar passare questa o[illegible]. Gli avversari avrebbero detto che non avevo coraggio, gli amici mi avrebbero dato del traditore. E con l'entusiasmo di [illegible] ragazzino si tuffa nella mischia, ricordando gli ultimi interventi compiuti da parlamentare alla Commissione Finanze, dalla leg[illegible] riforma del Demanio dello Stato, che ha consentito agli enti locali di recuperare le ex caserme Siffredi (dove [illegible] in costruzione [illegible] nuovo Tribunale), Crespi [illegible] Revelli, agli appalti per la viabilità (Aurelia bis, statali 28 e 20). [s. d.]

Bornacin

«E' [illegible] proposta che mi sta bene»

Giorgio Bornacin senatore uscente di An è disponibile alla candidatura nel collegio di Sanremo: «Camera o Senato è lo stesso purchè sia nel Ponente»

[illegible] «Una proposta praticabile»: al termine di una mattinata convulsa e ricca di colpi di scena, da Roma Giorgio Bornacin, senatore uscente di An, fa sapere che non [illegible] contrario al trasferimento alla Camera nel collegio di Sanremo, il più sicuro. In precedenza, aveva detto che, comunque, non [illegible] affatto spaventato dalla prospettiva «di doversi confrontare con Manfredi: dovrebbe recuperare 20 mila voti e obbiettivamente mi pare [illegible] divario incolmabi[illegible].

Nei giorni scorsi, di fronte alle «voci» secondo cui avrebbe potuto [illegible] candidato in qualche altro collegio ligure, certo meno sicuro di quelli del Ponente, ave[illegible] manifestato il suo dissenso, tanto più che i manifesti personalizzati con il suo volto [illegible] stati i primi a comparire affissi [illegible] muri di Imperia [illegible] delle altre località della provincia, accanto a quelli dei big nazionali del Polo.

Spiega Bornacin: [illegible] parlamentare, ho lavorato cinque [illegible]ni per il Ponente ligure e credo di averlo fatto bene. Abito a Sanremo in [illegible] Matteotti 12, dove ho alloggio [illegible] studio. Se ancora non ho venduto quello che possego a Genova è soltanto per ragioni familiari: [illegible] ho bisogno, come punto [illegible] assistenza per mia madre, che è anziana. Ma il mio collegio è quello di Imperia, non c'è al[illegible] dubbio. [illegible] qui che intendo presentarmi. Che poi sia al Senato o alla Camera, non fa differenza».

Alle trattative per la ripartizione dei seggi e l'assegnazione delle candidature, ha partecipato anche lui: «E l'ipotesi prevalente, almeno sino all'altro ieri, era questa: [illegible] Senato, Boscetto alla Camera per Sanremo e Scajola [illegible] Camera per Imperia. Cozzi? Al collegio senatoriale di Savona, che spettava, secondo gli accordi, al Ccd. All'incontro di domenica sera non ero presente ma, alme[illegible] fino a un certo punto, per il partito ha partecipato Garibbo. E quella ventilata [illegible] un'ipotesi che può andare». [s. d.]

Prevista una struttura polivalente da 8 miliardi sulla copertura della casa da gioco

Casinò, ecco i tecnici per il Salone

Progettazione affidata a due ingegneri siciliani

Gianni Micaletto

SANREMO

E' un siciliano di 74 anni il professionista chiamato a disegnare il nuovo Salone delle feste [illegible] casinò, indispensabile per il rilancio dell'azienda. L'ing. Umberto Di Cristina, docente di Urbanistica all'Università di Palermo, [illegible] stato scelto dalla commissione tecnica comunale che ha esaminato profili e proposte dei tredici candidati (singoli tecnici [illegible] gruppi) ammessi al bando di concorso internazionale per la progettazione della struttura, prevista sulla copertura della casa da gioco, dietro le inconfondibili torrette. Avrà al suo fianco un altro ingegnere siciliano, Francesco Vita, 45 anni, di Porto Empedocle, che si è presentato all'appello del Comune utilizzando la formula dell'associazione temporanea (Di Cristina è il capofila).

Il nuovo Salone delle feste [illegible] ricavato dietro [illegible] [illegible] del casinò (Foto Gatti)

La decisione è frutto di un lungo travaglio. Troppo lungo, considerando i proclami dell'Amministrazione e l'assoluto bisogno che [illegible] casinò di quest'opera, dopo che [illegible] vecchio Salone delle feste è stato sacrificato alle fameliche slot-machines. Dalla pubblicazione del bando alla scelta sono infatti trascorsi sedici mesi. E altri due, se non di più, ne passeranno prima di assistere alla nascita del progetto preliminare. Per i lavori, ben che vada, se [illegible] parlerà nel 2002. Ieri, intanto, Di Cristina e Vita hanno avuto il primo approccio con [illegible] realtà sanremese. Accompagnati dall'assessore Claudio Bagnoli (delegato ai rapporti con il casinò) e dall'ing. Gian Paolo Trucchi, dirigente del settore Lavori pubblici, hanno visitato la casa da gioco e preso coscienza dei problemi tecnici da superare. Non ultimo quello della sicurezza: occorre trovare il giusto compromesso tra l'esigenza [illegible] realizzare ingressi [illegible] uscite calibrate [illegible] flussi [illegible] porterà la struttura, pensata per ospitare 5-600 persone, e la tutela delle caratteristiche architettoniche del bianco edificio di corso degli Inglesi. In questo contesto avrà un peso determinante la valutazione che sarà fatta dalla Soprintendenza.

Tra i criteri di selezione, il merito tecnico [illegible] quello che ha inciso maggiormente nella scelta del professionista (45%), seguito da metodo progettuale (30%), prezzo e termine di consegna (10%) e certificazione di qualità (5%). L'incarico al prof. Di Cristina (e di riflesso [illegible] suo collaboratore), formalizzato già ieri da una determinazione dal dirigente dei Lavori pubblici, è del tipo «chiavi in mano». Comprende infatti progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, assistenza, contabilità, misurazione. Il tutto per 400 milioni (20% di ribasso sul compenso [illegible] fissato dal Comune nel bando di concorso). «Siamo rimasti favorevolmente impressionati dall'entusiasmo di Di Cristina e Vita. Ci hanno confessato che per loro è una bella sfida», dice l'assessore Bagnoli.

Tra [illegible] concorrenti, anche [illegible] celebre architetto Paolo Portoghesi, soltanto terzo nella graduatoria stilata dalla commissione di Palazzo Bellevue.

Bagnoli e il sindaco Bottini hanno subito chiesto a Di Cristina e Vita di progettare il [illegible] Salone delle feste pensando a [illegible] struttura elegante e polivalente, capace di ospitare appuntamenti mondani ma [illegible]che convegni, cerimonie e spettacoli, [illegible] che s'inserisca in modo armonioso sul tetto della casa da gioco. Il costo ipotetico dell'opera è di circa 8 miliardi, che l'Amministrazione intende coprire con un mutuo.

[illegible] LA LOTTERIA PREMIA LA TOSCANA

Sono finiti in provincia di Livorno, a Rosignano Marittimo, i due miliardi del primo p[illegible] della lotteria abbinata al Festival di Sanremo, e ai carnevale di Viareggio, Acireale, Fano e Putignano. E in Toscana [illegible] stati acquistati anche i biglietti che hanno fruttato secondo, terzo [illegible] quarto premio. Un record. E' stata, in ogni caso, una lotteria in tono minore visto che sono stati venduti soltanto 983 mila biglietti. [illegible] tagliando che ha [illegible] miliardario il proprietario è il C 17119 abbinato [illegible] [illegible] «Le rovine d'Italia» del Carnevale di Viareggio. Il biglietto del secondo premio (200 milioni), venduto a Viareggio, è legato alla canzone festivaliera «Luce (tramonti a nord est)». Gli altri tre biglietti, per il terzo (150), quarto (100) e quinto premio (50 milioni) [illegible] stati staccati a Lucca, Camucia (Arezzo), e Modena. Intanto, ieri, Pippo Baudo ha espresso alcuni giudizi sulla manifestazione canora conclusa da dieci giorni. «Le canzoni di Elisa e Giorgia - ha detto - sono belle ma al di là [illegible] Sanremo ritengo che la musica italiana, come prodotto complessivo, non stia attraversando un buon momento». Baudo si è anche dichiarato molto soddisfatto poiché, da un sondaggio, è risultato il presentatore preferito per [illegible] 2002. Infine nel «Controfestival» di Radio Bruno i voti degli ascoltatori hanno confermato il verdetto delle giurie per i Campioni ribaltando invece quellao dei Giovani con Francesco Renga davanti a Gazosa e Moses. [m. c.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Cade con il motorino e finisce all'ospedale

Incidente ieri alle 13,20 davanti alla nuova stazione ferroviaria, in [illegible] Cavallotti. Vittima [illegible] [illegible], 31 anni, che, caduta dal ciclomotore, ha riportato contusioni [illegible] fe[illegible] [illegible] [illegible] gamba. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa. [g. ga.]

[illegible] DI TAGGIA

Attivato il nuovo semaforo al quadrivio Rossat

Riattivato da ieri sera, poco dopo le 18, il semaforo del quadrivio Rossat, [illegible] Arma di Taggia. Per installare il nuovo impianto è stata necessaria una settimana di lavoro. [illegible] precedente presentava molti problemi: finiva in tilt soprattutto in caso di pioggia. [m. c.]

MOLINI DI TRIORA

Manifestazioni, pronto il calendario per Andagna

Varato il calendario manifestazioni della Pro Loco Andagna. Previste serate discoteca (28 luglio e 18 agosto) e danzanti (11, 12, 14, 15 agosto), «Gozzovgliando per i carrugi» il 5 agosto e «Il Paese dei balocchi» il 26. Teatro dialettale il 13 e 27 agosto. [m. c.]

TAGGIA

Piano regolatore, i programmi dell'Amministrazione

«Dalla prossima settimana metteremo [illegible] con decisione al piano regolatore per definirlo in tempi molto brevi». Lo assicura Gianni Cozzitorto, assessore all'Urbanistica del Comune di Taggia. Il documento urbanistico [illegible] ormai atteso da molti anni e non [illegible] mancato di scatenare polemiche da parte delle opposizioni consiliari. [m. c.]

SANTO STEFANO

Croce Rossa, iscrizioni aperte al corso per volontari

Un corso per volontari del soccorso è stato organizzato dalla Croce rossa Villaregia. Le lezioni, dirette dal dottor Claudio Battaglia, inizieranno il 3 aprile. Le adesioni si raccolgono nella sede della Cri di Santo Stefano al Mare (telefono 0184/486000). [m. c.]

UNITRE

Lezione sulle religioni con il prof. Perotto

Appuntamento con la religione domani alle 16 all'Università della Terza Età di corso Matuzia 113. Il professor Gianni Perotto terrà la terza parte della lezione [illegible] parallelismi tra il Cristianesimo, l'Ebraismo e l'Islamismo. [m. c.]

INIZIATIVA

Con il «telelavoro» un aiuto ai portatori di handicap

La possibilità di operare grazie [illegible] «telelavoro» è offerta, ai disabili, dall'Aniep, Associazione nazionale per la difesa dei diritti civili [illegible] sociali dei portatori di handicap. Ciò grazie a un corso che si terrà nella sede di piazza Cassini 12 a partire dal [illegible] marzo. [m. c.]

Commissione edilizia

Nuove villette sulla collina di S. Stefano

SANTO STEFANO. La possibilità di costruire una serie di [illegible] e villette a schiera a Santo Stefano è al vaglio, questa sera, della commissione edilizia. Si tratta di tre piani particolareggiati sopra la via Aurelia.

«Non sarà [illegible] colata di cemento - afferma il sindaco Sergio D'Aloisio - ma un'operazione tendente a riqualificare il territorio visto che le case verranno affiancate da aree attrezzate e verde pubblico oltre [illegible] servizi sul territorio».

Gli insediamenti sono previsti sopra il porto; in via Giardini (vicino alla sede della Croce Rossa) e in uno dei due «borghi agricoli», su Colla Colma. Le abitazioni progettate sono a schiera, di uno o due piani.

Se questa sera arriverà il «sì» della Commissione edilizia, i tre piani particolareggiati dovranno [illegible] portati all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale entro il 29 marzo, ultimo giorno utile prima dello scioglimento delle assise in vista delle elezioni amministrative del 13 maggio. [m. c.]

Comune nel mirino dopo l'emergenza alluvione, ritorno alla normalità in strada San Pietro

Esplode la protesta: via Dante è pericolosa

Lampione piegato e un tombino sprofondato nell'asfalto

SANREMO

Un tombino pericolosamente sprofondato di una decina di centimetri, tra il marciapiede e la carreggiata. E, a pochi metri di distanza, un lampione minacciosamente piegato. Scatta [illegible] nuovo allarme [illegible] via Dante, sulla scia della grave emergenza provocata dall'alluvione. «Il Comune [illegible] aspetta [illegible] intervenire. Deve forse scapparci il morto?», urlano gli abitanti, costretti [illegible] convivere con una situazione che diventa sempre più difficile.

Il tombino [illegible] nel bel mezzo del tratto percorribile soltanto a [illegible] so unico alternato, per la grossa frana abbattutasi nel novembre [illegible]. Una montagna di terra scivolata dai piedi della soprastante strada senatore Ernesto Marsaglia, ancora oggi ufficialmente chiusa, anche se da molti abusivamente utilizzata. E' una minaccia per le sospensioni delle auto [illegible] un serio pericolo per centauri [illegible] ciclisti. Guai a finirci dentro con un mezzo a due ruote: le cadute sono assicurate, a meno che non si posseggano doti da equilibrista. «Da settimane il Comune è informato della situazione. Ma continua a non intervenire, nonostante le nostre ripetute lamentele. Ci domandiamo anche se, in queste condizioni, il pozzetto continua o meno ad assolvere alla sua funzione di smaltimento delle acque bianche», dicono alcuni residenti che si sono rivolti alla nostra redazione.

Replicano dall'Ufficio viabilità di Palazzo Bellevue: «Intanto abbiamo già provveduto a eliminare la griglia, consumata dalla ruggine, sostituendola con una copertu[illegible] provvisoria che assicura più stabilità. Il cedimento del pozzetto è dovuto al logorio della struttura metallica superiore [illegible] [illegible] [illegible] risulta che ciò abbia compromes[illegible] il passaggio delle acque bianche. Stiamo comunque predisponendo un'apposita intelaiatura per eliminare lo sbalzo tra tombino e piano viabile. L'installazione richiederà però la chiusura temporanea della strada, probabilmente limitata a qualche ora».

A sinistra il lampione piegato. Qui sopra il pericoloso tombino

E il lampione? Piegato dai movimenti franosi innescati dall'alluvione, resta pericolosamente incrinato, all'altezza di una curva molto stretta. Così come per il tombino, segnalazioni e proteste non hanno portato a nulla. «Siamo a conoscenza del problema ma, in questo caso, a dover intervenire è l'Amaie, alla quale abbiamo scritto segnalando l'inconveniente», si giustificano ancora all'Ufficio viabilità. Aspettando che finisca il solito gioco dello scaricabarile, finalmente una buona notizia: ieri [illegible] stata riattivata la normale circolazione in strada San Pietro, all'altezza del civico 151. I disastri dell'alluvione avevano consigliato l'istituzione del senso [illegible] alternato. L'ultimo sopralluogo tecnico ha dato esiti positivi. «Abbiamo constatato che la carreggiata non ha subito ulteriori movimenti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano -, pertanto è stato possibile il ritorno alla normalità. Ma con un limite: non possono transitare mezzi [illegible] peso di oltre 7 tonnellate a pieno carico». [illegible] nel giro di una decina di giorni dovrebbe [illegible] riaperto anche il tratto di strada senatore Marsaglia minacciato dalle frane. [g. mi.]

La finale prevista [illegible] novembre nell'ambito delle giornate dedicate al terzo «Meeting dei Giovani»

E ora nasce il festival della canzone cristiana

La Cei promuove un concorso nazionale per giovani cantautori

Giulio Gavino

[illegible]

La musica d'ispirazione cristiana, la musica dei valori, ha eletto Sanremo a [illegible] capitale aumentando [illegible] patrimonio di manifestazioni legate al mondo delle sette notte che fanno capo alla città dei fiori. L'evento, presentato in questi giorni dalla Conferenza Episcopale Italiana, riguarda le selezioni, [illegible] livello nazionale, di un grande con[illegible] tra giovani cantautori sul tema: «Sguardo di speranza sul mondo del terzo millennio». Gli aspiranti, molti dei quali provenienti dalla scuola di musica «Hope Music» nata nel '95 a Frascati proprio per volere della Cei, saranno selezionati [illegible] una serie di selezioni che si svolgeranno in venti regioni italiane [illegible] in cinque Paesi stranieri, Svizzera, Colombia, Egitto, Spagna e Filippine. Le finali di «Domani siamo Noi», questo [illegible] titolo del concorso presentato la [illegible] settimana a Roma, si svolgeranno a Sanremo nell'ambito della terza edizione del «Meeting dei Giovani» fissata per la fine [illegible] novembre. Al vincitore andrà una borsa di studio di [illegible] milione per frequentare i corsi della scuola «Hope Music», la produzione della base professionale del brano e, appunto, la partecipazione al «Meeting» di Sanremo. Ma non finisce qui, perché la giuria sanremese del «Meeting» permetterà al migliore di prendere parte al grande concerto che, come ormai vuole la tradizione, chiude i lavori dell'incontro della Cei al teatro Ariston, con la partecipazione di artisti provenienti da ogni parte del mondo (a rappresentare l'Italia, tra gli altri il cantautore Gatto Panceri e personaggi cult del genere come i «Gene Rosso»).

«La Cei ha voluto collegare a Sanremo la prima grande iniziativa musicale italiana che avrà la sua finale all'interno della terza edizione del meeting dei giovani - spiega uno dei promotori dell'evento, [illegible] sanremese Marco Simeon. La musica d'ispirazione cristiana sta ottenendo consensi in tutto il mondo e la ribalta sanremese potrebbe diventare un punto di riferimento per gli artisti più importanti. L'idea di questo concorso è nata proprio nell'ambito del dibattito che si è sviluppato nell'ambito dell'ultima edizione del Meeting, con la benedizione di Monsignor Domenico Sigalini, capo nazionale della Pastorale Giovanile».

Le selezioni nazionali inizieranno nelle prossime settimane [illegible] vedranno centinaia di giovani confrontarsi, in [illegible] modo diverso, con la musica. Note, ma soprattutto messaggi di pace e di riflessione sul mondo [illegible] oggi, sulle sfide del nuovo millennio, sul significato della vita.

Marco Simeon, nello staff del Meeting

Invito agli immigrati

A Boscobello una Via Crucis per la [illegible]

SANREMO. Una Via Crucis dove gli immigrati saranno gli ospiti più graditi. E' quella [illegible] programma venerdì [illegible] marzo [illegible] Boscobello, il parco di [illegible] Inglesi 374. La cerimonia è promossa dalla Caritas diocesana.

«In questa Quaresima - affermano [illegible] Diocesi - la Chiesa italiana, con lettera del Santo Padre, ci invita a meditare sul tema della pace. Chiediamo pace per Gerusalemme, i Grandi Laghi, i Balcani.... Chiediamo pace anche in Italia dove l'immigrazione è, per la comunità cristiana, un banco di prova sul significato effettivo di parole e gesti improntati alla riconciliazione. Dunque ripercorriamo con i fratelli immigrati la strada dolorosa percorsa da Gesù verso il Calvario».

Le postazioni della Via Crucis [illegible] dislocate in un parco dalla splendida vegetazione che può essere visitato ogni venerdì alle 15. Le sculture sono di Manfrini [illegible] Brivio. [m. c.]

Dall'Eblig per l'alluvione

Ecco due miliardi per i danni subiti dagli artigiani

SANREMO. Saranno consegnati giovedì, dall'Ente Bilaterale Ligure (Eblig), i contributi alle imprese artigiane colpite dagli eventi alluvionali. In tutto [illegible] miliardi e 423 milioni. L'appuntamento è per [illegible] 16 nella sede della Camera di Commercio di corso Matuzia 70.

L'Eblig ha attinto le somme che saranno elargiti da un fondo costituito con contributi versati dalle imprese nella misura di 85.000 lire l'anno per ogni dipendente. Gli artigiani riceveranno così, mediamente, fino al 20% dei danni dichiarati.

L'ultima alluvione ha disastrato soprattutto artigiani meccanici e autocarrozzerie, panificatori, estetiste [illegible] parrucchiere [illegible] alcune imprese per la lavorazione del legno e arredamento. Ciò mettendo a rischio una settantina di posti di lavoro.

Nel corso dell'incontro [illegible] [illegible] anche distribuiti 700 milioni ad artigiani che hanno assunto [illegible] personale. [m. c.]

L'altra notte ad Arma

Per atti [illegible] [illegible] luogo pubblico [illegible]

[illegible] [illegible] TAGGIA. Una segnalazione di atti osceni [illegible] luogo pubblico ha visto l'altra notte una pattuglia di carabinieri perlustrare a lungo la zona della darsena di Arma. Alla centrale operativa di Sanremo era infatti arrivata una chiamata che riferiva la presenza di una coppia, nuda, in inequivocabili atteggiamenti amorosi.

I militari hanno identificato [illegible] coppia di giovani, tra i 20 e i 25 anni, nell'abitacolo di un'auto, ma tutt'altro che in atteggiamenti tali da offendere la pubblica decenza.

Sempre nella notte nuova chiamata per [illegible] [illegible] nei pressi del «Virtual Pub» di Valle Armea. Ad accorrere, in questo caso, è stata una pattuglia [illegible] commissariato di polizia ma all'arrivo nel locale gli agenti non hanno trovato alcuna disputa in corso. I contendenti si era infatti già allontanati dalla zona. [g. ga.]

CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA
CHE VALE FINO A SEI MILIONI
Ramello
APERTO
CHIUSO IL
TELEFONO 0182

Dilettanti al Madeleine, ritmi latini al Mambo Palace, karaoke al Memphis Belle

Fitzcarraldo, sfida tra rock band

Un pub di S. Margherita festeggia il patrono d'Irlanda

Sant Patrick's day al Green Rose di Santa Margherita, k[illegible]oke al Mistral di Rapallo, dilettanti allo sbaraglio al Cafè Teatro La Madeleine, [illegible] piano bar di Roberto Caminito al Dixieland e l'omaggio al grande Eduardo [illegible]la Corte con Luca De Filippo e Umberto Orsini.

FITZCARRALDO. Nuovo appuntamento, alle 23, con la rassegna rock Versus, appassionante sfida fra band emergenti, nel locale [illegible] Piazza Cavour, [illegible] Caricamento.

CAFE' LA MADELEINE. Torna questa sera al Cafè Teatro di Via della Maddalena, la rassegna «Palco libero», dedicata agli artisti dilettanti nel campo della musica, della canzone, del teatro e della poesia.

[illegible] Torna in scena, alle 20,30, «L'arte della commedia», Di Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo [illegible] Umberto Orsini.

MAMBO P[illegible] Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22,30, al Mambo Palace, in Via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

MATILDA CAFE'. Musica, buona cucina e tante sorprese, nel locale [illegible] Via D'Annunzio.

[illegible] CREPES. Gallette bretoni, crepe, musica e drink alla creperia J'aime les crepes, in Stradone Sant'Agostino, 45 (Facolta di Architettura).

[illegible] ART CAFE. Musica, birre alla spina con la formula «2X1» alle 22, dj Aldino, al Liquid Art cafè, in Piazza Savonarola.

[illegible] American bar e di[illegible] bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

IL LAMPIONE. Musica [illegible] il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'american bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

CANTINE SQUARCIAFICO. Musica, cucina internazionale, vini francesi [illegible] liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

[illegible] Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalisti Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

DIX[illegible] Musica dal vivo con il piano bar di Roberto Caminito, alle 22,30, al Dixieland Cafè [illegible] Quarto, fra birre, drink [illegible] piatti texani [illegible] messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

[illegible] MILLENNIO. Danze e buo[illegible] al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con [illegible] lo chef-cantante Lucio Beni, con il [illegible] repertorio [illegible] canzoni italiane e napoletane.

[illegible] Cucina greca, vini dell'Olimpo, musica e un romantico panorama della città all' Acropolis, questa sera [illegible] salita Nostra Signora del Monte, nel quartiere di San Fruttuoso. Prenotazioni Tel. 010-50.87.88.

[illegible] ROSSE. Specialità gastronomiche, enoteca e drink nel locale di Ravecca, nel centro storico genovese.

Dal karaoke alle rockband, dalle cover ai ritmi latini: la «movida» genovese offre molto

SQUASH. Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

BIG BEN. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

NUO LOCALE. Musica [illegible] danze sopra e sotto i tavoli nel disco-pub di Galleria San Giorgio, in Via Brigata Liguria.

VANILLA. Pillole di cabaret, [illegible] commerciale [illegible] revival '60,70 e '80 nella nota discoteca [illegible] Sturla, in Via Brigate Salerno.

MAKÒ. Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink [illegible] ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

[illegible] Piano bar, buona cucina [illegible] dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, [illegible] Genova.

TEXANO. Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restau[illegible] cafè di Piazza Piccapietra.

[illegible] Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA VASCHETTA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di [illegible]o.

[illegible] Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

[illegible] Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, [illegible]pra Via XX Settembre.

RAPALLO. Musica, drink, aperitivi, al disco-bar Ultima Spiaggia questa sera San Michele di Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita. Al Mistral 2001, sul lungomare di Rapallo, alle 23, serata [illegible] karaoke, [illegible] Pino e Leo.

SANTA [illegible] St.Patrick's Day, [illegible] fiumi di birra, gasgets e giochi con ricchi premi in palio, questa sera lle 20, [illegible] Green Rose [illegible] Santa Margherita Ligure. Al Tiburon, in Via Betti, a partire dalle 21, birre alla spina con la formula «Bevi due paghi uno» [illegible] la musica del dj Luca Angiolini.

LAVAGNA. Blues, jazz, rock, hip-hop, birra, sangria e paella all'Holal, a Cavi. [m. b.]

CARLO [illegible]

Nuovo forfait per Andrea Chenier

Ancora [illegible] cambio imprevisto [illegible] cast dell'Andrea Chenier di Giordano, in questi giorni al Carlo Felice. Nella recita di questa sera [illegible] ruolo di Carlo sarà sostenuto [illegible] Antonio Salvadori [illegible] sostituzione dell'indispo[illegible] Michele Porcelli. Alla prima [illegible] dato forfait [illegible] protagonista Daniela Dessì (che questa sera, invece, canterà regolarmente

[illegible]

Omaggio a Ferrari di Scanu e Trabucco

Oggi alle 17, nella sala dei Chierici della Biblioteca Berio, [illegible] Via del Seminario, conversazione [illegible] Giorgio Ferrari sul tema «Riflessioni di [illegible] compositore, oggi». Nell'ambito dell'appuntamento Mario Trabucco al violino e Josè Scanu alla chitarra eseguiranno «Serenata n.2 per violino e chitarra», di Giorgio Ferrari e «Tempo di danza-Quartetto op. 50», di Luigi Cortese, adattamento di Raffaele Cecconi.

[illegible]

Ricordo di Kieslowsky al Lumière

Nell'ambito della rassegna dedicata [illegible] Jerzy Sturb, il Cineclub Lumière di San Fruttuoso ha promosso questa [illegible] serata per ricordare il regi[illegible] Krzysztof Kieslowsky. In programma i film «Il cineamatore» [illegible] «Il decalogo 10». Al termine Jerzy Stuhr, interprete di molti film di Kieslowski ricorderà i rapporti di lavoro e di [illegible] con il cineasta.

EXPO

Bambini e balene [illegible] Porto Antico

Per tutto il [illegible] di marzo [illegible] aprile, alla Città [illegible] Bambini nel Porto Antico, [illegible] Magazzini [illegible] Cotone, si snoderà l'«Operazione Bambini [illegible] balene» per insegnare ai più piccoli come riconoscere e classificare l'affascinante mondo dei cetacei. Domani l'iniziativa sarà aperta anche alle famiglie e ai visitatori individuali. La Città [illegible] Bambini [illegible] aperta tutti i giorni, dal martedì alla domenica. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al [illegible] 010-24.75.702.

CONVEGNO

Ingegneri, clima e climatizzazione

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova ha promosso un convegno su «Climatizzazione mediante assorbitori a gas», giovedì [illegible] nella sede di Piazza della Vittoria 11/4. Interverranno Roberto Orvieto, Paolo Rossodivita (Enea), Sergio Chiaso (Amga), Alberto Lodi [illegible] Walter Livraghi.

[illegible]

Alla scoperta del centro storico

Nuova iniziativa dell'Acquario di Genova che propone un tour guidato al giovedì, venerdì, sabato e domenica e in tutte le festività, nel centro storico genovese. Il percorso parte da Piazza Caricamento con la visita a Palazzo San Giorgio, la prima banca italiana. Il tour proseguirà in Piazza Banchi, Piazza San Matteo e al Bigo. Il costo della visita guidata è di lire 13 mila, gratuita per i bambini fino a 12 anni. [m. b.]

Ruota					
BARI	81	37	56	19	38
	96	[illegible]	[illegible]	[illegible]	56
[illegible]	45	89	88	14	9
	114	78	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	[illegible]	[illegible]	78	72	[illegible]
[illegible]	32	[illegible]	[illegible]	68	53
	107	[illegible]	76	59	55
[illegible]	[illegible]	13	41	70	3
	99	[illegible]	57	51	[illegible]
ROMA	14	[illegible]	64	58	90
	[illegible]	56	53	48	46
TORINO	79	41	9	13	58
	77	69	65	53	52
VENEZIA	[illegible]	4	13	47	52
	113	95	[illegible]	62	56

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venez[illegible] 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di R[illegible]:

3-1	3-39	3-68	41-20	[illegible]
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	[illegible]
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

SUPER ENALOTTO - CACCIA [illegible] JACKPOT

Giocate normali [illegible] sistemi integrati

L. 1900 2 combinazioni	78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71
L. 6650 7 combinazioni	1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche [illegible] basi

L. 218.200 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69 - varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n. 490 [illegible] Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo

---

Nel cast André La Roche, Arianna e Aurora Banfi. Regia e adattamento di Filippo Crivelli

Mago di Oz: Tony Dallara, Leone Fifone

Il libro compie cent'anni, il musical torna in scena

GENOVA

Dopo i tantissimi successi musicali, arriva un musical, per un Tony Dallara, più che [illegible] in forma, nientemeno che in versione «Mago di Oz». Il celebre musical, tratto dal libro di Frank. L. Baum che ha appena compiuto un secolo di vita e di grandi successi in tutto [illegible] mondo debutta infatti questa [illegible] alle 21 al Politeama Genovese.

A portarlo [illegible] scena è la compagnia di Andrè La Roche, Arianna, Tony Dallara, Gabriela Villa, Igino Massei, Laura Iuri, con Piero Baldini e la partecipazione di Aurora Banfi. Tutti bravissimi interpreti, ma [illegible] suscitare maggiore curiosità [illegible] sicuramente la presenza nel cast di mister «Ghiaccio Bollente» e «Romantica», «Come pri[illegible]» e tanti altri successi. Fra l'altro, proprio «Come prima» offrì a dicembre lo spunto alla Regione Liguria e all'Azienda di Promozione Turistica In Liguria per una campagna pubblicitaria con l'obiettivo di tranquillizzare i turisti della festività sul dopo alluvione. [illegible] senso che tutto era tornato «come prima», appunto. E che «più di prima» la Liguria era pronta a riceverli in albergo, a casa, al ristorante, nelle spiagge.

Questa edizione italiana, allestita dal regista Filippo Crivelli, [illegible] appunto dal centenario del libro. Partendo dall'ultimo adattamento musicale elabora[illegible] per il famoso film del 1939 [illegible] Judy Garland, la produzione italiana lo ha arricchito di altri arrangiamenti, privilegiando naturalmente gli indimenticabili motivi originali di Harold Arlen e E.Y. Hamburg per dare un ritmo vertiginoso e più [illegible]derno allo svolgimento della [illegible] di Dorothy Gale.

Autore [illegible] nuovi arrangiamenti è Valeriano Chiaravalle che [illegible] costruito [illegible] colonna sonora variatissima, [illegible] fedele al copione. Quanto ai numerosi messaggi che «Il Mago di Oz» vuole inviare attraverso il suo autore [illegible] ai simboli [illegible] alle metafore che [illegible] possono [illegible] anche in questa versione musicale, non basterebbe una tavola rotonda. Per ora, meglio andare a vedere lo spettacolo, che [illegible] Milano e e in altri teatri italiano si è presentato [illegible] un allestimento giovane, allegro e colorato dove la scomposizione degli elementi scenografici creati da Emanuele Luzzati, l'ironia fantasiosa delle maschere e dei costumi di Santuzza Calì e le coreografie acrobatiche e imprevedibili di Andrè La Roche diventano gioco e sorpresa.

Il cast: Tony Dallara è il Leone Fifone

Una fiaba moderna, molto adatta soprattutto ai bambini. La storia è quella di Dorothy, una bambina che in seguito a un violentissimo ciclone, viene trasportata [illegible] tutta la [illegible] in un modo di sogni popolato da strani personaggi da nomi buffi e dai vestiti stravaganti, da animali parlanti e da alberi animati. In compagnia di uno spaventapasseri, di un uomo di latta e di un leone, tutti alla ricerca di se stessi e della propria identità, Dorothy intraprende un viaggio fantastico, attraverso sorprese [illegible] ogni tipo.

«Il Mago di Oz» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima, 18 marzo. I prezzi dei biglietti per assistere allo spettacolo va dalle 28 mila alle 49 mila lire, a seconda «dei giorni e del tipo di posti». [m. b.]

Il ciclo «La manica tagliata» approda da oggi a Genova

Rassegna del cinema gay tra incontri e prime teatrali

GENOVA

Debutta questa sera [illegible] Genova la rassegna culturale «La Manica Tagliata», dedicata al cinema e al teatro a tematica gay & lesbica. La rassegna organizzata a livello nazionale da Ennio Trinelli comincerà stasera alle 21 alla Sala Germi, in Vico Boccanegra (da Via Garibaldi) con l'anteprima del film «Presque Rien» e la partecipazione del regista Sebastien Lifshitz, un cineasta sconosciuto in Italia, molto noto e apprezzato in Francia.

Dopo aver studiato storie dell' arte, Lifshitz collabora come assistente di Bernard Blisten a diverse realizzazioni [illegible] Centre Georges Pompidou, dove collabora con la fotografa Suzanne Lafont. Il suo primo cortometraggio, «Il Faut Que Je l'Aime», è del 1995, al quale fa seguito «Claire Denise, la vagabonde», [illegible] documentario dedicato alla regista. «Presque rien» è il primo lungometraggio di Sebastién Lifshitz. L'ingresso alla Sala Germi costa 12 mila lire. Fra gli ospiti della rassegna ci sarà anche il regista spagnolo Antonio Hens che presenterà il suo primo cortometraggio, già premiato in Emilia-Romagna.

In [illegible] anche diversi appuntamenti teatrali, ospitati sempre alla Sala Germi e al Centro Sociale Zapata, a Sampierdarena. Fra i [illegible] allestimenti, la pièce «Bent», di Martin Sherman per la regia di Ennio Trinelli e interpretato da Mehmet Gunsur, già protagonista del film «Bagno turco», insie[illegible] con Alessandro Gassman. E ci sarà spazio anche per la dragqueen Vladimir Luxuria con il suo «One Drag Show», per la regia di Emiliano Raya, con il gruppo della Mucca Assassina.

Fra gli appuntamenti teatrali, anche una rappresentazione del Teatro Cargo [illegible] Genova, «Figli maschi», di Daniele Vecchiotti, per la regia di Marco Pasquinucci, con Stefania Maschio, Luca Riggio e Daniele Vecchiotti. [m. b.]

Appuntamento questa mattina a Levanto al centro studi «Ricerca sonora»

Riscoprire Bach, uomo e musicista

«Il violino solo»: Raffaella Morelli in concerto

LEVANTO

Ancora un appuntamento di prestigio, stamani alle 9,30, al [illegible] studi musicali «Ricerca sonora» di Levanto. Raffaella Morelli, violinista [illegible] molto apprezzata dal pubblico e dalla critica per le sue doti interpretative e stilistiche, incontra Johann Sebastian Bach attraverso il violino. L'artista, violinista distaccata dalle rigi[illegible] tradizioni, in [illegible] continuo con ricerche, analisi ed esperimenti musicali, affronta questa volta una riflessione [illegible] Bach in compagnia del suo «violino solo». Con il titolo «Pensando a S. Bach» la musicista vuole addentrarsi nell'animo di Bach uomo e compositore ricercandone i sentimenti, la sensibilità, gli ampi spunti emozionali molto spesso nascosti nelle strette regole compositrici.

La violinista Raffaella Morelli

Raffaella Morelli, pur dedicandosi sempre alla direzione artistica del Centro di studi musicali «Ricerca [illegible]ora[illegible]» di cui [illegible] direttore dal 1992, ha fatto viaggiare in tutta Europa il suo progetto «Il violino solo» festeggiandone i cento recital nel mese di agosto dello scorso [illegible]o. L'ambizioso progetto era partito da Londra nel 1997 ed era giunt[illegible] per la prima volta in Italia nel giugno 1998. Il recital numero 100 [illegible] tenuto nella chiesa [illegible] SS. Annunziata, [illegible] avvenimento di grande interesse che già il titolo dava la chiara idea del contenuto: «Il mio violino e la chiesa della SS. Annunziata: miriade di suoni, sentimenti, emozioni in una viva atmosfera di storia e arte».

Oggi la concertista aggiunge una nuova importante esperien[illegible] al [illegible] percorso musicale incontrando l'emotività di Bach attraverso l'esecuzione delle tre Partite e tre Sonate. Un appuntamento per ogni appassionato di musica con la M maiuscola, ma in particolare per chi è [illegible]e di recepire le sensazioni che Raffaella Morelli capta da uno spartito, pers[illegible]alizza e trasmette con il suo violino all' ascoltatore. [g. vi.]

Auditorium Montale: salotto per autori [illegible] pubblico

Libri, Internet e gastronomia e ritrovi la voglia di leggere

GENOVA

Un salotto dove leggere, navigare su Internet, ma anche poter acquistare libri e seguire incontri con personalità della cultura. E' comin[illegible] ieri pomeriggio all'auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice [illegible] un appuntamento promosso dalla Provincia di Genova e da Chance Eventi che proseguirà fino a domani e poi, dal 19 al 21 marzo. Dalle 17 alle 23, l'auditorium del tempio [illegible] lirica genovese e il foyer [illegible] trasformano in un luogo accogliente dove trovare una fornita esposizione di libri che potranno essere acquistati o anche solo consultati, ma anche seguire gli incontri con autrici, autori, esperti e giornalisti, assistere a letture teatrali, o partecipare a un corso di «lettura ad alta voce».

Al termine degli incontri verranno organizzate cene a tema [illegible] piatti tipici di diversi paesi del mondo. [illegible] calendario degli incontri prevede la discussione di temi di attualità come l'adolescenza, lo schiavismo [illegible] l'immigrazione, il «volto magico» [illegible] Internet.

Durante la cerimonia inaugurale di ieri è stata anche presentata la [illegible] edizione del concorso «Metti un sogno nel carrello», promosso [illegible] collaborazione con Superbasko. Oggi al Salotto del libro [illegible] parlerà di adolescenti. La giornalista Silvia Neonato intervisterà Silvia Vegetti Finzi, autrice de «L'età incerta». Un gruppo di studenti del liceo D'Oria leggerà alcuni brani tratti dal libro.

Alle [illegible] cena teatrale con lo stoccafisso alla ligure. Assicurata, comunque, una digestione tranquilla leggendo o ascoltando musica. Una quindicina [illegible] presenti potrà partecipare, sul palco, alle lezioni [illegible] «letture [illegible] alta [illegible]» con l'attri[illegible] Carla Peirolero.

Domani toccherà al libro «I monologhi della vagina», di Eve Ensler, concludere la prima settimana del «Salotto» con la partecipazione di Tonino Conte, Gianna Schelotto e Ugo Volli. [m. b.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm
completamente sfoderabile, in 820 tessuti
a scelta. 2.290.000.
Secondo rivestimento 390.000
anziché 1.260.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001
Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
(CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) GENOVA - LECCE - MILANO, VIA CELIO - MILANO, VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - NAPOLI, VIALE KENNEDY - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA - PISA - PRATO - RAGUSA - RAVENNA - REGGIO EMILIA - RIMINI - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO VII - SARZANA (SP) - TARANTO - TRAPANI - TREVISO - UDINE - VARESE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
poltronesofà
Di moda. A modo tuo

DIANO MARINA
Viale Matteotti,60
Tel./Fax 0183/495016
IMPERIA
Viale Matteotti,132
Tel. 0183/272861 Fax 0183/290370
ARMA DI TAGGIA
Via A. Doria, 24
Tel./Fax 0184/44460

CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

COMMERCI & TURISMO

SANREMO
Corso Cavallotti,1[illegible]
[illegible]. 0184/501507 Fax 0184/505996
BORDIGHERA
Via 1° Maggio, 43
[illegible]. 0184/264297 Fax 0184/263560
VENTIMIGLIA
Via Aprosio, 28
Tel./Fax 0184/351114

Una guida per gli imprenditori: come districarsi nella giungla delle leggi, delle pratiche e dei termini per accedere alle agevolazioni finanziarie

LA CONFCOMMERCIO RAGGIUNGE IL SUO "OBIETTIVO"

Una "vademecum" completo [illegible] esauriente per [illegible] imprenditori, [illegible] presa con progetti di ristrutturazione, ammodernamento, o ampliamento [illegible] propria attività e l'arduo compito di tenersi al corrente [illegible] tutte le leggi che regolano diverse forme di agevolazioni finanziarie, per non perdere occasioni preziose di investimento.
Questo l'intento della Confcommercio: "Da tempo - precisa il Presidente Provinciale [illegible] della Confcommercio Enrico Lupi - abbiamo avviato un'operazione complessa ed articolata sui vari fronti, in grado di dare i necessari strumenti di conoscenza [illegible] di valutazione [illegible] nostri associati ed a tutti gli operatori commerciali. Per questo [illegible] abbiamo puntato soltanto sulle leggi tradizionali, ma abbiamo intrapreso un vero e proprio lavoro di ricerca [illegible] nuovi mezzi per accedere [illegible] fondi, come strumento alternativo di investimento, in collaborazione con istituti bancari e consorzi di garanzia fidi". Questo il fulcro dell'interessante Convegno, intitolato "Obiettivo [illegible] e le possibilità di finanziamento per le imprese commerciali", organizzato [illegible] Confcommercio della Provincia [illegible] Imperia, con il patrocinio della Banca CARIGE e della Camera di Commercio di Imperia, svoltosi ieri [illegible] nella Sala Varaldo [illegible] Camera [illegible] Commercio di Imperia, che ha riscosso l'entusiastica approvazione delle Pubbliche Amministrazioni e che, soprattutto, [illegible] visto

[illegible] foltissima partecipazione [illegible] imprenditori provenienti [illegible] tutte le zone della provincia. Con la recente definizione delle aree comprese nell'Obiettivo 2 si sono aperte nuove [illegible] di investimento per le imprese commerciali, che si vanno ad aggiungere alle altre misure di agevolazioni finanziarie: una giungla di scadenze, termini e pratiche burocratiche, in [illegible] [illegible] difficile orientarsi [illegible] mantenersi aggiornati.
"Le leggi, da sole - spiega il Direttore della Confcommercio Giuliano Terragno - non sono sufficienti: per sortire l'effetto [illegible] incentivo alla crescita ed allo sviluppo dell'imprenditoria commerciale, devono essere supportate da [illegible] efficiente inf[illegible] e crescita di "cul[illegible] aziendale", che rendono accessibili a [illegible] le importanti possibilità [illegible] investimento. E' questo l'obbiettivo [illegible] Confcommercio, far conoscere queste opportunità e dare degli strumenti per sfruttarle: ecco il perchè dell'organizzazione di un apposito servizio di sportello riservato all'assistenza degli associati ed di tutti gli imprenditori, presso tutti i nostri uffici della provincia, [illegible] grado di fornire un'adeguata consulenza per l'istruzione delle pratiche [illegible] all'inoltro delle domande di finanziamento".

Stabilimenti balneari del Golfo Dianese

RAPPRESENTANTI DELLE SPIAGGE

Gli esercenti degli stabilimenti balneari [illegible] Golfo Dianese, riuniti in assemblea, hanno eletto i propri rappresentanti per ciascuna zona, in modo da veder adeguatamente tutelati gli interessi della categoria con gli interlocutori istituzionali.
Da tempo, infatti, si sentiva [illegible] necessità di costituire un organo [illegible] rappresentanza con una certa autonomia decisionale per gli Stabilimenti Balneari, categoria che fa parte del Sindacato dei Pubblici Esercizi, ma che presenta problematiche specifiche diverse rispetto a quelle dei ristoratori e bar.
L'esigenza di avere un referente unico e compatto che fosse portavoce degli operatori di settore, [illegible] emersa con prepotenza con il verificarsi dei disastrosi eventi [illegible] Novembre 2000, quando mareggiate e detriti delle alluvioni avevano messo a dura prova l'intera categoria, provocando danni e distruzione.
Si tratta di un'iniziativa a livello provinciale, che coinvolgerà quindi tutte le sedi zonali della Confcommercio della Provincia di Imperia: da Imperia a Ventimiglia.
La Confcommercio del Golfo Dianese è stata [illegible] prima ed ha eletto: [illegible] la zona di Cervo Matteo Gioia dei Bagni Tosco, per San Bartolomeo al mare Nicola Arimondo dei Bagni Medusa, per Diano Marina Enzo Cassago dei Bagni Paradiso (zona di levante) coadiuvato da Bruno Manitta dei Bagni Bianca (zona di ponente).

Romeo Giacon spiega i vantaggi e gli svantaggi della manifestazione

FESTIVAL E SANREMO: UNA CONVIVENZA DIFFICILE

Le proposte di commercianti ed albergatori per le prossime edizioni

Tra le polemiche che hanno accompagnato il Festival di Sanremo, quest'anno, molte sono scaturite dalle proteste [illegible] commercianti e degli albergatori sanremesi che hanno ricavato più danni e disagi, che benefici dalla manifestazione. Non si tratta di capricci, [illegible] potrebbe apparire da sommarie informazioni date [illegible] pubblico, [illegible] [illegible] gravi problemi economici e organizzativi subiti dagli operatori commerciali che vivono e lavorano da sempre nella città della canzone italiana.
"Il Festival è [illegible] [illegible] manifestazione più importante per la città di Sanremo - spiega Romeo Giacon, Presidente della [illegible] Confcommercio [illegible] Sanremo - sia [illegible] livello [illegible] notorietà, sia a livello di presenze.
Da sempre ha avuto ottimi risultati dal punto di vista della promozione turistica, perché l'ha fatto conoscere in tutto il mondo, ed ha avuto un importante ruolo [illegible] sviluppo del comparto ricettivo alberghiero.
Anche il ritorno [illegible] nei [illegible] [illegible] pubblici esercizi, ristoranti [illegible] bar, [illegible] sempre stato buono, ma l'esito della manifestazione ha notevoli lacune [illegible] quanto riguarda il [illegible] cio tradizionale cittadino. Perché? Semplice: perché il ritorno economico per i negozi, vedi specialmente quelli [illegible] abbigliamento e accessori, per le oreficerie, per quelli di oggettistica da regalo, è legato prima di tutto al tipo di clientela che [illegible] in città.
E' naturale che chi viene a Sanremo per lavoro, operatori del settore musicale, organizzatori del Festival, giornalisti, truccatori, scenografi, personale della Rai ecc. non hanno certo tem[illegible] né voglia di fare "turismo o shopping".
I cantanti, poi, sono già ampliamente sponsorizzati. L'unica potenziale clientela che rimane ai negozianti è data dalla gente che viene ad assistere al Festival e a tutti gli eventi di contorno che la manifestazione porta con sé, dalla celebre "Passerella" [illegible] "Domenica In", dalle prove ai Galà, ecc.
E qui casca l'asino! C'è stato negli ultimi anni, specie da parte dell'Amministrazione Comunale, [illegible] attenzione per la tutela degli interessi della città stessa. L'intera organizzazione del Festival è stata interamente affidata [illegible] organizzatori esterni, Rai ed altre imprese private, con totale ed illimitata libertà, senza porre "paletti", [illegible] si dice in gergo, ossia condizioni o vincoli a cui attenersi perché l'intera Sanremo traesse i giusti vantaggi dalla manifestazione che ha creato.
La città insomma è stata lasciata letteralmente in balia delle esigenze degli organizzatori della manifestazione, [illegible] che [illegible] si occupasse di venire incontro anche alle esigenze degli operatori commerciali [illegible] turistici, che vivono a Sanremo tutto l'anno e [illegible] pagano le tasse". Ma quali sono le lacune fondamentali dell'organizzazione del Festival?
"Prima fra tutte la pessima gestione dei biglietti continua Gia[illegible] - che, quest'anno, è stata [illegible] vero e proprio disastro. La gestione di [illegible] parte consistente [illegible] biglietti, sia gratuiti che a pagamento, non solo del[illegible] serate del Festival, [illegible] anche [illegible] tutte le altre manifestazioni di contorno, dovrebbe [illegible] affidata agli alberghi della città in modo che gli stessi operatori turistici [illegible] ricettivi possano proporre alla clientela "pacchetti", di soggiorno e posto riservato in teatro o altrove, [illegible] da richiamare gente che venga a vedere "Sanremo" ed a "[illegible] il turista". Questo porterebbe automaticamente [illegible] beneficio a [illegible] i settori commerciali e richiamerebbe inoltre turisti [illegible] appassionati".
Altra grave lacuna organizzativa è la macroscopica negligenza dell'Amministrazione Comunale che ha dato libera disponibilità dei pochi parcheggi esistenti a Sanremo agli organizzatori del Festival, senza alcuna limitazione. Ne è scaturito un aggravio insostenibile per [illegible] situazione già altamente critica di carenza di parcheggi in centro, che ha praticamente paralizzato la città.
Infine, e non per ultima, la celebre "Passerella [illegible] Via Matteotti": un tratto [illegible] strada, [illegible] [illegible] lavora[illegible] alcuni negozi di primaria importanza, sin dalle 10 [illegible] 11 del mattino si trasforma in un "bivacco" di persone che affollano la strada in attesa del passaggio dei cantanti (tra l'altro solo quelli che [illegible] nelle gara, perché gli ospiti famosi, per ragioni di sicurezza, non vogliono farla), tanto da bloccare non solo il traffico automobilistico, ma anche [illegible] normale passaggio dei pedoni, che, pertanto, disertano le attività commerciali che [illegible] affacciano su quel tratto di via.

Laura Novaga

LE OPINIONI

IGOR VARNERO
Presidente Federalberghi [illegible] Sanremo

Non è possibile che la più prestigiosa manifestazione della città, che potrebbe richiamare visitatori (paganti) [illegible] ogni dove, non possa essere sfruttata come richiamo turistico solamente perché i biglietti finiscono nella maggior parte in omaggio. Salvo poi veder prosperare il bagarinaggio più becero, al punto che, mi confida qualche collega, anche un biglietto (omaggio) per [illegible] "Domenica In" veniva proposto [illegible] 250.000 lire ! Gli anni [illegible] quantomeno agli alberghi [illegible] data [illegible] pur modesta opportunità di [illegible] un centinaio di biglietti in prelazione, ma quest'anno nemmeno uno: uno "scherzetto" che ci è costato la perdita [illegible] parecchie prenotazioni da parte [illegible] appassionati e turisti, il cui ritorno sulla città sarebbe stato senz'altro superiore a quello dei soli addetti ai lavori, [illegible] hanno comunque affollato gli alberghi. La nostra analisi ha però ben altro respiro, che il ritorno dei soli albergatori: il Festival, sfruttato con maggiore intelligenza, [illegible] una manifestazione capace di far lavorare l'indotto [illegible] tutto il comprensorio per due o tre settimane di fila. Invece, dobbiamo rilevare che le manifestazioni collaterali [illegible] qui [illegible] sono un assoluto fallimento e [illegible] stesso Festival si [illegible] ormai trasformato in una fiera come tante altre, dove sono esclusivamente gli addetti ai lavori a riempire la città, [illegible] alcun riflesso sull'indotto [illegible] merciale. Il tutto [illegible] [illegible] vasto ma sterile contorno di semplici curiosi che arrivano la mattina e ripartono la [illegible] dopo un fugace pranzo al [illegible]. Un danno non solo economico in [illegible] complessivo, ma anche d'immagine per l'intera città. Per le future edizioni, chiediamo in primo luogo maggiore parsimonia e trasparenza nella gestio[illegible] degli ingressi omaggio, quindi che

Igor Varnero

la maggioranza dei biglietti venga effettivamente [illegible] sul mercato con meccanismi che prevengano l'illegalità e favoriscano il sistema economico [illegible] città, come potrebbe essere la concessione di un diritto di prelazione agli acquirenti di pacchetti alberghieri. Riteniamo fondamentale che sia finalmente accreditato il principio che ciò che l'Amministrazione e la [illegible] spendono sotto la voce manifestazioni debba in primo luogo generare [illegible] serio, concreto, misurabile ritorno economico per tutti gli operatori e [illegible] un [illegible] ritorno di immagine per la città e principalmente per la politica.

ROMEO GIACON
Presidente [illegible] Confcommercio di Sanremo

"Abbiamo effettuato [illegible] raccolta di firme a [illegible] hanno aderito già più [illegible] 100 negozianti, che presenteremo all'Amministrazione Comunale. Chiediamo anzi tutto, per le prossima [illegible] [illegible] Festival, un'inversione di tendenza che veda [illegible] maggior impegno ed intervento dell'Amministrazione Comunale nell'organizzazione dell'evento e che, nel rispetto di tutti, concili nel migliore dei modi le esigenze della manifestazione con la vivibilità [illegible] l'economia della città. Proponiamo l'eliminazione della passerella, la cui utilità [illegible] [illegible] l'altro [illegible] discutibile, poiché in pratica viene utilizzata solo una volta dai cantanti concorrenti e la cui funzione promozionale delle vetrine affacciate sulla strada è in definitiva inesistente. Oramai, inoltre, è più che dimostrato, che provoca enormi disagi ed intralci con [illegible] di immagine scadenti.
[illegible] necessaria, inoltre, la dislocazione dei [illegible] della RAI e di [illegible] [illegible] tv e radio in modo da conservare il maggior numero di posteggi nel centro cittadino. A tale scopo vanno previste aree di posteggio decentrate con collegamenti gratuiti di bus-navetta per consentire l'afflusso in città [illegible] turisti. Occorre utilizzare il potere [illegible] richiamo del Festival per riportare [illegible] Sanremo la clientela "importante" ed a tale scopo è indispensabile coinvolgere gli albergatori e il Casinò per la distribuzione dei biglietti. Molte altre cose si potrebbero dire: secondo noi, sarebbe opportuno formare una commissione con rappresentanti di tutte le categorie interessate, che possa avere incontri e consultazioni con il Comune di Sanremo, con largo anticipo sulle date delle manifestazioni, per trovare [illegible] accordo le vie migliori per tutelare gli interessi della città [illegible] al contempo arricchire qualitativamente e professionalmente ciascun evento.

Un campagna di sensibilizzazione per l'Affido Familiare

PORTAMI UN PO' CON TE

La Confcommercio di Vallecrosia appoggia l'iniziativa

Chi farà acquisti [illegible] la spesa [illegible] Vallecrosia si vedrà consegnare la merce in particolari sacchetti di plastica, che non assolvono solo la loro abituale funzione di contenitore, ma una più importante: quella di sensibilizzare i cittadini [illegible] adozioni a distanza ed agli affidi familiari.
"Si tratta di una iniziativa - spiega Luciana Rondelli, Presidente della Confcommercio di Vallecrosia - promossa dai Distretti sociali di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia [illegible] Bordighera e [illegible] ASL n. 1 imperiese [illegible] dall'U.O. Consultoriale Presidio [illegible] Ventimiglia che hanno chiesto la nostra collaborazione. Ci siamo fatti carico di appoggiare la campagna [illegible] sensibilizzazione distribuendo ai nostri clienti i sacchetti stampati con un simpatico disegno di una bambino dice "portami un po' con te" e ricorda [illegible] semplicità ed immediatezza un problema così importante, che [illegible] [illegible] è tornato [illegible] ribalta per l'approvazione della nuova legge sulle adozioni. Io stessa e tutti i consiglieri abbiamo interpellato i negozianti di generi di abbigliamento, calzature ed accessori per bambini, gli alimentari [illegible] le cartolerie ed abbiamo avuto moltissime adesioni a Vallecrosia.
La campagna sta riscuotendo un buon successo, tanto che stiamo pensando [illegible] dedicare l'allestimento delle vetrine di primavera a questo tema: porteremo la proposta in Consiglio per verificarne la fattibilità".

Lo slogan della campagna per l' "affido famigliare"

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 [illegible]. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Per le case dal '94 ad oggi crescita del 26%: record ligure, 11° posto in Italia

Imperia, il mattone è sempre «d'oro»

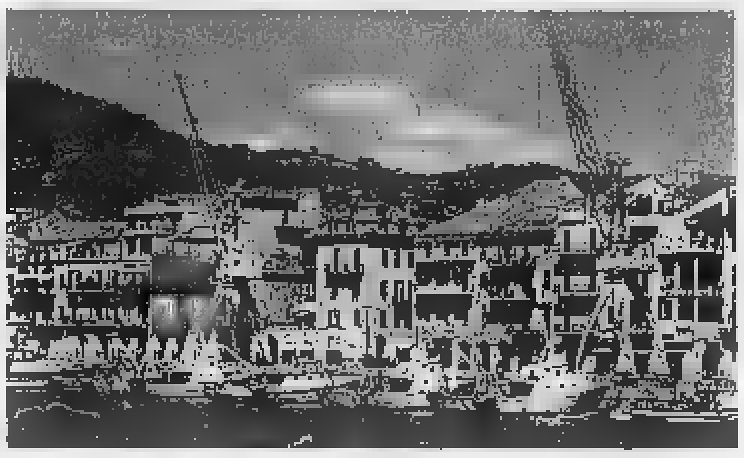
Prezzi di vendita saliti del 5% in un anno

Enrico Ferrari

IMPERIA

Il «mattone» è sempre un bene di prima qualità, perlomeno a Imperia. Lo testimoniano le cifre: in dodicimesi, dal febbraio [illegible] al febbraio di quest'anno, i prezzi di vendita delle case hanno [illegible]to un balzo in avanti del 5%, ben più alto rispetto all'inflazione, che si attesta sul 3. Secondo i dati, raccolti dalla società di consulenza Scenari Immobiliari, il capoluogo ponentino è al quarantaduesimo posto, dietro Genova (ottava con +7,3%), Savona (diciottesim[illegible] +6,8) e La Spezia (ventunesima con +6,6). [illegible]se si esaminano le percentuali nel periodo che parte dal febbraio 1994 e arriva ad oggi, Imperia diventa dodicesima, con un incremento del 25,9 per cento, che la vede prima in Liguria e staccata di poco rispetto a realtà importanti [illegible] Ferrara, Ravenna e Aosta.

Questo indica come i beni immobiliari rappresentino [illegible]pre un investimento importante: gli addetti ai lavori confermano che la gente continua a considerarla un investimento, in periodi di grandi disillusioni per chi gioca in Borsa e le fluttuazioni per i Bot People.



Nelle richieste dei turisti la «vista mare» è obbligatoria: in foto, il porto di Oneglia

A tastare il polso nel Ponente è l'Osservatorio immobiliare Tecnocasa. Dice il responsabile locale, Giovanni Griotti: «Di recente [illegible] mi risultano grossi aumenti. Certo, negli ultimi due anni è pesato il fatto che le vendite, e quindi le richieste, siano aumentate, a scapito degli affitti, obiettivamente alti in [illegible] e sfruttati per brevi periodi di tempo. [illegible] tende a ricorrere ai mutui».

Insomma, aumenta la richiesta e i prezzi lievitano. E' una legge di mercato. Le offerte [illegible] molto differenti a seconda delle zone. Secondo la Tecnocasa, a Oneglia le valutazioni passano dal milione a [illegible] mila lire al metro quadrato nei palazzi antichi e privi diascensore nel [illegible]tro, ai 2 milioni e 700 mila per il «medio usato» in zone residenziali come Ivanoe Amoretti o [illegible] Diano Calderina. Le [illegible] più ambite sono quelle delle Cascine, dove si parla di ville dal costo complessivo a partire da [illegible] milioni, e di Capo Berta. I turisti richiedono sempre abitazioni con vista mare, che alla Marina di Porto Maurizio, [illegible] alloggi molto piccoli, [illegible] valutate sui 4 milioni al metro quadrato. In generale, a Porto si parte [illegible] immobili usati e [illegible]nza vista mare a 2,2 per arrivare a 3,2 se è possibile godere lo spettacolo dei cavalloni e delle vele al vento.

Le quotazioni

Da Bordighera all'entroterra

BORDIGHERA

Se Imperia rappresenta la quotazione di mezzo, l'entroterra è l'alternativa più economica e Bordighera il grande sogno. La città delle palme, per la sua clientale di livello più alto, si conferma al top nei prezzi. Nel centro, un abitazione signorile nuova arriva a 7 milioni e 800 mila lire il metro quadrato. «Mattone d'oro» in tutti i sensi. Per il signorile usato si scende a 4,9, mentre l'economico usato è valutato 3,3. In periferia, il signorile nuovo vale intorno a 2,9, l'economico nuovo 2. A Sanremo si tende a spendere molto a determinate condizioni: vista mare, piani alti, zona pianeggiante. Il signorile nuovo sfiora i 5 milioni.

Per Diano Marina, le richgieste sono come sempre legate alle seconde [illegible] le quotazioni massime [illegible] di 5,5 (centro, signorile nuovo) e 5 (centro, signorile usato), mentre in periferia si parla di [illegible] e 3,5 nelle stesse categorie.

Negli ultimi [illegible] la domanda si è anche spostata sui paesi della Valle Impero [illegible] Pontedassio e Bestagno, dove si può acquistare un immobile spendendo il 25-30 per cento rispetto alla città: per rustici e fabbricati da ristrutturare, i prezzi gravitano su 800 mila-1 milione di lire al metro quadrato. Ad Artallo e Dolcedo, case in pietra e rustici da 1 a 2 milioni e mezzo. [e. f.]

A Dolcedo le offerte riguardano i rustici

Denuncia a Imperia

Gli studenti aggrediti alla riunione

IMPERIA. «Siamo stati minacciati e aggrediti da quattro giovani che noi sappiamo appartenere a partiti dell'estrema destra. Siamo riusciti, difendendoci da soli, a fare uscire i quattro dalla sede del Coordinamento studentesco. Si tratta di un attacco di stile squadrista». Con queste parole ieri alcuni giovani del Coordinamento degli studenti, hanno denunciato attraverso un comunicato «l'irruzione nel locale di piazza Calvi» da parte di «estremisti iscritti a Forza Nuova, fra cui un noto esponente indagato per [illegible] imbrattato con [illegible] xenofobe e inneggianti a ideologie razziste un negozio di onesti extracomunitari e per aver minacciato [illegible] coltelli uno studente di Ventimiglia».

«Nel momento dell'irruzione - [illegible] ancora gli esponenti del "Coordinamento" - era in atto una riunione sull'organizzazione di una manifestazione contro il razzismo». Secondo il racconto dei giovani è seguito una lite alla fine della quale «i giovani estremisti sono stati fatti uscire». Gli esponenti del Coordinamento hanno espresso l'intenzione di denunciare formalmente il fatto alla polizia. [giu.gel.]

Latte, la pistola trovata addosso a uno degli aggressori

Ferimento al supermarket sequestrato revolver carico

VENTIMIGLIA

Era pronta per sparare la pistola trovata in possesso di uno due presunti aggressori del giovane accoltellato, sabato, intor[illegible] alle 13, davanti al supermercato Conad di Latte. Proseguono le indagini sul «regolamento di conti» avvenuto in pieno giorno, davanti agli occhi sorpresi e spaventati di chi stava facendo la spesa.

Gli agenti della Volante del commissariato, che sono subito intervenuti con la collaborazione dei carabinieri, hanno rinvenuto una calibro 38 con due colpi nel caricatore, oltre a due coltellacci di genere proibito. Uno di questi aveva appena colpito al ventre, fortunatamente non in [illegible]do grave, Roberto Pappalo, [illegible] anni, residente a Camporosso, in via Piave. Gli agenti, allertati dalle persone che avevano visto la scena, avevano arrestato, nella stessa giornata, un france[illegible] di 35 anni, Armand Gomez, e un italiano di 44 anni, Pinuccio Scali, entrambi residenti a Mentone. Devono rispondere delle accuse di «detenzione di armi e lesioni». L'episodio, come detto, risale allo scorso sabato: gli inquirenti stanno ancora lavorando, ma pare che i due abbiano aggredito l'italiano per motivi legati ad una presunta estorsione. I tre si conoscevano e forse, si [illegible] dati appuntamento proprio a Latte.

Pappalo, al termine di [illegible] baruffa, [illegible] stato raggiunto da un fendente all'addome, scagliato probabilmente dall'italiano, riportando lesioni guaribili in sette giorni. Era stato trasportato al Pronto [illegible] del St. Charles dai volontari della Croce Verde Intemelia, mentre polizia e carabinieri erano impegnati nei rilievi e nel primo interrogatorio dei presunti responsabili.

In seguito ad una perquisizione, gli agenti della Volante hanno rinvenuto nelle tasche del francese una pistola calibro 38 con due colpi nel caricatore, e due coltelli di grosse dimensioni.

Ora si sta cercando di ricostruire il movente e la dinamica dell'aggressione, oltre alla provenienza e all'eventuale uso precedente della pistola, che aveva la matricola abrasa. Gli abitanti, alcuni dei quali hanno assistito alla scena, sabato, hanno paura: «Non se ne può più - sbotta Marcello Orengo, titolare del supermercato - Tutti hanno potuto vedere l'episodio: prima le sberle, e poi sono saltati fuori due coltelli e la pistola. Di recente, sempre a Latte, è stato scoperto lo spaccio nella villa sul [illegible]: è troppo. Invece di arrestarli per poi rilasciarli liberi il giorno dopo, bisognerebbe farli lavorare».

Quattordici condanne e sette assoluzioni nella requisitoria del pubblico ministero Marco Zocco

Appalti truccati, l'accusa chiede 21 anni

Il «conto» più salato per Negro, De Villa Palù e Fognini

Giulio Gavino

[illegible]

La giustizia presenta il «conto» agli imprenditori imputati nel processo per gli «appalti truccati». La requisitoria di ieri mattina ha visto il pubblico ministero Marco Zocco chiedere al tribunale quattordici condanne, per complessivi 21 anni e quattro mesi di reclusione, e sette assoluzioni. L'accusa ha ceduto sul fronte dell'associazione a delinquere ma ha chiesto pene severe per le ipotesi di reato rimanenti che, per la maggior parte degli imputati, [illegible] quelle di truffa e turbativa d'asta. La richiesta di condanna più alta è stata [illegible]ta nei confronti di Enrico Negro, quattro anni, considerato dalla procura il «coordinatore» degli accordi del cartello di ditte che aveva trovato il sistema, con offerte «pilotate», di predeterminare l'assegnazione dell'appalto al minimo ribasso possibile. A seguire: Giuseppe Luciano Fognini, tre anni e tre mesi, e poi Maria Gabriella De Villa Palù, due anni e tre mesi, Dino Masala, due anni e tre mesi, Olimpio Lanteri, due anni. La lista delle richieste di condanna dell'accusa è completata da: Enrico Barbero, [illegible] mesi; Renato Brambati, un anno e sei mesi; Adamo Manzaroli, [illegible] mesi; Renzo Minetti, 4 mesi; Silvestro Silvestri, 7 mesi e 15 giorni; Enrico Gianni Laigueglia, 4 mesi; Roberto Principe, 4 mesi; Fabrizio Ruggiero, un anno, 7 mesi, 15 giorni; Marco Mannini, un anno, 4 mesi e 15 giorni. Richiesta di assoluzione per Mario Revelli, Ernesto Lanteri, Walter Viotti, Guido Biffi e Ugo Fichtner. Assoluzione anche per i fratelli Michele e Antonio Laigueglia, accusati in questo processo di un solo capo l'imputazione (quello di associazione a delinquere) a fronte dello stralcio delle loro posizioni, nelle [illegible] preliminari, per la genericità del capo d'imputazione. A fine requisitoria la parola è passata ai rappresentanti della parte civile: gli avvocati Borea per il Comune di Sanremo, Andracco per Imperia, Tonelli per S. Stefano al Mare, Genna per Bordighera e Ventimiglia, e Viani per la Provincia di Imperia. E' stato soprattutto il legale di Palazzo Bellevue a sottolineare le procedure che hanno portato alla truffa nei confronti del Comune.

La parola passerà alla difesa con l'udienza di giovedì mattina. Il collegio degli avvocati è deciso a ribadire, come già avvenuto nelle [illegible] dibattimentali con la deposizione di una [illegible] di tecnici, che quegli appalti [illegible] generarono danni per gli Enti pubblici, [illegible] punto fondamentale per far crollare l'accusa più pesante, quella di truffa.

Ieri in tribunale la requisitoria [illegible] pubblico ministero Marco Zocco al processo per gli appalti truccati

[illegible] NELL'AUTUNNO '97

Il blitz della Guardia di Finanza era scattato nell'autunno del '97. Una raffica di arresti e decine di avvisi di garanzia. Nel mirino un centinaio di gare d'appalto «sospette». Tutto [illegible] nato da una segnalazione arrivata in procura dall'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo. Troppi lavori pubblici venivano assegnati con ribassi «risicati» quasi che qualcuno pilotasse le offerte. Di qui gli accertamenti delle Fiamme Gialle, i sequestri di documenti, le intercettazioni telefoniche. Ad emergere erano state una serie di «alleanze» tra gli imprenditori della Riviera, [illegible] delicati [illegible] ramificati, anche con complicità in Piemonte, Valle d'Aosta e in Lombardia (regioni dove i «favori» sarebbero stati ricambiati con altre offerte guidate). [g. ga.]

L'autocarro ha impegnato i binari mentre le sbarre stavano già scendendo per il transito di un treno

Camion-pirata abbatte il passaggio a livello

L'emergenza ieri mattina in centro a Sanremo, scattate le ricerche

[illegible]

Abbatte la sbarra del passaggio a livello e si dà alla fuga. E' [illegible] [illegible] un [illegible] il camionista che ieri mattina ha provocato l'inconveniente in corso Orazio Raimondo, davanti all'albergo-ristorante Marinella.

Il sinistro è avvenuto intorno alle 11,30. Il camion, proveniente da via Trento e Trieste, si è avventurato nel passaggio a livello nonostante le sbarre fossero già in movimento. Il conducente non ce l'ha fatta a lasciare la sede ferroviaria prima che la sbarra scendesse del tutto. Così ha forzato l'infrastruttura e si è allontanato.

Un agente della polizia municipale, che era poco distante, gli ha intimato l'alt con il fischietto. Una richiesta vana perché l'autista è fuggito. A quel punto l'agente ha preferito presidiare il passaggio a livello per evitare che qualcuno potesse ugualmente attraversarlo mentre era imminente l'arrivo di un treno da Genova. E' intervenuta anche la Polizia ferroviaria. Il convoglio è quindi transitato regolarmente.

Dopo circa un'ora la sbarra è stata risistemata. Nel frattempo il traffico veicolare è stato dirottato verso il sottopassaggio delle Poste.

Sono anche scattati gli accertamenti per risalire al [illegible]sta-pirata. Le forze dell'ordine sono in possesso del numero di targa del pesante mezzo. Già [illegible] dovrebbe dunque essere possibile risalire al nome dell'autista.

Per chi abbatte le sbarre dei passaggi a livello (sono predisposte in modo che forzandole è possibile farle cadere senza troppe difficoltà) è prevista una sanzione pecuniaria ma può scattare anche la denuncia penale per interruzione di pubblico servizio. [m. c.]

Il passaggio a livello danneggiato è presidiato dalla polizia municipale (FOTO MANRICO GATTI)

Controlli della polizia alla frontiera, sorpresi in flagrante due passeur

Blitz anticlandestini: sei arrestati

E 172 immigrati irregolari rimandati oltre confine

VENTIMIGLIA

E' di sei arresti e 19 denunce il bilancio di un'operazione contro l'immigrazione clandestina portata a termine nel fine settimana dagli agenti della polizia di frontiera, che hanno presidiato la barriera autostradale. Le manette sono scattate per due passeur, un polacco di 27 anni ed un albanese di 28, accusati di aver favorito l'immigrazione clandestina, e per un rumeno, due algerini e un cittadino di Bari, accusati di falso e ricettazione, in quanto fermati a bordo di auto rubate. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate [illegible] auto e [illegible] documenti di provenienza illecita, inoltre, sono stati riammessi in Francia 172 clandestini nordafricani, bulgari e rumeni, fermati mentre tentavano l'ingresso abusivo in Italia a bordo di autobus di linea. [d. bo.]

Nella foto di Manrico Gatti il punto sull'autostrada dove c'erano i clandestini

E per l'impianto di via Bresca si parla di una nuova proroga allo sfratto

Via Agnesi, nuovo centro anziani

La Comunità alloggio è stata aperta ieri

Enrico Ferrari

IMPERIA

Via Agnesi è decisamente una strada «da Guinness»: con l'inaugurazione della Comunità alloggio «Il Glicine», avvenuta ieri, questo angolo di Oneglia inanella in 200 metri ben tre strutture per gli anziani. A Nord si parte dalla comunità autogestita all'incrocio con via Bresca, dove soggiornano una ventina di ospiti, per arrivare alla casa di riposo «Imperia» con 140 pensionati. Ora si aggiunge una struttura inserita nel complesso dei Padri Minimi, in via Agnesi 106, che accoglie 9 adulti e anziani autosufficienti ma bisognosi.

Ieri il taglio del nastro è stato affidato al sindaco Luigi Sappa e all'assessore ai Servizi sociali, dottor Nicola Falciola, che si sono occupati del progetto. Spiega Sappa: «In questo modo abbiamo assicurato una sistemazione a persone in stato di disagio, costituendo una sorta di nucleo familiare in cui ognuno può [illegible] una persona, con le proprie idee, abitudini, idee religiose e politiche. Il Comune interviene fornendo assistenza». A disposizione degli anziani sono infatti un'assistente sociale e un'ausiliaria. Il contributo mensile è di 200 mila lire, che serve a coprire anche le spese di gas, luce, riscaldamento e acqua.

Precisa Falciola: «Gli ospiti, che comprendono due coppie, sono stati scelti in base a una graduatoria stilata dagli assistenti sociali e portata in giunta. E' stato indicato come reddito massimo tra 18 e 24 milioni. Si tratta di persone che prima vivevano in scantinati. Quella di Oneglia è una struttura alternativa, un punto di partenza: "Il Glicine" servirà la zona di Levante, mentre per quella di Ponente è previsto un altro impianto sulla piazza principale di Torrazza, che era già stato deliberato nel '93 dalla giunta Scajola, grazie alla possibilità di attingere a fondi regionali. Di recente è stato compiuto un sopralluogo, secondo il quale lo stabile non sarebbe a [illegible]: dovrà essere ristrutturato con fondi comunali».

«Il Glicine» è accolto in locali confortevoli, con la cucina separata dalla sala da pranzo, un giardino e due terrazzi, uno dei quali è affacciato sul cortile del Liceo classico (peccato per quei graffiti sui muri che fanno da panorama).

Ma quale sarà il futuro della Comunità autogestita di via Bresca, per la quale giovedì 22 sarebbe fissato lo sfratto della Curia? Ancora Falciola: «La Comunità alloggio, per sua [illegible] definizione, può accogliere soltanto da 5 a 10 ospiti. Non li avremmo potuti in ogni caso ospitare nella nuova struttura, avremmo scontentato gran parte di loro».

Secondo le ultime voci, comunque, lo sfratto del 22 dovrebbe [illegible] ulteriormente prorogato. L'impianto dei Camilliani, unica possibilità di spostamento prospettata, dovrebbe garantire una capienza di almeno 15 persone.

Sopra l'inaugurazione della Comunità «Il Glicine» di via Agnesi 106 a Imperia. Il sindaco Luigi Sappa, l'assessore Nicola Falciola e il dirigente dei Servizi sociali Anna Maria Costanzo visitano i locali. A fianco la cucina della struttura

L'ex primario Alonzo e l'anestesista Ginatta prosciolti

Paziente morta sotto i ferri il giudice assolve due medici

IMPERIA

Assolti perchè il fatto non sussiste. Si è chiusa ieri a Imperia, con il proscioglimento dell'ex primario di Ortopedia Francesco Alonzo e dell'anestesista Federico Ginatta, una lunga vicenda processuale che si trascinava da otto anni. I due specialisti erano accusati di aver causato la morte della paziente Vincenza Ansaldo, operata per una brutta frattura al femore e morta sotto i ferri il 25 febbraio '93, a 75 anni. Per il giudice Domenico Varalli, che non ha tenuto conto della richiesta di condanna a un anno e otto mesi avanzata dal pm onorario Roberto Camia, Alonzo e Ginatta non sono responsabili del decesso della donna. Decesso che si dovrebbe imputare alle sue condizioni generali? Per saperne di più bisognerà leggere le motivazioni, pronte tra qualche giorno. Soddisfatti per la sentenza assolutoria i difensori degli imputati, Erminio Annoni e Luigi Patrone. «Alla luce delle risultanze processuali, l'esito del procedimento è conseguenza logica e naturale dello svolgimento dei fatti», afferma il legale Patrone.

Con l'amaro in bocca gli avvocati di parte civile Maria Donata Bianchi e Bruno Santini, che tutelavano i familiari della vittima: «Crediamo che l'accusa fosse lacunosa dall'origine. Non si è preso in considerazione un fattore a nostro avviso determinante: Vincenza Ansaldo fu operata (le applicarono una protesi) senza il suo consenso».

L'ex primario Francesco Alonzo

Adelia Benza, figlia della paziente morta sotto i ferri, ha condotto una lunga ed estenuante battaglia personale per cercare di [illegible]re alla verità. Non si è scoraggiata di fronte alle innumerevoli perizie, ai continui rinvii. Il suo giudizio è duro: «Che c'è da commentare? Pochi minuti in sala di consiglio... La sentenza era già scritta. La morte di mia madre? Solo un caso, a questo punto. Perchè ci hanno [illegible] così tanto per arrivare a questo verdetto? Potevano dircelo prima, che mi sarei fatta meno rabbia. Se questa è giustizia. Ma non mi arrendo: voglio andare avanti e appellarmi». [m. v.]

POLIZIA

Peroni eletto segretario del sindacato Silp per la Cgil

Piero Peroni è stato eletto alla carica di segretario provinciale del sindacato di polizia «Silp per la Cgil», nomina uscita dal primo congresso che si è tenuto nei giorni scorsi a Imperia. Gli altri componenti della segreteria sono Bruno Grosso, Piero Failla, Salvatore Errico e Fabrizio Ghetti, quest'ultimo nominato segretario amministrativo. Dice Peroni: «Tra gli obiettivi della nuova struttura ci sono: elaborazione di un progetto sul tema della [illegible] dei cittadini che veda coinvolte tutte le forze sociali e gli operatori del comparto». [a. b.]

ENTROTERRA

Dolcedo, questa sera il Consiglio comunale

E' stato convocato per questa sera alle 21 il Consiglio comunale di Dolcedo. All'ordine del giorno, tra l'altro, la determinazione delle tariffe-aliquote di imposta per i tributi locali, il Bilancio preventivo per l'anno in corso, la relazione sull'attività svolta dalla Casa di Riposo San Giuseppe, la [illegible]sione del terreno al Comune da parte di Caterina Ranise per realizzare un parcheggio nella frazione di Isolalunga. [a. b.]

DIANO MARINA

Esercenti preoccupati

In corso Roma via ai lavori di rifacimento

DIANO MARINA. Commercianti sul chi vive a Diano, per gli imminenti lavori di rifacimento che da domani o al massimo mercoledì trasformeranno in cantiere i marciapiedi del centralissimo corso Roma, riasfaltato un paio di settimane fa.

Dice il vice presidente dianese della Confcommercio, Giorgio Bellei: «Abbiamo avuto precisazioni sui tempi dal vice sindaco Novaro. Gli operai lavoreranno sul lato monte, dalla piazza fino a via Milano. Si procederà di 20-30 metri al giorno ed entro Pasqua dovrebbe essere completato il primo settore. Durante il ponte pasquale verrà tolto il cantiere. Davanti a bar e locali pubblici si cercherà di lavorare nei giorni di schiusura. Speriamo che le opere procedano velocemente, visto che è prevista una ripresa nel turismo già nel periodo di San Giuseppe». Aggiunge Americo Pilati, rappresentante degli albergatori: «In corso Roma servirebbe un intervento radicale, che riguardi anche acque bianche e fognature. Il periodo scelto non appare dei migliori: fra poco, attendiamo gli ospiti dei campionati di nuoto». [b. v.]

La ditta aveva sede a Pontedassio negli uffici della Borelli. Scarcerato l'imprenditore Luca Moro

Fallita la società «Oleifici Imperiesi»

Creata per gestire il sansificio di Pino Cipolla a Prelà

PONTEDASSIO

Un'altra delle aziende d'olio riconducibili alle vicende della Borelli è fallita: si tratta degli Oleifici Imperiesi, società che ha fatto un'apparizione lampo nel panorama imprenditoriale locale. Era stata costituita per gestire il sansificio S.I.P.O., a Prelà, acquistato dalla Borelli e al centro nelle settimane scorse di un blitz della Finanza e dei reparti antifrode conclusosi con l'acquisizione di documenti (ma non con il sequestro della struttura). La S.I.P.O. aveva come amministratore unico Pino Cipolla e come socio Giorgio Novaro.

Per la curatela fallimentare degli Oleifici Imperiesi, il giudice Aicardi ha affidato il compito al commercialista Achille Fontana. La ditta aveva come amministratore unico un ex socio della S.I.P.O.. Non ha in pratica mai operato e non ha quindi accumulato debiti. Probabilmemte il crack è dovuto a una sorta di effetto cascata. Nel gorgo finanziario da 200 miliardi che ha causato il crollo della Borelli erano stati risucchiati prima il Gruppo omonimo, poi l'oleificio di Pontedassio, quindi la finanziaria Caravella. Ora è toccato agli Oleifici imperiesi, società legata comunque alla Borelli: infatti aveva sede, come tutte le altre realtà, in via Nazionale 36, a Pontedassio.

Parallelamente al lavoro dei giudici civili e del curatore fallimentare Pierlazzaro Cerruti, che tra poco dovrebbe concludere la complessa radiografia dei beni appartenuti alla società Borelli, prosegue l'investigazione condotta dagli uomini della Procura diretti dal pm Ubaldo Pelosi.

Nei giorni scorsi è stato rilasciato l'ex socio di Cipolla, l'uomo d'affari Luca Moro, arrestato per le vicende riguardanti un'altra consociata, la Borelli Tunisie S.A., proprietaria di un oleificio nel Nord Africa. Pare che Moro abbia collaborato con gli inquirenti e che per questo, dopo un primo divieto di espatrio, gli sia stato riconsegnato il passaporto. «Ha chiarito la sua posizione», spiega il difensore Carlo Fossati. Moro avrebbe aiutato gli agenti della Finanza e gli ispettori dell'antifrode a «leggere» alcune carte trovate nell'ex stabilimento di Pontedassio. Documenti riguardanti operazioni commerciali.

Proprio l'ex oleificio, fino a pochi anni fa vanto dell'industria imperiese, sarà uno dei pezzi pregiati delle prossime vendite all'asta, ancora da organizzare. Stabiliti la cifra dei debiti e il numero di creditori, scatterà infatti un piano di recupero che coinciderà con la cessione dei beni appartenuti alla Borelli. [m. v.]

LORENZO MUSSO IERI L'INTERROGATORIO

Lorenzo Musso, implicato nel tentativo di sequestro di Angela e Mercedes Bono (19 dicembre scorso, nella loro villa di Poggi), è stato sentito ieri dal magistrato che coordina le indagini: Silvio Franz, della Direzione distrettuale antimafia. Franz è volato in Corsica con alcuni stretti collaboratori e ha fatto ritorno a Genova solo in tarda serata. Sull'esito dell'interrogatorio non sono filtrati particolari. Sabato, invece, è stato il presunto complice di Musso, Domique Marie Mambrini, ad essere ascoltato dal giudice, impegnato nel tentativo di dare contorni più nitidi a questa vicenda, per certi versi ancora misteriosa. Stando alle accuse, Musso sarebbe stato l'ideatore del rapimento, sfumato per la tenace resistenza delle due Bono. Il terzo componente della banda, Stephan Lefebvre, è stato arrestato pochi giorni fa in Svizzera. Un tassello importante che ancora mancava all'appello. [a. b.]

Imperia: aveva 33 anni, gestiva un negozio

Emorragia cerebrale muore giovane madre

IMPERIA

Non ce l'ha fatta. Ieri, intorno alle 17, è terminata la battaglia per la vita di V. V., commerciante imperiese di 33 anni, che da due giorni lottava contro un edema cerebrale all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Anche se la giovane se n'è andata, però, i suoi organi potranno servire a salvare un malato grave in qualche parte d'Italia. Ieri in serata tre diverse equipe mediche sono partite da Milano, Genova e Pavia per procedere all'espianto.

Sapere che questo estremo dono potrà essere prezioso è una magra consolazione per i familiari, prostrati dal dolore e dalle estenuanti ore di attesa, aggrappati a una speranza sempre più sottile. A piangere la scomparsa di V. V., molto conosciuta nel capoluogo dove gestiva un negozio di generi alimentari, sono il marito e i due figli ancora piccoli.

Il calvario della famiglia è cominciato all'alba di sabato. Subito dopo il risveglio, la donna aveva accusato violenti dolori al capo e nausea. Immediato l'intervento di un'ambulanza inviata dal 118, che l'ha trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale. Qui le sue condizioni sono subito apparse preoccupanti e ne è stato disposto il trasferimento al più attrezzato plesso di Santa Corona.

A Pietra Ligure, i medici pensavano in primo momento di sottoporla a un intervento chirurgico. Hanno dovuto rinunciare, vista le gravissime condizioni della paziente. Forse è stato un aneurisma congenito a condannarla.

In principio, infatti, si pensava a un'emorragia da circoscrivere, ma in seguito il danno a livello cerebrale è apparso insuperabile. Purtroppo, il mal di testa e la nausea sono i segnali tipici dell'ictus, nemico subdolo che a volte non lascia scampo. Come in questo caso, purtroppo.

La tragedia, che ha colpito una donna ancora nel fiore degli anni, ha commosso profondamente gli imperiesi. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Rossini, Amabile replica a Paglieri

Quel che più stupisce, nelle prese di posizione dell'ex vicesindaco Paglieri, è l'animosità con cui spara le sue bordate e la pervicacia con cui continua a farlo nonostante i fatti lo smentiscano puntualmente. Anche sull'ex cinema Rossini, dopo aver ricevuto puntuali risposte in consiglio comunale, insiste in interpretazioni personali e cavillose. Tutto questo è indice di una mentalità tipica della sinistra, che non sa creare nulla di costruttivo, ma sa solo distruggere, insinuare, cavillare, cercare sempre e soltanto di mettere il bastone tra le ruote a qualunque iniziativa venga presa. Ricordo la sparata di Paglieri a proposito dei lastroni di via Schiva, quando - pur di [illegible] problemi - non ha esitato a inventarsi una «storicità centeneraia» che quelle «ciappe» non hanno mai avuto, facendo fare una brutta figura anche alle Belle Arti.

Ha prevalso, purtroppo per la città di Imperia, la mentalità vetero-burocrato-paralizzante, quella parte della sinistra che, priva di idee, si realizza solo dando addosso a chi invece le ha e le sa anche realizzare. Il tempo farà giustizia. Gli esponenti della sinistra imperiese hanno infatti cambiato idea su molti - per non dire tutti - i problemi della città. Sono stati contrari all'Autostrada dei fiori (anni '60), poi con grande accanimento si sono scagliati contro l'acquedotto del Roja (anni '70) preferendogli un improbabile Tanaro, purchè le dighe si facessero solo sulla testa dei piemontesi. Ma l'accanimento maggiore lo hanno sempre dimostrato contro ogni discorso turistico, a partire da quello portuale: sono giunti ad affermare che i giardini San Lazzaro, unico polo sportivo e di svago dell'Imperia di quegli anni, sarebbero «abusivi», perchè realizzati in area destinata al porto commerciale.

Imperia, come l'asino di Buridano, è rimasta ferma al palo, perdendo quasi tutte le possibilità di sviluppo, per il solo motivo di non aver saputo scegliere tra industria e turismo. C'è solo da chiedersi chi abbia bloccato tutto e perchè. Con pervicacia e miopia, i comunisti di allora, che sono poi in gran parte gli stessi di oggi, con il loro «braccio armato» rappresentato dai portuali, [illegible] riusciti a far costruire un raccordo ferroviario tra la stazione di Oneglia e il bacino portuale di Porto Maurizio. Dicevano che avrebbe rilanciato i [illegible] sulla banchina Anselmi: volano per la ripresa industriale della città e lo sviluppo del comprensorio, avrebbe creato posti di lavoro. E' finita che il raccordo non ha mai funzionato.

Anche sullo spostamento a monte della ferrovia, negli anni '80, la sinistra imperiese non era d'accordo con l'ubicazione della nuova stazione, preferendo mantenere le attuali. In epoca [illegible] ricordiamo ancora il «no» urlato contro la realizzazione della piscina e le polemiche contro il parcheggio di San Lazzaro. Ricordiamo anche che se il parcheggio sotterraneo dei Giardini Toscanini è costato quasi il doppio ed è stato realizzato in dieci anni invece di tre lo si deve unicamente al tipo di mentalità ostacolante e cavillosa che carfatterizza la sinistra e i suoi alleati. E la storia continua.

Enzo Amabile, assessore ai Lavori Pubblici, Imperia

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefax: 0183.273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, telefax: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (numero unico anche per Imperia). **Bordighera:** [illegible] **Vallecrosia:** tel. 0184-295.455. **Cervo:** telefono [illegible] tel. 0183-494.112. **Dolceacqua:** tel. 0184 - 206.878. **Ospedaletti:** tel. 0184 - 684480. **Pieve:** telefono 0183-36.377. **Pontedassio:** telefono 0183-279.700. **Pornassio:** telefono 0183-325.132. **Taggia:** telefono 0184 - 475385. **S.Stefano:** tel. 0184-486.000. **Sanremo:** tel. 0184 - 507710; 0184 - 506.050. **Arma:** tel. 0184 - 41.444. **Ventimiglia:** tel. 0184 - 351.175; 0184-232000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19,30 escluso quelle di turno diurno e notturno. **Imperia:** *Capovilla*, piazza Doria 33 tel. 0183290591 *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167 **Sanremo:** *Panizzi*, via Palazzo, 58 tel. 0184570071. [illegible] che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo,** [illegible] **comprensorio:** *Novaro*, via Diano Castello 50, tel 0183 494770 494745 (Diano Castello) **Arma** [illegible] **Taggia:** *Del Torto*, via San Francesco, 10 tel. [illegible] (Arma) **Bordighera-Vallecrosia:** *Zitomirski*, via Col Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia) **Ventimiglia:** *Internazionale*, via Cavour, 28/a tel. 351300. Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni). **Camporosso:** *Manassero*, v. V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, piazza Matteotti 2, t. 0184- 206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, v. Matteotti 106/108, t. 0184-689.015. **Pieve:** *Ceppi*, Corso Ponzoni 70, t. 0183-36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, piazza Nino Bixio 42, t. 0184-485.754. **Santo Stefano:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, t. 0184-486.862.

OSPEDALI

[illegible] **SANITARIA:** il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: **Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-654.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, t. 0183-299.908.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Fiorito
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Giancarlo con Roberta, la nipote Silvia con Alessandro e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Albenga.
— Albenga, 12 marzo 2001.

CITTÀ E PAESI

IMPERIA
Conferenza su Bajardo

Domani alle 17, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, piazza Pagliari 4 a Imperia, Maria Gabriella Rosafio parlerà sul tema: «Bajardo e il suo territorio». L'iniziativa rientra in un corso di aggiornamento per docenti dael'Istituto Internazionale di Studi Liguri. [a. b.]

IMPERIA
Stage col m° Dae Woung

Oggi alle 20 è in programma uno stage di kung-fu col maestro Shin Dae Woung. L'appuntamento è alla palestra del Classico (ex Eca), in via Agnesi a Oneglia. Chiunque può assistere agli allenamenti. [a. b.]

IMPERIA
Programma all'Arcobaleno

Oggi alle 16.15, al Centro sociale polivalente «l'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro a Imporia, si può assistere alle prove del coro guidato da Maria Pintus con l'accompagnamento musicale al piano di Genevieve a Romano. Si può anche partecipare a giochi di società. [a. b.]

IMPERIA
Scuola di recitazione

Oggi alle 15.45, nelle sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la professoressa Franca Inzaghi terrà una lezione di letteratura italiana. Alle 17 è previsto, invece, un corso di educazione fisica, mentre alle 21 Nerina Battistin curerà un'interessante esercitazione di recitazione. [a. b.]

IMPERIA
Conferenza sulle rocce

Oggi alle 17.30 al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, Beatrice Rossi Meinino terrà una conferenza su: «Struttura delle rocce e franosità: il caso dell'Imperiese». L'iniziativa è promossa dall'Associazione docenti di geografia.. [a. b.]

TAGGIA
Museo di San Domenico

Escluso giovedì e domenica è sempre aperto a Taggia, in piazza Beato Cristoforo, il Museo di San Domenico. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17. [a. b.]

L'esecutivo provinciale di Forza Italia ha cambiato le carte in tavola. Le grandi manovre dell'Ulivo

«Camera per Bornacin, Boscetto al Senato»

Strategie del Polo per fronteggiare l'offensiva Manfredi

Gian Piero Moretti

SANREMO

Gabriele Boscetto al Senato; Giorgio Bornacin alla Camera nel collegio 1 di Sanremo; Gianni Cozzi a Genova, nel collegio della Camera che è per anni di Alfredo Biondi (collegio sicuro) e Biondi destinato ad un alto incarico, molto probabilmente alla Corte Costituzionale (o a una candidatura in Toscana). I giochi fatti al novanta per . Mancano il sigillo definitivo di Claudio Scajola, il coordinatore nazionale degli azzurri, che sarà candidato alla Camera nel collegio di Imperia, e il benestare degli interessati che, però, sembrano tutti d'accordo rimescolamento delle carte in tavola (con qualche riserva di Cozzi).

La decisione, maturata domenica sera nella sede di Forza Italia a Imperia, durante il vertice dell'esecutivo provinciale, è legata alla candidatura da parte dell'Ulivo di Manfredo Manfredi, democristiano, parlamentare per cinque legislature fino al '94. Manfredi, rimasto vicino ai popolari, dopo la scomparsa della Dc, è stato schierato per fronteggiare il senatore uscente di Alleanza nazionale, Bornacin. E' certamente un uomo forte, tanto da indurre la Casa delle libertà ad un rivoluzionamento delle candidature.

E così, contro di lui verrà schierato il presidente uscente della Provincia, Boscetto, un personaggio in grado di raccogliere consensi gradi. Bornacin destinato, per la sua collocazione ben definita in An, a raccogliere i voti dello schieramento (e po' quelli dell'area moderata), sarà candidato alla Camera, in quel collegio di Sanremo, dove l'elezione è garantita, tanto da essere stato sfruttato in passato da personaggi come l'ex ministro Signorello, Rebuffa e altri politici nazionali. «Accetterò. Con candidatura alla Camera gli rendiamo una cortesia», è stato detto.

Al vertice di domenica sera erano presenti tutti i sindaci e i consiglieri regionali del Poli, i coordinatori di Forza Italia di Sanremo, Imperia o della provincia, Claudio e Sandro Scajola, il vicesindaco di Ventimiglia, Scullino, l'assessore Bissolotti e Boscetto. «Rieccolo». E' echeggiata più volte anche la parola «trasformismo». Ma poi, andando più sul concreto, Scajola ha chiesto a Boscetto e Sappa, entrambi votati da Manfredi alle ultime amministrative (lo ha affermato lui stesso) di dichiarare pubblicamente che in quell'occasione Manfredi ha fatto bene a votare per il Polo ma ora ha sbagliato strada.

In casa del Centro sinistra di certa c'è solo la candidatura di Manfredi per Palazzo Madama. Per la Camera dovrebbero scendere in campo Giovanni Rainisio, segretario provinciale dei Ds, per il collegio di Imperia, e Pierfrancesco Ravera, Udeur, giovane imprenditore di Vallecrosia, già candidato lo scorso anno per le Regionali, per quello di Sanremo e Ventimiglia.

Mancano due mesi esatti alle elezioni politiche fissate per il 13 maggio ma, nell'estremo Ponente Ligure, c'è ancora fermento per le candidature alla Camera e al Senato anche se, a 60 giorni dal voto, lentamente il quadro comincia a delinearsi in modo un po' più preciso

«Collegio sanremese a Cozzi»

Il Ccd: per il leader provinciale la candidatura nella sua terra

SANREMO

Il caso-Cozzi, con ogni probabilità, verrà risolto dai massimi vertici della Casa delle libertà. Berlusconi, Fini, Casini e anche Bossi, entro la fine della settimana dovranno incontrarsi per definire tutti i contenziosi ancora aperti quando mancano due si esatti al . Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, dell'Autostrada dei Fiori e del Ccd provinciale, non vuole entrare nel merito delle scelte fatte dall'esecutivo provinciale di Forza Italia, anche ha sempre manifestato il desiderio di essere candidato nel collegio 1 di Sanremo per la Camera.

In casa Ccd rivendicano apertamente la candidatura sanremese, ricordando che lo stesso Berlusconi ha invitato a privilegiare candidati presi sul territorio e quindi a conoscenza della realtà locale. «In questo caso - affermano i vertici locali del partito di Casini - si tende a candidare un sanremese a Genova e un genovese a Sanremo. E' una scelta perlomeno inusuale, oltreché in contrasto con le direttive di Berlusconi».

Ma non è solo questo il motivo di rammarico dei cristiano democratici: «Candidare Cozzi a Genova significherebbe lasciare scoperta un'area moderata come Sanremo, affidando ad An, che rappresenta la destra, il difficile compito di raccogliere voti anche in quegli ambienti del centro che non sono in perfetta sintonia con la componente più estrema della Casa delle libertà».

I vertici di Forza Italia hanno replicato che è Fini a volere così, ma in casa Ccd sono d'accordo e ribattono: «Un sanremese a Genova e un genovese a Sanremo fanno parte dell'esclusiva strategia di Claudio Scajola».

La trattativa, a questo punto, si sposta a Roma. Saranno i big nazionali a decidere sulla base di strategie globali che vanno al di là delle scelte operate nell'estrema periferia. [g. p. m.]

Gianni Cozzi, in alto, e Alfredo Biondi

Boscetto

«Nulla di definito E' solo un'ipotesi»

L'ex presidente Provincia Gabriele Boscetto ancora commenta la proposta della Casa di Libertà di candidarlo al Senato contro Manfredo Manfredi (Ulivo)

«E' una delle ipotesi che state prospettate. Ma di definitivo ancora c'è nulla. E qualcosa di più certo, probabilmente, lo si saprà tra qualche giorno»: Gabriele Boscetto, ex presidente della Provincia si è dimesso per potersi candidare con la Casa delle Libertà, è evasivo e preferisce non commentare l'orientamento del Polo di trasferirlo dal collegio per la Camera di Sanremo, blindato e ultrasicuro per il centrodestra, al Senato, che ha giurisdizione da Ventimiglia ad Albenga, per contrastare Manfredo Manfredi, l'ex parlamentare democristiano, schierato con l'Ulivo.

La voce, raccolta giorni scorsi, subito dopo la conferma del ritorno in campo del settantaduenne politico, che negli anni Ottanta era stato anche sottosegretario alle Finanze, ha dunque preso concretezza. Perchè Boscetto? Già noto come avvocato penalista a Sanremo (è stato anche tra i fondatori e gli animatori Premio Tenco), nei sei anni alla guida della provincia si è conquistato larga visibilità: percorso l'entroterra, che ben essendo originario Rezzo, in Valle Arroscia, palmo a palmo e, anche in seguito alla sua carica istituzionale, è comparso spesso nel Savonese.

Alle ultime provinciali, è stato rieletto con il 60 per cento dei suffragi, indice della sua popolarità. A disposizione del partito, Boscetto ha atteso con pazienza di sapere dove e come fosse per lui, seguito delle resistenze di Cozzi, erano stati ipotizzati anche trasferimenti in un collegio genovese pure nel listino del proporzionale. Non n'è stato bisogno: resterà a rappresentare il suo territorio, come aveva sperato, e paradossalmente lo deve proprio a Manfredi, adesso suo avversario, «ma chè - come ha lo stesso candidato dell'Ulivo - in passato lo aveva votato e fatto votare». [s. d.]

Manfredi

«Problemi loro io vado avanti»

Parlamentare per cinque legislature Manfredo Manfredi ritorna in politica come candidato indipendente Senato per la coalizione dell'Ulivo

IMPERIA. «Gli spostamenti candidature nel Polo? Non mi toccano e non mi riguardano: loro, che hanno intenzione di cambiare, e che mi inseguono»: Manfredo Manfredi non batte ciglio, di fronte alle indiscrezioni secondo cui Forza Italia ha proposto agli alleati lo spostamento di Boscetto dalla Camera al Senato, per sbarrare il passo all'esperto parlamentare, che torna in campo e si presenta per l'Ulivo.

E aggiunge: «Le intenzioni della Casa delle Libertà non mutano il mio atteggiamento di una virgola. Vado avanti per la mia strada. D'altra parte, sapevo anche prima che era un'impresa difficile. se ho deciso impegnarmi, l'ho fatto semplicemente per dare una testimonianza: non è necessario sempre portare il cervello all'ammasso, la mia candidatura è un segnale che a certe situazioni si può reagire».

Incurante delle accuse di mancanza «di chiarezza e coerenza» e di «funambolismo politico» che gli sono state rivolte da Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Forza Italia, Manfredi ribadisce che sarà candidato indipendente del centrosinistra: «Manterrò la libertà di cattolico e democratico senza rinunciare alla mia identità. Dicono che vado con i comunisti? A parte il fatto che alcune ideologie sono ormai superate, potrei dire lo stesso di loro, schierati con i fascisti».

E conclude: «Non potevo lasciar passare questa occasione. Gli avversari avrebbero detto che non avevo coraggio, gli amici mi avrebbero dato del traditore». E non l'entusiasmo un ragazzino si tuffa nella mischia, ricordando gli ultimi interventi compiuti da parlamentare alla Commissione Finanze, dalla legge riforma del Demanio dello Stato, che ha consentito agli enti locali di recuperare le caserme Siffredi (dove in costruzione il nuovo Tribunale), Crespi e Revelli, agli appalti per la viabilità (Aurelia bis, statali 28 e 20). [s. d.]

Bornacin

«E' una proposta che mi sta bene»

Giorgio Bornacin senatore uscente di An è disponibile candidatura nel collegio di Sanremo: «Camera Senato è lo stesso purchè nel Ponente»

IMPERIA. «Una proposta praticabile»: al termine di una mattinata convulsa e ricca di colpi di scena, da Roma Giorgio Bornacin, senatore uscente di An, fa sapere che non è contrario al trasferimento alla Camera nel collegio di Sanremo, il più sicuro. In precedenza, aveva detto che, comunque, non era affatto spaventato dalla prospettiva di doversi confrontare con Manfredi: dovrebbe recuperare 20 mila voti e obbiettivamente mi pare un divario incolmabile».

Nei giorni scorsi, di fronte alle «voci» secondo cui avrebbe potuto essere candidato in qualche altro collegio ligure, certo meno sicuro quelli del Ponente, aveva manifestato il suo dissenso, tanto più che i manifesti personalizzati con il suo volto erano stati i primi a comparire affissi sui muri di Imperia e delle altre località della provincia, accanto a quelli dei big nazionali del Polo.

Spiega Bornacin: «Da parlamentare, ho lavorato cinque anni per il Ponente ligure e credo di averlo fatto bene. Abito a Sanremo in corso Matteotti 12, dove ho alloggio e studio. Se ancora ho venduto quello che possedevo a Genova è soltanto per ragioni familiari: ho bisogno, come punto di assistenza per mia madre, che è anziana. Ma il mio collegio è quello di Imperia, c'è alcun dubbio. Ed è qui che intendo presentarmi. Che poi Senato o alla Camera, fa differenza».

Alle trattative per la ripartizione dei seggi e l'assegnazione delle candidature, ha partecipato anche lui: «E' l'ipotesi prevalente, almeno sino all'altro ieri, era questa: io al Senato, Boscetto alla Camera per Sanremo e Scajola alla Camera per Imperia. Cozzi? collegio senatoriale di Savona, che spettava, secondo gli accordi, al Ccd. All'incontro di domenica ero presente ma, almeno fino a un certo punto, per il partito ha partecipato Garibbo. E quella ventilata un'ipotesi che può andare». [s. d.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilii
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

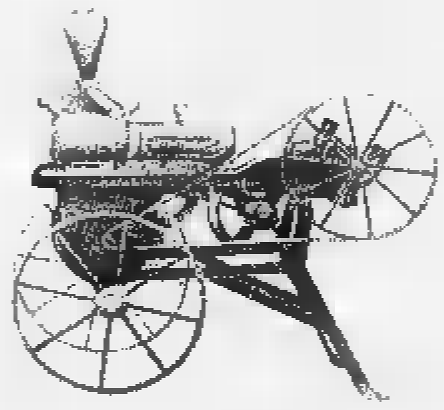
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

SAI La Compagnia Della Tua Vita — LA STAMPA — BANCA C.R. ASTI Cassa di Risparmio di Asti SpA — Slow Food

Prevista una struttura polivalente da 8 miliardi sulla copertura della casa da gioco

Casinò, ecco i tecnici per il Salone

Progettazione affidata a due ingegneri siciliani

Gianni Micaletto

SANREMO

E' un siciliano di 74 anni il professionista chiamato a disegnare il nuovo Salone delle feste del casinò, indispensabile per il rilancio dell'azienda. L'ing. Umberto Di Cristina, docente di Urbanistica all'Università di Palermo, [illegible] stato scelto dalla commissione tecnica comunale che ha esaminato profili e proposte dei tredici candidati (singoli tecnici [illegible] gruppi) ammessi al bando di concorso internazionale per la progettazione della struttura, prevista sulla copertura della casa da gioco, dietro [illegible] inconfondibili torrette. Avrà [illegible] suo fianco un altro ingegnere siciliano, Francesco Vita, 45 [illegible], [illegible] Porto Empedocle, che si [illegible] presentato all'appello del Comune utilizzando la formula dell'associazione temporanea (Di Cristina è il capofila).

La decisione è frutto di un lungo travaglio. Troppo lungo, considerando i proclami dell'Amministrazione e l'assoluto bisogno che [illegible] casinò di quest'opera, dopo che il vecchio Salone delle feste è stato sacrificato alle fameliche slot-machines. Dalla pubblicazione del bando alla scelta sono infatti trascorsi sedici mesi. E altri due, se non di più, ne passeranno prima di assistere [illegible] nascita del progetto preliminare. Per i lavori, ben [illegible] vada, se ne parlerà nel [illegible]. Ieri, intanto, Di Cristina e Vita hanno avuto il primo approccio con la realtà [illegible]. Accompagnati dall'assessore Claudio Bagnoli (delegato [illegible] rapporti con il casinò) e dall'ing. Gian Paolo Trucchi, dirigente del settore Lavori pubblici, hanno visitato la casa da gioco [illegible] preso coscienza dei problemi tecnici da superare. Non ultimo quello della sicurezza: occorre trovare il giusto compromesso tra l'esigenza di realizzare ingressi o uscite calibrate sui flussi che porterà la struttura, pensata per ospitare 5-600 persone, e [illegible] tutela delle caratteristiche architettoniche [illegible] bianco edificio di corso degli Inglesi. In questo contesto avrà un peso determinante la valutazione che sarà fatta dalla Soprintendenza.

Tra i criteri [illegible] selezione, [illegible] to tecnico è quello che ha inciso maggiormente [illegible] scelta del professionista (45%), seguito da metodo progettuale (30%), prezzo e termine di consegna (10%) e certificazione di qualità (5%). L'incarico al prof. Di Cristina (e di riflesso al [illegible] collaboratore), formalizzato già ieri [illegible] una determinazione del dirigente dei Lavori pubblici, [illegible] del tipo «chiavi in mano». Comprende infatti progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, assistenza, contabilità, misurazione. Il tutto per 400 milioni (20% di ribasso sul compenso massimo fissato dal Comune nel bando di concorso). «Siamo rimasti favorevolmente impressionati dall'entusiasmo [illegible] di Di Cristina e Vita. Ci hanno confessato che per loro è una bella sfida», dice l'assessore Bagnoli.

Tra in concorrenti, anche il celebre architetto Paolo Portoghesi, soltanto terzo nella graduatoria stilata dalla commissione di Palazzo Bellevue.

Bagnoli [illegible] il sindaco Bottini hanno subito chiesto a Di Cristina e Vita di progettare il [illegible] Salone delle feste pensando a una struttura elegante e polivalente, capace di ospitare appuntamenti mondani [illegible] anche convegni, cerimonie e spettacoli, e che s'inserisca [illegible] modo armonioso sul tetto della casa [illegible] gioco. Il costo ipotetico dell'opera è di [illegible] 8 miliardi, che l'Amministrazione intende coprire con un mutuo.

Il [illegible] Salone [illegible] feste sarà ricavato dietro le torrette del casinò [Foto Gatti]

[illegible] LA LOTTERIA PREMIA LA TOSCANA

Sono finiti in provincia di Livorno, [illegible] Rosignano Marittimo, i due miliardi [illegible] primo premio della lotteria abbinata [illegible] Festival di Sanremo, e ai carnevale di Viareggio, Acireale, Fano e Putignano. E in Toscana sono stati acquistati anche i biglietti che hanno fruttato secondo, terzo e quarto premio. Un record. E' stata, [illegible] ogni caso, una lotteria in tono minore visto che sono stati venduti soltanto 983 mila biglietti. Il tagliando che [illegible] reso miliardario il proprietario è il [illegible] 17119 abbinato al carro «Le rovine d'Italia» del Carnevale di Viareggio. Il biglietto del secondo premio (200 milioni), venduto a Viareggio, è legato alla canzone festivaliera «Luce (tramonti a nord est)». Gli altri tre biglietti, per il terzo (150), quarto (100) e quinto premio (50 milioni) sono stati staccati a Lucca, Camucia (Arezzo), e Modena. Intanto, ieri, Pippo Baudo ha espresso alcuni giudizi sulla manifestazione [illegible] conclusa da dieci giorni. «Le canzoni di Elisa e Giorgia - ha detto - [illegible] belle ma al di là di Sanremo ritengo che la musica italiana, come prodotto complessivo, non stia attraversando un buon momento». Baudo si è anche dichiarato molto soddisfatto poiché, da un sondaggio, [illegible] risultato il presentatore preferito per il 2002. Infine nel «Controfestival» [illegible] Radio Bruno i voti degli ascoltatori hanno confermato il verdetto delle giurie per i Campioni ribaltando invece quellao dei Giovani [illegible] Francesco Renga davanti a Gazosa [illegible] Moses. [m. c.]

[illegible]

INCIDENTE

Cade [illegible]n il motorino e finisce all'ospedale

Incidente ieri alle 13,20 davanti alla nuova stazione ferroviaria, in corso Cavallotti. Vittima C. G., 31 anni, che, caduta dal ciclomotore, ha riportato contusioni [illegible] ferite [illegible] una gamba. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa. [g. ga.]

[illegible] DI [illegible]

Attivato il nuovo semaforo al quadrivio Rossat

Riattivato da ieri sera, poco dopo le 18, il semaforo del quadrivio Rossat, ad Arma di Taggia. Per installare [illegible] nuovo impianto è stata necessaria una settimana [illegible] lavoro. Il precedente presentava molti problemi: finiva in tilt soprattutto in caso di pioggia. [m. c.]

[illegible] DI [illegible]

Manifestazioni, pronto il calendario per Andagna

Varato il calendario manifestazioni della Pro Loco Andagna. Previste serate discoteca (28 luglio [illegible] 18 agosto) e danzanti (11, 12, 14, 15 agosto), «Gozzovgliando per i carrugi» il 5 agosto e «Il Paese dei balocchi» il 26. Teatro dialettale il 13 e 27 agosto. [m. c.]

TAGGIA

Piano regolatore, i programmi dell'Amministrazione

«Dalla prossima settimana metteremo [illegible] con decisione al piano regolatore per definirlo in tempi molto brevi». Lo assicura Gianni Cozzitorto, assessore all'Urbanistica del Comune di Taggia. Il documento urbanistico è ormai atteso da molti anni e [illegible] ha mancato di scatenare polemiche [illegible] parte delle opposizioni consiliari. [m. c.]

[illegible] STEFANO

Croce Rossa, iscrizioni aperte al corso per volontari

Un corso per volontari del soccorso è stato organizzato dalla Croce [illegible] Villaregia. Le lezioni, dirette dal dottor Claudio Battaglia, inizieranno il 3 aprile. Le adesioni si raccolgono nella sede della Cri di Santo Stefano al Mare (telefono 0184/486000). [m. c.]

UNITRE

Lezione [illegible]lle religioni con il prof. Perotto

Appuntamento [illegible] la religione domani alle 16 all'Università della Terza Età di corso Matuzia 113. Il professor Gianni Perotto terrà la terza parte della lezione sui parallelismi tra il Cristianesimo, l'Ebraismo e l'Islamismo. [m. c.]

INIZIATIVA

Con il «telelavoro» [illegible] aiuto ai portatori di handicap

La possibilità di operare grazie al «telelavoro» è offerta, ai disabili, dall'Aniep, Associazione nazionale per la difesa dei diritti civili e sociali dei portatori di handicap. Ciò grazie a un corso che si terrà nella sede di piazza Cassini 12 a partire dal [illegible] marzo. [m. c.]

Commissione edilizia

[illegible]

SANTO STEFANO. La possibilità di costruire una serie di case e villette [illegible] schiera a Santo Stefano è [illegible] vaglio, questa sera, della commissione edilizia. Si tratta di tre piani particolareggiati sopra la via Aurelia.

«Non sarà [illegible] colata [illegible] cemento - afferma il sindaco Sergio D'Aloisio - ma un'operazione tendente [illegible] riqualificare il territorio visto che [illegible] case verranno affiancate da aree attrezzate e verde pubblico oltre [illegible] servizi sul territorio».

Gli insediamenti sono previsti sopra il porto; in via Giardini (vicino alla sede della Croce Rossa) e in [illegible] dei due «borghi agricoli», [illegible] Colla Colma. Le abitazioni progettate sono a schiera, di uno o due piani.

Se questa sera arriverà il «sì» della Commissione edilizia, i tre piani particolareggiati dovranno essere portati all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale entro il 29 marzo, ultimo giorno utile prima dello scioglimento delle assise in vista delle elezioni amministrative del 13 maggio. [m. c.]

Comune nel mirino dopo l'emergenza alluvione, ritorno alla normalità in strada San Pietro

Esplode la protesta: via Dante è pericolosa

Lampione piegato e un tombino sprofondato nell'asfalto

[illegible]

Un tombino pericolosamente sprofondato di una decina di centimetri, tra il marciapiede e la carreggiata. E, [illegible] pochi metri di distanza, un lampione minacciosamente piegato. Scatta un nuovo allarme in via Dante, sulla scia della grave emergenza provocata dall'alluvione. «Il Comune [illegible] aspetta a intervenire. Deve forse scapparci il morto?», urlano gli abitanti, costretti a convivere con [illegible] situazione che diventa [illegible] pre più difficile.

Il tombino è nel bel mezzo del tratto percorribile soltanto a senso unico alternato, per la grossa frana abbattutasi nel novembre scorso. Una montagna di terra scivolata dai piedi della soprastante strada senatore Ernesto Marsaglia, ancora oggi ufficialmente chiusa, anche se da molti abusivamente utilizzata. [illegible] per le sospensioni delle auto [illegible] un serio pericolo per centauri [illegible] ciclisti. Guai a finirci dentro con un mezzo [illegible] due ruote: le cadute sono assicurate, a meno che non si posseggano doti da equilibrista. «Da settimane il Comune è informato della situazione. [illegible] continua a non intervenire, nonostante le nostre ripetute lamentele. Ci domandiamo anche se, in queste condizioni, il pozzetto continua o [illegible] ad assolvere alla sua funzione di smaltimento delle acque bianche», dicono alcuni residenti che si sono rivolti alla nostra redazione.

Replicano dall'Ufficio viabilità di Palazzo Bellevue: «Intanto abbiamo già provveduto a eliminare la griglia, consumata dalla ruggine, sostituendola con una copertura provvisoria che assicura [illegible]iù stabilità. Il cedimento del pozzetto è dovuto al logorio della struttura metallica superiore e non ci risulta che ciò abbia compromesso [illegible] passaggio delle acque bianche. Stiamo comunque predisponendo un'apposita intelaiatura per eliminare lo sbalzo tra tombino e piano viabile. L'installazione richiederà però la chiusura temporanea [illegible] della strada, probabilmen[illegible] limitata [illegible] qualche [illegible]».

E il lampione? Piegato dai movimenti franosi innescati dall'alluvione, resta pericolosamente incrinato, all'altezza di una curva molto stretta. Così come per il tombino, segnalazioni e proteste non hanno portato a nulla. «Siamo a conoscenza del problema ma, in questo caso, a dover intervenire è l'Amaie, alla quale abbiamo scritto segnalando l'inconveniente», [illegible] giustificano ancora all'Ufficio viabilità. Aspettando che finisca il solito gioco dello scaricabarile, finalmente una buona notizia: ieri è stata riattivata la normale circolazione in strada San Pietro, all'altezza del civico 151. I disastri dell'alluvione avevano consigliato l'istituzione del [illegible] unico alternato. L'ultimo sopralluogo tecnico ha dato esiti positivi. «Abbiamo constatato che la carreggiata [illegible] ha subito ulteriori movimenti - spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giorgio Silva[illegible] -, pertanto è [illegible] possibile il ritorno alla normalità. Ma con un limite: non possono transitare mezzi del peso di oltre 7 tonnella[illegible] a pieno carico». E nel giro di una decina di giorni dovrebbe essere riaperto anche il tratto di strada senatore Marsaglia minacciato dalle frane. [g. mi.]

A sinistra il lampione piegato. Qui sopra il pericoloso tombino

---

La finale prevista [illegible] novembre nell'ambito delle giornate dedicate al terzo «Meeting dei Giovani»

E ora nasce il festival della canzone cristiana

La Cei promuove un concorso nazionale per giovani cantautori

Giulio Gavino

SANREMO

La musica d'ispirazione cristiana, la musica dei valori, ha eletto Sanremo a sua capitale aumentando il patrimonio di manifestazioni legate al mondo delle sette notte che fanno capo alla città dei fiori. L'evento, presentato in questi giorni dalla Conferenza Episcopale Italiana, riguarda le selezioni, a livello nazionale, di [illegible] grande [illegible] corso tra giovani cantautori sul tema: «Sguardo di speranza sul mondo del terzo millennio». Gli aspiranti, molti dei quali provenienti dalla scuola [illegible] musica «Hope Music» nata nel [illegible] a Frascati proprio per volere della Cei, saranno selezionati in [illegible] serie di selezioni che si svolgeranno in venti regioni italiane e in cinque Paesi stranieri, Svizzera, Colombia, Egitto, Spagna e Filippine. Le finali di «Domani siamo Noi», questo il titolo del concorso presentato la scorsa settimana [illegible] Roma, si svolgeranno a Sanremo nell'ambito della terza edizione del «Meeting dei Giovani» fissata per la fine di novembre. Al vincitore andrà una borsa di studio di un milione per frequentare i corsi della scuola «Hope Music», la produzione della base professionale del brano [illegible] appunto, la partecipazione al «Meeting» di Sanremo. [illegible] non finisce qui, perchè la giuria sanremese del «Meeting» permetterà al migliore di prendere parte al grande concerto che, [illegible] vuole [illegible] tradizione, chiude i lavori dell'incontro della Cei al teatro Ariston, con la partecipazione di artisti provenienti da ogni parte del mondo (a rappresentare l'Italia, tra gli altri il cantautore Gatto Panceri e personaggi cult del genere come i «Gene Rosso»).

«La Cei ha voluto collegare a Sanremo la prima grande iniziativa musicale italiana che avrà la [illegible] finale all'interno della terza edizione del meeting dei giovani - spiega uno dei promotori dell'evento, [illegible] sanremese Marco Simeon. La musica d'ispirazione cristiana sta ottenendo consensi in tutto [illegible]do e la ribalta sanremese potrebbe diventare un punto di riferimento per gli artisti più importanti. L'idea di questo concorso [illegible] nata proprio [illegible]l'ambito del dibattito che si è sviluppato nell'ambito dell'ultima edizione del Meeting, con la benedizione di Monsignor Domenico Sigalini, capo nazionale della Pastorale Giovanile».

Le selezioni nazionali inizieranno nelle prossime settimane [illegible] vedranno centinaia di giovani confrontarsi, [illegible] modo diverso, [illegible] la musica. Note, [illegible] soprattutto messaggi di pace e di riflessione sul mondo si oggi, sulle sfide del nuovo millennio, sul significato della vita.

Marco Simeon, nello staff del Meeting

Invito agli immigrati

A Boscobello una Via Crucis per la pace

SANREMO. U[illegible] Via Crucis dove gli immigrati saranno gli ospiti più graditi. E' quella in programma venerdì 30 marzo a Boscobello, il parco di [illegible] Inglesi 374. La cerimonia è promossa dalla Caritas diocesana.

«In questa Quaresima - affermano in Diocesi - la Chiesa italiana, con lettera del Santo Padre, ci invita a meditare sul tema della pace. Chiediamo pace per Gerusalemme, i Grandi Laghi, i Balcani.... Chiediamo pace anche in Italia dove l'immigrazione è, per la comunità cristiana, un banco di prova sul significato effettivo di parole e gesti improntati alla riconciliazione. Dunque ripercorriamo con i fratelli immigrati la strada dolorosa percorsa da Gesù verso il Calvario».

Le postazioni della Via Crucis sono dislocate in un parco dalla splendida vegetazione che può essere visitato ogni venerdì alle 15. Le sculture [illegible] di Manfrini e Brivio. [m. c.]

Dall'Eblig per l'alluvione

[illegible] artigiani

SANREMO. Saranno consegnati giovedì, dall'Ente Bilaterale Ligu[illegible] (Eblig), i contributi alle imprese artigiane colpite dagli eventi alluvionali. In tutto 2 miliardi e 423 milioni. L'appuntamento è per le 16 nella sede della Camera di Commercio di corso Matuzia 70.

L'Eblig ha attinto le somme che saranno elargiti da un fondo costituito [illegible] contributi versati dalle imprese nella misura di [illegible] lire l'anno per ogni dipendente. Gli artigiani riceveranno così, mediamente, fino al [illegible] dei danni dichiarati.

L'ultima alluvione ha disastrato soprattutto artigiani meccanici e autocarrozzerie, panificatori, estetiste e parrucchiere e alcune imprese per la lavorazione del legno e arredamento. Ciò mettendo a rischio una settantina di posti di lavoro.

Nel corso dell'incontro verranno [illegible] anche distribuiti 700 milioni [illegible] artigiani che hanno assunto nuovo personale. [m. c.]

L'altra notte ad Arma

[illegible] pubblico [illegible]

ARMA DI TAGGIA. Una segnalazione di atti osceni in luogo pubblico ha visto l'altra notte una pattuglia di carabinieri perlustrare a lungo la zona della darsena di Arma. Alla centrale operativa di Sanremo era infatti arrivata una chiamata che riferiva la presenza di [illegible]a coppia, nuda, in inequivocabili atteggiamenti amorosi.

I militari hanno identificato una coppia di giovani, tra i [illegible] e i 25 anni, nell'abitacolo di un'auto, ma tutt'altro che [illegible] atteggiamenti tali da offendere la pubblica decenza.

Sempre nella notte nuova chiamata per [illegible] nei pressi del «Virtual Pub» di Valle Armea. Ad accorrere, in questo caso, [illegible] stata una pattuglia del commissariato di polizia ma all'arrivo nel locale gli agenti non hanno trovato alcuna disputa in corso. I contendenti si era infatti già allontanati dalla [illegible]. [g. ga.]

Un caso politico l'installazione di un'antenna per telefonini

E' mobilitazione per il no al ripetitore in via Tacito

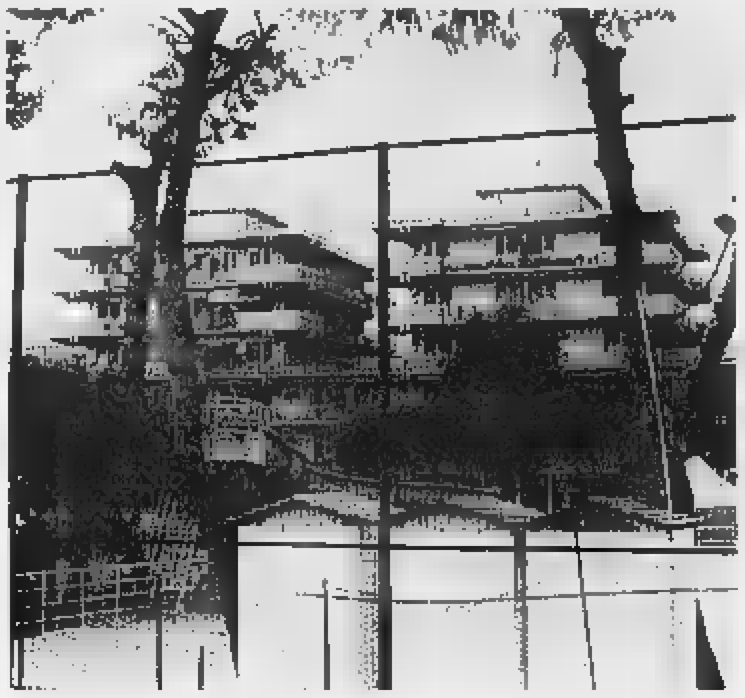
VENTIMIGLIA

Un quartiere si mobilita per dire «[illegible] all'antenna per telefonini in via Tacito. E' già diventata un [illegible] politico la delibera che sarebbe stata adottata da un condominio del quartiere «Le Logge», favorevole all'installazione di un ripetitore per telefonia mo[illegible]le sul tetto di una casa.

Gli abitanti hanno annuncia[illegible] una raccolta di firme e una dura battaglia contro l'antenna, ma [illegible] sono mobilitati anche i consiglieri e gli ambientalisti, con il portavoce Franco Molinari in testa. E il sindaco Giorgio Valfrè assicura: «Siamo per la tutela dell'ambiente e faremo tutto il possibile per evitare l'arrivo del ripetitore».

Non è la prima volta che, [illegible] Ventimiglia, la popolazione fa sentire la sua [illegible] contro l'arrivo di questo tipo di apparecchiatura (dannosa, non dannosa?). In questo caso, però, la regia [illegible] stata «impeccabile»: appena venuti [illegible] conoscenza del rischio, gli abitanti hanno già messo a punto un'organizzazione che coinvolge tutti, residenti e amministratori.

Ieri è stata consegnata l'interpellanza in Comune, firmata dai consiglieri dei Ds Claudio Berlengiero, Domenico De Leo, Franco Paganelli e Sergio Scibilia. Si legge: «La zona è caratterizzata da un forte insediamento abitativo, [illegible] presenza di scuole, complessi turistico-ricettivi».



La zona di via Tacito dove dovrebbe essere installato il ripetitore per telefonini

Uno dei promotori della mobilitazione, Gerardo Coriani, residente nel condominio «Le Logge»: «Anche i due supermercati vicini s[illegible] contrari, come tutti noi, a questo progetto». Sergio D'Esposito, che abita in uno dei quattro palazzi con 50 appartamenti ciascuno, evidenzia che a 100 metri in linea d'aria dai suoi terrazzi c'è l'asilo nido, il liceo [illegible] l'albergo Belsoggiorno: «Dove arriveranno le onde nocive? Siamo molto preoccupati». Rosa Giovannetti spiega che ieri mattina [illegible] marito, Osvaldo Ge, portatore di pacemaker, [illegible] andato a chiedere informazioni all'Asl sugli effetti che potrebbero [illegible] sul suo cuore: «Abbiamo paura». Tra gli altri abitanti [illegible] via Tacito in rivolta ci sono Giulia Mascia, Caterina Atalanta e Silvana Ferro. (d. bo.)

A Ventimiglia Comune e Ventipark discutono i lavori. Il problema della piazza

Posteggi interrati, nuovo esame

Torna d'attualità un piano finito nel cassetto

VENTIMIGLIA

La società Ventipark potrebbe riprendere in considerazione la costruzione del posteggio interrato in piazza del Comune.

Da alcuni giorni circola in Comune la notizia di un eventuale «dietro front» della società in contenzioso con l'Amministrazione per [illegible] aver potuto realizzare il Pia[illegible] dei parcheggi concordato con l'Amministrazione Berlengiero.

La Ventipark, che dal Comune ha già ottenuto un dolo di circa settecento milioni, avrebbe infatti preso in esame, dopo parecchi mesi, la proposta di realizzare il parking interrato davanti al Municipio. Occorre ricordare che, all'epoca, c'erano stati contatti tra il Comune e la società per circa [illegible] anno e mezzo, senza una soluzione, perchè la Ventipark non ave[illegible] accettato le proposte.

La piazza del Comune, a Ventimiglia, che dovrebbe ospitare i nuovi posteggi

Questa nuova eventualità, però, ora non sarebbe facile da attuare, in quanto la piaz[illegible] del Comune rientra nel «project financing» presentato dalla società «Dino Masala srl» di Ventimiglia e approva[illegible] dall'Amministrazione. Il piano, infatti, si riferisce alla riqualificazione del mercato dei fiori e di piazza della Libertà, ossia quella davanti al Comune.

La notizia non è [illegible] ufficiale. Ecco cosa dice il vicesindaco Gaetano Scullino: «La Ventipark, contrariamente [illegible] quello che diceva prima, adesso si è resa disponibile a fare il parcheggio. C'è [illegible] disponibilità [illegible] considerare favorevolmente la delibera del Consiglio comunale presa circa sette [illegible]si fa». Il documento stabiliva la costruzione di d[illegible] quote di parcheggio interrato per un totale di circa quattrocento posti auto.

Il primo piano sarebbe stato messo in vendita dall'Amministrazione, il secondo sarebbe [illegible] usato a rotazione. Nella delibera si parlava di concedere alla Ventipark anche la gestione dei parcometri dei [illegible] posti a raso di tutta la città, per [illegible] periodo di vent'anni. (d. bo.)

Bordighera

Progetto porto un altro stop

BORDIGHERA. Nuovo porto: la trasferta a Roma del sindaco Alvaro Vignali, alla quale hanno partecipato esponenti [illegible] Ministro dei Trasporti, dei Beni ambientali, del Genio civile e della Regione, non [illegible] servita [illegible] sbloccare l'iter della Conferenza dei Servizi. Il Ministro dei Trasporti sostiene infatti che la prima fase della Conferenza è conclusa, al contrario della Regione, che ritie[illegible] che non può considerarsi chiusa in quanto la stessa Regione non si [illegible] espressa. La Regione ha inoltre comunicato di aver ricorso contro l'invio degli atti alla Presidenza del Consiglio, sostenendo l'interesse regionale dell'opera. Dice il sindaco: «E' stato rilevato da tutti che la procedura in [illegible] [illegible] tra le più complica[illegible] e difficili da affrontare. E' [illegible]omunque emersa la disponibilità dei partecipanti di superare le divergenze a seguito della decisione della Presiden[illegible] del Consiglio, anche perchè l'opera è particolarmente importante per lo sviluppo di Bordighera». (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un maneggio per aiutare i disabili

Un [illegible] per la cura dei disabili. E' l'iniziativa del Comune di Ventimiglia, che nei prossimi giorni affiderà l'incarico di realizzazione del progetto. Il centro ippico sorgerà in frazione Varase, [illegible] zona destinata al verde pubblico vicina al [illegible] Spes, l'associazione che assiste i portatori di handicap. L'obiettivo è di dare la possibilità ai disabili fisici di poter usufruire dei benefici dell'«ippoterapia». La struttura, che sarà finanziata quasi interamente dalla Regione con un contributo di circa 200 milioni, sarà messa [illegible] disposizione di tutti gli abitanti.

VENTIMIGLIA

Rinfresco offerto da Valfrè per giudici [illegible] avvocati

Il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè assicura: «Ho avuto davvero un malessere il giorno dell'inaugurazione del Palazzo di giustizia e [illegible] ho delegato il vicesindaco Gaetano Scullino. Non c'è stato alcun problema politico: da avvocato, avrei tenuto moltissimo ad inaugurare la struttura». Per ovviare a questa mancanza giovedì, primo giorno delle udienze civili, a mezzogiorno, nel Tribunale, Valfrè ha organizzato un rinfresco per giudici, avvocati e impiegati del nuovo polo giudiziario.

[illegible]

Ripuliti i tombini e i canali di via Matteotti

Gli operai di Bordighera hanno ripulito tutti i tombini e i canali delle acque bianche e nere di via Matteotti. Un intervento radicale, per fare in modo che, in occasione delle prossime piogge, non [illegible] verifichino allagamenti, come è già successo in un recente passato. La pulizia dei canali di scolo è essenziale per far defluire correttamente le acque.

[illegible]

La Confesercenti incontra le società sportive

Oggi, alle 21, nella sala consiliare di Ventimiglia, il direttivo [illegible] Confesercenti organizza un incontro [illegible] le società sportive, le palestre, [illegible] scuole di danza [illegible] i negozi sportivi per mettere [illegible] punto [illegible] manifestazione «Sportissimo». Saranno tre giornate dedicate allo sport che [illegible] terranno [illegible] luglio, con dimostrazioni e ripristino del «Premio giovane atleta». (d.bo.)

Fissata per il 13 aprile l'udienza preliminare nei confronti di Giuseppe Ruggiero

Tentato omicidio con marito-mandante

Denunciato dall'uomo che doveva trasformarsi in killer

Giulio Gavino

BORDIGHERA

Accusa di tentato omicidio, con le aggravanti del vincolo coniugale e della premeditazione. La procura ha formulato [illegible] contestazione al marito che la scorsa estate si era accordato per far assassinare la moglie pagando il «servizio» con una polizza assicurativa di sessanta milioni. Quel delitto non avvenne solo per la desistenza del presunto killer, Oreste Paravati, 48 anni, restauratore di mobili di Soldano, un uomo che, nonostante le forti difficoltà economiche, mai avrebbe ucciso.

Ricevuta la pistola dal mandante, infatti, aveva girato senza meta per due giorni tra Bordighera e Sanremo per poi raggiungere Genova dove aveva raccontato tutto ai carabinieri portando, con la sua confessione, alla cattura di Giuseppe Ruggiero, 62 anni, facoltoso floricoltore bordigotto sposato con Vincenza Fonti, 64 anni.

La villa di Bordighera dove avrebbe dovuto consumarsi l'omicidio di Vincenza Fonti

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha esaminato la richiesta di rinvio a giudizio elaborata dal sostituto procuratore Francesco Pescetto. L'udienza è stata fissata per il 13 aprile. Le accuse nei confronti di Ruggiero, assistito dall'avvocato Marco Bosio, sono pesanti. Oltre al tentato omicidio (per quale Paravati [illegible] è indagato a fronte della desistenza), mandante e «killer-mancato» devono rispondere di porto e detenzione di armi, in particolare del revolver «Safety Hammer» calibro [illegible] che Paravati avrebbe dovuto utilizzare per assassinare, il 28 luglio, Vincenza Fonti.

Tra gli elementi probatori in mano all'accusa c'è la registra[illegible] del colloquio avvenuto tra Ruggiero e Paravati nel laboratorio artigiano di quest'ultimo. I carabinieri avevano piazzato una microspia nel locale. Sul nastro magnetico è rimasto il «piano» elaborato [illegible] Ruggiero che oltre a suggerire la «scusa» con la quale Paravati avrebbe dovuto avvicinare e uccidere la moglie, parlava anche della sua necessità di avere un alibi. Altre prove sono costituite dalla limatura di ferro trovata nella casa di Ruggiero, che gli esami di laboratorio hanno giudicato compatibile con i proiettili modificati trovati nella calibro [illegible]. Giuseppe Ruggiero, dall'arresto, si è chiuso in un mutismo assoluto. Il movente dell'omicidio, secondo la procura, sarebbe legato all'imminente separazione della coppia e, quindi, a questioni economiche.

Il marito mandante, Giuseppe Ruggiero sotto, Oreste Paravati, «killer-pentito»

Domenica la «Giornata di primavera» con un'interessante iniziativa del Fondo per l'ambiente

Itinerari da fiaba nei giardini alla frontiera

Visite guidate al Boccanegra di Latte e nei parchi della vicina Mentone

VENTIMIGLIA

Alla scoperta di giardini «incantati», sconosciuti ai più. Domenica, grazie all'iniziativa del Fai nell'ambito della «Giornata di Primavera», si potranno visitare tre parchi da una parte e dall'altra [illegible] confine italo-francese. Per l'Italia [illegible] stato scelto il giardino Boccanegra [illegible] Latte, mentre a Mentone [illegible] potranno visitare i giardini Clos du Peyronnet e Val Rahmeh. La giornata di escursioni aperte a tutti sarà preceduta, sabato, dalle visite riservate agli aderenti Fai.

Spiegano dal Fondo per l'Ambiente: «Quest'anno la nostra giornata si svolgerà a cavallo della frontiera perchè vogliamo dimostrare quanto [illegible] nostro estremo Ponente sia legato alla Costa Azzurra. Per sottolineare questa vicinanza, che non è soltanto geografica, abbiamo chiesto [illegible] patrocinio del Parlamento europeo e abbiamo invitato alla manifesta[illegible] la presidentessa Nicole Fontana, che purtroppo non potrà partecipare perchè è impegnata negli stessi giorni a Stoccolma».

Mentone: anche la città di frontiera è stata interessata dall'iniziativa della Fai

Il Fai ha scelto come titolo dell'iniziativa «Willmott, Waterfields, Campbell: inglesi creatori di paesaggi in Riviera». C'è infatti un filo rosso che lega il giardino di Boccanegra, in Italia, con Clos du Peyronnet e Val Rahmeh, in Francia. E' il grande amore per la Riviera di coloro che, lasciate alle spalle le nebbie della Gran Bretagna, si stabilirono sulle rive d[illegible] Mediterraneo e, nella prima metà [illegible] [illegible] secolo, crearono giardini di grande fascino e innegabile suggestione.

L'appuntamento per tutti è quindi domenica, dalle 10 alle 17. I visitatori saranno accompagnati da guide, presenti [illegible] tutti i giardini. Il sindaco di Mentone, Jean-Claude Guibal, ha partecipato all'iniziativa mettendo a disposizione le guide per il pubblico francese. Quello di Val Rahmeh, a Mentone, sarà chiuso dalle 12,30 alle 14. (d. bo.)

NELLA CASA DI CALVI A S.ROMOLO

Gufo in trappola nel camino: salvato

Un gufo nel [illegible] e [illegible] qui dentro una profonda intercapedine. Quando il proprietario della casa, l'agente della polizia provinciale Gianni Calvi ha capito che il povero gufo era [illegible] trappola ormai da giorni, non ha esitato a rompere il muro e fare entrare [illegible] figlio Valerio (felice del salvataggio) nell'intercapedine per salvare il rapace. Il gufo che rischiava di morire di inedia, è stato rifocillato e, appena tornato in forze, liberato. (giu.gal.)

I banditi sono fuggiti nei vicoli ma ieri pomeriggio è stato fermato un albanese

Pietra, rapina col cutter alla Carige

Due persone hanno portato via 36 milioni

Massimo Boero

PIETRA L.

Assalto alla filiale della «Carige» di piazza Martiri della Libertà, in pieno centro cittadino, [illegible] fronte al municipio. La rapina [illegible] [illegible] a segno, da due persone armate di cutter, ieri mattina intorno alle 11,15, in una zona un po' insolita, con poche e disagevoli vie di fuga. Tutto si [illegible] svolto in pochissimi secondi, mentre nella banca si trovavano diverse persone intente [illegible] f[illegible] operazioni agli sportelli e gli impiegati al lavoro. Limitato [illegible] bottino che si aggirerebbe intorno ai [illegible] milioni di lire. E' la prima volta che la filiale del [illegible] viene presa [illegible] mira. Ieri pomeriggio i carabinieri stavano esaminando la posizione di un albanese, fermato [illegible] seguito alla rapina.

I fatti stando ad una prima ricostruzione della dinamica sarebbero andati in questo modo: due persone con il volto coperto da un passamontagna sono entrati all'interno della filiale prendendo alla sprovvista dipendenti e clienti. Uno dei due rapinatori ha puntato al viso di una cliente [illegible] cutter facendo subito capire le [illegible] intenzioni. L'altro nel frattempo ha saltato [illegible] bancone-sportello cominciando ad impossessarsi delle banconote che ha potuto prendere da qualche cassa aperta.

L'azione si [illegible] svolta [illegible] brevissi[illegible] tempo, mentre nella sala al piano terra della banca si trovavano circa 6-7 impiegati e parecchi clienti [illegible] in coda (il lunedì mattina, solitamente, è [illegible] dei giorni in [illegible] [illegible] banche [illegible] più affollate). Una volta radunato il modesto bottino i due malviventi [illegible] fuggiti per la piazza e si sono dileguati tra i vicoli e le stradine. Potrebbero essersi allontanati con [illegible] mezzo, oppure essersi momentaneamente nascosti, vista la zona, che [illegible] offre molte possibilità di fuga. Da una parte rimane [illegible] lungomare, dall'altra il passaggio [illegible] livello [illegible] [illegible] l'Aurelia, disagiata per alcuni lavori in corso.

Le ricerche da parte dei carabinieri della compagnia di Albenga sono partite immediatamente dopo che è stato dato l'allarme. In b[illegible] tempo [illegible] gazzelle (ed un elicottero) dei carabinieri hanno cominciato a perlustrare la zona alla ricerca degli autori del colpo. Una persona è stata fermata già qualche ora dopo per essere sentita [illegible] merito al colpo. Ha detto il direttore della filiale pietrese: «Non posso fornire informazioni. [illegible] mi trovavo al piano superiore della banca quando si [illegible] svolti i fatti. I dipendenti hanno spiegato tutto quello che [illegible] ai carabinieri».

La filiale della Carige di piazza Martiri della Libertà rapinata ieri a Pietra Ligure

Ladri scatenati ad Albenga

Razziato il negozio «Video Club 88» e la villetta del consigliere Schnech

ALBENGA

Ladri scatenati ad Albenga, nei negozi e nelle ville. A farne le spese alcuni esercizi della [illegible] [illegible] [illegible] anche alcuni esponenti politici a livello provinciale.

[illegible] L'ultimo colpo che ha fruttato un bottino che sfiora i cento milioni è stato messo a segno nella videoteca «Video Club 88» di viale Italia. I ladri, che avevano già visita[illegible] il negozio dei fratelli Plutino subito dopo l'alluvione, [illegible] riusciti ad entrare forzando le inferriate del retro. I malviventi (probabilmente il colpo è stato messo a segno [illegible] commissione) [illegible] riusciti a sottrarre decine di videocassette, sia [illegible] film sia di videogiochi, orologi Swatch, giochi elettronici, Dvd e alcune Play station nuove. «Ci siamo accorti del furto solo la mattina, quando abbiamo aperto il negozio. Abbiamo chiamato i carabinieri [illegible] i ladri [illegible] hanno lasciato tracce», commentano i fratelli Plutino. In tutta la [illegible] [illegible] i furti [illegible] negozi sembrano essere aumentati dopo l'alluvione di novembre.

VILL[illegible] I ladri hanno colpito nella notte tra domenica e lunedì anche nella villa di Robertro Schneck, architetto, consigliere provinciale di Forza Italia. La sua villa di regione Campore è stata visitata dai ladri quando il professionista e la moglie erano in [illegible] [illegible] stavano dormendo. «I ladri hanno prima forzato l'auto parcheggiata in giardi[illegible]. Dentro l'auto hanno rubato un giaccone di pelle ed un computer palmare che, al di là del valore, aveva in memoria indirizzi [illegible] informazioni che mi servono per il lavoro [illegible] l'attività politica. Poi hanno forzato il nottolino della porta d'ingresso della [illegible]asa ma, per fortuna, l'allarme ha funzionato e i ladri, probabilmente dei dilettanti, sono fuggiti», racconta il giovane professionista. [s. p.]

Albenga, dopo la denuncia della donna

Picchia convivente drogato in carcere

[illegible]

Mesi di soprusi, minacce, botte. Sino a quando è riuscita a ribellarsi e a denunciare l'uomo che la tiranneggiava, l'uomo per cui aveva sfasciato la famiglia. Adesso E. C., 38 anni, tossicodipendente, pregiudicato di Ceriale ma da qualche tempo domiciliato ad Albenga è in stato di fermo nel carcere di Savona con diverse accuse, compresa la rapina.

Vittima delle violenze P. Z., 43 anni, che domenica sera, dopo l'ennesimo fine settimana da incubo, ha raccontato la sua storia ai carabinieri. La vicenda risale ad alcuni anni fa quando la donna decide di lasciare il marito per andare a vivere con E. C.. Le cose all'inizio girano per il verso giusto poi l'uomo entra in carcere per scontare un residuo di pena. Quando [illegible]ce la donna non vorrebbe più saperne ma l'uomo la minaccia, la picchia. Si fa consegnare ogni volta denaro e oggetti che servono a comperare la droga.

P. Z. è ormai in condizione di sudditanza psicologica. Non denuncia nulla a carabinieri [illegible] polizia [illegible] nemmeno si fa visita[illegible] in ospedale per timore che i referti medici possano far scattare qualche inchiesta. Qualche settimana fa la donna decide di non far più entrare in casa il convivente, lui le danneggia l'auto e la «convince» a farlo rientrare. Le finanze della donna sono alla fine, l'uomo comincia a sottrarle da casa tre televisori, due cellulari, orologi e altri [illegible]tti che poi rivende per poter comperare la droga nelle pause tra il carcere e i periodi di cura al Sort dove la donna aveva cercato di farlo seguire. Sabato scorso P. Z. è stata nuovamente picchiata. Vive il fine settimana nel terrore di essere nuovamente aggredita e, finalmente, si decide a denunciare il fatto ai carabinieri. Nel giro di poche [illegible] E. C. [illegible] rintracciato e fermato. Ora [illegible] a disposizione dei magistrati di Savona. [s. p.]

Controlli antidroga in Riviera

L'imputato nega: « I proventi di multe e Tosap erano in un cassetto accessibila a tutti»

Ex vigile di Finale condannato a 4 anni

Accusato di peculato per una ammanco di 150 milioni

SAVONA

Quattro anni di reclusione. Questa la pena inflitta dal tribunale a Mario Tondo, 58 anni, l'ex vicecomandante dei vigili urbani di Finale Ligure. Era accusato di peculato, per ammanchi alle casse comunali quantificati in 150-180 milioni.

Il pubblico ministero, Franco Greco, aveva chiesto una condan[illegible] a due anni e mezzo. Il difensore, l'avvocato Fausto Mazzitelli, aveva invece chiesto l'assoluzione (per insufficienza di prove). Farà appello.

La vicenda prende le mosse da una serie di ispezioni del ministero del Tesoro, alle quali erano seguiti più estesi controlli contabili interni. Dai riscontri incrociati [illegible] emerso l'ammanco, per circa 150-180 milioni, relativo ad [illegible] [illegible] di tempo di [illegible] dieci anni. Da qui, l'esposto-denuncia presentato dal sindaco Pier Paolo Cervone (parte civile). Il «buco», secondo quanto ricostruito dall'accusa, [illegible]rebbe stato causato dal mancato versamento dei proventi di multe e degli introiti Tosap. I sospetti [illegible]no caduti su Tondo, il dipendente [illegible] [illegible] diretta gestione [illegible] «cassa»: quest'ultimo ha però sempre negato l'addebito. La sua linea difensiva, in sintesi: il denaro era custodito in [illegible] cassetto dell'uffi[illegible], in cui tutti potevano mettere mano; anche altri vigili [illegible] occupavano [illegible] versamenti. A seguito dell'incriminazione, Tondo era stato trasferito ad altro ufficio e quindi pensionato. La Corte dei conti (che ha aperto un procedimento anche nei confronti del comandante Giorgio Bonora) gli aveva sequestrato la liquidazione e «congelato» la pensione. [f. p.]

[illegible] TROPPO CEMENTO IN COLLINA

Wwf, Italia Nostra e Club alpino italiano hanno inviato una lettera al sindaco di Finale, ai conciglieri comunali, alla Sovrintendenza per i beni ambientali e alla Regione per denunciare come, negli ultimi anni, «si sia consentita la costruzione di molte nuove abitazioni in aree di grande pregio paesaggistico della sub regione Finalese». Secondo i firmatari della lettera «il Finalese è, [illegible] assoluto, una delle aree di maggior valore archeologico, storico e naturalistico della Liguria». A preoccupare le associazioni ambientalista sono le recenti costruzioni in aree di grande pregio [illegible] Valle Isasco, Monte Selva, Pino-Chien, Monticello, San Bernardino, Perti. Questo per tre motivi: «Possono segnare l'inizio [illegible] un nuovo periodo di cementificazione che comprometterebbe per sempre [illegible] preziosa integrità del Finalese, aumentano in modo notevole i rischi [illegible] eventi alluvionali [illegible] di frane a danno delle popolazioni e delle infrastrutture, rischiano di compromettere [illegible] crescente flusso turistico attento alle bellezze ambientali». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Emergenza per un parto domenica in via Torino

I volontari della Croce Rossa hanno avuto una emergenza parto in via Torino. E' [illegible] domenica intorno alle 17,45 quando una puerpera è stata trasportata con urgenza al Santa Corona dove qualche ora dopo, senza problemi, è nato un bel maschietto. [m. br.]

ALASSIO

La Lega nord alle elezioni non corre con Melgrati

«La Lega Nord di Alassio non sta né con Melgrati & C, né [illegible] Avogadro & C, né con sedicenti alleati, che ignorano patti e parola». Questa la dichiarazione affidata ieri ad un comunicato dalla sezione alassina [illegible]ella Lega Nord Liguria. [m. br.]

[illegible]IO

Primo concorso di poesie in dialetto ligure

L'assessorato al turismo del Comune aspetta poesie sul tema [illegible] pescatore ed il mare» in dialetto ligure. Per partecipare al primo concorso regionale di poesia ligure bisogna inviare i testi entro il 30 [illegible]. [m. br.]

ANDORA

Dieci interpellanze in Consiglio comunale

Sono state dieci le interrogazioni a sindaco [illegible] giunta, [illegible] vari argomenti cittadini, presentate dai consiglieri di [illegible] ed esaminate durante [illegible] seduta dell'ultimo consiglio comunale. [m. br.]

ALBENGA

Giuramento alla Turinetto tra migliaia di parenti

Migliaia di persone hanno assistito sabato mattina al giuramento del secondo scaglione 2001 alla caserma Turinetto. La nuova strada lungofiume ha permesso il parcheggio e il deflusso delle auto di parenti delle 800 reclute senza provocare problemi viari. [r. sr.]

[illegible]

Incendio in un palazzo per la centralina in tilt

I vigili del fuoco di Savona sono intervenuti in via [illegible] Mari per un incendio dovuto al cattivo funzionamento di una centralina elettrica. L[illegible] fiamme [illegible] state spente in meno di un'ora. [a. r.]

[illegible]

Carnevale senza allegria

[illegible] Il paese boicotta [illegible]

[illegible] E' stato un carnevale in tono minore, solo due carri realizzati dai ragazzi ma è mancata la partecipazione del paese, delle famiglie che, per tradizione, la domenica della sfilata preparano piatti tipici per un grande pranzo che coinvolge tutto il paese. «Abbiamo "boicottato" il Carnevale per protesta contro l'aumento dell'87 per cento dell'imposta sulla nettezza urbana e i relativi conguagli dal 1998. Non è [illegible] polemica contro questa amministrazione, purtroppo è la legge che obbliga a queste scelte. La nostra polemica [illegible] contro le leggi che, anzichè premiare chi sceglie di vivere nell'entroterrà, li penalizza sia come servizi che come tassazione», spiegano gli abitanti. I residenti hanno intenzione di ampliare [illegible] protesta con altre forme di contestazione e di interessare [illegible]i loro problemi la Comunità montana del Pollupice. [a. r.]

ALBENGA [illegible]

Finanza via Internet

La borsa [illegible] [illegible] in [illegible]

ALBENGA. E' nato ad Albenga, il primo [illegible] di «scalping» [illegible] mondo. Si chiama «www.scalp.it» ed illustra [illegible] metodologia [illegible] investimento in borsa assolutamente originale che si basa sulla «speculazione fulminea che sfrutta ogni movimento del[illegible] quotazioni». Ideatore e curatore dell'innovativo ed unico sito è Roberto Vernaleone, 32 anni, originario di Ivrea m[illegible] tempo residente ad Albenga, perito informatico specializzato in auto[illegible] industriale, «scalper» e studioso di finanza. Vernaleone, al quale è stato dedicato recentemente un ampio servizio su «Milano finanza», sta registrando picchi di 1.400 visitatori al giorno sul suo sito. Segno che la metodologia messa a disposizio[illegible] dei navigatori in Internet ha destato molta curiosità tra gli investitori abituali in borsa. Roberto Verlaleone, a breve, farà inoltre uscire un libro sull'argomento. [m. br.]

VILLANOVA [illegible]

Nuovo impianto sportivo

La [illegible] d'atletica [illegible] gestita da Enzo [illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA. E' il più bel campo di atletica della Riviera ed a gestirlo sarà un campione europeo della velocità come Ezio Madonia. Ad annunciarne l'apertura è l'amministrazione comunale [illegible] Pietro Balestra che ha fatto partecipa[illegible] alla realizzazione [illegible] consorzio di Comuni fra cui Alassio, Albenga, Ceriale, Laigueglia ed Andora ed i piccoli comuni dell'antroterra ingauno.

Il campo di atletica sarà aper[illegible] al pubblico nelle giornate di lunedì e mercoledì (dalle 14,30 alle 16,30). La pista, [illegible] 400 metri [illegible] [illegible] corsie, omologata Fidal, è gestita dal Comune che ha nominato come direttore tecnico Pietro Astengo. Alla realizzazione ha contribuito anche la Provincia. Il complesso sportivo ospita anche partite di calcio, sedute di allenamento e dispone di un campetto polivalente per pallavolo, calcetto, pattinaggio. [r. sr.]

Karaoke e freccette al Bowling di Diano Castello, aperitivi in musica a Sanremo

Martedì fra dance e ritmi latini

Dj Human al Sortilegio, orchestra al Sensual

Musica latina, freccette e dance sono alcune delle proposte per la notte in Riviera.

[illegible] Genere sudamericano [illegible] animazione dal vivo dell'Union Latina e Maurizio «El doctor» dj alla discoteca Horus. Musica con Kiuto al Jammin'.

[illegible] Dancing al pomeriggio al Vip. Musica da Cuba al Manila Club con i «Kachet» e la cantante Marta di Santelines. Karaoke a El Che Cafè. Musica al Cabaret. Ritrovo allo Zanzibar. Spazio discobar all'U'Brecche.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl pub e al Mayflower pub.

[illegible] Ritmi latini con Ulisse al Bit Below, nella seconda sala revival Anni '70 e '80. Al Mata [illegible]ua «Luca e...voi», con musica dal vivo. Pomeriggio discoliscio al dancing [illegible] Timone. Ritrovi al Caffè de Mar e alla Casa del Priore.

DIANO [illegible] Freccette e karaoke fra le proposte del Bowling di Diano.

DIANO MARINA Si balla al Sortilegio di via Mortula: la selezione è affidata a dj Human. Cocktail e musica scelta da dee jay al Valerio club sull'Aurelia.

IMPERIA Tra i poli per collegarsi con Internet gratis c'è il Winston Churchill pub di via Airenti.

[illegible] **STEFANO** Musica e specialità locali (questa sera focacce di vario tipo) al Baretto.

RIVA LIGURE Danze al Sensual con le Nuove Immagini.

Tra le proposte anche le freccette

ARMA DI TAGGIA Chat-line con clienti di altri locali, maxi-schermo per partite, Playstation, Internet, giochi vari, gastronomia e musica [illegible] Mandy's Pub. Musica d'ascolto al Bar Ligure.

TAGGIA Musica d'atmosfera al Germinal.

[illegible] Dalle 18 alle 21, al Bar Cristallo di [illegible] Garibaldi, brani proposti da Raffaele e aperitivi preparati da Roberto. Nella stessa via, aperitivi in musica anche all'Arizona Cafè [illegible]n motivi scelti da Roberto e Luca.

BORDIGHERA Piatti caldi, birre, spuntini e musica di sottofondo al Graffiti pub [illegible] via Vittorio Emanuele.

VALLECROSIA La melodia italiana è di casa al Tempio Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma, dove si può anche visitare un trenino pieno di cimeli del mondo della canzone. Al Tramway Irish Pub, sul lungo[illegible], c'è una riproduzione fedele di un tipico pub irlandese. E' aperto dalle 18 a notte inoltrata.

[illegible] Un punto di ritrovo è il pub Charlot, in corso della Repubblica 8.

DOLCEACQUA Il Caffe Letterario «Pacha Mama» di via della Liberazione 10 offre un ambiente «culturale» dove si possono degustare infusi vari.

VENTIMIGLIA Al Peter Pan di Latte, in via della Resistenza 28, pub e music-live.

[illegible] Musica da piano bar all'Ascot pub brasserie aperto fino alle 4,30 in avenue des Citronniers, al Living Room in [illegible] des Spelugues [illegible] Les Ambassadeurs in [illegible] de la Madone dalle 23.

[illegible] Musica dal vivo [illegible] La Bodeguita della Havena in rue Chauvain e al Bull Dog, con brani pop rock dalle 21, [illegible] rue de l'Abbaye.

ST. [illegible] Piano bar al Parrot's pub aperto fino all'alba.

CANNES Piano bar al 72 Croisette e musica dal vivo all'Actor's Bar, sulla Croisette.

Cattabiani ai Martedì letterari

Lo scrittore presenterà il libro Volario sui [illegible]boli legati al mondo delle ali

SANREMO

Uccelli veri (aquile, aironi, colibrì e così via) ed esseri alati frutto della fantasia umana (ippogrifi, grifoni, fenice [illegible] così via). La fauna, reale o fantasiosa, è ricchissima quando si [illegible] ed esplorare un mondo che sconfina nell'immaginario popolare: quello dei simboli, miti [illegible] misteri legati [illegible]gli essere alati. Cioè quello che hanno rappresentato, nelle credenze e nelle tradizioni popolari, il loro significato, le loro rappresentazioni mitologiche o religiose. Uno studio che Alfredo Cattabiani, studioso torinese, ha effettuato nel [illegible] ultimo volume dal titolo «Volario» che presenta oggi, alle 16,30, al teatro del casinò, nell'ambito dei Martedì Letterari.

Non è una novità, per Cattabiani, esplorare questi aspetti legati al simbolismo ed alle tradizioni popolari. Anzi li ha «vivisezionati» in una serie [illegible] volumi realizzati, negli anni scorsi, sullo stesso filone: «Bestiario», «Erbario», «Calendario», «Lunario», «Bestiario segreto», «Florario», «Planetario» e così via sono state le tappe di [illegible] vera e propria enciclopedia dell'immaginario e del simbolismo popolare che non è, come si potrebbe credere, un patrimonio dei secoli passati [illegible] ha trovato spazio anche nell'Ottocento e nel Novecento ed anche ai giorni nostri.

L'appuntamento di oggi con Cattabiani prosegue il nutrito programma dei «Martedì» del mese di marzo. Martedì 20 l'appuntamento si trasformerà in un vero e proprio convegno sul tema «Il potere nella civiltà egizia, accadico-sumerica, egea ed anatolica», primo appuntamento di un ciclo di conferenza sul tema «Il volto del potere» che [illegible] sviluppato nel corso della stagione.

Martedì 27, infine, a chiudere [illegible] programma mensile sarà Sergio Romano che presenterà il suo «La pace perduta-1989-2000 il grande disordine mondiale. Guerre e crisi nel terzo dopoguerra». (b.m.)

CHIUDE IL PLANET, RITROVO DELLE NOTTI SANREMESI

[illegible] posto [illegible] Caffè [illegible] negozio

Una festa per un addio. Così il Planet Caffè di corso Matteotti si è congedato dai suoi clienti. Domenica sera i più fedeli frequentatori [illegible] sono ritrovati nel locale per una lunga serie di brindisi. Fra i presenti anche il vicesindaco di Sanremo, avvocato Gianni Berrino. Ieri sono già iniziati i lavori di ristrutturazione. Al posto del bar sorgerà un negozio di calzature. Il Planet Caffè, nella via più centrale della città, a pochi passi dall'Ariston, era aperto tutto il giorno e vi si potevano trovare anche tipici prodotti gastronomici liguri. Il giovedì, venerdì e sabato, l'apertura era estesa alla sera quando venivano proposte, insieme agli aperitivi, musica alternativa, house [illegible] trip-hop da parte di Rudy e Alberto. I titolari del locale sarebbero intenzionati a riaprire un'attività analoga in un'altra parte della città. I lavori di ristrutturazione proseguiranno nelle prossime settimane. Il nuovo negozio di calzature dovrebbe essere inaugurato con l'arrivo della primavera. (m. c.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

Ruota					
BARI	[illegible]	37	[illegible]	19	[illegible]
	96	65	64	58	56
CAGLIARI	45	89	88	14	9
	114	[illegible]	[illegible]	56	56
FIRENZE	5	[illegible]	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
[illegible]	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
NAPOLI	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
PALERMO	75	13	41	70	3
	99	64	57	51	46
ROMA	14	51	64	58	90
	56	56	53	48	46
[illegible]	79	41	9	13	58
	77	69	65	53	52
VENEZIA	16	4	13	47	52
	113	95	80	62	56

IL [illegible] CI [illegible]

[illegible]bi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in [illegible]denza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di R[illegible]:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Pa[illegible]

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

[illegible] ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 2 combinazioni — 78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 / 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71

L. 6650 7 combinazioni — 1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche con [illegible]

L. 218.200 224 combinazioni
- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69
- varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

Al Politeama Genovese con André La Roche e Aurora Banfi. Regia di Filippo Crivelli

Mago di Oz: Tony Dallara, Leone Fifone

Il libro compie cent'anni; il musical torna in scena

GENOVA

Dopo i tantissimi successi musicali, arriva un musical, per un Tony Dallara, più che mai in forma, nientemeno che in ver[illegible] «Mago di Oz». Il celebre musical, tratto dal libro [illegible] Frank. L. Baum che ha appena compiuto un secolo di vita e [illegible] grandi successi in tutto il mondo debutta infatti questa sera alle 21 al Politeama Genovese.

A portarlo in s[illegible] è la compagnia di Andrè La Roche, Arianna, Tony Dallara, Gabriele Villa, Igino Massei, Laura Iuri, con Piero Baldini e la partecipazione di Aurora Banfi.

Tutti bravissimi interpreti, ma a suscitare maggiore curiosità è sicuramente la presenza nel cast [illegible] mister «Ghiaccio Bollente» e «Romantica», «Come prima» e tanti altri success[illegible]. Fra l'altro, proprio «Come prima» offrì a dicembre lo spunto alla Regione Liguria e all'Azienda di Promozione Turistica In Liguria per una campagna pubblicitaria con l'obietti[illegible] di tranquillizzare i turisti delle festività sul dopo alluvio[illegible] Nel senso che tutto era tornato «come prima», appunto. [illegible] che «più di prima» la Liguria era pronta a riceverli in albergo, a casa, al ristorante, nelle spiagge.

Questa edizione italiana, allestita dal regista Filippo Crivelli, nasce appunto dal centenario del libro. Partendo dall'ultimo adattamento musicale elaborato per il famoso film del 1939 con Judy Garland, la produzione italiana lo ha arricchito di altri arrangiamenti, privilegiando naturalmente gli indimenticabili motivi originali di Harold Arlen e E.Y. Hamburg per dare un ritmo vertiginoso e più moderno allo svolgimento della storia di Dorothy Gale.

Autore dei nuovi arrangiamenti è Valeriano Chiaravalle che ha costruito una colonna sonora variatissima, ma fedele al copione. Quanto ai numerosi messaggi che «Il Mago di Oz» vuole inviare attraverso il [illegible] autore e ai simboli e alle metafore che si possono ricavare anche in questa versione musicale, non basterebbe una tavola rotonda. Per ora, meglio andare a vedere lo spettacolo, che a Milano e e in altri teatri italiano si è presentato come un allestimento giovane, allegro e colorato dove la scomposizione degli elementi scenografici creati da Emanuele Luzzati, l'ironia fantasiosa delle maschere e dei costumi di Santuzza Calì e le coreografie acrobatiche e imprevedibili di Andrè La Roche diventano gioco [illegible] sorpresa.

Il cast: Tony Dallara è il Leone Fifone

Una fiaba moderna, molto adatta soprattutto ai bambini. La storia è quella [illegible] Dorothy, una bambina che in seguito [illegible] un violentissimo ciclone, viene trasportata con tutta la [illegible] in un modo di sogni popolato da strani personaggi da nomi buffi e dai vestiti stravaganti, da animali parlanti e da alberi animati. In compagnia di [illegible] spaventapasseri, di un uomo di latta e di un leone, tutti alla ricerca di [illegible] stessi e della propria identità, Dorothy intraprende un viaggio fantastico, attraverso sorprese di ogni tipo.

«Il Mago di Oz» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima, 18 marzo. I prezzi dei biglietti per assistere allo spettacolo va dalle 28 mila alle 49 mila lire, a seconda «dei giorni e del tipo di posti». (m. b.)

stasera

AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR Tel. [illegible]
Aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale
Molto rumore per nulla
in programma giovedì 22 e venerdì 23 marzo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Rapimento e riscatto
Orario 20,10-22,40
Lire [illegible]-7000

DANTE. Tel. 0183-293620
Caruso, zero in condotta.
Orario 20,30-22,40
Lire 8000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Prima o poi mi sposo.
Orario 20,30-22,40
Lire [illegible]

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930.
Cineforum
Dancer in the dark.
Ingresso con tessera

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Tel. 0184-43440
Oggi riposo

BORDIGHERA

[illegible]. Tel. 0184-261955.
Rassegna film d'essai
[illegible] d'estate.
(Quello che le donne vogliono)
Orario: 20,30-22,30
Informazioni anche [illegible] sito www.bordighera.it

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. [illegible].
Oggi riposo

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel 0184-252872.
Oggi riposo

SANREMO

[illegible]N. Tel. 0184-506.060.
Traffic
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Caruso, zero in condotta.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi [illegible] spett. pom. [illegible] al venerdì [illegible] mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Billy Elliot
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire [illegible] (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060.
[illegible] riscatto.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pom. dal lunedì [illegible] venerdì e mercoledì tutto il giorno Lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
Concorrenza sleale.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. [illegible] 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
Prima o poi mi sposo.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597820.
Chocolat.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]. Tel. 0184-507 070.
Hannibal.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

nelle sale di

SAVONA

[illegible]

[illegible]. 0182-540.263
[illegible]raffic
Or.: ore 20-22,30
Lire 10.000; 5000

RITZ. Tel. 0182-540.427.
Prima o poi mi sposo
Or.: 20,30-22,30.
Lire [illegible]

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419.
L'ultimo bacio
Ore 20,30-22,30.
Lire 10000-6000

[illegible] Tel. [illegible]
Billy Elliot
Or.: 20,15; 22,30.
[illegible]

[illegible]

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Or.: 16-21.
Lire 10.000-8000-6000

[illegible]

GIOIOSA
OGGI RIPOSO
Or.: 15,30-18-20,30-22,45
[illegible]

Due spettacoli per le scuole con Maison des Hirondelles [illegible] Archivolto

Cavour, in arrivo il Teatro Ragazzi

Il ciclo scatta giovedì mattina con «La cicciona»

IMPERIA

Il Cavour si apre agli scolari delle elementari e delle medie della provincia. Accade per il miniciclo «Teatro Ragazzi Vagabondo», promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e organizzato dalla Maison des Hirondelles, con [illegible] collaborazione del Teatro dell'Archivolto di Genova e del Circolo Arte e Gioco di Imperia. Nel programma, due spettacoli: «La cicciona», storia di un'amicizia in un teatrino di Liguria, in sc[illegible] giovedì mattina alle [illegible] alle 11, e «Matilda e gli adulti cattivi», che sarà proposto il 19 aprile alle 10,30.

«La cicciona», entrato stabilmente a far parte [illegible] repertorio della Maison des Hirondelles, [illegible] stato liberamente tratto dal racconto «La donna in cornice» di Stefano Delfino (è uno dei 13 della raccolta «Dundindei?»), una storia che si sviluppa tra i carrugi di uno dei tanti paesi balneari della Riviera. Al centro di essa, Scia Tilde, l'anziana matrona che vive alle finestra e Santin, il bambino curioso. Ne sono protagonisti Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi.

«Matilda e gli adulti cattivi» è invece un omaggio alla vita e all'opera di Roald Dahl, con adattamento e regia [illegible] Giorgio Scaramuzzino. Le musiche sono di Paolo Silvestri, gli interpreti sono Riccardo Ballandi, Elena Dragonetti e Beatrice Schiros. (e. f.)

Corrado Parodi e Lauretta Dal Cin ne «La cicciona»

CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA
CHE VALE FINO A SEI MILIONI
Ramello
La Firma

Giornata più che positiva per i blucerchiati, anche grazie ai risultati altrui

Samp, com'è forte il profumo di A

Luiso e Flachi hanno «matato» il Cittadella

Mutarelli ha realizzato di testa il prezioso gol grazie al gol il Genoa è uscito imbattuto da Venezia: dopo l'arrivo di Scoglio in panchina i rossoblù non hanno ancora perso, ottenendo una vittoria e tre pareggi, e per di più giocando tre volte su quattro lontano dal campo di Marassi

Giancarlo Scarlozzoni
GENOVA

Flachi ha realizzato il 2° gol della Samp

La coppia d'attacco Luiso-Flachi va a bersaglio, e la Sampdoria torna a respirare il dolce profumo della serie A. Gigi Cagni [illegible] aveva [illegible] avuto dubbi, neppure nei periodi più bui e dopo il brusco rivoluzionamento operato a gennaio, sulle potenzialità della sua squadra. Ora il [illegible] compito è di fare il pompiere, evitare i facili entusiasmi.

«Siamo tornati nella posizione che ci compete, ma il difficile viene proprio ora: in futuro non dovremo più commettere determinati errori che ci [illegible] costati punti pesanti. Andremo ad affrontare otto spareggi, otto partite che non dovremo assolutamente fallire», dice Cagni il giorno dopo la netta e agevole vittoria sul Cittadella.

Affermazione dei blucerchiati che è strettamente legata a tutta una serie di buoni risultati provenienti dagli altri campi, ad iniziare dal «ringraziamento» dovuto ai cugini del Genoa. «Il Crotone, vincendo a Piacenza nell'anticipo, si è riportato sulle sette di [illegible]: [illegible] sono otto le società che puntano alla serie A. Il Chievo sembra rallentare, ma ha un vantaggio tale... Cosenza e Venezia hanno "soltanto" pareggiato in ca[illegible] in passato era accaduto pure a noi, sono [illegible] li che in questo periodo della stagione potrebbero risultare molto significativi. Domenica andremo a Cagliari, contro una squadra molto pericolosa perché gli isolani hanno ormai perso il treno promozione, [illegible] cercheranno di ottenere un risultato di prestigio. Partita da preparare molto bene».

Il portiere blucerchiato Sereni è imbattuto da oltre tre partite, quindi i veri miglioramenti si sono avuti nel reparto difensivo, e tutta la squadra ha tratto giovamento da tale situazione. «Il fatto che nelle ultime giornate la difesa abbia concesso poco spazio alle punte avversarie significa che tutta la squadra è cresciuta, è maturata a livello mentale oltre che fisico. Contro il Cittadella soltanto nel quarto d'ora iniziale abbiamo lasciato il comando del gioco agli [illegible]ri, poi abbiamo giocato... da Sampdoria», aggiunge l'allenatore blucerchiato.

Cagni lo psicologo, quando la serie delle domande è ormai esaurita, e torna lui su un argomento forse passato in secondo piano domenica, nell'euforia per la riconquista della [illegible] A». «Contro il Cittadella ho dovuto fare accomodare in tribuna due giocatori validi come Cucciari e Sanna, questo perché il regolamento attuale [illegible] prevede più di tot uomini in panchina. Una regola che andrebbe rivista, magari subito, visto che intanto le regole ci sono e poi non [illegible] rispettate...». Chiaro il riferimento al caso-Mancini, che ha trovato tutti gli allenatori compatti nel condannare la scelta operata da Petrucci, presidente della Federcalcio. [illegible] questo anche al di [illegible] dell'affetto che l'ambiente [illegible] a nutrire per un personaggio come il «Mancio», autentico simbolo della stagione più dorata e vincente di sempre della Samp.

Ed il Genoa «respira» Scoglio

Quarto risultato utile consecutivo per una squadra dal volto nuovo

Danilo Sanguineti
GENOVA

Con Scoglio [illegible] si perde. Anche a Venezia il Genoa [illegible] la classifica, ottenendo il sesto punto della gestione Scoglio. Un punto d'oro soprattutto [illegible] si tiene conto che le concorrenti del Grifone nella [illegible] alla salvezza hanno tutte fatto punti, ed alcune hanno ottenuto risultati incredibili (vedi Ravenna che pareggia in casa della capolista Chievo, e il Treviso che vince a Salerno). La lunga giornata del Genoa a Venezia era iniziata [illegible] un volantinaggio sotto [illegible] del presidente Dalla Costa a Mestre da parte di un gruppo di ragazzi dell'«Ottavio Barbieri» e dei «Vecchi Orsi». L'esordio in tribuna d'onore di Dalla Costa al Sant'Elena, lo stadio in cui da ragazzo andava a fare il tifo in curva, è [illegible] guastato da questa particolare forma di contestazione dei tifosi, stufi delle promesse del presidente. La piazza rossoblù, insomma, non esplode solo grazie al carisma e ai continui successi del Professore.

Guai se non ci fosse un personaggio così. A Venezia il Genoa rivitalizzato da Scoglio, ha giocato alla pari con una delle grandi protagoniste di questo campionato di [illegible] B. «Abbiamo finito all'attacco, nel recupero abbiamo addirittura avuto [illegible] Codrea la palla per vincere la partita», attacca Scoglio, e subito dopo dà fuoco alla miccia: «Se il campionato [illegible] adesso mi sentirei di sostenere che nella corsa alla A ci saremmo anche noi». È in gran forma anche dialettica, il Professore, e non raccoglie qualche piccola provocazione che in sala stampa, qualcuno cerca di portargli. «Ormai [illegible] in andropausa, chiedo solo di vivere sereno. Però vorrei che fosse chiaro a tutti che ho fatto una scelta importante lasciando una Nazionale con la possibilità di disputare un campionato del Mondo. Non vengo certo qui a farmi prendere in giro. Do rispetto, ed esigo rispetto».

A proposito della querelle Scoglio-Federcalcio tunisina, a dodici giorni dalla partita in trasferta contro il Marocco, de[illegible] per la qualificazione ai finali di coppa d'Africa, la nazionale tunisina è ancora senza allenatore. Si è infatti rivelata difficile la ricerca di un successore del Professore dimessosi il primo marzo per potersi dedicare al Genoa. Più volte annunciato come imminente, il reclutamento del tedesco Eckhard Krautzun, da poco esonerato dal Magonza, è poi diventato oggetto di trattative complicate, essendosi il possibile nuovo Ct rifiutato di collaborare con [illegible] staff tecnico prescelto dalla Federcalcio tunisina. La stessa federazione, ha rivelato la stampa locale, voleva imporre [illegible] due assistenti tunisini. Ma il Ct voleva assistenti tedeschi. Sarebbe stato raggiunto poi [illegible] accordo di compromesso: un tedesco e un tunisino.

Altrettanto difficile [illegible] la trattativa sull'aspetto finanziario e sulla durata [illegible] contratto. L'accordo finale che secondo i giornali dovrebbe essere firmato mercoledì prevede uno stipendio doppio di quello di Scoglio per un periodo di tre mesi e un contratto a lungo termine se la Tunisia [illegible] sarà qualificata ai prossimi Mondiali e alla fase finale [illegible] Coppa d'Africa 2002. Il Professore fa finta di niente, ma sulla vicenda i fatti sembrano dimostrare che aveva ampiamente ragione. [illegible] poi rilancia sulle [illegible] capacità taumaturgiche. Gli piace dire che i suoi «respirano Scoglio» e sostiene di non potersi permettere di [illegible] squalificato: «Per [illegible] correre rischi faccio dare gli ordini ad Onofri. Una sola volta a Venezia mi sono agitato, e subito il quarto uomo è venuto a richiamarmi. Sono nel mirino...».

Tengono banco i commenti del dopo-derby, mentre la Cairese incamera un buon punto e pensa al recupero

La riscossa della Loanesi ha fatto tremare il Vado

Albenga, Fontana accusa l'Entella: «Sta regalando punti a chi vuole»

Ennio Fornasieri

Eretta si è arrabbiato, ma il pari è buono

Il Vado supera indenne l'ostacolo Loanesi ed allunga di un punto sulla rivale Fo.Ce Vara. Pareggi esterni importanti per Cairese ed Albengacisano.

[illegible] La capolista [illegible] la vede proprio brutta: sotto di due gol dopo 40 minuti di gioco e [illegible] una prestazione pessima della difesa. Poi la «svolta» con l'autorete del loanese Piccini che, nel recupero del primo tempo, riapre la partita. Tante polemiche poi sul pareggio vadese viziato da un evidente posizione di fuorigioco di Alfano, che solo chi [illegible] in linea perfetta ha il diritto di giudicare. A questo si unisce una direzione cervellotica e non all'altezza del genovese Iacopino che, rendendosi conto dell'errore, fischia cose allucinanti soprattutto contro la formazione di Eretta. Il parere di Cristian Pennone: «E' stata una grande Loanesi che ci ha messo in difficoltà, lo sapevo che sarebbe stata una partita difficile. La [illegible] positiva sta nel punto che ci consente di allungare sul Fo.Ce». Il bomber Prestia: «Abbiamo regalato due reti, e poi è arrivata la reazione, ma non è stato certo il Vado delle ultime domeniche». Mister Eretta è molto arrabbiato: «Ci è andata bene ed abbiamo rischiato [illegible] grosso. Il centrocampo ha patito le [illegible] di Minasso, Bonadies e Ranieri ma questo non può [illegible] un alibi per i madornali errori difensivi che abbiamo commesso. La "reazione del perdente"? E' facile tirarla fuori quando sei sotto di due gol, ma è inaccettabile per una squadra di vertice [illegible] la nostra».

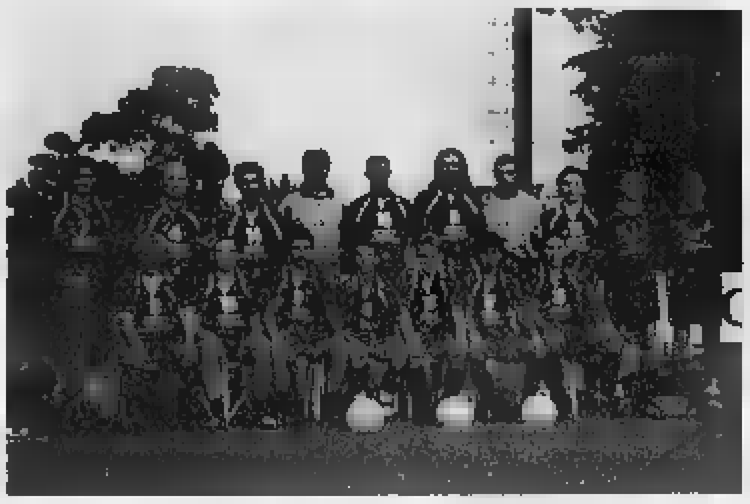
LOANESI Un sorriso venato di amarezza accompagna la disamina di Fulvio Piovano. Il malato è guarito ma ci [illegible] parecchie cose sulle quali recriminare per questo derby che la Loanesi poteva vincere. «Abbiamo dimo[illegible] che, a certi livelli ed a ranghi completi siamo una buona squadra e che il secondo posto di un mese fa era meritato. Purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo gli infortuni, ma ripeto quando siamo al completo ci sentiamo all'altezza di tutti. Sulla partita? Detto con coscienza, siamo stati penalizzati dalla direzione di gara, perlomeno nell'episodio del loro pareggio. La posizione irregolare è stata evidente: un fatto simile non mi può rendere contento, [illegible] perchè sono stufo di subire certe cose. Se invece analizzo la partita ho di che essere felice, perchè ho visto una bella Loanesi. Per questo dico che il punto mi sta stretto e credo di non esagerare nell'affermarlo». Il presidente Antonello Fadda: «Sono stato espulso perchè ho chiesto all'arbitro di far entrare il massaggiatore, visto che c'era Valentino a terra dolorante e lui lo ignorava. Sono [illegible] allontanato anche perchè sul fuorigioco di Alfano che ha propiziato il loro 2-2, gli ho detto di mettersi gli occhiali. Comunque la Loanesi non ha niente contro il Vado che ha fatto la sua partita, siamo arrabbiati con la terna arbitrale che non è stata all'altezza di questo derby. Certo che sul 2-0 credevo fosse fatta poi il nostro autogol e il loro gol irregolare ci hanno castigato immeritatamente».

[illegible] Per due volte in svantaggio e per due volte riaggancia il Baiardo (2-2), così il teorema di Michelini che aveva detto «Chi segna per primo vince...», è stato smentito dai fatti. Il parere del tecnico: «Un campo impossibile ha agevolati i genovesi nel loro modo di interpretare la gara, ma questo lo sapevamo. Diciamo che il nostro portiere non ha mai fatto una parata che si possa considerare tale. Cairese brutta nel primo tempo e reattiva nella ripresa. Alla fine abbiamo anche rischiato di vincere e non avremmo rubato nulla. Ora pensiamo al recupero di mercoledì con la Samm, una vittoria sarebbe fondamentale».

[illegible] Un punto conquistato sul terreno della Sammargheritese (0-0) che soddisfa il tecnico Fontana: «Un terreno vergnoso ma ormai lo s[illegible] tutti ed un punto buono per noi, anche se abbiamo dovuto fare i conti con un arbitraggio scandalosamente casalingo. Ci sono state due occasioni per parte: [illegible] bravo al nostro portiere Novellino che ha sostituito nel migliore dei modi lo squalificato Siracusa. I risultati delle altre? Confermo il mio pensiero, l'Entella regala punti a chi vuole, è un indecenza e sta falsando il campionato».

[illegible] PROGRAMMA IL FUTURO

E' la diciottesima sconfitta in campionato. [illegible] per l'Argentina Arma, in Eccellenza, [illegible] più. Neppure quando arriva, com'è accaduto domenica, contro la Bolzanetese, penultima in classifica. Perchè, ormai, l'Argentina Arma guarda, obbligatoriamente, al futuro. Che sarà in Promozione e che, nelle intenzioni della società, dovrebbe essere un futuro [illegible] l'ambizione di ritornare in fretta in Eccellenza per tornare ad essere, come in questi ultimi anni, la terza forza del calcio provinciale. I rossoneri che vanno in campo la domenica assomigliano soprattutto ad una formazione giovanile, sempre più infarcita di «baby» per verificare le forze a disposizione. Domenica, tra i pali, ha [illegible]dito il portiere Campodonico, classe 1983. Un altro dei tanti giovani in campo. Che [illegible] sfuggono, ahimè neppure loro, all'incredibile andamento di questa stagione: anche il giovanissimo D'Attanasio, schierato nelle partite scorse, si è infortunato ed è ingessato. (b. m.)



La Loanesi, qui al gran completo nella foto ufficiale, ha messo tanta paura al Vado

---

PROMOZIONE

Mentre il Finale vede rispuntare il «babau» Mignanego, tiene banco la lotta per non retrocedere

L'Alassio annaspa, il Legino si morde le dita

Nicolosi: «Noi e il Pietra, gran partita. Impossibile essere sul fondo»

Mentre il Finale cede lo scettro del comando al Mignanego in coda l'Alassio, neopromosso, è ad un p[illegible] dalla retrocessione dopo la sconfitta interna col Pietra Ligure. Per il presidente Franco Nicolosi la situazione adesso è davvero difficile: «Siamo del gatto? Ma no, forse [illegible] no. Se giochiamo con la grinta di domenica possiamo ancora sperare. Il guaio è che non abbiamo continuità, giochiamo una partita su alti ritmi e poi crolliano in quella successiva».

Poi prosegue: «Domenica abbiamo perso al sesto minuto di recupero. Penso siano poche le squadre in grado di avere questo onore. Però mi domando [illegible] cosa: noi e il Pietra, giocando così bene, come possiamo essere così in basso?». Chi invece litiga con la fortuna è il Legino che adesso attende con ansia il match di domenica prossima sul campo del Via dell'Acciaio per un autentico scontro-salvezza.

Afferma, quasi rassegnato, il presidente Carella: «Nelle ultime tre partite meritavamo nove punti. Ne abbiamo fatti due. Eppure [illegible] Ligorna, Bragno e Corniglianese siamo stati noi a fare la partita, a [illegible] il maggior numero di occasioni. Ma quest'anno tutto gira al contrario. Pazienza, bisogna crederci fino in fondo anche se la situazione è veramente difficile». Un'occhiata a domenica prossima con Quiliano-Ventimiglia e Finale-Ligorna al centro dell'attenzione. E il Mignanego attende il Bragno in una partita che può riservare sorprese. (g. o.)

IL [illegible] LA GOLFODIANESE RIALZA LA TESTA

No, non sembra proprio l'anno del Ventimiglia. Neppure lo sprint dell'era-Fortugno pare sufficiente a salire sul carro promozione. Lo 0-0 di domenica nel big-match contro la capolista Finale ha lasciato il segno: perchè il Finale resta a «più 3» ed il Mignanego, vittorioso a Masone, è addirittura a «più 5». Si può ancora sperare nella promozione? «Abbiamo il dovere di crederci - dice mister Fortugno - Ci sono ancora [illegible] partite e può succedere di tutto. Noi ci sia[illegible]. Un Fortugno soddisfatto per la prova della sua squadra («Ha lottato fino in fondo», dice) che, all'81', aveva avuto la grande occasione: [illegible] rigore concesso ai biancorossi, tirato da Gatti, è stato parato dal bravissimo portiere avversario. Gatti, in genere, dal dischetto non perdona. In questa stagione era già andato in gol sette volte dagli undici metri. L'errore è arrivato proprio quando non avrebbe dovuto arrivare. Peccato per il pubblico, numerosissimo, che ha affollato il «Morel» come [illegible] succedeva da anni. «Dobbiamo ringraziare la città per questa dimostrazione di affetto che ci impone di lottare fino in fondo», assicura il d.s. giallorosso Nicola Veneziano. ha pareggiato, invece, la Carlin's Boys con il Via dell'Acciaio in un match rovinato da una infelice direzione arbitrale (espulsi ed ammoniti a raffica). ha vinto (3-1 all'Arenzano) la Golfodianese. «L'importante era finire nel modo migliore il ciclo di ferro», dice l'allenatore Alfredo Bencardino. (b.m.)

PRIMA CATEGORIA

In zona retrocessione è diventata molto critica la situazione del Portovado

Anche la Carcarese è ritornata in corsa dopo la giornata nera delle «grandi»

Oltre alla quarta sconfitta del Varazze il girone A di Prima categoria ha offerto diversi spunti interessanti nella ottava di ritorno. Come la caduta della Riviera dei Fiori (5-3) contro l'Ospedaletti in un match analizzato dal direttore sportivo degli sconfitti Vitasovich: «Tutto era iniziato per il meglio, poi si è spenta la luce. L'Ospedaletti, con un Cavalcante in giornata smagliante, ha rovesciato il risultato e noi [illegible] siamo stati in grado di recuperare. Peccato davvero visti gli altri risultati della giornata. Comunque i giochi sono ancora aperti».

Anche l'Altarese non riesce a trarre benefici dal ko serale dei nerazzurri. La compagine di Trimboli subisce un pesante 2-0 dalla Carcarese che, a sua volta, torna in corsa per il vertice. Match analizzato dal dirigente Franco Coppa: «Partita bruttina dal lato tecnico, con squadre che hanno costruito poco sotto il profilo del gioco. A decidere sono stati due rigori, peraltro evidenti, il primo dei quali in avvio di match». Prosegue [illegible] onestà Coppa: «E' stata una brutta giornata, considerato anche il comportamento di alcuni nostri tifosi non certo da approvare». La domenica ha registrato anche la vittoria del Borgio a Bordighera e la decima sconfitta del Portovado. La compagine di Bovero è a un passo dalla retrocessione e deve assolutamente conquistare l'intera posta con il Bardineto, domenica prossima. (g. o.)

[illegible] DAL FINALE ESPLOSIVO

Con un finale esplosivo il Pontedassio ha impedito al Varazze di chiudere il discorso promozione [illegible] largo anticipo e, riaperto il campionato, Massa e compagni si godono il successo ottenuto nel posticipo del «Ciccione». Soddisfatto, ma come sempre pacato, il tecnico dei biancazzurri di valle Impero, Ettore Gazzano: «Il 2-0 è un risultato importante, contro una signora squadra, ben organizzata in ogni reparto. I miei ragazzi hanno il merito di esser riusciti a sfruttare al meglio il gol del vantaggio, raddoppiando quando ancora il Varazze cercava di raccogliere le idee». Non nasconde la gioia, invece, il presidente Fabio Ramoino: «Siamo stati eccezionali, concentrati e spietati». Sul fronte nerazzurro la sconfitta brucia, soprattutto perchè maturata negli ultimi 4': «Il pareggio sarebbe stato più giusto. Dopo il rigore l'espulsione di Garzero ci ha costretto a scombussolare la squadra e il Pontedassio ne ha approfittato». (l. a.)

L'arbitro Angiuoni, qui contestato dai biancoblù, a Valenza ha «colpito» [illegible]

Serie D, Tufano commenta lo 0-2 di Valenza: «Siamo vivi, e lo dimostreremo»

Ora il Savona ricomincia da Cuneo

Domani il recupero che decide la stagione

CONTROPIEDE

E' chiaro: soli contro tutti

NON c'è tregua. Il Savona perde a Valenza una partita in cui poteva accadere di tutto - e in effetti di tutto è accaduto - ma conserva [illegible] chance di arrivare alla C2. La Sangiustese è caduta a Borgomanero, e in caso di vittoria domani a Cuneo i biancoblù tornerebbero in vetta, al fianco dei torinesi e degli orafi.

[illegible] di tutto, si diceva, in effetti è accaduto. L'arbitro Angiuoni, ad esempio: ma perché mai rimandarlo a dirigere il Savona dopo i guai combinati al Bacigalupo col Derthona? La cecità, o peggio la scelta oculata dei vertici arbitrali, non lascia sereni. Si [illegible] auspicata, alla vigilia, una direzione sontuosa. Lasciamo stare.

Altro fronte che fa discutere, la reazione [illegible] clan valenzano al tipo di tifo biancoblù. Gli Ultras hanno seppellito di fotocopie di bigliettoni la panchina rossoblù. Chi di dovere, l'ha presa malissimo. Scarsa capacità di accettare l'ironia, o cos'altro? Forse che avrebbero fatto meglio razzi o sassate? Che da tempo si parli di curiose amicizie fra squadre piemontesi al mo[illegible] topico non è un mistero. Che qualcuno si arrabbi così tanto per una goliardata, sa tanto di sottolineatura... [r. bg.]

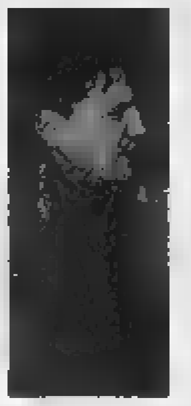
Roberto Baglietto

[illegible]

«Appuntamento a Cuneo». Non ha dubbi, Felice Tufano tecnico del Savona, il giorno dopo Valenza. Biancoblù battuti 2-0, biancoblù più che mai nel momento topico della stagione, ma comunque e sempre in orbita primato. Da neopromossi. E se vincono domani a Cuneo nel recupero, in vetta assieme alla Sangiustese e appunto alla Valenzana.

«Gli episodi ci hanno condannato», dice Tufano tornando a Valenza. Alla faccia degli episodi. Un gol inesistente, quello dell'1-0 per gli orafi. Ammesso da tutti, perfino [illegible] «nemici» blaugrana. «C'è chi in campo, tra i giocatori piemontesi, l'ha detto chiaro ai nostri. La palla non era entrata», rivela Claudio Strinati.

E qui torna d'attualità il signor Angiuoni. Arbitro - si dice - ben più che emergente. Diresse Savona-Derthona, [illegible]



Nonostante la sconfitta, il tecnico del Savona, Felice Tufano, è pronto a rilanciare: «La squadra mi è piaciuta, siamo ancora in corsa e lo dimostreremo [illegible] dal recupero di domani a Cuneo»

tro al vertice in apertura di girone di ritorno. Vide, forse solo lui, il rigore che diede agli ospiti l'1-1. A Valenza non ha visto un tubo. Ci ha pensato un guardalinee («In posizione più infelice della sua», annota Strinati) a spingerlo a convalidare il gol della Valenzana che gol [illegible]. Certo sfortunato, l'Angiuoni, e ancor più certamente predestinato: pare che dopo Savona-Derthona sia stato bloccato per un mese dai suoi dirigenti, e poi riciclato prontamente per Valenzana-Savona. Boh.

Ma è sempre ora di Savona, si sa. Si torna in campo domani. A Cuneo, un recupero teoricamente importante solo per i biancoblù. Però, Radio Fante avverte: i biancorossi «aspettano» gli uomini di Tufano. Perché? La classifica non pare offrire loro grandi opportunità. «Prestigio», si dice. E poi, all'andata quando i piemontesi violarono il Bacigalupo, pare ci siano state reciproche promesse di «rivedersi»...

Così Tufano: «Me l'aspettavo, in qualche modo si può dire che già lo sapevo. Pace. D'altronde, [illegible] da troppo tempo nel Savona per non sapere che funziona così. Ci aspettano dappertutto. Un Cuneo in più o in meno non cambia niente. E' il prezzo del blasone, a meno che non ci siano altri fattori. [illegible] quelli non voglio nemmeno parlare».

Ne parlano però gli Ultras, tirati in ballo nelle interviste [illegible] dopopartita di Valenza dal clan orafo: «Noi ci vergogneremmo, ad avere tifosi così». Risposta di Giampaolo Pellegrino, capo storico del tifo biancoblù: [illegible] noi ci vergogneremmo ad avere certi dirigenti. Gente che nel '98 ha dato l'anima per far retrocedere il Savona. La nostra memoria è storica, [illegible] fa sconti».

Ma cos'ha scatenato la reazione valenzana? Semplice: i supertifosi [illegible] hanno fatto piovere sul capo dei massimi dirigenti piemontesi, domenica, una valanga di fotocopie di biglietti da mezzo milione di lire. Un messaggio tutt'altro che subliminale. Ma anche ironico, non violento. A Valenza l'hanno preso male. «Problemi loro. Evidentemente hanno la coscienza sporca», ha chiosato Pellegrino.

Fin qui la tensione post-partita. Ma l'analisi tecnica, [illegible] sul fronte del match ormai in archivio, sia su quello che attende i biancoblù a Cuneo, domani alle 15, non può che toccare [illegible] Tufano: «Con la Valenzana la squadra mi è piaciuta, ci sono problemi ma possono esser risolti». L'espulsione di Biffi? «Gli parlerò. Certo, ci ha creato problemi». A Cuneo, sembra certo, mancherà. «Abbiamo altre soluzioni». Alcuni uomini-chiave sono apparsi affaticati... «Normale. Tirano la carretta da tanto. Ma reagiranno, perché [illegible] grandi giocatori».

Fronte tecnico e tattico. Perché Lamberti fuori? Tufano: «Scelta tecnica, e meglio tattica. Appunto. Volevo coprirmi, e spingere sulle fasce coi cursori. Poi avrei potuto inserire Lamberti, ma l'andamento del match l'ha impedito. E attenzione: parliamo di uno dei giocatori su cui conto di più, e per il quale ho grande stima. Come su quelli che di recente hanno [illegible] meno del previsto. [illegible] sicuro che li rivedremo al massimo molto presto. Spero subito».

Francesco Ghigliazza, l'umiltà in Paradiso

Parla il tecnico che ha salvato la faccia all'Imperia

Luca Amoretti

IMPERIA

Pacato, tranquillo e soprattutto umile. Francesco Ghigliazza, tecnico dell'Imperia, ha assunto il suo ruolo di traghettatore con grande impegno e le prestazioni sciorinate dai nerazzurri nelle ultime domeniche [illegible] fanno che confermare l'impressione positiva che il giovane allenatore imperiese dà del suo lavoro, in una situazione difficile, per classifica e contestazioni varie.

Uno dei protagonisti del derby, di un risultato positivo [illegible] tutti chiedevano [illegible] nel quale pochi speravano, è proprio lui, oltre, ovviamente, al goleador Della Bianchina. Ghigliazza, però, mantiene invariato il [illegible] aplomb, anche se [illegible] nasconde la soddisfazione per una prestazione positiva che va oltre il risultato: «Abbiamo ottenuto il primo punto nel girone di ritor[illegible]. E' importante per il morale, purtroppo non per la classifica. La squadra ha dimostrato di avere carattere, contro una Sanremese che, pur essendo una formazione di ottima qualità, non ci è mai stata superiore nel corso della partita».

L'allenatore nerazzurro, al [illegible] primo derby, sottolinea ancora la prova dei suoi giocatori: «Potevamo forse vincere, ma sbollita la tensione del match siamo ben contenti del pareggio. Il derby si è rivelato importantissimo sotto l'aspetto psicologico: la reazione d'orgoglio che ha portato al pareggio di Della Bianchina è la prova che nel carattere della squadra ci

Della Bianchina: sua la rete nerazzurra

[illegible] le caratteristiche giuste per ottenere ancora qualcosa di buono in questa disgraziata stagione. I giocatori sono legittimamente al settimo cielo per quanto hanno fatto vedere, per esser[illegible] finalmente riconciliati [illegible] il pubblico nerazzurro».

L'effetto-derby non finisce qui per Ghigliazza: «Il punto guadagnato, la qualità di gioco espressa [illegible] un premio anche per chi ha sempre creduto in questo gruppo e specialmente per il presidente che non manca mai di farci sentire il suo appog[illegible] e la sua presenza, neppure quando le nostre prestazioni lo hanno profondamente deluso. Per questo motivo gli abbiamo dedicato la partita, sperando di regalargli ancora delle soddisfazioni».

E se sul campo il futuro dell'Imperia si chiama Borgosesia, prossimo avversario dei nerazzurri in un match che potreb[illegible] offrire [illegible] opportunità di ripresa, sul piano dirigenziale l'ambiente sembra [illegible] Milo Durante, in un recente passato polemico con la città accusata di averlo lasciato solo, ha [illegible] d[illegible] di proseguire sulla [illegible] strada con l'obiettivo di ricostruire, dalle ceneri dello sfacelo nerazzurro, una realtà vincente, disposto, comunque, a intavolare trattative con chi eventualmente volesse avanzare proposte serie di acquisto della società. Non sarà facile, ripartendo dall'Eccellenza, ma Durante vuole provarci e parla persino di un ritorno, a medio termine, tra i professionisti.

Il pareggio nel derby può quindi essere interpretato, [illegible]za lasciarsi andare ad entusiasmi eccessivi e forse fuori luogo, [illegible] segnale, importante per chi alla domenica veste [illegible] casacca spesso infangata dai risultati di due stagioni disastrose, fondamentale per chi durante la settimana deve lavorare per restituire al club nerazzurro la dignità perduta. E' una piccola fiammella di vitalità e di speranza alla quale si aggrappa [illegible] da mesi sostiene una squadra a lungo alla deriva, che soltanto [illegible] dirigenza accorta, decisa a non ripetere errori già visti e disposta a molti sacrifici potrà forse rilanciare nel calcio che conta.

Cichero: «Non c'è delusione»

Il tecnico biancazzurro sottolinea l'equilibrio di un girone anomalo

Bruno M[illegible]

[illegible]MO

Nell'immaginario dei tifosi la doppia sfida contro Rivoli e Imperia (25 punti in due, contro i 33 della Sanremese da sola) dovevano portare, ai biancazzurri di Luigi Cichero, quel bottino di [illegible] punti che avrebbe proiettato la squadra [illegible] al traguardo-salvezza anche in chiave matematica. A conti fatti non è stato così. Per carità, la classifica biancazzurra rimane «blindata» con sei squadre alle spalle e tredici lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima - solo un cataclisma potrebbe compromettere qualche cosa - ma la doppia sfida con Rivoli e Imperia ha portato solo due punticini (0-0 con i piemontesi, 1-1 nel derby di domenica al «Ciccione»). Piccoli e importanti, perchè sono ulteriori passi [illegible] la salvezza. Ma non è stato quel deciso salto in avanti che la classifica, numeri alla mano, avrebbe autorizzato a pensare. Colpa di una Sanremese non troppo in condizione? «Colpa di un campionato che esprime questi valori. - spiega Luigi Cichero, allenatore matuziano - In questo girone ci sono solo tre o quattro squadre in grado di piazzare il colpo del ko quando vogliono. Le altre, [illegible] volta superata la fase iniziale del torneo dove si pagano magari limiti di preparazione, sono molto equilibrate. Mi aspettavo un'Imperia con lo spirito con cui ci ha affrontato. Era un'illusione pensare di poterla travolgere. C'è molto equilibrio. Sabato avevo visto Sestrese-Cuneo, altra sfida tra squadre in posizione ben diversa ed è finita 0-0. Il Cuneo ha sofferto, proprio come noi ad Imperia». Anche se, poi, mister Cichero, a differenza di qaunto aveva fatto sette giorni prima contro il Rivoli, ha «assolto» pienamente la squadra: [illegible] visto una Sanremese viva, che ha lottato fino in fondo, che ha cercato di far gioco, di opporre la costruzione di schemi ad un avversario che ci ha opposto soprattutto una gran foga. Io sono molto soddisfatto e considero il punto conquistato nel derby molto importante. Il pareggio è giusto. L'Imperia lo ha meritato tutto».

Resta [illegible] punta di amarezza per una vittoria sfuggita nei minuti finali. Il gol di Scanu aveva aperto, al 75', la strada verso l'en-plein; ma all'86' è arrivato il pareggio su un colpo [illegible] testa [illegible] Della Bianchina rimasto, forse un po' colpevolmente, abbandonato in area. Cosa che Della Bianchina aveva già fatto in un paio di occasioni precedenti, colpendo anche un palo a dimostrazione di come l'Imperia, pur giocando sostanzialmente di rimessa, non sia rimasta a guardare. Invece, all'86', il colpo di testa di Della Bianchina ha fatto centro offrendo alla sua squadra un pareggio che, a quel punto, sembrava davvero difficile.

Scanu ha realizzato il gol biancazzurro

Adesso la Sanremese deve proseguire la marcia verso la salvezza matematica. Un cam[illegible] che, sulla carta, la opporrà a squadre di maggior caratura: domenica al «Comunale» scenderà il Borgomanero che ha nove punti in più dei biancazzurri; poi la trasferte a Verbania, Sestri Ponente, Casale e Cuneo (all'ultima giornata); a Sanremo [illegible] ancora Valle d'Aosta, Derthona e Sangiustese. Due (Derthona e Sangiustese) delle squadre in lotta per la promozione. Tutto nelle ultime quattro giornate. C'è da sperare che, a fine aprile, la Sanremese abbia già sbrigato, anche nei conteggi, la pratica-salvezza.

BOCCE

Enorme successo di partecipanti e pubblico, tra i vincitori Benetto premiato allo Sportivo dell'Anno

Sulla Targa d'Oro brilla il nome della Voltrese

Splendida affermazione del team ligure in una finale-spettacolo

E' scoccata mezzanotte quando alla Bocciofila Alassina si elegge la quadretta vincitrice dell'edizione numero [illegible] della Targa d'Oro» [illegible] degli appuntamenti clou della stagione. A salire sul gradino più alto del podio è la Voltrese che, in una finale da incorniciare, supera la BRB-GSRO di Biella, vincitrice nelle due precedenti edizioni e con [illegible] voglia di entrare nella leggenda confezionando un tris.

La sfida si è chiusa 11-10 per i genovesi, che dopo un buon avvio hanno dovuto resistere al ritorno dei piemontesi. E così a festeggiare sono Del Bene, Rossi, Cavagna[illegible] e Mauro Benetto (premiato di recente al nostro «Sportivo dell'Anno»), già protagonisti dai turni di qualificazione ma soprattutto nella semifinale vinta sul Fossano (13-9). I biellesi invece, dopo [illegible] faticato nei turni iniziali del tabellone, sono entrati in forma nei momenti decisivi superando poi in semifinale l'Albese, altra quadretta che puntava al titolo.

La finale poi, secondo gli appassionati, è stata una delle più combattute ospitate dalla Bocciofila Alassina e gli applausi arrivati dalle tribune, quanto mai gremite, ne sono stati una testimonianza eloquente. E le altre liguri? Si sono comportate bene, tenendo conto del tabellone nel quale erano iscritte le principali quadrette nazionali oltre che della Costa Azzurra.

[illegible] sono andate nei turni di qualificazione, poi si sono dovute arrendere negli ottavi [illegible] la quadretta di Albenga o quella d[illegible] Letimbro. Dice il presiden[illegible] della Bocciofila Alassina, Adriano Garrone: «Organizzare questo evento è sempre più difficile, considerato l'elevato numero di quadrette. Stavolta ce n'erano ben 344, disseminate nei vari impianti, a dimostrare anche la valenza turistica della manifestazione. Siamo [illegible] premiati da una grande finale alla quale [illegible] arrivate le favorite. E possiamo anche essere contenti del piazzamento delle savonesi che, contro le "grandi firme", si sono comportate in modo egregio». Ora si guarda già al prossimo anno e soprattutto all'edizione del cinquantenario quando, accanto alla gara, verranno allestite iniziative collaterali per celebrare una manifestazione ormai quasi mitica. [g. o.]

[illegible] C'E' GRAN LOTTA IN SERIE B

Ultime battute della lunga stagione delle boccette. Il campionato interprovinciale sta delineando i gabs che prenderanno parte ai playoff. La lotta è aperta soprattutto [illegible] quattro raggruppamenti Cadetti che vedono al comando Haiti Loano (B1, 83 punti), Cin Cin Il Borgh[illegible] (B2, [illegible] punti), Zinolese II (B3, 77) e Dif[illegible] II (B4, 86) ormai ad un passo dalle finali in programma al palazzetto di Loano a fine aprile. L'Uisp ha invece archiviato domenica il torneo, al quale hanno partecipato squadre provenienti da tutta Liguria svoltosi all'Avis di Albisola. A salire sul gradino più alto del podio è stata la coppia Santino Tirico-Carlo Garganese, portacolori della 24 Aprile A che, in finale, ha avuto la meglio su Arturo Di Vario (Varazze B) e Alfredo Pedrazzi (Polisportiva A). Nel campionato Uisp invece è in testa, dopo la nona di ritorno, il Bar Giardino con 89 punti seguito ad [illegible] lunghezza dal Taberna B. Terzo posto per 24 Aprile A con 85 punti. [g. o.]

BASKET

Splendida affermazione per le ragazze nate nell'87 e '88. Terzo posto per Savona

Le giovanissime del Comitato di Imperia hanno conquistato il Torneo delle Province

Brillante affermazione della selezione di Imperia nel «Torneo delle Province» che si è disputato domenica a Pietra Ligure e riservato alle atlete nate negli anni '87-'88. La manifestazione, organizzata dal Comitato Regionale Ligure in collaborazione [illegible] quello di Savona (oltre la Maremola di Pietra Ligure) ha visto ai nastri di partenza le giovani atlete di ogni provincia. Le imperiesi in finale hanno avuto la meglio su La Spezia con il risultato di 64-49 (parziali dei quattro quarti: 11-18, 34-31, 47-39 e 64-49) in una partita che è stata in discussione soltanto nella fase iniziale. Protagoniste del match sono state La [illegible] e Gimelli autrici rispettivamente di 26 e 23 punti. Il resto del tabellino (l'incontro è stato arbitrato [illegible] Punticello e Di Stasio): Zunino 4, Rovere, Vaccaro 7, Garibbo 2, Laraud 2, Buselli. In semifinale la compagine imperiese, diretta da Lupi, aveva avuto la meglio su Savona [illegible] il punteggio di 97-74 (parziali: 21-28, 50-52, 79-60, 97-74). Qui le migliori realizzatrici sono state Zunino e La Sa[illegible], autrici entrambe di 28 punti. Il resto del tabellino: Gimelli 13, Vaccaro 20, Rovere, Garibbo 2, Laraud 4, Buselli 2. Da ricordare infine che la finale per il terzo posto è stata vinta da Savona che ha regolato Genova per 76-71. [g. o.]

VOLLEY BOWLING DIANO 103 LEADER DELLA D

E' il Bowling Diano Marina 103 la grande protagonista del campionato di serie D femminile. La compagine di Marco Canetti ha superato sabato il Sabazia per 3-0 in [illegible] partita [illegible] non è mai [illegible] in discussione. Meritano [illegible] citazione le ragazze che sabato sono scese sul parquet, alcune delle quali in sostituzioni delle più esperte titolari: Simona Alassio, Elena Ardissone, Gloria Arduino, Elena Arena, Domenica Numeroso, Laura Ricca, Silvia Saldo, Manuela Torregrossa, Francesca Ugo, Alessia e Francesca Viglione. Il proseguio del calendario appare in discesa per le imperiesi che ormai, salvo un crollo neppure ipotizzabile, hanno centrato il passaggio nella categoria superiore. Prossimo impegno sabato alle 18 a Carcare per la settima di ritorno. E anche in questo match non ci dovrebbero essere problemi per un team che ha iniziato a sognare. [g. o.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218 P95 H80 cm completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta, 2.290.000. Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001 Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
Numero Verde 800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
Manta di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) GENOVA - LECCE - MILANO, VIA CELIO - MILANO, VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - NAPOLI, VIALE KENNEDY - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA PIACENZA - PISA - PRATO - RAGUSA - RAVENNA - REGGIO - RIMINI - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO VII - SARZANA (SP) - TARANTO - TREVISO - UDINE - VARESE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
poltronesofà
Di moda. A modo tuo

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887 / 811182. FAX 019 801808

I macellai in delegazione dal prefetto

Vendita di carne ridotta del 50%

«Nelle macellerie incassi dimezzati». E' il grido di allarme lanciato da Confcommercio e Confesercenti che ieri mattina hanno incontrato il prefetto Luigi Serra e l'assessore al Commercio Wilma Pennino per chiedere la proclamazione dello stato di crisi del settore.

«Fra mucca pazza e afta i consumatori sono disorientati e spaventati - afferma il sindacato macellai -. Ormai da mesi è in corso una campagna di informazione a senso unico che ha creato una situazione insostenibile e anche fuorviante. In realtà gli animali che vengono macellati e poi venduti nei nostri negozi sono tutti inferiori ai 2 anni di età e quindi il pericolo non sussiste. Bisognerebbe piuttosto preoccuparsi di dove vengano utilizzate le carni degli animali vecchi, che di sicuro non finiscono in macelleria».

I macellai in provincia di Savona sono 225 e il settore occupa circa 950 addetti. Da mesi è in atto una crisi delle vendite che ora comincia a mettere a rischio anche i posti di lavoro: «Abbiamo subito un calo delle vendite nella misura del 50-60%. Soprattutto per i colleghi più giovani la perdita è insostenibile. Se non verrà dichiarato lo stato di crisi anche per le macellerie oltrechè per allevatori e macellatori, saremo presto costretti a licenziare».

Intanto le associazioni dei macellai che aderiscono a Confcommercio e Confesercenti hanno organizzato anche una manifestazione di propaganda che si svolgerà il 22 marzo in piazza Sisto alle 16, con offerta di specialità ovviamente a base di carne (arrosto, bollito, trippe, fegato).

Anche l'Enpa si sta occupando del problema «mucca pazza» e naturalmente suggerisce ai savonesi una soluzione di segno opposto. Domenica nell'isola pedonale i volontari dell'Enpa hanno effettuato volantinaggio per convincere i savonesi a diventare vegetariani, evitando in questo modo tutte le problematiche connesse. [e. b.]

L'Asl venderà il vecchio nosocomio, Poggio fiorito e Colombera. Tre anni di lavori

Albenga, ecco il nuovo ospedale

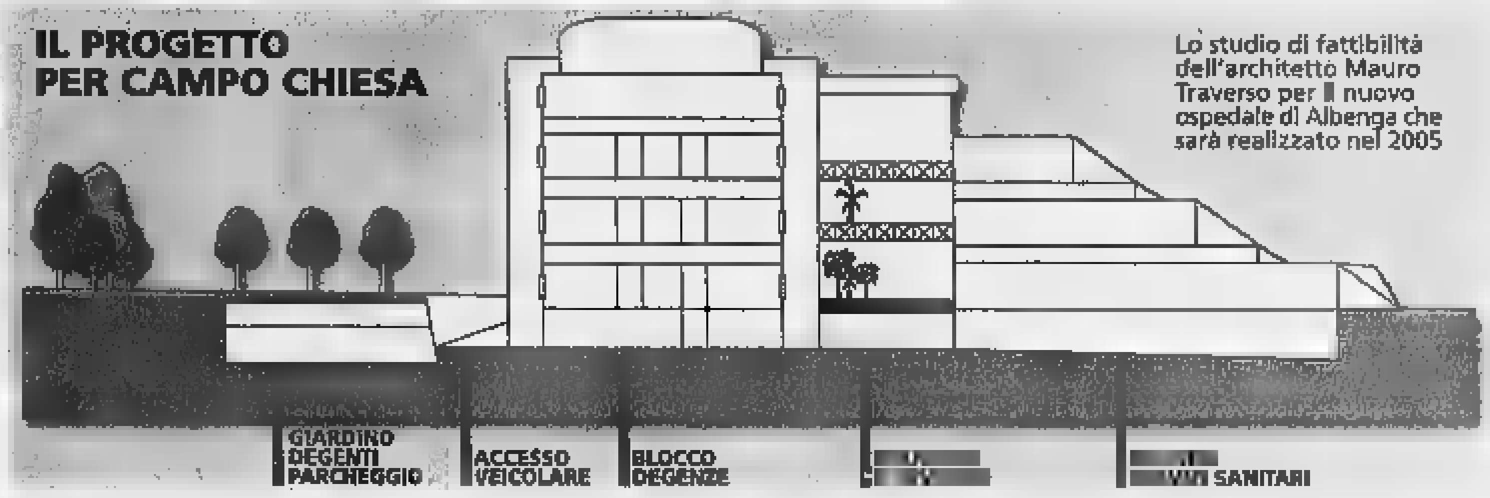
Via libera anche dai sindaci: costo 82 miliardi

Parida Pasquino

SAVONA

Tre i grandi temi approdati ieri pomeriggio sul tavolo della Conferenza dei sindaci. Il nuovo ospedale di Albenga e il piano finanziario per realizzarlo, la ristrutturazione e il riutilizzio dell'Istituto di Toirano per disabili, investimenti per le attrezzature all'ospedale San Paolo. Arriverà una nuova Risonanza magnetica.

C'era anche l'assessore regionale Piero Micossi oltre al manager dell'Asl 2 Ubaldo Fracassi e la rappresentanza dei sindaci capeggiata da Carlo Ruggeri all'incontro che si è tenuto a Palazzo Sisto. Una Conferenza mai così operativa. Poca politica e tanta carne al fuoco soprattutto per sbloccare progetti importanti. E le cifre snocciolate da Fracassi parlano chiaro: 82 miliardi per il nuovo ospedale di Campochiesa, 15 che serviranno a risistemare Toirano, 3,5 per la nuova risonanza magnetica del San Paolo.



Lo studio di fattibilità dell'architetto Mauro Traverso per il nuovo ospedale di Albenga che sarà realizzato nel 2005

Per la prima volta, dopo le polemiche che hanno coinvolto prima il Comune di Albenga, poi la Regione, si vede il progetto per il nuovo ospedale che verrà realizzato a Campochiesa. Ci vorranno 82 miliardi e non meno di 36-40 mesi per trasformare in realtà quello che oggi è ancora uno studio di fattibilità elaborato dall'architetto Mauro Traverso, di cui vediamo alcuni disegni qui sopra. Quattro piani, 140 posti letto di degenza, altri 20 per la dialisi più un'opzione di 50 da riservare all'attività libero-professionale.

Il manager Fracassi ha illustrato il piano finanziario per reperire i fondi necessari. «Quaranta miliardi saranno richiesti dalla Regione allo Stato. Altri li pensiamo di reperirli vendendo alcuni immobili». Primo tra tutti l'attuale ospedale valutato 15 miliardi. L'incontro di ieri è anche servito per mettere il Comune di Albenga di fronte alla necessità di rendere appetibile la struttura ai futuri acquirenti, trasformandone la destinazione d'uso da sanitaria a qualcosa di commercialmente interessante.

Nella lista delle vendite anche l'antica villa della Colombera tra Albenga e Alassio, con relativo terreno, valutata tra i 3,5 e i 4 miliardi. E ancora l'ex residenza per anziani Poggio Fiorito nel centro di Alassio da cui l'Asl pensa di ricavare una decina di miliardi. Ci sono poi molti terreni nella zona di Cisano sul Neva, in tutto 28 ettari per un valore stimato in altri 10 miliardi. Per i soldi che mancheranno l'Asl farà ricorso a un mutuo regionale. Spiega il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, presitende del Comitato dei sindaci: «Abbiamo individuato l'ospedape di Albenga come una priorità assoluta. Ora serve trovare l'intesa sulle caratteristiche che la struttura dovrà avere».

TOIRANO. All'Asl 2 servno 15 miliardi per rimettere in sesto l'istituto per bambini disabili, ormai da anni in decadenza. «Si pensa anche a una nuova destinazione - spiega Fracassi -. Abbiamo molte richieste, tra cui quelle di Anffas e Ansiic».

SAN PAOLO. Tre miliardi e mezzo pe acquistare una nuova risonanza magnetica nucleare. L'obiettivo è raddoppiare il numero degli esami e dimezzare le liste d'attesa visto che gli studi privati non garantiscono questo servizio in convenzione. In tutto però previsti investimenti per 6 miliardi: arriveranno anche un nuovo ecografo e nuovi accessori per l'acceleratore lineare della radioterapia.

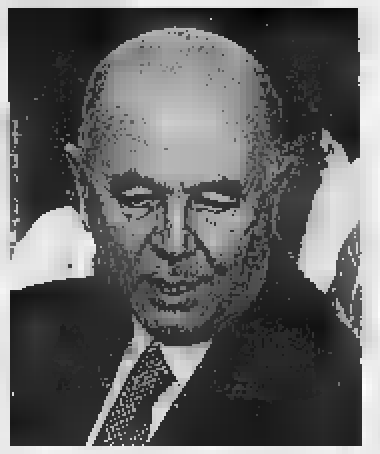
Mentre i partiti minori del centrosinistra minacciano ritorsioni per le candidature decise a tavolino dai ds

Forza Italia punta sulla coppia Chebello-Sambin

Due valbormidesi per i collegi del Senato e della Camera di Savona

SAVONA

Il Polo tenta un'accoppiata tutta valbormidese per i collegi di Savona. Al Senato ha ripreso quota la candidatura di Sambin mentre per il collegio 4 della Camera Forza Italia sta cercando di convincere il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, che faceva gola anche alla sinistra. Le grandi manovre elettorali nella Casa delle libertà hanno coinciso con la chiusura della legislatura ma soprattutto con la sistemazione di alcune tessere del mosaico imperiese, scombussolato dalla discesa in campo di Manfredo Manfredi per la sinistra.



Osvaldo Chebello e Stanislao Sambin: il duo che Forza Italia vuol schierare

Il Polo per ariginare la perdita di voti al centro nel collegio senatoriale di Imperia, sta pensando di contrapporre l'ex presidente della Provincia Gabriele Boscetto a Manfredo Manfredi. Giorgio Bornacin (An) verrebbe invece dirottato sul collegio 1 della Camera di Sanremo. Infine il Ccd Gianni Cozzi, che per qualche settimana Forza Italia aveva cercato di dirottare sul collegio 2 del Senato di Savona, finirà in un collegio genovese al posto di Terracini. Pare invece che Alfredo Biondi verrà schierato ancora una volta nel collegio 10 della Camera di Genova che viene considerato «sicuro».

Questa serie di mosse ha indirettamente contribuito a sbloccare anche la situazione di Savona. Visto che Gianni Cozzi non verrà più nel collegio 2 del Senato, Forza Italia avrà il via libera per piazzare l'ex presidente dell'Unione industriali Stanislao Sambin che era stato un po' sacrificato nella scelta alle ultime Regionali.

Per quanto riguarda il collegio 4 della Camera, Forza Italia sta lavorando a un colpo clamoroso che consiste nell'ingaggio del sindaco di Cairo Montenotte Osvaldo Chebello. Il sindaco aveva vinto le elezioni con uno schieramento del Polo appoggiato da forti componenti socialiste ma di recente era stato contattato anche dal centro-sinistra che voleva offrirgli il collegio senatoriale. Ora Forza Italia sta cercando di giocare di anticipo, piazzando il popolare sindaco valbormidese alla Camera in contrapposizione all'assessore comunale di Savona Massimo Zunino. Tutto già deciso da tempo, invece, nel collegio 3 della Camera di Ponente dove l'onorevole uscente Enrico Nan cercherà la riconferma a spese dell'ex sindaco ds di Albenga Angelo Viveri.

Resta ancora tutta da giocare la partita del centrosinistra sul collegio 2 del Senato. I ds hanno optato per la riconferma di Nanni Russo, sponsorizzato da petizioni popolari e da 19 senatori. Il problema è che i ds non potranno piazzare tre candidati in tutti i collegi savonesi e quindi dovranno cedere qualcosa agli alleati del centro. Toccherà dunque anche ai «cespugli» scegliere Russo o indicare un'alternativa credibile. Tramontata l'ipotesi Chebello, archiviate le voci sul Verde Volponi, i socialisti puntano su Ugo Intini. Intanto i partiti minori, estromessi da ogni trattativa, scalpitano e minacciano ritorsioni. Rosario Tuvè di Rinnovamento italiano giudica «politicamente non potabile» Massimo Zunino al di fuori di Savona e i popolari per rappresaglia sembrano intenzionati a voler proporre una candidatura di bandiera sul collegio 4 della Camera (si parla dell'ex segretario Maurizio Scarfì). Scaramucce che verranno certamente ricomposte al grande tavolo dell'Ulivo regionale. [e. b.]

Salvati a Sassello

Persi nel bosco con fuoristrada impantanato

SASSELLO. Si sono perduti nei boschi del Sassellese a bordo del loro fuoristrada rimasto impantanato nel fango. Erano circa le 19,30 di domenica, quando due ragazzi, Stefano G., 20 anni, residente a Varazze, e Giuseppe I., 20 anni di Savona, con il cellulare hanno chiesto aiuto al 112, dicendo di non sapere con precisione la località in cui si trovavano.

Sono immediatamente cominciate le ricerche da parte dei carabinieri di Stella, Sassello e Pontinvrea che, non senza difficoltà a causa delle strade impraticabili e particolarmente impervie, hanno setacciato la zona a piedi. Intorno a mezzanotte, finalmente, i due ragazzi sono stati localizzati nei pressi di località Reborgo Arbato, nel comune di Sassello. Per rimuovere il fuoristrada, sprofondato nella fanghiglia, è stato necessario l'intervento di un trattore. Nel corso delle operazioni di ricerca, un militare è caduto rovinosamente riportando ferite giudicate guaribili in una settimana. [l. b.]

In queste settimane tutti i savonesi ricevono la visita di una nostra hostess

La Stampa a casa vostra ogni mattina

E il giornale costa 1500 lire come all'edicola

Anche agli abitanti di via Visca questa mattina La Stampa arriva a casa gratis

SAVONA. Sono già centinaia di savonesi che, grazie alla promozione in corso, hanno deciso di aderire al servizio «Stampa In», che consente di avere ogni mattina sullo zerbino di casa il nostro giornale pagandolo allo stesso prezzo dell'edicola, 1500 lire.

In queste settimane tutti i savonesi, a rotazione, ricevono a casa loro in omaggio, per tre giorni, una copia della Stampa. Nella serata del terzo giorno una hostess passa in ogni famiglia per raccogliere le eventuali adesioni al servizio. Questa mattina riceveranno la prima copia omaggio gli abitanti di via Visca, via Ranco e via Loreto Nuova, mentre le visite delle hostess veranno effettuate in alcuni portoni di via Turati.

Il servizio «Stampa In» offre anche altri vantaggi, che saranno direttamente illustrati dalle incaricate del nostro giornale.

Oggi un vertice in Provincia. L'Authority ottiene prepensionamenti per l'amianto

La Maersk naviga verso Voltri

Marsiglia scartata, Vado non vuole i container

SAVONA

I contenitori della Maersk resteranno in Liguria e con ogni probabilità finiranno al porto di Voltri anziché a Vado. Intan[illegible] per l'Authority portuale si preannunciano una ventina di esodi grazie alla legge sull'amianto.

[illegible] Questa mattina alle [illegible] in Provincia si riunirà il cosiddetto «Comitato di pilotaggio», un organismo consultivo a cui partecipano enti pubblici, sindacati e categorie produttive [illegible] ha il compito [illegible] risolvere le questioni delicate come quella del terminal container. La Port Authority questa mattina presenterà [illegible] proposta che può essere considerata ultimativa. Il presidente Becce e il segretario generale Canavese presenteranno il progetto Maersk come una delle opzioni per lo sviluppo del porto e dell'imprenditoria savonese. Se [illegible] Comitato esprimerà parere negativo, la scelta cadrà su altre località e l'Authority predisporrà un Piano regolatore portuale che a Vado [illegible] prevede altre possibilità di sviluppo. Secondo l'Authority, infatti, per il terrapieno di dimensioni ridotte non esistono clienti. Ieri sera sul caso Maersk si è riunita anche la segreteria dei ds per trovare una posizione unitaria che verrà esposta oggi dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «I contenito[illegible] della Maersk devono restare certamente in Liguria, quando vedremo il piano industriale, si potrà individuare la località più adatta». Anche la Regione ha confermato l'intenzione di non lasciarsi sfuggire il colosso danese che del [illegible] Vado non trova spazio per la ferma opposizione del Comune. La Regione fa [illegible] «tifo» apertamente per Voltri e La Maersk, a [illegible] volta, pare abbia escluso Marsiglia per motivazioni logistiche.

[illegible] Ieri intanto il ministero del Lavoro ha inviato un comunicato che annuncia la possibilità di prepensionamenti grazie ai lavori usuranti sull'amianto. Analogamente [illegible] quanto è avvenuto per i lavoratori della Compagnia portuale, anche quelli dell'Authority potranno usufruire [illegible] un bonus per essere stati [illegible] contatto con l'amianto in banchina. Il provvedimento riguarda addetti alle manovre ferroviarie, gruisti, addetti ai mezzi meccanici che operano in banchina. A questi lavoratori verranno riconosciuti sei me[illegible]si in più per ogni anno trascor[illegible] a contatto con l'amianto. La maggiorazione contributiva consentirà a 15-20 dipendenti dell'Authority di ottenere l'esodo. Al tempo stesso si creeranno opportunità [illegible] lavoro nell'ambito delle manovre ferroviarie portuali. [e. b.]

Una veduta del porto di [illegible] Ligure al centro di una vivace polemica

Pagavano le tasse per [illegible]

Il Comune ha scoperto 960 savonesi che per i rifiuti versavano troppo

SAVONA

Pagavano le tasse per sbaglio. Il Comune ha scoperto che ben 900 savonesi versavano nelle [illegible] di Palazzo Sisto più soldi del necessario per la [illegible] sui rifiuti solidi urbani. L'amministrazione [illegible] accertato comunque anche [illegible] di [illegible] e per quest'anno ha preventivato un recupero sulla Tarsu pari a [illegible] miliardo e 400 milioni.

Per una volta i controlli della Custer si sono rivelati un'arma [illegible] doppio taglio per l'amministrazio[illegible] comunale, visto che la ditta ha accertato che parecchi savonesi versavano tributi troppo elevati: «Sinora per quanto riguarda la tassa sui rifiuti sono stati emessi circa 600 provvedimenti di accertamento a [illegible] di contribuenti che non erano in regola con i versamenti, ma l'attività di rilevamento legata al censimento degli immobili ha consentito anche di individuare 960 contribuenti che h[illegible]no pagato più del dovuto perché avevano denunciato una superficie immobiliare superiore a quella reale. A seguito di ciò l'Ufficio tributi modificherà i [illegible]li esattoriali in modo che i bollettini per il 2001 arrivino al contribuente [illegible] l'importo esatto».

Invece per quanto riguarda il passato, i contribuenti che hanno pagato più del dovuto non potranno pretendere nulla, [illegible] differenza di quanto avviene per gli evasori che invece dovranno pagare gli arretrati di cinque anni con relativi interessi.

L'assessore Topi ha inoltre ridimensionato il fenomeno dell'eva[illegible] per quanto riguarda l'Ici, un settore [illegible] cui l'amministrazione ha accertato quasi tre miliardi di mancati versamenti. [illegible] Custer aveva emanato 16 mila avvisi di accertamento ma visto che il recupero viene effettuato su sei annualità, le persone che aveva[illegible] «dimenticato» di pagare erano fra [illegible] mila 500 e 4 mila. L'assessore Topi addolcisce anche la «pillola» agli evasori castigati: «In real[illegible] questo termine è [illegible] perché spesso siamo di fronte a persone che non hanno pagato per errore». [e. b.]

E oggi verrà chiusa via Genova per la frana

Traffico paralizzato ieri in corso Mazzini

Code anche in corso Tardy & Benech per il rifacimento del manto stradale

SAVONA. Traffico paralizzato in corso Mazzini per i lavori [illegible] rifacimento del manto stradale della rotonda. Ieri mattina si sono formate lunghe code in corso Tardy & Benech e in corso Mazzini [illegible] causa dei lavori stradali. La principale arteria della città, che oltretutto collega il porto alle autostrade è rimasta intasata sino alle 14. Oltretutto la colonna ininterrotta» di auto, camion e autobus impediva la svolta dalle vie laterali dove [illegible] sono formate altrettante code. Anche la scelta [illegible] effettuare i lavori al lunedì, in concomitanza con il mercato e la riapertura [illegible] scuole [illegible] uffici, forse non ha giovato. Del resto il traffico in corso Mazzioni [illegible] reso caotico anche dai lavori per la sistemazione del piazzale del Priamar che si protraggono ormai [illegible] parecchio tempo e comportano un restringimento della carreggiata.

Oggi sono previsti altri problemi per la circolazione fra Savona e Albissola Marina. Questa mattina dalle 8,30 alle 12 verrà chiusa via Genova nella zona dell'obitorio per i lavori di sistemazione della frana. I vigili consigliano agli automobilisti di studiare «percorsi alternativi». La scelta per la verità è piuttosto limitata. Visto che anche sull'Aurelia sono in corso lavori ad Albissola Marina per la posa di [illegible] nel sottosuolo, non resta che utilizzare l'autostrada. [e. b.]

AUTOBOMBA

Trovata busta con proiettili nuove minacce a Galli?

Una busta con due proiettili [illegible] stata fatta trovare davanti all'ingresso di una cooperativa sociale a Savona, nella frazione Santuario. Sul ritrovamento sono in corso indagini per accertare eventuali collegamenti con l'autobomba esplosa giovedì scorso, in cui rimase ferito Paolo Galli. Secondo i primi accertamenti, Galli avrebbe lavorato in passato per qualche tempo nella cooperativa.

LUTTO

Stamane l'ultimo saluto al pediatra Luigi Noceto

[illegible] è spento all'età di 88 anni il pediatra Luigi Noceto. Abitava a Zinola. Lascia la moglie, Jeannine, e il figlio Francesco, medico dell'Asl. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Zinola. [c. v.]

TRIBUNALE

Pescatore scomparso «assente» per il tribunale

Uscì [illegible] mare il 30 dicembre '97, al largo di Vado, con la sua barca e il suo cane. Da allora di Cesare Lessi, 57 anni, abitante ai Piani d'Invrea a Varazze, pescatore, non [illegible] è più saputo nulla. Ieri mattina il tribunale, giudice relatore Marcello Bruno, ha dichiarato la sua «assenza», [illegible] richiesto dai familiari. Tra otto anni, se non [illegible] avranno più notizie dello scomparso, verrà dichiarata la morte presunta. [f. p.]

VADO L.

Tenta suicidio coi farmaci è grave al San Martino

Un cinquantenne di Pietra, A.B., ha tentato il suicidio domenica con un cocktail di barbiturici. L'uomo è stato trovato privo di sensi nella sua auto, parcheggiata lungo l'Aurelia a Vado. E' [illegible] trasportato al San Paolo e quindi trasferito al San Martino di Genova dove è ora ricoverato in coma nel reparto di rianimazione. [c. v.]

COMUNE

Il principe Ludovisi ha donato altre ceramiche

Il Comune acquisirà entro pochi giorni un'altra donazione del principe Arimberto Boncompagni Ludovisi che ha deciso di mettere a disposizione altri 18 pezzi della sua preziosa collezione d'arte. [e. b.]

SINDACATO

Rinnovo delle cariche nel corpo dei Vigili del fuoco

La Cisl comunica che nell'ambito della categoria sindacale dei Vigili del fuoco, è stato eletto segretario Cristiano Ferrari che sarà affiancato da Orio Caviglia e Costanzo Protto. [e. b.]

L'uomo è scomparso da casa un mese fa

Il caso di Eugenio Zunino va in tv a «Chi l'ha visto?»

SAVONA

Il caso di Eugenio Zunino, il sessantenne residente a Santua[illegible], scomparso [illegible] casa da quasi un mese, approda alla trasmis[illegible] televisiva «Chi l'ha visto?» in onda ogni settimana [illegible] Rai3. Questa sera, è in programma infatti un collegamento in diretta con Savona: saranno intervistate la moglie e [illegible] due figlie del pensionato che davanti alle telecamere lanceranno un appello per trovare eventuali testimoni. Qualcuno che ha visto Eugenio Zunino [illegible] che sia in grado di dare notizie utili al suo ritrovamento.

Il pensionato è scomparso di casa il 14 febbraio, dopo una banale lite in casa: ha scritto due messaggi alle figlie che potrebbero fare pensare a propositi suicidi e [illegible] è più tornato. Tutte le ricerche nei boschi attorno alla casa e nelle [illegible] dove Eugenio Zunino era solito avventurarsi (Ellera, Sassello, [illegible] Monte Beigua) [illegible] hanno dato alcun esito: vigili del fuoco, carabinieri, volontari del soccorso alpino lo hanno cerca[illegible] per giorni e giorni, senza risultato. «Non sappiamo proprio cosa pensare - dice una figlia -. Papà si [illegible] allontanato a piedi, senza un soldo in tasca e documenti. [illegible]' sempre stato un uomo molto deciso, ma [illegible] crediamo che abbia avuto [illegible] coraggio di uccidersi». [c. v.]

Eugenio Zunino

Appello dei carabinieri ai pensionati: «Non fidatevi di sconosciuti»

Madre e figlia truffate in casa

Il colpo alla Villetta: razziati preziosi

SAVONA

Continuano le truffe a domicilio. L'ultimo episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via dello Sperone, nel quartiere della Villetta, e a farne le spese sono state una pensionata di 78 anni e la figlia di 54, derubate dei preziosi per un valore di decine di milioni che tenevano in [illegible]. A colpire sarebbe stata una donna, che ha finto [illegible] essere un'amica di famiglia e con i suoi modi educati ha guadagnato la fiducia delle malcapitate.

Le due donne sono cadute nel tranello. Hanno fatto accomodare in casa la sconosciuta che, seguendo un copione ormai imparato a memoria, non ha avuto difficoltà [illegible] mettere a segno il furto. Con una scusa ha distratto madre e figlia e fingendo di dover andare in bagno, si è assentata per qualche minuto: il tempo che le è stato sufficiente per andare in camera da letto, aprire i cassetti [illegible] impadronirsi di soldi [illegible] preziosi.

Poi la fuga. Ha salutato cordialmente le due donne [illegible] se ne è andata. Madre e figlia hanno scoperto [illegible] furto soltanto dopo qualche minuto, ma ormai era tardi: la malvivente aveva già fatto perdere le tracce. Non hanno potuto fare altro che chiamare i carabinieri che [illegible] sono occupati delle prime indagini.

«Nonostante I nostri ripetuti appelli - dicono gli investigatori - le truffe non diminuiscono. Le vittime sono soprattutto anziani che [illegible] soli. I consigli che rivolgiamo loro [illegible] di non aprire la porta di [illegible] a sconosciuti, per nessun motivo e [illegible] chiamare subito le forze dell'ordine se hanno il sospetto che si tratti di malviventi». [c. v.]

[illegible] FRA AUTO: DUE DONNE FERITE

Spettacolare incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze per i feriti, ieri mattina poco dopo le 10,30 sulla Statale del Cadibona, in località Maschio. Due auto, una Fiat Uno e una Fiat Punto, che procedevano in direzione opposta, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, si [illegible] scontate frontalmente. L'urto è stato violento. La Fiat Punto [illegible] sbandata e si è capottata. A bordo c'erano marito e moglie: l'uomo è uscito dall'abitacolo, mentre la donna è rimasta incastrata fra le lamiere e per liberarla [illegible]no dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno lavorato mezz'ora per aprirsi un varco nella carrozzeria. Barbara Rabbia, 48 anni, residente [illegible] Cengio [illegible] l'è cavata [illegible] la frattura di una spalla. La prognosi è di un mese. Ferita anche Giuseppina Colombo, 80 anni, di Savona che viaggiava sulla Fiat Uno. La prognosi è di 10 giorni. [c. v.]

Razziati soldi e preziosi

Colpo [illegible] di via Leopardi

SAVONA. Furto milionario in un appartamento di via Leopardi. I ladri sono entrati nell'alloggio dopo aver forzato la porta di ingresso e, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno messo [illegible] soqquadro cassetti e armadi impadronendosi di denaro per quasi sei milioni e di preziosi. Poi sono fuggiti, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Nessuno degli abitanti del caseggiato si è accorto di nulla, nessuno ha visto i ladri in [illegible] che hanno agito indisturbati.

Il furto è [illegible] scoperto [illegible] dopo dai proprietari quando sono rincasati. Non hanno potuto fare altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri che si stanno ora occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori del furto. Le modalità del colpo farebbero pensare che si tratti di zingari. E intanto sono ripresi i furti ai danni dei corrieri. L'ultimo episodio l'altra mattina [illegible] via Paleocapa. I ladri hanno rubato due pacchi da un furgone mentre il corriere stava facendo una consegna. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, quanti errori nel costruire la città

Prendendo [illegible] stimolo quella frase pronunciata dal Presidente della Repubblica Ciampi in occasione della [illegible] visita a Savona: («Un po' di campanilismo non guasta») bisognerebbe che i savonesi veraci si riprendessero le redini della loro città, della loro provincia.

Una città arroccata come una pigna: i palazzi costruiti davanti alla Campanassa negano alla città una piazza che sarebbe oggigiorno di grande respiro, quelle scuole davanti al Duomo che urtano con il resto dell'architettura urbana e che privano la città [illegible] un'altra piazza che sarebbe molto utile, gli edifici costruiti al posto della Magrini che fanno sembrare ancor più Villapiana ad un ghetto, mentre che anche lì una piazza era auspicabile.

L'Oltre Letimbro che si sta sviluppando [illegible] grande periferia mentre sarebbe bene fosse uno sviluppo del centro cittadino ed in ultimo il «brucia[illegible] [illegible] porto comerciale, unica [illegible] industria rimasta [illegible] piedi e che con un potenziamento della ferrovia abbinato alla già riammodernata autostrada per Torino potrebbe dire la [illegible] in campo europeo

Ed il tutto finalizzato per potar dire: savonesi, siete voi che avete scelto.

Mimmo Mantero, Savona

Festival di Sanremo? Sono [illegible] i problemi

Ho letto sulla Stampa del 3 marzo l'intervista di Gian Piero Moretti al sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini. Sono ri[illegible]sto stupito da alcune [illegible] dichiarazioni, la prima di aver giudicato un errore da parte della Rai non aver insistito per avere Clinton al Festival, cosa c'entra, non è bastato Gorbaciov lo scorso anno??

La seconda di aver contestato la trasmissione «Il raggio verde» andata in onda sulla seconda rete martedì 27 febbra[illegible] in prima serata. Cosa avrebbe dovuto fare la Rai per agevolare l'ascolto del Festival, spegnere le altre reti?

Forse il signor sindaco di Sanremo non si rende conto che siamo in piena campagna elettorale e che, fra un paio di mesi, [illegible] dovrà votare per eleggere il governo da dare all'Italia per il prossimo lustro. Evidentemente [illegible] il 27 febbraio [illegible] è diminuito l'ascolto sulla prima rete Rai è dovuto al fatto che una parte di italiani ha giudicato che vi son problemi b[illegible] più importanti del Festival di Sanre[illegible]

Enrico Polleri, Savona

L'arredo urbano di [illegible] Consoli

Vogliamo qui ringraziare la giunta comunale di Savona e in particolar modo il sindaco Carlo Ruggeri per aver provveduto - prima dei tempi programmati per la zona - a far rimuovere le ormai instabili «ciappe» di piazzetta dei Consoli riposizionandole a regola d'arte oltre a lavori inerenti di scarico acque, ecc.: la «piazzetta» è il primo ingresso storico dei turisti provenienti via mare; attendiamo ora l'arredamento urbano che [illegible] permettiamo di suggerire semplice ma suggestivo, [illegible]no all'importanza storica del luogo che ricorda «l'atto di nascita del Comune di Savona, il 10 aprile dell'anno 1191 [illegible] l'acquisizione appunto da parte dei Consoli della città delle prime terre dal marchese Oddone del Carretto, da San Pietro di Carpignana fino al mare...».

Gianni Gigliotti e altri, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3 t. 019.851869

Delle Erbe, via Corsi 69, tel. 019.813120; *Di Legino*, via Bove 19, tel. 019.862025

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle [illegible] dalla farmacia: *Della Ferrera*, c.so [illegible], tel. 019. 827.202. Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA

CAIRO: *Rodino*, via Portici 31, telefono 019.500500. (Per il notturno Fumagalli di Altare, tel. 5899013)

COSSERIA: *San Bartolomeo*, via Adua 12, tel. 019.519516 (anche notturno per Cosseria, Cengio e Millesimo)

CALIZZANO: *Ceva*, via Leale 3, tel. 019.79800

VADESE

VADO: *Scarsi*, , [illegible] Gramsci 62, telefono 019.880184 (per il notturno, Della Ferrera [illegible] Savona)

NOLI: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 019.748938

PIETRA L.: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, telefono 628021 (Anche per il notturno Finadri, tel. 628035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).

FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, [illegible]. 019.601703

[illegible] *Nuova*, via Doria 34, tel. 019.675737

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 0182.970038.

ALBENGA: *Vadino* via Piave 34, [illegible]. 0182.555599.

CERIALE: *Moreno*, via Aurelia, t. 0182.931049

ORTOVERO: *Ortovero*, via Roma, tel. 0182.547034 (anche notturno [illegible] Garlenda, Villanova e Casanova)

ALASSIO: *Inglese*, , corso Dante 344, tel. 0182.640128

ANDORA: *Val Merula*, via Molineri 50, tel. 0182.80585

ALBISOLA-VARAZZE

[illegible] **MARINA:** *Della Concordia*, Corso Bi[illegible], tel. 019.481616.

ALBISOLA SUPERIORE: [illegible] *Maria*, corso Mazzini 152, tel. 019.480243

[illegible] *Trincheri*, corso Matteotti, tel. [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] 12 [illegible]

[illegible] Alice Sciutto. Valentina Veglio.

[illegible]. Anna Beltrame, 83 anni, Spigno Monferrato, regione Montaldo 6. Trasporto diretto questa mattina alle 6. Luigi Noceto, [illegible] anni, Savona, via Nizza 47. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Zinola. Anna Maria Maggi, 74 anni, Savona, [illegible] Svizzera [illegible]. Trasporto diretto questa mattina alle 11,15.

Giancarlo Ghiglia, 60 [illegible], Cairo Montenotte, via Pra Sottano 17. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Stefano Ravera, 78 anni, Savona, via Valcada 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa dei Due Leoni.

È mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Florito

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Giancarlo con Roberta, la nipote Silvia con Alessandro e i parenti [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Albenga.

— Albenga, 12 marzo 2001.

IN CITTÀ E FUORI

[illegible]

Il corso dell'Avo

Presentazione del [illegible] per volontari ospedalieri al cinema dei Salesiani in via Piave. Appuntamento per oggi alle 16,30. [e. b.]

SAVONA

Il cammino del Puy

Questo il [illegible] dell'itinerario fotografico che verrà proposto [illegible] Giorgio Spazzapan domani pomeriggio alle 16 alla Società di Nostra Signora di Misericordia in via Famagosta. [e. b.]

[illegible]

La difesa del vigneto

Oggi alle [illegible] al Centro di sperimentazione agricola [illegible] Albenga [illegible] svolgerà un seminario [illegible] lotta integrata ai parassiti della vigna. [e. b.]

[illegible]

Le Ande boliviane

Il Club alpino italiano organizza per questa sera alle 21 un incontro [illegible] ghiacciai delle Ande boliviane. Presenteranno Grazia Franzoni e Marco Berta. [e. b.]

Mercato ittico trasferito fra le polemiche

La «guerra del pesce» in piazzale Amburgo

I grossisti contestano l'ordinanza dell'Asl che ora impedisce la vendita al dettaglio

[illegible]

Da oggi il mercato ittico verrà trasferito a Legino [illegible] i grossisti sono sul piede di guerra. La sistemazione in piazzale Amburgo, lontano dalla Vecchia darsena, non è mai stata accettata di buon grado [illegible] venditori che [illegible] protestano anche per la carenza delle attrezzature e per l'impossibilità di effettuare anche il dettaglio.

[illegible] questa mattina la vendita del pesce all'ingrosso verrà effettuata in piazzale Amburgo. Dopo alcuni anni di ritardo il Comune è riuscito a completare i lavori e a trasferire il mercato. Le ditte interessate sono solo: Mauro Pesca, Riviera Pesca, Sanremo Pesca e la Cooperativa pescatori Colombo di Busin. Proprio quest'ultimo ha sollevato già da qualche anno forti obiezioni sul trasloco: «Non ha senso che il mercato del pesce sia stato trasferito lontano dal porto antico di Savona, dove attraccano i pescherecci. Questo provvedimento ci obbliga a garantire anche il servizio di trasporto [illegible] i camion». Naturalmente il problema si pone per il prodotto locale [illegible] per quello [illegible] arriva dall'Adriatico e [illegible] Spagna che arriva dallo svincolo autostradale di Zinola.

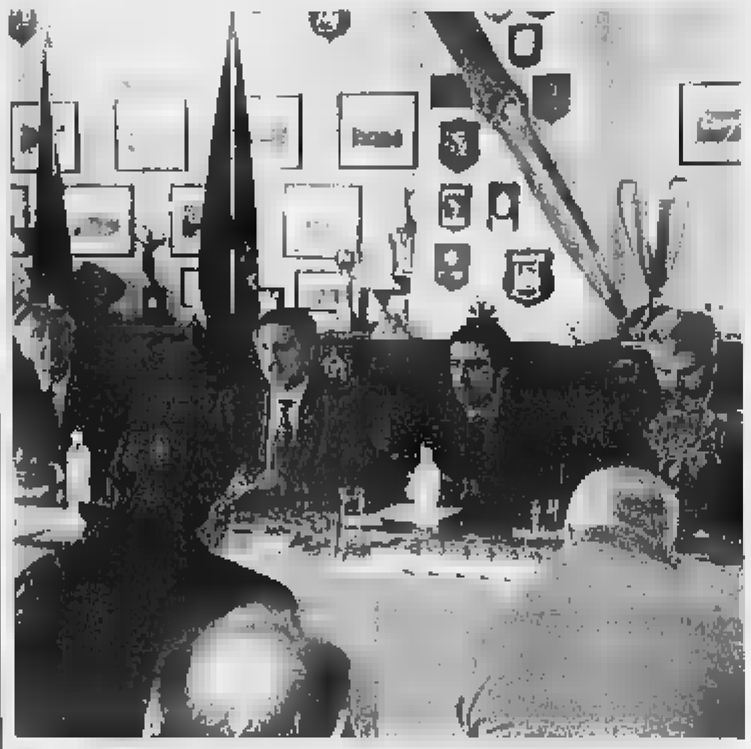
Inoltre Busin contesta il fatto che il Comune non abbia fornito le celle frigorifere: «E' paradossale che ci abbiano [illegible] a disposizione una struttura per cui dobbiamo pagare l'affitto e che dovremo attrezzare [illegible] celle frigorifere. E se poi il mercato verrà trasferito a Vado, come si dice da qualche anno?».

L'ultima polemica in ordine di tempo ma non certo di importanza è quella sulla vendita al dettaglio. L'Asl ha stabilito norme severe cui dovranno attenersi i grossisti: sarà vietata la vendita al di fuori della sala del mercato per evitare che il pesce venga a contatto [illegible] i [illegible] di scarico dei camion e soprattutto sarà proibita la manipolazione dei prodotti invenduti. Sinora i grossisti effettuavano la vendita al dettaglio grazie a un'ordinanza del [illegible] [illegible] cui [illegible] chiedono il rinnovo. [e. b.]

Dal 21 aprile l'aeroporto ospita una vetrina per promuovere l'entroterra

Verdazzurro «atterra» a Villanova

Presentata la fiera della Comunità montana



Un momento della conferenza stampa di [illegible] mattina a Villanova

[illegible] Boero
[illegible]

VILLANOVA [illegible]'ALBENGA

Una rassegna per promuovere il vino, l'olio, le produzioni di qualità dell'entroterra ma anche [illegible] vallate dell'albenganese: «Verdazzurro», la Fiera della Comunità montana ingauna, torna a Villanova per [illegible] quarto anno e lo fa [illegible] grande, con una nuova organizzazione, una [illegible] [illegible] e tante idee. L'edizione 2001, che si svolgerà [illegible] 21 aprile al primo maggio, [illegible] stata presentata ufficialmente ieri mattina nella sede dell'Aeroclub che, sotto la guida del presidente Mauro Zunino, parteciperà attivamente all'esposizione.

ORGANIZZATORI Alla Comunità montana ingauna presieduta da Pietro Revetria [illegible] sono affiancati il Comune di Villanova, la società di gestione dell'aeroporto presieduta da Pietro Balestra, l'Ente fiera della Confcommercio presieduto da Fiorenzo Ghiso e, per la parte organizzativa, la Pubblicitalia di Clemente. Partner della rassegna saranno La Stampa, la Carisa e Radio 103.

«Verdazzurro» edizione 1999

SEDE «Verdazzurro» sarà allestito all'interno dell'aeroporto «Clemente Panero», nell'area dell'ingresso. Avrà un'area espositiva di circa 8 mila metri quadrati di cui seimila coperti tra padiglioni e cupolini. Gli stands all'interno delle tensostrutture saranno circa 160 ma la vendita degli spazi sta procedendo bene e non è escluso che possano aumentare.

[illegible] [illegible] Cinquecento metri quadrati saranno destinati all'area bar-ristorazione. Oltre ai cibi «classici» degli expo saranno preparati ogni [illegible] piatti tipici per promuovere le produzioni liguri. Accanto all'area ristorante [illegible] sarà una zona spettacolo, di circa [illegible] metri quadrati, che vedrà nove appuntamenti con cantanti e gruppi. Il programma prevede, tra l'altro, l'esibizione di Rocky Roberts, Michele, i Car Wash, i Nathan, il Triangolo, Travelin Band, Convegno, Max Gallo e i Dinamici, i Sixties Boys.

MOSTRA AEREA Per attirare un pubblico più vasto possibile (nel 1999 i visitatori furono comunque 50 mila) nell'area accanto all'expo sarà allestita una sorta di esposizione di aerei mentre, durante i giorni dell'esposizione, ci sarà [illegible] possibilità di effettuare voli in elicottero, in [illegible] e di assistere [illegible] esibizioni di paracadutisti.

GLI OBI[illegible] Spiega Pietro Revetria, presidente della Comunità montana: «La rassegna sarà una vetrina per [illegible] produzione dell'entroterra. In tempi di mucca pazza e transgenici vogliamo portare l'attenzione sulle produzioni di qualità delle nostre vallate, [illegible] e olio [illegible] primo luogo ma anche altri prodotti, da quelli caseari a quelli ortico[illegible]. Anche per questo c'è in programma un convegno per discutere di questi temi [illegible] arrivare alle certificazioni di qualità».

Fiorenzo Ghiso, presidente dell'Ente fiera: «La nostra provincia, il ponente, hanno bisogno di promuovere le produzioni di qualità. Per questo come Confcommercio abbiamo voluto creare l'Ente fiera che quest'anno, oltre a Villanova, organizza l'Expo Savona [illegible] la Mostra mercato dell'Alta Val Bormida [illegible] Cengio. C'è entusiasmo su queste iniziative».

Pietro Balestra, sindaco di Villanova e presidente Ava: «L'entroterra può g[illegible] un ruolo importante di supporto al turismo della costa con uno sviluppo compatibile e di qualità. Queste iniziative servono a far conoscere meglio il nostro territorio anche in chiave turistica».

Camera di commercio

[illegible] per [illegible]

SAVONA. La Regione ieri ha diffuso [illegible] comunicato stam[illegible] sulle modalità che dovranno seguire aziende e privati per la certificazione dei danni provocati dalle alluvioni del[illegible] scorso autunno. La Regio[illegible] ha individuato nelle Came[illegible] di commercio gli enti a cui dovranno [illegible] presentate le domande di contributo per le [illegible] industriali, artigiane, alberghiere, commerciali, società sportive e persone fisiche proprietarie di immobili adibiti all'esercizio dell'impresa.

Le imprese agricole dovranno invece fare domanda all'Ispettorato delle funzioni agricole della Regione.

I Comuni hanno invece competenza per i d[illegible] subiti dai privati cittadini. [e. b.]

Nella pausa pranzo oppure dopo il lavoro e la scuola c'è l'appuntamento quotidiano con lezioni collettive o personalizzate

Fitness e spinning, le nuove mode per i giovani [illegible]

Nelle palestre invasione di attrezzature americane

Lezioni collettive in palestra: una delle ultime novità è quella dello spinning

SAVONA

Un punto di riferimento nella pausa-pranzo. Sono sempre più i savonesi, ed in particolare ragazze, che, nell'intervallo di lavoro, trascorrono del tempo alla «Dimensione Zenit». La palestra che [illegible] trova [illegible] via Vittime di Brescia (ma con altro centro in via Pia) si è dotata recentemente [illegible] nuove macchine, alcuni dei quali provenienti dall'estero. Macchinari che servono, [illegible] il «Muscle Definition», a migliorare la resistenza ed il tono muscolare o, come invece il «Body Blast» [illegible] creare un ottimo stato di forma. Sempre più di moda poi lo spinning per [illegible] quale negli ultimi tempi [illegible] aumentate sensibilmente le iscrizioni, [illegible] non solo per il pubblico giovane.

Affermano infatti i titolari della palestra che rimane aperta ogni giorno fino alle 22: «Lo spinning è diventato cult anche per i meno giovani che si divertono a pedalare a ritmo di musica. E da noi sono in programma diversi corsi per questa che [illegible] diventata una vera filosofia di vita. [illegible] [illegible] esistono anche per tutte le altre attività di palestra che catturano un sempre maggior numero [illegible] appassionati». Tra i macchinari che si trovano alla «Dimensione Zenit» anche il «Cardio Fitness», gamma completa computerizzata per eseguire attività utili a migliorare la capacità cardiorespiratoria e ad aumentare la resistenza alla fatica in tutti gli sport ma anche nella vita quotidiana. E [illegible] il «Circuit Training», tipo di attività che comprende una serie di esercizi specifici che impegnano sia l'apparato cardio vascolare che quello muscolare.

Infine, [illegible] anche questa [illegible] avuto un notevole incremento proprio nella pausa lavoro, si registra un notevole aumento della pratica dello step e dell'aerobica con lezioni che comprendono diversi tipi [illegible] passi, che prima vengono insegnati singolarmente per poi essere combinati [illegible] creare una scenografia nuova ed interessante. E pare proprio che questa pratica sia molto gradita, [illegible] non soltanto tra le ragazze che vogliono stare in armonia con il proprio fisico. [g. o.]

[illegible]

Savona, un Pronto soccorso anche per le piccole necessità

Renato Giusto

L'[illegible]ASL di Savona ha finalmente deciso di affrontare il problema delle code al Pronto soccorso [illegible] delle esigenze di quei cittadini che spesso non sanno a chi rivolgersi per piccole urgenze, o comunque per situazioni vissute come tali. Da tempo [illegible] segnalato la necessità [illegible] un «ambulatorio di primo soccorso» al servizio di persone che, pur non presentando patologie di particolare gravità, avessero bisogno di un medic[illegible] aspettare magari il giorno seguente, non fosse altro che per un consiglio, [illegible] medicazione [illegible] anche solo per essere tranquillizzate.

Novità al Pronto soccorso di Savona

Adesso questo progetto diventa realtà (come è già avvenuto al [illegible]. Corona, e si tratta delle prime esperienze in Italia), con la realizzazione a Valloria, accanto al Pronto soccorso vero [illegible] proprio, di un ambulatorio che [illegible] con queste caratteristiche. Nelle intenzioni che avevamo più volte manifestato questa struttura avrebbe potuto più propriamente trovare posto in uno dei locali dell'Asl in centro città, per evitare lo spostamento a Valloria, spesso disagevole soprattutto per le persone anziane, ma gran parte dello scopo è comunque raggiunto.

Come funzionerà tutto questo? Il paziente che ha un problema (facciamo alcuni esempi: malori non meglio identificati, sensazione di avere la pressione alta, vertigini) si rivolge al Pronto soccorso, dove il [illegible]dico di guardia, se [illegible] [illegible]a patologia non grave, lo «dirotta» al [illegible] ambulatorio. Qui troverà però sanitari (ospedalieri internisti o medici di famiglia) con più tempo per ascoltarlo, consigliarlo [illegible] curarlo. I piccoli traumi saranno però ancora di competenza del Pronto soccorso «grande».

Naturalmente i cittadini, quando possono, devono continuare a ricorrere al loro medico di famiglia senza intasare [illegible] strutture ospedaliere.

I tempi di realizzazione [illegible] gli orari di funzionamento del nuovo ambulatorio non sono ancora decisi, ma si tratta comunque di un importante passo avanti. E adesso [illegible] necessario sveltire le burocrazie del Pronto soccorso (purtroppo [illegible] per colpa delle leggi, spesso [illegible] pratica burocratica sembra più importante dello stato di salute di chi è in sala d'attesa) e rendere più [illegible] il contatto con il Pronto [illegible], dove talvolta parenti e accompagnatori, per mancanza di tempo, vengono scarsamente informati sulla salute dei pazienti.

[illegible]ESPERTO

La morte di troppi alberi apre la porta alle calamità

[illegible] Costantini

CADONO a migliaia. Con un rumore «assordante» per chi segue con attenzione [illegible] sorti del bosco da oltre trent'anni. Uccisi dalla cocciniglia e abbattuti dal vento, i pini delle colline di questa regione non hanno più scampo. Se [illegible] un immaginario referendum si dovesse indicare il simbolo della negatività per la Liguria nell'anno appena trascorso, non avrei alcun dubbio: sceglierei l'albero. L'albero distrutto dalle piogge acide. Incenerito dal fuoco. Colpito senza pietà dal Mastococcus feylandi. Vittima silenziosa e impotente. La cui «vendetta», però, è semp[illegible] pronta a colpire. Con frane, alluvioni, incendi [illegible] miliardi di danni. E questa, purtroppo, è cronaca che troppo spesso interessa la Liguria.

Gli alberi devastati da malattie e fuoco

A Savona, nella provincia con la più alta percentuale di verde d'Italia, dove più che interessarsi alla salvaguardia del bosco ci si preoccupa su come difendersi «dopo» dalle calamità, è ormai una resa dichiarata. [illegible] [illegible] dimentica che l'opera di prevenzione del territorio non può [illegible] passare dalla cura e dalla tutela del bosco, condizioni indispensabili per evitare che la montagna continui a caderci addosso.

Diciamo la verità, abbiamo sbagliato sino dagli Anni Sessanta, quando i richiami di una vita facile in città ha [illegible] fatto allontanato milioni d'italiani dalla campagna e dai boschi. E nella provincia di Savona, dove la cura del bosco è finita da molti anni, gli effetti negativi sulla viabilità, sul turismo e nel [illegible]cio [illegible] sotto gli occhi di tutti. Basta solo rammentare le catastrofiche alluvioni [illegible] le drammatiche frane avvenute negli ultimi dieci anni. Oltre naturalmente ai danni incalcolabili provocati dai [illegible]rosi incendi boschivi, una piaga che si continua a sottovalutare.

A questo punto [illegible] ormai chiaro. Per gli abitanti di questa regione i prossimi anni dovranno essere affrontati imparando a memoria i piani di protezione civile. Sempre che i Comuni [illegible] siano in possesso. Ma questa [illegible] tutta un'altra storia.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA
Contratto
CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattilii
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

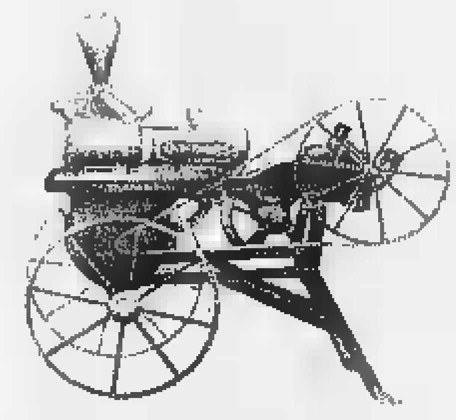
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

SAI
La Compagnia Della Tua Vita

LA STAMPA

BANCA C.R.ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa
www.cittanabula.com

Slow Food

I banditi sono fuggiti nei vicoli ma ieri pomeriggio è stato fermato un albanese

Pietra, rapina col cutter alla Carige

Due persone hanno portato via 36 milioni

Massimo Boero

PIETRA L.

Assalto alla filiale della «Carige» di piazza Martiri della Libertà, in pieno centro cittadino, di fronte al municipio. La rapina è stata [illegible] a segno, da due persone armate di cutter, ieri mattina intorno alle 11,15, in una zona un po' insolita, con poche e disagevoli [illegible] di fuga. Tutto si è svolto in pochissimi secondi, mentre nella banca si trovavano diverse persone intente a fare operazioni agli sportelli e gli impiegati al lavoro. Limitato il bottino che si aggirerebbe intorno ai 36 milioni di lire. E' la prima volta che la filiale del centro viene presa di mira. Ieri pomeriggio i carabinieri stavano esaminando la posizione di un albanese, fermato in seguito alla rapina.

I fatti stando ad [illegible] prima ricostruzione della dinamica sarebbero andati in questo modo: due persone con il volto coperto da un passamontagna sono entrati all'interno della filiale prendendo [illegible] sprovvista dipendenti e clienti. Uno dei due rapinatori ha puntato al viso di una cliente un cutter facendo subito capire le sue intenzioni. L'altro nel frattempo ha saltato il bancone-sportello cominciando ad impossessarsi delle banconote che ha potuto [illegible] prendere da qualche cassa aperta.

L'azione si è svolta in brevissimo [illegible] tempo, mentre nella sala al piano terra della banca si trovavano circa 6-7 impiegati e parecchi clienti erano in coda (il lunedì mattina, solitamente, è uno dei giorni in cui le banche [illegible] più affollate). Una volta radunato il modesto bottino i due malviventi sono fuggiti per [illegible] piazza e si sono dileguati tra i vicoli e [illegible] stradine. Potrebbero [illegible] allontanati con un mezzo, oppure essersi momentaneamente nascosti, vista la zona, che non offre molte possibilità di fuga. Da una parte rimane il lungomare, dall'altra il passaggio a livello e poi l'Aurelia, disagiata per alcuni lavori in [illegible].

La filiale della Carige di piazza Martiri della Libertà rapinata ieri a Pietra Ligure

Le ricerche da parte dei carabinieri della compagnia di Albenga [illegible] partite immediatamente dopo che è stato dato l'allarme. In breve tempo le gazzelle (ed [illegible] elicottero) dei carabinieri hanno cominciato a perlustrare la zona alla ricerca degli autori del colpo. Una persona è stata fermata già qualche ora dopo per essere sentita [illegible] merito al colpo. [illegible] detto [illegible] direttore della filiale pietrese: «Non posso fornire informazioni. [illegible] mi trovavo al piano superiore della banca quando si sono svolti i fatti. I dipendenti hanno spiegato tutto quello che sanno ai carabinieri».

Ladri scatenati ad Albenga

Razziato il negozio «Video Club 88» e la villetta del consigliere Schnech

ALBENGA

Ladri scatenati ad Albenga, nei negozi e nelle ville. A farne le spese alcuni esercizi della zona mare [illegible] anche alcuni esponenti politici [illegible] livello provinciale.

[illegible] L'ultimo colpo che ha fruttato un bottino che sfiora i cento milioni è stato messo a segno nella videoteca «Video Club 88» [illegible] viale Italia. I ladri, che avevano già visitato il negozio dei fratelli Plutino subito dopo l'alluvione, sono riusciti ad entrare forzando le inferriate del retro. I malviventi (probabilmente il colpo è stato messo [illegible] segno su commissione) [illegible] riusciti a sottrarre decine di videocassette, sia di film sia di videogiochi, orologi Swatch, giochi elettronici, Dvd e alcune Play station nuove. «Ci [illegible] accorti del furto solo la mattina, quando abbiamo aperto il negozio. Abbiamo chiamato i carabinieri ma i ladri non hanno lasciato tracce», commentano i fratelli Plutino. In tutta la zona [illegible] i furti nei negozi sembrano essere aumentati dopo l'alluvione di novembre.

[illegible] I ladri hanno colpito nella notte tra domenica [illegible] lunedì anche nella villa [illegible] Robertro Schneck, architetto, consigliere provinciale di Forza Italia. La [illegible] villa di regione Campore è stata visitata dai ladri quando il professionista e la moglie erano in [illegible] e stavano dormendo. «I ladri hanno prima forzato l'auto parcheggiata in giardi[illegible]. Dentro l'auto hanno rubato un giaccone di pelle ed un computer palmare che, al di là del valore, aveva in memoria indirizzi [illegible] informazioni che mi servono per il lavoro e l'attività politica. Poi hanno forzato il nottolino della porta d'ingresso della casa ma, per fortuna, l'allarme ha funzionato e i ladri, probabilmente dei dilettanti, sono fuggiti», racconta il giovane professionista. [s. p.]

Albenga, dopo la denuncia della donna

Picchia convivente drogato in carcere

ALBENGA

Mesi [illegible] soprusi, minacce, botte. Sino [illegible] quando [illegible] riuscita [illegible] ribellarsi e [illegible] denunciare l'uo[illegible] che [illegible] tiranneggiava, l'uo[illegible] per cui [illegible] sfasciato la famiglia. Adesso E. C., 38 anni, tossicodipendente, pregiudicato di Ceriale ma da qualche tempo domiciliato ad Albenga è in stato di fermo nel carcere [illegible] Savona con diverse accuse, compresa la rapina.

Vittima delle violenze P. Z., 43 anni, che domenica sera, dopo l'ennesimo fine settimana da incubo, ha raccontato la sua storia ai carabinieri. La vicenda risale ad alcuni anni fa quando la donna decide di lasciare [illegible] marito per andare a vivere con E. C.. Le cose all'inizio girano per il verso giusto poi l'uomo entra in carcere per scontare un residuo di pena. Quando esce la donna non vorrebbe più saperne [illegible] l'uomo la minaccia, la picchia. Si fa consegnare ogni volta denaro [illegible] oggetti che servono a comperare la droga.

P. Z. è ormai in condizione di sudditanza psicologica. Non de[illegible] nulla a carabinieri e polizia e nemmeno si fa visitare [illegible] ospedale per timore che i referti medici possano far scattare qualche inchiesta. Qualche settimana fa la donna decide di [illegible] far più entrare in [illegible] il convivente, lui le danneggia l'auto e la «convince» a farlo rientrare. Le finanze della donna sono alla fine, l'uomo comincia a sottrarle da casa tre televisori, due cellulari, orologi e altri oggetti che poi rivende per poter comperare la droga nelle pause tra il carcere e i periodi di cura al Sert dove la donna [illegible] cercato di farlo seguire. Sabato scorso P. Z. è stata nuovamente picchiata. Vive il fine settimana nel terrore di essere nuovamente aggredita e, finalmente, [illegible] decide a denunciare il fatto ai carabinieri. Nel giro di poche ore E. C. viene rintracciato e fermato. Ora è a disposizione dei magistrati di Savona. [s. p.]

Controlli antidroga in Riviera

L'imputato nega: «I proventi di multe e Tosap erano in un cassetto accessibila a tutti»

Ex vigile di Finale condannato a 4 anni

Accusato di peculato per una ammanco di 150 milioni

SAVONA

Quattro anni di reclusione. Questa la pena inflitta dal tribunale a Mario Tondo, 58 anni, l'ex vicecomandante dei vigili urbani [illegible] Finale Ligure. Era accusato di peculato, per ammanchi alle casse comunali quantificati in 150-180 milioni.

Il pubblico ministero, Franco Greco, aveva chiesto una condanna a due anni e mezzo. Il difensore, l'avvocato Fausto Mazzitelli, aveva invece chiesto l'assoluzione (per insufficienza di prove). Farà appello.

La vicenda prende le mosse da una serie di ispezioni del ministero del Tesoro, alle quali [illegible] seguiti più estesi controlli contabili interni. Dai riscontri incrociati erano emerso l'ammanco, per circa 150-180 milioni, relativo ad un arco di tempo di circa dieci anni. Da qui, l'esposto-denuncia presentato dal sindaco Pier Paolo Cervone (parte civile). [illegible] «buco», secondo quanto ricostruito dall'accusa, [illegible]rebbe stato ca[illegible] dal mancato versamento dei proventi di multe e degli introiti Tosap. I sospetti erano caduti su Tondo, il dipendente che aveva diretta gestione della [illegible]: quest'ultimo [illegible] però sempre negato l'addebito. La sua linea difensiva, in sintesi: il denaro era custodito in [illegible] cassetto dell'ufficio, in cui tutti potevano mettere mano; anche altri vigili si occupavano dei versamenti. A seguito dell'incriminazione, Tondo era stato trasferito [illegible] altro ufficio [illegible] quindi pensionato. [illegible] Corte dei conti (che ha aperto un procedimento anche [illegible] confronti del comandante Giorgio Bonora) gli aveva sequestrato la liquidazione [illegible] «congelato» la pen[illegible]. [f. p.]

[illegible] TROPPO CEMENTO IN COLLINA

Wwf, Italia Nostra e Club alpino italiano hanno inviato una lettera al sindaco di Finale, ai consiglieri comunali, alla Sovrintendenza per i beni ambientali [illegible] alla Regione per denunciare come, negli ultimi anni, «si sia consentita la costruzione di molte nuove abitazioni in area di grande pregio paesaggistico della sub regione Finalese». Secondo i firmatari della lettera «il Finalese è, in assoluto, una delle aree di maggior valore archeologico, storico e naturalistico della Liguria». A preoccupare le associazioni ambientalista sono le recenti costruzioni in aree di grande pregio come Valle Isasco, Monte Selva, Pino-Chien, Monticello, San Bernardino, Perti. Questo per tre motivi: «Possono segnare l'inizio di un nuovo periodo di cementificazione che comprometterebbe per sempre la preziosa integrità del Finalese, aumentano in modo notevole i rischi di eventi alluvionali e di frane a danno delle popolazioni e delle infrastrutture, rischiano [illegible] compromettere il crescente flusso turistico attento alle bellezze ambientali». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Emergenza per un parto domenica in via Torino

I volontari della Croce Rossa hanno avuto una emergenza parto [illegible] Torino. E' successo domenica intorno alle 17,45 quando una puerpera è stata trasportata con urgenza al Santa Corona dove qualche ora dopo, senza problemi, è nato un bel maschietto. [m. br.]

ALASSIO

La Lega nord alle elezioni non corre con Melgrati

«La Lega Nord di Alassio [illegible] sta né con Melgrati & C, né con Avogadro & C, né con sedicenti alleati, che ignorano patti e parola». Questa la dichiarazione affidata ieri ad [illegible] comunicato dalla sezione alassina della Lega Nord Liguria. [m. br.]

ALASSIO

Primo concorso di poesie in dialetto ligure

L'assessorato al turismo del Comune aspetta poesie sul tema «Il pescatore ed il mare» in dialetto ligure. Per partecipare al primo concorso regionale di poesia ligure bisogna inviare i testi entro il 30 marzo. [m. br.]

[illegible]NDORA

Dieci interpellanze in Consiglio comunale

Sono state dieci le interrogazioni [illegible] sindaco e giunta, su vari argomenti cittadini, presentate dai consiglieri [illegible] minoranza ed esaminate durante [illegible] seduta dell'ultimo consiglio comunale. [m. br.]

[illegible]

Giuramento alla Turinetto tra migliaia di parenti

Migliaia di persone hanno assistito sabato mattina al giuramento del secondo scaglione 2001 alla caserma Turinetto. La [illegible] strada lungofiume ha permesso il parcheggio e il deflusso delle auto di parenti delle 800 reclute senza provocare problemi viari. [r. sr.]

BERGEGGI

Incendio in un palazzo per la centralina in tilt

I vigili [illegible] fuoco di Savona sono intervenuti in via [illegible] p[illegible] un incendio dovuto al cattivo [illegible]namento di una centralina elettri[illegible]. Le fiamme sono state spente in meno di un'ora. [a. r.]

BALESTRINO

Carnevale senza allegria

[illegible] alte Il paese boicotta [illegible] dei [illegible]

BALESTRINO. E' stato un carnevale in tono minore, solo due carri realizzati dai ragazzi ma è mancata la partecipazione del paese, delle famiglie che, per tradizione, la domenica della sfilata preparano piatti tipici per un grande pranzo che coinvolge tutto il paese. «Abbiamo "boicottato" il Carnevale per protesta contro l'aumento dell'87 per cento dell'imposta sulla nettezza urbana [illegible] i relativi conguagli dal 1998. Non [illegible] polemica contro questa amministrazione, purtroppo è [illegible] legge che obbliga a queste scelte. La nostra polemica è contro le leggi che, anzichè premiare chi sceglie [illegible] vivere nell'entroterra, li penalizza sia [illegible] servizi che come tassazione», spiegano gli abitanti. I residenti hanno intenzione [illegible] ampliare la protesta con altre forme di contestazione [illegible] di interessare ai loro problemi la Comunità montana del Pollupice. [a. r.]

ALBENGA

Finanza via Internet

[illegible] viaggia su un [illegible]

ALBENGA. E' nato [illegible] Albenga, il primo sito di «scalping» nel mondo. Si chiama «www.scalp.it» ed illustra una metodologia di investimento in borsa assolutamente originale che si basa sulla «speculazione fulminea che sfrutta ogni movimento delle quotazioni». Ideatore e curatore dell'innovativo [illegible] unico [illegible] è Roberto Vernaleone, 32 anni, originario di Ivrea ma da tempo residente [illegible] Albenga, perito informatico specializzato in automazione industriale, «scalper» e studioso di finanza. Vernaleone, al quale è stato dedicato recentemente un ampio servizio su «Milano finanza», [illegible] registrando picchi di 1.400 visitatori al giorno sul suo sito. Segno che la metodologia messa a disposizio[illegible] dei navigatori in Internet ha destato [illegible] curiosità tra gli investitori abituali in borsa. Roberto Verlaleone, [illegible] breve, farà inoltre uscire un libro sull'argomento. [m. br.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Nuovo impianto sportivo

[illegible] sarà gestita [illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA. E' il più bel campo di atletica della Riviera ed [illegible] gestirlo sarà un campione europeo della velocità come Ezio Madonia. A[illegible] annunciarne l'apertura è l'amministrazione comunale [illegible] Pietro Balestra che ha fatto partecipare alla realizzazione un consorzio [illegible] Comuni fra cui Alassio, Albenga, Ceriale, Laigueglia [illegible] Andora ed i piccoli [illegible] dell'entroterra ingauno.

Il campo di atletica sarà aperto al pubblico nelle giornata di lunedì [illegible] mercoledì (dalle 14,30 alle 16,30). La pista, [illegible] metri [illegible] 6 corsie, omologata Fidal, è gestita dal Comune che ha nominato come direttore tecnico Pietro[illegible]. Alla realizzazione ha contribuito anche la Provincia. Il complesso sportivo ospita anche partite [illegible] calcio, sedute di allenamento e dispone [illegible] un campetto polivalente per pallavolo, calcetto, pattinaggio. [r. sr.]

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”

Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compatti stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) e per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Si sono rivolti anche a un legale per trovare una soluzione al crollo degli affari

Cairo, i negozianti invocano aiuto

«Una catastrofe per noi i lavori sulla piazza»

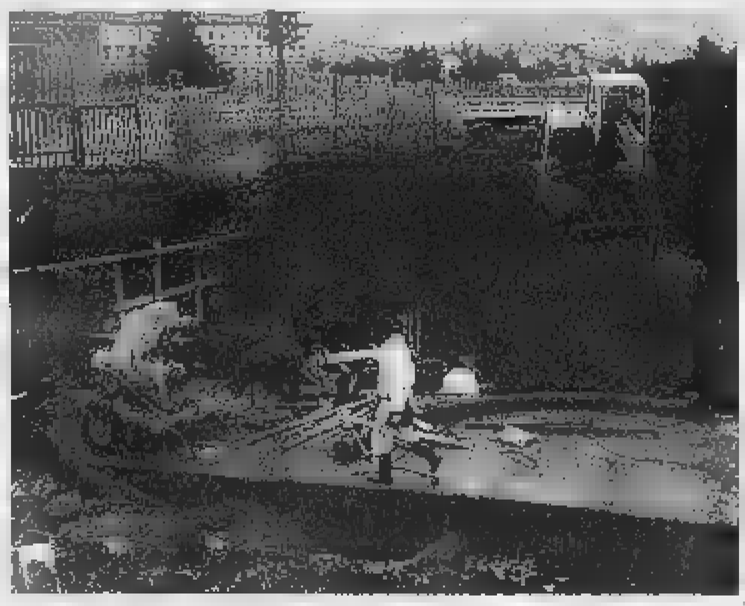
CAIRO M.

Affari in picchiata per i commercianti di piazza della Vittoria: ora hanno deciso di rivolgersi a un legale per tutelare i loro interessi. Nonostante la disponibilità del Comune, sottolineata d[illegible]li stessi commercianti, le preoccupazioni espresse alla vigilia dei lavori per lo spostamento di Rio Tanarello e la realizzazione dei parcheggi sotterranei si sono rivelate ancora più fondate di quanto non si temesse.

Spiegano, gli esercenti: «Chi ha "tenuto" ha già perso il 20 per cento della clientela, ma per certi negozi, la perdita [illegible] aggira ormai sul [illegible] per cento. Una situazione davvero difficile per tutti, [illegible] che diventa micidiale per chi ha aperto da poco, [illegible] ha f[illegible] investimenti, [illegible] a questo punto rischia anche la chiusura». La situazione, infatti, «non potrà che peggiorare nei nove mesi preventivati che poi slitteranno sicuramente ad alme[illegible] un anno, visto che si è già accumulato solo ora un ritardo di due settimane, dovuto al maltempo e alle lungaggini soprattutto per quanto riguarda le condotte [illegible] acqua, elettricità e telefoni».

Insomma, pare ormai certo che sia a rischio anche il prossimo periodo natalizio, vera manna per ogni commerciante. Anche per questo, gli operatori si sono rivolti ad un legale «affinchè tuteli i nostri interessi, trovando soluzioni che consentano un intervento del Comune per allievare le nostre perdite, come ad esempio la cancellazione delle tasse comunali, l'utilizzo di fondi straordinari o l'intervento presso gli istituti bancari per agevolare chi avesse bisogno di attingere a fondi». Possibilità che lo stesso sindaco [illegible] scarta a priori: «Mi sto attivando, cercando informazioni anche presso Comuni che hanno avuto simili esperienze, [illegible] Torino, per valutare ogni possibilità di aiuto concessa dalla normativa».

Intanto, da domani, altre novità sul fronte della viabilità, con la chiusura, p[illegible] una quindicina di giorni, sia di via Berio, nel tratto fra via Ciapasqua e Fratelli Francia; sia di via Fratelli Francia fra via Berio e via Bertolotti. Invertito, poi, il senso unico di via Boreani Dagna fra via Berio e Piazza Abba. [m. ca.]



I cantieri in piazza [illegible] Vittoria hanno messo in crisi i commercianti della zona

[illegible], [illegible] i medici contro

In una petizione sul caso Filippa sottolineano i rischi per la salute

CAIRO M.

I medici cairesi si schierano contro qualsiasi ipotesi di discarica alla Filippa. Una petizione, pro[illegible] dalla dottoressa Marcella Calleri e dal dottor Gaetano Milintenda tra i colleghi operanti nell'ambito del distretto sanitario di Cairo, ha immediatamente registrato molte adesioni, dal dottor Cadei a Morando, Serafini, Botta, Rodino e Frezza, solo per citarne alcuni. Nel documento, che sarà spedito ai presidenti di Regione e Provincia, e ai relativi assessori all'Ambiente, i medici valbormidesi sottolineano «di concordare pienamente con l'amministrazio[illegible] comunale cairese contraria alla realizzazione della discarica». Spiega, infatti, lo stesso Milintenda: «Il sito è a ridosso del centro urbano, vicino ad abitazio[illegible] e scuole, senza contare la precarietà della viabilità comunale che sarebbe invasa dagli automezzi pesanti. L'obiezione principale è poi di ordine sanitario: [illegible] 333 tipi di rifiuti [illegible] cui esposizione continua [illegible] può non avere ripercussioni sulla salute pubblica, soprattutto in una situazione già compromessa come quello valbormidese dove, dagli Anni '80, sono aumentate le patologie [illegible]li, polmonari ed i tumori alla mammella, aumento legato praticamente in modo totale a fattori chimico-ambientali».

Intanto, domani, alle 15, i rappresentanti della Commissione Ambiente della Provincia, dopo aver effettuato, alle 15, un sopralluogo alla cava, alle 16,30 saranno disponibili ad un incontro pubblico nella Sala Opes, in via S.Lorenzo. Questa, però, non sarà l'unica iniziativa del Comitato «Salute, Ambiente, Lavoro», che ha spedito [illegible] invito alle tre confederazioni sindacali provinciali «per un confronto finalmente costruttivo e chiarificatore al di [illegible] dei singoli protagonismi». Allo stesso modo, [illegible] Comitato contatterà tutti i sindaci dei Comuni limitrofi, «affinchè prendano una posizione ufficiale sul progetto [illegible] discarica, così [illegible] ha già fatto l'amministrazione cairese». [m. ca.]

Cairo: incappa in un posto di blocco

Ruba un'Alfa 164 ma è subito preso

CARCARE. Ruba un'auto, ma pochi minuti dopo è bloccato dai carabinieri. E prima di essere arrestato si complimenta con i militari per il loro tempismo.

Protagonista della vicenda, Roberto Vajani, 35 [illegible]nni, residente in Val Bormida, che ieri mattina, erano circa le 8,30, si è impossessato di un'Alfa Romeo «164», parcheggiata [illegible] piazza Caravadossi, nel centro di Carcare. Il giovane, approfittando del fatto che il proprietario, un professionista carcarese, come ogni mattina era andato al bar a prendere il caffe, ha rubato l'auto e si è diretto verso Savona. Il professionista, immediatamente accortosi del furto, ha dato l'allarme telefonando al «112». L'operatore della centrale ha subito messo sull'avviso le pattuglie dei carabinieri di Cairo Montenotte e di Savona.

Erano appena trascorsi [illegible] decina di minuti quando una pattuglia della radiomobile di Savona ha intercettato l'Alfa 164, lungo la Nazionale Piemonte. Il conducente ha [illegible] di essere l'autore del furto e non ha mancato di complimentarsi con i carabinieri per averlo rintracciato in così breve tempo. Insomma, una sorta di ladro-gentiluomo e senza dubbio con una buona dose di ironia. Poi, dopo una serie di accertamenti, ai polsi di Roberto Vajani sono scattate le [illegible] notte. Dovrà rispondere del reato di furto. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Cinghiali «protetti» nei parchi regionali

L'Enpa ha presentato un ricorso al presidente della Repubblica contro la direttiva della giunta Biasotti che autorizza la caccia al cinghiale nei parchi regionali. Il ricorso, redatto dall'avvocato Roberto Damonte, verrà esaminato nelle prossime settimane. [l. b.]

COSSERIA

Illuminazione pubblica con i «pannelli solari»

Potenziamento del sistema di illuminazione pubblica con pannelli ad energia solare. Il p[illegible] del Comune prevede l'installazione di nuovi punti luce nelle frazioni Lidora, Spinetta, Calizzani, Calleri, Bertulla e Rossi. Il costo dell'intervento è di [illegible] milioni. [l. b.]

CAIRO M.

Lasciano la spazzatura di fronte all[illegible] case altrui

Da quando è iniziata, in via Roma, la nuova raccolta differenziata dei rifiuti, c'è chi fa il furbo e abbandona [illegible] sacco davant[illegible] portoni altrui. Una situazione che obbligherà i vigili cairesi, dopo le numerose lamentele, ad appositi controlli così da sanzionare i responsabili. [m. ca.]

La giunta comunale porta l'addizionale Irpef allo 0,5 per cento

Altare, a bilancio uno scuolabus e spogliatoi del campo sportivo

BOCCIATI TUTTI I PROGETTI DI RESTAURO

Villa Bordoni, [illegible] tesoro dissipato

Villa Bordoni, bellissimo edificio realizzato nel 1911 e ora di proprietà di una società milanese, rischia di [illegible]. Nessuno dei progetti di restauro è stato accolto dalla Sovrintendenza. Con [illegible] risultato che Villa Bordoni è in [illegible] totale stato di degrado. E il sindaco, Idalda Brondi, afferma che «se non si troveranno soluzioni, l'edificio non potrà più essere recuperato, anche perchè già ora per restaurarlo sono necessari circa 8-10 miliardi». [l. b.]

ALTARE. Un bilancio ricco di opere pubbliche, ma che tiene conto della necessità non [illegible]tare troppo la pressione fiscale sui contribuenti. Questa l'ottica del bilancio varato dalla giunta di Idalda Brondi, che pareggia a quota 3 miliardi e 800 milioni. Invariate Ici (5,8 e 7 per mille) e Tosap, l'addizionale Irpef verrà applicata allo 0,5, mentre si prevedono aumenti anche per le tariffe [illegible] allaccio fognario, invariate dal 1982.

Per quanto riguarda gli interventi, sono in programma: la costruzione dei [illegible] spogliatoi [illegible] campo sportivo (320 milioni); il primo lotto per il recupero dell'immobile facente parte del lascito Balestra (241); asfaltatura della strada nella zona industriale (80); l'acquisto di un nuovo scuolabus (70).

Nel corso dell'anno [illegible] portati a termine molti l[illegible]ori già programmati [illegible] precedenti bilanci, come la costruzione di un canale scolmatore anti alluvioni, i parcheggi di via Roma [illegible] la messa [illegible] norma delle scuole elementari. [l. b.]

Nella località Valzemola

I lavori [illegible] [illegible] [illegible] a Roccavignale

ROCCAVIGNALE. La strada statale che attraversa il paese si è trasformata in un cantiere a cielo aperto. Sono, infatti, cominciati nuovamen[illegible] i lavori di realizzazione del marciapiede [illegible] dal confine con Millesimo costeggerà il tracciato sino al centro di Roccavignale. Lungo la strada, dunque, si transita a senso unico alternato e il traffico viene regolamentato da un impianto semaforico. L'opera attualmente riguarda il tratto di frazione Valzemola. Non solo, ma a poca distanza, sempre in direzione di Montezemolo, è stato riaperto anche il cantiere per permettere i lavori di ampliamento della strada, [illegible] l'abbattimento di una collina e l'allargamento di u[illegible] delle curve più pericolose dell'intero tracciato. Tratto che in più occasioni è [illegible]to oggetto di protesta per i rischi sia per gli automobilisti, sia per i pedoni. Rischi che aumentano in primavera e in estate quando sulla strada transitano ogni giorno centinaia di moto di grossa cilindrata. [l. b.]

Dai carabinieri di Cairo

[illegible] di [illegible] denunciati [illegible]

CAIRO M. Tre giovani, residenti in Val Bormida, sono stati denunciati dai carabinieri di Cairo per concorso in detenzione di droga a fini di spaccio. [illegible] tratta di M.P., 19 anni, L.G., 20 anni, e di D.G. di 19 anni. Il provvedimento giudiziario è stato adottato a conclusione di un'indagine cominciata nel novembre 2000 e che il 14 febbraio scorso aveva portato all'arresto di due giovani trovati in possesso di 21 grammi di eroina.

E ancora, i carabinieri hanno arrestato [illegible] genovese, C.R., 26 anni, poi accompagnato in [illegible] struttura sanitaria a causa delle sue condizioni di salute dove rimarrà agli arresti domiciliari per [illegible] vecchia condanna a due anni e mezzo. Un marocchino di 40 anni, M.R., è stato invece arrestato a Piana Crixia su ordine di carcerazione emanato dalla procura di Mondovì. Infine, un albanese e un kosovaro sono stati fermati dai carabinieri perchè colpiti da un provvedimento di espulsione. [l. b.]

Lo dice la Confesercenti

Vispa, la variante [illegible] [illegible] pesare [illegible] [illegible] [illegible]

CAIRO M. I problemi della viabilità legati, in particolare alla «strozzatura» del sottopasso ferroviario di San Giuseppe, sono stati oggetto di discussione nel corso dell'ultima assemblea degli operatori commerciali e turistici della Val Bormida che aderiscono alla Confesercenti.

Dicono alla Confesercenti: «La strozzatura di San Giuseppe rappresenta l'unico vero neo [illegible] situazione viaria valbormidese al quale è sicuramente ora di dare una soluzione». Proseguono: «Una soluzione che, tuttavia, non dovrà comportare interventi drastici come già accaduto ad Altare e a Dego, dove [illegible] strada [illegible] scorrimento è diventata tangenziale in tutti i sensi, stroncando di fatto il commercio dei due paesi». Insomma, sì alla tanto attesa realizzazione della variante di Vispa, tenendo però presenti i problemi che il settore del commercio e dei servizi, che gravitano tra Carcare e San Giuseppe, avranno [illegible] la costruzione [illegible] nuovo tracciato. [l. b.]

Liscio e revival nei dancing, Kiuto dal vivo al Jammin, festa della birra al Queen

Angoli di Sud America in Riviera

Notti latine all'Horus, al Bit Below, al Manila

Musica latina al Bit Below di Andora e all'Horus di Albenga, liscio-revival Anni '60-'80 al pomeriggio in molti dancing della provincia. Questa la notte del martedì.

[illegible] Liscio-revival al pomeriggio al G[illegible]. Musica e ritrovo al Pescegatto.

CELLE L. Ritrovi in settimana al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's.

[illegible] Al Gasoline musica con dj.

[illegible] Ritrovi alla Baia degli Angeli, al Dobro e al Be Pub.

[illegible] Musica al Blues Pub e al Green Pub.

[illegible] **M.** Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tuttifrutti.

ALBISOLA S. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafè.

SAVONA Ritrovi alla Boutique della birra, al Baretto, al The New Queen's Pub (speciale birra), al Pirata (con la [illegible] di Paola Piras e il cabaret di Daniele Raco) al Club nautico e in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub.

VADO L. Ritrovi in settimana al Crazy Bull e al Daubaci.

[illegible] Musica al Cabaret, al Dylan Dog e al bar Sport.

BERGEGGI Ritrovo [illegible] musica al Sinte Galeshka [illegible] Portovado.

SPOTORNO Ritrovi in settimana al Biblos e alla Cambusa.

[illegible] **L.** Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, all'Agorà della frazione Gorra, al Baquito, al Niky [illegible]ght Pub, al Baribal Pub.

BORGIO V. Ritrovi in settimana al Rifrullo Art Cafè, al Mirabolan e al Mulino Club.

[illegible] **L.** Liscio [illegible] Mirco e Sabrina al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, da Miriade, al Caffè Airone, al Barone Rosso e al Il Santo.

LOANO Liscio e revival, pomeriggio e sera al dancing Saitta. Anche al Manhattan Inn si balla tutti i pomeriggi e in serata. Ritrovi in settimana al bar Doria, al Poseidon, al Movida, al Bucchero, da Garfield, all'Atraviraggo al [illegible] e letto e al Fluke pub.

BORGHETTO SS. Al Salone delle feste serate e pomeriggi danzanti in settimana. Ritrovo al bar Velvet.

[illegible] Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

[illegible] Ritrovi al Piazza Pub e ai I Gatti alla luna. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

BOISSANO Karaoke al Pub 35 de Le Querce.

ALBENGA Genere latino [illegible] animazione dal vivo dell'Union Latina e Maurizio «El doctor» dj alla discoteca Horus. Musica con Kiuto al Jammin'. Musica e ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guaranà, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Napoleon, al Carpe Diem e al Ritrovo.

ALASSIO Dancing al pomeriggio al Vip. Musica da Cuba al Manila Club [illegible] i «Kachet» e la cantante Marta di Santelinos. Karaoke a El Che Cafè. Musica al Cabaret. Ritrovo allo Zanzibar. Spazio discobar all'U'Brecche.

[illegible] Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA Ritmi latini con Ulisse al Bit Below, nella seconda sala revival Anni '70 e '80. Al Mata Mua «Luca e...voi», musica dal vivo. Pomeriggio discoliscio al dancing Il Timone. Ritrovi al Caffè de mar e alla Casa del Priore.

DIANO M. Musica all'Acqua Salata.

[illegible] **DI** [illegible] Musica e ritrovi al Tre Alberi e al St. James e al Frog's Pub. [a. r.]

Maurizio [illegible] doctor»

Tutte le voci dello «Zucchino»

Da giovedì in gara a San Giorgio cinquantotto cantanti in erba

ALBENGA

Cinquantotto partecipanti alla gara canora più attesa nel Ponente. Inizierà giovedì alle 21, nel salone di San Giorgio, il «Festival dello Zucchino d'oro», manifestazione lanciata per la prima volta nel 1979 dal comitato organizzatore della frazione ingauna al confine con Ceriale. Per quattro sere (fino a domenica) giovani talenti e giovanissime promesse della canzone saliranno sul palco per interpretare alcuni tra i brani più famosi della musica leggera italiana di oggi e di ieri.

Ventisette concorrenti in gara giovedì sera, altrettanti canteranno venerdì, sabato sera la finale dello «Zucchino d'oro» e domenica la finale della «Margherita d'oro» e il «Trofeo Picatto» oltre alle premiazioni. E' questo in sintesi il programma della quattro giorni canora. Alla prima serata del festival di San Giorgio (che sarà aperta dal coro dell'asilo con «Meno male che c'è») canteranno, nella sezione «Zucchino d'oro»: Arianna Rubba, il duo Veronica Rubba e Paolo Cappello, la coppia Daniele Spazian e William Favarato, Nicolò Novaro, Enrico Pisanello e Roberta Monterosso per la categoria «A», ossia quella dei nati dal 1999 al 1996.

E poi Chiara Pavesio, Noemi Cerami, Jessica Galizia, Angelica Pepe, Chiara Piras, Alice Rando, Ilaria Merchionne, Stefania Teti e Alex Guarino, nella categoria [illegible] (nati dal [illegible] al 1991). Per la «C» (nati dal 1990 al 1987) ci saranno ancora Eleonora Bertolotto, Costanza Passino, Mattia Monterosso, Vincenzo Petriglieri, Matteo Varacalli, Sara Bottero, Loris Bottello ed Elisa Portomauro.

Sempre nella sezione «Zucchino d'oro», venerdì dalle 21, canteranno: il trio composto da Mattia Pantaleone, Alberto Busè e Amedeo Gandini, Daniele Milazzo, Virginia Donada, il terzetto Matteo Bertorello, Manuela Ruaro, Francesco Cappello e Simone Berra (categoria «A»). Per la categoria «B» si esibiranno: Nicolò Meneghetti, Jasmin Piccione, Francesca Maraziano, Martina Franchello, Veronica Patrone, Joele Bocchiaro, Marika Galizia e Roberta Petriglieri. Nella «C», Melissa Pepe, Jessica Pasceri, Lara Cappello, Noemi Colombo, Dania Piras, Matteo Bovero e Michela Fanello.

Nella [illegible] dei cantanti in gara per la «Margherita d'oro» ci saranno: Corinne Bruni e Nicoletta Senatore (giovedì) e Francesca Dorigo e Ilaria Moreno (venerdì). Per aggiudicarsi il «Trofeo Oliviero e Anna Picatto» canteranno invece Matteo Campana (giovedì) e Davide Riggi e Sandra Portomauro (Venerdì). Infine per la sezione complessi musicali si esibiranno Kaloi Kai Agazoi (giovedì) e Dry Lake e 80.it (venerdì).

Nel [illegible] degli anni molti giovani partecipanti al festival si sono successivamente esibiti in altri concorsi a livello nazionale o hanno partecipato a trasmissioni televisive. Tra questi si ricorda il compianto musicista e paroliere Roberto Pavarino morto, lo [illegible] anno, in un incidente stradale dopo aver accompagnato alla trasmissione Rai di Paolo Limiti il cantante Mattia Inverni. E anche i bravi Alberto Fantino, Mario Rosso, Sandra Romano e Alessandra Mellino. [m. br.]

Crozza e Pippo Franco sabato in Riviera

A teatro trionfa il genere comico

ALASSIO

In [illegible] di una ricca signora, per un lavoro di tinteggiatura, l'attore Pippo Franco, nei panni di un imbianchino, si troverà alle prese [illegible] moglie infedele ed un marito cornuto. Arriva in Liguria per la prima volta la commedia brillante «Il fantastico Walter», traduzione ed adattamento (ad opera dello stesso Pippo Franco) di «The decorator» di Donald Churchill. La prima regionale è in programma sabato alle 21 al Palalassio per «La Riviera dei teatri». Le prevendite sono già aperte da «Casa del disco» e «The Anglo American Agency» di Alassio, «Bm dischi» di Albenga e «Lollipop» di Loano. Il costo dei biglietti è di 40 mila (intero posto numerato), 30 mila (intero posto non numerato) e 20 mila (ridotto posto numerato).

Oltre all'attore romano sul palco ci sarà l'attrice Licinia Lentini nei panni della ricca signora Marta Valenti. La donna, al ritorno [illegible] vacanza, durante la quale [illegible] avuto [illegible] relazione extraconiugale, si trova a dover affrontare la moglie tradita del [illegible] amante, decisa a raccontare tutto al marito cornuto. Per salvare il matrimonio Marta ricorre allo strampalato imbianchino che si fingerà il ricco industriale tradito e riceverà l'imbarazzante rivelazione. Il decoratore sarà il deux ex machina della situazione, che si riscatterà da una vita deprimente conquistando le due signore. Il finale, sullo sfondo di ossessioni e miserie della nostra società, sarà a sorpresa.

Pippo Franco

Sabato alle 21, al teatro «Domus» di Finale, l'attore-cabarettista genovese Maurizio Crozza sarà invece il protagonista assoluto di «La vita [illegible] è rosa e fiore». Tra musica (quella di Savino Cesario alla chitarra) e parole prendono vita otto racconti fatti da [illegible] personaggi (tra questi il muratore Carmelo, il regista De Fez, il chirurgo Rosario e la rockstar Rick). Biglietti già in prevendita (sempre nei negozi di Alassio, Albenga e Loano) a [illegible] mila (intero) e 21 mila (ridotto). [m. br.]

Tante vetrine aderiscono al tradizionale concorso di primavera

«Fiorincittà» aiuta l'Aism

Un bulbo di lilium per la solidarietà

[illegible]

La manifestazione nazionale si chiama «Fiorincittà» ed è arrivata alla quinta edizione. Nelle principali piazze delle città italiane verranno venduti, come ogni anno, bulbi di Lilium e il ricavato della vendita andrà a favore dell'Aism, l'Associazione italiana contro la sclerosi multipla. In provincia di Savona il 17 e il 18 marzo. La [illegible] di Savona, però, va oltre la manifestazione nazionale organizzando in tutta la provincia «Vetrine in fiore», una sorta di concorso fiorito che ha lo scopo di abbellire i borghi savonesi e di sensibilizzare i cittadini ai problemi della sclerosi multipla. In pratica si tratta di un concorso floreale tra i commercianti. Per partecipare alla manifestazione i commercianti devono iscriversi inviando una scheda di partecipazione (basta il nominativo del negozio, l'indirizzo, la città, il numero di telefono ed il settore merceologico) alla sede dell'Aism savonese in via Walter 5, 17100 Savona (telefono 019/809495). La votazione [illegible]à tramite il tagliando pubblicato dalla Stampa. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	81	37	56	19	38
	96	65	64	[illegible]	56
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	88	[illegible]	9
	114	78	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
NAPOLI	32	90	44	68	53
	107	88	76	59	55
PALERMO	75	13	41	70	3
	99	64	57	51	46
ROMA	14	51	64	58	90
	56	56	53	48	46
[illegible]	79	41	9	13	58
	77	69	65	53	52
VENEZIA	16	4	13	47	52
	113	95	80	62	56

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a P[illegible]:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

SUPER [illegible] - CACCIA [illegible]
[illegible] normali e sistemi integrati

L. 1900 — 1 combinazioni — 78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 / 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71

L. [illegible] — 7 combinazioni — 1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche con basi

L. 218.200 — 224 combinazioni
- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69
- varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Vincite: estratto Napoli 39

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera
AL CINEMA

SAVONA

[illegible] Tel 019-820 409
Stone zip. Teatro Ragazzi
Or. 10-15,30

ASTOR. Tel 019-854 627
OGGI RIPOSO
Or. 15.45-18-20.15-22,30
Lire 12 000-[illegible]

DIANA 1. Tel 019-825 714
Billy [illegible]
Or.: 15,45-18-20.15-22.30
Lire 12 000; 8000. 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
[illegible] e riscatto
[illegible]: 16-19 30-22,15
Lire 12 000, 8000; 7000

DIANA 3.
Tel 019-825 714
L'ultimo bacio
Or: 15.30-17.45-20-22.30
[illegible] 12.000; 8000: 7000

ELDORADO. Tel 019-820 563
Caruso zero in condotta
Or: 15.45-18-20,15-22,30
Lire 12.000-8000

FILMSTUDIO Tel 019-8386322
Unbreakable.
[illegible] 15,30-20.30-22,30
Lire 12.000; [illegible]; soci 8000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15-22,30
[illegible]

SALESIANI.
OGGI RIPOSO

[illegible]O

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Traffic
Or. ore 20-22.30
Lire 10.000: [illegible]

RITZ. Tel 0182-640.427.
Prima o poi mi sposo
Or: 20.30-22.30.
Lire 10000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
L'ultimo bacio
Ore 20.30-22,30
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Billy Elliot
Or.: 20.15; 22.30
Lire 10.000. 6000

ALTARE

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO.
Or: 16-21.
[illegible]000

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019-5090.353
L'erba di Grace
Or: 20.15-22.
[illegible] 10 000: 8000

FINALE LIGURE

ONDINA
OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18-20.30-22.45
[illegible]

LOANO

LOANESE.
Tel. 019-669.961
In the mood for love
Or: 16,30-21
Lire 5000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 [illegible] 7000

VARAZZE

VERDI 1.
Tel. 019-97 249
Traffic
Or.: 20.15-22.55
Lire [illegible]

[illegible] 2.
Tel. 019-97 249
Vertical limit
Or.: 20,30-22.40.
Lire 12.000-8000

nelle sale di
IMPERIA

[illegible] 61978
Aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale
Molto rumore per nulla
In programma giovedì 22 e venerdì 23 marzo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Rapimento e riscatto.
Or.: 20,10-22,40
Lire 8000-7000

[illegible]. Tel 0183-293620.
Caruso, zero in condotta.
Orario 20,30-22.40
Lire 8000-[illegible]

IMPERIA. Tel [illegible].
Prima o poi mi sposo.
Orario 20.30-22,40
Lire 8000-7000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-49[illegible].
Cineforum
Dancer in the dark.
Ingresso con tessera

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43440
[illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA.
Tel. 0184-261955
Rassegna film d'essai
Solstizio d'estate.
Orario: 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

nelle sale di
GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. «Andrea Chénier» di U. [illegible], regia di L. Suggelli. Ore 20,30; lire [illegible] (repliche fino al 25 marzo).

TEATRO STABILE - [illegible] «Ozze, il reverendo», di S. Mrozek, regia di J. Stuhr con B. Buccellato, P. Panciotti. Ore 20.30: lire 45/31 mila.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. «L'arte della commedia» di E. De Filippo, con L. De Filippo, U. Orsini. Ore 20.30 Lire 45/31 mila

[illegible] «Il mago di Oz», musical in due tempi di L.F. Baum, [illegible] di H. Arlen e Y. Harburg, regia di F. Crivelli. Ore 21; poltronissima lire 45 mila; lire 35 mila poltrona.

[illegible]DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA
OGGI [illegible]. Domani «Un palcoscenico per José Saramago. lettere, [illegible], musica, poesia e danza intorno all'opera del Nobel per la Letteratura 1998. Ore 21, ingresso 15 mila.

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] «Gerusalemme liberata», testo e regia di T. Conte, scene E. Luzzati. Ore 16 e 17,30 intero lire 20 mila, ridotti lire [illegible] mila, giovani 12 mila. Ore 19 Incontro: «I del giorno lece notte personaggi e paesaggi nel disegno di Studz: ore 20,15 Cinema d'animazione polacco

TEATRO [illegible] - Sala [illegible]. OGGI [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala CAMPANA. Riposo.

[illegible]

America A: Chocolat

Albissola: stasera s'inaugura «Astratto e concreto»

Nella Saletta del Bar Testa opere di Soravia e Dangelo

ALBISSOLA M.

Stasera alle 18, nella rinata «Saletta» del Bar Testa diretta da Michela Savaia, in collaborazione [illegible] Spazio Cultura di Milena Milani a Cortina d'Ampezzo, s'inaugura la mostra «Astratto e concreto». Si tratta di opere di Sergio Dangelo e Sandro Soravia e l'esposizione, patrocinata dal Comune, resterà aperta sin o al [illegible] aprile.

All'inaugurazione saranno pèresenti gli artisti e parleranno Michela Savaia e Milena Milani, la ben nota scrittrice savonese che non manca mai agli appuntamenti più significativi con l'arte e la cultura nei luoghi della sua terra.

Sergio Dangelo, milanese, classe 1932, ha amato l'arte sin da ragazzo. «Ha viaggiato molto - dice Michela Savaia - per l'Europa, occupandosi soprattutto del Surrealismo e con Enrico Baj ha ideato il Movimento Nucleare. La [illegible] prima mostra risale al 1952 e da allora le [illegible] esposizioni sono continuate in Italia e all'estero. [illegible] sempre interessato alla ceramica e da anni contribuisce attivamente alla rinascita di Albisola».

Sandro Soravia, classe 1931, è anche lui milanese. [illegible] lavorato a lungo nel settore pubblicitario in Italia e Sud America. Poi si è trasferito ad Albisola dove vive e lavora. Tiene [illegible] regionali di c eramica per le scuole. «Le [illegible] personali -annota Savaia, direttrice della "Saletta" - si susseguono in varie città italiana e all'estero, così come la partecipazione a collettive. Si interessa anche di pittura e grafica. Tra l'altro ha realizzato il Premio Siae, Oscar della C reatività, diventato il simbolo ufficiale dei riconoscimenti Siae». [l. p.]

CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA
CHE VALE FINO A SEI MILIONI
BY
Ramello
IL SABATO E LA DOMENICA
86710

Giornata più che positiva per i blucerchiati, anche grazie ai risultati altrui

Samp, com'è forte il profumo di A

Luiso e Flachi hanno «matato» il Cittadella

Mutarelli ha realizzato di testa il prezioso gol grazie al gol il Genoa è uscito imbattuto da Venezia: dopo l'arrivo di Scoglio in panchina i rossoblù non hanno ancora perso, ottenendo una vittoria e tre pareggi, e per di più giocando tre volte su quattro lontano dal campo di Marassi

Giancarlo Scartozzoni
GENOVA

La coppia d'attacco Luiso-Flachi va a bersaglio, e la Sampdoria torna [illegible] respirare il dolce profumo [illegible] serie A. Gigi Cagni non aveva mai avuto dubbi, neppure nei periodi più bui e dopo il brusco rivoluzionamento operato [illegible] gennaio, sulle potenzialità della sua squadra. Ora il suo compito [illegible] di fare il pompiere, evitare i facili entusiasmi.

«Siamo tornati nella posizio[illegible] che ci compete, ma il difficile viene proprio ora: in futuro non dovremo più commettere determinati errori che ci sono costati punti pesanti. Andremo ad affrontare otto spareggi, otto partite che non dovremo assolutamente fallire», dice Cagni il giorno dopo la netta e agevole vittoria sul Cittadella.

Affermazione dei blucerchiati che è strettamente legata [illegible] tutta una serie di buoni risultati provenienti dagli altri campi, ad iniziare dal «ringraziamento» dovuto ai cugini del Genoa. «Il Crotone, vincendo a Piacenza nell'anticipo, si è riportato sulle

Flachi ha realizzato il 2° gol della Samp

[illegible] di testa: ora [illegible] [illegible] le società che puntano alla serie A. Il Chievo sembra rallentare, ma [illegible] un vantaggio tale... Cosenza e Venezia hanno "soltanto" pareggiato in casa: in passato era accaduto pure a noi, sono segnali che in questo periodo della stagione potrebbero risultare molto significativi. Domenica andremo a Cagliari, contro una squadra molto pericolosa perché gli isolani hanno ormai perso [illegible] treno promozione, [illegible] cercheranno di ottenere [illegible] risultato di prestigio. Partita da preparare molto be[illegible].

Il portiere blucerchiato Sereni è imbattuto da oltre tre partite, quindi i veri miglioramenti [illegible] sono avuti nel reparto difensivo, e tutta la squadra ha tratto giovamento da tale situazione. «Il fatto che nelle ultime giornate la difesa abbia concesso poco spazio alle punte avversarie significa che tutta la squadra è cresciuta, è maturata a livello mentale oltre che fisico. Contro il Cittadella soltanto nel quarto d'ora iniziale abbiamo lasciato il comando del gioco agli avversari, poi abbiamo giocato... da Sampdoria», aggiunge l'allenatore blucerchiato.

Cagni [illegible] psicologo, quando la serie delle domande è ormai esaurita, e torna lui su un argomento forse passato in secondo piano domenica, nell'euforia per la riconquista della «zona A». «Contro il Cittadella ho dovuto fare accomodare in tribuna due giocatori validi come Cucciari e Sanna, questo perché [illegible] regolamento attuale [illegible] prevede più di tot uomini in panchina. Una regola che andrebbe rivista, magari subito, visto che intanto [illegible] regole ci sono [illegible] poi non vengono rispettate...». Chiaro il riferimento al caso-Mancini, che ha trovato tutti gli allenatori compatti nel condannare la scelta operata da Petrucci, presidente della Federcalcio. [illegible] questo anche [illegible] [illegible] là dell'affetto che l'ambiente continua [illegible] nutrire per un personaggio come il «Mancio», autentico simbolo della stagione più dorata e vincente di sempre della Samp.

Ed il Genoa «respira» Scoglio

Quarto risultato utile consecutivo per una squadra dal volto nuovo

Danilo Sanguineti
GENOVA

Con Scoglio non si perde. Anche a Venezia il Genoa muove la classifica, ottenendo il sesto punto della gestione Scoglio. Un punto d'oro soprattutto se si tiene conto che le concorrenti del Grifone nella [illegible] alla salvezza hanno tutte fatto punti, ed alcune hanno ottenuto risultati incredibili (vedi Ravenna che pareggia in casa della capolista Chievo, o il Treviso che [illegible] a Salerno). La lunga gior[illegible] del Genoa a Venezia era iniziata [illegible] un volantinaggio sotto casa del presidente Dalla Costa a Mestre [illegible] parte [illegible] un gruppo [illegible] ragazzi dell'«Ottavio Barbieri» e dei «Vecchi Orsi». L'esordio in tribuna d'onore di Dalla Costa [illegible] Sant'Elena, lo stadio in cui [illegible] ragazzo andava a fare il tifo in curva, è stato guastato da questa particolare forma di contestazione dei tifosi, stufi delle promesse del presidente. La piazza rossoblù, insomma, non esplode solo grazie al carisma e ai continui successi del Professore.

Guai se non ci fosse un personaggio così. A Venezia il Genoa rivitalizzato da Scoglio, ha giocato alla pari con una delle grandi protagoniste di questo campionato di serie B. «Abbiamo finito all'attacco, nel recupero abbiamo addirittura avuto con Codrea la palla per vincere la partita», attacca Scoglio, e subito dopo da fuoco alla miccia: «Se il campionato iniziasse adesso mi sentirei [illegible] sostenere che nella corsa alla A ci [illegible] anche noi». È in gran forma anche dialettica, il Professore, e [illegible] raccoglie qualche piccola provocazione che in sala stampa, qualcuno cerca di portargli. «Ormai sono in andropausa, chiedo solo di vivere sereno. Però vorrei che fosse chiaro a tutti che ho fatto una scelta importante lasciando una Nazio[illegible]le con la possibilità di disputa[illegible] [illegible] campionato del Mondo. Non vengo certo qui [illegible] farmi prendere in giro. Dò rispetto, ed esigo rispetto».

A proposito della querelle Scoglio-Federcalcio tunisina, a dodici giorni dalla partite [illegible] trasferta contro il Marocco, determinante per la qualificazione ai finali di coppa d'Africa, la nazionale tunisina [illegible] ancora sen[illegible] allenatore. [illegible] infatti rivelata difficile la ricerca di un successore del Professore dimessosi il pri[illegible] marzo per potersi dedicare al Genoa. Più volte annunciato come imminente, il reclutamento del tedesco Eckhard Krautzun, da poco esonerato dal Magonza, è poi diventato oggetto di trattative complicate, essendosi il possibile nuo[illegible] Ct rifiutato di collaborare con uno staff tecnico prescelto dalla Federcalcio tunisina. La stessa federazione, ha rivelato la stampa locale, voleva impor[illegible] due assistenti tunisini. Ma il Ct voleva assistenti tedeschi. Sarebbe stato raggiunto poi un accordo di compromesso: un tedesco e un tunisino.

Altrettanto difficile stata la trattativa sull'aspetto finanziario e sulla durata del contratto. L'accordo finale che secondo i giornali dovrebbe [illegible] firmato mercoledì prevede uno stipendi[illegible] doppio di quello di S[illegible] per [illegible] periodo di tre [illegible] e [illegible] contratto a lungo termine se la Tunisia si [illegible]rà qualificata ai prossimi Mondiali e alla fase finale di Coppa d'Africa [illegible]. Il Professore fa finta di niente, [illegible] sulla vicenda i fatti sembrano dimostrare che aveva ampiamente ragione. E poi rilancia sulle sue capacità taumaturgi[illegible]. Gli piace dire che [illegible] suoi «respirano Scoglio» e sostiene di non potersi permettere di esser squalificato: «Per non correre rischi faccio dare gli ordini ad Onofri. Una sola volta a Venezia mi [illegible]o agitato, e subito il quarto uomo [illegible] venuto a richiamarmi. Sono nel mirino...».

Tengono banco i commenti del dopo-derby, mentre la Cairese incamera un buon punto e pensa al recupero

La riscossa della Loanesi ha fatto tremare il Vado

Albenga, Fontana accusa l'Entella: «Sta regalando punti a chi vuole»

La Loanesi, qui [illegible] gran completo [illegible] foto ufficiale, ha messo tanta paura al Vado

Ennio Fornasieri

Il Vado supera indenne l'ostaco[illegible] Loanesi ed allunga [illegible] [illegible] punto sulla rivale Fo.Ce Vara. Pareggi esterni importanti per Cairese ed Albengacisano.

[illegible] La capolista se la vede proprio brutta: sotto di due gol dopo 40 minuti di gioco e [illegible] una prestazione pessima della difesa. Poi la «svolta» [illegible] l'autorete del loanese Piccini che, nel recupero del primo tempo, riapre la partita. Tante polemiche poi sul pareggio vadese viziato da un evidente posizione di fuorigioco di Alfano, che solo chi era in linea perfetta ha il diritto di giudicare. A questo si unisce una direzione cervellotica e non all'altezza del genovese Iacopino che, rendendosi conto dell'errore, fischia [illegible] allucinanti soprattutto contro [illegible] formazione di Eret[illegible]. Il parere di Cristian Pennone: «E' stata una grande Loanesi che ci ha messo in difficoltà, lo sapevo che sarebbe [illegible] [illegible] partita difficile. La cosa positiva sta nel punto che ci consente di allungare sul Fo.Ce». Il bomber

Eretta si è arrabbiato, ma il pari è buono

Prestia: «Abbiamo regalato due reti, e poi è arrivata la reazione, ma [illegible]on è stato certo il Vado delle ultime domeniche». Mister Eretta è molto arrabbiato: «Ci è andata bene ed abbiamo rischiato gr[illegible] Il centrocampo ha patito le [illegible] di Minasso, Bonadies [illegible] Ranieri [illegible] questo non può essere un alibi per i madornali errori difensivi che abbiamo commesso. La "reazione del perdente"? E' facile tirarla fuori quando sei [illegible] [illegible] due gol, ma [illegible] inaccettabile per una squadra di vertice come la nostra».

[illegible] Un sorriso venato di amarezza accompagna la disami[illegible] di Fulvio Piovano. Il malato è guarito ma ci sono parecchie cose sulle quali recriminare per questo derby che la Loanesi poteva vincere. «Abbiamo dimostrato che, a certi livelli ed a ranghi completi siamo una buona squadra e che [illegible] secondo posto di un [illegible] fa era meritato. Purtroppo abbiamo pagato a [illegible]ro prezzo gli infortuni, [illegible] ripeto quando siamo al completo ci sentiamo all'altezza di tutti. Sulla partita? Detto [illegible] coscienza, siamo stati penalizzati dalla direzione di gara, perlomeno nell'episodio del loro pareggio. La posizione irregolare è stata evidente: un fatto simile non mi può rendere contento, anche perchè sono stufo di subire certe cose. Se invece analizzo la partita h[illegible] di che essere felice, perchè ho visto [illegible] bella Loanesi. Per questo dico che il punto mi sta stretto e credo di [illegible] esagerare nell'affermarlo». [illegible] presidente Antonello Fadda: «Sono stato espulso perchè ho chiesto all'arbitro di far entrare il massaggiatore, visto che c'era Valentino [illegible] terra dolorante e lui lo ignorava. Sono stato allontanato anche perchè sul fuorigioco di Alfano che ha propiziato il loro 2-2, gli ho detto di mettersi gli occhiali. Comunque la Loanesi non ha niente contro il Vado che ha fatto la [illegible] partita, siamo arrabbiati [illegible] la terna arbitrale che non è stata all'altezza di questo derby. Certo che sul 2-0 credevo fosse fatta poi il nostro autogol e il loro gol irregolare ci hanno castigato immeritatamente».

[illegible] Per due volte in svantaggio e per due volte riaggancia il Baiardo (2-2), così il [illegible] [illegible] Michelini che aveva detto «Chi segna per primo vince...», è [illegible] smentito dai fatti. Il parere del tecnico: «Un campo impossibile ha agevolati i genovesi nel loro modo di interpretare la gara, ma questo lo sapevamo. Diciamo che il nostro portiere non ha mai fatto una parata che [illegible] possa considerare tale. Cairese brutta nel primo tempo e reattiva nella ripresa. Alla fine abbiamo anche rischiato di vincere e non [illegible] rubato nulla. Ora pensiamo al recupero di mercoledì con la Samm, una vittoria sarebbe fondamentale».

ALBENGACISANO Un punto conquistato sul terreno della Sammargheritese (0-0) che soddisfa il tecnico Fontana: «Un terreno vergnoso ma [illegible] lo [illegible] tutti ed un punto buono per noi, anche se abbiamo dovuto fare i conti con un arbitraggio scandalosamente casalingo. Ci sono state due occasioni per parte: un bravo al nostro portiere Novellino che ha sostituito nel migliore dei modi lo squalificato Siracusa. I risultati delle altre? Confermo il [illegible] pensiero, l'Entella regala punti [illegible] chi vuole, [illegible] un inde[illegible] e sta falsando [illegible] campionato».

[illegible] PROGRAMMA IL FUTURO

E' la diciottesima sconfitta in campionato. Ma per l'Argentina Arma, [illegible] Eccellenza, [illegible] conta più. Neppure quando arriva, com'è accaduto domenica, contro la Bolzanetese, penultima in classifica. Perchè, ormai, l'Argentina Arma guarda, obbligatoriamente, al futuro. Che sarà in Promozione e che, nelle intenzioni della società, dovrebbe essere un futuro [illegible] l'ambizione di ritornare in fretta in Eccellenza per tornare ad essere, come in questi ultimi anni, la [illegible] forza [illegible] calcio provinciale. I [illegible] che [illegible] [illegible] campo la domenica assomigliano soprattutto ad una formazione giovanile, sempre più infarcita di «baby» per verificare le forze a disposizione. Domenica, tra i pali, ha esordito il portiere Campodonico, classe 1983. Un altro dei tanti giovani in campo. Che non sfuggono, [illegible] neppure loro, all'incredibile andamento di questa stagione: anche il giovanissimo D'Attanasio, schierato nelle partite scorse, si è infortunato ed è ingessato. [b. m.]

Mentre il Finale vede rispuntare il «babau» Mignanego, tiene banco la lotta per non retrocedere

L'Alassio annaspa, il Legino si morde le dita

Nicolosi: «Noi e il Pietra, gran partita. Impossibile essere sul fondo»

Mentre il Finale cede lo scettro del comando al Mignanego in coda l'Alassio, neopromosso, [illegible] [illegible] un passo dalla retrocessione dopo la sconfitta interna col Pietra Ligure. Per il presidente Franco Nicolosi la situazione adesso è davvero difficile: «Siamo del gatto? [illegible] no, forse [illegible] no. Se giochiamo con la grinta di domenica possiamo ancora sperare. Il guaio è che non abbiamo continuità, giochiamo una partita su alti ritmi e poi crolliamo in quella successiva».

Poi prosegue: «Domenica abbiamo perso al [illegible] minuto di recupero. Penso siano poche le squadre in grado di avere questo onore. Però [illegible] domando una [illegible]: [illegible] [illegible] il Pietra, giocando [illegible]sì bene, [illegible] possiamo essere così in basso?». Chi invece litiga con la fortuna è il Legino [illegible] adesso attende con ansia [illegible] match di domenica p[illegible] sul campo del Via dell'Acciaio per un autentico scontro-salvezza.

Afferma, quasi rassegnato, [illegible] presidente Carella: «Nelle ultime tre partite meritavamo nove punti. [illegible] abbiamo fatti due. Eppure con Ligorna, Bragno e Corniglianese [illegible] stati noi a fare [illegible] partita, a creare [illegible] maggior [illegible] [illegible] occasioni. Ma quest'anno tutto gira al contrario. Pazienza, bisogna crederci fino in fondo anche [illegible] la situazione è veramente difficile». Un'occhiata a domenica prossima con Quiliano-Ventimiglia e Finale-Ligorna al centro dell'attenzione. [illegible] il Mignanego attende [illegible] Bragno in [illegible] partite che può riservare sorprese. [g. o.]

IL [illegible] LA GOLFODIANESE RIALZA LA TESTA

No, non sembra proprio l'anno del Ventimiglia. Neppure lo sprint dell'era-Fortugno pare sufficiente a salire sul carro promozione. Lo 0-0 di domenica nel big-match contro la capolista Finale ha lasciato il segno: perchè il Finale [illegible] a «più 3» ed il Mignanego, vittorioso a Masone, [illegible] addirittura a «più 5». Si può ancora sperare nella promozione? «Abbiamo il dovere di crederci - dice mister Fortugno - Ci sono ancora sette partite e può succedere di tutto. Noi [illegible] [illegible] Un Fortugno soddisfatto per la prova della [illegible] squadra («Ha lottato fino in fondo», dice) che, all'81', aveva avuto la grande occasione: ma il rigore concesso ai bi[illegible], tirato da Gatti, è stato parato dal bravissimo portiere avversario. Gatti, in genere, dal dischetto non perdona. In questa stagione era già andato in gol sette volte dagli undici metri. L'errore [illegible] arrivato proprio quando non avrebbe dovuto arrivare. Peccato per il pubblico, numerosissimo, che ha affollato il «Morel» come non succedeva da anni. «Dobbiamo ringraziare la città per questa dimostrazione di affetto che ci impone di lottare fino in fondo», assicura il d.s. giallorosso Nicola Veneziano. ha pareggiato, invece, la Carlin's Boys con il Via dell'Acciaio) in un match rovinato da una infelice direzione arbitrale (espulsi ed ammoniti [illegible] raffica). ha vinto (3-1 all'Arenzano) la Golfodianese. «L'importante era finire [illegible] modo migliore il ciclo di ferro», dice l'allenatore Alfredo Bencardino. [b.m.]

PRIMA CATEGORIA

In zona retrocessione è diventata molto critica la situazione del Portovado

Anche la Carcarese è ritornata in corsa dopo la giornata nera delle «grandi»

Oltre alla quarta sconfitta [illegible] Varazze il girone A di Prima categoria ha offerto diversi spunti interessanti nella ottava di ritorno. Come la caduta della Riviera dei Fiori (5-3) contro l'Ospedaletti in [illegible] [illegible] analizzato dal direttore sportivo degli sconfitti Vitasovich: «Tutto era iniziato per il meglio, poi si è spenta la luce. L'Ospedaletti, con un Cavalcante in giornata smagliante, ha rovesciato il risultato [illegible] noi [illegible] siamo stati in grado di recuperare. Peccato davvero visti gli [illegible] risultati della giornata. Comunque i giochi [illegible] ancora aperti».

Anche l'Altarese non riesce [illegible] trarre benefici dal ko serale dei nerazzurri. La compagine di Trimboli subisce un pesante 2-0 dalla Carcarese che, a sua volta, torna in corsa per il vertice. Match analizzato dal dirigente Franco Coppa: «Partita bruttina dal lato tecnico, con squadre che hanno costruito poco sotto il profilo del gioco. A decidere sono stati due rigori, peraltro evidenti, il primo dei quali in avvio di match». Prosegue con onestà Coppa: «E' stata una brutta giornata, considerato anche il comportamento di alcuni nostri tifosi non certo [illegible] approvare». La domenica ha registrato anche la vittoria del Borgio a Bordighera e la decima sconfitta [illegible] [illegible] Portovado. La compagine di Bovero è [illegible] un passo dalla retroces[illegible] e deve assolutamente conquistare l'intera posta con il Bardineto, domenica prossima. [g. o.]

UN [illegible] DAL FINALE ESPLOSIVO

Con un finale esplosivo il Pontedassio ha impedito al Varazze di chiudere il discorso promozione con largo anticipo e, riaperto il campionato, Massa e compagni si godono il successo ottenuto nel posticipo del «Ciccione». Soddisfatto, ma [illegible] sempre pacato, il tecnico dei biancazzurri di valle Impero, Ettore Gazzano: «Il 2-0 è [illegible] risultato importante, contro una signora squadra, ben organizzata [illegible] ogni reparto. I miei ragazzi hanno il merito di esser riusciti a sfruttare al meglio il gol del vantaggio, raddoppiando quando ancora il Varazze cercava di raccogliere le idee». Non nasconde la gioia, invece, il presidente Fabio Ramoino: «Siamo stati eccezionali, concentrati e spietati». Sul fronte nerazzurro la sconfitta brucia, soprattutto perchè maturata negli ultimi 4': «Il pareggio sarebbe stato più giusto. Dopo il rigore l'espulsione di Garzero ci ha costretto a scombussolare la squadra e il Pontedassio ne ha approfittato». [l. a.]

L'arbitro sardo Angiuoni, qui contestato dai giocatori del Savona al Bacigalupo dopo aver assegnato il decisivo rigore pro-Derthona, a Valenza ha «colpito» ancora

Serie D, Tufano commenta lo 0-2 di Valenza: «Siamo vivi, e lo dimostreremo»

Ora il Savona ricomincia da Cuneo

Domani il recupero che decide la stagione

CONTROPIEDE

E' chiaro: soli contro tutti

NON c'è tregua. Il Savona perde a Valenza una partita [illegible] cui poteva accadere di tutto - e [illegible] effetti di tutto è accaduto - ma [illegible] intatte le chance di arrivare alla C2. La Sangiustese è caduta a Borgomanero, e in caso di vittoria domani a Cuneo i biancoblù tornerebbero in vetta, al fianco dei torinesi e degli orafi.

Ma di tutto, si diceva, in effetti è accaduto. L'arbitro Angiuoni, ad esempio: ma perché mai rimandarlo a dirigere il Savona dopo i guai combinati al Bacigalupo col Derthona? La cecità, o peggio la scelta oculata dei vertici arbitrali, [illegible] lascia sereni. Si era auspicata, alla vigilia, una direzione sontuosa. Lasciamo stare.

Altro fronte che fa discutere, la reazione del clan valenzano al tipo di tifo biancoblù. Gli Ultras hanno seppellito di fotocopie [illegible] bigliettoni la panchina rossoblù. Chi di dovere, l'ha presa malissimo. Scarsa capacità di accettare l'ironia, o cos'altro? Forse che avrebbero fatto meglio razzi [illegible] sassate? Che da tempo si parli di curiose amicizie fra squadre piemontesi al momento topico non è un mistero. Che qualcuno si arrabbi così tanto per una goliardata, sa tanto di sottolineatura... [r. bg.]

Roberto Baglietto
SAVONA

«Appuntamento [illegible] Cuneo». Non ha dubbi, Felice Tufano tecnico del Savona, il giorno dopo Valenza. Biancoblù battuti 2-0, biancoblù più che mai nel momento topico della stagione, ma comunque e sempre in orbita primato. Da neopromossi. E [illegible] vincono domani a Cuneo nel recupero, in vetta assieme alla Sangiustese e appunto alla Valenzana.

Nonostante la sconfitta, il tecnico del Savona, Felice Tufano, è pronto a rilanciare: «La squadra mi è piaciuta, siamo ancora in corsa e lo dimostreremo fin dal recupero di domani a Cuneo»

«Gli episodi ci hanno condannato», dice Tufano tornando a Valenza. Alla faccia degli episodi. Un gol inesistente, quello dell'1-0 per gli orafi. Ammesso da tutti, perfino dai [illegible] blaugrana. «C'è chi in campo, tra i giocatori piemontesi, l'ha detto chiaro ai nostri. La palla non era entrata», rivela Claudio Strinati.

E qui torna d'attualità il signor Angiuoni. Arbitro - si dice - ben più che emergente. Diresse Savona-Derthona, scontro al vertice in apertura di girone di ritorno. Vide, forse solo lui, il rigore che diede agli ospiti l'1-1. A Valenza non ha visto un tubo. Ci ha pensato un guardalinee («in posizione più infelice della sua», annota Strinati) [illegible] spingerlo a convalidare il gol della Valenzana che gol non era. Certo sfortunato, l'Angiuoni, e ancor più certamente predestinato: pare che dopo Savona-Derthona sia stato bloccato per un mese dai suoi dirigenti, e poi riciclato prontamente per Valenzana-Savona. Boh.

Ma è sempre [illegible] di Savona, [illegible]. Si torna in campo domani. A Cuneo, un recupero teoricamente importante solo per i biancoblù. Però, Radio Fante avverte: i biancorossi «aspettano» gli uomini di Tufano. Perché? La classifica non pare offrire loro grandi opportunità. «Prestigio», si dice. E poi, all'andata quando i piemontesi violarono il Bacigalupo, pare ci siano state reciproche promesse di «rivedersi»...

Così Tufano: «Me l'aspettavo, in qualche modo si può dire che già lo sapevo. Pace. D'altronde, sono da troppo tempo nel Savona per non sapere che funziona così. Ci aspettano dappertutto. Un Cuneo [illegible] più o in meno non cambia niente. E' il prezzo del blasone, a meno che [illegible] ci siano altri fattori. [illegible] di quelli [illegible] voglio nemmeno parlare».

Ne parlano però gli Ultras, tirati in ballo nelle interviste del dopopartita di Valenza dal clan orafo: «Noi [illegible] vergogneremmo, ad avere tifosi così». Risposta di Giampaolo Pellegrino, capo storico del tifo biancoblù: «E noi ci vergogneremmo ad avere certi dirigenti. Gente che nel '98 [illegible] dato l'anima per far retrocedere [illegible] Savona. La nostra memoria è storica, non fa sconti».

Ma cos'ha scatenato la [illegible]zione valenzana? Semplice: i supertifosi savonesi hanno fatto piovere sul capo dei massimi dirigenti piemontesi, domenica, una valanga di fotocopie di biglietti da mezzo milione di lire. Un messaggio tutt'altro che subliminale. Ma anche ironico, non violento. A Valenza l'hanno preso male. «Problemi loro. Evidentemente hanno la coscienza sporca», ha chiosato Pellegrino.

Fin qui la tensione post-partita. Ma l'analisi tecnica, sia sul fronte del match ormai in archivio, sia [illegible] quello che attende i biancoblù a Cuneo, domani alle 15, [illegible] può che toccare ancora a Tufano: «Con la Valenzana la squadra [illegible] è piaciuta, ci sono problemi [illegible] possono esser risolti». L'espulsione di Biffi? «Gli parlerò. Certo, ci ha creato problemi». A Cuneo, sembra certo, mancherà. «Abbiamo altre soluzioni». Alcuni uomini-chiave sono apparsi affaticati... «Normale. Tirano [illegible] carretta da tanto. Ma reagiranno, perché [illegible] grandi giocatori».

Fronte tecnico e tattico. Perché Lamberti fuori? Tufano: «Scelta tecnica, o meglio tattica. Appunto. Volevo coprirmi, [illegible] spingere sulle fasce coi cursori. Poi avrei potuto inserire Lamberti, ma l'andamento del match l'ha impedito. E attenzione: parliamo di [illegible] dei giocatori su [illegible] conto [illegible] più, e per il quale ho grande stima. Come su quelli che di recente hanno reso meno del previsto. Ma sono [illegible] che [illegible] rivedremo al massimo molto presto. Spero subito».

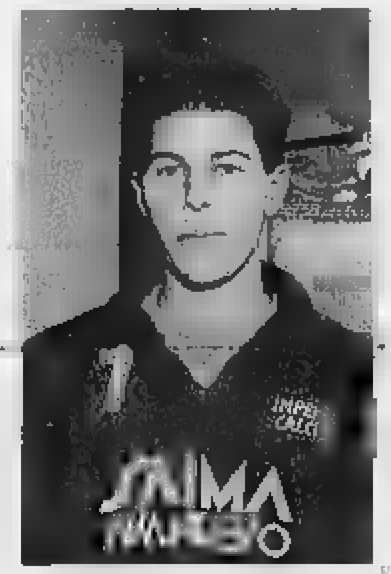
Francesco Ghigliazza, l'umiltà in Paradiso

Parla il tecnico che ha salvato la faccia all'Imperia

Luca Amoretti
IMPERIA

Pacato, tranquillo e soprattutto umile. Francesco Ghigliazza, tecnico dell'Imperia, ha assunto il suo ruolo di traghettatore con grande impegno e le prestazioni sciorinate dai nerazzurri nelle ultime domeniche [illegible] fanno che confermare l'impressione positiva che il giovane allenato[illegible] imperiese dà del suo lavoro, in una situazione difficile, per classifica e contestazioni varie.

Uno dei protagonisti del derby, di un risultato positivo che tutti chiedevano ma nel quale pochi speravano, è proprio lui, oltre, ovviamente, al goleador Della Bianchina. Ghigliazza, però, mantiene invariato il suo aplomb, anche se non nasconde la soddisfazione per una prestazione positiva che [illegible] oltre [illegible] risultato: «Abbiamo ottenuto il primo punto nel girone di ritorno. E' importante per il morale, purtroppo non per la classifica. La squadra ha dimostrato di avere carattere, contro una Sanremese che, pur essendo [illegible] formazione [illegible] ottima qualità, non ci è mai stata superiore nel corso della partita».



Della Bianchina: sua la rete nerazzurra

L'allenatore nerazzurro, al [illegible] primo derby, sottolinea ancora la prova dei suoi giocatori: «Potevamo forse vincere, ma sbollita la tensione del match siamo ben contenti del pareggio. Il derby si è rivelato importantissimo sotto l'aspetto psicologico: la reazione d'orgoglio che ha portato al pareggio di Della Bianchina è la prova che nel carattere della squadra ci sono le caratteristiche giuste per ottenere ancora qualcosa di buono in questa disgraziata stagione. I giocatori sono legittimamente al settimo cielo per quanto hanno fatto vedere, per essersi finalmente riconciliati con il pubblico nerazzurro».

L'effetto-derby non finisce qui per Ghigliazza: «Il punto guadagnato, la qualità [illegible] gioco espressa sono un premio anche per chi ha sempre creduto [illegible] questo gruppo [illegible] specialmente per il presidente che [illegible] manca mai di farci sentire il suo appoggio e la sua presenza, neppure quando le nostre prestazioni lo hanno profondamente deluso. Per questo motivo gli abbiamo dedicato la partita, sperando di regalargli ancora delle soddisfazioni».

E se sul campo [illegible] futuro dell'Imperia si chiama Borgosesia, prossimo avversario [illegible] nerazzurri in [illegible] match che potrebbe offrire nuove opportunità di ripresa, sul piano dirigenziale l'ambiente sembra rasserenarsi. Milo Durante, in un recente passato polemico con la città accusata di averlo lasciato solo, ha ormai deciso [illegible] proseguire sulla [illegible] strada [illegible] l'obiettivo di ricostruire, dalle ceneri dello sfacelo nerazzurro, una realtà vincente, disposto, comunque, a intavolare trattative con chi eventualmente volesse avanzare proposte [illegible] di [illegible] della società. Non sarà facile, ripartendo dall'Eccellenza, ma Durante vuole provarci e parla persino di un ritorno, a medio termine, tra i professionisti.

Il pareggio nel derby può quindi [illegible] interpretato, senza lasciarsi andare ad entusiasmi eccessivi e forse fuori luogo, come un segnale, importante per chi alla domenica veste una casacca spesso infangata dai risultati di due stagioni disastrose, fondamentale per chi durante la settimana deve lavorare per restituire al club nerazzurro la dignità perduta. E' una piccola fiammella di vitalità [illegible] di speranza alla quale si aggrappa chi da mesi sostiene [illegible] squadra a lungo alla deriva, che soltanto una dirigenza accorta, decisa a non ripetere errori già visti e disposta a molti [illegible] potrà forse rilanciare nel calcio che conta.

Cichero: «Non c'è del [illegible]»

Il tecnico biancazzurro sottolinea l'equilibrio di [illegible] girone anomalo

Scanu ha realizzato il gol biancazzurro

Bruno Monticone
SANREMO

Nell'immaginario [illegible] tifosi la doppia sfida contro Rivoli e Imperia (25 punti in due, contro i 33 della Sanremese [illegible] sola) dovevano portare, ai biancaz[illegible] di Luigi Cichero, quel bottino di sei punti che avrebbe proiettato la squadra verso il traguardo-salvezza anche in chiave matematica. A conti fatti non è stato così. Per carità, la classifica biancazzurra rimane «blindata» con sei squadre alle spalle e tredici lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima - solo [illegible] cataclisma potrebbe compromettere qualche cosa - [illegible] la doppia sfida con Rivoli e Imperia ha portato solo due punticini (0-0 con i piemontesi, 1-1 nel derby di domenica al «Ciccione»). Piccoli e importanti, perché [illegible] ulteriori passi verso la salvezza. [illegible] non è stato quel deciso salto in avanti che la classifica, [illegible] alla mano, avrebbe autorizzato a pensare. Colpa di una Sanremese [illegible] troppo in condizione? «Colpa di un campionato che esprime questi valori. - spiega Luigi Cichero, allenatore matuziano - In questo girone ci sono solo tre o quattro squadre in grado di piazzare il colpo del ko quando vogliono. Le altre, una volta superata la fase iniziale del torneo dove si pagano magari limiti di preparazione, sono molto equilibrate. Mi aspettavo un'Imperia con lo spirito con cui ci ha affrontato. Era un'illu[illegible] pensare di poterla travolgere. C'è molto equilibrio. Sabato avevo visto Sestrese-Cuneo, altra sfida tra squadre in posizione ben diversa ed è finita 0-0. Il Cuneo ha sofferto, proprio come noi ad Imperia». Anche se, poi, mister Cichero, a differenza di quanto [illegible] fatto sette giorni prima contro il Rivoli, ha «assolto» pienamente la squadra: «Ho visto una Sanremese viva, che ha lottato fino in fondo, che ha cercato di far gioco, di opporre la costruzione di schemi ad un avversario che ci ha opposto soprattutto [illegible] gran foga. Io sono molto soddisfatto e considero il punto conquistato nel derby molto importante. Il pareggio è giusto. L'Imperia lo ha meritato tutto».

Resta una punta di amarezza per una vittoria sfuggita nei minuti finali. Il gol di Scanu [illegible] aperto, al 75', la strada verso l'en-plein; [illegible] all'86' è arrivato il pareggio [illegible] [illegible] colpo di testa di Della Bianchina rimasto, forse [illegible] po' colpevolmente, abbandonato [illegible] area. Cosa che Della Bianchina aveva già fatto in un paio di occasioni precedenti, colpendo anche un palo a dimostrazione di come l'Imperia, pur giocando sostanzialmente di rimessa, non sia rimasta a guardare. Invece, all'86', il colpo di testa di Della Bianchina ha fatto centro offrendo alla [illegible] squadra un pareggio che, a quel punto, sembrava davvero difficile.

Adesso la Sanremese deve proseguire la marcia [illegible] la salvezza matematica. Un cammino che, sulla carta, la opporrà [illegible] squadre di maggior caratura: domenica al «Comunale» scenderà il Borgomanero che ha nove punti in più dei biancazzurri; poi le trasferte a Verbania, Sestri Ponente, Casale e Cuneo (all'ultima giornata); a Sanremo verranno ancora Valle d'Aosta, Derthona e Sangiustese. Due (Derthona e Sangiustese) delle squadre in lotta per la promozione. Tutto nelle ultime quattro giornate. C'è da sperare che, a fine aprile, la Sanremese abbia già sbrigato, anche nei conteggi, la pratica-salvezza.

BOCCE

Enorme successo di partecipanti e pubblico, tra i vincitori Benetto premiato allo Sportivo dell'Anno

Sulla Targa d'Oro brilla il nome della Voltrese

Splendida affermazione del team ligure in [illegible] finale-spettacolo

E' scoccata mezzanotte quando alla Bocciofila Alassina si elegge la quadretta vincitrice dell'edizione numero 48 della Targa d'Oro» uno degli appuntamenti clou della stagione. A salire sul gradino più alto del podio è la Voltrese che, in una finale da incorniciare, supera la BRB-GSRO di Biella, vincitrice nelle due precedenti edizioni [illegible] [illegible] tanta voglia di entrare nella leggenda confezionando un tris.

La sfida si è chiusa 11-10 per i genovesi, che dopo un buon [illegible] hanno dovuto resistere al ritorno dei piemontesi. E così a festeggiare sono Del Bene, Rossi, Cavagnaro [illegible] Mauro Benetto (premiato di recente al [illegible] «Sportivo dell'Anno»), già protagonisti dai turni di qualificazione ma soprattutto nella semifinale vinta sul Fossano (13-9). I biellesi invece, dopo aver faticato nei turni iniziali del tabellone, sono entrati in forma nei momenti decisivi superando poi [illegible] semifinale l'Albese, altra quadretta che puntava al titolo.

La finale poi, secondo gli appassionati, è stata [illegible] [illegible]le più combattute ospitate dalla Bocciofila Alassina e gli applausi arrivati dalle tribune, quanto mai gremite, ne [illegible] stati una testimonianza eloquente. E le altre liguri? Si sono comportate bene, tenendo conto del tabellone nel quale erano iscritte le principali quadrette nazionali oltre che della Costa Azzurra.

Bene sono andate nei turni di qualificazione, poi si sono dovute arrendere negli ottavi come la quadretta di Albenga [illegible] quella della Letimbro. Dice il presidente della Bocciofila Alassina, Adriano Garrone: «Organizzare questo evento è sempre più difficile, considerato l'elevato numero di quadrette. Stavolta ce n'erano ben 344, disseminate nei vari impianti, a dimostrare anche la valenza turistica della manifestazione. Siamo stati premiati da una grande finale alla quale sono arrivate [illegible] favorite. E possiamo anche essere contenti del piazzamento delle savonesi che, [illegible] [illegible] "grandi firme", [illegible] [illegible] comportate in modo egregio». Ora si guarda già al prossimo anno e soprattutto all'edizione del cinquantenario quando, accanto alla gara, verranno allestite iniziative collaterali per celebrare una manifestazione [illegible] quasi mitica. [g. o.]

[illegible] [illegible] C'E' GRAN LOTTA IN SERIE B

Ultime battute della lunga stagione delle boccette. Il campionato interprovinciale sta delineando i gabs che prenderanno parte ai playoff. La lotta è aperta soprattutto nei quattro raggruppamenti Cadetti che vedono al comando Haiti Loano (B1, 83 punti), Cin Cin II Borghetto (B2, 80 punti), Zinolese II (B3, 77) e Dlf Ilda II (B4, 86) [illegible] ad un passo dalle finali in programma al palazzetto di Loano a fine aprile. L'Uisp ha invece archiviato domenica il torneo, [illegible] quale hanno partecipato squadre provenienti da tutta Liguria svoltosi all'Avis [illegible] Albisola. A salire sul gradino più alto del podio è stata la coppia Santino Tirico-Carlo Garganese, portacolori della 24 Aprile A che, in finale, ha avuto la meglio [illegible] Arturo Di Vario (Varazze B) e Alfredo Pedrezzi (Polisportiva A). [illegible] campionato Uisp invece è in testa, dopo la nona di ritorno, il Bar Giardino [illegible] 89 punti seguito ad [illegible] lunghezza dal Taberna B. Terzo posto per 24 Aprile A [illegible] 85 punti. [g. o.]

MARTEDÌ 13 MARZO 2001

11ª TAPPA SAVONA GOAL 2001
G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV
Domenica 18 marzo 2001

1	SAVONA - BRA	
2	VADO - BAIARDO	
[illegible]	[illegible] - ENTELLA	
4	MOLASSANA - [illegible]	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	
[illegible]	QUILIANO - VENTIMIGLIA	

[illegible] GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È: ....

1 - Atletica ....
2 - Basket ....
3 - Nuoto ....
4 - Pattinaggio ....
5 - Volley ....
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....
BAR e TEAM ....

REFERENDUM

Difficile Savona-Goal

Il ko del Savona manda in tilt [illegible] i pronostici

La sconfitta del Savona [illegible] Valenza ha sbancato le facili illusioni dei pronosticatori che avevano indicato i biancoblù vittoriosi. Una rete fantasma decretata dal segnalinee [illegible] per l'arbitro Angiuoni di Oristano è arrivato il secondo flop, visto che nella partita con il Derthona al Bacigalupo non vide la rete [illegible] Bracaloni; [illegible] pensò ancora il segnalinee, decisamente è una «giacchetta nera» da evitare... Pronostici in tilt e tanti pareggi con Loanesi-Vado [illegible] mozzafiato, idem per la Cairese e reti bianche di Albenga e Finale [illegible] un Ghirardelli [illegible]. Colonna vincente: 2-0; 2-2; 2-2; 0-0; n.v.; 0-0. Arrivano valanghe di schede per gli Olympic Golden, a cui dedicheremo ampio spazio. In prima Alex Giorgetti, giovane pallanuotista dell'Athena: oltre mille! Per le Miss, Laura Vecchietti cattura [illegible] schede del Turin Bar, oltre [illegible] quelle che giungono da Loano. [n. d. m.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta. 2.290.000.
Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000.
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001
Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
Numero Verde 800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Piazza Statuto, 28/a
Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
Manta Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30
poltronesofà
Di moda. A modo tuo

LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 13 MARZO 2001

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 [illegible] NOVARA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

STUDENTI IN CORTEO A VERBANIA

«Garantiteci [illegible] continuità dell'insegnamento»

Esplode la protesta studentesca sulle nomine dei docenti. Alcune centinaia di alunni del Cobianchi, (dall'indirizzo linguistico è partita la contestazione), del Ferrini, Franzosini, Maggia e genitori di materne ed elementari di Cannero sono scesi ieri in piazza. Obiettivo: evitare ulteriori cambi di insegnanti in questa fase dell'anno scolastico, con il conseguente venir meno della continuità didattica in contrasto con il decreto che la garantisce e pesanti disagi soprattutto per le classi che si stanno preparando all'esame. Dopo il raduno a piazzale Flaim, il corteo si è snodato sul lungolago e poi in corso Cairoli: striscioni e sit-in hanno mandato il traffico in tilt per due ore.

Ronchi A PAGINA 39

La proposta di forniture «Multiutility» sarà presto estesa a Vercellese, Valsesia e Vco

Edison e Industriali, accordo pilota

Energia, gas e telecomunicazioni per le aziende

Maria Paola Arbala
NOVARA

S'inaugura con Novara e provincia [illegible] coinvolgerà presto anche Vercellese, Valsesia e Verba[illegible] Cusio Ossola: la proposta è rivolta alle imprese per nuovi vantaggi nel mercato dell'energia elettrica e telecomunicazioni grazie ad [illegible] accordo inedito in Italia, «Multiutility», sottoscritto da Edison (Gruppo Montedison) e dall'Associazione Industriali di Novara.

L'iniziativa consentirà alle aziende associate all'Ain di ottenere nuove [illegible] consistenti agevolazioni [illegible] mercati dell'energia elettrica, del gas naturale [illegible] delle telecomunicazioni. Una serie di sconti esclusivi è riservata alle imprese novaresi: il risparmio diventa via via maggiore quando un'impresa è cliente di più servizi Edison in contemporanea. Anche questo [illegible] un aspetto nuovo: prima esperienza su vasta scala in cui una società «multiutility» è in grado di offrire nello stesso tempo tutti i tre servizi di fornitura [illegible] energia elettrica, gas naturale e tlc ad un sistema territoriale di imprese. Per il Novarese è un'importante tappa del percorso d'innovazione avviato nel '99 con il consorzio d'acquisto di energia elettrica, il «San Giulio»: ora [illegible] costituito da [illegible] imprese, il [illegible] per cento operanti nel metalmeccanico [illegible] una forte presenza di aziende del distretto [illegible] della rubinetteria. Su «Multiutility» il commento del presidente dell'Ain, Gianfredo Comazzi: «La nostra associazione, proseguendo nel già ampio programma di convenzioni per aziende associate, intende fornire nuove significative opportunità di risparmio nell'ambito dei servizi generali». Dall'amministratore delegato di Edison, Giulio Del Ninno, la sottolineatura: «Abbiamo fatto della collaborazione con i distretti industriali [illegible] i sistemi territoriali un punto fondamentale della strategia di sviluppo come società multiservizi. L'obiettivo è di proporci alle imprese [illegible] made in Italy come una vera multiutility, in grado di offrire affidabilità e qualità delle forniture, prezzi competitivi [illegible] tecnologie innovative su tutta la gamma dei servizi energetici e di Tlc-internet. Intendiamo allargare la proposta e fidelizzare i clienti in alcune aree territoriali precise, il Piemonte Nord Orientale è una di queste. L'accordo con Ain sarà riproposto entro brevissimo tempo [illegible] che alle Unioni Industriali di vercelli, Valsesia e Vco».

In due incontri, lunedì 19 marzo dalle 9,30 nella sede Ain [illegible] Borgomanero [illegible] martedì 20 dalle 14,30 a Novara, saranno illustrati i dettagli e le modalità operative di «Multiutility» e si farà il punto sul consorzio «San Giulio». Altre informazioni si possono avere alla sede dell'Associazione Industriali in corso Cavallotti a Novara.

L'operazione della Guardia di Finanza a Cerano e Novara, segnalate alla magistratura quindici persone

Colline di rifiuti tra parco e campi di riso

Sequestrate due aree di 100 mila metri quadrati

Carlo Bologna
CERANO

Benvenuti nel Parco naturale del Ticino. Non accendete fuochi e soprattutto non gettate rifiuti. Il cartello è in bella evidenza. I rifiuti anche. Sono nel bosco appena oltre il depuratore [illegible] Cerano, a fianco della stradina che porta a Molino Crosa. Cambiamo zona, non immagine: Novara, via Verbano. Infilandosi in una traversa fangosa tra Nuova Ego [illegible] Infil si arriva ad un campo rettangolare di riso letteralmente circondato da colline di rifiuti di varie generazione.

Tutte [illegible] due le aree - che si estendono per 100 mila metri quadrati - sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza. Per decine e decine [illegible] metri corre il nastro bianco e rosso. E' vietato oltrepassarlo. Si spera che ai [illegible] mila metri cubi di materiale di ogni genere già sprezzantemente abbandonato [illegible] se ne aggiungano altri.

Nel frattempo [illegible] state segnalate alla magistratura quindici persone per violazione al decreto Ronchi. Tra questi i proprietari dei terreni sequestrati. Bisognerà accertare se erano a conoscenza [illegible] quanto avveniva o se addirittura hanno dato disponibilità a trasformare boschi e campi in discariche. «Non [illegible] trascurato - ha detto infatti il tenente colonnello Giuseppe Gerli, comandante provinciale della Finanza - che comportamenti illegali di questo tipo sono spesso rinconducibili ad imprenditori poco scrupolosi che, non provvedendo a concentrare i rifiuti presso le imprese autorizzate al trattamento, evitano di sostenere i relativi costi e pertanto, alterando le regole della concorrenza, si avvantaggiano rispetto ai loro colleghi che hannno maggiore sensibilità ambientale».

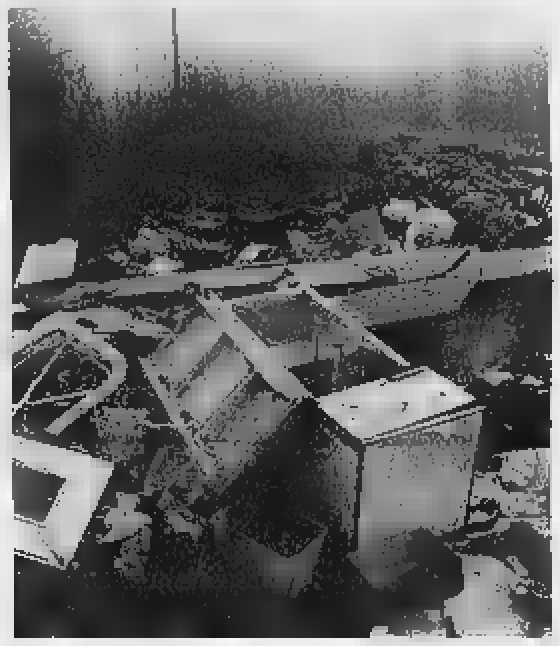
A Cerano c'è una Panda bruciata, lo scheletro di un motorino, batterie d'auto, gomme bruciate, vestiti, una carrozzina ed una bambola, frigoriferi, un enorme tubo di metallo, un pilone d'acciaio, maglie di ferro, chili di vetri, plastica e ogni altra schifezza. Il campionario non può esaurirsi in poche righe. Molti rifiuti sono finiti nel ramo di Ticino che passa in mezzo a quel bosco devastato. Stessa cosa a Veveri, dove scorre la roggia Mora. Qui ci sono le solite ceramiche, mobili, lastre di cemento, latte di olii usati. E poi ci sono quelle «strane» colline coperte di vegetazione: «Sotto - dice il tenente Esposito - ci sono sicuramente rifiuti. Abbiamo già avvisato l'Arpa per la bonifica. Probabilmente sarà necessario un carotaggio per valutare fino a dove l'inquinamento è arrivato».

I due siti sequestrati non sono spuntati come funghi do[illegible] una giornata [illegible] pioggia. Sono frutto del «lavoro» di anni, di scarichi notturni, di indifferenza.

Sulla soglia del parco un ceranese che ha la casa a pochi metri di distanza allarga le braccia: «E' così da anni. Ma negli ultimi 7-8 mesi la situazione è peggiorata. Ci sono anche siringhe, qui vengono a spaccia[illegible]. E' una zona dimenticata».

Il comandante provinciale della Guardia [illegible] Finanza, tenente colonnello Giuseppe Gerli, ha tenuto ieri matti[illegible] una conferenza stampa per illustrare l'operazione compiuta nei giorni scorsi dai suoi militari

A sinistra un'immagine [illegible] discarica abusiva di Veveri A destra l'area di Cerano all'ingresso del parco del Ticino



«E' [illegible] [illegible] dell'iceberg»

Tenace: prevenzione e vigilanza Sono troppe le discariche abusive

NOVARA. «E' la punta dell'iceberg. Perchè di discariche abusive, purtroppo, ce ne sono tante. Troppe. Quasi tutte nelle aree industriali (o ex industriali) a ridosso delle città». Antonio Tenace, [illegible]ssore provinciale all'ambiente, commenta il sequestro delle due vaste discariche abusive portato a termine nei giorni [illegible]. Le Fiamme Gialle la scorsa settimana avevano scoperto un'altra area di 4 mila metri quadrati: «E' un fenomeno deprecabile - dice l'assessore - che non va affrontato [illegible] superficialità. Chi abbandona i rifiuti sa già che fa danni. Perchè quel terreno dovrà essere bonificato. Occorre dunque puntare soprattutto sulla prevenzione. La Provincia ha come «strumento» l'Agenzia regiona[illegible] per l'ambiente. Per quanto mi riguarda rafforzerò il servizio ispettivo dell'Amministrazione visto che abbiamo un solo ispettore ecologico».

[c. bo.]

L'assessore Bolzoni: «Manca ancora l'abitudine». Si pensa al divieto feriale

La domenica a piedi termina in coda

Nel pomeriggio traffico in tilt attorno al centro

Marcello Giordani
NOVARA

Pedoni entusiasti, automobilisti sulla soglia dell'esaurimento nervoso. E' un bilancio contraddittorio quello della giornata ecologica che si è svolta domenica pomeriggio e che ha [illegible] la chiusura al traffico automobilistico nella cerchia dei baluardi dalle 14 alle 19.

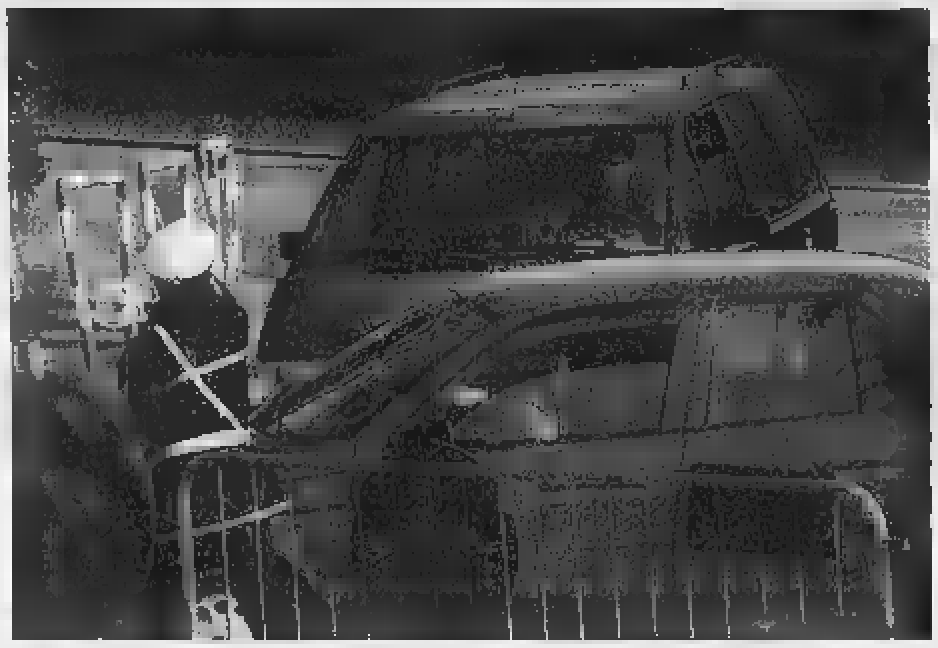
Una città con due immagini contrastanti: l'afflusso notevole di pedoni e di ciclisti nel centro storico, e l'interesse che la gente ha dimostrato per il banchetto realizzato in piazza Martiri da Comune e Assa, dove veniva distribuito gratuitamente il compost. Dalle 17 alle 19, nella zona di piazza della stazione, sino a viale Giulio Cesare, traffico in tilt e vigili urbani alle prese con automobilisti infuriati, imbottigliati nel traffico.

Mauro Bolzoni, assessore all'ecologia, difende la scelta della domenica ecologica, e promette il bis e magari un'estensione d'orario.

«Il bilancio è stato positivo, ed anche la scelta di prolungare l'orario di chiusura al traffico automobilistico fino alle 19 è stata giusta - commenta l'assessore - perchè fino a quell'ora il centro storico è stato affollato dalla gente».

E' vero però che la zona della stazione ferroviaria, da corso Risorgimento a viale Giulio Cesare, è andata in tilt: [illegible] si spiega questo fatto? «Per la scarsa abitudine della gente. Se il divieto al traffico ci fosse tutte le domeniche, la gente non utilizzerebbe più l'automobile. I vigili comunque non hanno rilevato problemi particolari; io stesso ho svolto con loro un giro di controllo alle 16 di domenica. Non abbiamo notato grossi problemi». La domenica ecologica verrà ripetuta? «Certamente. La rifaremo l'otto di aprile ed il 13 di maggio, il giorno delle elezioni».

A livello nazionale si parla di un «week end ecologico»: è un esperimento che verrà attuato anche a Novara? «Anzichè il sabato - risponde Bolzoni - preferirei estendere la giornata ecologica a un giorno infrasettimanale, anche per abituare la gente ad usare meno l'automobile e servirsi di più dei mezzi pubblici».



[illegible]
Un'immagine della prima domenica ecologica dell'anno. Sono quasi raddoppiati i Comuni che partecipano all'iniziativa

Mai più «Fido» al parco

Aree verdi, scatta il divieto Ci sarà lo «sgambamento»

NOVARA. Parchi con aree attrezzate per i bambini vietati ai cani, e per gli esemplari di grossa taglia sono in arrivo le museruole. Giro di vite dell'amministrazione comunale per i cani in città. La giunta ha deciso di vietare l'accesso ai cani nei parchi dove vi sono giochi o aree attrezzate per i bambini: in centro il divieto scatta nelle aree verdi di via Solferino, piazza Garibaldi, piazza del Popolo, via Regaldi e al Parco dei Bambini. «E' [illegible] deciso così per ragioni sanitarie - dice l'assessore Bolzoni - perchè gli animali sporcano e la pulizia immediata è impossibile. Quanto ai cani stiamo studiando una serie di aree di "sgambamento" dove potranno essere portati. Una di queste sarà quella dell'ex minigolf».

Un'altra novità in arrivo è l'obbligo di museruole per i cani di grossa taglia e le razze considerate più aggressive: è stato sottolineato dalla consulente comunale, la dottoressa Canepa, «che spesso il problema nasce dal fatto che esemplari di notevoli dimensioni sono accompagnati da persone inadatte al compito: non si può dare ad un ragazzino di tredici anni un cane di trenta chili, gli scappa via». Ultima novità per i possessori di cani, l'aumento del costo del servizio di smaltimento delle spoglie dell'animale morto. [illegible] passa da 38 a 60 mila lire da versare con bollettino postale: ogni giorno, dalle 7 alle 9 e dalle 15 alle 17 - dice l'assessore - si può portare l'animale morto in un sacco di plastica all'Assa, poi [illegible] trasferito ad un termodistruttore di Torino». [m. g.]

Mondadori congela lo «scoop» di Interlinea

Sul taccuino di Pirandello è scontro Novara-Milano

L'editrice novarese rivendica la scoperta Segrate mette le mani avanti per i diritti

Gianfranco Quaglia
NOVARA

E' ormai guerra a distanza (anche se non voluta a Novara) fra la [illegible] editrice Interlinea e la Mondadori sul «Taccuino di Harvard» di Luigi Pirandello. Il più recente inedito del drammaturgo siciliano [illegible] stato scoperto da due giovani studiose italiane, Ombretta Frau e Cristina Gragnani, che l'avevano trovato all'Università di Harvard. Il documento era poi stato acquistato dall'editrice novarese di Roberto Cicala e Carlo Robiglio.

La casa editrice si era assicurata il prezioso manoscritto, un diario con annotazioni, disegni, schizzi dell'autore di «Fu Mattia Pascal»: gli appunti, risalenti tra il 1890 e il 1906, consentono tra l'altro di spostare la datazione di importanti opere, come «I vecchi e i giovani», e «Liolà». Subito dopo lo «scoop», Interlinea avrebbe voluto pubblicare l'inedito nella collana «Biblioteca di autografo», diretta dall'illustre italianista Maria Corti, accademica della Crusca. Interlinea si era assicurata anche l'approvazione dei 18 eredi del Premio Nobel, attraverso una trattativa con i loro legale.

Il prezioso diario contiene appunti e disegni del Premio Nobel

Ma per la regolazione della parte economica gli eredi stessi hanno demandato la questione a Mondadori, che rivendica l'esclusiva dopo l'approvazione delle nuove direttive comunitarie sul diritto d'autore.

La casa editrice di Segrate ha congelato tutto, forse nel timore di causare un precedente. In ogni caso è stato creato un contenzioso che vede opposte due editori, come dire Davide e Golia. La Mondadori, che detiene storicamente i diritti [illegible] tutta l'opera di Pirandello, [illegible] vuole concedere il «via libera». Interlinea, sul fronte opposto, sta cercando di convincere l'antagonista che si tratta di un testo non certo destinato a diventare un best-seller, ma che interessa soprattutto ricercatori e appassionati. Insomma, [illegible] «affare» di portata economica, ma una «chicca» editoriale che farebbe fìlice un piccolo editore e non ricco un colosso [illegible] la Mondadori. La questione è aperta.

Da Novara a Galliate

I convegni e le iniziative per S. Gambaro

GALLIATE. Un itinerario spirituale che si snoda attorno alla figura di San Giuseppe Maria Gambaro. E' stato promosso dalla Diocesi, centri e associazioni culturali cattolici diocesani, frati minori francescanim, parrocchia e Comune di Galliate. Al centro della riflessione, la figura del missionario e martire galliatese, canonizzato alla fine del Duemila. E'iniziata [illegible] la mostra che si è tenuta a Novara, in Vescovado. Da ieri e fino al 18 marzo si prosegue con una serie di iniziative a Galliate, suo paese natale. Gli incontri si tengono alle 20,45 nella chiesa parrocchiale. Questa sera si parla di «La consacrazione», interviene don Mario Perotti, insegnante di storia della Chiesa e archivista diocesano. Mercoledì di padre Mario Airoldi, padre spirituale del seminario teologico, con «La missione». Ultimi appuntamenti giovedì e venerdì. La «Domus Mariae» ospita la mostra sul Santo. La testimonianza su San Giuseppe Maria Gambaro aprirà i festeggiamenti per la patronale. [c. m.]

Infortunio sul lavoro ad Alessandria

Cade da una passerella è grave all'ospedale un operaio novarese

ALESSANDRIA. Grave infortunio sul lavoro nella giornata di ieri in uno stabilimento nell'Alessandrino. Giovanni Marangon, 34 anni, abitante a Novara in corso Vercelli, è rimasto gravemente ferito durante una giornata lavorativa all'«Ausimont» di Spinetta Marengo.

L'operaio è un dipendente della «Spurgo Service» di Borgovercelli, centro tra le province di Vercelli e Novara.

Tutto è accaduto nel primo pomeriggio, verso le 14, quando [illegible] ad un altro collega si trovava su una passerella per visionare un areatore di polimerizzazione.

Improvvisamente ha perso l'equilibriu ed è precipitato. Un volo di alcuni metri concluso sull'asfalto sottostante. Soccorso dall'ambulanza del 118, si trova ora ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale di Alessandria.

Nelle prossime ore si aspetta il giudizio dei neurochirurghi per un eventuale intervento chirurgico.

Spiega Corrado Tartuferi, direttore dello stabilimento: «La ditta lavora per noi da cinque anni e conosciamo bene anche l'operaio. La passerella è regolamentare, difficile dire perché l'uomo sia caduto».

Probabilmente Giovanni Marangon, che da poco aveva finito di pranzare, ha perso l'equilibrio per un malore. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. [se. c.]

All'Istituto Vendite Giudiziarie

Asta giovedì pomeriggio per gli argenti d'epoca in via S. Francesco d'Assisi

NOVARA. Argenti d'epoca all'asta. L'appuntamento è per giovedì alle ore 16 all'Istituto Vendite Giudiziarie, in via San Francesco d'Assisi.

Tra i pezzi che verranno battuti dal banditore figurano alcuni oggetti splendidi, veramente importanti per chi ama l'argento antico. Ad esempio, un samovar del 1766 fabbricato da Joseph John Allen verrà assegnato da una base di un milione e [illegible] mila lire; si parte da 200 mila lire per un portacipria Tiffany di fine Ottocento, pezzo sicuramente ambito dai collezionisti. Trecento mila lire è la partenza per un candeliere punzonato Mosca del 1884. Verranno aggiudicati numerosi piatto in argento, vassoi in sheffield. Curioso un centro tavola [illegible] punzonatura del Centro Metrico di Alessandria, così [illegible] un porta toilette marcato Sterling, e realizzato a Birmingham. Candelieri, cestini, portacaramelle tutti con tanto di punzone e certificato di garanzia, verranno assegnati al miglior offerente. Gli oggetti [illegible] per tutte le borse: si va da una zuccheriera Maffin & Webb di Londra del 1916, sulla base di 65 mila lire, sino ai due milioni e [illegible] mila lire per un importante servizio da the e caffè in argento. L'ultima asta che si è tenuta alcune settimane fa in via San Francesco d'Assisi ha registrato un successo eccezionale di pubblico: in quell'occasione vennero battuti parecchi dipinti dell'Ottocento e mobili di pregio, anche questi dell'inizio dell'Ottocento. [m. g.]

IN BREVE

VARALLO POMBIA

Bersani: su Malpensa le soluzioni ci sono

«La decisione sull'ipotesi di chiusura notturna di Malpensa va lasciata alle commissioni aeroportuali»: l'ha detto ieri il ministro Bersani a Milano. «E' possibile avere un aeroporto che funzioni nel rispetto dell'ambiente. Ci [illegible] soluzioni tecnologiche sia sugli aerei sia sulle piste. Bisogna però fissare un tasso accettabile d'inquinamento, come fanno altri paesi, e nel caso di superamento si deve intervenire» ha concluso il ministro. [m. p. a.]

[illegible]

Incidente, feriti due volontari della Cri

Due volontari della Croce Rossa sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri sulla provinciale per Sozzago. Erano a bordo dell'ambulanza trecatese, [illegible] stati trasportati con la medicalizzata del «118» all'ospedale Maggiore. Le loro condizioni non sono gravi. [m. g.]

[illegible]

Cariparma, la direttrice sventa una rapina

Il «fiuto» della direttrice ha permesso di sventare una rapina che due banditi si accingevano a compiere ieri ai danni della Cariparma. Mentre uno con un pretesto avvicinava [illegible] commessa, la funzionaria (Giancarla Cuzzoni, 38 anni, di Tromello) ha intuito che qualcosa non andava ed è salita al piano di sopra. Il secondo malvivente, credendo che fosse corsa ad azionare l'allarme, l'ha raggiunta e costretta ad accompagnare lui e il complice fino ad una Twingo (risultata rubata). La banda è [illegible] fuggita a mani vuote. [c. br.]

[illegible]

Approvato il bilancio lavori agli edifici pubblici

Pareggia a 32 miliardi il bilancio approvato dal consiglio comunale. Sono stati privilegiati gli interventi di manutenzione e di adeguamento di edifici pubblici alle norme di sicurezza. Alcune voci prevedono lavori alle fognature e alle strade. [c. m.]

CASALINO

L'Unione del Basso Novarese elegge venerdì la Giunta

La [illegible] della giunta dell' Unione del Basso Novarese è in programma per le 18,30 di venerdì nella sala consiliare di Casalino. Durante il consiglio verranno inoltre comunicate le linee programmatiche del sodalizio, nato dall'aggregazione delle due municipalità di Casalino e Granozzo. [r. I.]

LETTERE AL GIORNALE

Vignone, il Comune e il «mostro edilizio»

Sulla Stampa del 24 febbraio è stato pubblicato l'articolo con il titolo «No a quel mostro edilizio». Vignone contro il complesso residenziale. Tale articolo contiene delle affermazioni non corrispondenti al vero nella parte che così recita: «ma successivamente il Tar ha accettato il ricorso della proprietà per un vizio di forma commesso dalla stessa Soprintendenza e dal Comune. Essi infatti non hanno notificato all'impresa l'inizio della procedura di annullamento del parere favorevole della Regione... omissis». Risulta evidente, in chi legge, una «precisa corresponsabilità del Comune» che nella fattispecie non corrisponde alla realtà; invero il Comune nella persona del Responsabile del servizio, il segretario comunale, ha proceduto ad annullare la concessione edilizia rilasciata alla società Wilbau a seguito del provvedimento emesso dal soprintendente ai Beni ambientali e architettonici di Torino che ha annullato il parere favorevole espresso dalla Regione. Il vizio di procedura è da imputare solo ed esclusivamente alla Soprintendenza così come risulta dalla sentenza del Tar (Tribunale regionale amministrativo per il Piemonte). Quindi nessun vizio di forma e/o di procedura da parte del Comune.

Magda Verazzi, sindaco di Vignone

[illegible] sanità pubblica ad Omegna

A [illegible] un mese da un intervento chirurgico alquanto invasivo e delicato fattomi presso l'ospedale di Omegna, vorrei ringraziare l'équipe chirurgica per l'ottima riuscita dello stesso e per la repentina ripresa fisica che mi permette di vivere e lavorare in maniera ottimale. Alla luce dei miei 22 giorni di degenza presso il reparto di chirurgia mi è oltremodo doveroso ringraziare i medici, i paramedici e tutto il personale per l'alta professionalità e gentilezza dimostrata nell'esercizio delle loro mansioni.

Difendiamo e teniamoci stretto il nostro Ospedale Madonna del Popolo di Omegna perché quanto capitatomi mi induce a pensare che l'erba del vicino non sempre è la più verde ma, talvolta può essere giallina.

Giampiero Ingignoli, Omegna

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

[illegible]

Novara: telef. 0321 627.000; Novara Soccorso telef. e fax 0321 456.600; Caltignaga [illegible] Novara Emergenza [illegible]. 0321 [illegible] **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 84.81; **Domodossola:** telefono 0324 46.600; **Galliate:** telefono 0321 86.22.22; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61.900, 53.669; **Gravellona Toce:** telefono 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** telefono 0323 33.360; **Trecate:** telefono 0321 77.79.00; **Verbania:** telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.81; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono [illegible] 80.705; **Orta:** telefono 0322 91.19.00; **Premosello Chiov[illegible]:** telefono 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 [illegible]; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

[illegible]

Novara: telefono 0321 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono [illegible] 81.500; **Domodossola:** telefono [illegible].13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono [illegible] 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Comunale, via Beltrami, 3 tel. [illegible] 47.32.20 (apertura 8,45-20,15 continuato; 12,30-15,15 a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Fanchiotti**, via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23.82 (ap. con orario nott. 8,[illegible]-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Biandrate: *Baglioni*, via Valsesia, [illegible] tel. 0321 83.066.
Galliate: *Ferrari*, Cavour, 4/6 tel. 0321 86.14.32.
Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, 120 tel. 0322 24.25.56.
Oleggio: *Mazzonzelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91.249.
Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322 94.040.
Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel. 0322 80.88.14.
Verbania (Pallanza): *Nitisi*, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.63.42.
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56
Belgirate: *Urbano (exCapone)* via Mazzini, 63 tel. 0322 76445.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.60.96.
[illegible]: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel. 0324 24.02.41.
Vogogna: *Secchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324 92.310.

Giostre e bancarelle, concerti e riconoscimenti ai cittadini

Arona, è festa per ogni età

«Tredicino» con premi e attrazioni

Sandro Bottelli

ARONA

Sacro e profano al «Tredicino». La festa si celebra oggi e, secondo tradizione, dovrebbe spalancare le porte alla primavera sul Lago Maggiore. Da un paio di giorni però nella città [illegible] Sancarlone è tornato il freddo [illegible] c'è minaccia di pioggia. La festa patronale di Arona commemora la traslazione delle spoglie dei Santi Martiri Fedele, Carpoforo, Felino e Graziano, avvenuta cinque secoli fa da Milano ad Arona.

Il clou delle celebrazioni liturgiche è questa mattina: il vesco[illegible] emerito monsignor Aldo Del Monte alle 11 presiederà la [illegible] solenne [illegible] parrocchiale. La festa del Tredicino richiama migliaia di persone al grandioso lunapark allestito in piazzale Aldo Moro, occupando l'area della quale tra un paio di [illegible] [illegible] impadronirà la Fiera del Lago Maggiore. Un centinaio le attrazioni: tiri a segno, giostre sofisticate, taboga, bancarelle con il tradizionale torrone, illusionisti [illegible] mangiatori di fuoco, apprendisti stregoni e altro ancora. Severamente vietata la presenza di animali, quindi nessun sfruttamento di esemplari vari, per la soddisfazione di tutti [illegible] non soltanto degli ambientalisti.

[illegible] Tredicino dura in realtà un paio di settimane [illegible] comprende [illegible] serie di interessanti manifestazioni, tra le quali la [illegible]nsegna del Premio all'«Aronese dell'anno», quest'anno toccato a Giancarlo Padulazzi per i 21 anni di presidenza della locale sezione Avis.

Al Palacongressi, dopo lo spettacolo canoro-teatrale dedicato alla vita di Edith Piaf, [illegible] [illegible] invece esibiti, l'altra sera, ben [illegible] cori: La Rocca, Lorenzo Perosi, Dagnente, San Giorgio, San Carlo e Tre Ponti.

All'ingresso di Arona sono allestite le giostre e le bancarelle ma anche in altri luoghi vengono proposti appuntamenti di carattere culturale. La tradizione vuole che il «Tredicino» coincida con l'arrivo della primavera [illegible] le condizioni meteo di questi giorni [illegible] paiono rispettarla

Operazione della Stradale di Romagnano: tre arrestati per furti nel Vco

Borgomanero, spaccata in centro

I ladri sono stati scoperti da alcuni passanti

BORGOMANERO

Scattano l'allarme antifurto [illegible] piazzano un portaombrelli davanti alla porta per impedire che si blocchi, ma vengono visti dai passanti che danno l'allarme e devono fuggire.

L'episodio [illegible] accaduto ieri in via Novara poco prima delle 14: ad essere preso di mira dai ladri un negozio che vende telefoni cellulari ed accessori [illegible] telefonia. I ladri hanno cercato anche [illegible] forzare [illegible] delle vetrine, ma la spaccata non è riuscita, perchè il vetro ha resistito al colpo. Dopo l'allarme sono intervenuti immediatamente vigili urba[illegible] e carabinieri, che hanno effettuato i rilievi del caso; I ladri non sarebbero comunque riusciti a portare via materiale.

Tre topi d'appartamento sono stati invece tratti in arresto dagli agenti della Polizia Stradale di Romagnano Sesia.

A finire in manette sono stati due serbi, J.F., di [illegible] anni, e R.A., di 23 anni, ed [illegible] cittadino di nazionalità croata [illegible] 22 anni, K.P.; i tre sono tutti residenti [illegible] Baranzate, nel Varesotto, e sono considerate responsabili di alcuni furti commessi in alloggi [illegible] Casale Corte Cerro.

La Polizia Stradale ha inoltre sequestrato degli arnesi da scasso, alcuni telefoni cellulari, nu[illegible] oggetti d'oro ed un'autovettura. Sulla vicenda, che sembra ricollegata anche ad altri furti avvenuti in provincia di Novara e del Vco, sono ancora in corso le indagini da parte delle squadre di polizia giudiziaria [illegible] Novara e di Romagnano Sesia. [m. g.]

Nel parco di Castelletto Ticino domenica la manifestazione di allevatori, macellai, Pro Loco e Comune

Trippa gratis per 500 persone nell'elogio della carne italiana

La trippa è stata preparata da cuochi provetti e distribuita dopo il dibattito fra esperti e amministratori sulla situazione che si è determinata con l'allarme «Mucca Pazza». Venerdì 30 è organizzata [illegible] conferenza

CASTELLETTO TICINO

Sit-in al «Cantinone» con elogio alla carne bovina italiana. E' stato organizzato domenica mattina al parco «Giovanni Sibilia» di Castelletto Ticino dagli allevatori e macellai castellettesi con il patrocinio di Pro Loco e Amministrazione comunale. La manifestazione si aggiunge a quelle che in Italia associazioni di allevatori, i macellai e anche i ristoratori stanno proponendo contro l'emergenza [illegible] «Mucca pazza».

L'iniziativa era già in programma per la domenica precedente ma a [illegible] del maltempo era [illegible] rinviata. Questa volta, complice una splendida giornata di sole, almeno 500 persone hanno risposto all'invito, richiamate anche dalla non trascurabile offerta di poter gustare, del tutto gratuitamente, succulenti piatti di trippa preparati in loco da cuochi provetti.

Il programma prevedeva il ritrovo alle 10,30 al parco in via Caduti, proprio a fianco del municipio; quindi [illegible] serie di dialoghi [illegible] dibattiti cui hanno partecipato l'agronomo Massimiliano Paganini di Momo e il veterinario Emilio Boniperti di Barengo.

Presenti anche Vezio Fava, presidente della Pro Loco, e Adriano Fanchini, [illegible] comunale [illegible] Lavori pubblici, patri[illegible] [illegible] ambiente [illegible] Castelletto Ticino, che è Comune di oltre [illegible] mila residenti [illegible] buona rappresentanza di coltivatori e allevatori. Soprattutto questi ultimi hanno tenuto banco, [illegible] tanto per soffermarsi «sul dan[illegible] personale subito [illegible] vicenda di mucca pazza» quanto per rimarcare come «la situazione sia ora perfettamente sotto controllo». E' stato più volte lanciato l'invito a tornare senza timore alle vecchie abitudini alimentari. A livello «decorativo», erano stati collocati alcuni trattori [illegible] una mucca finta appoggiata ad un carro agricolo.

Hanno quindi preso la parola i macellai. [illegible] più «gettonati»: Gianni Radice, Sergio Arbini, Claudio Bullita e «Market» Minella della vicina frazione [illegible] Brabbia.

Particolarmente vivace si è rivelato [illegible] rione Beati Pozzola, che venerdì [illegible] marzo, nella vecchia scuola, organizzerà una conferenza dal titolo «Il valore della [illegible] bovina», cui farà seguito una degustazione di tipici prodotti locali. L'invito è non soltanto per la popolazione castellettese, [illegible] anche per i residenti nei Comuni limitrofi, pure del Varesotto. Domenica, nello stesso «Cantinone», c'è poi stata un'abbondante distribuzione gratuita a tutti i presenti [illegible] trippa, spezzatino e [illegible] alla griglia. [s. bot.]

Cilavegna, lo colpisce con vasellame e suppellettili

Avevano cenato senza di lui Giovane aggredisce il padre

CILAVEGNA

Il [illegible] della lite sembra decisamente banale: il figlio si sarebbe infuriato perché, al [illegible] rientro [illegible] casa, i genitori avevano già cenato senza aspettarlo. Da lì si sarebbe scatenato il furibondo scontro, nel corso del quale Manolo Cavallaro, 20 anni, ha aggredito il padre Gilberto, di 51, lanciandogli contro vasellame e varie suppellettili: l'ha colpito alla testa e gli ha provocato contusioni ed escoriazioni anche in altre parti del corpo. Sul posto, in via Dante 66, sabato sera verso [illegible] 20,20 il 118 ha inviato un'automedica e le ambulanze della Croce Rossa di Mortara e Azzurra di Vigevano. I volontari hanno trasportato padre e figlio all'ospedale.

Le condizioni del primo, frastornato e sotto choc, sono apparse subito piuttosto serie: Gilberto Cavallaro è [illegible] sottoposto agli accertamenti del caso e poi ricoverato [illegible] Rianimazione, [illegible] prognosi riservata. Per fortuna nelle [illegible] successive [illegible] quadro clinico è migliorato e già domenica mattina i sanitari hanno potuto disporre il trasferimento in chirurgia e sciogliere la prognosi.

Manolo Cavallaro in pronto soccorso ha avuto bisogno di una somministrazione di calmanti perché era [illegible] stato di forte agitazione.

Poi i carabinieri della stazione [illegible] Gravellona l'hanno condotto in caserma e l'hanno denunciato a piede libero per lesioni personali gravi.

Il giovane, operaio in una cooperativa di servizi, ha precedenti con la giustizia per vari reati. Tra l'altro un [illegible] fa patteggiò 5 mesi [illegible] mezzo di reclusione per spendita di una banconota da [illegible] mila lire falsa. [c. br.]

Domenica ad Invorio

La Casa di riposo è stata dedicata al dottor Medana

INVORIO. La comunità invoriese si è riunita attorno al sodalizio delle Pie Istituzioni per commemorare i benefattori della Casa [illegible] riposo e, particolamente, il medico Ermanno Medana (1907-1986), alla cui memoria è stata dedicata l'accogliente struttura destinata agli anziani. Per l'occasione, illustrata dal sindaco Silvio Empiri e dal presidente Dario Piola, sono intervenuti il presidente della Provincia Maurizio Pagani con l'assessore all'Assistenza Elisa [illegible]zica, il direttore generale dell'Asl 13 Giorgio Grande e il direttore sanitario Mario Minola.

Il parroco don Albino Cerutti, che era [illegible] dalle madrine Maria Rosa Medana, Daniela Turbini e Giuliana Lorenzini, ha benedetto la nuova bandiera dell'ente, la tavola dei benefattori e l'artistico medaglione in bronzo con l'effige del dottor Medana, opera dello scultore Gianni Barbaglia. [r.b.]

Trasporto di Tir sui treni: l'annuncio ufficiale dell'avvio

L'autostrada viaggiante sarà aperta da maggio

E' in via di completamento l'elettrificazione della linea ferroviaria Domo-Novara. Sono invece terminati da poco i lavori per adeguare le sezioni delle gallerie tra Domo e Briga alle sagome dei merci «High cubè»

Filippo Huber[illegible]
DOMODOSSOLA

C'è la data ufficiale: domenica 27 maggio 2001. E' prevista per quel giorno l'inaugu[illegible] dell'«autostrada viaggiante» che permetterà di trasportare i Tir, caricati sul treno, sotto le gallerie del Sempione e del Loeschberg. L'opera consentirà un consistente flusso di merci lungo la direttrice Friburgo-Novara e da qui verso il porto di Genova.

La conferma dell'avvio è arrivata nell'ultimo incontro del gruppo di lavoro italo-svizzero, «Corridor de ferroutage Loeschberg-Simplon». L'equipe è coordinata dal vicedirettore della Divisione costruzioni dell'Ufficio federale trasporti elvetico, Peter Testoni. Per mettere [illegible] moto l'infrastruttura è in via di completamento l'elettrificazione della linea Domo-Novara. Sono invece terminati da poco i lavori per l'adeguamento delle sezioni delle gallerie, tra Domo e Briga, alle sagome dei convogli merci «High cubè». Altrettanto si era fatto nel tunnel svizzero del Loeschberg. L'entrata in esercizio dell'«autostrada viaggiante» entro la fine di maggio è uno degli impegni che la divisione Infrastrutture delle Ferrovie aveva concordato con le società ferroviarie svizzere.

Consistente il flusso di merci lungo l'asse Friburgo-Novara e verso Genova

Gli accordi fra i due paesi erano stati siglati nel novembre '99 e recentemente ampliati nel corso di un vertice a Milano dai due ministri dei Trasporti: Pier Luigi Bersani e Moritz Leunberger. Inizialmente la direttrice registrerà un flusso di 14 treni al giorno, sette per ogni direttrice di marcia. A regime, da gennaio 2002, diventeranno 22.

Saranno convogli lunghi 550 metri, composti da 24 carri, che viaggeranno soprattutto nelle ore notturne e ciò creerà qualche disagio. Il problema del rumore, nell'attraversamento dei paesi sulla Domo-Novara, è stato sottolineato dal deputato di An, Marco Zacchera in un recente incontro a Domo con i rappresentanti delle Fs. Dopo aver fatto osservare che la sua società spende 60[illegible] miliardi all'anno, il 7% degli investimenti, per ridurre gli impatti ambientali il responsabile della divisione Infrastrutture delle Fs Ezio Facchin è stato molto franco: «Qualche difficoltà dovremo subirla come previsto. Non si può caldeggiare il trasporto su rotaia, perché più vantaggioso anche dal punto di vista ambientale, e poi rimetterlo in discussione per via di effetti collaterali che si conoscevano già. Non possono essere accontentati tutti. Una volta deciso e concordato un programma, bisogna andare avanti».

Sicure le candidature di Teresio Valsesia e Mario Ermini, forse una terza lista

Macugnaga al voto per la ripresa

E' iniziata la corsa alla successione di Iacchini

[illegible] Velli
MACUGNAGA

Nell'Ossola l' «election day» riguarderà anche il rinnovo delle amministrazioni comunali di Macugnaga, la principale stazione alpina del Vco, e Trasquera. Due comuni duramente colpiti dall'alluvione dell'Ottobre scorso, entrambi ancora alle prese con grossi problemi soprattutto per le comunicazioni.

A Macugnaga [illegible] di scena, almeno come primo cittadino, Tiziano Iacchini che è arrivato alla conclusione [illegible] secondo mandato. Per la [illegible] successione, si affaccia Teresio Valsesia, [illegible] anni, giornalista, grande appassionato di montagna. E' stato vicepresidente nazionale del Cai, di cui attualmente dirige la rivista, è fra i protagonisti di Camminitalia, ha organizzato centinaia di conferenze e serate, in Italia e all'estero, con proiezioni e diapositive sulle montagna e gli itinerari escursionistici dell'Ossola. Valsesia sarà candidato sindaco della stessa formazione di Iacchini che si presenterà come capolista per il consiglio comunale. Con lui, ci saranno altri amministratori uscenti, gli assessori Luigi Berno e Pietro Taschieri, i consiglieri Fernando Micheli, Stefania Samonini, Walter Schranz, Andrea Burgener. L'amministrazione Iacchini ha appena varato uno dei bilanci più ricchi della storia amministrativa di Macugnaga grazie soprattutto a contributi e trasferimenti per opere di difesa lungo il torrente Anza, dai Burky all'abitato di Macugnaga, e p[illegible] l'ultimazione [illegible] nuovo parcheggio interrato a Pecetto.

Teresio Valsesia giornalista, ha 60 anni

Mario Ermini architetto 41 anni

Il principale antagonista di Valsesia [illegible]rà l'architetto Mario Ermini, 41 anni, candidato alla carica di sindaco con un'altra lista civica. Un nome altrettanto conosciuto nella stazione alpina. Figlio di albergatori di Macugnaga, l'architetto Ermini è stato infatti progettista e direttore [illegible] lavori della nuova Kongresshaus. Attualmente è dirigente del servizio urbanistica e lavori pubblici del comune di Stresa: in questa veste è stato coordinatore di tutti i lavori di riapertura e gestione della funivia del Mottarone. E' inoltre omologatore nazionale di piste da sci, giudice di gara e progettista di strutture turistiche. E proprio il rilancio turistico di Macugnaga sarà alla base del suo programma. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa la competizione potrebbe allargarsi a una terza lista organizzata dal commerciante Davide Rabbogliatti, titolare di un negozio di articoli sportivi. Giochi ancora aperti anche a Trasquera dove le prime indicazioni riguardano la candidatura a sindaco di Renzo Lorenzone. La nuova amministrazione dovrà cimentarsi con il grosso problema del ripristino dell'accesso per l'alpe Veglia.

Diverio candidato a Stresa

Accordo con il Polo: alla Lega Nord il sindaco, questa sera c'è la ratifica

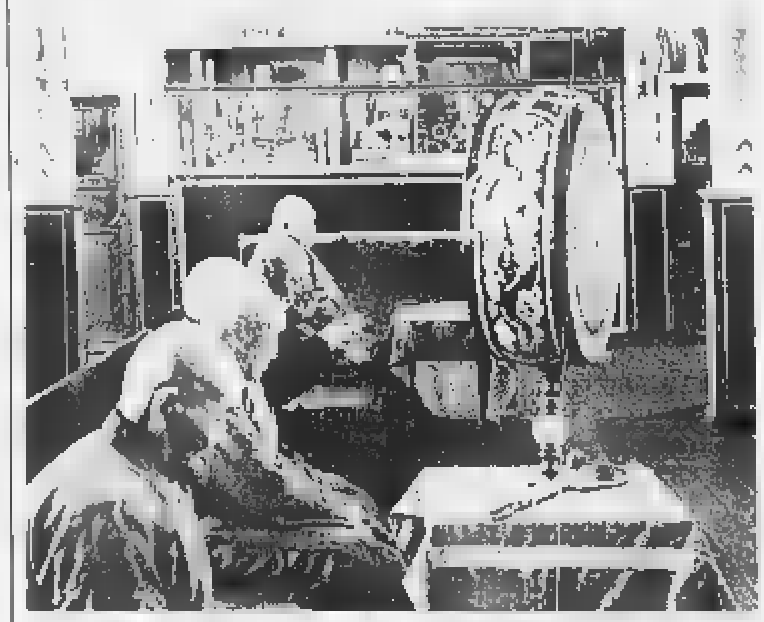
STRESA

Il sindaco e due assessori (urbanistica [illegible] più un altro assessorato) alla Lega Nord, quattro assessorati al Polo delle Libertà (Forza Italia e Alleanza Nazionale): sono questi gli estremi dell'accordo politico raggiunto a livello provinciale per le elezioni della cittadina borromea. L'incontro, cui avrebbero preso parte l'avvocato Cota, presidente [illegible] Consiglio regionale del Piemonte, l'onorevole Marco Zacchera e Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, ha sancito l'alleanza tra [illegible] forze della Casa delle Libertà per le elezioni comunali [illegible] Stresa. L'intesa [illegible] giunta, che prevede [illegible] candidatura alla carica di primo cittadino di Giorgio Diverio, architetto e vicesindaco nella penultima legislatura, deve però ora passare al vaglio delle segreterie locali, che dovranno valutare tutti i nomi proposti dalle varie componenti per l'esecutivo. Il momento della verità è fissato per questa sera, quando le tre componenti metteranno [illegible] carte in tavola. Secondo gli accordi raggiunti, quindi, Fi avrebbe rinunciato alla candidatura alla [illegible] di primo cittadino di Massimo Cortellazzi. Ancora nebulosa è la situazione dei possibili [illegible]: se è vero che è annunciata la presentazione di una lista civica, ispirata al movimento Fiamma Tricolore, massima incertezza regna in casa del centro sinistra. Sembra infatti sfumata la candidatura per la carica di sindaco di Canio Di Milia, che non avrebbe dato la sua disponibilità. [l. g.]

A Villadossola nei primi giorni di aprile sono in programma riti propiziatori di felicità e salute

Un mandala per la valle dal Lama di Baggio

Quattro monaci tibetani nelle cerimonie alla Fabbrica e sull'Ovesca



I monaci tibetani saranno protagonisti alla Fabbrica di Villadossola

VILLADOSSOLA

Realizzeranno al centro culturale "La Fabbrica" il loro mandala e poi lo disperderanno sulle rive dell'Ovesca per purificare il territorio, trasformando l'energia in felicità e salute. Saranno quattro i monaci tibetani che ad inizio aprile saranno a Villadossola per costruire un mandala di guarigione. L'iniziativa è stata promosso da alcuni villesi da tempo in contatto con un monaco che vive nel Verbano. Del gruppo di tibetani che arriverà a Villadossola farà parte anche il Lama Gangchen Tulku Rimpoche, noto per avere come seguaci anche il calciatore Roberto Baggio e il conduttore Marco Columbro. «Un maestro di filosofia che vive in Europa da dodici anni dopo aver lasciato il Tibet per diffondere i metodi di pace interiore e la pace nel mondo» spiegano gli organizzatori della manifestazione in programma a Villa da 6 all'8 aprile. La tre giorni ossolana vedrà i monaci realizzare a «La Fabbri[illegible]» il mandala, un diagramma a base circolare costituito da centri concentrici che racchiudono un quadrato orientato nelle quattro direzioni cardinali. «La costruzione del mandala - dicono gli organizzatori - viene dedicata alla pacificazione delle energie negative, dei pericoli e a beneficio di tutti gli esseri viventi. Al termine il mandala sarà distrutto: parte sarà distribuito ai presenti e parte gettata nell'Ovesca». Sabato 7 aprile sempre a «La Fabbrica» si terrà [illegible] conferenza sulla medicina tibetana con la partecipazione di Lama Lawang, medico e guaritore tibetano e del dottor Piero Parietti, psichiatra e psicoterapeuta. [re. ba.]

IN BREVE

STRESA
Incontro sul programma per le attività turistiche

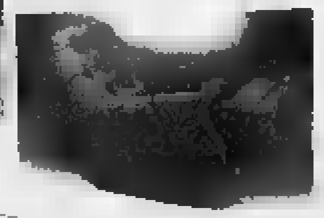
Il programma di interventi regionali per il 2001 a sostegno dell'attività turistica viene illustrato stasera dalle 21 all'hotel Bristol agli operatori del Vco. Intervengono l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli e del Vco Tiziano Iacchini, il presidente della Provincia Ivan Guarducci e Aldo Migliore, dirigente del settore Offerta Turistica della Regione. [s. r.]

CANNOBIO
Rifiuti, al via il servizio di raccolta «porta a porta»

Prende il via in questi giorni il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] sistema porta a porta, affidato al ConSer Vco. Il costo per il Comune è di [illegible] miliardo e 400 milioni annui. [s. r.]

CEPPOMORELLI
Caserma della Forestale pronto il progetto

Pronto il progetto di recupero per la caserma della Forestale. Il progetto, della Regione, sarà approvato a giorni. [r. ba.]



Quando l'anno scolastico sta entrando nella fase decisiva, gli insegnanti di ruolo dovrebbero prendere il posto dei supplenti

Studenti e genitori in piazza a Verbania

«Vogliamo che sia garantita la continuità didattica»

VERBANIA

Esplode la protesta studentesca sulle nomine dei docenti. Alcune centinaia di alunni del Cobianchi, (dall'indirizzo linguistico è partita la contestazione), del Ferrini, Franzosini, Maggia e genitori di materne ed elementari di Cannero sono scesi ieri in piazza. Obiettivo: evitare cambi di insegnanti in questa fase dell'anno scolastico, [illegible] il conseguente venir [illegible] della continuità didattica in contrasto con il decreto che la garantisce [illegible] pesanti disagi soprattutto per le classi che si stanno preparando [illegible]. I cambiamenti che hanno determinato l'avvio delle contestazioni riguardano docenti di ruolo nominati al posto [illegible] supplenti che hanno coperto il posto finora: 4 insegnanti del Cobianchi, [illegible] di scuola elementare e 4 delle materne. Dopo il raduno a piazzale Flaim, un lungo corteo si è snodato sul lungolago e poi in [illegible] Cairoli, occupando l'intera sede stradale e provocando per [illegible] paio d'ore intralci al traffico. «Non cambiate insegnanti, siamo stufi, siamo stanchi», «I nostri prof non se ne andranno ne' con la forza ne' con l'inganno» sono alcuni degli [illegible] riprodotti [illegible] grandi striscioni [illegible] ribaditi ad alta [illegible] dagli studenti. Hanno sfilato fin davanti alla sede del Provveditorato agli Studi, dove hanno dato luogo ad [illegible] sit-in. Non [illegible] mancate accese contestazioni nei confronti del Provveditore, anche se nei giorni precedenti si era detto che la protesta non era [illegible] suoi confronti, ma per modificare la normativa che egli è tenuto [illegible] far rispettare. «Il problema è irrisolto, la nostra richiesta immutata [illegible] è che [illegible] si proceda a [illegible] cambio di insegnanti», sostengono gli studenti. Il termini analoghi si esprime Giorgio Veronesi [illegible] dei genitori di Cannero, dove ieri molti alunni hanno disertato le aule. Per i sindacati, Antonietta Trivellato della Cisl e Luisella De Filippi della Cgil sostengono che, una volta garantito il mantenimento in servizio dei supplenti, dovrebbero restare al posto occupato finora, impiegando di[illegible]mente nell'ultima parte dell'anno scolastico i docenti [illegible] ruolo. L'assessore provinciale all'istruzione Michele Marinello denuncia la contraddizione del sistema scolastico, che mantiene in vigore meccanismi di nomina dei docenti tali da contraddire la salvaguardia della continuità didattica. [s.r.]

Nelle foto [illegible] Giorgio De Sordi, alcuni momenti della manifestazione di ieri per le [illegible] Verbania e davanti alla sede del Provveditorato agli studi. In alto a destra l'incontro della delegazione [illegible] studenti, genitori e sindacalisti col provveditore Ronza

«Mi capisco ma applico la legge»

Il provveditore agli studi Ronza risponde a ragazzi e sindacalisti

VERBANIA

Il provveditore Giuseppe [illegible] Ronza [illegible] espresso comprensione per l'iniziativa a sostegno della continuità didattica ed ha auspicato che simili situazioni non si ripetano [illegible] Ha aggiunto che nell'attuale contingenza lui deve applicare la normativa [illegible] nominare i docenti di ruolo. «Gli studenti che manifestano pacificamente a favore della continuità didattica hanno tutta la [illegible] comprensione - dice il Provveditore -. La loro [illegible] dà un segnale forte perchè simili situazioni, che non riguardano solo la nostra provincia, non [illegible] ripetano. Mi rammarico quando l'opinione pubblica e gli addetti ai lavori non riconosco[illegible] la funzione che devo svolgere, facendo applicare correttamente nelle attuali condizioni le norme vigenti. Non era certo auspicabile un avvicendamento, ma si deve tutelare il diritto di docenti di ruolo a sostituire dei supplenti. Per questi ultimi posso garantire un'applicazione estensiva del decreto che consente loro di restare in servizio, pur cambiando sede. Altro non è possibile fare, come gli stessi sindacati hanno avuto modo di constatare nei giorni scorsi». [s.r.]

Domodossola, iniziativa della Provincia per conservare specie animali in via di estinzione

Un campo-catalogo alla «Prateria»

I dati a cura degli studenti dell'Agrario di Crodo

DOMODOSSOLA

Un campo-catalogo, presso la cooperativa La Prateria, per conservare specie animali e vegetali in via di estinzione. E' un progetto al quale [illegible] lavorando l'assessorato alla Montagna, della Provincia [illegible] Vco, in collaborazione con il Centro studi «Piero Ginocchi di Crodo». Spiega l'assessore provinciale Arturo Lincio: «In tutte le vallate alpine, a causa dell'abbandono delle colture, sono diminuite molte varietà di piante e c'è il rischio che possano estinguersi. Possiamo proteggerle ritornando a coltivarle [illegible] trattamenti parassitari». Prima tappa di questo salvataggio sarà [illegible] raccolta dei dati affidata agli studenti dell'Istituto Agrario di Crodo a cui potranno collaborare anche altre scuole interessate. Ad essi il compito di costruire una documentazione delle varie specie lavorando su ricerca di documenti, testimonianze e segnalazioni provenienti dall'intera comunità provinciale. Definito il quadro di tutte le qualità verranno acquistati frutti semi e altri organi riproduttivi per moltiplicare i vegetali. Dopodichè si passa alla produzione di piantine e poi [illegible] allo sviluppo di coltivazioni che possono creare occupazione tra le persone svantaggiate. Alle quali si apre anche la possibilità di fare da guida al percorso didattico che verrà allestito nei locali della cooperativa. [f. r.]

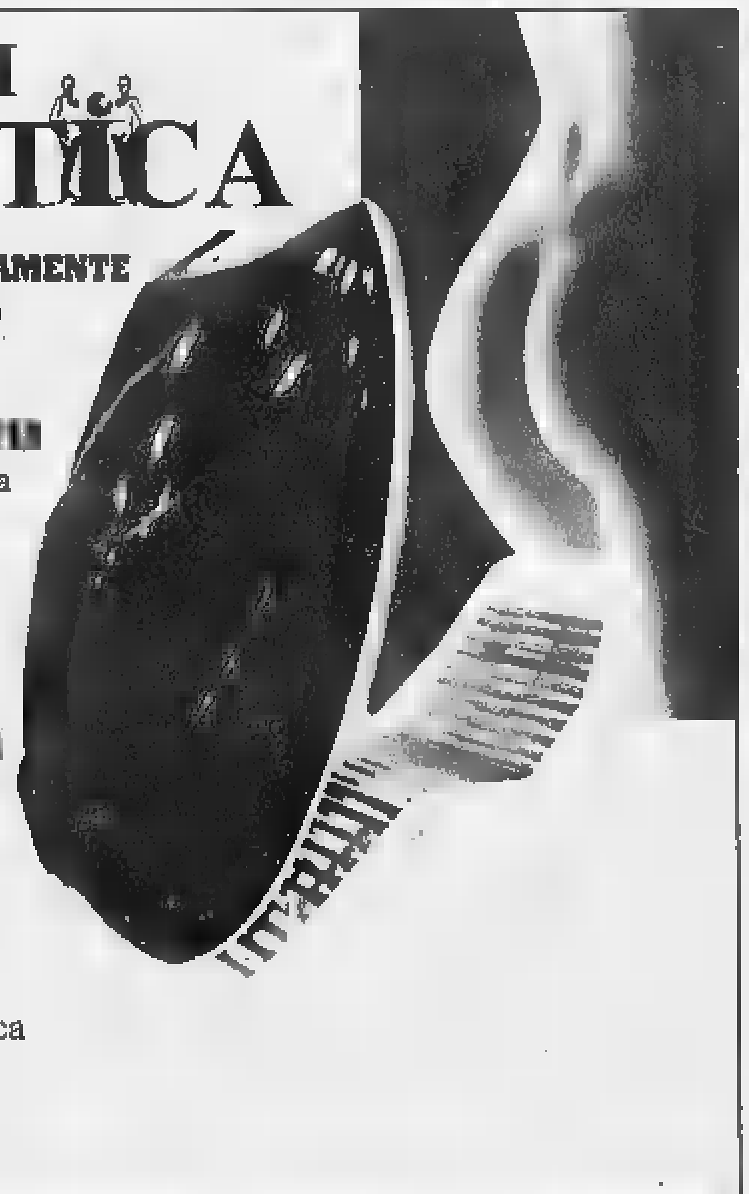
Giovedì a palazzo Flaim dibattito su rischi di grandi incidenti industriali

Consiglio discute convivenza con Acetati

Legambiente denuncia l'alta incidenza di tumori

VERBANIA

I problemi della convivenza con Acetati, definita «azienda a rischio di incidente rilevante» vengono sollevati dal Circolo Verbano di Legambiente in un documento che verrà diffuso nel consiglio comunale di giovedì prossimo dedicata all'argomento. Si denunciano i rischi di un'azienda chimica soggetta alla eventualità di gravi danni sia situata nelle vicinanze [illegible] case, scuole, centri sportivi e commerciali, tribunale [illegible] ospedale. «Dopo la crescita incontrollata negli anni 60 [illegible] 70 delle abitazioni [illegible] Sant'Anna - [illegible] legge nel comunicato -, si è costruita la pista di atletica ed [illegible] assistiamo al raddoppio del tribunale e all'insediamento di nuovi centri commerciali, che accresceranno il rischio di assembramenti e di panico in caso di incidenti gravi. L'amministrazione comunale deve rivedere le sue scelte urbanistiche». Il volantino riporta anche il dato allarmante ripreso dal settore epidemiologico dell'Arpa, che segnala a Verbania una mortalità per tumore del venti per cento superiore al resto della regione. «Ad amministratori e organi sanitari locali - dichiara la responsabile del Circolo Verbano, Amelia Alberti -, chiediamo di attivarsi per individuare le cause di tale anomalia. Noi diciamo solo che esse [illegible] forse da collegarsi anche con la perdurante presenza di industrie chimiche sul territorio». [s.r.]



L'abbigliamento primaverile dà spazio alla massima libertà di scelta

In passerella ora sfila la fantasia

Dalla pelle al tailleur classico e al capo sportivo

E' finita l'era delle «dark lady». Adesso trionfano le tonalità più morbide, con l'opportunità di scegliere uno stile in base alla propria personalità e non a un'unica tendenza di moda.
Come dire: nel guardaroba del nuovo millennio ci può stare di tutto. In ogni caso l'abito esprime la personalità di chi lo indossa

Classico o sportivo, l'abbigliamento primaverile torna ai colori chiari e alla massima libertà in fatto di fantasie. E' finita l'era delle «dark lady», ecco tonalità più «morbide». Le passerelle comunque, [illegible] questa [illegible] una notizia che rallegra tutti, hanno dato spazio alle diverse tendenze: dalla pelle al tailleur più classico, dal capo sportivo alla linea minimalista. Come dire, nel guardaro[illegible] del [illegible] Millennio ci può stare di tutto. Evviva dunque la libertà, l'opportunità di poter scegliere [illegible] stile in base alla propria personalità [illegible] non ad un'unica tendenza di moda. Anzi, le passerelle invitano al ritorno della scelta personalissima, in base ad esigenze e gusti. L'abito esprime la personalità di chi lo indossa. E il consiglio dell'esperto, del negoziante, è comunque importante. Chi vende abiti [illegible] capire come valorizzare al meglio la figura, la personalità del cliente che ha di fronte, come nascondere difetti e valorizzare i pregi. E in questo senso, per «lui» e «lei», due indirizzi preziosi sono «Gelo Confezioni», corso Italia 18, a Novara, specializzato in moda maschile. Qui si possono trovare le migliori linee maschili: il punto di forza è la possibilità di un servizio «su misura». Nel camerino si decidono le modifiche, che vengono eseguite da personale esperto. Il negozio offre anche la possibilità di scegliere taglie calibrate.

«Poi due»: si trova a Borgomanero, in via Novara 41, è un altro indirizzo prezioso per la moda che cerca eleganza e raffinatezza, [illegible] un consiglio personalizzato. Serietà e competenza contraddistinguono gli operatori, che ogni giorno si confrontano [illegible] le tendenze del mercato [illegible] esigenze dei clienti. Uno sguardo a quanto propone la moda. Intramontabile il tailleur, reinventato magari nei dettagli, ma sempre capo di spicco. Il «tubino» [illegible] abbina al soprabito in crepe [illegible]. La gonna al ginocchio richiama maglie con la manica al gomito, m[illegible] a collo alto. Linee scivolate, abiti leggeri: [illegible] stampe a fiori, i modelli zebrati, animano la moda di questa pimavera. I pantaloni [illegible] svasati, ma non eccessivamente. Il gioco degli strati li abbina a magliette, cardigan, (top per le meno freddolose), gilet. L'uomo veste abiti classici, ma osa nel tempo libero giacconi, camicie [illegible] completi belli [illegible] comfortevoli.

GRIFFATO COME MAMMA [illegible] PAPÀ

Il jeans gioca una parte importante anche nelle collezioni dei più piccoli

E l'amato erede? Griffato, naturalmente, come mamma e papà. Gli stilisti hanno dedicato particolare attenzione anche alle baby passerelle. Perchè bella figura vogliono farla anche i piccoli di [illegible] alle cerimonie [illegible] in ogni momento della giornata. La moda tiene conto - [illegible] mamme ringraziano - di un fatto importante: bambini à la page, ma con tessuti confortevoli e a prova di macchia, capi pratici ed eleganti, [illegible] facile da lavare. Perchè il tesoro di casa si ostina a non comprendere le urla della mamma quando «personalizza» la maglietta con machcie di pomodoro, terrificanti gocce di cioccolata, «baffi» artistico fatti con penne e pennarelli. Il jeans gioca una parte molto importante nelle collezioni: le vezzose fanciulle quest'anno possono adottare la minigonna, oppure [illegible] linguette, sempre in jeans, con applicazioni in pelle rossa, fiorellini [illegible] animaletti. Le maglie sono ricamate, come i bei golfini che regalavano le nonne. Look aggressivo per i maschietti, che sognano l'avventura e la trasferiscono prima di tutto proprio nell'abbigliamento. Ecco i gilet multitasche, copiati dal papà, i pantaloni con tasche e zip, (magari in tessuto mimetico), i giacconi in tela cerata. E se il tempo non è clemente? Un aiuto vene dal tessuto pile, pratico, caldo e versatile. Le idee per i più piccoli sono tantissime. Una visita a Stockerello, il punto vendita in corso Torino a Novara, fornisce tanti spunti anche per i regali. Qui la linea «Trussardi baby», [illegible] idee Missoni, sono proposte a prezzi [illegible] stock: la qualità inve[illegible] è altissima. Emanuela e la «Tata» sono a disposizione delle mamme e dei pargoli per trovare risposte [illegible] ogni esigenze. Si trova tutto, dall'intimo ai capi più pratici e quelli eleganti, alle scarpe e cappelli.

Gli stilisti [illegible] dedicando molta attenzione anche alle baby passerelle

In primo piano ritornano i «pois», le righe e le pieghe diagonali

Trionfano i disegni geometrici

Bianco e rosso, altro abbinamento vincente

Scatta il conto alla rovescia per festeggiare la primavera. Ed ecco le novità della stagione, che spuntano tra le pieghe degli abiti. Spicca il colore: rosso e nero si mescolano al bianco e creano giochi geometrici e contrasti optical. Ma giocano ruoli da primo piano anche il rosa, il verde, l'arancio. E l'oro rifiuta la definizione di colore per la sera, esce allo scoperto anche di giorno. Oro in ogni momento, [illegible] tonalità delicate, per smorzare l'effetto «albero di Natale».

Il bianco e il rosso: altro abbinamento vincente della stagione. Il bianco [illegible] affiancato dal beige, [illegible] dalla tonalità avorio. In primo piano i pois, e pure i disegni geometrici. Anche i disegni «pop», e il più classico jersey stampato. Fantasie [illegible] colori spiccano sugli abiti di seta: voglia di «etno», con le stampe zebrate che si ispirano ai disegni di Roberto Cavalli.

Bon ton con il pied de poule, reinventato in dimen[illegible] macro; l'abito [illegible] prova [illegible] silhouette è realizzato con pieghe diagonali. Quest'anno via libera quindi a tutto, dalle righe ai pois, alle fantasie floreali. Il dettaglio di moda? Abbinare le linee decisamente femminili ad un look maschile, studiato proprio per esaltare la femminilità. Ecco che il giubbotto in pelle oro sceglie quindi la l[illegible] da motociclista, essenziale e «dura», il tailleur [illegible] taglio maschile è realizzato [illegible] cachemire bianco. Altro ritorno della stagione, la pelle, che reinventa pantaloni, abiti, camicette con chiusura a zip, spolverini.

I colori rappresentano la grande novità di questa primavera. La parola d'ordine per la moda giovane è anche l'eleganza spregiudicata

DECISAMENTE SOPRA I TACCHI

Le ultime tendenze stanno riscoprendo i centimetri. E il colore? Va forte il beige

Le ultime novità in fatto di moda giovane, ma adatta [illegible] tutti? Si possono trovare a Novara, in corso Vercelli 50, da Calzature Pelletterie Grandi Firme, uno show room che obbedisce alla filosofia del «total look».

Di che cosa si tratta? [illegible] rispondere è [illegible] signora Katia: «Significa che da noi si può trovare praticamente tutto per vestirsi. Abbiamo linee di abbigliamento giovane, che vanno dai giacconi [illegible] pelle alle gonne, dai pantaloni alle maglie alle scarpe di qualsiasi foggia».

Nel punto vendita di corso Vercelli si [illegible] scelto di privilegiare il rapporto qualità-prezzo, scegliendo linee di abbigliamento di ultima tendenza, che hanno però prezzi competitivi e che quindi sono molto adatte ai giovani.

Che cosa va di più in questi mesi, e che cosa si venderà per l'estate?

«La grande novità, che accomu[illegible] calzature ed abbigliamento - risponde la signora Katia - è il ritorno [illegible] [illegible] Ci sarà molto azzurro, rosso, bianco. Per quanto riguarda le calzature stanno andando molto forti i tacchi alti, gli stivaletti con tacchi particolari. Per le calzature sportive abbiamo la linea della Nike, dove il colore best-seller è il beige».

In corso Vercelli ci si può sbizzarrire nella scelta dei jeans: il punto vendita è specializzato [illegible] questo settore ed offre u[illegible] gamma molto vasta di jeanseria.

«In questo campo - dicono al negozio - le possibilità di scelta [illegible] straordinarie, nel senso che proponiamo i modelli davvero delle migliori firme sul mercato. Si tratta di jeans firmati, splendidi, che possono essere abbinati con calzature ed altri capi che fanno pendant».

Basta qualche nome per confer[illegible] che [illegible] corso Vercelli [illegible] termine «Grandi firme» [illegible] è soltanto uno slogan: Adidas, Nike, Missoni, Lumberjack, Biblico, Asix e molti altri [illegible].

La parola d'ordine per la moda giovane è l'eleganza spregiudicata, allegra, sbarazzina, che usa con disinvoltura eleganze raffinate [illegible] tessuti nuovissimi, sa creare abbinamenti insoliti, ed ha la capacità di costruire [illegible] look personale ai giovani. Quando poi questo obiettivo si può raggiungere anche a prezzi eccellenti, allora è davvero il massimo, ed [illegible] corso Vercelli 50 [illegible] possibile mettere d'accordo qualità, tendenze di ultima generazione, firme prestigiose [illegible] prezzi molto accessibili.

E' previsto anche un Osservatorio per seguire l'evoluzione dei lavori in tempo reale

A fine anno i cantieri della Torino-Milano

Quattro metri più larga, ci sarà la corsia d'emergenza

NOVARA

Trentacinque milioni [illegible] veicoli ogni anno affrontano la Torino-Milano. Erano 600 mila nel '38, [illegible] anni dopo l'apertura.

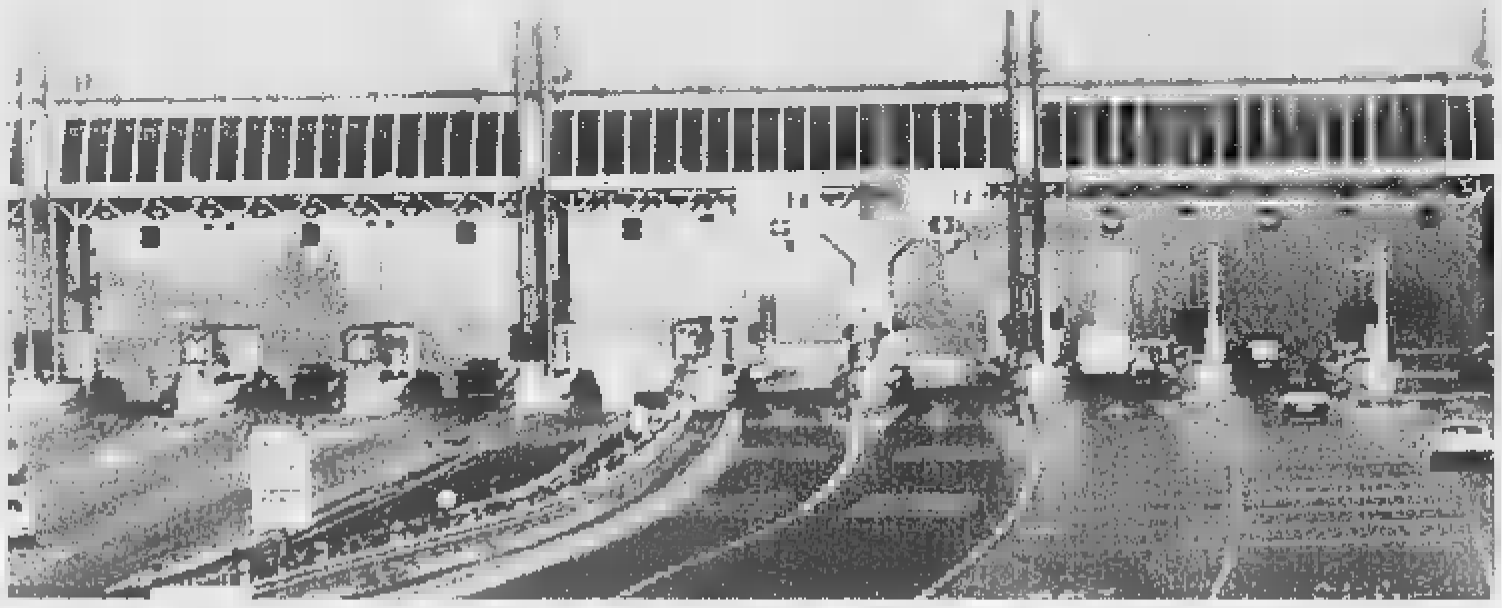
Oggi è autostrada al collasso. Per continuare a vivere a bisogno di «cambiare pelle». L'incidente di pochi giorni fa - quando un camion ha invaso la carreggiata opposta saltando il piccolo muretto spartitraffico che divide i due fiumi di traffico - ha riproposto con drammaticità i problemi legati alla sicurezza.

I punti critici sono moltissimi. Oggi l'A4 corre su tre corsie larghe - o meglio strette - 3 metri e 33 centimetri; manca la corsia d'emergenza continua, in corrispondenza di molti viadotti i piloni di sostegno si piegano verso l'interno. In questo modo è impossibile che tre grossi camion passino contemporaneamente sotto alcuni viadotti, pen[illegible] l'urto. Così i conducenti della corsia di destra e di sorpasso devono convergere al centro. Stesso problema nell'attraversamento di alcuni ponti, con le spallette di cemento che si restringono.

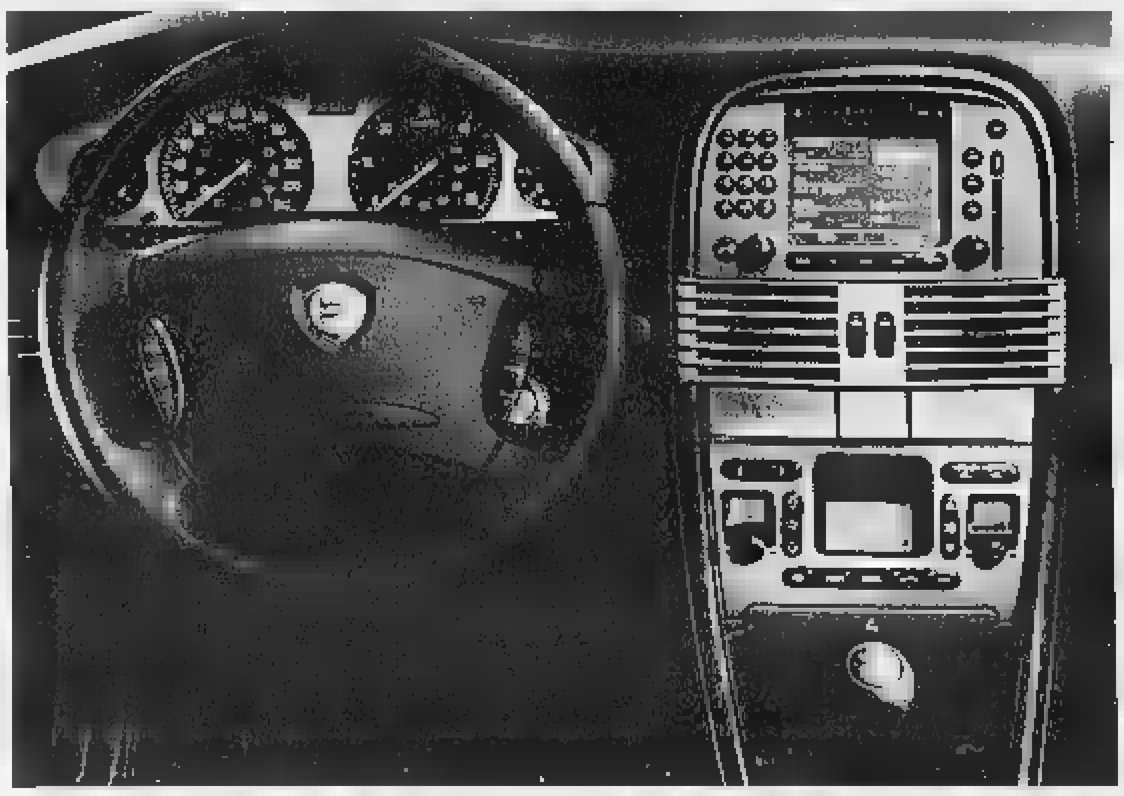
Problemi, assicura la società Torino-Milano, che verranno presto dimenticati. All'associa[illegible] temporanea [illegible] impresa capeggiata da Spea progetti europei è stata affidata la progettazione per l'adeguamento e l'ammodernamento della tratta. «Ad ottobre-novembre - dice l'ingegner Botto, direttore tecnico dell'A4 - avremo il progetto definitivo per andare in Conferenza dei servizi. Compatibilmente con l'ok dell'Anas i primi cantieri verranno allestiti a fine 2001, inizio 2002. Le tre corsie verranno portate a 3,74 metri ciascuna e a queste si aggiungerà la pista d'emergenza larga 3 metri. In totale la carreggiata sarà di 14 metri, quattro in più dell'attuale. Saranno rifatti ponti, sovrappassi. Gli spartitraffico verranno innalzati di oltre un metro. In pratica costruiremo una nuova autostrada».

«Vogliamo - aggiunge Botto - essere pronti per le Olimpiadi del 2006. Già dal prossimo mese daremo un segnale forte iniziando ad innalzare la barriera spartitraffico per i primi 30 chilometri da Cigliano verso Milano».

Con l'inizio dei cantieri verrà creato un Osservatorio (dalle stazioni di servizio in autostrada ma anche dal sito internet www.autostradatomi.it) per seguire l'evoluzione dei lavori comparando obiettivi dichiarati e progetti eseguiti. D'altra parte i cantieri comporteranno anche [illegible] serie [illegible] disagi non indifferenti visto che non si potrà bloccare [illegible] traffico. Informazioni dettagliate e in tempo reale consentiranno di affrontare il viaggio con i nervi meno tesi.



Due immagini della Torino-Milano. Ai caselli da pochi anni è possibile pagare anche con bancomat e carte di credito. La vera «rivoluzione» si avrà con la creazione della corsia d'emergenza e l'allargamento di quelle di marcia di quaranta centimetri



Il navigatore satellitare è la soluzione all'avanguardia per chi vuole farsi «pilotare» a destinazione dal computer di bordo

E per gli automobilisti più esigenti c'è anche l'aiuto del navigatore satellitare

Un clic e il computer indica il percorso

Con Internet si preparano tutti i dettagli del viaggio

Viaggiare [illegible] angelo custode che in cielo alla distanza di trentaseimila chilometri veglia sulla nostra sicurezza: non si tratta di una parabola biblica bensì di un miracolo tecnologi[illegible] a disposizione degli automobilisti più esigenti. Il navigatore satellitare non rappresenta ormai una novità inedita e sta facendo capolino [illegible] cruscotti di veicoli di tutte le cilindrate. I vantaggi che propone sono indubbi, soprattutto nel caso in cui ci si debba recare in città sconosciute. [illegible] non è tutto. I programmi di navigazione che corredano il display da cruscotto e la centralina elettronica da installare nel cofano dell'auto, offrono svariate possibilità di navigazione assistita. Se correttamente impostati con i dati richiesti in termini [illegible] località di partenza e di arrivo, i software suggeriscono il percor[illegible] viario più breve, quello più panoramico, quello che presumibilmente consente il minor consumo di carburante o i minori costi di viaggio, evitando per esempio pedaggi autostradali o suggerendo quelli più economici. Le versioni di ultima generazione sono in grado di segnalare inoltre la presenza di [illegible] unici o di interruzioni stradali, suggerendo [illegible] tempo reale tragitti alternativi. Per coloro che invece non hanno la possibilità di acquistare un mezzo già equipaggiato di navigatore satellitare [illegible] nemmeno possono permettersi di farlo installare [illegible] posteriori, nessun problema. La soluzione che soddisfa i loro desideri passa per i meandri della rete delle reti ovvero dell'imperante internet.

Tra le proposte di consulenza migliori c'è sicuramente il sito messo a punto dalle società [illegible] gestione autostradale. Con pochi clic di mouse l'utente può essere informato in anticipo della tariffa che dovrà sborsare al casello da lui prescelto o consigliato dal computer in ba[illegible] alla destinazione che deve raggiungere; può apprendere dell'esistenza [illegible] aree di servizio; può programmare l'orario più consono di partenza/rientro confrontandolo con le previsioni [illegible] intensità di traffico fatte dai tecnici dell'autostrada. Sbarcato in città, se l'automobilista [illegible] detto non ha l'angelo custode satellitare che gli suggerisce la retta via, ha la possibilità di stamparsi precedentemente [illegible] spicchi di metropoli che dovrà attraversare per giungere nella zona prescelta.

Per fare fronte a questa evenienza, le vecchie mappe cartacee pieghevoli vengono sempre più rimpiazzate dagli aggiornatissimi prodotti informatici reperibili [illegible] line oppure su cd. Il vantaggio che [illegible] internet è innegabile [illegible] sintetizzabile [illegible] il massimo grado [illegible] aggiornamento. Il cd è invece più comodo laddove l'utente non abbia la capacità/possibilità di accedere al multimediatico mondo della rete delle reti.

Domani sera [illegible] leggendario altosassofonista jazz di Chicago si esibirà [illegible] teatro Galletti

Lee Konitz in concerto a Domodossola

Con il trio formato da Venier, Leveratto e Kramer

[illegible] Benacchio

«A personal voice», così [illegible] grande compositore Bill Holman ha voluto definire Lee Konitz dedicandogli una partitura. Un appellativo che ad una lettura superficiale può apparire riduttivo per il leggendario altosassofonista di Chicago, già discepolo di Lennie Tristano. E' invece [illegible] straordinario complimento. Sintetico, certo, ma quantomai veritiero. In un'epoca dove il virus dell'omologazione sembra aver contagiato anche il jazz, Konitz rappresenta una «voce» autentica e inimitabile. Di chi è capace di coniugare [illegible] il suo talento storia e innovazione, abbattendo ogni confine per spaziare in orizzonti sempre più ampi nel nome dell'arte.

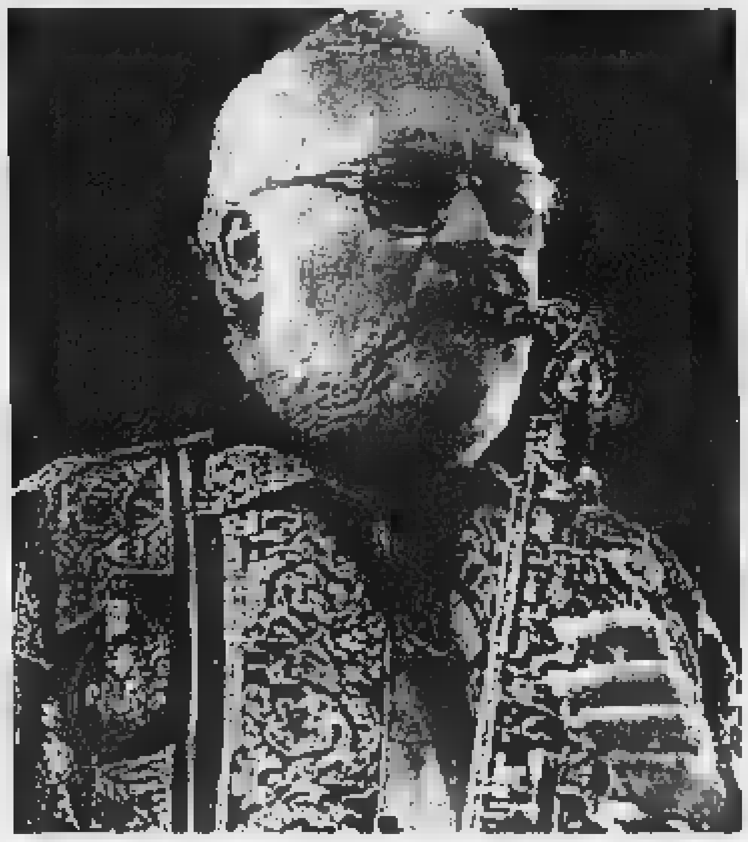
Da oltre mezzo secolo le sue incisioni e i suoi concerti aggiungono nuovi capitoli alla storia del jazz, suonando [illegible] altri miti, [illegible] Miles Davis [illegible] George Russel, da Stan Kenton a Gerry Mulligan, Elvin Jones, Dave Holland fino al recentissimo album «Sound of surprise», inciso assieme a John Abercrombie, Marc Jonhnson, Joey Baron e Ted Brown.

Artista instancabile, nella sua lunga carriera Konitz ha operato nelle più varie formule, dal duo a situazioni rivolte verso l'avanguardia, dal nonetto fino all'attuale tendenza di esibirsi con un trio. Come farà domani sera al Teatro Galletti di Domodossola, nel concerto organizzato dal [illegible]latesta Jazz Club con il patricinio di Associazione Ossolana Teatro e Cultura, Comune, Comunità Montana, Provincia e Regione. Ad accompagnarlo ci saranno tre solisti di fama internaziona[illegible]: Glauco Venier al pianoforte, Piero Leveratto al contrabbasso e Alfred Kramer alla batteria.

Un evento per il Vco, e non solo, dove con appena 30 mila lire, dalle 21,30 si può ascoltare quasi come in salotto viste le dimensioni della sala, il leggendario altoista che, ha scritto Zan Stewart, «da sempre vuole suonare 'con il cuore' o meglio suonare ciò che il suo orecchio gli dice di suonare».

Il suo linguaggio è «solo musica», ripete. Senza altri commenti. Non ha bisogno d'altro.

«Ricordo che la prima volta che andai in pubblico dissi a me stesso, ed è cosa che faccio invariabilmente tuttora - ha raccontato più volte il vecchio leone - che morivo dalla voglia di ascoltare [illegible] gli altri. Quando ascolti e assorbi i musicisti con cui stai suonando, non ti smarrisci mai». Il risultato? Emozioni da condividere. Ecco perchè a 73 anni Lee Konitz, che dal '96 vive tra New York e Colonia, sa ancora incantare le platee di tutto il mondo, piccole e grandi.



Lee Konitz è tra i miti viventi del jazz e a 73 anni sa ancora incantare le platee

Conoscere i [illegible] della classica

Sette conferenze sul genio di Bach In Collegiata suonerà Crivellaro

DOMODOSSOLA

Le opere di Johann Sebastian Bach illustrate dal musicologo Giovanni Sgaria. E' quanto propone l'assessorato alla Cultura del Comune di Domo, con un ciclo di conferenze che si terranno nella biblioteca «G.Contini». «L'esperienza dello scorso anno - dice l'assessore domese Paolo Bologna - [illegible] le composizioni di Beethoven, che ha visto una discreta presenza di pubblico, ci ha incoraggiati [illegible] ripetere l'iniziativa».

Gli incontri dedicati a Bach, tutti di carattere divulgativo, saranno sette: in ognuno di essi, agli ascolti guidati, verranno alternati letture di testi e testimonianze che hanno per protagonista il grande musicista. Gli incontri sono tutti previsti nella sede della biblioteca alle 20, 45. La genesi [illegible] la strumentazione dei Concerti brandeburghesi saranno l'argomento della prima serata che è in programma venerdì 16 mar[illegible]. Sabato 31 marzo si parlerà invece degli anciuti nella musi[illegible] del celebre maestro con l'oboista Giuseppe Nalin. La discografia dei Concerti brandeburghesi sarà al centro dell'approfondimento che Giovanni Sgaria proporrà venerdì 20 aprile. Il percorso dedicato a Bach di conclude venerdì 27 aprile con Le Cantate di Lipsia nella rivisitazione della prassi liturgica ed esecutiva.

[illegible]' previsto pure un epilogo con il concerto d'organo che sarà tenuto dall'organista Paolo Crivellaro, apprezzato esecutore, il 6 maggio, alle 21, alla Collegiata dei Santi Gervaso [illegible] Protasio a Domo. **[f. ru.]**

Cicogna, piccolo mondo raccontato in un volume

SONO «memorie» dense di aneddoti e di piccole storie quelle che Alfonso Crivelli affida a un libro che parla della sua Cicogna nativa. Tanti tasselli di vita vissuta nel «piccolo mondo della sentinella di Val Pogallo». Cosìne esce un mosai[illegible] genuino e verace, di grande interesse per penetrare nella quotidianità o[illegible] lontana, che risale agli anni Venti.

Nelle [illegible] pagine l'autore disegna [illegible] villaggio alpestre che non c'è più, con la sua gente e le sue fatiche: il lavoro negli alpeggi, l'alimentazione (tante castagne e pochissima carne), la scuola, le credenze popolari, la religiosità, l'emigrazione.

Il libro è dedicato a don Giulio Lilla, parroco dal 1922 al 1930, che giustamente viene rivalutato [illegible] propugnatore della strada che avrebbe tolto Cicogna dall'isolamento. Un prete che aveva istallato una piccola [illegible] meteorologica e che portava la tonaca persino andando in montagna a benedire gli alpeggi. La toglieva solo per abbacchiare le castagne che costituivano anche per lui un alimento essenziale a sopravvivere. Ma soprattutto un prete attivissimo, amato da tutta la gente, compresi gli agnostici.

Un altro parroco, [illegible] varesino Andrea Rosario, alla fine del Settecento aveva invece incentivato lo sfruttamento degli alpeggi contribuendo [illegible] risollevare l'economia. Controversa - secondo Alfonso Crivelli - la figura del popolarissimo don Antonio Fiora che fu l'ultimo parroco residente in p[illegible].

Costante è il rammarico per l'abbandono nel quale Cicogna fu lasciato in passato, fino quasi a vederla morire. Ma ora, anche grazie al turismo [illegible] parco nazionale, sembra che si sia innescata una confortante inversione di tendenza. Così, andando al Circolo (unico bar del paese), attraverso le pagine di Alfonso Crivelli (marianista presso il Collegio santa Maria di Pallanza) si possono rivivere gli anni «libertari» [illegible] primo dopoguerra e il mistero della [illegible] bandiera rossa. Allora «il divertimento pi[illegible] bello dei ragazzi era andare a cercare nidi». Anche l'autore aveva addomestica[illegible] una gazza che lo chiamava per nome. La grande avventura sognata da tutti consisteva «in un viaggio fino a Intra» poiché [illegible] passeggiata scolastica aveva una meta più casalinga, Cossogno. Gli alpeggi erano in realtà [illegible] principale scuola di vita, unitamente alla severità dell'educazione domestica che l'autore non sembra rimpiangere nel riversare dalla [illegible] «sciuvére» (la gerla) i fitti ricordi dell'infanzia. [illegible] ricavato del libro va alla Casa di riposo Maurizio Muller di Verbania. **[r. s.]**

MASSIMI RITARDI

[illegible]	81	37	56	19	38
	96	65	64	58	56
CAGLIARI	[illegible]	89	88	14	9
	114	78	59	56	56
[illegible]	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	26	[illegible]	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	[illegible]	[illegible]	72	53
NAPOLI	32	[illegible]	[illegible]	68	53
	107	88	76	59	55
PALERMO	75	13	41	70	3
	[illegible]	[illegible]	57	51	46
ROMA	14	51	64	58	90
	56	56	53	48	46
[illegible]	79	41	9	13	58
	77	69	65	53	52
[illegible]	[illegible]	4	13	47	52
	113	95	[illegible]	62	56

IL [illegible]

[illegible] centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla [illegible] di Cagliari. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); [illegible] 51 (1); Torino 86 (0); Venezia [illegible] (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

[illegible] ENALOTTO - [illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 – 2 combinazioni	78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13 20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71
L. 6650 – 7 combinazioni	1- 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche con basi

L. 218.200 – 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69 - varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

Gaspare [illegible] Zuzzurro dalle 21 al teatro Cagnoni

Vigevano, [illegible] e [illegible] con «La [illegible] dei cretini»

VIGEVANO

Andrea Brambilla e Nino Formicola, ovvero Zuzzurro [illegible] Gaspare, sono i protagonisti del secondo appuntamento con la stagione di cabaret del civico teatro Cagnoni, in programma questa [illegible]. [illegible] cimentano con un lavoro che ha ottenuto grande successo, «La Cena dei Cretini», [illegible] [illegible] variazione di programma rispetto al precedentemente annunciato «Rumori fuori scena». La «Cena» è tratta [illegible] un testo di Francis Veber molto conosciuto grazieanche alla versione cinematografica dell'anno scorso, che ha ottenuto tra l'altro una nomination all'Oscar come miglior film staniero. Gaspare è Pierre Brochant, padrone di casa che ha l'abitudine di organizzare cene settimanali con gli amici in cui ogni commensale deve portare con sè un cretino da sbeffeggiare durante la serata.

Il gioco prevede anche un premio: vince chi riesce a portare l'idiota totale. Stavolta Pierre è galvanizzato perché ha scovato un soggetto che potrebbe assicurargli il successo, un oscuro contabile [illegible] Ministero [illegible] Finanze, François Pignon (Zuzzurro). Esilarante e imprevedibile il finale. Andrea Brambilla cura anche la regia dello spettacolo, che va in scena alle 21. Biglietti [illegible] 33 mila lire (ridotti 28 mila, loggione 15). **[c. br.]**

Nino Formicola si conferma «spalla» di qualità

Andrea Brambilla «Zuzzurro» cura la regia

Oggi due spettacoli

[illegible] [illegible] spericolati in zona Agogna

NOVARA. Il Circo di Montecarlo attende il pubblico anche oggi, alle 16,30 e alle 21,15. La visita allo zoo [illegible] possibile dalle 10 alle 13. L'esibizione della troupe, spesso presente nella cittadina monegasca, è stata accolta con favore dai novaresi. Parecchi numeri di abilità, spettacolari, [illegible] stati salutati dal pubblico con ripetuti applausi.

Tra le proposte più ardite, un meccanismo sospeso da terra [illegible] cui due acrobati hanno iniziato [illegible] ruotare, eseguendo anche alcuni numeri [illegible] abilità. Uno dei due acrobati ha terminato la performance con gli occhi bendati, aggiungendo fascino ad un esercizio già difficile. Molto apprezzata l'esibizione di un giocoliere con le clave, le «gags», classiche [illegible] innovative, di due simpatici clown.

Due ore e mezza di spettacolo interrotto da una pausa di venti minuti, utile per visitare lo zoo; qui si possono ammirare, tra gli altri, un coccodrillo bianco [illegible] alcuni squali. **[c. m.]**

stasera

AL CINEMA

[illegible]

VIP. Tel. [illegible]88.
Vertical limit, con Chris O'Donnel.
Or.: 19,50; 22,30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). [illegible] sera, [illegible] pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa [illegible]

[illegible] Tel 0321-474.826.
Caruso zero in condotta, con Francesco Nuti. Or.: 20,20; 22,30. [illegible], fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun. fer. [illegible]

[illegible] Tel. 0321 - 627.676.
CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Traffic, con Michael Douglas.
Or.: 19,25; 22,15. Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.64.
Billy Elliot. or.: 20; 22,30.

[illegible]

[illegible] Informazioni [illegible] segr. tel. 0321 - 63.71.83.
oggi riposo.

[illegible]

[illegible] CARLO Informazioni su segr. [illegible] 0322 - 240.566. L. 10.000; rid. 6000.
oggi riposo.

[illegible]

[illegible].
oggi riposo.

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82.151.
Prima o poi mi sposo. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; lun. fer 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Pane e tulipani (cineforum). Or.: 21,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Caruso zero in condotta, con F. Nuti.
Or.: 20,15; 22,15.
Ingresso: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Traffic.
or.: 19,45; 22,15
Bigl. cinema: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[illegible]

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo.
Prezzo tessera: L. [illegible], ingresso singola proiezione: L. 8000.

[illegible]

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Billy Elliot, con Julie Walters. Or.: 20,20; 22,40. Lire 13.000; rid. [illegible]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
[illegible], con Michael Douglas, Catherine Zeta Jones. Or.: 19,50; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Prima o poi mi sposo, con Jennifer Lopez. Or.: 20; 22,30. Lire 13.000; rid 9000. Merc. [illegible] sab. pom. L. 9.000.
Rapimento e riscatto, con Meg Ryan, Russell Crowe. Or.: 20,10. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Hannibal, con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or.: 22,20. [illegible] 13.000; rid 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Dracula's legacy, con Jonny Lee Miller. Lire 13.000; rid. 9000. Or.: 22,50. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 19,50. Lire 13.000; rid. [illegible] [illegible] sera e sab. pom. L. 9.000
Vertical limit. Or.: 2[illegible]. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Caruso zero in condotta, con Francesco [illegible]. Or.: 20,10; 22,50. Lire 13.000, rid. [illegible]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Chocolat. Or.: 20. Lire 13.000; [illegible] [illegible]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Rapimento e riscatto, con Russel Crowe, Meg Ryan. Or.: 20; 22,30
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Ti presento i miei, con Robert De Niro. Or.: 20,15; 22,30
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
Caruso zero in condotta, con [illegible] Nuti. Or.: 20,30; 22,30
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
Prima o poi mi sposo, con Jennifer Lopez. Or.: 20,30; 22,30
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel 0321 - 91.183. Info su segr. tel.
riposo

[illegible] Tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo.

[illegible]ATORIO
oggi riposo

[illegible]

S. PELLICO Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
oggi riposo.

[illegible]

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
Come te nessuno mai (cineforum). Or.: 21,15.

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40.19.40.
Come te nessuno mai (Cineforum). Or.: [illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Inf. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Billy Elliot. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

[illegible] di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **L'erba di Grace.** Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Caruso, zero in condotta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARCA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Traffic.** Or.: 16; 19; 22
ARCA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]O MULTISALA corso Vittorio [illegible] 52, tel 547.007. Sala 1: **Traffic.** Or.: 16; 19; 22,15. Sala 2: **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **E adesso [illegible]** Or.: 15,40; 17,30; 18,15; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. [illegible] **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] CHAPLIN II via Garibaldi 32/a, tel. 436 07.23. **La stanza del figlio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CINE corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** [illegible]: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La stanza del figlio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano.** Or.: 15,15. **Rapimento e riscatto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52.41. [illegible] Or.: 16; 19,15; 22,15.
ELISEO ROSSO piazza [illegible] [illegible] 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. [illegible]. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Hannibal.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **What women want.** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori
KINO via Po 21, tel. 812 59.96. **Concorrenza sleale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via S. Teresa 5, tel 534.614. **Amores perros.** Or.: 16; 19; 22.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Prima o poi mi sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO. UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **La stanza del figlio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **2001 - Odissea nello spazio.** Or.: 16; 19; 22.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 proiezione del film **Farew. (Ingresso libero). Three Kings.** Or.: 18,30; 21,20. (Ingresso con tessera).
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 812.41.73. **Quills.** V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Caruso, zero in condotta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA II via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rapimento e riscatto.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Traffic.** Or.: 16; 19; 22.
REPOSI 5 via XX Settemb[illegible] 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,18; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50. Anteprima ore 21 **Scoprendo Forrester.** Ingresso con invito.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Traffic.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Cast Away.** Or.: 14,30; 17,,10; 19,50; 22,30.
[illegible] via Roma 336, [illegible] [illegible]. **Vertical limit.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

Volley femminile di A2, le trecatesi deconcentrate vincono al quarto set dopo grandi sofferenze

Agil col fiato corto rischia con Cecina

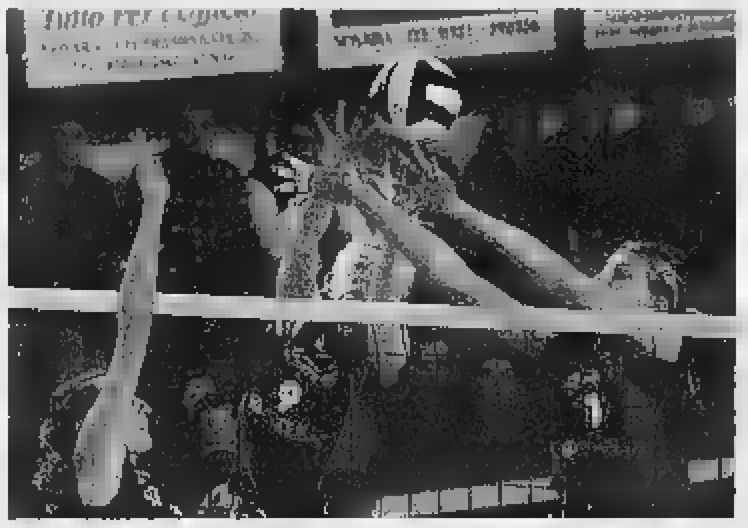
Jesi non perde colpi, domenica lunga trasferta a Palermo

TRECATE

Giornate come quelle di domenica possono costarti una stagione intera. E se riesci comunque a portare a casa i tre punti, c'è di che fregarsi le [illegible]. E' andata così all'Agil Trecate contro il Toscana Volley Cecina. Forse un calo di tensione dopo aver supera[illegible] l'ostacolo di Jesi ha rischiato di costar caro alle [illegible] di Luciano Pedullà, che si sono fatte raggiungere sull'1-1 e han dovuto tirare fuori tutto quello che avevano per evitare di andare al quinto set, e quindi perdere un punto in casa. Il parziale dell'ultimo set (25-23 in 28 minuti) [illegible] a testimoniare tutta la sofferenza di questa vittoria. «La squadra ha disputato una prova sottotono - commenta Luciano Pedullà, davvero deluso - e nessuna delle mie ragazze aveva la mentalità giusta per affrontare questo impegno. Abbiamo giocato peggio che contro il Soliera e l'unica cosa positiva sono i tre punti che ci consentono di non perdere terreno dallo Jesi, evitando di vanificare la bella vittoria di mercoledì. Dobbiamo darci una regolata altrimenti si rischia di sciupare tutto. Già domenica prossima a Palermo, se giocheremo con lo stesso spirito dell'altro ieri, rischiamo una severa lezione dal Lercara».

Aggiunge Pedullà: «Della magra prestazione complessiva della squadra, salverei solo Valeria Rosso che [illegible] conferma dopo la grande prova contro Jesi. In genere non faccio mai graduatorie di merito, ma in questo caso faccio un'eccezione».

Insomma, l'Agil dovrà stringere i denti, anche perchè Jesi [illegible] perde un colpo e oltretutto domenica [illegible] [illegible] altro turno casalingo sulla carta agevole con Pesaro. [[illegible] p.]



L'Agil Trecate incamera altri tre punti con il Toscana Volley ma rischia [illegible]

Nel torneo di B1 bel successo casalingo del Novara

La Polytech piega Bergamo e aggancia i «cugini» Pavic

NOVARA

Weekend positivo per [illegible] Polytech Novara, mentre [illegible] Trasgo Cavanna Pavic regge l'urto di Brescia ma non può evitare la sconfitta. E così nel torneo di B1 si registra l'aggancio in classifica degli azzur[illegible] «cugini» sesiani. Prova impeccabile del sestetto di Mario Sa[illegible] ai danni dello Scanzorosciate. Il Pavic, sul campo della capolista, vince il primo set e poi cede con onore alla «corazzata» del girone.

In B2 va registrato il b[illegible] suc[illegible] dell'Altea Borgomanero a Voltri, tre punti d'oro che spingono la compagine di Lanzini ormai [illegible] riparo dalle secche [illegible] fondo classifica.

In B1 femminile la Sparta Sanmartinese si fa sorprendere e la[illegible] tre punti nel Torinese, a Pios[illegible]. L'impressione è che ci sarà da sudare per conquistare la salvezza, a partire da sabato quando alla «Bollini» sarà ospite il Buggiano. In B2, bella impresa del Pavic Sab Romagnano che strappa due punti all'esperto Bresso. [m. p.]

Basket, Cimberio senza problemi

Liquidato il Padova fanalino di coda ora si pensa al big match di Vigevano

NOVARA

Si temeva tanto la Ceam Cavi Padova, [illegible] invece alla fine il fanalino di coda della B1 ha confermato tutti i suoi limiti, cedendo nettamente alla Cimberio. Una partita mai in discussione quella dell'altro pomeriggio al palasport di viale Kennedy.

Paolo Prato e compagni hanno preso quasi 10-15 punti [illegible] vantaggio sin dall'inizio, p[illegible] poi gestirseli [illegible] tutta tranquillità fino in fondo. Del resto, dopo lo scivolone di Montecatini, il quintetto di Stefano Michelini non poteva certo concedersi soste a 5 partite dalla definizione della griglia play off, obiettivo minimo della stagione.

Anzi, v'è da chiedersi come la «Cim» abbia potuto gettare alle ortiche la partita dell'andata, persa sciaguratamente di 12 punti. Due punti che avrebbero fatto comodo adesso, nella volata decisiva, come quelli lasciati a Siena e domenica scorsa a Montecatini. Ma non è tempo nè [illegible] bilanci e neppure di recriminare, anzi, bisogna guardare alle prossime domeniche [illegible] a tentare di arrivare più avanti possibile, non solo per guadagnarsi i play off ma anche per prendere la miglior posizione che darebbe tanti vantaggi, in primis, la «bella» in casa.

E in quest'ottica diventa quasi fondamentale la tappa di Vigevano, nell'anticipo di sabato sera. Vigevano che ha da poco divorziato con Eugenio Dalmasson e che sta dando segni di risveglio, dopo il successo di domenica a Treviglio, campo sempre difficile.

Carlo Di Gioia il «lungo» ex castellettese [illegible] in campo domenica contro Padova realizzando otto punti

Tornando a domenica, resta da dire che, oltre agli evidenti progressi di Federico Ferrari (la guardia, [illegible] [illegible] [illegible] 'bombe' e la sua prolificità può diventare l'arma decisiva in questo finale di regular season), si è rivisto in campo «Charlie» Di Gioia.

Otto punti per lui [illegible] tanta reattività sotto canestro, nonostante la forzata assenza di tre settimane per il noto malanno ad un ginocchio. Michelini [illegible] ha comunque approfittato per fare girare la rosa e dare un pò [illegible] fiato a quegli elementi [illegible] fin qui han dovuto più degli altri tirare la carretta. [m. p.]

Un'occhiata anche all'altro referendum

Nel Campione 2000 domina Fioravanti

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — MARTEDI' 13 MARZO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.o della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest — Banca Popolare di Novara

NOVARA

Questa volta, anzichè le classifiche dei futuri campioncini, eccovi, appena aggiornata, la graduatoria completa riservata al «Campione del 2000», che vede nettamente al comando Domenico Fioravanti.

Continuate a votare i vostri beniamini, perchè nei prossimi giorni pubblicheremo le graduatorie complete dai primi calci agli juniores. Inviate anche le fotografie e gli aneddoti sui personaggi delle squadre giovanili, potremo così darvi un quadro più completo del mondo affascinante del calcio «in erba».

E non dimenticate che non è necessario essere dei piccoli campioni per avere spazio su «Golden Boys»: il sondaggio vuole promuovere il calcio dando risalto a chiunque contribuisca a valorizzare i più giovani. [mar. gio.]

Campione del 2000. Domenico Fioravanti 915; Dario Baccin 390; Shevchenko 115; Massimiliano Rosolino 33; Alex Del Piero 26; Stefan Scwoch 16; Matusalem 15; Beniamino Bonomi 14; Andrea Iuliano (Novara) 11; F.Inzaghi 10; Ferdinando Coppola (Napoli) 10; Zidane 9; Giacomo Ceresa 4; Andrea Panogoni 3.

Dopo la sconfitta di Padova, domenica è scontro salvezza col Sassuolo

«Basta espulsione e squalifiche»

Il tecnico Civeriati richiama i suoi giocatori

[illegible] Ambiel

Dopo la sconfitta di Padova (1-2), il presidente Achilli è furibondo: «Siamo stati derubati». L'allenatore Civeriati recita invece un'altra parte. E' [illegible] anche lui per il trattamento dell'arbitro ma se la prende pure con i suoi giocatori: «Perdere a Padova ci può anche stare ma [illegible] possiamo rinunciare sistematicamente a due giocatori ogni domenica. Questa storia deve finire. L'ho detto chiaro ai ragazzi».

Dopo [illegible] reazioni a caldo, il giorno dopo è tempo di analisi a mente fredda. Quando le emozioni si stemperano i giudizi diventano più sereni pur se [illegible] cambiano nella sostanza.

«Qui piove davvero sul bagnato, ci danno tutti contro - dice il presidente -. Sono stato molto franco e duro con l'arbitro. Voglio proprio vedere se adesso mi squalificano. Un punto conquistato [illegible] Padova non ci cambiava certo la vita. Ma visto che l'avremmo meritato sarebbe stata una bella iniezione di fiducia per l'impegno di domenica prossima col Sassuolo quando i punti nello scontro diretto varranno doppio». Achilli si dice soddisfatto per la prestazione della squadra «anche se, avendo il nuovo sponsor preferivo esordire con un risultato positivo». A Padova il nuovo sponsor [illegible] c'era ma Stefano Mastagni titolare della «Paolo De Nicola» ha garantito che sarà in tribuna domenica prossima a Novara. All'Euganeo invece s'è visto Enrico Galantini che, insieme [illegible] gruppo dei bolognesi, non ha [illegible] perso le speranze di acquistare la società. L'allenatore Civeriati non ha voluto commentare l'operato dell'arbitro anche per non fornire alcun alibi [illegible] suoi ragazzi «che a tratti hanno giocato benissimo ma [illegible] possono stare a discutere [illegible] l'arbitro e intanto incassiamo il gol. [illegible] rendo conto che andare a vincere a Padova è [illegible] fare la guerra agli Stati Uniti [illegible] se ci sono, i rigori vanno dati». Il tecnico, nonostante il risultato negativo, è soddisfatto per la prestazione della [illegible] squadra. «A tratti ho visto un gioco addirittura spettacolare. Non è a Padova che dobbiamo andare a fare punti per la salvezza anche se un risultato positivo poteva servire molto al morale. Dobbiamo assolutamente rivedere invece l'atteggiamento comportamentale. Non è possibile perdere giocatori ogni domenica che mettono in crisi la squadra e poi risultano indisponibile per l'impegno sucessivo. Non sono più disposto a tollerare situazioni come questa. L'ho detto chiaro ai ragazzi e ne parlerò anche con [illegible] presidente». L'innesto di Gay (a segno dopo appena un minuto) in luogo di Braiati è la dimostrazione che volevate ottenere il pareggio. «E' così, [illegible] raggiunto il pareggio con Gay pensavo anche di ristabilire l'equilibrio in [illegible] campo inserendo Forlani in luogo di Pistella. Pietranera purtoppo è andato al raddoppio. Costretti subito a rimontare siamo rimasti in campo [illegible] due punte». Per domenica prossima Gay [illegible] sarà sicuramente disponibile mentre Civeriati spera che [illegible] scatti la squalifica per D'Ainzara espulso dopo due diverse ammonizioni. Rienrteranno invece Beltrami e Placida ma in questo momento l'apporto [illegible] D'Ainzara è troppo importante.

Gay, croce e delizia dei tifosi: a Padova è andato a segno poi s'è fatto espellere

Gravellona ko

Presidente invita a crederci ancora

GRAVELLONA TOCE. Una cosa è certa: il Gravellona lotterà sino alla fine. Parola del presidente Nunzio Gambino. I tocensi, reduci dalla sconfitta per 5-1 subita a Volpiano, guardano avanti anche se è rimasta solo la matematica [illegible] dar [illegible] fiducia. Il presidente, domenica durante la diretta con [illegible] di Rvl, ha analizzato con realismo la situazione dicendo: «Dalla salvezza ci separano 7 punti e dunque nulla è impossibile. Dobbiamo però vincere domenica in casa con il Rivoli e poi ad Imperia per restare in corsa per la salvezza - ha dichiarato Gambino che poi ha proseguito dicendo - [illegible] però domenica dovesse andare male allora proseguiremmo lasciando a casa qualche giocatore». E puntando sicuramente sui ragazzi di casa che sino ad oggi hanno dimostrato coraggio. Di certo, e la partita dell'altro ieri a Volpiano lo ha dimostrato, non bastano gli atti di [illegible] dei vari Rosciglione, Aimo o del generoso Trischetti a raddrizzare una barca che rischia di andare alla deriva. «Quella del Gravellona è una situazione compromessa da tempo - analizzano i tifosi (pochi per la verità) - la dirigenza ha fatto quello che ha potuto. E' mancata un pò di fortuna e [illegible] mancati anche un pò di soldi». Anche contro il Volpiano si è vista la squadra di sempre. Per un'ora ha [illegible] testa anche quando era sotto di due gol. Poi si è lasciata andare: si è fatta sentire soprattutto la mancanza di esperienza. [v. a.]

Rossoblù davvero incontenibili con le grandi del girone

Contro la capolista s'è visto il miglior Borgo di stagione

BORGOMANERO

Pingigol e Giallobaby sono i [illegible] con cui i rossoblù hanno liquidato anche la Sangiustese. Pingitore ha dimostrato [illegible] una volta [illegible] avere un fiuto [illegible] gol incredibile: la cannonata con cui ha infilato da venticinque metri il portiere ospite [illegible] che ha dato la svolta alla partita, [illegible] frutto di un tempismo eccezionale. Giallonardo è il baby d'oro della squadra [illegible] Giampiero Erbetta; [illegible] giocatore arrivato in maglia rossoblù per fare panchina e numero tra gli '82, si è conquistato maglia da titolare e l'affetto dei tifosi a [illegible] di reti e di numeri di classe. Ed anche domenica ha deliziato il pubblico con giocate straordinarie.

Quello visto [illegible] la Sangiustese è stato, almeno nella ripresa, il miglior Borgomanero [illegible] campionato, con [illegible] contropiede micidiale, che ha fatto impazzire la squadra ospite e non è andato a segno ancora soltanto perchè i pali hanno detto no [illegible] due «bombe» di Petrone e Giallonardo.

Grande la soddisfazione di Giampiero Erbetta negli spogliatoi: «La squadra [illegible] a crescere, ed ormai ci siamo conquistati sul campo la f[illegible] di ammazzagrandi. [illegible] voglio qualcosa di più, per entrare nel novero delle migliori, e stiamo lavorando per costruire [illegible] grande Borgo». Visto come sono andate le cose, [illegible] c'è un po' di rammarico per qualche punto perso per strada contro avversari non trascendentali? «E' [illegible] - risponde Erbetta - con quei punti saremmo nel gruppetto di testa. Adesso però è importante continuare con questa determinazione, [illegible] continui e fare bene tutta l'ultime fase di campionato». [m.gio.]

Dalla sinistra Pingitore e Giallonardo sono gli autori dei due gol con i quali il Borgomanero ha superato domenica la capolista Sangiustese

Il Verbania torna al successo

Un gruppo di tifosi ultras contesta ancora i dirigenti biancocerchiati

VERBANIA

Quattro pedine fondamentali squalificate, crisi dirigenziale, tifosi in rivolta. Non era certo infondato il timore che QUESTE condizioni potessero ripercuotersi negativamenti sul Verbania calcio impegnato domenica allo stadio dei Pini contro il Casale. Dal campo la squadra ha dato però una risposta convinta e responsabile, non facendosi condizionare dalle assenze [illegible] vicende esterne che hanno caratterizzato l'ultima settimana.

Il successo, giunto grazie ad [illegible] ineccepibile rigore trasformato dall'ottimo Gardini, [illegible]que un segnale importante sulla tenuta dei giocatori e sulla loro volontà di impegnarsi fino al termine del campionato per concludere nella migliore posizione possibile. Parole di elogio per tutti gli uomini in campo sono giunte dall'allenatore Angelo Seveso e dal direttore generale Danilo Giusti, che piloterà la squadra sino a fine torneo e che chiede ai tifosi di lasciare da parte le polemiche.

Un appello però che cade nel vuoto, almeno [illegible] confronti degli ultras della Vecchia Guardia. Domenica un gruppo raccolto in gradinata ha alternato qualche applauso alla squadra a lunghi silenzi e a feroci slogan contro i dirigenti. Adesso che il presidente Marzano ed il suo vice Bruno restano dimissionari, è difficile comprendere tale contestazione. I tifosi dichiarano che le proteste sono rivolte contro i dirigenti e non contro i giocatori, ma in questo modo non si [illegible] certo l'ambiente e si creano anzi i presupposti [illegible] possibili conseguenze negative proprio per la squadra. [s.ro.]

ECCELLENZA

La capolista ticinese si salva a tempo abbondamente scaduto sul campo di Pianezza

Castelletto supera lo scoglio Lascaris

Una doccia fredda per l'Oleggio a Settimo Torinese

NOVARA

Supera l'ostacolo Lascaris la capolista Castellettese trovando, anzi strappando, il pareggio a Pianezza. Sotto di un gol dal 5' del secondo tempo, la squadra ticinese non si rassegna alla sconfitta e viene premiata a tempo abbondantemente scaduto. Correva ormai il 93': tiro di Coghetto, fallo di mano [illegible] un difensore torinese, calcio di rigore. Batte e realizza Colombo. Pericolo scampato. La squadra di Russo, che dopo tre sconfitte consecutive sperava di ritornare in quota grazie allo scontro diretto, si è rimesta male. E' nato un putiferio, c'è stato un imprecisato numero di espulsi, mentre in precedenza il signor Carenzo [illegible] Vercelli aveva già mandato fuori campo prima l'allenatore dei padroni [illegible] casa e poi (per doppia ammonizione) anche Cugusi. Non è mai bello perdere. [illegible] sa qualcosa l'Oleggio, grande delusione della giornata. Forse la squadra di Paolo Rosa ci stava abituando troppo bene e dopo le sei vittorie consecutive si pensava che la «pacchia» potesse continuare fino al termine del campionato, riservando agli «orange» quanto meno [illegible] conquista del secondo posto. Invece, a Settimo, contro una Pro ridimensionata e alle prese con la zona pericolo, l'Oleggio ha incassato un gol a [illegible] quarto d'ora dal termine e non è stato più in grado [illegible] risalire. E' una doccia fredda, che rallenta proprio sul più bello la fantastica rincorsa di Spinelli e compagni. Anche perchè la silenziosa Cossatese, impegnata contro una Dufour stanca e appagata dal vittorioso recupero con la Rivarolese, si è portata a casa i tre punti grazie ad un gol [illegible] Corrado Giannini. Classifica di vertice: Castellettese punti 50, Cossatese 45, Oleggio 43. [illegible] escludere, a sette giornate dalla conclusione, un rientro in extremis della sempre vitale Varalpombiese. La squadra di Bonan è tornata [illegible] successo (3-0, reti di Massara, Monzani e Gianluca Banchieri) affossando nel finale quel Sarre che sembrava risorto e che è invece crollato (coincidenza) quando il nuovo allenatore Cancian ha ceduto alla tentazione di mandare in campo Calgaro, il figlio del presidente Pericle, che il precedente allenatore (Fermanelli) pare non tenesse in grande considerazione.

La Suniese di Boldini ha invece fatto un grosso regalo alle pericolanti andando a vincere a Biella (gol di Calafiore) contro il Villaggio.

Sempre peggio il Cerano, che ha incassato ad Alpignano [illegible] quinta sconfitta consecutiva. Nelle otto partite del girone di ritorno (4 punti) la squadra di Pusineri ha messo a segno soltanto tre gol: due con Stefanoni e [illegible] (su rigore) con Sarti. Dopo il lusinghiero girone di andata (16 punti) adesso è all'ultimo posto. [s. bott.]

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta. 2.290.000. Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000
Richiedi il catalogo della nuova collezione 2001 Per informazioni e sviluppo franchising dal lunedì al sabato 9.00-18.00
Numero Verde 800-113060
www.poltronesofa.com
Torino
Pia[illegible] Statuto, 28/a
Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa)
Manta di Saluzzo (CN)
Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 [illegible] 19.30
POLTRONESOFÀ È ANCHE A: AVEZZANO (AQ) - BERGAMO - BOLOGNA, S. LAZZARO - BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CASERTA - CIVITANOVA MARCHE (MC) - COSENZA - FIRENZE - FOGGIA - FONTANAFREDDA (PN) - [illegible] - LECCE - MILANO, VIA CELIO - [illegible] VIA TERTULLIANO - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - NAPOLI, VIALE KENNEDY - NAPOLI, VIALE MADDALENA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA PIACENZA - PISA - PRATO - RAGUSA - RAVENNA - REGGIO EMILIA - RIMINI - ROMA, VIA TIBURTINA - ROMA, VIA GREGORIO VII - SARZANA (SP) - TARANTO - TRAPANI - TREVISO - UDINE - VARESE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
poltronesofà®
Di moda. A modo tuo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A.F.C.:Accelerator Fat Control

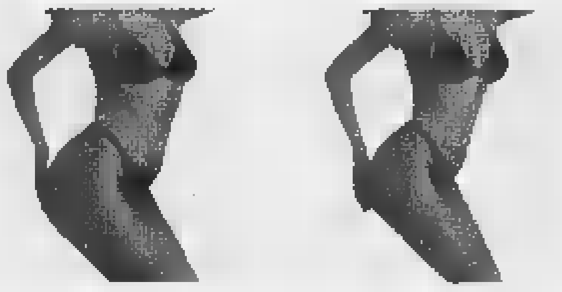
Paola Poggi apre a Vercelli

Sei in forma, ti piaci, hai successo.

Un nuovissimo centro di dimagrimento risolve i problemi di peso eccessivo. Le tecniche più avanzate, al passo con le esigenze attuali, sono quelle adottate dai Centri Paola Poggi. Tutto assolutamente naturale e salutare.

Ti invitiamo al Centro Paola Poggi per farti scoprire un mondo tutto dedicato alle donne. Con una semplice telefonata potrai prenotare un check up biomorfologico gratuito, durante il quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo da rimodellare.Tutto ciò consentirà di stabilire un protocollo di trattamenti snellenti e rimodellanti su misura, integrati da consigli per una sana alimentazione. Un'intera èquipe specializzata nei problemi di sovrappeso e di linea femminile è [illegible] tua disposizione.Il personale

sarà sempre disponibile ad ascoltarti per capire quali sono i tuoi problemi. Seguendo [illegible] regolarità i trattamenti consigliati dall'èquipe PAOLA POGGI, inizierai progressivamente a metabolizzare sempre più grasso. Paola Poggi, con il [illegible] approccio verso il sovrappeso, dimostra quanto sia falsa l'opinione diffusa, che pone il mangiar meno come regola fondamentale per dimagrire, non esiste una formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé. Ecco perchè vengono proposti programmi personalizzati ove i vari sistemi adottati agiscono in modo complementare e sinergico. Oggi tutte le donne possono ritrovare il loro fascino



ed esaltare la loro linea. Ma soprattutto essere [illegible] stesse. Un corpo rimodellato [illegible] in buon equilibrio psico-fisico è una promessa che possiamo mantenere.

Paola Poggi,

perdi peso vinci benessere

Centri aperti e in prossima apertura:

Alba - Albenga - Alessandria - Aosta - Arona/Castelletto - Asti - Bassano del Grappa - Biella - Bologna - Bra - Brescia - Busto Arsizio - Cantu' - Carmagnola - Carpi - Casale Monferrato - Castiglione delle Stiviere - Cecina - Cernusco sul Naviglio - Chieri - Chivasso - Cirie' - Conegliano Veneto - Corsico - Crema - Cuneo - Desenzano del Garda - Faenza - Fermo - Ferrara - Firenze - Foligno - Frosinone - Gallarate - Genova - Grosseto - Grugliasco - Imola - Imperia - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecco - Legnano - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Martina Franca - Mestre - Modena - Moncalieri - Montichiari - Monza - Nichelino - Novara - Novi Ligure - Omegna - Orbassano - Padova - Palazzolo - Parma - Pavia - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Piombino - Pisa - Pontedera - Prato - Ravenna - Reggio Emilia - Rimini - Rivarolo - Rivoli - Saluzzo - San Giovanni Lupatoto - Sanremo - Sassuolo - Savona - Settimo Torinese - Torino - Tortona - Treviso - Valenza Po - Varese - Venaria - Vercelli - Verona - Viareggio - Vicenza - Vigevano - Villafranca - Voghera

Per conoscere il Centro Paola Poggi a te piu' vicino telefona al nostro numero verde.

Chiamata Gratuita
800-606061

ESTEMEDIC S.r.l. - Divisione Franchising
www.estemedic.it - e-mail:paolapoggi@iol.it

orario continuato dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

VERCELLI
Via dei Mercati, 1 (ang. Piazza Cavour)
0161/600.273

dimagrire oggi

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti [illegible] 9-12, 14-18, [illegible] lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilii
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania

ENOTECA CONTRATTO
VIA C. [illegible] GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

SAI La Compagnia Della Tua Vita — LA STAMPA — BANCA C.R. ASTI Cassa di Risparmio di Asti SpA — Slow Food

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 [illegible]

Il 2 aprile l'Organo di indirizzo eleggerà il Consiglio di amministrazione

La Fondazione Carisver ha scelto i nuovi vertici

Dario Casalini è il presidente uscente della Fondazione Cassa Risparmio Vercelli

VERCELLI

Sono stati nominati (in parte dall'assemblea dei soci, in parte dagli enti e istituzioni) i 14 componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli, il nuovo organismo previsto dal rinnovato statuto. Saranno loro, il 2 aprile, a eleggere - [illegible] necessariamente nel loro ambito - il Consiglio di amministrazione e il presidente. I componenti dell'Organo di indirizzo che entreranno a far parte del Consiglio di amministrazione dovranno essere surrogati: solo una figura comune è prevista alla guida di tutti e tre organismi statutari (Assemblea, Organo e Consiglio), ed è il presidente che, tra l'altro, [illegible] ha diritto di voto nell'ambito dell'Organo di indirizzo.

I membri eletti dall'assemblea sono il presidente uscente Dario Casalini, Roberto Comoli, Francesco Ferraris, Rosaldo Ordano, Remo Platini, Antonino Ruffino e Roberto Scheda. Il Comune di Vercelli ha indicato Sergio Sambonet (operatore economico e finanziario); la Provincia il consigliere Fabrizio Finocchi; i Comuni di Borgosesia e Varallo l'imprenditore Lorenzo Bosatra; la Camera di commercio l'assicuratore Sergio Canuto. Il rettore dell'Università «Avogadro» ha indicato la professoressa di archeologia Gisella Cantino [illegible]; l'arcivescovo ha proposto il vicario generale della Diocesi monsignor Giuseppe Versaldi. Infine, l'Asl 11 ha scelto il segretario dell'Ordine dei medici, Pier Giorgio Fossale. [r. v.]

Prosegue l'inchiesta per la morte di Cristina Goretti. Domani i funerali in Duomo

Stroncata da polmonite fulminante

Primi esiti dell'autopsia sulla giovane vercellese

VERCELLI

Polmonite bilaterale fulminante. Sarebbe questo il male che ha stroncato, sabato mattina, a trent'anni, Cristina Goretti. I polmoni sarebbero stati induriti, «epatizzati» direbbero i medici, quasi simili al fegato, pieni di cellule e ormai incapaci di uno scambio d'aria.

Ieri pomeriggio, sul corpo di Cristina, è [illegible] eseguita l'autopsia. Accanto al medico legale, Massimo Tommasino, c'era il dottor Angeli del reparto [illegible] Anatomia patologica del Sant'Andrea. E dai primi esiti dell'esame risulterebbe appunto la polmonite: un tassello importante nell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore Lorenzo Delli Priscoli subito dopo la morte della giovane donna. Nelle prossime ore il fascicolo sulla sua scrivania, oggi soltanto un insieme di «atti a relativi a», potrebbe trasformarsi e contenere un'ipotesi d'accusa di omicidio colposo contro ignoti. Oppure prendere atto che non ci sarebbe stato più nulla da fare anche con un intervento immediato dei medici.

Cristina Goretti è [illegible] all'improvviso sabato mattina nella sua casa di via Monte di pietà

In un'inchiesta condotta a quattro mani con gli uomini della Questura restano comunque ancora alcune domande a cui trovare risposta. Ad esempio che cosa si sono detti la madre di Cristina, Maura Viazzo, e la Guardia medica, chiamata sabato mattina nella [illegible] di via Monte di pietà. «Non possiamo venire subito - avrebbero risposto i medici - perchè abbiamo casi più gravi. Faremo il possibile per venire più tardi». Alle 10,25 però Cristina si accasciava, senza che la mamma, il fratello Marco o l'amico di famiglia Luigi Moglianesi [illegible] fare nulla, se non [illegible] chiamata disperata, e purtroppo inutile, al «1[illegible]».

Magistrato e questura vogliono sentire tutte le persone presenti nella [illegible] di via Monte di pietà. E soprattutto aspettare gli esiti di altri esami per cogliere ogni aspetto del male che ha stroncato Cristina. Domani, intanto, la Vercelli che l'ha amata, che ha amato Ricky, il fratello stroncato due anni fa dalla leucemia, e che vuole essere vicina alla famiglia, potrà darle un ultimo saluto in Duomo, alle 11,30. [r. m.]

Non piace alle associazioni il criterio di scelta adottato da Pecoraro Scanio

Ente risi a un bolognese, tutti contro

Forza Italia: un colpo di mano

Sull'avvicendamento al vertice dell'Ente nazionale risi, a seguito della proposta del ministro Pecoraro Scanio di nomina alla presidenza del professor Claudio Malagoli in sostituzione dell'attuale commissario Piero Garrione, piovono i malumori e le critiche.

Più che il nome di Malagoli (professore associato di Politica agraria comparata all'Università di Bologna) non è piaciuto il metodo della scelta, che non ha tenuto conto della consuetudine consolidata di assegnare la conduzione dell'ente [illegible] un esponente del settore risicolo.

Garrione [illegible] stato nominato dallo stesso ministro delle politiche agricole e forestali nell'aprile scorso, in attesa della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del presidente che avrebbe dovuto essere espressione della Coldiretti.

Il senatore vercellese di Forza Italia Lorenzo Piccioni ed il suo collega deputato pa[illegible] Giacomo de Ghislanzoni esprimono dissenso per il provvedimento ministeriale.

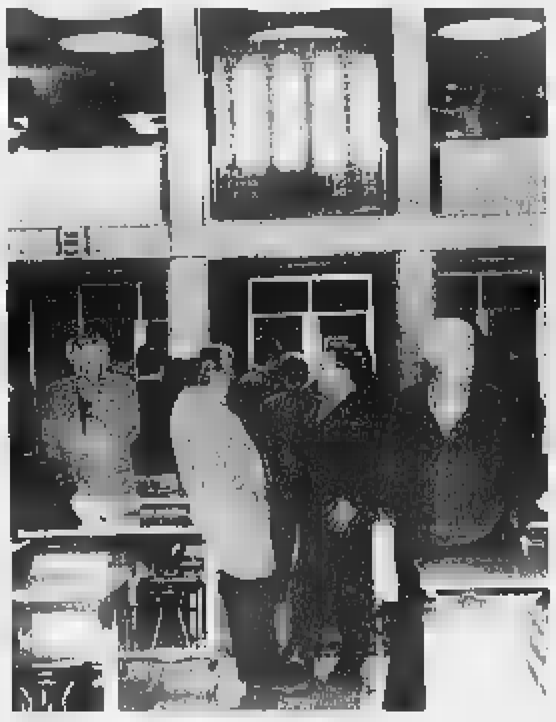
«Di fatto - sostengono i due parlamentari del Polo - si viene ad esautorare l'attuale commissario, persona [illegible]pace e gradita all'intera filiera risicola, per nominare in sua sostituzione persona che alla lettura del suo curriculum vitae risulta essere totalmente digiuna di conoscenze specifiche del settore».

A non piacere ai due parlamentari è inoltre la motivazione addotta dal ministro, definita «singolare e pretestuosa» in quanto imputerebbe al commissario la mancata approvazione delle modifiche dello statuto mentre invece la bozza modificativa sarebbe da tempo nei cassetti del ministero senza che sia stato espresso dallo stesso alcun parere in proposito.

Insomma, secondo i due esponenti di Foza Italia, «un colpo di mano» preoccupante per l'intera filiera risicola. «In un momento - sostengono - critico per la risicoltura alle prese con una difficile negoziazione della nuova Ocm, che vede all'orizzonte nubi minacciose di ulteriori concessioni agevolative ai paesi extra comunitari e la prospettata abolizione delle garanzie del prezzo d'intervento». [e. s.]

«Sono assurde le critiche al commissario»

Da sinistra il senatore di Forza Italia Lorenzo Piccioni e il commissario dell'Ente risi Piero Garrione



Ecco il S. Andrea «dop»

I produttori alla conquista del super-marchio europeo

VERCELLI

Il riso Sant'Andrea, per primo in Europa, potrebbe ottenere il super-marchio «dop»: la denominazione di origine protetta che, per i prodotti tipici, equivale alla «docg» dei vini. Il progetto, portato avanti da un consorzio di produttori vercellesi e biellesi, [illegible] già avuto l'ok della Regione, e ora la pratica è a Roma, in attesa di partire per Bruxelles.

La «dop» del Sant'Andrea è stata presentata venerdì, e con molto successo, alla fiera agricola di Vero[illegible] In Italia esiste un solo riso con un marchio europeo: il Vialone Nano, coltivato soprattutto nel Veronese. [illegible] il Vialone ha ottenuto una «Igp», cioè un'indicazione geografica protetta. Il marchio «dop», invece, è molto più selettivo: «Il prodotto - spiega Giovanni Provera, santhiatese e presidente del Consorzio di tutela del riso Sant'Andrea Piemonte -, dev'essere coltivato, trasformato ed elaborato nella zona geografica indicata, e seguendo le procedure previste da un disciplinare». Per i consumatori è la massima garanzia di qualità. Per gli imprenditori, invece, il vantaggio è soprattutto economico: il prodotto «dop» vale molto di più (come insegna l'esperienza [illegible] «Vial[illegible] Nano»).

L'area interessata va da Arborio a Rovasenda a Roasio a Santhià. E l'operazione-«dop», oltre che agli addetti ai lavori, è piaciuta anche a Provincia e Regione: «L'iniziativa - conclude Provera - è in linea coi programmi dell'assessore Marco Fra, per promuovere e valorizzare i prodotti agricoli vercellesi. E anche l'assessore regionale Deodato Scanderebech mi ha dato tutto il suo appoggio». [g. bu.]

Ventottenne laureato in psicologia

«Mi uccido perchè non trovo lavoro»

Ivan Fossati

SCOPA

Non trovava lavoro, un lavoro adeguato dopo tanti anni di studi e di sacrifici fuori casa. Perché la vita di montagna vuol anche dire questo, allontanarsi per poter studiare, stare lontani dalla propria terra per operare in settori particolari per i quali, appunto, si è dedicata l'intera carriera scolastica. E quando il lavoro manca, lo stipendio [illegible] sempre c'è e si è costretti a gravare sulla famiglia pur stando lontani, qualcosa può anche rompersi.

Non per tutti certo, c'è anche (e sono tanti) chi fa spallucce e non si preoccupa della situazione poco stabile dal punto di vista professionale. E c'è chi, invece, se ne fa un problema esistenziale, chi crede, a 28 anni, [illegible] fallito. E' la storia del giovane valsesiano che ha scelto la strada del suicidio, venerdì notte.

In un biglietto la drammatica confessione del valsesiano suicida

La notte delle discoteche, delle [illegible] con gli amici. Ma lui [illegible] ne aveva voglia. Riportare il nome non avrebbe senso (anche [illegible] nella piccola Valsesia certi «segreti» durano assai poco), il suicidio in fondo è un fatto del tutto personale. Merita attenzione invece il dramma della disoccupazione anche in una zona dove carenza di lavoro in fondo non c'è. Il giovane aveva studiato per diventare psicologo, era attirato da questo ramo della medicina. Avrebbe voluto aiutare gli altri a capirsi, forse nessuno ha capito che ultimamente il primo ad aver bisogno d'aiuto era lui. E proprio perché non trovava il lavoro giusto là, nella vicina e lontana Torino, dove la vita costa cara, soprattutto se non si lavora.

Aveva diversi appuntamenti per i prossimi mesi, avrebbe dovuto fare concorsi, [illegible] proprio da mesi la sua mente aveva imboccato il vicolo cieco della depressione. Non sopportava questa situazione. Venerdì ha lasciato la casa dei suoi prima del tramonto dicendo d'andare a Torino, dove avrebbe trascorso alcuni giorni. Quindi sabato mattina [illegible] nessuno s'è preoccupato di cercarlo. Ma lui non era a Torino, era all'imbocco di [illegible] stradina laterale di Balmuccia, ormai senza vita. Lì, al riparo da occhi indiscreti, aveva preparato tutto la [illegible] prima. Con calma ha collegato il tubo di scappamento all'abitacolo e con calma ha scritto le sue ultime volontà, cioè il desiderio di essere cremato. Ma ha anche spiegato in un biglietto il perché del suo gesto: «Così non si può andare avanti».

La proprietaria è una giovane invalida vercellese

In fiamme casa disabitata E' doloso il rogo a Palestro

PALESTRO

Un misterioso incendio doloso è scoppiato domenica pomeriggio in una casa disabitata di via Garibaldi 34: ignoti sono entrati negli scantinati, hanno accumulato carte, stracci e plastica e hanno appiccato il fuoco. La vicenda è inquietante perché la proprietaria dell'immobile è una ragazza invalida di 26 anni, attualmente ricoverata in un centro specializzato di Vercelli, che cinque anni fa aveva trovato il coraggio di denunciare il patrigno di 63 anni, sul quale ora pesa un'accusa gravissima: avrebbe abusato di lei per ben dodici anni, approfittando del [illegible] deficit psichico, dovuto ad [illegible] paralisi cerebrale infantile, e della sua giovanissima età. Le violen[illegible] sarebbero iniziate infatti quando la ragazza aveva solo dieci anni.

Il processo, iniziato [illegible] ottobre davanti al Tribunale [illegible] Vigevano, è ancora in corso. Un'udienza è stata celebrata solo pochi giorni fa, il 1° marzo, e si è conclusa con un rinvio al 26 aprile. L'uomo (che fu arrestato il 18 dicembre 1996 e rilasciato sei mesi dopo per scadenza dei termini [illegible] custodia) deve rispondere anche di tentata violenza privata: avrebbe minacciato la figliastra per convincerla a ritirare la querela nei suoi confronti.

L'incendio è divampato domenica alle 16. Sono stati i vicini a notare il fumo e le fiamme, dando l'allarme ai vigili del fuoco. Sul posto i pompieri di Robbio e Vigevano hanno lavorato fino alle 19 per estinguere il rogo. La [illegible] di via Garibaldi, oltretutto, era attualmente sotto sequestro. Era stata acquistata tempo fa dalla giovane, che per pagarla [illegible] stipulato un mutuo con [illegible] banca, non riuscendo poi a far fronte alle rate. Così l'istituto di credito [illegible] aveva [illegible] il sequestro. [c. br.]

Programmazione industriale: s'infiamma il dibattito dopo l'intervista a Comella

«Il Comune ha fatto la sua parte»

La replica del sindaco al segretario della Cgil

«Concordiamo [illegible] quasi tutto ciò che il segretario della Cgil ha dichiarato alla Stampa, però Comella la deve smettere di addossare al Comune di Vercelli ritardi o inadempienze in tema di programmazione industriale». Il sindaco Gabriele Bagnasco risponde al leader della Camera del lavoro su alcuni punti dell'intervista uscita martedì scorso su «La Stampa».

Sindaco, Comella ha detto che il Comune era al corrente dell'idea [illegible] portare alcune aziende del Triveneto a Vercelli fin dal dicembre del '99...

«Sono andato anch'io, con l'assessore Mantero, all'incontro che Comella aveva combinato all'Associazione industriale di Vicenza. Abbiamo ascoltato un generico interessamento dell'Associazione per la nostra area, dopodichè non si è più saputo nulla. [illegible] Comella ha novità al riguardo saremo ben lieti di intervenire, coinvolgendo anche Nordind, l'Itp. E' chiaro che un'occasione del genere sarebbe importante per la città ma, ripeto, per quanto ne sappiamo noi si era al livello di "pour parler"».

Comella vi ha comunque sollecitati a creare un tavolo di concertazione territoriale per affrontare in modo strategico questo tipo di problemi.

«Anche qui devo dire che [illegible] Comune aveva fatto la sua parte, rivolgendosi, come consulente, ad uno dei maggiori esperti di patti territoriali che ci siano in Italia. Si era deciso di investire Apriv del progetto. Ma ecco che, mentre tutto stava procedendo, la Provincia decide di fare di testa sua: prima propone lo scioglimento di Apriv, poi mette in cantiere, senza coinvolgere gli altri enti locali, una serie di appuntamenti consultivi che si ispirano a quelle decisioni che avevamo preso collegialmente. E' strano, questo, mol[illegible] strano. Ed è lì che Comella dovrebbe farsi sentire».

E' comunque d'accordo sull'indicazione delle due aree privilegiate per lo sviluppo industriale: quelle di Larizzate e di Leri Cavour?

«Più che d'accordo. Su Leri [illegible] lavorando bene il sindaco di Trino Serra, in stretto contatto [illegible] gli altri Comuni interessati [illegible] con l'Enel. Per quanto riguarda Vercelli proprio oggi (ieri, ndr) il Consiglio comunale approva la variante che destina 100 mila metri quadrati vicino alla Cerutti a [illegible] industriale, ma l'impegno è di arrivare ad altri 250 mila verso Larizzate. Stiamo trattando con l'Asl, che è la proprietaria dei terreni». [e. d. m.]

Il sindaco Gabriele Bagnasco ha risposto a Giorgio Comella

Borasio scrive alla Corte conti

«Troppe le consulenze assegnate ad un solo architetto di Milano»

Incominciò la giunta leghista, nell'aprile del '94, assegnando una consulenza urbanistica [illegible] architetto e ingegnere, allora copnsigliere comunale, a Milano, del Carroccio: una consulenza di [illegible] milioni.

Da allora, l'architetto Galeazzo Maria Conti è diventato un consulente in pianta stabile del Comune di Vercelli, che gli ha affidato, in sette anni, incarichi per 432 milioni. L'ultimo, di 22 milioni, [illegible] 21 febbraio scorso. A questo punto, Francesco Borasio, consigliere comunale della Lega Nord, [illegible] ci ha più visto e ha scritto al procuratore regionale della Corte dei Conti invocando «l'intervento della magistratura contabile in presenza di una eclatante attività continuativa esterna, sostitutiva delle delicate funzioni proprie del Settore Sviluppo urbano dell'amministrazione comunale di Vercelli». Spiega Borasio: «Non abbiamo nulla contro le consulenze, ma queste affidate all'architetto Conti sono talmente tante da domandarsi perchè il Comune non possa assegnare questi incarichi al proprio personale oppure a professionisti vercellesi. E' per tale ragione che abbiamo deciso di esporre il caso alla Corte dei Conti».

E aggiunge: «Sul problema avevo presentato, nel dicembre scorso, un'interrogazione al sindaco. Dopo avermi risposto, in data 10 gennaio, quantificando la parcella complessiva in 410 milioni, la giunta ha ritenuto di affidare un nuovo incarico all'architetto Conti, il 21 febbraio, per un importo di 22 milioni. Se non [illegible] una provocazione, poco ci manca. Adesso è giusto che si pronunci la procura regionale della Corte dei Conti. Vorrei ricordare al sindaco Bagna[illegible] il recente pronunciamento della Corte dei conti sulle consulenze della giunta Rutelli a Roma. Ripeto: [illegible] ho nulla contro [illegible] consulenze oppure contro l'architetto Conti, ma [illegible] giusto criticare questo sistema». [r. v.]

In Tribunale

Oggi i verdetti per Tagliabue e Majib Aba

Giornata di udienze a porte chiuse, [illegible] in Tribunale. In mattinata il gup Antonio Marozzo dovrà esami[illegible] [illegible] richiesta di patteggiamento presentata dall'avvocato difensore di Majib Aba, il nordafricano di 18 anni che, in auto con un gruppo di connazionali minorenni, provocò la morte di [illegible] giovane ingegnere di Torino. Più tardi, sempre davanti al magistrato, si chiuderà il processo [illegible] Paolo Tagliabue, [illegible] anni, ex primario di Geriatria dell'ospedale Sant'Andrea, chiamato [illegible] rispondere (in giudizio abbreviato) di concus[illegible] [illegible] corruzione impropria per aver intascato presunte bustarelle dai pazienti o dai loro familiari.

Per Majib Aba, che è assistito da Maria Rita Cardano, l'accusa è [illegible] omicidio colposo [illegible] ricettazione. Il giovane nordafricano, in carcere [illegible] San Vittore, [illegible] l'unico maggiorenne a bordo della Fiat Tipo rubata che durante la notte del 2 gennaio viaggiava contromano, a fari spenti, sulla A4. Tra Rondissone e Salug[illegible] la vettura si è schiantata contro la Mercedes [illegible] cui viaggiava Andrea Periotto, il neoingegnere torinese morto nell'urto, costato la vita anche al quindicenne al volante della «Tipo».

La mattinata si chiuderà con le repliche [illegible] la sentenza del processo all'ex primario di Geriatria, difeso dagli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi: il pm Antonio Sangermano, durante l'udienza precedente, ha proposto [illegible] condanna a 4 anni e [illegible] mesi, mentre il legale dell'Asl, Dario Casalini, ha chiesto il risarcimento dei danni in separato giudizio. [r. m.]

Lavora alla Spurgo

Operaio cade da passerella E' gravissimo

ALESSANDRIA. Giovanni Marangon, 34 anni, abitante a Novara, in corso Vercelli, è rimasto gravemente ferito in seguito ad un infortunio sul lavoro avvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'Ausimont di Spinetta Marengo.

L'operaio è un dipendente della ditta Spurgo Service di Borgovercelli, [illegible] verso le 14, insieme ad un altro collega, si trovava su una passerella per visionare un areatore di polimerizzazione. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Soccorso dall'ambulanza del «118», Giovanni Marangon si trova ora ricoverato nel reparto di Rianimazione all'ospedale di Alessandria. Nelle prossime ore si aspetta il giudizio dei neurochirurghi per una eventuale operazione.

Spiega Corrado Tartuferi, il direttore dello stabilimento nel centro vicino ad Alessandria: «La ditta Spurgo Service lavora per noi da cinque anni e conosciamo bene anche l'operaio. La passerella è regolamentare, difficile dire perché l'uomo sia caduto». Probabilmente Giovanni Marangon, che da poco aveva finito di pranzare, ha perso l'equilibrio per un malore. L'uomo lavorava da tempo alle dipendenze dell'azienda di via Boschetto. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco. [se. c.]

Molti i vercellesi che hanno sfidato il maltempo affittando biciclette

Nonostante il freddo e la nebbia successo della domenica a piedi

Una giornata uggiosa non ha permesso alla gente di approfittare della seconda giornata a piedi, messa in campo dal Comune di Vercelli.

Ma, forza delle «buone» abitudini, [illegible] sono comunque mancati coraggiosi in bicicletta e bambini vocianti sul calesse (new entry nel programma dell'assessore Fecchio), a spasso per la città.

Molto bene infine i tornei di calcetto al PalaPiacco, dove gli studenti delle superiori hanno giocato a pallone e si sono divertiti. La prova? In campo non è stato nemmeno necessario piazzare il solito arbitro. Bravi gli organizzatori dell'Uds, e gentile l'assessore Sergio Cucco; che è passato in palestra [illegible] fare il tifo per lo sport. Sua [illegible] infatti l'iniziativa «I giovani [illegible] gli spazi possibili», 5 settimane di musica e arte varia per ricordare che Vercelli [illegible] anche la città degli under 20. Prossimi appuntamenti [illegible] piedi [illegible] aprile, 13 maggio e 10 giugno, ai quali potrebbero aggiungersi i rispettivi sabati. [d. b.]

Frequentata la tenda del Comitato manifestazioni per l'affitto gratuito delle bici

Bottino di 100 milioni

Un maxi furto in notturna all'Ottica Bossi

Maxi-furto in notturna all'Ottica Bossi in corso Libertà. I ladri, quasi certamente una banda specializzata, hanno agito tra venerdì e sabato ed hanno compiuto una vera razzia: il bottino, anche se non è ancora stata presentata una denuncia ufficiale, si aggirerebbe tra i cento e i 150 milioni.

Per entrare nel negozio, i ladri avrebbero utilizzato un ingresso secondario, senza però compiere alcuna effrazione. All'interno dell'Ottica hanno poi messo mano a scaffalature [illegible] vetrine: non hanno distrutto deliberatamente l'arredo, ma hanno divelto vetri e ripiani per recuperare il bottino. Nessuno purtroppo pare aver sentito gli echi dell'incursione. E il proprietario del negozio, arrivando il mattino dopo per l'apertura, si [illegible] trovato di fronte al disastro.

Mentre l'ottico sta cercando [illegible] quantificare l'esatto ammontare dei danni (i ladri hanno lasciato poco o nulla), la polizia è già al lavoro per cercare [illegible] identificarli: è di sicuro una banda di esperti, che non hanno lasciato nulla al [illegible]. [r. v.]

«CIAO BRUNO, NON TI DIMENTICHEREMO»

Un mazzo di fiori per Bellomo al «Piola»

«Ciao Bruno». Con un semplice [illegible] significativo striscione i tifosi della curva hanno voluto ricordare domenica Bruno Bellomo, ex dirigente nonché innamorato delle bianche casacche, scomparso in settimana.

Ma non [illegible] stato l'unico «saluto» che [illegible] popolo del Piola ha tributato a Bruno Bellomo. Proprio dietro la curva, dove Bellomo era solito assistere alle partite casalinghe della Pro Vercelli, un amico ha posato un mazzo di fiori (come conferma l'immagine scattata da Renato Greppi) con un toccante messaggio «Grazie Bruno, ti ricorderemo per sempre. Forza Pro».

La società, dal canto suo, ha reso omaggio a Bruno Bellomo con un minuto di silenzio prima della sfida con il Fiorenzuola.

Un lungo, commosso, applauso ha scandito i sessanta secondi che hanno accomunato altri quattro ex protagonisti della piccola, grande storia della Pro, scomparsi nei giorni scorsi. I giocatori Marcellino Sarasso, Adriano Manzino e Franco Pedroni (quest'ultimo, tra l'altro, fu lo scopritore di Gianni Rivera e alla Pro Vercelli ricoprì il ruolo di allenatore-giocatore) nonché Giovanni Castiglioni, per oltre quarant'anni dirigente del club di via Massaua. [p. m. f.]

[illegible] AL GIORNALE

«E' ingiusto multare i venditori abusivi»

Non ho potuto fare [illegible] meno di indignarmi profondamente leggendo un articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» di venerdì [illegible] marzo scorso.

Il servizio in questione si riferiva al «poderoso» e «temerario» intervento dei Vigili Urbani contro i venditori abusivi di mimose, sorpresi, sotto la pioggia, a distribuire fiori [illegible] passanti.

Ben cinque di loro sono stati colpiti da provvedimenti a dir poco sproporzionati (dieci milioni di multa).

Ancora una volta si è perpetrata un'ingiusta azione di forza contro i più deboli, perchè, come sempre, è più facile [illegible] la meglio su chi non può difendersi, anzichè occuparsi di problematiche reali, sicuramente più difficili e scomode da affrontare.

Certo che se queste energie fossero indirizzate a realizzare servizi veramente utili alla [illegible]tà, forse i «nostri» Vigili Urbani godrebbero di maggior stima [illegible] parte di tutti noi cittadini e contribuenti.

Mario Ansermino
Villata

Le espressioni virgolettate «poderoso» e «temerario» sono del nostro lettore [illegible] non del giornale.

Alleanza per Vercelli e le scuole non statali

Riguardo alla mozione che mira a risolvere la convenzione con le scuole materne [illegible] statali, il gruppo consiliare «Alleanza per Vercelli», costituito da consiglieri provenienti dall'area popolare democratica, voteranno secondo quanto stabilito dal proprio manifesto politico del 14 aprile 2000.

Il punto [illegible] recita: «Alleanza per Vercelli riconosce il ruolo centrale della cultura e dell'educazione, della scuola sia pubblica che privata».

Adriana Sala Breddo
Alleanza per Vercelli

Preghiamo i lettori [illegible] [illegible] sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le [illegible] prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non [illegible] pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
[illegible]
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 20
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: [illegible] 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 [illegible].

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santhià: telefono 0161 [illegible].227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.082;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, via Walter Manzone 16, tel. 0161 257.144.

Formigliana: *Dr.ssa Renata Rollini*, via Roma 56, tel. 0161 885.311.

Carisio: *Dr. Tiziano Costa*, [illegible] Gramsci 9, tel. 0161 971.077.

Varallo Sesia: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. 015 760.303.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Giacomo Matteotti 3, tel. 0163 850.206.

NECROLOGIE

Annunciano la morte di

Michelina Sirio Cardano

il marito Luigi, il figlio Gianeusebio, il fratello Carlo con la moglie Rosalina, [illegible] nipoti Giovanna [illegible] Franco, Stefano e Michele, Paola, Maria Rita, Maddalena. I funerali si [illegible]artedì 13 ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Pezzana.
— Pezzana, 11 marzo 2001.

[illegible] CITTA' E FUORI

Vercelli

Un dibattito sulla droga

Oggi alle 21, al Ridotto del Teatro Civico, per la serie di conferenze organizzate dall'associazione Sos (genitori, educatori, insegnati) il prof. Celestino Zanoni, fondatore del gruppo Arco, parlerà su: «Droga: il rischio più comune».

Vercelli

L'Ucid e l'alimentazione

Appuntamento per l'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) venerdì alle 19,30 all'Istituto delle suore di Loreto, in piazza D'Angennes. Per l'occasione, la dottoressa Elena Regis parlerà su «La tradizione e l'allevamento delle carni bianche».

Cerrione

Alla scoperta della Bessa

L'Ente di gestione [illegible] protette Baragge, Bessa e Brich organiz[illegible] giornate rivolte alle scuole per scoprire aspetti naturalistici della riserva naturale speciale della Bessa. Il primo appuntamento [illegible] previsto per giovedì 22 marzo. Per prenotazioni [illegible] si può rivolgere al numero 015.677.276.

Luciano Mari, 17 anni, disputerà la finale nazionale

Dall'Iti il genio della Fisica 1° alle Olimpiadi regionali

I geni [illegible] si smentiscono mai, e [illegible] non è la scuola [illegible] scovarli, sono i concorsi nazionali e internazionali. Le Olimpiadi di Fisica, ad esempio registrano il bis, sul primo gradino del podio regionale, di Luciano Mari, 17 anni, 4ª Itis [illegible] Vercelli, già noto per essersi piazzato al posto d'onore nella gara di Matematica, lo scorso anno.

Allo Scientifico Antonelli di Novara, dove si sono svolti i test, ha bruciato i 34 concorrenti piemontesi, ed ora si prepara per la selezione nazionale a Senigallia, l'ultimo ostacolo prima della Turchia, dove si disputerà la finale internazionale.

E a scuola? Strano, ma vero, Luciano Mari veleggia da primo indiscusso della classe. Lo conferma [illegible] suo prof di Fisica Giovanni Troiano: «E' il fiore all'occhiello dell'Iti - dice - e anche suo fratello Lorenzo, un [illegible] in meno, già promette bene».

Luciano Mari è il diciassettenne vercellese, iscritto all'Iti che disputerà a Senigallia la fase finale delle Olimpiadi di Fisica

Sarà almeno una schiappa in italiano, secondo un vecchio luogo comune? Nemmeno per sogno: Luciano è bravo anche nelle materie letterarie perchè ci mette, oltre alla testa, anche il cuore. Così come si impegna nello sport (è il pivot insostituibile, della squadra interna di pallacanestro), e nel volontariato.

«Inoltre - conclude il suo professore - non [illegible] considerato un secchione, tanto che le sue "azioni" tra i compagni sono ben quotate». [d. b.]

Il Piano provinciale 2001 prevede numerosi tagli, e anche alcuni potenziamenti. La vicenda «Santa Rita»

Sanità, calano i posti letto

Ma Vercelli annuncia ricorso al Tar

Franco Cottini

Dopo mille parole altrettante polemiche, ecco, ospedale per ospedale e reparto per reparto, la mappa della futura sanità pubblica provinciale, così come risulta dal Piano di attività 2001 dell'Asl predisposto dal neo direttore generale Luciano Scarabosio.

Durante i prossimi mesi, in molti reparti degli ospedali provinciali sono previsti tagli di posti letto (soprattutto quelli per day hospital) parzialmente compensati da alcuni incrementi dei posti per i ricoveri.

la notizia del giorno riguarda la clinica Santa Rita che, alle prese con una situazione incredibile, rischia la chiusura temporanea che potrebbe pesanti riflessi sul futuro dell'attività. E' successo che un'ispezione Asl ha rilevato come la struttura non abbia nulla-osta neppure provvisorio per i sistemi anti incendio previsti dalla legge.

Da sei anni la clinica è gestita in affitto dalle Progest, società proprietaria anche di altre cinque strutture sanitarie private, tra le quali la San Gaudenzio l'Eporediese acquistate dopo il fallimento Rihaoui. Per la Santa Rita invece, che faceva capo allo stesso finanziere siriano, si è sbloccata la curatela fallimentare, quindi la clinica può messa all'asta. La Progest ha fatto numerosi interventi sulla sicurezza, sia nella stessa Santa Rita sia in altre struttura del gruppo (alla San Gaudenzio ha speso 30 miliardi per ristrutturazioni e impianti), per gli investimenti più rilevanti attende il momento in cui, sbloccata l'asta, dovesse diventare proprietaria a pieno titolo.

L'Asl non considera sufficienti i lavori già eseguiti ed ha chiesto alla società la chiusura di mese per fare quanto necessario ad ottenere il nulla osta provvisorio. Un caso al limite dell'assurdo che ieri è stato argomento di un'affollata assemblea svoltasi nei locali della clinica.

Sempre ieri il Consiglio comunale di Vercelli ha votato un ordine del giorno presentato dal comunista Franco Casalino (aggiornato con gli emendamenti del sindaco Bagnasco e del gruppo Ds) molto duro contro la Regione e l'assessore alla Sanità D'Ambrosio (del quale si chiedono le dimissioni) in tema deficit e di tagli imposti alle Asl, 43 miliardi per quella vercellese.

Il documento impegna il sindaco a ricorrere al Tar - i termini scadranno a fine settimana - contro la delibera della giunta regionale e a convocare il direttore Scarabosio per un incontro con i capigruppo. Non ha preso parte alla voto l'opposizione, giudicando il documento «demagogico e da campagna elettorale».

• **Vercelli.**
Servizio psichiatrico: da 11 a 14 posti letto, forse solo dal 2002.
Malattie metaboliche e diabetologia: confermati i 2 posti in day hospital. *Malattie infettive:* riduzione da 15 a 10 dei posti letto ordinari e da 2 a uno del day hospital. *Oncologia:* 10 posti letto ordinari contri i 8 attuali, restano i 12 del day hospital. *Pneumologia:* i posti letto ordinari passano da 29 a 30, eliminato il posto del day hospital. *Reumatologia:* i letti ordinari scendono da 12 a 10, eliminato quello del day hospital. *Cardiologia e Terapia intensiva:* restano i 25 posti letto ordinari mentre Terapia intensiva sale da 6 a 8. *Medicina generale:* aumentano di cinque unità (da 35 a 40) i letti ordinari, resta quello per il day hospital. *Nefrologia:* da 7 a 8 i posti letto per ricoveri, rimane quello per il day hospital. *Dermatologia:* confermati i 5 letti ordinari e i 2 per day hospital. *Chirurgia:* 40 posti letto, uno a Chirurgia 1 e a Chirurgia 2 per il day surgery. *Oculistica:* i posti letto scendono da 13 a 10, il day hospital sale da 1 a 3. *Ortopedia e Traumatologia: calano i posti letto da 36 a 34, resta quello per il day hospital.* *Otorinolaringoiatria:* salvi i 10 posti ordinari, day hospital scende da 2 a 1. *Urologia:* riduzione da 27 a 23 gli ordinari, da 2 a 1 il day surgery. *Ostetricia e ginecologia:* i posti letto calano da 27 a 22, aumentano da uno a due il day hospital. *Pediatria:* invariati i 2 posti per day hospital, i ricoveri scendono da 17 a 13. *Nido:* invariate le 4 culle nido neonatale, scendono da 4 a quelle di neonatalogia. *Terapia intensiva:* rimangono i 5 posti letto.

• **Borgosesia.**
Cardiologia e Terapia intensiva: conferma dei 15 posti letto. *Medicina generale:* i posti letto ordinari passano da 30 a 29, invariati i due per day hospital. *Chirurgia:* restano i 19 posti ordinari, day hospital cala da a 1. *Ortopedia e traumatologia:* da 25 a 24 gli ordinari, confermato quello del day hospital. *Urologia:* i posti letto restano 4, il day hospital scende 2 a uno. *Ostetricia e ginecologia:* mantenuti i 2 posti per day hospital, quelli ordinari salgono da 10 a 16. *Pediatria:* riduzione 7 a 6 i posti letto. *Nido:* restano le 4 culle. *Terapia intensiva:* difficile prevedere nel 2001 l'attivazione di posti letto.

• **Varallo.**
Medicina generale: i posti letto ordinari calano da 31 a 12 a causa dei prossimi lavori di ristrutturazione.

• **Gattinara.**
Medicina generale: restano i posti ordinari, scendono da 3 a 1 quelli per day hospital. *Chirurgia:* confermati i 22 posti letto, quelli per day hospital scendono da 4 a 2. *Otorinolaringoiatria:* resta il posto letto per day hospital, quelli per i ricoveri passano da 21 a 16. *Terapia intensiva:* è in programma l'istituzione di una struttura semplice dipendente da quella complessa di Borgosesia.

• **Santhià.**
Recupero e riabilitazione funzionale: 24 posti letto. *Medicina geriatrica e lungodegenza:* confermati i 30 posti letto.

e prevenzione

Santhià, gli odontoiatri in classe
Un corso gratuito per 850 ragazzi

SANTHIA'

Circa 850 ragazzi, che in dieci Comuni della zona frequentano la prima classe di scuola media, entro il mese di marzo parteciperanno ad un corso gratuito di prevenzione dentale: l'iniziativa, già avviata da qualche giorno, è del Lions club di Santhià.

Spiega il presidente del club servizio Franco Pavesio: «Il Lions, consapevole dell'importante ruolo che la scuola riveste nella corretta formazione dei giovani anche da un punto vista sanitario, si è fatto promotore dell'iniziativa, che sarà condotta da quattro medici odontoiatri liberi professionisti che operano nel territorio».

Le prime classi di scuola media interessate sono quelle di Bianzè, Borgo d'Ale, Cavaglià, Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Saluggia, San Germano, Santhià e Tronzano. Il corso ha la durata di un'ora per ciascuna classe, e sarà svolto dagli odontoiatri Fabrizio Guala, Marco Negro, Domenico Sasso e Maria Cristina Uccheddu.

«Ciascuna lezione - prosegue il presidente Pavesio - è finalizzata ad insegnare ai ragazzi, l'aiuto appropriati mezzi audiovisivi, le migliori pratiche per prevenire future malattie dell'apparato dentario, grazie ad una corretta igiene della bocca». A ciascun studente sarà infine consegnato un pieg illustrato, preparato «ad hoc» dal Lions club santhiatese, in cui, grazie ad un'efficace sintesi grafica, si sottolinea come la salute dentale derivi dall'igiene orale, un'alimentazione corretta e, naturalmente, dalla pratica delle visite periodiche.

C'è da registrare anche un'altra iniziativa lionistica, questa organizzata dal club vercellese servizio: alle ore 20 di giovedì 15, nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, la professoressa Mietta Baracchi Bavagnoli svolgerà una conferenza su «Anna Karènina: invito alla lettura». [w. ca.]

Scarabosio, Fossale, Chiocchetti e Gianna Terzi, ha presentato l'opuscolo sul «paziente geriatrico» [GREPPI]

Un vademecum per i servizi agli anziani

L'opuscolo dell'Asl 11 sarà distribuito in 3 mila copie
Lo scopo è suggerire alternative ai ricoveri impropri

VERCELLI

Nella provincia di Vercelli gli ultrasessantenni sono circa il doppio degli under 18: dunque una popolazione, che in media con quella italiana, richiede di cure e attenzioni particolari, ne è consapevole l'Asl 11 che ha pubblicato 3 mila copie di opuscolo che raccoglie «Le linee guida per l'approccio multidisciplinare al paziente geriatrico fragile».

«Fragile perchè - ha spiegato il medico di famiglia Piergiorgio Fossale, promotore dell'iniziativa - somma serie di problematiche, fisiche e psicologiche, tutte ugualmente importanti, che influiscono negativamente su tutta la persona».

L'opuscolo, che verrà distribuito nei prossimi giorni in tutte le strutture che si occupano di assistenza medica e sociale, è stato redatto anche con la collaborazione del primario di Geriatria Emilio Chiocchetti, Benedetto Francese, Diana Ingrao, Giovanni Scarrone, Marilena Vallero e Giulio Zella.

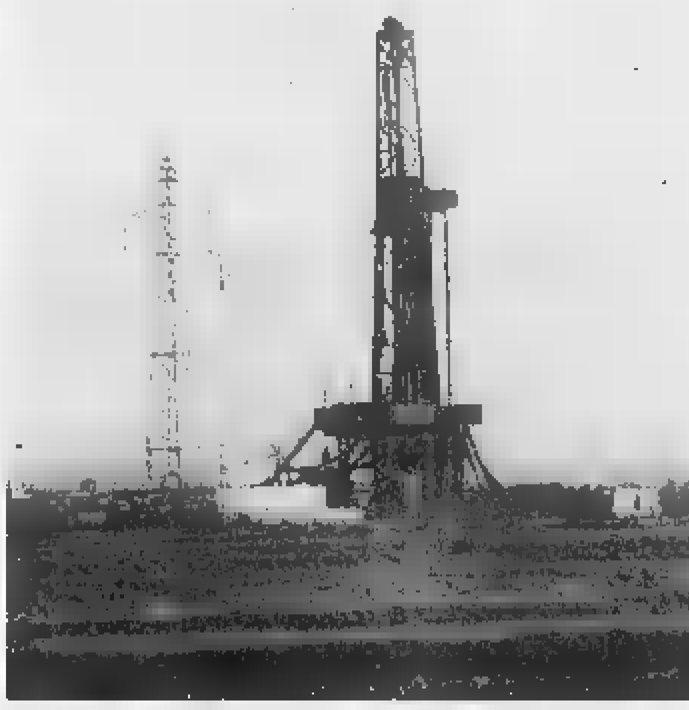
«Lo scopo della pubblicazione - ha precisato il direttore generale Luciano Scarabosio, affiancato dal direttore sanitario dell'Asl Gianna Terzi - è quello di presentare tutti i servizi geriatrici integrati e generali, e di spiegare come utilizzarli al meglio, così da evitare ricoveri ospedalieri impropri e inutilmente costosi».

Nell'ambito delle Strategie distrettuali, di cui si occupa il dottor Fossale la dottoressa Diana Ingrao, il nuovo manager ha già suggerito nuovo vademecum, quello che elenchi i servizi per i disabili. [r. v.]

Chiesti i permessi di sondare il sottosuolo in 14 centri della fascia lungo la Sesia

Trivelle nel Vercellese per cercare gas

Da Casale arrivano subito le prime reazioni negative



Tra Vercelli e Casale arriveranno le trivelle per la ricerca di idrocarburi

CASALE MONFERRATO

Sono quattordici i comuni del Vercellese interessati al progetto «Vercelli» e depositato in Regione dalla società British Gas Rimi spa, con ha sede a Milano in piazza Cavour, per sondare il sottosuolo alla ricerca di eventuali giacimenti di gas. I centri Vercelli, Borgo Vercelli, Prarolo, Pezzana, Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti, Asigliano, Pertengo, Rive, Costanzana, Lignana, Desana e Villata. Lo stesso piano, che ora è in attesa di ottenere la «Via» (valutazione di impatto ambientale), prevede trivellazioni anche in 21 comuni del Monferrato casalese (i più vicini sono Casale, Balzola, Morano e Villanova) e in 4 del Novarese (Casalvolone, Casalino, Vespolate e Vinzaglio).

L'obiettivo, come è indicato nella richiesta, è quello di «ricercare idrocarburi liquidi e gassosi». La pratica viene gestita dall'assessorato Cave, mentre per il rilascio della valutazione di impatto ambientale sarà l'assessorato Ecologia a istruire la pratica. Nel frattempo, il plico con i documenti è depositato sia in Regione, che in municipio a Casale e in Provincia a Vercelli.

La prima reazione arriva dai sindaci dei Comuni casalesi interessati che si sono riuniti e hanno deciso di inviare altrettante lettere con lo stesso testo in cui dicono, sostanzialmente, di volerci vedere chiaro, dal momento che la documentazione prodotta «non presenta tutti gli elementi per la valutazione dei rischi di impatto sul territorio in quanto non sono chiaramente segnalati i "punti di intervento"». Inoltre, «non sono sviluppati gli effetti delle esplosioni e delle propagazioni delle onde nel sottosuolo sulle infrastrutture, in particolar modo sulle falde idriche e pozzi di prelievo degli acquedotti».

Un altro problema sollevato riguarda i controlli: la Regione ha staff di geologi a cui affidare la sorveglianza puntuale? Anche superiore è, poi, la preoccupazione che le trivellazioni possano intaccare e inquinare le falde acquifere. [s. m.]

L'economista Talamona oggi ospite del Rotary

Il Rotary club Vercelli si fa promotore di un'iniziativa importante, aperta non solo ai soci ma a tutte le persone interessate. Alle 18,30, nel centro congressi Pastore della Camera di commercio, l'economista ed editorialista del Corriere della sera Mario Talamona parlerà delle «Prospettive dell'economia italiana nel quadro europeo e nella globalizzazione». Talamona, laureato in giurisprudenza, ha collaborato anche per il Sole 24 Ore, ed è presidente del Rotary di Milano. Il presidente del sodalizio vercellese Mauro Aguggia, ricorda che la conferenza varrà come credito formativo per gli studenti delle superiori.

VARALLO

Carnevale di Roccapietra l'estrazione della lotteria

Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria indetta dal Comitato Carnevale di Roccapietra. Questa la serie di dodici tagliandi fortunati (per ritirare i premi si deve contattare lo 0163.51043): 20997, 27542, 21038, 26011, 26578, 25849, 25376, 20145, 26820, 28643, 28213, 20525.

L'elenco delle frazioni con lo sconto sul gasolio

Il Consiglio comunale ha deciso l'elenco delle frazioni i cui abitanti potranno godere dello su gasolio e gpl previsto per le montane. Si tratta di Costa di Foresto, Foresto, Calco di mezzo, Calco superiore, Lovario, Bastia, Brina, Cardolino, Ferruta, Albergate, Orlongo, Seila, Cadegatti, Marasco, Fenera di mezzo, Fenera annunziata, Valmiglione.

Si cerca l'auto che domenica ha danneggiato due vetture

Domenica sera, poco prima delle 22: un'auto bianca, probabilmente un'Opel, danneggia seriamente due vetture in sosta in corso Libertà. Il conducente, anzichè fermarsi, ingrana la retromarcia e fugge. Chiunque avesse delle informazioni utili all'individuazione dell'auto e di chi si trovava al volante può telefonare al Comando dei vigili urbani.

VARALLO

I Vigili del fuoco puliscono la statale 299

Sono intervenuti i vigili fuoco della caserma di Roccapietra per pulire la statale 299 ingombra di terriccio perso da un camion. E' avvenuto ieri all'ingresso di Varallo.

Il sindaco di Serravalle sarà contro Delmastro nel collegio Valsesia-Cossato

Buonanno in

SERRAVALLE

Gianluca Buonanno ha sciolto le riserve. Per le elezioni politiche del 13 maggio in campo ci sarà anche lui. Non per un partito, ma «per stesso - come spiega - e dalla parte della gente». Il sindaco di Serravalle non ha confermato stringerà qualche alleanza con altri gruppi minori, comunque di certo comparirà anche il simbolo del movimento «Controcorrente» da lui fondato.

Il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno (a sinistra) e il pensionato casalese Giuseppe Marenda che sarà il lizza per il Senato collegio Vercelli-Casale-Valenza

Buonanno si candiderà per la Camera, nel collegio Valsesia-Cossato. la più curiosa che correrà contro colui che l'ha lanciato in politica, cioè il deputato uscente collegio, l'avvocato biellese Sandro Delmastro.

Ci sono ancora molti particolari da definire, ma Buonanno conferma aver deciso: «Alle mie spalle ho gruppo solido che mi sostiene e che è pronto a lavorare. Ma, soprattutto, convinto che gli elettori sapranno scegliere oltre gli schieramenti politici mandando a Roma una persona come me, che pensa ai fatti concreti». Buonanno in questi anni è diventato famoso per le tante iniziative sopra le righe. Dai vigili di cartone alla partecipazione a «Sgarbi quotidiani» fascia da sindaco. Dai buoni benzina regalati, agli scherzi televisivi all'ultima idea, ovvero la sponsorizzazione della carta intestata del Comune.

Ieri ha svelato le carte anche Rifondazione comunista annunciato candidato nel collegio Vercelli-Casale per il Senato: si tratta del pensionato casalese Giuseppe Marenda, 74 anni, per 20 consigliere comunale della sua città. La scheda biografica presentata dal partito dice tra l'altro lui: «E' proprietario di bicicletta, un migliaio di libri e alcuni vestiti. percepisce una pensione Inps di 22 milioni lordi annui». [i. fo.]

Venerdì all'isola San Giulio a Orta

partner nell'inaugurazione dell'esercito

GATTINARA. L'Enoteca regionale partner del museo del Regio esercito italiano che sarà inaugurato venerdì a Orta. Nel complesso immobiliare presente sull'isola di San Giulio (proprietà delle nobili famiglie Riva e Ron) è stata allestita un'esposizione permanente di tutto ciò che attiene il Regio ito italiano» nel periodo tra il 1861 e il 1945.

Si tratta di una collezione privata del cavalier Anselmo Aliberti che fino ad ora l'aveva custodita nel suo castello dei Marchesi di Saluzzo. Un centinaio di uniformi, armi, cimeli e documentazioni storiche di vario tipo.

Il museo, unico in Italia, è realizzato esclusivamente con il sostegno di finanziatori privati e avrà anche un ruolo non secondario nella promozione turistica del territorio e da parte sua l'Enoteca di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha deciso di partecipare all'organizzazione del buffet che seguirà la cerimonia di inaugurazione.

I lavori venerdì si apriranno alle 10,30 al palazzo dell'università della Riviera, poi ci si trasferirà sull'isola. A mezzogiorno il buffet, dove tutti i partecipanti potranno gustare i «rossi» e i «bianchi» prodotti sulle colline gattinaresi. E questo è soltanto il primo passo della collaborazione nata tra l'Enoteca e la direzione del Museo. [i. fo.]

Fissata per il pomeriggio di domenica 25

Cai, sede per

VARALLO. E' convocata a Rossa la 158ª assemblea generale soci della sezione di Varallo del Club Alpino italiano. L'adunata è prevista per domenica marzo nel teatro comunale, e all'appello risponderanno i rappresentanti delle tante sottosezioni Cai valsesiano.

La struttura che ha sede a Varallo raggruppa infatti le associazioni del Club alpino che vanno da Ghemme ad Alagna. In tutto sono otto: oltre a Varallo e agli «estremi» Ghemme e Alagna figurano Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Scopello, più il Gruppo Camosci. L'assemblea non sarà imperniata soltanto sull'approvazione del bilancio. Il presidente Giorgio Salina e il suo vice Marco Beccaria relazioneranno sull'attività svolta dalle tante commissioni, vale a dire Alpinismo, Alpinismo giovanile, Speleologia, Punti appoggio, Montagna antica montagna da salvare, Foto-cine, Corale e Tecnica-rifugi.

L'appuntamento ha anche una valenza elettorale: infatti in scadenza (e nell'occasione saranno rinnovati) tre rappresentanti consiglio direttivo. Per partecipare ai lavori sarà necessario esibire la tessera il diritto di voto spetta soltanto ai soci maggiorenni. Al termine della riunione è prevista una e per partecipare è confermare l'adesione contattando la segreteria varallese del Cai al numero 0163.51530. [i. fo.]

La cronaca della giornata dedicata alla solidarietà con il ministro Livia Turco

«Facendo del bene si sta bene»

L'importanza del volontariato nelle scuole

Gli studenti che all'Iti hanno sottoscritto l'impegno di un anno di volontariato a favore di anziani, disabili e bambini

Si è esaurita, ormai, la tendenza ■ definire il volontariato una scelta di minor pregio rispetto alle numerose attività studentesche. La Giornata del Volontariato, tenutasi nell'aula G. Agnelli del Politecnico di Torino, ha dissipato ogni dubbio a riguardo: il volontariato ■ saputo conquistarsi un posto d'onore tra le attività scelte dagli studenti.

Alla presenza di moltissime autorità, tra le quali il ministro Livia Turco, l'aula magna del Politecnico, interamente gremita di giovani e non, ha potuto conoscere i tanti volti che l'esperienza del volontariato studentesco assume oggi in ambito regionale. Con grande ordine sono stati presentati numerosi progetti da quello noto come «Metti la solidarietà nel P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) fino alle frizzanti esibizioni dei «Clown di Corsia», un gruppo di simpatici pagliacci che hanno fatto dell'esperienza del medico statunitense Patch Adams una filosofia di vita.

Si sono così volute ribadire le grandissime potenzialità del volontariato, non solo come rapporto di proficua collaborazione tra la scuola e le associazioni operanti sul territorio, ma anche come occasione unica di ■ umana. E' in quest'ottica che Vercelli, rappresentata dal Liceo classico Lagrangia, e da Assunta Lo Sardo, quinto anno Psicopedagogico all'Istituto Rosa Stampa, ha presentato l'esperienza che più la contraddistingue, il volontariato annuale.

Questo tipo di servizio - ■dinato dal progetto di rete «Scuo■ & Volontariato» - ha riscosso ampie adesioni sul territorio della provincia di Vercelli, ■ ■ molto diverso rispetto all'esperienza degli stage estivi proposti da altre province. La distribuzio■ del lavoro ■ scala annuale, da novembre a maggio, una volta alla settimana o ogni quindici giorni, spesso supportata da corsi di formazione preliminari, permette un aiuto costante a chi - come un bambino in difficoltà, un handicappato, un anziano - ha bisogno di figure stabili. Nella nostra relazione abbiamo poi sottolineato come ■ volontaria■ possa costituire una via per ■ meglio ■ stessi e per orientarsi nel mondo del lavoro. Insomma, parafrasando il ministro Turco, ■ quale, ■ può dire che «facendo del bene si sta bene».

David James Pinato
2ª Liceo Classico, Vercelli

Alle 9,50 a Santhià

Oggi all'Itis «lezione» con i vigili

Oggi alle 9,50, all'Istituto Tecnico Industriale Statale (via Nobel 17, Santhià, tel. segreteria 0161 93.16.67) ■ ■rrà l'incontro sulla sicurezza stradale.

La «lezione» fuori ordinanza sarà tenuta dal comandante della Polizia Municipale di Santhià, Fiorenzo Meglio, e vi parteciperanno gli allievi della classe 5ª A Elettronica ■ Telecomunicazioni.

Questi appuntamenti fanno parte della partecipazione al ■ organizzato ■ ministero della Pubblica Istruzione, «La promozione della cultura sulla sicurezza stradale tra i giovani», Progetto Icaro.

Durante l'incontro verranno illustrate le modalità di partecipazione al ■ e gli studenti porranno domande al comandante dei vigili urbani, per raccogliere materiale utile al ■.

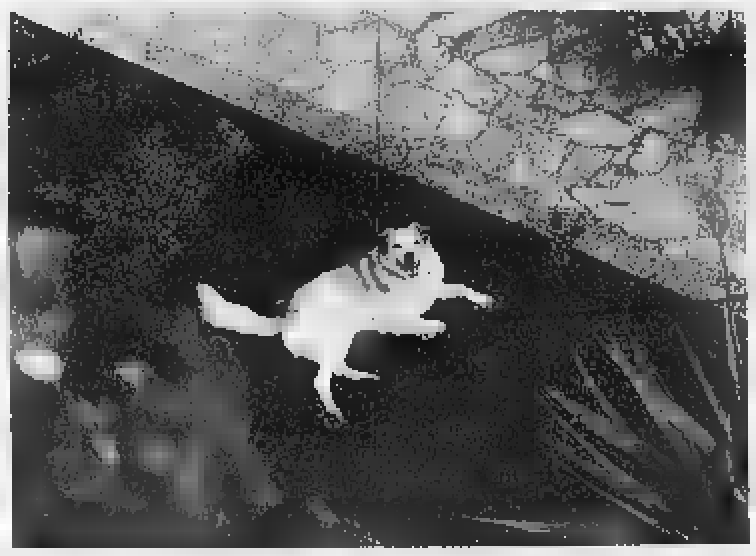
Verrà inoltre mostrato ■ commentato il plastico progettato ■ realizzato dalla classe sopracitata riguardante un'ipotesi ■ impianto semaforico applicato ad un incrocio di Santhià.

Per informazioni e chiarimenti si può contattare la segreteria dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Santhià (tel. 0161 93.16.97) chiedendo del professor Armignago (docente) o di Giuseppe Orrù (studente classe 5 A/Eln).

Classe 5 A/Eln
Itis Santhià

Un amore di cucciolo — in collaborazione con: L'ARCIERE ASSISTENZA

Attenti a quel cagnolino che ama (troppo) i fiori



Ancora tante fotografie di animali, a conferma dell'amicizia profonda che lega cani e gatti (soprattutto) ai bambini (e non solo a loro). Sono bene accette però anche foto di canarini, pesci rossi, criceti, ■ quant'altro.

Ecco intanto Lilly di **Giada Melis**, 3ª elementare a Santhià. «Vi mando la mia Lilly ■ relax su divano di casa. E' la mia amica del cuore».

E poi c'è Perla di **Veronica Ciarlini**, compagna di classe di Giada. «Perla ■ questa foto è entusiasta: ■ in gita con noi a Gardaland, e guarda stupita e festante tutto il mondo dei balocchi con i suoi begli occhioni chiari».

L'ultimo della serie per questa settimana è Snoopy di **Matteo Cantone**, sempre 3ª elementare E di Santhià. «Il mio è un cane giardiniere, ammira i fiori e ama il verde, però quando giochiamo insieme riusciamo anche ■ distruggere il giardino». Un piccolo difetto, questo, comune a tanti altri bravi cagnoloni, esuberanti ■ purtroppo convinti che nel cortile di casa si nascondano incommensurabili tesori.

Il racconto di Wanda la staffetta partigiana, di Sergio, Nenello, Riccardo e Angelo, bambini ai tempi della guerra

La «Resistenza» nel ricordo dei nostri nonni

All'Iti di Borgosesia gli studenti intervistano gli eroi sopravvissuti

Da sinistra, in piedi, Sergio Canuto, Nenello Marabelli, Angelo Togna, Riccardo Robiolio e Wanda Canna. Ultimo a destra il presidente dell'Istituto per la storia della resistenza di Novara Omodei Zorini

Sabato 3 marzo ■ è tenuto al Cinema Lux di Borgosesia un interessante incontro promosso dall'Itis «Lirelli» per ■re il periodo della Resistenza. La giornata ha avuto inizio ■ la lettura di alcuni brani storici da parte di alunni delle classi quinte ed è proseguita con le testimonianze degli ospiti che hanno saputo accattivarsi l'attenzione della giovane platea, raccontando le loro esperienze di partigiani ■ comunicando la passione per ideali eterni quali la libertà ■ l'amore per la propria patria.

Sergio Canuto Rosa, Nenello Marabelli, Riccardo Robiolio e Angelo Togna hanno ricordato le molte difficoltà che dovettero affrontare ancora giovanissimi, responsabilità che tuttora suscitano negli stessi protagonisti commozione.

Particolarmente toccante è stata la narrazione della strage di Salussola, risalente al marzo 1945, da parte dell'unico sopravvissuto, il signor Sergio Canuto Rosa, meglio conosciuto col nome di battaglia di «Pittore».

La signora Wanda Canna, staffetta partigiana, è stata applaudita ■ lungo per il suo rischioso e fondamentale compito di supporto alle divisioni partigiane.

Notevole attenzione ha suscitato l'intervento ■ professor Omodeo Zorini, presidente dell'Istituto della storia della Resistenza di Novara, attento a sottolineare l'importanza della memoria di tali avvenimenti. Non sono mancati infine moniti alla necessità di un dialogo più vero e costruttivo all'interno di ogni famiglia, la cellula principale del tessuto sociale, in cui ogni ragazzo deve trovare motivazioni e incoraggiamenti per sviluppare il proprio progetto di vita.

Queste testimonianze sono servite per rendere partecipi noi giovani ■ ciò che hanno vissuto i nostri nonni e per farci capire quando dobbiamo essere loro grati ■ adesso viviamo in un Paese democratico. E' seguita la visione del film «Train de vie» del regista Radu Mihaileanu. Il progetto ha coinvolto tutti gli allievi dell'istituto «Lirelli» e ha registrato una partecipazione ampia e attenta.

Stefano Arrigucci, Fabio Baiio, Eleonora Ballerini, Giovanni Chiocca, Paolo Crema, Valentina Locca, Giovanni Porzio, Simona Tosi
(V A Chimici e V A Meccanici)
Paolo Gualino
Fabrizio Gallantina (II A)

Animatori dell'iniziativa comune il preside Luciano Bosso e Angelo Bausone

La goliardia unisce Lanino e Agrario

Nello spettacolo anche prof, bidelli e segretarie

Un momento dello spettacolo organizzato dal professionale Lanino e dall'Istituto Agrario di Vercelli, ora uniti non solo dalla riforma di De Mauro ma anche dalla simpatia e dall'amicizia

Sabato 24 febbraio, grande festa per i due istituti, il professionale per il commercio «Lanino» e l'Agrario «Ferraris», sotto la guida del preside, professor Luciano Bosso, finalmente uniti non solo da un vincolo scolastico, ma anche goliardico e spensierato.

Il professor Angelo Bausone ha infatti animato la mattinata, nella palestra dell'Istituto Sa■ Cuore, intrattenendo tutti ■ con scenette, canzoni ■ balletti.

Molti ragazzi si sono improvvisati attori ■ scenette comiche ■ satiriche. Alcuni nostri compagni hanno interpretato i protagonisti di fiabe famose: un Cappuccetto Rosso moderno, con tanto di minigonna e calze a rete, la Bella Addormentata nel Bosco e una tenera ■ un po' confusa, perché non sapeva in che favola si trovasse.

Anche le simpatiche bidelle e le nostre intraprendenti segretarie si sono cimentate nel canto ■ nel ballo.

Reduce dal successo del programma «Sarabanda», il professor Bausone ci ha fatto divertire ■ un modo straordinario, entusiasmandoci tutti. Con l'augurio che tutte le assemblee possano essere così divertenti e che la collaborazione fra i due istituti sia sempre più coinvolgente, diamo appuntamento alla prossima assemblea.

Irene Boldrin
Sarah Gaglianese
2ª A Ipc «Lanino»

I «navigator» sono rimasti incantati dalla cupola del Brunelleschi e dalle tombe dei grandi italiani

Che meraviglia Firenze, culla di arte e civiltà

Il resoconto degli alunni della media Tronzano in gita d'istruzione

Per noi alunni delle classi II della scuola media di Tronzano i giorni 12, 13 e 14 febbraio sono stati indimenticabili, perché sono stati ■estinati alla visita d'istruzione a Firenze.

Sono stati tre giorni di full-immersion nel passato della nostra storia per scoprire opere meravigliose fino ad oggi solo viste ■ libri: chiese, chiostri, palazzi superbi, affreschi, che raccontano di un tempo lontano e meraviglioso dove la bellezza, regnava sovrana.

Abbiamo cominciato il tour da piazza della Signoria: la Loggia dei Lanzi, Palazzo Vecchio, ■ statua del Perseo, ■ Biancone... poi abbiamo proseguito con il Battistero e Santa Maria del Fio■. Siamo rimasti ■tasiati, ■ che dire della Cupola del Brunelleschi? Un miracolo di architettura, d'ingegneria e intelligenza umana. Per raggiungerne ■ ■ abbiamo percorso oltre 400 gradini, ma ne è valsa la pena perché, dimenticata la fatica, siamo rimasti appagati dallo spettacolo: ■ lassù si domina la città, si respira l'essenza dei fiorentini, l'antagonismo dei rioni, la nostra stessa storia.

Entrando in Santa Croce non si può non sentirsi insignificanti di fronte alle tombe degli uomini che hanno reso grande la nostra patria: Alfieri, Galileo, Brunelleschi, Michelangelo...

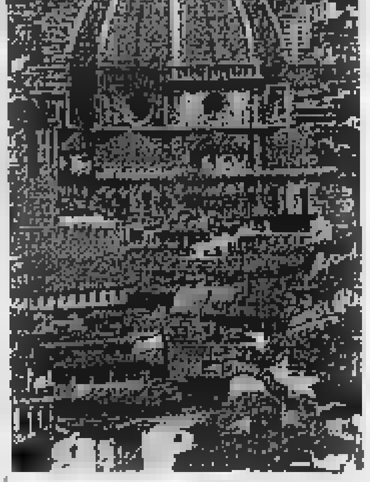
E come dimenticare lo Spedale degli Innocenti? La sua eleganza, la sua armonia ■ in netto contrasto con l'uso a cui era destinato. Sulle sue arcate spiccano i putti di Luca della Robbia e la tristezza di quegli angelici volti ci ricorda ancora l'abbandono dei bimbi sulla ruota che collegava l'esterno con il convento e che in un attimo sostituiva il viso della madre con quello della suora.

Siamo rimasti colpiti e ancora incantati nel visitare il Museo dell'Accademia: le opere di Michelangelo sembrano uscire dal bloc■ di pietra che le trattiene: rappresentano lo sforzo dell'uo■ per superare il cammino tortuoso della vita ■ raggiungere il paradiso, cioè la perfezione.

Anche le Cappelle Medicee so■ state motivo di stupore e meditazione; siamo rimasti senza parole nell'ammirare ■ ricchezza dei marmi che sottolineano la potenza di una famiglia la cui fama dura oltre ■ morte, mentre, di fronte ■ sarcofagi di Lorenzo e Giuliano de' Medici, siamo stati indotti a riconsiderare la caducità della ■ dalle bellissime statue che sottolineano il passare del tempo: l'Aurora e il Tramonto; il Giorno e la Notte.

L'immersione nel passato per noi «Navigator» ■ già finita... L'ultimo sguardo fuggente alla nostra storia è stato interrotto da un'anonima voce che annunciava l'ora di partenza ■ treno che ci riportava a casa.

E.E. - S.S.
Scuola Media di Tronzano


Quattrocento scalini per vedere Firenze

Biella, sponsor Camera di Commercio e Comune in partnership col Belgio

Con l'Ue alla conquista della Cina

Nuovo progetto rivolto alle aziende tessili

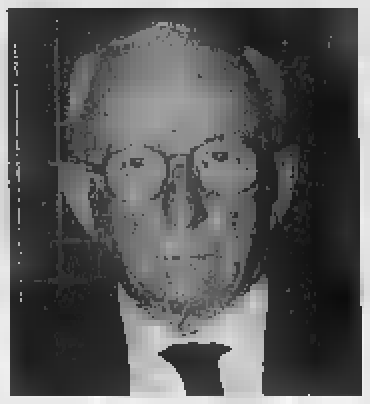
BIELLA

L'Unione Europea finanzia, il Comune [illegible] Biella e la Camera di Commercio propongono, le aziende biellesi (almeno [illegible] decina) del tessile e del meccanotessile, aderiscono e poi si vola in Cina alla conquista di nuove fette di mercato. Il meccanismo di «New Border Asia invest» [illegible] all'incirca questo, un programma che vede impegnata Biella ed una città belga Moucron.

I tempi di adesione sono strettissimi, un paio di settimane non di più, il costo dell'operazione (che avrà una durata di due anni) non supera i 10 milioni complessivi. Il tutto per garantirsi un «biglietto da visita» e la conseguente penetrazione sul mercato asiatico di notevole prestigio.

Ieri alla Camera di Commercio (che ha «inaugurato» così la nuova e modernissima sede di via Aldo Moro), il vicesindaco Diego Presa e l'assessore ai Progetti europei Giulio Salivotti, il presidente della Camera di Commercio Gianfranco De Martini e Chiara Pozzo (che ha seguito passo dopo passo l'evolversi del progetto), «New Border» è [illegible] illustrato nei dettagli. Oltre ai relatori erano presenti numerosi imprenditori, lanifici, maglifici, aziende meccanotessili, queste ultime forse più interessate d'altri nell'aderire all'iniziativa.

In poche parole la missione nello Shandong, parte da un'analisi [illegible] mercato nella regione



Il presidente Gianfranco De Martini

[illegible] (di fronte alla Corea), per sviluppare nuove relazioni Europa-Cina nell'industria tessile, mirate ad incrementare efficacia e competitività relativamente a prodotti, rinnovamento tecnologico dei processi, protezione ambientale e ammodernamento delle prassi industriali e commerciali. Per chi aderirà sarà creato un «punto [illegible] [illegible]zione» che potrà individuare possibilità di sviluppo di nuovi business e fornire assistenza nell'avvio di partnership.

Il progetto (se verrà accolto dalla UE) ha un costo totale di 280 mila euro la metà dei quali appunto finanziati dalla Comunità e la restante parte (nuovamente divisa per due) dagli enti belga e italiani promotori e dalle società partecipanti. Il tutto nel biennio 2002-2003. [p. g.]

Industria e mercato asiatico

Un'indagine dell'Acimit monitora le caratteristiche e lo stato dell'arte

BIELLA

Mentre gli imprenditori biellesi si preparano a conquistare la Cina (imminente a fine [illegible] la partenza delle aziende che aderiscono a Ideabiella alla volta di Pechino) anche il settore meccanotessile si sta muovendo per capire meglio il mercato asiatico e le possibilità di investimenti che esso può offrire. La Fondazione Acimit (l'associazione italiana dei costruttori di macchine per l'industria tessile) ha realizzato un'indagine sull'evoluzione tecnologica del meccanotessile cinese. Sempre più la Cina, oltre a rappresentare un importante mercato di sbocco per il settore, sta facendosi largo quale produttore di macchine a livello mondiale.

I prodotti asiatici stanno infatti migliorando [illegible] molti aspetti: produttività, affidabilità, costanza, flessibilità e componentistica. E lo studio, finalizzato a delineare lo stato dell'arte della produzione cinese di macchine tessili, vuole rispondere ad alcuni quesiti fondamentali: quali sono le caratteristiche e [illegible] prestazioni del macchinario [illegible] raffrontate al corrispondente macchinario italiano? Dove il gap tecnologico si sta colmando e dove è invece ancora profondo? [illegible] quali fattori dovranno puntare gli italiani per aumentare la loro quota in un mercato così grande?

I risultati, anche se lasciano emergere che le condizioni di difficoltà finanziaria in cui versano molti produttori locali (e la conseguente [illegible] di risorse da destinare alla ricerca), inducono a stimare che il divario tecnologico tra la produzione locale e quella italiana non sarà destinato a colmarsi in breve tempo. Ma evidenziano anche motivi di preoccupazione. Il non eccelso livello qualitativo dell'offerta cinese spesso è sufficiente agli utilizzatori locali, in maggior parte formato da aziende che operano con macchine obsolete e con abbondante manodopera a basso costo.

I produttori italiani saranno sempre più costretti dunque, ad adottare strategie di penetrazione, nella fascia mediobassa, che facciano affidamento non solo sulla bontà del prodotto ma anche sui servizi collaterali alla vendita del macchinario. [p. g.]

Una raffica di iniziative da venerdì sera a domenica

Sport e musica, Candelo si mobilita per il «Tempia»

CANDELO

«Candelo per la vita»: è il titolo della maratona sportiva promossa da trentasei associazioni candelesi con l'obiettivo di sostenere il Fondo Edo Tempia.

«L'iniziativa nasce da un lungo lavoro che ha coinvolto tutto il paese - ha sottolineato durante la presentazione Gilberto Maffeo, addetto alle comunicazioni e membro dell'Atletica Candelo -. I numerosi incontri hanno cementato i vincoli di amicizia tra [illegible] associazioni: operando [illegible] [illegible] capito che "stare bene insieme" è fondamentale e lo diventa ancor di più quando ci si impegna a scopo benefico».

Concetto condiviso anche dal sindaco Mariella Biollino, che nel ringraziare pubblicamente i sodalizi candelesi «per aver tracciato, ciascuno i propri ambiti, tante pennellate su un importante quadro cui il Comune ha posto la cornice» ha evidenziato gli scopi dell'iniziativa. «L'intenzione - ha precisato - [illegible] sensibilizzare e far nascere uno spirito di solidarietà nei confronti del Fondo promuovendo le sue iniziative. Il tutto attraverso uno spirito di collaborazione e di cooperazione tra [illegible] diverse forze presenti sul territorio e coinvolgendo giovani e [illegible] dando vita a un gruppo [illegible] lavoro che potrà, in futuro, sviluppare nuove proposte».

Ricco il calendario della manifestazione. Il taglio del nastro è previsto per venerdì, alle 21 al palazzetto comunale, con il concerto blues-rock dei Marshmallows. Sabato 17, nella sala cerimonie del Comune, inaugurazione della mostra «Venti anni di Fondo». Alle 17,30, nella piazza del Ricetto, partenza della maratona no stop di ventiquattro ore e al palazzetto comunale partita di calcetto «vecchie glorie». In serata, alle 21 sempre al palazzetto, partita di pallavolo. Domenica 18, alle 9, maratona del fitness [illegible] palazzetto mentre [illegible] palestra delle scuole medie sarà trasformata in un «palabimbo». Possibilità di passeggiate a cavallo nel Prato del Sasso. Alle 9,30, in piazza Castello, mercatino e alle 10 partenza [illegible] cicloturistica in Baraggia. Alle 12,30 pranzo a San Lorenzo (su prenotazione) e nel pomeriggio, a San Pietro, passeggiate a cavallo e gara di bocce a terne. In piazza Castello, invece, torneo di scacchi. Al palazzetto esibizioni sportive. Al Prato del Sasso aquiloni e mongolfiere, mentre in piazza Castello appuntamento con un «pesciolino per la vita» sullo sfondo delle note della banda musicale di San Giacomo.

Alle 18, in sala cerimonie, riflessioni di chiusura. [m. ch.]

La sede [illegible] Fondo Edo Tempia in via Malta, a Biella. L'associazione, impegnata da 20 anni contro i tumori, è [illegible] centro di un ampio programma di iniziative organizzato a Candelo

Parlano gli amici di Maurizio Uccellatori

Sparito da 10 mesi Un giallo a Cossato

COSSATO

Ancora nessuna traccia, a oltre 10 mesi dalla scomparsa, di Maurizio Uccellatori, 43 anni, allontanatosi la sera del 10 luglio dello [illegible] anno dall'abitazione degli amici che da tempo gli davano ospitalità.

L'uomo, sposato e separato, autotrasportatore presso un'azienda di Santhià, aveva lasciato la casa degli amici a bordo della Citroen Zx di colore verde scuro, [illegible] proprietà della donna cui aveva fatto da testimone di nozze, lasciando nel cortile la sua auto.

Maurizio Uccellatori vestiva [illegible] tuta sportiva e in tasca aveva 800 mila lire. Alcuni testimoni avrebbero visto lo scomparso allontanarsi da un bar [illegible] Cossato in compagnia di un conoscente che gli avrebbe dato un passaggio fino a Biella.

Verso le 2,30 della stessa notte l'ultimo contatto [illegible] l'amica: «Ci siamo sentiti sul telefonino cellulare e [illegible] ha detto che stava rientrando a casa. Poi non l'ho più visto» aveva dichiarato ai giornalisti la donna, che dice ancora [illegible] [illegible] profondamente angosciata per la scomparsa dell'amico.

«In questi dieci mesi non ho saputo mai nulla. L'altro giorno - ha spiegato la cossatese - ho parlato con l'ex moglie, ma neppure lei ha mai avuto notizie di Maurizio. [illegible] un uomo non scompare nel nulla, come pure la mia auto. [illegible] tentato anche di interessare della vicenda la nota trasmissione di Rai 3, "Chi l'ha visto?", [illegible] senza l'autorizzazione dei parenti, della moglie e della sorella, non è possibile. [illegible] a loro non interessa tentare anche la strada della televisione»

Conclude la donna: «E' un comportamento che rispetto, ma che [illegible] capisco del tutto. Infine, anche i carabinieri credo non possano fare più di tanto, perché Maurizio, che è maggiorenne e responsabile, si è allontanato di [illegible] volontà». [f. p.]

L'agenzia Etli

I viaggi Cgil Molte novità operative

BIELLA. Nuove strategie per [illegible] Etli, storica agenzia [illegible] viaggi della Cgil: non psolo viaggi per i tesserati in mete classiche come Mosca, i Paesi dell'Est o Cuba, ma un'offerta più ampia rivolta a tutti i piemontesi. Lo ha spiegato l'amministratore delegato, Cosimo Torlo, in occasione della inaugurazione della nuova sede di Torino, in via Bogino.

«Nel 2000 i viaggiatori iscritti alla Cgil - ha detto Turlo - hanno rappresentato [illegible] del 60% degli 11.000 piemontesi che l'agenzia ha mandato per il mondo, con un fatturato di oltre 7 miliardi. Il rapporto storico con il sindacato, che mantiene il controllo totale dell'agenzia, rimane e per gli iscritti saranno previsti sconti del 5% sul prezzo di listino».

A Torino l'Etli è nata nel 1986, mentre è attiva a livello nazionale dagli anni 50. Opera soprattutto a Torino, Ivrea, Biella e Cuneo, ma l'obiettivo è di espandersi in tutta la regione». [r. s.]

Intanto il sindaco Renzo Selva lancia l'allarme sulle discariche abusive nei campi

Sarà consolidata la ripa di Castelletto

Previsto un muro di sostegno anti-smottamento

CASTELLETTO [illegible]

La salvaguardia del territorio e i rifiuti abusivi [illegible] al centro dell'attenzione in paese [illegible] il sindaco Renzo Selva ha convocato una riunione straordinaria per chiarire la posizione dell'amministrazione comunale in merito a questi due problemi.

«Si tratta di questioni di grande importanza - spiega il primo cittadino - che cercheremo di risolvere con la collaborazione dei residenti e i finanziamenti regionali».

Nella fattispecie il tema dell'incontro pubblico prendeva spunto dalle condizioni «non a rischio immediato» della ripa che costeggia il torrente Cervo [illegible] cui sorge il paese. Una zona che già in passato era stata oggetto di sopralluoghi da parte dei tecnici regionali e che ora è tema di un progetto preliminare firmato dall'ingegner Valle Badino e consegnato ai funzionari torinesi lo scorso [illegible] di febbraio. Gli interventi pubblici, che comporteranno una spesa di circa mezzo miliardo, prevedono in sostanza la realizzazione di muri di [illegible]gno, massicciate e terra di riporto. Una ripa di tipo scosceso che dovrà, però, essere mantenuta in buono stato anche dai privati.

«Il lavoro di consolidamento - commenta Renzo Selva - sarà un'ottima soluzione contro gli smottamenti, se anche i residenti parteciperanno all'operazione. È necessario che venga mantenuta pulita la collina, ad esempio curando gli alberi e impermeabilizzando il primo strato di terreno. Inoltre nell'area dove si sono verificate in passato piccole frane, bisogna sistemate delle reti [illegible] contenimento». Gli interventi di salvaguardia, se andrà in porto la sovvenzione regionale, inizieranno probabilmente entro la fine dell'anno.

[illegible] natura diversa, [illegible] di uguale gravità, è il problema dei rifiuti abusivi nei terreni vicini al campo sportivo.

«In questi ultimi mesi - conclude il sindaco Renzo Selva - si sono verificati [illegible] sconosciuti che con automobili o furgoni transitano lungo le strade [illegible] campagna e scaricano nei campi privati un po' di tutto: da rottami [illegible] lavatrici a vecchi mobili e materassi ad altra immondizia. Alcuni gruppi della Protezione civile ormai pattugliano quotidianamente la zona, ma questo non basta [illegible]. Abbiamo così pensato, insieme agli abitanti, di chiudere le strade d'accesso con barriere dotate di lucchetto, sperando che ciò scoraggi definitivamente questi maleducati». [c. gi.]

La presenza delle discariche abusive nelle campagne affligge molti paesi

«Cento Vetrine», che Canale 5 trasmette già da circa due mesi, è interamente girata e prodotta negli studi di «Telecittà»

Una piccola «Hollywood» biellese

Nel Canavesano i teatri di posa di Leandro Burgay

[illegible] Revello

[illegible] GIUSTO CANAVESE

C'è [illegible] bella fetta di biellese nel successo della soap «Cento Vetrine», che Canale [illegible] trasmette da circa due mesi. La fiction, infatti, è interamente girata e prodotta negli studi di «Telecittà» a San Giusto Canavese, il complesso ideato e realizzato a metà strada fra Ivrea e Torino dall'imprenditore Leandro Burgay: originario di Vercelli, ma cresciuto a Biella dove in gioventù fu agente generale dell'Ina. E nella città laniera vivono tutt'ora i due figli, Nicola (direttore amministrativo di «Telecittà») e Michele (direttore artistico).

Gli addetti ai lavori non hanno dubbi: il complesso di «Telecittà», che non ha nulla da invidiare alla storica «Cinecittà», è destinato a diventare [illegible] fiction made in Italy. Lo hanno intuito i vertici della Aran Endemol, [illegible] società di produ[illegible] (la stessa del «Grande Fratello») che nell'ottobre scorso, ha opzionato questa struttura per 3 anni e 230 puntate di «Cento Vetrine». Per la qualità della struttura, certamente, ma anche per i vantaggi economici: girare una soap a Roma costa fra i 150 e i 180 milioni, a San Giusto Canavese [illegible] puntata di «Cento Vetrine» costa invece sui 115 milioni.

«Nessun trucco, o segreto - spiega Leandro Burgay, che negli anni [illegible] aveva intuito il grande futuro delle telenovelas -. Semplicemente offriamo un prodotto completo: dai teatri agli studi post-produzione per montaggio e doppiaggio, dall'albergo agli ampi spazi per il tempo libero». Eppure sono passati appena 4 anni da quando, nei terreni di fronte allo stabilimento Pininfarina di San Giorgio Canavese, furono inaugurati i primi teatri di posa della Video Delta.

«Oggi i teatri [illegible] 4 - dicono Nicola e Michele Burgay -, altri due [illegible] in costruzione e in futuro ne sono previsti altri [illegible]. Poi abbiamo studi, uffici, [illegible] albergo da 120 posti e un altro verrà realizzato entro l'anno, piscina, aree verdi».

Ma la famiglia biellese e il suo staff guardano anche oltre. A poche centinaia di metri da «Telecittà» nascerà presto «Motorlandia», un parco a tema di 400 mila metri quadri. «Quest'area - dicono i Burgay - diventerà una sorta di "Torino Due"».

L'imprenditore Leandro Burgay

Il complesso realizzato da Burgay a San Giusto Canavese. L'imprenditore biellese è affiancato nella gestione dai due figli, Nicola e Michele

DALLA PROVINCIA

OCCHIEPPO INFERIORE

Cena di solidarietà per una famiglia alluvionata

Proseguono le iniziative degli alpini a favore della famiglia alluvionata di Fenis. Dopo la «bagna cauda» [illegible] alcune settimane fa, il gruppo Ana organizza per sabato 24 alla Nuova Siberiana una «Cenetta [illegible] amici» che avrà inizio alle 19,30 ed il cui ricavato avrà la stessa destinazione. Sarà presente l'artista Placido Castaldi che proietterà le sue diapositive sull'Antartide. [d. sa.]

GRAGLIA

Sabato un concerto in parrocchia

Sabato alle 21, in chiesa, concerto che vedrà uniti la cantoria parrocchiale [illegible] il gruppo di Ponderano «Amici miei». Il rapporto tra i due complessi si è trasformato in amicizia: li lega tra l'altro il repertorio che ricerca e riorchestra brani della valle Elvo e del Biellese quasi dimenticati. A maggio, seguendo il filone del Giubileo, al santuario lauretano si terrà il secondo «Concerto delle cantorie parrocchiali» alla presenza di don Carlo Delzutto, responsabile della pastorale musicale biellese. [d. sa.]

[illegible]

Presenzione [illegible] la Lega contro i tumori

La Lega per la lotta contro i tumori [illegible] in programma per domani, dalle 16 nella scuola media, le visite al seno e il pap test gratuiti. Per informazioni e prenotazioni contattare telefonicamente la fiduciaria, Carla Pedrali 015/76.86.16, oppure Silvano Rigon 015/76.85.20 o Gianluca Bardone 015/76.86.10. [m. ch.]

ROPPOLO

Furto in un'abitazione [illegible] via Alessandro

Forse opera di alcuni giovani nomadi il furto in [illegible] casa di via Alessandro: nel bottino 450 mila lire. A Cavaglià, [illegible] pressi dell'oratorio, è stata rubata una mountain-bike. [f. p.]

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”

Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compatti stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti [illegible] più comoda:

postale: La Stampa [illegible] casa tua, risparmiando 500 lire [illegible] giorno;

edicola (Piemonte [illegible] Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa [illegible] tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, [illegible] famiglia [illegible] il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 [illegible] su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Vercelli, la pièce (da Eschilo a Jonesco) inclusa nella locandina comunale di «Spaziopossibile»

Il teatro è InTimidAzione

Giovedì i giovani attori al Barbieri

Giovanni [illegible]
VERCELLI

Dalla tragedia [illegible] alla Bibbia. E al teatro dell'assurdo.

[illegible] la «partenza» [illegible] nuovo laboratorio vercellese di ricerca InTimidAzione, che giovedì alle 21 sarà al Teatro Barbieri per mettere in scena «Documento 1: solo la marina è sana in Inghilterra».

Per i giovani attori etichettati InTimidAzione sarà l'esordio ufficiale, anche [illegible] molti di loro hanno avuto esperienza [illegible] palco singolarmente. L'occasione per proporre lo spettacolo è «Spaziopossibile», [illegible]segn[illegible] tra arte, comunicazione e libere espressioni, organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune.

La compagnia lavora sulle tracce che Laura Croce ha creato nelle scuole superiori cittadine, realizzando laboratori teatrali. A giocare le parti per un collage che assembla testi tratti dal «Prometeo incatenato» di Eschilo, dal Libro della Genesi, da «Giorni felici» e da «Finale di partita» di Samuel Beckett e da «La cantatrice calva» di Eugéne Ionesco, saranno Giulia Cuffarò, France[illegible] Pasquino, Francesca Radaelli, Fabio Ghidoni, Silvia Bichisao, Laura Guidi, Ilaria Pellegrino, Guillermo Gonzalez-Diez, Ilaria Genatiempo, Olivia Balzar e Fran[illegible] Agosta, per la regia di Laura Croce e Luigi Acerra. On stage anche i giocolieri Renato Ligas e Daniele Fiorentino. Info. tel. 0161.214.770.

«Spaziopossibile», che ha già ospitato il piacevole talk show di Samuele Bersani, proseguirà domenica: si cambierà location e ci si trasferirà in piazza dei Pesci, per una realizzazione [illegible] Tam Tam. Ad animare la scena, alle 18, ci sarà il gruppo [illegible] etnica la Luna Nov-a. Il successi[illegible] rendez vous è al Civico domenica 25, alle 15, protagoniste le band vercellesi.

A sinistra [illegible] momento dello spettacolo allestito dai giovani di InTimidAzione e a destra lo show per i ragazzi

Paolo Villaggio [illegible] spettacoli [illegible] Biella e Vercelli

Il fax del certificato medico che attesta un'indisposizione di Paolo Villaggio è arrivato ieri [illegible] tavoli degli assessorati Cultura comunali di Biella e di Vercelli. E così, per colpa di una fastidio[illegible] colica, sono stati cancellati gli spettacoli che il comico genovese aveva in programma nel centro laniero stasera all'Odeon e nel capoluogo di risaia mercoledì ed in replica giovedì sera al teatro Civico.

Ed allora «Delirio di un povero vecchio», questo il titolo del lungo monologo di Villaggio, «salta» o «slitta»? Sia a Biella che a Vercelli si resta in attesa di notizie. Se lo show dovesse essere annullato definitivamente, sarà sostituito da un altro spettacolo, con la possibilità di rimborso del biglietto qualora non dovesse interessare. [g. bar.]

Biella, nel week-end allo Scientifico

Un «work-shop» sull'audiovisivo

S'intitola «Incontro con l'audiovisivo fotografico» ed è organizzato dal circolo fotografico Riflessi per questo fine settimana. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia, si svolgerà nell'aula magna del liceo Scientifico di Biella e consiste in [illegible] work-shop che ha l'obiettivo di fornire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche per realizzare autonomamente [illegible] diaporama, dalla strumentazione al commento sonoro (Info: 015-2593648, 592181 e 0161-999960).

La due giorni s'inizierà venerdì [illegible] una proiezione di diapositive, [illegible] ingresso gratuito, proposta dal circolo Controluce di Vercelli che andrà «in scena» alle 21. La sera seguente ancora uno show questa volta a cura del «Dipartimento audiovisivi fotografici» (che opera all'interno della Federazione italiana associazioni fotografiche), [illegible] di colonna sonora e sempre ad ingresso libero. Il laboratorio è invece previsto nella giornata di sabato, sempre nell'aula magna dell'istituto cittadino, dalla prima mattinata fino al tardo pomeriggio. Relatori della giornata di lavoro saranno Lorenzo de Francesco, Boris Gradnik e Emilio Menin.

Una fotografia di Boris Gradnik

L'audiovisivo fotografico è un mezzo di comunicazione articolato su immagini proiettate da uno o più proiettori su un unico schermo e commentato da una colonna sonora formata da musiche, rumori, parlato. Il tutto finalizzato alla rappresentazione dell'idea dell'autore: un messaggio, [illegible] documentario o il racconto di un fatto. [p. g.]

Raddoppiano [illegible] rassegne: giovedì si parte in via Alberti

Vercelli, è primavera [illegible] con le proposte di Italia e Lux

[illegible]

Settimana cinefila, per i vercellesi: questa sera l'Appendice regala un primo piano sulla Baltimora degli Anni Cinquanta, [illegible] il film autobiografico «Liberty Heights» di Barry Levinson, mentre giovedì debutta, all'insegna della «Tragicomedy», anche la locandina di primavera del cinema Lux.

Al Nuovo Italia, dalle 21,30 di oggi, si fa buio in sala per la pellicola che [illegible] Barry Levinson in vena di storie di famiglia ambienta nel quartiere ebraico in cui è nato e cresciuto, «Liberty Heights», appunto: E' il 1954, un anno importante per l'America: viene abolita la segregazione razziale, esplode il rock, l'automobile diventa un bene alla portata di tutti (o quasi). E lo spaccato di famiglia, con la formazione adolescenziale di Ben, si [illegible] ritratto intelligente della società di allora. Nel cast, è da non perdere un bravo Joe Mantegna. L'ingresso in sala è con tessera o biglietto a 12 mila lire.

E' bene cercare la tessera (in prevendita a 35 mila lire da Cir Viaggi, alla Libreria dell'Arca o alla cassa del cinema Lux) anche per la rassegna «Tragicomedy», che la sala di via Alberti ospita a partire da giovedì sino al 31 maggio. Si parte con una commedia spiritosa, «L'erba di Grace», di Nigel Cole, con Brenda Blethyn nel ruolo di una vedova che mette a frutto [illegible] suo pollice verde per coltivare marijuana in giardino. S'inizia alle 21,30, e c'è anche lo sbigliettamento [illegible] 8 mila lire). [r. m.]

Brenda Blethyn in «L'erba di Grace»

GIORNO E NOTTE

Cossato

Si balla al Cinecittà

Archiviato il carnevale questa sera al Cinecittà torna il disco liscio con Monica e Nonno Francesco. Domani latino america[illegible] nella sala principale con la regia di Dany e Graziano mentre nel privè house music. Venerdì Nonno Francesco e Monica, sabato si balla con l'orchestra «Stefano e Ugo» e nella sala 2 ancora latino americano. Domenica suona l'orchestra di P[illegible]lo Argento.

Biella

Jam session al Jazz Club

Serata di club con la tradizionale jam session fra soci e appassionati, stasera a palazzo Ferrero. L'appuntamento al Piazzo dalle 21,30.

Biella

Atelier-incontro di danza

Prosegue nei locali del «Circolo Biella» di Via Gramsci 19 l'iniziativa degli atelier-incontro sulle danze tradizionali franco-piemontesi. Gli appuntamenti saranno condotti da Luciano Conforti, e vedranno la partecipazione di alcuni musicisti [illegible] Meikenut e cui sarà affidata l'animazione. Per informazioni e prenotazioni 015-985585 e 016-1939849.

Santhià

Tra orchestre e dee jay

Chi ama il ballo inizi a prendere nota. Al «salotto del liscio» Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano questa settimana si balla giovedì con Ringo Story (ore 21), sabato con Annalisa Simeoni (ore 21), domenica con le Bolle di Sapone (ore 15) e con Aurelio ed Antonella (ore 21). A Borgovercelli, al dancing Il Globo di zona bivio Sesia, si danza con l'orchestra di Tonia Todisco venerdì, Barbara Lucchi sabato e Santino Rocchetti domenica. Sempre dalle 21,30. Questa sera, alla discote[illegible] Gilda di Castelletto Ticino, sonorità con Denotto dee jay dopo le 22. Al Thomas Cafè di Novara dalle 16 [illegible] 21 di [illegible] aperitivi musicali.

Vercelli

Aida Cooper in concerto

Concerto di Aida Cooper domani alla Gallery di via Marsala, per un party organizzato da Bamboo-Abbigliamento di [illegible] Verdi che presenterà la «Colle[illegible] donna» primavera-estate 2001. Con Aida Cooper: Andrea Pollione alle tastiere, Silvio Verdi al basso, Luca Meneghello alla chitarra e Davide Quacquarella alla batteria. Dalle 21,30. Prenotare telefonando allo 0161.51.770.

MASSIMI [illegible]

Ruota					
[illegible]	81	37	56	[illegible]	38
	96	65	64	58	56
CAGLIARI	45	89	88	14	9
	114	78	59	56	56
FIRENZE	5	37	86	41	24
	71	57	53	46	46
GENOVA	48	28	42	4	14
	80	68	66	56	50
MILANO	25	67	9	8	17
	94	82	78	72	53
[illegible]	32	90	44	68	53
	107	88	[illegible]	59	55
PALERMO	[illegible]	13	41	70	3
	99	64	57	[illegible]	46
ROMA	14	51	[illegible]	58	[illegible]
	56	56	53	48	46
TORINO	79	41	9	13	[illegible]
	77	69	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16	4	13	47	[illegible]
	113	95	80	62	56

IL [illegible] SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 sulla ruota di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-3	47-24	47-44	47-64	47-83
47-1	47-6	47-28	47-48	47-67
47-84	47-10	47-9	47-33	47-51
47-73	47-88	47-19	47-13	47-36
47-56	47-78	47-89	47-31	47-17
47-39	47-61	47-82	47-90	47-75

Ambate mature: Sono ambate in [illegible]denza d'uscita, infatti tra parentesi in dichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 63 (3); Cagliari 41 (3); Firenze 48 (1); Genova 17 (2); Milano 24 (0); Napoli 22 (4); Palermo 74 (2); Roma 51 (1); Torino 86 (0); Venezia 78 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

3-1	3-39	3-68	41-20	41-48
3-8	3-41	3-70	41-21	41-50
3-10	3-48	3-74	41-24	41-53
3-17	3-50	3-80	41-28	41-54
3-20	3-53	41-1	41-30	41-61
3-21	3-58	41-8	41-31	41-68
3-22	3-60	41-9	41-33	41-70
3-30	3-61	41-18	41-39	41-74

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

9-19-29	29-79-89	59-69-79
9-39-49	29-9-19	59-89-9
9-59-69	39-49-59	59-19-29
9-79-89	39-69-79	59-39-49
19-29-39	39-89-9	69-79-89
19-49-59	39-19-29	69-9-19
19-69-79	49-59-69	69-29-39
19-89-9	49-79-89	69-49-59
29-39-49	49-9-19	79-89-9
29-59-69	49-29-39	79-19-29

Vincite: estratto Napoli 39

[illegible] ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible]
8 combinazioni
78 - 75 - 14 - 88 - 70 - 13
20 - 35 - 39 - 41 - 58 - 71

L. 6650
7 combinazioni
1 - 9 - 18 - 21 - 36 - 48 - 70

Giocate sistematiche [illegible] basi

L. 218.200
224 combinazioni
- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 51 - 78 - 69
- varianti = 10 - 37 - 48 - 7 - 81 - 53 - 68 - 9

Statistiche a cura della Ricevitoria n. [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

[illegible] LE CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Billy Elliot**, di Stephen Daldry [illegible] Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Prezzo ridotto Lire 8000.
SALA 2: [illegible], di Lasse [illegible] Juliette Binoche, Johnny Depp. [illegible] 8000.
SALA 3: **Vertical Limit**, di M. Campbell con Chris O'Donnell, [illegible] Paxton. Prezzo ridotto Lire 8000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Annullato spettacolo con Paolo Villaggio.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. [illegible]
Per la [illegible] Chabrol [illegible] **tagliagole**. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. 015-925.620.
[illegible]

COMUNALE. Inf. Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible]

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 [illegible]
OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. [illegible]1-828.600 [illegible]

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54 255. CHIUSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Liberty Heights,
di B. Levinson (Usa 1999).
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Lire 12.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. [illegible] 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
Nell'ambito di «Spazio possibile»
alle ore 20
«Incontri e percorsi»
e «Centro Vercelli Musica»
presentano «Danza d'espressione africana» - Laboratorio aperto a tutti.

[illegible]. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

nelle sale di TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **L'erba di Grace**. Or.: 20,30; [illegible]
[illegible] STUDIO via [illegible] 77/b, tel. 216.6784. **Caruso, [illegible] condotta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Traffic**. Or.: 16; 19; 22.
ADUA 400 corso Giulio [illegible], tel. 856.521. **Hannibal**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1: **Traffic**. Or.: 16; 19; 22,15. Sala 2: **What women want**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San [illegible] 24, tel. 540.605. **E adesso sesso** Or.: 15,40; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IL CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **La stanza del figlio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CHARLIE corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Concorrenza sleale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La stanza del figlio**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano**. Or.: 15,15. **Rapimento e riscatto**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible]. Or.: 16; 19,15; 22,15.
ELISEO [illegible] piazza [illegible], tel. 447.52.41. **Hannibal**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Billy Elliot**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso [illegible]1, tel. 661.54.47. **La dea del '67**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. **Hannibal**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **What women want**. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Concorrenza sleale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Amores perros**. Or.: 16; 19; 22.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Prima o poi mi sposo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. [illegible]. **La stanza del figlio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **2001 - Odissea nello spazio**. Or.: 16; 19; 22.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 proiezione del film F[illegible] ([illegible]). **Three Kings**. Or.: 18,30; 21,20. (Ingresso con tessera).
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Quills**. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Caruso, zero in [illegible]** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rapimento e riscatto**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Billy Elliot**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Traffic**. Or.: 16; 19; 22.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone**. Or.: 15,30; 17,50. Anteprima ore 21 **Scoprendo Forrester**. Ingresso con invito.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Traffic**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Vertical limit**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Cast Away**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA via [illegible] 336, tel. 5627492. **[illegible] limit**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

TRUCCANDO LE STAR DI SANREMO

Una biellese [illegible] Festival

BIELLA. E anche quest'anno Katiuscia ha truccato i campioni di Sanremo. L'acconciatrice biellese (nella foto in alto mentre è impegnata con Silvia Mezzanotte dei Matia Bazar) ha avuto perfino una nomination nei titoli di coda ed in diretta durante la «telecronaca» in mondovisione di Radioitalia che da sempre ospita cantanti e gruppi durante il dopo-Festival. Ormai di casa nella Città dei fiori con fard, ombretti e stick coprenti, è passata [illegible] Francesco Renga dei Timoria alla giovanissima Jessica dei «Gazzosa» che, emozionatissima, al termine della gara, l'ha abbracciata soddisfatta del successo ottenuto dal [illegible] gruppo. [p. g.]

L'allenatore-palleggiatore: «Nella corsa scudetto ci siamo anche noi»

«Voglio più grinta e rabbia»

Fefè De Giorgi e il futuro della sua Noicom

Luca Ferrua

CUNEO

Noicom sconfitta a Macerata, secondo stop esterno consecutivo dopo una stagione segnata solo da vittorie fuori casa. Un pericoloso segnale di cedimento da fine campionato o una flessione dovuta alla preparazione in vista dei play off?

Parla l'allenatore Fefè De Giorgi: «Il lavoro fisico l'abbiamo finito la settimana scorsa. Non dobbiamo nasconderci dietro a scuse. Una parte di lavoro abbiamo avuto la fortuna di poterla fare grazie alla classifica, ma questo non giustifica mancanze».

Veterano di grandi sfide nazionali e internazionali, il palleggiatore di Cuneo è al suo primo play off da allenatore. «Sarà dura - spiega -, vincere uno scudetto in Italia è faticoso. Comunque, al contrario di quello che in molti pensavano, ci siamo anche noi. Dobbiamo aspettarci avversarie al loro [illegible]. Nella stagione regolare abbiamo dimostrato di potercela giocare con tutti e questo è un dato positivo da cui partire».

La flessione delle ultime giornate è coincisa con un inatteso calo di Casoli, schiacciatore determinante nella grande fuga di Cuneo. «Credo molto in Cristian - dice De Giorgi -. E' uno dei giocatori di banda con le migliori potenzialità. Deve però migliorare, essere più ambizioso per un futuro in Nazionale. Ha grandi mezzi tecnici e fisici, deve crescere in continuità. Farò di tutto, ma alla fine il salto finale sarà opera sua. Noi abbiamo altre buone risorse (Sammelvuo, ndr), ma il valore di Casoli è alto e ci contiamo».

Fra i tanti meriti di De Giorgi c'è quello di aver trasformato l'esplosivo talento fisico di Cardona in uno dei più grandi centrali della A1: «Come staff tecnico cerchiamo di dare gli stimoli giusti. Questo gruppo ha tante sfide da vincere e le motivazioni fanno la differenza. Sono contento dei miglioramenti di Maikel». Il rapporto De Giorgi-Cuneo è cresciuto con l'aumento delle responsabilità. Il palleggiatore-allenatore è un punto di riferimento che ha insegnato volley ai compagni, ma anche alla curva e ora ha riportato l'entusiasmo. «Quello era il primo risultato. Ci sono approcci diversi rispetto al passato, questa è una novità per tutto l'ambiente. La cosa più importante è l'atteggiamento».

Sabato sera in casa con Forlì, martedì a Montichiari, due sfide diverse, la prima deve portare 3 punti, nella seconda Cuneo potrebbe scegliersi la rivale dei quarti tra Ferrara e Montichiari «Niente calcoli - ribatte De Giorgi -: dobbiamo avere più grinta e rabbia. Tutte le volte che mi è capitato di fare conteggi, alla fine è andata diversamente. Le avversarie si equivalgono, per andare avanti bisogna sudare. Sarà una fatica, [illegible] di quello che vorrei fare tutti gli anni».

Fefè De Giorgi (a lato in un time-out) è al primo play off da allenatore Ha grande fiducia nella sua squadra che ha trovato il clima giusto con un gruppo stimolato da tante sfide Le motivazioni fanno la differenza Pieno appoggio a Casoli e a tutti i compagni (FOTO LINO BEDINO)

Dopo la vittoria con Livorno si profila una sfida decisiva

Fila, successo numero 24 Ora attenzione alla Bipop

BIELLA

Bye-bye Livorno, tanti saluti da Matteo Soragna. Ci perdonino i soliti Granger e Brewer, ma nella vittoria numero 24 [illegible] cui la Fila Biella ha superato la Mabo leggiamo la firma del giovane mantovano, 26 anni il prossimo 26 dicembre e uno dei migliori difensori della serie A. La sua marcatura asfissiante ma corretta su Miles Simon, capocannoniere toscano che viaggia [illegible] una media di 22,5 punti a partita, è sicuramente una delle più importanti chiavi di lettura del match. Alla sirena finale il tabellino di Simon riportava un misero 5 punti, con soli due falli a carico del giocatore biellese.

Sul risultato positivo che permette ai rossoblù di mantenere inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sulla Record Napoli (rivale diretta nella lotta alla promozione in serie A), pesano anche le ottime prove della coppia Brewer-Granger (23 punti e canestri importanti nei momenti topici della sfida per il playmaker, 19 per il bomber laniero) e dei pivot Rankin e Bougaieff, il primo «cecchino» anche dalla distanza e il secondo sempre più concreto sotto le plance.

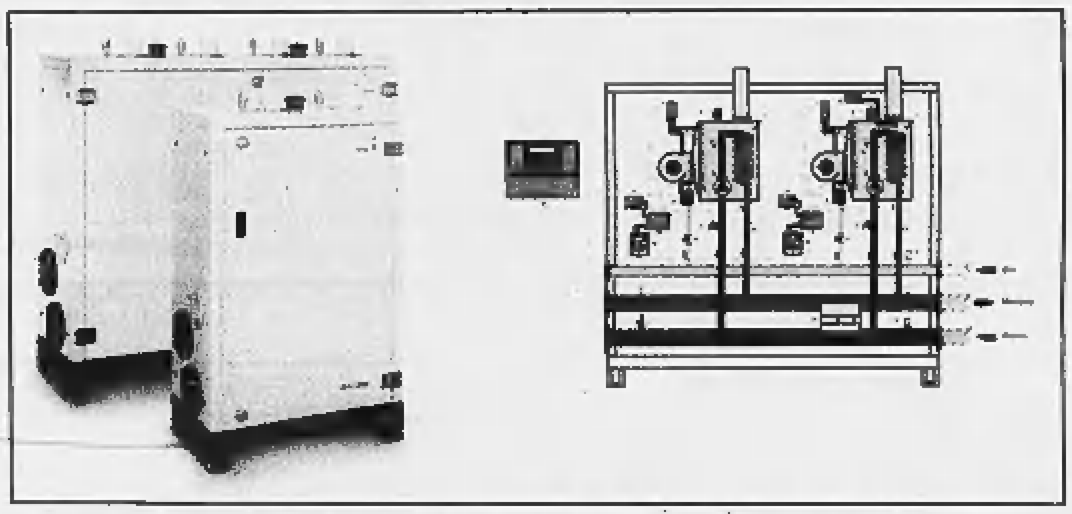
A dare una mano al quintetto di coach Marco Crespi ci ha pensato anche il destino, quando ha tolto dal parquet per un infortunio il pericoloso avversario Tyron Grant. Nella caduta a seguito di un'entrata a canestro, per proteggersi il volto l'americano della Mabo ha [illegible] una mano davanti al viso, infilandosi però un dito in un occhio. Il coach Finelli, già nei guai per le assenze di Parente e Cittadini, si è dovuto affidare ad un gruppetto di «terribili» juniores, i quali non lo hanno tradito permettendo ai livornesi di restare in partita fino a metà dell'ultimo quarto di gioco, grazie anche ad un discutibile arbitraggio della coppia Borroni-Anesin che nel terzo tempo sono riusciti nell'impresa di fischiare un solo fallo a favore dei lanieri.

Ma il risultato finale di 77-62 non fa una grinza e, soprattutto, permette ora ai biellesi di guardare [illegible] fiducia alla prossima, difficile trasferta sul parquet di Reggio Emilia, una sfida che vale un [illegible] pezzo di serie A. La Bipop, che contro Biella ha già vinto due volte su tre l'ultima espugnando anche il palazzetto di via Pajetta, ha subito lo stop da Fabriano dopo una striscia positiva di 10 successi consecutivi. Una sconfitta giunta al termine di un match rocambolesco, con Clack [illegible] per 5 falli dopo appena 19' di gioco e il canestro della vittoria di Dell'Agnello all'ultimo secondo, annullato per un «passi». Insomma, domenica sul parquet emiliano si giocherà in un clima incandescente. [d. p.]

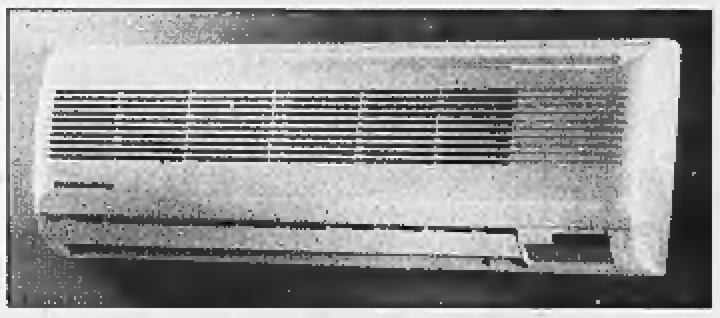
La gioia di Corey Brewer festeggiato dai tifosi a conclusione del vittorioso match contro il Livorno. Qui sopra, a canestro, Alex Bougajeff, tra i migliori in campo [illegible] Fila Coop

fisar
HI-TECH

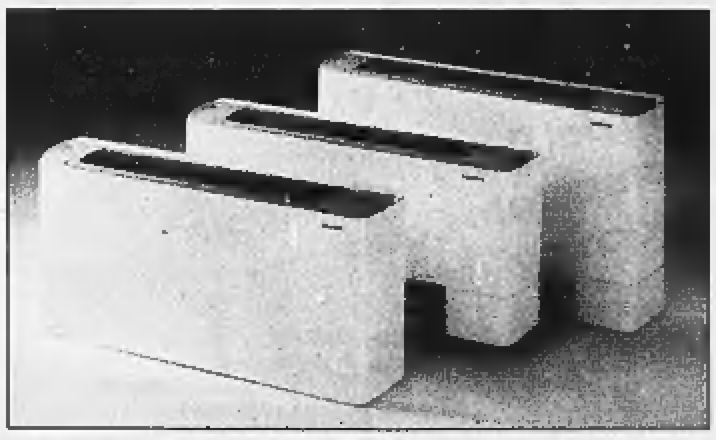
MODULI TERMICI



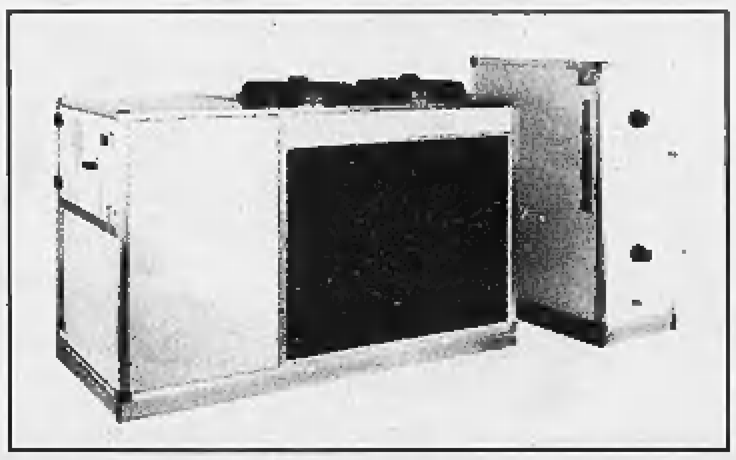
CLIMATIZZATORI DA PARETE



VENTILCONVETTORI



REFRIGERATORI D'ACQUA



La Ditta FISAR HI-TECH Biella
distributore per le province di Biella/Vercelli
di **Ecoflam**
sistemi di riscaldamento e condizionamento
è lieta di annunciare
ai propri Clienti che è in corso
la campagna di vendita prestagionale
a prezzi molto convenienti
per tutte le linee di prodotti
Ecoflam

Ricordando la nostra progettazione personalizzata
Vi attendiamo per gli incontri tecnico-dimostrativi
presso la nostra Sede di Gaglianico

FISAR HI-TECH BIELLA s.r.l.
Via Gramsci, 146 (fronte IPERCOOP)
GAGLIANICO
Tel. 015.2547136 - Fax 015.2547137

Alla lanciatissima capolista di Eccellenza basta gestire con oculatezza i sei punti di vantaggio

Trino a un passo dallo storico salto in D

Nizza in casa, Cumiana e Giaveno in trasferta ultimi scogli

TRINO

Nel mirino, per il momento c'è la promozione in serie D. Il Trino dei miracoli è pronto a ripetersi. Inutile nascondersi: il traguardo degli azzurri, sin dall'inizio del torneo, era la serie D. Una convinzione che neppure il «novembre nero» (tre sconfitte consecutive) e i disagi causati dal dramma-alluvione («Ci mancava praticamente tutto, non sapevamo un giorno per l'altro dove avremmo potuto allenarci ed eravamo costretti a giocare in trasferta» ricorda Marco Weffort) erano riusciti a minare. Sin dalla mattina del ritiro, quando un po' a sorpresa gli azzurri erano stati dirottati nel girone cuneese-torinese, il direttore sportivo Gigi Tricerri era convinto: «Con il Casale questo campionato l'ho già vinto. E in questo Trino ci sono parecchie analogie, oltreché alcune persone, con la squadra nerostellata».

Nello spazio di quindici giornate il Trino è riuscito ad ammortizzare otto lunghezze di ritardo nei confronti del Pinerolo e portarsi attualmente a più sei sui torinesi: «Un vantaggio che, se gestito con oculatezza dovrebbe garantirci la promozione - spiega Tricerri». Sulla strada del Trino, per la verità, ci sono ancora alcuni scogli non facili da superare: il match interno di domenica contro il Nizza Millefonti, terza della classe che aspira ad agganciare il Pinerolo al secondo posto, utile per gli spareggi e, nel finale, le trasferte contro Cumiana e Giaveno: «Per noi il torneo non sarà finito se non quando la matematica ci darà ragione - osserva Weffort -: è vero, nelle ultime trasferte di Asti e Sommariva abbiamo rimediato due pareggi a reti inviolate, ma abbiamo dovuto affrontare squadre in piena bagarre salvezza». Tra l'altro nell'uscita contro il Sommariva la squadra ha pagato anche la sosta: «Questi ripetuti stop - dice Tricerri - non sono certo l'ideale per mantenere il giusto ritmo». Infondo non sono stati solo gli azzurri a risentire della pausa: a parte il Pinerolo (che però affrontava il Villafranca ormai retrocesso) nessuna delle grandi si è messa particolarmente in luce. «Che fosse un torneo equilibrato, comunque, lo si sapeva - prosegue Tricerri - con tra l'altro alcune formazioni blasonate costrette nelle zone pericolose».

Ma rispetto alle avversarie il Trino ha dimostrato d'avere una maggior continuità: gli azzurri non perdono proprio dall'incontro d'andata contro il Sommariva, e sono dopo il Giaveno la squadra con il miglior attacco (34 gol) e vantano con appena 15 reti la difesa meno battuta. Qual è il segreto del Trino, da due anni indiscusso dominatore dei tornei? «Un gruppo dirigenziale valido - conferma Weffort - e una squadra compatta, che anche nei momenti più delicati riesce sempre a trovare la forza di reagire». E quest'anno sono stati davvero tanti gli incidenti di percorso: dall'obbligo a giocare l'intero girone d'andata in trasferta (il Comunale ha subito danni ingenti nell'alluvione del 15 ottobre) ai diversi e pesanti infortuni (il portiere Bellasera out per l'intera stagione, Weffort e Mignone e Besate assenti per un paio di mesi).

Ma il Trino è anche una società che guarda avanti, puntando molto nel settore giovanile. Dalla scorsa estate è stata attivata una «Scuola calcio» che ha come supervisore niente meno che Ugo Ferrante, ex campione d'Italia con la Fiorentina e azzurro a Messico '70. «Per club come i nostri il vivaio avrà sempre maggior importanza - conferma Tricerri - ecco perchè cerchiamo di reclutare ragazzi dei centri vicini». E il frutto di questo lavoro è un po' sotto gli occhi: leggendo i tabellini delle ultime stagioni emerge come sia stati molti gli juniores del Trino a trovare la giusta consacrazione in prima squadra.

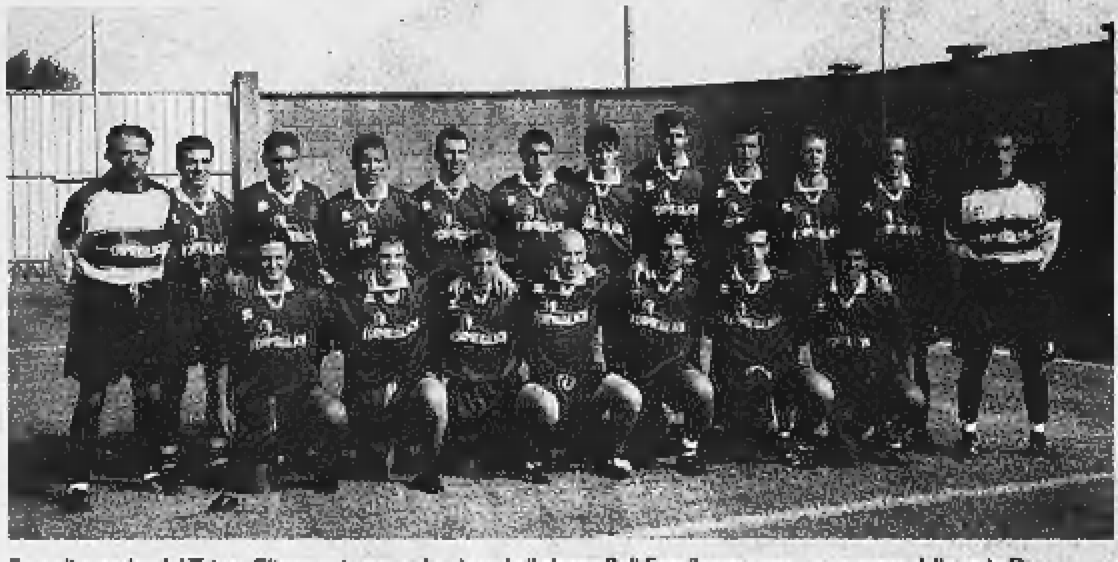


Foto di squadra del Trino. Gli azzurri stanno dominando il girone B di Eccellenza e sono a un passo dalla serie D

Gli azzurri stanno dominando nonostante nel girone d'andata siano stati alle prese con i problemi legati al dopo alluvione

La società

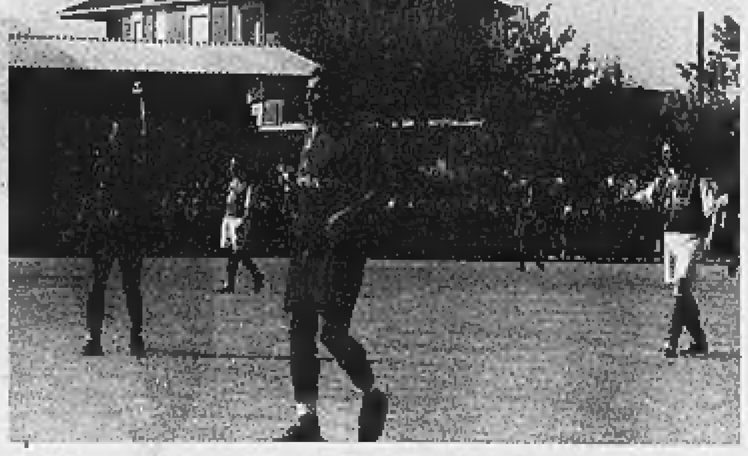
Da Mignone a Gori e Viassi

TRINO

Sembra una favola, con lieto fine ancora da scrivere, quella che nelle ultime due stagioni sta vivendo il Trino. Dopo anni di fulgore (memorabile la stagione '90-'91 quando, nell'allora torneo di Promozione, gli azzurri di Guido Vincenzi tennero a lungo in scacco squadroni del calibro di Oleggio e Pro Vercelli) il team azzurro aveva conosciuto un periodo buio, culminato con la discesa in Prima. Un doppio salto all'indietro che relegava uno dei centri più importanti della provincia a un ruolo, calcisticamente parlando, da comprimario. Invece la rinascita era dietro l'angolo: la fusione con la Tronzanese che consentiva l'iscrizione al campionato di Promozione e l'ingresso in società di alcuni imprenditori come Vincenzo Mignone che, dopo la parentesi con la Pro, porta la sua esperienza e passione sportiva a Trino.

Ed è proprio Mignone, dapprima dirigente, ora presidente della società azzurra, a chiamare in panchina Fabrizio Viassi, l'allenatore che ha portato la Berretti della Pro Vercelli alla finale nazionale e guidato gli Allievi ai play off. Viassi, zonista convinto, promuove alcuni dei suoi ragazzi (Bisesi, Freguglia, Aldrovandi) in Prima squadra, affiancandoli a elementi d'esperienza quali Marco Weffort, bomber di razza, un lusso per queste categorie, Daniele Marsan centrocampista con trascorsi alla corte di Zeman ai tempi del Foggia, Primizio e Rotolo tutti elementi con alle spalle tornei professionistici. Insomma uno squadrone, costruito con un obiettivo che va oltre la stagione '99-2000. Si parla addirittura di ripetere le gesta del Moncalieri, capace di issarsi sino al calcio professionistico. Non a caso come direttore generale arriva Sergio Gori, altro personaggio esperto conoscitore del calcio in tutte le sue sfaccettature. A lui il compito di tenere i rapporti tra dirigenza e giocatori, settore giovanile compreso.

«Quando alle spalle si ha una società forte - sottolineava Viassi - anche i traguardi più impensabili possono essere raggiunti. Certo ci vuole un po' di fortuna ma alla base di tutto ci sono sempre lavoro e organizzazione». Le stesse che portano il Trino a duellare con il Castellazzo per il primato. Un testa-testa avvincente , risolto nello scontro diretto in terra alessandrina proprio all'ultima giornata: gli azzurri vincono 3-1 e salgono direttamente in Eccellenza. Una festa, insomma. La stessa vissuta nell'81 ai tempi della precedente salita nella massima categoria calcistica regionale, quando il Trino del difensore-goleador Franco Balocco superò allo sprint il San Carlo grazie a un'impressionante serie di 11 vittorie consecutive. Ma nell'albo d'oro degli azzurri figurano altri calciatori famosi: dall'estroso Dolcetti a Lele De Falco per arrivare, in tempi più remoti a Bonni, D'Auria, Mussino e Serone.



Flavio Bisesi, uno dei punti di forza del Trino. Sotto il presidente Vincenzo Mignone

Il mister furioso per la prestazione con il Fiorenzuola. La Biellese a Trieste ha dimostrato di poter raggiungere la salvezza senza play out

La Pro strigliata da Braghin «Qualcuno si è imborghesito

VERCELLI

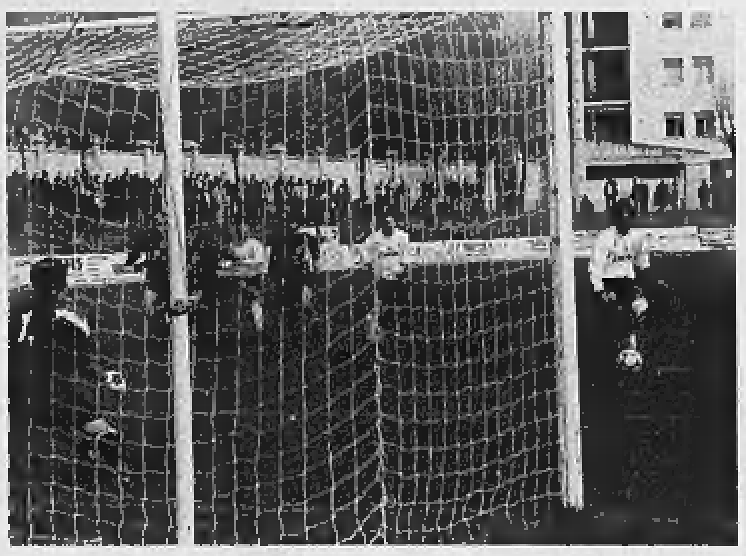
Un misero punticino sui dodici disponibili delle ultime quattro partite e l'immancabile corollario di voci attorno alla Pro. Perchè gli annessi e connessi non possono mancare, visto che ad alimentare il tutto ci ha pensato pure mister Braghin, con le dichiarazioni «di fuoco» del dopopartita che hanno fatto seguito al «pelo e contropelo» fatto ai giocatori nel chiuso degli spogliatoi.

«Mi vergogno di come abbiamo giocato - ha detto a chiare lettere il mister della Pro-. Sono delusissimo. Ma sia chiaro che da domenica si cambia rotta: in campo va chi merita in questo momento e non per diritto acquisito». Ovvero un messaggio diretto a chi «negli ultimi tempi si è imborghesito».

Certo è che sono in pochi i giocatori della Pro da salvare nel match con il Fiorenzuola. In ordine possiamo dire Di Sarno (finalmente una prestazione da 7,5), l'indomito Bari, capitan Fogli per la fase difensiva ma non in quella di costruzione del gioco, Ferretti (con il suo ingresso, almeno fin quando ha tenuto sotto il profilo fisico, ha dato una scossa alla squadra dimostrando di essere lui il vero leader) e in parte Caracciolo.

Per il resto meglio stendere un velo, a cominciare da D'Agostino, per proseguire con difesa (insufficienti Vianello e Motta, ingenuo come un ragazzino all'esordio Passariello nell'azione che ha portato al rigore emiliano) e attacco. E qui ci soffermiamo un attimo, anche perchè la coppia-gol Mirabelli-Andorno stavolta non è andata bene. Certo è che se il reparto avanzato non fa movimento ne risente il centrocampo (da cinque la prestazione di Speranza, non molto di più quella di Facchini mentre Turi oltre a non incidere mai, atleticamente è parso al meglio sotto condizione) e la squadra diventa lunga come una notte d'inverno. Cosa che col Fiorenzuola è apparsa lampante. Da qui probabilmente la sfuriata di Braghin. Che sarà stata dura fin che si vuole; ma con lo scopo dichiarato di dare una scossa alla squadra.

Intervento che la società sposa in pieno: «Tutti insieme dobbiamo ritrovare umiltà e ancora umiltà - sottolinea il direttore generale Sandro Turotti -. La nostra è una squadra che ha sempre giocator con grinta, volontà, determinazione e spirito collettivo. Sono questi gli ingredienti che ci hanno portato in alto. Ma che con il Fiorenzuola abbiamo lasciato a casa. Oggi ne parleremo tutti insieme anche perchè domenica ci attende l'altro confronto difficilissimo di Busto Arsizio Dove in campo deve esserci la vera Pro, non la sua controfigura». [r. eyn]



Il rigore trasformato da Mirabelli che ha portato in vantaggio la Pro (GREPPI)

Il ds Granai: «Ora dobbiamo trovare la continuità anche se siamo nel pieno del ciclo di fuoco»

Ancora una volta la tradizione che vuole la Biellese imbattuta con la Triestina è stata rispettata I bianconeri al Rocco non solo hanno meritato il 2-2 ma hanno sfiorato quello che sarebbe stato il quarto successo consecutivo in altrettanti incontri con gli alabardati. Buon segno in vista del big-match che domenica li opporrà alla capolista Padova [Foto Micheletti]

Un pareggio che vale doppio

Elogi per Col: «Il migliore in campo»

Gabriele Cornella

BIELLA

Giornata positiva per la Biellese, che grazie al punto conquistato al «Nereo Rocco» di Trieste, rimane fuori dalla zona play-out. I bianconeri con 29 punti precedono Sassuolo (ko col Mantova) e Fiorenzuola con 28; Legnano (sconfitto a Montichiari) con 23; Novara (battuto a Padova) e Moncalieri con 20; Sandonà con 14.

La lotta per evitare il quint'ultimo posto si fa incandescente, ma la buona prestazione offerta dai lanieri fa ben sperare per il futuro. «Quando il risultato è supportato dal gioco, come a Trieste, è senz'altro positivo - commenta il direttore sportivo Angelo Granai -. Complimenti a tutti i ragazzi e speriamo di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati per questa stagione, ovvero la salvezza. Siamo contenti e soddisfatti per come si è comportata la squadra. I nuovi si sono inseriti benissimo e i "veterani" stanno dando il loro contributo. Vorrei fare un elogio a Col, che domenica ha fatto girare al meglio il centrocampo ed ha firmato i due assist per la doppietta di Tubaldo».

Al novantesimo la Triestina è uscita dal campo tra i fischi dei propri sostenitori, a dimostrazione che i lanieri hanno tenuto in mano le redini dell'incontro. Anzi sul 2-2 ci poteva scappare anche il colpaccio: sui piedi di Zubin (palo esterno dopo aver superato il portiere in uscita), Ratti e Tutone sono capitate tre limpide occasioni da rete. «Il pari ci sta stretto? Significa che è ampiamente meritato - continua Granai -. Adesso la squadra deve trovare continuità nel rendimento e cercare di correggere il limite più grosso fin qui dimostrato, cioè quello di non saper gestire le partite alla propria portata».

Il riferimento va chiaramente ai match di Legnano e Moncalieri (sconfitte senza attenuanti) e all'1-1 regalato al Fiorenzuola. Il problema non dovrebbe però emergere a breve, visto che sul cammino dei bianconeri capiteranno tutte formazioni di medio-alta classifica: Padova, Alto Adige e Pro Vercelli nell'ordine.

Domenica prossima al La Marmora sarà di scena la neo-capolista Padova. Mister Patrizio Sala avrà nuovamente a disposizione il difensore Severi (rientra dal turno di squalifica), mentre dovrà rinunciare al centrocampista Vagnati, che ha rimediato il quarto cartellino giallo della stagione. Per sostituirlo sono in lista Tutone e Schiavi.

IN SERIE D

Non solo per la classifica quanto per la lunga lista di assenti

Borgosesia, suona l'allarme

Anche Rota ko: la rosa ai minimi termini

BORGOSESIA

Terza sconfitta consecutiva per il Borgosesia e adesso la classifica piange davvero. Il giorno da leoni (cioè l'ormai lontana vittoria sulla capolista Valenzana) è costato molto caro visto che sono seguiti tre ko consecutivi. E tutti con formazioni alla portata.

L'ultimo domenica a Rivoli, sul campo di una squadra che ha davvero poche possibilità di salvarsi. Che cos'è successo? Perché quest'altalena? «Prima di iniziare una partita, le possibilità di vittoria e sconfitta sono sempre le stesse. E contro qualunque avversario, indipendentemente dal nome - sottolinea il tecnico Walter Viganò -: nelle ultime tre occasioni è andata male».

Perché? «Con il Volpiano per colpa dell'allenatore e dei giocatori. Abbiamo sbagliato tutto. Negli altri casi, soprattutto a Rivoli, a causa delle tante assenze. Assenze importanti, che pesano del bilancio della giornata». Dunque tutti scusati? «Questo no, perché se avessimo giocato l'intera partita come la prima mezz'ora non avremmo di certo perso, però la rosa ridotta dagli infortuni ha certamente influito».

E proprio a Rivoli sono cadute altre tegole sulla squadra. E' il caso di Rota ad esempio, costretto ad abbandonare il campo a metà del primo tempo per una distorsione al ginocchio causata da un intervento falloso. Così diventa difficile anche il prossimo impegno, che sulla carta dovrebbe essere facile facile, quando a Borgo arriverà il fanalino di coda Imperia: «Innanzitutto questa squadra è reduce da un pareggio con la Sanremese, quindi attenzione a sottovalutarla - ribatte Viganò -; poi consideriamo che dovrò far debuttare come titolari due ragazzi della juniores: uno è Torraco, l'altro devo ancora sceglierlo». Infine il mister elenca i tanti assenti annunciati: a Panella e Andreolli che hanno chiuso in anticipo la stagione si aggiungono Corona, Rota, Lanza e Formentini (gli ultimi due riceveranno un turno di squalifica perché sono stati ammoniti ed erano già diffidati). Intanto la posizione in classifica si sta facendo davvero difficile: i granata hanno 23 punti, la Sestrese segue staccata di una lunghezza e il Bra (che è quart'ultimo) si sta pian piano avvicinando: grazie al pareggio con l'Ivrea è salito a quota 24 [l. fo.]

Il tecnico del Borgo Walter Viganò

IN ECCELLENZA

Con la vittoria sulla Dufour di Facciolo che ammette: «Sono i più forti del girone»

La Cossatese a -5 dalla Castellettese

Il Villaggio Lamarmora sprofonda all'ultimo posto

COSSATO

Nel girone A del campionato di Eccellenza vola la Cossatese e sprofonda il Villaggio La Marmora. Agli azzurri di Fornara è bastata un arete di Giannini per interrompere la serie positiva della Dufour Varallo, risalire al secondo posto in classifica e rosicchiare 2 punti alla capolista Castelletese.

«Sono molto soddisfatto per l'agonismo, il carattere e la determinazione con cui i ragazzi hanno affrontato la partita, un pò meno per il gioco espresso dalla squadra - dice mister Pinuccio Fornara -. Abbiamo raccolto molto meno di quanto abbiamo speso e di questo non mi sento di colpevolizzare i giocatori anche perchè il tipo di calcio che esprimiamo non è quello che voglio nè quello per cui i ragazzi si allenano in settimana».

«Ora dobbiamo dimenticare la classifica e concentrarci solo sulla trasferta di domenica a Sarre - prosegue Fornara -. Mi aspetto una gara molto difficile perchè sia noi che loro, seppur per opposti motivi, abbiamo estremo bisogno dei 3 punti in palio. Mi aspetto una squadra motivata, lucida e cattiva. Questo è quanto non mi stuferò di ripetere in settimana ai ragazzi. Alla promozione ho iniziato a crederci ad agosto e non ho mai smesso di farlo, anche quando eravamo indietro di [illegible] punti, perchè sono certo che, con il tempo, il lavoro e i sacrifici che stiamo compiendo daranno i loro frutti». Intanto vi è un'altra buona notizia per i tifosi cossatesi: Marco Girelli, il «bomber» giunto a Cossato a stagione in corso, potrebbe tornare in campo già tra 3 settimane.

In casa Dufour Michele Facciolo prima fa gli onori all'undici di Fornara («Sono molto bravi, resto convinto che sia la squadra più forte del girone»), poi se la prende col terreno: «E' impossibile che una formazione ambiziosa come la Cossatese giochi su un campo di patate come è l'Abate. Per quanto ci riguarda abbiamo subito il gol nel momento più difficile della partita e ci è mancata la forza per recuperare. Ora vogliamo rifarci con la Pro Settimo».

Notizie negative giungono dal Villaggio La Marmora che, con la sconfitta interna ad opera della Sunese, si trova solitario in coda alla classifica. Il buon secondo tempo disputato dai rossoverdi di mister Soviero domenica induce ad un certo ottimismo in vista della prossima trasferta a Settimo. Come si è già visto in altre occasioni analoghe nel corso della stagione, il Villaggio è sempre riuscito, nei momenti più difficili risalire la china e non è da escludere che anche questa volta Melelli e compagni non riescano nell'impresa. [r. s.]

AUTOMOBILISMO

Sul gradino più alto del podio il lombardo Fioroni: a 1 secondo arriva Maurilio Veronese

Rally Orsi, il successo sfugge ai piloti di casa

VALDENGO

Battesimo migliore non avrebbe potuto avere il rally degli Orsi. La macchina organizzativa, messa in moto dalla Promauto e dalla «Promorally», con la collaborazione della scuderia Biella corse ed il patrocinio dell'Aci Biella, ha funzionato al meglio richiamando lungo i tratti delle prove speciali un nutrito numero di appassionati. Il successo è andato ai lombardi Oscar Fioroni e Jlenia Bojani che, con la loro Opel Astra, hanno preceduto di un solo secondo i biellesi Maurilio Veronese-Roberta Passone e di 14" Ulisse Neri-Corrado Mancini, tutti su Renault Clio Williams. Per quanto riguarda i piloti lanieri, da segnalare anche il quarto posto di Alex Bocchio e Luca Zumanella, il quinto di Andrea Crestani, già vincitore del «Valli biellesi» precursore degli «Orsi», ed il settimo di Ivan Fioravanti con la Peugeot 106. Giornata da dimenticare invece per Davide Negri; fermatosi prima della penultima «speciale» quando era in lotta per il primato, e per Claudio Bergo, altro sfortunato protagonista. Tutti i concorrenti hanno dovuto affrontare una gara corta, 20 erano i chilometri, ma molto impegnativa poiché hanno dovuto cimentarsi su di un fondo stradale reso viscido dalla pioggia dei giorni precedenti la gara e con una fitta nebbia che, nelle prime ore della giornata, ha causato non pochi problemi.

Vista la risposta del pubblico, tenuto costantemente sotto controllo dagli oltre [illegible] commissari, e la validità tecnica e spettacolare dei tratti cronometrati non resta che sperare che il rally degli Orsi diventi, dopo questa prima positiva esperienza, un appuntamento fisso dell'automobilismo biellese.

Oltre che per gli organizzatori del rally degli Orsi, è stata una domenica positiva anche per Fabrizio Ratiglia. Il biellese, al volante di una Mitsubishi Evo VI, ha fatto il suo esordio nel campionato italiano conquistando il decimo posto assoluto al termine della ventiquattresima edizione del rally del Ciocco. Un piazzamento che gli consente di conquistare il secondo posto nella categoria riservata alle vetture di Gruppo N alle spalle del compagno di scuderia Alex Fiorio. Il prossimo impegno per Ratiglia è previsto dal 29 al 31 marzo sulle strade del rally 1000 Miglia. [w. d. b.]

La macchina organizzativa allestita dalla Promauto e dalla «Promorally», con la collaborazione della scuderia Biella corse ed il patrocinio dell'Aci Biella, ha funzionato al meglio richiamando lungo i tratti delle prove speciali un nutrito numero di appassionati. Nelle foto di Corrado Micheletti la premiazione del vincitore della corsa e il passaggio in una delle tre prove speciali che hanno ricalcato quelle «classiche» del Lana

L'AMATORI CEDE AL NOVARA NELLA FINALE DELL'INNOCENTI

VERCELLI

«E' stato un successo. Siamo contenti per l'impegno profuso dalle squadre in pista e la buona risposta del pubblico». Così il presidente dell'Amatori Lorenzo Piccioni commenta la riuscita del primo memorial Giovanni Innocenti. «Vorrei ringraziare la famiglia per il contributo dato dalla realizzazione del trofeo - continua il patron gialloverde - e lo Skating, la società di pattinaggio che con le sue coreografie ha colorato l'intera giornata».

Insomma dopo tanti bocconi amari un po' di soddisfazione nel clan vercellese: «E' vero - spiega il ds Gianni Torazzo - anche se, purtroppo, la realtà che ci aspetta nell'ultimo scorcio del torneo non è così rosea». Già perchè pur sconfitta in finale dal Novara (4-1 con rete bicciolana di Andrea Perin) l'Amatori visto al Pala Pregnolato non avrebbe problemi a raggiungere la salvezza: «E' chiaro che con Gonella e Crudeli in difesa sarebbe tutta un'altra musica - precisa Torazzo -: siamo rimasti in gara sino a otto minuti dal termine. Poi incassato il gol del 2-1 ci siamo rilassati. Abbiamo comunque onorato la memorial del nostro tecnico nella maniera più consona». E già si pensa alla seconda edizione: «Sarebbe bello potesse diventare itinerante - dice Torazzo - con l'organizzazione, a turno, delle società allenate da Innocenti».

Il quadrangolare passa così agli archivi: il Novara s'aggiudica l'ennesimo trofeo e prepara la sfida di Champions League a La Coruña (gli azzurri devono vincere con almeno tre gol di scarto), mentre l'Amatori pensa al derby di sabato contro la Rotellistica: «Un altro spareggio - ripete Roberto Borrini -: dobbiamo assolutamente vincere per riscattare la brutta prestazione di Forte Marmi e lasciarci alle spalle l'ultimo posto. E' chiaro, però, che non basterà vincere i match interni: la salvezza passerà anche per la trasferta di Scandiano dove è obbligatorio fare punti».

Oggi, intanto, arriveranno Squeo e Motaran, impegnati con la Nazionale in Portogallo, mentre Gazzoli (distorsione alla caviglia) dovrebbe recuperare per la Rotellistica. [p. m. f.]

Il trofeo era intitolato a Innocenti

Un divano dalla doppia vita.
Il 2° rivestimento del tuo divano a sole 390.000 lire.
Amaranto. Divano 3 posti L218, P95, H80 cm, completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta. 2.290.000.
Secondo rivestimento 390.000 anziché 1.260.000